LA STAMPA

ANNO 124. N. 229 •• MARTEDI' 2 OTTOBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND [illegible]. MAILING OFFICE: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR 11; SVIZZERA FRS 2,30; SVIZZERA TICINO FRS 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (928.000); COMMERCIALI [illegible] (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 680.000 (790.000); FINANZIARI E LEGALI 650.000 (790.000); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Domani cade il confine che era diventato il simbolo della guerra fredda

Addio alle due Germanie

Kohl: è il nostro appuntamento con la storia

NEL CUORE D'EUROPA

La nuova Germania riunificata che sta prendendo forma in questi giorni cambierà davvero, e in che senso, il volto dell'Europa, come molti si aspettano e, in fondo, temono? La Germania unita, si dice, può diventare di nuovo una grande potenza militare, magari non immune da revanscismi. Oppure: la riunificazione esalterà in misura imprevedibile il ruolo economico egemone che la Germania ormai da molti anni esercita nell'economia dell'Occidente, facendone una specie di Giappone della grande Europa che intanto ha visto il crollo della cortina di ferro. E, ancora più in generale: si aspetta un nuovo lungo periodo di egemonia culturale e spirituale tedesca su tutto l'Occidente?

Come tanti altri atteggiamenti politici correnti, anche queste domande e preoccupazioni hanno un sapore anacronistico, sembrano ispirate a una concezione del «concerto delle nazioni» che non ha alcun riscontro nella realtà di oggi. Non solo l'idea di una Germania grande potenza militare capace di minacciare, come in passato, la sicurezza dell'Europa non ha senso, in un mondo in cui le massime potenze militari, Stati Uniti e Unione Sovietica, si rivelano sempre meno autonome e strutturalmente sempre meno capaci di una politica di forza nel senso tradizionale del termine. Anche lo spauracchio di una egemonia economica della Germania su tutto l'Occidente o su tutta l'Europa deve probabilmente fare i conti con la sempre più evidente internazionalizzazione del capitale: l'esempio del dilagante dominio economico giapponese non sembra tale da smentire questa ipotesi; lì non si tratta tanto di un Paese che si impone su altri in quanto più ricco e produttivo, ma del pericolo rappresentato da uno stile di vita, da un modo di lavorare che minaccia di farci cambiare le nostre abitudini, persino di mettere in crisi aspetti fondamentali della nostra civiltà. Ma, come si capisce, è un discorso che non può applicarsi a un Paese eminentemente europeo come la Germania.

Se riflettiamo a tutto questo, ci rendiamo conto che, in fondo, e a parte impulsi emotivi che sono vivi soprattutto nelle generazioni più anziane, noi non temiamo davvero la Germania unita né come possibile potenza militare nazionale, né come potenza economica egemone. Del resto, non occorre essere marxisti ortodossi per sospettare di ogni nazionalismo economico, per pensare cioè che il denaro, il capitale, il sistema della produzione e della distribuzione di merci ha assai poco, e sempre meno, da fare con i confini nazionali e i sentimenti relativi. Possiamo immaginare che l'operaio di una grande industria si preoccupi davvero se la proprietà dell'azienda «cade in mano» ai tedeschi, agli svizzeri o perfino ai giapponesi, a condizione che non venga a mancare il lavoro, e naturalmente che ritmi, disciplina, salari non peggiorino?

Se c'è un senso epocale nell'evento della riunificazione tedesca, questo senso, più che nel risveglio di anacronistici sentimenti o timori nazionalistici, va cercato proprio nella capacità che un tale evento ha di mettere in crisi tutti questi modi di pensare legati al passato. Sembra insomma più produttivo, oltre che più realistico, pensare che la riunificazione tedesca si lascia capire solo nel quadro di una nuova Europa unita. Questo vale anche per il modo in cui i tedeschi stessi vivono l'esperienza della riunificazione. Si è detto tanto spesso, quando l'anno scorso è caduto il muro di Berlino e si sono tenute le prime elezioni libere in Germania Est, che i tedeschi avevano votato con la pancia, deprecando che la riunificazione fosse spinta principalmente

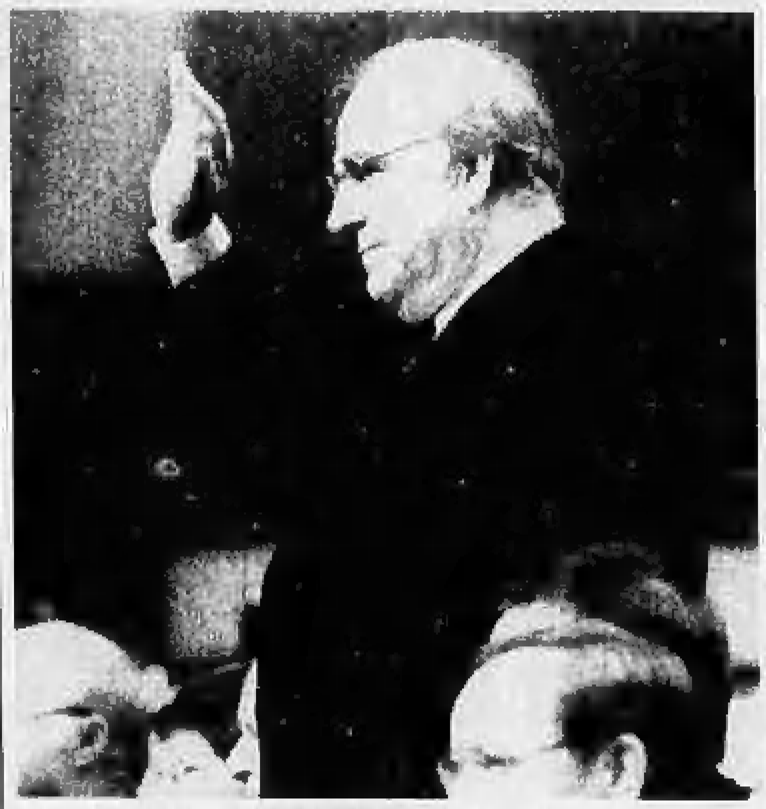
Gianni Vattimo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

BERLINO. A mezzanotte le campane suoneranno ovunque, dal Reno all'Oder: in un istante più lungo di quanto davvero durerà, la Germania finirà e subito comincerà, e sarà un salto, un momento di straordinaria sospensione, un «punto zero» che resterà il simbolo della vicenda che ha segnato il dopoguerra: sul Reichstag salirà la bandiera a strisce orizzontali rosso nero e oro, quella che per quarant'anni ha rappresentato la Germania Occidentale; e gli altoparlanti, a Berlino diffonderanno l'inno che invoca «l'unità, la giustizia e la libertà» per la «Germania Madrepatria».

Ma se i sintomi valgono qualcosa, sarà quasi una festa d'obbligo, senza le spontanee frenesie d'entusiasmo che hanno accompagnato la prima breccia al Muro.

A PAGINA 2 e 4	Emanuele Novazio
A PAGINA 3	Tito Sansa
A PAGINA 15	Guido Ceronetti
A PAGINA 33	Gian Paolo Ormezzano



Il cancelliere Helmut Kohl protagonista della riunificazione tedesca

Ultrà della Roma di ritorno da Milano

Devastano un treno fermati 500 tifosi

Bloccati dalla polizia alla stazione Trattenuti in caserma tutta la notte

ROMA. Ancora violenza attorno al pallone. Dopo la partita Inter-Roma cinquecento tifosi giallorossi, che non avevano potuto sfogarsi allo stadio perché circondati dalla polizia hanno distrutto il treno che li riportava a casa. Un'altra notte di terrore dopo una partita di calcio. Ma questa volta, ad attenderli a Roma, hanno trovato duecento poliziotti che, circondata la stazione Tiburtina, li hanno caricati di peso su dieci pullman e portati in caserma. E qui, uno ad uno, sono stati interrogati per tutta la notte. Il bilancio dell'operazione è da record: 97 ultras arrestati, quaranta minorenni denunciati a piede libero, gli altri 300 proposti al provvedimento che vieterà loro l'accesso a tutte le manifestazioni sportive.

Flavio Corazza A PAGINA 13

In autostrada distributori aperti fino a venerdì

Da stasera a sabato sciopero dei benzinai

ROMA. Dalle 19 di questa sera fino alle 7 di sabato i distributori di benzina resteranno chiusi per 108 ore consecutive in tutta Italia per uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria (Figisc-Confcommercio, Faib-Confesercenti e Flerica-Cisl). Le aree di servizio sulle autostrade dovrebbero funzionare regolarmente fino alle 19 di venerdì, quando chiuderanno anch'esse fino alle 6 di sabato. Non è esclusa tuttavia una modifica al calendario di agitazioni da parte dei gestori in servizio sulle autostrade. La protesta è per il carico fiscale, definito «insostenibile».

Gian Carlo Fasol A PAGINA 9

Il presidente Usa all'Onu: cercheremo una soluzione anche per i conflitti tra Israele e i suoi vicini

Bush all'Iraq: ritiratevi e sarà la pace

Il Papa esorta gli arabi a non dimenticare Libano e Palestina

NEW YORK. Tutti i problemi del Medio Oriente, compresi quelli che oppongono arabi e israeliani, potranno essere risolti se l'Iraq si ritirerà «immediatamente e senza condizioni» dal Kuwait. George Bush, davanti all'Assemblea generale dell'Onu, ha lanciato un messaggio distensivo, che rinvia almeno per ora la possibilità di un intervento militare nel Golfo.

«Ciascuno di noi qui alle Nazioni Unite - ha detto il presidente Bush - spera che la forza militare non debba mai essere usata. Noi cerchiamo una soluzione pacifica, una soluzione diplomatica». E ha aggiunto: «All'indomani di una partenza senza condizioni dell'Iraq dal Kuwait, io credo veramente che esista la possibilità per i due Paesi di sistemare una volta per tutte i loro contrasti, per una stabilità nella regione del Golfo, per porre fine ai conflitti che oppongono gli arabi agli israeliani».

Fonti degli Stati Uniti continuano a confermare che l'amministrazione sta prendendo in considerazione l'ipotesi di chiedere un indurimento della posizione delle Nazioni Unite, anche se il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze (che ha definito «brillante» il discorso di Bush) ha smentito ieri che il problema sia stato posto.

In favore di una soluzione pacifica si è espresso anche il Papa, nell'incontro con i vescovi della conferenza episcopale per le regioni arabe, affermando che è necessario risolvere anche le altre situazioni di ingiustizia presenti in quella zona: Libano e Palestina. Una tesi, quella prospettata dal Pontefice e dai presuli, che si avvicina di più alle richieste del mondo arabo che alle posizioni del mondo occidentale.

I SERVIZI A PAGINA 5

Ratzinger: perché pochi preti

«La teologia cattolica s'è arresa alla cultura dei protestanti»

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Rivolta dei giudici siciliani

«La lotta antimafia così non va» In cento minacciano le dimissioni

di Antonio Ravidà A PAGINA 9

Pci, Ingrao è isolato

«Ci sta portando all'8 settembre» Cossutta alla conquista del No

di Alberto Rapisarda A PAGINA 7

RINVIATA LA CARTA MILITARE

NEW YORK

Il senso di «sollievo» (la parola è di Andreotti) col quale molti alleati hanno accolto il discorso di George Bush all'Assemblea generale dell'Onu nasce da una semplice costatazione: ci si aspettava che il presidente americano chiedesse l'autorizzazione ad usare la forza ed invece egli ha esplicitamente dichiarato di volere «un esito pacifico, un esito diplomatico» della crisi del Golfo. Questo non significa che la Casa Bianca abbia abbandonato la carta militare, ma che semplicemente in questa fase dello scontro non può giocarla, mentre gli eventi più recenti suggeriscono di non lasciare alla Francia il monopolio dei buoni propositi ai quali Saddam Hussein ha mostrato subito di essere sensibile.

La sola novità del discorso di Bush è una frase nella quale egli rileva che il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait e la liberazione degli ostaggi costituirebbero dei «fatti» sulla scia dei quali potrebbero schiudersi «opportunità» che consentirebbero di affrontare anche gli altri problemi regionali, incluso quello palestinese. L'affermazione potrebbe apparire ovvia, ma tale non è: pur rifiutando il legame di simultaneità che l'Iraq vorrebbe stabilire tra le varie questioni, legando la ritirata delle sue truppe a quella di Israele dai territori arabi e della Siria dal Libano, il presidente americano ha ammesso che può esserci tra di esse un legame logico e politico, nel senso che la soluzione della prima questione può propiziare la soluzione di tutte le altre.

Si ha l'impressione che l'apertura di Bush non abbia per destinatario soltanto Saddam Hus-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A **PAG. 2** SECONDA COLONNA

Oggi compie 40 anni il fumetto di Charles Schulz: la normalità è la vera ragione del suo successo

Buon compleanno, caro Charlie Brown

Caro Charlie Brown, chi l'avrebbe mai detto? Oggi hai quarant'anni anche tu. Proprio così, dato che la prima striscia con il tuo crapone è del 2 ottobre 1950. Quarant'anni sono un'età pericolosissima per un uomo. Il primo (per i precoci a volte il secondo o il terzo) brivido che non tutto è d'oro nella maturità e che la giovinezza ormai si allontana, dispettosa, restia a concedere prove d'appello. Ma tu non sei un uomo, per tua fortuna, sei un bambino per sempre, e un bambino che è stato subito a contatto con le difficoltà pure nel mondo sprovvisto di adulti creato da Charles M. Schulz, il poeta del fumetto.

Negli ultimi tempi son corse voci che magari prima o poi entreranno in scena nei Peanuts anche gli adulti. Non ci credo, ma non ho preoccupazioni per te. Imbranato come sei, te la caveresti sempre anche con loro. Te la sei cavata con tutti gli altri, la terribile Lucy che ti ha tormentato in ogni modo, l'artistico Linus che ti ha scosso nel pragmatismo con le sue nevrosi e le sue invenzioni, il musicista Schroeder sempre pronto a impartirti lezioni dall'alto del suo magistero o della sua ossessione, che è lo stesso, il cane megalomane Snoopy, milite glorioso di qualsiasi avventura, pronto a vivere ogni sproposito onirico, eccetera.

Ti hanno preso di sorpresa, stupito, coinvolto, stregato, condannato, ma tu hai resistito con il complesso vincente delle tue inferiorità, la tua capacità di darti torto e, per il fatto di esserti dato torto, di assolverti.

Mai la normalità aveva avuto una simile personificazione in un fumetto. E mai la normalità, la mancanza di qualità straordinarie, era apparsa in una storia a strisce così, alla fine, autorevole.

Chi è cresciuto con te, chi è tuo coetaneo, ha avuto un modello di comportamento non eroico ma a tuo modo esemplare. Per quante volte Lucy ti ha sottratto il pallone all'ultimo momento prima che tu lo calciassi e ti ha fatto finire per terra, altrettante volte tu ci sei caduto, anzi ricaduto. Perché questa è la vita: nessuna statistica pessimistica può indurre a non tentare di nuovo. Le sconfitte non escludono che un giorno o l'altro si riesca a fare quello che si desidera fare.

Ti porgo ogni augurio per i prossimi quarant'anni. I tuoi primi quarant'anni sono stati belli, molto più belli di quelli di Marina Lante Ripa. E ora non hai da truccarti, non hai da ricorrere alle magie estetiche per continuare. Vai benissimo così come sei. Con quel crapone che Schulz semplifica sempre più con il passare degli anni. Grazie per esserci stato e per esserci ancora.

Oreste del Buono

Charlie Brown con il cagnolino Snoopy in una «striscia» disegnata da Schulz

OGGI

LEGGE FINANZIARIA UN DISASTRO PER LO SPETTACOLO

■ Lo spettacolo in crisi aveva bisogno di più soldi e ne avrà ancora di meno, se verrà approvato il progetto attuale di legge finanziaria. E' un disastro per lo spettacolo, un colpo mortale per il cinema, il peggior modo d'avviarsi al '92 d'Europa. Significa dire addio alle leggi di riforma per il cinema, per il teatro e per la musica, da anni invocate con urgenza nel succedersi dei ministri, studiate dal ministero con la gente di spettacolo, discusse, promesse, rinviate, ritoccate, ripromesse.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 23

La nuova Germania	2-4
Guerra del Golfo	5
Estero	6
Interno	7-8
Cronache	9-13
Società e cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-33

tuttocome

Un plebiscito conferma Kohl leader della Cdu unita, la nuova Cancelleria sembra ormai sua

Dal Reno all'Oder: gioia e paura

Le incognite dell'unità attenuano la grande ebbrezza

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Stanotte la storia colmerà uno dei suoi vuoti più duraturi e devastanti, nel cuore dell'Europa. A mezzanotte le campane suoneranno ovunque, dal Reno all'Oder: in un istante più lungo di quanto davvero durerà, la Germania finirà e subito comincerà, e sarà un salto, un momento di straordinaria sospensione, un «punto zero» che resterà il simbolo della vicenda che ha segnato il dopoguerra: sul Reichstag, a due passi da dove correva il Muro, salirà la bandiera a strisce orizzontali rosso nero e oro, quella che per quarant'anni ha rappresentato la Germania Occidentale; e gli altoparlanti, a Berlino e dappertutto, diffonderanno l'inno che invoca «l'unità, la giustizia e la libertà» per la «Germania Madrepatria», quello che già era patrimonio federale.

Poi centocinquanta ore di spettacoli, annunciano i contabili della Grande Cerimonia, centinaia di concerti, feste nei quartieri, fuochi d'artificio, e ancora benedizioni e messe. Ma se i sintomi valgono qualcosa, sarà quasi una festa d'obbligo, senza le spontanee frenesie d'entusiasmo collettivo che hanno accompagnato la prima breccia al Muro, il 9 novembre dello scorso anno, e poi l'esplosione del grande Capodanno intorno ai passaggi aperti un po' dovunque, fra l'Est e l'Ovest di Berlino e le due metà del mondo: quando a migliaia cantavano e piangevano, aggrappati al Muro o appesi alle garitte.

Sarà, stavolta, un'altra ebbrezza, di quelle che finiscono per contagiare perché sono state programmate con un corretto anticipo e sono state rese necessarie e familiari prima ancora di avviarsi. Forse perché qualcosa ha un poco consumato la festa di stasera, forse perché molto è già accaduto, il comunismo in frantumi, le elezioni libere all'Est, l'irruzione del marco occidentale e del mercato, la rinuncia dei Vincitori ai diritti su Berlino e la Germania. O perché intorno al Muro è cominciata una rincorsa surreale fra gli eventi e la loro immediata rappresentazione, perché tutto o quasi si è dato appuntamento qui, da quel giorno straordinario di novembre, o perché le domande e i dubbi hanno cominciato a diffondersi con la perversa necessità degli appuntamenti decisivi: quanti miliardi di marchi per risollevare l'economia orientale, quante migliaia di posti di lavoro perduti e quante potenziali prede per i serbatoi della destra radicale dunque, e poi quel «Muro in testa» che resterà saldo per una generazione almeno e continuerà a dividere gli uni dagli altri, l'Ovest dall'Est, i «poveri» dai «ricchi».

Stanotte quelle domande o quei quesiti torneranno tutti insieme e riproporsi, perché la grande forza dei simboli è anche questa, la capacità di concentrare intorno a sé intere ininterrotte, contraddizioni, rincorse e confusioni collettive. E perché a mezzanotte cadrà l'ultima giustificazione che ha accompagnato la Germania risorta dalle rovine della guerra, quella della debolezza e della colpevolezza controllata: quella che consentiva, dunque, di essere al riparo dai più imbarazzanti crocevia della storia e di concentrarsi solo sulla grande sfida con se stessi. Da stanotte la Germania torna uguale a tutti, il crollo estremo del Muro è anche il ritorno alla «normalità» di tutti, e impone gli obblighi di tutti.

La vera sfida comincerà di qui, ed è sembrato riconoscerlo ieri anche Helmut Kohl al congresso d'unificazione del suo partito, la Cdu, che lo ha eletto primo Presidente dell'Unione cristiano democratica pantedesca col 98,5 per cento dei suffragi, e gli ha regalato l'ultimo trionfo casalingo prima della consacrazione a Cancelliere della nuova Germania unificata. Il Paese che nasce a mezzanotte, ha detto Kohl ai delegati arrivati ad Amburgo dall'Ovest e dall'Est per acclamarlo, non si chiuderà in se stesso ma sarà consapevole degli obblighi mondiali che adesso gli competono: assolverà il suo ruolo globale. Perché «l'unità non va considerata soltanto dal punto di vista dei costi e delle spese», e neppure vanno messe in conto soltanto le «esperienze dolorose» che aspettano molti, all'Est avviato al tumulto della rifondazione e alla ricostruzione; ma perché l'unità è il più grande appuntamento con la Storia che la Germania abbia meritato da generazioni.

Un appello al Paese che rischia di essere stordito dalla rincorsa degli eventi, piuttosto che l'ammissione del trionfo. Ma non a caso l'ultima vigilia è stata segnata da questi appuntamenti fatti insieme di entusiasmo controllato e di euforia attenuata, appuntamenti scelti per dar conferma anticipata alla grande svolta della notte prossima, o pegni rituali forse alla «fine dell'inizio» che si avvierà a mezzanotte. Tutta la giornata è stata una calcolata sequenza di congedi col passato: da New York, dove i Vincitori hanno formalmente riconsegnato la Germania a se stessa, ad Amburgo, dove il primo ministro della Ddr arrivata all'ultima agonia, Lothar de Maizière, ha cercato la legittimazione postuma per il suo governo, «che ha fatto molto per essere un semplice gruppo di dilettanti». Fino a Berlino, dove americani, francesi e inglesi hanno finito per sempre le simboliche pattuglie alla città. Erano le ultime, necessarie cerimonie d'addio prima degli entusiasmi programmati, il grande ballo che comincia a mezzanotte.

Emanuele Novazio

VERTICE CSCE

Un membro in meno

NEW YORK. I ministri degli Esteri dei 35 Paesi della «Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa» (Csce) si sono incontrati ieri a New York per una riunione storica introdotta da un discorso del presidente americano George Bush: l'ultima con due Germanie. La riunione era stata ideata per mettere a punto i documenti che saranno approvati il 19 novembre prossimo a Parigi nel vertice Csce - a livello dei capi di Stato e di governo - che sancirà ufficialmente la nascita della nuova architettura europea. Ma l'accelerazione data al processo di unificazione delle due Germanie ha dato nuovi traguardi e nuovi significati a questo primo incontro Csce sul continente americano.

La riunione, aperta ieri pomeriggio a New York, ha avuto un preambolo. E' stato firmato l'ultimo documento che ancora mancava a spianare la strada alla unificazione tedesca: la sospensione dei diritti sulla Germania delle quattro potenze vincitrici della guerra. [Ansa]

IL TESTO DEL TRATTATO

Nel nome del popolo tedesco

Kohl stringe la mano a de Maizière, premier d'un Paese dalle ore contate

Ecco alcuni stralci del trattato di unificazione che dopo mesi di travagliato dibattito parlamentare nei due Stati tedeschi permetterà questa notte il sorgere della Germania unificata

LA Repubblica Federale di Germania e la Repubblica Democratica Tedesca

Decise, in base alla propria libera scelta, in pace e libertà, come appartenenti a pieno titolo alla comunità internazionale, a portare a compimento l'unità della Germania,

Prendendo le mosse dal desiderio della popolazione di tutte e due le Germanie, di vivere insieme in pace e libertà in uno Stato federale di diritto, democratico e sociale,

In grato rispetto verso coloro che hanno contribuito in modo pacifico ad ottenere il varco della libertà, verso coloro che sono rimasti fermamente fedeli al compito della realizzazione dell'unità tedesca e che l'hanno portata a compimento,

Nella consapevolezza della continuità della storia tedesca e memori della particolare responsabilità, derivante dal loro passato, per la realizzazione di uno sviluppo democratico in Germania che si attenga al rispetto della pace e dei diritti umani,

Nella premura di offrire, tramite l'unità tedesca, un contributo all'unificazione europea e alla fondazione di un ordinamento di pace in Europa, nel quale le frontiere non siano più un elemento di separazione e che garantisca a tutta la popolazione europea una convivenza basata sulla fiducia,

Nella consapevolezza che l'inviolabilità dei confini, dell'integrità territoriale e del diritto di sovranità, nei propri confini, di ogni Stato in Europa sono condizioni essenziali per la pace,

Si sono accordate sulla ratifica di un trattato di unità della Germania (...)

ARTICOLO 2
Capitale, giorno dell'unità

(1) Capitale della Germania è Berlino. La questione della sede del Parlamento e del governo verrà discussa dopo la realizzazione dell'unità tedesca.

(2) Il 3 Ottobre, giorno dell'unità tedesca, sarà festa nazionale, stabilita per legge. (...)

ARTICOLO 4
Modifiche costituzionali relative all'adesione

La Costituzione della Repubblica Federale di Germania viene modificata come segue:

Il preambolo viene formulato come segue:

«Il popolo tedesco, nella consapevolezza della propria responsabilità di fronte a Dio e agli uomini, animato dalla volontà di contribuire in un'Europa unita, come appartenente a pieno titolo alla comunità internazionale, alla pace nel mondo, in virtù del suo potere costituente si è dato la seguente Costituzione.

I tedeschi dei "Länder" Baden-Württemberg, Baviera, Berlino, Brandeburgo, Brema, Amburgo, Assia, Meclemburgo-Pomerania Occidentale, Bassa Sassonia, Nordreno-Vestfalia, Renania Palatinato, Saarland, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Schleswig-Holstein e Turingia hanno realizzato, in base alla propria libera decisione, l'unità e la libertà della Germania. Perciò questa Costituzione è valida per tutto il popolo tedesco».

DALLA PRIMA PAGINA

NEL CUORE D'EUROPA

Battaglia annunciata a Berlino

L'incubo degli estremisti pesa sui festeggiamenti

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Reparti speciali della polizia di frontiera particolarmente addestrati per stroncare i Krawalle (le battaglie stradali) sono affluiti a Berlino nelle ultime 24 ore. Li ha mandati il ministro degli Interni di Bonn Schaüble per dar man forte alle polizie di Berlino Ovest ed Est, da ieri riunificate sotto un unico comando, in previsione dei disordini preannunciati per questa sera durante la cerimonia della riunificazione alla porta di Brandeburgo e dinanzi al Reichstag.

La polizia è in stato di allarme: migliaia di estremisti di destra e di sinistra - skinhead, neonazisti, comunisti - stanno arrivando da ogni parte in treno e in automobile. Trovano ospitalità nelle case occupate dai loro amici camerati e compagni tanto a Occidente quanto a Oriente.

«Le case sono state trasformate in fortilizi - ha detto un portavoce del ministero degli Interni della Repubblica Democratica Tedesca che ancora oggi esiste - abbiamo precise informazioni che diversi gruppi sono in possesso di armi ed esplosivi provenienti dall'Armata Rossa sovietica». Proprio ieri è stato sequestrato un piccolo arsenale, alcune centinaia di bombe a mano e una dozzina di armi automatiche, cedute da soldati russi in cambio di automobili usate.

Gli estremisti di destra hanno annunciato soltanto che faranno chiasso. I comunisti invece hanno organizzato, sotto il titolo «Germania, chiudi il becco», una grande manifestazione contro la «svendita della Ddr alla Germania Federale». L'ex partito comunista Pds ha invece rinunciato, per motivi di sicurezza, a una cerimonia ufficiale.

Domenica sera c'è stata una specie di prova generale dei disordini: un centinaio di giovani di sinistra con secchi di vernice e pennelli ha cercato di avvicinarsi alla porta di Brandeburgo. I poliziotti dell'Occidente, intervenuti con energia dopo che gli inesperti e timorosi colleghi dell'Est erano stati travolti, sono riusciti a ricacciare il gruppo.

«Il pericolo è grave - ha detto il portavoce della polizia di Berlino Ovest -. Ci risulta che i neonazisti non minacciano ma intendono incendiare uffici dell'ex partito comunista e della Stasi, mentre gli estremisti di sinistra si preparano a dare l'assalto a case e a negozi e a distruggere automobili».

Il teatro del Krawalle dovrebbe essere il cuore di Berlino, nella zona lungo lo storico viale Unter den Linden. La notte di Capodanno in quella zona si raccolsero circa 600 mila persone in parte ubriache e pur senza scontri ci fu un morto e 257 furono i feriti.

Questa sera e stanotte la folla potrebbe arrivare a un milione di persone.

[t. s.]

BERLINO

Chiude il comando Usa

BRUXELLES. Il comando militare degli Stati Uniti a Berlino (Uscob) è stato chiuso ieri, due giorni prima della riunificazione tedesca. La decisione è stata comunicata per conoscenza al quartier generale della Nato a Bruxelles, e diffusa nei Paesi interessati, a cominciare da Belgio, Canada, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Urss, che hanno truppe in Germania. La chiusura dell'Uscob fa parte degli accordi del 25 settembre del gruppo «2+4» (Rfg e Rdt, Usa, Urss, Francia, Gran Bretagna). «La presenza militare americana nella ex-capitale del terzo Reich non cesserà però con la riunificazione - precisano fonti Usa - ed elementi della "brigata di Berlino" rimarranno su richiesta tedesca».

«La dimensione futura della presenza americana a Berlino - precisa il comando Usa in Germania - dipenderà dalla volontà americana e tedesca». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DEL GOLFO
RINVIATA LA CARTA MILITARE

da motivazioni economiche, non ideologiche (come avrebbe voluto la sinistra) né nazionali (come pensava la destra). Ma questo fatto innegabile segnala forse una nuova maturità politica della Germania, e può servire da esempio per tutti i nuovi europei. Non è favorendo un nuovo nazionalismo, neanche un «nazionalismo europeo», che si costruisce l'Europa di domani. I tedeschi che votano «con la pancia» sono un popolo che ha fatto più di altri l'esperienza tragica del nazionalismo, oltre che del peso delle ideologie, e non ne vuole più sapere. Lamentare il «vuoto» di coscienza nazionale tedesca - ma anche europea, come oggi si fa tanto spesso, stigmatizzando l'assenza di una forte e determinata milizia europea sulle rive del Golfo - significa continuare a pensare in termini nazionalistici. E perché mai si dovrebbe preferire un nazionalismo europeo, sia militare e sia economico, ai nazionalismi delle piccole patrie? L'uno e gli altri, fortunatamente, non hanno più senso, almeno non esercitano più alcuna attrattiva presso le generazioni giovani di tedeschi o di russi o di italiani. La riunificazione tedesca, in realtà, mette emblematicamente in crisi proprio tutti i modi di pensare nazionali: se ci mettiamo dal punto di vista di questi modi di pensare, l'evento non ha senso, in fondo non ci interessa, o dà luogo a discorsi anacronistici. Che non si superano spostando l'orizzonte nazionale a livello continentale: anche l'Europa, pensata come nazione che deve affermarsi, imporsi sul piano militare e economico, ha poco senso. Se c'è un'essenza dell'Europa, essa consiste nel dissolvere le identità nazionali limitate, nel rompere i confini delle piccole e grandi patrie, in direzione di una civiltà sempre più cosmopolitica - e proprio perciò rispettosa, nei loro limiti, delle singole specifiche identità locali, come di dialetti che non perseguano il sogno, ciascuno, di diventare l'unica lingua. Non è irragionevole aspettarsi che la riunificazione della Germania possa costituire un passo avanti in questa direzione.

Gianni Vattimo

L'incubo degli estremisti pesa sui festeggiamenti

sein, ma anche il presidente francese Mitterrand, il quale martedì scorso aveva offuscato nel suo discorso i due tempi della vicenda dando l'impressione che bastasse una «dichiarazione di intenti» (a ritirarsi) da parte dell'Iraq per rendere possibile una sorta di trattativa globale sul Medio Oriente. Su questo punto, Bush ha voluto diradare ogni dubbio: le «intenzioni» non bastano, ci vogliono i fatti, e «ora e prima di ogni altra cosa» bisogna pretendere l'incondizionata rinuncia dell'Iraq alle sue conquiste territoriali.

Il fatto è che al di là delle sfumature lessicali, l'approccio di Mitterrand aveva rivelato una maggiore disponibilità della Francia (e non solo della Francia) a cercare una via d'intesa per evitare una conflagrazione nel Golfo. La Casa Bianca ha colto l'essenza del messaggio, ma al tempo stesso ne ha fissato i limiti, perché nulla fa più paura agli americani di una soluzione pasticciata della crisi, dalla quale il dittatore iracheno uscirebbe con qualche vantaggio, mentre gli Stati Uniti ne sarebbero umiliati. E proprio questo Washington teme: che col passare del tempo cresca nei Paesi alleati una voglia di compromesso che finirebbe per mantenere in sella Saddam Hussein e per lasciargli intatto il potenziale militare di piccolo Bismarck del Medio Oriente.

D'altra parte Washington non può che stare al gioco. Come evitare altrimenti che il tempo corroda la volontà di resistenza e quella «storica unità e determinazione» che Bush ha esaltato nel suo discorso? La risposta in agosto è la solita: fare la guerra. Non c'è giorno senza che qualche anonimo funzionario dell'Amministrazione non brandisca le armi e non assicuri ai giornalisti che l'attacco è imminente. Ma non è facile far la guerra, soprattutto ora che Bush ha scelto di mettersi alla testa dell'Onu e di incanalare nell'Onu lo scontro con Saddam Hussein. Al di là dei molti dubbi che già rendono arduo l'uso delle armi (quale sconvolgimento ne verrebbe in una regione tanto instabile? E tollererebbe l'America un conflitto che rischia di essere atroce, brutale ed assai cruento?), è proprio il meccanismo dell'Onu che inceppa i propositi guerrieri dell'America.

Come ha fatto osservare il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, l'impiego della forza deve passare attraverso una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, in base all'articolo 42 dello Statuto. Qualche contatto con l'Urss e con gli alleati per elaborare una bozza di Risoluzione «bellica» c'è già stato, e se non subito, fra qualche settimana è pensabile che gli Usa ottengano il consenso o almeno l'astensione degli altri quattro membri (Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia) titolari del diritto di veto. Ma anche escludendo che ad assumere il comando delle operazioni fosse il Comitato di Stato Maggiore dell'Onu, resta irrisolto il problema di come la libertà di azione militare degli americani possa conciliarsi con le funzioni di comando del Consiglio di Sicurezza. L'ex ambasciatore di Reagan all'Onu, Jeane Kirkpatrick, ha posto il problema in termini spietati: può accettare l'America un controllo internazionale delle sue forze armate?

I silenzi di Bush nascondono tutte queste perplessità, tutte le giuste riluttanze della Superpotenza che ha rifiutato di fare il giustiziere solitario ma che non ha ancora accettato tutte le dolorose implicazioni della sua scelta. E così la sua vittoria diplomatica, l'aver forgiato una grande coalizione contro l'Iraq, è diventata un fardello e una inibizione da cui non può più liberarsi se non al costo di rinnegare quel «nuovo ordine» mondiale del quale essa intende essere profeta e alfiere. Solo una mossa falsa di Hussein potrebbe sbrogliare l'America dalle sue contraddizioni. Ma il «ladro di Baghdad» dimostra di saper essere prudente.

Gaetano Scardocchia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavea** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Lucu Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 30 settembre 1990 è stata di 550000 copie

La storia travagliata della nazione tedesca comincia nel 1871 dopo la vittoria sui francesi

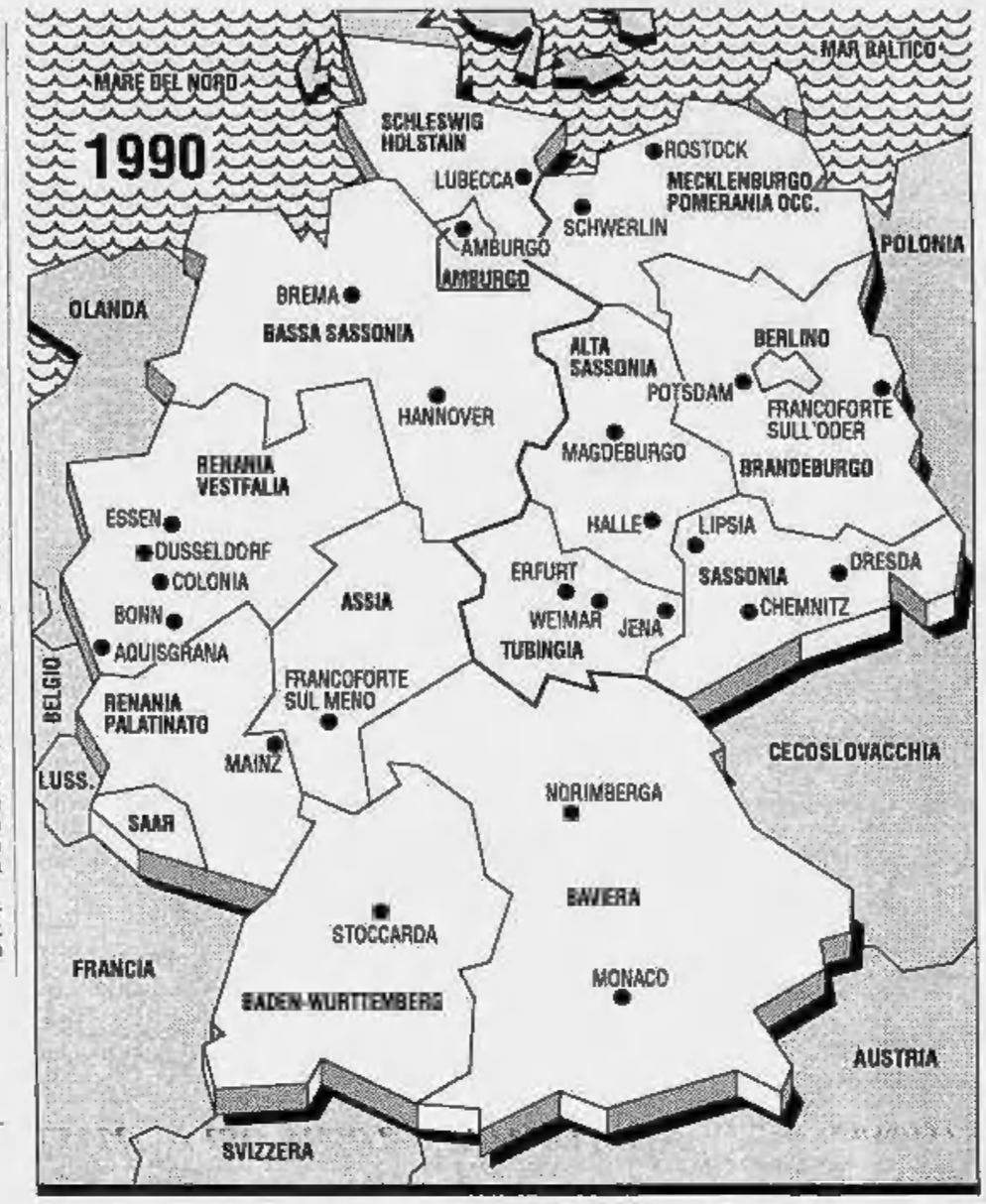
Dal Reich di Bismarck all'unità di Kohl

In un secolo di Germania il destino dell'Europa

IERI E **OGGI**

La storia travagliata dell'unità tedesca comincia il 28 gennaio 1871, dopo la vittoria dei prussiani sui francesi. Nel castello di Versailles, quel giorno, i principi tedeschi proclamano l'unità della nazione. Nasce il Secondo Reich, il cui artefice è stato il cancelliere Otto von Bismarck. La Germania ha annesso Alsazia e Lorena, già territori francesi. La sconfitta nella prima guerra mondiale (1914-1918) costringe la Germania entro confini più ristretti; si apre il «corridoio polacco» che separa la Prussia Orientale dal resto della Germania. Renania e Saar sono territori occupati da truppe francesi. Alsazia e Lorena tornano alla Francia. Questa la situazione della Repubblica di Weimar nel 1920. Nel 1937 il Terzo Reich di Adolf Hitler ha già recuperato Renania e Saar. Sconfitta alla fine della seconda guerra mondiale (1939-1945), la Germania è suddivisa in quattro zone d'occupazione dai vincitori (Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia); a Potsdam i vincitori concedono l'occupazione della Slesia e di parte della Pomerania alla Polonia, mentre scompare la Prussia Orientale, spartita tra Urss e Polonia.

La carta della Germania unificata nel 1990 mantiene a Est le amputazioni: i confini sono fissati sulla linea Oder-Neisse.



I Vopos nelle uniformi del nemico

All'Est, le piccole rivoluzioni dietro la Storia

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

I Vopos della polizia popolare della Ddr sono frastornati. Meno di un anno fa si esercitavano nei poligoni di tiro a sparare contro sagome nell'uniforme azzurrognola dei poliziotti della Germania Ovest. Ieri un migliaio di Vopos hanno ricevuto in dotazione proprio quelle divise contro cui sparavano e sono passati agli ordini del «nemico». Le indosseranno oggi, con 24 ore di anticipo, per contribuire al mantenimento dell'ordine pubblico durante i festeggiamenti per la riunificazione tra le Germanie. «Il clima durante la vestizione - ha detto un portavoce - era gelido come si conviene».

Ma non solo i Vopos sono frastornati. Lo sono un po' tutti a Berlino Est in questa vigilia che vivono con nervosismo, con molti timori e senza gioia, confusi da voci allarmistiche. Basta un nonnulla per creare panico. Per esempio ieri, la Bundesbank ha messo in circolazione nuove banconote da 100 e 200 marchi. Orbene, nella Ddr si è sparsa la voce che i vecchi marchi (dei quali qui sono entrati in possesso tre mesi fa) verranno invalidati. E subito dinanzi alle banche e alle casse di risparmio si sono formate code di gente che vuole cambiare. «Non ci fidiamo», dicevano.

Lunghe code ci sono anche da giorni negli uffici di stato civile. E' gente che vuole fare la dichiarazione di ripudio della propria religione (evangelica o cattolica) per non dover pagare le tasse alla Chiesa. Era corsa la voce che gli stipendi verranno tassati del 9% dopo il 3 ottobre, quando qui vigeranno le leggi della Germania Ovest. In realtà il 9% viene applicato non all'imponibile ma all'imposta. Ma i tedeschi orientali non si fidano, sono stati ingannati per quattro decenni, ed escono dalla Chiesa anche quelli che non vi erano mai entrati.

Per giovedì 4 ottobre si prevede che le code si sposteranno agli uffici anagrafici perché centinaia di migliaia di persone hanno già fatto sapere che vogliono cambiare con un passaporto della Germania Federale il loro documento che reca il compasso e il martello, benché sia valido sino al '95. «Vogliono perdere la loro identità di comunista e non venire più riconosciuti», dice il direttore dell'Ufficio passaporti Wolfgang Haupt. Lo stesso accadrà negli uffici del Registro automobilistico per il cambio delle targhe.

La Ddr dice addio a se stessa cercando di mimetizzarsi e di adeguarsi, ma nello stesso tempo rimpiange alcune regole che tutto sommato non erano poi cattive. Sono malcontenti, per esempio, gli automobilisti perché dal 4 ottobre decade la regola della svolta a destra con semaforo rosso, che snellisce il traffico, mentre rimane in vigore il divieto assoluto di bere alcolici al volante. Si lamentano le donne perché da giovedì la pillola non sarà più gratuita su prescrizione medica ma si dovrà pagarla e le scorte sono esaurite. Protestano i parrucchieri che finora erano aperti dalle 7 alle 21, perché dovranno adeguarsi agli orari occidentali e chiudere alle 18,30. Lavorano su due turni, ora metà del personale verrà licenziato.

Mugugnano i consumatori perché i negozi dovranno chiudere anche loro alle 18,30 (alle 14 il sabato), sono furenti i proprietari dei ristoranti perché non ci saranno più i bei pranzi di nozze a fine settimana. Gli uffici di stato civile infatti rimarranno chiusi il sabato e la domenica e in quei due giorni non verranno più celebrati matrimoni.

C'è stata in questi ultimi giorni un'ondata di matrimoni. Per un motivo molto semplice che non ha nulla a che fare con la gran festa: dopo la riunificazione sposarsi costerà più caro. Blocco quasi totale, invece, dei divorzi. Le divorziande hanno scoperto che le leggi della Germania Federale sono più favorevoli alle donne per l'attribuzione della colpa e per il pagamento degli alimenti, per cui aspettano la fatale riunificazione. Attendono anche i proprietari di case perché, si dice, le leggi di Bonn permettono un più facile sfratto dell'inquilino.

Ai pochi che si rallegrano si contrappone una massa delusa per l'applicazione pratica della riunificazione. «Erano euforici perché si aspettavano troppo», ha detto il primo ministro de Maizière, spiegando il malcontento diffusosi nella Ddr dopo l'unificazione monetaria del 1° luglio. Si aspettavano l'equiparazione dei salari e invece questi rimangono pari al 40% di quelli della Germania Federale. Lo squilibrio è particolarmente avvertibile a Berlino, dove persone che fanno lo stesso lavoro «hüben», da questa parte, guadagnano per esempio 600 mila lire e quelle «drüben», dall'altra parte, un milione e mezzo.

Andrà peggio, dopo il 3 ottobre, soprattutto alle donne che qui lavorano per il 91%. Sono le prime a venir licenziate e perderanno altri privilegi. Quello del permesso pagato per la malattia di un figlio. Finora nella Ddr la madre (o il padre) poteva assentarsi per tutta la durata della degenza del figlio, con la legge occidentale invece la vacanza per malattia sarà limitata a cinque giorni l'anno.

Gli asili nido e le scuole per handicappati saranno meno sociali. Non più assistenza ai bimbi dalle 6 alle 18 e quasi gratuita, ma ospitalità abbreviata e pagamento per il vitto in misura spesso pari a mezzo stipendio. E poi rincareranno affitti, luce e gas.

La Ddr chiude, scompare. Quarant'anni di dittatura comunista hanno bloccato il suo sviluppo, le città - esclusa Berlino - e i villaggi sono rimasti quelli che erano alla fine della guerra: case cadenti che sembrano bombardate, strade dissestate, ferrovie a rischio, servizi inefficienti. E' come se la guerra fosse finita ieri, la ricostruzione deve ricominciare da zero, c'è lavoro per tutti.

C'è però poca fiducia, il 40% dei giovani sotto i 25 anni e il 18% degli adulti ha detto che aspetta il 3 ottobre per emigrare. «Eppure - dice una funzionaria ai Beni culturali che precisa di non rimpiangere la dittatura - non era tutto malissimo quello che abbiamo realizzato. E ora ce lo portano via».

Cita la raccolta delle immondizie. «Riciclavamo tutto», racconta la signora. «Carta, metallo, stracci venivano raccolti dai bambini che li portavano in appositi centri e guadagnavano qualche soldo. Un'industria, la Sero, riciclava il materiale». Ora sono arrivate le confezioni «vuoto a perdere», gli scarti non vengono più usati e i cassoni traboccano di immondizie. Alla Sero dicono che la quantità di rifiuti, finora in media 180 chili pro capite all'anno, è triplicata, ma nessuno li vuole più. Nei depositi è ammucchiata una massa di 15 mila tonnellate di carta. La ditta chiuderà per fallimento. Ieri l'altro i bambini della Ddr hanno già pianto. Senza preavviso ha chiuso per sempre una trasmissione radio mattutina che per 40 anni li aveva accompagnati prima che andassero a scuola.

Tito Sansa

L'atlante dice Deutschland

La De Agostini: è il primo al mondo

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Appena in tempo, ma ce l'abbiamo fatta»: Giuseppe Motta, responsabile scientifico del cartografico De Agostini di Novara sfoglia compiaciuto la nuova edizione in lingua tedesca, freschissima di stampa, del grande atlantico geografico, «il primo al mondo che tenga conto della nuova realtà storica, l'unificazione delle due Germanie».

Lo coglie un brivido: «Speriamo che non ci siano ostacoli dell'ultimo momento, noi abbiamo dato per scontato un evento che dev'essere ancora sancito ufficialmente». Poi sorride: «Comunque, è stato un gran bel lavoro».

Nel cuore dell'atlante (400 pagine circa, 200 mila lire) si spalancano la sagoma della nuova Germania (scala uno a un milione) e le carte di sviluppo (tre volte più grandi). Sparite le scritte Deutsche Demokratische Republik e Bundesrepublik Deutschland, le sostituisce la sola scritta Deutschland, che abbraccia le due ex Germanie. Berlino ha perso gli aggettivi Est e Ovest, i vecchi settori sono diventati distretti (anche il Muro è adesso un semplice confine di distretto).

Novità pure per alcuni toponimi. Il cambiamento più importante riguarda Karl Marx Stadt, che ha ripreso l'antico nome di Chemnitz (e Chemnitzer già si chiama la squadra di calcio di quella città, impegnata nella Coppa Uefa); Wilhelm Pieck Stadt Gueben è diventata Gueben.

Ciò che ha messo a dura prova Motta e il suo staff (cento persone, due terzi delle quali impegnate nella produzione di atlanti, guide e cartine) sono stati i cambiamenti dell'ultimo momento. «Perché - spiega - l'idea dell'unificazione è maturata negli ultimi mesi, ancora all'inizio dell'anno sembrava di là da venire e che dovesse slittare al '92, non oltre».

E' anche per questa ragione che i committenti - il Deutscher Buecherbund e l'Adac (l'automobile club tedesco, 10 milioni di soci) - avevano chiesto alla De Agostini una semplice riedizione del loro atlante geografico dell'82, già tradotto in tedesco, in inglese e in francese. Unici interventi previsti, quelli relativi alla nascita della Repubblica dello Yemen e all'affrancamento della Namibia dal Sud Africa.

Gli accordi per la stampa sono stati definiti a gennaio, tra maggio e giugno l'opera è pronta: 140 mila copie. Ma nel frattempo l'idea dell'unificazione ha bruciato le tappe e l'atlante rischiava di essere messo in vendita quand'era superato». Se ne rendono conto anche i clienti tedeschi della De Agostini: i volumi già pronti vengono bloccati, 120 pagine vengono buttate e rifatte.

Renato Romanelli

Un addio in festa

Tre giorni di cerimonie

BERLINO. Le manifestazioni del «Giorno dell'unione».

Martedì 2 ottobre.

Ore 13, castello di Charlottenburg (Berlino Ovest): cerimonia di addio dei tre comandanti alleati occidentali Corbett (Gran Bretagna), Haddock (Usa) e Cann (Francia).

Ore 17, Casa dei parlamentari (ex Cc della Sed, a Est): seduta di addio della Volkskammer che si scioglie.

Ore 18, Unter den Linden (Est): inizio della festa all'aperto «Giorno dell'unione».

Ore 21, Schauspielhaus (Est): cerimonia del governo della Ddr, discorso del primo ministro De Maizière, concerto diretto da Kurt Masur.

Ore 23, piazza della Repubblica (Ovest): programma musicale dinanzi al Reichstag.

Ore 23,55, piazza della Repubblica (Ovest): suonano le campane della libertà del municipio di Schoeneberg ritrasmesse dagli altoparlanti.

Mercoledì 3 ottobre.

Ore 00.00, piazza della Repubblica: alzabandiera dinanzi al Reichstag da parte di sette giovani dell'Ovest e sette giovani dell'Est, suono dell'inno nazionale di solisti a fiato e coro.

Ore 00,05: fuochi d'artificio alti 300 metri in tre località di Berlino non più Est, durata 30 minuti, poi ricevimento al Reichstag.

Ore 9: servizio religioso ecumenico nella Marienkirche.

Ore 11, Filarmonica: cerimonia solenne con discorso del presidente della Repubblica von Weizsaecker.

Giovedì 4 ottobre.

Ore 10: prima seduta del Parlamento pantedesco, giuramento di quattro nuovi ministri (della ex Ddr), dichiarazione del cancelliere Kohl.

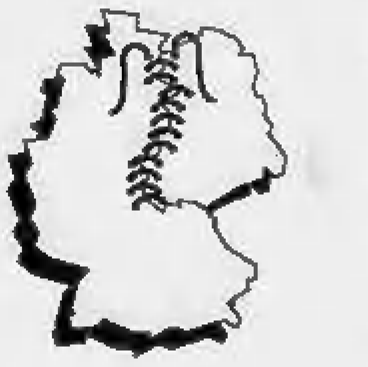
In tutta la città vi saranno due giorni di spettacoli. Su 14 palcoscenici all'aperto si esibiranno 1760 artisti solisti e gruppi di 155 gruppi tedeschi e stranieri (ci sarà anche la banda militare dell'Armata Rossa).

Enzo Siciliano

Cuore e fantasmi

In tredici racconti, un esemplare ritratto della borghesia italiana.

MONDADORI



Il direttore dell'Istituto per l'economia tedesca: per il mercato ci sono ancora due Germanie

«Rischio Mezzogiorno per l'Est»

Senza crescita è il caos

La nuova banconota da 200 marchi è in circolazione da ieri
Era allo studio da molti anni

COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un muro invisibile, nel mezzo della Germania unificata, un muro fatto di possibilità ancora differenti e di imbarazzi sociali che hanno radice nel divario dell'economia e in quarant'anni lunghi come anni luce, all'Est e all'Ovest. Per abbatterlo ci vorrà il tempo di una generazione, forse. La nuova Germania unita nasce divisa? Secondo il professor Gerhard Fels, direttore dell'«Istituto per l'economia tedesca», uno dei principali centri di ricerca della Repubblica Federale, «in termini economici abbiamo e avremo ancora due Germanie, quella prospera ad Occidente e quella relativamente povera all'Est: il processo di ricostruzione è già avviato, ma ci vorranno anni per portare l'Est al livello dell'Ovest». In questo periodo ci sarà una crescita molto più rapida all'Est, e molti investimenti, nelle infrastrutture ma anche nella modernizzazione dei piani di produzione, e «avremo molti cambiamenti strutturali, un passaggio dall'industria ai servizi soprattutto, che sono molto sottosviluppati all'Est». Con un compito primario: «Evitare che le regioni orientali diventino una specie di Mezzogiorno: è un pericolo, e per scansarlo dovremo arrivare, all'Est, a una crescita del 6-7 per cento l'anno».

Si è parlato di «distruzione creativa», a proposito della situazione caotica di questi mesi. Crede anche lei che sia questa la condizione della Ddr in agonia?

Il fatto è che non abbiamo alternativa. Ma per costruire ci vuole tempo, e ci sono ancora molti ostacoli agli investimenti. Bisogna per esempio chiarire il problema dei diritti di proprietà, senza contare i disagi pratici: le industrie occidentali hanno molte difficoltà a trovare locali e terreni all'Est, o a trovare partner affidabili, perché è molto difficile valutare i beni e il valore delle imprese. E poi c'è il problema della burocrazia, che all'Est non è funzionale al compito di assistere un'economia di mercato. Tutte le previsioni hanno sottovalutato queste difficoltà, che creano un muro di problemi agli investimenti.

Sta per nascere dunque una Germania a due velocità.

Col rischio che l'Est si trasformi davvero in un Mezzogiorno tedesco, specialmente se i sindacati spingeranno per portare subito i salari al livello di quelli occidentali. Ma credo che ci sia un certo consenso, anche all'interno dei sindacati: all'Est deve essere dato un «vantaggio competitivo», nella forma di salari più bassi per alcuni anni.

Salari più bassi per rilanciare quell'economia. Non ci sono grossi rischi sociali, in questo? I lavoratori dell'Est continuano a guadagnare da due a tre volte meno di quelli dell'Ovest.

Certo, si crea una situazione sociale molto difficile quando si impongono due livelli salariali significativamente diversi all'interno di uno stesso Paese. Ma non bisogna guardare soltanto al livello dei salari, bisogna guardare anche alla loro struttura. Ci sono molte persone qualificate, all'Est, che avranno sempre la possibilità di trovare un lavoro all'Ovest, e se l'attività economica rimanesse all'Est e questa gente restasse all'Est, credo che per loro non ci sarebbero grandi differenze salariali con i colleghi dell'Ovest. Per questo dobbiamo avere all'Est una differenziazione salariale molto più grande di quella che abbiamo all'Ovest in condizioni normali. Anche se, certo, da un punto di vista sociale questa è una situazione molto difficile. D'altro canto si spera che la piena introduzione del mercato all'Est provochi condizioni migliori: l'organizzazione della produzione diventerà migliore, non ci saranno interruzioni per mancanza di materiali, e anche la motivazione dei lavoratori dovrebbe salire, ora che sono pagati in marchi pesanti. Per tutte queste ragioni ci aspettiamo che la produttività aumenti parecchio già l'anno prossimo e consenta presto, di conseguenza, un aumento dei salari. Il problema è anche questo: se la gente si accorgerà che c'è un miglioramento nelle condizioni di vita, tollererà per un certo periodo queste differenze, e capirà che non si può guadagnare più di quanto la produttività lo consenta.

Una previsione di alcuni autorevoli Istituti di ricerca, qualche mese fa, parlava di un tasso di crescita, all'Ovest, del 4% quest'anno e del 3,5 l'anno prossimo. Concorda con quella diagnosi favorevole, secondo la quale l'unificazione darà un forte impulso all'economia occidentale?

Sono d'accordo col 4 per cento riferito a quest'anno. Per l'anno prossimo, forse, dobbiamo essere un po' più cauti: credo sia realistico parlare del 3 per cento, considerate anche le difficoltà che si sono aggiunte con la crisi del Golfo e i costi del petrolio.

Quali sono i rischi dell'unificazione, da un punto di vista economico?

Ce ne sono molti, certo, e per tutti vale il rischio-Mezzogiorno. Ma non avevamo alternative, è stata la situazione a imporsi: se avessimo avuto una possibilità di scelta, avremmo certo preferito una transizione lenta e graduale, ma a un certo punto il Muro è crollato.

Come cambierà la vita, adesso?

L'Est si sta avvicinando ai modelli di consumo occidentali. All'Ovest saranno necessari certi sacrifici, perché i tassi di interesse sono più alti e molti investimenti sono diventati più costosi. Per i cittadini dell'Ovest, inoltre, forse le tasse aumenteranno: nessuno può escluderlo nel medio periodo. Ci sono dei limiti, insomma, per chi vive all'Ovest, ma in termini generali quel che sta accadendo è una grossa opportunità per noi, perché abbiamo di nuovo uno scopo, e i giovani vedono una nuova sfida davanti a loro.

Il Cancelliere Kohl ha detto di recente che il prezzo dell'unificazione supera le previsioni. Quanto costerà davvero l'unità?

E' estremamente difficile rispondere: non possiamo fare nessuna previsione certa sull'economia orientale, perché è un'economia tutta in transizione, e non esistono modelli, non ci sono riferimenti. E' impossibile per esempio prevedere con precisione il tasso di disoccupazione all'Est nei prossimi due anni. Tutto quel che possiamo fare è produrre una specie di rete di sicurezza, per l'assistenza sociale e l'assistenza alla disoccupazione, e poi affidarci alle forze dell'economia di mercato. Ma non è possibile fare un serio calcolo dei costi: all'ingrosso, possiamo pensare a cento miliardi di marchi l'anno per un paio d'anni, forse, perché poi l'economia orientale potrebbe aiutarsi da sé e creare un processo di crescita che si autosostiene.

Nel frattempo dove prendere i soldi?

Finora li si è presi sul mercato finanziario. La Repubblica Federale è in una posizione favorevole, ha avuto un alto livello di esportazione di capitali in passato, e parte di questa esportazione adesso va all'Est, il che significa che avremo un più basso surplus della bilancia dei pagamenti. Certo, i nostri partner in Europa non sono tanto felici per tutto questo, perché si combina a più alti tassi di interesse, ma la richiesta dei nostri amici americani è sempre stata: la Germania deve fare da locomotiva all'economia occidentale. Bene, adesso lo siamo. D'altro canto, mentre la situazione economica è in discesa negli Stati Uniti e in Giappone, una politica di espansione al centro d'Europa, capace di stabilizzare la domanda nel mondo.

A che velocità potrà procedere l'integrazione economica fra Ovest e Est?

Finora abbiamo avuto un basso livello di integrazione economica fra Est e Ovest, in Germania: soltanto l'uno per cento del nostro fondo globale di commercio, contro il 7% con l'Italia, il 10 con l'Olanda, il 9 con la Francia. Adesso siamo entrati in un processo molto rapido che tende a stabilire una specie di divisione del lavoro con l'Est. Ma ci vorranno dieci anni per avere relazioni normali con l'Est, come quelle che abbiamo con i nostri vicini occidentali.

Quando saranno davvero unite, le due Germanie?

E' molto difficile dirlo. Anche se si andrà in fretta, ci vorranno come minimo 10 anni. Più probabilmente, ce ne vorranno venti per avere le stesse istituzioni e lo stesso livello di benessere. E' un lungo periodo, un grande compito.

Emanuele Novazio

AL PARLAMENTO

Nuova legge elettorale

BONN. Il ministero dell'Interno di Bonn ha preparato la nuova stesura della legge elettorale pantedesca sulla base della sentenza di anticostituzionalità emessa sabato dalla Corte costituzionale in relazione alla soglia del 5% necessaria per accedere al Parlamento: era stata ritenuta troppo gravosa soprattutto per i piccoli partiti della ex Ddr.

Sono in corso contatti tra i partiti per trovare un'intesa sulla nuova legge che in prima lettura - ha detto il ministro dell'Interno Schaeuble - verrà esaminata dal Parlamento pantedesco giovedì in una seduta convocata al Reichstag di Berlino. La seconda lettura sarà invece fatta nella seduta del Bundestag in programma venerdì a Bonn. Il Bundesrat, il Parlamento dei Laender, esaminerà la norma il 12 ottobre per l'approvazione definitiva. Così, ha precisato il ministro, la legge sarà approvata prima del 16 ottobre, con un certo anticipo rispetto al termine di 47 giorni precedenti alle elezioni del 2 dicembre fissato dalla Costituzione. [Ansa]

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1990

NATI — **Timpano** Giulia; **Sebits** Deborah.
MORTI — **Zetti** Wanda v. Bellotti, di anni 78, nata a Pavia, pens., abitante in via Bona 47; **Giangorio** Concetta v. D'Apote, a. 97, Sannicandro Garganico, pens., via Bogino 4; **Zanese** Isa v. Monete, a. 92, S. Paolo, via Vitta della Regina 21; **Mazzaferro** Domenica, a. 71, Gioiosa Ionica, pens., Giovanni Bosco.
Deceduti in ospedale: **Viola** Caterina, a. 58, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Serrato** Angiolina v. Bonelli, a. 84, Torino, pens., Martini; **Rosalsi Formaggio** Antonino, a. 72, Radusa, pens., Martini; **D'Arco** Ettore, a. 79, Torino, pens., v. Tarino 33, M.L.; **Mori** Angiolina in Trivigno, a. 58, Campo Maggiore, casal., Maria Vittoria; **Accatino** Attilio, a. 68, S. Giorgio Monferrato, pens., Molinette; **Fuso** Mario, a. 75, Villanova, pens., Molinette; **Margiaria** Silva v. Seguito, a. 86, Monticello d'Alba, pens., Mauriziano; **Di Maria** Olga v. Corapella, a. 80, San Severo, pens., Maria Vittoria; **Scalenghe** Anna Luci v. Cottino, a. 87, Moncalieri, pens., Molinette; **Balagna** Fortunato, a. 57, Sparone, pens., Vecchia Astanteria; **De Bellis** Giuseppe, a. 88, Santeramo in Colle, pens., Giovanni Bosco; **Zanferdin** Alessandro, a. 50, Camisano Vicentino, operaio, Giovanni Bosco; **Castellano** Chiaffredo, a. 92, Casalgrasso, pens., S. Vito; **Ferrero** Zita in Bersano, a. 75, Mongo d'Alba, pens., Molinette; **Tesiore** Aulerio, a. 71, Buenos Ayres, pens., Molinette; **Dumontel** Anna Maria, v. Cordero, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Ponzetto** Caterina, a. 89, Crescentino, pens., Maria Vittoria.
Nati 2 - Morti 24

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Davide Scalabrino
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Armida**, i figli **Maura**, **Annabella**, **Raffaele**. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 ottobre ore 11,15 con partenza da via Saraceno. Funzione religiosa ore 11,45, chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Santo Rosario martedì ore 18,30, Istituto Maria Consolatrice, via Pellico 24.
— **Torino**, 2 ottobre 1990

I cugini **Ilario**, **Flora**, **Milena**, **Stefania**, **Maura** si uniscono al dolore per la perdita del caro **DAVIDE**.

Condomini, Inquilini, Amministratore di **piazza Orsi 118-120** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro sig.
Davide Scalabrino
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Gli amici **Teo** partecipano commossi al dolore di Raffaele.

Partecipano addolorati **Silvana** e **Gaetano Fiorentino**.

E' mancato il
cav. Pierino Delfino
ortopedico
Affranti lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Beppe** con **Agnese**, la nipote **Mara**. Un particolare ringraziamento alla Madre Superiora e Suore delle Piccole Sorelle de' poveri per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 2 alle ore 17,45 corso Francia 180.
— **Torino**, 1 ottobre 1990

Partecipa al dolore **Zina Salerno**.

E' mancata
Orsola Quirico ved. Valle
Con dolore lo annunciano il figlio **Gianni** con **Silvana**, i nipoti **Rossana**, **Guido** e parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 13,30 e partire dall'ospedale Molinette, ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Vallenera d'Asti.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Antonietta con **Piero** e **Dino Scagliola** ricorda la cara **SORELLA**.

Luigi Trivero e figli partecipano al dolore della famiglia Valle.

Il Signore ha chiamato improvvisamente a sé, nel suo progetto di amore — misterioso, ma sempre immensamente grande e fedele — il caro e generoso nostro confratello salesiano
cav. Vittorio Zebulone
Ne dà il triste annuncio la **Comunità salesiana** unitamente ai **famigliari**. Funerali giovedì 4 corr. ore 11,45 Basilica Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 2 ottobre 1990

La **Scuola Grafica Salesiana** profondamente commossa si unisce al dolore della comunità di Valdocco per la scomparsa del
cav. Vittorio Zebulone
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

E' mancato tragicamente
Santino Barci
anni 40
I propri cari ne danno il triste e doloroso annuncio. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Cottolengo (Mappano) con partenza ore 9 da Istituto Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1990

Maestranze, Impiegati, Agenti di vendita e Direzione della **Icar**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di
Santino Barci
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

«Recordatus sum tui, miserans adolescentiam tuam et charitatem desponsationis tuae, quando secuta es me in deserto, in terra quae non seminatur».
E' tornata a Dio l'anima buona e coraggiosa della
N.D.
Luigia Maria Torti Pagella
— **Alessandria**, 26 settembre 1990.

Tragicamente è mancato
Roberto Villa
anni 22
L'annunciano la mamma, il papà, il fratello **Walter** con **Luciana**, **Laura**, **Davide**. Funerali mercoledì 3 corrente ore 15 dall'ospedale.
— **Susa**, 1 ottobre 1990

Laura, Libero, Andrea, Paola sono vicini alle famiglie Villa nella triste circostanza.

Severina, Mino si uniscono al dolore

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Zita Finotto in Cappello
Ne danno il triste annuncio marito, figli e fratelli. Funerali mercoledì 3 ore 8,30 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari
Annarosa Arcangioli ved. Belfiore
Lo annunciano il figlio **Alberto** con **Elena**, la nipote **Pilar** con il marito **Marco**, il fratello **Piero**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 11,45 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 settembre 1990

E' mancato il
cav. Giacomo Modena
Direttore P.T. a riposo
anni 68
Addolorati lo annunciano i fratelli **Armando** con la moglie **Rina** e figlio **Federica** col marito **Mario**, **Paola** col marito **Gianni**; **Maria** con la moglie **Renza** e figli **Alberto**, **Maura** col marito **Enzo** e piccola **Federica**; **Tilta**, parenti tutti. Funerali parrocchia Bagnolo Piemonte mercoledì 3 ore 10,30.
— **Pinerolo**, 2 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Aroni nata Stangalini
anni 88
Affranti lo annunciano il marito **Giacomo**, **Mario**, **Gesoino**, **Pierangela** con **Silvano** e l'adorato **Alessandro**. Un vivo ringraziamento ai dott. Bocca per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno martedì 2 ottobre ore 11,45.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Affettuosamente vicini a Giacomo Aroni partecipano grave lutto improvviso **Celestina Pastore** con famiglie **Selma**, **Pastore**, **Dressilla**, **Mazloumi**.

Partecipa al lutto della famiglia Aroni la famiglia **Zucca**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Mantello in Milone
anni 59
(ex ambulante)
Addolorati lo annunciano il marito **Franco**, la figlia **Marina** con **Carlo** e l'adorato **Alberto**, la sorella **Piera** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 da parrocchia Sassi.
— **Torino**, 2 ottobre 1990

Partecipano al dolore di Marina e Carlo gli amici:
Aurora e Eugenio Balsamo
Guido Canazza
Gianni, Giuliana e Gabriele Garabello
Michele e Edoardo Oliva
Maria e Adriano Spertino.

Rosi e Nono Montini sono vicini al dolore di Franco, Marina e Piera.

La famiglia **Fonsatti** partecipa al lutto.

Danila e Mario partecipano profondamente commossi.

Direzione e Personale della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore del rag. Giorgio Colzza per il decesso del padre
Antonio Colzza
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giordano Di Chiara
Lo annunciano la moglie **Antonietta**, il figlio **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 30 settembre 1990.

Franco, Giorgio e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di **BRUNO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Castellano
di anni 67
L'annunciano **Dolo**, **Pino**, **Ugo**. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII. Non fiori ma opere per la Ricerca sul cancro.
— **Orbassano**, 30 settembre 1990.

E' mancato
Alfredo Carbone
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i nipoti **Vannina**, **Annamaria**, **Marisa**, con le rispettive famiglie. I funerali parrocchia Nostra Signora della Pace. Per orario telefonare 635.546.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

E' mancato
Diego Paganotto
Lo piangono la moglie **Giulia**, la suocera, il fratello **Egidio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre, ore 15, cimitero di Moncalieri. Non fiori. Bensì offerte a Ricerca sul cancro.
— **Moncalieri**, 30 settembre 1990

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato
Elio Mellano Garda
anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, i figli **Rita** e **Giovanni** con la moglie **Donatella**, le nipotine **Augusta**, **Valentina** e **Carola**. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dottor Lusiana. Funerali martedì 2 ottobre, ore 14, parrocchia Beata Vergine Consolata, Pontepietra, Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Giaveno**, 30 settembre 1990.

Giovanni Oliva e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Mellano per la perdita del papà **ELIO**.
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

Confraternita Du Bulei partecipa al dolore di Giovanni e famiglia.

Sergio Allais e famiglia sono vicini a Giovanni e Donatella, Augusta, Valentina, Carola, Rita e Pina.

La **Sezione del Partito Liberale Italiano di Giaveno** partecipa al lutto del suo vicepresidente ed assessore comunale Giovanni Mellano Garda e famiglia per il decesso del papà
Elio Mellano Garda
— **Giaveno**, 1 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari
Tina Dolores Poli in Torassa
I funerali avverranno il 2 ottobre 1990 alle ore 11,45 presso la parrocchia di Lucento, via Foglizzo n. 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 ottobre 1990.

Le famiglie **Sesia** e **Sforzi** con la **Tubimec Srl, Dirigenti e Collaboratori** partecipano al dolore di Dario Torassa per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo
Ettore Angelino
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

Gli **Amici di lavoro** si uniscono affranti al dolore dei familiari di
Gianfranco Bonavia
— **Rivoli**, 1 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Ilda Moncalvo nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che con la loro presenza con fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del marito
Silvio Moncalvo
Messa di Trigesima il 25 ottobre ore 18 - Madonna Divina Provvidenza.
— **Torino**, 2 ottobre 1990.

I famigliari di
Jean Jacques Sauer
commossi ringraziano per le manifestazioni di affetto e stima tributate al loro caro scomparso
— **Losanna**, 30 settembre 1990.

Le famiglie **Zamburlin** e **Milanino** profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita delle loro figlie
Roberta e Claudia
ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori, sono stati così vicini in questo triste momento.
— **S. Antonino**, 2 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
dott. Leone Figliomeni
Ricordarti è volerti bene **Beatrice**, **Maria Carla**, **Giuliana**, **Giuseppe**, parenti, amici. Santa Messa 4 ottobre ore 11 parrocchia della Crocetta.

1988 — ottobre — 1990
Gianna Nicola Boccalatte
Tuo marito ti ricorda sempre con accorato dolore e rimpianto. S. Messa chiesa S. Giovannino c.so Vittorio 15 giovedì 4 ottobre ore 18.

1980 — 1990
Erminio Bernardotto
Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 26.219/811.180
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

NOTIZIE dalle AZIENDE

Appuntamento Moda Galleria San Federico 64 KOOKAI: da oggi a Torino la nuova immagine della seduzione

Nella foto: Colonnello Luigi Magliuolo, Comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, Nicola Granieri, dott. Annino Berardino questore di Torino.

Parigi, St. Tropez, Milano, Roma, Palermo, Montecatini... e da oggi Torino: è KOOKAI, griffe francese nata agli inizi degli Anni 80 e affermata in tutto il mondo.
Pensata per la donna di oggi, dinamica, curiosa e attenta, Kookai propone una nuova moda, estremamente femminile e ideale per chi ama cambiare continuamente senza rompere il salvadanaio!
Per l'Autunno/Inverno '90 Kookai propone una collezione che segue essenzialmente due filoni: il primo punta su linee seducenti e maliziose, l'altro di target più giovane propone una serie di maglie a fantasia coloratissime o in tinte più classiche e tradizionali.
Kookai ha scelto Torino per aprire la sua nuova ed esclusiva vetrina in franchising, una formula commerciale che oggi premia chi decide di distribuire prodotti di sicuro effetto.
L'esperienza del franchising Kookai è comunque ormai supercollaudata nelle vie più chic d'Italia e nel mondo.

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Per la Thatcher Saddam deve pagare i danni al Kuwait e rispondere a un tribunale

Golfo, s'allontana la guerra di Bush

Sollievo di Andreotti: l'attacco è l'ultima spiaggia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se l'Iraq si ritirerà «immediatamente e senza condizioni» dal Kuwait, tutti i problemi del Medio Oriente potranno essere risolti. E' stato questo il messaggio lanciato ieri da George Bush di fronte all'Assemblea generale dell'Onu, in un discorso pacato e volto a sottolineare la grande opportunità che il mondo ha oggi di «buttarsi dietro le spalle quattro decenni di storia» e fondare un «nuovo ordine» internazionale.

«Lasciatemi sottolineare - ha detto il Presidente degli Stati Uniti sulla crisi del Golfo - che ciascuno di noi qui alle Nazioni Unite spera che la forza militare non debba mai essere usata. Noi cerchiamo una soluzione pacifica, una soluzione diplomatica». E ha aggiunto: «All'indomani di una partenza senza condizioni dell'Iraq dal Kuwait, io credo veramente che esista la possibilità per i due Paesi di sistemare una volta per tutte i loro contrasti, per una stabilità nella regione del Golfo, per porre fine ai conflitti che oppongono gli arabi agli israeliani».

Bush, evidentemente, pur rimanendo fermamente legato alla linea dell'Onu sul «ritiro senza condizioni», ha voluto lasciare aperta una porta per un rientro di Saddam, promettendo anche una soluzione per la questione palestinese.

Fonti americane continuano a confermare che l'amministrazione sta prendendo in considerazione l'ipotesi di chiedere un ulteriore indurimento della posizione Onu, anche se il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze (che ha definito «brillante» il discorso di Bush) ha smentito ieri che il problema sia stato posto.

In un'intervista trasmessa dalla NBC Shervardnadze ha sostenuto che un'iniziativa militare dell'Onu costituirebbe «un'ipotesi negativa», da prendere in considerazione solo se «si sviluppano condizioni estreme». Ha però aggiunto che in quel caso «truppe sovietiche sarebbero coinvolte sotto la bandiera delle Nazioni Unite». Tuttavia Bush, nel discorso di ieri, non ha fatto alcun riferimento ad una simile eventualità, forse per non irritare i sovietici, forse perché intenzionato a sottolineare soprattutto la preferibilità di una soluzione pacifica della crisi del Golfo.

I due fattori, del resto, marciano insieme, all'interno di uno schema che prevede di utilizzare tutti i frutti della «rivoluzione dell'89» per creare un mai sperimentato tipo di «deterrenza» poggiante su «una nuova alleanza tra le nazioni». Prevede anche che non ci sia più divisione di ruoli tra chi fa la parte del bastone e chi quella della carota, ma che tutti svolgano entrambi i ruoli assieme.

D'altra parte, l'amministrazione Usa deve fronteggiare anche il profilarsi di problemi di consenso interno. Un sondaggio pubblicato dal New York Times ha segnalato, in modo ambivalente, che tre americani su quattro approvano le decisioni assunte finora da Bush, ma che però nove su dieci rifiutano la prospettiva di una guerra a breve termine contro l'Iraq.

Ai margini dell'Assemblea generale dell'Onu - alla quale Bush ha anche proposto, nel quadro di una «competizione di spirito olimpico» tra nazioni legate da profonda collaborazione, la costituzione di una commissione che garantisca ovunque «elezioni libere» - molti sono stati i contatti tra i leader mondiali. La Thatcher, dopo un incontro col Presidente Usa, ha proposto di costringere l'Iraq a pagare «riparazioni» per i danni inflitti al Kuwait e a rispondere a un tribunale di guerra per i crimini commessi contro il popolo kuwaitiano. «L'Iraq non può passarla liscia» ha dichiarato il premier inglese.

Il presidente del Consiglio Andreotti, presente all'Assemblea, ha definito l'azione militare come «un'extrema ratio» da evitare il più possibile ed ha accolto «con sollievo» il discorso di Bush. Andreotti si è incontrato ieri sera per un'ora col presidente americano, in un celebre albergo di New York. Ha quindi sottolineato come i nuovi rapporti tra Usa e Urss rivitalizzino strumenti quale l'Onu e il lavoro da questa svolto in passato. «Perché quando c'è l'uragano anche le vecchie tavole servono per tenere chiusa le finestre».

Paolo Passarini

PARIGI: NON CAMBIA NULLA

Liberi nove «scudi umani» francesi

BAGHDAD. L'Iraq ha annunciato ieri che libererà nove cittadini francesi che erano trattenuti come «scudi umani» contro eventuali attacchi della forza multinazionale nel Golfo. Nelle stesse ore, tuttavia, i militari iracheni hanno sequestrato altri otto cittadini tedeschi, trasferendoli in località strategiche segrete (salgono così a 76 i tedeschi rapiti in Iraq e in Kuwait).

L'altro ieri Saddam Hussein aveva parlato di «elementi positivi» contenuti nella proposta di pace presentata dal presidente francese Mitterrand all'Assemblea generale dell'Onu la scorsa settimana. Il leader iracheno aveva poi aggiunto che «sono in corso contatti con il governo francese per illustrargli in modo preciso il punto di vista di Baghdad» sulla crisi nel Golfo, ma era stato immediatamente smentito dal ministro degli Esteri francese Dumas.

E ieri la presidenza della Repubblica francese ha reso noto che la liberazione dei nove ostaggi non modifica assolutamente la situazione nel Golfo e ha precisato che le proposte di Mitterrand all'Onu non debbono essere interpretate da Saddam come una «scorciatoia» per il negoziato. L'Eliseo ha poi dichiarato che la Francia si attende la liberazione di tutti gli ostaggi, di tutte le nazionalità, detenuti dall'Iraq. La Francia dunque non ha preso in considerazione le offerte del dittatore, restando ferma sulle posizioni condivise dalla comunità internazionale e ribadite ieri dal presidente americano George Bush.

[Ansa]

Mubarak

Contatti Tel Aviv-Iraq

PARIGI. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha contatti segreti con Israele, lo ha detto il presidente egiziano Hosni Mubarak, il quale in un'intervista alla rete televisiva francese «La Cinq» ha detto che l'occupazione del Kuwait da parte dell'Iraq fornisce argomenti agli israeliani per rifiutare di ritirarsi dal Libano o dalla Cisgiordania e da Gaza.

Nell'intervista, Mubarak ha affermato che «Saddam Hussein non ha fatto alcuno sforzo per risolvere il problema palestinese» e che «gli argomenti che egli utilizza (per giustificare la presenza irachena nel Kuwait) permetteranno agli israeliani di dire: noi non ci ritireremo dal Libano». «E' una nuova scusa, io so, noi sappiamo tutti che Saddam Hussein ha contatti segreti con Israele» - ha aggiunto Mubarak, senza fornire dettagli. Un portavoce delle forze armate israeliane ha smentito ieri sera qualsiasi contatto di Israele con l'Iraq.

Martelli

Inviato Cee in prima linea

IL CAIRO. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli è giunto ieri al Cairo, prima tappa di un suo viaggio in Medio Oriente e nel Golfo intrapreso per valutare le esigenze dei Paesi di «prima linea» più esposti alle conseguenze della crisi del Golfo ai quali la Cee, sotto la presidenza di turno italiana, ha deciso di concedere aiuti straordinari.

Egitto, Giordania e Turchia stanno subendo effetti collaterali molto pesanti dall'invasione irachena del Kuwait e dal conseguente embargo che l'Onu ha decretato per costringere Baghdad a recedere dall'occupazione del piccolo emirato del Golfo.

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni, nel corso del suo viaggio in Medio Oriente, ha lasciato ieri l'Oman e ha fatto tappa a Sharm el Sheikh, nel Sinai egiziano, dove stazionano tre dragamine della Marina militare italiana impegnati in operazioni di pattugliamento.

Cee-arabi

Il vertice in pericolo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'idea è buona: rilanciare il dialogo euro-arabo, in piena crisi del Golfo, per costituire un polo compatto ed impedire ai Paesi più vulnerabili di soccombere al richiamo della sirena Saddam. Ma la proposta di una riunione fra i ministri degli Esteri della Cee e quelli della Lega Araba (tutti, tranne l'iracheno) si scontrando - soggetta com'era a predeterminate scelte di campo - con le realtà della situazione mediorientale. E fin da quando De Michelis l'aveva illustrata ai colleghi della Cee nella riunione del 7 settembre a Roma. Neppure il fascino di Venezia e dell'isola di San Giorgio - dove l'incontro dovrebbe avvenire domenica e lunedì prossimi - sembra in grado di far superare le obiettive difficoltà politiche. E neppure gli altri Paesi europei sono più tanto d'accordo. Le prime resistenze erano venute proprio dal campo europeo. Invitare la Lega Araba senza invitare l'Iraq, avevano subito osservato gli stessi ministri europei, significava rinunciare in partenza ai sostenitori dell'Iraq, come lo Yemen del Nord, l'Algeria o l'Olp di Arafat. Quell'invito avrebbe cristallizzato una rottura del mondo arabo che è reale, ma che finora molti protagonisti avevano finto di non vedere.

E avrebbe quindi indotto altri Paesi a rinunciarvi, proprio per evitare una spaccatura capace di dare il colpo di grazia alla Lega, già travolta da mille problemi di coabitazione.

Le prime risposte negative all'invito di De Michelis sono venute da Arafat, da Gheddafi e dallo Yemen del Nord. Poi alla lista si è aggiunta l'Algeria, sempre più apertamente allineata con Saddam e scossa dal ritorno di un Ben Bella schierato con il leader iracheno. E poi la Tunisia, allarmata dalle divisioni interne. Nelle ultime ore è parsa in forse la partecipazione della stessa Giordania, sempre più fragile in una mediazione offuscata tanto dai suoi legami con l'Occidente quanto da certe esplicite simpatie per Baghdad che hanno valse le ire di Riad.

Ma a questo punto anche altri Paesi saldamente ancorati al carro occidentale - l'Egitto - cominciano a ritenere che le tensioni siano tali da rendere controproducente una partecipazione. Ma la macchina diplomatica di De Michelis non si arresta così facilmente: non fino a quando l'iniziativa appaia definitivamente come un'impossibile equazione fra buone intenzioni e Realpolitik. **[f. g.]**

Scende il gelo tra Giordania e Iraq

Saddam: chi cerca di restare neutrale è mio nemico

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Saddam adesso è ancora più solo: dopo settimane di un «embargo» sempre più spietato, nel primo giorno del razionamento alimentare, l'Iraq sembra vicinissimo al perdere anche l'amicizia del Paese che finora era stato la sua ruota di scorta.

Fra Giordania ed Iraq le relazioni sono precipitate. Una frase di Saddam nel discorso per il Natale di Maometto ha destato sorpresa in tutto il Medio Oriente, tranne probabilmente che ad Amman. E se inserito in un quadro di avvenimenti che solo ora è possibile comporre, l'improvviso irrigidimento del dittatore («...consideriamo chi cerca di restare neutrale alla stregua di un nemico... Hussein non può schierarsi dalla parte dei non credenti») sembra l'atto conclusivo di un processo in atto.

Pochi giorni fa, a New York, il fratello del re, Hassan, era stato al centro di un colloquio senza precedenti: quello del ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, e del segretario di Stato americano Baker col reggente di un Paese che ha poco più di tre milioni di abitanti. Poche ore dopo, senza preavviso, il ministro degli Esteri iracheno Aziz era volato ad Amman per consegnare una lettera di Saddam.

Quando l'uomo di Baghdad ha gridato al mondo arabo che adesso anche i neutrali sono nemici, doveva tener ben presente i risultati di quell'incontro. E se anche i segnali che giungono dall'Europa possono avere un valore, ieri il quadro sembra essersi completato con un'improvvisa dichiarazione del presidente della Commissione Cee, Delors.

La comunità europea - dice Delors - aiuterà anche la Giordania. Dall'inizio della crisi il reame hascemita aveva chiesto all'Europa di compensare almeno in parte i guasti provocati dal blocco dei rapporti economici con Baghdad. Nelle ultime settimane anche l'Arabia Saudita aveva accentuato lo strangolamento interrompendo la linea petrolifera che riforniva la Giordania, espellendone i diplomatici e bloccando alla frontiera il traffico merci.

Adesso la Cee dichiara di essere pronta ad aiutare, con gli altri due Paesi di «prima linea» (Turchia ed Egitto, nettamente schierati contro Saddam) anche la Giordania «neutrale». Un miliardo e mezzo di Ecu (2 miliardi di dollari) elargiti a patto che vengano usati «effettivamente e direttamente» per l'appoggio a chi ne ha bisogno.

Osteggiata dai sauditi (ieri, per ritorsione, ha bloccato i traffici in uscita), guardata con sospetto dall'Occidente, e attaccata adesso anche da Saddam, la diplomazia giordana tace, ma le condizioni del Paese parlano da sole. Proprio ieri il Jordan Times rilanciava in prima pagina il grido d'allarme. Assissiato da questa specie di embargo indiretto, il reame di Giordania vede i suoi conti in rosso per quasi 40 milioni di dinari, oltre 70 milioni di dollari. Il gioco d'equilibrio condotto finora sembra destinato a finire. E non certo per ricacciare il Paese fra gli alleati dell'Iraq.

Il continuo precipitare della crisi, nel mondo islamico sembra aver scosso anche altre coscienze. Quella dei Fratelli Musulmani, per esempio, la più pura e dura fra le organizzazioni integraliste. Ieri in una conferenza stampa i Fratelli hanno riferito di una missione che avrebbe lasciato aperte alcune prospettive di pace.

Una delegazione composta da uomini del movimento (studiosi e religiosi di spicco) ha girato le principali capitali dell'Islam. Ne facevano parte giordani, pakistani, turchi, algerini, malesi, tunisini, yemeniti, palestinesi. Hassan Turabi, già ministro degli Esteri del Sudan, ha detto di aver trovato in Saddam «interessanti elementi di flessibilità, ma anche grande tranquillità nell'affrontare i rischi del futuro».

Anche re Fahd, in Arabia Saudita, avrebbe dichiarato di considerare «certe simpatie» le richieste irachene. Secondo gli integralisti la pace è però possibile solo se al ritiro delle forze americane si unisse la considerazione per gli «interessi strategici iracheni» (i pozzi petroliferi) e il diritto del Kuwait all'autodeterminazione.

Più rivelatore, forse, è il dettaglio riferito da Turabi rispetto all'incontro di Teheran con l'ayatollah Rasfanjani. L'Iran mantiene una posizione di equidistanza. Ma il suo capo spirituale già avverte che, in caso di guerra, la «presenza di eserciti stranieri nei Luoghi Santi» diverrebbe il primo problema anche per i Pasdaran.

Giuseppe Zaccaria

«La guerra non risolverà nulla»

Il Papa: pensiamo anche a Palestina e Libano

CITTA' DEL VATICANO. Dialogo e soluzione pacifica per il Golfo, ma è necessario risolvere anche le altre situazioni di ingiustizia presenti in quella zona: Libano e Palestina. Il Papa - che ha parlato di «regioni tragicamente minacciate di disintegrazione» - e i vescovi della Conferenza Episcopale Latina per le Regioni Arabe (Celra) hanno espresso ieri così la «linea» della Santa Sede sulla crisi che dal 2 agosto tiene il mondo con il fiato sospeso. E' uno scenario, quello prospettato dal Pontefice e dai presuli, che si avvicina di più alle richieste del mondo arabo che alle posizioni del mondo occidentale. Un preavviso in questo senso era venuto dal Meeting Interreligioso di Bari, dove il patriarca latino di Gerusalemme, Michel Sabbah, palestinese, aveva chiesto esattamente di incitare «i responsabili», vale a dire le grandi potenze «a fare giustizia dappertutto», perché «è un loro dovere». Dove «dappertutto» stava a significare Palestina, Libano e Kuwait.

I vescovi, provenienti da tutti i Paesi della regione - Israele, Giordania, Cipro, Egitto, Iraq, Libano, Arabia, Siria, Gibuti e Somalia, assente solo il vicario apostolico di Kuwait City, hanno svolto a Roma dal 26 al 29 settembre la loro assemblea annuale. Sabato pomeriggio hanno discusso i problemi del Golfo e della Regione nel corso di una riunione con alti esponenti della Segreteria di Stato, alla Terza Loggia. Ieri mattina sono stati ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II. In precedenza avevano emesso un comunicato conclusivo, in cui si esprimevano «le sofferenze e le inquietudini presenti nelle comunità cristiane» della regione.

«Gravi attacchi alla giustizia sono stati commessi in questa regione del mondo, in particolare dopo la metà del secolo - si legge - sono stati tollerati dalla comunità internazionale, a talvolta, persino, compiuti con il sostegno delle grandi potenze. I popoli palestinese e libanese sono stati, in questo contesto, le vittime dirette di questo disordine». Ma anche gli altri popoli hanno dovuto sopportare, affermano i vescovi, gravi conseguenze di questa situazione, sul piano economico, sociale, politico, culturale e religioso.

Poi è scoppiata la crisi del Golfo, con l'invasione del Kuwait. «Ed ecco che la comunità internazionale teme che il fuoco che covava nella nostra regione da troppo tempo giunga a provocare una deflagrazione maggiore. Questa condurrebbe a un situazione catastrofica, non solo per i popoli della nostra regione, ma anche per la comunità internazionale». Quindi i vescovi ricordano «a tutti» che «non c'è una vera soluzione ai conflitti fra le nazioni per mezzo della violenza e della guerra, ma grazie alla giustizia».

Il messaggio è chiaro: risolvere le situazioni di ingiustizia senza l'uso della violenza, niente guerra con Saddam. Il Papa lo fa suo, così come pone sullo stesso piano, nel suo discorso ai vescovi della Celra le «situazioni drammatiche» della regione. «Mi riferisco - ha detto Giovanni Paolo II - evidentemente alla crisi o alle tensioni gravide di pericolo che interessano il Golfo; al dramma della Palestina; alla tragedia del Libano». «Sappiamo tutti, per esperienza - ha proseguito Wojtyla - che le guerre che scoppiano e i conflitti che durano non risolvono mai definitivamente i problemi. Solo il dialogo, il rispetto dei diritti delle persone e dei popoli, la collaborazione fra responsabili politici sono in grado di creare la fiducia e dunque la sicurezza». Oltre che per la pace, per la sopravvivenza delle comunità cristiane della zona, che vivono «in circostanze che fanno temere per il loro avvenire».

Marco Tosatti

UNIONE LATINA
IL LATINO
PER UN'EUROPA INTELLIGENTE
Convegno Internazionale con l'Alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Interventi:
on. Giulio Andreotti, on. Gerardo Bianco, prof. Antonio Ruberti, dott. Philippe Rossillon
Presidenza:
on. Filippo Fiandrotti
Roma
Palazzo Barberini, 2-3 ottobre 1990

Amplifon vuol dire felice di sentire.

ANTONIO CAMPOLO CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON
SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.
I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.
Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:
GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature più avanzate e sicure;
GRATIS la dimostrazione dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;
GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...
GRATIS ...un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:
TORINO DAL 2 AL 10 OTTOBRE
2-3 e 4 ottobre — CENTRO CONSULENZA SORDITÀ VIA S. TOMMASO 24 - TEL. 53791-543356
5 e 6 ottobre — FILIALE AMPLIFON CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742
8-9 e 10 ottobre — FILIALE AMPLIFON CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
9-12.30 - 15-19 - (SABATO E SOLO AL MATTINO)
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti 2000 Centri Acustici 150 Filiali
amplifon

I nazionalisti in piazza per l'Ucraina libera. E il Kazakhstan «vieta» i test nucleari a Semipalatinsk

Kiev, un altro giorno di rabbia antisovietica

E oggi si tratta con la Lituania

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«No al trattato dell'Unione», «Ucraina libera», «Dimissioni, dimissioni». Nella grande piazza Lenin di Kiev, ribattezzata piazza della Libertà, più di ventimila nazionalisti ucraini sono tornati anche ieri ad assediare il grigio palazzo del Soviet repubblicano lanciando un coro ininterrotto di slogan contro «il potere di Mosca» e i dirigenti comunisti locali. Una manifestazione imponente, compatta, con migliaia di bandiere ucraine gialle e blu issate sui palazzi, sui lampioni, sui mezzi pubblici. Come già era successo domenica, le forze anti-sommossa sono rimaste a distanza e non ci sono stati incidenti. Ma la tensione in città resta alta.

Dimostrazioni ci sono state anche a Leopoli e a Donetsk, il cuore del bacino carbonifero di Donbass, dove altre diecimila persone sono scese nelle strade. Ma l'appello per uno sciopero generale in tutta la Repubblica non ha avuto quel seguito che i nazionalisti del movimento «Rukh» si attendevano. A Leopoli negozi e fabbriche hanno interrotto il lavoro soltanto per due ore, e a Kiev la partecipazione allo sciopero è stata valutata attorno al 20%. Ieri sera a Mosca il presidente del Soviet supremo, Lukyanov, ha potuto così annunciare che «l'agitazione nazionalista è sostanzialmente fallita».

Ma la realtà nella Repubblica ucraina appare molto più complessa. Le due giornate consecutive di manifestazioni sono già il segnale di una svolta nella strategia del movimento nazionalista, che ha deciso di sfidare apertamente Mosca. E questo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, allarma il Cremlino, che sta affrontando il nodo della riforma del patto federale. Anche perché la spinta nazionalista non è limitata all'Ucraina. L'elenco degli «strappi» nell'Unione è ormai lungo: dalla Lituania (proprio oggi dovrebbe cominciare la trattativa tra il governo centrale e quello di Vilnius) fino al Kazakhstan, che ieri ha vietato i test nucleari nel poligono di Semipalatinsk, il principale centro sperimentale militare sovietico.

Il «blocco» di Semipalatinsk sarà probabilmente ignorato dal ministero della Difesa. Ma è l'ennesima, clamorosa, prova del braccio di ferro tra i poteri locali e Mosca. E non è un caso che ieri la tv sovietica ha confermato indirettamente (citando un'agenzia di stampa occidentale) la notizia del trasferimento in Russia di gran parte dell'arsenale nucleare dalle Repubbliche «periferiche».

Nell'elenco delle tensioni nazionalistiche, un posto a parte spetta all'Azerbaigian dove, domenica, si è votato per il rinnovo del Parlamento locale. I risultati finali non sono ancora noti, ma già si sa che l'ex uomo forte della Repubblica, Geidar Aliev, silurato nell'87 e messo ai margini del vertice comunista, è stato eletto con il 95% dei voti nell'enclave azera del Nakhicevan, il territorio stretto tra l'Armenia, la Turchia e l'Iran, dove più violenti sono stati gli scontri interetnici dei mesi scorsi. Una prova, anche questa, che le tensioni nel Caucaso restano vive e potrebbero complicare nel prossimo futuro i disegni di Gorbaciov.

Enrico Singer

MULTIPARTITISMO

La legge discussa al Soviet

MOSCA. Il Soviet supremo dell'Urss inizia a discutere oggi, articolo per articolo, il testo di una legge che dovrebbe finalmente dare un fondamento giuridico all'esistenza del multipartitismo, in un Paese che per oltre settant'anni è stato dominato dal pcus.

Il documento è stato già ieri approvato «in linea di principio» con 316 voti favorevoli, 25 contrari e 23 astensioni, ma i deputati non sono riusciti per ora a trovare un accordo sull'articolo che dovrebbe regolare l'esistenza di organizzazioni politiche all'interno dell'esercito.

Il dibattito è previsto acceso anche sull'articolo che vieta l'esistenza di organizzazioni che perseguono «con la forza il rovesciamento della Costituzione, violano l'integrità territoriale dell'Unione, delle Repubbliche federate o autonome, fanno propaganda di guerra, attizzano l'odio sociale e di classe». **[f. s.]**

Dimostranti portano una bara con la scritta «Urss addio» A Kiev è ormai febbre baltica

Medio Oriente

Con Israele un mezzo passo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un passo avanti verso il ripristino di piene relazioni diplomatiche: così viene valutata nella capitale sovietica la ripresa di formali rapporti consolari con Israele, annunciata domenica dai ministri degli Esteri dei due Paesi, Shevardnadze e Levy, incontratisi a New York a margine dell'Assemblea generale dell'Onu. I due hanno inoltre concordato regolari consultazioni, «anche a livello di ministri degli Esteri».

I rapporti tra i due Paesi, interrotti da Mosca nel '67 a seguito della «guerra dei sei giorni», sono migliorati, tanto che una delegazione consolare sovietica lavora a Tel Aviv dal luglio '87 e una israeliana è a Mosca dal luglio '88, pur se con status limitato.

Resta invece irrisolta, almeno per ora, la questione dei collegamenti aerei tra i due Paesi. Desiderato da Israele, che vorrebbe accelerare l'emigrazione degli ebrei sovietici (quest'anno ne sono partiti 100 mila), l'accordo per ristabilire voli diretti è stato annunciato da Gerusalemme, ma smentito da Shevardnadze. Mosca chiede che gli ebrei sovietici non vengano insediati nei territori occupati e, in ogni caso, fa dipendere la ripresa di piene relazioni diplomatiche dalla disponibilità di Israele a prender parte ad una conferenza di pace internazionale sul Medio Oriente, accanto all'Olp. **[f. s.]**

Seul-Urss

Mosca ha scelto il Sud «nemico»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il riconoscimento diplomatico della Corea del Sud da parte dell'Unione Sovietica, annunciato con effetto immediato domenica all'Onu da Shevardnadze e dal suo omologo Choi Ho Joong, segna una svolta negli assetti dell'Estremo Oriente. L'evento era atteso, ma ha sorpreso per l'immediatezza della decisione, che si pensava fosse graduale. «Anche sulla nostra penisola la struttura della guerra fredda comincia a cambiare» ha dichiarato a Seul il presidente Roh Tae-woo durante una parata delle forze armate nel giorno della loro festa celebrata ieri.

L'apertura di relazioni diplomatiche fra il Sud e Mosca era stata preceduta venerdì dall'impegno fra Tokyo e Pyongyang a stabilire a loro volta rapporti diplomatici. La mossa giapponese si affianca a contatti fra gli Stati Uniti e il Nord, successivi all'incontro fra Gorbaciov e Roh a San Francisco il 5 giugno.

Mentre la Germania celebra domani la propria unità, le speranze di riunificazione in Corea si alimentano proprio quando il mondo sancisce l'esistenza di due Coree. Il paradosso è solo apparente. Piombato nell'isolamento col dissolvimento del blocco socialista mentre Seul veniva riconosciuta da tutti i Paesi ex fratelli, il Nord cerca di sopravvivere come entità con legittimazioni internazionali che ha finora rifiutato. L'apertura al Giappone è un ribaltamento rispetto alle pretese di unico e legittimo stato coreano.

L'iniziativa per i rapporti con Tokyo è partita dalla stessa Pyongyang. Una delegazione nipponica, guidata da Shin Kanemaru, il personaggio più potente del partito liberaldemocratico e di cui facevano parte anche i socialisti, vi è andata per sondaggi su rapporti informali. Accogliendo la delegazione con onori e festeggiamenti, il Nord ha sorpreso tutti proponendo rapporti diplomatici. Ne è uscita un'intesa su cui lavoreranno i due governi, e con cui i giapponesi, riconoscendo i torti del passato, si impegnano a indennizzi.

Il riconoscimento diplomatico sarà una sanzione dell'esistenza di due Coree: cioè della realtà politica sulla penisola che Pyongyang ha fino a ieri negato. Finora 46 Paesi hanno rapporti con i due Stati. Ma il Nord ha sempre fatto una distinzione per i suoi maggiori alleati, Urss e Cina, e i maggiori avversari, Giappone e Stati Uniti. Nella pretesa di unica e legittima entità sovrana si è sempre opposto al «riconoscimento incrociato»: una formula secondo cui Washington e Tokyo avrebbero riconosciuto il Nord, Mosca e Pechino il Sud. Il Giappone si è però mosso su questa linea. Il premier Kaifu ha assicurato Roh Tae-woo che l'avvicinamento al Nord sarebbe stato bilanciato coi rapporti del Sud con Mosca e con Pechino, e con quelli fra Pyongyang e Washington.

In questo complesso gioco, il Nord esce dall'isolamento bilanciando con Tokyo lo smacco avuto da Mosca che riconosce Seul. Un successo reale per il Sud, apparente per il Nord. **[f. m.]**

DAL **MONDO**

Sfidano i parà inglesi Uccisi due ragazzi

BELFAST. Due giovani sono stati uccisi l'altra notte dalle truppe britanniche a un posto di blocco a Belfast. I parà hanno aperto il fuoco quando l'auto, su cui si trovavano due coppie, non si è fermata all'alt. I quattro si erano lanciati in una bravata comune tra la gioventù di Belfast, che consiste nel rubare un'auto e dimostrare coraggio avvicinandosi il più possibile a un posto di blocco. [Ansa]

Kasparov giocherà per i colori russi

NEW YORK. Il campione del mondo di scacchi Gary Kasparov ha dichiarato di disprezzare la bandiera sovietica, simbolo di «oppressione e tirannia», e ha annunciato che difenderà il suo titolo con i colori della bandiera della Repubblica russa: «Sono sconfortato dal caos e dalla miseria della mia patria, risultato di 73 anni di dittatura comunista», ha dichiarato l'altro ieri a New York. Kasparov ha precisato che il gesto è diretto contro il nemico Kerpov. [Ansa]

Libano, uccisi 25 partigiani di Aoun

BEIRUT. Uomini armati non identificati hanno aperto il fuoco a Beirut contro un raduno di sostenitori del generale cristiano Aoun, uccidendo 25 persone e ferendone 82. Bombe e razzi sono stati lanciati mentre era in corso una dimostrazione di protesta contro il blocco, deciso dal presidente Hrawi, delle zone cristiane di Beirut Est controllate da Aoun. Aoun ha accusato le truppe del presidente. Il generale non riconosce l'autorità di Hrawi e rifiuta ogni riforma che possa concedere ai musulmani un ruolo politico di maggior importanza. [Ansa]

Gli studenti-bonzi vincono in India

NEW DELHI. La Corte suprema indiana ha ordinato al governo di sospendere l'attuazione della sua decisione di riservare il 27% dei posti di lavoro statali a due categorie sociali subalterne, dopo l'ondata di suicidi tra decine di studenti delle caste alte. La decisione ha causato nuove difficoltà per il premier Pratap Singh, che guida un governo di minoranza. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Il Presidente lascia l'Assemblea Onu

I serbi di Croazia scendono in guerra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Spari, raffiche di mitra, persino alcune violente esplosioni di dinamite. Una vera notte di guerra, quella tra domenica e lunedì, a Knin, centro della ribellione serba in Croazia. Dopo aver trasmesso per ore canti guerrieri serbi, alle 3 di notte la radio locale ha mandato in onda il comunicato del cosiddetto Consiglio Nazionale Serbo in Croazia in cui è stata proclamata l'autonomia dei serbi all'interno di questa Repubblica. Riunitosi a Srb, dove due mesi fa si era tenuto il primo raduno di massa dei serbi e dove era stato istituito il loro Parlamento, il Consiglio Nazionale Serbo ha proclamato l'autonomia «in base al plebiscito in cui si è espresso tutto il popolo serbo in Croazia». Il comunicato, firmato dal sindaco di Knin, chiude invitando tutti i serbi a «opporre resistenza armata al terrore ustascia delle nuove autorità croate».

Ieri nella regione è rimasto bloccato il traffico ferroviario mentre quello stradale si è svolto con molta difficoltà. Tutti i treni che collegano la costa dalmata con Zagabria e Belgrado sono rimasti fermi per via dell'allarme dato in seguito all'annuncio che sui binari era stato messo esplosivo. Squadre di artificieri sono state mandate sul luogo. Barricate di rocce divelte dalla montagna e tronchi d'albero messi per traverso hanno impedito agli automobilisti di attraversare la regione. Guardie armate hanno sottoposto a controllo i conducenti di tutti i veicoli in transito. Per tutta la giornata sono praticamente state interrotte le linee telefoniche con Knin mentre nelle edicole non sono arrivati i quotidiani. Gran parte degli abitanti non si è presentata al posto di lavoro ed è rimasta chiusa in casa. Le uniche notizie che ha ricevuto sono venute dalla radio locale, gestita dalla maggioranza serba che ha continuato ad annunciare l'arrivo di reparti speciali ed ha invitato la popolazione a rimanere in stato d'allarme. Il ministero degli Interni croato ha smentito l'intervento degli agenti.

La tensione continua a crescere anche negli altri comuni a maggioranza serba della Croazia. In serata vi sono stati nuovi raduni di protesta contro la repressione della polizia e la recente decisione del ministero degli Interni di Zagabria di ritirare dalle stazioni di polizia della Repubblica il 60 per cento delle armi dei riservisti.

Anche le autorità di Belgrado hanno condannato ufficialmente il presunto terrore del governo croato nei confronti della minoranza serba. A nome della presidenza serba, Slobodan Milosevic, ha mandato un ultimatum alla presidenza federale affinché protegga la popolazione serba in Croazia. Dal canto loro nei partiti dell'opposizione, che ieri hanno annunciato il boicottaggio delle prossime elezioni serbe, hanno lanciato un ultimatum a Milosevic. Se non sarà capace di inviare il proprio esercito in Croazia per aiutare i fratelli serbi essi organizzeranno truppe di volontari che combatteranno a fianco dei connazionali.

Per oggi è stata convocata a Belgrado una riunione straordinaria della presidenza federale alla quale parteciperà il presidente Borisav Jovic, rientrato in anticipo dagli Stati Uniti, dove ha parlato all'assemblea generale dell'Onu, per via della grave situazione politica del Paese. Jovic tenterebbe di far introdurre in Croazia lo stato di emergenza.

«Il presidente Jovic rientra dal suo viaggio prima del previsto, in Croazia continuano gli scontri con l'intento ormai aperto di rovesciare il potere legittimo, l'armata popolare jugoslava minaccia di intervenire per impedire la disintegrazione della Jugoslavia. Tutte queste circostanze collegate insieme danno un risultato prevedibile ma allo stesso tempo sorprendente - spiega il comunicato del ps sloveno - le solite forze vogliono lo stato di emergenza nella federazione: per questo chiediamo che in Slovenia venga organizzato al più presto il referendum sulla secessione».

Ingrid Badurina

TRA AL BANO E ROMINA, C'E' ARBORE.

IN EDICOLA OGNI SETTIMANA

Ma è solo una voce!
Una delle 3600 voci del "Dizionario della Canzone Italiana" diretto da Renzo Arbore.
Dalla A alla Z, tutti i cantanti, gli avvenimenti e i miti della musica leggera italiana.
36 fascicoli settimanali accompagnati da **36 compact disc** o **musicassette** con le più belle canzoni di tutti i tempi. Un'opera unica scritta dai più grandi esperti di musica.
Un grande Dizionario da leggere e da ascoltare.

IL DIZIONARIO
DELLA CANZONE ITALIANA
diretto da Renzo Arbore

Fascicolo e Compact Disc L.14.500
Fascicolo e Musicassetta L. 9.900

In più con il 1° numero, il CD o la MC delle più belle canzoni di Battisti

ARMANDO CURCIO EDITORE

IL RETROSCENA

LA SALUTE DEI LEADER

Presentato oggi il convegno del Centro dc che il ministro dovrebbe concludere domenica

Il giallo di Gava: l'ora della verità

Nei giorni scorsi voci contraddittorie sulla sua salute
Politica e malattia: come il Palazzo vive i casi clamorosi

Antonio Gava soffre di diabete. Ma, secondo il ministro Prandini, «è ormai in convalescenza»

COME sta Antonio Gava? Dovrebbe star bene. E da che cosa lo si deduce? Lo si deduce dal fatto che oggi, a Montecitorio, il capogruppo dc Enzo Scotti, insieme con i ministri Gianni Prandini e Carlo Bernini e altri due deputati presenteranno in una conferenza stampa il convegno del Grande Centro, in programma a Sirmione, dal 5 al 7 ottobre.

L'annuncio, secondo le indiscrezioni che arrivano nelle redazioni dei giornali, viene interpretato come una «conferma» della ripresa della normale attività del potente leader dc. Gava dovrebbe chiudere il convegno domenica.

Dovrebbe, perché ormai da giorni sul diabete del ministro si svolge qualcosa che non è affatto chiaro. Gava sta male: no, le analisi sono andate bene. L'hanno visto con il bastone: ma solo perché ha una piaghetta sotto il piede, tornerà presto. Il convegno di Sirmione è rinviato: no, si terrà.

Antonio Gava non è solo un uomo che combatte con la malattia. E' il ministro dell'Interno, e al Viminale c'è un vuoto. E come se non bastasse è anche il più potente capo della dc, e nei già precari equilibri interni la sua assenza è un imprevisto che pesa. Ancora una volta lo stato di salute di un leader condiziona la vita pubblica.

L'impietoso bollettino medico del Transatlantico di Montecitorio s'intreccia con la convocazione o meno del convegno di Sirmione, continua a richiamare possibili dimissioni. E di nuovo suscita contraccolpi sull'informazione. I giornalisti indagano, s'impicciano. I politici e i portavoce minimizzano, a volte depistano. «Basta con tutti questi pettegolezzi» è insorto una settimana fa il segretario dc Arnaldo Forlani. Ma questa non è l'America che divulgava notizie sulle vertebre malmesse di Kennedy o sui polipi di Reagan. Qui la malattia, soprattutto dei potenti, rimane una vicenda personale. «Un fatto privato - dice bene il dc Guido Bodrato - con riflessi pubblici». Perciò i pettegolezzi dilagano, ma nessuno che dal Palazzo pensi di fare un comunicato medico: chiaro e ufficiale.

E così ogni malattia di politico si circonda di un alone di mistero, si trasforma in un film giallo, oltretutto già visto. Stavolta tocca a Gava, ma nel febbraio dell'anno scorso, con ricaduta nei mesi successivi, il *thrilling* clinico del Transatlantico ha come protagonista l'allora ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che accusa un malore su un Falcon dell'Aeronautica militare diretto a Madrid. Anche in quel caso è subito pessimismo: ischemia, ictus, lesione cerebrale. Seguono giorni di sospetti, volteggi di corvi, eredità politiche che si cominciano a spartire. Poi moderato ottimismo: è una labirintite, o un eccesso di farmaci. Quando Andreotti interviene a sorpresa all'ultimo congresso non ha certo una buona cera: sudato, più pallido del solito. Eppure, dal punto di vista politico, è un trionfo. Poco dopo il «grande malato» si rimette, sostituisce le pillole con i massaggi giapponesi «Shatsu» e di lì a poco conquista Palazzo Chigi.

Nel gennaio di quest'anno è la volta del malore di Bettino Craxi, ricoverato come Gava al secondo piano dell'ospedale San Gabriele di Milano: inizialmente per un'influenza (la «cinese»), che nei giorni seguenti diventa un serio attacco di diabete. Il copione della malattia politica è rispettato, in linea di massima, anche questa volta. Sinceri auguri ma anche sussurri, gesuitica compassione e noterelle avvelenate (c'è un'agenzia diffuse a Montecitorio che titola: «Assente Craxi, il psi in coma diabetico»). A cui peraltro il segretario, ormai ristabilito, risponde con sarcasmo richiamando «la cortesia di quei mediconzoli che si occupano da lontano della mia salute». Da alcuni giornali, ecco un elemento di novità, viene sollevato il problema se sia lecito trasformare un evento privato come la malattia in un affare di Stato. «Quando un politico - titola *Il Giorno* - non può neppure ammalarsi».

Ed è vero quel che dice Bodrato: la salute dei politici è un fatto personale che si trascina appresso inevitabili, drammatici risvolti pubblici. E in passato anche istituzionali. Il giornalista parlamentare Vittorio Orefice, memoria storica del Transatlantico, ricorda ancora quanto fu difficile far dimettere da presidente della Repubblica il malatissimo Antonio Segni, colpito nel 1964 da ictus cerebrale: «La radio che trasmetteva musica religiosa, la famiglia che non ne voleva sapere, i comunicati medici con quei misteriosi accenni tipo "il sensorio è vigile..."». E' ricco di memorie il rapporto salute-politici. De Gasperi che comincia a declinare quando è colpito da sindrome ipertensiva provocata dall'alto tasso di azotemia, Moro che viaggia con un medico e una piccola farmacia ambulante. Quando Rumor, in un congresso, si sente male, gli procura immediatamente un cardiotonico. Fino al caso di Alessandro Natta, che lascia la segreteria del pci dopo un infarto e un convulso tira e molla con i suoi giovani (e meno giovani) colonnelli che gli consigliano le dimissioni.

Perché il politico, questa la legge fondamentale che se ne ricava, non può permettersi il lusso di stare male. La salute è la prima condizione del successo. Anche se, paradossalmente, sembra che poche attività siano dannose alla salute quanto la politica a un certo livello. E cioè le responsabilità, lo stress da intrigo, la necessità di colpire e affascinare sempre, i continui esami elettorali, e via elencando con voli aerei, camere d'albergo, terribili pranzi ufficiali. Lo stesso sforzo richiesto da un comizio è paragonabile a quello di una prestazione atletica. «La relazione del segretario Achille Occhetto - fanno sapere dall'ufficio stampa del pci all'ultimo congresso - è costata 2000 calorie e mezzo chilogrammo di peso corporeo». La tensione muscolare è giudicata «notevole», il consumo dei liquidi «oscilla tra i 200 e i 400 millilitri». E, dopo aver finito di parlare a Bologna, Aldo Tortorella si accascia sulla tribuna. Subito trasferito all'ospedale Maggiore: «Lipotimia da superlavoro».

Insomma, la politica fa male, ma i politici fanno finta di non saperlo: «Abituati a disporre sempre del potere - osserva Orefice - sono convinti di avere una corsia preferenziale con il Padreterno. Chiedono troppo a se stessi. Privilegiano i galloni al funzionamento del sistema cardio-circolatorio, all'integrità delle pareti dello stomaco, all'adeguata ossigenazione dei polmoni». Gava, Craxi, Andreotti, Tortorella. Eppure nessuno che smetta, nessuno che lanci la spugna.

Sembra una frase fatta, ma è davvero una droga la politica, non c'è bollettino medico che tenga. Nel 1979 l'allora ministro degli Esteri Malfatti è colpito da infarto. Il presidente del Consiglio Francesco Cossiga va a trovarlo in ospedale. Sa che i medici hanno ordinato riposo assoluto, gli fa gli auguri e poi gli chiede discretamente qualche consiglio su come sostituirlo: «Se mi sostituisci - si sente rispondere - mi provochi un secondo infarto».

Chi si ammala è perduto. Il patrimonio di potere accumulato dopo tanta fatica rischia di svanire in un attimo. Se ne va, in parte, anche il prestigio, gli amici cambiano espressione. E i giornalisti scrivono, scrivono: l'illustre malato legge e non è una lettura rilassante. Intanto incalzano gli avvenimenti. Come sta Gava? «Per quanto mi riguarda ora è in convalescenza - dice il ministro Gianni Prandini -. Dovrebbe essere disponibile per la chiusura». Dovrebbe.

Filippo Ceccarelli

DALL'ITALIA

Pubblico impiego sindacati da Andreotti

ROMA. Nei prossimi giorni i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil incontreranno il presidente del Consiglio Giulio Andreotti per la vertenza del pubblico impiego. Il problema riguarda la mancata registrazione dei contratti degli enti locali (700.000 dipendenti) e delle aziende autonome (240.000 dipendenti) per difetto di copertura finanziaria. Se l'incontro sarà negativo è provista «una tempestiva iniziativa di sciopero dei lavoratori pubblici». [Agi]

Orlando: con Cossiga nessun chiarimento

VENEZIA. «Non mi risulta un mio incontro di chiarimento con Cossiga. Il chiarimento sta nella rimozione dell'inquietudine». Lo ha detto Leoluca Orlando durante un incontro con i giovani dc di Venezia. Riferendosi alla sua ormai famosa «rete», Orlando ha poi citato una frase pronunciata, 15 anni fa, da padre Sorge: «Quando in politica i canali sono ostruiti, bisogna cercare di demolire l'ostruzione. E quando ciò non accade, bisogna costruire nuovi canali». [Agi]

Patto Sip-consumatori per reclami utenti

ROMA. Per evitare lunghe code agli sportelli e ritardi burocratici, la Sip e le associazioni dei consumatori hanno siglato un accordo sulla procedura di conciliazione e arbitrato delle controversie sorte tra la società telefonica e gli utenti. E' una sorta di «corsia preferenziale», unica nel suo genere in Italia. Gli abbonati non soddisfatti dell'esito dei normali reclami, potranno accedere gratuitamente (in alternativa alla via giudiziaria), alla commissione di conciliazione paritetica mente costituita a livello regionale dai rappresentanti Sip e dalle associazioni dei consumatori. [Ansa]

Forlani: a febbraio il congresso della dc

AMBURGO. Forlani, al congresso della dc tedesca, ha detto che il congresso della dc italiana «si deve svolgere in modo regolare alla scadenza prevista, e cioè verso febbraio». Il segretario dc, a proposito del congresso tedesco, ha notato una «relativa dialettica interna», e ne ha chiesto il motivo ai membri della delegazione dc italiana Orsini e Bernassola. «E' un congresso pre-elettorale», hanno risposto. «Ah - è stata la battuta di Forlani - non c'è anche qui un Bodrato, un De Mita o un Martinazzoli?». [Agi]

Dopo Arco gli oppositori di Occhetto si attestano sulla linea mediana offerta dall'asse berlinguerian Chiarante-Tortorella

Ingrao isolato, rispunta Cossutta

Il No scarica il leader: ci porta all'8 settembre

Pietro Ingrao e Armando Cossutta: il primo ha detto «no» alla scissione, il secondo invece ha confermato di non poterla escludere

ROMA. Eserciti scossi e disorientati, generali incerti sugli ordini da dare, tattiche da rivedere, alleanze probabilmente da ripensare sia per la minoranza che per la maggioranza. Pietro Ingrao è passato come un tornado su un pci che sembrava scivolare impotente verso la sua prima scissione. Il giorno dopo il convegno del «no» ad Arco, prevale nei dirigenti di tutti i fronti la voglia di prendere tempo per riflettere. E per capire se l'appello di Ingrao contro la tentazione di scissione ha nella base una risposta diversa da quella negativa ricevuta dagli uomini dell'apparato.

Lì, sulle montagne trentine, i convenuti si sono riassestati su una linea mediana offerta dai berlingueriani Tortorella e Chiarante. Né con Ingrao che esclude la scissione, né con Cossutta che l'ha proposta esplicitamente. Il primo contraccolpo visibile della scelta di Ingrao è il suo isolamento nel fronte del «no» e l'impressione che il bastone di comando dell'opposizione sia ora passato ai capi del gruppo mediano, dei mediatori. Quello che ha avuto le posizioni meno nette, e che non vuole escludere esplicitamente che la scissione non sia una delle conclusioni possibili del dopo congresso.

«Ingrao ha dato spazio ad una posizione rinunciataria e ci spinge ad un 8 settembre» ha detto Diego Novelli. Che è come dire, che Ingrao spinge alla resa le truppe che lo avevano seguito. Gli ufficiali di queste truppe, che tali erano i delegati riuniti ad Arco, hanno rimanifestato domenica la loro rabbia contro l'anziano capo storico, tributando applausi travolgenti a tutti gli oratori che insistevano sulla scissione. E sembra che questa voglia di combattere senza escludere la frattura sia scivolata sino alla base.

Questo direbbero i sondaggi cautamente condotti ieri da diversi esponenti del partito per capire come è stato preso l'appello di Ingrao. E' possibile che la maggior parte del fronte del «no» abbia brandito la minaccia di scissione come una pistola scarica per condizionare la maggioranza, ma quel trenta per cento del partito che votò i delegati del «no» potrebbe averla presa invece per un'arma carica e per una scelta già fatta.

In questo clima confuso, carico di rancori, Armando Cossutta ha ritrovato una spazio da capo che pareva avesse definitivamente perduto. A fronte dell'isolamento di Pietro Ingrao nel fronte del «no» sta la ritrovata popolarità di colui che un tempo era definito il «filo-sovietico» per antonomasia. Lui può dire che lo deve al fatto che ha parlato in modo chiaro senza aver paura di parlare di scissione. La sua ritrovata popolarità crea qualche imbarazzo ai centristi del «no» che debbono decidere se marciare verso il congresso con Cossutta al fianco, oppure no.

Il problema si sta già ponendo in queste ore. Ad Arco il fronte del «no» ha deciso di formare una commissione col compito di preparare la mozione-bandiera con la quale andare al congresso. La commissione sarà formata da tutti i dirigenti del «no» presenti in direzione, quindi anche da Cossutta, più Ingrao e Natta. Intenzione degli altri sarebbe di distinguersi da Cossutta, presentando mozioni diverse. Ma ieri il «filosovietico» li ha presi tutti di anticipo annunciando che «la composizione della commissione fa ben sperare che si arrivi ad una mozione non solo unica, ma anche unitaria». Al precedente congresso fu Ingrao che fermamente si oppose alla mozione unitaria. E ora?

Per parte sua, Cossutta ieri non ha parlato più esplicitamente di scissione, mimetizzandosi nel linguaggio più sfumato di Tortorella, ed ha però escluso l'utilità di una corrente di opposizione nel partito. Che è ciò a cui pensa di fatto Ingrao.

Achille Occhetto, intanto, alla luce della sorpresa Ingrao, sta rimaneggiando la bozza di documento che aveva cominciato a scrivere per tentar di dare una base comune a maggioranza e minoranza, al di là delle rispettive mozioni. E pare che la scelta di Ingrao piaccia.

Ieri l'Unità ha dato i primi segnali. «Ingrao ha parlato anche alla maggioranza e difficilmente la maggioranza potrà non tener conto di quello che egli ha detto, di come lo ha detto e di dove lo ha detto». Dato atto del grande coraggio dimostrato da Ingrao, il commento del quotidiano del pci si chiede se la maggioranza del partito saprà fare altrettanto, «prendere atto della novità e instaurare un regime nuovo di democrazia».

Questa dell'Unità è una opinione accreditata a Botteghe Oscure e vuol dire che la caduta del ricatto della scissione potrebbe portare ad un confronto più libero sui contenuti. Sembra, cioè, probabile che Occhetto la prossima settimana dica e scriva cose che lo riporterebbero molto più vicino ad Ingrao per quanto riguarda l'ispirazione ideale del partito. Non si sa con quanto gradimento dei miglioristi. Veltroni ha annunciato ieri che Occhetto dirà anche qual è il nome e il simbolo che propone per il nuovo partito.

Alberto Rapisarda

I famigliari delle vittime del terrorismo criticano la decisione di concedere la libertà ai due ex br

Morucci e Faranda esperti in calcolatori

Usciranno dal carcere per lavorare al computer di una comunità

ROMA. Mancano ancora qualche timbro e qualche firma, poi arriverà il primo giorno di lavoro. Sarà probabilmente lunedì prossimo «se non ci saranno intoppi di tipo ministeriale», specificano i responsabili dell'Opera don Calabria. E' qui, presso gli uffici dell'associazione cattolica di assistenza, nella borgata di Primavalle, che Valerio Morucci e Adriana Faranda diventeranno «impiegati esperti di computers».

Ottenuta la semilibertà dopo undici anni e quattro mesi di detenzione, i due ex-brigatisti usciranno la mattina e rientreranno la sera nel carcere di Rebibbia. A parte gli orari di lavoro, non avranno molti vincoli per quanto riguarda i luoghi e le persone che potranno frequentare.

Don Gabriele Cardioli, responsabile della sede romana dell'Opera, parla della «pratica Morucci-Faranda» come di una delle tante che intercorrono fra l'associazione e i penitenziari di mezza Italia. «Non abbiamo ancora notizie precise - dice -, abbiamo inoltrato la richiesta per avere due esperti in materia di computer e ci hanno dato questi due nomi. Dal loro curriculum risulta che hanno partecipato a tre corsi di formazione professionale, ed hanno quindi una certa dimestichezza con gli elaboratori. L'orario di lavoro e il compenso per questa attività fanno parte di un progetto operativo che dev'essere ancora discusso».

Proprio presso l'Opera don Calabria, a Milano, lavorano già Franco Bonisoli (un altro brigatista del commando di via Fani che il 16 marzo '78 rapì Aldo Moro e sterminò i cinque agenti di scorta) e gli ex-terroristi Lauro Azzolini e Mario Ferrandi. Altri militanti del «partito armato», pentiti o dissociati, che già da tempo hanno lasciato le loro celle grazie alla riforma carceraria sono Corrado Alunni, Alberto Franceschini, Paola Besuschio e il neo-fascista Sergio Calore. Ma il ritorno in circolazione di Morucci e Faranda ha suscitato comunque polemiche, soprattutto tra i familiari delle vittime della lotta armata.

Per tutti i terroristi, intanto, potrebbe arrivare presto dal Parlamento un altro sconto di pena. In settimana la Camera dei deputati dovrebbe discutere in aula il provvedimento che prevede l'indulto di due anni per tutti i detenuti, e tra le esclusioni previste non ci sono - come invece è accaduto in passato - i reati commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico».

Inoltre, se verrà approvato l'emendamento proposto dal pci, per i terroristi l'indulto potrebbe salire a tre anni, in considerazione del fatto che a causa delle leggi varate durante gli «anni di piombo» lo stesso tipo di reato compiuto da un brigatista veniva punito con una pena più alta rispetto a quella inflitta ad un criminale comune.

L'indulto servirà per riequilibrare il trattamento fra chi può usufruire del nuovo codice di procedura penale e chi invece non ha potuto perché giudicato con il vecchio rito. Per i reati di terrorismo, inoltre, è in discussione sempre a Montecitorio un altro provvedimento di indulto ma più articolato, nel quale si prevede, ad esempio, la riduzione dell'ergastolo a 21 anni di carcere. Tra i firmatari rappresentanti di quasi tutti i partiti, fra cui i democristiani Piccoli e Maria Fida Moro (figlia del leader dc assassinato dalle Br) e l'ex-giudice istruttore Ferdinando Imposimato, oggi senatore comunista.

Giovanni Bianconi

No alla proposta di consultazione propositiva

Il referendum di De Mita non piace a psi, pri e psdi

ROMA. Prime reazioni alla proposta lanciata dall'ex segretario della dc, Ciriaco De Mita, a Grado - al convegno della sinistra del partito - di un referendum propositivo per scegliere tra un «governo presidenziale» e un «governo di coalizione». «Misuriamo - ha spiegato De Mita - proposta a proposta: quella nostra di governi di coalizione, fondati però su una nuova legge elettorale, e quella socialista di Repubblica presidenziale. Chi dice "no" è per la Repubblica presidenziale, chi dice "sì" è per le coalizioni di governo».

Il responsabile del settore problemi dello Stato del psi, Salvo Andò, ricorda subito che il referendum propositivo è «una vecchia proposta socialista, contro la quale a suo tempo erano insorti in tanti». «Non vorremmo - prosegue Andò - che la discussione sulle riforme istituzionali si organizzasse, di volta in volta, intorno a scampoli di proposto che vengono lanciati sul mercato tanto per saggiare gli umori della piazza e, subito dopo, ritirati per mancanza di pubblico».

Il capogruppo psdi a Montecitorio, Filippo Caria, definisce quella di De Mita «più una provocazione politica che una proposta». Il repubblicano Mauro Dutto conferma «la posizione negativa del pri sul referendum propositivo». Favorevole è invece il segretario nazionale del msi-dn, Pino Rauti: «Le forze politiche hanno la possibilità di introdurre questo strumento normativo».

Per il democristiano Enzo Nicotra, capogruppo dc della commissione Giustizia della Camera, «la nuova presa di posizione di De Mita conferma quanto il comitato anti-referendum predica da tempo: i quesiti referendari di Segni e Barbera sono inammissibili perché apertamente propositivi». [AdnKronos]

Eccidi del dopoguerra: una croce e un biglietto anonimo riaccendono speranze e polemiche

Scava di notte per cercare i suoi cari

Una famiglia della Bassa Reggiana: li troveremo

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una croce di legno con una data: 28 aprile 1945. La stessa mano anonima che l'ha piantata, nottetempo, a lato di un vasto appezzamento di terreno a Campagnola, nella Bassa reggiana, vi ha anche attaccato un biglietto con dieci nomi. Sono quelli di altrettante vittime della violenza politica dell'immediato dopoguerra nel «triangolo della morte». Qualcuno ha deciso di indicare una fossa comune perché «sa» e sta lugubremente beffeggiando i parenti delle vittime che chiedono con angoscia di dare loro, a 45 anni di distanza, una sepoltura? A Campagnola non si parla d'altro: è questo il dilemma del giorno. Umberto Righi, cui i sicari del dopoguerra hanno tolto il padre e il nonno, ritiene che le ossa dei congiunti siano proprio in quel campo, nel «cavòn», come lo chiamano a Campagnola. Per questo, senza indugi, chiesti gli opportuni permessi, ha cominciato a scavare, a sue spese. L'impresa è ardua perché nel «cavòn» ci sono anche due grandi specchi d'acqua che le idrovore hanno prosciugato tra mille difficoltà. Gli scavi, sinora, hanno portato alla luce soltanto alcune scarpe. Umberto Righi ha momentaneamente sospeso i lavori, ma sostiene che li riprenderà al più presto perché è convinto che il «cavòn» nasconda i resti del padre e del nonno, i cui nomi figurano nella lista che la mano anonima ha affisso alla croce. Lo conforta anche il parere di alcuni vecchi del paese, i quali non sembrano granché meravigliati: da tempo corre voce che in quel campo possano esserci i resti di gente uccisa. E' anche vero, però, che nel 1948 andò a vuoto un primo tentativo di scavo, con mezzi di fortuna, anche allora portato avanti dalla famiglia Righi.

La vicenda di Campagnola ha assunto toni appassionanti anche per una sconcertante coincidenza: l'appezzamento di terreno dove l'anonimo ha piantato la croce è coltivato da Amos Pignagnoli, cugino di monsignor Wilson Pignagnoli, sacerdote reggiano che si è particolarmente dedicato alla ricerca della verità sui delitti del dopoguerra.

Il «cavòn» negli Anni Quaranta era un lago che serviva ad una fornace. Improvvisamente dopo la guerra, quest'oasi di acqua sorgiva venne interdetta e vi fu bandita la pesca. Correva la voce che tra la melma fossero stati sepolti i corpi di soldati tedeschi morti durante il conflitto. In questi giorni il campo è ridiventato una meta per tanta gente: per lo più curiosi che hanno seguito i lavori di scavo, fino a sabato, quando sono stati momentaneamente interrotti. Nella notte di domenica, un atto vandalico, assai probabilmente spia del clima tormentato di questi giorni, ha ridato fiato alle polemiche: ignoti hanno divelto la segnaletica posta a ridosso del campo, buttando nella melma degli scavi le paline segnaletiche e il nastro in plastica bianca e rossa.

Otello Montanari. Denunciò per primo i delitti nel «triangolo della morte»

Intanto, la segreteria del pci di Campagnola ha inviato a tutti i cittadini una nota in cui «i comunisti rivendicano i valori della Resistenza antifascista, lotta di tutto un popolo (delle varie correnti di pensiero comunista, socialista, cattolica), unito nel comune obiettivo della libertà e pace per tutto il Paese». «Siamo consapevoli e in piena lucidità politica per distinguere i fatti di guerra e i fatti del dopoguerra. Le scelte del pci sono state chiare e coerenti: l'amnistia del ministro della Giustizia on. Palmiro Togliatti, l'approvazione dell'articolo 7 della Costituzione, la vittoria della Repubblica, la Costituzione ne sono una testimonianza. Lo diciamo con molta fermezza: il fascismo è morto».

A questa nota dai toni stile Anni Cinquanta si è aggiunta, nelle ultime ore, anche la voce della Chiesa locale che, con queste parole, fotografa l'atmosfera nella quale vive la gente di Campagnola in questi giorni: «Non sappiamo se avranno successo le ricerche al "cavone" dei resti mortali degli "scomparsi". Sarebbe bello, certo, per vedere esaudita la legittima speranza dei familiari (che chiedono il rispetto di un diritto che nessuna "civiltà" ha mai osato negare), ma anche per cercare di porre fine a quel clima di sospetti, rancori, odi che - apparentemente "addormentati" per tanti anni - sembrano riemersi in questi ultimi tempi contribuendo ad "invelenire" seriamente il clima della nostra comunità». «Sarebbe davvero triste dover constatare che quella che da parte di tanti fu "resistenza alla ingiustizia ed alla disumanità" è diventata per alcuni "resistenza nella ingiustizia e nella disumanità"».

Bruno Cancellieri

Sciopero da stasera fino a sabato

I benzinai protestano «Il nostro guadagno mangiato dalle tasse»

ROMA. Black-out delle «pompe» di benzina per 108 ore consecutive in tutta Italia. Comincia alle 19 di oggi e si concluderà alle 7 di sabato. Le aree di servizio sulle autostrade, invece, dovrebbero funzionare regolarmente fino alle 19 di venerdì, quando chiuderanno anch'esse fino alle 6 di sabato. Il condizionale è d'obbligo, perché ieri sera altre due organizzazioni sono scese in campo a fianco delle tre maggiori associazioni dei benzinai (Figisc-Confcommercio, Faib-Confesercenti e Fleica-Cisl), che già da parecchi giorni avevano annunciato le 108 ore di interruzione. L'Unionquadri ha proclamato per oggi lo sciopero dei «quadri» delle società autostradali.

I gestori hanno preannunciato agitazioni in novembre (dalle 19 del 13 alle 7 del 17) e in dicembre proprio durante le festività di fine anno (dalle 19 del 24 alle 7 del 31). In un documento alla presidenza del Consiglio, ai ministri delle Finanze e dell'Industria, e all'Unione petrolifera reclamano soluzioni urgenti. La loro situazione, aggravata sensibilmente dai contraccolpi della crisi del Golfo, è diventata «assolutamente insostenibile».

Un benzinaio, che vende mediamente 700 mila litri all'anno fra i vari prodotti, ha un reddito lordo annuo di 34 milioni, che viene eroso per il 60% da tasse, contributi e spese. Di conseguenza, il guadagno effettivo netto è di circa 12 milioni, che «non trova riscontro in alcuna categoria di lavoratori, né dipendenti, né autonomi».

Di qui, le richieste: 1) abbattimento di una percentuale dell'1-2% del volume di affari per i carburanti, così come avviene per i trasportatori e i rappresentanti di commercio; 2) mantenimento del regime di contabilità semplificata per un fatturato da 100 a 360 milioni; 3) riconoscimento di un aggio esattoriale per gli oltre 32 mila miliardi di imposte che la categoria anticipa allo Stato, pagando i prodotti a prezzo pieno; 4) emanazione di una disciplina fiscale specifica per il settore, che tenga conto della natura di pubblico servizio ed azzeri la duplicazione di oneri.

Gian Carlo Fossi

57 LIRE AL LITRO

ROMA. I benzinai lamentano un eccessivo carico fiscale. In effetti ad ogni litro di super corrisponde un'imposta di circa 1100 lire mentre il prezzo industriale è di 470 lire. Il margine lordo per i benzinai è di 57 lire a litro per la benzina e di 33 lire a litro per il gasolio. Inoltre i gestori dei distributori svolgono anche una funzione di esattori: incamerano i soldi della tassa e li versano poi allo Stato.

Sinodo: la crisi delle vocazioni dovuta anche al cedimento della cultura cattolica

«Una resa al protestantesimo»

Ratzinger attacca la teologia del post-Concilio

CITTA' DEL VATICANO. La crisi del sacerdozio è colpa della teologia cattolica, responsabile di aver accettato, nel post-Concilio «senza grandi discussioni» l'esegesi moderna di tipo protestante; la stessa teologia «non ha saputo rispondere alle grandi questioni che stavano nascendo».

Lucido, tagliente come è il suo solito, il card. Joseph Ratzinger ha aperto il Sinodo dei vescovi, dedicato in questa sessione alla «formazione dei preti nelle circostanze attuali». La prima giornata, quella di ieri, era dedicata a una commemorazione storica dell'istituzione del Sinodo, avvenuta 25 anni fa, ma la relazione del Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il cui intervento non era in programma, ha portato immediatamente i 260 padri sinodali «in medias res», ponendo una serie di «paletti» con i quali l'assemblea dovrà fare i conti.

«L'immagine cattolica del sacerdozio, definita dal Concilio tridentino e rinnovato dal Vaticano II con una nuova attenzione alla testimonianza della Sacra Scrittura - nasce si apre la relazione di Ratzinger - è entrata in crisi nel post Concilio». Ma la «recessio ingens», la grande diminuzione delle vocazioni sacerdotali e l'abbandono di molti preti «non si può spiegare solo con cause teologiche», anche se queste, secondo il porporato bavarese, sono state determinanti: «Le cause extra ecclesiali non avrebbero avuto tanta forza se i fondamenti teologici del ministero sacerdotale non fossero entrati in crisi, presso giovani e sacerdoti».

E' mancata la teologia: nella «nuova situazione culturale», che si è evoluta dopo il Vaticano II, «antichi argomenti» della Riforma protestante insieme «con nuove scoperte di esegesi biblica» hanno portato a dubbi e interrogativi «ai quali la teologia cattolica non ha saputo opporre risposte sufficienti».

Il punto centrale riguarda la nascita del Ministero sacerdotale, considerato non come qualcosa di sacrale, ma come una «funzione». Successivamente si sono avuto delle teorie - e a questo proposito il cardinale ha citato i teologi Karl Barth e Dietrich Bonhoeffer - relative all'opposizione fra religione e fede; e ancora, teorie che sostenevano una separazione fra «il tempio» e «il mondo». Queste opinioni, «derivate dall'esegesi moderna» appoggiano e in un certo modo danno «nuova forza» a decisioni ermeneutiche, cioè di lettura della Bibbia «elaborate nel periodo della Riforma protestante». Queste ponevano in crisi le basi sacrali del sacerdozio: «La teologia cattolica - conclude il Prefetto - che ha accolto dopo il Concilio senza grandi discussioni l'esegesi moderna (che desacralizza la Bibbia, ndr.), ignorando la sua chiave ermeneutica (di tipo protestante, ndr.) non ha potuto rispondere alle grandi questioni che stavano nascendo, e così è nata la crisi di cui abbiamo parlato».

Alla visione certamente severa del card. Ratzinger si è opposta, nella stessa giornata, e forse senza una precisa volontà, la relazione del card. Johannes Willebrands, il protagonista dell'ecumenismo post-conciliare. Willebrands ha esortato - e l'appello sembra diretto anche a Ratzinger a «non rifiutare in blocco la modernità». Infatti, ha ricordato Willebrands, «certe persone si sprofondano in una nostalgia del passato, un passato lontano come il Medio Evo che aveva forgiato la società cristiana di cui sono prova la teologia della Grande Scolastica o le cattedrali. Ma la nostalgia maschera sovente la realtà». E gli stessi tempi in cui i seminari erano pieni, ha detto ancora l'anziano porporato olandese, erano quelli in cui si sono affermati «sistemi totalitari atei o pagani». E la parola «scristianizzazione» secondo Willebrands è ambigua: ci si può chiedere se indichi una vita sociale che cessa di essere religiosa, o se si tratti di «una vita religiosa che cessando di essere conformismo sociale, chiede di diventare sempre più convinzione personale».

Marco Tosatti

Costerà molto di più acquistare ed ereditare un immobile, vertiginosi aumenti degli affitti

E sulla casa si abbatte la bufera del fisco

Dal '91 tasse più salate, nel '92 in vigore nuovi valori catastali

ROMA. Dal 1° luglio '91 costerà molto di più acquistare, vendere o ereditare una casa, un ufficio o un negozio. Dal '93, invece, chi possiede unità immobiliari dovrà pagare più tasse. Per milioni di proprietari è in vista un aumento record delle imposte Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Invim, di registro e successione. In compenso scomparirà l'equo canone. E per milioni di inquilini salirà vertiginosamente il costo della pigione di un appartamento.

Il direttore generale del catasto Carlo Maraffi ha, infatti, annunciato ieri che dal 1° gennaio '93 entrerà in vigore la revisione degli estimi catastali, cioè dei valori base per la determinazione delle rendite catastali. Ma ai fini Irpef l'importante innovazione avrà effetto dalla denuncia dei redditi che dovrà essere presentata entro il 31 maggio '93.

Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano ha apertamente criticato l'aggiornamento degli estimi catastali: «Sono calcoli troppo approssimativi, perché nello sforzo di semplificazione si finisce per rendere omogenee zone urbane di grande vastità e con varietà di valori di mercato assai evidenti al loro interno. Un'approssimazione di dati che lascia sospettare un nuovo "pasticcio all'italiana"».

Le grandi città saranno le più colpite dalla stangata fiscale. I valori dei fabbricati subiranno una brusca impennata in tutta Italia. La media nazionale di incremento è dell'80 per cento in più di oggi, con punte pari al 400 per cento a Venezia, del 300 per cento a Milano e in molte zone del centro storico di Roma. E' stato calcolato che il valore di un appartamento di 100 metri quadrati di civile abitazione (categoria A/2) di classe media in una semiperiferica a Torino passerà da 1 milione 120 mila a 2 milioni 750 mila, a Milano da 1 milione 188 mila a 3 milioni 380 mila, a Roma da 1 milione 287 mila a 2 milioni 650 mila, a Genova da 1 milione 145 mila a 2 milioni 500 mila e a Bologna da 1 milione 110 mila a 2 milioni 400 mila.

Va, però, sottolineato che per gli atti di compravendita e delle eredità un primo consistente aumento scatterà il 1° luglio '91 per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti catastali, mentre la revisione degli estimi diverrà, invece, operativa dal 1° gennaio '92. Per le imposte di registro, Invim o di successione, il valore fiscale per una compravendita o l'eredità di una casa accatastata si calcola in modo automatico: non può essere inferiore a 100 volte la rendita catastale annua rivalutata.

Ad esempio, una casa di 100 mq di civile abitazione (categoria A/2) ubicata in una zona periferica di Torino, che ha oggi una rendita catastale annua rivalutata di 1 milione 120 mila lire, dal 1° gennaio '92 (quando lieviterà a 2 milioni 750 mila lire annue rivalutate) non potrà essere venduta al di sotto di 275 milioni di lire, mentre oggi vale per il fisco appena 112 milioni, cioè meno della metà.

Pertanto l'acquirente dovrà pagare una maggiore imposta di registro di circa 16 milioni e mezzo (cioè il 10% dell'incremento di 163 milioni rispetto ai valori attuali). Ma sarà anche penalizzato il venditore che sarà soggetto ad un'imposta Invim ancor più pesante. Lo stesso discorso vale anche per chi erediterà un appartamento perché il meccanismo di calcolo dell'imposta di successione è identico a quello dell'imposta di registro ed Invim.

Pierluigi Franz

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

L'orologio Ultrapiatto

giovelleria
FACNOLA
Via Gramsci, 15 - Tel. 53.15.04
10121 Torino

IB 1735
BLANCPAIN

Dal 1925, l'anno in cui ha raggiunto la sua perfezione tecnica, questo meccanismo scandisce il tempo lasciando la sua impronta sull'arte dell'orologeria.

Soltanto l'oro e il platino sono degni di lui. Ogni esemplare è numerato individualmente dall'orologiaio che l'ha realizzato da capo a fondo.

Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni giorno dai laboratori di Blancpain.

EMERGENZA SUD

Anche la burocrazia alleata delle cosche

Si direbbe che soltanto l'ultimo assassinio di un giudice in Sicilia ci abbia aperto gli occhi sulla mafia facendoci capire quanto sia «compromesso il ruolo delle istituzioni della Repubblica in una parte del territorio statale», tanto da indurre Cossiga a invocare misure straordinarie prima che si rendano necessarie misure eccezionali. Eppure la situazione di degrado generale nelle aree epidemiche del Sud e le ricadute negative di una politica di agevolazioni, generosa ma non oculata, erano note persino all'estero.

Nell'aprile del 1987 la sfiducia nel sistema amministrativo della Campania, della Calabria e della Sicilia aveva indotto l'esecutivo della Cee a invitare il governo italiano a escludere dall'intervento straordinario per lo sviluppo del Mezzogiorno (120 mila miliardi della legge 64 del 1986) i Comuni sotto la linea che va da Latina a Frosinone a Chieti. Nel marzo 1989 quell'esecutivo aveva espresso il suo disappunto perché l'indicazione non era stata rispettata.

Ancora nel marzo 1990 la Corte di giustizia della Cee aveva bocciato - invano - la norma che riserva alle imprese operanti nel Sud il trenta per cento degli appalti pubblici e delle forniture di tutte le amministrazioni pubbliche. Quella disposizione ha drogato i prezzi degli appalti in tutto il Paese.

Si è voluto credere che bastassero soldi e agevolazioni per risanare e ammodernare le regioni meridionali, ora si scopre che è sbagliato privilegiare lo strumento assistenziale, quanto meno è insufficiente. Mafia e camorra si sono rafforzate e si è aggravata la guerra tra cosche per la spartizione delle tangenti miliardarie. Il presidente della commissione Bilancio del Senato, Beniamino Andreatta, ha incaricato la Corte dei conti di condurre una seria indagine per verificare quanto si è speso per il Sud e come.

Quando l'ente pubblico non funziona per incapacità o perché inquinato, più facile è il diffondersi della illegalità e cresce la sfiducia verso le istituzioni. Un esempio viene dal condono edilizio. Nel Mezzogiorno l'abusivismo ha avuto un tasso superiore alle altre regioni, ma poche sono state le richieste di sanatoria: la somma delle domande presentate a Napoli e a Palermo è stata inferiore alle domande presentate nella sola Bologna. Eppure la legge stabilisce che senza sanatoria i proprietari sono passibili di sanzioni penali e patrimoniali, e che non possono vendere l'immobile: è evidente che nel Mezzogiorno lo Stato non è creduto neanche quando minaccia.

Lo Stato non c'è quando minaccia, là dove non c'è quando amministra. A Napoli le tariffe coprono il 9% del costo dei trasporti urbani, mentre la media nazionale è del 30%. Invece la raccolta dei rifiuti solidi urbani costa mediamente 20 mila lire il quintale e 14 mila lire nelle altre regioni. Ogni addetto alla nettezza urbana raccoglie 12 quintali al Nord, 2 al Sud. Riportiamo questi dati da un saggio di Marco Cammelli, pubblicato sul Mulino.

La mafia prospera sulla cattiva amministrazione. Si mandino giudici e poliziotti preparati e coraggiosi - quale credibilità può pretendere uno Stato che invia a Locri, dove gli assassinii non si contano, quattro giovani donne magistrato, fresche di concorso e senza esperienza? -, si dia la necessaria dotazione di personale e di mezzi ai palazzi di giustizia, che sono privi persino di una copiatrice, ma insieme si mandino commissari, preparati e coraggiosi, negli enti dove palesemente non si amministra, si preparino norme apposite per combattere corruzione e inerzia burocratica. E si rompa con un diverso sistema elettorale il legame di reciproca dipendenza tra politica e malavita organizzata: Ernesto Galli della Loggia su *La Stampa* suggeriva di abolire il voto di preferenza.

Confidiamo che Andreotti non si limiterà ad attuare la terapia indicata alla Camera. Il censimento delle armi e il divieto di caccia nelle zone a rischio potevano andar bene - forse - contro la vecchia mafia agricola, non certo contro la mafia che si impossessa delle istituzioni statali. E' pensabile che chi ha un micidiale Kalashnikov vada a denunciarlo?

Giovanni Trovati

Ultimatum al governo: subito nuove leggi per bloccare la mafia degli appalti

I giudici siciliani contro lo Stato

In 100 pronti a dimettersi

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

A nove giorni dall'omicidio del giudice Livatino i magistrati siciliani hanno chiesto al governo un'immediata mobilitazione contro la mafia e urgenti iniziative per rendere possibile la lotta alle cosche.

Il giudice di Catania, Felice Lima, ha annunciato che un centinaio di magistrati etnei sono pronti a dimettersi. Contemporaneamente a Palermo, Catania e Siracusa si sono riuniti gli avvocati delle Camere penali che hanno sollevato pesanti riserve sulla politica giudiziaria italiana. I penalisti, come ha detto a Palermo il presidente della Camera penale Frino Restivo, sono pronti ad affiancare i giudici come magistrati onorari, se ciò potrà contribuire ad accelerare i processi. E, prendendo la parola, Giuseppe Di Lello ha osservato che «l'Italia è un Paese senza giustizia. E' indecente che lo Stato prenda provvedimenti solo dopo i morti».

Sguardi e orecchi erano però puntati verso il tribunale di Agrigento, dove tra pomeriggio e sera oltre 200 giudici siciliani ed esponenti nazionali si sono riuniti per ascoltare proposte e protestare. Volti tirati, un'atmosfera rovente, parole di fuoco per lanciare più di un ultimatum al governo. Salvatore Bisulca, il presidente del tribunale agrigentino, è apparso emozionato, ma è riuscito a dimostrare fermezza per negare tassativamente che Livatino fosse stato lasciato solo come più di qualcuno, nei giorni scorsi, ha detto e scritto.

Paolo Borsellino, il procuratore capo di Marsala, è stato uno dei «falchi». Già domenica, a Siracusa, parlando alla festa nazionale del Fronte della gioventù, aveva mosso sotto accusa il governo sostenendo che è un errore dire che lo Stato si è arreso alla mafia. In realtà lo Stato non si è arreso perché non ha mai combattuto». E durante l'assemblea, riallacciandosi a quanto detto da Lima sulle dimissioni ventilate a Catania, ha aggiunto: «Circolano propositi protestatari che ridurrebbero, se attuati, lo stesso sciopero a una misura blanda e superata se non arrivano subito segnali di cambiamento». Borsellino ha poi ricordato che «dopo ogni barbaro assassinio di giudici, non si è verificato alcun cedimento né si è registrata alcuna defezione, anzi il lavoro è continuato con maggiori sacrifici e risultati apprezzabili». E ha proseguito: «Ma abbiamo più volte ripetuto che l'impegno dei magistrati non poteva costituire alibi per le perduranti gravissime inadempienze che contribuiscono a tenere questa terra in preda alle organizzazioni criminali». Borsellino ha pure rilevato che occorre evitare «di dispiegare sarcastica ironia su fatti di estrema tragicità» e ricordato «che il collega Livatino è stato ucciso si braccato come un coniglio, ma non era un coniglio, e pertanto suona offensivo sentir soltanto parlare adesso di revoca delle licenze di caccia». E ha concluso: «Non vogliamo più celebrare funerali né alzare generiche lamentazioni, per la lotta alla mafia è indispensabile attuare senza indugi le non differibili riforme degli enti locali per renderli impermeabili alla penetrazione criminale. E' necessario riformare radicalmente il sistema di regolazione e attribuzione di appalti e commesse pubbliche».

A Caltanissetta intanto il procuratore Salvatore Celesti, titolare dell'inchiesta, in una nota definisce «destituita di fondamento» la notizia secondo cui sarebbero stati identificati i killer di Livatino. «Questo ufficio - ha detto Celesti - ha già aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità in ordine alla fuga di notizie relative ad atti coperti dal segreto e che pregiudica il regolare svolgimento delle indagini». Quest'ultima puntualizzazione lascerebbe tuttavia intendere che qualcosa di vero sulla potrebbe esserci.

Antonio Ravidà

Il procuratore capo di Marsala, Paolo Borsellino

Alla sbarra i padrini della Puglia

Lecce, ultimo maxiprocesso nella palestra-bunker

LECCE
NOSTRO SERVIZIO

Eccola la quarta mafia, quella giovane e feroce dell'ultima generazione. «Sacra Corona Unita», si fa chiamare. Eccoli i giovanotti intraprendenti che, a sentire poliziotti, carabinieri e magistrati, detengono il potere criminale, contendendosi a revolverate il comando della Sacra Corona, figlia della camorra, emanazione della n'drangheta, liberamente ispirata alla mafia siciliana. Eccoli dietro alle sbarre dei gabbioni di questa aula-bunker di Lecce.

Una rappresentazione che è, nello stesso tempo, esordio ed epilogo. Novità, per una terra poco adusa ai grandi eventi giudiziari, eppure fine di un'epoca, il tempo dei maxiprocessi. Quello che si comincia a celebrare a Lecce, infatti, sembra proprio destinato ad essere l'ultimo dei grandi «processoni» alle organizzazioni criminali.

Il nuovo codice difficilmente consentirà la formazione di dibattimenti con un così alto numero di imputati. Il maxiprocesso alla Sacra Corona Unita chiude la stagione dell'emergenza. Anche l'ultimo dei maxiprocessi sfoggia una sceneggiatura kolossal. A cominciare dal posto scelto come palcoscenico: l'immensa palestra di una scuola nel quartiere più desolato di Lecce, in stato d'assedio. Il silenzio teso ingigantisce il ritmato rullare dei motori degli elicotteri sul tetto della palestra-bunker. Di fronte a tanta ostentazione di forza, diventa involontaria ironia la notizia dell'uccisione di Salvatore Quarta, a Carmiano; morto n. 104 dall'inizio dell'anno.

Dentro, il palcoscenico è grande. Ma i personaggi sono tanti. Cinquantadue gli imputati in manette, dodici quelli che vengono dagli arresti domiciliari, sessanta i liberi. I detenuti sono divisi in quattro gabbie: ognuno sta con la propria cosca, separati dagli altri che vengono accreditati come avversari. Meglio non correre pericoli, ma la disposizione nei gabbioni ha già creato più d'una polemica, appunto perché tradirebbe una sorta di «pregiudizio», per aver assegnato a ciascun «capo» un proprio gruppo. Separati Gianni De Tommasi e Pino Rogoli, con la moglie, anche lei detenuta, sempre accanto. Sono loro, sentenziano gli investigatori, i boss, anzi i «santisti» o gli «invisibili», per dirla col linguaggio degli affiliati. E non è, questa, la sola polemica. Come in ogni «maxi» che si rispetti, la parte del leone spetta agli avvocati. Sono tanti anche loro, settantadue. Protestano per i fotografi, per i giornalisti, per i colloqui in carcere «scaglionati» (anche in questo caso motivi di sicurezza); per un'affermazione del questore di Lecce, Aldo Festini. Secondo il funzionario, i soldi provenienti dalle rapine compiute in queste settimane, servono a pagare i legali impegnati nel processo alla Sacra Corona Unita». Le toghe sono insorte e, indignate, hanno adombrato anche la possibilità di rinunciare agli incarichi «per non macchiarsi del reato di ricettazione». Chi manca? Otto latitanti e i due pentiti, Gaetano Leone e Romolo Morello. La gabbia loro destinata rimarrà vuota.

Due i pubblici ministeri, Francesco Mandoi e Cataldo Motta. «Doppia» anche la giuria popolare, per evitare che improvvise defezioni mettano in pericolo il dibattimento.

Come da copione, dai banchi della difesa il siluro per far saltare il processo. Lo lancia l'avvocato Currago, difensore di De Tommasi; alcuni dei suoi colleghi si dissociano. Ricusa il presidente perché ha espresso in precedenza un giudizio su alcuni degli imputati, quando presiedeva il Tribunale della Libertà. La questione dovrebbe essere risolta, anche oggi stesso, (salvo ricorso in Cassazione) dalla Corte d'Appello.

Siete invitati a una prima assoluta.

Si apre il sipario su TEATRO. L'opera più completa, la proposta più esclusiva dedicata a chi ama il teatro, a chi sa apprezzare le emozioni che solo il teatro può dare.

Preziosi fascicoli monografici sui grandi autori di teatro, le loro opere, la loro storia, e in più le audiocassette con le voci e i brani più celebri. Per chi poi vuole godersi il teatro "dal vivo", le videocassette con le rappresentazioni integrali ed i maggiori interpreti della storia del teatro.

Un'opera unica, nata dalla collaborazione con VIDEORAI, con la quale De Agostini propone al suo pubblico una stagione teatrale veramente straordinaria. Una prima assoluta, da non perdere.

La serie si inaugura con uno dei capolavori del teatro italiano: "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello.

E ora silenzio, comincia lo spettacolo.

pièces intégrali
su videocassette di circa 2 ore

TEATRO
GLI AUTORI · LE OPERE · GLI INTERPRETI

TEATRO
LUIGI PIRANDELLO
IL BERRETTO A SONAGLI

QUALITY VIDEO DEAGOSTINI

IN EDICOLA - 1° fascicolo + audiocassetta £ 3.500 - Con la 1ª videocassetta, a sole £ 14.900

Un'esclusiva DeAGOSTINI • VIDEORAI in collaborazione con FONIT CETRA

BRAVO, MISTER CRAI

Domandate a qualcuno chi è Mister Crai: la risposta non potrà che essere una.

Tutti, ormai, conoscono il simpatico amico della spesa sempre pronto a offrire qualità, assortimento e convenienza in quantità.

Ma se domandate a qualcuno qual è il negozio o supermercato Crai più vicino, riceverete almeno 200 risposte diverse. Questo è infatti il numero dei suoi punti vendita, per assicurarvi ovunque la massima comodità. Se poi domandate a qualcuno dov'è Mister Crai, le risposte si sprecheranno.

Perché sino al 13 ottobre potrete incontrarlo non solo nei punti vendita Crai, dove continuerà ad accogliervi con la consueta cortesia e a divertirvi con le sue irresistibili trovate, ma anche lungo le strade della città. E vi sorprenderà con mille novità.

Se qualcuno invece domanderà a voi com'è Mister Crai, la risposta sarà una e una soltanto: "Bravo, Mister Crai!".

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Il sindaco Pillitteri in Consiglio: la mafia non abita qui, accuse pilotate

Milano non si lascia processare

Ma il caso delle presunte tangenti costa il posto a tre funzionari

Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri [redacted] sera si è difeso davanti al Consiglio comunale

MILANO. Una tonnellata di parole per seppellire 70 mila [redacted] tri cubi di cemento che puzzano di mafia. Ieri sera, in municipio, s'è parlato, per la prima volta, della licenza edilizia concessa (e poi revocata) dal Co[redacted] alla Pincos, l'immobiliare accusata di riciclare nell'edilizia i soldi dei trafficanti di droga.

Come Aldo Moro per l'affare Lockheed, così Paolo Pillitteri per l'affare Ronchetto: «Non accetto processi sommari e nemmeno campagne diffamatorie». Tutta colpa dei giornali, dice il sindaco socialista di Milano, che hanno «montato» notizie messe in giro dai [redacted] politici di questa giunta (rosso-grigio-verde: comunisti, socialisti, pensionati, ecologisti insieme).

[redacted] comodo a tutti prendersela con i giornali. Anche all'assessore socialista all'Urbanistica Attilio Schemmari che cita le «deformazioni» della stampa.

Il «crimine» dei «pennivendoli» è stato quello di ricopiare i verbali delle intercettazioni dei carabinieri tra il presunto boss mafioso Tony Carollo [redacted] i [redacted] compari: «A Schemmari ho da[redacted] personalmente duecento milioni, con Pillitteri ci sentiamo giornalmente per accelerare la pratica».

Con il tono più solenne possibile, l'assessore Schemmari conclude il suo intervento in Consiglio comunale: «Io non ho mai incontrato nè in casa, nè in ufficio, nè in città, nè in cielo, nè in terra, nè all'hotel Excelsior, nè in campagna, nè per strada, nè al bar, [redacted] in campagna elettorale, nè da qualsiasi altra parte la persona alta un metro [redacted] novanta che, secondo [redacted] descrizione giornalistica, corrisponde [redacted] Antonio Carollo» (il presunto boss mafioso accusato di reinvestire in [redacted] e villette i profitti dei narcotrafficanti).

«Milano non è Palermo - dice ancora Schemmari e i consiglieri della Lega Lombarda accennano un applauso -. Qui siamo ancora [redacted] tempo per evitare che succeda, come a Palermo, un caso Dalla Chiesa». E' l'eco di quanto diceva pochi minuti pri[redacted] Paolo Pillitteri: «Altro che mafia [redacted] Milano!». E poi tante parole per dire: Milano [redacted] è complice [redacted] mafia, anzi c'è qualcuno, nell'ombra, che tenta di farla diventare vittima della mafia.

Mentre i consiglieri comunali ascoltano queste belle novità un oscuro consigliere della Lega lombarda ne approfitta per proporre di trasferire la spazzatura che ingombra le strade della città nell'area sospetta. Il folclore paga e il pubblico applaude.

Anche [redacted] tutti, in Consiglio comunale, fanno finta di prenderla molto sul serio, questa storia di mafia [redacted] Milano, rischia di finire in burletta: c'è una «talpa» accusata (da sindaco e assessore all'Urbanistica) di aver «raccomandato» il piano di lottizzazione «mafioso»: il bluesman Fabio Treves, consigliere comunale verde per sbaglio: la politica, quella vera, non [redacted] nemmeno cos'è. C'è un'altra talpa, la «buonanima di Cucchi»: si può dire di lui, socialdemocratico, qualunque co[redacted] Non tanto perché socialdemocratico, quanto perché morto qualche mese fa.

Anche al sopravvissuto Fabio Treves (accusato da Pillitteri [redacted] Schemmari) di aver appoggiato [redacted] buona fede» il progetto edilizio mafioso, ieri [redacted] toccato [redacted] parola in Consiglio comunale. Tutti sanno, a Milano, che lui con la mafia non c'entra niente, ma tutti sanno che lui ha messo «una buona parola» per gl'imprenditori puzzolenti di mafia.

Ieri sera Treves ha elencato davanti ai consiglieri comunali i suoi sentimenti: «Dolore, rabbia, nausea, inutilità delle parole. Sono [redacted] casinista, un confusionario, forse un fesso. Per i miei ideali mi [redacted] sbattuto. Non sono un diplomatico. Mi sono dato da fare per i musicisti, i tossici, gli [redacted] tossici, i concertisti, i poveri, i giovani. Confesso di aver segnalato, senza sapere cos'era, [redacted] pratica in sospeso all'assessore competente. Ma io non sono uno che butta via [redacted] vita, che si piglia [redacted] calcio nel sedere, per una delibera approvata [redacted] no».

Poco politico, come discorso, quello di Treves. Ma un senso ce l'ha: non fatemi diventare [redacted] capro espiatorio per le vo[redacted] malefatte: perché io, con i giochi delle tangenti - anche se adesso [redacted] sono casualmente sfiorato - non c'entro niente.

Ha parlato il sindaco, ha parlato l'assessore all'Urbanistica, ha parlato il «coinvolto» Treves, non ha potuto parlare l'ex consigliere Cucchi. Poi, dopo le parti in causa, tutti gli altri.

I democristiani (all'opposizione): vogliamo una commissione d'inchiesta. I missini e i demoproletari (all'opposizione): vogliamo le dimissioni [redacted] sindaco [redacted] della giunta comunale. I verdi (in maggioranza): vogliamo una verifica sulla tenuta di questa maggioranza.

Mentre tutti chiedono, qual[redacted] paga: ieri [redacted] l'assessore Schemmari ha indicato altri tre capri espiatori. [redacted] chiamano Maggi, Totaro e Morselli. Sono tre funzionari comunali allontanati con l'accusa di [redacted] aver fatto tutto il loro dovere per capire in tempo che [redacted] piano di lottizzazione chiesto dalla Pincos puzzava di marcio. Avranno sbagliato, sarà anche vero, ma non basta a spiegare tutto l'imbroglio. Dopo la sceneggiata di ieri [redacted] in Comune si aspetta qualcosa [redacted] più serio dalla magistratura.

Francesco Cevasco

Oggi i due banditi davanti al giudice

Progettata in cella la rapina di Vicarello

«Quella cassaforte è piena d'oro» Si cerca un complice che è fuggito

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

La banda era di tre o quattro uomini. I due rimasti intrappolati nell'oreficeria del Meucci, al centro del paese, un terzo [redacted] postato a distanza di sicurezza, pronto a raccogliere i complici. L'ultimo, forse l'ideatore del colpo, altrove in attesa della quota parte di bottino. Vicarel[redacted] ha ormai ripreso il consueto aspetto annoiato.

E' difficile, lasciano capire gli inquirenti, credere che gli arrestati, Francesco Facciolo e San[redacted] Egisto Siino, friulano l'uno e l'altro siciliano immigrato in Emilia, conoscessero il paese e la bottega. Qualcuno deve aver offerto loro l'idea per un colpo facile. [redacted] fondo, nel «giro» si sapeva che il Lido Meucci in bottega oro ne ha sempre tenuto parecchio. Una volta, all'inizio degli Ottanta, era anche finito nei guai per una storia di ricettazione che gli aveva fruttato il sequestro di circa mezzo miliardo [redacted] preziosi di provenienza dubbia.

Oltre all'idea i complici [redacted]no fornito l'arma con la quale i due hanno fatto la maldestra irruzione: una Beretta 9M, fabbricata fra il 1911 [redacted] il 1920, dunque vecchiotta ma perfettamente efficiente. L'altra Beretta, calibro 6,35 i banditi l'hanno presa al gioielliere.

Siino è uscito per primo dal carcere di San Gimignano. Martedì scorso: «Vado a casa a Budrio», ha detto alla guardia carceraria che lo ha accompagnato al cancello. [redacted] a Budrio è andato, via Vicarello, perché voleva studiare l'obiettivo. L'oreficeria era già stata assaltata anni fa ma [redacted] colpo era fallito. Ma nel «giro» [redacted] sapeva che era stato mal preparato.

L'indomani Siino è uscito di buonora. «Vado da amici», ha detto a Stefania Sita che, da quando lui, per amor suo, le ha accoppato il marito, lo aspetta. Facciolo è stato puntuale al rendez-vous. Così hanno tentato la rapina. Ma son rimasti intrappolati perché il figlio dell'orefice ha bloccato le porte dall'esterno. Fuori carabinieri [redacted] poliziotti hanno messo l'assedio. Luigi Canu, dirigente della Mobile, è stato il primo a telefonare. «Avete visto fuori?». Risponde Facciolo, sconsolato: «Abbiamo visto». «Avete tentato una rapina [redacted] andata male. Ora finitela». «Vogliamo un'auto veloce per scappare con gli ostaggi». «Non posso darvela io, deve decidere [redacted] magistrato». «Va bene, telefoni a chi deve e mi faccia sapere». L'auto è stata negata. «Ma avevamo capito che era possibile farli ragionare», dice il dottor Canu. Oggi udienza preliminare, il processo entro breve tempo.

Vincenzo Tessandori

A Crotone: la vittima è un ragazzo di 20 anni, altri due feriti

Ucciso per una precedenza

Lite fra automobilisti e sparatoria

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una precedenza non concessa ad un incrocio, [redacted] serie [redacted] insulti e di provocazioni. A un certo punto è spuntata una pistola: un giovane è rimasto [redacted]ciso, altri due sono ridotti in fin di vita.

Il morto è un ragazzo di 20 anni, Cosimo Martina, pescivendolo.

Con lui c'erano due amici, Lorenzo Delfino, ventitré anni, studente universitario di Locri, e Gaetano Gentile, ventidue anni, che lavora, come Cosimo, in una pescheria.

E' accaduto domenica sera poco prima di mezzanotte sul lungomare di Crotone, [redacted] delle zone più belle di [redacted] città devastata dall'alcool e dalla droga (ha una percentuale tra le più alte di tossicodipendenti sul totale della popolazione).

Ancora incerta la ricostruzione dei fatti. [redacted] banale diverbio [redacted] scoppiato fra i tre giovani, che viaggiavano a bordo dell'«Alfa 75» di proprietà di Martina, [redacted] gli occupanti [redacted] un'altra auto di grossa cilindrata.

La discussione è stata alimentata anche dalla stanchezza, dopo una [redacted] trascorsa in giro in discoteca, e forse anche da qualche bicchiere di troppo. Certo è che alle parole grosse sono seguiti i proiettili: cinque, forse sei, [redacted] hanno raggiunto la fiancata dell'«Alfa».

Centrato da due colpi sparati da una semiautomatica calibro 7,65, Cosimo Martina è morto subito.

Gli assassini si sono dileguati a gran velocità, sgommando. Sul luogo della sparatoria [redacted] giunti subito i primi soccorsi, ma per Martina era già troppo tardi.

Lorenzo Delfino e Gaetano Gentile sono stati ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Crotone.

Il primo è stato raggiunto da una pallottola al volto. Gravi, ma non disperate, le condizioni del secondo, il quale ha avu[redacted] il torace trapassato da due proiettili che potrebbero avere arrecato gravi danni agli organi interni.

Di chi era effettivamente la precedenza?

Carabinieri di Crotone e squadra mobile di Catanzaro non l'hanno ancora chiarito, anche perché, tutto sommato, questo è [redacted] elemento marginale.

Le indagini sono scattate immediatamente, ma finora [redacted] hanno dato ancora esito, anche perché l'accaduto [redacted] stato ricostruito da poche e frammentarie testimonianze [redacted] dalle parole di Gentile, il solo dei feriti in grado [redacted] poter parlare. La sua deposizione è ritenuta [redacted] importanza essenziale dagli inquirenti.

La speranza degli investigatori è che qualcuno abbia assistito alla scena [redacted] abbia preso il numero di targa degli assassini. Un «qualcuno» che, per una volta tanto, abbia il coraggio [redacted] denunciare i responsabili.

Diego [redacted]

SOLUZIONE [redacted] GIOCHI

SCACCHI
[redacted] partita è continuata [redacted] 1. Tf7!, D:a8; 2 A:d8, A:f7; 3 Dg4,Rb7 4 Dd7,Ra6; 5 a4,Ac4; 6 b5, abbandona. Una combinazione di più [redacted] eccezionale.

[redacted]
1) 28-23!, 6x39; 2) 23-18, 13x31; 3) 50-44, 16x38; 4) 44x42 e il Bianco vince. Piacevole ed elegante.

[redacted]
La vasca conteneva 112 litri. Se con l'ultimo svuotamento la [redacted] è rimasta totalmente vuota, è evidente che [redacted] corrisponde a metà del contenuto rimasto dopo lo svuotamento precedente, risalendo gli [redacted] il contenuto totale è dunque dato da C = {[(2N + 8) x 2] + N} x 2 = 10N + 32.
L'età [redacted] studente è 16 anni, infatti 12 corrisponde ai 3/4 della sua età e dunque 12 anni fa egli aveva 4 anni. [redacted] definitiva N = 8 e quindi C = 112.

PAROLIERE
9 lettere: alterità, alterilo. 8 lettere: martare, marilata, [redacted], reattore, trattaro; 7 lettere: atteria, [redacted], mattano, rerallo, rettare, rettore, sertalo, [redacted], settari, sottore, tarla ne; 6 lettere: errati, errato, ettaro, marito, re[redacted] tratta, tratti, tratto; 5 lettere: malta, mallo, nella, nelle, rotta, retto, serra, serra, seno, [redacted], [redacted], [redacted] tatto, terra. Totale [redacted] parole.

REBUS (5,7)
D, I, [redacted] ciminiere = DIECI MINIERE

MASTER [redacted]
La combinazione finale corretta è: G N R V.

LE OTTO [redacted]
1 tapparella della finestra più in basso; 2 capelli sotto [redacted] del motociclista; 3 zampa anteriore sinistra [redacted]; 4 manopola destra del motociclo; 5 fanale; [redacted], 7, 8 scollatura, lunghezza gonna e piede [redacted] della ragazza.

S	C	E	R	I	F	F	O		P	O		A	D	A	M	I		M	A	L	G	A
P	A	T	A	R	I	A		M	O		B	R	I	V	I	D	I		R	U	H	R
E	L	E	T	T	A		P	O	S	S	A		V	A	N	A	D	I	O		I	P
M	U	R		I	M	P	E	R	T	E	R	R	I	T	O		R	E	M	A	R	E
E	M	I	L		M	A	R	I	A	N	N	A	S	I	R	C	A		I	L	L	
	E			G	A	R	I	G	L	I	A	N	O		I	O		R		G	A	P
S	T	E	V	E	N	S	P	I	E	L	B	E	R	G		C	A	I	M	A	N	I
[redacted]		M	U	S	T	E	L	A	[illegible]	[redacted]	A		E	R	M	E	N	G	A	R	D	A
T	R	E		T	I	C	I	N	O			E		E	I	N	D	H	O	V	E	N
T	O	R	T	A				A		P	E	L	L	E	T	T	I	E	R	E		G
A	S	S	E	N	S	O			C	O	N	V	E	N	I	E	N	T	I		P	E
	P	O	S	T	[illegible]	D	E	P	R	E	T	I	S		L		O	7		B	A	K
C	O	N	T	I	N	E	N	T	I	[illegible]	[redacted]	S	I	L	I	O		I	R	E	N	E

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PROMOZIONE SENZA FRONTIERE

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha un'immagine [redacted] ormai consolidata sui mercati esteri, dove le esportazioni rappresentano circa il 50% [redacted] vendite totali. [redacted] risultati positivi [redacted] stati conseguiti, a livello mondiale, grazie [redacted] caratteristiche qualitative del prodotto «piastrella», al dinamismo [redacted] alle capacità produttive e commerciali [redacted] aziende italiane, ma sono da attribuire anche [redacted] continua ed intensa attività pubbli-promozionale collettiva che Assopiastrelle [redacted] anni svolge nei principali paesi esteri.

Soltanto in quest'ultimo anno l'impegno finanziario è risultato pari ad un miliardo [redacted] lire, cui [redacted] è aggiunto [redacted] analogo finanziamento [redacted] parte dell'ICE (Istituto per il Commercio con l'Estero) [redacted] l'Associazione è un partner ormai tradizionale e certamente tra i più qualificati in assoluto. In collaborazione con l'ICE, in[redacted]ti, l'Assopiastrelle coordina da tempo e con crescente successo l'azione di promozione svolta dal «Centro Piastrelle» di New York, Düsseldorf e Parigi, veri e propri punti di informazione «sur place». Il totale investito è quindi [redacted]montato a due miliardi di lire, cifra che pone l'Associazione ai primissimi posti in Italia [redacted] quelle attive nella promozione sui mercati esteri.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, ad esempio, da dieci anni [redacted] questa parte sono [redacted] [redacted]stati circa dieci miliardi di lire per una vasta e complessa strategia promozionale elaborata dall'Italian Tile Center di New York (costituito da Assopiastrelle ed ICE per aumentare [redacted] consolidare le quote delle piastrelle «made in Italy» negli USA).

Nell'anno in corso, soltanto per la promozione [redacted] questo mercato, [redacted] stati stanziati complessivamente 900 milioni di lire, per la prosecuzione di [redacted] piano pubblicitario [redacted] promozionale che [redacted] visto, come frutto del suo impegno e della sua costanza, [redacted] notevole e continuo incremento delle esportazioni italiane negli Stati Uniti.

Pertanto, campagne pubblicitarie, incontri e seminari tecnico-educativi destinati ad architetti, designers, importatori [redacted] stributori, posatori, sono solo alcune delle iniziative sviluppate [redacted] Centri Piastrelle, i quali lavorano attivamente per accrescere all'estero il prestigio dell'immagine e le conoscenze sulla produzione e sull'uso delle piastrelle di ceramica italiane.

Particolari progetti promozionali vengono poi presentati in Austria, Canada, Australia, Nuova Zelanda e Giappone. Proprio in Australia e Nuova Zelanda durante i primi giorni [redacted] settembre si [redacted] svolti tre workshop tecnici ad Auckland, Adelaide [redacted] Sydney, che hanno riscosso [redacted] notevole successo, incontrando l'interesse di architetti, posatori e distributori.

Intensa l'attività di relazioni pubbliche che comprende, non solo in occasione di Cersaie, visite coordinate di giornalisti esteri, nonché continuità di rapporti con la stampa internazionale.

Un viaggio di giornalisti francesi di prestigiose riviste della casa e dell'arredamento si è svolto in settembre [redacted] ha coinvolto direttamente alcune aziende produttrici.

Si prevede [redacted] queste iniziative [redacted] ottimo ritorno pubblicitario e di immagine.

Promozione quindi per consolidare [redacted] presenza della piastrella «made in Italy» nei mercati esteri tradizionali quali l'Europa e per sviluppare le vendite dei prodotti italiani in quei Paesi che già importano rilevanti quantità [redacted] nostre piastrelle, ma che presentano ulteriori consistenti potenzialità di consumo, o in quei Paesi che si aprono solo ora [redacted] nostri mercati. Sono infatti attualmente allo studio alcune possibilità promozionali in [redacted] mercati [redacted] i quali alcuni Paesi dell'Est europeo (Ungheria, Cecoslovacchia, DDR). Il marchio «made in Italy» continuerà dunque a ga[redacted] proprio l'alto livello qualitativo della produzione di piastrelle di ceramica italiane «invadendo» pacificamente i mercati internazionali.

Ottobre 1990

CERSAIE - *Ufficio Stampa*

Cav. del Lav. Francesco Zironi
Presidente Assopiastrelle

IL [redacted] E LE SUE POLITICHE [redacted]

4° incontro [redacted] [illegible] 1990 organizzato da [illegible] in collaborazione con Assopiastrelle

Elenco dei [redacted] [illegible]

	Data di fondazione
BERNI di Bruno Berni sas — Viale Togliatti 54 - [redacted] [illegible] (FI)	1950
[redacted]I PAVIMENTI srl — Via del Capitolo 52 - 29100 Piacenza	1968
MATERIALI EDILI Rag. G. Capellino & L. — Via [illegible] 26 - 07100 Sassari	1945
DE MAS ANNIBALE & C. sas — Via Volturno Veneto 178 - 17100 Savona	1949
FADALTI spa — Viale S.G. al Tempio - 33077 Sacile (PN)	1970
MOMBRINI srl — Via [illegible] - 24040 [illegible] (BG)	1946
ITALCERAMICHE srl — V. A. Cravatucci 17 - 00179 Roma	1963
MAES srl — Via Montebello 14 - [redacted] (MO)	1962
MARCHESE Geom. Andrea & I. — Via Roma 92 - 80058 Torre Annunziata (NA)	1969
SALAMONE & PULLARA srl — Viale Reg. Siciliana 3479 - 90145 Palermo	1954

CERSAIE '90

UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER ECONOMIA [redacted] CULTURA

Dal 2 al 7 ottobre l'ottava edizione del Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno
983 espositori su oltre 100.000 mq di superficie
Un ricco menù di iniziative nell'ambito del progetto «Bologna Arte Architettura»
Settore piastrelle di ceramica: [illegible]
apparecchiature igienico-sanitarie, arredamento per ambiente bagno: [illegible] su 37.000 mq di superficie espositiva (38%)
attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici: [illegible] su 3.030 mq (4%)
materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici, commerciali: [illegible] aziende su 2.800 mq (3%);
editoria e servizi: 51 aziende [illegible]
[illegible] Usa, Portogallo, Brasile, Svizzera, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, S. Marino, Thailandia, Turchia, Venezuela, Cecoslovacchia, Canada, Ungheria
Obiettivo visitatori superiore a 103.850 [illegible]
[illegible]
Economia
[illegible]
Cultura
[illegible] «Bologna Arte Architettura» [illegible]
«Progettare Musei Oggi»
[illegible]
Ottobre 1990

CERSAIE - Ufficio Stampa

BOLOGNA ARTE ARCHITETTURA

Conferenza di James Stirling «sul Museo»

presentazione di
Manfredo Tafuri
martedì 2 ottobre ore 15.30
Sala Italia Palazzo dei Congressi
Piazza Costituzione 5
Bologna
in occasione di CERSAIE - Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno.

2 - 7 ottobre 1990

VENTUS torino - A.G. Martinez

IL BRIVIDO NON CORRE SUL FILO

BY PEDRAZZI E AMANTE & CASELLA

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

OLTRE A TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO DELLA TELEFONIA MOBILE, I NOSTRI CENTRI VANTANO UNA SOLIDA ESPERIENZA NELLA VENDITA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI HI-FI CAR, AUTORADIO, ANTIFURTI E ACCESSORI PER AUTO E MOTO.

AUTORADIO PEDRAZZI

Corso SAN MAURIZIO, 18 (presso la Mole)
10124 TORINO - Tel. 011/88.26.64-87.80.97
OFFICINA: Via L. MARTINI, 4 - TORINO

AMANTE & CASELLA

Via COTTOLENGO, 1/3 (presso p.zza della Repubblica)
10152 TORINO - Tel. 011/521.19.54
REPARTO BICICLETTE: V. COTTOLENGO, 2 - TO - Tel. 011/521.32.36

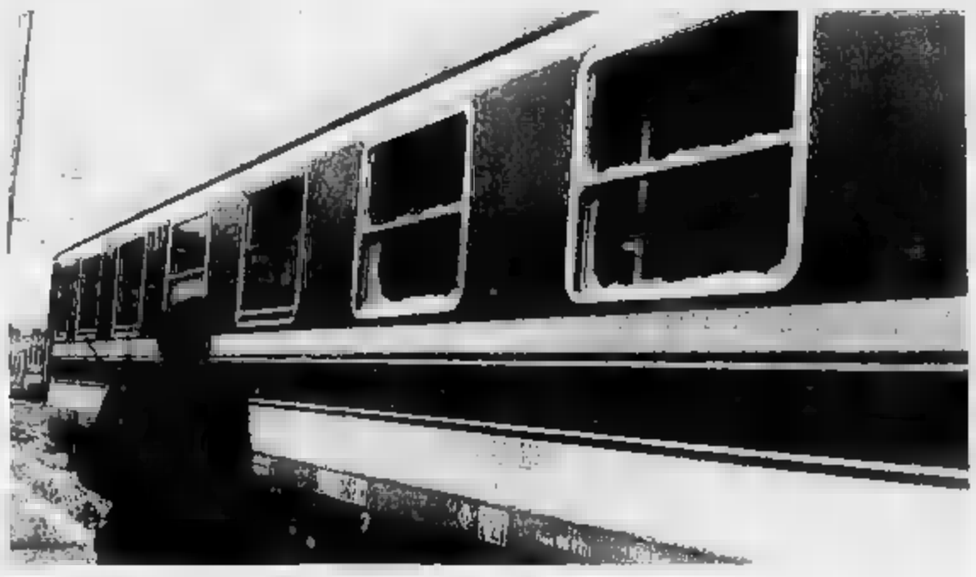
SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

CENTRI AFFILIATI SIP PER TELEFONIA MOBILE

Roma, la polizia blocca alla stazione 500 teppisti di ritorno da Milano

In caserma il treno degli ultrà

I tifosi hanno devastato 5 carrozze
Novantasette arresti, oggi il processo



Il treno dei tifosi romanisti alla stazione Tiburtina: i finestrini sono stati distrutti a sassate (FOTO ANSA)

ROMA. Non hanno potuto sfogarsi allo stadio, dov'erano circondati dalla polizia, e nel centro di Milano, così hanno distrutto il treno che li riportava a casa. Un'altra notte di terrore dopo una partita di calcio, protagonisti 500 scalmanati tifosi della Roma, di ritorno da San Siro dopo Inter-Roma.

Ma questa volta, ad attenderli, hanno trovato duecento poliziotti che, circondata la stazione Tiburtina, li hanno caricati di peso su dieci pullman e portati in caserma. E qui, uno ad uno, sono stati interrogati per tutta la notte. Il bilancio dell'operazione è da record: 97 ultras arrestati, quaranta minorenni denunciati a piede libero, gli altri 350 proposti al provvedimento che vieterà loro l'accesso a tutte le manifestazioni sportive.

Tutto comincia domenica pomeriggio dopo la partita, vinta dall'Inter 2-1. I cinquecento ultras della Roma, che hanno visto la gara in curva Sud, escono da San Siro scortati dalla polizia un'ora dopo la fine del match, quando ormai il piazzale davanti allo stadio è deserto. Alle 21 li attende alla stazione Centrale il treno per Roma: cinque carrozze speciali agganciate a un convoglio normale. Per «proteggere» i viaggiatori ci sono venti agenti della polizia ferroviaria a far da «cuscinetto». Non basteranno.

L'ira degli ultras si scatena pochi chilometri dopo. Già a Lambrate qualcuno aziona per due volte il freno di emergenza provocando principio d'incendio sotto un vagone. Poi i teppisti se la prendono con un diretto in arrivo da Venezia, bersagliandolo con sassi e bulloni. Due passeggeri, Bruna Gustavino e Paolo Billi, sono feriti al capo e devono ricorrere alle cure del pronto soccorso. Medicati e dimessi con prognosi di sette giorni. Il treno del terrore riparte. E, nel tragitto, le suppellettili dei cinque vagoni vengono distrutte, qualche sedile vola dai finestrini.

A Roma, nella notte, scatta l'allarme. Il questore Umberto Improta decide di non lasciar perdere, vuole intervenire e mobilita duecento agenti della caserma-scuola della polizia «Castro Pretorio». L'Atac, azienda dei trasporti pubblici romana, mette a disposizione dieci autobus, che vengono parcheggiati davanti alla Tiburtina. E così, al loro arrivo, i cinquecento teppisti trovano la stazione presidiata. Gli ultras, costretti a scendere uno ad uno, sono accompagnati direttamente agli autobus. Una notte negli uffici della caserma di polizia, per gli interrogatori, poi le denunce con le accuse di danneggiamento pluriaggravato, interruzione di pubblico servizio, attentato alla sicurezza dei trasporti, procurato incendio, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale (il processo, per direttissima, verrà celebrato stamattina nella prima sezione della pretura).

Ma la domenica nera dal tifo purtroppo non si esaurisce qui. A Lucca, dove si giocava Lucchese-Avellino, a fine gara i fans irpini hanno scavalcato le reti di protezione del terreno di gioco e lo hanno invaso per festeggiare il fresco primato in classifica dei loro beniamini: due tifosi sono rimasti feriti e due poliziotti sono stati colpiti nella sassaiola che ne è seguita. Violenza anche a Reggio Emilia dopo Reggiana-Verona. Inviperiti per la secca sconfitta della loro squadra (4-0), gli ultrà giallobl hanno nel tragitto dallo stadio alla stazione (300 metri) hanno «attaccato» i poliziotti che li scortavano, distrutto decine di auto, devastato alcune vetrine dei negozi. Sei giovani veronesi, dopo l'interrogatorio in questura, sono stati denunciati per danneggiamento grave e, uno, per possesso di coltello. Hanno dai 18 ai 21 anni. Tafferugli fra tifosi e poliziotti anche a Torino dopo Juve-Sampdoria: un ragazzo è rimasto ferito, qualche agente contuso. Ma arriva, puntuale, una preoccupata denuncia del sindacato di polizia torinese sul nuovo stadio delle Alpi: «Questo impianto - dicono - è nato male, dal punto di vista dell'ordine pubblico non è governabile. Per i poliziotti che prestano servizio alle partite è addirittura pericoloso».

Flavio Corazza

Una legge nello Stato del Minnesota

Funerali obbligatori per i feti abortiti

Ma subito si scatena la polemica
«Così si accusa la donna in pubblico»

WASHINGTON
DAL NOSTRO

Anche i feti avranno una cerimonia funebre. Nello Stato del Minnesota è da ieri in vigore una legge che impone a cliniche e ospedali la sepoltura o la cremazione di quello che crudamente chiamato «materiale abortivo». Saranno le imprese di pompe funebri operanti nelle diverse città a doversene occupare. La legge vieta rigidamente il ricorso agli inceneritori in uso negli ospedali e fa riferimento sia agli aborti spontanei sia a quelli procurati. Sono circa quindici gli Stati che hanno messo a punto o stanno studiando regolamenti e ordinanze per la sepoltura dei feti. Molte di queste iniziative sono però state giudicate incostituzionali o inapplicabili. La legge del Minnesota apre una nuova strada, ma solleva anche molte polemiche da parte dei movimenti pro-aborto, oltre che un'interessata curiosità delle agenzie di pompe funebri.

Tutto è cominciato quando Brian Gibson, direttore del Movimento per la vita di Minneapolis, il vero ispiratore della legge, esibì in pubblico un feto, che presentò come recuperato nel bidone della spazzatura di una clinica. Quest'ultima smentì, ma ormai la miccia era innescata, poiché comunque evidente a tutti che, in qualche modo, il «materiale abortivo» veniva correntemente eliminato e non poteva certo trattarsi di una procedura compassionevole. Secondo il direttore dell'Associazione ospedaliera del Minnesota, la legge entrata in vigore renderà illegale «la pratica, nel mondo sanitario, di gettare tessuto fetale negli scarichi delle fogne».

I movimenti abortisti sono in agitazione. Thomas Webber, direttore del Centro per la pianificazione familiare del Minnesota, ha subito sottolineato che la legge renderà ancora più traumatica, innanzitutto per la donna, l'esperienza dell'aborto. «Sei un'assassina, hai ucciso un bambino: questo è il messaggio che la nuova legge trasmette», ha detto. Però, Rebecca Palmer, legale dell'organizzazione, ha escluso l'ipotesi di un ricorso presso la Corte Suprema, per il timore che la sentenza possa essere utilizzata come «cuneo» per rimettere in discussione la liceità stessa dell'aborto.

L'Associazione agenzie di pompe funebri ha invitato i suoi membri a collaborare. Lo stesso ha fatto l'Associazione funzionari cimiteriali, che però ammette: «Certo, non sarà facile andare a dire alle donne che hanno appena abortito: "Signora, ci sarebbe poi quel contributo del funerale"».

Paolo Passarini

DALL'ITALIA

«Cureremo la leucemia con le cellule [illegible]

ROMA. Dalla cura delle leucemie e di altri tumori e quella dell'Aids, fino alla produzione di sangue in quantità industriali da utilizzare per trasfusioni: queste le prospettive di applicazione della tecnica di purificazione delle cellule umane che producono il sangue (le «cellule madri»), scoperta da ricercatori italiani, Cesare Peschle, direttore del laboratorio di ematologia dell'Istituto Superiore di Sanità, ha detto che in pochi anni alcune di queste prospettive potrebbero diventare «simili» a livello sperimentale. [Ansa]

Brescia, una suora si getta sotto il treno

BRESCIA. Una delle Ancelle della Carità si è tolta la vita facendosi travolgere da un treno alla stazione di Brescia. Margherita Berardi, 54 anni, di Trenzano, quando il convoglio è giunto in stazione, è balzata dalla banchina, si è inginocchiata in mezzo ai binari e si è fatta il segno della croce. [Ansa]

Scorie in Svizzera decisione sospesa

GINEVRA. Il governo di Berna ha deciso di sospendere l'autorizzazione per lo scavo di gallerie di sondaggio nelle località di Wellenberg per ospitare il futuro deposito svizzero di scorie radioattive. Questa «moratoria» riguarda fra l'altro i lavori di ricerca a Piz Pian Grand, presso la frontiera italiana, contestati in Piemonte. [Ansa]

«Docente incapace» i ragazzi se ne [illegible]

BOLOGNA. «La professoressa è incapace e scorretta». Così dal 3 settembre, data di inizio dell'anno scolastico, una settantina di ragazzi (appoggiati dai genitori) della scuola media statale «Mameli» di San Giovanni in Persiceto, nel Bolognese, escono in cortile quando entra in classe la professoressa di scienze e di matematica. Il provveditore agli studi di Bologna ha aperto un'inchiesta. [m. ol]

[illegible] posto di lavoro a chi sposa la figlia

MILANO. Cercasi manager possibilmente bravo nella conduzione di una officina meccanica, soprattutto disposto a sposare la figlia del titolare, giunta all'età di 30 anni senza aver trovato il sospirato buon partito. L'insolita condizione è stata inserita, abbastanza esplicitamente, in un vistoso avviso apparso domenica, su un quotidiano milanese. [Agi]

Si ferma e perde la gara di offshore

Due piloti naufraghi salvati da Casiraghi

MONTECARLO. Drammatico incidente ieri pomeriggio durante la prima prova del campionato del mondo offshore. Uno scafo si è incendiato durante la gara, e i due piloti si sono gettati in mare per sfuggire alle fiamme. I mezzi di soccorso avrebbero tardato a giungere sul posto, ma ad aiutarli è arrivata un'altra imbarcazione, il «Pinot di Pinot» guidato da Stefano Casiraghi, che in quel momento si trovava in testa alla corsa. Raccolti i due sfortunati colleghi, il marito di Caroline è stato costretto a ritirarsi.

L'incidente è accaduto verso le 13. La mattinata a Montecarlo non prometteva nulla di buono, visto l'infuriare di una tempesta che ha fatto ritardare la partenza due volte, dopo che gli organizzatori hanno stati sul punto di rinviare la gara. Le quaranta imbarcazioni iscritte alla competizione sono così partite solo poco prima delle 13. Mezz'ora dopo l'incidente: l'ex barca di Didier Pironi, «Leader» di Edoardo Polli è improvvisamente incendiata. Dal motore si è alzata una impressionante lingua di fuoco, che in brevissimo tempo ha devastato lo scafo. I piloti si sono tuffati in acqua, e Stefano Casiraghi con il suo «Pinot di Pinot» era il più vicino al punto dov'è avvenuto l'incendio. Il marito di Carolina era al comando della corsa, ma si è immediatamente ritirato per portare soccorso ai piloti di «Leader», che se la sono dunque cavata con un grande spavento.

Due mesi fa, il 29 luglio un'avventura simile era capitata ad un altro reale. Juan Carlos si era buttato in mare vestito, a Palma di Majorca, per prestare aiuto a due giovani sorelle che stavano annegando dopo che la loro barca a vela si era rovesciata a causa del forte vento. Il re di Spagna, 52 anni, stava rientrando in porto su un gommone e non ha esitato a tuffarsi in acqua, sorprendendo la guardia del corpo, non appena si è reso conto che in difficoltà vi erano due ragazze. Le aveva aiutate a salire sul gommone e le stava riportare a terra. [r. cri.]

Rapporto Cee sull'Europa: negli ultimi 5 anni ha fatto peggio solo l'Inghilterra

In Italia un milione di nuovi poveri

A rischio gli immigrati e le famiglie numerose

ROMA. In Europa ci sono 50 milioni di poveri. Cinquanta milioni di cittadini - in pratica uno su otto - che hanno un reddito inferiore alla metà della media nazionale. Quindici anni fa erano solo 38 milioni. La nazione che contribuisce di più a dilatare questo esercito di cittadini «sotto la linea» è in assoluto la Gran Bretagna, con 10,3 milioni di indigenti. Ma l'Italia viene per seconda, con 8,9 milioni, seguita dalla Francia con 8,6 milioni. Non solo. Il Bel Paese è secondo dopo la Gran Bretagna anche nella graduatoria di chi, negli ultimi cinque anni, ha aumentato la schiera dei suoi poveri: noi sono cresciuti di un milione, in Gran Bretagna di due.

Le nuove, allarmanti cifre le fornisce un rapporto della Cee fresco di stampa. Divulgato proprio ieri a Bruxelles è stato anticipato a Roma da Dora Van Loo della direzione affari sociali della Comunità europea, che ha presentato il nuovo programma per la lotta alla povertà, da poco partito in Italia con la collaborazione del Censis.

Non tutti i Paesi sono peggiorati, indica il rapporto. Germania, Grecia, Spagna per esempio, hanno risalito la china. La Francia ha addirittura ridotto il numero dei suoi cittadini indigenti da 10 a 8,7 milioni di persone. «Negli ultimi cinque anni la povertà europea non è tanto aumentata, ma ha cambiato bersaglio» ha spiegato Van Loo. Se prima i più colpiti erano gli anziani, oggi ai rischio sono soprattutto i disoccupati e le persone con occupazioni precarie definite «lavori atipici». Sotto otro anche gli immigrati, le famiglie numerose e quelle con un solo genitore, specialmente se donna. «Soprattutto nel Nord Europa le politiche sociali verso gli anziani hanno cominciato a dare i loro frutti mentre nuove situazioni di disagio sono venute alla luce», ha aggiunto Van Loo.

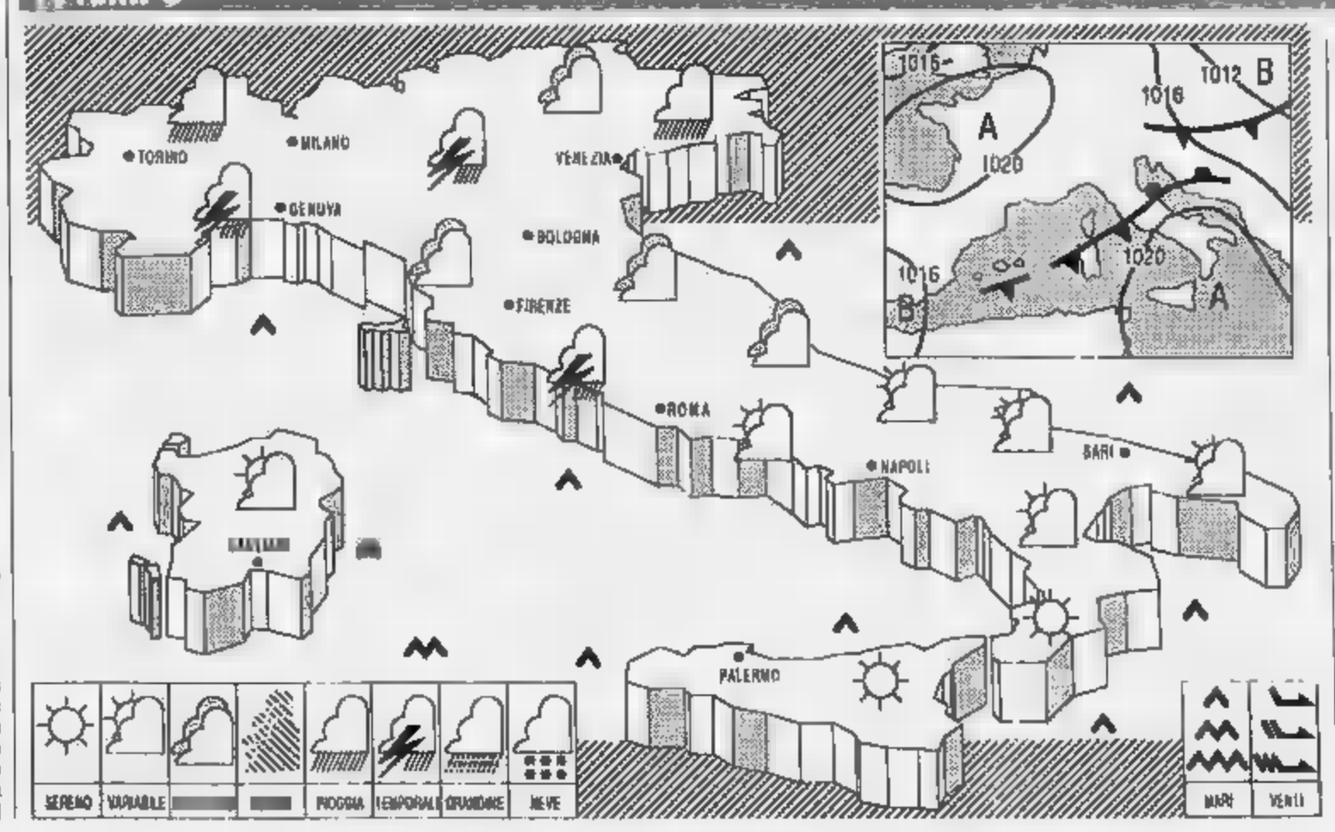
Categoria miserevole in aumento è poi quella dei bambini «Un fatto che colpisce dal momento che il loro numero in Europa diminuendo». Ecco il rapporto. Di solito, dove calano le nascite, diminuisce anche la quantità dei bimbi poveri. In Italia l'indice di povertà infantile è salito in cinque anni del 14%). Ma non sempre questo accade. In Irlanda e Olanda l'indice è cresciuto del [illegible]. In Gran Bretagna del 12%.

Il problema, per i ricercatori Cee, è riuscire a confrontare Paesi dove il tenore di vita (e dunque anche il concetto di povertà) è molto diverso. In Italia e Gran Bretagna per esempio, ogni famiglia ha in media da spendere 5000 Ecu, cioè 7 milioni e mezzo di lire l'anno, che è esattamente la media europea. Tedeschi, olandesi, belgi, francesi soprattutto possono spendere di più. Greci, Irlandesi e spagnoli meno. E molto meno i portoghesi, dove la famiglia standard spende la metà della media europea. Non a caso, in proporzione al numero di abitanti, il Paese più povero in assoluto è il Portogallo, col 35% di miserevoli, seguito dall'Irlanda (al 19%) e poi da Grecia, Spagna, e ancora, tuttavia, dalla Gran Bretagna, alla pari delle nazioni meridionali con il 18% di indigenti. L'Italia in questa classifica riesce invece a tenere, con un 15% di abitanti sotto la linea.

Come affronta il problema povertà la commissione Cee? Non con dei regali ma con dei programmi di ricerca-intervento. Quello appena partito dispone di 55 milioni di Ecu, circa 85 miliardi in cinque anni e ha fatto partire 27 progetti. Ventisette esperimenti sul campo che per la prima volta non riguardano categorie di poveri (gli zingari, gli immigrati, i vecchi) ma zone dove ricercatori e operatori cercano di trovare le strade per il recupero che servano anche da modello conoscitivo. I quattro progetti approvati per l'Italia riguardano la Valle del Belice, una comunità montana nelle Alpi Carniche, in periferia romana di Tor Bella Monaca e un piano di recupero di ex detenuti a Bologna.

Grazia Bruzzone

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti umide instabili interessano più direttamente il Italia.
TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e sulle centrali adriatiche generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti sulle Venezie e sui rilievi appenninici, potranno assumere carattere di rovescio. Sul Lazio e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso nubi stratificate. Sulle altre regioni meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie sulle pianeggianti e nelle valli, in graduale aumento durante la della giornata senza variazioni di rilievo, su tutte le regioni.
di direzione
poco mossi, localmente mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	17	Firenze	14	23	Bari	11	25
Verona	15	21	Pisa	17	23	Napoli	14	25
Trieste	19	21	Ancona	15	23	Potenza	12	23
Venezia	11	22	Perugia	13	21	S.M. Leuca	15	22
Milano	14	19	Pescara	10	23	R. Calabria	19	28
Torino	13	21	L'Aquila	8	25	Palermo	22	27
Cuneo	12	17	Roma Urbe	12	28	Catania	19	28
Genova	19	21	Roma Fiumi.	14	29	Alghero	14	30
Bologna	13	26	Campobasso	13	24	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	18	variabile	Lisbona	19	25	sereno
Atene	14	28	sereno	Londra	10	17	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	12	16	nuvoloso	Madrid	16	25	nuvoloso
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	10	17	pioggia
Buenos Aires	15	28	sereno	Mosca	2	13	nuvoloso
Copenaghen	12	15	nuvoloso	New York	16	23	sereno
Dublino	7	17	nuvoloso	Parigi	14	20	nuvoloso
Francoforte	-	—	np	Pechino	9	25	sereno
Gerusalemme	15	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso
Ginevra	12	19	nuvoloso	Sydney	12	20	sereno
Helsinki	-1	5	nuvoloso	Tokyo	15	23	sereno
Honolulu	24	31	pioggia	Varsavia	9	15	nuvoloso
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	13	23	variabile

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO, via Roma 60 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubriche 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere [redacted] pass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.[redacted]
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bassissimi, senza cambiali. Finbreva via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 567.694.

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti [redacted] se anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa [redacted] finanziaria di [redacted] rapida [redacted] affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. [redacted] milioni e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 [redacted]. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non [redacted] intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su fido e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.135 - 530.997.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi. [redacted] 1° casa fino [redacted] 100% erogazione 5 giorni. Tel. 505.473.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli [redacted] Torino, tel. 323.136
IN GIORNATA
[redacted] **CASALINGHE**
[redacted]

GABETTI MUTUI
per acquisto [redacted] giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità [redacted] cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ri[redacted] del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali [redacted] le 740. Tel. 57.67.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. [redacted] 317.2093

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino.

IN 2 ORE
ad artigiani e commercianti
prestiti da 1 a [redacted] milioni
ISTRUTTORIA TELEFONICA
senza cambiali, senza spese, firma singola
Tel. 011 [redacted]

PRESTITI IN GIORNATA
a firma singola
cerchiamo brokers
[redacted]
TEL. 650.2145.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe pensionati dipendenti
[redacted] **CODICE FISCALE**
e documento d'identità
Via Juvarra 18, Torino, tel. 561.2020

Volete [redacted]?
ALLE DONNE
DA 1 A 5 MILIONI
[redacted]
no spese anticipate
riservatezza no invio a casa
011 502.524 - [redacted]
Simet corso Rosselli 52 Torino

10 milioni da 248.550 mensili, altre cifre, celerità. Fipat via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 518.290 - 538.422.
10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti, artigiani. Istruttorie telefoniche gratuite. Telefonare 536.606 - 531.682.

24 ORE
[redacted] **senza documenti a [redacted] 100.000.000 a proprietari di immobili. Torino 504.135** [redacted]

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo [redacted] contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1659
ABBIGLIAMENTO negozio 2 vetrine in posizione di grande passaggio avviamento pluriennale. Tel. 535.686.
ABILITAZIONE [redacted] esami garantiti in 20 giorni orari liberi 9/22. Consulenza gratuita CEACO 011 830.873 - 877.319
AFFARONE bar super centrale L. 300 mila al dì cedesi a L. 25 milioni più ampie dilazioni. Tel. 885.317 L.S.
ALBERGO 12 camere ristorante bar S. Giacomo Roburent (Mondovì) estivo - invernale affare. Tel. 011 501.354 serale.
ALIMENTI naturali Collegno avviato negozio 2 vetrine anche erboristeria facile conduzione cede Labeo 746.222
ALPIGNANO angolare centrale grande passaggio 5 vetrine 140 mq cedesi attività abbigliamento merceria e tab. X/XIV varie voci. Tel. 546.259 ore ufficio.
BAR affare ottima posizione chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 30 milioni. Tel. 380.810
BAR a gestori volenterosi vendo super lavoro incasso L. 2 milioni 500 mila al dì zona commerciale arredamento bello. Tel. 557.0105
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.296.
BAR cremeria licenze cibi cotti ampi locali prima cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 880.810.
BAR licenza A più B L. 400 mila al dì cedesi a L. 140 milioni sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.
BAR totocalcio mercato avviato vecchia gestione cedesi anticipo L. 70 milioni. Affare Castello 547.189
CARTOLIBRERIA S. [redacted] 2 vetrine ampio moderno forte passaggio vicino scuole cede L. 75 milioni Frana 542.101
CEDO attività e attrezzatura elettrauto locale mq 60 più cortiletto esclusivo via Bregio. Telefonare Castene 257.292.
DISC[redacted] a Torino 200 posti 330 mq completamente [redacted] cedo. Tel. 885.317 L.S.
FERRAMENTA zona S. Rita posta su corso buon incasso utile alto cede L. [redacted] milioni. Frana 513.895

HAI DECISO DI [redacted]
LA [redacted] **ATTIVITA'**
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90%' [redacted]
TEL. 011 642.778

NEGOZIO mobili su corso [redacted] 150 3 vetrine senza merce cede L. [redacted] milioni Frana 542.101.
[redacted] bomboniere ritiro commercio [redacted] attività L. 120 milioni Tel. 511.236.
PIAZZA fronte mercato zona Statuto mercerie tabelle IX X XIV buon incasso L. 48 milioni cede Frana 542.101
PIZZERIA nuovissima angolare [redacted] dehors L. 550 milioni annui cedesi con o senza muri affare. Tel. 885.317 L.S.
RISTORANTE [redacted] centrale [redacted] clientela dehor estivo imponente giro d'affari. Finco 505.691
RISTORANTE bar super unico in zona vendiamo per scioglimento società affare L. 90 milioni. Tel. 511.236.
RISTORANTE posizione centralissima locale conosciuto da oltre 50 anni [redacted] nuova. Immogest 638.368
RISTORANTINO alberghiero [redacted] 35 posti iscritti Rec anticipo L. 45 milioni. Affare Castello 530.470
SOCIETA' cerca gestore per sala giochi Torino centro. Rivolgersi via Gaglieri 7 ore pomeridiane.
STELLA 447.4802 negozio cartoleria [redacted] Lucento [redacted] giro affari [redacted] la cede per ritiro attività.
STELLA 447.4802 negozio intimo zona via Monginevro arredamento nuovo cede causa malattia minimo contanti.
STELLA 447.6260 negozio edicola alti pagamenti settimanali vecchia gestione cede per ritiro attività.
STELLA 447.6260 negozio gastronomia zona corso Agnelli alto giro affari cede per ritiro attività minimo contanti.
STELLA 447.6260 negozio merceria zona Vanchiglia arredamento nuovo possibilità anche in gerenza minimo contanti.
STELLA 447.6260 negozio pasticceria e confetteria con [redacted] su via commerciale buon giro affari
TABACCHERIA Barriera Milano utile netto L. 52 milioni retro alloggio L. 240 milioni dilazioni. Frana 513.895.
TABACCHERIA cedesi posizione eccellente ottimi locali e arredi alto reddito dimostrabile trattative riservate. Tel. 532.604.
TABACCHERIA centro storico levata L. 6 milioni forte passaggio buon utile L. 175 [redacted] cede. Frana 542.101.
TABACCHERIA Totocalcio posta su fronte mercato moderna alto utile L. 350 milioni dilazioni. Frana 513.895.
TABACCHI bar [redacted] L. 10 milioni [redacted] gestione familiare L. 350 [redacted] F[redacted] 13.895.
TABACCHI tabella XIV redditività L. 100 milioni anno retro e servizi cedo per ritiro attività. Tel. 521.2272.
TABACCHI zona cen[redacted] L. 700 milioni annui cedesi a L. 300 milioni sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S
TABELLA XIV giocattoli forte passaggio mq alto buon incasso L. 2[redacted] cede Studio Previdi 660.6037.

4 Terreni

NICHELINO vendonsi terreni edificabili inseriti in P.P.A. o con progetto approvato Tel. 627.2997.
SAN GILLIO La Casse terreno fronte strada principale 3500 mq edificabilità unità non abitative. CST 780.0021.

[redacted] Locali e negozi

[redacted]

[redacted] in zona adiacente superstrada [redacted] e/o tangenziale Torino nord, locali in affitto, di circa 600/800 mq, ad uso uffici tecnici. Scrivere: Pubblikompass 5301 10100 Torino.
CONCESSIONARIA auto multimarche cerca salone per esposizione per acquisto o affittanza. Scrivere: Pubblikompass 5247 10100 Torino.
IMPRESA ricerca per proprio [redacted] 400/600 mq. luminoso con posti auto in affitto o in acquisto. [redacted] Sea 011 592.540

offerte

A. GRAN MADRE (adiacente) ottimo investimento negozio 170 mq ampio cortile privato possibilità di locazione a L. 4 milioni mensili. Tel. 502.536.
A. LOCALE mq 500 con uffici presso tetraio servizi per attività leggera o commerciale corso Francia affitto. Tel. 959.4845.
A. MQ 300 corso Svizzera piano 3° ufficio con pareti mobili affitto/vendo Tel. 669.2916/21
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato 400 mq con uffici magazzino e posti auto uso laboratorio o rappresentanze. Sogem 561.1832.
AFFITTANSI Borgo S. Paolo via Millio box posti auto. Tel. 533.593
AFFITTASI basso fabbricato indipendente mq 200 più uffici mq 100 cortile [redacted] 80 posto carraio. Grimaldi. Tel. 505.917.
AFFITTASI corso Galileo Ferraris piano rialzato elegantissimo ufficio mq 108. Tel. 610.341.
AFFITTASI lussuoso ufficio piano 1° corso Francia - corso Montegrappa mq 180. Tel. 610.341
AFFITTASI ufficio zona Mirafiori mq 70. Tel. 610.341.
[redacted] ristrutturati zone allamenti commerciali varie metrature. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI via Sacchi uso ufficio 200 mq circa casa d'epoca L. 1 milione 600 mila mensili. Tel. 557.6374 - 517.612.
AFFITTASI zona centrale locali da mq 300 a mq 1500 [redacted] ufficio laboratorio magazzino Tel. 273.5600 ore ufficio.
AFFITTA zona Parella basso fabbricato mq 350 riscaldato adatto laboratorio magazzino passo carraio. Tel. 747.729.
AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 1200 - 2000 - 3000 - 4000 con uffici servizi Tel. 669.2916/21.

AFFITTO
via Roma [redacted] bile ristrutturato lussuosi negozi. Tel. 771.6232/7/230.

BASSO FABBRICATO
(box) corso Grosseto mq 200 luminoso 2 accessi carrai affitta Caraseo [redacted] re [redacted].

[redacted] fabbricato uso [redacted] su 3 piani mq 2500 circa zona Porta Palazzo vendesi. Tel. 557.6374 - 517.612.
BEINASCO capannoni in costruzione zona tangenziale mq 500-1000 leasing mutui presso Emmebi 349.7608.
BORGARO fronte str[redacted] provinciale affittasi locale uso ufficio laboratorio 4 camere doppi servizi. Tel. 470.3270
CAPANNONE Torino Nord [redacted] tangenziale vendo affitto mq 800/[redacted] Nazionale Immobiliare 561.2686.
CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq 3000 anche [redacted] Sogem 561.1832.
CORSO Casali affittasi [redacted] spazio libero mq 190 completamente ristrutturati. Tel. 542.797.
CORSO Rosselli [redacted] affi[redacted] angolare laboratorio magazzino mq 350 cortile. Furbatto 544.568.
CORSO Tassoni vendesi negozio di 60 mq attualmente locato casa valida. Tel. 534.630.
CROCETTA muri negozio libero adatto varie licenze mq 60/140 vendo Nazionale Immobiliare 561.2686.
LOCALE industriale mq 320 h 5 libero impianti esistenti via Venaria affitto intermediari. Tel. 519.576 mattino.
LOCALE mq [redacted] in costruzione uso deposito od [redacted] Barriera di Milano vendesi. Maiora. 434.1261.
MAGAZZINO mq 180 con uffici passo carraio vendesi zona Italia '61 fronte Palazzo del Lavoro Tel. 502.518.
[redacted] negozio liberi Borgata Vittoria grande vetrina su strada mq 100 L. 125 milioni. Tel. 542.797.
NEGOZIO mq [redacted] attività [redacted] vendo via Bregio. Telefonare Castene 257.292.
[redacted] nuova indipendente 4 piani open space mq 2500 Torino Nord affitto. Nazionale Immobiliare 561.2686
PALAZZINA uffici in complesso [redacted] seminterrato e rialzato mq [redacted] vendo libera. Nazionale Immobiliare [redacted].
PRIVATO vende [redacted] libera [redacted] terrazza in via Boston mq [redacted], 2 ingressi carrai, possibilità di abbinamento con soprastante negozi su via. Tel. 650.3171 ore ufficio
RIVOLI affare vendesi magazzino mq 110 con ufficio, sito 50 metri tangenziale (Isang Immobiliare) Tel [redacted] 1 958.6617.
SETTIMO zona Fornacino vendesi/affittasi [redacted] industriale mq 1800 più 350 mq uffici cortile mq 3000. Tel. 810.341

SOCIETA' COSTRUTTRICE
VENDE DIRETTAMENTE
CAPANNONI
IN [redacted]
ZONA INDUSTRIALE
VENARIA/ROBASSOMERO
Tel. 597.116.

SOGEM 561.1832 vende Borgo S. Paolo basso fabbricato 200 mq con magazzino 100 mq 4 vetrine posti auto cortile box.
SOGEM 561.1832 vende via Monginevro palazzina indipendente 150 mq posto auto cortile.
SOGEM 561.1832 vende via Monginevro palazzina commerciale indipendente mq 150.
E. SECONDO PINEROLO fronte strada vendo capannone espositivo recente [redacted] gnorile con terreno di mq 2700 su 2 piani Tel Domus 318.5005
TORINO vicinanze piazza Massaua el piano terreno affittasi uso ufficio 3 camere doppi servizi Tel 470.3270
UFFICIO mq 275 prestigioso centro Pier della Francesca affittasi a referenziata azienda Telefonare 011 771.2243.
VENARIA ex Snia capannone mq 280 ottimo stato di manutenzione permute dilazione. Casa Nova 920.9705.
VENDESI locali in palazzo uffici Autoporto Pescarito vario [redacted]. Tel. [redacted] ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA trentenne patente B referenziato decennale esperienza casa di spedizioni offresi Telefonare 808.7453.
AUTISTA patente D con esperienza ventennale pratico territorio nazionale offresi a sera dirsi. Telefonare 606.9827
COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa o/o giornata. Tel. ore ufficio 011 639.8047
CONIUGI 45enni referenziati collaboratori domestici, esperienza ventennale offresi fissi e/o giornata. Tel. ore ufficio 011 639.8047.
DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare [redacted] c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819
DOMESTICA stiratrice guarda[redacted] automunita offresi 5 ore mattino o pomeriggio zona collinare. Tel 632.760
INFERMIERA referenziatissima anche per compagnia offresi solo [redacted] signorile. Tel. 0121 501.549 ore pasti.
[redacted] 23enne [redacted] di 5 anni lavorativi settore pelletteria cerca qualsiasi lavoro. Tel. 452.4859 ore serali
43ENNE elettromeccanico con 20 anni di esperienza in manutenzione stabilimento offresi solo a s.p.a. Tel. 967.1669.

impiegati

A.A. 33[redacted] pratica qualsiasi lavoro ufficio, contabilità ordinaria anche multiaziendale su computer, ottimo [redacted], buon francese cerca impiego part-time presso azienda o società di servizi. Telefonare 349.8158 ore 14/18.
AIUTO contabile primanotista [redacted] clienti fornitori cassa banche iva, ragioniera 24enne offresi To Nord, cintura, possibilità passaggio diretto Tel. 011 924.3424.
CONTABILE 45enne esperienza ventennale magazzino contabilità paghe uso computer offresi. Scrivere Pubblikompass 701 - 10100 Torino.
[redacted] 24enne cultura univers[redacted] inglese fluente, ottima comunicativa, bella [redacted] addetta segreteria, reception anche part time. Tel. 858.240.
ESPERIENZA 15ennale contabilità clienti - fornitori e lavori ufficio offresi part-time. Tel 780.3250
[redacted] pluriennale esperienza nel campo assicurativo, passaggio diretto offresi presso direzione compagnia. Scrivere Pubblikompass 5504 - 10100 Torino.
INGLESE francese [redacted] lavoro con trasferte all'estero. Tel. 968.3338 ore serali.
RAGAZZA 26enne con diploma di segretaria esperienza 10ennale operatrice computer cerca impiego. Passaggio diretto. Tel. ufficio 650.8055 - casa 262.3362.
RAGIONIERA esperienza pluriennale studi professionali, offre propria collaborazione come praticante presso ragioniere commercialista part-time. Tel. 962.3047 pasti
SIGNORA 42enne pluriennale esperienza ufficio commerciale e contabilità offresi Tel. 904.1289
SIGNORINA 39enne vasta esperienza commerciale inglese francese tedesco spagnolo libera subito. Tel. 480.249.
[redacted] spedizioni ragioniere [redacted] settore, distribuzione merci gestione automezzi, commerciale, capacità direttive organizzative dinamico disponibilità immediata referenziato [redacted] pro[redacted] Scrivere: Pubblikompass 6104 - [redacted] Torino.

tecnici

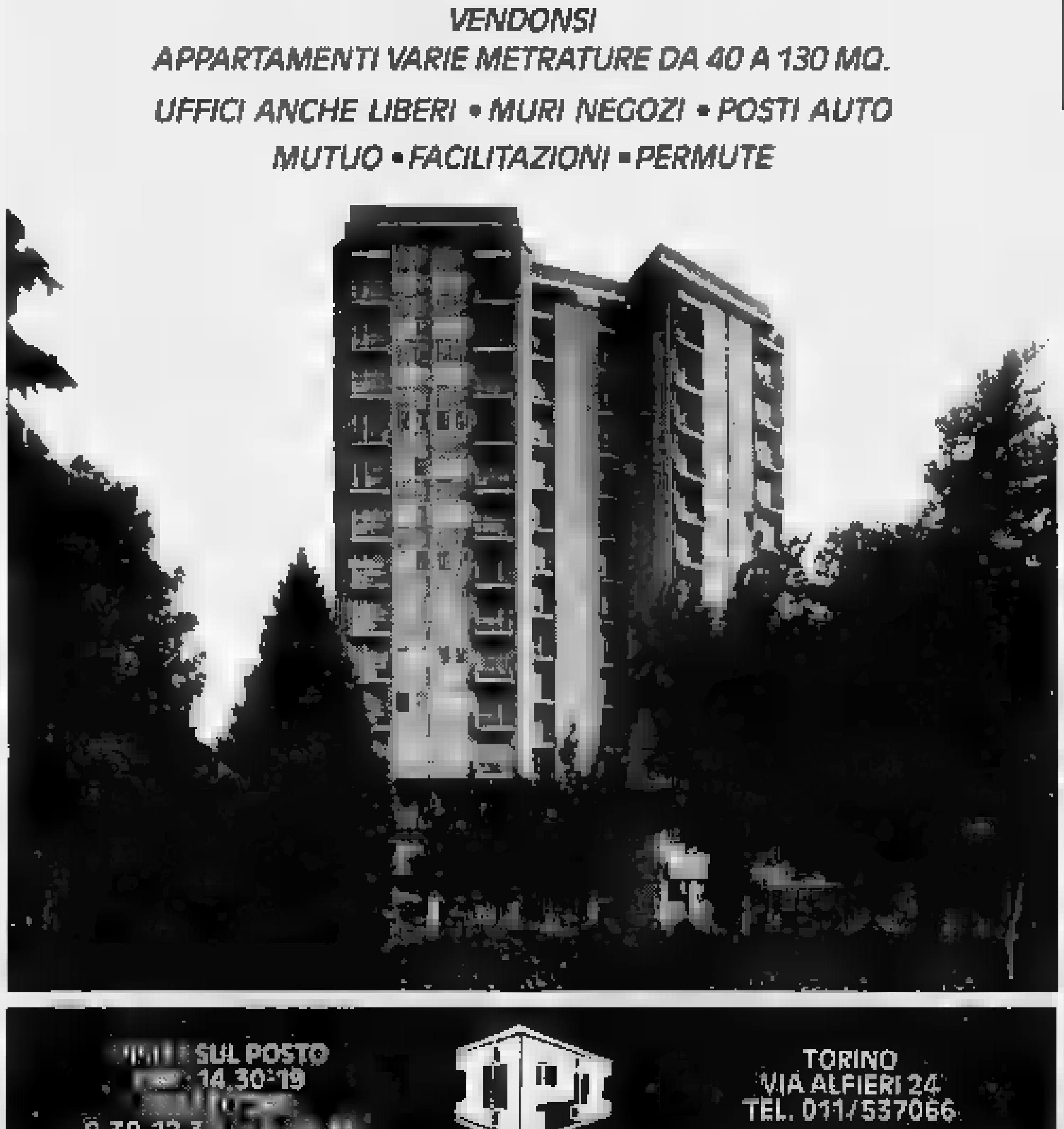
AO azienda offresi con ventennale esperienza progettazione e sperimentazione meccanica, rapporto fornitori e gestione personale, disponibilità trasferte. Scrivere: Pubblikompass 5305 - 10100 Torino.
33ENNE esperienza quindicennale termoformatura sottovuoto materie plastiche, pratico macchine utensili, attrezzature, impianti, gestione ordini offresi. Scrivere: Pubblikompass 5303 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA disponendo due posti liberi per Torino e Pinerolese esamina 20/45enni liberi subito per inserimento immediato. Presentarsi oggi corso Turati 7/m Torino dalle ore 9/12,30 e dalle 14,30/18 sig. Presta.
A.A.A. OFFRIAMO lavoro a giovani ambosessi anche se alla prima esperienza lavorativa. Via Baretti 8 B. Tel. 650.3001.
AFFIDASI lavoro ricelco domicilio scrivere Arconi XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02 242.3254.
AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione moda pubblicità. Tel. 06 325.0350
AZIENDA in Alpignano [redacted] esperto lamierista su macchina controllo numerico. Telefonare al 967.3059.
CERCASI elettricisti qualificati [redacted] esperienza. Telefonare 205.1249
CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno Tel. 011 650.5822.
CERCASI fresatori attrezzisti V livello con esperienza Telefonare al 220.2324.
CERCASI per villa vicinanze Avigliana collaboratrice familiare media età pratica andamento casa e cucina fissa anche dormire. Offresi ottimo stipendio esigonsi referenze Telefonare ore pasti 935.9230.
COPPIA domestici referenziati marito autista cameriera giardiniere moglie tuttofare, ottimo trattamento Tel 011 650.5822.
FAMIGLIA residente cintura torinese cerca collaboratrice fissa referenziata amante bambini. Scrivere Pubblikompass 6451 - [redacted]

CORSO TRAIANO 28 *interno* **15**
In ottima posizione immersa nel verde di giardini condominiali
VENDONSI
APPARTAMENTI VARIE METRATURE DA 40 A 130 MQ.
UFFICI ANCHE LIBERI • MURI NEGOZI • POSTI AUTO
MUTUO • FACILITAZIONI • PERMUTE



[redacted] SUL POSTO [redacted] 14,30-19 [redacted] 9,30-12,3 [redacted]
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/537066

HOTEL ristorante Erbaluce di Caluso assume urgentemente 1° chef e aiuto [redacted] mente capaci. Tel. 011 983.2153.
IMPORTANTE società esperienza decennale settore biancheria e bigiotteria d'alta moda, ricerca personale anche a tempo libero. Per appuntamento Tel 254.190 - 293.564.
IMPRESA di costruzioni assume esperti operai o gruisti. Tel 590.936.
IMPRESA edile cerca muratori per cantieri Torino e provincia Tel 505.337.
MEDIA industria meccanica costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore. Tel. 280.292
PER villa vicinanze Venaria collaboratrice [redacted] media età pratica casa e [redacted] ria fissa [redacted] dormire offresi ottimo stipendio esigonsi massima serietà e referenze. Tel. ore ufficio 506.686.
REFERENZIATA/O [redacted] pomeriggio in stabile signorile Studio Quaglia 328.264 - 387.515.

commessi, baristi

AZIENDA operante nel Pinerolese ricerca giovane militeassolto per lavoro di [redacted] ta in grande magazzino di bricolage. Richiede impegno, predisposizione al rapporto con il pubblico. Offre: inquadramento adeguato e possibilità di avanzamento. Tel. ore ufficio ai seguenti numeri 0121.794.265 - 794.266.
[redacted] esperta e aiuto commessa cerca pasticceria Falchero via San Massimo 4. Tel 830.024.
NEGOZIO centro abbigliamento assume commessa apprendista 18/19 anni. Tel. 533.406

impiegati

[redacted] di [redacted] sonale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materno. Inserimento immediato Promo baby. Tel. 484.636
AGENZIA di assicurazione cerca subagente da inserire nel proprio organico. Si offre mensile. Si richiede esperienza, diploma superiore e auto. Tel. 355.055.
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori esperienza settore automuniti offresi fisso e provvigioni. Tel. 850.2695
AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi si prevede 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12.30 14-17 corso Sommeiller 23
ASSISTENTE e igienista dentale pluriennale qualificate cercasi. Telefonare dalle 9 alle 12 al 500.689.
AZIENDA assume anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computers. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel 539.147.
CASA di spedizioni multinazionale, per potenziamento ufficio commerciale filiale di Torino ricerca: collaboratore o consulente esperto traffici nazionali, magazzinaggi e distribuzione merci con provata esperienza maturata nel settore. Responsabile commerciale esperto traffici internazionali con buona conoscenza lingue. Acquisitore traffico vario per gestione commerciale della clientela. Inviare curriculum a: Pubblikompass 5245 - 10100 Torino.
CERCASI medico per collaborazione in studio medico dentistico, cintura torinese. Tel. 011 295.871.
CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria e lavori vari amministrativi. Telefonare 546.663
IMMEDIATE assume diplomato/a automunito/a per settore acquisizione previo corso di formazione offre inquadramento sindacale e incentivi. Tel 634.602.
IMPORTANTE agenzia generale assume responsabile tecnico età 25/35, con ottima preparazione rami elementari, acquisita preferibilmente presso ufficio brokeraggio. Scrivere: Pubblikompass 2334 - 10100 Torino
IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla Sea via Valeggio 15 Torino.
[redacted] attività editrice per potenziamento struttura commerciale/tecnica assume impiegato/a con esperienza, per rapporti e gestione acquirenti della vendita all'asta notarile. Titolo preferenziale diploma di geometra. Scrivere dettagliando a Pubblikompass 2335 - 10100 Torino.
SOCIETA' di servizi per ampliamento proprio organico assume centralinista. Tel. 657.671.
STUDIO [redacted] cerca impiegata esperienza ultra decennale. Tel. 33[redacted] 336.434.
VENDITORE a libro paga 27-35enne, provata esperienza vendita servizi, cultura, selezionasi per filiale torinese di multinazionale americana. Tel. 540.946

tecnici

SOCIETA' ricerca per assistenza tecnica su apparecchi elettromeccanici persona con indispensabili conoscenze di schemi elettrici Per appuntamento tel. 350.110.
SOCIETA' ricerca per assistenza tecnica su apparecchi elettromeccanici persona con indispensabili conoscenze di schemi elettrici. Per appuntamento tel. 350.110

8 Rappresentanti

AFFERMATA spa operante a livello [redacted] nale per ampliamento organico ricerca agenti di vendita possibilmente già iscritti albo ed estremamente motivati ad un lavoro di successo. Richiesta la residenza nella provincia di Cuneo, guadagno medio annuo L. 50 milioni circa, reali possibilità di avanzamenti professionali ed economici. Telefonare per colloquio allo 0171 66.316.
CERCASI agenti per vendita elementi sugelati in Torino offresi fisso più provvigioni Tel 823.346.
LAVORO duro e impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 23 anni. Tel. 553.586 ore ufficio.
PRIMARIA società operante nel settore della sicurezza seleziona agenti o procacciatori d'affari per le sue filiali di Torino Cuneo Vercelli Asti. L'inserimento prevede contratto in esclusiva, trattamento economico comprensivo di provvigioni, rimborso spese, premi mensili, fisso. Gli elementi selezionati saranno resi operativi in tempi brevi con portafoglio clienti e assistenza aziendale. Telefonare allo 011 748.735.
SOCIETA' operante in servizi finanziari immobiliari cerca per Torino e provincia. To Al At Cn e No addetti alle vendite. Si offre: formazione commerciale, assistenza operativa, retribuzione commisurata ai risultati più rimborso [redacted]. Tel. 011 537.642.
T.T.T. Torino Telefonia Telecomunicazione cerca [redacted] collaboratori commerciali zona Torino e provincia in grado di condurre trattative ad alto livello. Telefonare per appuntamento 510.216 - 518.294

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
MERCEDES 300 Te station vagon 4 matic grigio metallizzato anno 1989 autovettura [redacted] a nuovo [redacted] optional vende permuta [redacted] rateizza [redacted] Lancia. Tel. 773.0333
MERCEDES 500 Se anno 1987 nero full optional vende permuta rateizza Savas Concessionaria Lancia. Tel. 773.0333.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 668.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita Tel 346.095
A. ACQUISTASI in Torino alloggio di ampia metratura in casa signorile alto immediato Tel 839.8890
A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti Tel 546.892
A. [redacted] urge sede in Torino mq 150/180 preferibilmente su corsi centrali (apice [redacted] zione per contanti Tel. 548.154.
A. DIRIGENTE acquista appartamento 2/3 camere cucina [redacted] in Torino. Tel. ore ufficio 506.743
A. DIRIGENTE acq[redacted] con urgenza [redacted] privato alloggio in Torino libero di [redacted] 120 - 200 saldo contante. Tel. 741.2785.
A. URGENTEMENTE acquisto alloggio in Torino di salone 3 camere cucina biservizi e box. Tel. 557.2570.
ABBISOGNAMI acquistare alloggetto libero camera cucina o monocamera con servizio contanti. Tel. 473.0116.
ACQUISTASI appartamento [redacted] servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI con urgenza da privato camera [redacted] cucinino in casa decorosa. Tel 481.114
ACQUISTASI in cont[redacted] alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare Tel. 329.9382

ACQUISTIAMO
PER CONTANTI
IL VOSTRO APPARTAMENTO
VILLA CASETTA IN TORINO
PRIMA CINTURA
CENTRO CASE [redacted]

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero camere tinello cucinino servizi anche da sistemare. Tel 532.409.
ACQUISTO libero in Torino 2/3 camere tinello casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 510.603
ACQUISTO spero solo privatamente in contanti 2/3 camere cucina servizi con ascensore. Tel. ore pasti 557.6743.
ACQUISTO per parente residente all'estero libero non oltre '91 escluse case fatiscenti comodo ai servizi. Tel. 546.339.
ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 640.9807
AFFERMATO notaio acquista alloggio 130/150 mq anche da ristrutturare stabile signorile con portineria. Tel. 534.572.
CASETTA acquisto massimo 30 km da Torino anche non indipendente con giardinetto 3/4 camere. Tel 546.578.
CAUSA trasferimento acquisto con urgenza in cintura Torino 2/3 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. [redacted].
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075
FUTURI sposi ricercano in Torino 2/3 camere e servizi pagamento in contanti no agenzie. Tel. 513.634. Ufficio.

Gruppo Finanziario
ACQUISTA
immobili ogni dimensione e prezzo
TRATTATIVE RISERVATE
valutazioni gratuite e senza impegno
TEL. 538.175 - 533.985

HOLDING giapponese acquista per contanti immobili di prestigio in Torino esclusa periferia. Tel. 557.6015.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balaiol. Tel. 535.502.
PRIVATA acquista per contanti alloggio libero camera tinello cucinino in Torino o 1ª cintura. Tel ore pasti 329.9022.
PRIVATO acquista alloggio libero in Torino zona commerciale anche da rifare. Tel. orario negozio 669.0852.
[redacted] acquista libero in Torino camera tinello cucinino casa [redacted] contanti. Tel. 510.603.
PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere [redacted]. Tel. 640.7437 - 639.722 negozio.
PROFESSIONISTA acquista solo da privato salone 3 camere servizi casa signorile. Tel. 305.361 sera.
[redacted] acquistano in Torino qualsiasi zona piccolo alloggetto purché casa decorosa anche senza ascensore. Tel. 484.500

[redacted] Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Re Umberto alloggi signorili con portineria stessa casa mq 175/130. Studio Sarale 752.931.
A.A. ADIACENTE corso Traiano signorile mansardato piano alto salone con camino camera [redacted] servizi mq 120 L. 180 milioni. Studio Sarale 757.898.
A.A. CASASCASA 513.916 libero largo Giachino ottimo panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 183 milioni.
[redacted] Grosseto panoramico 2 camere cucina abitabile servizi mq 85 L. 145 milioni.
A.A. CASASCASE 513.916 libero corso Siracusa [redacted] ottimo salone 2 [redacted] cucinotta servizi mq 110 e terrazzo
A.A. CASASCASE 513.916 libero presso corso Traiano signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi mq [redacted].
[redacted] **COLLINA** Moncalieri villaggio Durando [redacted] uni/bifamiliare su 2 piani con mansardato mq 500 terreno mq [redacted]. Studio Sarale 752.931.
A.A. MEDIT 90 libero corso Rosselli spazioso 3 camere cucina servizio posto auto L. 118 milioni Tel. 505.449.
A.A. MEDIT-90 libero presso corso Corsica signorile ultimissimo saloncino camera ampia cucina servizi Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero zona Molinette alloggio su 2 piani con biservizi modernamente ristrutturato mq 90. Tel. 504.617.
A. ABITARE & FINANZIARE libero via Casteldelfino camera tinello bagno ascensore dilazioni Tel 581.1116.
A. CASETTA [illegible] borgo Vittoria indipendente su [illegible] salone con caminetto grande camera cucinotto biservizi garage veluto L. 249 milioni Utip 519.966.
A. CENTRO [redacted] Arsenale [redacted] mq circa salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] 506.669
A. CIT TURIN (via Susa) libero 3 camere cucina bagno e posto auto privato possibilità mutuo. Delta 569.456.
A. CORSO Tassoni (adiacente) 240 mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppio ing[illegible] Tel 504.949
A. CROCETTA vomo salone 2 camere cucina bag[illegible] anche come ufficio possibilità mutuo. Delta 588.830.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero S. Paolo spazioso [redacted] tinello [redacted] servizi mutuo prima casa.
A. EUROCASE TORINO [redacted]642 libero Madonna di Campagna piano alto luminoso camera tinello cucinino dilazioni.
A. EUROCASE TO[redacted] 545 [redacted] via Sempione recente [redacted] servizi possibilità studio facilitazioni
A. PALAZZO del Lavoro pressi ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.
[redacted] liberi [redacted] casa 2 alloggi di camera tinello servizi da L. 64 milioni [redacted]

A. PIAZZA Vittorio Veneto privato vende da libero prestigioso ufficio mq 180 senza intermediari. Tel. 532.951.

A. SAGOR 901.4439 Bruino recente villa bifamiliare con alloggi indipendenti di 140 mq taverna g[illegible] giardino capannone interrato mq 600 h mt 6 adatto qualsiasi attività.
A. SAGOR 901.4439 Giaveno casetta nel bosco ampio soggiorno con angolo cottura camera terreno 5600 mq L. 80 milioni.
A. UTIP 518.966 libero adiacente via Botticelli signorile recente spaziosissimo saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi 3 arie vende/permuta.
A. UTIP 518.966 libero corso Montegrappa 3 camere tinello cucinino bagno ottima [redacted] portineria vende permuta.
A. VANCHIGLIA ampio 3 camere tinello cucinotta bagno 2 arie termoautonomo L. 135 milioni. Nordedil 561.2760.
A. VIA Mercadante (Marconi) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno casa recente piano alto. Medim 839.7473.
A. VIANELLI & BUONADONNA [redacted] corso [redacted] recente 2 [redacted] cucina servizi L. 130 milioni Tel 536.455

(continua a pagina 22)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Riunificazione tedesca e nuova Europa secondo Ceronetti: un futuro nero per l'unità del nostro Paese

Una Germania parecchie Italie

L'ORA tedesca pare dunque arrivata. ■ sfalderanno delle frontiere ■ se ne formeranno ■ nuove. Due resteranno ferme: la linea del Reno e la linea dell'Oder-Neisse. Le altre riceveranno prima o poi l'onda d'urto di ■ *Titanic* che emergerà, invece di affondare.

Il blocco tedesco, visibile, palpabile, attivo, non ideologico, inevitabile, renderà quasi irreale, al di là delle molte parole, l'Europa che vorrebbe, tra un palo d'anni, sciogliere le sue frontiere e nello stesso tempo mantenere gli Stati e le patrie, i confini e i sistemi così come sono. Potrà andare dal Manzanarre alla Moldava, questa Europa ideologica, non farà molta strada.

Riflettendo sul dibattito in corso su queste colonne tra vari autori, ■ piuttosto persuaso anch'io che l'Italia rischia il risucchio ed entrerà in fermentazione d'altro, essendo ormai proprio il ■ Stato unitario, ■ tale, in crisi. Rischio e buona occasione insieme, rischio di affondamento e insperato salvagente. Non sappiamo nulla, salvo che chi vivrà vedrà. Ma non ci ■ domani allegri per nessuno, né ■ Nord né al Sud, in un'epoca così atroce per tutti. L'unica, la suprema consolazione è di «morire come certi esseri dormono: cogli occhi aperti» (François Mauriac).

L'Italia del Risorgimento, fenomeno ignoto alle due ultime generazioni (mi basterebbe conoscessero l'ultima lettera di Tito Speri), è dispersa in lapidi e libri non letti, ■ dei più leggibili (salvo il Montanelli). Non ha retto alle facce dei democristiani, alle facce dei socialisti, alle facce dei comunisti. Al tempo avrebbe resistito, agli italiani no... Non ha retto alla mescolan■ coatta ■ ■■ tradizione nordica e di ■■ mediterranea, al prevalere meridionale dell'incuria sociale, dell'insensibilità pubblica nello Stato; non poteva reggere ad una capitale rognosa, pervertitrice, sbagliata e bicefala, al mostruoso sviluppo delle industrie e delle città, alla barbarie affaristica connessa ■ turismo di massa - infine, gli è toccato subire la verminaia invasora delle fratrie e delle aggregazioni criminali, in buona parte a struttura pericolosamente familiare.

Il massimo elemento unificatore che tenga, ■■ tutti gli usi, pur malconcio e gonfiato, è la lira, soggetta al dissolvimento nella pancia di una macchina fiscale che diventa sempre più avida e più sudicia. E anche ■ lingua, schiacciando i dialetti, ha unificato la nazione, spargendo però brutture su brutture ■ parlato e di scritto. I tic verbali, per difficoltà di esercizio linguistico e povertà di vocabolario, ■ sono moltiplicati ■■■ l'alga inquinata. Al principio del secolo la gente comune scriveva lettere in un italiano sordidissimo; oggi non ne scrive più affatto, balbetta per ore al telefono parole che non variano, paga forti bollette pur di evitare la spesa di un francobollo.

Ci sono analogie tra la fine dell'unità blandamente coatta italiana e la fine dell'unità atrocemente coatta nell'Urss. Tuttavia, a Mosca, c'è incomparabilmente più lucidità, nel vecchio ■ nei nuovi poteri, il senso tragico ■ quel che avviene, un bisogno ■ verità che finirà per travolgere qualsiasi impostura superstite. Inoltre, si tratta di convulsioni di grande significato per il mondo e per il destino umano... La fine dell'Italia unitaria è di poco conto, è più triste che tragica, più brutta che dolorosa. Tutto va così diabolicamente in fretta che anche noi, nati all'epoca della follia totalitaria, potremmo arrivare a vederlo, lo smembramento dell'Italia in tre a quattro formazioni statali, prima del Sabato ristoratore.

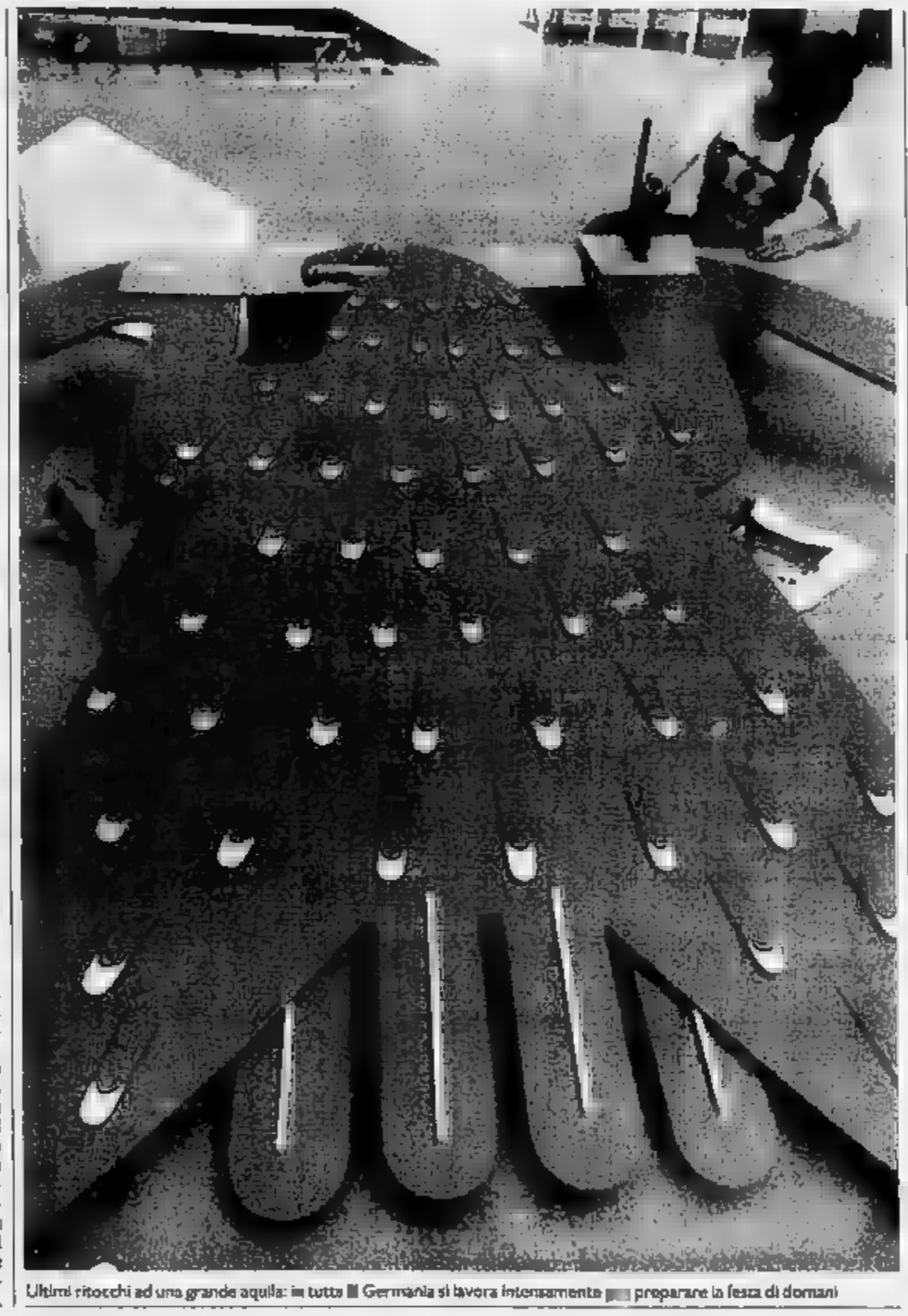
Una cancrena senza rimedi

Ah soffrirai, credo, né vorrei vedere la faccia rallegrarsi, dei ciellini, ■■ qualsiasi rottura di unità nazionale, purché ■mpestiva, ■ meglio ■ una definitiva cancrena.

Questa cancrena, ormai, ■ tutto quel che ci resta di attualità storica. Non essendoci uomini, non ci sono rimedi.

La necroeconomia di Stato, demenziale ■ scellerata, ■ stata il grande lievito del crimine nelle regioni meridionali. Chi ha disfatto la natura, la vita, la condizione umana lungo la ■■ sta orientale della Sicilia? Chi ha impiantato il cancro AGIP a San Giovanni Teduccio? ■ de■■■ industriale è fertile: produce grandi piantegioni di crimini.

A Gioia Tauro, prima che si ■■■■■ ■ crimine a regnare, il potere legale fece il deserto, ricordiamocelo. Con piani industriali del migliore terzo-quarto mondo! Volevano farci a tutti i costi ■ giù denaro pubblico! ■■ crisi mondiale dell'acciaio, il Quinto centro siderurgico (mentre già il Quarto installava stabilmente delinquenza e rabbia sociale ■ Taranto). Fu un disastro, fu il crimine ■■■■■ uno: ■■ strage di arandi ■ ulivi costati anni e anni - queste cose ■ pagano, perché gli alberi abbattuti sono sangue che grida...



Ultimi ritocchi ad una grande aquila: in tutto ■ Germania si lavora intensamente ■■ preparare la festa di domani

Adesso ■ continua a far piani■e a trafficarci l'ENEL, ■■ quel che ■ spuntato, dov'era il profilattico ulivo, ■ il grande imprenditore Dottor Cemorra, le farete con lui le Colazioni di Lavoro, il *know-how*...

C'è anche l'unificazione necroeconomica, tutta quanta bene impastata di crimine e di frodi, della penisola. Sembra ferrea ■■ ■ malferma, anche questa. Come economia falsa può sgretolarsi facilmente, scompaginarsi per urti esterni, in vista e probabili, e linee di ripiego non ne ■■■ state neppure immaginate.

Lo stato di guerriglia permanente, di aggressione ormai militare, da parte di ■■ tenebroso contrastato, frantumatissimo, che però acquista forza quasi unitaria perché «lasciato fare», in quasi tutto il Sud e un po' dappertutto, provocherà degli scollamenti decisivi interregionali, non solo delle tempestucole elettorali. Professori e parlamentofoni ■■■■■ ancora là a discutere ■ «presidenziale» quando sarà ormai andato avanti, alla sgangherata e non tranquillo ma irrefutabile, un processo federativo ■■ regioni affini per cultura ed etnia, e te lo saluto ■ Risorgimento!

La volontà ■ staccarsi dal centralismo romano, principale focolaio di cancrena, si farà massiccia, diventerà ossessiva, agguerrita ■■ avrà dei capi, nelle regioni settentrionali.

Risucchiati da Nord e Sud

In special modo sentiranno il risucchio della forza tedesca la Lombardia e il Veneto. La Val d'Aosta guarderà al Vallese, ■ Valtellina ai Grigioni, l'Alto Adige ■ Tirolo, il Piemonte e la Liguria ■■ Francia. Il Sud entrerà nell'orbita mediterranea che nell'attualità storica ■ arabofona, perché la mafia può avvilire all'estremo, ■■ però sostituire ■■ governo legale, anche il peggiore. Questa fase ■ di passaggio. Maturano certo eventi meno meschini. Saran■■ guai nuovi, impensati, avventurosi. La forza araba è terribilmente fatta di numero umano e di carica religiosa non manca certo! E ■■ ci ■■■ scogliere di Dover, ■ Villa ■■■ Giovanni! Sul molo, un po' di Capifamiglia e di Capi storici...

Movimenti di falde sotterranee sono già avvertibili, ■■ ■■ si è digiuni di sismografia storica. Quando sarà matura la crepa, il terremoto. In fondo poca cosa, il disfarsi dello Stato unitario dei Sabaudi, nella grande, nella intollerabile tragedia del mondo ■■ suoi omuncoli insensati.

Per ■ prossimo Quattro e Undici novembre un tema da meditare: tutto sembra aver voglia di *cambiare* per *ritornare*. Con ■ nuovo Reich federale una bella federazione danubiana, ■■ centro ■ Vienna (un asse Milano-Trieste-Vienna-Budapest-Praga-Bratislava) non guasterebbe: sarebbe il migliore dei contrappesi. (Certo, ci vorrebbe un'Austria che uscisse dal letargo turistico). In rottura di altre convivenze coatte, oggi anche la Jugoslavia è in forte movimento: Slovenia ■ Croazia sarebbero altre valige di questo grande Orient-Express...

...che non partirà. Però, ■■ partisse?

Allora perché, tra il 1914 e 1945, ■■■ cataste di morti, tante passioni e disperazioni patriottiche? Ahí, questo ■ il lutto perpetuo della storia, coi suoi sconquassi inevitabili e inutili che ci truscendono. Innumerevoli ■■■■■■ sbagliate ■ esaurite ■■■no dappertutto venendo al pettine: questo ■ incontestabile. Sia pure finora represse o autorepresse, ■ con più lentezza, anche le nostre ■ stanno affacciando. Il matrimonio risorgimentale anela al divorzio perché ha cessato di essere accettabile.

Uno Stato deve saper *far paura*, al momento buono: ■ far paura ai massacratori d'infanzia? Gli ammazzano ottanta persone in aria e ■po dieci anni è là con le mani sulla pancia: — Mah, chi ■■■ stato? —.

■■ riforme istituzionali, anche la repubblica presidenziale, sarebbero ■■■ utili, forse, una ventina d'anni fa: adesso, neppure facendole in modo radicale (ma non le faranno per niente, le famose riforme!) non salveremmo più il salvabile.

Non parlo da freddo filosofo: mi soffoca ■ mi danna la vergogna civile! Vedrei *volentieri* dei patti federativi tra regioni in fuga ■■■ vuoto dello Stato centralizzato, che continua ad esistere specialmente per favorire il diffondersi di vaso in vaso della propria neoplasia incurabile. Anche milizie regionali armate, ■■■ funzioni di vigilanza territoriale, ■ protezione a persone e ■ beni pubblici, a boschi, a scuole, sarebbero ■ augurare.

Se l'Europa del Nord volesse darci una mano, non trattarci soltanto da mercato, ■■■ mentalità mercantile! Perché qui c'è un pezzo di patria dell'uo■■■ dell'uomo vero, spirituale, che si ■■ disintegrando *dentro*, che tra poco non sarà più.

■■■■ **Ceronetti**

Su «Micromega» la giornalista dichiara guerra alle compagne di partito con quattro implacabili capi d'accusa

Mafai alle femministe del pci: «Siete ferme a Lenin»

Immediata la reazione: «L'articolo di Miriam è sommario e disinformato»

Miriam Mafai dice: «Nel pci ■ Muro culturale e psicologico più difficile da abbattere ■ ■■ femminismo aggressivo, ■■■■ e fortemente ostile a qualunque cosa sappia di riformismo»

ROMA

ALTRO che Cossutta e Ingrao. Nel pci il Muro culturale e psicologico più difficile da abbattere è piuttosto ■■ femminismo aggressivo e iperideologico, settario e veementemente ostile a qualunque cosa che sappia di riformismo. Gli ultimi leninisti, anzi, le ultime leniniste annidate nel pci sono loro, le femministe: le vestali di una nuova ■■■ dossia non ■■■ rovinosa di quella vecchia e che, se dovesse trionfare, relegherebbe ■ donne della «Cosa» ■ un nuovo, malinconico gineceo.

Su una rivista dichiaratamente di sinistra, *MicroMega* (tra pochi giorni ■ librerial, a parlar così delle donne femministe del pci ■ Miriam Mafai, donna e giornalista di sinistra. La ■■ è un'autentica dichiarazione di guerra a un ■■■■ femminismo che «ha deposto presto le sue uova-idee dentro un pci sofferente per la perdita di certezze e di identità». E un attacco a quella cultura che Paolo Flores d'Arcais, leader della «sinistra dei club» e direttore ■ *MicroMega*, definisce «uno degli ultimi tabù del nostro tempo, uno strumento ideologico per fuggire dalla realtà».

La sinistra italiana fa dunque i conti con il «tabù» del femminismo. Al punto che i responsabili di *MicroMega*, sull'onda delle polemiche che certamente nasceranno con l'articolo della Mafai, stanno già organizzando per il prossimo 26 ottobre un convegno ■■ questo tema. Un tabù che Miriam Mafai cerca di demolire ■■■■■ ■■ impietoso elenco di capi d'accusa.

Prima imputazione: le femministe del pci sono antiriformiste per abitudine mentale, prigioniere di ■■■ malattia ■ difetto della vista per cui un obiettivo appare tanto più importante e "di sinistra" quanto ■■■o è realizzabile». Secondo: le femministe del pci sono «orfane dell'ideologia», «nostalgiche della "contraddizione fondamentale" che dia vita al soggetto antagonista salvifico» e finiscono per proiettare sulla Donna il ruolo mitico ■■ tempo assegnato alla Classe Operaia.

Terzo: l'antiriformismo pregiudiziale delle donne del pci diventa ■■ sistema «compatto ■ totalizzante» attraverso l'assimilazione dogmatica di un nuovo, micidiale congegno teorico: il cosiddetto «pensiero della differenza» ■■■ a punto dall'antropologa francese Luce Irigaray, che ipotizza «un mondo spaccato in due» e rilegge l'intera esistenza umana e storica attraverso il principio della «differenza sessuale». Ecco■ comparire allora la «politica sessuata», con l'inevitabile fioritura di sezioni di partito per sole donne. O il «diritto sessuato», avanzato ■a «un gruppo di giuriste milanesi e bolognesi», che prevede «il "diritto all'inviolabilità del corpo femminile" (quasi quello maschile non fosse altrettanto degno di protezione)». O addirittura la «didattica sessuata» che critica ■ sistema delle classi miste.

Quarto capo d'accusa: mediante ■ «pensiero della differenza» le femministe ■■ pci ripropongono «la critica leninista all'eguaglianza formale (borghese)». Stavolta però «non in ■■■ del proletariato ma ■■ quello del genere femminile». Quinto, e conclusivo: «Le femministe parlano come una setta esoterica» e ■■■■ linguaggi inaccessibili per cementare la complicità di una vera e propria lobby. Come reagisce la «lobby femminista» ■■■ bordato della Mafai? Male, malissimo. Del fronte del No o di quello del Sì, le femministe del pci non apprezzano l'offensiva di *MicroMega*, rivista certamente di sinistra ma che Gloria Buffo, giovane dirigente comunista-femminista del No, definisce seccamente «monosessuale».

Mariella Gramaglia, parlamentare della Sinistra indipendente con alle spalle una lunga militanza nel femminismo, non accetta soprattutto ■ riferimento della Mafai ■ leninismo: «Orfano di Lenin? ■■ vogliamo scherzare? Nel femminismo non c'è il culto del partito d'avanguardia, non c'è l'idea della rottura violenta, non c'è il mito della dittatura del proletariato. Se si elimina tutto ciò, che resta del leninismo? Stavolta Miriam incorre in un grave errore ■■■■■.

Miriam Mafai dice che però ■■■ eccesso di teoria» sta causando il «fallimento pratico dell'azione delle donne parlamentari». Lei che ne pensa? «Penso che una certa avversione ■■■■ ■ politica concreta ■ fattibile in nome della critica radicale dell'esistente sia un problema di tutta la cultura di sinistra. Basta leggere il documento programmati■■ ■ Antonio Bassolino per accor■■■■■ ■ allora perché alzare il dito accusatore ■■■ contro gli "eccessi teorici" delle donne?».

Claudia Mancina, della direzione del pci e vicedirettore dell'Istituto Gramsci, è ancora più drastica: «Lasciamo perdere Lenin, perché casomai la critica all'eguaglianza formale del diritto borghese ■ tutta di Marx. L'articolo di Miriam Mafai è estremamente ■■■■■■ ■ disinformato. Mette insi■■■ ■■■ diverse ■ non tiene conto che ■■■ tutte le donne comuniste si identificano con ■ "pensiero della differenza". Io per esempio sono assolutamente ■■■■■ all'abolizione delle classi miste». «Le donne sono "esoteriche" o "astratte"?», continua Mancina: «Non capisco perché le donne devono avere un'autorizzazione speciale per occuparsi di teoria. E poi per proporre delle riforme bisogna avere buone idee».

Anche Gloria Buffo non capi■■ perché «si deve impedire alle donne di "pensare in grande". Agli uomini è consentito farlo, ma le donne si dovrebbero preoccupare solo delle condizioni materiali. No, le donne possono tranquillamente consentirsi la dimensione teorica. E poi il "pensiero della differenza" è tutt'altro che totalizzante. Sono i maschi che parlano sempre a nome dell'intera umanità. Noi rivendichiamo tutta la nostra parzialità. ■■■ si preoccupi la Mafai: nessuno, nel nuovo partito, la obbligherà ad aderire alle sezioni femminili. Ciascuna di noi è libera di scegliere». Una rassicurazione necessaria per Miriam Mafai che si chiede: «Dopo aver rifiutato Lenin, dovrei oggi giu■■■ su Luce Irigaray?».

Pierluigi Battista

Ad Aramengo dove arrivano i capolavori «malati» da tutto il mondo

I principi del restauro

Tintoretto nella fucina dei Nicola

Guido Nicola al lavoro con Anna Giuliani, sua collaboratrice da anni. In alto: particolare del «San Marco» di Tintoretto che è presentato agli «Amici di Brera»

ARAMENGO (Asti) DRIZZATA al centro dell'amplissimo tavolato che, ad Aramengo, trasforma l'aula più vasta del laboratorio dei Nicola in una sorta di palco scenico, ecco la portentosa tela con *Il ritrovamento del corpo di San Marco*. Dipinta dal Tintoretto (1518-1594) tra il 1562 e il '66 per la Scuola Grande di San Marco ed uscita in questi giorni da un restauro durato più di due anni e mezzo. Sarà presentata oggi agli «Amici di Brera» che giungeranno numerosi a Milano accompagnati dalla sovrintendente Rosalba Tardito, cui è dovuto il lavoro. E' una primizia assoluta, prima del rientro del dipinto alla Pinacoteca cui appartiene dal 1811 quando, soppressa la Scuola, dopo una breve permanenza in Palazzo Ducale, le era stata assegnata.

La tela era stata commessa al Tintoretto nel 1526 con altre due (*Il trafugamento del corpo di San Marco* e *San Marco salva un saraceno durante un naufragio*, ancor oggi all'Accademia di Venezia) da Tommaso Rangone, medico e «celebre filosofo», allora «guardian grande» della Scuola Grande di San Marco, cui erano destinate. L'autore aveva ideato una serie di cui la luce avrebbe sottolineato l'alta drammaticità, con i due mercanti veneziani, Buono da Malamocco e Rustico da Torcello che, ottenuto dai sacerdoti greci di Alessandria il corpo del Santo, lo cercano sotto la gran loggia con una singolare prospettiva "rallentata" per potervi disegnare bene anche le arche più lontane.

E' il momento culminante dell'intera vicenda: con i cadaveri tratti già dalle tombe per il riconoscimento, e sullo sfondo la figura un po' pletorica del Rangone in toga patrizia, la scena è dominata, sulla destra, dall'indemoniato ai piedi del personaggio femminile, mentre sul lato opposto, accanto al corpo del Santo steso a terra s'erge il luminoso sembiante d'un San Marco che col gesto folgorante ferma i profanatori. Straordinaria la sapienza prospettica impiegata al di fuori d'ogni rigida geometria, come la luce che ha mille fonti.

L'opera fa storia nella vicenda stessa dell'autore, per il modo in cui il Tintoretto vi afferma la propria personalità. Ma meno interessante è l'occasione ch'essa offre per vedere da vicino un laboratorio di restauro da decenni ormai affermato anche internazionalmente.

Ad avergli dato vita è stato Guido Nicola, nel primo dopoguerra: prima a Torino poi ad Aramengo. Qui, intorno alla rustica casa di famiglia, dov'è nato nel 1921, a poco a poco ha costruito un grandioso complesso, razionalmente attrezzato (dove poi passati anche quadri d'eccezione, i «Guala» di Casale e le più vaste *Battaglie* del Museo del Risorgimento di Torino che raggiungono i metri quadrati, per non dire dei 150 del sipario del Teatro di Asti). Nicola ha coinvolto nel appassionante lavoro l'intera famiglia, genero e compresi, e una comunità di dipendenti che conta oggi una cinquantina di persone, tra collaboratori.

Ai vertici, la specializzazione, sempre i Nicola. Il padre - iniziatosi ai segreti del restauro lavorando con Ettore Patrito (noto anche all'estero, ma da tempo scomparso) - ha fatto da guida un po' a tutti, ed è, tra l'altro, un mago nello «strappo» degli affreschi. La moglie, Maria Rosa Borri (figlia d'arte, essendo nata in una famiglia di pittori) è insuperabile nel restauro più delicato di carte e stoffe. Poi il primogenito, Gian Luigi, gran conoscitore di legni dipinti, per questo ricercato anche all'estero, considerato di nel Museo Egizio di Torino in quello del Cairo, dove ogni anno il governo egizio lo invita per gli interventi più ardui.

Particolarmente dei dipinti su tela, si occupa la figlia Anna Rosa. A lei, e al marito Nicola Pisano, in accordo con la Sovrintendenza lombarda, è stato affidato il restauro del Tintoretto, un lavoro d'eccezione.

Incredibile la somma di elementi di cui si è approdati attraverso il più articolato studio cui nell'occasione il dipinto è stato sottoposto. Nell'opera sono stati coinvolti il chimico e fisico Guido Roberto Arosio, con le sue analisi al Perkin Elmer, Antonietta Gallona del Politecnico di Milano per lo studio del colore, e Giovanna Maria Zuccotti del Politecnico di Torino per la restituzione geometrica dell'opera, che mette in luce nel Tintoretto pittore un potenziale Tintoretto architetto.

Mai l'arte del Tintoretto è stata così profondamente indagata, fino a vedere quel che poteva esserci sotto la stessa superficie dipinta: scoprendo incertezze e pentimenti, ogni variante via via studiata dall'autore. Tra le le sorprese sono emersi i corpi disegnati ignudi sulla tela, com'era solito fare il Tintoretto: quasi bisogno, prima di rivestirli degli abiti, di possederne pienamente le forme, ed evocarle così genialmente, come vive, col suo pennello.

Angelo Dragone

La scomparsa di Leiris

L'etnologo surrealista

PARIGI IL poeta e scrittore francese Michel Leiris è morto domenica nella sua casa di campagna di Saint-Hilaire, a Sud di Parigi. Nato il 20 aprile 1901, aveva 89 anni. Dopo la scomparsa nel marzo scorso di Philippe Soupault, Leiris era l'ultimo fra i surrealisti di prima generazione ancora in vita. Amico di Max Jacob e di André Masson, aveva aderito al movimento nel 1924.

La sua prima raccolta di poesie *Simulacro* (1925) e il romanzo in prosa poetica *Aurora* (scritti nel '27 e pubblicato solo nel '46) erano nati dalle sue sperimentazioni sui rapporti tra segno e linguaggio. Aveva poi preferito scegliere un più autonomo e si era dedicato all'etnologia, che per tutta la vita originalmente egli intrecciò al genere letterario dell'autobiografia.

Fin da *Africa fantasma* ('34, edizione definitiva '51), relazione del suo primo viaggio nel continente nero, egli si era convinto che precisione scientifica e sogno poetico dovessero fondersi per una vita e una scrittura finalmente autentica. Al ritorno da quel primo viaggio era entrato a lavorare come funzionario al Musée de l'Homme, e aveva fondato con Bataille e Caillois il Collège de Sociologie. Fu il vero manifesto del suo credo letterario il *Età d'uomo* del '39.

Nell'introduzione, «La letteratura considerata come una tauromachia», Leiris aveva teorizzato la sua idea di «un libro che fosse un atto». Contro la gratuità nella creazione artistica, egli voleva che la scrittura fosse esperienza totale e rischiosa, una attività evasiva. «Cambiare il mondo per cambiare la vita» era il surrealista cui non aveva cessato di credere.

Non soddisfatto di quel primo tentativo, l'aveva approfondito, dopo la guerra, con il ciclo in quattro volumi de *La regola del gioco* (*Biffures*, 1948; *Fourbis*, 1955; *Fibrilles*, 1966; *Frêle Bruit*, 1976). Opera paragonata alla «Recherche» proustiana, voleva essere tanto ricostruzione del passato quanto costruzione del presente tramite la scrittura. Trovata la «regola», Leiris riteneva di poter diventare artefice del proprio «gioco». In questo senso, la letteratura si faceva atto e l'autobiografia veniva a essere tutt'uno con la vita. «Mi accorsi a un certo punto che quel libro relativo alla mia vita era divenuto la mia vita stessa», ebbe a dire.

Estremamente fiducioso nelle possibilità redentive e correttive della mente - non esitò a provare acritico entusiasmo per la rivoluzione + fu definito il Montaigne surrealista. Ma negli ultimi anni temuto di doversi ricredere. *A cor et à cri* (1988), ulteriore tassello del mosaico autobiografico, era in certo modo denuncia e certezze svanite. Di colpo urlava, lui che per tutta la vita era stato discreto, al punto da passare troppo spesso inosservato.

Oggi il mondo della cultura francese, nella persona del ministro Jack Lang, gli rende omaggio come a fra i grandi del secolo. Forse lui se ne sorprenderebbe. Ecco le parole che egli stesso usò per definirsi quando di recente, tra il serio e il faceto, gli era stato chiesto un autoritratto da utilizzare *post-mortem*: «Un malato che come il calmante finora efficace non possa più nulla contro la sofferenza. Qualcuno che, credendo fuggire, porta dietro nella fuga il fuoco che è attaccato ai suoi abiti. Un timoroso che ha sempre paventato i pericoli esterni e scopre difese contro quelli interiori. Parigino tra milioni di altri, vecchio piccolo signore vestito con sobrietà ma attentamente, senza barba né baffi, pelato, che non riesce più a trovare nella scrittura un mezzo per non restare pietrificato alla vista della Medusa che abita in lui».

Gabriella Bosco

LETTERE AL GIORNALE

Com'è difficile al Sud vivere nel rispetto della legge

Le troppe assenze dello Stato

Si scrive che al Sud lo Stato è assente e da più parti si propone il rafforzamento degli organici di polizia e l'aumento dello stipendio ai giudici vittime di un destino crudele che li costringe a operare nel Sud.

A dovere operare in regioni dove la vita umana vale assai poco sono solo i giudici. Per chi vive e vuole vivere nel rispetto della legge la vita è difficile, ai tratti del medico che rifiuta di rilasciare certificati falsi, o dell'avvocato al quale ripugna l'iscrizione a lobby massoniche che garantiscono guadagni e carriera, a quello dell'insegnante che rifiuta l'intrallazzo di scambi di alunni per i guadagni enormi della scuola privata, a quello del commerciante che non paga la tangente. Chiunque viva del proprio lavoro nel rispetto di quelle regole ai cui lo Stato dovrebbe imporre, con l'esempio, l'osservanza, ci riesce con qualche difficoltà.

Non si può dire che lo Stato è assente perché non interviene con flussi di denaro, anzi mi verrebbe sinetterla di divulgare il concetto che coi soldi si può ottenere tutto.

Esso è assente quando ignora che si costituiscono potentati e carriere sui traffici illeciti e sul clientelismo. E' assente quando la Guardia di Finanza non denuncia che si affittano case da cento metri quadrati per dodici milioni l'anno. E' assente quando si presentano le liste elettorali con dentro i mafiosi. E' assente quando la scuola è marcia e aumentano il numero degli insegnanti e i loro stipendi. E' assente quando non si parla del baby criminale che spaccia la droga per procurarsi i soldi per vivere. E' assente quando ignora le esigenze di quelle famiglie che potrebbero dedicare più tempo ai propri figli.

Maria Pia Palmieri
Livorno

Il liceo anni e battipanni

La nostalgica rievocazione degli anni del liceo che ho letto su *La Stampa* del 16 settembre in un articolo di Pier Paolo Benedetto, ha riportato ai primissimi Anni quando ero anch'io studentessa, non un prestigioso liceo, ma di più modesto - ma meno severo - istituto magistrale gestito da suore. E proprio sulla severità di quegli anni si appuntano i miei ricordi.

Per molte noi allora tornare a con un brutto voto si risolveva in un piccolo dramma: c'era chi la cavava la reclusione in camera e il salto della cena, ma c'era pure chi doveva vedersela col battipanni materno - fra parentesi pensare che questo arnese fosse del tutto scomparso nelle famiglie, ma così non è se sempre ieri, assistendo a una trasmissione televisiva, ho udito una signora affermare: «Mia figlia è stata bocciata e io gliele ho suonate col battipanni!» - e peggio con la bacchetta paterna che ti costringeva l'indomani a tornare a scuola con i segni rossi ben visibili (i pantaloni allora si portavano) sulle gambe.

La memoria stempera ogni cosa e oggi ricordo quelle punizioni un sorriso. Ma quante corse in lacrime attorno al tavolo, allora...

Maria Pia Trevisan, Vicenza

Il «ragazzo rosso» e i crimini di Stalin

Era inevitabile che un mare di retorica si dai mass-media sulla vita e sulla morte di Pajetta come di solito accade in Italia tutte le volte che passa a miglior vita un personaggio fuori del comune.

Per lui e la sua opera sono stati scomodati gli aggettivi più gratificanti. Del resto, chi muore ha diritto a parole d'amore, anche se poi si dice smentzognera come una lapide».

Io non voglio discutere tutti i meriti che gli sono stati attribuiti, anche perché le mie convinzioni politiche, morali e religiose distano anni-luce dalle sue. Vorrei soltanto ricordare agli immemori che il «ragazzo rosso» apparteneva a quella generazione di dirigenti del pci che era a conoscenza dei crimini di Stalin, degli eccidi che commettevano in suo nome e per suo ordine in tutti i Paesi dell'Europa dell'Est, e tacque sempre. Il più rigoroso silenzio venne sempre mantenuto sulla violazione più elementari diritti dell'uomo che si perpetrava quotidianamente nei Paesi del comunismo reale. Anzi, si auspicava che il «paradiso marxista» venisse a deliziare anche il nostro Paese.

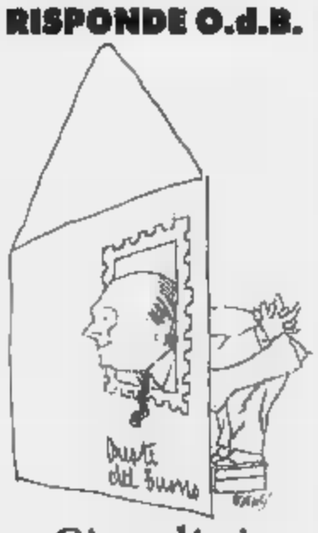
L'omertà su misfatti tale gravità è discendere tremende responsabilità morali per i responsabili. Gli uomini e la storia non possono tenerne conto nel loro giudizio. Pajetta fu sempre al vertice del partito e quindi è impensabile che non sapesse. Non credo pertanto che l'essere antifascista e partigiano possa assolvere il «ragazzo rosso» da quelle colpe.

Giuseppe Sortino, Ragusa

RISPONDE O.d.B.

Esiste il problema del rimpatrio dei nostri connazionali ostaggi Kuwait e in Iraq? Vi iniziativa del governo, trattativa? Esistono opinioni diverse da quella governativa circa la posizione dell'Italia nella crisi mediorientale, posizione che certo non è la più favorevole alla soluzione del problema? Ebbene - non dico il *dovere* - ma almeno un interesse dei giornali italiani a trattare questi temi o una loro disponibilità a registrare un dibattito!

Michele Laforgia, Barletta



Cittadini, ma solo per le tasse

GENTILE signor Laforgia, la ringrazio per la lettera e spero francamente di riceverne altre sull'argomento. Un dibattito sugli ostaggi italiani in Kuwait è importante per confortarci nell'aspirazione a ragionare con la nostra testa. Come dice lei: ci sono dei cittadini italiani prigionieri, in pericolo in Kuwait, ma sono stati subito dimenticati. Per un poco la televisione di Stato ci ha parlato della famosa Unità di crisi della Farnesina quasi fosse la garanzia di un'imminente soluzione felice. Poi anche l'Unità di crisi è passata di moda.

Se si pensa a quella che è stata la sorte delle famiglie delle vittime di Piazza Fontana a Milano, di Piazza della Loggia a Brescia, del treno Italicus, della stazione di Bologna, dell'aereo Itavia caduto a Ustica, viene da rabbrividire. Questo Stato non è amico dei suoi cittadini: sa neppure intrattenere loro un dialogo chiaro. Se gli rivolge la parola solo per annunciargli, chiedergli, imporgli dei sacrifici, succede per la nuova Finanziaria. I cittadini sono presi in considerazione esclusivamente come passibili di sacrifici. Ma questo non per deliberata cattiveria: per ignavia, ovvero assenza di volontà.

Lo Stato italiano ha troppo da fare per restare in qualche modo a galla, così non ha l'opportunità d'interessarsi dei suoi cittadini vicini o lontani. L'Italia è troppo vulnerabile, non è in grado di far la voce grossa perché oggettivamente non contiamo molto. Anche ci siamo orgogliosamente autoproclamati quinta nazione industrializzata, piccini e discussi. E' vero che ora siamo alla presidenza della Cee. Ma ci siamo arrivati con 118 condanne emesse a nostro carico, almeno sino al 30 aprile, dalla Corte di giustizia della Comunità per violazioni alle norme comunitarie. Quale autorevolezza possiamo dimostrare quando veniamo chiamati a decidere? Quale indipendenza di giudizio? Quale fedeltà a quella politica mediterranea che, a torto o a ragione, da tempo praticavamo?

Oreste del Buono

Pensionati, speranze ghigliottinate

Sono veramente ammirevoli le manifestazioni che partiti, associazioni e sindacati promuovono per proclamare, a chi di dovere, le necessità e i diritti dei pensionati. Ma è possibile che tanti sordi possano sentire? Ma se sordi non sono, poiché vegetano sugli alti scranni dello Stato, succubi di potere privi di senso del dovere, sono da considerare ancora più sordi perché è proprio la loro decisa e libera volontà unita all'assenza assoluta di principi e solidarietà umana che li porta a non voler sentire. Se così non fosse, dopo tanti anni il problema delle pensioni d'annata (dannate) e della babelica situazione economica e giuridica che esiste nel campo delle pensioni sarebbe già risolto.

Per questi governanti e legislatori è tanto più facile attendere con profonda gioia che sua maestà la falcia la sua opera tra tutti gli ultrasettantenni pensionati, che porre mano alla risoluzione di questo infamante problema. E' delitto di lesa maestà alla natura umana e al pari diritto che deriva dalla pari dignità di ogni uomo, ogni razza e colore, in quanto tutti discendenti da stessa copia.

Attuali governanti e legislatori andatevene, lasciate gli scranni che non sapete onorare a chi veramente uomo tra gli uomini non attenderà l'opera della morte, opererà per dare la vita e almeno per rendere dura la vita, e non turlupinare i pensionati ghigliottinandone le speranze.

cav. Giovanni Marabotti
Chiavari

negletta ecco le conseguenze

Mi riferisco alla lettera dei due architetti che lamentavano mancanza di senso estetico in molti edifici moderni (*La Stampa* del 23 settembre). Non è certo con le gare d'appalto che si possono eliminare bruttture costruttive che denotano soprattutto una scarsa o mancante sensibilità estetica di chi progetta o accetta certi edifici. La sensibilità uno non ce l'ha non se la può dare, ma almeno può stimolare e affinare quando se ne ha poca. Potrebbero servire a tale scopo le discipline riguardanti lo studio dell'arte in tutti i suoi risvolti estetici, storici, sociali, economici.

Una materia molto importante come l'arte (e la sua storia) però viene poco considerata dalla scuola italiana dove sovente viene male insegnata o manca del tutto come, guarda caso, negli istituti per geometri. Si parla addirittura di escluderla come materia base nella formazione degli studenti del futuro biennio delle superiori. In Italia declassifichiamo lo studio dell'arte, proprio qui dove si possiede la più grossa percentuale di opere artistiche del mondo.

Perché stupirci allora di qualche storpiatura estetica operata da chi, pur bravo professionista punto di vista tecnico-costruttivo, non abbia avuto una adeguata preparazione su una materia tanto importante per la sua professione. In mezzo a tanta sapienza costruttiva, certo, una buona artistica starebbe proprio bene; forse non servirebbe a darci capolavori che solo una sensibilità estetica può dare, ma almeno eviterebbe di farci osservare sul nostro territorio villette obbrobriose e squallidi condomini.

Domenico Coppola, Torino

Lo scrittore australiano morto a 78 anni

White e l'aborigeno

Sberleffi di un Nobel

SYDNEY. Lo scrittore australiano Patrick White è morto, dopo una breve malattia, domenica mattina nella sua casa di Sydney. Aveva settantotto anni. Fu il primo scrittore australiano a vincere il premio Nobel per la Letteratura nel 1973.

NATO a Londra nel 1912 da genitori australiani, discendenti a loro volta da una famiglia di pionieri e agricoltori, con studi in Australia, una breve esperienza di apprendista in un allevamento di pecore, e poi in Inghilterra dove risiederà a lungo, ufficiale dell'intelligenza della Royal Air Force nella seconda guerra mondiale, Patrick White è stabilì definitivamente in patria nel dopoguerra, affacciandosi, come individuo e come scrittore, a ciò che chiamava impietosamente «il grande vuoto australiano». La frase - e lo si comprende bene dalla sua opera - conteneva una molteplicità di significati. Si riferiva ai territori sconfinati, aridi e desertici dell'Australia, ai suoi spazi immensi, alla «tirannia della distanza», secondo la brutale definizione di uno storico. Ma racchiudeva anche un giudizio severo nei confronti di una società a sua volta considerata intellettualmente arida, spesso filistea. Pure, tornando in Australia, White si lasciava alle spalle l'Europa, senza nostalgia, a differenza di buona parte della intellettualità australiana del suo tempo. Se uno dei suoi personaggi più raffinati e problematici parla ironicamente dell'Australia come di un *jardin exotique*, White ha rovesciato l'equazione: il giardino esotico diventa proprio l'Inghilterra, non più utilizzabile quale modello, quale esempio.

Non stupisce, dunque, che in Australia vengano scritti e pubblicati i suoi libri più importanti e cruciali, a cominciare da *The tree of man* (L'albero dell'uomo), del '55. La esemplarità di questo romanzo sta innanzitutto nella sua collocazione in un ambiente ostile, desolato, in una terra che va conquistata duramente, combattendo contro i quattro elementi primordiali: la terra, l'aria, il fuoco, l'acqua. I due protagonisti, Stan e Amy Parker, ricordano a tutti una coppia ancestrale, veri Adamo ed Eva, chiamati a soffrire, ad affrontare quotidianamente una lotta spesso impari.

Alla natura, questa categoria basilare che nella cultura australiana prende imperiosamente il posto della storia, si riallacciano tutte le situazioni e le vicende, compresi gli antagonismi sociali e la guerra. La morte tragica di Stan lascia la donna, dominata, «consumata» da lui, a porsi le domande decisive sul senso dell'esistenza e della propria identità, avendo in lascito le parole finali dell'uomo: «Credo nelle fessure del sentiero, dove si ammassano le formiche».

Voss, come *The tree of man*, l'altro vertice dell'opera di White, apparso nel '57, si inserva su un tema centrale della cultura australiana, quello dell'esplorazione. Il protagonista, specie di superuomo vecchi da Nietzsche ma apparentato agli eroi visionari e sconfitti di Conrad, nel suo orgoglioso, arrogante egotismo vorrebbe imporsi alla natura e agli aborigeni, fino a rendersi conto che in realtà egli deve esplorare se stesso assai più che la terra, e ricavarne una lezione.

Prima di morire, ucciso dalla guida aborigena, Voss riesce ad afferrare il senso nuovo e complesso dalla terra che ha tentato di violentare, e ne viene in certo senso posseduto, mentre la sua controparte femminile, Laura, immersa nell'ambiente borghese di Sydney, umanamente non meno desertico del *bush* sconfinato, attraversa, quasi telepaticamente, un'esperienza simile.

Lo scrittore Patrick White

L'esplorazione scoperta si traduce per White in ricerca di linguaggio e spiega il suo ripensamento della narratività, il suo modernismo rispetto ai modelli europei, da Conrad a Joyce, alla Woolf, a Lawrence, al romanzo francese. Gradualmente, dopo *Voss*, i libri di White si trasformano in intense parabole a sensibile accentuazione simbolica.

Nel frattempo la lettura di Jung lo induce a un ulteriore scandaglio dell'inconscio, a un confronto con gli archetipi. Sia così a *The Solid Mandala* (Mandala solido) del '66, dove il simbolo buddista del cerchio divino e magico, appunto il mandala, fornisce una struttura narrativa e concettuale alla vicenda, raccontata secondo l'ottica di ciascuno dei due gemelli, Waldo e Arthur Brown, dotati di caratteristiche virtualmente opposte le quali tendono a fondersi in una forma di androginia. Con altri due personaggi, i gemelli formano i quattro punti simmetrici del mandala, raggiungendo l'unità nella diversità e istituendo un autentico rapporto con il mondo e con il cosmo. Dopo la morte degli dei, l'uomo «nuovo» deve essere l'unità assoluta di misura, in cui si fondono intelletto, istinto, emozione e slancio creativo.

Con *The Eye of the Storm* (L'occhio del ciclone) del '73, White entra nelle pieghe dell'ambiente della grande borghesia di Sydney, dei suoi scontri generazionali, dei suoi egoismi possessivi, emblematizzati nella figura della protagonista, un'anziana signora alla vigilia della morte, cui si contrappone, non senza un'ambigua complicità, l'infermiera. Gli elementi naturali, come rivela il titolo, si intrecciano con le tempeste degli animi, in un sottile gioco di memoria, di scambio tra passato e presente, di scontro tra dato fisico e labirinto mentale altrettanto traumatico e violento.

Nel '76 un romanzo, *A Fringe of Leaves* (Un bordo di foglie) reca la parabola alle estreme conseguenze. Vi troviamo lo degli elementi, il rapporto personaggi tipici: un anziano marito borghese, una moglie soffocata dalle convenzioni, un galeotto evaso, gli aborigeni. Un naufragio costringerà la donna a immergersi in un universo ignoto e a scoprirlo e a scoprire se stessa, in una nudità tanto quanto simbolica. La sessualità non più repressa, la libertà del corpo, lo scompaginamento dei rapporti, costituiscono la conquista suprema grazie ai valori di un'Australia non più coloniale. Ancora una volta il personaggio femminile riveste una funzione basilare.

Va rammentato che White è stato anche uomo di teatro. Nel teatro emerge il suo talento per il dialogo, la sua vocazione alla satira, la sua ironia. Pensiamo a *Big Toys* (Giocattoloni), un beffardo ritratto dell'Australia delle multinazionali e dei sindacati talora accomodanti. L'impegno politico di White fu sempre esplicito, prima nel partito laborista, poi in una formazione pacifista e ambientalista, di cui era una delle figure di punta.

White era un personaggio scomodo e spesso personaggio contro. La autobiografia, *Flaws in the Glass* (Crepe nel vetro), dell'81, è gremita di notazioni graffianti, di commenti talora al vetriolo, di confessioni disinibite, a cominciare dalla sua professata omosessualità, che in Australia, tuttora percorsa da tabù vittoriani e da compunti pudori, la società letteraria con i circoli ufficiali si sono sforzati di passare sotto silenzio. Fino all'ultimo White ha la sua parte di singolare innovatore accanto a quella di irriverente vecchio ragazzo.

Gordon Gorlier

La fondamenta della Torre Eiffel in costruzione per l'Expo universale del 1889

Da Londra a Hannover, fascino e polemiche degli Expo

Storia di ferro e cristallo

A Parigi nacque la fantascienza

LIBERATA Venezia dal folle progetto, l'Expo è stata assegnata a Hannover. La città tedesca, favorita dalla disponibilità di spazi e quasi interamente ricostruita dopo la guerra, si sta preparando a larghezza di mezzi e di idee. Per la fine del secolo avrà una appendice nuovissima, descritta come un modello di urbanistica e di ingegneria ambientale. Tutto è progettato per durare, per offrire all'inizio del 2000 una dimostrazione della capacità creativa e del progresso tecnologico in Germania. Hannover apre così un capitolo nuovo nella storia delle Esposizioni Universali, iniziata a Londra nel 1851 (ma non vanno dimenticate la prima mostre del Settecento e della prima metà dell'Ottocento, con la comparsa delle locomotive a vapore e delle fotografie) e segnata dalla crescente importanza delle conquiste della scienza.

Il battesimo ad Hyde Park

Storia narrata con dovizia di documentazione e di illustrazioni nel volume di Linda Aimone e Carlo Olmo, pubblicato da Umberto Allemandi col titolo *Le Esposizioni Universali 1851-1900*. L'Expo aperta il 1° maggio 1851 in Hyde Park, *The Great Exhibition of the Works of Industry of all Nations*, ebbe un milione di visitatori, ammirati e stupiti dalle prime fotografie riprodotte in migliaia di esemplari (erano gli anni delle spedizioni fotografiche in India e in Australia), dalle macchine a cilindri che stampavano 5 mila copie l'ora, dalle turbine a vapore, dai telai meccanici.

Ma la più grande attrazione dell'Expo 1851 fu la stessa sede, il Crystal Palace disegnato da Joseph Paxton. Un monumentale edificio in ferro e vetro, divenuto simbolo discusso, amato, avversato dai protezionisti che temevano danni al parco. Dopo la chiusura dell'Esposizione il Crystal Palace fu smontato e rimontato sulla collina di Sydenham, a 8 chilometri da Hyde Park. Divenne sede di un museo singolare che anticipava i tentativi di divulgazione di massa mescolando copie di monumenti e di capolavori (il Partenone, la Venere di Milo, sculture di Michelangelo) e oggetti di uso quotidiano, entro una scenografia di piante esotiche e giochi d'acqua. Crystal Palace fu poi distrutto da un incendio nel 1936.

Il modello architettonico ispirò altri progettisti in successive Esposizioni, prima quella di New York nel 1853, dominata da un Crystal Palace a croce greca, con cupola altissima. Fu la grande occasione per far conoscere al mercato europeo l'industria americana, mettendo in vetrina il telegrafo di Morse, la macchina per cucire, l'ascensore Otis, la gomma vulcanizzata Goodyear, la rivoltella Colt. La Francia rispose due anni dopo con l'Esposizione Universale ai Champs-Elysées. Fu costruito, in muratura, il Palais de l'Industrie (demolito alla fine del secolo), una galleria alta 33 metri, illuminata elettricamente. Cinque milioni di visitatori passarono in rassegna i progressi della tecnica europea: il motore a scoppio di Otto e Langen, i generatori di elettricità, le locomotive e i motori marini, i refrigeratori, le prime fotografie di pianeti osservati al telescopio, nuovi apparecchi e obiettivi fotografici, il plastico del Canale di Suez.

Il successo delle Esposizioni fu strumento di propaganda provocò una gara serrata tra i Paesi industriali. Parigi fece il bis nel 1867, con otto milioni di visitatori. Seguirono Esposizioni Internazionali a Londra (1871, 1872, 1873), a Vienna (1873), ancora a Londra (1874). Nel 1876 l'Esposizione di Filadelfia ebbe il più grande successo di pubblico, quasi 10 milioni di visitatori, e segnò il trionfo del telefono, seguito dalla nascita della Bell Telephone Company e dall'impianto delle prime linee a Boston.

La meraviglia di Edison

Due anni dopo Parigi riconquistò il primato (fu esposta una delle meraviglie del secolo, il fonografo di Edison) con 13 milioni di visitatori, poi raddoppiati dall'Expo del primo Centenario della Rivoluzione. Simbolo di quella manifestazione, di significati politici (le principali monarchie decisero di non partecipare) fu la Torre Eiffel, eretta per testimoniare l'avanzata dell'ingegneria civile in Francia, in particolare delle costruzioni in ferro.

Ma le Esposizioni Universali compiti di diffusione della cultura, di persuasione e di comunicazione di massa. Erano punti di incontro di letterati e artisti. All'Expo del 1889 comparvero anche gli Impressionisti, da Monet a Renoir. Ignorato Van Gogh. La scienza stessa diventava spettacolo: ecco il pendolo di Foucault in funzione nel Palais de l'Industrie. Si esponevano collezioni di piante, di animali e di fossili, fotografie di spedizioni nell'Artide, modelli di quartieri operai. L'Italia partecipava alle grandi Esposizioni, non riusciva ad organizzarne di proprie. Quella ideata per il 1872, a carattere universale, rimase sulla carta.

L'industria del Nord si era mossa per tempo stimolata dalle relazioni del biellese Grugorio Sella, «inviato» all'Esposizione Universale del a Londra. Né mancavano i precedenti: Carlo Felice aveva istituito nel 1827 le «Pubbliche Triennali per l'esposizione dei prodotti della Patria Industria», al Valentino di Torino, con la collaborazione di Genova, Nizza, Chambéry. Alle stesse esponevamo macchine utensili, stampatrici, strumenti di precisione, turbine, vetri e porcellane. Significativa la presenza dei fratelli Alinari nel 1855 a Parigi, con le famose vedute del Camposanto di Pisa. Artisti italiani furono protagonisti alla Esposizione per il Centenario della Rivoluzione (Boldini, Segantini, Fattori e altri) come a quella di Chicago del 1893.

Il gigantismo delle mostre, lo spreco di spazi e di edifici destinati a sparire (per l'Expo del 1900 fu ricostruita la vecchia Parigi lungo la Senna); le congestioni dovute all'afflusso di masse di visitatori (ben 50 milioni e mila tra il 14 aprile e il 12 novembre del al Champ-de-Mars, alla Concorde e al Bois di Vincennes) provocarono duro critiche e movimenti di opposizione. L'Italia fu interessata su scala ridotta. Per arrivare ai 5 milioni e mezzo di visitatori ci volle l'Esposizione del 1906 a Milano, collegata al traforo del Sempione. La superò quella del 1911 a Torino, nel parco del Valentino: 7 milioni 400 mila visitatori. L'industria automobilistica torinese si era già presentata all'estero all'inizio del secolo: l'automobile Fiat «Duc» in mostra all'Expo del 1900 a Parigi.

Annotazione curiosa: mo rimasti estranei alla corrente di idee che aveva stabilito un rapporto, tramite Esposizioni Universali, tra scienza, tecnica, immaginazione e letteratura. I primi passi della narrativa di fantascienza furono mossi all'Expo parigina del 1867, dove due palombari dimostravano al pubblico la possibilità di lavorare a lungo sott'acqua. Tre anni dopo uscì *Ventimila leghe sotto i* ri, di Jules Verne.

Mario Fazio

Restaurato a Vienna, è tornato alla Fondazione Magnani di Parma

Se canta un pianoforte del 1810

Eseguire Beethoven tra i capolavori d'arte

PARMA

LA Fondazione Magnani Rocca, conosciuta sopra tutto per le collezioni artistiche aperte al pubblico nella sede di Corte di Mamiano, ha avviato anche un'attività musicale e concertistica in omaggio alla personalità di Luigi Magnani: appassionato studioso di musica, oltre che conoscitore finissimo di artistiche e realizzatore della Fondazione che porta il nome.

Proprio la presentazione di un suo volume prodotto dalla Nuova Alfa Editoriale, *Le due verità di Beethoven*, raccolta di scritti curata da Giampaolo Minardi su un autore che Magnani ha amato e studiato tutta la vita, ha dato l'occasione per la prima manifestazione musicale, un concerto beethoveniano di Jörg Demus al pianoforte viennese del . Anche questo strumento, un Johann Fritz, apparteneva alla collezione Magnani; Demus, che lo ha identificato e curato il restauro organologico a Vienna, ha rintracciato l'appartenenza dello splendido strumento alla famiglia Odescalchi, si imparentò quella Babette Keglovic che fu allieva di Beethoven; e allieva di tutto rispetto, tanto che il maestro le dedicò il *Primo Concerto* per pianoforte e la *Sonata op. 7*.

Il recitativo del primo movimento della *Sonata op. 31 n. 2*, impossibile sul pianoforte moderno con il pedale abbassato, acquista qui il suo tono parlante; il tremolo della mano nell'Allegro della *Patetica* ritrova una consistenza quasi tematica, originalissima; l'affettuosità della *Sonata op. 14 n. 1*, quell'insistere del canto ripetendo la stessa nota, riceve dalla delicata, fragile tastiera un cangiantismo naturale di pungente interesse.

g. p.l

Passaporti, prego.

Quattro carte di credito linguistico per viaggiare senza problemi. **Passeport pour la France, Passport to the UK & the USA, Reisepass für Deutschland** e **Passport to Italy**: quattro corsi integrati, dinamici e affidabili, completi di cassette audio, di un manuale di autoistruzione e di un dizionario bilingue, per esprimersi presto e bene in francese, inglese, tedesco e italiano.

Parola di Zanichelli

[redacted] PUBBLICITARIA

Oltre [redacted] Cimevit una nuova formula per prevenire il problema delle calvizie

La Cimet ha ricevuto innumerevoli premiazioni nell'arco degli anni. Questo è il momento della premiazione in Campidoglio in occasione dell'«Atomo d'oro».

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 18,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono:
NOVARA
Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816
TORINO Via Roma 366 - [redacted] 011 530.214 - 543.867
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450 810
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.300
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.84[redacted]
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051 236.256
BARI - Via Carulli 3 - Tel. 080 521.3388
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
MILANO - Loreto - V.le Gran Sasso 3 - Tel. 02 232.[redacted]
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02 76.00.2110
ALGHERO - Via XX Settembre 112 - Tel. 079 98.416
TARANTO - Via Pupino 19/a - Tel. 099 24.829
VARESE - Via Rainoldi 5 - Tel. 0332 232.882
ROMA - Via Bormida 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/884.8688
ROMA EUR - Viale Europa 65 - Tel. 06 591.1298
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 552.4518
Sedi collegate
[redacted] - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 573.026
VE[redacted] - Via Mazzini 5 - [redacted] 045 800.4434
Concessionaria LATINA - EUROCAP - Via Eugenio di Savoia 5 - Tel. [redacted]

E la Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per tutti coloro che prenoteranno subito un appuntamento

Carriera, [redacted] vita?, recita l'ultimo successo editoriale [redacted] giornalista Furio Colombo; [redacted] risposta [redacted] lotmamante [redacted] anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e [redacted] nostra estetica. Si vive in maniera decisamente sbagliata, e pur essendo [redacted] consapevoli di questo, non si fa nulla per cercare di rimediare. Ecco così che eccessiva competitività in [redacted] lavorativo, abitudini alimentari deleterie, [redacted] rapporto [redacted] un'attività fisica salutare, diventano [redacted] serie [redacted] fattori negativi con [redacted] mettiamo a dura [redacted] quella [redacted] perfetta ma comunque fragile che è il [redacted] corpo. Tutto questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema [redacted] anni; con lo stress sicuramente al primo posto in una classifica [redacted] come una distorsione di [redacted] ciclo naturale, un sempre maggior [redacted] uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente [redacted] drammaticamente, [redacted] la fatidica e antiestetica "chierica".

Tutto questo può essere fermato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, [redacted] anche su questa affermazione avremmo molto da discutere, come vedremo più avanti; certamente però si può intervenire [redacted] maniera [redacted]ficace per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in pieno.

Tra i centri specializzati in campo tricologico, in [redacted] polverone da «Far-West» dove diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, [redacted] posto [redacted] privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, [redacted] struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito [redacted] raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico. Negli ultimi anni la Cimet è intervenuta in modo straordinariamente efficace [redacted] moltissimi casi di alterante caduta [redacted] capelli, grazie soprattutto ad un [redacted] prodotto esclusivo, il Cimevit, in grado [redacted] bloccare il [redacted]gressivo indebolimento del cuoio capelluto, donando di nuovo ai capelli affaticati [redacted] fibra e la forza necessaria per reagire di fronte a quell'avvisaglia di calvizie.

Il Cimevit — che ha la qualità [redacted] ridurre l'eccesso [redacted] sebo, [redacted] dei principali killer nella "strage" delle [redacted], fronti stempiate, e di idratare in maniera provvidenziale il capello, [redacted] in sesto anche dal punto di vista estetico — è stato [redacted] vero protagonista della scienza tricologica in tutti questi ultimi anni, guadagnandosi l'apprezzamento e la riconoscenza di molti [redacted] che si sono visti risolvere con poche applicazioni un problema che già stava andando ad influire sulle condizioni psicologiche della loro vita.

Esperto tricologico della Cimet dura[redacted] un controllo

Ora [redacted] Cimet ha preparato [redacted] nuovo prodotto, con caratteristiche simili al Cimevit, ma le cui qualità appaiono addirittura superiori quanto la sua efficacia: si tratta del Biotin, il recentissimo trattamento proposto dalla Cimet, che sembra aprire una porta ulteriore verso la risoluzione di un così annoso problema estetico, nato dopo [redacted] imponente impegno di ricerche e sperimentazioni.

Una interessantissima iniziativa della [redacted] prevede in questo periodo un controllo ed un trattamento gratuiti per tutti coloro che volessero affidarsi [redacted] mani degli esperti tricologi dell'organizzazione per prevenire tempestivamente un'avvisaglia [redacted] calvizie. Il trattamento con il Biotin, applicato dopo aver risolto con altri prodotti problemi più contingenti quali la forfora, il grasso superfluo, ecc., riesca [redacted] poche sedute a raggiungere notevoli risultati, e può anche essere proseguito tranquillamente in casa: nessun fenomeno di sensibilizzazione, per questo aiuto provvidenziale dei nostri [redacted]capelli, che ridona volume e luminosità alle nostre capigliature sfi[redacted] e può contribuire a far ritrovare una molla psicologica importante [redacted] il piacere di piacersi, anche davanti allo specchio. Il Biotin, come il Cimevit, è un prodotto esclusivo della Cimet e [redacted] può quindi essere acquistato al di fuori di questa efficiente organizzazione. L'avvertimento è quindi quello di non trascurare un lato del nostro fisico che in seguito ci potrebbe far rammaricare: per il nostro benessere psicologico, per il rispetto della [redacted] immagine e di noi [redacted], è bene saper comprendere quando è il [redacted] momento [redacted] intervenire, e reagire con prontezza di fronte [redacted] primi segni di pericolo: in attesa dell'estate dunque, una visita ai laboratori Cimet potrà o tranquillizzarci con la conferma di un cuoio capelluto equilibrato e sano, o permetterci di risolvere prontamente [redacted] pericoloso stato di [redacted]mento dei nostri capelli.

Innesto: una tecnica straordinaria per l'impianto di capelli artificiali

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità

Per molti è un vero e proprio disagio esistenziale: [redacted] rie[redacted] ad accettare [redacted] loro [redacted] aspetto estetico, continuano a rimpiangere un'immagine legata alla gioventù, finiscono per con[redacted] male [redacted] se stessi, aumentando le proprie [redacted]curezze, perdendo il controllo delle proprie potenzialità e accentuando i lati [redacted]pressivi [redacted] proprio carattere. Insomma, la calvizie, questa realtà così preoccupantemente diffusa dei nostri tempi, diviene per molti uno scomodo compagno [redacted] vita, [redacted] costante spina nel fianco che viene accettata come [redacted] sconfitta definitiva. L'animo [redacted] è [redacted] troppo pieno di debolezze, e anche [redacted] fattore fondamentalmente secondario, [redacted] appunto il nostro aspetto estetico, [redacted] particolare la presenza [redacted] di una fo[redacted] capigliatura, finisce per ripercuotersi [redacted] la nostra esistenza.

Abbiamo visto [redacted] un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della [redacted] Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi della capigliatura. Ma laddove il guaio [redacted] ormai definitivamente compiuto, e i danni causati dallo stress e dalla perdita di salute dei [redacted] capelli sono divenuti irrimediabili, bisogna accettare senza discussioni la nuova sgradevole situazione? Assolutamente no. La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata, dove [redacted] si tratta più [redacted] bloccare una pericolosa tendenza alla [redacted] dei capelli, ma di ricercare una situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la necessità di [redacted] *impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo [redacted] studio [redacted] sperimentazioni, ha [redacted] raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione [redacted] capelli artificiali di altissima qualità in modo rapido e assolutamente [redacted]dolore. Sono tre i segreti [redacted] questa rivoluzionaria [redacted]ca di implantistica [redacted] cui la Cimet possiede il [redacted] esclusivo: l'ago particolarmente sottile ed elastico con cui [redacted] effettua l'impianto, il «nodo autoserrante» che garantisce [redacted]lla dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.

La tecnica d'impianto Cimet è basata sul cosiddetto «nodo autoserrante»: [redacted] ancoraggio stabile che avviene nello stato fibroso, e che comporta [redacted] capacità di resistenza dei nuovi capelli pari ad una trazione di 260 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri [redacted] finora utilizzati nelle tecniche implantistiche, sono opachi, perché ottenuti [redacted] un procedimento del [redacted] particolare: nessuna antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, [redacted] assoluta conformità con i propri capelli naturali, grazie anche ad una gamma [redacted] di [redacted] e sfumature.

La fibra [redacted] capelli artificiale Cimet è completamente sterilizzata a raggi gamma e [redacted]servata [redacted] pacchetti sottovuoto spinto fino [redacted] prima dell'applicazione. I nuovi capelli pos[redacted] della lunghezza desiderata, arrivando all'oc[redacted], [redacted] nel [redacted] di clientela femminile, fino a 40 cm.

L'implantistica Cimet interviene inoltre felicemente anche in quei particolari casi dove la calvizie sia [redacted] coscritta e causata da [redacted] incidente quale un'ustione, e dove quindi [redacted] necessità [redacted] ricoprire uno spazio mancante sia [redacted] più [redacted] un mero desiderio estetico.

Particolare del nodo autoserrante

Con i mass-media la calvizie sarà sconfitta

Qualche [redacted] fa, «Più sani più belli», la trasmissione Rai del venerdì pomeriggio che si occupa dei problemi della nostra salute, ha ospitato nei suoi studi alcuni esperti della CIMET proprio per parlare della nuova e risolutiva tecnica implantistica [redacted] ha davvero cambiato il modo di affrontare il problema della calvizie.

Si è stimolato un interessante dialogo tra i medici presenti in studio, e anche il grande pubblico televisivo di RAIDUE ha così potuto avere [redacted] quadro esatto della serietà [redacted] un'organizzazione quale la CIMET e degli eccellenti risultati raggiunti nelle diverse tipologie d'intervento.

Per voi garanzia sicurezza e alta perfezione

La CIMET guarda [redacted] problema degli impianti di capelli artificiali in maniera davvero esaustiva, non trascurando nulla a conferma ulteriore di una grande professionalità.

In particolare si vogliono sottolineare i seguenti punti:

1) [redacted] fibra è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerca ed esperienze applicative [redacted] è coperta da brevetto n. 29005/B, per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica.
2) Il risultato che ne deriva è qualitativamente eccezionale e l'integrazione che si ottiene con i propri capelli è assolutamente perfetta.

La calvizie non risparmia neppure i più giovani

Il problema dei capelli, oggi, è soprattutto dei giovani.

E questo non solo perché rispetto ai loro padri o ai loro nonni stanno più attenti al [redacted] dell'estetica, ma in primo luogo, proprio perché [redacted] loro a soffrire di più dei problemi [redacted] i capelli.

«Mentre fino a qualche anno fa — spiegano alla CIMET — chi lamentava la caduta dei capelli erano [redacted] maggior parte dei casi [redacted] i trenta e i quaranta anni adesso l'età si è abbassata enormemente». Nel passato, quindi, era v[redacted] i quaranta che si [redacted] la fronte stempiata e la corona occipitale un po' più rada.

[redacted] scoperta, dunque, poteva colpire [redacted] già abbastanza ad[redacted]. In questo caso si aveva, almeno, la possibilità di ricordare i tempi [redacted] cui una bella chioma [redacted]va con il vento. Oggi no.

«Oggi — spiegano ancora [redacted] esperti — vengono da [redacted] ragazzi che hanno tra i venti e trenta anni. In [redacted] decennio circa l'età [redacted] subito una curva in discesa [redacted] queste entità».

«A [redacted] hanno [redacted] diciotto anni. La forfora d'altronde è davvero antiestetica come i capelli grassi e estremamente deboli, quindi, è bene, prenderli in tempo».

Quanto alle donne, [redacted] i laboratori, il problema capelli [redacted] sorge prima [redacted] venticinque o trentacinque anni.

«A loro — dicono — in molti casi, la tintura può aver provocato qualche guaio. Per questo, quando si rivolgono ai laboratori della CIMET, consigliamo sempre di sospendere ogni tipo di tintura». A volte, sempre a parere degli esperti, è anche un'eccessiva trascuratezza dei capelli a provocare qualche problema. «Quanti — dicono — sanno che al mare dopo mezzora è bene togliersi la salsedine dalla testa [redacted] andare incontro a forme di sec[redacted] eccessiva e indebolimento?».

Aspettare vuol dire rischiare

Cosa bisognerebbe fare per affidarsi ai trattamenti della Cimet

La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Innanzitutto è opportuno effettuare da soli una attenta analisi dei sintomi: va subito detto che una regolare ca[redacted] dei capelli è assolutamente normale: si tratta di un rinnovamento del tutto salutare per il nostro cuoio capelluto, che comporta un'immediata rinascita del capello appena perduto e non deve quindi causare nessun allarmismo. Differente diviene la situazione quando questo abituale ricambio inizia a divenire squilibrato, ed aumenta sensibilmente il numero dei capelli che perdiamo. La «prova-cuscino», un po' superficialmente considerata la veritica pratica di un annuncio di futura calvizie, vale a dire il trovare la mattina sul guanciale dove abbiamo dormito una quantità non indifferente di capelli caduti durante la notte, è una delle tante chiavi di lettura di un problema che sta insorgendo, e che va riconosciuto in tempo. Altri sintomi sono ugualmente esemplari: un abbassamento del volume naturale dei nostri capelli, un eccessivo grasso che si manifesta al momento di pettinarli, o al contrario la loro fragilità, la facile tendenza a spezzarsi [redacted] i colpi della spazzola e nel frizionarli con l'asciugamano; tutti campanelli d'allarme che ci preavvertono con il crearsi di punti troppo diradati, piccole chiazze bianche sempre più visibili.

A questo punto, una volta assodato che il problema esista, diviene difficile rappresentare una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase del loro intervento allo studio attento e approfondito delle caratteristiche del soggetto. Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza e nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta da aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:

1 - Fase correttiva, che i tricologi preferiscono chiamare di normalizzazione;
2 - Fase di nutrizione;
3 - Fase di stimolazione.

Vale la pena di sottolineare che i prodotti CIMET, nella gamma CIMEVIT e BIOTIN, sono circa 45, ognuno adatto ad un particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le cause specifiche dello sfibramento dei capelli e reagire felicemente.

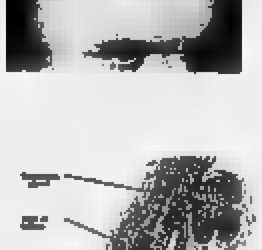
I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, sono riusciti a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo anticipandone le mosse possiamo riuscire, e come abbiamo visto con ottime probabilità, a fermare l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto.

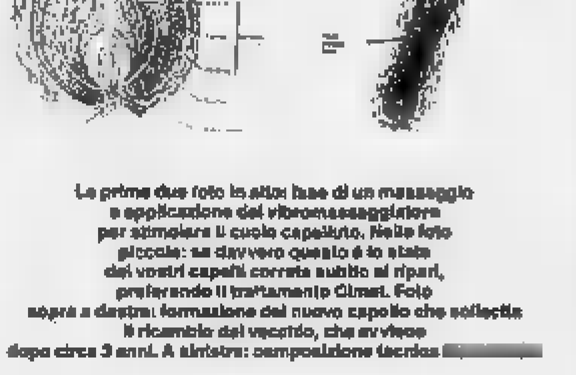
Il trattamento [redacted] viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che [redacted] 3-4 settimane di applicazioni, il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio [illegible] e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.

Nei moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo, l'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nei colloqui senza nessun impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare la causa di un possibile malessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET; una verifica ulteriore della serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni o speranze non concrete.

Nell'eventualità, invece, che sul soggetto si possa o si debba intervenire con i trattamenti stimolanti, si opererà una strategia di applicazioni e, dietro accettazione naturalmente del cliente, cominceranno le sedute. Coloro che non potessero recarsi, per ragioni logistiche o personali, in uno degli istituti CIMET, potranno ottenere ottimi risultati effettuando le applicazioni anche in casa propria, sempre ovviamente sotto il controllo dei tricologi CIMET.

Quindici anni di esperienza nel settore sono dunque serviti alla CIMET per tracciare una nuova linea di confine tra l'uomo e la calvizie: il grosso impegno di ricerca, coadiuvato da una presenza massiccia ed incisiva sul mass-media, hanno posto ora la CIMET come l'organizzazione leader in questa battaglia scientifica nei confronti di un problema, ahinoi, sempre più diffuso. Con 20 sedi in tutti i principali capoluoghi italiani, la CIMET è davvero in grado di coprire l'intero territorio nazionale per aiutare chiunque lo desideri a cercare di sconfiggere un'antiestetica e progressiva calvizie.





Le prime due foto in alto: fase di un massaggio e applicazione del vibromassaggiatore per stimolare il cuoio capelluto. Nelle foto piccole: se davvero questo è lo stato dei vostri capelli correte subito ai ripari, preferendo il trattamento Cimet. Foto sopra a destra: formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni. A sinistra: composizione tecnica [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

A. VIANELLI e BUONADONNA libero [redacted] Cadore [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 518.613.

A. VIANELLI e BUONADONNA libero corso Tassoni salone 4 camere cucina bagni servizi terrazzo. Tel. 518.613.

A VILLA [illegible] 3 camere cucina [illegible] di 100 mq di giardino. Tel. 504.989.

A VINOVO
villa a [redacted] libero con giardino salone 3 camere cucina tripli servizi su 2 piani più mansarda lavanderia e garage ottime finiture. Utip 518.986.

ADIACENTE corso Francia libero camera cucina bagno prezzo interessante. Tel. 667.834.

[redacted] corso Peschiera stabile ingresso camera tinello cucinino bagno recuperato luminoso. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Potenza libero ingresso 91 camera tinello cucinino ripostiglio L. 68 milioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero camera cucina ingresso bagno piano 1° tutto ristrutturato. Tel. 660.4096.

ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina bagno soffitta L. 48 milioni in contanti più mutuo. Tel. 484.600.

ADIACENTE largo Giachino libero 3 camere tinello cucinino luminosissimo L. 125 milioni. Corsaro 539.962.

ADIACENTE piazza Vittorio casa del 1886 2 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni contanti più mutuo. Tel. 507.402.

ADIACENTE via Bologna ingresso 2 camere cucina bagno stabile d'epoca 2 alt. L. 95 milioni. Nordedil 561.2760.

[redacted] Cincelli Vigliani libero decoroso ingresso camera tinello cucina [illegible] contanti. Tel. 510.442.

ADIACENTE via Ventimiglia libero salone camera cucina bagno 2 posti auto ultimo piano ristrutturato. Tel. 667.634.

ADIACENZE Lungo [redacted] Antonelli ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] ripostiglio volendo [redacted]. Fimitor 557.0021.

AERONAUTICA libero uso ufficio abitativo 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 403.2278.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Racconigi ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina.

ALBERTO P[redacted] 545.942 libero [redacted] Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni.

ALLOGGI in costruzione pronti autunno 91 dotati di riscaldamenti individuale e giardino condominiale, tagli 2/3 camere cucina box prezzi non soggetti a revisione, minimo contanti L. 80 milioni per la prenotazione e mutuo S. Paolo. Visite sul posto anche [redacted] dopo la Barca inizio Settimo via Roglio Parco 74 [redacted] valutiamo permute. SIS 519.977.

ALLOGGIO attualmente affittato ammobiliato 2 [redacted] cucina servizi piano 2° via Vagnone prezzo [redacted] vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO signorile locato via Buenos Aires salone 2 [redacted] tinello cucinino box L. 250 milioni [redacted] 512.948.

ALLOGGI vendesi 2/3/4 vani liberi [redacted] formula anche [redacted] riscatto, mutuo. Tel. [redacted] 3892 - 749.6816 Coralli stessa casa.

[redacted] vendesi libero 2 camere, tinello, cucinino [redacted] arredato prezzo affare. Tel. 812.5066.

AMPIO corso Grosseto ottima [redacted] libero 2 camere tinello cucinino servizi lusso ascensore [illegible].

ANNACASE 506.668 adiacente corso Massimo D'Azeglio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

ANNACASE [redacted] Parella via Asinari di Bernezzo ristrutturato ingresso living tinello angolo cottura 1 camera bagno.

ANNACASE 506.668 prestigioso palazzo Priotti [redacted] stabile ultimo piano [illegible] ottime [illegible] rifinimento.

APPARTAMENTO camera tinello cucinino [redacted] km Torino L. 15 milioni e 25 mila mutuo. Tel. 383.445.

Architetture raffinate
nel verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale
[redacted] campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse
[redacted] diverse
VILLE E VILLINI
giardino privato
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
una [redacted]
da vivere oggi
nel sapore di ieri
SICE
Torino, corso Re Umberto [redacted]
[redacted]. 543.321.

AREA [redacted] prestigioso piano alto mq 260 su 2 piani volendo [redacted]. Gruppo Monticase 388.185 - 385.9686.

ASSOCASA Venaria ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino, bagno, ripostiglio cantina mutuo 75%. Tel. 561.2220.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone + 2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.496.

ATTICO corso S. Maurizio presso libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Fincasa 891.

ATTICO Crocetta libero signorilissimo soggiorno 4 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 534.865.

ATTICO panoramico corso Moncalieri ristrutturato ingresso living angolo camera cucina 2 bagni box terrazzo. 506.646.

ATTICO recente via Asinari S. splendida vista su collina e Mole 3 camere tutto 3 bagni saloncino camera grande cucinotta doppi ingressi terrazzo 50 mq L. 360 milioni. Tel. 503.313.

A UTIP 518.986
corso Borgo Vittoria stessa casa nuova occasione valida opportunità di investimento camera cucina/tinello tinello cucinino bagno alloggi esclusivi prezzo da L. 36 milioni 800 mila.

A 100 m da Porta Nuova [illegible] ammobiliato ... Tel. 612.5696.

BALDINI 597.049 nuovo La Loggia 3 camere salone tinello cucinino doppi [redacted] doppiservizi L. 235 milioni.

BALDINI 597.049 libero Moncalieri 3 camere tinello 2 camere 2 ingressi biservizi veranda L. 180 milioni.

[redacted] 597.049 [redacted] Brione appartamento occupato 2 camere saloncino [redacted] servizi veranda L. 150 milioni.

BALDINI 597.049 [redacted] Forti piccolo stabile 8 alloggi più basso fabbricato mq 140 rendimento L. 450 milioni.

BALDINI 597.049 via Sommariva occupato casa cucina servizi ingresso cantina. Vendita L. 45 milioni.

BALDINI 597.049 2 alloggi abitabile occupati di camera cucina ingresso servizi costruzione L. 90 milioni circa.

BARRIERA di Milano libero ingresso camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 696.3001.

BARRIERA MILANO presso piazza Respighi libero signorile 2 camere cucina [redacted] mq 75. Benecasa Service 502.773.

[redacted] 669.983 [redacted] Sezzione libero [redacted], saloncino camera cucina bagni e mansarda soprastante.

BERGAMASCO 669.983 - 650.9849 corso Re Umberto via Spalto vani libero vera e cantina, cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.983 - 650.9849 Lungo Po Antonelli via Vezzolano libero lusso salone 2 camere cucinino bagno.

BERTOLLA casette indipendenti su 4 lati 180 mq da rifinire più [redacted] possibile. Esim 512.012.

BORGARO [redacted] 4 schiere di nuova costruzione 4 vani doppi servizi box su lotti. Mutuo C.S.I. 920.5432.

BORGO VITTORIA [redacted] signorile 2 camere cucina bagno mq 85 piano alto L. [redacted] milioni Benecasa Service 502.773.

[redacted] **VITTORIA** via Cardinal Massaia ampio ingresso camera cucina bagno [illegible] contanti più mutuo. Tel. 510.447.

CARASSO IMMOBILIARE 337.651 libero via Villarbasse S. Paolo signorile 2 camere tinello bagno piano alto.

CASAMERCATO 65.441 A [redacted] Francia signorile ingresso salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto Mutuo 75% Permute.

CASAMERCATO 65.441 B Crimea in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 C corso Vittorio Emanuele signorile mansardato ingresso 3 camere cucina bagno L. 150 milioni.

CASAMERCATO 65.441 D corso Sebastopoli recente stabile ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E corso Monte Cucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box.

CASAMERCATO 65.441 F Lingotto recente ingresso salone 2 camere tinello [redacted] biservizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 G Strada del Drosso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H via Bologna recente ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box.

CASAMERCATO 65.441 I Strada Lanzo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 L corso [redacted] da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 M corso Montecucco ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto.

CASAMERCATO 65.441 N corso Vercelli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina.

[redacted] 65.441 O Barriera di Milano occupato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 P Volpiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 100 milioni.

[redacted] 65.441 Q Cenzano Torinese casa indipendente su 3 lati posta su 2 piani mq [redacted] L. 100 milioni.

CASAMERCATO 65.441 R Rivarolo in centro residenziale vendiamo/permutiamo villa a schiera appartamenti vario metratura. Verde attrezzato. Mutuo 75%.

CASA schiera Settimo soggiorno 2 [redacted] cucina garage terreno vendesi L. 90 contanti più mutuo. G.B. & Casa [redacted] 757.

CASEUROPEA libero corso [redacted] ultimo 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni e mutuo. [redacted] 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero presso Valentino ampio 2 camere cucina bagno ottimo stabile permute dilazioni. Tel. 599.940.

CELLARENGO (Poirino) recente unifamiliare ottima [redacted] mq 150 indipendente 3 lati box e [redacted] giardino mq 1500 L. 200 milioni. Tel. [redacted] 152 - 747.880.

CENISIA libero ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizi piano rialzato L. 165 milioni. Ecocasa 588.288.

[redacted] adiacente [redacted] casa recente soffitta 2 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno terrazzo L. 89 milioni contanti e mutuo fondiario. Tel. 503.315.

CENTRALE [redacted] Cavour libero totalmente ristrutturato mq [redacted] adatto abitazione o ufficio. Utip 518.986.

CENTRALISSIMO casa d'epoca elevato pregio architettonico ristrutturata ingresso salone soggiorno cucina camera biservizi. Informazioni [redacted] 648.

CENTRALISSIMO libero ristrutturato via Carlo Alberto casa d'epoca ristrutturata vendesi. Tel. 503.635.

[redacted] 513.831 libero Crocetta signorile salone 7 camere cucina bagno L. 365 milioni volendo mutuo.

CENTRO CASE 513.831 libero piazza Arbarello signorile d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni L. 480 milioni.

CENTRO CASE 513.831 villetta mq 130 [illegible] garage giardino mq 1000 a [illegible] Tesero L. 180 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE corso Francia adiacente piazza Bernini [redacted] signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.163 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero Mirafiori ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.163 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] zona prestigiosa [redacted] bilocale con [redacted] adatto uso ufficio. Tel. 548.163 - 516.229.

CENTRO storico ultimando ristrutturazione ammodernato alle rappresentanze [redacted] mq. Tel. 501.256.

CIRIE' in palazzina alloggi in costruzione termoautonomo, carte, mobiliare box nuove. Ingresso [redacted] 920.0848.

CIT TURIN (via Collegno) [redacted] saloncino [redacted] sgombero bagno cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. 185 milioni. Agenzia. Tel. 518.741.

CIT TURIN
via Vassalli Eandi in palazzina alloggi nuovi signorilmente rifiniti soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Dilazioni Affaire 561.2040.

COLLEGNO in palazzina recente libero soggiorno 2 camere tinello biservizi box auto L. 240 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.617.

COLLEGNO libero ingresso 4 camere cucinotta servizio cantina fermo ascensore terrazzi. Tel. 500.200.

COLLEGNO libero salone angolo cottura camera bagno elegantemente ristrutturato L. 160 milioni. La Cittadella 519.280.

COLLEGNO libero signorile in palazzina 1 [redacted] tinello cucinotto bagno box. Casamercato 403.2278.

CONTI 077.[redacted] corso Sebastopoli libero recente salone 3 camere cucina servizi L. 285 milioni e mutuo.

CONTI 077.290 Crocetta libero signorile saloncino camera tinello cucinino servizi L. 150 milioni più mutuo.

CORSO Agnelli libero ultimo [redacted] piano tanzio 3 camere tinello cucinino servizi box permute dilazioni. C.S.I. 650.2888.

CORSO Agnelli libero 2 camere tinello cucinino disposizione magnifica finemente ristrutturato L. 195 milioni. Tel. [illegible] 597.

CORSO Cosenza libero signorile piano alto salone [redacted] cucina servizi [redacted] immobiliare Associati 506.334.

CORSO [redacted] Abruzzi libero [redacted] signorile ristrutturato salone 3 camere [redacted] servizi volendo box. Fimi 505.691.

CORSO Ferrucci presso in ottimo stabile ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO FIUME
via Casteggio in stabile d'epoca signorile come nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 435 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

CORSO [redacted] ampia camera tinello cucinotta bello stabile L. 80 milioni. Affaire. Tel. 517.591.

[redacted] Grosseto libero camera tinello cucinino servizi terrazzo L. [redacted] milioni. Centro Immobiliare [redacted] 153.

CORSO Grosseto panoramico [redacted] piano saloni 2 camere cucina biservizi ristrutturato perfetto cede Statuto 521.2272.

CORSO Inghilterra (adiacenze) [redacted] d'epoca libero [redacted] ristrutturato mq 110 L. [redacted] milioni. Maiora 434.1340.

CORSO Lombardia ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Lombardia libero recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] 434.1201.

CORSO Moncalieri Froccardo [redacted] soggiorno ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Montecucco adiacente [redacted] soggiorno 2 camere tinello termoascensore L. 205 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Montecucco libero recente piano alto ingresso soggiorno camera tinello cucinotto bagno L. 218 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

CORSO Montegrappa presso internamente stabile decoroso ufficio alloggi 2 camere tinello servizi occupato affare contratti in scadenza. Finci 505.691.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo libero ingresso camera tinello o cucinino servizi L. [redacted] Emmebi 349.9693.

CORSO Principe Oddone libero casa d'epoca signorile 3 [redacted] servizi ascensore prezzo interessante. Intercase 506.646.

CORSO [redacted] libero piano alto prestigioso alloggio mq 200 doppi ingressi divisibile. Tel. 545.942.

CORSO Regio Parco ingresso camera tinello cucinotto ristrutturato mutuo 75%. Casamercato 242.2722.

CORSO [redacted] libero camera cucina servizio L. 50 milioni dilazionabili. Casamercato 696.1192.

CORSO Siccardi in casa [redacted] signorile 2° [redacted] ampio ingresso 3 camere [redacted] servizi. Affaire 561.042.863.

CORSO Siracusa libero subito 2 camere [redacted] cucinino e bagno [redacted] termo ascensore. [redacted] 561.1049.

[redacted] Siracusa (via Osoppo) stabile 30 anni termo ascensore 1/2 camere e servizi liberi e occupati mutuo agevolato. Tel. 561.1049.

[redacted] Traiano libero piano alto [redacted] 4 camere tinello cucinino bagno [redacted] 780.1425.

CORSO Trapani libero signorile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 696.0301.

CORSO Trapani adiacente (via Vicoforte) libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. B. L. 300.078.

CORSO Trapani libero ampio signorile [redacted] camere tinello cucinino bagno piano [redacted]. Casamercato 403.2278.

CORSO TURATI
Mauriziano ingresso salone 3 camere studio cucina [redacted] servizi stabile signorile ascensore. Intercase 506.[redacted].

CORSO Turati/Mauriziano libero ristrutturato 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 110 milioni. Nordunicredil 749.5060.

CORSO Unione adiacente corso Giambone signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi box mq [redacted]. Studio Loidi 746.600.

CORSO Unione Sovietica libero tinello cucinotto 2 camere bagno signorile L. 230 milioni. Studio Asiago 011 403.2390.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Finci 505.691.

CROCETTA corso Rosselli presso Mauriziano piano alto signorile salone 2 camere cucina servizi. Albertazzi 042.863.

CROCETTA [redacted] Sommeiller piccolo da a privato [redacted] subito in stabile d'epoca ultimo piano signorile salone 3 camere biservizi [redacted] cantina. No agenzie. Tel. 893.160 ore 18/21.

CROCETTA libero casa epoca saloncino 2 camere cucina servizi [redacted] piano alto mq 110. Benecasa Service 502.773.

CROC[redacted] libero via Gioberti salone cucina 3 camere doppi servizi L. 260 milioni. Studio Asiago 011 356.505.

CROCETTA [redacted] Vespucci [redacted] servizi, uso alloggio o ufficio [redacted] permute dilazioni Valeria. Tel. 505.342.

CROCETTA [redacted] corso Duca libero signorile piano alto mq 180, 2 ingressi box auto. Benecasa Service 688.213.

[redacted] ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni volendo box. La Cittadella [redacted].

CROCETTA signorile piano alto doppi ingressi saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi portineria ristrutturato a nuovo L. 465 milioni. La Cittadella 519.280.

[redacted] via Mario Ingresso camera cucina servizio da ristrutturare immobiliare 90. Tel. 434.3482 - 434.3661.

EDILCASE
Cascine Vica adiacente largo Valturno recente camera tinello cucinino bagno. L. 23 milioni più mutuo L. 299 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 libero Collegno [redacted] signorile piano 4° soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi box auto.

[redacted] 548.154 libero presso [redacted] Veronese stabile recente doppi ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi box 2 cantine soffitta L. 358 milioni [redacted].

EDILCASE 584.154 libero presso [redacted] Veronese stabile recente doppi ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi box 2 cantine [redacted] L. 356 milioni mutuo agevolato.

[redacted] centralissima mansardata camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. [redacted] 2660.

ESIM libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno portinaio finemente [redacted] minimo anticipo. Tel. 561.2066.

ESIM libero Cit Turin via Collegno splendido mansardato finemente rifinito 2 camere cucina bagno. [redacted] 512.012.

[redacted] libero corso Galileo Ferraris panoramico divisibile salone 4 camere cucina biservizi da rialzare [redacted] 512.012.

ESIM libero corso Unia (corso Bramante) soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 300 milioni. Tel. 512.012.

ESIM [redacted] Parella via Servais salone 3 camere cucina biservizi posto [redacted] giardino. Tel. 512.012.

[redacted] libero Pozzo S[redacted] ampio 3 camere cucina bagno [redacted] rialzato permute. Tel. 561.2666.

[redacted] libero S. Rita via Baltimora ultimo piano panoramico soggiorno [redacted] camere cucinotta bagno. Tel. 561.2666.

ESIM libero Vanchiglia recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero via Tolmino signorile salone camera cucina biservizi [illegible] mansarda 2 vani servizi.

EUROCASE B 513.748 libero via [redacted] soggiorno cucina 2 camere servizi centro fermo ascensore [redacted] dilazionando.

[redacted] C 513.725 [redacted] Inghilterra saloncino 3 camere cucinotta servizi stabile d'epoca termo ascensore.

[redacted] D 513.881 libero largo Tirreno 3 [redacted] tinello cucinino servizi centro fermo ascensore dilazioni.

EUROCASE [redacted] S. Mauro [redacted] saloncino 2 camere cucina biservizi e 2 camere tinello servizi.

EUROCASE F 513.748 [redacted] corso Traiano piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi portineria dilazionando.

EUROEDILE [redacted] adiacente via Borgaro stessa casa splendide [redacted] 60 mq con grande terrazzo [redacted] 748.096.

EUROEDILE vende [redacted] Torlone angolo lungo Po Antonelli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Tel. 748.096.

EUROEDILE vende via Scarlatti in bella casetta ristrutturato stesso piano 100 mq parzialmente liberi con grande terrazzo. Tel. 749.096.

EXPOCASE 504.263 c. Cairoli 2 libero panoramico casa d'epoca 3 camere cucina servizio cantina soffitta L. 130 milioni.

EXPOCASE 504.263 [redacted] Regina libero mansardato 2 [redacted] cucina terrazzo [redacted].

EXPOCASE 504.263 via Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino [redacted] camere 2 bagni cantina L. [redacted].

[redacted]ASE 505.208 corso Francia [redacted] prestigioso libero [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 200 milioni.

EXPOCASE 505 [redacted] via Lulli 52 occupato salone camera cucina bagno ingresso mq 80 L. 63 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Montecucco 11 libero 2 [redacted] cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.

FAILLA & [redacted] 502.146 [redacted] corso Regina Margherita via Napione piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 173 [redacted] dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Carducci (via Govello) spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 275 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 S. Rita (via Monteponzolo) ingresso camera cucinino bagno occupato L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 su corso Agnelli piano alto pa[redacted] ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo più posto auto occupato L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero S. Salvario termoascensore 3 camere cucina bagno più grande terrazzo L. 159 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Potenza piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Telesio libero ampio camera tinello cucinino bagno 6° piano L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero centrale rimesso a nuovo salone 2 camere [redacted] cucina bagno L. 193 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Savona termoascensore 6° piano 2 camere cucina bagno L. 146 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Sponsionina Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. 54 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Turati salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto casa signorile. Tel. [redacted].

FRONTE collina libero in stabile lussuoso del '75 luminoso mq 212 salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box trattative riservate. Tel. 667.634.

FURBATTO vende corso Agnelli (corso Cosenza) libero 8° piano spazioso 2 camere tinello bagno. Tel. 544.566.

GRIMALDI A via Guido Reni libero recente con portineria 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 2 ripostigli cantina. Eventuale box. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgata Vittoria libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizio 3 balconi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI collina torinese ingresso 3 camere tinello cucinino cantina box auto giardino. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Guido Reni presso 10° piano salone con angolo cottura camera bagno posto auto coperto. Tel. 315.0510.

GRIMALDI largo Orbassano libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizio ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Montecucco presso salone 4 camere cucina tripli servizi adatto studio abitazione mq 200. Tel. 315.0510.

GRIMALDI recentissimo presso piazza Derna [redacted] 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Barletta libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 195 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO confine Torino borgata Lesna [redacted] Geometra Seria vende alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 544.100.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Potenza ingresso camera cucina con angolo cottura servizio cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Lingotto signorile ingresso 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende in piazza Statuto ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

G.E.I. 397.1767 vende libero presso via Guido Reni ottimo salone 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo.

IDEALCASE 434 [redacted] libero [redacted] Pozzo Strada signorile recente 2 camere tinello bagno ascensore portineria.

[redacted] 434.3437 libero Mirafiori soggiorno camera cucinotta bagno buone condizioni L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Pozzo Strada signorile soggiorno 2 camere cucina ottimo piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero via Mercadante signorile 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Sempione ingresso camera tinello mq 63 piano alto L. 28 milioni e mutuo.

IL PORTICO libero Madonna [redacted] Pilone doppi ingressi salone 3 camere studio cucina biservizi mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero strada della Maglia ingresso living cucina camera bagno mansarda mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Sponsini [redacted] cucina 2 camere bagno ottimamente ristrutturato mutui. Tel. 835.544.

IMMOGEST via Po alloggio libero a ristrutturato mq 90 circa adatto abitazione studio. Tel. 835.588.

IMPRESA prenota in palazzina signorile via S. Paolo 40 - 2 camere saloncino cucina 2 servizi pronto '91. Tel. 516.077.

IMPRESA vende Barriera di Milano ultimissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.834.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IMPRESA vende zona corso Vercelli via Leyni appartamenti in costruzione mutuo [illegible] dilazioni. Tel. 533.560.

IPI 511.382 A via Tunisi libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi box auto stabile del 1972. 2° piano termo ascensore.

[redacted] 511.382 corso Grosseto 214 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore.

IPI 511.382 corso Unione Sovietica presso libero ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi termo ascensore.

IPI 511.382 Vanchiglia libero corso Regina Margherita ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore.

IPI 511.382 via Andreis 3 libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 57 milioni.

IPI 511.382 via Arbe ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi ascensore L. 55 milioni.

IPI 511.382 via Lancia ingresso 1/2 camere cucina bagno volendo abbinabile termo ascensore.

IPI 511.382 via Morgari libero attico ingresso living 2 camere cucina bagno 2 terrazzi completamente ristrutturato.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno balcone da L. 60 milioni.

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 534.630.

[redacted] casetta Chivasso su 2 piani 5 vani bagno terreno con frutteto come nuova L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERA collina Pinerolo villa indipendente a 2 piani 2 ingressi salone 13 camere cucina 4 bagni box 4 auto lavanderia terreno mq 3.000. Emmedue 518.487.

LIBERO A Beinasco nuovissimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni luminoso L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Potenza Maffei soggiorno [redacted] camere [redacted] bagno in palazzina L. 140 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacente via Borgaro salone camera tinello cucinino [illegible] bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.2[redacted].

LIBERO A Mappano camera tinello [redacted] no bagno box 2 [redacted] casa nuova L. 40 milioni e mutuo. TO Duo 287.221.

LIBERO A Nichelino [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni bellissimo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Genova [redacted] luminoso ampio camera tinello cucinino ingresso e bagno terrazzo. Tel. 650.4096.

LIBERO Barriera di Milano 3 vani da [redacted] tare L. 20 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.449.

[redacted] Campidoglio appartamento in fase [redacted] completa ristrutturazione salone 3 camere cucina biservizi lavanderia [redacted] tivo riservata. Ecocasa 588.288.

LIBER[redacted] centrale adiacente via Po casa recentissima ingresso saloncino 2 camere letto camera pranzo cucinotta 2 bagni terrazzino L. 300 milioni. Tel. 502.432.

LIBERO Chieri collina comodo ai servizi ampio 4 camere bagno giardino box doppio. Studio Previdi 660.0037.

LIBERO [redacted] Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina [redacted] prezzo interessante ottimo con dilazioni interne. Tel. 309.7442 - 308.2200.

LIBERO corso Traiano in palazzina del [redacted] ingresso camera tinello cucinino termobagno con soprastante mansardato mq 40 con bagno. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Traiano 2 camere tinello servizi palazzo signorile giardino [redacted] minimale vendesi [redacted] 635.

LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato [redacted] mq, frazionabili 12 vani [redacted] casa prossimità largo Francia. Tel. [redacted].

LIBERO Giaveno vendesi appartamento 120 mq mansarda, box auto, giardino prezzo affare. Tel. 812.5056.

LIBERO Gran Madre soggiorno angolo cottura camera termobagno tutto nuovo 2 [redacted] vista mutuo. Emmedue 534.802.

[redacted] ottimo corso [redacted] Cosenza ampio 3 camere cucina bagno. Casamercato 756.820.

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 6° piano [redacted] 2 camere cucina biservizi. Tel. 546.262.

LIBERO saloncino 2 camere tinello cucinino panoramicissimo corso Taranto/piazza Derna L. 188 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO S. Rita (via Barletta) ampia [redacted] 2 camere tinello 2 arie termo[redacted] L. 98 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO via Guido Reni vendesi alloggio signorile 120 mq. Tel. 812.5056.

LIBERO via [redacted] in casa recente [redacted] 2 camere cucina ingresso doppi servizi panoramico. Tel. [redacted] 255.

LIBERO zona Ospedali e Università 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Saretto 320.589.

LIBERO zona piazza Rivoli [redacted] cucina servizi da ristrutturare stabile medio signorile L. 73 milioni. Corsiba 386.814.

LINGOTTO libero ampio 3 camere cucina bagno mutuo agevolato prima casa. Casamercato 696.1192.

LINGOTTO libero piano alto recente camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. Casamercato 678.988.

LUCIANA [redacted] adiacente corso Tassoni in casa signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 436.1395.

LUCIANA [redacted] splendido attico soggiorno camera bagno e stupendo terrazzo mq 70 zona corso Dante. Tel. 436.1665.

LUNGOPO
(corso Regina) libero signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

MADONNA di Campagna via Stradella ingresso 2 camere cucina bagno mutuo prima casa. Casamercato 242.2580.

[redacted] centralissima completamente [redacted] mq su 2 livelli L. [redacted] milioni. Ecocasa 588.288.

[redacted] vende [redacted] Centro appartamento [redacted] 130 rifinitura [redacted] ottimo investimento. Tel. 812.5261.

[redacted] con [redacted] bagno balcone 3° [redacted] Studio Uno vende in residence via Olinda. Tel. 011 540.947.

MONCALIERI (adiacente piazza Bengasi) ampio camera cucina servizio rimesso a nuovo. Edicura 632.327 - 632.289.

MONCALIERI [redacted] storico [redacted] prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutuo fino 4%. Tel. 620.660.

MONCALIERI
strada Revigliasco ampia villa recente [redacted] bifamiliare con terrazza giardino alberato possibilità mansarda. L. 800 milioni. "La Fenice" 368.482.

MUTUI AGEVOLATI
Impresa vende direttamente [redacted] pa[redacted] in costruzione e [redacted] appartamenti soleggiati soggiorno 2-3 camere cucina servizi consegna fine '91. Permute e dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia, tel. 011 815.3180.

MICHELINO libero ampio lussuoso tutto nuovo camera tinello cucinino affare Moncalore. Tel. 351.332.

MICHELINO libero stabile del 1967 luminoso ampio 3 [redacted] tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Tel. 650.4[redacted].

[redacted] RIVALTA
Impresa vende ville a schiera gratis la consegna. Telefonare 985.4351.

ORBASSANO
via Einaudi (zona superstrada bivio per Volvera) entro costruzione complesso residenziale Borgonuovo. E' possibile prenotarsi per ottenere l'acquisto di appartamenti lussuosi soggiorno 2 camere cucina biservizi. Pagamento entro consegna primavera '92 e 50% mutuo fondiario. Edilcase 548.154.

OTTIMO investimento (via Monteponi) stesso stabile 2 [redacted] tinello [redacted] bagno Casamercato [redacted] 555.

PALAZZINA MIRAFIORI
[redacted] recente [redacted] 2 [redacted] mq 350 laboratorio o magazzino mq 450 giardino box triplo [redacted] blocco o permuta. Bertoli [redacted]

PASTORE vende [redacted] Borgo Vittoria 5° piano [redacted] tinello cucinino L. 56 milioni più mutuo. Tel. 434 [redacted].

[redacted] vende libero Cit Turin [redacted] camere [redacted] tinello [redacted] bagno [redacted] L. 170 milioni. Tel. 434.009 - 434.0021.

PASTORE vende libero via Genova 2 camere [redacted] bagno [redacted] L. 92 milioni. Tel. 434.0009 - 434.0021.

PASTORE vende villa libera vicinanze Cavour con 1500 mq di parco L. 98 milioni. Tel. 434.009 - 434 [redacted].

PELLERINA
via Bardonecchia libero in casetta recentissima signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi grande terrazzo più box auto doppio L. 415 milioni. Failla & Bertinetto 502.146.

[redacted] 533.965 [redacted] Traiano libero recente [redacted] camere tinello cucinino servizi ascensore L. 170 milioni.

PERSONALCASE [redacted] zona Tesoriera ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

[redacted] 533.965 [redacted]. Rita [redacted] via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 538.175 libero via Bibiana (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino bagno dilazionando.

PERSONALCASE 538.175 Lungo Dora Voghera libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi box mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Precollina [redacted] in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e permute.

PIAZZA Bengasi (via Alba) [redacted] ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 696.1704.

[redacted] libero salone 1 [redacted] cucina bagno con mansardato di mq 120. Studio Campisi 650.4132.

PIAZZA Massaua libero [redacted] termoascensore piano 3° camera tinello cucinino. Tel. 741.3122.

[redacted] Rivoli [redacted] libero ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 75 L. 98 milioni. Benecasa Service 502.773.

PIAZZA S. [redacted]
adiacente 1° piano ingresso camera cucina bagno termo ascensore libero L. 65 milioni. Tel. 331.051.

[redacted] prestigioso panoramico presso osservatorio in palazzina con pochi condomini appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 più 80 mq in perfette condizioni [redacted] terrazzo volendo ottimamente arredato. Intercase 506.646.

[redacted] villa [redacted] su 2 piani [redacted] mansarda box auto giardino ottime rifiniture. CST 766.300 - 760.0093.

[redacted] camera [redacted] servizi piano alto termo e ascensore vendesi L. 58 milioni occupato. 771.0226.

POZZO [redacted]
corso Francia 201, 6° piano casa di 25 anni ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore [redacted] L. 165 milioni. Tel. [redacted].051.

PRECOLLINA signorile alloggio in stabile in costruzione mq 120 box doppio giardino privato. La Cittadella [redacted].280.

PRECOLLINA via del Carretto [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Expocase 508.458.

PRESSI via Gottardo vendesi libero, luminoso 2 camere cucina servizi possibilità mutui agevolati [redacted] 812.5056.

PRESTIGIOSI alloggi nuovi in stabile centrale completamente restaurato varie metrature. Il Portico 835[redacted].

PRESTIGIOSO casa Viberti libero [redacted] e 10° piano pavimenti [redacted] ulivo e marmo tripli ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box doppi ascensori portineria mq [redacted]. La Cittadella [redacted].

PRINCIPESSA CLOTILDE [redacted] terrazzo ingresso 2 camere cucina servizio mq 80. Furbatto vende. Tel. 540.909.

[redacted] vende a privato libero 3 camere cucina servizi piazza Marmolada [redacted]. 318.3272 dalle 15 alle 17.

PRIVATO vendo libero soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno 1° piano adatto anche uso ufficio in zona commerciale presso futura cittadella giudiziaria. Tel. 447.6086.

PRIVATO vende villa bifamiliare Robassomero (la Mandria) con giardino e garage. Tel. 437.4555.

PROMOAFFARI 69.20 libera Collegno villetta a schiera su 3 piani salone 2 camere cucina biservizi terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta via Massena mansarda bilocale ristrutturato con bagno riscaldamento autonomo.

(continua a pagina 26)

Una grande produzione televisiva in tre episodi

Canale 5 presenta

dagli Appennini alle Ande

Ispirato al racconto di Edmondo de Amicis

con

Giuliano Gemma Carmen Sanmartin

Umberto Caglini nel ruolo di Marco *regia Pino Passalacqua*

QUESTA SERA E OGNI MARTEDI' 20.30

Una produzione Reteitalia Videa e Aries Cinematografica per

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

CREDITI NON CONTRATTUALI

CLAIRE GIBAULT DIRIGE ALLA RAI

Il direttore d'orchestra Giannandrea Gavazzeni (foto), che ha detto «no», per quest'anno, a tutte le stagioni Rai, nel terzo concerto del 18 ottobre all'Auditorium di Torino, sarà sostituito dalla direttrice francese Claire Gibault. In programma nella prima parte resterà il «Requiem» di Fauré.

NUTI SI LANCIA CONTRO LA TV

«Da quando è arrivata la televisione commerciale, il cinema è finito. I produttori non rischiano più niente, e tutta la produzione è finalizzata al piccolo schermo». Così ha detto Francesco Nuti che ha prodotto «Benvenuti in casa Gori», di Alessandro Benvenuti. Il film è di prossima uscita.

DELLA VALLE TRATTA TELE PIU'

La Fininvest di Berlusconi (foto) non smentisce né conferma le [illegible] circolate in questi giorni con insistenza, secondo le quali l'acquirente più probabile di «Tele+» potrebbe [illegible] l'immobilierista Renato Della Valle. Le trattative, pur non essendo concluse, sarebbero già a buon punto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 2 Ottobre 1990 ■ 23

TAGLI

La legge finanziaria uccide lo spettacolo

IL primo a protestare è il ministro del Turi[illegible] e Spettacolo Tognoli: dice che [illegible] misura inaccettabile», che il governo «ha mostrato insensibilità», e ho ragione. I 210 miliardi destinati al turismo [illegible] stati ridotti a 50 miliardi. Lo spettacolo in crisi, già gravemente penalizzato dai tagli della legge finanziaria nel 1988, aveva bisogno di più soldi e ne avrà [illegible] di meno: il progetto attuale di legge finanziaria riduce da 882 miliardi a 700 miliardi gli stanziamenti previsti per il 1991; riduce il fondo dello spettacolo del [illegible] per cento; cancella la legge particolare che stanziava 25 miliardi per il rinnovamento delle strutture spettacolari.

E' un disastro per tutto lo spettacolo, [illegible] colpo mortale per il cinema, il peggior modo d'avviarsi al 1992 d'Europa. Significa dire addio alle leggi di riforma per il cinema, per il teatro e per la musica, da anni invocate con urgenza drammatica nel succedersi dei ministri, studiate dal ministero insieme con la gente [illegible] spettacolo, discusse, promesse, rinviate, ritoccate, ripromesse, garantite: tutto [illegible] vuoto. Significa che tutte le [illegible] pagnie teatrali [illegible] troveranno nella massima difficoltà. Significa che i teatri d'opera, gli enti lirici le cui entrate sono assorbite al 70 per cento dalle spese di gestione ordinaria, rischiano di [illegible] poter neppure pagare gli stipendi.

Significa che al cinema italiano verrà a mancare sostegno, proprio quando il [illegible] momento di crisi più profonda s'accompagna [illegible] un certo ritorno degli spettatori nelle sale cinematografiche. Significa vanificare gli sforzi d'innovazione e ammodernamento dei proprietari di cinema, che perdono l'aiuto dello Stato. Significa che è stato inutile aver indetto tra grandi architetti il concorso per il nuovo Palazzo del cinema al Lido di Venezia, per salvare la Mostra del cinema dandole almeno luoghi decenti in cui proiettare i film: i bei progetti presentati appena un [illegible] fa [illegible] tanta fierezza [illegible] speranza, i bei modellini ostentati sul palcoscenico degli ultimi Leoni d'oro come un segno di futuro, vanno a farsi benedire, insieme con l'avvenire del nostro primo [illegible] più importante festival di cinema.

Significa paralizzare l'azione e irridere al prestigio del ministro socialista Tognoli, che dice infatti: «Mi domando come si possa condurre, in queste condizioni, una politica per il turismo e lo spettacolo, settore che occupa almeno duecentomila persone [illegible] dà immagine all'Italia». All'appuntamento europeo, l'Italia si presenta male. Sullo spettacolo, settore in cui il Paese ha una forte [illegible] ammirata tradizione, si potevano fare alcune delle poche residue [illegible] del 1992. Se il Parlamento confermerà questa parte della legge finanziaria, anche quelle scommesse sono già perdute.

Lietta Tornabuoni

Il soprano australiano, regina della moderna lirica, abbandona le scene

Sutherland: addio dolce canto

Voce lunare, fu l'unica rivale della Callas

Joan Sutherland canta stasera per l'ultima volta a Sydney negli «Ugonotti»

L'abbandono delle scene da parte [illegible] un grande cantante, [illegible] attore [illegible] interprete che sia, fa sempre notizia perché in quell'atto c'è sempre qualcosa di drammatico, di teatralmente riepilogativo (anche se il gesto [illegible] provvisorio: Kirsten Flagstad girò [illegible] mondo per alcuni anni, salutando [illegible] riepilogando, in una gloriosa e interminabile tournée d'addio). Il ritiro di chi ha vissuto di creazioni mitiche induce a una solidarietà rispettosa, pensando alle forze e correnti che hanno squa[illegible] da ogni [illegible]parte quella fibra umana; [illegible] ammirano quelle forze, che sono poi le passioni, attraverso l'interprete che s'è trovato di mezzo [illegible] che adesso sembra [illegible] barca in secca, un capodoglio arenatosi a riva. In quel corpo, in quelle corde vocali è passata una tempesta; ora se ne sta lì come una conchiglia vuota, ma se l'avvicini all'orecchio senti ancora muggire il mare con la [illegible] forza e le [illegible] correnti.

Al passo inevitabile arriva oggi Joan Sutherland, uno dei massimi soprani del nostro secolo: canta stasera negli «Ugonotti» per l'ultima volta [illegible] Sydney, dove è [illegible] nel 1926, [illegible] anche questa circostanza ha qualcosa di solenne [illegible] di pietoso insieme; l'Australia non è certo il campo sassoso di Itaca per cui si struggeva il cuore di Ulisse; ma intanto anche l'artista moderna, cosmopolita e giramondo, ha sentito [illegible] bisogno di tornare al luogo dove nacque per spogliarsi di quei panni di Margherita [illegible] Valois, Alcina, Lucia, Donna Anna, dentro i quali ha espresso la sua seconda e più vera vita.

In patria la Sutherland ha studiato canto [illegible] pianoforte con la madre, mezzo soprano dilettante, poi con John e Aida Dickens; è sbocciata a ventun'anni cantando in concerto «Didone [illegible] Enea» di Purcell e i premi vinti in competizioni cittadine le fornirono il viatico verso le terre remote della tradizione musicale: [illegible] Royal College of Music [illegible] Londra studiò con una grande personalità, Francis Clive Carey, baritono, regista, compositore, apostolo della moderna riscoperta di Mozart in Inghilterra assieme all'amico Edward J. Dent. Nella stagione 1952-53 fu scritturata dal Covent Garden, in parti dapprima [illegible] secondo piano, poi come Amelia nel «Ballo [illegible] maschera» e Contessa nelle «Nozze di Figaro»: nel 1954 in cui sposò [illegible] connazionale Richard Bonynge, direttore d'orchestra che influì sulla sua carriera in modo determinante, dio[illegible] anche la prima misura delle sue doti eccezionali nel «Franco cacciatore» di Weber. Da allora divenne una stella del [illegible] teatro lirico londinese. «I racconti di Hoffmann» nel 1956 (in cui cantava le tre parti, così diverse, [illegible] Olimpia, Giulietta e Antonia), «Flauto magico» l'anno successivo [illegible] «Rigoletto», «Otello» [illegible] «Maestri cantori», tutti nel 1957.

Ma proprio quel 1957, dopo aver volteggiato per ogni repertorio, doveva essere l'anno di una svolta, di un meditato restringimento stilistico. Confluirono nella maturazione la riscoperta del bel canto, sulla scorta portentosa di Maria Callas (la [illegible] fama era esplosa nei primi [illegible] 1950), il rinnovato interesse per [illegible] concezione meno realisticamente movimentata dell'opera lirica, e senza dubbio l'influenza culturale del marito: che non [illegible] stato un direttore di prima linea, ma sensibile certo nell'esplorare testi desueti e approntarli all'esecuzione secondo tecniche di raffinato consapevolezza storica: dopo aver cantato in «Alcina» di Haendel, la Sutherland concentrò il suo talento sul teatro barocco, su Mozart [illegible] sull'opera italiana e francese dell'Ottocento. [illegible] 17 febbraio 1959 conobbe un trionfo senza pari al Covent Garden incarnando Lucia di Lammermoor c[illegible] [illegible] regia di Zeffirelli; e se il 1950 fu l'anno rivelatore della Callas, il [illegible] quello della Sutherland: cantò Alcina in mezzo mondo, com[illegible] la Fenice di Venezia (suo esordio [illegible] Italia), più «I Puritani» a Glyndebourne, più «La Sonnambula» [illegible] Londra.

Voce estatica, lunare, con un[illegible] tecnica prodigiosa per agilità, timbro, estensione, fu una delle prime [illegible] moderne [illegible] reintrodurre la pratica degli abbellimenti e delle cadenze improvvisate; fu subito contrapposta alla Callas, per la distanza dalla appassionata tragicità della «Divina», e quindi considerata meno interprete per la [illegible] [illegible] di pathos evidente; ma in realtà il potere interpretativo era lo stesso, solo declinato secondo modulazioni, [illegible], scelte [illegible] gusto [illegible] mezzi tecnici diversi.

Lo avvertì benissimo Massimo Mila, testimone insospettabile per la [illegible] impermeabilità alle seduzioni del puro gorgheggio, quando l'ascoltò [illegible] Scala nel [illegible], proprio [illegible] Margherita di Valois negli «Ugonotti» di Meyerbeer: «Si era ormai arrivati alla fine del primo quadro, e l'impressione generale non lasciava prevedere l'entusiasmo che sarebbe seguito. Tutto cambiò quando la tela si levò sul secondo quadro del primo atto, [illegible] la riproduzione dal vero del castello [illegible] Chenonceaux costruito sugli archi di [illegible] ponte. Joan Sutherland intonò [illegible] sua bella aria "Lieto suol della Turenna", [illegible] cui Camille Bellaigue vedeva un felice equivalente musicale della dolcezza del paesaggio francese, e immediatamente si ebbe la [illegible] che qualcosa di molto grande stesso succedendo. Era il belcanto ottocentesco [illegible] che risorgeva miracolosamente con le [illegible] eroine e i suoi protagonisti [illegible] ciò che aveva [illegible] migliore. Chè [illegible] è riuscita [illegible] fare questa donna d'una parte che non [illegible] [illegible] rilievo e nemmeno [illegible] giustificazione drammatica, è impossibile descrivere. La perfezione dell'emissione, la naturalezza [illegible] cui le uscivano dalla bocca i più pericolosi vocalizzi, la dolcezza vellutata del timbro, mai incrinata neanche per un attimo da un'apparenza di sforzo, la nobiltà del portamento, [illegible] questi elementi concorrevano a fornire d'una soggiogante presenza scenica [illegible] personaggio che, praticamente, [illegible] esiste».

Infatti: dare vita [illegible] qualcosa che sulla carta non esiste è la massima virtù dell'interprete; ognuno con la sua personalità, per [illegible] sue vie, per [illegible] [illegible] associazioni; la Callas [illegible] il fuoco drammatico, la Sutherland con la distanza siderea. L'importante è quel «qualcosa di molto grande», che vuol poi dire qualche [illegible] di vero, che ti tocca dentro fra i trucchi, i riflettori, la cartapesta del mondo dell'opera.

Quella [illegible] la Sutherland [illegible] ha dato al pubblico di tutto il mondo per tanti anni, [illegible] oggi ai concittadini [illegible] Sydney, per l'ultima volta, nel suo affettuoso congedo. Depone le [illegible], in fondo si è liberata di [illegible] schiavitù; [illegible] anche di una gioia tremenda, di cui sentirà l'eco, come un'urcans serenata, quando avvicinerà [illegible] all'orecchio [illegible] conchiglia lasciata vuota della [illegible] carriera.

Giorgio Pestelli

Latina, cinque compositori contemporanei per il concerto ispirato a Calvino: molto più che una bella idea

Quelle Lezioni così ben apprese

Musica e scrittura: due linguaggi, un'emozione

Italo Calvino [illegible] fiducia nella capacità della letteratura di ordinare la realtà spiegandone i momenti più oscuri. La musica, dimostra questa serata, non è da meno

LATINA. Per un momento, almeno, la serata musicale dedica[illegible] [illegible] Italo Calvino e ispirata alle sue «Lezioni americane» non è [illegible] soltanto [illegible] omaggio. Gabriele Lavia aveva appena letto dalla prima lezione, «La Leggerezza» - quella pagina [illegible] cui lo scrittore ricorda come nelle poesie [illegible] Leopardi la luna sia sempre associata a immagini di levità, al desiderio della «felicità irraggiungibile». Subito dopo, [illegible] palcoscenico, i solisti del gruppo «Musica d'oggi» hanno eseguito «Clair de lune» di Aldo Clementi: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, quartetto d'archi, arpa, celesta e vibrafono hanno co[illegible] una musica che *era* quella levità immateriale, che *era* il silenzio contemplativo creato da quei versi. «Clair de lune» faceva sentire e vedere «la notte chiara e senza vento», il «tranquillo raggio», [illegible] vagare dell'astro «contemplando i deserti». La poesia di Leopardi, la prosa di Calvino, la musica di Clementi producevano un'unica emozione poetica, una e trina, e ogni parte [illegible]nziava le altre.

L'idea di chiedere a cinque compositori contemporanei [illegible] creare nuovi lavori riflettendo sulle «Lezioni» si è rivelata qualcosa di più di una bella pensata e di una degna conclusione del convegno internazionale «Tendenze e metodi nella ricerca musicologica» che per tre giorni, non sempre leggerissimi, ha riunito studiosi di molti Paesi. Lievi si impennavano, invece, i voli di violino e violoncello nella «Leggerezza pensosa», un sagacissimo scherzo di Elliott Carter, con [illegible] clarinetto di Ciro Scarponi che suettava figure più gravi, brevi richiami a contraddire i sibili acuti degli archi, come invitandoli a più terrestri riflessioni, per risalire poi all'unisono. Anche in questa occasione il ragionare [illegible] Calvino [illegible] approfondito dalla musica, non certo con intenti didascalici, ma esplorando con il suo linguaggio un valore, una qualità che non possono essere patrimonio esclusivo della letteratura.

Franco Donatoni ha preferito ricordare che tutto nasce dal nome: la lingua e la scrittura creano nomi che significano [illegible]. «Ase». Il suo brano per voce [illegible] chitarra, intitolato variazione sul nome proprio del soprano svedese Ase Enhamre. Galileo, nel «Dialogo dei massimi sistemi», si stupiva che tutta la comunicazione tra gli uomini nascesse dai «vari accozzamenti di venti caratteruzzi»; nulla [illegible] musica sono ancora meno, ma le possibilità di trasformazione non sembrano soffrirne.

Ottavino e celesta per Luis De Pablo e il suo «Ornamento». lieve e barocco: aerei ghirigori, improvvisamente troncati nel mezzo del più fantasioso arabesco. Calvino lasciò soltanto il titolo della sesta e ultima lezione, «La Consistenza»: quest'ultima «proposta per il prossimo millennio» non prese mai forma. E alla «Consistenza svanita» Henry Pousseur ha dedicato il suo brano: [illegible] clarinetto, violino [illegible] violoncello dialogano fittamente, ripetendo alcune frasi che si spezzano ad intervalli sempre più ravvicinati, fino a quando il senso svanisce e restano percettibili soltanto dei suoni condannati a rarefarsi e disperdersi. Come [illegible] lezione incompiuta, come spesso il senso e la forma [illegible] quanto si fa. Ma Calvino aveva incrollabile fiducia nella capacità della letteratura di ordinare la realtà trovando, anche nei momenti più oscuri, significati e percorsi possibili. La musica, dimostra questa serata, non le è da meno.

Prima dell'inizio del concerto, Alberto Basso, Roberto Leydi, Mario Baroni, presidenti delle tre sezioni - storica, etnomusicologica, contemporanea - in cui si articola il Premio internazionale di studi musicali di Latina hanno annunciato i nomi dei vincitori della prima edizione. Alan Falkner (sezione storica), Innocenzo Degaudio e Giovanni Giuriati (sez. etnomusicologia), Floribaldo Menese (sezione musicologia cont.).

Sandro Cappelletto

CHE FANNO

Per «Ragazzi fuori» 3 miliardi d'incasso

Marco Risi e il suo discusso «Ragazzi fuori» stanno conoscendo un gran successo di pubblico, importante e rarissimo per un film italiano nel mercato attuale: dal 14 settembre, proiettato progressivamente in 30 cinema e adesso richiesto da altre 27 sale, il film ha sinora incassato 2 miliardi e 800 milioni.

Jacqueline Bisset e **Andrew McCarthy** sono tra gli interpreti di «The Year of the Gun» (L'anno del fucile), il film di **John Frankenheimer**, girato a Roma, sulle Brigate Rosse, sul sequestro e l'uccisione del leader democristiano Aldo Moro nel 1978.

Charlie Sheen, 23 anni, interprete di «Wall Street» e di «Platoon», figlio dell'attore Martin Sheen, marito dell'attrice Kelly Preston, si è curato dall'inizio di agosto in una clinica specializzata nella disintossicazione da alcol e droghe: «Ero arrivato a bere una bottiglia di gin al giorno, mescolata a stupefacenti», ha detto. Suo padre, che ha da poco presentato al festival di Deauville il suo primo film come regista, «Cadenza», ha spiegato: «L'intervento decisivo, per indurre Charlie a curarsi, è stato quello del suo idolo, Clint Eastwood». Martin Sheen dirigerà in Spagna il secondo film, «El Niño», storia di un torero americano che va a esibirsi a Barcellona, interpretato da altri due suoi figli, **Ramon Estévez** e **Emilio Estèvez**.

Jacqueline Bisset

Julia Roberts («Pretty Woman») e **Kiefer Sutherland**, figlio di Donald Sutherland, si sono innamorati l'una dell'altro sul set di «Flatliners» di Joe Schumacher, prodotto da Michael Douglas.

Chen Kaighe, il giovane talento cinese regista di «Sorgo rosso» e de «Il re dei fanciulli», vincitore co-finanziato da inglesi e tedeschi per il nuovo film che comincia a girare a Pechino a metà novembre, «Vita sul filo».

Conflitto sindacale tra ricchi e ricchissimi nell'industria cinematografica americana. Il sindacato degli attori si batte per ottenere agli interpreti una percentuale dei guadagni ricavati dalla diffusione dei film via homevideo, che rappresenta oggi il 35-50% dei profitti d'un film, nonostante il sistema (film mandati in onda a pagamento sul televisore domestico) abbia appena 15 anni di vita negli Stati Uniti. Gli industriali del cinema rifiutano ogni percentuale, sostenendo che i compensi delle star sono già altissimi: **Stallone** è pagato 12-17 milioni di dollari per film; le quotazioni di **Schwarzenegger**, **Connery**, **Michael Douglas** superano i 10 milioni di dollari per film; **Bruce Willis**, pagato 5 milioni per «Die Hard» (Trappola di cristallo), ha ottenuto 7 milioni e mezzo per il seguito «Die Harder» 90 minuti per morire).

Liza Minelli e **Béatrice Dalle** sono tra gli interpreti del nuovo film di **Claude Lelouch**, «La belle histoire» (La bella storia).

Simone Benmussa ha messo in scena a Parigi, al Théâtre du Rond-point, «L'assoluto naturale», il testo teatrale di Goffredo Parise recitato in Italia nel 1968-'69 da Valeria Moriconi e Renzo Montagnani diretti da Franco Enriquez, e trasposto in film da Mauro Bolognini con Laurence Harvey e Sylva Koscina. Gli interpreti parigini sono adesso **Arielle Dombasle** e **Facundo Bo**.

Jane Campion, la trentacinquenne regista neozelandese premiata alla Mostra di Venezia per «An Angel at my Table» (Un angelo alla mia tavola) prepara il suo primo film «The Piano Lessons» (La lezione di piano), scritto da lei, ambientato nel 1850 in Nuova Zelanda.

Kirk Douglas, ormai mezzo pensionato, torna sul set per «Welcome to Veraz» del debuttante francese **Xavier Castano**, storia dell'incontro tra un ragazzo in fuga (Michel Portal) e un americano che dopo la seconda guerra mondiale ha scelto per amore della natura e degli animali di vivere nei Pirenei francesi. Nel film c'è pure **Gérard Depardieu**, in una parte secondaria.

Edgar Reitz sta girando a Monaco «Heimat II», finanziato dalla rete televisiva inglese BBC e da cinque reti televisive tedesche, continuazione della sua molto ammirata saga d'una famiglia tedesca attraverso la Storia della Germania.

Kim Sheridan, il fortunato regista di «Il mio piede sinistro», dirige «Big Maggie» (La grande Maggie), dal testo teatrale dell'irlandese Kohn B. Keane: protagonista **Brenda Fricker**, premiata quest'anno con l'Oscar come migliore attrice non protagonista.

La Bardot torna di fronte al pubblico con «S.O.S», da stasera ogni martedì su Canale 5

B. B., nostra signora degli animali

«Seguiamo l'esempio di Noè»

PARIGI. ... «E Dio creò la donna», francese, bella, di nome Brigitte Bardot. Erano i primi Anni 50. Il film di Roger Vadim Piemmianikov, giovane intellettuale squinternato figlio di russi bianchi emigrati a Parigi, lancia in tutto il mondo il mito B.B. «E il diavolo creò Bardot» dicono gli americani. All'Expo di Bruxelles, nel padiglione dello Stato Vaticano, c'è una gigantografia di Brigitte con le labbra protese nella «moue», il piccolo broncio lezioso della donna bambina irresistibile; sotto c'è scritto, più o meno, «Questo è il Male». Oggi, dopo 15 anni d'esilio volontario a Saint-Tropez e Bazoches, vicino a Parigi, il sex-symbol di un'epoca torna di fronte al pubblico.

«Se sono qui - spiega - è perché c'è un'emergenza». Stasera alle 22,30 Brigitte Bardot lancia su Canale 5 il suo «S.O.S. Animali», «La marea nera in Alaska, la foresta amazzonica mutilata, l'estinzione degli animali - dice - dimostrano che le meraviglie della terra sono in pericolo. Riuscite a vivere sapendo che morte chiama morte e che il nostro mondo sta diventando sempre più artificiale? Io non ci riesco. E allora ho voluto fare una serie di trasmissioni senza compromessi, lontano dai giochi politici e dagli interessi economici».

Se le fanno notare che ci sono anche esseri umani che muoiono di fame, risponde: «Chi può, deve provvedere a tutto questo. Io intanto comincio a preoccuparmi degli animali. Noè nella Bibbia ci ha dato il buon esempio: prima del diluvio fece salire sull'arca tutti gli animali».

A 56 anni appena compiuti, Brigitte Bardot è una bella donna con i lunghi capelli castani raccolti in un morbido chignon un po' démodé e i lineamenti mortificati da un trucco troppo forte. E' consapevole che la maggior parte dei telespettatori è animata da curiosità anche crudele nei suoi confronti, dalla voglia di scoprire su di lei i segni del tempo. «Mi vedranno e saranno soddisfatti». L'importante, per lei, è richiamare l'attenzione sugli elefanti che entro 4-5 anni saranno praticamente scomparsi dalla terra, uccisi dai bracconieri, sulla vivisezione, la caccia, la crudeltà dei sistemi di allevamento e macellazione.

Alla curiosità, B.B. è abituata: «Sono stata braccata dai teleobbiettivi, per questo comprendo così bene gli animali braccati dai fucili e cannocchiale». Negli Anni 50 e 60, i suoi amori fanno scandalo: gli uomini le piacciono davvero, non li sceglie per soldi, né per la posizione sociale, né per costituire coppie-ditta. Anzi, proprio quando la società Vadim-Bardot comincia a funzionare, lei è già innamorata di un altro. Figlia di un industriale, avviata ragazza borghese perbene alla danza classica, arrivata al cinema grazie a una copertina di «Elle», Brigitte sposa Vadim perché «bello e relax». Ma mentre gira «E Dio creò la donna» si innamora di Trintignant.

Nel '58 in Urss le sue foto vengono vendute alla borsa nera e il «New York Times» la definisce «un fenomeno che bisogna vedere per credere»; lei si lega a Sacha Distel finché sposa Jacques Charrier. Nel gennaio 1960 nasce Nicolas; lei distribuisce 15 mila confetti, ma poi affida il bimbo ai nonni materni. Dirà, anni dopo: «Me ne infischio dell'opinione pubblica. Non ero in grado di educare Nicolas. Allora una squilibrata, mi ero persa in un mondo folle. Non potevo coinvolgere un bambino appena nato».

Quando B.B. lascia Charrier per Sami Frey, il marito si ricovera in clinica per una cura del sonno. Lei tenta di uccidersi ci riprova anche dopo l'abbandono di Frey, la folle corsa ricomincia. Si lega a Bob Zaguri, poi sposa Ghunter Sachs per divorziare dopo breve tempo. Tra i suoi amori, Stephen Boyd e Hossein, Nino Ferrer e Piccoli, famosi ma anche giovani sconosciuti. Li sceglie perché sono belli, con il gusto della vita. Brigitte adora Marilyn perché è stutto ciò che una donna deve sognare di essere», ma a differenza della Monroe, così rassicurante nella sua florida, ingenua generosità, la sottile Bardot è dura come un bimbo egoista, è meglio come un uomo. Fa scandalo proprio perché tratta i suoi amori come un uomo tratta le donne: prendendo per curiosità, lasciando per sazietà o noia.

Quando si ritira dal set e scopre la vocazione animalista, devolve il 30% del suo patrimonio, gioielli compresi, per creare una fondazione che porta il suo nome e ha sede a Parigi, in rue Franklin. Personaggio e mito sono al servizio delle sue animalista: «Con una mia apparizione in tv ho fatto liberare in 24 ore 500 cani e gatti abbandonati nelle prigioni municipali francesi». L'ultimo suo intervento è del primo agosto, quando denuncia, in un'intervista, il macello rituale praticato dai musulmani: «Un supplizio crudele e barbaro. Una morte per dissanguamento, l'animale sgozzato e appeso a testa in giù, in stato di lucidità. E' vergognoso che i nostri governanti lasciano nulla».

Alessandra Pieracci

Brigitte Bardot, da sex symbol a paladina degli animali

Sei puntate

Gli elefanti per cominciare

«S.O.S. Animali» è un programma in sei puntate presentato da Brigitte Bardot, in onda da lunedì sera ogni martedì alle 22,30 su Canale 5. La trasmissione, già proposta in Francia, comprende i servizi dell'edizione originale integrati da una parte riguardante la situazione italiana. Le puntate, impostate per temi, presentano inchiesto anche crude ma senza immagini scandalistiche. Si inizia con «S.O.S. elefanti», indagine sul traffico di avorio e sulla caccia al più grande animale terrestre. La vivisezione il tema della seconda e terza puntata, «S.O.S. Animali da laboratorio». Il quarto e quinto appuntamento dedicati alla caccia. «Abbandonate il fucile - chiede B.B. - e sostituitelo con una macchina fotografica». L'ultimo «S.O.S.» riguarda i macelli e gli allevamenti. «Mostrandovi i retroscena della nostra alimentazione non vi voglio chiedere di diventare vegetariani - dice B.B. - che almeno gli animali da macello, se questo è il loro destino, siano ammazzati nel modo meno cruento possibile». La puntata di stasera mostra il danno provocato dal commercio dell'avorio, causa principale della progressivo scomparsa degli elefanti. «Abbiamo svolto un'inchiesta in Europa, Giappone e Africa - racconta la Bardot - Non è stato facile, ci sono molti interessi in ballo. Propongo soluzioni nette per proteggere gli elefanti africani: primo, far rientrare il problema nella prima convenzione Washington; secondo, la proibizione totale del commercio dell'avorio in Africa; terzo, non comprate più avorio, solo gli elefanti hanno diritto di possederlo». [a. p.]

Bradford, in 250 per «Guerriglieri internazionali»

Rushdie ucciso in un film ma il cinema era deserto

LONDRA. Deserta la prima in Gran Bretagna del film che cerca a uccidere Salman Rushdie, nella stessa città dove copie dei «Versetti satanici» erano stati bruciati in piazza due anni fa.

I musulmani di Bradford, in Inghilterra, erano stati i primi a proclamare la guerra santa contro Rushdie, lo scrittore che avrebbe provocato la rottura dei rapporti tra Gran Bretagna e Iran. Ma oggi questi rapporti stanno tornando normali e soltanto 250 persone hanno comprato i biglietti per vedere «Guerriglieri internazionali», il film pachistano in cui Rushdie è rappresentato come lo spirito del male.

L'organizzatore della proiezione Mohammed Ashiq aveva speso 3700 sterline, pari a circa 8 milioni di lire, per affittare il cinema Odeon di Bradford, che ha 1200 posti. L'incasso è stato di sole 2 mila sterline e probabilmente non ci saranno altre proiezioni.

Il film è parlato in punjabi con sottotitoli in urdu, ma non è questo il problema della lingua a impedire agli spettatori di andare al cinema, perché i dialoghi non hanno molta importanza, importanti sono le scene, la gestualità e le azioni dei commandos anti-Rushdie.

Infatti si raccontano le imprese alla Rambo di quattro giustizieri pachistani che alle prese con soldati israeliani e mercenari di varie nazionalità. Vogliono snidare e uccidere lo scrittore blasfemo. Costui, alla fine, cadrà colpito dalla stessa mano di Dio. [s. n.]

Parma, successo della prima edizione del festival, chiusa con il concerto della English Chamber

Carreras e Berio nel salotto del prof. Verdi

Eseguite otto liriche giovanili trascritte per voce e orchestra

PARMA. Fra interminabili applausi del loggione più esigente del mondo a uno dei tenori più amati dai melomani, José Carreras, è calato il sipario, sabato sera al Regio, sul primo Festival Verdiano.

Presente il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il recital del grande artista spagnolo in un Teatro sovraffollato si è incentrato su alcune interessanti novità verdiane.

Sul podio della English Chamber Orchestra, Luciano Berio ha infatti proposto la prima esecuzione assoluta una sua trascrizione per orchestra di otto liriche per voce e pianoforte appartenenti alla prima fase creativa di Verdi: «L'esule», «In solitaria stanza», «Il poveretto», «Il mistero», «Deh pietosa, oh addolorata», «Il tramonto», «Ad una stella» e «Brindisi». Si tratta di lavori databili fra il 1838, l'anno precedente la prima fatica operistica verdiana «Oberto, conte di San Bonifacio», e il 1847. I testi portano la firma di autori in seguito frequentati da Verdi come Temistocle Solera, e di illustri poeti come Goethe («Deh pietosa,...» nella traduzione di Luigi Balestri.

Berio ha con il mondo della trascrizione un rapporto contiene costruttivo. Il suo modo di accostarsi alle opere altrui non è mai passivo, tende invece a ricreare le pagine filtrandole attraverso la propria sensibilità, senza, tuttavia, tradire l'autentico creatore. Nelle giovanili pagine del Bussetano il musicista ligure ha sentito prima di tutto il teatro verdiano, echi chiari e sonanti del «Nabucco», della «Forza del destino», del «Trovatore». E nell'«Esule» ha strumentato alla «Verdi prima maniera» accordi ribattuti, ritmi incisivi, raddoppi della voce, una timbrica aggressiva. Ma in questo salotto verdiano vi sono anche stimoli per un discorso differente. Procedendo nel lavoro, Berio ha arricchito e impreziosito l'armonia, ha fatto proprie certe liriche con introduzioni strumentali novecentesche, ha giocato coi richiami al mondo francese di Saint-Saëns («Deh pietosa...»), si è divertito e ha divertito inventando accompagnamenti grotteschi e quasi bandistici per «Brindisi». Un mondo quanto mai variegato e fantasioso che ha affascinato il difficile pubblico di Parma a cui le sfumature sono state offerte attraverso la mediazione della voce indiscutibile di José Carreras. Artista di straordinaria eleganza, un timbro dolcissimo, un'emissione estremamente duttile e controllata, Carreras sa modulare come pochi le proprie risorse vocali. Eroico, vigoroso nell'«Esule», poeticamente lirico nel «Poveretto», brioso nel «Brindisi», Carreras ha entusiasmato meritando ampiamente l'ovazione finale.

José Carreras applaudito a Parma

Accanto alle trascrizioni verdiane, Berio ha proposto «L'Idillio di Sigfrido» di Wagner e l'Ouverture dall'«Italiana in Algeri» di Rossini.

Roberto Iovino

Verso un accordo mondiale tv tra la Rai e la giapponese Nhk

E Tokyo «spia» Torino

Dall'intesa nascerebbe un'agenzia euroasiatica per trasmettere 24 ore su 24
Si parla anche dello sviluppo di tecnologie destinate all'alta definizione

TOKYO. Un ampio piano di cooperazione in tutti i campi, da quello giornalistico e creativo con coproduzioni e scambi di programmi, a quello tecnologico in vista dell'alta definizione, [redacted] stato concordato fra Rai e Nhk, la tv giapponese di Stato.

Non è ancora un[redacted] precisa intesa, ma il varo di [redacted] rapporto più stretto tra due grandi reti ai primi posti nel mondo, la prima per il complesso della [redacted] produzione e la sua qualità tecnica, la seconda per lo straordinario supporto tecnologico di cui gode: entrambe accomunate dalla caratteristica pubblica, accentuata per quanto riguarda [redacted] Giappone dalla totale assenza di pubblicità.

Enrico Manca

Una delegazione Rai costituita dal presidente Enrico Manca affiancato da quattro componenti del consiglio d'amministrazione [redacted] da vari dirigenti ha trattato coi partner gapponesi tre [redacted]: iniziative comuni per un'agenzia euroasiatica che trasmetta 24 ore su 24, [redacted] modello di reti americane come la Cnn; [redacted]luppo delle tecnologie in vista del traguardo dell'alta definizione, [redacted] cui l'Europa sta recuperando mentre i giapponesi sono già più avanti; coprodu[redacted] e scambi di programmi.

Sul primo punto i giapponesi, leader in Asia, chiedono alla Rai di fare da raccordo con Euronews, formata dalle reti europee, per un pool euroasiatico che riequilibri la predominanza Usa. Sull'alta definizione la Rai è entrata nel consorzio europeo p[redacted] un sistema diverso da quello giapponese, col quale [redacted] però già fatto sperimentazioni trasferite sul cinema elettronico, cioè con proiezio[redacted]i in più sale da un solo centro e miglior resa di immagine. Ma in cooperazione [redacted] Telettra il suo centro di ricerche di Torino [redacted] perseguendo uno standard che senza contrapporsi fondamentalmente [redacted] quello nipponico possa essere confrontabile [redacted] questo e con quello del consorzio europeo.

Da parte nipponica è stata espressa molta ammirazione per il livello del centro di Tori[redacted] ed è stata avanzata la proposta di farne la base di postproduzione in Europa: cioè per tutte le fasi di montaggio [redacted] editing secondo i requisiti delle nuove tecniche televisive coi futuri standard.

Con apporto di particolari strumentazioni giapponesi, la Nhk si [redacted] dimostrata determinata [redacted] sviluppare con investimenti comuni il laboratorio Rai [redacted] Torino giudicandolo il più avanzato [redacted] questo campo.

Una [redacted] di massima è già stata raggiunta per la coproduzione italo-nippo-americana di un film elettronico tratto da [redacted] romanzo di fantascienza dello scrittore americano Alfred Bester, con un investimento di venti milioni di dollari. Trattative sono state impostate per lo scambio e acquisto o vendita di programmi.

Oltre che con la tv pubblica, la delegazione Rai ha avuto incontri anche con una delle maggiori reti private, la Ntv, con la quale, a parte trattative sui programmi, ha anche affrontato un diverso aspetto del passaggio all'alta definizione: cioè una fase di transizione [redacted] cui i privati giapponesi stanno lavorando, la «clear vision» che senza raggiungere [redacted] vette dell'alta definizione, la quale imporrebbe nuovi apparecchi, migliora notevolmente la qualità di ricezione dell'immagine. [f. m]

I FILM DI OGGI IN TV

Nello spazio [redacted] Mel

BALLE SPAZIALI
1987, 21,30, Raiuno; dur. 94'

Ironica versione di «Guerre stellari» diretta e interpretata da Mel Brooks. Accanto a lui John Candy e Rick Moranis. Il dittatore Skroob è preoccupato perché sul suo pianeta sta per venir meno l'atmosfera. Rapisce la bella principessa Druidia [redacted] chiede come riscatto [redacted] fresca. La vicenda, pur contenendo momenti di efficace comicità, è fra le meno riuscite di Mel Brooks.

FOOTLOOSE
1984, 20,30, Italia 1; dur. 107' più spot

Divertente commedia [redacted] Herbert Ross che vede due ragazzi abilissimi ballerini impegnarsi a di[redacted] prete della piccola città del Midwest in cui vivono, che il rock'n'roll non è la musica del diavolo [redacted] solo un modo per festeggiare la vita. Protagonisti Kevin Bacon [redacted] Lori Singer.

[redacted] IN SETTE GIORNI
1986, 20,30, Raidue; dur. 130'

Renato Pozzetto e Carlo Verdone diretti dal fratello di Carlo, Luca. I due interpretano il ruolo di una coppia di amici, laureati in medicina con il minimo [redacted] voti che si arricchiscono allestendo una clinica per gente obesa.

NON TRADIRMI CON ME
1942, 0,25, Raidue; dur. 87'

E' l'ultimo film della Garbo, che fu talmente delusa dal copione comico da non salire mai più sul set. Storia di un ricco americano in vacanza in montagna che si innamora della sua maestra [redacted] e la sposa. Ma [redacted] a New York [redacted] immerge un'altra volta nel lavoro e in un nuovo flirt. La sposa lo riconquisterà fingendosi la propria sorella gemella. Regista è George Cukor, accanto alla Garbo recitano Melvyn Douglas e Constance Bennett.

Una scena di «Footloose», alle 20,30 su Italia 1

CHI TE L'HA FATTO FARE?
1974, 20,30, Tmc; dur. 89' più spot

Barbra Streisand è la moglie di un tassista [redacted]wyorkese che tenta invano [redacted] arricchirsi speculando sul previsto aumento del prezzo della pancetta di maiale. Insieme a lei Michel Serrazin.

A BRACCIA APERTE
1984, 20,30, Odeon tv; dur. 96' più spot

«Sophisticated comedy» sui rapporti tra Stati Uniti e Paesi arabi interpretato da un cast di prim'ordine: Shirley MacLaine, Peter Ustinov, Richard Crenna. Un giovanotto volonterosissimo ma sfortunato accetta di pilotare un [redacted] spia degli Usa ma casca sul palazzo di un signorotto arabo corteggiato dalle superpotenze. Ci [redacted] mette anche una giornalista svampita che si era introdotta nell'harem del sultano per intervistarlo.

IMAGES
1972, 22,45, Cinquestelle; dur. 105' più spot

Opera intelligente e suggestiva [redacted] Altman: una donna (Susannah York, premiata [redacted] Cannes nel 1972) in preda a fortissimo esaurimento nervoso si convince [redacted] essere tradita dal marito. Per distrarsi torna alla casa della sua infanzia dove però è perseguitata dai fantasmi della [redacted] immaginazione. Li ucciderà a uno [redacted] uno.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Raitre 21,35

Edizione speciale di Samarcanda dedicata all'unificazione tedesca. Nel corso delle tre ore circa di diretta, gli inviati a Berlino raccoglieranno sentimenti e commenti in margine alla grande manifestazione della mezzanotte, con la quale verrà festeggiata l'unione delle due Germanie. A Roma a Villa Massimo, sede dell'Accademia tedesca, si terrà invece [redacted] dibattito sul futuro della Germania unita. Presenti tra gli altri il regista Peter Stein, Giuliano Amato, Tina Anselmi e Giorgio Napolitano. Proposta anche un'intervista all'ex cancelliere Helmuth Schmidt sulla fine del dopoguerra in Germania.

[redacted]
23,15 Raiuno

Zucchero e Al Green cantano assieme «Let's stay togheter» al Teatro Ariston di Sanremo nella prima delle due puntate [redacted] «Sanremo Blues». Condotto [redacted] Kay Sandvik, il programma è stato realizzato in occasione della terza rassegna musicale di fine agosto. Altri ospiti la «Rudy's blues band», James Thunderbird Davis, Roy Rogers, Archie Edwards.

[redacted] ROSSO
22,55 Retequattro

Alessandro Natta [redacted] Achille Occhetto sono tra gli ospiti dell'ultima puntata [redacted] «Tramonto della stella rossa», condotto da Guglielmo Zucconi. Dopo aver ripercorso le principali tappe della storia del comunismo, la puntata guarda [redacted] futuro dei Paesi dell'Est [redacted] del pci in Italia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24
- 6,55-10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Santa Barbara.** Telefilm
- 11,05 **Una crociera imprevista** (1965) Film commedia. Reg[redacted] di Richard Thorpe [redacted] Hayley Mills, John Mills; James MacArthur. 1º tempo
- 11,55 **Che tempo fa**
- [redacted] **Una crociera imprevista.** Film 2º tempo
- 13 — **Alfred Hitchcock presenta.** Telefilm. *Prisma*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**
- 14,15 [redacted] **di Quark** di Piero Angela
- 15 — **Cronache italiane - Cronache [redacted] motori**
- 15,30 [redacted] **d'oggi: Diego Pettinelli.** Di F. Simongini
- 15,45 **Benevento: Città spettacolo**
- 16 — **Aspettando Gigi**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm. *Giocando [redacted] il potere* con Maureen Flannigan
- 18,45 **Santa Barbara.** Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo [redacted]**
- 20,40 **La signora in giallo.** Telefilm. *Una caratteristica di famiglia.* Con Angela Lansbury
- 21,30 Top film - Sogni e incubi del [redacted]. [redacted] **spaziali** (1987). Film parodistico. 1ª visione tv. Regia [redacted] Brooks. Con Mel Brooks, John Candy, [redacted] Moranis. 1º tempo
- 22,40 **Balle spaziali.** Film. 2º tempo
- 23,15 **Sanremo Blues.** *Rassegna internazionale del blues d'autore*
- 0,20 [redacted] **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 0,35 Poesia. [redacted] **Canzoniere di Francesco Petrarca.** *Rime scelte.* Un programma [redacted] Alessandro Meliciani

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,40; 19,45; 22,50; 24
- 7 — **Cartoni animati**
- 8,15 **Lassie,** telefilm
- 8,40 **Clayhanger,** sceneggiato
- 9,30 Corso di spagnolo **Español con Victor**
- [redacted] Corso di tedesco. **Alles Gute**
- 10 — **Auguri e figli maschi** (1951). Film di G. C. Simonelli con Delia Scala, Carlo Croccolo, Ugo Tognazzi
- 11,45 **Capitol.** Serie tv
- 13,30 [redacted] **2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful.** Serie tv
- 14,30 **Saranno famosi,** telefilm
- 15,15 **Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce [redacted] Giovanna Elmi
- 16,15 [redacted] **Belvedere.** Telefilm
- 16,45 **Dal Parlamento**
- 16,50 **Il principe del circo** (1958). Film commedia, regia [redacted] Michael Kidd con Danny Kaye, Anna Maria Pierangeli
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Un giustiziere a New York,** telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Sette chili in [redacted] giorni** (1986). Film commedia. Regia di Luca Verdone. Con Renato Pozzetto, Carlo Verdone, Tiziana Pini, Elena Fabrizi, Silvia Arichiarico, Franco Diogene. *Due amici laureati in medicina [redacted] il minimo dei voti decidono di aprire una [redacted] di cura per obesi. Molti ciccioni si mettono nelle loro mani non sapendo [redacted] cosa li aspetta*
- 23 — **TG 2 - Dossier**
- 0,15 **Appuntamento al cinema**
- 0,25 **Non tradirmi [redacted]** (1942). Film sentimentale. Regia di George Cukor [redacted] Greta Garbo, Melvyn Douglas, Constance Bennett, Roland Young. *L'ultimo film del[redacted] Garbo, qui nel ruolo di una maestra di sci che [redacted] un ricco americano conosciuto in vacanza. Ma l'uomo tornato [redacted] New York [redacted] assorbito dal la[redacted] e da una [redacted] amante. La moglie [redacted] a riconquistarlo fingendosi la sorella gemella di se [redacted]*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 0,30
- 12-14 **Meridiana**
- 12 — Scienze. **Dialogo sui massimi sistemi [redacted]**
- 12,30 Monografie. **Artigianato è: L'Italia dell'artigianato**
- 13 — Monografie. [redacted] **sottocosta.** *Giglio, Giannutri, I Parchi dell'Uccellina e [redacted] Montecristo*
- 13,30 Sport. **Pugilato: sport, mito, [redacted]**
- 14,30 **Blok-Notes:** appunti di cultura [redacted] di didattica. A cura [redacted] Antonella Proietti. [redacted] **seconda guerra mondiale.** Regia di Carlo Ferrero
- 15 — **Dopo Colombo...** Ideato e diretto da Vinicio Zaganelli. 3ª puntata
- 15,30 Castelgandolfo. **Canoa kajac: campionati italiani**
- 16,10 Trieste: **Vela: Regata**
- 16,40 **Spaziolibero.** Centro Francescano di studi ambientali
- 17 — Roma: [redacted] **gioventù**
- 17,45 **Il cervello dell'uomo.** Di Loredana Dordi. [redacted]. *La memoria*
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Bl[redacted] tutto [redacted] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,30 **I racconti [redacted] 113.** Un programma di Gilberto Squizzato. *Nel primo episodio l'aggressione armata di tre giovani. Poi è la volta dell'arresto in casa di una coppia per detenzione e spaccio di droga*
- 21,35 **Speciale Samarcanda.** In diretta [redacted] Berlino e da Villa Massimo in Roma. *La notte della riunificazione tedesca.* Conduce Michele Santoro. *Dalla porta di Brandeburgo, tre ore di filmati e servizi in giro per Berlino allo scopo di raccontare la grande gioia del popolo tedesco nel momento della riunificazione*

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar,** telefilm
- 8,55 **Première,** news
- 9 — **L'inferno di Pigalle,** con Jacques Robert, Pierre Trabaut, regia di Leon Joanonn
- 10,55 **Première,** news
- 11 — **Gente comune,** talk show
- 12 — **Il pranzo è servito,** conduce Claudio Lippi
- 12,45 **Tris,** conduce Mike Bongiorno, quiz
- 13,30 **Cari genitori,** quiz condotto da Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco [redacted] coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** [redacted]brica, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo, parliamone,** rubrica
- 16 — **Cerco e offro,** rubrica
- 16,30 **Cara tv, visti da vicino,** rubrica
- 16,50 **Première,** [redacted]
- 16,55 **Doppio slalom,** quiz
- 17,25 **Babilonia,** quiz, conduce Umberto Smaila
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **Gioco [redacted] 9,** gioco [redacted] da Gerry Scotti
- 19,45 **Tra moglie e marito,** condu[redacted] Marco Columbro
- 20,25 **Striscia la notizia,** news
- 20,40 **Dagli Appennini [redacted],** miniserie. *Vittorio, ingegnere veneziano che lavora [redacted] Argentina, ha una relazione con Beatriz, insegnante impegnata [redacted] nella lotta clandestina. Vittorio torna a Venezia con il figlio Marco, la donna invece è catturata dalla polizia. Dieci anni dopo [redacted] bambino vede alla tv un reportage e crede di riconoscere la madre. S'imbarca per ritrovarla*
- 22,45 **S.O.S. Animali,** con Brigitte Bardot, news
- 23,15 **Maurizio [redacted] Show,** [redacted] show, conduce Maurizio Costanzo, [redacted] partecipazione di Franco Bracardi, [redacted]gia di Paolo Pietrangeli
- [redacted] **Première,** news
- 1 — **Marcus Welby,** *La via della speranza,* telefilm
- 2 — **Première,** news

ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina,** cartoni
- 8,30 **Webster,** telefilm
- 8,55 **Première,** news
- 9 — **Arnold,** telefilm
- 9,30 **La piccola grande Nell,** telefilm
- 10 — **Amore in soffitta,** telefilm
- 10,30 **La famiglia Brady,** telefilm
- 11 — **S[redacted] amore,** telefilm
- 11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
- 11,55 **Première,** news
- 12 — **La famiglia Addams,** telefilm
- 12,30 **Benson,** telefilm
- 13 — **La famiglia Bradford,** telefilm
- 14 — **Happy Days,** telefilm
- 14,30 **Compagni [redacted] scuola,** telefilm
- 14,50 **Un minuto al cinema,** [redacted]
- 15 — **Supercar,** telefilm
- 15,55 **Première,** news
- [redacted] — **Bim bum bam,** cartoni
- 18,30 **Tarzan** - *Il giorno del [redacted] d'oro,* telefilm
- 19,30 **Casa Keaton,** *Zia Trudy,* telefilm
- 20 — **Niente paura c'è Alfred,** cartoni
- 20,30 **Footloose,** film con Kevin Bacon, Lori Singer, Dianne Wiest, regia di Herbert Ross, Usa '83, musicale. *Il prete di una piccola cittadina del Midwest proibisce il rock and roll, perché lo ritiene uno strumento del diavolo. Tocca [redacted] giovane Ben e alla figlia del reverendo stesso di dimostrare, Bibbia alla [redacted] che [redacted] solo un modo per festeggiare la vita*
- 22,30 **L'appello [redacted] martedì,** conduce Maurizio Mosca
- 24 — **Première,** *I trailers,* news
- 0,05 [redacted] **autunno tutto d'oro,** varietà, replica prima serata
- [redacted] **Première,** *I trailers.* [redacted]

RETE 4

- 8,30 **Una vita da vivere,** teleromanzo
- 9,25 **Première,** news
- 9,30 **Andrea Celeste,** telenovela
- 10 — **Amandoti,** teleromanzo
- 10,30 **Ribelle,** telenovela
- 11,25 **Première,** news
- 11,30 **La casa nella prateria,** telefilm
- 12,40 **Ciao Ciao,** cartoni animati
- 13,40 [redacted] **pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- [redacted] **Marilena,** telenovela
- 15,30 [redacted] **mia piccola solitudine,** telenovela
- 16 — **Ribelle,** telenovela
- 16,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 17 — **General Hospital,** tele[redacted]
- 18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 19 — **C'eravamo [redacted] amati,** show, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Dinasty,** telefilm
- [redacted] **La spina [redacted] del diavolo,** film [redacted] Richard Crenna, Bekim Fehmiu. Regia di Nisko Fulgozi. Italia 1970, western. *Il capitano Carter trova la casa bruciata dagli indiani e la moglie [redacted]: decide allora [redacted] disertare [redacted] intraprendere una solitaria guerriglia per vendicarsi. [redacted] il suo generale lo vuole ugualmente al fianco nello scontro decisivo contro gli Apaches*
- [redacted] **Il tramonto della stella rossa,** attualità, prima puntata
- 23,55 **Première,** news
- 24 — [redacted] **Bay,** film con [redacted] Harris, Amy Madigan
- 1,55 **Mannix,** *Una [redacted] su niente,* telefilm
- 2,55 **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,07-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [redacted] Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 Lavoro; **7,40** Quotidiano Gr 1; **8,30** Per amore o per forza; [redacted] Radio anch'io Ottobre; **11** Gr 1 - Spazio aperto; **11,10** La valigia di pelle nera (replica); **11,30** Dedicato [redacted] donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel [redacted]; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** Gr 1 business; **15,03** Oblò; [redacted] Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,08** Le [redacted] indimenticabili; **18,30** Lirica oggi; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti [redacted] fiaba?; [redacted] Serata Radiouno; **21,04** Le indimenticabili e le altre; **22,49** Oggi al Parlamento; [redacted] La telefonata. [redacted] 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** S[redacted]; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Le consonanze; **10** Speciale Gr 2 Sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,46** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** La luna e i falò; **15,30** [redacted] 2 Economia; [redacted] Pomeridiana; **17,30** GR 2 Notizie; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II). **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,45** GR Tre - Notizie flash; **12** Antol[redacted] operistica; **14** Compact club; **14,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash; **14,48** Succede in Europa; **15** Itinerario musicale; **15,45** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora (I); [redacted] Terza pagina; **19,45** Scatola [redacted] (II); [redacted] La parola e la maschera; **22,20** Intermezzo; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mez[redacted]. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 22,55
- 13,30 **Tv donna,** rotocalco
- 15 — **Nathan [redacted] suo figlio**
- 16,55 **Tv donna,** 2ª parte
- 17,55 **Autostop per il cielo**
- 19 — **Quartieri alti,** telefilm
- 19,30 **C'era questo, c'era quello,** gioco
- 20,30 **Chi te l'ha fatto fare,** film con [redacted] Streisand
- 22,15 **Tempo [redacted] motori**
- 23,15 **Calcio: Real [redacted] - Odense**
- 1,10 **Non ridete di lei,** film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni**
- 15 — **Rosa Selvaggia**
- 16 — **Senora,** novela
- 17 — **Signore e padrone**
- 18 — **Galactica**
- 19,30 **Transformers,** cartoni
- 20 — **Casalingo super più**
- 20,30 **A braccia aperte,** film di J. L. Thompson S. MacLaine, P. Ustinov
- 22,30 **Zona pericolosa,** film di [redacted] G.Browers, con F. Williams, R. Random
- 24 — **T and T,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
- 14,20 **Anna [redacted]**
- 15,15 **Personaggi allo specchio**
- 16,50 **Il cammino [redacted] libertà,** telenovela
- 17,30 **[redacted] giardino segreto**
- 18 — **L'arca [redacted] Bayer**
- 18,45 **[redacted] animazione**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **T.T.T. - Achtung, grande Germania**
- 22,50 [redacted] **sport.** Hockey su ghiaccio - Calcio

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15
- 14 — **Boxe - Speciale Bordo ring**
- 15,45 **Il meglio di Koper**
- 16,45 **Wrestling Spotlight**
- 17,30 **Calcio internaz.**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tuttocalcio**
- 20,30 [redacted] **- Settimana gol**
- 22,30 **Sport nautico**
- 22,45 **Baseball - Major Leagues Usa**
- 23,45 **Boxe - Bordo ring**
- 0,45 **Calcio - Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale. 13,30; 19,30; [redacted],30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle,** attualità
- 12,30 **Italia viva,** doc.
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate,** telenovela
- 20,30 **Sport regionale**
- 21,45 **Sport e sport**
- 22,45 **Images,** film di Robert Altman con Susannah York, [redacted] Auberjonois, Marcel Bozzuffi

VIDEOMUSIC

- 7 — **On The Air mattina**
- 8,30 **Video a rotazione**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 15 — **On The Air pomeriggio**
- 19,30 **Premio Rino Gaetano special**
- 20 — **Super Hit + Oldies**
- 22 — **On The [redacted]**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **Peyton Place,** telefilm
- 16 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
- 17 — **Giudice [redacted]**
- 17,30 **Supersette,** [redacted]
- 19,30 **Baretta,** telefilm
- 20,30 **L'ultima sfida,** film di Bruce Lee e N. Yuan c[redacted] Bruce Lee, Tong Lung
- 22,20 **Colpo grosso,** quiz
- 23,10 **Speedy,** sport
- 23,40 **Giudice di notte**
- 0,10 **Colpo [redacted] re,** [redacted]
- 2 — **Colpo grosso,** quiz

[redacted]

Telegiornale: 19; 19,30; 22,30
- 9 — **Teleclub,** programma [redacted] mattino
- 15 — **[redacted] grandi magazzini,** teleromanzo
- 16 — **L'indomabile,** tele[redacted]
- 16,30 **Natalie,** te[redacted]
- 17,30 **Bianca Vidal,** teleromanzo
- 19,30 **Mare 2000,** tv magazine
- 20,25 **La debuttante**
- 21,15 [redacted]
- 22 — [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

PROMOAFFARI 69.20 libero Giaveno villa indipendente salone 2 camere studio cucina biservizi box terreno mq 1100.

[redacted] 69.20 libero Collegno recente signorile ingresso [redacted] camere cucina bagno termo autonomo [redacted].

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 82 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Paolo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termo autonomo L. 90 milioni

[redacted] 69.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere [redacted] bagno termo autonomo mutuo.

PROMOAFFARI [redacted] libero S. Rita recente termo ascensore ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero via Saluzzo d'epoca termo ascensore ingresso salone 4 camere cucina bagno terrazzo.

ROSS[redacted] Domus [redacted] vende in bella palazzina libero recente di mq 65 soggiorno 2 camere cucinotta bagno box

SABATELLI [redacted] 655.359 vende [redacted] Grosseto ingresso 2 camere [redacted] ha termo - bagno L. 55 [redacted] eventuale mutuo Fondiemonte

SABATELLI IMMOBILI 655.359 [redacted] pero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 152 milioni più mutuo L. 53 milioni

SANGANO vendesi ville con giardino limitazioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.665.

SANTENA libero termo ascensore, saloncino 2 camere cucina luminoso L. 45 milioni e mutuo. Casamercato 679.555

[redacted] 519.801 corso Orbassano quasi piazza [redacted] Rita 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, occupato.

[redacted] 519.801 [redacted] Palermo 102 vendiamo intero piano 6 vani wc occupato L. 47 milioni (no termo ascensore)

SERIM 519.801 libero presso largo Re Umberto [illegible] 4 camere 2 servizi piano rialzato adatto uso studio

SERIM 519.801 libero via Mercadante stabile medio signorile 2 camere cucina bagno piano 3° permuto.

SERIM 519.801 libero zona Pier della Francesca ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno piano rialzato

SERIM [redacted] via Valperga Caluso piano rialzato mq 152, 4 camere [redacted] bagno box giardinetto privato occupato

SETTIMO corso Agnelli alloggi in costruzione soggiorno cucina 2 camere biservizi da mq 58 a 137 da L. 120 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

SETTIMO impresa vende alloggi L. 88 milioni per sposi, pensionati di varie metrature mutuo disponibile. Tel 953 3570

SETTIMO TORINESE via Torino 41 vendonsi 2/3 camere servizi balconi cucina da L. 65 milioni. Facilitazioni di pagamento. Visite sul posto ore 15/19

SETTIMO via Ariosto 35 alloggi in costruzione salone cucina 2 camere biservizi mq 105 [redacted] L. 170 milioni. Immobiliare Crepaldi 815 2043

SETTIMO via Avogadro alloggio libero recente soggiorno cucina 2 camere servizi L. 145 milioni. Imm.re Crepaldi 815.2043.

SETTIMO via Toti recente living su soggiorno 2 camere cucinino bagno box. Casamercato 942.2722

SETTIMO via Volta casetta libera su [redacted] lati al piano terra tavernetta box servizio, piano 1° 3 camere servizio L. 140 milioni. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

S. MAURO libero alloggio nuovo saloncino 2 camere cucina servizi [redacted]. Alberto Parri 645.842

S. MAURO ristrutturato soggiorno 2 camere tinello angolo cottura bagno box L. 158 milioni dilazionabili. Serim 561 2658.

SOGEM 561 1832 vende adiacente corso Montegrappa 4 camere cucina biservizi asc[redacted]

SOGEM 561 1832 vende [redacted] Umberto in stabile di prestigio ufficio di rappresentanza mq 170

SOGEM 561 [redacted] vende [redacted] Vittorio [redacted] termo 90 mq 3 camere cucina biservizi [redacted] stabile signorile [redacted] portineria

S. PAOLO libero 8° [redacted] ingresso salone 2 camere cucina servizi 130 mq L. 210 milioni. Eccocasa 568 288

S. PAOLO via di Nanni libero tinello cucinino 2 camere bagno L. [redacted] milioni. Studio Asiago 011 403.2390.

S. RITA corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 piano alto. Tel 011 581 2001

S. RITA piano alto recente luminosissimo di tinello cucinotta 2 camere ripostiglio bagno ampi balconi. Tel 596 156

S. RITA vendesi liberi stessa casa 2/4 camere cucina salone doppi servizi e boxes. Studio Vercelli Tel 350.000

S. RITA via Gradisca libero 3 [redacted] tinello cucinino biservizi doppi ingressi L. 190 milioni. Finci 505.691

STILCASE 532 462 libero Aeronautica recente 2 camere tinello [redacted] più [redacted] locali mansardati comunicanti

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi liberi e occupati di 1/2 camere cucina servizi. Tel 748.096

[redacted] aderente Fimai vende attico corso Montecucco 3 camere cucina ingresso bagno. Tel 519.057

TAIT 513.931 libero Borgata Vittoria [redacted] soggiorno [redacted] bagno ascensore L. 18 milioni o mutuo

TAIT 513.931 libero in corso Turati signorile recentissimo ampio [redacted] tinello cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero presso corso Novara ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 arie L. 80 milioni 600 mila

TAIT 513.931 libero presso corso Potenza recente 2 camere tinello cucinino termoascensore 3° piano 2 arie.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita termoascensore piano alto camera tinello cucinino bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero zona via De [redacted] camera tinello [redacted] ingresso bagno 2 arie sufficienti L. 10 milioni

TROFARELLO zona Castello in palazzina soggiorno 2 camere cucina. Grimaldi Moncalieri 640.6328

VENARIA alloggio recente [redacted] cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 921 0276

VENDESI appartamento signorile [illegible] [redacted] solo privati, non intermediari, non [redacted] diurno Tel 011 307 413.

VENDIAMO presso piazza d'Armi in stabile signorile appartamento 8° piano 187 mq box. Per informazioni telefonare al 588 425 - 504.950.

VENDIAMO zona piazza Statuto 3 appartamenti stesso piano uso abitazione e ufficio di circa 90 mq l'uno. Per informazioni tel 586 425 - 504 950.

VIA Bianzè 3 camere cucina bagno ascensore L. 160 milioni. A Gazzi 741 3051

VIA Catania impresa vende in palazzina in costruzione alloggi signorili con riscaldamento indipendente ascensore finiture di pregio e possibilità di scelta materiali box auto consegna luglio '91. Tel ore ufficio allo 011 516.041 - 541.934

VIA Cavour 10, vendesi alloggi mq 90 completamente ristrutturato. Lasciare dati a telefono n. 546.059 [illegible]

VIA [redacted] Rocca [redacted] ristrutturato [redacted] 5 camere tinello ampio ingresso biservizi. Finci 505.091.

VIA Drovetti corso Inghilterra [redacted] ristrutturato luminosissimo piano [redacted] 140 mq con terrazzo. Tel 596.195.

VIA Exilles impresa vende direttamente appartamenti in palazzina residenziale, consegna ottobre '91. Tel. 437 3654 - 437 4588

VIA Filadelfia [redacted] elegante 2 camere cucina servizi prospiciente parco. Monticone 351.332.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO [redacted]
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gieta S.p.A. tel. 506.82222 - 60.681

VIA SERVAIS
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi. Studio Ortolani vende 530.990.

VIA VASSALLI EANDI
villetta 2 piani cantina giardino 250 mq parzialmente libera vende Eurocasa Tel 740.090

VILLA a schiera Fornera di Buttigliera nuova salone 2 camere cucina doppi [redacted] mansarda garage triplo L. [redacted] Maiora 434.1340

VILLA bifamiliare Bruino 2 alloggi [redacted] 100 e 140 mq terreno di [redacted] mq 600 mq terreno L. 430 milioni. Combo 396.[redacted]

VILLA libera Pecetto bifamiliare con giardino panoramica nuovissima L. 400 milioni e mutuo TC 473.0666

VILLA Rivoli [redacted] da ultimare unifamiliare stupenda architettura 3 piani più ampio box giardino 1600 mq L. 660 milioni Sarri 568.463

VILLETTA a schiera [illegible] salone 3 camere cucina biservizi giardino box L. 276 milioni dilazionabili. Tel 454.000

VILLETTA Baldissero complesso residenziale salone 3 camere tavernetta piscina tennis Nordimmobili 740 270

VOLPIANO libero panoramico casa 1984 ampia area verde sala [redacted] camere cucina 2 bagni posto auto Tel 660 1086.

ZONA Barriera [redacted] alloggi signorili nuovi 90/120/150 mq vendonsi L. 3.000.000 al mq più box. Tel. Agenzia 749 [redacted]

ZONA TESORIERA
liberi in nuova costruzione signorile appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi, volendo box. Studio Ortolani vende 530.990.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessita alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel [redacted]

A.A.A. KOMARCO [illegible] 535.914 cerca [redacted] transitoria foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa: referenze

A. APPARTAMENTO piccolo ammobiliato [illegible] arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 839 8409.

A. ATTENZIONE senza vostra [redacted] ricerchiamo alloggi arredati e liberi di varie dimensioni in Torino e cintura. Massima serietà. Tel. 858.[redacted] - 548.425

A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggi arredati e liberi di varie dimensioni in Torino e cintura. Massima serietà. Tel. [redacted].244 - 548 425

B. RICERCHIAMO appartamento vuoto o arredato no equo canone massime garanzie e referenze Tel 549 409.

A. UNICASE ricerca alloggi [illegible] vani vuoti e arredati anche [illegible] per dirigenti [illegible] Tel 331 840

CERCASI [illegible]

SOCIETA' di gestione [illegible] internazionale cerca [illegible] possibilità scuola francese alloggio di 220/250 mq con giardino Tel 500 789.

SOGEM 561 1832 cerca in affitto appartamento di 100/150 mq per prestigiosa multinazionale Tedesca.

STILCASE ricerca alloggi per affitto e vendita e uso sollecite rapide definizioni Tel 545 574 ufficio locazioni

21 Offerte affitto

A.A. VILLA [illegible] Tel 011 546 947

A. ABBIAMO in casa signorile [redacted] ufficio a foresteria in stessa casa salone 3/4 camere [illegible] Tel. 332 407.

AFFITTASI a prossimi sposi [redacted] Lucento comperando i mobili 2 camere cucina bagno Tel 329 0593

[redacted] a studenti mansarda L. 160 mila mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio Tel. 886.7984

AFFITTASI con[redacted] arredato 5 vani. [redacted] a Telefonare 515 884.

AFFITTASI non residenti monolocale mansardato arredato zona centro. Telefonare 515.394.

AFFITTASI ufficio corso [illegible] piano terra [illegible] più servizi. Tel. 535.244.

AFFITTASI zona Mercato arredato [illegible] Telefonare 434.2720

AFFITTIAMO uffici 3-4 vani con servizi via Camandona (1° e 2° piano) casa signorile Giudici Baldini 597.049.

AFFITTO alloggio palazzina centralissimo signorile mq 250 soggiorno 4 camere cucina tripli servizi 3 posti auto libero subito. Tel 533.675 - 549.040

AFFITTO in Torino appartamento volendo [illegible] persona referenziata [illegible] Tel 540.577.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti [illegible] stessa casa zona centro [illegible] Referenze Tel 545 536.

ATTICO [illegible] esclusivamente [illegible] foresteria [illegible] s.p.a. mq 110 ampio terrazzo no intermediari. Tel [redacted] 899.9724

CENTRALISSIMO
via Pietro Micca palazzo d'epoca ristrutturato appartamento mq 135 uso transitorio foresteria box auto. Custode. Referenze. Spai 532.505.

CENTRO adiacente [redacted] Nuova affittasi a referenziati appartamento signorile mq 200. Telefonare [redacted] Mare 771.0712.

CORSO Belgio (Vanchiglia) alloggio ben tenuto con tale per affitto di 2 camere cucina bagno Tel 561.2459.

CORSO Francia uffici di prestigio in stabile signorile mq 75, ingresso 3 camere, servizi 950 mila mensili. Tel. 521.4467.

CROCETTA [redacted] ufficio prestigioso [redacted] rialzato 6 vani mq 130 [redacted] 659.8821.

CROCETTA via Colombo signorile solo ufficio [redacted] ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 1.350.000 mese. Finci 505.891

D'AZEGLIO affitto uso foresteria 110 mq 7° piano lussuoso [redacted] doppi servizi. Tel 02 400 05815.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

INVESTITALIA CITTA' affitta u[redacted] 8 [redacted] servizi prestigioso, doppio ascensore portineria. Telefonare 761 152.

LOCAFID dispone in casa d'epoca presso [redacted] in centro ampia mansarda bilocale arredata [redacted] Tel. 896.6900.

LUNGO PO ANTONELLI [redacted] e [redacted] ingresso 2 camere tinello [redacted] Tel. 473 0118.

MANSARDA
prestigiosa via Pietro Micca palazzo signorile mq 105 terrazzo mq 36. Non residenti foresteria. Posto auto. Portineria. Referenze. Spai [redacted].

MARE' affitta appartamento finemente arredato [redacted] ingresso salone camera cucina bagno. Zona prestigiosa uso foresteria o partita iva. Tel. 812.5281

PIAZZA CARIGNANO
prestigioso appartamento uso ufficio sede alla rappresentanza mq 240 affitta Luciana Vola 436.1395.

[redacted] Sestriere adiacente affittasi a non residenti uso foresteria elegante appartamento ammobiliato completo di telefono, TVC a L. 900 mila [redacted] Tel 514.801 dalle ore 14 alle ore 19

PIED A[redacted] zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 470 mila. Tel. 696 491

PIOBESI Torinese affittasi ad uso foresteria villa totalmente arredata 4 camere letto salone camere pranzo cucina servizi autorimessa giardino L. 2 milioni mensili più spese. Scrivere Publikompass 2330 - [redacted] Torino.

RIVALTA vuota porzione di villa con vano ufficio o negozio. Immobiliare 90 Tel. 434.3402 - 434 3861.

SAN [redacted] affittasi ufficio casa epoca, mq. 430 1° e 2° piano anche frazionabili, ristrutturato. Tel. 669 8000

[redacted] .1832 affitta [redacted] uso ufficio abitazione doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. [redacted].

SOGEM 561 [redacted] affitta centrali uffici di rappresentanza stabile d'epoca con pa[redacted] a 250 mq posto auto.

SOGEM 561.1832 affitta via Lomi 2 [redacted] servizio L. [redacted] milioni

UFFICI centrali arredati con parcheggio recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel 31 321

VIA Modena alloggi stesso stabile di tre camere cucina bagno con tale [illegible] Tel 661 2537

ZONA piazza Statuto in casa signorile ottimo alloggio 160 mq uso ufficio o foresteria Tel 655 886 - 65[illegible] 158

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 zona Chivasso cascina casa indipendente, su ottimo terreno 1000 mq. "Adriano" vende 385.9654.

A. 265.000.000 in paese ben servito presso Cambiano ampio casale del '700 ristrutturato mq 300 più porticato rimessa giardino "La Borsa" 386 482

A Sangano casa di 3 alloggetti ristrutturata termo autonomo garage terreno L. 180 milioni oppure alloggi singoli da L. 41 milioni Tel 011 471 118

ACQUISTASI da privato cascina anche da ristrutturare 1ª/2ª cintura pronto pagamento Tel 487.741.

[redacted]IO tra Alassio e Albenga in nuovo complesso immobiliare con piscina e tennis disponibilità immediata di bilocale vista mare con ampi terrazzi e giardino. Prezzi a partire da L. 96 milioni con agevolazioni di pagamento. Telefo[redacted] allo 0182 470 044.

ALBENGA recente signorile 2 camere cucina servizi ampio terrazzo 5° e ultimo piano L. 180 milioni. Combo 396 814

ASTI frazione Montbarone casa del '700 da restaurare 400 mq utili e terreno 7000 mq adiacente vendesi L. 90 milioni. Consulcasa 771.0228 Torino

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi Tel Sea 011 597.826

[redacted] bilocali centralissimi [redacted] terra stupendo condominio giardino privato autorimessa vista condominiale. Mondomare Due 0184 260.743 fax 0184 262.380 anche festivi.

[redacted] vendesi bilocali nuova costruzione signorile palazzina finiture lusso Iva 4%. Prima consegna: Mondomare Due 0184 260.743 fax 0184 262 380 anche festivi.

CASA ristrutturata Viale d'Asti 2 alloggi mq 100 ciascuno terreno mq 5000 [redacted] molto interessante. Tel. 011 564 491

[redacted] nostalgia nel Canavese 3 vani box giardino L. 30 milioni e 40 milioni mutuo Tel 383 445

CASETTA rustica vendesi Bagnolo Cavour 4 vani acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 546 588

CERIALE 50 mt mare [illegible]

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo [illegible] appartamenti e ville [illegible] Tel 011 [illegible]

DIANO MARINA [illegible] villetta schiera [illegible] giardino L. 78 milioni totali. Tel 0182 554.677

FRONTE mare signorile Bordighera soggiorno 2 camere cucina servizio volendo box L. 220 milioni. Grimaldi 598.067.

GARZIGLIANA (Pinerolo) libero alloggio indipendente di 5 camere cucina [redacted] posto auto. Tel. 011 613.931.

LIBERA Chianale Valle [illegible] villa indipendente panoramica [illegible] 7 vani cucina 3 bagni [illegible] arredata [illegible] 510.467.

LIBERA Pian Torinese villa [illegible] bagni ampio garage [illegible] di circa mq 3000 [illegible] Tel 542 3867.

LOANO 50 mt mare tinello angolo cottura camera bagno giardino [illegible] Tel. 019 612.561.

MENTONE CAP MARTIN [illegible] fronte mare 4° piano 2 camere cucina [illegible] mobilio Tel 540.002

OULX occasionalissima impresa prenota splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio Tel. 011 592.540

PIETRA LIGURE 500 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone cantina come nuovo Tel 019 615.961.

PROMOAFFARI 69.20 Andora panoramico 3 camere cucina bagno giardino indipendente L. 110 milioni più mutuo

PROMOAFFARI 69.20 Bordighera [illegible] [redacted] L. [redacted] milioni monolocale arredato libero

PROMOAFFARI 69.20 libero Bordighera splendida villa vista mare con piscina e tennis privato

PROMOAFFARI 69.20 Apricale [illegible] 2 camere cucina bagno ingresso ristrutturato L. 15 milioni più mutuo

SANREMO corso Inglesi libero terrazzo cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti Tel 347.770

SANREMO zona Foce in palazzina signorile alloggio libero mq 200 su 2 piani giardino privato terrazze. Corvo Immobiliare 011 546.155 - 518 220.

SARDEGNA Golfo Marinella vendo bilocale [illegible] arredato, [illegible] vista mare, giardino Tel 011 367.014.

SESTRIERE centro appartamento 1/2 camere soggiorno cucinino servizi posto auto da L. 135 milioni. Grimaldi 598.842

S. LORENZO, 700 mt dal mare impresa vende direttamente [illegible] residenziale [illegible] Tel 02.236 8103.

SPOTORNO centralissimo [illegible] 2 camere cucina bagno terrazzo 300 mt mare. Tel 019 615 851.

VICINANZE Cuneo [illegible] cucina 4 camere bagni [illegible] mansarda box giardino. Tel. 942 3667

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA week end in riva al mare [illegible] bilocali con cucina e uso barca da pesca Tel 0184 265 222.

RESIDENCE per anziani autosufficienti collina Monferrato disponibilità posti, assistenza medica infermieristica. Tel. 0181 843.306 oppure 0142 945.631 ore pasto.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in camere con servizi assistenza continua Tel. 011 437 4729 - 473 1173

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria, monete, gioielli massimo prezzo. Corso Peschiera 161. tel 331.632.

A. ACQUISTO mobili 800 e primi 900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. negozio Arte Antica 837.545.

A. ACQUISTO mobili 800 primo 900 quadri argenti oggetti vari sgombero immediato locali. Prima 578.296

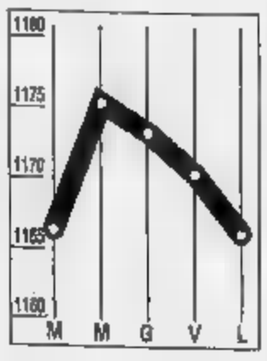
ACQUISTIAMO oro argento monete preziose orologi e lotti di francobolli pagamento in giusto realizzo. Tel 606.6301 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri, anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663

CIRCE MAGA si sola sodisfa la tua fortuna la persona amata, risolve problemi, affari finanziari, vincita giochi, fortuna, matrimoni, innamoramenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchio. Telefonare allo 011 690 0773 via Muratori 13 Torino.

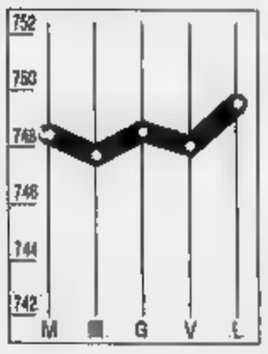
MATERASSI e reti tutte le misure e tipi anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15 tel 749 5266

IL 4 OTTOBRE SI APRE
smau 90
SMAU DÀ KNOW-HOW
Informatica Hardware e Software
Telecomunicazioni e Telematica
Strumenti per l'Ufficio
Mostre e Convegni



DOLLARO
1162,350

L'attesa di un ribasso dei tassi americani dopo l'accordo sulla riduzione del deficit pubblico Usa deprime il dollaro sui mercati. In Italia è stato fissato a 1162,350 lire contro le 1170,635 lire di venerdì.



MARCO
749,515

Sull'onda dell'entusiasmo per l'imminente unificazione fra due Germanie il marco si apprezza in Italia. Ieri la tedesca è stata quotata a 749,515 lire rispetto alle 748,045 lire della chiusura di venerdì.

COMIT
+0,90%

La nuova tasse sui capital gains non spaventa la Borsa e l'indice sale a 562,58 punti. Alla base del rialzo sembra esserci la notizia del positivo andamento della Borsa di Francoforte, giunta in mattinata.

RISTRETTO
+0,62%

Ristretto in recupero: l'indice Ibi è salito a quota 474,22. La seduta ha evidenziato un buon rialzo di Pop. Milano (+2,83%) e di Banca Legnano (+2,51%), mentre Pop. Novara guadagna solo lo 0,38%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Primo giorno di tasse in corbeille: critiche e paure tra gli operatori, l'indice risale ma senza scambi

Piazza Affari si incaglia sul capital gain

Gli agenti ora temono la nascita di un mercato parallelo

MILANO. C'era grande animazione ieri mattina in Borsa. Comprensibile, considerati tutti gli appuntamenti della giornata: l'entrata in vigore del decreto legge per la tassazione dei capital gains, la vendita coattiva dei titoli della Lombardfin, il crollo di Tokyo. In apparenza il mercato ha reagito positivamente, mettendo a segno leggero recupero (indice Comit +0,90% a 562,58). Ma il ritorno del segno positivo non deve suscitare troppe illusioni.

In realtà, infatti, le di ieri ha confermato tutte le difficoltà in cui dibatte da mesi la . Il volume di scambi è stato irrisorio e tutti gli investitori hanno mostrato un atteggiamento di grande cautela in attesa di capire l'impatto del decreto sulla tasse le plusvalenze sui titoli. Proprio questo punto la confusione e l'incertezza dominavano parterre. Tutti sono d'accordo che una legge ci vuole, ma gli operatori criticano il decreto del governo. La pubblicazione del testo sulla Gazzetta ufficiale non ha fornito ulteriori chiarimenti. Si limita a precisare che il ministero delle Fi renderà note entro 60 giorni le modalità di applicazione del provvedimento. In più vengono indicati i «sostituti d'imposta» che dovranno controllare la clientela: agenti di cambio, banche, commissionarie, notai, società emittenti o acquirenti.

Ed proprio sull'operatività del decreto e sui criteri di esazione che sorgono prime osservazioni al provvedimento. Gli agenti di cambio e gli altri intermediari sono gravati da un impegno articolato e oneroso. Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio, ha sottolineato che «il decreto richiede di organizzare un contabile e amministrativo molto complesso e costoso». In effetti per calcolare i guadagni di capitale gli intermediari dovranno creare strutture apposite, assumendo personale, un sensibile aggravio dei costi.

In più è da rilevare che il decreto sui capital gains non fa riferimento al progetto di riforma della Borsa che prevede la creazione di nuovi intermediari, le Società di intermediazione mobiliari (Sim), in luogo di quelli esistenti, e la concentrazione degli scambi in Borsa. Cosa succederà quando sarà approvata la legge? Il rischio, secondo alcuni, è che decreto possa determinare un ulteriore allargamento degli scambi fuori-Borsa, creando così un vero mercato parallelo.

Possibile? Leonida Gaudenzi, uno dei più noti agenti di cambio: «E' possibile che questo decreto induca le parti a una operatività fuori Borsa. La legge bene perché colpisce una zona che sfuggiva a ogni controllo, ma il decreto di venerdì presenta gravi problemi di natura tecnica-applicativa».

PAESE	«INCOME TAX» O «CAPITAL GAIN TAX»	TIPO DI TASSAZIONE	ALIQUOTA	DEDUCIBILITA' DELLE PERDITE
BELGIO	«CAPITAL GAIN TAX» (1)	PROPORZIONALE	da 16,5% a 33%	SI'
DANIMARCA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	da 22% a 73%	NO
FRANCIA	«INCOME TAX» (2)	PROPORZIONALE	da 16% a 33,3%	SI'
GERMANIA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	fino a 56%	SI'
GRAN BRETAGNA	«CAPITAL GAIN TAX»	PROGRESSIVA (3)	da 0% a 40%	SI'
IRLANDA	«CAPITAL GAIN TAX»	PROPORZIONALE	da 30% a 60%	SI'
LUSSEMBURGO	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	fino a 56%	SI'
SPAGNA	«INCOME TAX»	PROGRESSIVA (3)	da 8% a 66%	SI'
AUSTRIA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	da 21% a 62%	*
FINLANDIA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	da 6% a 51%	*
GIAPPONE (4)	«INCOME TAX» (2)	PROPORZIONALE	20%	NO
NORVEGIA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	da 10% a 50%	*
SVEZIA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA (3)	da 5% a 75%	*
SVIZZERA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA	11,5% (5)	*
USA	«INCOME TAX» (2)	PROGRESSIVA	da 15% a 28%	*

NOTE: (1) IN UN CASO SI APPLICA LA «INCOME TAX» (IMPOSTA SUL REDDITO) - (2) SOLO IN FATTISPECIE PARTICOLARI ESPRESSAMENTE PREVISTE - (3) IN ALCUNE IPOTESI LA TASSAZIONE E' ATTENUATA - (4) LA TASSAZIONE DEI CAPITAL GAIN E' STATA MODIFICATA CON DECORRENZA 1-4-'89 - (5) PIU' LE TASSE CANTONALI - * INFORMAZIONI NON DISPONIBILI AL MOMENTO

(pendiani - LA STAMPA)

Dubbi, critiche, problemi non . Certo, si sentiva dire tra le corbeilles, sarebbe stato meglio che il governo avesse affrontato la questione Borsa con un disegno legislativo organico, razionale, e non con iniziative estemporanee, determinate dalla fretta. La stessa formulazione del decreto lascia spazio ad altre osservazioni. Perché forfettizzare le perdite al 7%? Su quali basi è stata determinata la rivalutazione del 3% dei titoli comprati in passato?

Nonostante un po' di delusione, tra gli agenti di cambio, comunque, rimane la speranza che, sede di conversione legge del decreto, testo possa essere modificato, accogliendo alcune osservazioni degli intermediari. In ogni caso, si rileva ancora in Piazza Affari, il Parlamento dovrà valutare la compatibilità del provvedimento legislativo sulla tassazione delle plusvalenze di Borsa direttive e gli orientamenti della Cee. non cambierà proprio niente? «Forse ci converrà spostarci tutti alla Borsa di Londra», hanno replicato molti operatori.

Intanto, in serata, il consiglio dell'Ordine degli agenti cambio ha rilevato «come il decreto sia migliorabile in sede di conversione riconoscendo in realtà e non forfettariamente la deduzione delle minusvalenze». Inoltre giudica «indispensabile l'identificazione di intermediari non autorizzati onde evitare evasioni e illecite concorrenze» e chiede al governo e Parlamento «una corsia preferenziale per l'approvazione immediata della legge sulle Sim».

In un mercato condizionato da fattori molto pesanti, il listino ha leggermente recuperato terreno, pur con interessi molto ridotti. L'asta coattiva dei titoli della Lombardfin, un'altra novità per Piazza Affari, ha spinto la Consob a rinviare a fine seduta le contrattazioni Paf, Montedison, Poligrafici, Isvim e Falck, per evitare eventuali pericolosi scossoni.

Per la cronaca la Fiat ha guadagnato l'1,8% a 6250 lire e anche Rinascente e Snia hanno fatto qualche progresso. Su basi migliori si sono mosse la Montedison, l'Olivetti, la Stet, le Generali e Mediobanca. L'Enimont registra invece un calo superiore al 3%.

Rinaldo Gianola

Liquidata la Lombardfin

Venduti titoli per 100 miliardi ma bisogna trovarne altri 35

MILANO. Cento miliardi. Questa la cifra ricavata dalla vendita coattiva dei titoli della Lombardfin Paolo Leati. Con l'asta svoltasi ieri mattina in Borsa, alla fine delle normali trattazioni, si chiude finalmente un capitolo importante, certo quello finale, della vicenda Leati che per mesi ha pesato enormemente sul mercato azionario.

La Lombardfin non più in possesso alcuna azione: i titoli Paf, Isvim, Poligrafici, Montedison, Falck, Generali, sono stati tutti venduti in Borsa, apparentemente senza intoppi, in poco più di un'ora.

La partita più consistente di azioni era quella della Paf, pari al per cento del capitale ordinario. Dove sono andate a finire queste azioni? Su un quantitativo di poco superiore ai 16 milioni di titoli, 4,8 milioni sono andati all'agente di cambio Aletti, 4 milioni a Forti e altri 3,9 milioni ad Aloisi. Altri agenti di cambio come Fumagalli e Bergancini hanno acquistato circa un milione azioni a testa.

I destinatari finali di buona parte di queste azioni (assegnate non prezzi varianti tra le 4000 e le 5000 lire) dovrebbero essere i portafogli delle banche. Ma non è certo che tutti i dodici istituti coinvolti nella vicenda siano intervenuti.

Sono entrati in campo altri protagonisti? Secondo alcune valutazioni Gianni Varasi, proprietario Paf, potrebbe aver incaricato l'agente Aletti acquistare un po' di azioni della finanziaria, anche se non ci sono conferme in proposito.

Proprio a proposito di Varasi, inoltre, circolata in questi giorni l'indiscrezione di trattativa avviata con un gruppo industriale americano, attivo nel campo delle vernici, il quale sarebbe interessato a rilevare una partecipazione nella Paf.

E Leati? La sua commissionaria può più operare in Borsa, i suoi titoli sono stati venduti, i clienti più facoltosi hanno avuto il tempo di mettersi al riparo. La sua stella, che brillava qualche anno fa tra le corbeilles, si è spenta. Leati risultava esposto verso banche per 135 miliardi, ieri 100 miliardi stati recuperati. Rimane un buco 35 miliardi. Cosa succederà? Se il finanziere grado di rimborsarli qualcuna delle banche, o dei suoi clienti, potrebbe chiedere al tribunale la dichiarazione di fallimento.

Certamente l'asta coattiva di ieri mattina non esaurisce il caso Lombardfin. Ci sono ancora molti aspetti di questa vicenda che attendono di essere chiariti e raccontati.

Uno questi certamente il comportamento delle banche e le pressioni, politiche e istituzionali, che potrebbero aver subito. Quanto perderanno le banche? «Io potevo dirlo tre mesi fa quanto si poteva perdere, ed era poco; poi hanno deciso diversamente e adesso non posso dirlo» è stato il commento acido del reponsabile dell'ufficio titoli di un importante istituto.

Proprio sulle interferenze di esponenti politici e di governo in questa tormentata vicenda finanziaria non è escluso, come hanno chiesto i comunisti, che si possa arrivare alla creazione di una Commissione parlamentare d'inchiesta. **[r. gi]**

Sfiducia nel dollaro: perde su tutti i fronti

Il marco prende il volo Nello Sme, lira a picco

MILANO. L'accordo raggiunto domenica sulla riduzione del disavanzo pubblico statunitense ha allentato la tensione che gravava intorno al dollaro. Molti operatori si attendono ora una riduzione dei tassi di interesse americani hanno abbandonato il biglietto verde a favore di altre valute migliori prospettive di rendimento. A Milano il dollaro è stato fissato 1162,55 lire contro le 1170,7 di venerdì. Ma la valuta americana è l'unica, tra quelle importanti, nei cui confronti la lira ha guadagnato. Nello Sme, ormai, la valuta italiana cede posizioni su posizioni, facendosi spingere oltre soglia della parità centrale.

E' soprattutto il la locomotiva dei rialzi, portandosi ormai in vista quota 760 e costringendo la lira a ruolo di fanalino di coda nel Sistema monetario europeo. Anche le altre monete europee hanno infatti superato la soglia della parità centrale (esclusa corona danese che a 196,175 lire si trova appena al di sotto). Ieri, rispetto a venerdì, è migliorato il cambio di tutte le valute, dal franco francese fiorino olandese alla peseta spagnola alla lira irlandese. L'attuale debolezza della lira, sarebbe causata, secondo gli analisti, dall'eccessiva dose liquidità presente sul mercato, necessaria a far fronte al gran numero di scadenze di investimenti in titoli. Su questo fronte, la Banca d'Italia operato ieri un'offerta agli investitori di titoli «pronti contro termine» assorbendo liquidità per complessivi 7500 miliardi di lire al tasso del 9,46%. Nei prossimi giorni, vista la buona accoglienza del mercato che ha recepito per intero l'offerta, Bankitalia effettuerà ogni probabilità interventi analoghi di «drenaggio» di liquidità.

Il Brent scende 37 dollari. Da Francoforte a Wall Street guadagni inaspettati, soltanto Tokyo cede ancora terreno

Il petrolio si raffredda, le Borse tornano a correre

Ottimismo nei mercati per l'accordo Bush-Congresso sui tagli al deficit Usa

Alan Greenspan

MILANO. La congiunzione di almeno due fattori riporta un'improvvisa schiarita nei principali mercati azionari: l'accordo tra la Casa Bianca ed il Congresso sulla riduzione del disavanzo federale e le caute aperture di Saddam Hussein, che la decisione di liberare nove ostaggi francesi.

Lo scenario di ieri sembrava completamente capovolto rispetto a quello della scorsa settimana. Il petrolio ritrovava la strada del ribasso. A Londra, il Brent del Mare del Nord per consegne a novembre ha infatti chiuso a 37,38 dollari barile contro i precedenti 39,38. A New York, il West Texas Intermediate è sceso addirittura sotto lo soglia dei dollari dai 39,51 venerdì.

Anche l'oro, su cui si erano concentrate tensioni rialzo nei giorni scorsi, ieri ha perso ben 12 dollari l'oncia fixing di Londra, ritornando sotto la barriera dei 400 dollari (a 396,30).

Eppure la giornata era aperta molto male, con l'ennesimo drammatico calo di Tokyo, dove l'indice Nikkei, dopo scivolato per la prima volta dal febbraio 1987 sotto il muro dei 20.000 yen, riusciva a malapena a chiudere a quota 20.221, tamponando la flessione al 3,36%. Il malessere giapponese non ha però influito sulle Borse europee. ci esclude infatti Piazza Affari, che ha comunque assorbito bene la prima giornata di tassazione delle plusvalenze azionarie e liquidazione dei titoli in portafoglio alla Lombardfin, tutti gli altri mercati hanno registrato rialzi euforici.

Francoforte ha sbancato, con un picco del +6,44%. Alla Borsa tedesca, scambi pur sempre rarefatti, gli investitori esteri e quelli nazionali si sono scatenati in una caccia all'occasione favorevole dopo le recenti perdite del listino. Ieri in Germania era una giornata particolare: dalla riunificazione la separa un soffio, anche gli operatori non si sbilanciano ad attribuire a questo fattore un ruolo nella risalita. Per Parigi il rialzo è stato di tutto rispetto, con l'indice in salita del 3,29%. Mentre la City è riuscita a recuperare la soglia del 2000 punti, con un rimbalzo del 2,04%.

Gli operatori concordano nell'attribuire l'euforia della giornata soprattutto all'accordo tra Bush e Congresso, anche se è molto difficile che la legge passi intatta la prova del Parlamento. I rappresentanti statunitensi si trovano infatti a dover approvare un massiccio taglio alla spesa e un un doloroso rialzo della tassazione indiretta proprio alla vigilia elezioni.

La paura dei parlamentari è dettata anche dai che l'accordo possa rivelarsi inadeguato e che l'economia possa entrare in una fase di recessione. Il programma prevede che nel '91 gli Stati Uniti siano in bilico senza tuttavia cadere nel burrone. Questa previsione «ottimista» dà quindi un disavanzo record di 264 miliardi di dollari per il prossimo anno amministrativo. Se la situazione economica dovesse deteriorarsi ulteriormente, e se dovesse aumentare per l'ennesima volta il costo del salvataggio delle casse di risparmio, disavanzo potrebbe attestarsi poco meno miliardi di dollari. Nell'impostare il disegno di legge, Bush deve aver appeso molte speranze su di una riduzione dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve.

Nonostante queste incertezze, comunque, ieri Wall Street ha salutato con entusiasmo l'accordo. L'indice Dow Jones, a metà soduta, già in rialzo di oltre il 2%. **[r. a. s.]**

Nuovo scivolone in Borsa: l'indice ha perso il 48% dall'inizio dell'anno

In Giappone la festa è finita

E le banche frenano lo shopping all'estero

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Borsa continua ad andare a picco, [redacted] nessuno sa se ha toccato il fondo, con seri effetti sul sistema bancario che segnano la fine degli ingenti finanziamenti [redacted] basso costo [redacted] cui finora i giapponesi hanno fatto shopping di grattacieli e imprese in Usa e altrove. L'indice Nikkei ha chiuso ieri a 20.221,86, con una perdita di 761,64 punti (-3,63%); ed è andata anche bene, perché prima della chiusura le quotazioni [redacted] crollate sotto quota 20.000, cioè al livello del febbraio 1987, antecedente il grande crack dell'ottobre [redacted] quell'anno, quando [redacted] mercato mondiale fu sorretto dalla tenuta [redacted] Tokyo. Il recupero è dovuto a dichiarazioni del ministro delle Finanze su un allentamento della stretta creditizia per risollevare il mercato. Un fatto [redacted] risolutivo nella negativa atmosfera, controbilanciato dalle notizie [redacted] Usa sui tagli al deficit federale, che lasciano prevedere [redacted] riduzione degli interessi sul dollaro.

Dall'inizio dell'anno la Borsa ha perso il 48%. La capitalizzazione al 28 settembre è di 337 mila miliardi di yen, la metà circa [redacted] di quella di fine '89. Nella discesa l'accelerazione è stata [redacted]ta dalla crisi nel Golfo. Il giorno prima dell'invasione del Kuwait [redacted] Nikkei aveva chiuso a 30.837. In soli due [redacted] la perdita [redacted] stata [redacted] 34,4%. Da gennaio [redacted] andati in fumo [redacted] tre milioni di miliardi di lire.

Le incertezze per [redacted] Golfo si inseriscono in [redacted] quadro di alti [redacted] di interesse sullo yen, testimoniati da cinque aumenti del tasso di sconto per prevenire spinte inflazionistiche, [redacted] che incitano a disinvestire dal mercato azionario per puntare sulla liquidità con un ritorno dell[redacted] circa, contro lo 0,52 delle azioni, fino [redacted] bilanciato dalla crescente, astronomica e sproporzionata quotazione dei titoli: la Ntt, per esempio, pur [redacted] le [redacted] credenziali di cassaforte della tecnologia nazionale, aveva raggiunto un livello per cui sarebbero stati necessari 150 anni di dividendi per recuperare [redacted] costo d'acquisto del titolo. Ora basta[redacted] anni.

Il tonfo in Borsa ha già avuto riflessi sul sistema bancario. [redacted]condo la Banca dei regolamenti internazionali di Ginevra, le banche debbono possedere [redacted] mezzi propri l'8% delle loro attività, pur calcolate [redacted] parametri differenziati rispetto al grado di rischio. Col crollo di questi ultimi mesi sembra che solo due delle grandi banche siano in grado [redacted] raggiungere questo requisito alla chiusura dei bilanci il 31 marzo prossimo. Le grandi agenzie specializzate hanno già abbassato, dai massimi di cui godevano, il grado di affidabilità di alcune banche nipponiche. Ciò non significa che [redacted] troveranno prestiti sul mercato, ma che dovranno pagarli di più.

Per raggiungere il requisito [redacted] non potranno inoltre ricorrere ad aumenti di capitali su un mercato [redacted] refrattario: ma dovranno da [redacted] lato ridurre l'espansione dell'attività, dall'altro puntare alla redditività, mentre finora miravano alla quota di mercato, secondo lo stile giapponese. Il risultato sarà un'ulteriore stretta creditizia, e magari una riduzione [redacted] attività all'estero.

Tutto ciò non sarà la fine della potenza finanziaria nipponica, [redacted] un suo ridimensionamento almeno temporaneo [redacted] certa[redacted] una ristrutturazione del sistema finanziario, con incorporazioni, fusioni, scalate, eliminazione dei più deboli. In ogni caso finisce l'epoca di finanziamenti facili a ba[redacted] costo come è stato finora, per shopping da miliardi di dollari all'estero [redacted] per speculazioni fondiarie che hanno portato alle stelle i prezzi dei terreni.

Nonostante tutto rimangono positivi gli indicatori economici. Il tasso di sviluppo è ancora previsto superiore al 4% nonostante l'aumento del petrolio: grazie alle ristrutturazioni per le precedenti crisi, il sistema è in grado entro certi limiti di assorbirlo, calcolando che un aumen[redacted] per cento si riflette in un abbassamento dell'8% [redacted] tasso di sviluppo. [redacted] primi otto [redacted] quest'anno gli investimenti industriali [redacted] saliti [redacted] 12,3% rispetto allo stesso periodo precedente. Per ogni addetto alla produzione gli investimenti sono [redacted] volte di più che negli Usa. Le grandi imprese godono di [redacted] liquidità per cui non [redacted] sentono toccate dalle difficoltà di finanziamenti. Ma altre pur importanti cominciano a soffrirne. La Mazda ha dovuto rinunciare all'emissione di obbligazioni per mille miliardi di lire.

Fernando Mezzetti

[redacted]

Contratto Intersind: polemica Fiom-Fim

ROMA. Per i 300 mila metalmeccanici dell'Intersid oggi giornata decisiva. [redacted] tenterà di giungere ad una conclusione. Ieri un incontro tra il presidente dell'Iri Nobili ed i tre segretari confederali (Trentin, Marini, Benvenuto) è stato definito positivo. Sulla opportunità di concludere è sorta una violenta polemica tra Paolo Franco e Festuc[redacted] della Fiom e il leader della Fim Gianni Italia. [redacted] due della Fiom accusano Italia di [redacted] di allucinazioni» perché ritiene la trattativa in «dirittura d'arrivo». Italia ha replicato duro: «Prima di parlare Franco farebbe bene a informarsi dal [redacted] segretario generale Airoldi. Scoprirebbe una realtà diversa da quella che dipinge».

Lo scontro è [redacted] dopo che le segreterie Fiom, Fim, Uilm [redacted] tenuto riunioni separate in vista dell'incontro [redacted] oggi con l'Intersind. Fim, Uilm e gran parte della Fiom ritengono che con le imprese pubbliche si possa arrivare ad un risultato positivo che potrebbe [redacted] influenza anche sul difficilissimo tavolo della Federmeccanica, bloccato nonostante i colloqui informali che ci sono praticamente ogni giorno. Venerdì Mortillaro si è incontrato ancora una volta con i segretari generali di Fiom-Fim-Uilm. La discussione [redacted] durata un'ora ed i sindacalisti si [redacted] sentiti confermare che le disponibilità degli imprenditori privati [redacted] quelle già note.

Dalla fabbrica inglese di Sunderland

La [redacted] si prepara allo sbarco in Europa

Dal 1993 farà 200 mila vetture
All'export il 75% della produzione

[redacted]

Mentre, fra residue difficoltà, Bruxelles [redacted] Tokyo trattano sul periodo transitorio prima della completa liberalizzazione delle «auto gialle» in Europa, i [redacted]struttori giapponesi tentano di forzare i tempi e superare gli ultimi ostacoli ricorrendo al «cavallo [redacted] Troia» rappresenta[redacted] dalle loro industrie automobilistiche impiantate in Inghilterra. [redacted] Nissan intende infatti esportare i tre quarti della produzione della sua fabbrica di Sunderland, da cui usciranno 200 mila vetture nel corso del 1993.

L'annuncio ufficiale dovrebbe essere dato oggi a Parigi dal presidente della Nissan Yutaka Kume, secondo quanto anticipato dall'*Independent*, nel corso [redacted] Salone parigino dell'automobile.

Se confermata, la decisione della Casa giapponese potrebbe essere [redacted] accolta dal governo inglese, in quanto servirebbe ad imprimere un impulso alle esportazioni e a diminuire il deficit commerciale che, per [redacted] quarto, è determinato proprio dalle auto.

Ma questa stessa decisione guasterebbe i rapporti commerciali tra la Gran Bretagna e gli altri Paesi europei che hanno una importante industria automobilistica nazionale, [redacted]me la Francia e l'Italia, che hanno già cercato di bloccare l'esportazione delle «auto gialle» [redacted] Sunderland sul continente, sostenendo che questa produzione [redacted] abbastanza componenti europee.

L'impressione che la decisione della Nissan sia dettata principalmente dal tentativo di aggirare le trattative in corso tra Cee e Giappone, [redacted] avvalorata anche dal fatto che i piani primitivi di esportazione delle Nissan costruite nella fabbrica inglese prevedevano la vendita [redacted] mercato continentale di non oltre il 50% della produzione globale di un modello della gamma medio-bassa. Un ulteriore motivo sembra determinato [redacted] nei rapporti tra le stesse [redacted] madre di Tokyo e la Nissan Uk per motivi commerciali.

[redacted] si tratti di una espansione strategica, basata su precise proiezioni di mercato, è dimostrato anche dall'intenzione della Nissan di aumentare la produzione e [redacted] commercializzazione nei Paesi europei di un altro modello che sarà lanciato nel prossimo mese di gennaio. Appare perciò probabile che, dopo la Nissan, anche le altre Case giapponesi che hanno impiantato una «testa di ponte» in Inghilterra, tenteranno di bruciare i tempi per penetrare più massicciamente sul mercato del continente. **[p. pat.]**

Cura drastica per tutti i settori mentre Tatò lascia l'Olivetti

De Benedetti, si cambia

«Mi ritirerò il più possibile dalla finanza per dedicarmi all'industria»
Migliora (20,8 miliardi) il risultato semestrale della holding Cofide

MILANO. De Benedetti cambia strada e uomini. In un'intervista pubblicata ieri dal «Financial Times» il presidente della Olivetti ha annunciato che è tempo [redacted] «stringere la cinghia» e di riorganizzare le attività del gruppo. E in perfetta sincronia con queste dichiarazioni Antonio Tatò, fino a ieri [redacted]stratore delegato della Olivetti Office, lascia la società. Gli subentrerà Ettore Morezzi. Al po[redacted] Morezzi, che era amministratore delegato della Olivetti Technologies Group, passa invece Giorgio Panattoni.

A partire dal primo gennaio 1991, poi, la divisione Olivetti Systems & Networks, che commercializza soluzioni per l'informatica distribuita, verrà divisa in quattro società: una per l'Italia, due per [redacted] mercato europeo e una per il mercato asiatico e nordamericano.

La scelta di potenziare le strutture commerciali della Olivetti sembra derivare dalle previsioni pessimistiche che De Benedetti [redacted] sul futuro dell'economia mondiale. Nell'intervista al «Financial Times», l'ingegnere prevede una crescita zero in alcuni settori, come quello dei componenti automobilistici, e un taglio dei costi in tutte le sue attività, «prevalentemente, [redacted] non [redacted]lo, attraverso una riduzione dell'occupazione». «Il problema - afferma De Benedetti - è che oggi, a differenza di quanto accadeva negli Anni 70, non siamo più in grado di recuperare produttività attraverso la riorganizzazione delle fabbriche e una migliore struttura del lavoro». Alla luce di queste considerazioni [redacted] Benedetti orienterà diversamente le sue attività: «Negli Anni [redacted] - dice - mi [redacted]centrerò s[redacted] attività industriali e voglio ritirarmi il più possibile [redacted] quelle finanziarie». Riguardo al tentativo di scalata alla Sgb, De Benedetti afferma: «Lo definirei il mio maggior insuccesso o la mia maggiore delusione».

Sul versante finanziario del gruppo c'è intanto da segnalare che ieri il consiglio di amministrazione della Cofide ha approvato la relazione semestrale, che chiude con [redacted] risultato economico netto di 20,8 miliardi, mentre quello dell'intero esercizio 1989 [redacted] ammontato a 38,8 miliardi e quello al 30 giugno 1989 era stato [redacted] 20,3 [redacted]liardi. Durante il semestre la società ha continuato [redacted] svolgere il proprio ruolo [redacted] holding, alla quale fanno capo il gruppo Cir ed il gruppo Latina-Finanza e Futuro.

Nei giorni scorsi si è concluso per il gruppo Cir un processo di parziale disinvestimento della partecipazione nella Société Générale de Belgique, passata dal 15,4% al 9,98% grazie alla vendita del 4,44% alla Compagnie de Suez. Ma quel 10% circa che De Bendetti ha ancora nella Sgb potrebbe creargli, secondo molti analisti, dei problemi. Domani infatti il colosso belga annuncerà i suoi risultati semestrali [redacted] si prevede che l'utile operativo risulterà in forte diminuzione - dal 30 al 60% - rispetto ai 19,8 miliardi [redacted] franchi belgi realizzati nei primi sei mesi [redacted] 1989. **[r. e. s.]**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

PRESTITI?

QUANDO VI SERVE UN PRESTITO NON CHIEDETELO A CHIUNQUE.

Volete comprare un'auto nuova, arredare [redacted] appartamento, fare un viaggio indimenticabile, realizzare un sogno, concedervi un colpo di vita?

Fate bene. È giusto non rimandare a domani le cose che potete godervi molto meglio oggi.

Ed è normale, quindi, servirsi [redacted] un prestito. In questo caso, non dovete stupirvi se troverete molti che hanno interesse a proporvelo.

Non è sempre detto però che sia nel vostro interesse.

Accettate un consiglio: non accettate un prestito da chiunque.

Oggi per voi c'è Personalfido. Non un prestito qualunque, ma il vostro prestito personale della Banca CRT. [redacted] direttamente proporzionale al reddito familia[redacted] e quindi può anche raggiungere cifre [redacted]derevoli, senza limiti prefissati.

Personalfido costa meno. È semplice da ottenere. È facile da restituire. E voi siete tranquilli, perché dietro Personalfido non ci sono rischi. C'è invece tutta [redacted] serietà, e la tranquillità, che solo una grande banca come la Banca CRT può garantirvi.

PERSONALFIDO [redacted] BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

IL PRESTITO BANCARIO

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 41

MESSINA NORD

AVVISO

[redacted] rende noto che questa Usl procederà, ai sensi dell'art. 24 L. 8-8-1977, n. 584, a distinti esperimenti di licitazione privata per [redacted] fornitura [redacted] cibi precotti [redacted] i pazienti del Centro di riabilitazione psicosociale [redacted] presso l'ospedale «S. Angelo», Pescestocco per i degenti dell'ospedale «L. Mandalari» e 1 sistema automatico [redacted] conteggio isolopico per la Patologia clinica dell'ospedale «Regina Margherita».

Termini e modalità [redacted] svolgimento della gara sono in corso di pubbli[redacted] sulla G.U.R.S., alla quale è stata inviata copia integrale del bando di gara.

IL COORDINATORE AMM.VO CAPO SERVIZIO — **dott. Giuseppe Stancanelli**

IL PRESIDENTE — **dott. Francesco Di Stefano**

KENSINGTON UNIVERSITY

I TITOLI ACCADEMICI AMERICANI HANNO [redacted] SOLTANTO SE ACCOMPAGNATI [redacted] «TRANSCRIPT» COME SOPRA RIPORTATI

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITAL[redacted]

Via Baldo 30 - 06100 - PERUGIA - Telefax 075 / 75 21 81

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella [redacted] promossa da: [redacted] Commerciale It[redacted] contro [redacted] Carlo il Giudice dell'esecuzione dott. [redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/11/1990 alle ore 10,45[redacted] seguenti beni:

Lotto 1°

Torino - Via Principi d'Acaja n. 2

porzioni di casa gravata di usufrutto pari a 1/8:

[redacted] al [redacted] terreno rialzato [redacted] 9 composto di due [redacted] e [redacted];

b) soffitta B;

Lotto 2°

Torino - Via Principi d'Acaja n. 2

porzioni di casa gravata da usufrutto pari a 1/8:

a) al piano 2° alloggio [redacted] comprendente l'intero piano;

b) soffitta D

[redacted] cantina D.

Prezzo base L. 21.000.000 per il [redacted] 1° e L. 100.000.000 per il **Lotto 2°**.

Aumenti minimi L. 500.000 per il **Lotto 1°** e L. 2.000.000 per il **Lotto 2°**.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] versarsi entro le [redacted] [redacted] giorno 5/11/1990, mediante [redacted] gno circolare trasferibile emesso nella provincia [redacted] Torino intestato [redacted] «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [redacted] Tribunale di Torino**».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[redacted] Poli

Senza l'aumento delle tariffe (ferme da 5 anni) bilancio in rosso nel '91

L'Enel rischia il «black-out»

Verso un buco di 1200 miliardi

ROMA. Questa volta, [redacted] l'Enel in corto circuito. L'ente elettrico riuscirà a chiudere in pareggio [redacted] bilancio del 1990, ma sprofonderà in una voragine di perdite nel '91: è previsto un disavanzo pari a 1190 miliardi. Per l'Enel che, sotto [redacted] guida di Franco Viezzoli, da quattro anni chiude i conti in utile, è una svolta pesante. Sulle responsabilità dell'enorme deficit annunciato l'ente non sembra avere dubbi: la colpa [redacted] tutta del mancato aumento delle tariffe, che sono ferme ormai da cinque anni.

E' un'impostazione fatta propria dal governo che ha svelato i dati sull'andamento dell'Enel nella relazione previsionale che accompagna la legge finanziaria per il prossimo anno.

Il documento [redacted] stato presentato dai ministri del Bilancio e del Tesoro, i democristiani Paolo Cirino Pomicino e Guido Carli. Proprio oggi Pomicino e Carli illustreranno in Parlamento i contenuti della manovra di politica economica decisa venerdì scorso dal Consiglio dei ministri.

Per i prossimi giorni, [redacted] mancano indicazioni ufficiali, è prevista [redacted] riunione del Cip, il comitato interministeriale prezzi, con all'ordine del giorno aumenti tariffari per alcuni servizi pubblici. Il giorno buono potrebbe essere giovedì, dopo il Consiglio dei ministri. Dovrebbe essere l'occasione per accontentare anche Viezzoli. Ma a differenza di aziende [redacted] l'Alitalia, l'Enel non sollecita un intervento del Cip per rimediare alle conseguenze della Guerra del Golfo.

L'effetto dell'impennata del petrolio seguito all'invasione del Kuwait è infatti abbastanza limitato per [redacted] suo bilancio, in quanto esiste già un meccanismo compensativo. Una parte della bolletta della luce pagata dagli utenti è infatti formata dal sovrapprezzo termico, cioè il corrispettivo del combustibile adoperato per produrre energia.

Questa voce aumenta o diminuisce automaticamente con [redacted] variare del petrolio; in questo periodo c'è quindi da aspettarsi [redacted] variazione verso l'alto. Negli [redacted] ultimi anni il sovrapprezzo termico è calato ripetutamente e attualmente è a un livello più basso rispetto al 1985.

E allora perché Viezzoli si lamenta? Nel [redacted] mirino ci [redacted] le altre due voci della bolletta della luce: le tasse (pari [redacted] circa il 22 per cento degli introiti) giudicate inaccettabili perché sono tra [redacted] più elevate d'Europa; e la tariffa vera [redacted] propria, cioè [redacted] corrispettivo del servizio, comprendente i costi per la produzione, la distribuzione e il personale.

«Le nostre tariffe [redacted] fra le più basse d'Europa» avverte in continuazione il presidente dell'Enel. Già nella conferenza stampa tenuta a Bari [redacted] sione della Fiera del Levante, ha spiegato che «solo per stare alla pari con le tariffe di cinque anni fa, [redacted] cioè per tener conto dell'inflazione, le tariffe dovrebbero salire dell'8%». E' una misura però giudicata irrealistica; eventuali aumenti più limitati potrebbero essere affiancati da altri interventi, come l'abolizione delle agevolazioni per industrie e ferrovie.

Comunque i bei risultati dell'Enel degli ultimi quattro anni non sono più ripetibili (dall'86 in poi gli utili sono via via cresciuti: 14 miliardi, poi 133,7, quindi 138 e infine 156 [redacted] scorso anno)

I costi dell'ente, secondo i dati forniti nella relazione provvisionale, saliranno dai 23.970 miliardi del 1990 ai 25.583 del 1991. Anche gli investimenti, però, avranno un balzo in avanti: da 7994 a 10.090 miliardi. Il fabbisogno finanziario passerà così da [redacted] a 10.935 miliardi. Saliranno anche le entrate (da 23.970 a 24.393 miliardi), [redacted] i debiti cresceranno più del triplo: da 1646 miliardi a 5395.

Roberto Ippolito

[redacted] LE [redacted]

Baloise cede la Angeli Frua a Sasea

MILANO. La compagnia assicurativa svizzera Baloise uscirà dalla De Angeli Frua, società quo[redacted] Borsa, lasciandone il controllo alla finanziaria Sasea di Florio Fiorini. Baloise cederà a Sasea la propria quota [redacted] che si sommerà al 20% già detenuto dal gruppo Fiorini. Nel contempo acquisirà le partecipazioni assicurative della De Angeli Frua, ossia il 100% della Levante Assicurazioni [redacted] un pacchetto del 20% della Tirrena, che dopo questa operazione non deterrà più partecipazioni di rilievo, ma resterà solo per po[redacted] una scatola vuota. Il nuovo azionista di maggioranza Sasea porterà infatti nella De Angeli le partecipazioni detenute nella Firs (56% del capitale) [redacted] nel Lloyd Nazionale (99%) che insieme contano su premi complessivi per circa 200 miliardi di lire. Baloise aveva acquisito il controllo della De Angeli da Sasea attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La nuova operazione, che ripercorre all'inverso lo stesso tragitto finanziario, andrà però in porto solo dopo l'acquisizione, da parte della Baloise, delle due partecipazioni assicurative finora detenute dalla De Angeli. In una nota, la Sasea, nuovo azionista di maggioranza, afferma che la De Angeli resterà una holding [redacted]curativa e che garantirà la protezione dei piccoli azionisti attraverso un'iniziativa concordata con la Consob.

Franco Viezzoli

[redacted]

ECONOMIA **FLASH**

Salgono i tassi dei Cto

E' stata interamente assegnata la seconda tranche di Cto a sei anni di metà settembre, con tassi in leggero rialzo rispetto all'asta precedente. A fronte di un'offerta per 4000 miliardi il mercato ne ha richiesti per 4259 miliardi: di questi 3950 sono andati agli operatori e 50 alla Banca d'Italia. Il rendimento annuo lordo è del 14% [redacted] netto del 12,21% se i Cto vengono ritirati dopo 3 anni: del 13,54% lordo e dell'11,82% netto [redacted] i titoli arrivano alla loro scadenza naturale. Nella precedente asta invece, i rendimenti [redacted] 3 anni furono, rispettivamente, [redacted] 13,55% e dell'11,78%, mentre quelli a 6 anni del 13,28% e dell'11,57%.

Valeo Italia, crescono i ricavi

Ricavi netti in crescita del 26,2% rispetto allo stesso periodo del 1989, [redacted] utile netto in flessione del 2,7% nel primo seme[redacted] della Valeo spa, filiale italiana del gruppo Valeo, anche [redacted] i dati consolidati non [redacted] direttamente comparabili con quelli del primo semestre del 1989, in quanto dall'esercizio in corso viene consolidata la Ipra, acquistata nello scorso gennaio. I ricavi netti sono ammontati a 239,1 miliardi (189,4 nei primi [redacted] mesi 89), mentre l'utile netto è stato pari a 14,1 miliardi (14,5 nell'89).

Stet e Telefonica in gara su Entel

Secondo la stampa di Buenos Aires la compagnia spagnola Telefonica ha annunciato che intende acquisire entrambe le reti (Nord [redacted] Sud) della compagnia dei telefoni di Stato argentina Entel. [redacted] il consorzio guidato dalla banca Usa Manifacturers Hannover e dalla Bell non rispetterà i termini di pagamento fissati per giovedì. A fare le spese dell'eventuale acquisto della Telefonica sarebbe il consorzio guidato [redacted] Stet e France-Telcom, che la scorsa settimana aveva annunciato di essere pronto ad acquisire la rete Nord se la cordata Usa non avesse rispettato le condizioni dell'offerta.

Volkswagen [redacted] in Europa

Cresce la quota di mercato della Volkswagen in Europa: nei primi otto mesi dell'anno, infatti, la casa automobilistica tedesca ha visto aumentare il suo fatturato europeo dell'1,8%, [redacted] 1,54 milioni di veicoli, arivando così a controllare il 15,5% del mercato. La Volkswagen, che è [redacted] maggior produttore automobilistico europeo, [redacted] ha fornito cifre [redacted] suoi obiettivi di vendite per [redacted] '90.

Affari in Messico per Telettra

Prosegue l'internazionalizzazione di Telettra, società capofila del settore telecomunicazioni del gruppo Fiat. La società prenderà parte alla realizzazione [redacted] Messico della nuova [redacted] telefonica [redacted] fibra ottica che collegherà [redacted] città [redacted] si svilupperà su 13.500 chilometri. Il programma, di durata triennale (1991-1993), ha un costo previsto di 360 miliardi.

PROVINCIA DI TORINO

[redacted] *DI GARE D'APPALTO*

La Provincia [redacted] Torino indice le sollecitazioni gara o appalto mediante sei distinte e separate licitazioni private, per l'effettuazione [redacted] servizio di pulizia vetri esterni e vetrate interne degli Istituti Scolastici di competenza provinciale.

Durata del servizio anni due.

Importi complessivi a base di gara:

[redacted] 1	L. 31.830.000
LOTTO 2	L. 38.874.000
LOTTO 3	L. 21.700.000
LOTTO 4	L. 45.672.000
LOTTO 5	L. 20.612.000
LOTTO 6	L. 31.312.000

Le predette licitazioni private [redacted] no luogo [redacted] offerte segrete con le modalità [redacted] cui alla lettera [redacted] dell'art. 73 e del 2° comma dell'art. [redacted] R.D. 23-5-1924 n. 827, [redacted] esclusione di offerte in aumento.

Le imprese interessate all'appalto suddetto e regolarmente iscritte alla CCIAA potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 5500) entro [redacted] non oltre il termine perentorio [redacted] 18 ottobre 1990 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - Torino).

Le modalità di esecuzione [redacted] servizio, sono indicate nel capitolato d'oneri che è visibile presso il suddetto Servizio Contratti.

Torino, il [redacted] ottobre 1990.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PRO.LE
Luigi Sergio Ricca

[redacted] DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 210/89 promossa da: **Banca Nazionale del Lavoro** contro: **Dolcio (o Dolci) Francesco e Ciccone Michele** il Giudice dell'esecuzione dott. **De Santis** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-10-1990 alle ore 12,15 dei seguenti beni:

Lotto unico - in Torino - corso Novara n. 39 alloggio n. 9 al 4° piano, composto di una camera, ingresso-soggiorno, cucinino, bagno e due balconi; cantina. L'esperto ha riscontrato la presenza di irregolarità edilizie.

Prezzo base L. 72.000.000

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 giorno 22-10-1990, mediante [redacted] circolare trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»**.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Pell

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]

PK **publikompass**

[redacted] **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]

10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65 211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

SERVIZIO [redacted] NAZIONALE-REGIONE [redacted]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO [redacted]

Estratto di bando di gara a licitazione privata per la somministrazione di combustibili

E' indetta [redacted] a licitazione privata per aggiudicare [redacted] 1990-91 i seguenti due lotti di prodotti petroliferi [redacted] riscaldamento:

kg 65.000 di olio combustibile fluido 3/5 E° (quantitativo presunto)

l 1.100.000 di gasolio (quantitativo presunto)

occorrenti ai presidi ospedalieri ed extraospedalieri di questa Ussl TO IV°.

La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30/3/81 n. 113; con la procedura di aggiudicazione prescritta dall'art. 15) 1° comma, lett. a) della citata legge.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9) della Legge 113/81.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, della seguente documentazione:

1) certificato rilasciato dall'Ufficio Nazionale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4-1-68 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10) [redacted] legge 113/81 1° comma-lettere a) b) d) e);
2) certificato di iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 113/81) o analogo Registro professionale di Stato europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di primaria raffineria a fornire tutto il quantitativo richiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi ecc., autenticata nei modi di legge;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) [redacted] della cancelleria del Tribunale, rilasciato dalla Cancelleria fallimentare;
6) certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7) certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
8) certificato del Tribunale, misure di prevenzione;
9) (solo per le Società) certificato del Tribunale civile e penale competente per territorio - Sezione società - da cui compaia il nominativo di tutti i soci della ditta, oltre al [redacted] rappresentante;
10) (solo per le S.p.A.) estratto notarile del libro dei soci, da cui compaiono i nomi di tutti i soci della ditta;
11) certificato di iscrizione [redacted] registro delle Cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiano o del competente ufficio straniero, limitatamente a questa categoria di aziende.

I documenti di cui ai punti 4) 5) 6) 7) 8), debbono riguardare il o i titolari della ditta, il o i legali rappresentanti, nonché il o i direttori tecnici, ed inoltre.

12) Documentazione prevista dall'art. 12) lett. a) e lett. c) nonché art. 13 lett. a) e lett. b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere economico finanziario e requisiti di carattere tecnico, in base a cui l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte alle gare) secondo quanto stabilito nel Bando di gara, tra cui la dichiarazione che la ditta concorrente ha nella provincia di Torino un deposito di almeno 200 t nonché fotocopia autenticata della relativa licenza rilasciata dall'Utif intestata alla ditta concorrente e relativa al suddetto deposito.

— La somministrazione è suddivisa in due lotti, è ammessa la possibilità di partecipare ad uno o ad entrambi i lotti.

— Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore dodici del 30° (trentesimo) giorno non festivo, a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità economiche europee, avvenuta il 24-9-90.

— Per ulteriori informazioni e per il ritiro del bando, rivolgersi al Servizio g[redacted] provveditorale della Ussl - Tel. 011 56.421, vi[redacted] 16, 2° piano, Torino, in orario di ufficio (sabato e festivi esclusi).

— Le domande di partecipazione, con la richiesta documentazione, do[redacted] essere inviate al seguente indirizzo: Ussl Torino IV°, Ufficio Protocollo c. Svizzera 164 - 10149 - Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Torino, il 26 settembre 1990

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE USSL TO IV°
Rag. Liberato Cucco

[redacted] SANITARIO [redacted]
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE TO IX

Avviso di gara a «licitazione privata»

In esecuzione alla deliberazione n. 1533/15 del 29 maggio 1990, esecutiva ai sensi di Legge, viene indetta licitazione privata per l'affidamento della conduzione della Centrale Termica e impianto di incenerimento dell'ospedale Sant'Anna per l'anno 1991, con decorrenza [redacted] 1° giorno del [redacted] successivo alla data di esecutività della deliberazione di affidamento lavori.

L'importo presunto a base d'asta L. 200.000.000 più Iva dovrà essere indicato specificando la quota divisa in dodicesimi riguardanti la conduzione della Centrale Termica e del forno inceneritore.

La licitazione verrà espletata ai sensi della normativa vigente in materia ed in particolare dell'art. 1, lettera a) [redacted] Legge 12-2-1973 n. 14, secondo le [redacted]dalità dell'art. 89, lettera a) del R.D. 23-5-1924 n. 827, con il metodo delle offerte segrete, a norma dell'art. 73, lettera c) del già citato Regolamento sulla contabilità dello Stato, modificato dal R.D. 20-12-1937 [redacted] 2339 e con procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 del Regolamento stesso, senza [redacted] prefissione [redacted] alcun limite di ribasso.

Gli interessati, iscritti all'albo nazionale Costruttori cat. 5a1 (Gestione Manutenzione) per un importo non inferiore a L. 300.000.000 possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo, Ussl TO IX, via Zuretti n. 29, 16° piano, entro le ore 12 del giorno [redacted] ottobre 1990.

Le Ditte interessate potranno far riferimento alla Ripartizione tecnica dell'ospedale Sant'Anna, tel. 639.6241-245, per ottenere eventuali ulteriori informazioni.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **G. Goglio**

[redacted]

[redacted] distanza in base alle vostre esperienze accademiche e professionali [redacted] **DOCTOR** - telefonare lun - ven. o inviare curriculum per ricevere un catalogo gratuito PACIFIC WESTERN UNIVERSITY Dept. LS

Via Sansovino, [redacted] - 20133 [redacted] (02) [redacted]

GIULIO EINAUDI EDITORE S.p.A.

IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Torino, Corso Matteotti 10 bis - Telefoni 011 518.092 e 011 540.910

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

Il sottoscritto avvocato Giuseppe Rossotto, Commissario della Giulio Einaudi [redacted]tore S.p.A. in amministrazione straordinaria, con sede in Torino, corso Matteotti 10 bis, in conformità ad autorizzazione ministeriale del [redacted] agosto [redacted] pone in vendita il **complesso di Perno**, sito nel Comune [redacted] Monforte d'Alba, frazione Perno (Cuneo), costituito da immobile e arredamenti in quadri, mobili e libri, di seguito sommariamente descritti:

[redacted]lle denominato Castello di Perno.

Costruito in diverse fasi tra l'inizio del 1600 e la metà del 1700, completamente restaurato tra il 1976 e il 1982, è un edificio a tre piani fuori [redacted] più sottotetto, per un totale di 33 vani più servizi e una superficie coperta di mq 1365, insistente su [redacted] terreno di complessivi mq catastali 3122 circa, [redacted] cui si fornisce una breve relazione storico-artistica:

«Dall'esame di alcune guide e repertori, risulta essere molto antico il feudo di Perno. Tuttavia, la parte principale della costruzione risale quasi certamente ad epoca successiva all'acquisto da parte della famiglia Dal Pozzo, avvenuto pro quota all'inizio del '600, e consolidato nella sua totalità nel 1765: dopo il matrimonio della [redacted]glia di un Dal Pozzo della Cisterna con il Duca d'Aosta, il feudo passa nel [redacted] Conte Natale Aghemo, capo di Gabinetto di Vittorio Emanuele II, quindi ancora [redacted] suoi nipoti Roggeri [redacted] Torino. [redacted] quasi abbandonato nel [redacted] della seconda guerra [redacted]le, sotto i suoi precedenti proprietari — i signori Falco — il castello continua a subire atti di vandalismo ed a risentire degli eventi del tempo

«Con l'acquisto [redacted] parte [redacted] Casa Editrice Einaudi nel 1976, per il diretto intervento del Presidente [redacted] Società Giulio Einaudi vennero eseguite, ad opera [redacted] maestranze locali, lavori di ripristino condotti con rigore filologico, quali l'acquisto di caminetti d'epoca, il rifacimento dei serramenti esterni ed interni sulla base di resti recuperati, il restauro della copertura in coppi, dei solai del sottotetto, del cornicione, la ripresa [redacted] alcuni affreschi sui soffitti delle stanze a volta [redacted] primo piano [redacted] ciò [redacted] sulla base di documentazione fotografica fornita [redacted] sezione Italia [redacted] di Alba)

«La costruzione principale consiste in un corpo edilizio a tre piani fuori terra, a pianta pressappoco quadrata, [redacted] una doppia fila di stanze (tale corpo risale probabilmente alla metà del Seicento) e da una manica a [redacted] piani fuori terra [redacted] stata verso sud al corpo di fabbrica suddetto, con una semplice fila di stanze (corpo questo che risale ad epoca tra Sette e Ottocento). I soffitti dell'ultimo piano (ter[redacted] fuori terra) sono in legno con travi squadrate a vista (riattati ora); i soffitti del piano [redacted] primo (secondo fuori terra) sono tutti a volta, [redacted] affreschi ricostruiti in seguito all'acquisto [redacted] parte della Società Einaudi, tranne quelli delle due stanze a [redacted] del corpo di fabbrica antico, che sono coperti con travi bisellate settecentesche (accuratamente restaurato)».

L'edificio è sottoposto alla tutela della legge 1-6-1939, n. 1089, in base alla quale il Ministro dei Beni Culturali e ambientali lo dichiarò di interesse particolarmente importante con decreto 19-7-1982.

Adiacente al castello esiste un [redacted] dipendenza, costituita da un piccolo edificio [redacted] due piani fuori terra di mq 139, ricostruito nel 1989 perché pericolante, utilizzabile come abitazione dell'eventuale custode o come ricovero per numerose autovetture.

Il castello è arredato da:

1) n. 21 dipinti antichi e d'arte moderna e contemporanea, tra cui si debbono [redacted]gnalare la tela a olio del 1887 di Gaetano Previati «Le fumatrici di hashish» (cm 310×140), un grande quadro di Gastone Novelli «Per Lev Trotsky» (cm 365×200), [redacted] achrome di Piero Manzoni «Superficie bianca» e un disegno di De Chirico del 1913 «Passage du train». Il Previati fu dichiarato [redacted] eccezionale interesse artistico e storico dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali e tutelato ai sensi della legge 1-6-1939, n. 1089, con decreto del 21-12-1978;
2) n. 128 oggetti di arredamento d'epoca, tra mobili (armadi, cassettoni, scrittoi, librerie, tavoli, sedie, letti ecc.), argenti, bronzi, tappeti, lampade, servizi [redacted] porcellana e ceramica, ecc.;
3) n. 79 oggetti di arredamento moderno (divani, poltrone, tavoli, sedie);
4) n. 5145 volumi di Edizioni Einaudi e n. 2261 volumi di altri editori italiani ed esteri, per un totale di n. 7406 volumi.

Riguardo all'edificio e al dipinto di Previati, l'acquirente dovrà rispettare il vincolo relativo e assoggettarsi eventualmente alla prelazione dell'organo pubblico; procedura che sarà avviata a cura [redacted] Commissario [redacted] appena individuati l'acquirente e il prezzo offerto.

Le offerte di acquisto — irrevocabili per almeno novanta giorni — dovranno essere depositate, entro e non oltre le ore 18,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, [redacted] il notaio [redacted] Ghione, piazza Statuto 18, 10122 Torino.

Le offerte non potranno essere inferiori a L. 3300 milioni più Iva, tale risultando il valore complessivo delle perizie effettuate. Si pr[redacted] a) che il valore [redacted] mobiliare è di lire 1930 milioni e che il valore [redacted] dipinto di Previati è di L. 200 milioni; b) che i beni mobili e immobili vincolati al [redacted] della legge [redacted] getti all'aliquota Iva del 9%.

Insieme all'offerta dovrà essere depositata una cauzione pari al 10% del prezzo offerto sotto forma di titoli [redacted] Stato o garantiti dallo Stato [redacted] irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta di primario istituto di credito. La cauzione sarà restituita all'offerente in caso di mancato accoglimento dell'offerta.

Il complesso sarà venduto al miglior offerente e cioè a chi avrà proposto il miglior prezzo. Nell'ipotesi in cui le migliori offerte risultino equivalenti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine [redacted] la presentazione delle offerte verrà esperita una gara d'asta riservata ai migliori offerenti. L'atto di compravendita dovrà [redacted] pulato presso il notaio Oscar Ghione, piazza Statuto [redacted], Torino.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al sottoscritto Commissario, presso [redacted] sede della Società.

Torino, [redacted] settembre 1990.

IL COMMISSARIO avv. **Giuseppe Rossotto**

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.

Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. [redacted]
Capitale Sociale L. 201.445.000.000 int.vers.
C.F. e P.IVA: 00471610010
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [redacted]

Avviso ai sottoscrittori [redacted] Azioni Fornara S.p.A. relative all'aumento del Capitale sociale da L. 120.867.000.000 a L. 201.445.000.000.

[redacted] informano i sottoscrittori delle [redacted] relative all'aumento [redacted] capitale testé conclusosi della Fornara S.p.A., che i certificati azionari sono [redacted] disposizione per la consegna agli [redacted] diritto presso:

— Le Casse Sociali della società [redacted] Torino, Largo Regio Parco n. 9;
— Le Casse incaricate dell'aumento di capitale;
— La MONTE TITOLI S.p.A. (per i Titoli dalla stessa amministrati).

p. il Consiglio [redacted] Amministrazione
IL PRESIDENTE
[redacted]. Guido Accornero

Colombo/CAE

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE [redacted]

NIZZA MONFERRATO

Avviso di gare per forniture attrezzature

L'U.S.S.L. N.69 di Nizza Monferrato (AT) indice le seguenti gare per forniture di apparecchiature tecnico-sanitarie:

— a licitazione privata ai sensi dell'art. 68, punto 2b, L.R. 2/81:
1) Ecocardiografo mono-bidimensionale L. 300.000.000 (IVA inclusa);

— a trattativa privata ai sensi dell'art. 76 L.R. [redacted] modificazioni e integrazioni:
1) Defibrillatore cardiaco portatile con monitor su carrello L. [redacted] (IVA inclusa)
2) Anoscopio a luce fredda L. 6.000.000 (IVA inclusa)
3) Apparecchio per fotopletismografia L. 8.000.000 (IVA inclusa).
4) Software per gestione dati clinici L. 8.000.000 (IVA inclusa).
5) Strumentario per resezione prostatica endoscopica L. 19.000.000 (IVA inclusa)
[redacted] Apparecchio per elettroforesi automatico L. 72.000.000 (IVA inclusa)
7) Strumentario per estrazione viti L. 5.000.000 (IVA [redacted]clusa).
8) Apparecchio per audiometria infantile L. 12.000.000 (IVA inclusa)
9) Nasofaringolaringoscopio L. 14.500.000 (IVA inclusa).
[redacted] Attrezzature a completamento cistoscopio L. 60.000.000 (IVA inclusa).
11) Apparecchio ECG portatile L. 4.000.000 (IVA inclusa).
12) Sistema caricamento a camera chiara L. 120.000.000 (IVA inclusa).
13) Misuratore del comfort termico portatile L. 11.000.000 (IVA inclusa).
14) Personal computer più sistema di videoscrittura L. [redacted] (IVA inclusa).

[redacted] ditte interessate potranno inviare domanda di invito alle gare, redatte in carta semplice con specifiche dell'apparecchiatura per la quale si intende concorrere, e che dovrà pervenire entro **15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso** al seguente indirizzo: U.S.S.L. 69 Ufficio Provveditorato - Piazza Cavour n° 2 - 14049 **Nizza Monferrato** (AT).

Le domande di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L. n° 69.

Per informazioni telefonare al n° 0141 782.523.

IL PRESIDENTE **Bilitteri Amerio Giuseppina**

GENOVA CITTÀ

[redacted] posizione collinare, sovrastante il concentrico portuale cittadino, facilmente raggiungibile tramite strada veicolare, funicolare e autolinea urbana

vendiamo

complesso edilizio in corso di integrale ristrutturazione ad uso

CASA DI RIPOSO e DI CURA PER ANZIANI

composto [redacted] n. 31 unità abitative oltre locali di servizio comuni. Superficie totale utile [redacted] 2.926. Area [redacted] pertinenza circostante mq 2.400.

Per informazioni rivolgersi a

EDILCASE - TORINO - TEL. 011/ **54 81** [redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1560; Banca Popolare Sondrio 67000; Banco San Paolo Brescia 3950; Banco Santo Spirito 2050 2090; Cibifin f.m. 2500 2570; Credito Romagnolo 18100 18200; Cassa Risparmio Bologna 282100 285100; Cofige ord opt. 2260 2350; Cofige priv opt. 1650; Every fin 22500; Fincom 580; Fincomid 3300; Gaic risp cv 1520 1560; Paar priv 1600 1610; Norditalia ord 500 510; Raggio di Sole Mangimi 1010; San Geminiano e San Prospero 154400; Simint priv 4000. WARRANT. Alitalia pr 90 93; Calcestruzzi 5900; Cofide ris 190 201; Gaic ris 550 670; Italgas 690 695; Merone risp 2610 2650; Repubblica 174 177.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 94,50 (+2,28%); Bruxelles (Generale) 546,67 (+0,9%); Francoforte (Dax) 1420,73 (+6,44%); Hong Kong (Hang Seng) 2791,26 (+1,11%); Londra (Ft-Se 100) 2030,80 (+2,04%); New York (Dow Jones) 2515,84 (+2,58%); Parigi (Cac 40) 1540,81 (+3,29%); Tokyo (Nikkei) 20221,86 (-3,63%); Zurigo (Cr. Suisse) 496,30 (+3,39%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1.000	1.750
Vista	10.000	11.500
Call	10.750	11.000
T/N	3.500	4.625
S/N	10.250	11.000
1 Settim.	8.500	10.250
2 Settim.	8.625	10.375
1 mese	9.750	10.625
3 mesi	11.000	11.375
6 mesi	11.625	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Giorni	Prezzo	Rendim.
20-11-90	50	98,580	9,009
21-12-90	81	97,736	9,520
30-01-91	121	96,643	10,309
28-02-91	148	95,891	10,300
29-03-91	177	95,023	10,800
30-04-91	209	94,015	11,000
30-05-91	239	93,167	11,200
28-06-91	[illegible]	92,776	11,400
30-07-91	300	91,364	11,500
30-08-91	331	90,406	11,700
16-09-91	[illegible]	89,884	11,700
30-09-91	362	89,563	11,700

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia) (Grammi (lire) - gr. 31,1035)

Mercati	01-10	28-09
Londra	384,35	408,55
Zurigo	386,75	409,75
Parigi	402,57	408,24
New York	386,55	405,95
Milano (L/gr.)	14.950	15.350
Hong Kong	385,35	405,52

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	108000 - 114000
Sterlina n.c.	107000 - 115000
Marengo it.	83000 - 91000
Marengo sv.	83000 - 91000
Marengo fr.	83000 - 91000
Marengo b.	[illegible] - 90000
20 $ oro	465000 - 510000
Krugerrand	445000 - 470000
Argento	176 - 182
Platino (*)	18000 - 18500

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8 1/2	6 mesi	8 1/2

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano odierna	Milano precedente	Bancaria odierna	Bancaria precedente	[illegible] odierna	[illegible] precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
[illegible]	1152,550	1172,800	1162,00	1173,00	1163,2800	[illegible]	-0,71	-0,71
ECU	1544,500	1542,300	1550,00	—	1544,3000	1542,7450	0,11	0,11
Marco tedesco	748,570	748,000	747,00	747,00	748,1500	748,0450	0,78	0,78
Franco francese	223,770	223,530	224,00	224,25	223,7500	223,5850	0,11	0,11
[illegible]	2158,500	2134,100	2160,30	2160,00	2159,8000	2158,2000	0,25	0,25
Fiorino olandese	664,590	663,450	661,50	661,50	664,5450	663,4360	0,17	0,17
Franco belga	36,379	36,326	36,00	36,00	36,3745	36,3260	0,14	0,14
Peseta spagnola	11,988	11,953	11,80	11,80	11,9870	11,9480	0,16	0,16
Corona danese	196,160	195,950	196,00	194,00	196,1750	195,9450	0,17	0,12
Lira irlandese	2011,100	2009,300	2010,00	2010,00	2011,5600	2009,3000	0,11	0,11
Dracma	7,549	7,601	7,40	7,40	7,5480	7,5605	-0,63	-0,63
Escudo portoghese	8,451	8,414	8,40	8,50	8,4575	8,4145	0,51	0,51
Dollaro canadese	1008,500	1013,950	1006,00	1006,00	1008,4500	1014,0250	-0,45	-0,45
Yen	8,479	8,476	8,35	8,35	8,4750	8,4740	0,04	0,06
Franco svizzero	904,770	901,790	899,00	899,00	904,5350	900,8000	0,34	[illegible]
Scellino austriaco	106,541	106,375	105,50	105,50	106,5455	106,3760	0,19	0,19
Corona norvegese	193,250	193,140	192,00	192,50	193,2550	193,1450	0,09	0,09
Corona svedese	200,420	200,160	200,00	200,00	200,4350	200,1600	0,12	0,12
Marco finlandese	315,850	315,560	314,00	314,00	315,8000	315,5960	0,19	0,16
Dollaro australiano	957,530	957,300	955,00	955,00	955,5500	957,7500	-0,11	-0,11

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	01-10	28-09
Adriatic bond	11.425	11.429
Adriatic global	10.886	10.945
Agos bond	10.526	10.543
Agrifutura	12.328	12.341
Ala	12.134	12.139
America	13.654	13.884
Arca BB	29.620	29.702
Arca MM	10.288	10.306
Arca RR	12.081	12.077
Arca TE	10.057	10.067
Arca Venture	10.092	10.144
[illegible]	10.879	10.929
Ariete	9.623	9.704
Aureo	16.971	17.004
Aureo Prev.	11.905	11.958
Aureo Rnd.	12.825	12.831
Azimut	11.436	11.472
Azimut garanzia	10.596	10.576
Azimut glob. cresc.	9.770	9.806
Azimut glob. red.	10.278	10.279
Azzurro	16.841	16.886
B.N. Multifondo	10.287	10.310
B.N. Rendifondo	11.238	11.244
B.N. Sicurvita	11.212	11.228
Capitalcredit	11.133	11.194
Capitalfit	14.824	14.869
Capitalgest	16.181	16.289
Capitalgest ri	11.203	11.403
Capitalgest rend	11.711	11.710
[illegible]	13.814	13.813
Cash Manag.	14.258	14.275
Centrale Capital	11.584	11.647
Centrale Global	10.298	10.419
Centrale Redd.	13.259	13.323
Centrale M. America	9.615	9.710
Centrale Mon. Merc.	12.087	12.091
Cisalpino bilan.	12.529	12.567
Cisalpino redd.	11.133	11.133
Coopinvest	9.664	9.685
Cooprend	10.641	10.449
[illegible]	10.814	10.876
Corona Ferrea	10.817	10.867
Cr Bilanciato	11.188	11.220
Cr Reddito	10.943	10.947
Epta Bond	13.873	13.918
Epta Capital	11.511	11.520
Epta Pro	11.237	11.269
[illegible]	10.591	10.733
Euro Andromeda	17.979	18.079
Euro Antares	13.912	13.914
Euro Vega	10.873	10.874
Euro Cap. Fund	13.874	13.927
Euromob. [illegible]	11.699	11.698
Euromob. Rend. F.	13.339	13.374
Euromob. Strat.	12.170	12.105
Euromobility	10.267	10.270
Europa 84	9.883	9.919
Fideuram azion.	9.383	9.379
Fideuram monet.	12.141	12.141
Fiorino	25.786	25.977
Fondattivo	12.446	12.476
Fondersel	38.289	38.412

	01-10	28-09
Fondersel ind.	9.131	9.187
Fondersel serv.	9.177	9.158
Fondicri int.	11.345	11.343
Fondicri 1	11.482	11.465
Fondicri 2	10.686	10.716
Fondicri monet.	[illegible]	11.287
Fondimpiego	14.431	14.429
Fondinvest 1	12.288	12.308
Fondinvest 2	16.157	16.182
Fondinvest 3	10.778	10.756
Fondo Centrale	15.308	15.443
Fondo Futuro F	11.516	11.519
Fondo Profess.	26.753	26.380
Fondo Profess. int.	10.453	10.362
Fondo Profess. red.	11.462	11.462
Genercomit	18.785	18.843
Genercomit cap.	9.843	9.886
Genercomit r.	10.786	10.781
Gepocapital	11.125	11.250
Gepoinvest	11.044	11.15
Geporend	10.178	10.121
Gestictedit az.	10.349	10.418
Gestictedit be.	10.581	10.648
Gestictedit mon.	10.622	10.627
Gestielle A	9.187	9.197
Gestielle B	10.620	10.744
Gestielle I	8.650	8.668
Gestielle M	10.602	10.607
Gestiras	21.413	21.450
Giallo	11.270	11.245
Grifocapital	11.898	11.851
Grifoglobal	12.013	12.020
Grifored	10.605	10.641
Imicapital	23.583	23.545
Imirend	14.201	14.200
[illegible]	8.988	9.025
[illegible]	14.726	14.722
In Capital Bond	12.025	12.007
In Capital Elite	9.927	9.949
In Capital Equity	10.978	11.045
Indice	8.788	8.825
[illegible]	10.119	10.133
[illegible]	11.570	11.577
[illegible]	17.763	17.761
[illegible]	12.688	12.774
[illegible]	10.786	10.797
[illegible]	10.889	10.806
[illegible]	10.915	10.994
[illegible]	9.849	9.886
[illegible]	16.293	16.307
[illegible]	10.650	10.646
[illegible]	13.636	13.664
[illegible]	13.847	12.046
[illegible]	19.738	19.879
[illegible]	10.705	10.700
[illegible]	10.395	10.380
[illegible]	10.297	10.239
[illegible]	11.887	11.891
[illegible]	10.630	10.636
[illegible]	10.448	10.549
[illegible]	15.248	15.269
[illegible]	12.695	12.697
[illegible]	11.533	11.588
[illegible]	12.109	12.118

	01-10	28-09
[illegible]	10.372	10.425
Personal az.	10.884	10.774
Personal mon.	11.353	11.264
Phenixfund	12.107	12.174
Phenixfund 2	11.681	11.564
Prime It. Am.	9.239	9.227
Prime M. Int.	9.836	9.869
Prime M. Pac.	9.519	9.504
Primecash	11.486	11.494
Primecapital	26.155	26.304
Primerend	12.465	12.467
Primeclub az.	8.550	8.568
Primeclub obb.	13.140	13.147
Primemonetario	12.585	12.685
Professionale	16.414	16.503
Quadrifoglio bil.	16.845	16.872
Quadrifoglio obb.	11.159	11.168
Rendicredit	14.266	14.273
Rendifit	11.286	11.292
Rendifondo	11.829	11.882
Rolofund?	12.018	12.018
Risp. Italia az.	10.965	10.452
Risp. Italia bil.	16.577	16.679
Risp. Italia cor.	10.581	10.580
Risp. Italia red.	16.253	16.260
Rolointl?	13.084	13.082
Salvadanaio?	10.807	10.851
S.Paolo H. Ambiente	10.235	10.264
S.Paolo H. Finance	10.888	10.879
S.Paolo H. Industr.	9.501	9.568
S.Paolo H. Intern.	9.719	9.782
Salvadanaio az.	8.717	8.769
Salvadanaio bil.	11.156	11.252
Salvadanaio obb.	11.320	11.321
Sforzesco	12.878	12.886
Sogesfit la Cassa	8.679	8.708
Sogesfit domani	17.318	17.397
Spiga d'oro	11.798	11.829
Venetocapital	10.082	10.136
Venetorend	11.469	11.477
Verde? Ventures	10.003	10.000
Vesti?	11.392	11.395
Visconteo	17.308	17.323
Zetabond	10.351	10.351
Zecchino?	8.544	8.573
Fondo Ind. eff. att.	2475,183	2475,658
Fondo obb. ef. att.	1007,816	1001,756
Sol Onda?	13475,55	13431,59

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	35.64	35.47
Fonditalia	$	4.6	4.6
Interfund	$	n.d.	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	n.d.
Italfortune cat. A	$	47.25	47.25
Italfortune cat. B	$	10.30	10.30
Italfortune cat. C	$	—	11.40
Italfortune cat. D	ECU	—	9.84
Italunion	$	—	24.98
Mediolanum	$	—	35.10
Rominvest	L	—	37.010
Rominvest	ECU	—	28.84
Fondo Tre R	L	—	41.118

OBBLIGAZIONI DEL 01-10-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92 II	95.50	95.50
Enel 7% 73/93	96.75	96.50
Enel 9% 74/94	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 ind.	99.90	99.70
[illegible]	101	101.50
Enel 84/93 ind. II	111.85	111.50
Enel 84/93 ind. IV	111.75	111.80
Enel 85/95 ind. I	105.10	104.50
Enel 85/00 ind. II	102.50	102.20
Enel 85/00 ind. III	103	103
Enel 86/01 IND	103.95	103.40
Enel 8.50% 85/93 II	94.85	94.50
Enel 86/93 IV r.c.	128.75	126.80
Enel 8.27% 85/93 IV	91.70	96.50
Enel 8.75% 87/94	91.75	91.30
Enel 87/94 ind. I	[illegible]	104.10
Enel 87/93 ind. II	104.70	104.60
Enel 88/94 ind. I	103.50	103.70
Enel 88/94 ind. II	103.30	102.80
Enel 88/96 ind. II	[illegible]	102.50
Enel 89/95 ind. I	[illegible]	103.85
Enel 89/95 ind. II	[illegible]	100.40
I.R.I. 85/00 T.V.	98.70	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100.70	100.60
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. II	[illegible]	101.40
I.R.I. 87/94 T.V. III	101.70	101.40
I.R.I. 88/95 T.V. I	101.30	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. II	100.65	100.50
I.R.I. 88/95 T.V. III	[illegible]	105.60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	[illegible]	93.50
COOP 6% 30 a.	32.25	42
COOP 7% 30 a.	78.80	[illegible]
COOP 6% 1975/2005	77.70	77
COOP 6% 1975/2004	[illegible]	81
COOP 10% 1977/2007	84.85	84.50
COOP ist. St. 7% 71/91 II	99.30	98.70
COOP ist. St. 7% 71/91 III	97.95	99.70
COOP ist. St. 7% 72/92 IV	96	10.50
COOP ist. St. 7% 72/92 V	96.30	96.80
COOP ist. St. 7% 72/92 VI	84.90	83
COOP ist. St. 7% 73/93 VII	93.30	[illegible]
COOP ist. St. 7% 74/94 VIII	93.95	95
COOP ist. St. 8% 75/91 I	[illegible]	96
[illegible]	100	96

Titoli	Milano	Torino
COOP ist. St. 10% 77/92 I	96	96.10
COOP ist. St. 10% 77/92 II	97.30	96.50
[illegible]	96.55	96
COOP Imm. 7% 1973/2001 I	77.60	77
[illegible]	81.75	76
COOP Autost. 7% 70/90	[illegible]	84.40
COOP IT SS. 7% 71/91	100.10	96.30
COOP IT SS. 7% 73/92	97.40	95.60
COOP IT SS. 7% 72/92 II	94	98.40
COOP P. Verde 7% 71/91 I	100.10	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	97.70	97.55
AZ. IT SS. 82/92 ind. II	100.10	100
AZ. IT SS. 84/92 ind.	102	102.10
AZ. IT SS. 85/92 ind.	105.80	105.60
AZ. IT SS. 85/95 ind. II	104.15	104
[illegible]	102.85	102
AZ. IT SS. 8.50% 94 - 8% OPT	[illegible]	[illegible]
AZ. IT SS. 88/93 r.c.	98.70	98.60
AZ. IT SS. 87/97 T.V.	101.40	101.65
AZ. IT SS. 87/93 I T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostr. 85/00 ind.	101.85	101.80
[illegible]	105.50	[illegible]
IMI 7% 71/91 36	97.90	95
IMI 7% 74/94 37	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 74/94 38	[illegible]	91.50
[illegible]	96.60	94.70
IMI 7% 73/93 40	102	94
IMI 6% 74/92 41	96.10	94.30
IMI 6% 74/94 42	83	91.50
IMI 10% [illegible]	96.70	94.75
IMI 10% 84/91 91	105.10	103.40
IMI 14% 81/91 R2	203.50	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	100.30	n.q.
[illegible]	[illegible]	99.30
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100.05	[illegible]
BEI 14% 84/91	102.10	n.q.
BEI 12% 85/97	104.70	n.q.
BEI 12.50% 85/93	102.50	n.q.
BEI 12.25% 85/93	103.50	n.q.
BEI 12.75% 88/95	105.50	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
BEI 11.50% 85/93	98.85	n.q.
[illegible] 12.5% 85/00	100.10	n.q.
[illegible] 12.5% 85/97	101.70	n.q.

Titoli	Milano	Torino
CEGA 9.25% 88/94	94.10	n.q.
[illegible] 10% 78/91	96.60	[illegible]
[illegible] 7% 75/95 73/93 V	95.40	93.50
[illegible]	96.40	82.50
S. Paolo c.l. 5%	100.80	98.50
S. Paolo c.l. 8%	81	81.50
S. Paolo c.l. 8% Conv.	98.50	[illegible]
S. Paolo c.l. 7%	89	80
S. Paolo c.l. 9%	98.30	[illegible]
S. Paolo o.p. 5% Ed 5%	99.30	93
S. Paolo o.p. 6%	40	40.75
S. Paolo o.p. 7%	98.25	80
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	[illegible]
[illegible] 6.50% 85/91 ex w.	97.10	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
[illegible] 7.50% 86/00	149.50	165
CIGA 9% 83/95	97.95	105
CIR 10% 85/92	97.85	101
[illegible] 85/95 [illegible] 10.75%	125	n.q.
[illegible] 85/92 10.75%	[illegible]	294
Euromobiliare 10% 85/00	[illegible]	n.q.
Europa Metalli 10% 88/94	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
Ferruzzi Agricola 7% 86/97	10.25	n.q.
[illegible] STET 7% 85/91	107.10	107.10
Magneti Marelli 8% 87/93	82.10	83
Med. [illegible] 9% 87/94	96.56	100.10
Med. Buitoni 9% 85/95	n.r.	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/93	n.r.	n.q.
Med. CIR 7% [illegible]	87.30	[illegible]
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	107	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	240.75	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/94	101	n.q.
Med. Italgas 6% 85/95	103	106
Med. Italmobiliare 7% 85/95	230	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	81.56	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	128	n.q.
Med. Metanopoli 7% 87/93	119.60	n.q.
Med. Pirelli R.C. 6.5% [illegible]	94.50	91
Med. [illegible] 7% 86/90	84	87
Med. [illegible] 8% 87/92	88.10	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	99.80	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/93	93.70	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	84.10	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	118.50	116

Titoli	Milano	Torino
Montedison [illegible] 10% 92	[illegible]	n.q.
[illegible] 8% 87/93	128.50	n.q.
Olcese 7% 86/94	86.50	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[illegible]	145
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/90	100	100.50
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
[illegible] 7% 87/92	99.75	[illegible]
Sala BPD 13% 85/93	110.50	110
Zucchi 9% 86/93	[illegible]	n.q.
Mil. Nuovo Pignone T.V. 86/92	117.60	n.q.
I.R.I. B Roma 7% 87/92 w	107.40	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	258.50	276
[illegible]	91	n.q.
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 18/10/90	100	100.10
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	100.15
C.C.T. 18/11/90	100.20	100.20
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	100.40
C.C.T. 18/12/90	100.55	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	100.90	[illegible]
C.C.T. 17/1/91	100.45	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	100.60	100.75
C.C.T. 18/2/91	100.80	100.40
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	100.60
C.C.T. 1/5/91	100.80	100.80
C.C.T. 1/6/91	100.95	101
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	100.85
C.C.T. 1/8/91	100.45	100.85
C.C.T. 1/9/91	100.10	100.80
C.C.T. 1/10/91	100.85	101
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	101.05
C.C.T. 1/12/91	101	101.10
C.C.T. 1/1/92	101.10	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/92	100.80	100.80
C.C.T. 20/7/92	100.35	100.65
C.C.T. 19/8/93	101.80	100.55
C.C.T. 1/12/92	[illegible]	100.50
C.C.T. 1/1/93	100.40	100.40
C.C.T. 1/3/93	100.25	100.15
C.C.T. 1/4/93	100.25	100.15
C.C.T. 1/5/93	[illegible]	100.60
C.C.T. 1/6/93	[illegible]	100.85

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	100	100
C.C.T. 1/7/93	100.60	100.75
C.C.T. 17/7/93	99.90	99.80
C.C.T. 19/8/93	99.80	99
C.C.T. 1/9/93	100.30	100.40
C.C.T. 1/10/93	99.50	99.50
C.C.T. 1/11/93	100.40	100.45
C.C.T. 22/12/93	99.85	99.85
C.C.T. 1/1/94	100.70	100.70
C.C.T. 18/12/93	99.80	99.80
C.C.T. 1/1/94	100.20	100.30
C.C.T. 1/2/94	100.20	100.30
C.C.T. 1/3/94	99.85	99.90
C.C.T. 1/4/94	100.05	100.10
C.C.T. 1/5/94	99.95	99.90
C.C.T. 1/2/95	100.10	100.05
C.C.T. 1/3/95	97.80	98.25
C.C.T. 1/4/95	97.15	97.15
C.C.T. 1/5/95	97.35	97.30
C.C.T. 1/6/95	97.65	97.50
C.C.T. 1/7/95	98.60	98.60
C.C.T. 1/8/95	97.85	97.90
C.C.T. 1/9/95	97.60	97.10
C.C.T. 1/10/95	97.75	97.75
C.C.T. 1/11/95	97.80	97.80
C.C.T. 1/12/95	97.95	98.10
C.C.T. 1/1/96	98.10	98.40
C.C.T. 1/3/96	98	98.20
C.C.T. 1/4/96	97.65	98
C.C.T. 1/5/96	97.80	98.10
C.C.T. 1/6/96	98.05	98.50
C.C.T. 1/7/96	98.15	98.10
C.C.T. 1/9/96	97.30	97.30
C.C.T. 1/10/96	95.10	95.40
C.C.T. 1/11/96	95.35	95.40
C.C.T. 1/12/96	[illegible]	95.35
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	95.60
C.C.T. 1/2/97	95.55	95.60
C.C.T. 1/3/97	95.45	95.10
C.C.T. 1/4/97	95.35	95.45
C.C.T. 1/5/97	[illegible]	95.60
C.C.T. 1/6/97	95.60	95.50
C.C.T. 1/8/97	95.60	95.55
C.T.Ecu 11.50% [illegible]	95.95	95.90
C.T.Ecu 11.25% [illegible]	100.60	100.70

Titoli	Milano	Torino
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102.50	[illegible]
C.T.Ecu 8.50% 22/2/93	96.50	97.60
C.T.Ecu 8.75% 15/4/93	99	99
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98	98.30
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95.70	94.60
C.T.Ecu 8.75% 21/2/94	95.50	94.80
C.T.Ecu 8.50% 25/5/94	95.25	95.30
C.T.Ecu 8.75% [illegible]	97.65	95.79
C.T.Ecu 8.50% 26/4/93	95.60	94
C.T.Ecu 8.50% 25/5/92	95.50	95.40
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	93.40	93.50
C.T.Ecu 8.75% 28/10/93	92.45	92.30
C.T.Ecu 9.60% [illegible]	96.60	96.70
C.T.S. [illegible]	96.20	94
C.T.S. 22/6/91	95.60	95.70
C.T.S. 18/3/94	80.60	80.50
C.T.S. 21/4/94	79.80	79.80
C.T.R. 7.50%	81	80.40
B.T.P. 8.25% 1/10/92	n.r.	n.r.
B.T.P. 9.25% [illegible]	100	99.50
B.T.P. 9.75% 1/12/93	100.05	99.80
B.T.P. 10.50% 1/3/91	101.30	101.05
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99.75	99.70
B.T.P. 11.50% 21/12/91	99.90	99.50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	98.65	98.30
B.T.P. 12.50% 17/3/92	99.90	100
B.T.P. 9.15% 1/4/92	97	97.10
B.T.P. 11% 1/4/92	99.80	99
B.T.P. 12.50% 18/4/92	[illegible]	99.90
B.T.P. 9.15% 1/5/92	98.70	98.80
B.T.P. 11% 1/5/92	98.90	98.10
B.T.P. 12.50% 1/5/92	99.90	99.90
B.T.P. 9.15% 1/6/92	97.10	96.80
B.T.P. 10.50% 1/7/92	98.85	98.50
B.T.P. 11.50% 1/7/92	98.40	[illegible]
B.T.P. 11.50% 1/8/92	98.70	98.75
B.T.P. 12.50% [illegible]	99.75	99.90
B.T.P. 12.50% [illegible]	99.75	99.70
B.T.P. 12.50% 1/2/93	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/7/93	98.30	98
B.T.P. 12.50% 1/8/93	98.20	98
B.T.P. 12.50% 1/9/93	97.75	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/11/93	97.75	98
B.T.P. 12.50% [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/1/94	[illegible]	97.90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso medio	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	108500*	—	121000	108000	130290	858	
Acq. De Ferrari e	7315*	—	7350	6511	8500	5800	
Acq. De Ferrari r	7080*	+15	2780	2135	3370	4800	
Acqua Marcia	286	—	340	251	452	215800	
Acqua Marcia r	240	—	258	219	467	155800	
Aedes	18890*	+280	21900	19480	27800	4000	
Aedes risp.	10650*	+105	12300	10000	15500	3500	
[illegible]	3280	+42	2890	2236	3890	171500	
Alitalia pr. A	900*	+5	1060	881	2310	277500	865
Alitalia priv.	865*	-15	1000	856	1750	110800	860
Alitalia risp. n.c.	860*	-5	1025	850	1580	24200	900
Alleanza	13800	-180	16000	10500	[illegible]	30000	14050
Alleanza Ass.	53300*	—	56700	47610	[illegible]	30400	
Alleanza Ass. risp.	50000*	+400	52000	36700	[illegible]	8100	
Ass. Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
[illegible]	7040*	+270	3658	4805	10000	22500	
[illegible]	3520*	-72	4250	3533	5827	41700	
[illegible]	7150*	-80	12440	8800	14330	57700	
[illegible]	1240	-30	1450	1115	1890	189000	
[illegible]	4410*	+10	4800	4400	5780	17000	4430
[illegible]	1745*	-35	1970	1500	3600	28000	
[illegible]	1830*	—	1840	1600	2300	20800	
[illegible]	14380	-30	14400	14175	15575	500	
[illegible]	11000*	+290	17520	11550	17050	19000	11900
[illegible]	980*	-5	1020	980	1892	39000	
[illegible]	8000*	+18	8680	3990	9081	13900	8000
Bassetti? Ital.	244	+5	254	225	381	580000	237
Banca A. Milano?	18800*	—	14000	14500	17200	18000	
B. Comm. It.	4875*	+184	5300	4585	5948	664500	4890
B. Comm. It. r.p.	4170*	+130	4700	3745	5490	161000	4000
[illegible]	2321*	+34	2940	7052	4487	[illegible]	2250
[illegible]	5885*	+425	8000	[illegible]	16490	[illegible]	5400
[illegible]	1690*	-56	2150	1600	2969	89500	1700
[illegible]	1225*	-25	1440	1225	1730	107000	
Banca Mercantile	8000*	+55	8650	7240	11450	7200	
Banca Toscana	4880*	-60	5600	4920	6240	49500	
B. Ambrosiano o.	4840*	+53	5100	4900	[illegible]	153000	4750
B. Ambrosiano r.	2881*	+1	3230	1950	4070	63400	2850
B. [illegible] 1-7-90	2725	+56	n.r.	2500	3100	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4701*	-40	5180	4660	6170	11500	
Banco Napoli r.p.	15250*	—	18000	13692	21450	48000	
Banco di Roma	2541	+46	2470	2130	2900	1200000	2480
B. [illegible]	17380*	-320	19850	13980	22400	48600	
Banca Lariana	8085*	+145	9800	5700	7841	30000	
[illegible]	12480	+530	13400	14350	17854	38700	
[illegible]	9761*	+1	10100	8110	11850	5000	
[illegible]	8036*	+30	8150	7802	10550	31000	8210
[illegible]							12902
[illegible]	7009*	+109	7750	6480	3680	n.r.	
[illegible]	38500*	-500	40000	37000	59500	700	
[illegible]	39400*	+900	39200	34900	57000	900	
[illegible]	9000*	+143	10000	8230	13050	7000	
[illegible]	708*	+18	775	648	3500	767000	
[illegible]	176	+4	176	151	184	55200	
[illegible]	1848	-11	1730	1080	4750	41600	
[illegible]	3250*	—	3650	3050	5310	n.r.	
Caffaro ord.	795*	+18	820	751	1490	290000	
Caffaro risp.	759*	+8	570	706	1470	n.r.	
[illegible]	19800*	+340	18000	15100	27730	1800	
[illegible]	3740*	—	3800	3000	5600	4500	
[illegible]	3860*	+38	3600	4380	6840	5000	
[illegible]	5100*	+288	5180	3450	6500	500	
[illegible]	6150*	+70	6550	3600	5270	n.r.	
[illegible]	5410*	-30	6300	5300	6850	10000	
[illegible]	5600*	+200	4095	5600	7750	2800	5600
[illegible]	3994*	+140	4940	3750	5700	n.r.	3800
[illegible]	2438*	—	2570	2420	4000	70000	
[illegible]	1054*	+4	1295	1000	1745	150000	
[illegible]	35	-7	45	35	74	357000	
[illegible]	7000*	-70	7050	7270	14250	414000	7750
[illegible]	8800*	+80	8400	8450	14450	2500	8820
[illegible]	8950*	—	8550	8500	14770	1500	9950
[illegible]	3730*	-3	7380	2130	4775	140000	
[illegible]	3435*	-79	8870	3430	8425	15000	2450
[illegible]	10300*	+108	10750	9400	14650	3000	
[illegible]	8080*	+10	6400	4770	7800	4000	
[illegible]	4550*	+700	4400	3700	5320	8000	
[illegible]	4280*	-55	4680	7800	11100	7050	
[illegible]	9870*	+80	10050	9853	13351	5000	
[illegible]	777*	-7	777	777	483	359000	
[illegible]	3657*	-23	4250	3657	6700	144000	3700
[illegible]	2364*	+34	2880	2770	3815	139000	2770
[illegible]	2570*	-60	3340	2540	5740	664000	3020
[illegible]	3040*	-58	3540	3030	5400	15500	3000
[illegible]	1855*	-60	3760	1849	3254	387000	1900
[illegible]	156	-17	150	140	375	33000	155
[illegible]	277	+7	335	250	375	70000	280
[illegible]	2851*	+51	3270	2770	4900	35500	2900
[illegible]	1159*	+53	1175	1055	1867	178000	1130
[illegible]	4780*	+10	5730	4750	7981	34000	
[illegible]	3085*	+120	3780	3185	5751	39000	
[illegible]	2645*	-41	2850	2570	4945	37500	2850
[illegible]	16810*	+60	16500	15400	28850	4200	16900

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso medio	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
Costa Crociere	4640*	-61	4570	3070	5340	35000	
Cr. Varesino ord	5409*	-150	5500	5050	6756	8000	
Cr. Varesino risp.	3400*	+210	3000	3070	3955	5000	
Credito Italiano	2340*	+72	2610	2235	3029	259000	[illegible]
Credito Ital. risp.	3584*	+47	2290	1825	2520	64000	
Cr. Commerciale	4700*	+40	5030	4770	5540	17000	
Credito Fondiario	5705*	+140	5830	3000	7250	40000	
Credito Lombardo	3410*	-10	3850	3460	4500	10500	
Cucirini Cantoni	2800	+85	2765	2700	3280	3600	
Danieli	415*	+8	417	376	468	185000	458
Danieli & C.	7800	+80	9570	7500	12800	3000	
Danieli & C. risp.	4480	+150	5250	4775	8380	27500	
Datoconsyst	4210*	+200	5300	3926	17490	8000	
Del Favero	6745*	+55	8808	6381	11867	38800	
Ed. Fabbri priv.	8500*	+330	5600	3926	1700	[illegible]	3390
Edison? Monti?	2526*	-40	2850	2630	3654	2000	
Elettrolux?	4000*	—	4100	[illegible]	4000	n.r.	
[illegible]	1100*	-30	1250	1082	2779	189000	
[illegible]	1153*	-38	1175	1034	1870	1014000	
[illegible]	6215*	-95	6990	6020	[illegible]	53000	6000
[illegible]	5605*	+34	6256	4470	7850	12500	5700
Eurogest?	1404*	-141	6300	5834	7360	15000	
[illegible]	1600*	+30	2500	2050	3113	27000	
Europa Metalli	1175*	+18	1175	1076	1837	219000	
Europa Metalli r.	125	-5	180	100	256	349000	
Faema	3000*	-20	3070	3000	3930	7500	
[illegible]	4020*	+78	2800	3425	4640	300	
Falck	4001*	+161	9400	8000	12505	38000	
Falck risp.	8080*	+130	9400	8200	13280	n.r.	
[illegible]	13425*	—	13800	12700	19210	2500	
Ferr. To Nord							2800
[illegible]	1881*	-21	1970	1881	2801	770000	
[illegible]	2353*	+18	2800	2300	3180	18500	
[illegible]	1152*	+18	1310	1117	1800	65000	
[illegible]	3134*	+5	2325	2170	3591	1230000	
[illegible]	1181*	+3	1760	1110	1845	312000	
[illegible]	170	—	168	80	224	386400	
[illegible]	15200*	+200	15800	11901	21715	25000	
Fiat ord.	6250*	+110	6940	6021	11320	1423000	6265
[illegible]	4660*	+78	4940	4460	[illegible]	416000	4770
Fiat risp.	4690*	+140	5620	4595	7430	254000	4900
[illegible]	2181*	[illegible]	2885	2510	3795	18500	
[illegible]	5363*	+129	6000	5415	6478	345600	5700
[illegible]	2070*	-52	2900	2610	3878	19000	
[illegible]	1576*	-44	1425	1576	1925	189500	
[illegible]	11350*	-100	11800	10950	28706	5000	
[illegible] 1-7-90	11300	-100	n.r.	11300	11800	n.r.	
[illegible]	6110*	+10	6500	5840	8175	18000	
[illegible]	3940*	-56	2570	3040	4469	17000	
[illegible]	1865*	-15	2340	1850	3980	17000	
[illegible]	4065	+15	2960	6290	6890	10000	
[illegible]	1750	—	1750	1080	3740	n.r.	
[illegible]	938	-70	1000	780	1340	17000	
[illegible]	985	-28	1010	775	1772	15800	
[illegible]	430	-18	482	430	697	39000	
[illegible]	7400	—	8000	7400	9899	500	7700
[illegible]	3800*	—	3858	8100	10410	n.r.	8800
[illegible]	2795*	-5	3140	2050	2950	n.r.	3200
[illegible]	3450*	—	3375	3700	5710	600	3640
[illegible] 1-7-89	2640	—	n.r.	2640	4540	n.r.	n.r.
[illegible] 1-7-89	2200	—	n.r.	2240	2425	n.r.	n.r.
[illegible]	3180*	+21	3250	2540	3540	164000	3100
[illegible]	4440*	-134	7000	4350	6550	14500	
Fondiaria SpA	42500*	-300	47000	40500	67100	32500	
[illegible]	21750	+250	26400	23500	36020	1000	
[illegible]	1571*	-39	1820	1540	2573	111000	1595
Franco Tosi	26450	-450	29000	25400	36200	8700	
Gaic?	2710*	+10	2950	2700	4245	8000	2700
[illegible]	2290	-7	2500	2290	29610	37500	2300
[illegible]	1675	+15	1760	1550	1458	324000	
[illegible] r.c.	1430	+30	1470	1701	1780	45000	
Generali	35200*	+100	38000	35100	44000	345200	35000
[illegible]	700*	—	804	99	124	82000	
[illegible]	83*	-1	93	82	108	130000	
[illegible]	18900*	+360	19800	14700	22000	11500	
[illegible]	3780*	+60	3586	3265	5565	108000	3000
[illegible]	2850*	+168	2855	2370	4070	14400	2800
[illegible]	7470*	+260	8275	7115	12775	15500	7300
[illegible]	3075*	+74	3310	7910	4960	13600	3000
[illegible]	3530	+15	3850	3150	4740	7050	
[illegible]	16800*	+1295	16900	15310	25790	500	
[illegible]	16750	-70	17400	16250	30500	100000	16600
[illegible]	6640*	+50	6950	5980	8361	715000	5970
[illegible]	2800*	+100	2920	2350	5052	66500	3400
[illegible]	2405	+105	2530	2180	3545	15300	2250
[illegible]	1300	+70	1470	1135	1480	59800	1340
[illegible]	1820*	+31	1640	1404	2240	463000	
[illegible]	1350*	—	1400	1345	2118	5000	
[illegible]	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
[illegible]	44500*	+100	45000	43000	64100	500	44050
[illegible]							15000
[illegible]	1800	-30	1988	1810	2345	11800	1800
[illegible]	11050*	-380	11450	11200	13100	7500	11200

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso medio	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
Italcable ord.	7510	+55	8500	7200	11000	141800	7450
Italcable risp.	5840	—	6400	5550	9061	142000	5600
[illegible]	19000*	-370	21300	19000	151100	81000	
Italcementi risp.	11450*	[illegible]	[illegible]	11450	189000	[illegible]	
Italcementi w	42	—	58	40	84	145000	
Italgas	2657*	+2	2825	1925	7158	889450	2570
Italmobiliare	179500*	+3000	202500	173000	251000	5550	
Italmobiliare risp.	67000*	+1250	166000	62500	180000	17050	
Jolly Hotels ord.	15000*	+400	15000	13315	18710	15500	
Jolly Hotels risp.	18320*	—	19150	18000	27700	n.r.	
Kernel Italiana	485*	-3	500	486	749	40000	
Kernel risp. n.c.	550*	-20	580	470	1350	n.r.	
L'Espresso SpA	18020*	—	20800	18000	54000	n.r.	
La Fondiaria Ass. SpA	14140*	+540	14000	12100	15410	51500	
La Previdente	18800*	+1700	20000	18650	27540	7100	
Latina Ass. ord.	9900*	+195	10850	9000	15550	61500	9700
Latina risp.	6700*	-20	5000	3650	7725	58500	6450
Linificio ord.	1185*	-5	1320	1185	1720	40000	
Linificio risp.	1014*	-1	1745	1000	1980	73000	
Lloyd Adriatico o.	13000*	+10	14250	12900	18400	44150	13000
Lloyd risp. nc	9900*	+290	12800	9900	15676	12500	9800
Maffei	3210*	+30	3500	3070	5345	[illegible]	
Magneti M. ord.	1015*	+8	1180	980	3248	231000	1000
Magneti M. risp.	[illegible]	-50	1125	1015	7250	4000	1100
Magneti M. w. ord.	195	+3	230	170	375	275000	190
[illegible]	[illegible]	-5	250	155	350	375000	175
[illegible]	8530*	+170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2000	
[illegible]	7900*	+49	8530	7010	12943	16000	
[illegible]	51500	—	49000	52100	51500	400	
[illegible]	5470*	+70	6650	5420	7550	16000	
[illegible]	3411*	-50	3700	3365	4380	6500	
[illegible]	3586*	—	4700	3450	7800	18000	
[illegible]	5770*	-8	6300	3450	8170	18000	
[illegible]	5850*	-52	6650	3690	8400	1000	
[illegible]	5870*	-28	5400	5798	8400	n.r.	
Mediobanca	15500	+420	16800	14575	27300	399000	[illegible]
[illegible]	1780	-40	2150	1780	3180	5000	
[illegible]	1080	-76	1180	931	1880	1000	
[illegible] 1-1-90	818	-80	n.r.	700	1400	n.r.	
Milano ass. ord.	25850*	+500	27700	24000	30080	28800	25500
Milano ass. risp.	18000*	+600	18800	14530	22170	33700	17500
[illegible]	4900*	+82	8300	4175	8480	11000	4900
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	—	—	n.r.	
Mondadori risp.	9100*	-245	12050	8900	16450	1500	
Montedison	1711*	+64	1375	1147	2115	2526000	1711
Montedison risp.	777*	+4	860	770	1376	1761000	800
[illegible]	781*	+12	845	720	1377	416000	
[illegible]	855*	-30	890	780	1113	78000	
[illegible]	14*		19	14	34	1200000	14
[illegible]	1950*	-40	1910	1800	4320	41500	
[illegible]	2460*	-30	3500	2400	4100	n.r.	
[illegible]	192	-12	205	88	415	40000	
[illegible]	5500*	—	5850	5800	8500	25000	
[illegible]	252	-6	325	252	480	207000	
Olcese	3236	-5	3800	2270	3980	[illegible]	
Olivetti ord.	3840*	+85	4160	3751	7800	614000	3840
Olivetti priv.	2800*	-30	3185	2740	5010	40500	2870
Olivetti risp. nc	2800*	+29	3100	2885	5159	[illegible]	2850
[illegible]	381	-18	405	381	831	67000	385
Pacchetti	476*	-4	538	464	749	529000	475
[illegible]	4030*	-400	5130	4020	8036	7000	
[illegible]	1605*	+106	1665	1600	2575	64000	
[illegible]	1025	-19	1180	980	1337	13000	
[illegible]	1690*	-5	1630	1640	2570	5000	1700
[illegible]	490*	+1	525	820	1200	6000	450
[illegible]	11000*	-10	13400	12500	16800	4600	11900
[illegible]	11400*	—	12000	17400	16600	500	12400
Pirelli & C. ord.	6656*	+140	7100	6110	11356	37500	6710
Pirelli & C. risp.	7075*	-15	3100	7075	4571	26500	7500
Pirelli SpA	1621*	-4	1730	1521	3145	715000	1630
Pirelli SpA r. nc	1440*	-4	1655	1410	2500	41000	1450
Pirelli SpA risp.	1745*	+55	1800	1655	3130	10000	1860
Pirelli SpA w.	300	-5	310	290	905	107000	325
Poligrafici ed.	5550*	-235	6000	5550	6750	5000	
[illegible] ord.	760	-10	905	750	1338	n.r.	770
[illegible] risp.	745*	-45	899	775	1311	n.r.	800
[illegible]	15800*	-180	18400	15800	21020	11700	
[illegible]	7285	+184	8900	7101	4058	19000	
Raggio Sole o.	3060*	—	3330	2976	5790	30400	
Raggio Sole r.	2330*	+50	2300	2229	3675	8000	
Ras	18830*	-190	21900	18510	28250	81700	18800
Ras risp.	11300*	+100	12200	11170	16780	61500	11700
[illegible]	5610*	+80	6100	[illegible]	[illegible]	52000	
Recordati ord.	9810*	—	10050	8750	14750	2500	
Recordati risp. nc	5100*	-30	5280	5100	6770	8500	
[illegible]	16400*	+80	17100	[illegible]	[illegible]	7000	
[illegible]	31750*	—	31800	[illegible]	33400	n.r.	
[illegible]	3850*	+350	7000	3264	8000	38000	8500

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso medio	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
Rinascente priv.	3810*	+43	4240	3754	4867	29000	2800
Rinascente risp.	4700*	+250	4760	3944	4865	39000	3570
Risan. Napoli risp.	29150*	-50	32300	19480	39600	3000	29700
Risan. Napoli ord.	50100*	+100	56700	47300	83500	6000	50000
Riva Finanziaria	9450*	+250	9700	6180	10460	1000	
Rodriquez	8590*	-470	10250	8560	13050	6900	
Saes	2461*	+60	2615	2381	4181	25000	2400
[illegible]	1900*	-15	2000	1717	2838	4000	1800
[illegible]	5850*	-10	9200	8200	18740	10000	6400
Saffa ord.	7500*	—	9200	7470	11747	10000	7500
Saffa risp. port.	7640*	-110	8050	7540	11730	1500	7630
Saffa risp. nc	5590*	-15	5800	5410	7810	[illegible]	
[illegible]	10210*	-300	11820	10100	15750	1640	
[illegible]	10800*	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	590	
[illegible]	16950*	+180	17500	15250	20650	42900	16300
[illegible]	8265*	+40	8900	7550	11050	21000	8000
[illegible]	3850*	-10	4300	3590	5725	75000	3700
[illegible]	3300*	-25	3510	3200	4185	16000	7800
[illegible]	1772	+52	2300	1707	2600	134000	
[illegible]	2400	+60	2530	2100	4000	n.r.	
[illegible]	301	-18	476	278	796	50000	
[illegible]	2201*	-60	2465	2201	2875	38000	
[illegible]	4285*	-6	4350	5805	6445	75000	6100
[illegible]	6125*	—	6470	5860	8550	n.r.	6100
[illegible]	4560*	+10	4700	4295	6400	16000	4550
[illegible]	940*	+50	985	880	1285	20000	900
[illegible]	2700*	+9	2680	2561	3040	184000	
[illegible]	2590*	+38	2829	2243	3433	11000	
[illegible]	8500*	+79	8600	5430	10454	24500	8400
[illegible]	47700*	—	50800	[illegible]	51750	18000	
[illegible]	1501*	-10	1740	1450	4800	31000	1510
[illegible]	1230*	-80	1265	1148	3600	61000	1250
[illegible]	5100*	—	4810	5740	8650	75500	
[illegible]	1179*	-1	1410	[illegible]	2540	6642000	1150
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	1876000	1210
[illegible]	11670*	+170	12500	11020	15225	[illegible]	
[illegible]	2300*	-115	2338	2190	3895	18000	2480
[illegible]	3595*	+80	4700	3563	4150	367000	3600
[illegible]	1381*	+35	1600	1373	2275	175000	1390
[illegible]	1080*	-1	1140	1065	1980	65000	1100
[illegible]	385	+10	[illegible]	[illegible]	946	72000	400
[illegible]	1480*	+42	1610	1435	2075	459000	1550
[illegible]	1485*	-15	1640	1465	2250	12000	1550
[illegible]	1674*	+4	1300	1202	1806	87000	
[illegible]	1380*	-10	1440	1326	1935	37000	
[illegible]	3730*	-7	4070	3680	7150	15000	
[illegible]	2585*	+75	2650	2570	4375	19000	2670
[illegible]	4750*	-40	5800	4655	8390	38000	
[illegible]	3350*	+70	3300	7775	3651	31000	
[illegible]	1175*	-3	1250	1091	1420	95000	
[illegible]	8965*	+5	10800	8000	17900	14450	9900
[illegible]	[illegible]	+50	22000	27450	32200	1800	
[illegible]	[illegible]	—	10470	[illegible]	14375	4800	
[illegible]	4301*	+211	[illegible]	4098	6260	14800	
[illegible]	2973*	+23	[illegible]	[illegible]	7130	6404000	[illegible]
[illegible]	1611*	+16	3175	1645	3700	1843000	1670
Tieco-Dalla?							
[illegible]	3400*	—	3200	2650	4130	n.r.	
[illegible]	2451*	-54	2770	2451	[illegible]	29000	
[illegible]	13200*	+300	14000	13800	16400	41500	
[illegible]	450*	-40	760	450	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	950*	—	1100	950	1805	64900	980
[illegible]	950*	-7	1400	950	1400	[illegible]	900
[illegible]	3950*	+15	3460	1725	2665	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-110	23400	19100	21900	25800	22200
[illegible]	11400*	-70	12200	11400	15530	35200	11900
[illegible]	11300*	-140	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10200	11400
[illegible]	3361*	-48	3950	3301	5385	21400	
[illegible]	12875*	-425	14000	[illegible]	17050	11000	
[illegible]	7300*	+150	7550	[illegible]	9650	6000	
Unicem	10130*	-85	10650	10000	23500	11500	10200
Unicem risp.	6520*	+35	9480	6050	22500	30000	8470
[illegible]	3320*	+10	3300	3020	3400	[illegible]	
[illegible]	33000*	-450	25400	33000	32440	3000	33000
[illegible]	1150	-5	1130	1180	1400	270000	
[illegible]	1110*	-4	1720	1145	1450	1800	
[illegible]	16600*	-40	17000	16000	25600	6700	
[illegible]	13800*	-200	14000	12700	18200	14400	
Vetri?	4290*	—	4450	4200	6680	12500	4290
[illegible]	4895*	+35	5150	4800	7165	2000	
[illegible]	1300*	+20	[illegible]	1200	1611	[illegible]	
[illegible]	4150*	+20	4950	4415	5900	[illegible]	
[illegible]	10750*	+710	17100	[illegible]	22000	20000	
Westinghouse	31100*	-600	39000	28000	44700	100	30000
[illegible]	2360*	16	2660	1561	2950	10000	
Zignago	5880*	-40	6800	5800	8080	7000	
Zucchi	12260*	-180	12900	12260	18200	4000	
Zucchi risp. n.c.	6355*	-50	6400	7360	10025	11600	

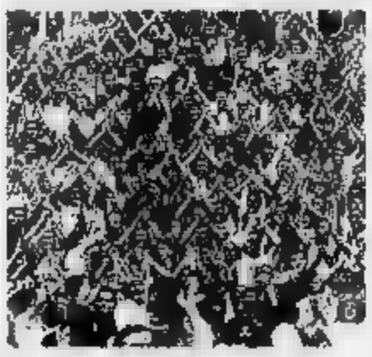
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

CALCIO EUROPEO DOMANI IN TIVU'

Coppa Campioni: Ujpest-Napoli (Rete4, diff. ore 20); Coppa Coppe: Samp-Kaiserslautern (Rai3, 20,30). Juve-Sliven (Rai3, sint. 23,30); Coppa Uefa: Dinamo-Atalanta (Italia 1, diff. 18,30), Inter-Rapid (Rai1, 20,30), Benfica-Roma (Rai2, 22), Bologna-Zagliebie (Rai3, sint. 23,30).

COPPE FLOP-PO GELA IL PUBBLICO

Calo di spettatori per le coppe europee di calcio. Secondo l'Uefa, si passa dai 5.196.072 dell'88-89 a 4.840.012 dell'89-90, una media-partita di 19.360 (-7,63%). In crisi soprattutto la Coppa Uefa, seguita dalla Coppa Campioni, mentre è aumentato il pubblico in Coppa Coppe.



SPORT IN TV

11,30	**Ciclismo.** Settim.	Raitre	
13,00	Sport News	Tmc	
13,30	**Pugilato.** Rocky migl. rep.	Capodistria	
15,15	Sport parade, replica	Capodistria	
15,30	**Canoa.** Camp. italiani kajak	Raitre	
16,00	**Ciclismo.** Camp. ital. donne	Raitre	
16,15	**Wrestling.** I giganti	Capodistria	
16,20	**Equitazione.** Grosseto, camp. ital.	Raitre	
17,00	**Sport vari.** Finali Giochi Gioventù	Raitre	
17,00	**Calcio.** Olimpia Asuncion-National Medellin, semif. Coppa Intert.	Capodistria	
18,30	Sport, tg sportivo		
18,45	Derby, tg sportivo		
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria	
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio	Capodistria	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Settimana gol	Capodistria	
22,15	**Motori.** Crono, aerim	Tmc	
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1	
22,30	**Ciclismo.** Rotocicio, rubrica	Rotemia	
22,30	**Baseball.** Reg. Pittsburgh Pirates-New York Mets	Capodistria	
23,15	**Calcio.** Dif. Real Madrid-Odense, antic. Coppa Campioni	Tmc	
23,30	**Pugilato.** Tapia-Valenzuela, titolo Usa supermosca	Capodistria	
0,30	**Calcio.** Settimana gol	Capodistria	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 2 Ottobre 1990 • 31

Non bastano i rigori di Baggio: Maifredi cerca la risposta alla crisi di Schillaci e Casiraghi

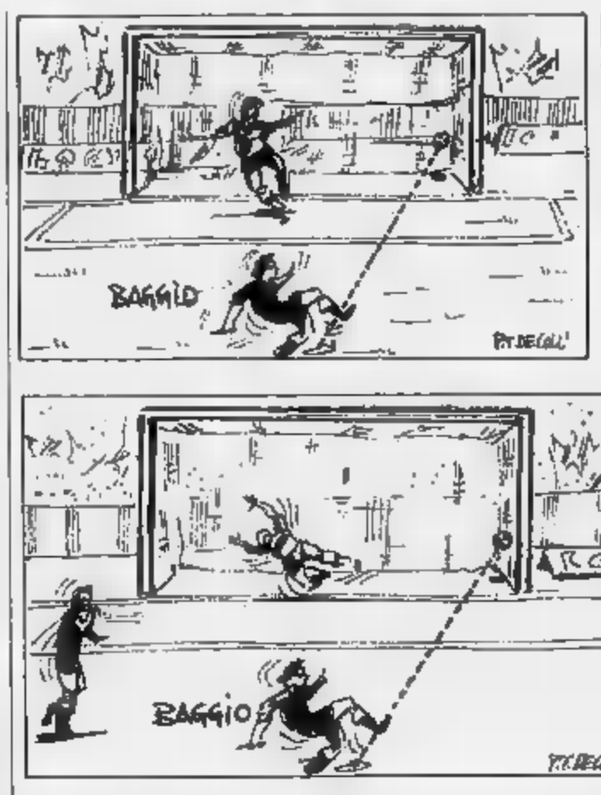
JUVE *perché i tuoi bomber non fanno mai gol?*

TORINO. Quattro domeniche di campionato, realizzati solo quattro gol. Dei quali tre di Baggio su rigore. Le punte sinora secco su azione. La quarta rete, l'unica manovrata, l'ha segnata Napoli a Parma. Tre le reti subite (due dal dischetto). Più uno la differenza reti. Come Atalanta e Roma. Appena peggio i cugini granata, 3 a . Pisa invece +4, Milan e Inter a +3. Il dare e l'avere del pallone non rallegra i tifosi bianconeri. Domenica al Delle Alpi i Vip si sono divertiti moltissimo, Tacconi un po' meno. La strepitosa prestazione di Baggio è bastata.

Una partita con problemi e brividi: Schillaci in un momento non felice, Casiraghi sostituito da Di Canio, centrocampo pasticcione, Sampdoria pericolosa sino all'ultimo minuto malgrado le assenze. Una crisi di identità per la nuova Juve? La voce allegra del tecnico bianconero che arriva dal lunedì distensivo nel Bresciano, attraverso il telefono della sua auto, prende in contropiede noi e chi dopo Juve-Samp ha scritto «Baggio e poi più».

Maifredi è come sempre disponibile al botta e risposta: «Le critiche mi stanno benissimo, se motivate ci aiutano a crescere». Partiamo dalle cifre, allora. Il vostro bilancio dei gol è misero, assurdo per la squadra d'attacco promessa. L'impressione è che manchi l'intesa fra i cannonieri. «Un semplice fatto contingente. Non posso essere preoccupato. Se lo fossi io, che ho a disposizione Baggio, Casiraghi Schillaci, ditemi cosa dovrebbero fare altri tecnici...».

Ma i tre sono a secco, rigori a parte. Soprattutto Schillaci sembra fuori fase: frenetico, pasticcione, senza mira. «Intanto il rigore è solitamente il seguito di azione pericolosa. E poi, i gol su azione arriveranno. Anche quelli di Totò. Molti dimenticano il gran balzo che Schillaci ha compiuto. Era nessuno, o quasi, in serie B. E' arrivato alla Juventus disputando grande stagione, quindi strepitoso mondiale diventando il personaggio in assoluto del calcio, non solo italiano. Dopo, vacanza piena di sollecitazioni. Pressioni, inviti, interviste. Uno sua flessione era in preventivo. Tra l'attaccante il gol c'è un rapporto . E un gol sbloccherà Totò. Presto. Intanto va aiutato superare il momento difficile. Lo aiuto volentieri, anche perché so che mi ripagherà».



Quattro gol per Juve e tre di Baggio su rigore, cambiando ogni volta l'angolatura. Ecco la sequenza Col Parma (a sinistra) l'Atalanta (a fianco) e col Cesena (sotto).

Altri giocatori, come Baggio e Baresi, non sembrano patire applausi popolarità. «Allora non si vuole capire. I due abituati da tempo a certi stress. Baggio ha una quadratura mentale eccezionale, ha retto bene anche alla lunga vicenda del trasferimento. Di lui tutti i giornali hanno scritto mirabile, dopo la prestazione contro la Sampdoria. E pensare che Baggio ha ancora dei margini di miglioramento».

Nonostante il miglior Baggio della stagione, zero a con i blucerchiati. Spiegato Schillaci, spieghi la sostituzione di Casiraghi. Una bocciatura sul campo? «Questa è grossa. Un allenatore ha il diritto, soprattutto dovere, di impiegare secondo necessità i giocatori disposizione. Casiraghi ha colpito un palo, si è battuto bene. Ad un certo punto della gara ho pensato velocizzare ulteriormente la manovra. Tutto qui. Con Di Canio, più rapido in spazi stretti, abbiamo creato due o tre occasioni favorevoli più. Il momento della gara mi ha fatto cercare soluzione diversa. Ma le qualità Casiraghi non si discutono».

Lei chiede un po' pazienza, per gol. E per la difesa? Tacconi dei pericoli. «Tutti questi rischi non li ho visti. Due botte diagonali Mancini, che ha anche colpito la traversa ma dopo un tiro deviato e successiva parata di Tacconi. Ecco, quel colpo di testa in extremis di Branca stato vero pericolo. Ma credo che affrontando una Sampdoria, qualche rischio debba mettere in bilancio». Alle cifre, Maifredi replica con le cifre: «Ho contato quindici nostre azioni che hanno messo difficoltà la difesa ligure». Quindici affondo e neanche gol... «L'ho già detto, io non ho problemi timori con questa Juve».

Torna in panchina, dopo la squalifica, già domani contro lo Sliven (a Torino da ieri). La Coppa è rispettata pur il passaggio del turno è scontato. Il campionato? Maifredi vede stagione avvincente. «Non bastano quattro giornate per stabilire gerarchie, neppure sei. Ma sarà un campionato fra i più belli degli ultimi anni per il grande equilibrio dei valori al vertice. Nella mischia si siamo anche».

Bruno Perucca

Delusione del goleador. Casiraghi si dispera dopo il palo contro la Samp

GIORNATA PER LA

Paura per il «russo». Vierchowod forse tra 15 giorni potrà riprendere

Pneumotorace per il giocatore: colto da malore dopo la partita con la Juventus, ieri si è aggravato

Vierchowod d'urgenza in sala operatoria

Vialli, confermato il menisco: dovrà sottoporsi ad intervento

GENOVA. Lunedì 1° ottobre passerà alla storia una delle giornate più nere della la Samp. Nel giro di 24 ore due notizie tremende: menisco per Vialli e, soprattutto, un improvviso e inaspettato pneumotorace per Vierchowod.

Lo stopper blucerchiato è stato ricoverato d'urgenza ieri pomeriggio presso la clinica Montallegro e operato. L'esito, fortunatamente, è positivo: si parla di sette giorni di assoluto riposo e, forse, lo stopper potrà tornare a giocare tra una quindicina di giorni. Una prognosi superottimistica, visto che il nuotatore Gianni Minervini, colpito dallo stesso malanno, dovette rimanere fermo un anno prima di tornare alle gare.

Il pneumotorace di Vierchowod è stato un fulmine a ciel sereno per la Samp, che era tutta intenta a seguire il caso Vialli. Il difensore si era sentito male a Torino sul finire della partita con la Juve, accusando difficoltà respiratorie. Sulle prime sembrava una cosa di poco conto, ma negli spogliatoi Vierchowod ha avuto uno sbocco di sangue ed è svenuto. E' stato trasportato urgentemente a Genova e sottoposto, domenica ra, a radiografie che non hanno messo in rilievo alcun danno polmonare. Ieri mattina altri all'ospedale di San Martino, con esiti ancora negativi. L'ipotesi, prima che la situazione precipitasse, era di problemi gastrici. Nel pomeriggio la situazione è improvvisamente aggravata. Vierchowod ha immediatamente accusato difficoltà respiratorie. Accompagnato dalla moglie Carmen si è precipitato alla Clinica Montallegro, dove lavora il prof. Chiapuzzo, capo dello staff medico blucerchiato. E' stato chiamato a consulto il prof. Serrano, primario pneumologo, che ha subito diagnosticato il pneumotorace e lo ha operato. L'intervento è andato bene e ieri sera Vierchowod appariva sereno e tranquillo.

Da Torino gli giungeva un telegramma di auguri per una pronta guarigione, inviato dal presidente della Juve, Chiusano, a nome di tutti i giocatori bianconeri. Sulle modalità dell'incidente che ha provocato l'infortunio al blucerchiato (Vierchowod si è scontrato con Schillaci) Chiusano ha puntualizzato: «Non facciamo confusioni: Schillaci non c'entra niente col pneumotorace di Vierchowod: sono cose che possono succedere durante normali fasi di gioco».

Intanto Da Roma l'altra brutta notizia il professor Lamberto Perugia ha diagnosticato a Gianluca Vialli una lesione al menisco interno del ginocchio sinistro, evidenziata una tac. L'intervento verrà effettuato in artroscopia, ma si ancora quando e dove Vialli operato. Perugia, parlando al telefono con Chiapuzzo, ha detto che era disposto ad intervenire a Roma già stamattina, ma il capo dello staff medico blucerchiato ha risposto che la decisione doveva essere solo del giocatore. Vialli si è preso una pausa di riflessione. Molto probabilmente l'intervento verrà effettuato a Genova nei prossimi giorni.

Ma i guai della Samp finiscono qui. Per la sfida domani con Kaiserslautern Boskov forse potrà contare neppure su Katanec, infortunatosi domenica in uno scontro con Casiraghi. I medici che lo hanno visitato ieri gli hanno infatti diagnosticato una commozione cocleolabirintica all'orecchio destro che gli procura un fastidioso mal di testa e problemi di equilibrio. La Samp in Coppa dovrà fare quindi a meno di mezza squadra: Vierchowod, Vialli, Cerezo e molto probabilmente Katanec, più gli squalificati Bonetti e Lanna. Una situazione disperata

Renzo Cerboncini

IL MEDICO

Che cos'è il pneumotorace spontaneo

TORINO. Il dottor Gian Pasquale Ganzit, dell'Istituto di Medicina dello sport di Torino spiega, per i profani, che cos'è il pneumotorace. Si tratta, in parole povere, di un restringimento più o meno ampio del polmone, in conseguenza della penetrazione di aria fra le due pleure. Questo inconveniente può verificarsi anche per via traumatica, ma sempre in conseguenza di altre cause . Il pneumotorace spontaneo può essere provocato da episodi di diverso tipo: movimenti particolarmente violenti, traumi che provochino fratture costali con ripercussioni a livello polmonare, violenti colpi di tosse, aumenti di pressione nella zona polmonare. La terapia da seguire in questi casi è - sempre in termini da profani - l'introduzione nel polmone compresso e non funzionante o parzialmente funzionante di una sonda collegata ad una pompa aspirante: l'aria che comprime il polmone viene progressivamente aspirata fino a riportare l'organo alle dimensioni originarie e alla primitiva funzionalità. Di regola la sonda viene mantenuta in funzione per cinque o sei giorni, fino al completo riassorbimento della lesione. I tempi di recupero sono abbastanza lunghi, per evitare il rischio delle ricadute. Di regola, l'Istituto di Medicina dà il nulla osta per la ripresa agonistica di un atleta colpito da pneumotorace spontaneo dopo circa sei mesi.

Dagli entusiasmi dell'estate alle delusioni del campionato: il tecnico e i giocatori cercano i perché

Mondonico mette il Toro spalle al muro

«A metà strada fra le provinciali e le grandi»

TORINO. Dalle gioie le speranze del precampionato alla realtà della serie A: il Torino sembra aver smarrito la via del gol pur continuando a creare un notevole numero di occasioni. ■ lo scialare delle punte granata è stato punito pesantemente, prima a Bari quindi a Bologna. Mondonico ieri mattina ha tenuto a rapporto i giocatori per oltre un'ora ■ mezzo: «Poter colloquiare dopo partite come quella di Bologna è utile. Tanto più importante se tutto, com'è nel nostro caso, non si riduce a un monologo dell'allenatore. Che cosa ci ■■■ detti? Rispettiamo la privacy dello spogliatoio, l'importante è che l'esame fatto abbia bandito le parole fortuna o sfortuna».

Il tecnico, che ■ Bologna appena conclusa la partita era stato piuttosto duro («Otto giocatori su undici non hanno contrastato, non hanno giocato con la rabbia che questa squadra dovrebbe avere sempre in corpo» aveva infatti dichiarato), appare più morbido, deciso a difendere la ■■ di «un Torino anomalo in quanto non abbia■■ la mentalità ■■■ grande squadra ■ neppure quella della formazione di provincia».

L'anomalia di cui parla Mondonico è figlia della serie B anche se a dare vigore, e maggiore qualità, alla formazione granata ■ sono arrivati nell'estate elementi esperti come Martin Vazquez, Fusi e Bruno. «Occorre creare una certa mentalità - ■■ stiene l'allenatore - ■ questo significa anche correre ■■ rischi quando si va in trasferta a cercare di vincere. Certo, un pareggio giocando in ■■ certo modo tanto a Bari quanto ■ Bologna non lo avrei disdegnato. Anzi. E invece siamo stati puniti perché a differenza delle grandi non sappiamo ancora concretizzare. Creiamo molto ■■ non sfruttiamo».

Il discorso chiama in causa le punte che ■ Bologna erano ben tre: Lentini, Muller e Bresciani. E tutte hanno sulla coscienza almeno un'occasione fallita. Il primo giustifica ■■ disarmante semplicità ■ sua mancata conclusione a rete e la ricerca ■ un alquanto problematico assist per Bresciani: «Mi sono visto davanti il portiere e mi ■ parso enorme...». Per gli altri due parla Mondonico.

«Bresciani - sostiene il tecnico - è la punta più vera che abbiamo, ■■ giocatore ■■■ incredibile fame ■ gol. Addirittura si può dire che il gol rappresenta la sua vita ■ di certo, a Bologna ■■■ mi è parso lui il responsabile per com'è andata. Muller si impegna, non è uomo di sfondamento ma piuttosto abituato ■ fare da spalla. Crea problemi agli avversari però forse vive eccessivamente ■ ruolo subordinato ■ Careca che aveva nella nazionale brasiliana ■■ In generale, come punto considerando anche Skoro che non bisogna dimenticarlo, è stato il nostro cannoniere dell'estate siamo a posto, ben riforniti. D'accordo occorre buttar dentro la palla, ma al momento è importante anche costruire mentre si procede alla ricerca di una nuova dimensione di squadra».

Costruire dunque, e pazienza se - almeno per ora - si spreca. Ma quando si prendono parecchi rischi, allora il discorso cambia. Perché ■ Bologna è vero che il Torino a tre punte rischiato da Mondonico nel primo tempo può recriminare ■■ almeno tre palle-gol sprecate, ma lo è altrettanto che anche il Bologna ne ha avute ■ disposizione in egual numero. E, viceversa, quando i granata hanno disposto ■ un uomo ■ più in copertura (Mussi) pur creando altre occasioni, ■■ ■■ hanno subito fino al gol di Iliev.

«Le cause dei rischi presi - analizza Mondonico - sono molteplici e, partendo dai meriti del Bologna, passano attraverso il nostro schieramento e proseguono in un ardore agonistico che la vittoria sull'Inter ha in qualche modo smorzato. Eppoi c'è da considerare che Bruno ■■■ al rientro dopo la squalifica e quindi psicologicamente non tranquillo, che Baggio negli ultimi tempi ha dovuto fare cose incredibili sostenendo un grosso sforzo, che l'impegno per la marcature di Detari ha costretto Fusi a tralasciare in parte gli abituali compiti di interdizione. Con la conseguenza che anche Romano ha finito per trovarsi a "ballare" a centrocampo. E, nel complesso, abbiamo perso troppe palle ■■ Martin Vazquez che, abituato a verticalizzare immediatamente, a volte avrebbe potuto far girare diversamente la palla».

«D'altronde - conclude il tecnico granata - tutto questo ha una sua logica, specie quando vai ■ trasferta e vuoi imporre i tuoi schemi. Senza contare poi ■ rigore che ci ■ stato negato: perché non mi pare giusto penalizzare chi, come Lentini, cerca di non tuffarsi quando è vittima di un intervento sospetto. Altrimenti viene di conseguenza che premiati finiscono ■■ per ■■■ i cascatori».

Giorgio Barberis

I DUE VOLTI DELLA SQUADRA GRANATA

■■■ PRECAMPIONATO

TORINO - ATLETICO MADRID	2-2
GENOA - TORINO	0-2
TORINO - SAMPDORIA	4-1
TORINO - FIORENTINA	2-1
SAVONA - TORINO	0-3
TORINO - UDINESE	2-1
VERONA - TORINO	0-4

TOTALE	VINTE	6
	NULLE	1
	PERSE	0
■■■	FATTI	■
	SUBITI	5

DAL 9 SETTEMBRE

TORINO - LAZIO	0-0
TORINO - VERONA	0-1
BARI - TORINO	2-1
TORINO - INTER	2-0
BOLOGNA- TORINO	1-0

TOTALE	VINTE	1
	NULLE	1
	PERSE	■
GOL	FATTI	3
	SUBITI	■

Muller (nella foto) infortunatosi a Bologna è ■ forse per domenica: ■■■ ■■ risentimento collaterale mediale al ginocchio sinistro Peggio di lui ■■ Mussi a causa di una distorsione ■■■■ alla caviglia destra che lo obbligherà a star fermo per dieci giorni

Quest'anno il Milan ■ il Napoli hanno una caratteristica in comune: segnano sempre in extremis

Evani, uno specialista del thrilling finale

Il piccolo gregario si sveglia quando le stelle stanno a guardare

I FINALI **DA BRIVIDO**

In questo primo scorcio di campionato, come già nella passata stagione, Napoli e Milan ■ ■■■ dimostrati particolarmente pericolosi durante gli ultimi tre minuti di gioco. Rossoneri ■ partenopei sono spesso andati a segno in vista del novantesimo, ■ ■■■ addirittura durante i minuti ■ recupero. In «zona Cesarini» il Milan ha già ottenuto due reti decisive, mentre domenica scorsa il Napoli ha colto il suo primo succ■■■ in campionato grazie ad un gol realizzato addirittura al 92'. Queste le reti messe a segno ■ extremis da rossoneri e azzurri nelle ultime due stagioni:

MILAN

90' VAN BASTEN	30/12/89	Bari-Milan (campionato)	0-1
89' BARESI	24/01/90	Atalanta-Milan (Coppa Italia)	0-1
91' VAN BASTEN	16/09/90	Cesena-Milan (campionato)	0-1
89' EVANI	30/09/90	Lazio-Milan (campionato)	1-1

NAPOLI

87' CORRADINI	17/09/89	Napoli-Fiorentina (campionato)	3-2
90' CARNEVALE	05/11/89	Napoli-Lecce (campionato)	3-2
93' CORRADINI	14/01/90	Udinese-Napoli (campionato)	2-2
90' ZOLA	04/03/90	Napoli-Genoa (campionato)	2-1
92' CARECA	30/09/90	Napoli-Pisa (campionato)	2-1

Va inoltre ricordato che il Milan, l'anno scorso ■ Tokyo, fece sua la Coppa Intercontinentale ■■ una manciata di secondi dalla fine dei tempi supplementari. Contro il Nacional Medellin, il rossonero Evani segnò infatti la rete decisiva ■ 119'. **[b. col.]**

MILANO. Un piccolo calciatore per gol pesanti, che contano. Per Alberigo Evani la lunga militanza rossonera si è espressa in tredici tappe; soltanto capitan Baresi ha fatto meglio con 15 stagioni sempre ■ servizio del Diavolo. Con una differenza: quando Evani segna, sono gol che contano. Quello di Tokyo; ad esempio, nell'Intercontinentale; quello col Barcellona per ■ Supercoppa. Domenica la rete del pareggio ■ ■■ primato in classifica al 90' quando pochi ormai speravano. Il Milan è forte proprio perchè, nel momento del bisogno, quando le sue stelle stan■■ ■ guardare, emergono i gregari come Evani. Uno dei fedelissimi di Sacchi, anche ■ ogni tanto, in passato, lo teneva in panchina, per avorlo più caricato nei momenti critici della gara. Con Sacchi che si è concesso un giorno di vacanza, tocca proprio ad Evani fare il punto sul Milan capolista e sulla sua ultima prodezza. Svela un segreto questo campione, raro esempio anche in fatto di modestia: «Il mio gol dell'Olimpico lo devo al tennis, anzi ■ tennis-calcio. Prima che mi infortunassi alla spalla, ero imbattibile in questo gioco, nelle rovesciate. Come avete visto, m'è ■■■ qualcosa. L'importante è che il Milan sia in testa alla classifica e vi assicuro che non abbiamo rubato nulla. Non sono d'accordo con chi afferma che abbiamo qualche punto più del dovuto: le partite d■■■ 90' e se Van Basten ed Il sottoscritto segnano durante il tempo regolamentare non c'è da stupirsi».

Però domenica all'Olimpico si è visto Sacchi sbracciarsi più del normale, avesse potuto prendere qualcuno per il collo...

«Effettivamente era arrabbiato, sembrava Trapattoni da come gesticolava in panchina. Però ha ragione, ■■n giochiamo come dovremmo. Siamo ancora sotto tono per ■■ è inevitabile subire la pressione degli avversari. Oltretutto giochiamo troppo larghi sulle fasce mentre Sacchi ci ha sempre invitato a fare il contrario. Non insistiamo abbastanza col pressing; siamo primi come classifica ■■ ■■ ancora come rendimento. Però se ci guardiamo attorno. ■■ ■ che gli altri siano superiori. Probabilmente anche le altre squadre de■■■ raggiungere ■ giusta carburazione: l'importante, da par■ nostra, è che si capiscano gli errori. Soltanto così è possibile correggerli. Il giorno in cui aiuteremo maggiormente Ancelotti, invece di lasciarlo troppo solo, sicuramente la ■■■■ del Milan ne trarrà giovamento. Gli olandesi? ■■ ■ sono problemi, anzi Gullit mi sembra in netto miglioramento. Van Basten ha risentito della gara infrasettimanale ■ Palermo. Domenica lo rivedremo nuovamente pimpante».

Un particolare curioso in ■■■ rossonera, ai margini ■■ calcio. Domenica era prevista la «pace televisiva» fra Rijkaard e Voeller: i due giocatori erano stati invitati a Pressing, per una stretta di mano. All'ultimo ■■■■ Rijkaard ha telefonato al conduttore, Bertoletti: ■■■ dispiace, non posso venire. Ci sono i miei genitori per festeggiare il mio ■■■ compleanno». Così la pace è stata rinviata ma in casa Fininvest la cosa non è piaciuta: non è la prima volta che rossoneri rinunciano ■ trasmissioni del loro «patron».

Giorgio Gandolfi

Da Maradona un avvertimento a Baggio

«Non ti montare, guarda quello che è successo a Schillaci»

DAL NOSTRO INVIATO

Il piede sinistro è gonfio come un melone, ■■■iza a fatica la scarpa della nuova divisa, ma domani (alle 18,30) Diego Maradona sarà ■■ campo contro l'Ujpest Dosze nel ritorno di Coppa dei Campioni, che vede il Napoli gran favorito dopo il 3-0 dell'andata.

Confortato dalle radiografie, che hanno escluso complicazioni ossee, non vuole mancare alla sua «prima volta» a Budapest, la città che diede i natali a Puskas, il Maradona dell'Est, magnifico protagonista con la Honved e con l'Ungheria degli Anni 50, e poi ■■■ il mitico Il Real Madrid pluricampione d'Europa. E i magiari, in Maradona, rivedono il l■■■ Puskas.

Dieguito, accolto come un re, sogna di dare la scalata alla Coppa più prestigiosa. «Sì, ma dobbiamo migliorare molto; a lottare su più fronti è difficile, così com'è difficile ripetersi in campionato dove il Milan, che affronteremo fra due giornate al San Paolo, resta il più forte», sospira, incoraggiato dai suoi fedelissimi, avanguardia dei 300 tifosi attesi oggi a Budapest al seguito del Napoli.

La vittoria sul Pisa, ottenuta in «zona Napoli», ossia nel tempo di recupero come già successo tre volte nella scorsa stagione (Lecce, Genoa e Fiorentina), gli ha dato morale ■■■ non gli impedisce di vedere i difetti di una squadra che non riesce ancora a decollare.

Il Napoli è sempre di più Maradona-dipendente. Anche acciaccato e a corto di preparazione, l'asso argentino è stato determinante sia nell'azione del rigore, da lui trasformato, che in quella del gol di Careca. Non tutti glielo riconoscono ma sono i giudizi ironici che lo fanno arrabbiare.

Guardate Totò Schillaci - commenta con la saggezza della maturità piena raggiunta sulla soglia dei trent'anni che compirà il prossimo ■■ ottobre - sino ad un ■■■ fa era esaltato per il bellissimo mondiale, ■■ lo criticano, mentre Baggio, che ora quasi ignorato, in questo momento ■ esaltato. E' un grande giocatore, che non va messo in discussione, ma dove stare attento perché potrebbe toccare a lui quello che succede a Schillaci. Un altro esempio è Van Basten. Dal bomber olandese mi aspettavo molto di più a Roma '90, continua ad avere dei problemi anche nel Milan. Il calcio è duro per tutti».

Domani Maradona stringerà i denti e guiderà il sup Napoli sino a quando ■■ ■ farà, poi Bigon gli darà il cambio, probabilmente con Silenzi. Inizialmente il «trident■» sarà completato da Careca e Incocciati.

Indisponibile Corradini per tre settimane, Bigon avrebbe voluto rilanciare Renica, non per dare ragione a Omar Sivori che lo ha attaccato pubblicamente in tv, ma perché il risultato dell'andata gli consentirebbe di rischiare un giocatore non al meglio della condizione.

Purtroppo ■ libero, sul finire dell'allenamento di ieri mattina a Soccavo, ha sentito una fitta al bicipite femorale sinistro, quello che gli procura guai da più ■ un anno: proverà ancora oggi ma è probabile finisca in panchina, con Baroni alle spalle della difesa, Francini stopper ■ Rizzardi sulla fascia sinistra ad assicurare spinta al centrocampo ■■■ Alemao, De Napoli ■ Crippa. Il sacrificato dovrebbe essere Venturin, una rivelazione che ha impressionato positivamente Bigon ■■■ il Pisa, ma lamenta un indolenzimento muscolare.

Mauro si è rimesso dal leggero attacco febbrile, ■■ al punto però da partire titolare. «Grazie a Dio, Careca mi ha dato ragione: ho fatto bene ■■ insistere perché ■ brasiliano, con Maradona, può fare la differenza», osserva Bigon.

Giovanni Galli ha visto un Napoli vincere non con le idee ed il gioco ma con il cuore. Bigon aggiunge: «E con grinta. Mi ■■ bene. Dobbiamo diventare una "provinciale" e poi fare appello alle nostre risorse tecniche superiori. Anche il Milan non incanta ed è già ■ seconda volta che strappa il risultato in extremis, come noi. Siamo usciti dal momento d'impasse ma domenica ■ Marassi, con il Genoa, dobbiamo evitare a tutti i costi una "suonata" per non perdere altro terreno dal Milan. Poi riceveremo i rossoneri a Napoli e, forse, ci avvicineremo...».

Bruno Bernardi

SPORT **FLASH**

CALCIO
■■■■ e classifiche ■ serie A e ■

SERIE A: Bari-Parma 2-2; Bologna-Torino 1-0; Cagliari-Cesena 0-0; Fiorentina-Atalanta 3-1; Genoa-Lecce 0-0; Inter-Roma 2-1; Juventus-Sampdoria 0-0; Lazio-Milan 1-1; Napoli-Pisa 2-1. Classifica: Milan 7; Inter ■ Sampdoria 6; Pisa, Atalanta ■ Juventus 5; Genoa, Roma, Parma ■ Lecce 4; Torino, Lazio, Napoli, Bari, Cagliari e Fiorentina 3; Bologna e Cesena 2. SERIE B: Barletta-Triestina 1-0; Brescia-Ascoli 2-1; Cosenza-Modena 2-0; Cremonese-Foggia 2-0; Lucchese-Avellino 1-2; Messina-Reggina 2-0; Padova-Taranto 0-0; Pescara-Salernitana 1-1; Reggiana-Verona 4-0; Udinese-Ancona 0-0. Classifica: Avellino 7; Foggia ■ Ancona 6; Ascoli, Cremonese, Salernitana, Taranto, Messina e Verona 5; Lucchese ■ Pescara 4; Reggiana, Triestina, Barletta, Reggina e Cosenza 3; Brescia e Padova 2; Modena 1; Udi■■■ -■.

■■■■■
Colonne vincenti ■ Totocalcio ■ Totip

Totocalcio, colonna vincente: X 1 X, 1 X 1, X X 1, 1 1 2 1. A ciascuno dei 327 «tredici» lire 40.869.000; ai 7.370 «dodici» 1.809.900. Totip, colonna vincente: 2 X, X 2, 1 2, 1 2, X 2, 1 X. A ciascun dodici lire 11.744.000; agli undici 750.000; ai dieci 88.000.

COPPE EUROPEE
Tanti assenti ■■■ squadre ■■■■

Problemi di formazione per molte squadre italiane. ■■ma: Giannini dovrebbe giocare. Atalanta: fuori Bonacina (distorsione), Stromberg (squalificato), forse Evair (zoppia). Da ieri il nuovo tecnico della Dinamo Zagabria è Zdenko Kobescak; sostituisce il dimissionario Kuze. Bologna: forfait di Detari (distorsione al ginocchio destro) e Poli (stiramento al quadricipite destro). Inter: Ferri ■ riposo (risentimento ai muscoli dorsali), Matthaeus in forse.

■■■■■
L'Inter vuole il veneziano ■■■■

Già molte trattative in vista del 24 ottobre, data di apertura del calciomercato d'autunno. L'Inter insegue Massimo Castelli, 22 anni, 7 gol l'anno scorso in C col Venezia (che ha chiesto ■ miliardi). Al Parma piace Nava, mediano di fascia ■■ Milan, ma potrebbe avere in prestito dai rossoneri il terzino Salvatori.

NAZIONALE USA
Due partite a Varsavia ■ Zagabria

NEW YORK. ■ nazionale Usa giocherà due amichevoli in Europa: mercoledì 17 ■ Varsavia con la Polonia, il 24 ■ Zagabria con ■■■ selezione croata. Il ct Gansler schiererà giocatori militanti in squadre europee: Caligiuri (Hansa Rostock, Ger), Doyle (Orgryte, Sve), Trittschuh (Sparta Praga, Cec), Sullivan (Landskroma, Sve), Ramos (Figueras, Spa) e Meola (Watford, Ing).

TENNIS
Agli ■■■■ ■■■ gioca Cancellotti

■■■■■■ ■■ campionati italiani è subito caduta una testa ■ serie del singolare femminile, Natalie Baudone, battuta 1-6, 6-7 dalla bresciana Elena Savoldi. Tre gli uomini sono approdati al ■ turno Gasbarri e Scala. Oggi saranno di scena anche Cancellotti e Pistolesi.

■■■■■
Ranger Varese in Coppa Korac

Oggi, Coppa Korac: Ranger Va-Apoel Nicosia (Gre). Domani, Korac: Napoel Gerusalemme (Isr)-Panasonic Rc, Phonola Ce-Tofas Bursa (Tur), Clear Cantù-Sam Massagno (Svi). Giovedì, Coppacampioni donne: Conad Cesena-Galatasaray Istanbul (Tur).

■■■■
I Montefusco tricolori nella classe 470

Sandro ■ Paolo Montefusco ■■ ■■■ confermati a Porto Cesareo campioni italiani nella classe 470. Questi invece i vincitori delle regate autunnali di Portofino: oltre 16 metri, Corsaro II (Salvadori); tra 12 ■ ■ mt, Bepi Mitsubishi (Uggè); 11-12 mt, Cortomaltese (Mazzanti); 10-11 mt, Cophos (Pavarino); 9-10 mt, Nisida (Buzzi); 8-9 mt, Ave Maria (Malilli Balbo); 7-8 mt, Pensieri Rosa (Sestini); 5-7 mt, Bugs Bunny (Gianola); J24, Relaxin at Camarillo (Tortarolo); Fireball, Galletti-Garibaldi; Europa, Rabbò; Laser, Cardone; 420, Cocchieri-Mignone; 470, Manzi-Manzi.

Visita all'Istituto di ricerche d'avanguardia di Lipsia, luogo sacro per lo sport della Ddr

Chiude la fabbrica dei campioni

«Il segreto? L'intesa perfetta fra atleta e scienziato»

Il duplice inganno dell'Est trionfante

LA Ddr che finisce domani aveva ingannato tutti a proposito del suo sport trionfante e didascalico? E da questo inganno è derivato il clamoroso errore di pensare ad una Germania dominatrice delle Olimpiadi, dopo l'unificazione? Da quanto abbiamo già scritto, e quanto pubblichiamo qui e da quanto scriveremo, le due risposte sono due «sì». Secchi e tristi.

Primo sbaglio cosmico: la Ddr non è mai stata sport di base che produce campioni, è stata selezione tremenda di elementi promettenti, impegno spietato, scienza avanzata, doping o qualcosa di simile, professionismo di Stato, motivazione esasperata, propaganda del regime con le vittorie, carrierismo da successi, penalizzazione delle discipline poco tecniche e quindi meno studiabili e domabili (il calcio, ad esempio), oltre che dispensatrici di poche medaglie. Lo sport di vertice della Ddr non è mai esistito, se non per certe corse patetiche di bambini e vecchietti. Wolfgang Gitter, onesto segretario dell'ormai dissolto Coni tedesco orientale, ha ammesso, in un certo senso riconoscendo le frottole di prima. «Se dividiamo la superficie delle nostre piscine per la popolazione, c'è un palmo d'acqua a testa: per forza abbiamo dovuto privilegiare i ragazzi promettenti, e solo loro. Siamo poveri, ecco tutto».

Sbagliato sbaglio: unendo lo sport della Germania Est e quello della Germania Ovest non si ottiene uno sport più forte, ma uno sport troppo mosaicato e squilibrato. Uno più uno non fa due, 37 più 11 (gli ori a Seul 1988 delle due Germanie) non fa 48. Nella nuova Germania lo sport di vertice è penalizzato, si pensa che la Ddr abbia frankensteinamente esagerato nelle sperimentazioni e nei privilegi ai campioni, c'è insomma un rigetto, all'Ovest dell'Est, all'Est di se stesso. All'Ovest lo sport della Ddr è visto come una brutta bestia allevata dal defunto regime, nell'Est a pezzi non ci sono più soldi per questi soldati muscolari del criticatissimo partito che fu. Gli sponsor privati, con motivazioni economiche, potranno rattoppare la situazione, non è più: e comunque agiranno negli sport di vetrina, come il football, mentre lasceranno decadere gli sport poveri, come il canottaggio, dove sembra ormai che siano spariti tecnici e atleti della non più favolosa Ddr.

La nostra visita a Lipsia, posto magico per far nascere campioni, rischia di essere pura archeologia? (g. p. o.)

LIPSIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il professore (di pedagogia) Harold Tunnemann, 47 anni, ex lottatore, dirige a Lipsia l'istituto di ricerche d'avanguardia annesso alla celebre scuola superiore per lo sport. Nella scuola si formano (si formavano) gli istruttori per il grande trionfante sport della Ddr. Nell'istituto si conducono (ancora adesso, nonostante tutto) ricerche sofisticate sulle prestazioni di alto livello. La scuola di Colonia, omologa nella Germania Ovest di quella di Lipsia, probabilmente diventerà la padrona di tutto. Difficile che funzioni ancora la scuola dello sport. Probabile invece che l'istituto di ricerche sia sollecitato al massimo.

Una volta il giornalista occidentale veniva ammesso a Lipsia dopo tantissime difficoltà, e l'itinerario assegnatogli era molto ufficiale, molto banale. Tunnemann ci ha portati dovunque, ha risposto a tutte le domande. Dieci anni di emarginazione ad opera della polizia segreta, per quella sua voglia dannata di avere contatti con lo sport capitalistico, gli hanno dato verginità e potere: da maggio è il direttore, per adesso deve liquidare il personale, poi però potrà ricominciare a lavorare in pieno.

Lipsia è sempre stata sospettata di comandare agli atleti d'élite il doping più sofisticato: Lipsia e Kreischa, a Sud di Dresda, dove sta un altro laboratorio di ricerche. Lo sciatore (salto) Aschenbach, le nuotatrici Knacke e Endor, passati tutti all'Ovest prima e durante i giorni della caduta del muro, hanno parlato di pratiche audacissime. Il Berlino Est Wolfgang Gitter, segretario del Coni tedesco orientale che sparisce domani con l'unificazione, ci ha detto: «Quasi mille atleti sono stati controllati ai Giochi olimpici, non c'è stato un solo caso di positività». Ma allora Kornelia Ender è pazza? Tunnemann, che è certo tenero con il passato regime, dice a Lipsia: «La Ender ricorda adesso tutto bene, ma non diceva niente quando le vittorie del nuoto le rendevano soldi e gloria. E' del tutto credibile?».

Comunque le nuotatrici tedesche orientali con voce profonda e peluria sulle labbra - proprio come Florence Griffith, d'altronde - ci sono state. «Penso che qualcuno possa parlare di doping per se stesso, ma non come regola - dice Tunnemann, e aggiunge: «Il segreto di Lipsia è l'enorme lavoro e la perfetta coordinazione fra atleta, tecnico e scienziato».

Ci ha aperto una delle stanze più «spinte», quella per la valutazione dei lottatori. Manichini contro i quali lottare a terra, manichini da abbattere vincendo resistenze elettromagnetiche, manichini in piedi, imprevedibili nei movimenti, per un combattimento simulato. Un lottatore a combatterli. Dieci computer a valutare la presa, la pressione, la forza, a dire se il movimento è giusto o sbagliato. Nella fila di fianco, lo scienziato psicofisiologo per la valutazione dell'atleta prima e dopo l'allenamento. Tutto sui monitor. «Russi e americani darebbero chissà cosa per avere queste attrezzature», dice Tunnemann. E gli italiani?

La grande «testing hall», la sala pur gli esperimenti, sembra una palestra per atleti della Nasa: i ginnasti simulano accelerazioni da navetta spaziale. Di fianco c'è la piscina con flussi regolabili, per lo studio di chi nuota controcorrente. Tunnemann parla soprattutto del suo sport di gioventù: «Ho messo a punto i primi apparecchi per la lotta simulata nel 1969, appena chiuso con lo sport attivo per dolori alla schiena. Siamo in grado di far disputare ai nostri atleti cinquanta incontri diversi, e i manichini eseguono le mosse di quattromila lottatori di tutto il mondo. Gli atleti venivano qui a Lipsia quattro, cinque volte all'anno, e neanche per troppi giorni. Potevamo mandare certe apparecchiature a casa dei più bravi: la Drechsler ha avuto nel suo garage una pedana speciale per le valutazioni del salto in lungo. Pagava tutto lo Stato. Adesso chissà chi pagherà. Colonia, forse». A Lipsia si dice Colonia come a Berlino Est si dice Francoforte, la Deutscher Sportbund della Germania Ovest e da domani della Germania unita: sono le nuove capitali di tutto lo sport tedesco.

In questi giorni la scuola è semivuota, gli atleti d'élite aspettano ordini, i tecnici hanno quasi tutti ricevuto la lettera di licenziamento, gli scienziati lavorano per fare piacere a Tunnemann. C'è posto per tanti atleti, sino a cinquecento alla volta. Tunnemann conosce molti scienziati italiani dello sport, parla di Conconi, di Dal Monte. Da domani chissà se Lipsia è ancora aperta: dipende da Colonia.

Gian Paolo Ormezzano

Stella del nuoto. Roland Matthes, formidabile dorsista Ddr degli Anni 70

La caccia all'oro cominciò nel '68

In Messico per la prima volta Germanie divise

La Germania Est detta Ddr, sparisce domani 3 ottobre. I suoi quasi 17 milioni di abitanti, compresi i 3 milioni e mezzo di tesserati sportivi e altri 4 milioni e mezzo di partecipanti in qualche modo a qualche manifestazione atletica, vengono inglobati nella nuova Germania, con i 60 milioni dell'Ovest. Le oltre 8000 impianti sportivi, di appartenenza sino a ieri dello stato, passano in massima parte ai «land», i cinque nuovi governi regionali.

Finisce una nazione che allo sport affidò i propri messaggi per farsi conoscere e riconoscere. Finisce una organizzazione sportiva creata il 1° ottobre 1948, un anno prima della proclamazione della stessa Ddr; dal 1961 questa organizzazione si è chiamata Deutscher Turn-und Sportbund, grosso modo ente tedesco per la ginnastica e lo sport. L'hanno presieduta Manfrid Ewald (diciassette anni), Klaus Eichler e, dopo la caduta del muro, cioè da novembre 1989, Martin Kilian, che avrà un piccolo ufficio a Berlino e dipenderà da Francoforte.

Il Coni tedesco orientale è stato riconosciuto dal Cio nel 1955, tre anni dopo che la Germania, intesa come popolo tedesco, aveva ottenuto la riammissione alle Olimpiadi.

Sino ai Giochi del 1964 a Tokyo la Germania ha presentato ai Giochi una squadra unica, con selezioni terribili fra gli atleti dell'Ovest e dell'Est. In quel 1964 c'è stato il «sorpasso» quantitativo, in squadra più atleti dell'Est che dell'Ovest.

Per il 1968 squadre divise: la Germania Est vinse a Città del Messico 9 ori, 9 argenti e 7 bronzi, contro 5 ori, 11 argenti e 10 bronzi della Germania Ovest.

572 MEDAGLIE IN 17 OLIMPIADI

	ESTIVI				INVERNALI			
	ORO	ARG.	BR.		ORO	ARG.	BR.
MELBOURNE 1956:	1	4	2	CORTINA 1956:	0	0	1
ROMA 1960:	3	9	7	SQUAW VALLEY 1960:	2	1	0
TOKYO 1964:	3	11	5	INNSBRUCK 1964:	2	2	0
MESSICO 1968:	9	9	7	GRENOBLE 1968:	1	2	2
MONACO 1972:	20	23	23	SAPPORO 1972:	4	3	7
MONTREAL 1976:	40	25	25	INNSBRUCK 1976:	7	5	7
MOSCA 1980:	47	37	42	LAKE PLACID 1980:	9	7	7
LOS ANGELES 1984:	BOICOTTAGGIO			SARAJEVO 1984:	9	9	6
SEUL 1988:	37	35	30	CALGARY 1988:	9	10	6
GERMANIA OVEST							
A SEUL:	11	14	15				

LA PRIMA MEDAGLIA OLIMPICA IN ASSOLUTO E' STATA DUNQUE PER LA DDR QUELLA DI CORTINA 1956, CON IL SALTATORE HARRY GLASS.

Ieri l'annuncio ufficiale: Nigel Mansell non si ritira e il prossimo anno sarà in pista con la Williams

Dollari e alleanze nella sfida Prost-Senna

Quanto peserà il mercato sugli ultimi due atti del Mondiale?

La signora Rosanne ha perso la sua battaglia. Non è riuscita a convincere il marito, Nigel Mansell, a tenere fede alla sua decisione di abbandonare le corse alla fine del 1990, annunciata in luglio a Silverstone. Infatti ieri mattina, ponendo fine alle incertezze e alle indiscrezioni di questi due ultimi mesi, il pilota inglese e la Williams hanno annunciato congiuntamente di aver trovato un accordo per il prossimo anno, con opzione per il 1992. Il team britannico che monta i motori dieci cilindri Renault ha anche confermato Riccardo Patrese, ma la notizia, seppure ufficiosa, era già trapelata nel G. P. d'Ungheria.

«E' stata soprattutto la pressione dei tifosi di tutto il mondo - ha dichiarato Mansell - a farmi cambiare idea. Mi hanno scritto, telefonato ogni giorno. Io stavo pensando di cambiare attività, magari di partecipare al mondiale endurance (aveva ricevuto una sostanziosa offerta dalla Peugeot, ndr). Nello stesso tempo però le richieste dei team di Formula 1 si erano fatte più pressanti. La Williams ha preparato un programma al quale non ho potuto rinunciare. Ho lottato tanti anni per vincere il titolo iridato. Aggiudicarsi le gare è fantastico, ma non basta come motivazione. Adesso la mia vecchia scuderia, per la quale ho già guidato per quattro anni, dal 1985 all'88, mi ha fatto una proposta concreta, valida sotto tutti gli aspetti, con molte garanzie ed allora ho deciso di riprovarci. So che mia moglie, per quanto preoccupata, mi sarà vicina come sempre».

Nigel Mansell, 36 anni appena compiuti, non ha parlato di denaro, ovviamente. In Formula 1 non si usa rendere note le cifre degli ingaggi e dei guadagni come succede ormai nel calcio e da tempo nella boxe e nel basket. Le trattative sono sempre private e i piloti prendono quasi sempre la residenza nei cosiddetti «paradisi fiscali», a Montecarlo, nella ospitalissima Svizzera (è il caso di Prost e Alesi), nell'isola di Man (dove i cittadini sono esenti dalle tasse), nel caso di Mansell.

Ma in Formula 1 i segreti hanno vita molto corta, a volte i termini dei contratti sono già noti prima ancora che gli stessi vengano firmati. Così nell'ambiente circola la voce che la «motivazione» di Nigel Mansell sia dovuta soprattutto grazie ai 7 milioni di dollari (circa 8,4 miliardi di lire) che Frank Williams ha dovuto versargli per convincerlo a cambiare idea. Del resto il costruttore inglese dopo aver perso Senna e Alesi, aveva in cassa una bella somma per indorare la pillola agli sponsor.

E a proposito di indiscrezioni con buone probabilità di essere molto vicine al vero, si dice che il signor Ayrton Senna abbia strappato alla McLaren per il solo 1991 molto di più di quanto non si sia detto nei giorni scorsi. A parte l'ingaggio di 12 milioni di dollari il brasiliano avrebbe ottenuto la promessa di un premio di altri 7 milioni (sempre di dollari) se vincerà il titolo mondiale nella prossima stagione e ottenuto l'uso personale di una motorhome da 700 milioni (di lire), più la benzina gratuita: non per l'automobile, ma per il suo jet privato per tutti gli spostamenti durante il campionato mondiale e per le prove alle quali parteciperà. In totale, se si considerano anche alcuni contratti personali (ad esempio con il Banco National) Senna dovrebbe arrivare ai 25 miliardi di lire annui, comunque finisca la stagione in corso.

L'escalation degli ingaggi, il mercato-piloti selvaggio, finiranno per influenzare in qualche modo l'andamento del campionato? Il sospetto esiste, quando si tratta di soldi, tutto il mondo è paese. In una recente intervista televisiva una curiosa cronista aveva chiesto a Berger e Senna se si dicevano quando si appartavano, parlandosi a lungo. «Al novanta per cento - aveva risposto serio l'austriaco - si discute delle vetture, il dieci per cento di donne». Al che Senna, trattenendo a stento una risata, aveva replicato: «Macchè, al novanta per cento l'argomento riguarda i soldi, il resto lo dedichiamo alle donne».

Mansell corre per la Ferrari ma ha già la mente alla Williams (c'è anche lato positivo: con la mente sgombra e un buon programma per il futuro potrebbe dedicarsi al sostegno del compagno di scuderia). Alesi che pensa a Maranello, Nannini con il dente avvelenato e così via. In questo panorama quale peso avranno simpatie e antipatie, interessi personali e di squadra nella sfida mondiale fra Senna e Prost? Non si può escludere a priori che il gioco delle alleanze dichiarate e sotterranee finisca per avere un ruolo tanto importante quanto lo ha la bravura dei piloti e la competitività delle vetture in pista. E ciò che vedremo nelle prossime due gare, nelle quali la Ferrari ormai al vertice dei valori e Prost dovranno guardarsi anche alle spalle. Oggi intanto s'inizia no quattro giorni di prove all'Estoril.

Cristiano Chiavegato

COME SARANNO NEL '91

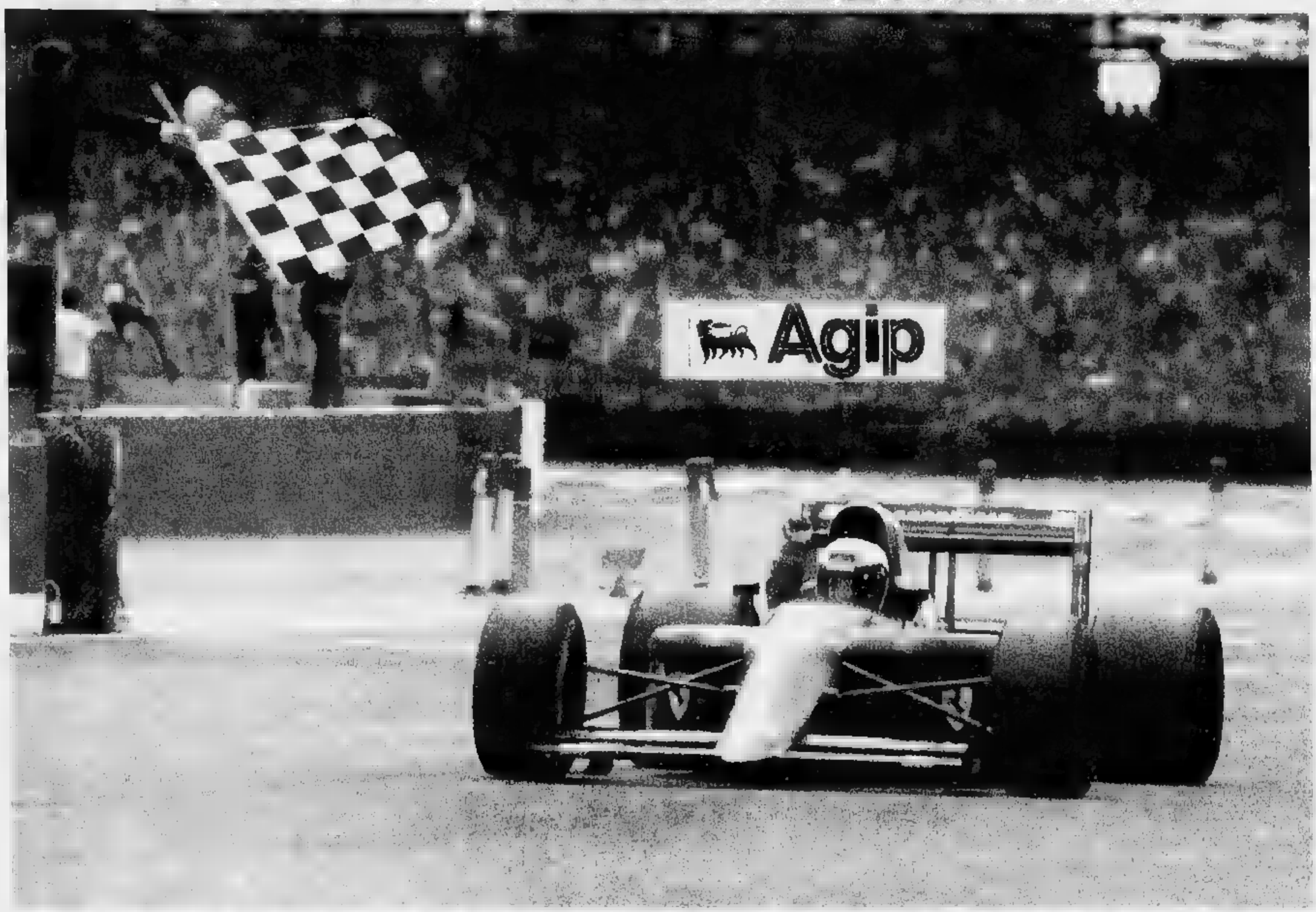
SQUADRA	1990	1991
FERRARI	Prost-Mansell	Prost-Alesi
MCLAREN	Senna-Berger	Senna-Berger
WILLIAMS	Boutsen-Patrese	Mansell-Patrese
BENETTON	Piquet-Nannini	Piquet-Nannini
TYRRELL	Alesi-Nakajima	Modena-Nakajima
LEYTON HOUSE	Capelli-Gugelmin	Capelli-Gugelmin
MINARDI	Martini-Barilla	Martini-Morbidelli?
LOTUS	Alliot-Larini	Boutsen-Larini?

Mansell e Prost si abbracciano dopo il Gran Premio di Spagna. Nella tabella a fianco i punti ottenuti da Alain e Senna e in quella sopra la situazione delle maggiori scuderie quest'anno e nel 1991

IL RENDIMENTO DEI LEADER

	USA 11/3	BRASILE 25/3	S. MARINO 13/5	MONACO 27/5	CANADA 10/6	MESSICO 24/6	FRANCIA 8/7	G. BRETAGNA 15/7	GERMANIA 29/7	UNGHERIA 12/8	BELGIO 26/8	ITALIA 9/9	PORTOGALLO 23/9	SPAGNA 30/9	GIAPPONE 21/10	AUSTRALIA 4/11	TOT.
FERRARI	9	4	-	9	9	-	4	4	9	6	9	9	6	-			78
WILLIAMS	-	9	3	-	2	9	9	9	3	-	6	6	4	9			69

AGIP L'ENERGIA



FERRARI IL MOTORE

1° Alain Prost - 2° Nigel Mansell
al Gran Premio di Spagna

Agip

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Bosco 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 2 Ottobre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Fahrenheit
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Bosco 21
Via Madama Cristina

Prima lezione al corso di solidarietà

E dopo quello scippo lunghi mesi di terrore

Da 50 giovani un aiuto agli anziani per superare lo choc dell'aggressione

Una rivolta morale contro la violenza che colpisce i più deboli, una ribellione contro l'indifferenza e la solitudine; il pronto soccorso morale e psicologico per le vittime di scippi e aggressioni rivolto in particolare agli anziani sta diventando realtà. Ieri pomeriggio la sala del consiglio provinciale ha ospitato una cinquantina di volontari. Seguiranno il corso di preparazione organizzato dal professor Anselmo Zanalda, il direttore del Fatebenefratelli che, con l'ingegner Franco Manassero Governatore della Misericordia, sta lavorando dalla scorsa primavera per far vivere un progetto ambizioso. Con l'aiuto del settimanale «Il nostro tempo», che in questi [illegible] fatto da veicolo all'idea iniziale, sono state raccolte le adesioni di oltre cento volontari.

Nelle spiegazioni delle persone che hanno scelto di utilizzare un po' del proprio tempo libero per dare una mano agli altri, si scopre il bisogno di riannodare fili di solidarietà troppo spesso spezzati.

Giampiero, un lavoratore-studente di 32 anni, sintetizza: «Fa venire mal di stomaco assistere alle tante piccole o grandi [illegible] di violenza che si vedono nelle strade». Una riflessione autocritica: «Non si può mai intervenire per aiutare; credo si provi un gran senso di colpa per la propria impotenza che si tenta di placare cercando di aiutare le vittime almeno dopo».

La sensazione di vivere in una società difficile dove ciascuno, soprattutto i più fragili, è una potenziale vittima della violenza, è radicata nelle riflessioni di molti volontari. Giuseppe ha 24 anni, frequenta il Politecnico: «Anziani e bambini sono bersagli [illegible] violenza delle grandi città. E' importante stabilire un contatto con le persone avanti negli anni proprio perché [illegible] i più esposti», [illegible] perché un [illegible] decide di aiutare [illegible] e donne che hanno l'età dei nonni? «Con altri amici volevamo fare qualcosa con i giovani devianti, ma non ci sentiamo [illegible] pronti. Così vogliamo iniziare con questa forma di aiuto agli anziani perché [illegible] loro è meno difficile avere un rapporto».

Andrea ha solo 21 anni, studia medicina e da questa scelta deriva il suo desiderio di [illegible] gli altri». Spiega: «Non vedo gli anziani come persone da emarginare o distanti da noi; sembrerà retorico ma credo che ci si possa scambiare esperienze e stare bene insieme. Loro hanno bisogno di essere ascoltati e noi di ascoltarli. L'idea del pronto soccorso morale mi sembra utile».

Paola e Silvia, 36 [illegible] in due, sperano di ri[illegible] a seguire il corso di formazione malgrado la scuola. Sono abituate a spartire il loro tempo libero [illegible] gli altri, con chi ha bisogno di una mano, [illegible] i bambini in difficoltà scolastiche della parrocchia dove sono animatrici. Ma questo è un impegno più difficile, più completo. Silvia: «Ho fatto questa scelta forse perché nella vita mancano spesso i nonni, i rapporti [illegible] le altre generazioni».

Tra i volontari non ci sono solo giovanissimi (anche se rappresentano quasi il 30%), [illegible] anche pensionati (24%), [illegible] linghe (30%), impiegati (12%), insegnanti (6%). La signora Chiara R. ha 63 anni; il ricordo dell'aggressione subita lo scorso anno la sconvolge ancora oggi. Un ricordo con [illegible] è difficile convivere ma che l'ha spinta a decidere di impegnarsi nella nuova iniziativa.

Racconta: «Nel giro di due [illegible] ho subito un tentativo di scippo e un'aggressione con il coltello da parte delle stesse persone. Tutto in mezzo alla gente alle due del pomeriggio. Tanti che guardavano, [illegible] solo un giovanotto è intervenuto».

Da allora la vita della donna è cambiata: «Sono rimasta sotto choc per mesi. Guardavo dallo spioncino se c'era qualcuno sul pianerottolo prima [illegible] uscire, ero oppressa dalla paura alle fermate del tram, in strada, in ascensore, ovunque. In sostanza ero diventata diffidente verso [illegible] tutto il mondo». Prosegue con una riflessione: «Per tutti, quella della violenza è un'esperienza gravissima, ma per gli anziani è peggio. Di solito con l'avanzare dell'età si diventa più diffidenti, meno disponibili. Il trauma dell'aggressione fa aumentare diffidenze e paure e rischia [illegible] limitare l'autonomia, [illegible] voglia di uscire, muoversi».

Proprio per evitare che lo scippo [illegible] l'aggressione diventino un elemento che limita ancor di più la già diminuita autosufficienza di molti anziani, è nata l'idea del pronto soccorso: le vittime potranno scoprire che la loro [illegible] è un'esperienza isolata, incontrare persone come loro, raccontare. Soprattutto potranno scoprire che «gli altri», ormai divenuti indifferenziati nemici, sono invece a volte disponibili a dare aiuto.

[illegible] Cassi

La dura protesta contro gli aumenti fiscali e le società petrolifere

L'autunno caldo dei benzinai

Da questa sera alle 19 sciopero fino a sabato

L'autunno caldo dei benzinai s'inizia oggi. Ancora una volta, è emergenza benzina.

Agli ultimi rincari, decisi dal governo, i sindacati dei benzinai rispondono [illegible] uno sciopero generale che scatta questa sera alle 19 per concludersi alle sette di sabato mattina.

All'agitazione indetta da Faib-Confesercenti, Fiericas-Cisl e Figisc-Confcommercio partecipano «compatti» - avverte un comunicato - i circa 1300 benzinai di Torino e provincia (solo in città [illegible] ne sono circa 500, mentre il totale sul territorio piemontese è [illegible] distributori).

Questa sera alle 21 si svolgerà un'assemblea dei gestori per discutere le rivendicazioni della categoria (alla sede della Confesercenti, in [illegible] Principe Eugenio 7D).

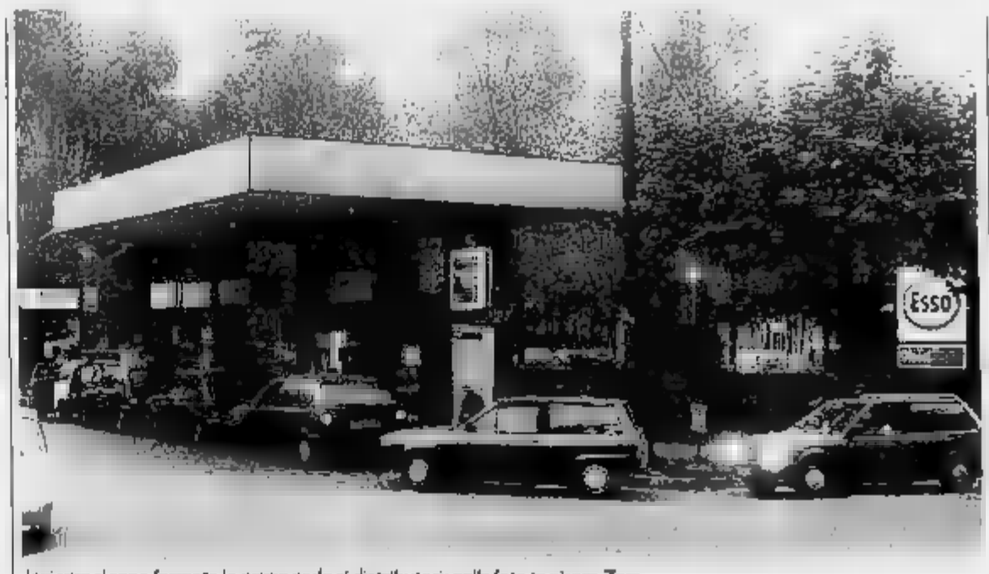
Già da ieri sera lunghe file ai distributori di Torino per fare rifornimento. E tempi lunghissimi per esaurire le code, a causa delle richieste degli automobilisti: «il pieno» per tutti, naturalmente.

Inoltre, in risposta a chi protestava contro lo sciopero «facile» dei benzinai, l'annuncio di nuove agitazioni, previste dalle 19 [illegible] 13 novembre «le 7 del 17. Più [illegible] mega sciopero natalizio: dalle 19 del 24 dicembre alle 7 [illegible] 31. La protesta inciderà quindi pesantemente sulle [illegible] e sull'esodo di Natale dei torinesi. Inutile la corsa all'accaparramento: se la serrata durerà una settimana, come da programma, è facile prevedere che molti automobilisti resteranno appiedati.

«Protestiamo [illegible] l'iniqua e gravosissima pressione fiscale che erode oltre il 60 per cento del già esiguo margine lordo sulla vendita dei carburanti», dicono i sindacati dei benzinai.

Colpa della crisi del Golfo e del conseguente aumento dei carburanti. Ma la guerra di Saddam Hussein ha «aggravato l'esposizione economica dei gestori, costretti a versare in anticipo un'imposta di fabbricazione sempre più alta».

I conti sono presto fatti: le gli automobilisti in coda davanti alle pompe avranno tutto il tempo per riflettere[illegible]: un litro [illegible] benzina costa oggi 1575 lire. [illegible] questa, 1094,06 vanno al fi[illegible]; 422,99 alle società petrolifere; 67,95 ai gestori.



Ieri sera si sono formate le prime code ai distributori: nella foto in piazza Zara

Ma gli utili dei gestori [illegible] fermi al primo aumento [illegible] quest'anno, scattato [illegible] 22 luglio: appena due [illegible] fa un litro costava 1485 lire. La quota per il fisco era di 1157,73, quella delle società di 269,32). Ai gestori, allora [illegible] e oggi, 57,95 lire.

«Dai continui aumenti di prezzo i gestori non hanno ricavato praticamente alcun beneficio - sottolineano i sindacati - se si esclude un risibile aumento [illegible] di 1,67 lire al litro del margine lordo».

Che cosa chiedono? «Che governo [illegible] Parlamento mantengano gli impegni assunti nel luglio scorso in [illegible] all'alleggerimento della pressione fiscale sulla categoria», rispondono. Esenzione dall'Ilor, modificazione dei criteri per la determinazione dell'Iciap e della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani e di quelli speciali.

Ma anche le società petrolifere sono chiamate in [illegible]: «A loro chiediamo un urgente aumento degli attuali margini. Quello medio fra i vari prodotti non raggiunge [illegible] le 47 lire al litro: un livello [illegible] tutto inadeguato a garantire la sopravvivenza economica della categoria».

Se governo e società petroli[illegible] tarderanno a rispondere alle richieste, allora sarà [illegible] pero.

Forte denuncia del sindacato di polizia: subito gli interventi per garantire la sicurezza al Delle Alpi

Stadio, troppi rischi

Dopo gli incidenti di Juve-Samp: «Irresponsabile l'assegnazione dei posti Nessuno ha voluto ascoltare i diretti interessati al problema, gli agenti»

I tifosi doriani sono stati «bombardati» dall'anello superiore

Ancora incidenti allo stadio - durante [illegible] gara tra Juventus e Sampdoria - e nuova, dura, presa di posizione della segreteria piemontese del Siulp, il sindacato di polizia. Una vera e propria denuncia: «Nonostante i comunicati emessi il 17 e 20 settembre, indirizzati a tutte le autorità competenti e agli organi di stampa, sui problemi dell'ordine e della sicurezza determinati dall'inadeguatezza dello stadio "Delle Alpi" - scrive il Siulp [illegible] una nota diffusa ieri -, nessuno ha ritenuto di sentire i diretti interessati al problema: i poliziotti».

Ma che cosa è accaduto domenica, durante Juventus-Sampdoria? Semplice: i tifosi doriani sono [illegible] sistemati quasi al completo nell'anello basso della [illegible] opposta a quella occupata dai «nemici» juventini. Accerchiati dalle forze dell'ordine non si sono mossi. Ma nelle zone superiori c'erano i supporters bianconeri, che hanno loro scaraventato addosso qualsiasi cosa. Di qui gli incidenti. E il sindacato della polizia, a questo punto, chiede se sia giusto che una partita di calcio, «manifestazione privata, organizzata e gestita da privati, che coinvolga un numero limitato di persone», faccia passare in secondo piano «l'attività preminente delle forze dell'ordine: la prevenzione e la repressione dei reati». Per questo il Siulp insiste affinché [illegible] approntate, «in tempi brevissimi le necessarie modifiche alla struttura del "Delle Alpi" ed al metodo, oggi irresponsabile, di assegnazione dei posti ai tifosi delle opposte fazioni».

Per il resto, invece, buone notizie, dopo il necessario rodaggio, sui fronti viabilità e parcheggi intorno al nuovo impianto sportivo: domenica tutto ha funzionato quasi senza intoppi. E in poco più di mezz'ora la zona è stata sgomberata, grazie anche al buon lavoro dei vigili urbani.

Ford
Authos
PROVE LIBERE
Sierra
Twin Cam 4X4
Versioni [illegible] e Station-Wagon
Il mito integrale continua.

VI INVITIAMO ALLA PROVA DELLA SIERRA TWIN CAM 4X4
E DI TUTTA LA GAMMA FORD
Ford
AUTHOS - C.SO G. CESARE, [illegible] TORINO TEL. [illegible] 42 22
PARCHEGGIO RISERVATO

IL NOSTRO CONCORSO

Portate al giornalaio le schede inutilizzate

Operazione Telesette [illegible] all'edicola

Il successo dell'iniziativa La Stampa-Telesette, confermato dalla grande richiesta di copie del settimanale, [illegible] stato superiore [illegible] ogni aspettativa. Per questo motivo infatti le edicole [illegible] hanno potuto accontentare tutti i fedeli lettori che hanno raccolto i bollini pubblicati ogni giorno e presentato al rivenditore la scheda per ricevere in omaggio il loro Telesette.

Benché avessimo precisato che l'operazione aveva validità «fino ad esaurimento scorte», abbiamo voluto fare cosa gradita [illegible] lettori rimasti delusi prolungando (ma solo per loro) l'iniziativa.

Sabato 24 novembre, una settimana dopo la fine del concorso (che, ricordiamo, si concluderà per tutti gli altri il 17), i lettori che purtroppo non hanno potuto utilizzare la prima scheda potranno ritirare gratuitamente [illegible] copia di Telesette.

Ecco come: consegnate al più presto al vostro giornalaio la scheda inutilizzata la scorsa settimana (completa di nome e cognome). In edicola, [illegible] 24 novembre, ci sarà una copia prenotata appositamente per voi.

Per tutti i lettori, una rassi[illegible]: da sabato prossimo i quantitativi di Telesette a loro disposizione saranno aumentati, in modo da evitare che si ripetano gli «esauriti» della scorsa settimana.

Inoltre vogliamo precisare che anche gli abbonati hanno diritto di partecipare all'operazione, con le stesse modalità valide per chi acquista quotidianamente il giornale in edicola.

I lettori abbonati dovranno quindi applicare i bollini pubblicati ogni giorno su La Stampa, e consegnare la scheda completa al giornalaio, per ritirare Telesette, «gratis» per i lettori fedeli de La Stampa».

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

1ª SETTIMANA [illegible]

Al tribunale minori

Le hanno tolto il figlio Nuovo processo

Dopo un'iter burocratico durato un anno e mezzo la Cassazione [illegible] dato ragione: il tribunale per i minorenni ha avuto torto a togliere il figlio. Stamattina il caso si riapre davanti alla Corte d'appello. I magistrati dovranno riesaminare l'intera [illegible] vicenda di Santamaria Intrieri, che dalla Pasqua del 1986 non vede più il suo secondogenito Gino, 16 anni, dichiarato adottabile nel marzo del 1987. La donna, che è vedova e vive con la figlia Eleonora, contesta i motivi per cui i giudici l'hanno dichiarata non idonea ad educare il ragazzo. Un anno fa si è perfino rivolta alla Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo, chiedendo che lo Stato italiano paghi un miliardo di danni. Il suo ricorso è, infatti, rimasto bloccato a Roma dal dicembre 1988 [illegible] maggio scorso semplicemente perché mancavano i dattilografi per redigere il testo della sentenza.

I primi dati sulle iscrizioni delle matricole all'Università: nuove tendenze

Ma psicologia attrae meno

Dopo l'exploit dell'89, torna di moda Lettere

Sorpresa: c'è **Lettere** fra le facoltà più amate dalle matricole dell'Università. Due mesi dopo l'inizio delle iscrizioni, l'hanno scelta in 625. L'anno [illegible], stesso periodo, le immatricolan[illegible] erano appena 522. Oggi, nel borsino di inizio autunno, gli iscritti ai corsi [illegible] questa facoltà sono in media il 19,7 per cento in più di quelli dell'anno passato. Con un picco al [illegible] di Lettere moderne: più 39 per cento.

Seconda sorpresa: **Psicologia** non incontra più. Non quanto l'anno scorso, almeno. I quasi mille che entro il settembre 1989 avevano presentato domanda di immatricolazione, scendono 12 mesi dopo a 732: meno 24 per cento. E il calo [illegible] questo [illegible] trascina verso il basso l'intera facoltà di Magistero: il 17,6 per cento di matricole in meno.

Sono numeri, prime percentuali. Ma al rettorato di via Po, le statistiche fornite dalle segreterie sono tenute in gran considerazione: indicano, in prospettiva, quanti nuovi studenti l'ateneo deve prepararsi ad accogliere. E, di conseguenza, quali servizi devono essere attivati, quante aule bisogna reperire, quali turnazioni i docenti dovranno affrontare per riuscire a garantire a tutti il diritto ad assistere a una lezione accademica in santa pace. Un problema di organizzazione non secondario: se il [illegible] per cento di queste matricole abbandonerà nei prossimi anni gli studi, è chiaro che la colpa non può essere tutta loro.

E le statistiche, in questo caso, parlano chiaro. Dicono, per esempio, che a **Giurisprudenza** l'anno accademico che si aprirà a novembre sarà caldissimo: ci sono già 974 matricole, 199 in più rispetto al 29 settembre dell'anno scorso. E adesso, tra matricole, iscritti agli anni successivi e fuori corso, gli aspiranti avvocati stipati a Palazzo Nuovo sono già 2345. Dove li metteranno?

Stesso problema a **Economia e Commercio**. Anche se le immatricolazione stanno leggermente calando, restano questi 1370 studenti che si [illegible] presentati agli sportelli di piazza Arbarello con [illegible] copia del loro diploma in mano: l'anno passato erano addirittura 1447, e per riuscire a entrare nel Palazzo del lavoro [illegible] via Ventimiglia, dove c'erano [illegible] lezioni, avevano dovuto sopportare levatacce impossibili e code.

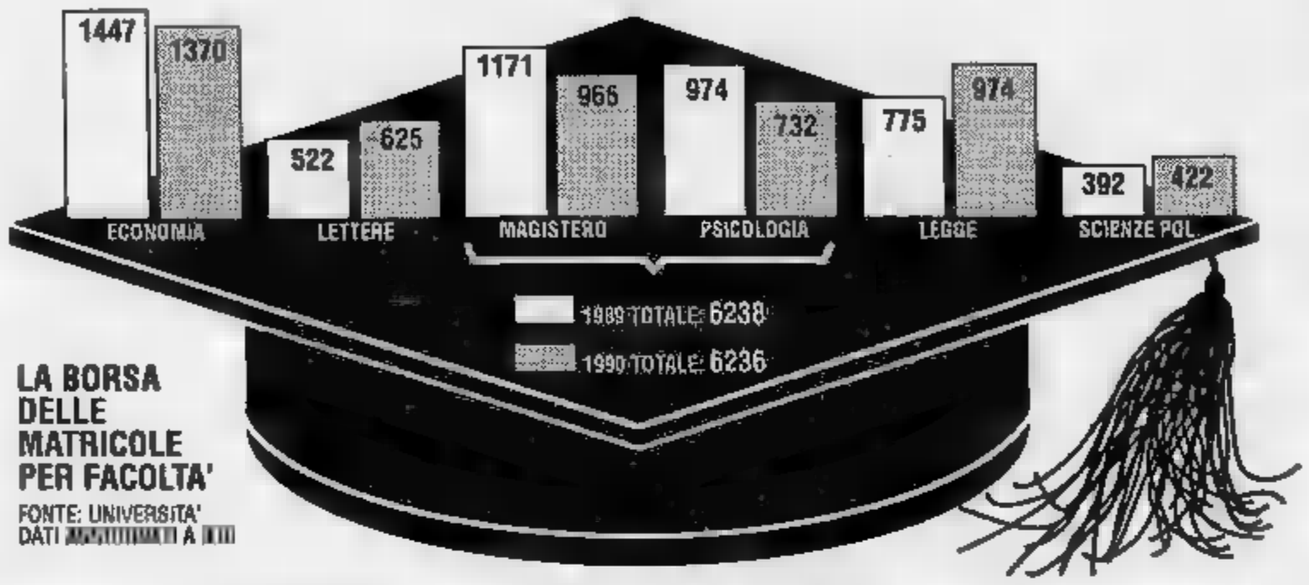
E poi: c'è [illegible] registrare il costante aumento di matricole a **Scienze Politiche**, altra facoltà costretta a utilizzare, soprattutto per le lezioni del primo anno, la platea di due cinema, in via Po e via Montebello. Erano 392 l'anno scorso a quest'epoca, sono 422 oggi, [illegible] immatricolazioni. E il totale di studenti si avvicina rapidamente a quota 1500.

A proposito di sovraffollamento: ora che **Informatica** ha una sua sede adeguata, al centro Pier della Francesca di corso Svizzera, si scopre che il corso attira sempre [illegible] giovani. I dati: 295 matricole quest'anno, quasi cento in più 12 mesi fa. Una differenza che fa segnare sul tabulato delle segreterie un secco 23% in meno.

La facoltà di **Scienze**, nel suo complesso, ha richiamato fino a quest'oggi mille e cento neo-diplomati, grosso modo gli stessi di fine settembre '89. Ma cambiano le preferenze distribuite ai vari corsi: oltre a Informatica, «scendono» **Geologia** (meno 13 per cento), **Fisica** (meno 11 per cento) e **Chimica** (meno [illegible] per cento), mentre «salgono» **Matematica** (un piccolo boom: 36 per cento), **Biologia** e **Scienze Naturali**.

Per quanto riguarda le facoltà scientifiche dove l'iscrizione è ancora «libera» (a Medicina e a Veterinaria c'è il numero chiuso), restano da segnalare **Farmacia**, dove le matricole dal settembre '90 sono 186, esattamente l'11 per cento in meno di un anno fa, e **Agraria**. Qui lo scarto è irrilevante: 99 a 95, meno 4 per cento.

Molti spostamenti, ma in realtà ancora nessuna variazione significativa nei numeri totali. Quello delle matricole di tutte le facoltà universitarie, per esempio: [illegible] 6238 quest'anno, appena due in più rispetto a 12 mesi fa.



LE CODE

Come al supermarket

All'Università come al supermarket. Succede agli sportelli [illegible] tre facoltà, Magistero, Scienze Politiche (in via Sant'Ottavio) e Economia e Commercio (piazza Arbarello): entro la settimana, alle segreterie entreranno in funzione i distributori automatici di numeri. Serviranno a eliminare le code: lo studente che - poniamo - ritirerà [illegible] numero «100», e leggerà [illegible] su un display che [illegible] servendo il «2» o il «3», potrà andare a prendersi un caffè e tornare mezz'ora dopo, sicuro che nel frattempo nessuno gli avrà soffiato [illegible] posto. Un bel passo avanti. Come l'altra iniziativa che il rettorato di via Po è riuscito a organizzare: da quest'anno, gli iscritti al secondo [illegible] e successivi hanno ricevuto a casa i moduli per il pagamento delle tasse. Per la prima volta, gli studenti dell'Università [illegible] eliminano una coda. Il rettore ha già fatto sapere che, contrariamente all'anno scorso, non ci saranno proroghe.

Code alle segreterie di via Po: anche qui dovrebbe essere esteso il [illegible] del «numero» per razionalizzare [illegible] attese. Tra poco entrerà in funzione a Magistero, Economia [illegible] Scienze Politiche

Ingegneria boom

Quasi 3 mila matricole

Ingegneria, oltre quattrocento matricole in più. Dalle 2367 della scorsa stagione alle 2799 di adesso. Un boom annunciato? Quando ieri pomeriggio il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich e il preside della Facoltà, Enrico Antonelli, hanno avuto i dati definitivi sulle nuove immatricolazioni, la sorpresa è stata relativa: «In parte [illegible] l'aspettavamo».

Il trend all'insù degli aspiranti ingegneri dura infatti da anni, alimentato dalle allettanti prospettive di sbocco professionale. Non è una novità che il nostro sistema universitario non «produca» un numero sufficiente di questi laureati. Per loro la domanda del mercato del lavoro, in Italia e in Piemonte, è superiore all'offerta.

Se [illegible] meraviglia, dunque, che tanti giovani siano attratti [illegible] Ingegneria, può stupire che il 20% in più di matricole si sia registrato nonostante la chiusura anticipata delle iscrizioni. Che sono terminate ieri per gli studenti del primo anno (per gli altri rimane il 6 novembre il termine ultimo). Lo stop anticipato, deciso dall'ateneo, nasce [illegible] un doppio messaggio che le autorità accademiche hanno voluto lanciare.

Uno alle aspiranti matricole per invitarle a frequentare da subito le obbligatorie lezioni (s'inizieranno la prossima settimana). Il secondo è diretto alla città e riguarda [illegible] spazio. Che non c'è e sufficienza al Politecnico. Ridotto per gli studenti di Ingegneria nella sede di corso Duca degli Abruzzi, al di sotto di un medio parametro europeo per quelli di Architettura nel Castello [illegible] Valentino. Il rettore Zich non ha [illegible] detto espressamente: «Vedete, per limitare l'afflusso degli allievi a causa delle aule insufficienti siamo costretti ad anticipare il termine delle iscrizioni». Ma la sostanza del provvedimento è anche questa. L'alternativa, il numero chiuso, è apparsa meno praticabile.

Può essere interessante anche registrare la distribuzione delle matricole [illegible] vari corsi [illegible] laurea. Al primo posto Elettronica (799), seguita da Meccanica (635), Aeronautica (373), Civile (275), Gestionale (274), Informatica (202), Ambiente e Territorio (136), Chimica (110), Elettrica (99) e Nucleare (45).

Elena Negri, l'avvocato

Alberto Bernardi, il giudice

Ieri udienze interrotte per protesta

Giustizia in crisi gli avvocati chiedono «Dateci più giudici»

A mezzogiorno in punto, ieri, tutte le udienze sono state interrotte a Palazzo di giustizia. In ogni aula della pretura, [illegible] tribunale e della corte d'appello [illegible] stato letto un documento approvato dal Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere penali sullo stato della giustizia [illegible] Italia. Tre pagine dure, pesanti che esprimono una radiografia impietosa della situazione.

Il documento parte dall'agguato teso al giudice di Agrigento, Rosario Livatino, l'ultimo [illegible] vittime della mafia in Sicilia. Cosa fare? Dicono gli avvocati: «L'offensiva della [illegible] criminalità organizzata che colpisce in particolare numerose realtà del Mezzogiorno in un [illegible] do senza sosta, richiede anche risposte immediate e decise sul piano dell'ordine pubblico».

[illegible] insufficienti

Il governo ha annunciato alcune misure. Che gli avvocati giudicano insufficienti: «Non è con i mezzi improvvisati che si può sperare di risolvere una tracotante e capillare penetrazione delinquenziale». Cosa propone [illegible] Camera penale? Aumento degli organici dei magistrati da realizzare, se necessario, [illegible] il ricorso ad un reclutamento straordinario tra gli stessi avvocati.

Spiega Elena Negri, presidente della Camera penale del distretto del Piemonte Valle d'Aosta: «Stiamo però attenti a non fare confusione. La criminalità organizzata deve essere combattuta dalle forze [illegible] polizia. Ma molti se ne dimenticano e accusano il nuovo processo di non essere in grado di combattere il fenomeno mafioso. Il codice non [illegible] lo strumento per combattere [illegible] piovra, occorrono risposte di tipo politico».

Dello stesso parere è il giudice [illegible] Alberto Bernardi, per 20 anni pubblico ministero e ora presidente della quinta [illegible] penale: «La lotta alla criminalità non si fa solo con il sistema giudiziario. La mafia non si debella con i processi. Chi lo pensa è un illuso. Certo, si possono condannare alcuni capi mafiosi, smantellare qualche cosca, ma il fenomeno resta in piedi».

E il nuovo codice? Va buttato a mare, come propone qualcuno? Elena Negri: «Ci sono alcune cose [illegible] cambiare. Si vede che è stato pensato, realizzato da magistrati e professori universitari senza l'apporto necessario degli avvocati che avrebbe permesso un aggancio più giusto con la realtà». Ma avverte: «Stiamo però attenti. Questo non significa che va buttato a mare. In particolare, in questi ultimi tempi, si è notato da parte [illegible] dei pubblici ministeri un tentativo di voler tornare all'antico quando loro e soltanto loro erano i soggetti idonei a raccogliere le prove da portare al giudizio. E' una linea sbagliata. Noi siamo disponibili a discutere tante modifiche ma su questo punto siamo irremovibili».

E conclude: «Ci [illegible] uffici dove il nuovo codice comincia a funzionare. Dove invece questo non avviene c'è da chiedersi se non sia in atto una sorta di sciopero bianco per farlo naufragare».

Chi boicotta?

Il presidente Bernardi invita tutti ad una maggiore serenità ed equilibrio: «Nessuno è in grado di dire oggi se il nuovo codice può contrastare e meno la criminalità organizzata. Prima [illegible] contestarlo diamogli la possibilità di funzionare. Certo, senza strutture, così come sono ridotti oggi gli uffici giudiziari, è utopistico sperare che possa essere in grado [illegible] arginare l'ondata di violenza».

Ma è vero che qualcuno boicotta il nuovo processo?

Bernardi risponde: «Non lo so. Il legislatore ha scelto la sua strada, che [illegible] seguita. Non stravolgiamo i principi. Certo, questo codice ci ha fatto cambiare mentalità. E, a volte, non è facile confrontarsi con realtà processuali diverse».

[illegible] Pietropinto

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 2 ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] generalmente nuvoloso con probabili precipitazioni sparse. Venti: calmi. Visibilità [illegible] con foschie sulle zone pianeggianti e nelle valli in diradamento durante le ore centrali della giornata. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,2
MINIMA	14,9
MEDIA	17,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	20,9	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			85%

RECORD dei mesi ultimi [illegible] anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	0,8	26 ottobre 1976

UN ANNO FA

MASSIMA	23	[illegible] 12,4

[illegible] (Caselle)

Media [illegible] 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	112,2
Totale di questo anno	380,9

OGGI a cura di Walter Ferro [illegible] Astronomo di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 minuti, tramonta alle ore 18 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 57 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 8 minuti

- Luna piena 4 ottobre ore 13
- Ultimo quarto 11 ottobre ore 5
- Luna nuova 18 ottobre ore 17
- Primo quarto 25 ottobre ore 21

[illegible]RIO: ancora osservabile al mattino da Est tra le luci dell'alba

VENERE: invisibile perché immersa nell'abbagliante luce del Sole

[illegible]E: si avvia a divenire un astro cospicuo del cielo autunnale

GIOVE: praticamente nella parte centrale della costellazione del Cancro.

SATURNO: a 1,46 miliardi di Km dalla Terra

IL FENOMENO: la cometa Levy 1990c è ancora la più brillante. Difficile da scorgere nelle regioni settentrionali perché si trova nella costellazione australe del Lupo tra le stelle Eta e Phi

Specchio dei tempi

Occorre fare chiarezza su quell'atroce sospetto [illegible] commercio dei bimbi - «Da nove mesi mio marito non prende lo stipendio» - Una coda «piacevole» per il concerto di Pollini - Va salvato il pre scuola

Un gruppo di lettori ci [illegible] da Ivrea:

«Siamo iscritti Aido e quindi increduli per una notizia che, per la seconda volta in un anno, leggiamo [illegible] giornali: il sospetto che bambini vengano rapiti per farne oggetto di espianto d'organi destinati [illegible] trapianti in Europa.

«E' orribile e spero che almeno questa volta, visto che la polizia brasiliana ha richiesto [illegible] collaborazione di quella italiana per le indagini, si vada a fondo del problema e si approdi [illegible] più presto a risultati concreti.

«Pensiamo a quegli sfortunati che dopo anni e anni di [illegible] e patimenti per la necessità di un trapianto, non devono vivere col sospetto che [illegible] loro organo possa essere frutto di tale "mercato". Di [illegible] accetterebbe questo tipo di baratto, anche a costo della [illegible]. Ecco perché c'è bisogno di certezze al più presto, per non ingenerare, nel campo dei trapianti, altri problemi psicologici: ne hanno già troppi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Balangero:

«Sono la moglie di un dipendente dell'Amiantifera di Balangero. L'ultimo stipendio percepito da mio marito risale al novembre '89. Ora da 9 mesi questi nostri uomini sono senza lavoro e con poche per non dire nulle possibilità d'impiego in altre ditte date le crisi nelle nostre [illegible].

«Dopo molte battaglie ci ha ridato speranza l'articolo che l'Amiantifera riaprirà rispettando naturalmente tutte le norme per la salute dei lavoratori e la tutela ambientale. Ma la nostra gioia si è trasformata in rabbia per l'intervento dei verdi che si oppongono. Ora chiedo a questi signori [illegible] riescono ad immaginare una famiglia in cui da 9 mesi manca l'unico stipendio, dove si rinuncia al superfluo, al divertimento, alle ferie, ma anche al necessario. Al di là di tante belle parole, che tutti condividiamo, ci trovino loro un altro impiego, [illegible] facciano in fretta. Se no le conseguenze saranno più gravi del danno dell'Amiantifera in cui abbiamo lavorato per tanti anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sabato 22 sono andato, alle 5 del mattino a fare la coda per comprare i biglietti per il concerto straordinario di Pollini per Settembre Musica. La coda, al contrario di quanto mi aspettavo, è stata tranquilla e disciplinata. Ma quello che più mi ha "sconvolto" è accaduto alle 5.30: sono arrivati 2 simpatici ragazzi di Settembre Musica che, alzatisi apposta a quell'ora antelucana, hanno offerto gratuitamente caffè, latte e tè ben caldi ai presenti. Ciliegina sulla torta, gli sportelli sono stati aperti con 10 minuti di anticipo. Fossero tutte così le code!».

Carlo Zordo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo i figli che fruiscono del servizio pre e post-scuola alla "Berta". L'articolo "Pre scuola, il Comune non paga" ci ha gettato nello sgomento. Ciò che ci lascia esterrefatti è che quest'anno l'assessore Bracco dichiara: "Ho dato incarico...", "... non si possono adottare delibere di urgenza...", "occorrerà da un giorno a un mese, anche di più...", e il provveditore De Rosa: "Sono all'oscuro della questione. E' la prima volta che ne sento parlare...".

«Negli altri anni, scontata la certezza del servizio, il ritardo iniziale era dovuto a giustificabili motivi tecnici. In questo, già le precedenti notizie assunte da alcuni genitori presso gli uffici interessati lasciavano presagire ciò che l'articolo ha confermato. Siamo caduti nelle pastoie burocratiche delle competenze. E' stato accantonato il buon senso, la solerzia e la sensibilità in altri tempi dimostrata dagli Amministratori comunali e dagli altri Organi competenti la cui sinergia d'intenti aveva appianato tutti gli ostacoli.

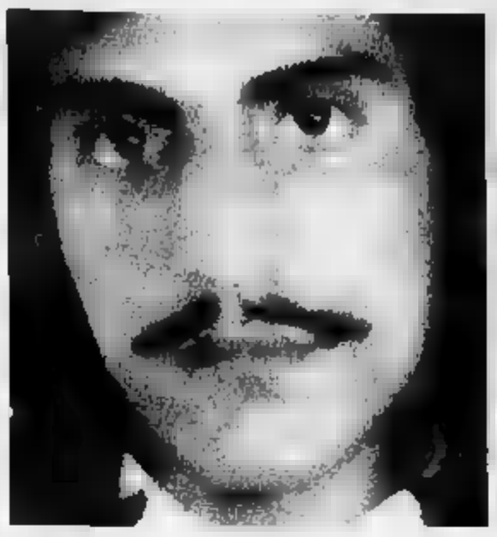
«Molti, se a conoscenza per tempo dell'abolizione del servizio, avrebbero certamente provveduto ad iscrivere i figli in scuole vicine al luogo di lavoro o cercato altra sistemazione meno disagevole.

«Il comportamento dell'Amministrazione comunale sta assumendo il carattere della scorrettezza morale considerata l'utilità sociale che il servizio ha finora rivestito.

«I problemi del bilancio del Comune possono essere risolti con un altro tipo di politica che non sia quella della potatura di rami che sicuramente secchi non sono.

«Il servizio giustamente "non può e non deve essere interrotto" e noi genitori siamo pronti a continuare la protesta nelle varie forme necessarie, chiedendo solidarietà alle diverse forze sociali e ai sindacati di categoria sensibili alla problematica occupazionale nel campo scolastico».

Seguono le firme



Hasam Gul, Manzoor Hussain e Mohammad Ferruich Ageel fermati con passaporti falsi Avrebbero tentato di farsi consegnare banconote serie «i»

Un commerciante li ha segnalati alla polizia: «Volevano derubarmi»

Hanno ipnotizzato anche voi?

Presi tre pakistani, si cercano testimoni

Chi li ha visti? Un commerciante di via Monginevro, che sabato ha chiamato la polizia: «Sono loro, gli ipnotizzatori: hanno cercato di derubarmi». E adesso, rinchiusi allo Valletta, ci sono questi tre orientali, due uomini e una donna. Sono stati fermati, formalmente, per i passeporti che hanno mostrato agli agenti della volante: documenti pakistani rubati. Questa mattina o domani, compariranno in pretura: ricettazione.

Ma gli uomini della squadra mobile stanno raccogliendo le prove per l'altro reato, quello che il negoziante del quartiere San Paolo ha denunciato nella convulsa telefonata al 113: la rapina (o truffa, o furto aggravato, ancora non è chiaro) attraverso ipnosi. La sua testimonianza, però, non basta. Perché sabato, nel suo negozio, la rapina è stata solo tentata, non consumata. «E vallo a dimostrare al giudice che quelle erano le intenzioni dei tre orientali», dicono alla sezione furti e rapine. Aggiunge l'ispettore Paolo Brun, l'uomo che li ha fermati: «Ci sono rapinatori che vengono inchiodati grazie alla pistola che hanno addosso. In questo caso, cosa indichiamo come arma del reato: gli occhi?».

Gli occhi, sì, perché è attraverso quelli che la banda dei ladri ipnotizzatori colpisce. In che modo lo racconta il commerciante che sabato li ha fatti catturare: «Sono entrati chiedendo un abito. Dopo che l'avevano scelto, al momento di pagare, uno dei tre mi ha chiesto delle banconote della serie "I". Ho intuito di cosa si trattava: l'avevo letto sul giornale».

La volante inviata dalla centrale operativa ha sorpreso gli orientali su una Opel Ascona grigia con la targa di provincia lombarda. Impassibili, hanno mostrato i documenti. L'uomo alla guida aveva passaporto intestato a Hasam Gul, pakistano. L'età? Lui dice 22 anni, sul documento c'è un 1957 malamente corretto in 1968, ma dimostra di più. La donna, anche lei pakistana secondo il passaporto che aveva con sé, si chiamerebbe Manzoor Hussain, è il secondo uomo che era sulla Opel, Mohammad Ferruich Ageel. Tutti senza fissa dimora e tutti pronti a spergiurare che questa faccenda delle rapine con ipnosi con c'entrano affatto.

La polizia ha disposto un controllo della loro vera identità all'Interpol. Ha avviato uno scambio di notizie e informazioni con le questure di mezza Italia: quelle delle città in cui quest'estate è stata segnalata la presenza di orientali ipnotizzatori. Accertamenti che, però, richiederanno tempo: così, i tre orientali fermati in via Monginevro restano in prigione per i documenti falsificati, mentre gli uomini dell'ispettore Brun battono tutti i centri piemontesi dove gli ipnotizzatori hanno messo a segno i loro colpi. E' un viaggio all'indietro che comincia a Biella, dove nel mese di maggio i carabinieri hanno raccolto la prima denuncia presentata da un anziano costretto - sotto ipnosi - a consegnare 8 milioni a una coppia orientale.

Da quel momento, le denunce si moltiplicano. Nel mese di giugno, la banda colpisce a Novara. L'ispettore Brun sfoglia un tabulato del cervellone elettronico della polizia e commenta: «I ladri hanno raggirato quasi tutti i commercianti del centro storico». Poi eccoli a Torino, Savona, Imperia, di nuovo Biella. E, a luglio, nelle città del Centro-Sud: prima Massa (addirittura una rapina in banca), poi Roma, Latina, Potenza. L'agosto lo trascorrono in Sardegna: «A gli occhi», titolano i giornali locali, e le cronache si riempiono dei resoconti di queste strane rapine ad Alghero, Olbia, San Teodoro.

Adesso che Hasam Gul, Manzoor Hussain e Mohammad Ferruich Ageel sono in prigione, gli uomini della squadra mobile hanno pochi giorni di tempo per trovare riscontri alla denuncia del commerciante di via Monginevro: il nuovo codice di procedura penale non consente indagini prolungate. Ma sembra che siano i primi risultati: alcuni negozianti avrebbero già riconosciuto nelle foto dei pakistani gli autori di truffe compiute con la tecnica delle «ripetute sottovoce».

Le bande di ipnotizzatori, però, sono quasi certamente più d'una. Proprio ieri ad Ivrea, Savio Travaglio, 28 anni, titolare del bar «Roma», sarebbe stato ipnotizzato da un indiano e derubato di mezzo milione. E già lo scorso 12 giugno, a Torino, un pretore condannò un turco fermato in corso Novara per una rapina con ipnosi: Yildim Raslm, 38 anni. Fu condannato a due mesi di reclusione e subito rilasciato. L'ispettore Brun ha preso il suo fascicolo e confrontato la foto segnaletica con i due fermati di via Monginevro: sono la stessa persona.

Gianni Armand-Pilon

Sono ladri o truffatori?

I «distinguo» di giudici e avvocati

Virginia Borgani, pretore, e l'avvocato Graziano Masselli. Ipnotizzare è un reato?

Abili ladri, truffatori incalliti o rapinatori? Codice penale alla mano, come si qualifica il reato commesso dagli ipnotizzatori, che entrati in un negozio, in una banca, in un bar, riescono a far sparire banconote o grosso taglio dalle mani del commerciante o del cassiere? Avvocati e giudici si schierano su posizioni diverse, anche se tutti, prima di decidere, affermano: «E' necessario conoscere esattamente le modalità del fatto, solo così si può risalire allo specifico reato».

Il pretore Virginia Borgani non ha molti dubbi: «Mi sembra più ragionevole contestare la truffa. Non credo che gli ipnotizzatori riescano, con il potere dello sguardo, a sfilare le banconote di mano ai malcapitati. E' però probabile che nella circostanza mettano in atto una serie di comportamenti idonei a distrarre la vittima».

Anche il pretore Giorgio Homerano sarebbe propenso a qualificare il reato come truffa ma affaccia un'altra ipotesi, il furto con destrezza. Dice il magistrato: «E' capitato ad una persona che conosco. Quando il compratore è uscito, il negoziante si è accorto che erano spariti dei soldi dalla cassa. Nel denunciare il fatto ha parlato di ipnosi ma al processo è venuta a galla la verità. Lo sconosciuto in realtà è riuscito a distrarre la sua attenzione. In questo caso mi sembra più logico parlare di furto con destrezza. Se la stessa cosa capita al cassiere di una banca la faccenda è più complessa: ma non bisogna trascurare l'enorme abilità di questo tipo di ladri».

Anche l'avvocato Renzo Mazzola è convinto che si tratti di truffa: «Chiunque, con artifici e raggiri, induce taluno in errore procurando a sé un profitto ingiusto, recita il codice: a mi sembra che calzi a pennello. Ma occorre fare una distinzione. Se dimostrasse che l'ipnosi ha inibito la volontà della vittima, allora il reato diventa rapina. L'articolo 613 del codice penale prevede espressamente il caso di chi procuri uno stato di incapacità con la suggestione ipnotica o qualunque altro mezzo (punito con un anno di reclusione). Se l'ipnosi è stata in grado di inibire la volontà della vittima, allora si esercita una violenza psichica e si ricade nella previsione di un altro articolo, il 610 e cioè nella rapina: "quando la violenza consiste nel porre taluno in stato di incapacità di agire o di volere"».

Tesi, quest'ultima, che convince di più l'avvocato Graziano Masselli: «Non parlerei di truffa, perché qui la vittima non è ingannata ma messa in condizioni di non poter scegliere. Se l'ipnotizzatore è così abile da suggestionare la vittima annullando completamente la sua volontà, esercita su di lui una violenza psichica, una forma di violenza che il nostro legislatore ha previsto come aggravante della rapina o dell'estorsione». [c. cer.]

SAPER PENDERE

Prugne e pomodori sotto vetro

DOPO l'estate la «voglia di ricette» non s'attenua, forse perché molti approfittano del tempo libero per mettere sotto vetro i sapori. Abbiamo chiesto a Bianca delle conserve di rispondere ad alcune richieste precise.

Per Alfonso Vercelli che desidera salsa di frutta e prugne al whisky «come contorno di carni bollite». Salsa di prugne: lavare e asciugare tre chili di prugne scure, tagliarle e privarle del nocciolo, mettere in una ruola con 750 g di zucchero scuro, mescolare, far riposare per una notte. Passare al setaccio, unire una cucchiaiata di cannella in polvere, un cucchiaino di chiodi di garofano macinati e quattro cucchiai di rum. Cuocere a fuoco basso per circa tre ore mescolando spesso, invasare, a freddo chiudere, sterilizzare per 20 minuti.

Salsa di mele o pere: lavare, asciugare e grattugiare due limoni, spremerne il succo, passare al colino, versare su due chili di mele asprigne o pere sbucciate e a fettine; unire un quarto di vino bianco secco di buona gradazione e portare a cottura a fuoco molto basso mescolando. Passare al frullino, rimettere in pentola con 750 g di zucchero di canna, un cucchiaino di coriandoli macinati, un pizzico di cannella in polvere, un cucchiaino di zenzero grattugiato, mezzo cucchiaino di pepe bianco; mescolare e cuocere fino a densità. Invasare, a freddo coprire con un cucchiaio di brandy e una pellicola; chiudere.

Prugne al whisky: lavare, asciugare, tagliare a metà due chili di prugne e disporle nei vasi (su ognuna una mandorla sbucciata); su ogni strato chiodi di garofano macinati e coccole di pimento schiacciate (10 per entrambi in tutto) e uno sciroppo tiepido (con mezzo litro di acqua e 500 g di zucchero) e mezzo litro di whisky. Terminare con whisky; a freddo chiudere, sterilizzare 5 minuti.

Per Pietro Bonelli di Torino, che ha perso la ricetta «eccezionale» della salsa ketchup: «Lavare e asciugare due chili di pomodori San Marzano maturi e tre chili di peperoni; tagliare a pezzi e unire a due cipolle rosse affettate, una mela asprigna a pezzi, mezzo litro di aceto di vino bianco, un peperoncino rosso, 120 gr di zucchero, un cucchiaio di sale, un cucchiaino di zenzero grattugiato, un pizzico di pepe, sei grani di pimento. Aromatizzare a chi piace con sapori (basilico, estragone, maggiorana, sedano, carota, ginepro). Portare a bollore e cuocere per due ore; lasciare intiepidire e passare al passaverdura; rimettere in pentola, cuocere a fuoco basso fino alla giusta densità. Raffreddare, riempire i vasi, chiuderli, sterilizzare 35 minuti.

Ancora una salsa «saporita»: «Sbucciare 4 cipolle e 10 spicchi d'aglio, tagliarli sottili, imbiondire in padella con olio. Unire 6 acciughe salate, diliscate e lavate lasciandole sciogliere. Pulire tre chili di pomodori e 15 peperoni rossi a fette, metterli in pentola con due peperoncini piccanti, il soffritto, due dadi di carne, 10 cucchiai di zucchero biondo, un bicchiere di aceto. Portare a bollore e lasciare cuocere adagio per due ore. Intiepidire; passare al passaverdura. Rimettere in pentola e fare consumare fino alla densità voluta. Invasare, lasciare raffreddare, chiudere ermeticamente e sterilizzare per 30 minuti. Se necessario insaporire ancora con un po' di sale.

Per Chiara di Cuneo, «Chutnej di alkekengi», frutti che maturano a fine estate e sono ricchi di vitamine. In una pentola mettere 1 chilo e 250 g di alkekengi, 500 g di mele asprigne, 500 g di cipolle, due peperoni, 100 g di uva passa, mezzo litro di aceto di vino bianco, un po' di cardamomo, due cucchiai di zucchero bruno, uno spicchio d'aglio, un cucchiaino di coriandoli, un cucchiaino di Nasi-Goreng, sale. Portare a bollore, abbassare il fuoco, cuocere per almeno un'ora. Lasciare intiepidire, passare al setaccio, rimettere in pentola sino alla densità voluta. Invasare, a freddo chiudere i vasi (meglio 4 piccoli), sterilizzare per 20 minuti. Ottimo con tutte le carni.

Simonetta

Relazione dell'Enel

L'elettrodotto da 70 miliardi va in Regione

Il contestato elettrodotto da 380 mila volt, che dalla Francia attraverso la Val Susa e la Val Sangone, giungerà a Piossasco, costerà 70 miliardi. Il progetto è stato illustrato ieri in Regione dal direttore dell'Enel di Torino, Emilio Franco, che con il responsabile delle relazioni esterne Giovanni Re, ha incontrato la presidente del Consiglio Carla Spagnolo, il vice Montabone e i gruppi.

I dirigenti dell'Enel hanno risposto alle domande dei consiglieri regionali sull'opera (dovrebbe essere autorizzata dalla Regione e dal ministero dell'Industria), che ha sollevato una energica protesta da parte di 13 sindaci e associazioni ambientaliste.

Questo secondo elettrodotto, con 137 tralicci di 80 metri, potenzierà il trasporto di energia da Oltralpe, costituendo anche una riserva di rete reciproca tra Enel e «Electricité de France».

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SEMINARIO - CONVEGNO
LA REGIONE E LA LEGGE 142/90 SUL NUOVO ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
13 ottobre 1990
Ore 9: relazioni - ore 15: tavola rotonda
Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 - Torino

REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
ARCIVESCOVADO 7 - TORINO - TEL.(011) 517.455 - Fax 541.845
CORSI : 1° OTTOBRE

PER TE CHE SEI ORIGINALE
Abbiamo i tuoi regali di Natale
arrivati direttamente dal magico Perù
LATINO AMERICA INTERNATIONAL S.A.S.
Via Maria Vittoria 32 - 10123 Torino - Italia
Tel. (011) 869.888 - Fax (011) 650.468 - P. IVA 05891730011

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
con insegnante madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate
CORSI INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo vidéo)
Iscrizioni immediate

PIEMONTESE PER LA LOTTA CONTRO L'EPILESSIA
AVVISO AI SOCI
Rispondendo alle Vostre esigenze abbiamo istituito per Voi il SERVIZIO DI "ACCOMPAGNAMENTO" alle Istituzioni Sanitarie.
Tale servizio entrerà in funzione a partire da OTTOBRE 1990.
Telefono: 011/43.41.324
orario:
da Lunedì a Venerdì h. 15.00/18.00
Sabato h. 10.00/12.00
TORINO - Via Bagetti, 31

Francesco Marchisio
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 23 - TORINO - TEL. 011 5[illegible]
VIA DI NANNI 90 - TORINO - Tel. 011 [illegible]
PRESENTA LA COLLEZIONE
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Viaggio nel glorioso impianto di corso Casale che domenica è stato intitolato a Fausto Coppi

Motovelodromo, per ora solo sfascio

Dietro la cerimonia niente

Se domenica mattina, alla cerimonia per intitolare a Fausto Coppi i giardini e il motovelodromo di corso Casale 144, ci fosse stato il grande avversario Gino Bartali, «Ginettaccio» avrebbe polemizzato con la celebre frase: «E' tutto da rifare». Ovviamente riferita al glorioso impianto, da decenni in sfacelo.

Dopo il rituale degli assessori - con l'amarcord dei vecchi campioni del ciclismo leggenda -, ieri abbiamo visitato l'impianto (compie 70 anni e costò al Comune un milione 200 mila lire), che continua ad essere fucina di atleti della pista.

Il motovelodromo è monumento dal punto di vista architettonico, ma è anche monumento all'incuria e al degrado. E, vista la situazione, pensiamo che lo sarà ancora per molto. Anche perché il Comune non sembra avere il denaro per i necessari interventi.

Le tribune sono inagibili per metà: crollano e da anni sono isolate da transenne e tubi. Lo stesso dicasi per la copertura. Tra le gradinate di legno e cemento sta vincendo la natura: sono cresciute viti vergini, pioppi e aceri canadesi. Una volta c'era una terrazza con il bar: adesso il posto è più simile a un pezzo di foresta.

La pista, piena di rappezzi e fenditure, è pericolosa: i corridori possono utilizzare solo la parte inferiore perché la pendenza nelle curve è eccessiva. E il campo è bitorzoluto come un prato di periferia. Alla domenica si gioca al rugby o al football americano.

La struttura, pur solida, presenta crepe diverse lungo l'anello della pista e nei muri. Insomma sempre è così, cade a pezzi» commenta Toni Verdiani, il custode che negli Anni 70 fu anche campione del mondo dilettanti di boxe. «Ci sono state molte promesse - aggiunge Stefano Arduino, responsabile dell'impianto e delle manifestazioni - però domenica hanno assicurato che arriveranno i soldi».

A promettere è stato l'assessore comunale allo sport, Loredana Matteoli, che ieri ha rettificato il tiro: «Sì, i finanziamenti li abbiamo chiesti, in base alla legge sugli impianti sportivi. Per il motovelodromo, il Palasport, il Palaghiaccio. Ci sono speranze, siamo in attesa, ma tutto dipenderà dalla Cassa depositi e prestiti. I programmi prevedono interventi in diversi settori». L'unica cosa che appare il superamento della diatriba fra i vigili del fuoco e la Soprintendenza alle Belle Arti, a causa della struttura in legno.

Il viaggio nel rudere del ciclismo regionale (è l'unica pista in Piemonte) comprende anche una palestra sotto le tribune, che è chiusa perché pericolante. I servizi sono diventati magazzini e l'adiacente campo da tennis è distrutto. In un angolo crescono cavoli e pomodori, accanto a pianta rampicanti. L'infermeria è chiusa.

Eppure una dozzina di società ciclistiche affittano i locali dove adesso «La Stampa» ha allestito la mostra su Fausto Coppi (1200 visitatori il primo giorno). Qui c'è anche una scuola di ciclismo per giovani. Che ha sfornato quest'estate l'ultimo campione d'Italia, Metullo, dalla Società ciclistica Rostese. E per due giorni alla settimana i giovani si cimentano sul decrepito anello di cemento, aspettando da anni un restauro che non viene mai.

«Domenica hanno dedicato a Coppi un rudere - commenta ancora polemicamente Pier Renzo Bocchio, presidente cuneese della Federazione ciclistica -: visto come è ridotta questa pista, c'è scarsa volontà per definirne il ruolo».

Aggiunge Enzo Tamarin di Bussoleno, vicepresidente nazionale della Fci: «Abbiamo sempre sollecitato il Comune ad intervenire. Sapevamo che avevano chiesto il finanziamento di un miliardo e mezzo. E' inaudito che il motovelodromo torinese rimanga in queste condizioni. Anche perché, nonostante tutto, esiste una scuola che crea ancora campioni». A dispetto di chi ha lasciato l'impianto nell'incuria e nell'abbandono.

Giuliano Dolfini

Verdiani, ex pugile, campione del mondo pesi mosca dilettanti nel 1970 è ora il custode del motovelodromo. A sinistra la targa scoperta domenica mattina che ha intitolato al «campionissimo» i giardini e il vecchio impianto sportivo. Nella foto grande un'immagine del degrado: due terzi delle tribune sono inagibili e ricoperto da piante e cespugli che testimoniano i molti anni di abbandono

Cardetti polemico

«Ma Nesi non è più la sinistra»

L'ex sindaco ed oggi deputato per la sinistra del psi, Giorgio Cardetti, contesta la riunione tenuta sabato nel salone delle conferenze Sest di via Bertola dalla «sinistra socialista del Piemonte Nord». Dice: «Il gruppo che si sta riunendo intorno a Nerio Nesi, l'ex presidente della Banca nazionale del Lavoro, non può autodefinirsi "sinistra socialista"». Non può, cioè, appropriarsi del nome della corrente che assieme ad altri ha abbandonato «con il pretesto di volerla rifondare».

Giorgio Cardetti ricorda a Nesi ed ai fuoriusciti dalla sinistra «doc» che, il marchio d'origine, a Torino e in Piemonte, spetta al gruppo che lui stesso, affiancato dall'onorevole Fiandrotti, coordina con il «suggello» ricevuto a giugno da Claudio Signorile, sempre leader nazionale della corrente.

Aggiunge Cardetti: «Chiunque è libero di promuovere riunioni per fondare nel psi una corrente massimalista ed anti-Craxi. Ma assai scorretto è il tentativo di creare confusione usando la denominazione di "sinistra socialista". Ciò vale a ridurre la scorrettezza, l'aggiunta (di sapore leghista) "del Nord Piemonte"».

Per Cardetti le scelte di Nesi non sono altro che il tentativo di indebolire la corrente, «quella sinistra del psi nella quale, proprio Nesi, in passato, ha avuto un ruolo importante, ricavandone sostegno per prestigiosi incarichi».

Conclude l'ex sindaco: «Le scelte di Nesi ci amareggiano. Poiché, al di là del tentativo di darsi un'alternativa, dopo lo scandalo di Atlanta e il rinvio a giudizio per traffico d'armi, può essere comprensibile, ci dovrebbe comunque essere almeno il limite del buon gusto».

Secondo l'Usl doveva durare sei anni, ma dopo 48 mesi è rotta e inservibile

Sedia a rotelle con perizie e offese

Da mesi un invalido lotta contro la burocrazia

Per il servizio sanitario pubblico una sedia a rotelle deve vivere almeno sei anni. Ma a Vittorio Guidi, 45 anni, da anni afflitto da sclerosi multipla, si è rotta dopo appena 48 mesi.

Per l'Usl che la sedia a rotelle era proprio inservibile e ottenerne una nuova, sono trascorsi un paio di mesi con perizie e controperizie, certificati e dichiarazioni mediche.

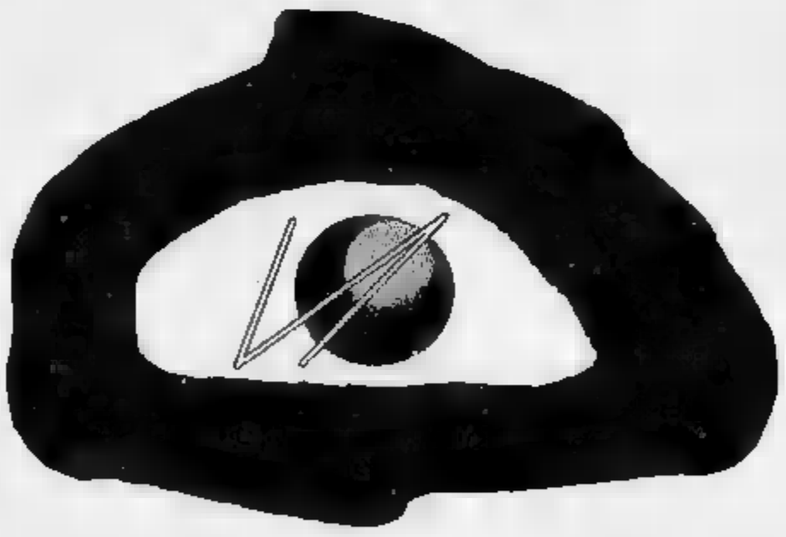
Adesso che la nuova sedia è arrivata, in casa Guidi c'è il problema di quella vecchia: non si può buttare come un ferrovecchio, ma bisogna attendere un tecnico dell'Usl perché venga a visionarla, disinfettarla e, finalmente, portarla via.

E' vero che se la sedia si è rotta è tutta «colpa» del signor Guidi. Il servizio sociale, oberato dai tanti anziani malati e soli in casa, non ha personale da adibire a persone come lui che, dopotutto, hanno una moglie come aiuto e sostegno. Poco importa che la signora Piera Guidi non sia in grado di spostare con dolcezza il marito dal letto alla sedia e che, qualche volta, lo lasci cadere a peso morto con grande danno per la carrozzella. Lì sopra, Vittorio Guidi trascorre ogni attimo della giornata a fumare e a guardare la televisione: tutto ciò che gli permettono di fare i suoi colpiti dalla malattia. Solo da qualche tempo, volontari dell'Aism vengono a portarlo a spasso il pomeriggio. Un ricovero per Vittorio Guidi sarebbe possibile solo se si pagasse uno che l'accudisca, ma con la pensione di un milione e ogni due mesi questa è una soluzione improponibile.

Quando la sedia si è schiantata era giugno. Dall'Usl, Piera Guidi venne indirizzata all'Ufficio protesi. Le chiesero di documentare il danno con una perizia che dimostrasse l'irrecuperabilità della sedia a rotelle, una dichiarazione della ditta costruttrice per attestare che la riparazione avrebbe avuto un costo superiore a quello della sedia nuova e una richiesta del medico. Ottenne tutto e, detto così, suona semplice. In realtà, sono corse, a destra e a sinistra, e umiliazioni non da poco: «Non vengo a vedere la sedia, sono mica un investigatore», fu, ad esempio, la risposta che diede il medico di base alla signora Guidi. Lo stesso medico che si rifiuta («Mi chiami l'ospedale») di visitare a casa il malato afflitto da piaghe da decubito e «sustionato» dall'urina perché il catetere perde.

Entrare in casa Guidi, in decoroso appartamento al settimo piano di un decoroso palazzo di via Cimarosa, è tuffarsi in un mare di angoscia. Non c'è traccia di speranza e anche il calvario burocratico per ottenere una sedia a rotelle nuova scava altre cicatrici profonde. Implora Piera Guidi: «Che fare per essere aiutata?». **[b. min.]**

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN
la più grande scuola
di design e comunicazione d'Italia



Corsi superiori di
ARCHITETTURA D'INTERNI
INDUSTRIAL DESIGN
per diplomati

Informazioni e iscrizioni
011/5612950-5576665 Torino Via Bligny, 5

Grafica

GLI ALTRI TEMPI

I fondi per sostenere la costruzione dell'Istituto piemontese di cura dei tumori a Candiolo

Offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Aiuti anche al Comitato «Ghirotti» e alle famiglie dei malati

Versamenti ricevuti dal al 28 settembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

In memoria di Maurizio Petroni 100.000; Sergio e Anna Ottone in memoria dello zio Remigio Perino 100.000; in memoria di Murazzano Luciano, Mario e Rosanna Tesio 50.000; M.P. 50.000; in ricordo di Trivellato Gelmina, sorella a 50.000; in memoria di Vietti Cristina in Fantone, Foglietti Giovanna 50.000; Podetti Marcello in memoria di Trivellato Gelmina 50.000.

Parenti, conoscenti e amici in memoria di Manfrin Vito 2.000.000; in memoria di Maura Lanzi i condomini e i negozianti di via 25 aprile San Mauro Torinese 500.000; B.L. 500.000; in memoria di Aluffi Pierino, sorelle e nipoti 450.000; in memoria di Gibin Rosina, parenti e 420.000; in memoria di Capovilla Giulio i condomini e inquilini di via Moretta 62-64-66 angolo via Revello e 12 Torino 200.000; in memoria di Angelo Giaretto i condomini di via San Marino 96-98-100 Torino 200.000; Alibat, Antonio, Bruna, Luisa e Romualdo in memoria di Angelo Giaretto 200.000.

Dai cugini in memoria di Gio- Gilardi 195.000; i vicini di casa in memoria di Trivellato Gelmina ved. Varetto 185.000; in memoria di Mariuccia, famiglia 150.000; i colleghi di Varetto Rinaldo in memoria della mamma Trivellato Gelmina ved. Varetto 105.000; in memoria di Mariuccia, Ferraro Carla Alcide 100.000; in memoria Angelo Giaretto i condomini di Cimarosa 12 Collegno 100.000; Amalia, Angelo, Aldo e Rosanna in memoria della zia Anna 100.000.

In memoria dei miei cari 50.000; in memoria di Mariuccia, famiglia Battistella 50.000; in memoria di Mariuccia, famiglia Bosticco 50.000; le famiglie Ghiano ed Ecclesia in memoria del cugino Aimaretti Lorenzo 50.000; alla cara di Francesca Pasquale Giulio, S.R. 40.000; M.M. 10.000.

In memoria dell'ing. Pasquale Odorisio, maestranze e direzione della «Nuova Vipera» 2.200.000.

La «A.S.S.T.» in di Longinotti Luigi 530.000; i colleghi Angelo e Luigi Pilotti in memoria del caro papà Emilio 355.000.

Compagni e insegnanti «Quintino Sella» in memoria di Franca Pina 300.000.

[continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Angelo Sciotti ucciso dalla mala vincente perché voleva rientrare nel giro?

Torna il clan, venti di guerra

Calabresi contro catanesi

Due proiettili in testa e uno nel cuore: così è morto Angelo Sciotti, il killer del clan dei catanesi ucciso venerdì notte a Mappano. L'ha stabilito l'autopsia ieri mattina. E ieri mattina a Torino, per il riconoscimento e per organizzare il funerale, sono arrivati i parenti di quest'uomo che le cronache giudiziarie hanno sempre definito «irriducibile». Da Catania, dove la famiglia abita, sono venuti a Medicina legale Natale Sciotti e Francesca Messina, genitori anziani di Angelo, insieme ad due degli altri loro figli. A nessuno, nel colloquio con il sostituto procuratore Andrea Bascheri, sembra aver fornito elementi utili alle indagini.

Arrestato con il blitz contro il clan catanese nel 1984 e condannato all'ergastolo per associazione per delinquere e omicidio, Angelo Sciotti era uscito dal carcere soltanto il 30 giugno scorso (decorrenza termini): con lui la famiglia, negli ultimi sei anni, non può aver avuto contatti frequenti. Padre, madre e fratelli Sciotti non hanno nemmeno saputo dire se ancora Angelo avesse una relazione con la donna alla quale era legato prima dell'arresto. Non hanno potuto parlare dei suoi rapporti e delle sue amicizie torinesi, o di come l'uomo vivesse da quando è uscito di prigione, tre mesi fa. Al magistrato i familiari hanno chiesto l'autorizzazione a portare a Catania il corpo dell'ucciso. La salma partirà domattina.

Ma in quale direzione si muovono gli inquirenti? Probabilmente nella macchia spessa della nuova e vecchia criminalità organizzata che per le sue attività si spartisce Torino. Perché se «il clan è morto», altre organizzazioni hanno preso il suo posto.

Allora con l'omicidio Sciotti ricomincia la guerra? Il dottor Bascheri non ama fare commenti quando lavora su un caso. Dice soltanto che questo gli sembra un «segnale evidente»: «Com'era un segnale anche l'uccisione di Giuseppe Miano, nel marzo scorso». Nuccio Miano, però, era fratello di due pentiti. Aggiunge Andrea Bascheri: «Certo, non voglio dire che i due delitti siano collegabili, no. Io parlo di "segnali"». Si può dire che è una vincente che ha sostituito il clan dei catanesi? «Qualcosa fa pensare che vincenti oggi siano i calabresi: da un po' di tempo sono entrati sulla piazza. E questo lo si può affermare su un dato di fatto: l'unità di provenienza della droga. Una volta sul mercato c'erano "brown sugar" e "bianca". Ora si trova eroina turca, e la provenienza è nota».

Sarà poi morto davvero questo clan dei catanesi? O qualche scheggia circola ancora? Certo una spallata poderosa il clan l'ha ricevuta con il blitz del dicembre '84. Il 28 settembre la polizia aveva arrestato Salvatore Parisi, mentre scappava a nuoto nella Dora dopo un omicidio. E lui, una volta dentro, non si fece troppo pregare: si pentì con dovizia di particolari, e i suoi racconti tirò dentro tutti gli altri. Gli ordini di cattura furono 380. E molti di quegli altri, anche boss «eccellenti» come i fratelli Francesco e Roberto Miano, scoprirono a loro volta una profonda vocazione al pentimento.

Ma qualcuno, tra i catanesi, pur in galera la certezza dell'ergastolo di fronte, non s'è pentito affatto. Qualcuno Angelo Sciotti, 33 anni e una durezza di carattere fuori dal comune. Dunque pare difficile che venerdì sera a Mappano gli abbiano sparato per chiudergli la bocca. Piuttosto può essere stato il regolamento d'un vecchio conto, e forse proprio quel suo modo di essere duro. Se Angelo Sciotti, uscendo dal carcere, aveva deciso di riappropriarsi di qualcosa, e di rimettersi a lavorare per conto suo, sembra improbabile che prima abbia chiesto permesso. Come lo chiederebbero altri irriducibili. E la decorrenza termini non scatta soltanto per Angelo Sciotti. [a. fer.]

Angelo Sciotti è stato raggiunto dal killer la notte di venerdì a Mappano. In due sue immagini: a sinistra la «segnaletica» di dieci anni fa, a destra l'ultimo documento che si era fatto nei mesi appena uscito dal carcere: un viso «nuovo» per una vita breve durata poco

Pregiudicato catanese arrestato dopo un controllo a Barriera Milano

Nell'auto, mezzo chilo d'eroina

Da esperto rapinatore a corriere della droga

Era specializzato in rapine. Quella compiuta nel maggio del 1982 a una agenzia del Credito Italiano gli era costata cara: gli agenti lo avevano catturato, e i giudici condannato a qualche anno di prigione.

E' uscito di galera nel gennaio del 1989. Ma alle rapine ha preferito la droga. E' stato di nuovo arrestato, sempre dalla polizia: un controllo d'identità sulla sua auto ha portato al rinvenimento di un grosso quantitativo di stupefacenti. Domenico Linguaglossa, 33 anni, catanese, pregiudicato oltre che per rapina, per furto, detenzione di armi, ricettazione e evasione, li teneva sotto il sedile: in un sacchetto c'erano grammi di eroina purissima, roba che sul mercato vale mezzo miliardo; in un altro, un etto di cocaina.

«Un corriere», dice adesso Alessandro Peerlo, il capo della sezione narcotici della Mobile. E forse non solo quello: si pensa anche che possa essere una delle nuove pedine utilizzate dalla criminalità che si sta riorganizzando. Un pregiudicato da poco uscito di galera, disposto a fare, a 33 anni, il grande salto nel mondo della mala che conta.

Personaggi del genere, spiegano i funzionari della polizia, non sarebbero pochi. Ed è per questo che la Squadra mobile di Torino effettua controlli periodici sui pregiudicati che potrebbero cadere nella tentazione del grande giro. Domenico Linguaglossa è stato notato l'altra notte da una pattuglia della narcotici in servizio a Barriera Milano. Era su una Uno grigio metallizzato, nei pressi della abitazione, in via Lauro Rossi. I poliziotti lo hanno visto avvicinarsi a un bar, rallentare, cercare con un rapido sguardo qualcuno all'interno e ripartire a tutta velocità.

Hanno chiesto via radio, alla centrale operativa, a chi fosse intestata quell'auto. Poi, un ulteriore controllo sul nominativo uscito dal terminale. Quando hanno saputo che era un catanese pregiudicato per associazione per delinquere, hanno organizzato l'operazione: è stata chiamata una volante in appoggio, la Uno fermata in una traversa di corso Giulio Cesare.

Domenico Linguaglossa se l'aspettava proprio quel controllo. E infatti, dal finestrino, ha mostrato senza resistenza i suoi documenti all'agente di polizia sceso dalla volante. Documenti regolari, pensava dopo che anche l'ultima condanna per rapina era stata scontata. Ma quei pesanti pacchi di droga che aveva sotto il sedile l'hanno tradito. E il pregiudicato catanese è stato riportato alle Vallette.

Domenico Linguaglossa, 33 anni

Protesta di genitori davanti all'istituto speciale per audiolesi

Al Prinotti nuovi guai

Senza mezzi e personale la scuola elementare (destinata a scomparire) L'assessore trova scuolabus e accompagnatori, ma mancano 8 maestri

Vita dura per i 19 bambini audiolesi (alcuni affetti da altri handicap) che frequentano le elementari del «moribondo» istituto speciale Prinotti: mancano due scuolabus e quattro accompagnatori, quattro maestri di appoggio e quattro del tempo pieno. Ieri i genitori hanno sostato di fronte all'ingresso di via Bruino 14 rifiutando di prendere i bimbi che le maestre volevano consegnare alle 13 anziché alle 17 come previsto. Una finta lite per attirare l'attenzione del Comune: sanno che le insegnanti non hanno colpa. Dal 20 settembre, le quattro maestre, una suora e tre laiche, hanno lavorato dalle 8 alle 17 nella speranza che l'ente locale mandasse le collaboratrici. Ora non ce le fanno più.

Che dice l'assessore all'Istruzione Bracco? «Nessuno mi ha informato di questi problemi, che sono in parte dell'amministrazione provinciale». Dopo una breve indagine l'assessore dice di aver trovato una soluzione per lo scuolabus e gli accompagnatori: «Si comincia dopodomani».

Il Prinotti, come gli altri Ipab, è stato sciolto come ente ed è passato al Comune il suo patrimonio immobiliare: un palazzo in corso Francia, valore intorno ai 20 miliardi. Ma anche con un miliardo e mezzo circa di debito nei confronti delle banche, accumulato dal '70 (gli allievi erano 167, di cui 115 interni) quando la scuola speciale ha cominciato a perdere il convitto e le classi a causa dell'inserimento degli handicappati nelle scuole normali.

Oggi il Prinotti ha un bimbo nella materna che funziona nell'edificio contiguo in via Bruino. Qui lavorano, fino ad esaurimento, le classi elementari. Maestre e famiglie chiedono un servizio serio e completo. Parecchi genitori e l'Ens (ente nazionale sordomuti) vorrebbero che la scuola speciale continuasse a funzionare, anzi, vorrebbero poter utilizzare esperienze e strutture per ampliare i servizi dedicati agli audiolesi, compresi i corsi di linguaggio gestuale per normodotati, così già avviene all'estero. [m. val.]

Parlerà Quazza

Educazione da giovedì via al Centro

Il neonato Centro per l'educazione di via Barbaroux, inizia a pieno ritmo la sua attività, dopo il rodaggio dei mesi estivi. Per farsi conoscere meglio offre, a partire da giovedì 4 ottobre, sempre alle 17, una serie di incontri con esperti. Il primo è Guido Quazza su Politica e educazione; l'11 parlerà Luciano Gallino; il 25 Paolo Vercellone. Il Centro (dal lunedì al venerdì 15,30-18,30) è il primo polo di documentazione, consulenza, formazione, al quale possono fare riferimento i docenti e gli operatori dei servizi educativi. E' dall'intesa di 11 associazioni, con l'aiuto degli enti locali, Camera di Commercio, Crt, Unione Industriale.

BIANCA & NERA

Per il sacerdote ucciso in Urss

Comunione e Liberazione invita a pregare per padre Alexander Men, il sacerdote ortodosso ucciso a Mosca domenica 9 settembre. Celebrerà la Messa, oggi ore 18.30, in duomo, padre Romano Scalfi, direttore del Centro studi Russia Cristiana. Padre Alexander Men è stato a Torino nel novembre '89 invitato dal Centro Frassati a trattare «I cristiani nell'era di Gorbaciov».

Esperienze di adozione

Si incontrano stasera, ore 21, presso la sede Anfaa, via Artisti 34, le coppie che intendono adottare un bambino per uno scambio di esperienze con famiglie adottive.

Arte del passato in mostra

Sarà inaugurata il 4 ottobre la antiquaria presso la Promotrice del Valentino, viale Balsamo Crivelli 11, e che resterà aperta al pubblico fino al . Il valore dell'iniziativa (culturale e non commerciale) è stato illustrato ieri dal presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, dal presidente dell'associazione piemontese antiquari Gallino, da Azzalini per l'editrice La Stampa e Casiraghi della Rebus, società organizzatrice. In rassegna sarà presente anche uno stand de La Stampa, nel quale un critico d'arte spiegherà ai visitatori stile o caratteristiche delle opere esposte. In contemporanea, Antiquariae, in via Roma: 40 vetrine ospiteranno un «pezzo» importante delle Gallerie presenti alla Promotrice.

Chiedono pre e post scuola

Genitori delle scuole elementari Levi, Frank e Novaro hanno protestato ieri di fronte a Palazzo Civico per chiedere che venga restituito il prolungamento di orario (un'ora prima al mattino e una dopo il pomeriggio). Il servizio, pagato dal Comune, era avviato d'ufficio ormai da decenni, ma ora l'assessore Bracco ha chiesto ai direttori di accordarsi con il provveditore. I capi istituto hanno chiesto l'intervento del sindaco per chiarire la situazione.

Tossicodipendente assolta

Gisella Tosi, 21 anni, di Settimo, tossicodipendente è stata assolta dall'accusa di detenzione di eroina. Era stata fermata ad aprile dai carabinieri con una bustina piena di polverina bianca: no non era droga ed era stata rilasciata la sera stessa. Il mattino dopo, i militari avevano rinvenuto sul pulmino col quale avevano accompagnato la ragazza in caserma una bustina con tre grammi di eroina. Ieri la Tosi (avv. Chendi) è stata assolta dal gip Caputo.

Nuovo procuratore militare

Vittorio Garino è il nuovo procuratore militare. Autore di libri sul diritto penale, Garino sostituisce il dottor Tottoli, morto l'anno scorso. Giudici del tribunale militare sono stati nominati Francesco Ufilugelli, Pierpaolo Rivello e Sandro Celletti.

Per il furto di un'autoradio

Gli rubano l'autoradio dalla Ritmo parcheggiata vicino all'ospedale di Moncalieri, a due passi da una pattuglia di vigili e lui, Enrico Musella, se la prende con i civich. Questi replicano con le manette. In tribunale ieri sono stati tutti assolti o amnistiati: Musella dalla resistenza e dall'oltraggio, i vigili Giovanni Tabasso, Domenico Guerrieri e Giovanni Tabasso (avvocati Dal Fiumo, Chendi e De Sensi) dalle lesioni. Il fatto risaliva all'ottobre '81.

Il capitano Mossa alla San Carlo

Il capitano Mariano Mossa, 35 anni, proveniente dalla compagnia di Sesto San Giovanni, è il nuovo comandante della compagnia San Carlo, che ha competenza sul centro della città e su gran parte della zona collinare. Sostituisce il capitano Pasquale Muggeo, destinato al Nucleo informativo di Torino

Impiegato di Alpignano

Cade da cavallo gravissimo alle Molinette

E' stato sbalzato dal cavallo imbizzarrito, picchiato violentemente il capo contro un pioppo e ora è ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette. Luigi Ricci, impiegato, 38 anni, via Baracca 40, Alpignano, va passeggiando per la campagna di San Gillio in sella al suo baio francese di nove anni. Era in compagnia di un paio di amici, l'escursione procedeva senza problemi quando il cavallo ha scartato sulla destra facendolo cadere.

L'uomo è stato portato all'ospedale di Rivoli, ma subito dopo il ricovero le sue condizioni si sono aggravate ed è stato trasferito in prognosi riservata alle Molinette.

I medici gli hanno riscontrato tre ematomi al cranio e ieri il professor Fusano lo ha operato, ma per ora le sue condizioni rimangono gravi. E' stato possibile infatti asportare un solo ematoma.

Minacce in cambio dell'aiuto ricevuto: condannato a ventidue mesi

«Ancora soldi, o ti ammazzo»

Drogato ha estorto milioni all'ex principale

Arturo Sollazzo, preso dopo 6 mesi

L'ex datore di lavoro l'ha aiutato dandogli sostegno morale e denaro. Ma Arturo Sollazzo, 26 anni, tossicodipendente, domicilio in via Monfalcone 153, non si è accontentato e ha preteso sempre più. In sei mesi si è fatto consegnare le buone e le cattive quindicina di milioni. Finché l'altro, Giuseppe Miccolo, 57 anni, via Servais 200/c, titolare di una piccola impresa edile, ha denunciato.

Così Arturo Sollazzo è finito in cella, e ieri (difensore De Sensi) è stato processato. La sentenza: un anno e dieci mesi di carcere senza condizionale perché aveva già conti aperti con la giustizia.

L'estorsione era cominciata nel febbraio scorso. Con minacce pesanti: «Voglio due milioni, altrimenti ti faccio saltare l'azienda»; oppure: «Attento, se non mi dai i soldi ti uccido». Per un po' Giuseppe Miccolo ha avuto paura. E, a rate di uno o due milioni per volta, ha ceduto al ricattatore. In pochi mesi gli ha consegnato una quindicina di milioni. Ma quando il conto in banca si è ridotto al lumicino, l'imprenditore s'è ribellato. Ai primi di luglio ha consegnato l'ultimo milione poi, esasperato, ha detto all'ex dipendente: «Sono gli ultimi. Non ne ho più. Sparisci, altrimenti ti denuncio».

Arturo Sollazzo ha promesso di non farsi più vivo: «Va bene. Non ti disturberò più». Ma pochi giorni dopo è tornato alla carica con le solite minacce: «Hai una moglie, pensaci. Potrebbe anche vivere molto». Giuseppe Miccolo è andato dai carabinieri di via Giulia di Barolo e lo ha denunciato. Quel pomeriggio al suo posto, all'appuntamento vicino alla stazione di Porta Susa, si è presentato il capitano Muggeo con una pattuglia di carabinieri.

DAL 1956
Abbigliamento maschile
Produttore di camicie che per scelta di materiali e accessori meritano di essere indossate il doppio delle altre

Il Cotone
EXTRA LONG STAPLE «DOPPIO RITORTO»

Gli Accessori
BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLING» TOP FUSING

Colli e polsi di ricambio
CARRE' DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE

MILANO TORINO NEW YORK

TORINO
VIA ANDREA DORIA 8
TORINO
VIA CAVOUR 6
MILANO
CORSO MATTEOTTI 1/a
ALESSANDRIA
PIAZZA LECA 2
NEW YORK
800 MADISON AVENUE
MIAMI
COCONUT GROVE
GUBBIO
CORSO UMBERTO 38
E NEI MIGLIORI NEGOZI

Cade in Appello l'accusa di associazione finalizzata allo spaccio per la coppia che smerciava droga in Canavese

Narcotrafficanti, ma in famiglia

Pene ridotte per la coca-connection di Pont

Per i giudici della seconda corte d'appello, Primo Luigi Donetti, 60 anni, l'insospettabile pensionato di Pont Canavese al centro di un giro di cocaina dalla Colombia, la moglie Agnese Gallo, 61 anni, e il loro socio in affari Pier Marco Chiantaretto, anni, di Cuorgnè, non facevano parte di una associazione finalizzata allo spaccio e al traffico di droga.

Già nel processo primo grado, conclusosi al tribunale di Ivrea il aprile scorso, gli altri complici della banda erano assolti e ieri, sul banco degli imputati, nel processo d'appello era rimasta soltanto Rita Cornaglia, originaria di Fossano, ma residente a Roma, ex manager dei cantanti Alan Sorrenti e Patty Pravo. Secondo l'accusa, la donna, che aveva conosciuto il Donetti in discoteca, era diventata una sua cliente ma aveva sempre acquistato piccole quantità di cocaina.

Come già avevano fatto in primo grado, gli imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato e, caduta l'ipotesi di far parte di un'associazione, hanno beneficiato di un ulteriore sconto di pena. Luigi Donetti (difeso dall'avvocato Zanoni), che in primo grado era stato condannato a 12 anni di reclusione, è sceso a 8 anni, una diminuzione della multa da 100 a 24 milioni. Il socio Chiantaretto (8 anni in primo grado 60 milioni di multa), difeso dall'avvocato Bianchetti di Ivrea, e la moglie del Donetti, Agnese Gallo Lossere (8 anni in primo grado) sono stati condannati a anni di carcere.

Riduzione anche per Rita Cornaglia, 43 anni (difesa dall'avvocato La Verdel, per la quale i giudici hanno applicato l'ipotesi più lieve prevista dalla legge sugli stupefacenti per le droghe pesanti (da a sei di reclusione) condannandola a 1 e mezzo carcere.

Luigi Donetti, dopo aver vissuto lungo Colombia, era tornato in Italia organizzando un efficiente traffico di cocaina con il Paese sudamericano dove vanta numerosi amici in grado di rifornirgli cocaina della migliore qualità. Da amico di famiglia, Chiantaretto diventato uomo di fiducia e socio in affari, così come la moglie Agnese Gallo svolgeva le funzioni di segretaria a tempo pieno, sempre attenta a prendere nota delle telefonate cui i clienti ordinavano la merce.

Ma l'apparecchio telefonico sotto controllo e dopo due mesi di indagini, nel novembre di due anni fa, i carabinieri di Ivrea avevano raccolto gli elementi sufficienti per far scattare le manette ai polsi del pensionato, al suo arrivo all'aeroporto di Caselle da uno dei suoi viaggi a Bogotà, e a quelle di una decina di complici. (c. cer.)

Primo Luigi Donetti, 60 anni, in appello ha beneficiato di pena, ridotta a otto anni: è caduta l'ipotesi grave. Tra gli imputati, oltre alla moglie di Donetti e al socio d'affari Pier Marco Chiantaretto, c'era anche Rita Cornaglia (nella foto), ex manager di Patty Pravo e Alan Sorrenti: per lei anno e di carcere

La «centrale» degli insospettabili

Eroina, arrestati postino e litografo di Chieri

Manette per Franco Cantù, 31 anni, postino (a sinistra) e Cosimo Verardi, 33 anni, litografo, entrambi incensurati. Sono stati scoperti in casa Mario Veglia, 30 anni, a confezionare le dosi eroina

Una vera e propria centrale di spaccio di eroina, condotta, tra gli altri, da due personaggi «puliti», al di sopra di ogni sospetto: un postino e un litografo.

I carabinieri di Chieri hanno trovato droga e spacciatori in via della Resistenza 4, nell'abitazione di Mario Veglia, 30 anni, con precedenti per spaccio e reati contro il patrimonio. Con lui i militari hanno tratto in arresto altre due persone: Franco Cantù, 31 anni, via Andezeno 118 e Cosimo Verardi, 33 anni, via della Gualderia 21. Due personaggi, questi ultimi, insospettabili: entrambi senza precedenti penali. Verardi è litografo, mentre Franco Cantù è dipendente delle Poste e Telecomunicazioni.

Ex tossicodipendente, già ospite di comunità da cui era uscito disintossicato e, all'apparenza, senza più legami l'ambiente della droga, Cantù lavora presso l'ufficio postale di piazza Cavour come portalettere. Tutte le mattine consegna a bordo di Vespa lettere e telegrammi nella zona centrale di Chieri che gli è stata assegnata. Una persona irreprensibile, tanto che la notizia del suo arresto ha suscitato un certo stupore tra i suoi colleghi. «Siamo sciocchi - dicono - non ce lo saremmo mai aspettati. Sembrava un ragazzo a posto. Sempre puntuale nelle consegne: qui non ha mai dato problemi, e neanche ci è mai parso che ne avesse lui. Faceva suo lavoro come noi, puntiglioso e preciso, qualche giorno però non veniva in ufficio, telefonato dicendo di non sentirsi bene ed era in malattia».

I carabinieri invece l'hanno sorpreso in un'attività che le poste non c'entra proprio: con due complici, in possesso di 30 grammi di eroina. Si trovavano nell'alloggio di Veglia, intenti a dividere la «roba» nelle varie dosi, che poi avvolgevano carta stagnola. Una ventina di confezioni erano già pronte per la vendita.

Da tempo i militari avevano notato uno strano movimento nell'abitazione di Veglia. Ragazzi giovani che salivano e scendevano in fretta, poi le frequenti visite di Cantù e Verardi. Sono nati i primi sospetti, ma i carabinieri hanno dovuto attendere il momento buono per poterli cogliere sul fatto. Hanno seguito gli spostamenti dei tre a lungo, finché è stata decisa l'irruzione. In successiva perquisizione nell'alloggio sono stati rinvenuti vari oggetti d'oro e circa mezzo milione in contanti. L'accusa per i tre è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [a. t.]

Dc vince a Sauze

E Besson non va sul podio

Sorpresa alle elezioni comunali di Sauze d'Oulx: i 632 elettori che si sono recati alle urne (76,88 per cento degli aventi diritto) hanno ribaltato il risultato di maggio premiando la lista 3 capeggiata Giorgio Gally, sindaco in passato. La lista formata da democristiani e indipendenti ha ottenuto 176 voti e 11 seggi contro i 151 voti e 4 seggi della lista socialista capeggiata da Daniele Cantore, assessore regionale al turismo, eletto in minoranza con 239 voti. Nessun consigliere per la lista 2 di Fogliano Borboni e Giuseppe Perron Cabus.

Giuliano Besson, l'ex azzurro dello sci che con la lista psi avrebbe dovuto sostituire sulla poltrona di sindaco Piero Gros, pur ottenendo un discreto successo personale con 250 voti non è riuscito a portare la sua squadra alla vittoria. Siederà quindi sui banchi dell'opposizione a fare esperienza politica insieme a Cantore, Andrea Peraldo (216 voti), Stefano Davorio e Ada Mayero Vitton (221 voti), la direttrice didattica di Sauze che dopo le elezioni del maggio scorso stata candidata alla poltrona primo cittadino. L'amministrazione era andata in crisi per una serie di dimissioni, che avevano portato all'arrivo commissario prefettizio.

Il maggior numero di preferenze le ha ottenute l'ex sindaco Giorgio Galli (312 voti) seguito da Roberto Faure, Augusto Faure, presidente della pro loco Giovanni Debili, Rita Faure, Giorgio Ambrosiani, Giuseppe Borbone, Renato Miglio, Mauro Gattiglio e Salvino Laganà.

Per poltrona di sindaco, sembra favorito Augusto Faure, ex dirigente degli impianti di Sportinia. [f. m.]

BIANCA & **NERA**

Contratti-solidarietà alla Raina di Rivoli

C'è uno spiraglio per i 50 licenziati della Raina di Rivoli. L'azienda ha proposto lasciare a casa subito 10 impiegati e, alla fine di maggio del prossimo anno, gli altri 40 operai. Nel frattempo verrebbero applicati i contratti di solidarietà. «Il prossimo anno vogliamo verificare le prospettive e le possibilità di riassorbire i dipendenti», osserva Giuseppe Anfuso della Uil.

Al consorzio d'igiene la discarica incendiata

Trovata la soluzione per bonificare la discarica della Rig, in via Lidice a Grugliasco, dov'è sistemato un migliaio di tonnellate di rifiuti. Il Cidiu (consorzio di igiene urbana tra Rivoli, Collegno e Grugliasco) s'è offerto di smaltire i rifiuti in cambio dell'area. Favorevoli il sindaco Marco Lo e la proprietà della Rig, in liquidazione dopo due incendi.

Cecchini infallibili i vigili di Collegno

Vigili urbani di Collegno pigliatutto campionato regionale di tiro a segno. Nella classifica a squadre hanno ottenuto due primi posti e un terzo nella categoria revolver. Due primi posti anche con il vigile Giuseppe Ammaturo e il vicecomandante Raul Melloni, nella classifica individuale. Il maggior punteggio, tra i fuori gara, è stato ottenuto dal brigadiere Quadro, da anni infallibile cecchino e membro della nazionale di tiro.

Studente aggredito alla fermata

E' stato picchiato e rapinato alla fermata dell'autobus. Mirko Faccinti, studente, 15 anni, di Druento, via Verdi 8, ha subito l'aggressione al capolinea del 31 da un gruppo di coetanei, che gli hanno portato via il portafogli.

Grugliasco, multe per i motori

Centomila lire di multa agli automobilisti che lasciano il motore acceso senza motivo quando sono in sosta a Grugliasco. Lo deciso il sindaco Marco Lo Bue; un'ordinanza entrata in vigore ieri.

Torre Pellice, il giovane rientrava in caserma a Mantova

Schiacciato da un pullman

In autostrada, spingeva l'auto in panne

Rientrava in caserma, è morto schiacciato da un pullman in autostrada. La vittima è Marco Poet, 20 anni, di Torre Pellice, dove viveva il padre Roberto, 51 anni, agricoltore e la madre Laura Jourdan 40 anni, in via Pralesera 17.

La tragedia domenica sera mentre faceva ritorno al 4° Reggimento di artiglieria missilistica antiaerea di Mantova. Erano le 22,30, quando la Renault 5 del giovane, all'altezza si Cremone, ha avuto guasto, e forse è rimasta senza benzina. Poet ha cercato spingere l'utilitaria nella corsia d'emergenza.

Quando stava per portare a termine la rimozione, un pullman turistico della Autoservizi Sonzogni di Bergamo, guidato da Leonardo Gozzi, 40 anni, gli è piombato addosso. Il conducente ha visto l'auto ferma solo all'ultimo momento: un urto violentissimo, il giovane è deceduto sul colpo.

«Era venuto in licenza a - ricorda la madre, impiegata alla Manifattura di Luserna - sabato pomeriggio alle 15. lavorato il padre nei campi, mi ha aiutata in casa». Domenica, dopo aver salutato gli amici e i compagni di lavoro (era carpentiere metallico in una ditta della zona), ha cenato in casa, poi è partito. «Chiamerò appena arrivato a Mantova», ha detto ai genitori. Invece, a mezzanotte, la terribile notizia portata dai carabinieri.

Marco Poet, 20 anni, di Torre Pellice

Alla prima seduta del Consiglio fa irruzione la tesi dell'autonomismo

Torino addio, Ivrea provincia

Dal sindaco proclama «leghista», ed è polemica

Più autonomia per Ivrea, e una Provincia tutta canavesana. Il «proclama» del sindaco Roberto Fogu ha creato un po' di scompiglio alla riapertura del Consiglio comunale. Fogu l'ha pronunciato prendendo le distanze dalle tesi dei leghisti, rivendicando anzi al suo partito, il psi, «costante impegno, a tutti i livelli», sul tema dell'autonomia». Ma la premessa fatta all'illustrazione del programma varato dalla nuova giunta rosso-verde, ha ugualmente stupito. «Dobbiamo rivendicare la Provincia del Canavese». E ancora: «Dobbiamo impegnarci perché i canavesani abbiano la possibilità di autogovernarsi secondo le loro specifiche esigenze ed aspirazioni: la provincia è dunque necessaria».

Perché Fogu rilancia proprio oggi quella che lui stesso ha definito questione-Canavese? Risponde il sindaco: «Non si può lasciare deperire una regione che ha assunto un ruolo strategico nel processo rinnovamento tecnologico del settore industriale italiano. In Canavese si concentra la quantità più elevata di tecnologie avanzate, sulle quali deve poter fare affidamento per politica dell'indotto». ecco un altro messaggio destinato, in ordine crescente, a Provincia, Regione e Stato. Dice sindaco di Ivrea: «La nostra città e l'intero Canavese hanno forte partita credito rispetto a queste istituzioni: di qui deriva la legittimazione ad avanzare una decisa domanda rivendicativa».

Inevitabile il riferimento al rapporto tra prelievo fiscale ed erogazioni destinate all'area canavesana: «Che i conti non tornino è una constatazione fin troppo evidente: è indispensabile a questo punto un'azione decisa dei partiti, senza distinzioni tra maggioranze e minoranze, una contrapposizione che serve solo a mantenere pratiche ottuse sottogoverno e ad accreditare interessi elettoralistici di basso profilo». Sul «credito» rivendicato da Fogu, immediata la reazione della minoranza dc: «Ribaltando responsabilità enti superiori, Stato compreso, il sindaco e la giunta nascondono una debolezza evidente all'interno della maggioranza: dov'è il progetto per fare di Ivrea la vera capitale del Canavese?» si è chiesto Rodolfo Buat. Ma allo Stato, Fogu contesta la scarsità di risorse economiche concesse in passato «nonostante i progetti ci fossero». precisato il sindaco «Da Roma continuiamo a ricevere generiche promesse per finanziare il ponte-diga sulla Dora o il traforo di Monte Navale: l'autonomia basata sulla nuova normativa degli enti locali può offrire possibilità di rilancio». [g. nov.]

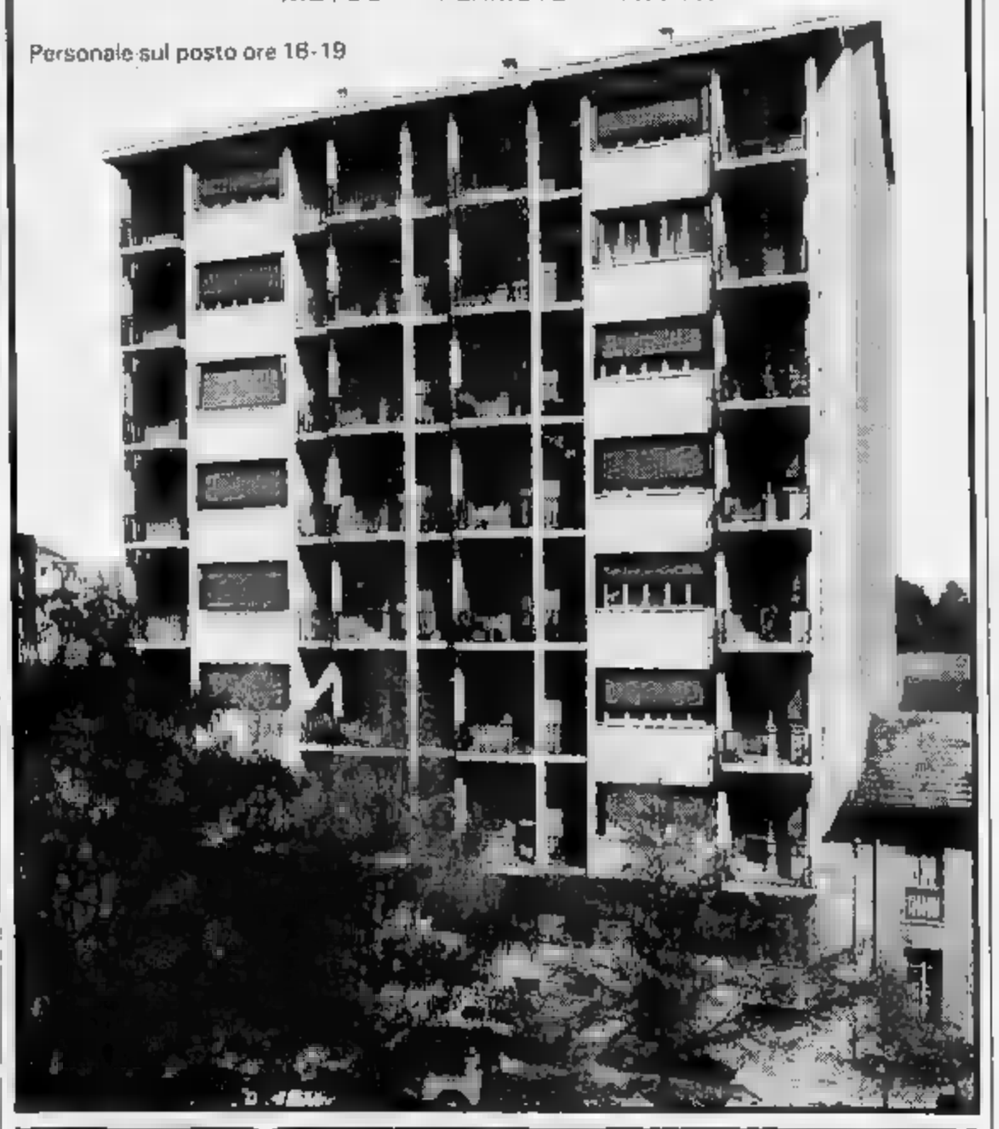
C.so VERONA 33·35

VENDONSI APPARTAMENTI
PANORAMICI, OTTIMA ESPOSIZIONE

• ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi
BOXES AUTO

MUTUO - PERMUTE - IVA 4%

Personale sul posto ore 16-19



LIS Salone LA STAMPA
Via ...ria 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

L'Auxilium gioca domani sera l'anticipo di A1 sul campo della Scavolini

Della Valle recita il mea culpa

«Ho sbagliato, ma voglio rifarmi a Pesaro»

La cattiva luna e l'errore nell'ultimo tiro di Carlo Della Valle hanno avuto peso determinante nella sconfitta di misura subita dall'Auxilium sul neutro di Rieti per la Phonola, nella seconda giornata di serie A1.

Che la squadra di Guerrieri dipenda dal regista non è novità, né deve stupire considerando il ruolo strategico del giocatore. Non è caso la sorprendente vittoria con la Knorr, all'esordio in campionato, è coincisa con un'ottima partita di Della Valle, che invece è assente in occasione del successivo tonfo a Livorno in Coppa Italia. Nel dopo partita di Rieti, Guerrieri ha rimproverato duramente il giocatore: «D'accordo, non è a posto fisicamente - ha sbottato il coach dell'Auxilium - ma in questi casi un giocatore di sua classe deve far valere il mestiere. Invece ha giocato una partita di raziocinio».

Della Valle potrebbe appellarsi all'handicap della caviglia in disordine, ma con grande signorilità accetta la lavata di capo: «Non cerco scuse - risponde serenamente - ho giocato una pessima partita e la caviglia non c'entra. Sì, qualche fastidio me procura, ma potevo ugualmente giocare molto meglio. L'unico rilievo che accetto riguarda l'ultimo tiro: è una soluzione prevista, non un tentativo forzato. Nella partita di Rieti ho commesso errori ben più gravi, sbagliando molte entrate e cercando di strafare per rimediare agli errori. Mi dispiace, i miei compagni meritavano la vittoria».

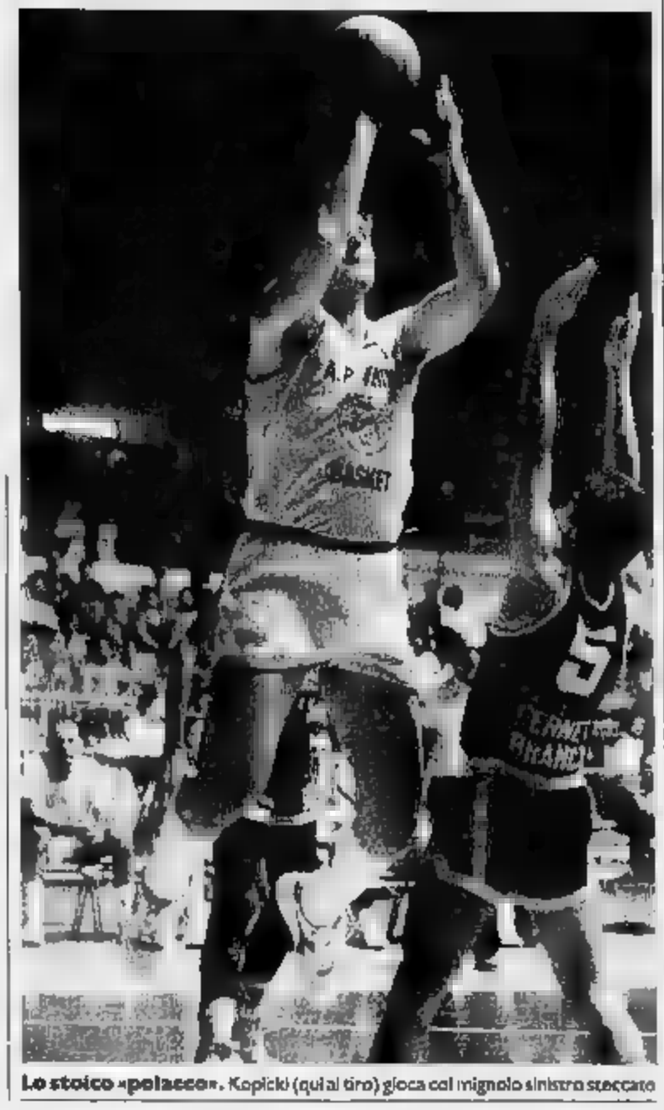
Se l'Auxilium ha perso a Rieti, la spiegazione va tuttavia cercata anche nello scarso apporto degli altri esterni Motta e Zamberlan, per non dire di Milani, che a Rieti non ha neppure messo piede in campo. «La Phonola ha vinto soprattutto grazie al tiro da tre punti - riprende Della Valle -. Esposito e Gentile hanno giocato a ripetizione. Grazie alle loro "bombe", i casertani hanno ottenuto il break decisivo a metà ripresa. Tuttavia abbiamo avuto l'occasione per rimontare. Ci siamo lasciati sfuggire un'occasione d'oro, e sono convinto che presto riusciremo a battere una grande anche in trasferta, magari già domani a Pesaro contro la Scavolini». Si tratta di un anticipo della 4ª giornata di campionato (in calendario il 14 ottobre), chiesto ed ottenuto dai marchigiani per poter partecipare al McDonald's Open di Barcellona (11-13 ottobre). Arbitreranno il match Nelli e Pasetto.

Intanto i malati dell'Auxilium stanno migliorando: ieri la caviglia di Della Valle non era particolarmente gonfia e anche Kopicki era di buonumore, malgrado la recente frattura al mignolo della mano sinistra. «Se stiamo bene fisicamente - dice ancora Della Valle - la Scavolini non è imbattibile. Ha sfiorato la sconfitta a Firenze ed ha perso in casa contro la Benetton. Mi sembra che per ora non ci sia netto divario tra le squadre favorite per lo scudetto e le altre. Cercheremo di sfruttare questo inizio di stagione all'insegna dell'equilibrio. Purtroppo, a dell'anticipo di domani sera, siamo costretti a restare lontano da casa per cinque giorni consecutivi, ma anche la Phonola domenica scorsa a Rieti avrebbe dovuto essere stanca morta per le trasferte e Coppa e invece si è dimostrata molto pimpante. Sono fiducioso. A Pesaro non partiamo battuti».

Renato Botto

Cestiste a Moncalieri

Sabato e domenica l'Rbm Ivrea, unica squadra della provincia presente nella serie B femminile, sosterrà gli ultimi collaudi prima del campionato in un torneo quadrangolare in programma nella palestra di Einaudi 12 a Moncalieri al quale partecipano anche Valenza, Gallarate e le padrone di casa della Planimedia. L'Rbm, alla cui guida è stato confermato Perenchio, punta quest'anno all'ingresso nei play-off. Presenta due nuove registe, Daniela Nora (in prestito dalla stessa Planimedia) e Barbara Bardocco (proveniente dall'Energia Torino). Non ci sono più invece la regista De Lucis, passata al Broni, la guardia Pizzimenti, in forza al Mirafiori Torino, la playmaker Quaglia girata in prestito alla Planimedia. La squadra moncalierese si presenta con quattro volti nuovi: Quaglia, Pasti, Gente e Dongu. Il torneo prevede sabato Planimedia-Rbm (ore 18) e Gallarate-Valenza (18); domenica fin' ì. (r. b.)



Lo stoico «polacco». Kopicki (qui al tiro) gioca col mignolo sinistro steccato

SPORT FLASH

Atletica: due campioncini

Due titoli tricolori per l'atletica giovanile torinese ai campionati italiani allievi svoltisi a Rimini. Roberta Oseda, sedicenne dell'Ati, Pinerolo allenata da Flavio Faure, ha vinto a sorpresa i 400 in 57"99 mentre Luca Magnin (diciassettenne aostano del Cus Torino, seguito da Renato Canova) si è aggiudicato i 1500 in 3'59"90 con una strepitosa rimonta negli ultimi 200 metri. Sul podio sono saliti anche Stefano Lomater del Murialdo Rivoli (2° nel disco con 47,50 a soli 8 cm dal vincitore). Diego Spini della Sisport (3° nel salto in alto con 2,) e la staffetta 4x100 femminile dell'Ina Primavera con Merlo, Tardio, Paveso e Bechis.

Hockey prato: buoni esordi

Partenza sprint per le formazioni torinesi in gara nella serie A maschile di hockey prato. In A1, le Pagine Gialle hanno sconfitto per 2-1 il quotato H.C. Roma al termine di una partita capolavoro che ha visto gli uomini di Cecca rimontare lo svantaggio iniziale grazie a un rigore trasformato da Bloise e a prodezza di Raimo a 2' dal termine. Un punto preziosissimo l'ha colto a Cernusco il Cus Torino, portatosi in vantaggio con il polacco Mysliwiec e raggiunto dai lombardi solo nel finale. Domenica mattina in A2 ha debuttato bene anche la Fiat Ricambi Villar Perosa che ha superato per 1-0 l'ostico Braida Bra.

Tennistavolo: Grinza e valanga

Grinza Poirino a punteggio pieno dopo il successo (5-1) di Pordenone nel 2° turno di A1. Ancora all'asciutto il Cus Torino, battuto (5-0) dal Ragusa. Risultati: Siracusa-Ferentino 0-5, Messina-Cagliari 1-5, Cus Torino-Ragusa 0-6, Pordenone-Grinza 1-5, Catania-Livorno 1-5. Classifica: Poirino, Ragusa, Cagliari, Livorno e Ferentino p. 4; Cus, Catania, Messina, Siracusa e Pordenone 0.

Pallavolo: sconfitta la Galup

Secca sconfitta casalinga per la Galup Pinerolo nel match d'esordio della Coppa Italia Under . Le ragazze di Blanda hanno perso sabato in trasferta contro il Pistoia che ha utilizzato tre atlete titolari nella compagine di A2.

Canottaggio: così i «regionali»

Sul tratto torinese del Po si sono disputati domenica i campionati regionali di canottaggio. Nelle 24 regate erano presenti 160 atleti in rappresentanza di 12 società. Gli azzurri e neo-campioni italiani Torta-Pantano e sono imposti con i compagni della Sisport Avio, Pacovich e Groppo, nel quattro senza. Nel due senza femminile le tricolori del Candia, Guinotti e Alemanni, hanno dato forfait, lasciando via libera alle giovani campionesse junior Brugo e Groppo. Bella vittoria di Paletto-Biasiol della Caprera nel due di coppia «leggeri» sull'arno Armida-Forze Armate. Il due senza di Bottega, Bedini e Ciccotti dei Vigili del fuoco Salza ha vinto la propria gara, mentre nel singolo junior maschile è è imposto Valentinetti dell'Esperia. La regata era anche valida per la speciale Coppa Montù, la quale vede al comando la Sisport Fiat Aviazione.

Calcio donne: pari del Torino

CHIVASSO. Il Torino, che partecipa al campionato di serie A di calcio femminile, ha pareggiato (0-0) nella gara giocata allo stadio Comunale contro il Sassari.

CALCIO

Da «12» a «11»: una retrocessione che fa bene

Mazzetta, l'ex portiere si è scoperto goleador

La maglia numero 12 gli è sempre andata piuttosto stretta. «Indossarla era l'unica possibilità per trovare un posto in qualche squadra, anche se la prospettiva era quella di restare seduto in panchina sperando di sostituire il titolare» spiega Paolo Mazzetta, 21 anni, torinese, che ha lasciato definitivamente quella maglia per indossare la numero 11.

Un passaggio brevissimo dal punto di vista artimetico, ma che ha fatto di lui un attaccante puro e molto bravo.

Oggi Mazzetta gioca punta avanzata dello schieramento offensivo del Borgaro Torinese 1965 (Promozione, girone B). Il presidente Piergiorgio Perona l'ha acquistato dal Beinasco dove Paolo Mazzetta, nello campionato, aveva segnato quattordici reti.

Nonostante il magico momento del «bomber», la squadra non era però riuscita ad evitare la retrocessione. Con il Beinasco ho dato il definitivo addio alla maglia numero 12: «Era stata la stagione del definitivo abbandono della maglia numero 12 - racconta Paolo -; l'anno prima ero a Montanaro, sempre come portiere. Alcuni amici mi avevano che volevo cambiare ruolo e mi hanno portato a Beinasco».

La storia calcistica di Paolo Mazzetta comincia prestissimo: «Qualche partita all'oratorio, poi sono andato nelle giovanili della Lancia: ero piuttosto alto rispetto ai miei coetanei, per questo gli allenatori volevano che facessi il portiere. A me invece piaceva giocare in avanti».

Arriva il passaggio alla Biellese, nella categoria allievi. «Spesso giocavo il portiere di riserva, così mi davano la maglia numero 12 - ricorda Paolo Mazzetta - con la promessa di farmi giocare nel mio ruolo preferito, cioè in avanti».

Promesse che rimanevano sulla carta, tanto che con quella maglia, Mazzetta è ripartito da Biella destinazione Montanaro: faceva parte di quel «pacchetto» di giocatori, fra cui il centrocampista Severino, rilevato dalla società canavesana. «Il ruolo di portiere di riserva continuava a non piacermi, resistevo però in attesa di qualche sistemazione migliore» dice ancora Paolo.

Paolo Mazzetta, punta del Borgaro

A Beinasco è definitiva trasformazione da numero 12 a 11 e adesso, in Promozione, con il Borgaro, l'ulteriore passo in avanti nella carriere di attaccante. Nella squadra ha segnato finora cinque gol.

Domenica, nel vittorioso derby sul Mathi, Mazzetta ha giocato tutti i 90' facendosi apprezzare per alcuni colpi di testa davanti alla porta di Spadaro. «C'era la possibilità di tirare il rigore decisivo, ma è toccato a Pisani trasformare il penalty e darci così la vittoria» dice l'attaccante.

L'allenatore della squadra borgarese, Mario Sacco, è soddisfatto della prova del giocatore: «Paolo ha una grandissima volontà, deve forse acquisire la giusta mentalità della categoria superiore».

Nostalgie per la maglia di portiere? «No assolutamente, anche perché spesso lasciavo l'area per spingermi in attacco - conclude divertito l'attaccante - creando il panico fra i miei compagni di squadra».

In attesa dei gol in Promozione, Paolo Mazzetta pensa soprattutto agli studi universitari: sta per iscriversi al terzo anno di economia e commercio.

Guido Novaris

Quando i miracoli fra i pali non riescono più

Rivoli è sul fondo Berto non si scoraggia

RIVOLI. «Non scoraggiarsi mai. Per un portiere è un imperativo anche quando le vanno male, quando troppe volte nella stagione bisogna recuperare il pallone in fondo alla rete». Chi parla è Claudio Berto, estremo difensore di un Rivoli che naviga in brutte acque, nel campionato Interregionale. La sconfitta contro la Juve Domo, seppur funestata da un arbitraggio tutt'altro che «casalingo», relega i gialloverdi all'ultimo posto in classifica.

Come ogni domenica, Berto è stato una delle colonne portanti della formazione guidata da Beppe Zanelli: «Sono ormai cinque anni che mi sono accasato con il Rivoli. Finalmente devo fare troppi chilometri per allenarmi con i compagni».

Quello delle distanze da coprire è sempre stato il suo grosso handicap: «Ho giocato ad Aosta, Chieri, Ivrea, Biella, Orbassano, Mondovì prima di approdare qui. Con la Biellese ho vinto anche il campionato di Interregionale e la stagione seguente avrei dovuto giocare tra i professionisti. Qui ho dovuto fare una scelta. Avevo 8 anni. Inoltre lavoro in proprio e non me la sono sentita di trascurare la mia attività per un altro anno».

Il portierone ha un'officina di riparazioni di carrelli. Il lavoro prima del calcio, senza dimenticare la famiglia: «Daniela, mia moglie, tre anni fa mi ha regalato Fabiana. E' proprio lei la mia prima tifosa, non c'è domenica che non sia presente sugli spalti».

Di carattere tranquillo, perde raramente le staffe. Anche in campo muta sostanzialmente le sue caratteristiche, le sue chiamate tranquillizzano la difesa, mai si fa prendere da facili isterismi: «Quando ero giovane i miei idoli erano Castellini e Piotti. So di essere molto diverso da loro, ma da ragazzo sognavo di emularli».

Claudio Berto, portiere del Rivoli

Dopo aver partecipato alla promozione di Aosta e Ivrea, Berto approda al Rivoli. Un paio d'anni in Promozione e subito i gialloverdi fanno il grande salto. «Qui mi trovo benissimo, gli amici sono tutti miei compagni di squadra. Un gruppo formato da Longo, Merlo, Ferro. Vale a dire terzino, libero e stopper dei Rivoli, quasi la difesa al completo».

Modesto e critico nei propri confronti: «Come portiere sono un po' incerto nelle uscite. Penso di avere una buona presa ma non ho mai acquisito sicurezza sulle palle alte. Forse è il tallone d'Achille di quasi tutti i portieri in Italia. Non si svolge mai un esercizio apposito per ovviare a questa difficoltà».

Sui pregi glissa alquanto. Claudio Berto ha riflessi fuori dal comune e tra i pali è quasi un fenomeno. Non lo dimenticano a Borgaro nella giornata che sancì la promozione della sua Biellese, e un brutto ricordo ha lasciato anche nel Nizza Millefonti che l'anno scorso non è mai riuscito a perforarlo.

«In questa stagione la strada è in salita. A fa piacere incassare gol ed essere in fondo alla classifica, ma abbiamo un tecnico preparato come Beppe Zanelli, che l'anno scorso ci ha portati alla salvezza e che già quando militavo nell'Orbassano mi aveva guidato in salvo insperatamente».

Claudio Berto non ha solo il «pendolarismo» in comune con Zanelli (che ha allenato a Malta), ma anche una buona propensione per i miracoli.

Andrea Romanelli

TRENT'ANNI FA, COPPI.

Mostra fotografica dal 30 settembre al 7 ottobre 1990
Motovelodromo - Corso Casale 144

Intitolazione FAUSTO COPPI
del Giardino e del Motovelodromo
Torino 30 settembre 1990

LA STAMPA CITTÀ DI TORINO

MUSEI

[redacted]esale (tel. 543.689): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] a sabato 9,30-18; domenica, [redacted]-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.. ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.662): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Museo [redacted] **Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - [redacted]**grafia Arti Orientali** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.. 10-19. Chiuso il lunedì.

Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo [redacted]**. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Gardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Na[redacted]**rgimento italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; [redacted]. 9-12,30; lun. [redacted] Ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [redacted]: martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo [redacted] **Storia Naturale Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted]**seo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di** [redacted] (18 sale. tel. 947.0345). Or.. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33). Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 8-17,45.

[redacted] (v. Montebello [redacted], t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [redacted] ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]co; Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] [redacted]**nente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
AMBULA[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
[redacted] 958.83.31
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
[redacted] 242.19.04.
Casad. inferm. 78.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 59.52.87-650.62.71
Slado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - [redacted]
OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, [redacted] 538.271
p. Massaua 1, tel. [redacted]
via Nizza [redacted] tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby [redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted], 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. [redacted]moli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.[redacted]; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [redacted] Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, [redacted]
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Associazione contro l'epi[redacted] (ogni [redacted] dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), [redacted]
Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372; Terminal, c. Inghilterra ang. [redacted] V. Emanuele, 55.37.43.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. p[redacted] 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.
A[redacted]**TI Municipale**, 205.43.22

[redacted] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alberi 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro. 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. [redacted]nova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia [redacted]; c. [redacted]brario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 238/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted] c. G. Cesare 239, l.go Palermo, [redacted]tessano [redacted]; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare [redacted]. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. [redacted]; p. [redacted]tuto 15

LE TV PRIVATE

Tele[redacted]
14 — **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, [redacted]
17 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Cuore di pietra**
18,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Duello nell'Atlantico**
22,30 **Teledomani**
0,30 **Justice**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
15 — **Vita rubata**, telenovela
16 — **Film**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Avventura** [redacted]**te**, rubrica
21,30 **Sport & sport**, rubrica
22,45 **Images**, film

Videogruppo
14 — **Amor gitano**
16 — **Mod Squad**, [redacted]
[redacted]55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**
18,30 **L'albero delle m**[redacted]
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **Speciale dietro le quinte di Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Fuoco ad oriente**, film

Telestudio
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm

Telecity
11 — **Peyton place**
12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15,30 **Peyton place**

Primantenna
14 — **Supermusic: video '90**
15 — **Bill Cosby show**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Ultralio**, telefilm
18,30 **Ken il guerriero**
19,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**
20,30 **Dancin Days**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta** rotocalco
20,30 **Dancin Days**
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta** rotocalco
24 — **Bill Cosby show**

Erreuno Tv
14,10 **Diana**, sceneggiato
15,20 **Speciali**
16,50 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Telefilm**
18,45 **A come animazione**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test temi testimonianze**
22,20 **Tg Sera**
22,50 **Martedì sport**
0,15 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17 — **Capitan America**
17,30 **L'incredibile Hulk**
18,30 **Capriccio e passione**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 **Il principe di Central Park**, film
24 — **Il sorriso della jena**

G.r.p.
14,10 **La squadra segreta**
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Un amore**, film
16,30 **Teresa venerdì**, film
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
[redacted] **I detectives**, telefilm
20 — **La squadra segreta**
20,30 **Il tenente O'H**[redacted]
22 — **Meeting**, rubrica
23 — **Non solo rally**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The detectives**, telefilm
1 — [redacted] **amore**, film

Rete Canavese
[redacted] **L'uomo lupo**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbia Fantasy**
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
[redacted] **Tg**
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **Cacciatore di** [redacted]
22,30 **Tg**

Tieffe 9
15 — **Music television**
17 — **Cartoni**
[redacted] **Detective in pantofole**, telefilm
18,15 **TF 9**, attualità
20 — **Intorno al mondo**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **L'altra cronaca**
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,15 **Intorno al mondo**
23,45 **Scacco matto**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Junior**, cartoni
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, settimanale
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **I guastatori delle dighe**, film
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, settimanale
0,30 **Tutti defunti... tranne i morti**, film

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Il traditore**, film
18,30 **After Mash**, telefilm
19 — **Pietre vive: «Giuseppe Allamano: un beato per le missioni»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
[redacted] — **Cartoni animati**
20,30 **Giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**
22,30 **Vite** [redacted] **«Il consiglio pastorale diocesano»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Uno sceriffo** [redacted] **tutti**, telefilm

Altitalia
14 — **Rinaldo Rinaldini**
14,30 **Ultraman**, telefilm
15,05 **Telegiornale Flash**
[redacted] **Alibi per un assassino**, film
17 — **Rinaldo Rinaldini**, film
18 — **Addio Giuseppina**
18,30 **Ultraman**, telefilm
19,15 **Telegiornale**
20,20 **Onda Quiz**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
1 — **Kodiak**, telefilm
1,25 **La squadra speciale**
1,50 **Il bacio** [redacted] **tarantola**, film

Quarta [redacted] Tv
14,30 **Mi benedica padre**
15,15 **Beverly Hillbillies**
16 — **La famiglia Smith**
17 — **TG 4 sport**
17,30 **Marron glacé**
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
21 — **Super derby**
22,15 [redacted]
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Tony e il professore**, telefilm

Videouno
16,10 **Sloane**, telefilm
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Abracadabra**, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tele [redacted]
16,15 **La signora torna a scuola**, telefilm
17 — **Diario di soldati**
17,30 **Gli assassini non hanno scelta**, film
18 — **Don chuck castoro**
18,30 **Sloane**, telefilm
20,30 **La vendetta di Spartacus**, film
22 — **Il principe di** [redacted] **Park**, film
23,30 **Beverly Hill**, telefilm

6ª [redacted]
16 — **Teen agers**, film
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Capitan America**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori n**[redacted] **tempesta**
21,30 **Le pa**[redacted] **storie di Dick Van Dick**, telefilm
23 — **Gli eroi del Pacifico**
1 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm

Tele[redacted]
17,10 **Innamorarsi**
18 — **Club Calcio Juventus**
19,20 **Belly e Lillibit**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**
21,20 **Sport nel mondo**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

gabetti

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIA[illegible] IMMOBILIARE

[redacted] IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come tributarie?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente [redacted] un finanziamento ...?
- Se vendi per acquistare sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- [redacted] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che [redacted] risolvere tutto questo [redacted] sanno vendere bene [redacted] tua [redacted].

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 2
[redacted] Monte Cucco, 57

ATTICO VIA PAOLINI
Vendiamo libero, appartamento signorile: ingresso living, salone con camino, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo.

C. MONTE CUCCO
Adiacenze, vendiamo appartamento signorile, recente, libero: saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, lavanderia.

SAN PAOLO
Via Bobbio, in stabile signorile vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] 3 camere, cucina, bagno, posto auto.

P.ZA BERNINI
Adiacenze, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PARELLA
Via [redacted] Lessona, vendia[redacted] appartamento libero, panoramico, composto di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.

PARELLA
Corso Monte Grappa, vendiamo in casa del 1950, libero spazioso: 3 camere, cucina, bagno.

AGENZIA 3
C.so [redacted],66

PIAZZA GUALA
Adiacenze, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 [redacted], [redacted] camerette, cucina, bagno, posto auto.

SANTA RITA
Via Mombarcaro, vendiamo/permutiamo appartamento libero, con ascensore di: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno, cantina.

CORSO GIAMBONE
In [redacted] recenti, vendiamo/permutiamo appartamenti liberi di: soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, 1/2 bagni, box auto.

V. GUIDO RENI
Adiacenze Via Monte Novegno, vendiamo/permutiamo appartamento ben tenuto, libero nel marzo '91 di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

C. ORBASSANO
In stabile con termo centrale e ascensore, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto [redacted]: soggiorno, 3 camere, [redacted] cina, doppi servizi, [redacted] 2 auto.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
In zona residenziale lontano dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartam[redacted] immersi nel verde, con rifiniture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq 120 a mq 240.
CONSEGNA APRILE 1991 - IVA 4% - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO [redacted] E [redacted]NCO DI NAPOLI.
SERVIZIO [redacted].
PERSONALE IN LOCO ORE 10,30/12-15/18,30 ANCHE IL SABATO.

AGENZIA 1
[redacted] Galileo Ferraris, 60

SASSI
Via Piovà, in palazzina stesso piano, vendiamo/permutiamo 2 appartamenti liberi, abbinabili [redacted] mera, cucina e bagno.

C.SO MATTEOTTI
Adiacenze Via Parini, in casa d'epoca, vendiamo appartamento libero: 2 ingressi, 2 saloni, 2 camere, tinello, cucina, servizi. Adatto ufficio/studio.

C. RE UMBERTO
Adiacenze Via [redacted]. Quintino, [redacted] casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] ingresso, [redacted] camere, [redacted] servizi.

PRECOLLINA SASSI
Vendiamo prestigiosa villa unifamiliare, con ampio parco e piscina, abitazione custode.

P.ZZA MADAMA CRISTINA
Adiacenze, vendiamo/permu[redacted] appartamento libero, ristrutturato di: saloncino, 2 camere, cucinotta, 2 bagni.

PRECOLLINA
Via Boccaccio, in recente e signorile costruzione, vendiamo 2 mansarde di 2 camere. cucina, bagno, cadauna; abbinabili, di complessivi [redacted] 130.

[redacted] DI MONCALIERI
[redacted]

MONCALIERI
Lungo Po, vendiamo/permutiamo appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, [redacted] posti auto.

MONCALIERI
Vendiamo/permutiamo V. Juglaris, libero: ingresso, soggiorno, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, giardino condominiale.

NICHELINO
Via Vernea, vendiamo/permutiamo villa libera, bifamiliare, indipendente, con giardino pri[redacted] di mq 2800.

[redacted]
Vendiamo/permutiamo villa uni-bifamiliare, panoramica, con giardino; con appartamenti indipendenti [redacted] mq [redacted] e mq [redacted].

SAN MAURO TORINESE
Via Settimo, vendiamo casetta libera, unifamiliare, abitazione mq 120, servizi mq 40, giardino privato mq [redacted].

CANTALUPA
In posizione panoramica, vendiamo/permutiamo villa indipendente, uni-bifamiliare, [redacted] giardino mq [redacted]

[redacted]ENZIA DI COLLEGNO
[redacted] Francia, [redacted]

RIVOLI
Centro, vendiamo/permutiamo villa unifamiliare [redacted] con giardino. Ufficio di Rivoli, Corso Susa n. 50 - Tel. 953.53.19.

VENARIA
Centro, vendiamo/permutiamo negozio e appartamento di mq 50, occupato. Ufficio di Venaria, Corso Garibaldi [redacted] 49.

BUTTIGLIERA ALTA
Vendiamo/permutiamo villa uni-bifamiliare, abitazione mq 300, servizi mq 300, giardino e frutteto [redacted] mq [redacted]

SAN GILLIO
Vendiamo/permutiamo in blocco o frazionata, villa con tre appartamenti di: salone, [redacted] mere, cucina, [redacted] bagni.

GIVOLETTO
Vendiamo/permutiamo casa in blocco, con locale ristorante di mq 200 e appartamento di: [redacted] camere, cucina, bagno.

LA CASSA
Via Lanzo, vendiamo/permutiamo ville unifamiliare indipendente, signorilmente rifinite, con giardino mq 900.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, [redacted]

UFFICIO
[redacted] rappresentanza, in villa prestigiosa, nell'isola pedonale della Crocetta, [redacted] mq 434. AFFITTO.

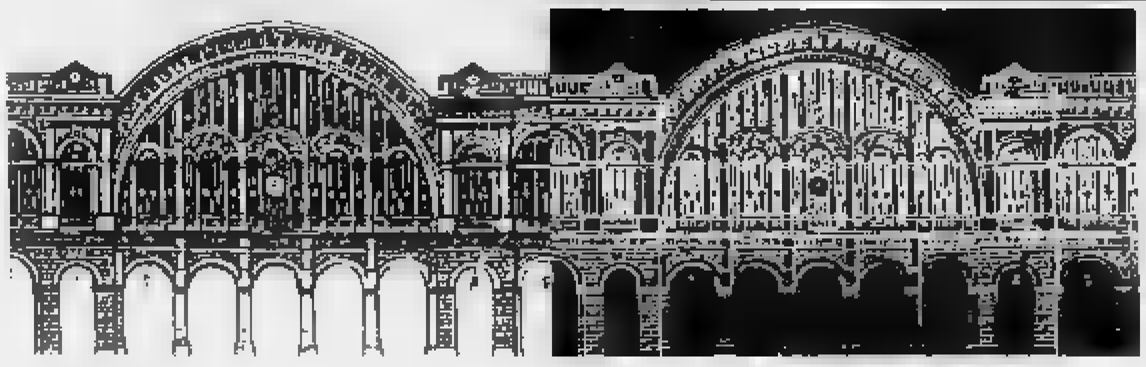
UFFICIO
In casa signorile al 1° piano, di mq 160, [redacted] 5 vani, cantina e soffitta, in Via Pomba. VENDITA.

AUTORIMESSA
In Moncalieri Via Sestriere, di mq 1500, con [redacted] posti autogestiti. [redacted] L. 115 milioni annui. VENDITA.

MAGAZZINO
In Corso Francia, Collegno, al piano interrato [redacted] rampa, superficie mq 770, alto [redacted] 7. VENDITA.

PALAZZINA UFFICI
Proponiamo in blocco a Nichelino. Uffici mq 600, magazzino interrato [redacted] mq [redacted] carrabile e garage. VENDITA.

UFFICIO
In stabile centralissimo, recente, signorile, al 3° piano [redacted] mq 170. Mutuo al [redacted] ventennale tasso fisso. VENDITA.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Genuflessioni

Si rialza, questa sera, il sipario del Teatro Juvarra: alle 21 va [redacted] scena infatti [redacted] mimo Franco Cardellino [redacted] «Genuflessioni di un'anguilla», di cui è anche autore (in tandem [redacted] Giorgio Trevisan) e regista. «Uno spettacolo - spiegano gli autori - che fa ridere cercando di far riflettere sulla strada imboccata da questa nostra società anche perché dopo la Volvo con telefono annesso, superato da quello portatile, [redacted] computer con fax incorporato, dove andremo a finire?». Tel. 51.37.05.

DANZA

In punta di suolo

«All'estrema punta [redacted] suolo» è il titolo della coreografia di Lui[redacted] Casiraghi che va in scena questa sera, alle 21, al teatro Erba di corso Moncalieri 241, nel cartellone della rassegna [redacted] giovane danza contemporanea. Ispirato da «Les amandiers [redacted] morts de leurs blessures», questo spettacolo continua la trilogia sull'opera dello scrittore marocchino Tahar [redacted] Jelloun, iniziata con l'assolo «Cactus». Ad interpretarlo è la stessa Casiraghi in tandem con Claudia Monti. Tel. 696.55.47.

TEATRO

Sogni all'Oca nera

Con il debutto di «Dreams on the road» della compagnia Teatrombria prende il via questa ser[redacted] alle 23, la stagione del teatro Ristorante l'Oca nera, in via San Massimo 14. «La valigia - spiega la compagnia - è il pretesto fantastico dal quale nasce "Dreams on the road". Essa ci riporta alla mente il viaggio: sono infatti due viaggiatori a condurci in un universo di... sentimenti. Dalle valigie prendono vita sei storie legate tra loro [redacted] quel filo sottile ed impalpabile che è... l'amore». Come l'anno scorso, nel locale gestito dal dottor Bostik [redacted] affiliato all'Arcigola, prima dello spettacolo, alle 20,30 [redacted] possibile cenare (a differenza dell'anno scorso però [redacted] c'è più il menù [redacted] prezzo fisso, [redacted] costo di una cena varia dalle 40 alle [redacted] mila lire). L'ingresso al solo spettacolo [redacted] 10 mila. Prenotazioni obbligatorie all'88.23.36.

[redacted]

Antidogma

Il cartellone [redacted] «Antidogma Musica», 13° Festival Internazionale [redacted] Musica Antica e Contemporanea propone questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, un concerto del Quartetto Voces, ensemble d'archi romeno. Informazioni al 52.14.221.

[redacted]

Vola l'Ippogrifo

Si apre questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo, il cartellone [redacted] concerti dell'associazione artistico-culturale Ippogrifo. Il primo appuntamento vede [redacted] scena il quintetto «Lully [redacted] Champs-Elysées» con Luigi Finetto e Andrea Chenna, all'oboe, Alberto Lo Gatto al contrabbasso, Diego Chenna [redacted] fagotto e Paola Poncet al clavincembalo. In programma musiche di Jacchini, Di Cesare, Kagel e Zelenka. Tel. 79.38.13.

CINECLUB

Le locataire

Il Museo [redacted] Cinema propone oggi, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30, nella sala del Massimo 1, «Le locataire» (L'inquilino del terzo piano) di e con Roman Polanski, [redacted] soggetto di Roland Topor. Il film vie[redacted] proposto in versione originale, con traduzione simultanea, accanto [redacted] Polanski c'è Isabelle Adjani. Ingresso 5.000.

Rassegna di film nella Multisala del Massimo

Orientale Hollywood

Asiamericani i protagonisti

Nella creazione di stereotipi l'industria del cinema americana non è mai andata tanto per [redacted] sottile, soprattutto [redacted] le minoranze etniche: basti ricordare come Hollywood ha trattato i pellerossa e, in misura minore, gli italo-americani. A far le spese di questa intolleranza razziale neppure tanto latente [redacted] stati anche gli «asiamericani», intendendo con questo termine gli immigrati di origine asiatica (in attesa di cittadinanza o nati in America).

Si tratta di cinesi, giapponesi, coreani, cambogiani e vietnamiti, popolazioni che hanno fornito [redacted] lungo agli studios la figura dell'«orientale» (termine che gli «asiamericani» detesta[redacted] perché, sostengono, definire l'Asia come «Oriente» significa considerarla da posizione eurocentrica). E l'orientale per decenni è stato sullo schermo sinonimo di furfante, schiavo, prostituta. Un tipo [redacted] rappresentazione, che camuffava [redacted] paura del «pericolo giallo», ossia il timore che gli asiatici invadessero gli Stati Uniti.

Peraltro sovente nei film di Hollywood i personaggi degli asiatici erano interpretati da attori bianchi opportunamente truccati (lo fu anche uno dei più celebri e fortunati personaggi dalla «faccia gialla», il detective Charlie Chan). Solo a partire dagli Anni 60 [redacted] 70, legato alla più grande mobilitazione per i diritti civili, nasce un movimento di asiamericani che rivendica il diritto alla propria identità e investe anche Hollywood e gli studios. [redacted] allora il cinema «asiamericano», ossia fatto dagli asiamericani, sugli asiamericani e diretto soprattutto a loro. A questo cinema è dedicata la rassegna che si apre oggi nella Multisala del Massimo, realizzata in collaborazione con il Festival Rimini Cinema. Proporrà fino al 14 ottobre lavori di registi come Wayne Wang (il più famoso, autore di «Mangia una tazza di tè», che [redacted] approdato anche sui nostri schermi), Lon Ding, Peter Wang, Curtis e Cristine Choy, Henry Chow, Trinh T. Minh-Ha.

Ad aprire la manifestazione sarà oggi, [redacted]le 16,30, «Chan is missing» realizzato da Wayne Wang, nell'82. Il film, storia di due tassisti alla ricerca di un socio in affari scomparso, è [redacted] qualche modo una metafora della ricerca della propria identità da parte dei cino-americani. Parodia dei film di Charlie Chan del passato, offriva per la prima volta un'immagine reale di cinese-americano. Fu il successo dell'anno: diede a Wang e al cinema asiamericano gloria e fama in tutti gli Stati Uniti. Sempre di Wang, oggi si vedranno «Mangia una tazza di tè», alle 18, «Di[redacted] Sum» alle 21 e «Slam Dance - Il delitto a mezzanotte» con Tom Hulce e Mary Elizabeth Mastrantonio alle 22,30.

Rocco Moliterni

Dal film «Dim Sum Take-Out» del regista Wayne Wang (1987)

Iniziativa

Il [redacted] dedicato alle [redacted]

La fotografia assume sempre più la funzione di documento storico, di testimonianza dell'evoluzione del costume e della società contemporanea, di memorie di un tempo, come il nostro, quanto mai complesso e ricco di risvolti [redacted] di riscontri con la cultura visiva del Novecento. Con questa angolazione si [redacted] mosso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, [redacted] sede in via Corte d'Appello 1 (tel. 011/5765.2210), nel promuove[redacted] Ottobre Fotografia. Si tratta di una serie di serate (foto e diapo) che si terranno tutti i venerdì di ottobre in corso Sicilia 12, [redacted] ore 21. La manifestazione, curata dalla sezione fotografia del Crdc, sarà inaugurata il 5 ottobre con la mostra «Due luci e una sedia» del Gruppo Siroe Kuroka e «5x8 = Quarantuno» [redacted] Glauco Poggioli, e dalla proiezione «Messico e Guatemala: volti e momenti» di Biagio e Nicola Bellacicco.

Per venerdì 12 ottobre si annoverano le proiezioni di Boris Gradnik con «Una notte al Florian», «Rocio canta» [redacted] «Requiem per una città», mentre Giorgio Vischi presenta «Rosso e nero», «Lettora dal Cadore» e «I due signori». Il 18 ottobre, invece, si potranno visitare le mostre di Beppe Andriola sul tema «Nonsolonudo» e [redacted] Albo Bonino, «Uno scatto qua e là», e assistere alla proiezione «Bbutan» di Michele Guyot-Bourg. Il 26 ottobre, infine, le proiezioni di Giulio Veggi. **(a. m.)**

NOTTE [redacted]

a [redacted] Gabriele Ferraris

[redacted] giungla del Casino Royale

[redacted] intitola «Jungle Jubilee» l'album nuovo del Casino Royale, ska band milanese amatissima [redacted] tutta Italia [redacted] a Torino in modo particolare. Tant'è che il gruppo è sovente ospite dei locali di città e provincia. Rieccoli, dunque, stasera allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 21,30, ingresso 16 mila lire) e giovedì alla discoteca «Extra Large» [redacted] Romano Canavese.

A Torino i Casino Royale erano già venuti, con «Jungle Jubilee», in luglio: ma era periodo di vacanze, molti se li saranno persi. [redacted] è [redacted] peccato, perché il successo non ha guastato lo spirito della band, sempre travolgente e grintosa.

I Casino Royale aprono la stagione di Metropolis (ovvero l'ex Radio Stuff di Luciano Casadei) allo «Studio»: i prossimi appuntamenti «live» sono il 9 ottobre con I Devo, il 10 con Lisa Hunt, il 16 con i Thunder e il 23 [redacted] Ligabue.

Salta invece lo show dei Venom, il gruppo metal che avrebbe dovuto esibirsi domani allo «Studio 2» (ma, doverosa precisazione, [redacted] era organizzato né [redacted] locale, né [redacted] Metropolis): un laconico comunicato [redacted] che lo spettacolo [redacted] rinviato a data da destinarsi [redacted] un grave incidente». Boh. Succede anche di peggio: i concerti che i Karamamma avrebbero dovuto tenere da giovedì a domenica scorsi al «Charleston» non ci sono stati, per «problemi organizzativi». La band, costernata, precisa che giovedì prossimo si esibirà davvero [redacted] «Doctor Sax». I fans non demordano.

Le Cantine al via e altri concerti

Riparte un altro «punto musi[redacted] di Torino: stasera primo concerto della stagione alle «Cantine Risso» di [redacted] Casale 79. L'onore dell'inaugurazione è affidato al trio jazz guidato dall'ottimo chitarrista Pino Russo, con Dino Contenti al contrabbasso e Davide Graziano alla batteria (inizio del concerto alle 22 circa).

Jazz-fusion di buona qualità alle «Divina Commedia» (via [redacted] Donato 47, ore 22) dove stasera il chitarrista Max Carletti si esibisce accompagnato da Gualtiero Marangoni al basso, Alberto Barattini alle tastiere [redacted] Marco Volpe alla batteria.

Fusion anche al «Da Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, ore 22) con i Doppio Malto.

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) jazz con il flautista Dino Pellissero e il percussionista argentino Cassis.

Lo swing è di [redacted] [redacted] ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) dove ogni martedì sera suona il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Torna [redacted] Polaroid per [redacted] notturne

Riapre stasera il «Polaroid» di piazza Statuto: utile per i nottambuli soprattutto il ristorante, aperto fino [redacted] tarda ora.

Venti [redacted] guerra allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4, dove stasera è in programma un gran torneo di «Risiko». Iscrizioni sul posto, in palio vari premi (non si sa quanto ricchi).

Al «Metro» (via Gioberti 33) stasera [redacted] rock americano [redacted] [redacted] wave con «'Na roba americana», dischi scelti da Marco Marinuzzo.

La serata del «Sistina» (via Le Chiuse 13) oggi è animata dal deejay Stefano Secchi.

Un altro party all'«Heaven» (strada della Maddalena 172): si intitola «I love Uk», e le scelte musicali, ovviamente, privilegiano il rock inglese.

Al «Volumnia» (via San Mas[redacted] 1) stasera «House & Soul» con noti deejay milanesi: Leopardo Boom Bomm, Chicco Secci [redacted] Giancarlo Meda.

Infine, Daniela Boni offre il suo piacevole sottofondo di dischi evergreen alle chiacchiere notturne all'«Azimut» (via Modena 55).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Gita ad Asti

[redacted] vini nella pizzeria ormai «adulta»

Via Cappellai 15
Carne e pesce
(e anche pizze)
Chiuso mercoledì
Sulle 30 mila, con vino
Tel. 0141/32.321

Giuseppe Francese compie vent'anni di «astigianità». Giunse [redacted] graziosa cittadina piemontese all'inizio dei Settanta, da Tramonti, in provincia di Salerno, con il desiderio di aprire una pizzeria. La cosa avvenne e oggi la **Grotta Azzurra**, cresciuta d'importanza, è un simpatico luogo d'incontro per artisti, politici e amici della cucina abitanti ad Asti e dintorni. Non si dica più «andiamo in pizzeria», ma «andiamo alla Grotta» [redacted] Francese è ormai l'esperto animatore di pranzi e cene a base [redacted] carne e di pesce. Più ristorante che pizzeria, comunque. Il locale, sul rustico, tira bene con i primi della pasta [redacted] poi c'è una ghiottoneria sempre molto richiesta, la schiacciatina che [redacted] una pizza calda che fa da letto al prosciutto crudo. Un modo, quest'ultimo, per sollecitare le papille a bere vino che alla Grotta [redacted] davvero convincente. Francese, infatti, s'è totalmente «piemontizzato» [redacted] fatto di competenza enoica [redacted] nella sua «cantina» primeggia[redacted] le migliori marche della produzione piemontese (Gaja, Ceretto, Bologna) e transalpina [redacted] i raffinati Sauternes.

Il prezzo [redacted] contenuto, e non soltanto se ci si ferma alla pizza. Un pranzo, infatti, con vino, può stare nei confini delle [redacted] mila. E se ci si accontenta di un quartino sfuso, ancora meno.

Manuale sulla salute

[redacted] mascarpone [redacted] mela

Un libro
di Renzo Pellati
Salute e diete
Il colesterolo
e le calorie
Lire [redacted]

L'arancia [redacted] ricca di vitamina [redacted]. E molti lo sanno. Le proteine sono utili, [redacted] anche questo molti lo sanno, ma quando? E qui cominciano i primi dubbi. Insomma gestire la propria linea [redacted] la salute non è affare così facile. Renzo Pellati, [redacted] nuovo a imprese del genere, ha pubblicato [redacted] manuale dal titolo «Cibi e bevande dall'A alla Z, per [redacted] linea, per la salute» (ed. Oscar Mondadori, lire [redacted] mila). Libro agile di pronta consultazione [redacted] un sacco di notizie utili [redacted] valori del colesterolo, sul significato di lipidi o [redacted] glicemia, sulle calorie di un etto [redacted] marmellata [redacted] un chilo [redacted] pane. E poi, nelle pagine conclusive dell'opera, c'è un prezioso elen[redacted] vini doc e docg di tutta Italia: quasi come subdolo e sadico invito di Pellati [redacted] diventare amici di Bacco, dopo avervi messo in guardia su lui nelle pagine precedenti.

Per ogni voce alimentare, dall'abbacchio allo zucchero, Pellati, con pignoleria accademica [redacted] chiarezza giornalistica, spiega i pro e i contro sull'uso. La maionese, ad esempio, ha 655 calorie e 70 di colesterolo, troppo. La mela si attesta, rispettivamente, su 45 e [redacted]. Meglio, molto meglio. Vi piace il mascarpone? Se sì, ricordatevi che la vostra linea corre seri [redacted]ricoli. Pellati è obiettivo, e colpisce senza [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO REGIO

Abbonamenti

Il rinnovo degli abbonamenti per la prossima stagione lirica potrà essere effettuato entro [redacted] non oltre domani presso tutte le agenzie della Cassa di Risparmio di Torino (Piemonte [redacted] Valle d'Aosta).

TINO AIME

Da «Cecilia Piazza»

S'inaugura alle 21 la mostra di Tino Aime, allestita nella galleria d'arte grafica Cecilia Piazza in [redacted] Cesare [redacted]ti 5. Sarà aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 e il sabato anche dalle 10 alle 12,30. Chiusa [redacted] domenica. Per informazioni telefonare allo 011/510.227.

SU ISRAELE

Una conferenza

Stasera, alle 21, l'Associazione Italia-Israele organizza una conferenza sul tema «Politica ed etica in Israele». La serata si svolgerà nella sala incontri dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15. Interverrà Dan Vittorio Segre.

MOSTRA

Con tre artisti

Alle 18, alla Hovara Arte [redacted] via Maria Vittoria 5, mostra di Albino Galvano, Filippo Scroppo e Joseph Aloy Miguel con la presentazione delle opere degli Anni 50-60. La rassegna, patroci[redacted] dalla Provincia [redacted] Torino, resterà aperta sino al 15 ottobre, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 (esclusi i festivi).

[redacted]

In fotografia

«Gibellina - Utopia concreta» è [redacted] mostra che si apre oggi alla libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13/a, con termine il 3 novembre. L'esposizione è una raccolta di materiale fotografi[redacted] scattato nella città siciliana colpita dal terremoto del '68.

[redacted]

Per musical

«Teatro musicale» è il nuovo corso che da oggi propone il Centro internazionale di danza classica [redacted] contemporanea «Danzaviva». Avrà una durata di quattro mesi con 6 ore settimanali più laboratorio e atelier e sarà diretto [redacted] regista e coreografo Luis Carlos Nino. Al termine del corso sarà allestito un musical brasiliano. Ulteriori informazioni in via San Francesco da Paola 17, tel. 011/837.747

AU[redacted]IVO

Sugli Uffizi

Un audiovisivo sulla Galleria degli Uffizi di Firenze viene presentato oggi, alle 18, nella sala del Caffè del Regio in via Po 3. E' il secondo appuntamento di «Percorsi d'arte» organizzati dal Centro Studi Anna Kuliscioff. Il commento [redacted] di Venere Gribaudo.

[redacted]

«Autunno in musica»

Concerto con musiche di Jachini, Kagel e Zelenka stasera alle 21,15 al Teatro Araldo in via Chiomonte 3. E' [redacted] primo di «Autunno [redacted]» organizzato dall'associazione artistico-culturale Ippogrifo. I concerti saranno sei divisi in tre sezioni. Ingresso 5000.

Fra i segni fluenti di Fritz Baumgartner alla Galleria Davico

Gli acrilici [redacted] utopia

Nuovi dipinti [redacted] disegni dell'artista tedesco

Il segno fluente [redacted] i colori saturi di luce [redacted] quelli [redacted] sempre nella trentina [redacted] opere esposte [redacted] **Fritz Baumgartner**, con il patrocinio del Goethe Institut di Torino, alla «Davico» in Galleria Subalpina (sino al 18 ottobre). L'artista tedesco ha riunito diciannove dipinti (acrilici) e una scelta di disegni, in bianco e nero e a colori, anche di grande formato, per la massima parte recenti. Il suo «linguaggio» si è in qualche modo ammorbidito, [redacted] persino convulso suo barocchismo si [redacted] come sciolto: ha trovato modi più pacati, quasi distesi (come in Amanti) e forme che fin dai primi Anni 80 (L'attesa di Era e dell'81, Flora dell'84) si concretizzano nei più ampi disegni [redacted] colori dove un fiotto di luce modella le immagini investendole con un gesto più largo, [redacted] grande effetto plastico.

Allo stesso modo le più recenti grandi figure umane (Coppia, L'attesa) hanno acquistato il senso di [redacted] sintesi formali, [redacted] sorta di semplificazione che può appunto attribuirsi all'armonia d'un ritmo che trapassa continuamente da un'immagine all'altra, l'uomo e la donna, tradizionalmente caratterizzati da colori diversi, mentre il nero fa a volte da impalcatura, come si trattasse d'una presenza [redacted] in [redacted] radiografia. Ciò che vale anche per il paesaggio: non c'è poi molta differenza tra una mano e la fronda d'un albero, tra un braccio alzato e il ramo divaricato d'una pianta. [redacted] [redacted] evidente [redacted] simbolistico vagheggiamento d'un giallo fiammeggiante che a volte contorna ogni cosa, l'albero e il comignolo d'una casa o [redacted] turgore d'un incombente cielo minaccioso. Tutto questo non manca, naturalmente, di precedenti. Così che, [redacted] l'ovvia presa di distanza per la diversa temperie storica, e l'autonomia imposta dalla personalità stessa dell'autore, da queste forme e colori si potrà anche utilmente risalire alla lezione offerta proprio in questi giorni, al Castello di Rivoli, dai capolavori [redacted] degli Espressionisti tedeschi: ma tenendo anche conto di ogni altra variabile della tradizione culturale parigina ed europea in cui Baumgartner è cresciuto e [redacted] la quale [redacted] è continuamente confrontato: da Rouault [redacted] Léger.

È tuttavia nel discorrere di queste sue opere con l'amico pittore, Lorenzo Mondo ha colto, anche nei titoli, l'insistenza «di temi ispirati alla cultura greco-mediterranea» che Baumgartner - spiega «come una forma di utopia, un rifugio dall'assenza di storia che si avverte oggi nell'Europa e nelle due Germanie». Utopia e rifugio i cui significati, lungi da qualsia[redacted] interpretazione dionisiaca, rivelano naturalmente contenuti d'una drammatica autenticità. Insomma l'artista che, benché giovanissimo, ha vissuto [redacted] prima persona i «disastri della guerra» di cui ha [redacted] anche testimonianza, continua a vedere, grecamente, il superamento d'ogni «catastrofe» attraverso la «catarsi».

«Les Amants», un disegno

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 marzo 1991. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti: dal 27 settembre al 3 ottobre orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret, abbonamento a 15 spettacoli oppure a gruppi di 5 spettacoli con posto fisso e regalo di primavera. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 698.3547.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO [redacted] EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. [redacted] Oropa 28, tel. 871.613.

AL CENTRO [redacted] via Gastaldi 2, Torino. Lezione dimostrativa gratuita di Jazz dance con Morris Gaines. Ven. 5/10 ore 18,30-20 Stage week-end di [redacted] dance con Morris Gaines sabato [redacted] e dom. 7/10. Inf. tel. 518.184/535.516.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica [redacted]nore. Esami finali in sede con étoiles internazionali, direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1° ottobre. V. Giusta 56, tel. 674.460 - 696.4643, tram 1-10-34-35-42-67

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.[redacted].

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Ne[redacted]. Iscrizioni aperte c. [redacted], tel. 630.5873, [redacted]eriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME: via Oropa 28, Afro con E. Catti e danze Latino/Americane con S. Roccatti. Tel. 871.613.

CUBAT TEATRO - Corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni tel. 722.474

DANCELAND (via Frabosa [redacted]. Pal. e Vela). Iscrizioni aperte: danza classica accademica [redacted] 4 anni in poi. Jazz, afro, acrobatica ballo liscio, yoga. Inf. tel. 696.3596.

DIZZIACS: [redacted]-Maschere tv. la settimana dal 15 ottobre al 18 marzo. Anche stages Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1 ottobre. Tel. 686.7[redacted].

[redacted] - DANZA [redacted] E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale [redacted] mamme e [redacted] da 20 a 35 [redacted] condotto da Sara Debe[redacted]. Inizio il 8 ottobre. Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel. 837.692

U.R.B. STUDIO DEL BALLETTO C[redacted]SICO, moderno, jazz e ginnastica [redacted] signore, diretto da Resy Breyda. Riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via [redacted] Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871 009 ore 17[redacted].

[redacted] TEATRALE DI [redacted] (via [redacted] Alberto 12/i), corsi [redacted] recitazione, dizione, danza, mimo [redacted]. Tel. 713.845 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. via [redacted] Giulia 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed [redacted] del microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28-9-90. Inizio corsi l'1-10-90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al [redacted].

LO STUDIO I.D.A.S. [redacted] P. Giulia 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] di danza classica con Joan Bosloc, Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, mimi e danza afro con Katina Genero. Jazz con Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10-90. Per inf. e iscr. rivolgersi al [redacted]

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 180): «On Stage», [redacted]rio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. tel. 675.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Realizzazione finale di un video professionale. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET [redacted] S.n.c. (corso Moncalieri 180): «Il video nella scuola, La Scuola nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teorie, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da En[redacted] Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli [redacted] corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0688.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803). [redacted] di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

[redacted]TRO NUOVO - SCUOLA DI [redacted] CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a [redacted] i livelli: principianti, medi, [redacted] e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. [redacted].

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. [redacted] Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0688 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

[redacted]B 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi [redacted] tutti (ingresso ridotto L. 2.500 con tessera «a passo di danza»): ore 21 con Rommy «liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio».

[redacted] PARC BALLO IN VERANDA: questa sera riposo, al ballo mercoledì.

LA LUCCIOLA: (corso To[redacted] 208) ore 15 discoliscio a passo di danza ingresso libero.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina Franco e nuovo programma [redacted]hi

MY CLUB-PIANO B[redacted]: (Via M. Cristina 68 tel. 669.8586) al pianoforte Gianluca R.S. Chiuso domenica

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: [illegible] 514.498-436.1488 prenotaz.

TRILUSSA: 17 ½ re [redacted] Roma - Show.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ABACO: [redacted] mostra collettiva del Gruppo Pittura e Ceramica del Cral Cassa di Risparmio di Torino.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO - via S. Tommaso [redacted] Personale [redacted] Tommaso Pino.

[redacted] PIAZZA (Battisti 5) Tino Aime.

FREE-ART (v. Dei Mille 42, tel. 839.6905): Boetti, Chia, Kolar, Martino, Mussavi, Ragalzi, Angeli, Asveri

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [redacted] e pittori dell'800 italiano

[redacted] ROCCA: Il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale [redacted]eo. Siamo dei professionisti.

[redacted] STILE ATTILIO [redacted] (in Frossasco To, v. S. Do Vitis 5 tel. 0121 52.964): Spazzapan, Damiano, Menzio, Paulucci, Sohilano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mar. al ven. ore 15/19, sab. ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121 53.888/[redacted]hi e riproduzioni dal mar. al sab. 8/12 e 15/19, domenica 15/18.

MOLE ANTONELLIANA: [redacted] Garry Winogrand. Finzioni [redacted] mondo reale. Orario: [redacted]. festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso.

[redacted]A VINCIGUERRA (via Rossini 22): dipinti 800-900.

[redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
[redacted]: Gay Harloff
[redacted]: Fritz Baumgartner.

GALLERIA BIASUTTI [redacted] Juvarra 18 (t. 540.893) dal 4 ottobre personale Pier Luigi Rinaldi

PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez

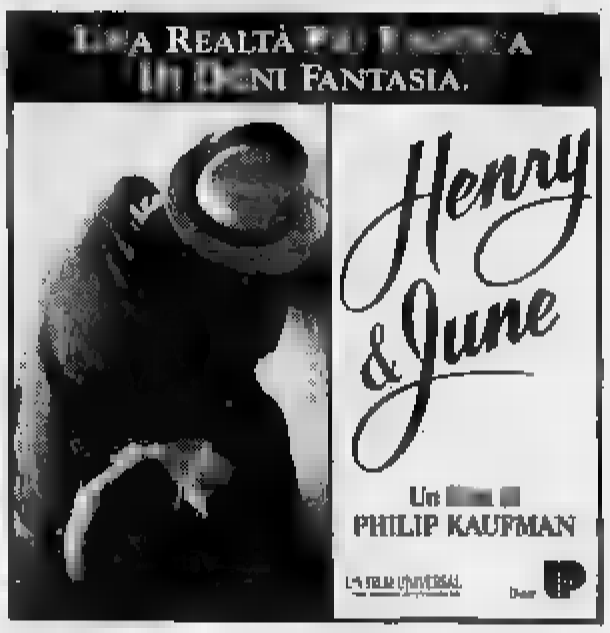
PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543 393): pittori italiani e francesi.

TEATRO [redacted]
Ente Teatrale Italiano
Ministero del Turismo e dello Spettacolo
in collaborazione con
Fondazione
Teatro Nuovo per la Danza
IL GESTO E L'ANIMA
Rassegna [redacted] Danza [redacted]T.I.
stasera e domani ore 21
COOPERATIVA PER LO SPETTACOLO CULTURALE
«All'estrema punta del suolo»
coreografie di Luisa Casiraghi
Inf. e pren. tel. 696.55.47

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
[redacted]
gli anni 60-70-80 D.J. Marco

[redacted]
Corso M. d'Azeglio 9 - [redacted] 669.95.60
Questa sera [redacted] 21
«LISCIO D.O.C. RISER[redacted] SPECIALE»
con Rommy e la sua orchestra

OLIMPIA 1



ARLECCHINO e FIAMMA
DA STEVEN SPIELBERG e ROBERT ZEMECKIS
Il divertentissimo viaggio nel tempo continua

AL LUX
Un'accoppiata vincente:
EDDIE MURPHY - NICK NOLTE
ancora 48 [redacted] di azione e risate...

AL VITTORIA
Un kolossal dell'avventura!
Uno straordinario SEAN CONNERY!

IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
IMMINENTE A TORINO
Quello che l'America avrebbe preferito non sapere

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

[redacted]
REGENCY SCHOOL
[redacted] scuola di lingue straniere
VIA ARCIVESCOVADO [redacted] - TORINO - TEL.(011) 517.456 - [redacted]541.845
INIZIO [redacted]: 1° OTTOBRE

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

[redacted] grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e [redacted] Cuneo - [redacted] Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati [redacted] più presto presso la più vicina [redacted] dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti [redacted] socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita [redacted] sociazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole [redacted] quel contributo [redacted] dai. Tu ci chiederai: ma che razza di [redacted] è [redacted] donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, [redacted] un martire, né un [redacted] e neppure [redacted] povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, [redacted] studente, un artigiano o [redacted] artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è [redacted] conto con la massima naturalezza e [redacted] alcuno sforzo [redacted] ordine intellettuale [redacted] poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo.

[redacted]
Associazione Volontari Italiani [redacted] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' [redacted] RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

Inaugurato il 13° Festival Antidogma con l'omaggio al compositore veneziano

Quella [redacted] di donna, «anima» [redacted] Nono

Splendida «La fabbrica illuminata» per soprano e nastro magnetico

L'Antidogma Musica ha aperto l'altra sera al Teatro Carignano [redacted] «13° Festival internazionale di musica antica [redacted] contemporanea» con un omaggio a Luigi Nono, eseguendo [redacted] classico della Nuova Musica, «La fabbrica illuminata» per soprano e nastro magnetico composta nel 1964.

Durante gli anni ruggenti del suo impegno politico Nono denunciava il rischio continuo dell'operaio nel lavoro di fabbrica (prima strofa [redacted] Giuliano Scabia), la [redacted] conseguente alienazione nella vita intima e sociale (seconda strofa, del medesimo) opponendovi [redacted] speranza in un futuro migliore (terza strofa su quattro versi Cesare Pavese).

Dunque un itinerario chiarissimo, risolto altrettanto chiaramente nella musica: il coro registrato su nastro e mescolato a suoni elettronici fa da sfondo, esprimendo la voce [redacted] collettività, sulla quale si staglia, come un moderno corifeo, [redacted] soprano solista presente sulla scena.

La lontananza delle voci, dei suoni, dei gridi, delle esplosioni [redacted] la realtà della fabbrica, orribilmente violenta; la voce della donna [redacted] primo piano è invece la vibrazione dell'anima individuale che [redacted] poco a poco si impo[redacted] sul fragore dello sfondo o lo fa tacere nel [redacted] lirismo [redacted] finale. E' questa, senza dubbio, la parte più bella, quando all'inevitabile anonimato dell'elettronica pura, che nel '64 possedeva ancora l'attrattiva della novità, si sostituisce la voce dal vivo, con un'intensità lirica che [redacted] avrebbe [redacted] abbondamente sviluppato negli anni seguenti.

All'ottima prestazione del soprano Maria Agricola [redacted] seguita la seconda parte della serata, interamente occupata da uno spettacolo multimediale di danza, musica ed elaborazioni di immagini dinamiche in tempo reale [redacted] computer» [redacted] l'Antidogma Musica ha dato il titolo prezioso [redacted] «Suono, pensiero, vi[redacted].

In realtà erano tre brevi pezzi strumentali di Giacinto Scelsi [redacted] di Giulio Castagnoli [redacted] un'azio[redacted] coreografica e [redacted] schermo [redacted] venivano proiettate immagini degli strumentisti e dei danzatori presenti.

Dora Filippone è stata squisi[redacted] nel suggestivo «Ko-Tha» di Scelsi, valorizzandone l'eviden[redacted] orientalismo fatto di tempo sospeso, iterazioni ipnotiche, attenta delibazione d'ogni minima goccia di suono, ma anche forza e rapidità. Di fascino non minore «Ko-Lho» in cui flauto e clarinetto si avvolgono, come due nastri di seta lucente, annodandosi e sciogliendosi in un lentissimo roteare.

Molto bene [redacted] suonato qui Tommaso Vallotti e Michele Carulli che, insieme alla citata chitarrista [redacted] alla pianista Marinella Tarenghi, hanno eseguito infine il «Trio per quattro» di Giulio Castagnoli, un pezzo che conferma l'attenzione [redacted] questo giovane [redacted] per una scrittura essenziale, asciutta ed incisiva. Sulla scena agivano i danzatori dell'Espacio Contemporaneo di Buenos Aires che, [redacted]eme agli esecutori, [redacted] stati vivamente applauditi.

Paolo Gallarati

Un momento dello spettacolo all'Erba

Successo all'Erba della compagnia Vera Stasi

Ecco le danze [redacted] per ballerine futuriste

Antiretorica, antigraziosa. Così doveva essere [redacted] danza futurista secondo Filippo Tommaso Marinetti. E il [redacted] Manifesto della Danza Futurista del 1917, proclamato dalla viva voce del vate in una registrazione d'epoca [redacted] suono stentoreo in apertura di «Siiovlummia Torrente», spettacolo di azioni sceniche su testi, musiche, immagini di quell'avanguardia italiana presentato al Teatro Erba da Silvana Barbarini e Giovanna Summo di Vera Stasi.

Mentre per i teatri d'Europa infuriavano le coreutiche rivolu[redacted] di Isadora Duncan, Loie Fuller, e poi Mary Wigman, Rudolf von Laban, l'Italietta del primo 900 aveva anche lei la sua piccola rivolta alle rigide regole dell'accademismo: unico esempio [redacted] danzatrice revoltée, per pochi anni, fu Giannina Censi, che in tutina argentata, all'inizio dei 20 portava in tournée le sue danze [redacted].

Le stesse danze aeree che ora Silvana Barbarini e Giovanna Summo anche loro in argenteo tutine presentano in apertura dello spettacolo, rimontate sotto la consulenza della Censi, e danzate sullo sfondo di poesie rumoriste e parolibere, anche queste in registrazioni d'epoca, che inneggiano al trionfo della mitragliatrice e dello shrapnel. Le danze si susseguono a ritmo serrato su musichette d'epoca e incorniciate in piacevolissimi [redacted] stumi alla Depero, [redacted] per esempio nella danza della tipografia ispirata a Balla o in quella di chiusura sul testo di Depero «Siiovlummia Torrente» che dà il titolo allo spettacolo. **[se. tr.]**

[redacted]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 9000/rid. [redacted]
Doppia identità — *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando [redacted] della malavita. [redacted] nell'intimo è tentata dal desiderio [redacted] essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller** Ap. 14,45 film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condiz.)

[redacted] — a. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, [redacted] San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua [redacted] che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: Ap 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — V. Chiesa della Salute 77 Tel. 28.71.97 Tram 10 / Bus 75/52 — Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto shock — *di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89)* — Un omicida crudele [redacted] al sediamo viene [redacted]nato alla sedia elettrica, ma la [redacted] invece [redacted] ucciderlo gli fornisce nuova energia... [redacted] 14. 1h 45' **Horror** Or.: 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr.: 9000/rid. 6000
Ti amerò fino [redacted] — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia [redacted], le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano [redacted] e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr.: 9000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Tram 4/16 Bus 41/63 — [redacted] 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis [redacted] Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Tram 10 Bus 55/56/59/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. [redacted] **Cartone animato** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 — Ingr. [redacted] 7000
L'aria serena dell'Ovest — *di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Mareccotti (Italia-Svizzera '90)* — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci [redacted] scegliere o di cambiare. N. V. [redacted] 40' **Commedia** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 — Ingr. 9000/Agisc 6000
Le affettuose [redacted] — *di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato [redacted] sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 — [redacted]r. 9000/Agisc 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una be[redacted] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gose 5 Tel. 850.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, [redacted] sette ra[redacted] divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale [redacted] ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] il morto — *[redacted] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[redacted] (Usa '89)* — [redacted] impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. [redacted] non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [redacted]se fosse vivo... [redacted] V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,30; 17,10; [redacted]; 20,50; 22,40

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6[redacted]
L'Africana — *[redacted] von Trotta con B. Sukowa, [redacted] Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Oc. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia tra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uo[redacted]. N. V. 1h 43' **Drammatico** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871[redacted] Tram 13/15/16 [redacted] 53/55/58/61/70 — [redacted]
[redacted] & Mrs Bridge — *[redacted] Ivory [redacted] Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto [redacted] borghese. N. V. 2h 10' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
[redacted] male — *di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90)* — Sotto le spoglie di una bionda baby [redacted] si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero [redacted]. V.M. 14 1h 28' **Horror** Ap. 20,30 film 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 316.20.57 Tram 2/33/42/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro III — *di [redacted] Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[redacted]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico** Or.: [redacted], 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. [redacted]
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [redacted]* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. Vict. Min. 14. 2h 25' **Drammatico** Or.: 17; 19,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/18 Bus 55/56/61 — Ingresso 9000
Le montagne [redacted] — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. [redacted] e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15 Bus [redacted] 58/58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne [redacted] luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca [redacted] il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora [redacted] ore — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dar la caccia a un criminale di nome [redacted]. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7 [redacted]. 812.41.73 Tram [redacted] Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — [redacted] 7 [redacted]. 812.41.73 Tram [redacted] Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... Col. Non vict. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Henry [redacted] June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 2 — [redacted] Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Week-end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il [redacted] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Terzo grado — *di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90)* — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza [redacted] un giovane e inesperto avvocato. N. V. [redacted] **Poliziesco** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s — Ingr. [redacted]
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [redacted] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Ap : ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Studio [redacted] — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/58/68/73 — Ingr. 9000/rid. 5000
Ragazzi [redacted] — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [redacted] V. 1h 45' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89 Tram 4/12/15 Bus 34/58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a Ottobre [redacted] — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h [redacted] n. 2,15 **Thriller** Or.: 16,30; 19,20; 22,10

Zeta — via Colleasca [redacted] Tel. 749.29.07 Tram 13/16 Bus 71 — Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — *di O. [redacted], con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovan[redacted] convinto ritorna dal Vietnam [redacted] sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisie lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. [redacted], 14 2h 22' [redacted] Orario 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **L'attimo fuggente** — *di Peter Weir, con Robin Williams.* Orario: 20,15; 22,30

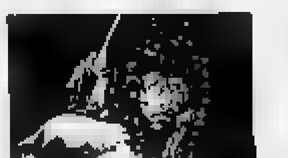
Lanteri — c. Giulio Cesare 60 (tel. 284 134) — **Oliver [redacted] Company** — *Cartoni animati [redacted] W. Disney.* Colori. Or.: 15; 16,30; 18,20, 20,15; [redacted]

Nuovo Odeon — via Vanalzio 6 (tel. 749.23.62) — **Miami blues** — *[redacted] George Armitage, [redacted] Fred Ward, Alec Baldwin.* Ap 20,15; ult. 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il tempo dei gitani** — *di E. Kusturica, con [redacted] Hasimovic.* Premio miglior regia Cannes '89. Orario: [redacted]; 22,30

Drive-in — Al cinema in [redacted] via Valenza ang. via Genova — **Batman** — *regia di Tim Burton, [redacted] Jack Nicholson, Michael Keaton.* Orario: 20; 22; 24

[redacted] [redacted] costa [redacted] e vi sono [redacted] per [redacted] borse



ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso L. 5000
Le locataire (L'inquilino del 3° piano) — ore 16, 18,10, 20,20; 22,30 [redacted] Roman Polanski con Isabelle Adjani, Roman Polanski. v. [redacted] francese con traduzione simultanea italiana alle [redacted] 18,[redacted]; 20,20; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso L. 5000
Omaggio a Russ Meyer — ore 17 e 21 **Lorna** [redacted] Lorna Maitland (1964); ore 18,20 e 22,30 **Faster Pussycat Kill Kill**, [redacted] Tura Satana, Haji (1966) con traduzione simultanea italiana per le proiezioni serali delle [redacted] e 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso L. 5000
Asiamerica - Omaggio a Wayne Wag — ore 16,30 **Chan is Missing** (v. o. ingl.) di Wayne Wag; [redacted] 18 **Mangia una tazza di tè** (v. it.) di Wayne Wag; ore [redacted] **Dim Sum** (v. o. ingl.) di Wayne Wag; ore 22,30 **Slam Dance - Il delitto di mezzanotte** (v. it.) di W. Wag con T. Hulce

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151
Rinnovo abbonamenti. Stagione lirica [redacted] fino al 3 ottobre.

[redacted] — c. Giulio Cesare 67 Tel. 287 871-248.2276 Tram 4 Bus 50/51
Il Gruppo Della Rocca. Stag. 90-91. E' [redacted] la compagna abb.: 8 spett. su 11 L. 93.000-75.000-54.000 e Carta Adua per 11 spett. L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. domenica), Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. Ap. stagione 7 novembre. [redacted]. 248.2276 - 287.871.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 · Bus 14/14s 50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Abbonamento a 9 gra[redacted] spettacoli con posto [redacted]: D'Angelo, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria [redacted] 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

[redacted] — via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Autunno [redacted] musica — Ore 21,15 inaug. [redacted] edizione organizzata dall'Ass. Artistico Cult. Ipogrifo [redacted] il patrocinio della Circ. Tre [redacted] Torino. [redacted] programma il Quintetto «Lully aux Champs-Elysées», il Quintetto di fiati «Ensemble Malipiero» e Ibert.

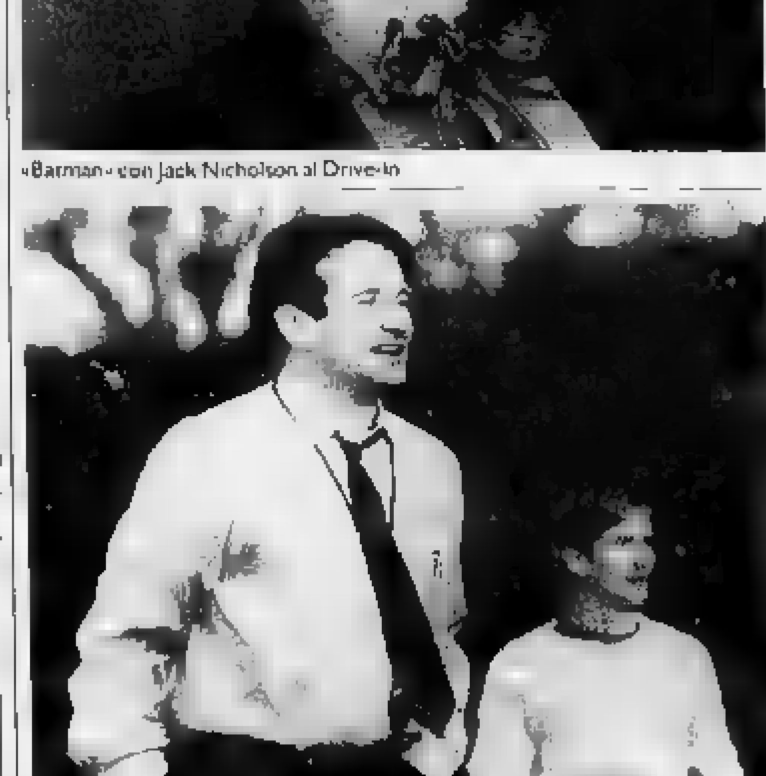
Auditorium [redacted] — piazza Rossaro 6 Tel. 880.74.561 Tram 16/18
13° Festival Antidogma — Ore 21. Quartetto Voces, musiche di Pautza, Coreggia, [redacted], Szalakovic. Ingresso 5000.

Colosseo — via M. Cristina 73 Tel. 669.8034 [redacted] 16/18 Bus 67 linea [redacted]
Stagione teatrale 90-91. Vendita abbonamenti «Arcobaleno» 5 spettacoli: Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo-Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669 8034

Teatro Erba — corso [redacted] Torino
Rassegna Nazionale E.T.I. — Questa sera e domani [redacted] Compagnia Cooperativa per lo Spettacolo Culturale in [redacted] estrema punta del suolo», musiche: canti armeni, [redacted] Borick, coreografia di Luisa Casiraghi

Juvarra — via Juvarra 15 [redacted]. 513.705
Ore 21 GSP propone presenta Franco Cardellino in **Confessioni di un'anguilla**, di F. Cardellino e G. Trevisan.

«Batman» con Jack Nicholson al Drive-in



«L'attimo fuggente» con Robin Williams al Fregoli

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **La sposa supersexy.** [redacted] Guego, Fabienne Parc. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[redacted] c. P. Oddone 31, t. 484[redacted]. **Film erotico.** [redacted]. 18. Ap: 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] c. Calandra 15. **Teennys [redacted] dog.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Momenti privati di Jenney**, con H. Wilder, S. Robbins. Col. V. [redacted]. No stop dalle 10, ult. 24. Ingr. 8000.

MAFFEI v. [redacted] Tommaso 5, t. 653.334. **Prestazioni particolari delle cuginette (Hot feeling).** [redacted] Veronica Hard. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Play girls a gogò**, con G. Colber, K. Hapsburg, R. Caine. V. 18. Ap. 15-22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, [redacted] 650.54.70. **L'alcova [redacted] piaceri**, con Olinka Hardiman, Gabriel Pon[redacted]. Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30. Ingr. [redacted].

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **I vizi transessuali di [redacted]** con Moana Pozzi. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 10-22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Tuttoamore [redacted]**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Palestre di lusso**, K. Schubert. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO via Bucozi 8, t. 530.353. [redacted] **zioni collettive**, con Catherine Mainard, Jerome Vallin, Al Ban. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[redacted] riposo

[redacted] riposo

CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO:** riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDID: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Joe contro il vulcano**
[redacted]: **Pretty Woman**
POLITEAMA: film per adulti

CIRIE'
[redacted]: oggi [redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: **Ancora 48 ore**
REGINA: **Pretty Woman**
STAZIONE: **Riposseduta**
[redacted] **LUCE:** riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Ragazzi fuori**

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: **Pretty Woman**
POLITEAMA: proiezione riservata Cineclub
CINECLUB: riposo

[redacted]LIERI
[redacted] **KONG CASTELLO:** **Pretty Woman**

[redacted] film erotico

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Ritorno al futuro parte terza**
RITZ: **Ancora 48 ore**
ITALIA: **Pretty Woman**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[redacted] **TORINESE**
BECCARIS: riposo

SUSA
CENTRALE: film per adulti

VALPERGA
AMBRA: riposo

Dagli artigiani di Livorno arrivano a Rivoli proposte sempre nuove

Una casa vestita alla marinara

L'arredo navale piace anche in cucina

Accogliente, raffinata e funzionale, tre caratteristiche che contraddistinguono una buona cucina. E in più la possibilità di scegliere soluzioni personalizzate, in colori e materiali diversi, abbinando gli elettrodomestici di varie marche. La gamma è infinita, si va dalla nazionale per un ambiente classico, alla proposta con le ante in alluminio rigato, tutto ovviamente su misura per un arredamento perfetto.

Ma gli arredatori consigliano di non fermarsi al colpo d'occhio, ma guardare come sono rifiniti gli angoli, i cassetti, le maniglie. E allora saltano fuori tanti piccoli particolari che diventano importanti per la cucina: ad esempio la gomma salvagocce, che evita la penetrazione dell'acqua nel legno, con il rischio di marcire; oppure la guarnizione paraspolvero che protegge l'interno dei mobili. Poi ci sono i piani antigraffio, i colapiatti in acciaio inox, tutti accorgimenti che permettono alla cucina di durare nel tempo, di essere sempre bella e splendente anche con il passare degli anni. E per un tocco diverso, per renderla più accogliente, ci sono gli orologi che si abbinano a altre attrezzature che il cliente può liberamente scegliere.

Dalla cucina all'arredamento della casa nel suo complesso, l'importante è sapere scegliere, e per ben scegliere bisogna vedere, toccare con mano, discutere anche i dettagli con veri esperti. A due passi da Torino c'è un centro capace di soddisfare qualsiasi richiesta. Comodo da raggiungere, proprio allo sbocco della tangenziale di Rivoli, con un ampio parcheggio e vari operatori che guidano personalmente il cliente nell'acquisto. Da quindici anni l'Assomobili ha sede in corso Susa 240 a Rivoli; un'ampia esposizione che si articola su due piani per 2500 metri quadrati.

La cucina ideale? Accogliente, raffinata e funzionale, con un tocco di originalità

Un bel colpo d'occhio riserva già la vetrina, dove spiccano ambienti arricchiti da raffinate porcellane e tappeti di pregiata fattura. All'interno si può trovare «un panorama completo per vestire la casa», che spaziano orgogliosamente all'Assomobili: dal moderno al classico, dove vengono attentamente selezionate le migliori aziende del settore capaci di fornire soluzioni d'arredamento personalizzate, fino al fiore all'occhiello, i mobili in stile marina. Abili artigiani di Livorno producono i tradizionali accessori e arredi della flotta inglese, ricercati per il loro fascino ed il loro valore decorativo.

Fino all'ultimo nato, il centro cucine, che offre le soluzioni più diverse. Alcune caratteristiche contraddistinguono l'Assomobili: innanzitutto il rapporto con il cliente, che viene seguito nell'acquisto, consigliato e aiutato. «Un nostro operatore si mette a completa disposizione dell'acquirente - riva Marco Francesetti, titolare dell'Assomobili -. Le soluzioni d'arredamento possono essere variate, studiate e personalizzate secondo il gusto di chi acquista. Abbiamo gli architetti a disposizione per far risaltare al meglio la casa».

La seconda caratteristica è il rapporto qualità-prezzo. I mobili vengono selezionati accuratamente dalle case più quotate, e così le camerette in rovere massiccio, gli armadi in stile italiano possono durare nel tempo, mantenendo inalterate le loro bellezza. In una parola, il mobile di qualità: costruito con criteri artigianali, solido, che dà calore all'ambiente e diventa anche investimento. All'Assomobili hanno puntato tutte le carte sulla qualità, senza trascurare ovviamente il discorso prezzo, ma seguendo un'altra strada rispetto alla grande distribuzione.

FILADELFIA
SCHOOL OF ENGLISH
CORSI COLLETTIVI (8-10 PERSONE), CORSI PER GRUPPI (4-5 PERSONE), INDIVIDUALI, INTENSIVI, CON SCELTA DEGLI ORARI DALLE 9,00 ALLE 22,00 ORARIO CONTINUATO
CORSI PER AZIENDE ED ENTI
CORSI DI INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
l'inglese naturalmente
TEL. (011) 958.62.08-958.76.00
via L.COLLA, 22 RIVOLI

FILADELFIA
Liceo Internazionale
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
INDIRIZZO
Linguistico e Classico

ZETA MARKET
SUPERMERCATO ALIMENTARE
Rivoli (To) - Via Fizzi 18 - Tel. 011 [illegible]
Dal 1/10 al 29/12
C'E' UN REGALO PER TE. *
LA FUORISERIE NERA
* [illegible] PUNTI

assomobili
DIVISIONE CUCINE
RIVOLI - Corso Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465 - Telefax 958.9465
APERTURA NUOVO GRANDE CENTRO CUCINE
IDEE PER LA CUCINA binova
VALCUCINE
CUCINE COMPONIBILI Varenna
MIRADA LINEE DI ARREDAMENTO
STUDI e PROPOSTE PERSONALIZZATE PER LA VOSTRA CASA

Cade in Appello l'accusa di associazione finalizzata allo spaccio per la coppia che smerciava droga in Canavese

Narcotrafficanti, ma in famiglia

Pene ridotte per la coca-connection di Pont

Per i giudici della seconda corte d'appello, Primo Luigi Donetti, anni, l'insospettabile pensionato di Pont Canavese al centro di un giro di cocaina dalla Colombia, la moglie Agnese Gallo, 61 anni, e il loro socio in affari Pier Marco Chiantaretto, 33 anni, di Cuorgnè, non facevano parte di una associazione finalizzata allo spaccio e al traffico di droga.

Già nel processo di primo grado, conclusosi al tribunale di Ivrea il 4 aprile scorso, gli altri complici della banda erano stati assolti e ieri, sul banco degli imputati, nel processo d'appello rimasta soltanto Rita Cornaglia, originaria di Fossano, ma residente a Roma, ex manager dei cantanti Alan Sorrenti e Patty Pravo. Secondo l'accusa, la donna, che aveva conosciuto il Donetti in una discoteca, era diventata una cliente ma aveva sempre acquistato piccole quantità di cocaina.

Come già avevano fatto in primo grado, gli imputati hanno chiesto giudicati con il rito abbreviato e, caduta l'ipotesi di far parte di un'associazione, hanno beneficiato di ulteriore sconto di pena. Luigi Donetti (difeso dall'avvocato Zancan), che in primo grado era stato condannato a 12 anni di reclusione, è sceso a 8 anni, una diminuzione della multa da 100 a 24 milioni. Il socio Chiantaretto (8 anni in primo grado e 60 milioni di multa), difeso dall'avvocato Bianchetti di Ivrea, e la moglie del Donetti, Agnese Gallo Lessore anni in primo grado) stati condannati a anni carcere.

Riduzione, anche per Rita Cornaglia, 43 anni (difesa dall'avvocato La Verde), per la quale i giudici hanno applicato l'ipotesi più lieve prevista dalla nuova legge sugli stupefacenti per le droghe pesanti (da uno a sei anni reclusione) condannandola a 1 anno e mezzo di carcere.

Luigi Donetti, dopo aver vissuto lungo in Colombia, era tornato in Italia organizzando un efficiente traffico cocaina il Paese sudamericano dove contava numerosi amici grado rifornirgli cocaina della migliore qualità. Da amico famiglia, Chiantaretto era diventato uomo di fiducia e socio in affari, così come la moglie Agnese Gallo svolgeva le funzioni di segretaria a tempo pieno, sempre attenta prendere nota delle telefonate cui i clienti ordinavano la merce.

Ma l'apparecchio telefonico era sotto controllo dopo due mesi di indagini, nel novembre di due anni fa, i carabinieri di Ivrea avevano raccolto gli elementi sufficienti per far scattare le manette ai polsi del pensionato, arrivo all'aeroporto di Caselle da u suoi viaggi a Bogotà, a quelle di una decina di complici. [c. cer.]

Primo Luigi Donetti, 60 anni, in appello ha beneficiato di uno sconto pena, ridotta otto anni: è caduta l'ipotesi più grave. Tra gli imputati, oltre alla moglie Donetti e al socio d'affari Pier Marco Chiantaretto, c'era anche **Rita Cornaglia** (nella foto), manager di Patty Pravo e Alan Sorrenti per lei e mezzo di

Dc vince a Sauze

E Besson non va sul podio

Sorpresa alle elezioni comunali Sauze d'Oulx: i 632 elettori che si sono recati alle urne (76,88 per cento degli aventi diritto) hanno ribaltato il risultato di maggio premiando la lista capeggiata Giorgio Gally, sindaco in passato. La lista formata da democristiani indipendenti ha ottenuto 176 voti e 11 seggi contro i 151 voti e 4 seggi la lista socialista capeggiata da Daniele Cantore, assessore regionale al turismo, eletto in minoranza 239 voti. Nessun consigliere per lista 2 di Fogliano Borboni e Giuseppe Perron Cabus.

Giuliano Besson, l'ex azzurro dello sci che la lista psi avrebbe dovuto sostituire sulla poltrona di sindaco Piero Gros, pur ottenendo un discreto successo personale con voti non è riuscito a portare la sua squadra alla vittoria. Siederà quindi sui banchi dell'opposizione fare esperienze politica insieme a Cantore, Andrea Peraldo (216 voti), Stefano Daverio e Ada Meyero Vitton (221 voti), la direttrice didattica di Sauze che dopo le elezioni del maggio scorso era stata candidata alla poltrona di primo cittadino. L'amministrazione era andata in crisi per serie dimissioni, che portato all'arrivo del commissario prefettizio.

Il maggior numero di preferenze le ha ottenute l'ex sindaco Giorgio Galli (312 voti) seguito da Roberto Faure, Augusto Faure, il presidente della pro loco Giovanni Debili, Rita Faure, Giorgio Ambrosiani, Giuseppe Borbone, Renato Miglio, Mauro Gattiglio e Salvino Laganà.

Per la poltrona di sindaco, sembra favorito Augusto Faure, ex dirigente degli impianti di Sportinia. [f. m.]

La «centrale» degli insospettabili

Eroina, arrestati postino e litografo di Chieri

Manette per **Franco Cantù**, 31 anni, postino (a sinistra) e **Cosimo Verardi**, 33 anni, litografo, entrambi incensurati. Sono scoperti in di Mario Veglia, 30 anni, a confezionare le dosi di eroina

Una vera e propria centrale di spaccio di eroina, condotta, tra gli altri, da due personaggi «puliti», al di sopra di ogni sospetto: un postino e un litografo.

I carabinieri di Chieri hanno trovato droga e spacciatori in della Resistenza 4, nell'abitazione di Mario Veglia, 30 anni, precedenti per spaccio e reati contro patrimonio. Con lui i militari hanno tratto in arresto altre due persone: Franco Cantù, 31 anni, via Andozeno 116 e Cosimo Verardi, 33 anni, via della Gualderia 21. Due personaggi, questi ultimi, insospettabili: entrambi senza precedenti penali. Verardi è litografo, mentre Franco Cantù dipendente delle Poste Telecomunicazioni.

Ex tossicodipendente, già ospite di una comunità cui uscito disintossicato e, all'apparenza, senza più legami con l'ambiente della droga, Cantù lavora presso l'ufficio postale di piazza Cavour come portalettere. Tutte le mattine consegna a bordo di una Vespa lettere e telegrammi nella zona centrale di Chieri che gli è stata assegnata. Una persona irreprensibile, tanto che la notizia del arresto ha un certo stupore tra i suoi colleghi. «Siamo scioccati - dicono - non ce lo saremmo aspettati. Sembrava un ragazzo a posto. Sempre puntuale nelle consegne: qui mai dato problemi, neanche ci è mai parso che ne fosse lui. Faceva il lavoro come tutti noi, puntiglioso e preciso. Da qualche giorno però non veniva in ufficio, aveva telefonato dicendo di sentirsi bene ed era in malattia».

I carabinieri invece l'hanno sorpreso in un'attività che la posta non c'entra proprio: con due complici, in possesso di 30 grammi di eroina, trovavano nell'alloggio di Veglia, intenti a dividere la «roba» nelle varie dosi, che poi avvolgevano in carta stagnola. Una ventina di confezioni erano già pronte per la vendita.

Da tempo i militari notato uno strano movimento nell'abitazione di Veglia. Ragazzi giovani che salivano e scendevano in fretta, poi le frequenti visite di Cantù e Verardi. Sono nati i primi sospetti, ma i carabinieri hanno dovuto attendere il momento buono per poterli cogliere sul fatto. Hanno seguito gli spostamenti dei tre a lungo, finché è stata decisa l'irruzione. In una successiva perquisizione nell'alloggio sono stati rinvenuti vari oggetti d'oro e circa mezzo milione in contanti. L'accusa per i tre detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [a. t.]

PROVINCIA

Brucia arrestato a Gassino

Enzo Poltronieri, 42 anni, Gassino, strada San Tommaso 68, è stato arrestato dai carabinieri per aver la scorsa notte appiccato il fuoco a due «Uno» parcheggiate in strada a San Mauro. Una utilitaria apparteneva a Luigi Pezzuto, anni, San Mauro, l'altra ad Antonio Cancian, di Treviso. Poltronieri già in passato aveva dato fuoco ad auto e cassonetti dei rifiuti.

Baldissero, esposto contro i tralicci

Sono rispettate le distanze di sidei tralicci del Superphenix dalle abitazioni? E' quanto chiedono gli abitanti della frazione Bettolino di Castellamonte in un esposto-denuncia inviato alla Procura della Repubblica di Ivrea e all'Usl 40. «L'attentato del 10 settembre - si legge nell'esposto - ha riproposto un vecchio problema: se il traliccio che si trova a ridosso di alcune case del Bettolino fosse stato trascinato nei crolli sarebbe finito sulle abitazioni con danni facilmente immaginabili per persone e cose». Intanto gli operai dell'impresa Rebaioli hanno ultimato i lavori di ricostruzione dei tralicci danneggiati dall'attentato.

Precipita col trattore gravissimo a Lanzo

E' ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino Giuseppe Bergagna, commerciante di 51 anni, che l'altro pomeriggio, mentre scendeva a Monastero da una strada sterrata in frazione Salvin, è precipitato scarpata con suo trattore. L'uomo, che abita a Lanzo in via Torino 130, stava tornando a casa con un carico di legna: forse a causa di un malore è finito fuori strada, ruzzolando poi in mezzo alle sterpaglie per una cinquantina di metri.

Mancano i marciapiedi a Bruino polemica

Non accenna a risolversi il problema dei marciapiedi al villaggio Alba Serena. Il Comune ristrutturando le vie, ma non ha il denaro per fare i marciapiedi, tranne che nella strada principale, viale dei Tigli. I cittadini hanno così deciso di farseli da soli ed i vigili hanno dovuto compilare parecchi verbali.

Torre Pellice, il giovane rientrava in caserma Mantova

Schiacciato da un pullman

In autostrada, spingeva l'auto in panne

Rientrava in caserma, è morto schiacciato un pullman in autostrada. La vittima è Marco Poet, 20 anni, Torre Pellice, dove viveva con padre Roberto, 51 anni, agricoltore e la madre Laura Jourdan 40 anni, in Pralasera 17.

La tragedia domenica sera mentre faceva ritorno al 4° Reggimento di artiglieria missilistica antiaerea di Mantova. Erano le 22,30, quando la Renault 5 del giovane, all'altezza di Cremona, ha avuto un guasto, forse è rimasta senza benzina. Poet ha cercato di spingere l'utilitaria nella d'emergenza.

Quando stava per portare a termine la rimozione, un pullman turistico della Autoservizi Sonzogni di Bergamo, guidato da Leonardo Gozzi, 40 anni, gli è piombato addosso. Il conducente ha visto l'auto ferma solo all'ultimo momento: urto violentissimo, il giovane è deceduto sul colpo.

«Era venuto in licenza a casa - ricorda la madre, impiegata alla Manifattura di Luserna - sabato pomeriggio alle 15. Ha lavorato con il padre nei campi, mi ha aiutato in casa». Domenica, dopo salutato gli amici e i compagni lavoro (era carpentiere metallico in una ditta della zona), ha cenato in casa, poi è partito. «Chiamerò appena arrivato Mantova», ha detto ai genitori. Invece, a mezzanotte, la terribile notizia portata dai carabinieri.

Marco Poet, anni, di Torre Pellice

Alla prima seduta del Consiglio fa irruzione la tesi dell'autonomismo

Torino addio, Ivrea provincia

Dal sindaco proclama «leghista», ed è polemica

Più autonomie per Ivrea, e una Provincia tutta canav Il «proclama» del sindaco Roberto Fogu ha creato un po' scompiglio alla riapertura del Consiglio comunale. Fogu l'ha pronunciato prendendo le distanze dalle care ai leghisti, rivendicando anzi al suo partito, il psi, «costante impegno, a tutti i livelli, sul tema dell'autonomia». Ma la promessa fatta all'illustrazione del programma varato dalla nuova giunta rosso-verde, ha ugualmente stupito. «Dobbiamo rivendicare la Provincia del Canavese». E ancora: «Dobbiamo impegnarci perché i canavesani abbiano la possibilità di autogovernarsi secondo le loro specifiche esigenze ed aspirazioni: la provincia è dunque necessaria».

Perché Fogu rilancia proprio oggi quella che lui stesso ha definito la questione-Canavese? Risponde il sindaco: «Non può lasciare deperire una regio- che ha assunto un ruolo strategico nel processo di rinnovamento tecnologico del settore industriale italiano. In Canavese si concentra la quantità più elevata tecnologie avanzate, sulle quali si deve poter fare affidamento per una politica dell'indotto». altro messaggio destinato, in ordine crescente, a Provincia, Regione e Stato. Dice il sindaco di Ivrea: «La nostra città e l'intero Canavese hanno una forte partita di credito rispetto a queste istituzioni: di qui deriva la legittimazione ad avanzare una decisa domanda rivendicativa».

Inevitabile il riferimento al rapporto tra prelievo fiscale ed erogazioni destinate all'area canavesana: «Che i conti tornino è una constatazione fin troppo evidente: è indispensabile a questo punto un'azione decisa dei partiti, senza distinzioni tra maggioranze e minoranze, contrapposizione che serve solo a mantenere pratiche ottuse di sottogoverno o accreditare interessi elettoralistici di basso profilo». Sul «credito» rivendicato da Fogu, immediata la reazione della minoranza dc: «Ribaltando responsabilità su enti superiori, Stato compreso, sindaco e la giunta nascondono una debolezza evidente all'interno della maggioranza. dov'è il progetto per fare di Ivrea la vera capitale del Canavese?» si è chiesto Rodolfo Buat. Ma allo Stato, Fogu contesta la scarsità risorse economiche concesse in passato «nonostante i progetti fossero». Ha precisato sindaco: «Da Roma continuiamo a ricevere generiche promesse per finanziare ponte-diga sulla Dora il traforo di Monte Navale: l'autonomia basata sulla nuova normativa degli enti locali può offrire possibilità di rilancio». [g. nov.]

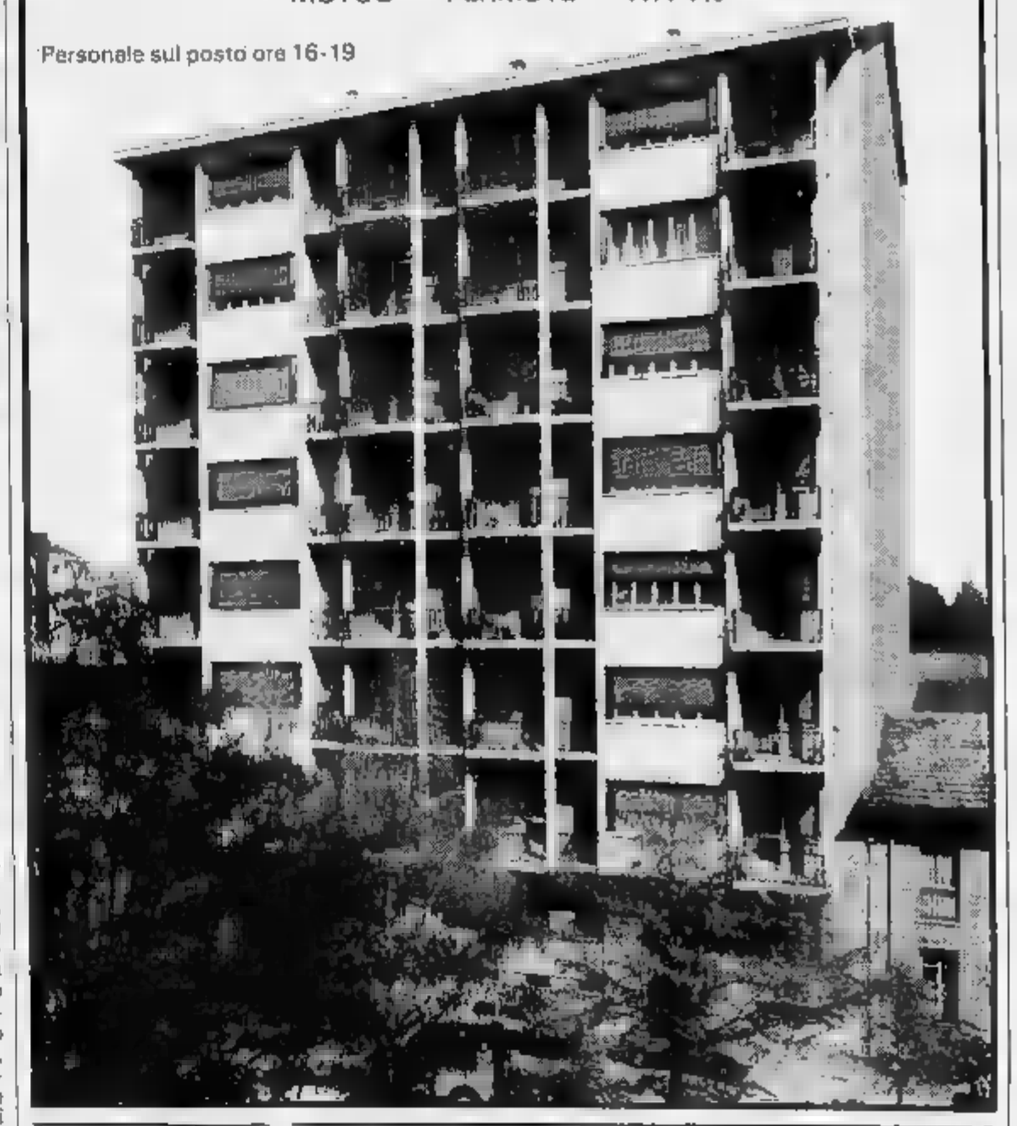
C.so VERONA 33·35

VENDONSI APPARTAMENTI
PANORAMICI, OTTIMA ESPOSIZIONE

ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi
BOXES AUTO

MUTUO - PERMUTE - IVA 4%

Personale sul posto ore 16-19



LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442 544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

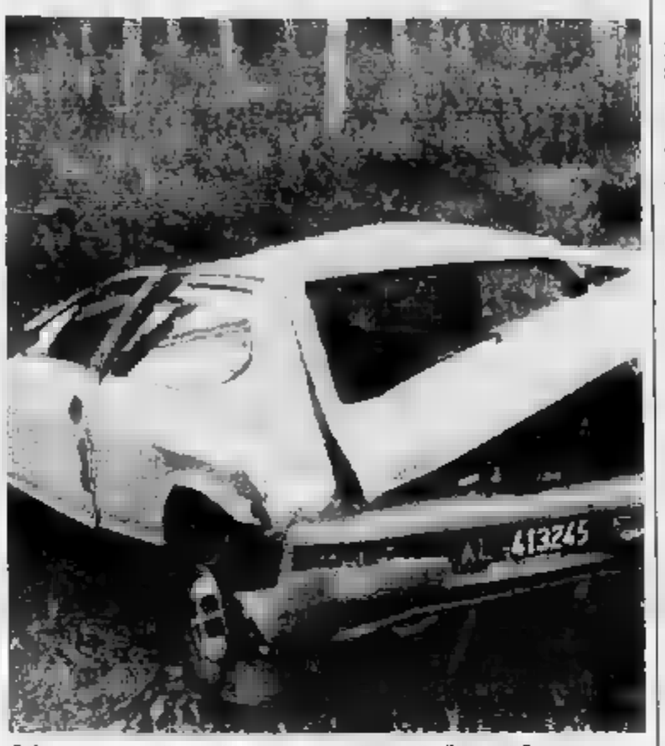
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

NEL WEEKEND



Una serie di gravi incidenti

Auto finisce fuori strada tra Frassinello e Ottiglio (nella foto quel che ne resta): il grave un giovane casalese. A San Salvatore ciclista cade e investe tre donne. Altri scontri a Casale, Valenza Tortona.

A

BORMIDA, SI PUO' IRRIGARE?

Il ministro De Lorenzo ha risposto con un telegramma ai quesiti sull'impiego dell'acque del fiume in agricoltura. Secondo le analisi dall'Istituto superiore di sanità i microinquinanti ci sono, ma non si sa quanto siano pericolosi. E' consentita l'irrigazione, ma soltanto per quelle colture che non assorbono molta acqua. Toccherà invece a una commissione di esperti della provincia di Alessandria e del Comune di Genova porre fine alla «guerra dell'acqua» tra il capoluogo ligure la bassa Valle Scrivia. In incontro tra gli amministratori piemontesi liguri, i sindaci dei centri appartenenti al Consorzio della bassa Valle Scrivia hanno ribadito il parere negativo al progetto genovese di attingere acqua dal torrente Laccio. E Acqui continua l'emergenza idrica: le poche gocce di pioggia cadute nella notte tra sabato domeni- non hanno risolto nulla: il pluviometro del Quartino ha registrato sette millimetri di pioggia, troppo poco per aumentare la portata dell'Erro.

3

ESPERTO IN COLONNE SONORE

Voleva soltanto fare musica. Dalla sua, tradizione familiare: il padre era l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii erano musicanti dello stesso ente, cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio. Piernatale Massara, novarese, oltre alla predisposizione naturale nel il clarinetto e «giocare» con le note, aveva le idee chiare. Tanto che l'emozione fu grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, consumata abilità, le orchestre di Sanremo fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare otto cantanti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Prima ero stato, per così dire, il "capo" dei Ribelli Celentano». Massara oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: era a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle cantanti. Massara si rifugia spesso nella campagna di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ospitato, tra gli altri, il regista Brian De Palma.

A 6

VERSO LA VENDEMMIA

Barolo: una grande, grande

Il 1990 è annunciato annata ottima già per i dolcetti, il moscato, le barbere e lo sarà anche per il nebbiolo (l'uva da cui si ricava il Barolo e che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, ecco spiegata secondo alcuni l'origine del nome).

Sergio Miravalle A PAGINA 8

A PAGINA 5

Sentenza del tribunale

Ineleggibile il sindaco di Mornese

Marco Pastorino non poteva entrare in Consiglio comunale perché al momento dell'elezione era nella direzione dell'Usl. La sentenza è però sospesa. Dee- pronunciarsi anche il Tar.

A PAGINA 5

Al mercato di Casale

Gli ambulanti si ribellano agli africani

Accusano gli extracomunitari di invadenza e di concorrenza sleale alla rassegna bisettimanale di piazza Castello. Chiedono una regolamentazione più controlli.

Alessandria, allarmanti risultati di un'indagine sulla vita nei capoluoghi di provincia

Crolla il mito di città tranquilla

In Piemonte peggio c'è solo Torino. Inoltre è all'ultimo posto nel benessere economico, terz'ultima nella qualità dei servizi. Il sindaco: «Questi dati non mi convincono». Guala: «Ma non va poi così male»

Ma il dubbio non cancella questi dati

DAL NOSTRO

Belluno «capitale» della qualità della vita, secondo un'indagine sui 95 capoluoghi di provincia condotta «Il Sole-24 Ore». Alessandria invece è 59ª, a centro classifica, con tendenza verso il basso. Ultima della classe nel confronto con gli altri capoluoghi piemontesi. Un giudizio non condiviso da tutti: la città, dicono, è penalizzata da qualche indice negativo non meritato.

Tre i filoni dell'indagine: il benessere economico, la qualità dei servizi e delle infrastrutture, la tranquillità sociale. Valutazioni 37 indicatori: dal reddito al risparmio, della vita all'efficienza dei servizi pubblici, dalla criminalità alla sicurezza stradale. Le tre classifiche vedono Alessandria 8ª per il benessere economico e, preoccupante, 85ª per la tranquillità sociale, in entrambi i casi agli ultimi posti in Piemonte; 34ª per l'efficienza dei servizi (Novara e Torino vengono dopo).

Tra le voci sulla tranquillità sociale a centro classifica per i furti e le rapine in banca, decisamente negative invece le posizioni per le contravvenzioni elevate vigili urbani e la mortalità (soltanto Trieste è peggio). «Per le multe - Roberto Cava, direttore dell'Associazione commercianti - direi che scontiamo una maggiore severità nei controlli. Mentre la mortalità ha una spiegazione: siamo provincia vecchia. Nella nostra s'invecchia sempre più, si offrono sempre meno attrattive ai giovani».

Sulla brutta posizione in classifica in fatto di tranquillità sociale si ribella anche il sindaco Mirabelli: «Non risponde all'immagine della città, che non è certo turbolenta. C'è qualcosa che non mi convince e credo non l'unico a pensarlo».

Per il benessere economico i parametri peggiori si riferiscono all'inflazione, ai fallimenti delle aziende, al basso numero di possessori di case proprie, mentre si primissimi posti per il basso costo della casa («Ma forse poco perché calo la popolazione e quindi la richiesta» dice Cava), per il delle auto, delle assicurazioni sulla vita, dei telefoni; buono anche il reddito e il conto in banca.

Dice Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione industriale: «Ancora una volta ci troviamo ad essere tra i primi come reddito, poi scivoliamo nella classifi- del benessere generale, specialmente per due voci decisamente negative: inflazione, e ritengo il dato non corrispondente alla realtà, e fallimenti delle aziende. Si riferiscono all'88, quando risentirono i colpi di coda di vecchie situazioni, oggi andiamo decisamente meglio. Per il resto le cose così male, ci concediamo certe soddisfazioni, abbiamo l'auto, il telefono. Proferiamo l'assicurazione sulla vita all'acquisto della casa? E' tipico dell'alessandrino il rischio».

Buona posizione, infine, per la classifica relativa ai servizi (terzi per le Poste) ed alle infrastrutture. «Segno evidente che il pubblico funziona» nota il sindaco. Mentre Cava ritiene una con- rispetto ai dati sullo scarso benessere quelli che segnalano elevato numero di negozi e di supermercati.

Franco

QUALITA' DELLA VITA

DALLA GRADUATORIA DEI 95 CAPOLUOGHI

CLASSIFICA		BENESSERE ECONOMICO		TRANQUILLITA' SOCIALE	
AOSTA	6ª	VERCELLI	11ª	AOSTA	
VERCELLI	18ª	CUNEO	25ª	VERCELLI	54ª
CUNEO	25ª	AOSTA	26ª	NOVARA	55ª
NOVARA	47ª	NOVARA	30ª	CUNEO	66ª
ASTI	51ª	TORINO	37ª	ASTI	76ª
ALESSANDRIA	59ª	ASTI	40ª	ALESSANDRIA	85ª
TORINO	70ª	ALESSANDRIA	51ª	TORINO	91ª

Dopo l'arresto luglio di due novesi

Sequestrata cocaina per 500 milioni

NOVI. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul traffico di droga con la Colombia che a luglio ha portato all'arresto sette persone, tra cui Dario Odicino, 53 anni, e Rocco Vita, di 47, di Novi. I carabinieri Savona hanno sequestrato mezzo chilo di cocaì- purissima per valore di oltre mezzo miliardo. La droga è stata scoperta in una località dell'entroterra della quale è stato per il momen- rivelato nome.

Secondo quanto è trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, la cocaina era divisa in sacchetti e nascosta sotto una pietra, a un torrente. Nell'operazione i carabinieri hanno anche arrestato un (del quale non si conoscono le generalità) che avrebbe dovuto spacciare la droga. Lo stupefacente era la parte restante di un quantitativo più grosso importato dalla Colombia nell'estate scorsa.

Le indagini continuano con la collaborazione dei carabinieri di Genova, Alessandria Cuneo. Altre sette persone sarebbero nel mirino degli investigatori, perché coinvolte a diverso titolo nella vicenda.

In luglio sette piemontesi furono arrestati dai carabinieri. Sono Giuseppe Boffa, 35 anni, di Alba, ritenuto dai carabinieri il capo dell'organizzazione. Giovanni Minuto, 33 anni, di Alba, Angelo Gallarato, 43 anni, di Bra, Giuseppe Rinaldi, 50 anni, Alba, Giulio Ambrogio Traversa, 39 anni, Serravalle Langhe, e i due novesi.

L'inchiesta carabinieri prese avvio Varazze, dove Giuseppe Boffa aveva preso alloggio in una pensione. L'uomo destò i sospetti dei militari perché in un'agenzia di cambio fu visto comprare considerevole quantitativo di dollari. Fu pedinato e il 13 maggio venne bloccato all'aeroporto di Parigi con 350 grammi di cocaina pura nascosti nelle scarpe. Proseguendo le indagini i militari arrestarono le altre 6 persone, tra cui anche gli incensurati Odicino, titolare a Novi di un negozio di elettrodomestici, e Rocco Vita, sarto. [c. v.]

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

arabella
Agenzia Viaggi Turismo

WEEK-END TRA GASTRONOMIA E ARTE
1-4 novembre:
3-4 novembre: SIENA -
8-9 dicembre: PERUGIA - ASSISI -

WEEK-END TUTTO SKI!
6-9 dicembre:

CAPODANNO CON NOI
29/12-2/1/91 | Innsbruck - Salisburgo - Vienna
30/12-1/1/91 | Ravenna - S. Marino - del Liscio
29/12-1/1/91 | Jugoslavia: Istria - Postojna
29/12-1/1/91 | Barcellona - Costa Brava
29/12-1/1/91 | Parigi in aereo (posti limitati)

- ORGANIZZAZIONE VIAGGI: consulenze per soggiorni località marine e montane. Itinerari in Europa con auto propria. Prenotazioni Hotel - Villaggi - Residence - Biglietteria.
- SPECIALIZZATA ORGANIZZAZIONI GRUPPI: turismo scolastico - aziendale - parrocchiale - crociere - noleggio bus Gran Turismo - vacanze studio.

VISITATECI SIAMO Via Faà Bruno, 66 —
(di fronte all'Istituto Magistrale)
Tel. 0131/68.110 - Fax 0131/68.135

LA SCUOLA

Elementari: la maestra si fa in tre

E a dicembre saranno soppresse le piccole scuole

La riforma della scuola elementare è stata approvata, i [illegible] ordinamenti sono legge dello Stato e si chiude quindi una lunga fase di sperimentazione, che in provincia di Alessandria durava da tre anni.

Sono 2600, in provincia, i bambini che quest'anno frequentano la prima classe e quasi tutti non hanno più un'unica insegnante, ma tre diverse maestre che si alternano su due classi, i cosiddetti «moduli».

Infatti, anche se questo è an[illegible] anno di transizione (perché l'applicazione della riforma è a discrezione dei direttori di Circoli), in provincia in quasi tutti i 36 Circoli didattici viene applicata la riforma (la sperimentazione riguardava lo scorso [illegible] 30 Circoli).

Resta aperto invece il problema delle pluriclassi. Ci sono infatti frazioni e paesi con scuole elementari che hanno meno di dieci alunni e la riforma ministeriale [illegible] sembra attuabile in questo tipo di scuole: «Il provveditore nominerà una commissione - dice Gianni Zermonio, presidente del Consiglio scolastico provinciale -. Sarà composta da: presidenti dei sette distretti scolastici, rappresentanti sindacali, un rappresentate del consiglio scolastico provinciale, i sindaci delle città centro zona e il sindaco di Gavi. Entro il 15 dicembre dovrà presentare un piano di fattibilità della riforma. Questo significherà la soppressione dei Circoli con meno di [illegible] alunni e accorpamenti [illegible] i centri scolastici più consistenti. L'unica eccezione sarà per i centri di montagna: per questo nella commissione è presente il sindaco di Gavi».

Nessun problema, invece, per le nomine degli insegnanti: «Per quanto riguarda Alessandria sono state tutte fatte - dice il vice provveditore Roberto Arrigoni -: già [illegible] fino agosto avevamo nominato insegnanti e supplenti temporanei. I moduli quindi dovrebbero partire senza difficoltà. Se dovessero esserci problemi, dipenderebbe solo da situazioni interne ai Circoli».

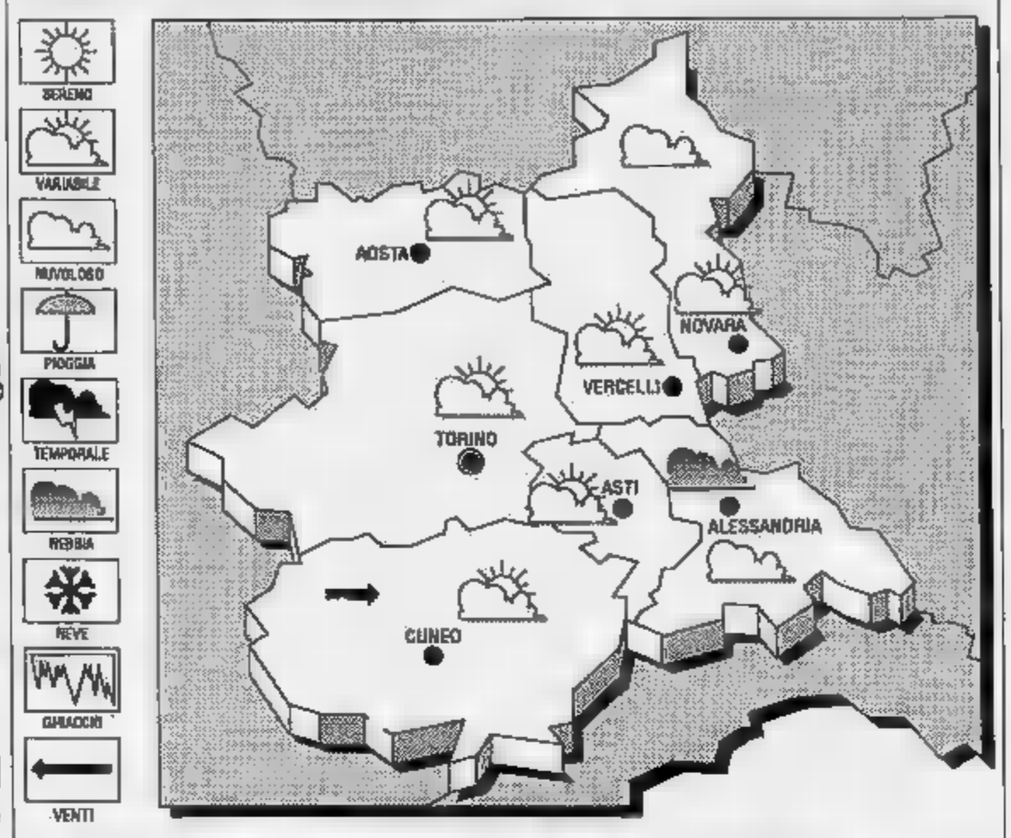
E, a quanto pare, problemi non ce ne sono. Le famiglie, comunque, e solo per quest'anno, possono ancora scegliere se attuare o no i moduli. Spiega Mario Romani, direttore del V circolo di Alessandria: «I genitori possono decidere per il tempo pieno o per l'orario normale, i moduli sono obbligatori solo per le prime classi, mentre nelle altre si continua con i vecchi [illegible]. L'anno prossimo, invece, la legge sarà attuata in tutti i [illegible]. Per quanto riguarda la scuola elementare "Morbelli", del V Circolo, i moduli sono avviati per [illegible] terza e [illegible] quarta e per le nuove prime».

In alcuni istituti le nuove didattiche sono invece all'anno zero. «Nella nostra scuola non avevamo mai fatto sperimentazione con i moduli - dice Maria Teresa Maggi della "Carducci" - cominciamo quest'anno, il provveditorato ha assegnato i posti dell'organico di fatto sul numero delle classi, tenendo conto della riforma. Nessun problema per [illegible] nelle sezioni staccate di Castelceriolo e Valmadonna, for[illegible] i problemi ci saranno il prossimo anno, quando i moduli verranno estesi a tutte le classi».

Alla elementare del Villaggio Europa, invece, la nuova legge suggella un'esperienza pluriennale: «Sono tre anni che è in atto la sperimentazione sui moduli di un corso, dalla prima alla quarta - dice Piero Goretta, direttore del Circolo - il prossimo anno saranno coinvolte tutte le classi. Nella nostra scuola c'è anche l'insegnamento della lingua inglese: anche questa dovrebbe diventare obbligatoria».

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La depressioni atlantiche continuano a scorrere lungo l'asse che va dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo esiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni di tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà il displuviale alpina e prealpina occidentale con isolati piovaschi.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Variabilmente [illegible] o nuvoloso [illegible] Valle d'Aosta e Piemonte. Su queste regioni saranno possibili annuvolamenti estesi ad evoluzione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico. Foschie mattutine sulle pianure.
TEMPERATURE. Stazionaria con moderato aumento delle massime.

LE [illegible]ERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 21; minima: 16; media: 18,5

UN ANNO FA
Massima 18; minima 12; media 15.

E [illegible]E IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 16
Asti 15	Aosta 22
Cuneo 14	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 6,29; tramonta alle 18,09. La Luna si leva alle 16,57; cala alle 5,06.

LETTERE AL [illegible]

Acqui, negozianti la richiesta ignorata

Sono un commerciante di [illegible] Bagni che non accetta il fatto che il Comune non abbia risposto [illegible] affermativo né in [illegible] negativo alla richiesta formulata con [illegible] gruppo di colleghi e di cittadini di realizzare, dalle [illegible] alle 24, nel periodo estivo, [illegible] sino a fine settembre, un'isola pedonale nel tratto che dal ponte Carlo Alberto porta all'incrocio [illegible] via Monteverde e via Alfieri.

La richiesta era stata presentata il 31 luglio ed era sottoscritta da 132 tra commercianti e abitanti di corso Bagni. In due mesi gli amministratori comunali non ci hanno degnato di una risposta, scritta o anche verbale.

Vorrei anche segnalare l'incuria del Comune verso le aiuole, l'insufficiente illuminazione, la precaria situazione delle fognature, che ad ogni temporale si intasano e creano pozze d'acqua pericolose per gli automobilisti.

Lettera firmata, Acqui Terme

Ancora interrogativi sulla gru in piazza

Ho letto con soddisfazione che finalmente, [illegible] bisognerà attendere la fine dell'anno, verrà rimossa quella enorme gru che, nell'area dell'ex sede del Comprensorio, deturpa piazza della Libertà ed [illegible] po' il simbolo [illegible] un'opera incompiuta.

Era ora che si provvedesse, considerato che, non so per quale motivo, i lavori che dovevano essere eseguiti negli uffici del defunto Comprensorio sono fermi da anni.

Ma leggo anche, sempre su «La Stampa», che l'affitto [illegible] gru necessaria per la sistemazione, tutto sommato breve, dell'obelisco di piazzetta della Lega ammonta a 9 milioni.

A questo punto mi chiedo: ma che cosa è costata (e chi si è accollato la spesa) la gru rimasta ferma per anni in piazza della Libertà?

Gradirei veramente una risposta in merito.

Marco Guerrina, Alessandria

«Perché ho [illegible] l'aula consiliare»

Ritengo opportuno chiarire la mia decisione di abbandonare l'aula del Consiglio comunale, «vistosamente» apprezzata dal pubblico presente.

Essere presenti al Consiglio comunale come gruppo, anche [illegible] formato (per ora) da un solo consigliere, ci permette [illegible] esprimere [illegible] volontà di molti cittadini, di dire pubblicamente quello che non funziona o funziona malamente.

La sera del Consiglio ho voluto denunciare l'antidemocraticità della maggioranza pci-psi-pri, che si [illegible] tenuta tutte le presidenze delle aziende municipalizzate, Amag, Amiu, Ata, Atm, attenendosi (?) allo Statuto che recita: «Le minoranze vanno tutelate», [illegible] peraltro spiegare [illegible] e (aggiungo io) da chi? Ho denunciato la faziosità e l'arroganza della democrazia cristiana che ha «democraticamente» deciso di far nominare, negli undici posti a disposizione della minoranza: nove dc, un pli, un psdi. Inutile ogni commento.

Nelle varie riunioni dei capigruppo ho tentato di far valere le nostre ragioni, inutilmente. La Lega Nord, [illegible] i suoi 2373 voti nel solo Comune di Alessandria, nelle municipalizzate non entra.

Tengo [illegible] precisare che [illegible] volevo quel posto per avere una «poltrona» ma, semplicemente perché i nostri elettori e ancor di più la gente che nel dopo-elezioni ci ha capiti e si è avvicinata a noi, si aspetta da parte nostra un severo controllo.

Dove farlo se non nelle azien[illegible] municipalizzate? Specie dopo gli spiacevoli inconvenienti, a tutti noti, degli anni scorsi.

Oreste Rossi
capogruppo al Comune di Alessandria di Lega Nord-Piemont

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Melania Canepari, Silvia Malfatti, Paolo Corradin.
MORTI. Ottavia Sardi, 80 anni.
SI SPO[illegible] Fulvio Bianco, 35 anni, impiegato, con Daniela Cresta, [illegible] 25, fotocompositrice.

[illegible]

MORTI. [illegible] Rossignoli, 85 anni; Ruggero Traboschi, di 71; Pietro Moretti, [illegible] 69; Luigi Silvano, di 83.

ACQUI TERME
MORTI. Pierino Gasparini, [illegible] anni.

NOVI [illegible]
[illegible] Maria Allegro, 81 anni; Giuseppe Caravaggio, di 43; Rosa Cunico, [illegible] 82; Italo Santamaria, [illegible] 76; Anna Alliano, di 87.

OVADA
MORTI. Francesco Nervi, 52 anni.

[illegible]
NATI. Valentina Coltone.
[illegible] Erminia Lazzarin, 84 anni; Domenica Lazzarotti, di 82; Francesco Cupè, di 66; Pietro Manelli, di [illegible].

VALENZA
NATI. Giulia Dispensa, Matteo Benevolo.

[illegible]
IN [illegible]

OCCUPAZIONE

La timbratura dei cartellini

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti che dall'1 al 31 ottobre, dalle 8,30 alle 12,30 (sabato compreso), allo sportello [illegible] viene eseguita la revisione (timbratura) del «cartellino rosa» degli iscritti il cui cognome comincia con lettera compresa fra la A e la L. Per gli altri lavoratori - lettere dalla M alla Z - la timbratura avverrà dall'1 al 30 novembre. I lavoratori che nell'anno hanno percepito qualsiasi reddito o la cui posizione familiare sia variata (figli non più minorenni, separazioni legali, decessi) devono fare apportare queste modifiche agli sportelli 6 o 7 o [illegible].

MARCIA PACE

[illegible] pullman per Assisi

In vista della marcia della pace Perugia-Assisi, in programma domenica 7, ad Alessandria viene organizzato un pullman che partirà alle 24 di sabato da piazza della Libertà. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Per informazioni: 0131/441.504-442.112-953.063; 0142/72.234; 0144/53.732; 0143/418.676.

LA FOTO D'ARCHIVIO

La Canottieri Tanaro negli Anni Venti

Era già il ritrovo della Alessandria «che [illegible]. Il circolo era però anche davvero il punto di riferimento di chi voleva fare canottaggio. Al termine delle escursioni in barca, tutti si ritrovavano sotto gli alberi per la merenda

Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

MAICO

ALESSANDRIA
CENTRO MAICO
Piazza Garibaldi [illegible]
Tel. [illegible]
TUTTI I GIORNI
SABATO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 9 Ottobre
[illegible]macia Albertini
dr. Galasso C.so Italia 70

ACQUI TERME - Martedì 23 Ottobre
Ottica Oreficeria
Avignolo
Via XX Settembre 6

ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 Ottobre
Oreficeria La Cava
Via Libarna [illegible]

CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 Ottobre
Ottica Vedar Bene
Via Duomo 10

MURISENGO - Lunedì 1 Ottobre
Farmacia dott. O[illegible]
Via Umberto I 6

NOVI LIGURE - Giovedì 11 e 25 Ottobre
Farmacia dr. Giara
Via Girardengo 13

[illegible] - Mercoledì 10 e sabato 27 Ottobre
Farmacia dott. Gardelli
Corso Baracco 303

TORTONA - Sabato 6 e [illegible] Ottobre
Farmacia Zerba
Via Emilia 220

VALENZA - Sabato 13 Ottobre
Farmacia dr. Vigarò
Via Cavour 29

MAICO PIEMONTE - TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

ernia
Cinture lombari [illegible]
Corsetti dorso-lombari KLEBER
Protesi mammarie al naturale VENUSIA
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 23 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Fruoni 1/3 - 16121 Genova tel. 010-561371. Informazioni e vendita a:
[illegible] Farmacia Centrale, p.tta [illegible] Lega ● ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 269

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni [illegible]
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Il ministro finalmente risponde ai quesiti sull'utilizzo in agricoltura

Bormida assolto con dubbi

Secondo le analisi dall'Istituto superiore di sanità i microinquinanti ci sono. Ma quanto siano pericolosi non si sa. Si può irrigare: ma solo colture che non assorbano molta acqua

ALESSANDRIA
DAL [illegible]RO CORRISPONDENTE

Assoluzione, ma con formula molto dubitativa, per l'acqua del Bormida destinata all'irrigazione agricola. E' la conclusione di un lungo telegramma inviato dal ministro della Sanità Francesco [illegible] Lorenzo al prefetto ed agli assessori regionali alla Sanità e all'Ambiente. Telegramma che, per conoscenza, è stato poi inviato anche ai sindaci dei Comuni bagnati [illegible] fiume [illegible] alle Usl interessate, quelle di Alessandria e Acqui.

Sin dall'estate '89, sulla base dei dati forniti dalle due Usl, i sindaci [illegible] Comuni, da Bistagno ad Alessandria, avevano proibito l'utilizzo dell'acqua del Bormida e del canale «Carlo Alberto», alimentato dallo stesso fiume, per scopi irrigui a [illegible] della presenza [illegible] microinquinanti. Divieto ribadito negli scorsi mesi, malgrado le proteste delle associazioni agricole preoccupate per i gravi danni che la siccità avrebbe potuto provocare. Di fronte alla «guerra» tra amministrazioni comunali e agricoltori, erano stati chiesti chiarimenti al ministero alla Sanità.

Secondo la commissione consultiva tosalcologica dell'Istituto superiore di sanità - dice il [illegible]stro - le analisi [illegible] molecole organiche identificate nelle acque [illegible] fiume [illegible] ritenute significative dal punto di vista tossicologico», sembrerebbero, se considerate una per una, escludere ogni pericolo di tossicità. Non c'è però certezza, anche perché mancano dati e criteri sul problema delle miscele di [illegible] sostanze e sui possibili effetti sinergici». Così come mancano dati [illegible] possibili odori o sapori che possono derivare alle colture.

Sconsigliabile quindi, secondo il parere della commissione, l'utilizzo a scopo irriguo delle [illegible]que stesse. [illegible] la stessa fonte afferma anche «che qualora vi siano accertate condizioni di necessità potrebbe essere tollerata, mediante canalizzazione, l'irrigazione di quelle colture che non [illegible] soggette a particolare assorbimento di tracce delle sostanze presenti». Quali siano le colture non lo si dice, come [illegible] si spiega quando scattino le condizioni di necessità. Ancora una volta, quindi, [illegible] si sa se l'acqua del fiume possa essere usata per irrigare, oppure no. [f. m.]

SUL LACCIO LA [illegible]COLA AI [illegible]

NOVI LIGURE. Toccherà a una commissione di esperti della provincia di Alessandria e del Comune di Genova porre fine alla «guerra dell'acqua» tra il capoluogo ligure e la bassa Valle Scrivia.

La soluzione è stata concordata ieri dagli amministratori piemontesi e liguri al termine di un incontro molto acceso durante il quale i sindaci dei [illegible]tri appartenenti al Consorzio delle bassa Valle Scrivia hanno ribadito il parere negativo [illegible] progetto genovese [illegible] attingere acqua dal torrente Laccio, uno tra i principali affluenti dello Scrivia, che è fonte di approvvigionamento per gli acquedotti [illegible] Novese e del Tortonese.

«La presa d'acqua dal Laccio risolverebbe in minima parte i problemi di Genova, aggravando notevolmente i nostri», ha detto il sindaco [illegible] Tortona Fabrizio Palenzona. Anche l'ass[illegible]e ai Lavori pubblici Gianni Diamante ha espresso molti dubbi: «L'acquedotto "Nicolay" [illegible] dei tre che riforniscono Ge[illegible], preleva da molti anni l'acqua dallo Scrivia - ha sottolineato - e l'impoverimento [illegible] la falda è già notevole».

«La nostra opera [illegible] creerà problemi alla bassa Valle Scrivia - sostiene [illegible] l'assessore genovese Roberto Timossi - pari ché la presa funzionerà solo in alcuni periodi dell'anno, quando il torrente che alimenta lo Scrivia ha una portata superiore ai 200 litri [illegible] secondo. Genova "pescherebbe" dal Laccio circa 5 milioni [illegible] metri cubi d'acqua, una quantità che non penalizzerebbe nessuno».

Ma i sindaci alessandrini, affiancati dall'Amministrazione provinciale e dal consigliere regionale Angelo Rossa, hanno confermato la preoccupazione che la «briglia» sul Laccio danneggi gravemente la bassa Valle Scrivia. Si è così deciso di affidare [illegible] verdetto a [illegible] commissione tecnica. Gli esperti della provincia di Alessandria avranno un primo incontro sabato mattina, a Genova, con gli architetti liguri. «Daremo il nostro assenso solo se i tecnici avranno espresso parere favorevole - hanno affermato i sindaci della bassa Valle Scrivia - mentre in caso contrario, ci opporremo alla richiesta di Genova, pur restando disposti a collaborare con il capoluogo ligure per una migliore gestione ed utilizzazione dell'intero [illegible] dello Scrivia». [m. d.]

L'altra notte una breve precipitazione che non è servita a nulla

La pioggia-beffa di Acqui

E la gente protesta per le bollette dell'acqua

ACQUI TERME. Una beffa. Così qualcuno nella città termale definisce le poche gocce cadute nella notte tra sabato e domeni[illegible] [illegible] tutto insufficienti a risolvere l'emergenza idrica che dura ormai da quasi [illegible] mesi.

Il pluviometro del Quartino ha registrato sette millimetri di pioggia, troppo poco per [illegible] mentare la portata dell'Erro, o per alzare il livello dal laghetto del Lavinello, punto [illegible] captazione dell'acquedotto comunale. La pioggia nell'alta valle dell'Erro [illegible] caduta per una decina [illegible] ore, ma in quantità molto modesta. «E' appena servita [illegible] bagnare gli orti», commentano nella zona.

E così ad Acqui è ancora crisi idrica [illegible] i più penalizzati sono gli abitanti [illegible] piani [illegible] delle [illegible]ne alte della città, dove i rubinetti funzionano solo alcune ore al mattino e alla [illegible]. Una situazione che spinge a mettere in dubbio l'obbligo del pagamento delle bollette a[illegible] Sapt, l'azienda che gestisce l'acquedotto. [illegible] l'utente [illegible] ha potuto usufruire del servizio potrebbe pagare la bolletta dimezzata: la tesi è stata sostenuta dal consigliere Carlo Camporino durante l'ultima riunione del Consiglio comunale ed è condivisa dall'assessore Angelo Bonazzo. Quest'ultimo ha detto che l'amministrazione vericherà [illegible] per caso se il consumatore potrà avvalersi della riduzione sulla bolletta.

Intanto al Filatoio di Mulazzo, con la collaborazione del Comitato per la salvezza dell'Erro, è stato scavato un pozzo che dovrebbe [illegible] portata di 16 litri [illegible] secondo. L'acqua è stata trovata da [illegible] rabdomante, alla profondità [illegible] cinque metri, su una falda che dalla collina sul versante di Melazzo e Ponzone raggiunge il torrente Erro [illegible] che potrebbe anche non essere l'unica della [illegible].

Intanto il Comitato per la sal[illegible] dell'Erro ha organizzato per stasera alle 21 all'Hotel Nuove Terme un'assemblea pubblica sulla crisi idrica, mentre oggi una delegazione comunale è in Regione per chiedere una decina di miliardi [illegible] finanziamento per la rete idrica cittadina. [c. r.]

IN BREVE

[illegible] Le offerte [illegible] lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 5 ottobre, alle [illegible] avverranno le chiamate pubbliche per le seguenti offerte di lavoro. Assunzioni [illegible] tempo indeterminato: [illegible] cameriere qualificato; due muratori; assunzioni part-time: un operaio adatto alle pulizie. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta (anche extracomunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì [illegible] ottobre, muniti [illegible] libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia [illegible] carta semplice. La Sezione [illegible] anche che sono disponibili le seguenti offerte di lavoro nominative. In provincia: due coibentatori, livello A; due carpentieri in ferro, quinto livello; dieci produttori di IV grado (assicurazioni); [illegible] operaio specializzato in macchine perforatrici e trivellatrici; [illegible] apprendista elettricista; due falegnami; un muratore; [illegible] operaio patente C; due operai [illegible] contratto di formazione lavoro per elettricista; una apprendista parrucchiera. Fuori provincia: un [illegible] e cuoco esperto in cucina romena con conoscenza delle lingue europee [illegible] orientali; un apicoltore con conoscenza lingua inglese, francese, romeno; [illegible] operaio potatore e specializzato in macchine agricole. I lavoratori interessati iscritti nelle sette [illegible] circoscrizionali della provincia possono presentarsi in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Valzer [illegible] nomine [illegible] i parroci

«Valzer di nomine nella diocesi di Casale. Da ieri don Pietro Palena, 57 anni, già parroco dell'Addolorata, è il nuovo rettore del Seminario monferrino. Subentra nell'incarico [illegible] don Giampaolo [illegible]sano, nominato amministratore apostolico della parrocchia [illegible] Pontestura dopo che il parroco [illegible] paese, don Claudio Cipriani, è diventato cappellano dell'ospedale. Nuovo parroco dell'Addolorata è [illegible] Gigi Gavazza, 52 anni, che lascia la parrocchia [illegible] Santo Stefano. Gli subentrerà don Leonardo Modica, 46 [illegible]. Don Pietro Strano, 32 anni, [illegible] parroco della parrocchia dell'Addolorata, è stato invece nominato [illegible] vescovo, monsignor Carlo Cavalla, parroco [illegible] Ozzano. Sostituisce monsignor Luigi Lavagno, 79 anni, che lascia la parrocchia dopo 43 anni.

NOVI LIGURE
[illegible] [illegible] segretario per il pci

Nuovo segretario di zona per il partito comunista di Novi Ligure: è Oreste Soro, 53 anni. Soro prende il posto del vice sindaco Mario Lovelli. Il neo segretario [illegible] coadiuvato nel [illegible] compito [illegible] Riccardo Austa, Gianni Ivaldi, Gianni Malfettani, Emilia Morando [illegible] Gian Marco Repetto.

CASALE [illegible]
[illegible] [illegible] ripulito il parco della [illegible]

Una inedita collaborazione tra Lega Ambiente e Fila (associazione che raggruppa i lavoratori autonomi) permetterà di avviare entro fine mese i lavori di sistemazione e pulizia della Cittadella. Dice Mirella Rua, di Lega Ambiente: «Organizzeremo alcune giornate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, poi con i nostri mezzi cominceremo a ripulire la zona». L'area della Cittadella, che attualmente si trova in stato [illegible] abbandono, secondo i progetti [illegible] Comune ospiterà un parco pubblico.

un pensionato,
una banca.

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta un nuovo servizio comodo e conveniente riservato a chi è in pensione.

CONTOSERENO

una proposta concreta che offre
servizi puntuali
(l'accredito della pensione, il pagamento delle bollette, la tessera Bancomat/Bancoshop, la CartaSì, la cassetta di sicurezza, la custodia pellicce, la custodia titoli),
consulenze professionali
(su tutte le operazioni di Banca e su qualunque forma di investimento/finanziamento);
vantaggi [illegible] coperture esclusive
(gli interessi riconosciuti ogni 6 mesi [illegible] l'assicurazione durante le operazioni di prelievo o versamento).

Per informazioni riservate e personali telefonare a: NUMEROVERDE 1678-04070

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

Casale, al mercato di piazza Castello contestano gli extracomunitari

Ambulanti: via i vu' cumprà

«Tra le bancarelle c'è un'invasione di marocchini e senegalesi e sono sempre più insistenti con noi e i clienti». Chiesti maggiori controlli. Si pensa anche ad una petizione

CASAL
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I commercianti del mercato ambulante di piazza Castello prote- contro l'aumento di «vu' cumprà» che, di settimana in settimana, sempre più affollano la piazza casalese.

Nelle ultime giornate di mercato è salita la tensione tra ambulanti ed extracomunitari, soprattutto marocchini e senegalesi «che ormai - lamenta commerciante di felpe e tute sportive - non si limitano più a vendere soltanto gli accendini, ma hanno di tutto». Ma le lamentele, più che al timore per la possibile concorrenza, sono dovute «all'atteggiamento insistente» nei confronti degli stessi commercianti e della clientela. c'è chi parla di promuovere una petizione. «Appena una persona si ferma al b - dice Giovanna, che vende fazzoletti, cappelli e altri accessori di abbigliamento - si avvicina subito un vu' cumprà e insiste per vendere qualcosa. Così c'è chi, vedendo qualche extracomunitario nelle vicinanze, evita di fermarsi per os- importunato e acquista altrove». «Da qualche tempo c'è un'invasione di extracomunitari - lamenta Nunzio Zecchino, che vende abbigliamento ed è presidente provinciale dell'Anva Confesercenti -. Infastidiscono con loro insistenze e poi non sono corretti sotto il profilo fiscale: vendono gli generi di merceria che si possono trovare sulla piazza, ma non pagano le tasse o l'occupazione del suolo pubblico come noi. Non vogliamo fare discriminazioni, ma ormai il feno- si è ingigantito e deve essere regolarizzato».

Interviene un altro commerciante, Leandro Salvi: «Sono troppi, ogni pochi passi ce n'è uno. Sono invadenti anche noi. Qualcuno lo accontentiamo facendo un'offerta, ma non pos- farlo con tutti».

Molta gente, per liberarsi dalle loro insistenze, compra, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli applicati dagli ambulanti, «ma - spiega Salvi - sono articoli scadenti, di seconda scelta».

Aggiunge Federico Caligaris, che vende occhiali e bigiotteria: «Hanno bisogno di lavorare, è vero, ma adesso è troppo. C'è un'invasione di extracomunitari. Quest'anno abbiamo venduto molto rispetto al solito, in quanto loro vendono gli stessi nostri generi. Non sono affatto razzista, ma ci vuole una regolamentazione e più controlli».

«L'aumento della presenza di extracomunitari al mercato - ammette il comandante delle guardie municipali, Giorgio Spalla - ma è problema che non possono risolvere i vigili soli: è impensabile le forze che abbiamo. C'è comunque un vigile addetto ai controlli e se gli ambulanti riscontrano carenze sarebbe bene che venissero direttamente a segnalarles».

Anche carabinieri e polizia intensificano i controlli nelle giornate di mercato, martedì e venerdì. I servizi servono sia per scoraggiare il borseggio (che è in calo) sia per controllare la regolarità di soggiorno degli extracomunitari. Alcuni di loro hanno comunque anche ottenuto l'iscrizione allo speciale registro della Camera di commercio e l'autorizzazione a vendere. In base alla legge possono tranquillamente fare i «vu' cumprà».

Silvana Mossano

La polemica al mercato. Sono accusi l'alto numero di extracomunitari

IN

ACQUI TERME
I funerali dell'operaio morto a Ovada

Si svolgono oggi pomeriggio ad Acqui, alle 16,30 nella parrocchia di Cristo Redentore, i funerali di Bortolo Lo Casio, 23 anni, via S. Defendente 40, morto per un incidente sul lavoro nel pomeriggio di mercoledì. Alle dipendenze dell'imprenditore Corrado Giorgio lavorava in un appartamento del quinto piano di un edificio a Ovada quando è caduto dal balcone sfracellandosi al suolo.

CASALE
In tre per droga

I carabinieri di Casale hanno arrestato Girolamo Sicali, 45 anni, di Torino, su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino. Sicali deve scontare 3 anni, 11 mesi e 21 giorni di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

ALESSANDRIA
Oltraggiò un ferroviere: condannato

Il pretore di Alessandria Del Nero ha condannato a 4 mesi di reclusione Maurizio Balsano, 20 anni, di Nichelino, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il 14 aprile era stato notato da un controllore mentre viaggiava in prima classe sul treno Torino-Bologna con i piedi appoggiati sul sedile di fronte. Invitato ad esibire biglietto e documenti, il giovane si era rifiutato. Il controllore aveva chiesto l'intervento di un agente e Balsano era sceso dal convoglio, ma era subito risalito. Di nuovo invitato a scendere, ha oltraggiato il ferroviere.

POMARO
Ritrovate le mura del Quattrocento?

A Pomaro durante i lavori di scavo per la costruzione di un campo sportivo, nel centro del paese, sono venute alla luce rovine che potrebbero parte delle mura quattrocentesche del piccolo centro collinare monferrino.

NOVI
Ex arbitro nella commissione Sport

L'ex arbitro di calcio Camillo Acri, psi, è il nome di spicco della commissione Sport, Turismo e Spettacolo di Novi. Gli altri componenti: Giovan Battista Cassulo, pri, Romano Cabella, pci, Carmine Cascarino e Osvaldo Repetti, dc, Andrea Guenna, pli.

Grave un giovane casalese: sbanda con l'auto tra Frassinello e Ottiglio

Ancora feriti sulle strade

La vettura si è ribaltata più volte in un campo: forse è scoppiata una gomma. A San Salvatore motociclista cade dopo uno scontro e investe tre donne. Altri incidenti a Casale, Valenza, Tortona

Ancora un fine settimana segnato dagli incidenti stradali nell'Alessandrino.

Il più grave è accaduto sabato tra Frassinello e Ottiglio, poco prima del bivio per Moleto. Mario Terzuolo, 21 anni, frazione San Germano di Casale, è uscito di strada con la sua «Ritmo». Forse è stato lo scoppio di un pneumatico a far perdere il controllo all'automobilista: la ha invaso la corsia opposta, quindi ha superato un fossato e si è ribaltata più volte in un campo.

Per liberare il giovane dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e di Alessandria. Sono accorsi anche i carabinieri di Vignale. Terzuolo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Casale.

La stessa sera, in regione Mandoletta, vicino Casale, due auto si sono scontrate frontalmente, la «R5» di Marco Vellano, 19 anni, e una «Prisma» tre componenti di una famiglia milanese, tutti feriti in modo non grave.

Intanto, a Casale il pensionato Romolo Dulla, 73 anni, via XX Settembre 121, a bordo di un ciclomotore si è scontrato la «128» di Eugenio Valeggia, 51 anni, via della Rovere 3. L'incidente è avvenuto, in piazza Castello, davanti al Teatro. Dulla ha riportato un trauma cranico e alcune fratture. La prognosi è di quaranta giorni.

Domenica mattina in via Panzo a San Salvatore si sono invece scontrate le moto «Aprilia» di Mauro Avitabile, 17 anni, e Michele Ronconi, 16, abitanti rispettivamente in via Casale e via Panzo. Avitabile è caduto riportando lesioni guaribili in sette giorni ed è finito contro tre passanti, Gaetana Ciurca e Carmela Lo Fumo, di 51 e 53 anni, abitanti in via Marconi, e Carmela D'Amico, 66, via Biscaglio 9. Gaetana Ciurca e Carmela D'Amico hanno riportato lesioni guaribili in 5 giorni, mentre Carmela Lo Fumo guarirà in 40 giorni.

Sulla provinciale Gamalero-San Rocco, sempre domenica mattina, si sono scontrati frontalmente l'autocarro di Nicolino Maccario, 42 anni, di Gamalero, con il quale viaggiava la figlia Linda di 6 anni, e la «Duna» di Carlo Maccario, 70 anni, di Alessandria, via Guvigliuna. E' rimasta ferita la bambina: la prognosi è di 8 giorni. Questi ultimi tre incidenti sono stati rilevati dalla polizia stradale.

Cinque feriti in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio di domenica a Valenza sulla circonvallazione Ovest, all'incrocio strada Astigliano e viale Santuario. La «Uno» di Francesco Barbin, 27 anni, di Pecetto, ha urtato la «128» di Vittorio Magro, 63 anni, di Valenza, via Donizetti 6, e l'«Alfa 33» di Luigi Cocca, 44 anni, di Tonco.

Hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici Luca Zanchetta, 15 anni, via Pio La Torre 82, che era sulla «Uno» (la prognosi è di pochi giorni), e i passeggeri della «128»: Vittorio e Rina Magro (guariranno in settimana); Rosetta Palazzoli (36 giorni) e Agostino Magro (15 giorni).

Incidente, domenica sera, anche a Tortona, in corso Pilotti. La di Maria Paola Giannoni, 43 anni, di Casasco, diretta a Viguzzolo, si è scontrata con due auto che sopraggiungevano in senso opposto. Prima ha urtato la «Ritmo» di Maria Rosa Calvi, 40 anni, di Sant'Agata Fossili, poi la «Uno» di Pietro Sala, 49 anni, di Tortona, piazza Cesare Battisti. Maria Giannone ha riportato un trauma cranico e la frattura del naso: la prognosi è di 20 giorni. Illesi gli altri due conducenti.

Infine, l'ambulante Maria Roberta Castellano, 24 anni, di Casalbagliano, mentre ieri mattina era diretta ad Alessandria per il mercato, sotto il ponte ferroviario, ha perso il controllo del suo furgone, che ha urtato contro un paletto in cemento armato. L'ambulante ha riportato ferite guaribili in una settimana. [r. al.]

Mornese: quando fu eletto in Consiglio lavorava all'Usl

Il sindaco ineleggibile

La sentenza del tribunale civile resta però sospesa perché l'interessato ha annunciato ricorso. Sulla vicenda deve inoltre ancora pronunciarsi il Tar

MORNESE. Non poteva essere eletto consigliere comunale il dottor Marco Pestarino, 39 anni, il medico nominato sindaco negli scorsi mesi a capo di maggioranza democristiana.

Questa la sentenza pronunciata dal tribunale civile di Alessandria (presidente Michele Zeoli, giudici Giuseppe Emiliani e Antonio Marozzo) ricorso di due elettori di Mornese, l'ex sindaco Dino Angelini e Benito Campi, assistiti dall'avvocato Franco Reggio. Contro la decisione dei giudici il sinda- ha annunciato ricorso. La sentenza resta pertanto sospesa e il dottor Pestarino può restare al suo posto. E tutte le decisioni adottate sino ad oggi dal Consiglio comunale restano valide. «La decisione del tribunale mi è giunta del tutto inattesa - commenta Marco Pestarino -, i difensori mi avevano detto di aver presentato un ricorso che avrebbe interrotto la causa». In realtà il ricorso per chiedere che a giudicare sulla ineleggibilità o meno di Pestarino a consigliere comunale non fosse il tribunale civile ma il Tar (il tribunale amministrativo regionale) è stato presentato, ma nelle forme previste dalla legge. Di qui la sentenza.

Il sindaco contestato era, prima delle elezioni del maggio scorso, responsabile incaricato del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Ovada e come tale faceva parte dell'ufficio direzione dell'unità sanitaria stessa. Poiché Mornese fa parte dell'Usl ovadese, secondo l'articolo 2, comma ottavo, della legge 154/81, Pestarino non poteva essere eletto consigliere comunale.

«Non sapevo nulla della mia ineleggibilità - dice il sindaco -, tenuto anche conto che il mio incarico responsabile del servizio igiene pubblica era del tutto provvisorio. Per questo mi sono presentato alle elezioni». A capo di una formazione di democristiani che il 6 maggio ha battuto una coalizione di sinistra, indipendenti e elementi di area dc che riproponevano la candidatura del sindaco uscente Dino Angelini.

Eletto consigliere comunale, Pestarino il 14 maggio si è dimesso dall'incarico all'Usl, per incompatibilità. Ma, secondo la legge, non si tratta di incompatibilità tra le cariche di consigliere e di componente dell'ufficio di direzione dell'Usl, bensì di non eleggibilità per chi tale incarico ricopriva al momento delle elezioni. Il tribunale civile, pertanto, ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Reggio per conto di Dino Angelini e Benito Campi.

Marco Pestarino avrebbe potuto costituirsi in giudizio, ma il difensore, avvocato Gallanti, si è limitato a presentare un ricorso sostenendo che a decidere doveva essere il Tar. Ed è un ricorso che i giudici non hanno potuto prendere in considerazione proprio per la mancata costituzione in giudizio del sindaco. (f. m.)

Primaria Azienda Editoriale

RICERCA

PERSONALE AUTOMUNITO

Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino.

Rivolgersi:

M & C SERVIZI Srl

Telefonare al (0131) 43.201
dalle 8,30 alle 12,30
e dalle 15 alle 19

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato chiuso

ALLA CONCESSIONARIA

Autobocca

TUTTA LA GAMMA AUDI E VOLKSWAGEN
IN PRONTA CONSEGNA

TRATTAMENTO ECCEZIONALE SU TUTTE LE POLO

LE NOSTRE OCCASIONI

GOLF GTI 3p	bianco	L. 13.500.000	POLO MOVIE agosto '90	grigio metal.	L. 9.800.000
GOLF GTI 3p	bianco	L. 10.200.000	ALFA 33 1500 gas	grigio metal.	L. 9.300.000
GOLF 16v 3p	bianco	L. 14.500.000	LANCIA PRISMA 1300 impianto metano	blu	L. 11.000.000
GOLF 16v 3p	bianco	L. 16.750.000	FIAT UNO 45	marrone	L. 5.550.000
GOLF CABRIO	azzurro	L. 10.000.000	VOLKSWAGEN Transporter Cassone	azzurro	L. 13.550.000

Sede: NOVI LIGURE (AL) (zona industriale) Viale reg. Piemonte, 15 Tel. (0143) 79.213

CONCESSIONARIA PER NOVI LIGURE TORTONA OVADA

Arrangia musiche per film: Piernatale Massara, novarese, si racconta

Esperto in colonne sonore

Ha collaborato con Dario Argento, Lizzani, Risi. Ora sta lavorando a una coproduzione internazionale tratta da «I misteri della giungla» di Salgari. La tournée con Milva

Piernatale Massara visto da Ghiglione

Dalla direzione delle orchestre di Sanremo all'arrangiamento di colonne sonore per film: il ritratto del novarese Natale Massara

VOLEVA soltanto fare musica. Dalla sua, aveva la tradizione familiare: il padre era l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii erano musicanti dello stesso ente, un cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio.

Piernatale Massara, oltre alla predisposizione naturale nel suonare il clarinetto e «giocare» con le note, aveva le idee chiare. Tanto che l'emozione è grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, con consumata abilità, le orchestre di San... di fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare sette o otto concerti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Prima ero stato, per così dire, il "capo" dei Ribelli di Celentano».

Massara oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: era a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle ....

Massara si rifugia spesso nella campagna di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ha ospitato, tra gli altri, il regista Brian De Palma. E negli Stati è stato alla festa di compleanno di Steven Spielberg. Infine, ha lavorato con Dario Argento, Carlo Lizzani, Carlo Vanzina e Dino Risi.

Diplomato in clarinetto, piano e composizione al conservatorio, Massara si destreggia nel dare la colonna a pellicole di prima qualità e curare la parte strumentistica di cantanti italiani e stranieri.

Con la Ricordi, agli inizi, lavorò spalla a spalla con i Dik Dik, l'Equipe '84, Rita Pavone, Tony Del Monaco. La sua carriera in continua lo portò a conoscere Pino Donaggio, con il quale strinse contatti di lavoro frequentissimi e duraturi: «Ma la vera per me è sempre stata quella che si ascolta con il film - dice Massara - è l'armonia che rimane, anche quando il disco non si ascolta più. Il primo film che realizzai fu "L'isola del tesoro" con Orson Welles. Da Hollywood mi spedirono telegramma». Erano i complimenti della Metro Goldwin Mayer.

Da allora l'impegno principale di Massara fu quello di vedere pellicole in anteprima, chiudersi in sala a pensare a sottolineare, con le sette note, scene e personaggi. Ultimamente ha lavorato a Claudio Mori nello spettacolo estivo «Du du du du».

Le sue prossime fatiche? «La colonna di un kolossal, una coproduzione internazionale tratta dal romanzo di Salgari, "I misteri della giungla", l' delle musiche di "Indio 2", l'impostazione del lavoro per un film con Mastroianni e Judy Andrews e della colonna sonora per un serial di 13 puntate con Terence Hill».

Nel frattempo tornerà in Germania, sua terza patria dopo Oleggio e Milano, per seguire Milva in tournée. Pochi giorni riposo trascorsi nel Novarese, Massara ha salutato gli amici. Con loro, parla raramente dei film negli States. Rifugge abilmente la facile popolarità. Per questo motivo, molti concittadini, soprattutto gli anziani, lo ricordano semplicemente Piernatale Massara, quello che è andato a Sanremo, no?».

Maria Paola Arbeia

A TORINO

CABARET

Genuflessioni

Si rialza questa sera il sipario teatro Juvarra: alle 21 va in scena infatti il mimo Franco Cardellino con «Genuflessioni di un'anguilla», di cui è anche autore (in tandem con Giorgio Trevisan) e regista. «Uno spettacolo - spiegano gli autori - che fa ridere cercando di far riflettere sulla strada imboccata da questa nostra società anche perché dopo la Volvo con telefono annesso, superato da quello portatile, il computer con fax incorporato, dove andremo a finire?». Tel. 011/51.37.05.

DANZA

In punta di suolo

«All'estrema punta del suolo» è il titolo della coreografia di Luisa Casiraghi in scena questa sera, alle 21, al teatro Erba di corso Moncalieri 241, nel cartellone della rassegna di giovane danza porranca. Ispirato da «Les emandiers son morts leurs blessures», questo spettacolo continua la trilogia sull'opera dello scrittore marocchino Taher Ben Jelloun, iniziata con l'assolo «Cactus». Ad interpretarlo è la stessa Casiraghi in tandem con Claudia Monti. Tel. 011/6965547.

MUSICA

Antidogma

Il cartellone di «Antidogma Musica», 13° Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea, propone questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, un concerto del Quartetto Voces, ensemble d'archi romeno. In programma tra l'altro prime esecuzioni assolute di brani di Correggia e Enrique Macias.

STASERA IN PIEMONTE

TORTONA

Film, Rudolf Thome

Stasera, alle 21,30, al Cinema Moderno, in anteprima sulla rassegna «Grande schermo» organizzata dal Circolo del cinema che si inaugura ufficialmente martedì prossimo, verrà proiettato «Tre donne, il sesso e Platone» di Rudolf Thome.

ALDINO LEONI E LA POESIA

Stasera, alle 21, il poeta alessandrino Aldino Leoni sarà ospite del Centro culturale Lusca di Milano (via Volta 7) dove insieme Ettore Bonessio, Turzet, Normana Valensisi, Mario Martinengo e Luisella Carretta, presenterà «Poesia In-Canto», la poesia nella dimensione del canto, uno spettacolo di poesia cantata, a cura dello stesso Leoni.

PROGETTO «ICARO»

Si parla di pace al Palazzetto dello Sport: alle 21 per il progetto «Icaro 90» sono presenti il giornalista e scrittore de «La Stampa» Nico Orengo e Don Giacomo Stinghi, direttore del centro solidarietà di Firenze. Condurranno un incontro-dibattito con i presenti.

BIELLA

Musica per pianoforte al Cotton

Questa sera il «Cotton Club» di Intra ospita il pianista Roberto Giordano. Una serata in compagnia della musica d'ascolto, sorseggiando uno dei cocktail più famosi, come l'«Explorer».

BIELLA

Modern jazz dance

Corsi di modern jazz dance inizio oggi alla palestra «Happy club». Le lezioni tenute dal vercellese Gabriele Pacella che ha studiato a Los Angeles e lavorato Franco Miseria nelle trasmissioni televisive «Fantastico».

ALESSANDRIA

«E' senza titolo...»

Domani, alle 21, alla sede del Quartiere Centro, in via Venezia 7, «Incontro con la poesia» con Edgardo Rossi, Salvatore Corvaio, Daniele Spadavecchia, Sara Salvatico e Angelo Pelizza. Verrà presentato una performance del gruppo «Scene Art Productions». E' «Senza titolo (le parole devono essere viste)», un collage di testi tratti da «La nuvola in calzoni» di Majakovskij, su musiche di Anna Pucci e Fausto Coscia.

CASALE

Anteprime cinema

Continua al Foli la rassegna «Anteprime di cinema». Domani con inizio alle 20 e alle 22,30 viene proiettato «Il cuoco, il ladro, moglie e l'amante» di Peter Greenaway.

SU RADIODUE TUTTO SUL TEATRO

«Teatro e dintorni»: questo il titolo di una nuova rubrica radiofonica a diffusione regionale che dal 4 ottobre andrà in onda tutti i giorni alle 14,30 Radiodue, fino alla fine di dicembre. In studio Sergio Ariotti, che tra conversazioni, interviste e appunti si occuperà dei gruppi che fanno spettacolo in Piemonte, delle grandi realtà istituzionali e quelle di minori dimensioni. Con il gusto soprattutto di andare a curiosare nella vita delle pagnie, a costo magari di irrompere con microfono e registratore nel bel mezzo delle prove, per sentire dal vivo le voci del regista e degli attori, anche dello scenografo, del tecnico luci.

«Alla base del programma sta la constatazione che in Piemonte, e a Torino in particolare, hanno sede tantissime compagnie che spesso non si conoscono e finiscono per lavorare di più all'estero e in giro per l'Italia che qui - dice Ariotti -. Questa trasmissione vuole avere anche la funzione di piccolo censimento e aiutare a orientarsi in un mondo talvolta estraneo ai canali di informazione ufficiali».

La rubrica - della durata di mezz'ora - si articolerà in varie fasi: si avrà ogni volta la segnalazione di avvenimento di attualità e presentazione di un gruppo o di un personaggio (tra gli ospiti in studio sono attesi Lucilla Morlacchi, Marisa Fabbri, Luca De Filippo).

Nella prima puntata è prevista una visita al Lingotto, dove Luca Ronconi è impegnato nelle prove di *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus. Tra le compagnie ospiti del programma anche il Gruppo della Rocca, a raccontare le fasi dell'evoluzione drammaturgica.

Ci saranno continui collegamenti con il Festival di Asti, e compagnie sparse sul territorio regionale, dal Mago Povero di Asti al Gruppo Teatro di Angrogna, in Val Pellice.

E poiché di «teatro e dintorni» si tratta, non mancheranno chiacchiere sul teatro-danza, il mimo, il cabaret.

A questo punto viene da chiedersi quale è il reale stato di salute del teatro in Piemonte. La risposta è facile, ma Ariotti tenta un bilancio: «Dopo il grande fiorire di gruppi degli anni passati, la situazione è andata assestandosi. Alcune compagnie si sono consolidate, ricevono regolari sovvenzioni, e hanno vita abbastanza facile, altre più piccole si sono invece perse per la strada, oppure fanno fatica a sopravvivere. Molto buono è la situazione del teatro per ragazzi e giovani: il Piemonte è la regione in cui questo genere di spettacoli ha la maggiore consistenza e diffusione».

Marina Paglieri

Ha vinto la sezione C al concorso «Schubert» di Tagliolo: Antonio Siringo, ecco giovane talento

Tredici anni, già smaliziato pianista

Studia quattro ore al giorno: «In un mio ideale concerto suonerei Beethoven, Schumann e Liszt»

Nella stampa d'epoca, Beethoven ascolta Schubert mentre sta suonando nella sala dell'editore Steiner

SULLA tastiera si muove con la velocità di un fulmine, ma quando non suona, nei momenti di pausa, Antonio Siringo, tredici anni, armoninoso brevilineo, è riflessivo come se avesse trent'anni e della vita avesse capito tutto. L'altra sera ha conquistato il primo premio della sezione C al Concorso internazionale «Franz Schubert» di Tagliolo Monferrato, riservata ai ragazzi della età e, nell'affollatissimo auditorium, ha riscosso l'applauso più lungo.

Da quando aveva anni, (viveva ancora a Siracusa, sua città natale, e cominciava ad amare il pianoforte), Antonio Siringo studiava su un «verticale» comprato con qualche sacrificio dal padre Alfio. Da allora s'è messo d'impegno, studia quattro ore al giorno e ha cominciato a capire che la tecnica è la base per dire qualcosa di espressivo. Dopo le prime lezioni con Girolamo Lanzafame, papà Alfio, però, s'era trasferito a Genova, alle dipendenze dell'Amt (l'azienda municipale tranviaria). Capì subito che il figlio aveva facilità per il solfeggio («E' lo studio più facile che ci sia - dice il piccolo Antonio - ed a piace moltissimo») e così gli regalò il primo pianoforte. «Era il 1986 e cominciavo a prendere confidenza con la musica».

Ora studia al Conservatorio Paganini di Genova con Ermindo Luciani Polidori ed il direttore Lauricella, che l'ha sentito suonare, si è dichiarato «entusiasta». «Ma mi faccia dire queste cose - si schermisce Antonio - non devo io a lodare la mia musica. Però lo chieda al direttore, perché era veramente contento di me».

Al «Franz Schubert» applausi calorosi: certo veder suonare ragazzino che appena arriva alla tastiera, (impettito nel suo frac nero, occhialini dorati, fa sempre una certa emozione, ma Antonio Siringo ha suonato Schubert bene ed alcuni passaggi, certi arpeggi, certe «svolatine» erano degne di uno smaliziato pianista. Non per nulla il piccolo siciliano ha vinto a Ettlingen in Germania, nell'agosto di quest'anno, il primo premio per «Giovani talenti», tra gli europei, ed è arrivato 4° fra i giovanissimi pianisti di 22 nazioni, nella fascia che comprendeva anche i sedicenni.

Che Antonio Siringo sia un po' più adulto della sua tenera età, non ci sono dubbi: lo si capisce dalle intuizioni, dalla voglia di raggiungere in fretta le prime tappe del successo: «In un mio ideale concerto - annuncia - suonerei Beethoven, Schumann, Liszt, perché anche nei titoli esprime il suo mondo di sogno, ma molto anche la musica moderna: Debussy, Rachmaninoff e Bartok».

E tu credi di già un pianista importante? Perché assumi questi atteggiamenti di abbandono quando suoni?

no, non importante, ma di diventarlo, perché alla musica tengo molto e suonare in pubblico mi dà grandi soddisfazioni. Mi abbandono per fare , ma perché sento la musica, anche se cerco di controllare le emozioni per non farmi trascinare oltre i confini dell'incoscienza».

Antonio Siringo, che oggi possiede un «mezza coda giapponese» ed al concorso Schubert di Tagliolo ha vinto un pianoforte elettronico digitale, non è ferma soltanto alla musica: ama il modellismo. «Costruisco aerei, navi, mentre le macchine preferisco comprarle».

E a scuola come va?

«Nella media. Mi appassionano l'italiano e la storia. Poi viene la matematica».

Lo sport ti piace? Sei tifoso di qualche squadra?

«Non ho il tempo per dedicarmi a tutte le discipline. La musica assorbe moltissimo del mio tempo».

Quali i pianisti che più ti suscitano emozioni?

«Arthur Rubinstein, Horowitz, Richter e Michelangeli».

E Glenn Gould che visto in tv, ti piace?

«E' molto bravo, ma lui si che fa scena...».

Armando Caruso

La musica popolare piemontese reinterpretata dal gruppo vocale «Tre Castelli». Sfondo, Langa

Dalle vecchie ballate nuovi stili

«Elaboriamo testi sentiti cantare dagli anziani del posto»

LA recente, duplice vittoria dei «Tre Castelli» ottenuta al «Piemonte Piazza 1990» (si classificati sia nella sezione gruppi corali sia nel concorso a squadre), è l'ennesima conferma di un successo la cui eco si sta diffondendo oltre le feste di piazza.

Un quintetto vocale nato nella Langa e che nell'ambito della musica popolare piemontese è riuscito a creare un nuovo stile nel rispetto della tradizione. Il repertorio si basa sul recupero di temi e melodie legati alla cultura locale contadina, ma non in chiave revival; infatti sulle basi di questo canovaccio nasce il loro stile che propone testi inediti e arrangiamenti moderni in grado di esprimere rinnovata creatività.

I buoni sentimenti l'essenza delle loro canzoni, che parlano di storie d'amore e amicizia, sullo sfondo paesaggio di Langa; raccontano anche la durezza terra che non regala nulla, e semplice e profondamente felice. In alcuni testi come «L'uomo Fiume» (un successo che ha dato anche il titolo a una cassetta), si parla di vecchi mestieri.

La storia dei «Tre Castelli» inizia nel 1967 tra Neive, gliano e Govone (Tre paesi, tre castelli) dove tra i colori e i suoni delle sagre paesane due amici, Pierino Farinasso e Aldo Alessandria, decidono formare gruppo musicale, «La zona vanta grande tradizione corale, per cui coinvolgere altri appassionati è stato difficile - spiega Alberto Burdizzo -; si dedicati alla ricerca di chie canzoni, come "La betulla" risalente al colo scorso; le reinterpretavamo dopo averle sentite cantare dai vecchi del posto».

Attualmente la formazione è composta da Aldo Alessandria, la voce tenorile dominante che intona i pezzi; Franco Benotti, tenore; Bruno Scanavino, baritono; Carlo Vaglio, baritono; Alberto Burdizzo basso.

Numeroso il pubblico degli appassionati: negli ultimi anni ogni cassetta prodotta ha duto dalle 5 6 mila copie nella sola zona del Cuneese. Alle serate Tre Castelli si contano dalle 800 alle 1000 persone (ne hanno tenuti 94 dall'inizio del '90 a oggi).

Il successo vi ha cambiati? «In niente; dopo lo spettacolo talvolta facciamo una cantatina in coro gli amici. Siamo un gruppo amatoriale, cantiamo orecchio, di giorno lavoriamo e dormiamo 3-4 ore per notte».

Ma l'organizzazione è manageriale, l'emozione esiste ancora o è coperta dallo stress?

«Stanchezza forse, routine mai e ci emozioniamo sempre quando ad ascoltarci sono persone anziane che rivivono, attraverso la nostra musica, i loro ricordi».

E i giovani? «E' sorprendente dire che sono tanti, anche se talvolta si vergognano di far sapere che ci seguono. Qualcuno finge acquistare la cassetta per il padre o il nonno e poi la ascolta in macchina quando non visto». «Il nostro sogno è "uscire" su scala nazionale: la cassetta che sarà pronta nel prossimo ottobre si chiamerà appunto "Gondolier" in omaggio ad altre regioni. Intanto il 17 e 18 novembre stati invitati ad esibirci a Tolosa».

I Tre Castelli saranno invece il 6 ottobre a S. Rocco di Moltaldo Roero, l'11 a Fossano, il 12 a Donato, provincia di Vercelli, il 21 ad Aramengo e il 27 a Condove. Gli spettacoli hanno in genere inizio alle 21,30 e comprendono 22 brani eseguiti dal vivo su basi musicali.

Silvana Nota

Sono molti in città i gruppi di attori «underground»: ecco quel che stanno preparando

Tutti i racconti di Poe su videocassetta

E' l'ambizioso progetto della «Coltelleria Einstein» che intanto organizza una tournée all'estero. Ombretta Zaglio inaugura un nuovo «spazio teatrale». Diego Parassole in inverno farà cabaret allo «Zelig» di Milano

ALESSANDRIA. C'è chi sogna le grandi metropoli, chi punta a campi più redditizi come il cinema e la tv, ma anche chi si organizza per restare in una città amata anche se talvolta offre poco. Per i giovani teatranti alessandrini in [illegible] di gloria [illegible] nell'insieme un inizio d'autunno ricco di progetti, con inedite alleanze e qualche tradimento.

[illegible] forse [illegible] [illegible] può neppure definire un tradimento, quanto un aggiustamento di rotta, quello della «Coltelleria [illegible]instein». Fin dall'inizio del loro sodalizio artistico Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori [illegible] autori di brevi, veloci spettacolini giocati [illegible] la tenerezza [illegible] l'humor nero, avevano manifestato un certo amore per le arti visive, inserendo nelle loro produzioni più di una citazione cinematografica.

Adesso, dopo qualche partecipazione a programmi televisivi e soprattutto dopo il loro ultimo spettacolo, «Cinema Sprint Company-Trailers», ovvero i «film in carne ed ossa», una gustosa parodia [illegible] pellicole note e meno note, sceneggiate e interpretate sul palco, quelli delle «Coltellerie» si sono decisamente lanciati alla scoperta di questo settore. Forse anche perché, dice Boccassi con un'ombra di amarezza, «fare teatro diventa sempre più difficile».

Così «Trailers», che è stato presentato con [illegible] a diversi festival, diventerà presto un video, e dovrebbe essere acquistato e messo in onda da una televisione, se privata o di Stato ancora non si [illegible] e, in ogni caso, per scaramanzia, non si dice. Anche [illegible] vecchio cavallo di battaglio del gruppo, «Berenice», ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe, si trasformerà in video, nell'ambito di [illegible] ambizioso progetto di traduzione teatral-cinematografica di tutti i racconti fantastici del noto scrittore, [illegible] molti [illegible] siderato uno dei papà dell'«horror».

E c'è un po' di [illegible] anche tra i programmi prettamente teatrali della «Coltelleria», [illegible] una nuova attenzione al rapporto gesto-immagine e l'intento [illegible] produrre spettacoli [illegible] per scaramanzia, non si dice. Anche [illegible] vecchio cavallo di battaglio del gruppo, «Berenice», ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe, si trasformerà in video, nell'ambito di [illegible] ambizioso progetto di traduzione teatral-cinematografica di tutti i racconti fantastici del noto scrittore, [illegible] molti [illegible] siderato uno dei papà dell'«horror».

Edgar Allan Poe visto da Levine. Copyright «N.Y.Review of Books», Ilpa e per L'Italia La Stampa

E poi, ancora, in cantiere c'è uno spettacolo che sarà prodotto dal prestigioso festival di Sant'Arcangelo di Romagna. Ma senza dimenticare la realtà locale, quella ad esempio dei piccoli centri della provincia dove «Trailers» quest'estate ha avuto un buon successo. Sabato, poi, la «Coltelleria» sarà ospite della grande kermesse organizzata da un'altra giovane artista alessandrina, Ombretta Zaglio, fondatrice del «Nuovo Teatro del Rimbalzo», in occasione dell'apertura di un [illegible] spazio teatrale in via Venezia [illegible].

L'inaugurazione del laboratorio dove, con [illegible] patrocinio anche di Provincia e Comune, verranno ospitati corsi e seminari rivolti ai giovani, performances, ma anche lezioni di ballo [illegible] di espressione corporea, sarà infatti un'occasione, rare in una città individualista anche [illegible] campo artistico come Alessandria, per una riunione di quanti tentano [illegible] [illegible] facile via di [illegible] fare teatro svincolato dall'ufficialità.

E proprio il superamento del palcoscenico, concetto [illegible] «stopos» irrinunciabile del teatro tradizionale, sarà per quest'anno [illegible] concetto-guida di Ombretta Zaglio. Soprattutto adesso che nel suo «Teatro del Rimbalzo» gestito per anni da sola, è entrato al completo [illegible] «Gruppo Teatro Universitàs», una [illegible] pagine di giovani studenti alessandrini, che dopo avere seguito [illegible] un suo laboratorio hanno dato [illegible] vita, con la sua regia, a «E' arrivato un bastimento...», spettacolo presentato alla Festa dell'uva che si è conclusa domenica 23 in zona Fiera.

[illegible] con Ombretta Zaglio e con il «Nuovo Teatro del Rimbalzo» lavorerà in futuro anche Diego Parassole, giovane cabarettista alessandrino che ama Woody Allen e studia veterinaria. Sabato ci sarà anche lui in via Venezia 6, ed è un atto [illegible] fiducia per un transfuga che [illegible] aveva sempre preferito Torino dove ha organizzato anche diverse rassegne di cabaret e Roma, dove ha partecipato a Gran Premio, la trasmissione [illegible] Raiuno condotta da Pippo Baudo, ad Alessandria, dove, dice, «tra l'altro mi conoscono e il rischio [illegible] brutte figure è maggiore».

[illegible] Diego [illegible] una seconda possibilità alla sua città natale [illegible] per questo dimenticherà lo Zelig di Milano, dove quest'inverno probabilmente tornerà a proporre i suoi testi surreali e il suo vero amore, la televisione, dove conta, una volta o l'altra di «sfondare».

[illegible] infine sabato ci saranno anche con «Maquillage per la Lilith», [illegible] delle loro eleganti, rarefatte composizioni in bilico tra poesia, musica e gestualità, gli «Scene Art Productions», che poi sono Angelo Palizza, Anna Pucci e Fausto Coscia, ex Espanded Music Company, storico gruppo undreground alessandrino, di [illegible] nuovo insieme, dopo [illegible] anni [illegible] più che mai decisi, stavolta, [illegible] non lasciarsi scoraggiare.

Carla Reschia

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchetti

Le acqueforti di Mario Annone

E' aperta sino a sabato, alla galleria «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, una mostra di acqueforti di Mario Annone, le opere meno note e divulgate della sua attività artistica. Merito quindi [illegible] «Triangolo nero» aver organizzato questa rassegna dove i fogli dell'artista ripropongono, in modo sintetico ma altrettanto efficace, le tappe della sua attività pittorica. Anche se i temi - paesaggi, vedute urbane, nature morte, campagne - nelle incisioni in mostra sono resi più scabri dall'assenza di [illegible] colori, non per questo risultano [illegible] validi.

La montagna [illegible] foto [illegible] San [illegible]

Nelle chiesa della Santissima Trinità, a San Salvatore Monferrato, si [illegible] aperta la mostra «Montagne [illegible] cartoline» organizzata dalla [illegible] sansalvatorese del Cai [illegible] dallo Sci club: [illegible] immagini provenienti [illegible] due collezioni private. Sono immagini delle catene alpina dal Monviso alla Carnia, scattate nel periodo compreso tra il 1900 ed il 1940. Vogliono essere una lettura dell'ambiente montano. Durante la rassegna, che si concluderà domenica, verranno varate iniziative di conservazione [illegible] difesa dell'ambiente.

Sergio Trabellio alla Telaccia

Il pittore casalese Sergio Trabellio espone sino all'8 ottobre [illegible] opere alla galleria d'arte «La telaccia» di via Pietro Santarossa 1 (angolo piazza Statuto), a Torino. La pittura dell'artista casalese è intimista, le sue radici, i suoi fiori sono come segnali sulla terra rossa. Tutto in lui [illegible] pacatezza, misura, armonia, equilibrio compositivo. Un linguaggio, quello del casalese Trabellio, che qualcuno ha voluto definire morandiano per l'atmosfera che avvolge ogni cosa.

[illegible] in mostra alla «Morando»

Alla galleria d'arte «Pietro Morando», in galleria Guerci ad Alessandria, [illegible] aperta sino [illegible] 14 ottobre [illegible] mostra fotografica di Uliana e Capuccini. Fotografie che meritano la stessa attenzione riservata ad un'opera d'arte.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Brindisi

Il periodo più delicato della recente storia italiana, quello dell'affermazione [illegible] del consolidamento del regime fascista sino alla sua caduta, sono il [illegible] della mostra [illegible] pittura aperta al Centro comunale di Cultura [illegible] piazza 31 Martiri, a Valenza, dove sono esposte opere di Remo Brindisi, [illegible] dei più grandi interpreti dell'arte figurativa italiana. Sono presentate le opere del pittore romano dal 1959 al 1961. In mostra figura[illegible] 42 opere grafiche, [illegible] pannelli scenografici in gommapiuma, 20 tempere e 18 oli. La rassegna valenzana dell'artista settantaduenne mette in risalto il [illegible] grande senso poetico realista, tra colori - i preferiti sono gli azzurri violacei, lividi - [illegible] sanno rendere l'espressione del soggetto scelto.

Antiquariato a Sartirana

Nelle sale [illegible] castello di Sartirana e nelle adiacente, splendida «Pila», sino all'8 ottobre tradizionale appuntamento [illegible] [illegible] rassegna di antiquariato, che giunge quest'anno alla decima edizione. E' [illegible] mostra di grande interesse che trova tra l'altro una degna cornice grazie all'opera, veramente valida, di ristrutturazione dell'antico maniero. Una sessantina gli espositori, di [illegible] provenienti dalla nostra provincia.

I MERCATINI

a cura di G. De Francisci

ACQUI TERME

Frutta, uova e miele

Torna sabato ad Acqui Terme nella [illegible] Battisti di corso Roma [illegible] mercatino mensile di prodotti biologici. Propone ai visitatori frutta [illegible] verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Ogni espositore presenta anche schede per i vari prodotti con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderi[illegible]. E' offerta la possibilità di acquistare prodotti sani, ma anche di conoscere e sapere che cosa si compra e quali benefici [illegible] possono trarre.

[illegible]

L'orto in cassetta

Ogni giorno [illegible] Gabiano, in [illegible] Piagera, a fianco della statale per Crescentino, funziona il mercato ortofrutticolo. Alla ri[illegible] di prodotti genuini arrivano i commercianti (verso le 15,30), mentre per i privati l'apertura dei cancelli del mercato [illegible] prevista alle 17. Frutta e verdure sono vendute in cassette. In grande abbondanza i peperoni, il cui prezzo è diminuito (circa 1000 lire al kg); è in aumento il costo degli ultimi fagiolini (oltre 2000 lire al kg), mentre le mele [illegible] vendute a 700 lire al kg.

S. SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

Si svolgerà sabato e domenica a San Sebastiano Curone, Spaccio di prodotti ecologici organizzato dalla associazione «La strada del sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della zona. [illegible] possono trovare ortaggi, carne, vini, formaggi, salumi e miele.

SARTIRANA

Antichità al castello

Prosegue sino all'8 ottobre nel castello di Sartirana Lomellina la decima Mostra dell'antiquariato. Gli espositori sono circa una sessantina [illegible] propongono una gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte e curiosità. A un pubblico d'intenditori, appassionati e curiosi si presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili e tipici attrezzi [illegible] cantina e cucina.

MURISENGO

Due ore con i tartufi

Ogni lunedì appuntamento di prima mattina a Murisengo, in piazza Bellaria, con il mercato dei tartufi. S'inizia alle 6,30 e verso le [illegible] le trattative sono già concluse. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Ieri per il tartufo bianco nostrano i prezzi variavano dalle 170 alle 200 mila lire l'etto; per quello [illegible] (più scarso e meno pregiato) dalle 20 alle [illegible] mila ogni etto.

CASALE

Gratis dal micologo

Su iniziativa dell'Usl, ogni martedì e venerdì, [illegible] al 27 novembre, [illegible] micologo [illegible] a disposizione del pubblico al mercato ortofrutticolo in piazza Venezia. Il servizio di controllo sui funghi (con orario dalle 7,30 alle 9) è gratuito.

GLI APPUNTAMENTI

CASALE MONFERRATO

Si riunisce il Kiwanis Club

Riprende oggi l'attività della sezione casalese del Kiwanis Club. Durante la riunione che si terrà dalle 20 all'Accademia Filarmonica ci sarà anche il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Pierfelice degli Uberti e il nuovo presidente Mauro Leporati.

[illegible]TO

Cinema in anteprima

Stasera, alle 21,30, al Cinema Moderno, in anteprima sulla rassegna «Grande schermo» organizzata dal Circolo [illegible] cinema, che si inaugura martedì prossimo, verrà proiettato il film «Tre donne, il [illegible] e Platone» del regista tedesco Rudolf Thome.

ALESSANDRIA

Un poeta alessandrino a Milano

Stasera alle 21 il poeta alessandrino Aldino Leoni sarà ospite del Centro culturale Lusca di Milano, in via Volta 7 dove, insieme a Ettore Bonessio di Terzet, Normana Valensisi, Mario Martinengo e Luisella Carretta, presenterà «Poesia In-Canto», la poesia nella dimensione del canto, uno spettacolo di poesia can[illegible] per [illegible] quale Leoni ha curato [illegible] parte musicale e cantata.

[illegible]

Come sarà il parco del Po

Nell'ambito della mostra «Un Po più vicino», organizzata dall'assessorato all'Ecologia del Comune, stasera alle 21 al salo[illegible] san Bartolomeo di piazza Baronino il direttore della Gar[illegible] di Valenza Dario Zocco illustrerà le disposizioni e i limiti previsti per tutta l'area compresa nel Parco del Po.

[illegible]

Per imparare a «leggere» gli astri

Sono ancora aperte le iscrizioni [illegible] corso [illegible] astrologia organizzato in città da Aldo Visentin. Le lezioni, ognuna della durata di circa un'ora e mezzo, cominceranno a fine [illegible] e affronteranno temi connessi alla ricerca astrologica, dalla compila[illegible] del tema di nascita alle tecniche più avanzate. Quest'anno è prevista l'attivazione [illegible] due corsi: [illegible] di base, per i possessori [illegible] diploma [illegible] scuola media, e il secondo riservato agli allievi dello [illegible] anno. A quest'ultimo possono anche essere ammessi, previo colloquio con l'organizzatore, nuovi iscritti. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi ad Aldo Visentin, via Burgonzio 4, tel. 0131 / 236.445.

CASALE [illegible]TO

Sulle punte [illegible] l'«Arabesque»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, contemporanea e jazz, [illegible] ricerca coreografica e di espressione corporea organizzati dal laboratorio arti[illegible] «Arabesques». Iscrizioni alla sede di [illegible] Valentino nei giorni feriali dalle 17 alle 19.

SERRAVALLE SCRIVIA

Un emporio che vende [illegible] tutto

Ha aperto i battenti in via Cassano il centro vendite «Metropolis». [illegible] un'area espositiva di circa diecimila metri quadrati, il nuovo ipermercato propone migliaia [illegible] prodotti tra [illegible] oggettistica, arredamento, hi-fi, abbigliamento e articoli per la casa, giocattoli [illegible] tappeti, elettrodomestici e tessuti.

ALESSANDRIA

[illegible] fotografia [illegible] venti lezioni

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] fotografico serale organizzato dal Gruppo fotoamatori del Dlf e diretto da Marcello Balestri. [illegible] lezioni [illegible] svolgeranno

alla sede del Dlf, in viale Briga[illegible] Ravenna 8 da martedì prossimo al 13 dicembre, due volte la settimana, al martedì e al giovedì, dalle 21 alle 23. Il costo del corso è di 50 mila lire (più la tessera [illegible] iscrizione al Dlf), escluso il materiale fotografico impiegato. Rivolgersi alla sede del Dlf, tel. 0131 42079.

Un messaggio può essere trasmesso con un *libro*[1] o una *rivista*[2] sapientemente curati, o può essere diffuso con un manifesto *stampato*[3] a regola d'arte, oppure può essere amplificato con un annuncio *pubblicitario*[4] come questo.

1 *Musumeci Editore*
Musumeci è [illegible] casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca [illegible] ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 *OASIS la rivista della natura*
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana [illegible] natura, ambiente [illegible] fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 *Musumeci Industrie Grafiche*
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 *Musumeci Pubblicità*
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi Come Fi. Mu srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra [illegible] Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée" Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

[illegible] s.p.a.
Quart (Aosta) Région Amérique 99 Tel. (0165) 765222. Telefax (0165) 765106

Tra una decina di giorni comincerà una vendemmia che si preannuncia ottima

Barolo: una grande, grande annata

Il 60% della produzione viene esportato. Gli esperti: per allargare il mercato è necessario «democratizzare il re dei vini». «Non è vero che è pesante, austero e difficile da proporre»

DAL NOSTRO INVIATO

Nelle vigne, che sembrano giardini, i grappoli di nebbiolo sono ormai maturi. Ma da queste parti hanno fretta, sanno che ogni giorno in più migliorerà la qualità dell'uva e quindi del mosto. La grande nemica è la pioggia, ma se il tempo tiene, parlerà di vendemmia solo tra una decina di giorni, e sarà una grande vendemmia. Il 1990 si è annunciato come annata ottima già per i dolcetti, il moscato, le barbere e lo sarà anche per il nebbiolo d'uva che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, spiegata secondo alcuni l'origine del nome).

A memoria d'uomo l'unica annata del secolo in cui la vendemmia si concluse a settembre fu il '47. Il frutto di quelle vigne è stato gelosamente custodito nelle cantine di casa Borgogno, una delle più antiche aziende vinicole di Barolo, che sabato pomeriggio ha organizzato una degustazione «verticale» (cioè di diverse annate) della sua riserva storica. E è partiti proprio dal '47 (se ne conservano circa 90 bottiglie) per passare poi al '52, altra annata a cinque stelle, risalendo poi al '58, al '61 e fino all'82.

Una degustazione che ha entusiasmato esperti e appassionati, dimostrando ancora una volta come le doti del Barolo siano esaltate da un sapiente invecchiamento. In tempi di mode che impongono vini giovani, freschi, fruttati, di «pronta beva» il Barolo si è ritrovato come un nobile di campagna, un po' decaduto. La sua immagine di «re dei vini e vino da re» ha intimidito i consumatori meno esperti costretti dagli «addetti ai lavori» a rituali operazioni di stappatura al lume di candela e a obbligatori abbinamenti con selvaggina (la mitica sella di lepre).

Per tentare di renderlo più «democratico», svilirne il fascino e il prestigio ci sono numerose volte da fare. Ne hanno discusso domenica nel salone del castello di Barolo produttori, giornalisti, operatori di marketing. Il convegno prendeva spunto dal centenario celebrato dalla casa Borgogno per il suo più vecchio Barolo in bottiglia, datato 1896. A un secolo di distanza arriva ora sul mercato l'annata 1986 e il convegno, moderato da Paolo Massobrio, si domandava «quale Barolo per il 2000?».

L'analisi degli operatori ha toccato vari fronti. Dopo l'excursus storico di Giovanni Minetti, Alberto Scieppati, direttore di «Bargiornale», ha sottolineato la necessità di allargare gli orizzonti promozionali del Barolo uscendo dai luoghi comuni che lo «classificano come vino pesante, austero, difficile da proporre». Il grande successo del Brunello di Montalcino, nobile rosso della Toscana, dimostra come anche per i vini più «importanti» ci sia spazio e mercato.

Oggi il 60% della produzione di Barolo prende la strada dell'estero. E' un record che lo accomuna solo all'Asti spumante. Questi due vini, pur così diversi, vivono la stessa paradossale situazione: sono più apprezzati all'estero che in Italia. Lo hanno testimoniato due giornalisti specializzati: Rolf Freund, per il mercato tedesco, e l'inglese Michael Garner, autore di un recente libro sui vini di Alba, edito a Londra.

C'è sicuramente un problema di prezzi: bottiglie della stessa annata, ma di marche diverse, che vanno dalle 5 alle 50 mila lire disorientano il consumatore, soprattutto straniero, e c'è un problema di valorizzazione complessiva della zona di origine per evitare di sentirsi domandare se «Alba è near Florence».

Per Carlo Petrini, presidente di Arcigola, che ha sede a Bra, la partita si può vincere sul piano culturale «valorizzando l'uomo che lavora nelle vigne e nelle cantine». Petrini ha concluso il lavoro di 600 ore di registrazione, intervistando centinaia di protagonisti della zona del Barolo. Ne è nato il primo «Atlante delle grandi vigne di Langa» che ridisegna a fascicoli, in chiave vitivinicola, l'intero territorio degli 11 Comuni della zona a docg. Ogni vigna è descritta e codificata attraverso testimonianze storiche e rilievi attuali. L'Atlante, dopo le anteprime di New York e Francoforte, sarà presentato ad Alba dal 15 al 18 novembre durante le convention internazionali sui vini piemontesi. Vi parteciperanno oltre 800 operatori. E Gotha dell'enologia mondiale: il Barolo democratico ritroverà la sua corte.

Sergio Miravalle

IL BAROLO NEGLI ANNI 80

MIGLIAIA DI BOTTIGLIE AVENTI DIRITTO ALLA DOCG	
	7.238
1981	6.234
1982	7.479
1983	7.476
1984	4.310
1985	7.261
1986	3.711
1987	6.318
1988	5.711
1989	5.050

Nella vignetta, un cantiniere controlla la bontà del vino e la tenuta delle botti. Nella foto, una delle tre bottiglie di Barolo, annata 1886, ancora esistenti

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

ROSSANA

Funghi e castagne

Prende il via questa settimana la XXV sagra della castagna e del fungo nel piccolo paese della valle Varaita. Tra le varie manifestazioni culturali che s'inizieranno sabato 6 ottobre con un concerto degli «Alter Ego» alle 20,30, ci sarà anche la mostra micologica giunta alla diciannovesima edizione. In occasione del 25° anniversario è previsto anche un annullo filatelico, inoltre esposizione di cartoline, francobolli e funghi pregiati.

VERNANTE

Cucina del Cuneese

Il primo appuntamento di ottobre per la «Seconda rassegna gastronomica della valle Vermenagna» è fissato per giovedì al ristorante «Al torrente», strada statale al civico 14, telefono 0171/920191. Il menù prevede tra le specialità: sformato di verdura con bagna cauda, canestrini di polenta, terrina di cinghiale, coniglio farcito, crespelle alle ortiche. Costo della cena 30 mila lire (vini esclusi).

[illegible]

Sagra del biscotto

I tipici dolci dalla forma arrotondata, le gustosissime «Ofelle» sono i protagonisti della sagra che inizia in questi giorni. In programma, fino a domenica, manifestazioni folcloristiche, esibizioni di majorettes e concerti di bande musicali. Il «clou» della sagra è previsto per domenica prossima, quando, oltre ad un interessante programma di manifestazioni, ci sarà la distribuzione gratuita dei famosi biscotti.

ORTA

Mostra di pittura

E' in corso nel Centro Culturale Antico Borgo una mostra di pittura: sono presenti quadri di pittori della seconda metà del Novecento. La mostra rimane aperta fino al 31 ottobre.

[illegible]

Il Parco del Po

Nell'ambito della mostra «Un Po più vicino», organizzata dall'assessorato all'Ecologia del Comune, questa sera alle 21 al salone san Bartolomeo di piazza Baronino il direttore della Garzaia di Valenza Dario Zocco illustrerà le disposizioni e i limiti previsti per tutta l'area compresa nel Parco del Po.

ASTI

Festival scacchistico

L'undicesimo Festival scacchistico internazionale «Città di Asti» organizzato dal Circolo scacchistico astigiano prosegue oggi nella palestra comunale di piazza Alba (ingresso via Croce Verde). Alle 18,45 si disputeranno gli incontri del quarto turno per le categorie Magistrale, Nazionali ed esordienti. Domani alla stessa ora sono previsti gli incontri del quinto turno.

BIELLA

Foto di una via

Si inaugura sabato il Museo civico una particolare mostra fotografica intitolata «Un giorno in via Italia». Le istantanee esposte raffigurano la gente di passaggio che è stata scattate in un pomeriggio di sabato nel bel mezzo della tradizionale «vasca». Si riferiscono ad un fine settimana dei mesi scorsi. E' un insolito viaggio fotografico alla ricerca degli aspetti quotidiani di una città.

TRINO

Manifesti di guerra

Al teatro Civico, sabato verrà inaugurata la mostra di manifesti «Sui muri del Vercellese: settembre 1943, aprile 1945». La rassegna è proposta dall'Istituto della Resistenza «Cino Moscatelli» di Borgosesia.

Gli industriali rifiutano un accordo con gli agricoltori per la fissazione del prezzo d'acquisto

E' scoppiata la «guerra delle bietole»

Gli zuccherifici vogliono applicare i parametri Cee per loro più vantaggiosi. I produttori «disponibili» purché i nuovi criteri siano applicati per gradi. Particolarmente colpiti i coltivatori dell'Alessandrino (2300 aziende bieticole). Venerdì tentativo di mediazione ministeriale

INFURIA la «guerra delle bietole» tra produttori e industriali. Questi ultimi non vogliono arrivare all'accordo interprofessionale, in base al quale si stabilisce la più importante per i bieticoltori: il prezzo d'acquisto.

«E in mancanza d'un'intesa - dice il direttore dell'Unione agricoltori di Alessandria, Barbieri - non solo i produttori non incassano nulla, se non un piccolo acconto, ma non possono nemmeno programmare le scelte colturali per la prossima stagione, in quanto non sanno se la bietola sarà redditizia».

La bieticoltura in Piemonte interessa soprattutto la provincia di Alessandria (con una piccola frangia nell'Astigiano), dove sono insediate circa 2300 aziende, con 5400 ettari coltivati e un fatturato di circa 20 miliardi di lire l'anno. Queste imprese conferiscono il prodotto allo zuccherificio di Casei Gerola (Pavia), che anche in questi giorni ritira bietole - pur in mancanza dell'accordo - ma paga soltanto un piccolo anticipo agli agricoltori.

«La bieticoltura - ricorda il presidente della Sezione eco- dell'Unione, Francesco Vescovo - è contingentata nella Cee: ogni stabilimento ha una quota di zucchero da produrre, di modo che in tutt'Italia non si superino i sedici milioni di quintali; la parte eccedente - quando esistono surplus - viene immessa sul mercato libero, dove però i prezzi sono molto bassi: un terzo rispetto alle 7000-8000 lire della quotazione ufficiale».

E' necessaria un'altra spiegazione, per comprendere i motivi che hanno fatto scendere in guerra per l'ennesima volta produttori e industriali: le bietole vengono pagate in base al loro indice di polarizzazione - spiega Barbieri - cioè in base alla percentuale di zucchero, che in media nell'Alessandrino è sul 14-15%. Ma da quest'anno gli industriali vogliono applicare la cosiddetta «parametrazione europea», cioè un sistema più vantaggioso per loro, molto meno per i bieticoltori.

«Il 5 ottobre ci sarà un incontro a Roma con il ministro dell'Agricoltura - dice Giuseppe Stulla della Coldiretti, delegato dell'Anb (Associazione nazionale bieticoltori) per il Piemonte Nord-Occidentale - e si verificherà la volontà della controparte. Ma temiamo che non arriveremo a un accordo».

Aggiunge Giacomo Chiodi, responsabile tecnico dell'Associazione nazionale bieticoltori: «I nostri coltivatori ci stanno rimettendo: finora hanno incassato soltanto un acconto di 3 mila lire rispetto alle 5 mila dell'89».

E aggiunge: «Se si arrivasse al pagamento col parametro comunitario, perderemmo altre 300 lire per ogni quintale: e forse dovremmo abbandonare la coltura».

«La battaglia sull'accordo interprofessionale sarà dura - sostiene il direttore della Coldiretti di Alessandria, Eugenio Torchio - perché l'industria è decisa a ottenere il parametro europeo in fase di trattativa, oppure anche mediante un ricorso alla Corte di Giustizia Europea, motivato, a suo dire, da una situazione di distorsione di concorrenza».

«Noi siamo disponibili per cercare una soluzione - precisa Stella - purché tale soluzione preveda un'applicazione graduale del parametro europeo; inoltre l'industria deve assumere un atteggiamento responsabile sugli altri punti in discussione», che sono: tempi di pagamento, integrazione di prezzo da parte degli zuccherifici, problema delle polpe, avviamento di un sistema di riconoscimento economico della qualità».

A parte la guerra con gli industriali, com'è l'annata che si sta concludendo in questi giorni? (la raccolta è già compiuta, per l'80% del prodotto).

Dice Barbieri: a fine inverno, abbiamo potuto anticipare le semine e ciò ha agevolato la coltura; il tempo è stato favorevole fino a metà campagna, cioè è piovuto abbastanza fino a maggio, fornendo alla bietola l'acqua in profondità di cui ha bisogno. Poi però è venuta la siccità e chi non ha potuto irrigare ha subito danni notevoli».

La produzione in provincia di Alessandria dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni e mezzo di quintali, inferiore alla media, ma con un elevato contenuto zuccherino: il 15,5%, e ciò dovrebbe compensare la perdita quantitativa. Con i suoi due milioni e mezzo di quintali, la produzione dell'Alessandrino raggiunge circa il sessanta per cento del totale (la stima per il '90 si aggira attorno ai quattro milioni e 200 mila quintali) del comprensorio che fa capo allo zuccherificio di Casei Gerola. La massima estensione di superficie coltivata a bietole si è avuta nel 1987 con 10 mila 315 ettari. Nella stessa annata si è registrata anche la produzione più alta dell'ultimo decennio con 5 milioni e 649 mila quintali.

Livio Burato

LA RISPOSTA DEI COLTIVATORI

L'accordo interprofessionale tra bieticoltori e industrie saccarifere si rinnova ogni anno, in genere parecchio tempo prima delle semine (al Nord in febbraio), affinché gli agricoltori possano scegliere eventualmente un'altra coltura. L'Associazione Nazionale Bieticoltori, uno dei tre organismi che raggruppano i coltivatori di bietole da zucchero, ha presentato questa proposta alla controparte (a parte la fissazione del prezzo per la campagna in corso):

- Mantenimento dell'integrazione da parte industriale di 95.862 lire il quintale a 16 gradi;
- saldo dei pagamenti entro l'anno di campagna;
- incentivazione tangibile del compenso di rinuncia per le polpe: e ciò nella convinzione che questa voce debba ormai divenire un'integrazione del prezzo delle bietole;
- definizione, entro tempi ristretti e predeterminati, di criteri e procedure per mettere in funzione un sistema di pagamento che tenga conto della qualità;
- revisione delle modalità per la distribuzione del seme;
- istituzione d'una commissione che verifichi gli attuali criteri dei sistemi di ricevimento e controllo delle bietole. [l. bu.]

Da oggi Quattordio ha una Banca in più.

È la nuova filiale di Quattordio del Banco Ambrosiano Veneto, via Rattazzi, 4. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre in via Rattazzi, 4.

Leggende, racconti e favole: la prosa in «lenga» si rivela al concorso di Canelli

Gringo, l'uomo venuto dal Piemonte

E' dedicata alla vita degli emigranti nella pampa la più bella novella dell'anno in lingua piemontese
I vincitori delle altre sezioni. Notevole l'interesse dei giovani, che hanno partecipato numerosi all'iniziativa

La più bella novella in lingua piemontese, quest'anno, l'ha scritta un frate venuto da lontano. E' Padre Orlando Gaido, cinquant'anni, ora cappellano all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, figlio d'antica stirpe piemontese, di almeno tre generazioni prima di lui trapiantata in America Latina. E' vissuto molti anni laggiù, ai confini della pampa, dove ha imparato, dice, che la parola «gringo» non indica in generale lo straniero, ma più precisamente «l'uomo venuto dal Piemonte».

La sua novella sulla «Pampa Gringa», cioè sulla sconfinata pianura vista con gli occhi incantati di un piemontese che conserva intatto il ricordo delle sue montagne, è stata premiata a Canelli, nell'appropriata sezione del 12° «Concors per conte, faule, legende e novele an lenga piemonteisa». Di questa gara letteraria, della realtà che fotografa tra le mille suggestioni di una fantasia antica, potrebbe essere un po' il simbolo.

Quello di Canelli è praticamente l'unico premio in tutta la regione che da anni caparbiamente si dedica alla prosa, che insiste nel ricordare anche ai distratti che di scritto in piemontese non c'è solo la poesia. Anche perché, come sottolinea lo studioso di lingua e cose piemontesi Camillo Brero, «quando si parla di poesia molti cadono in un equivoco: nei versi in dialetto il rimpianto di un passato che c'è più o magari non c'è mai stato, di fazzoletti di terra ripiegato su se stesso, restio al contatto con il mondo. Invece il racconto, la leggenda popolare, la favola, hanno una loro magia che più facilmente fa capire come essere attaccati alle proprie radici linguistiche è tutt'altro che chiudersi in se stessi, serve anzi a incontrare gli altri con la mente più aperta».

Padre Gaido: «Per capire e amare il prossimo bisogna prima imparare ad amare e capire davvero se stessi. Più una società diventa multirazziale, più è importante che ognuno sia consapevole delle proprie tradizioni. Solo così potrà rispettare e apprezzare davvero quelle degli altri». Ora molti cominciano a capire questa semplice verità che sta dietro al sano attaccamento alla propria parlata, e che è in fondo il tema vero della bella metafora della «Pampa Gringa». Il tempo intanto pesa, e addolora personaggi come Brero e Censin Pich (l'altro instancabile alfiere «dla nostra lenga», tra i componenti la giuria di Canelli), la gran confusione sollevata «da certi autonomisti che del parlar piemontese han fatto un uso politico, che se non è razzista talvolta poco ci manca».

«L'autonomia, quella vera - dice Brero -, non ha bisogno di proclami e giuramenti: è un fatto di cultura, di coscienza di sé e della propria terra». Che le cose stiano così il concorso di Canelli, voluto dal circolo Giuliani, dall'Assessorato alla Cultura e dall'Enoteca di quel Comune, l'ha dimostrato anche per la quantità e la qualità dei partecipanti. Un panorama rappresentativo di molte fasce di età, di diverse etnie, che sfata il luogo comune secondo il quale il piemontese come strumento di espressione non interessa i giovani e chi piemontese di nascita non è. «I lavori in concorso erano tanti - spiega Vincenzo Amerio del Circolo Giuliani - e tutti di ottimo livello. I migliori sono autori che esprimono, attraverso il piemontese, tematiche universali, come forse non sarebbe possibile in italiano». «Questo dimostra - aggiunge Pich - anche la duttilità di una lingua le cui potenzialità non sono mai state tutte sondate».

Con Padre Gaido sono stati premiati Virgilio Ilotti, ex direttore didattico di Borgone di Susa, che nella sezione «legende» ha proposto un tema segusino, e, per la sezione «conte e faule», certo la più vicina anche alla sensibilità dei bambini, Maria Clara Goslino, la maestra di Visone che a suo modo un concorso lo aveva già vinto, narrando e rinarrando in classe le sue favole piemontesi all'affascinata scolaresca.

Tra i premi speciali, quelli a Silvia e Elena Merlone di Cossombrato, che insieme non fanno quarant'anni. E poi a due intere scolaresche, la 4ª E della scuola elementare Silvio Pellico, la 1ª A della Pacchiotti, entrambe di Torino, con le maestre Ismardi e Amerio, che sul piemontese hanno lavorato sodo. Dice Jole Ismardi: «In classe ho venti ragazzi, solo uno il piemontese. Son tutti contenti di conoscere meglio la regione in cui vivono, attraverso le sue tradizioni, le favole, la sua lingua. Sono proprio i genitori meridionali i più soddisfatti, quelli che meglio hanno capito lo spirito di questo lavoro e mi incoraggiano a proseguire».

Così, a guardarlo dal privilegiato osservatorio di Canelli (dove ha accompagnato il premio un convegno di studi svoltosi di recente tre grandi autori nostrani: Pinin Pacot, Dumini Badalin e Armando Mottura, per i quali si rivendica un'opportuna risonanza nazionale), tra vecchi leoni, giovani promesse e bimbi entusiasti, il futuro del piemontese (che la Comunità economica europea riconosce come una delle sue lingue ufficiali) appare esattamente l'opposto da come immagina chi lo vorrebbe relegato in un sorta di ghetto di provincia fatalmente retrò.

«Provinciale è l'atteggiamento - dice Camillo Brero - di chi pensa non ci sia niente di più progressista dallo studiare e difendere il dialetto di qualche sperduta tribù africana, e intanto bolla come retrogrado analogo interesse per le lingue di casa nostra».

All'estero le cose vanno diversamente? Brero è convinto di sì: «Dovremmo imparare dalla Spagna - dice -, che ha valorizzato lingue come il catalano e l'andaluso. Noi non siamo eterni mendicanti della cultura altrui, progresso è anche saper portare al mondo i valori della cultura locale. Ma lo sa che mi è scritto docente dell'Università di Filadelfia? Voleva approfondire l'uso della negazione, che in piemontese è particolarissimo. In italiano il "non" precede sempre il verbo, in francese la negazione sta metà prima e metà dopo, in piemontese prima viene il verbo e poi la negazione. Rivela un po' del nostro spirito pratico, che privilegia sempre l'azione da fare».

Già: le cose da fare. Quali saranno le azioni giuste da intraprendere perché in piemontese si continui a parlare, a scrivere, possibilmente anche a leggere e non solo laggiù ai confini della pampa, dove i libri piemontesi si vendono come il pane tra i pronipoti dei primi «gringos»?

Beppe Ferrero

In partenza per l'America del Sud, in cerca di fortuna: una vecchia stampa dedicata agli emigranti piemontesi

NELLE SCUOLE

Tra le leggi della Regione Piemonte, quella che riguarda «Tutela, studio, promozione e divulgazione del patrimonio linguistico e culturale» non è certo quella che in assoluto ha avuto l'iter più travagliato; ma non si può neppure dire abbia seguito un percorso lineare. E' stata approvata in aprile, quando mancavano le elezioni imminenti, forse anche per non regalare alla Lega autonomiste un possibile argomento di polemica.

L'originario disegno di legge, caldeggiato da Camillo Brero, era stato presentato l'anno scorso da esponenti di molti partiti. Prevedeva l'istituzione di una cattedra universitaria di lingua piemontese e l'insegnamento facoltativo del dialetto e della letteratura piemontese nelle scuole di ogni ordine e grado. La proposta ebbe forse l'unico torto di poter suscitare il facile entusiasmo di molti tra gli autonomisti.

Così, senza che nessuno lo dicesse ad alta voce, il progetto venne di fatto insabbiato, in attesa di tempi migliori. Qualcuno parlò della mancanza di adeguati strumenti didattici.

Erano argomentazioni un po' speciose: da anni esistevano la grammatica piemontese di Guido Griva, edita da Andrea Viglongo, e le opere di Camillo Brero, così come da tempo si tenevano corsi di piemontese per insegnanti. Ne derivò una generale levata di scudi del mondo culturale; un inedito, eterogeneo schieramento scese in campo a difendere la proposta di legge: «La parlata piemontese - scrisse Nuto Revelli - ha diritto a un riconoscimento accademico. Questo progetto è da condividere, non può farci apparire razzisti. Nuocciono invece le posizioni di certi estremisti, che devono essere tenuti a distanza, per impedire che possano inquinare ragioni culturali più che legittime». Con lui si schierarono Natalia Ginzburg, Mario Soldati, lo scrittore-giornalista Franco Piccinelli, dalla «lontana» Asiago intervenne Mario Rigoni Stern.

Ma i tempi evidentemente non erano maturi. Così la legge è stata approvata solo quando l'anno scolastico stava ormai volgendo al termine, non c'era più il tempo per una immediata attuazione pratica.

Il vero banco di prova della legge saranno i prossimi mesi. I problemi da risolvere sono sempre pochi, bisognerà anche tutelare i diritti delle minoranze linguistiche, cosa del resto già prevista dai proponenti il disegno di legge. Censin Pich è ottimista. «Ora nelle scuole c'è una maggiore sensibilità. Gli sforzi dei pionieri sono finiti, ma sono serviti a costruire realtà ed esperienze consolidate dalle quali prendere esempio. Non sarà solo questione di imparare il piemontese. Attraverso lo studio della lingua, si stimola la creatività dei ragazzi, li si avvicina all'ambiente nel quale vivono».

[b. fer.]

Polemica sui possibili interventi

Nel lago d'Orta persici al veleno?

Il pesce persico del Lago d'Orta sarebbe un magazzino di metalli pesanti quindi non commestibile. Sempre il persico è aggredito da un misterioso virus che lo falcidia. In questo caso c'entra forse la terapia a base di carbonati cui è sottoposto il bacino dall'aprile del 1989? E' un sunto degli interrogativi presentati dal gruppo «Verdi» in Consiglio regionale il 19 settembre scorso e che abbiamo ribaltato all'Istituto di Idrobiologia di Pallanza. Ha risposto il ricercatore Alcide Calderoni a alla prima domanda sulla commestibilità del pesce «fulmicotone» ha chiarito che il problema riguarda l'Usl. Sul micidiale virus ha invece risposto che i ricercatori sanno ancora poco. I pesci hanno cominciato ad ammalarsi nell'Ottanta e non solo quelli del lago d'Orta, ma di quasi tutti i laghi europei. «Quindi il "liming" non c'entra nulla - ha ricordato -. Quando abbiamo iniziato a spargere i carbonati nel lago, i persici erano già dentro il virus con tutte le conseguenze negative».

Sempre i «Verdi» hanno anche chiesto se non sia il caso di bloccare il terzo lotto dell'operazione deacidificazione, lasciando che il lago si curi da solo attraverso il processo naturale. Calderoni si guarda bene dal polemizzare con i «Verdi», ma quello che vorrebbe dire lo manifesta con gli occhi che di tanto in tanto alza verso l'alto se osservasse un ragno che scala la parete. Rilegge l'interrogazione fatta in Consiglio e brevemente commenta che ci sono grosse inesattezze «e mai dette e mai scritte».

Bisogna ricordare che l'Orta ha cominciato ad ammalarsi nel 1926, quando la Bemberg prima e le fabbriche di rubinetti poi gli hanno scaricato dentro le acque reflue con sali d'ammonio. Sulla distanza questi sali si sono ossidati e hanno causato l'acidificazione di tutto l'invaso. Un disastro: sono scomparsi gli zooplancton e i fitoplancton a mancando la catena alimentare, è sparita anche la fauna ittica più pregiata. Fatti i danni, nel 1981 si è corso ai ripari passando gli scarichi al depuratore, ma è stato come fare un impacco su una gamba di legno perché l'Orta era ormai morto. Ma nel cocktail di veleni ha resistito il pesce persico che si era rifugiato nelle anse dove trovava nutrimento dagli scarichi fognari e dalle larve d'insetti portate dai torrenti.

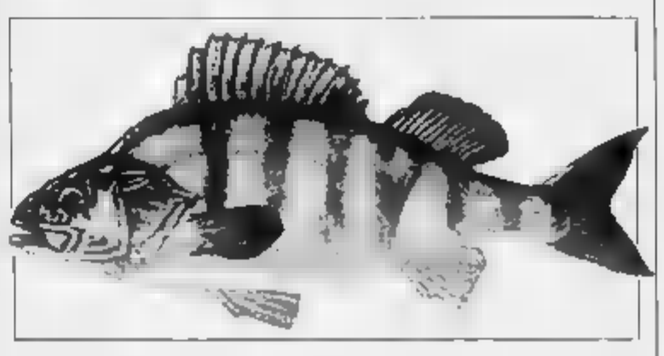
Di tempra eccezionalmente robusta, con l'andare del tempo il persico si è adattato perfettamente all'ambiente e si è riprodotto tanto da ripopolare in lungo e in largo il bacino. Da quel feroce predatore che è, ha ristabilito una nuova catena alimentare: c'è altro, si divora a vicenda e in questo modo garantisce un certo equilibrio numerico di presenze. Che sarebbero sempre troppe se non collaborasse anche la natura a sfoltirli quell'epidemia misteriosa che da dieci anni sfida i ricercatori.

Sulla bontà di interrompere la terapia dei carbonati, il dottor Calderoni spiega che probabilmente i «Verdi» sono caduti in un equivoco: «Nell'86 abbiamo detto che senza l'apporto di altri inquinanti, sarebbero stati sufficienti dieci anni di processo naturale perché il lago tornasse ad acidità zero. Però questo valore non faceva tornare l'equilibrio nell'Orta, che invece abbiamo raggiunto immettendo 11 mila tonnellate di carbonati delle 23 mila in programma. Fatti alla mano, abbiamo guadagnato 4 o 5 anni sul processo naturale. Di colpo sono apparsi gli zooplancton e i fitoplancton che costituiscono una base della catena alimentare. Non solo: l'operazione di "liming" ha abbattuto per lo spessore di 50 metri soprattutto rame e alluminio, metalli tossici che impedivano una vita stabile».

Il ricercatore riprende a sfogliare l'interrogazione dei «Verdi»: «Adesso abbiamo proposto di completare l'intervento di bonifica raggiungendo mille tonnellate di carbonati, come avevamo stimato, necessarie per arrivare non solo a neutralizzare tutta la massa d'acqua (1 miliardo 300 milioni di metri cubi), ma anche a dare al lago quella riserva di alcalinità che gli era tipica. In sostanza l'Orta deve ritornare ad essere come era prima del "trattamento" Bemberg».

Ma secondo il ricercatore verbanese, il persico dell'Orta è commestibile oppure no? Sorride: «Basta non mangiare il fegato» E così la pensano anche quei pescatori che hanno mai smesso di calare le lenze.

Aldo Popaiz



MISURE DI SICUREZZA AL PIZ PIAN GRAND

LOCARNO. Stop ai sondaggi per il deposito di scorie radioattive al Piz Pian Grand. La decisione di sospendere gli studi in corso e di congelare i progetti per il discusso «cimitero atomico» è stata comunicata ieri dal governo federale elvetico. Nella tarda mattinata il ministero dell'energia ha emesso uno scarno documento nel quale si spiegano le motivazioni della decisione, tanto inattesa quanto sorprendente.

Le autorità federali elvetiche hanno sospeso a tempo indeterminato l'autorizzazione che era stata concessa alla Cisra, la cooperativa incaricata di effettuare gli studi per localizzare una galleria di stoccaggio delle scorie provenienti dalle centrali atomiche svizzere. In base a questa autorizzazione, emessa una ventina di anni fa, erano in corso gli studi di fattibilità in tre località: il Piz Pian Grand, nel Canton Uri e a Ollon, nel Canton Vaud. La Cisra si era assunta l'impegno di condurre contemporaneamente le verifiche sui tre territori, ma il comune di Ollon si è sempre opposto duramente a questa eventualità facendo così slittare nei dei programma.

Di fronte al ritardo accumulato nel sito che era stato ipotizzato nella Svizzera Romanda, il governo svizzero ha deciso di effettuare una pausa di riflessione, senza per questo rinunciare alla realizzazione del deposito.

E' certo comunque che alla «moratoria» hanno contribuito anche altri fattori, soprattutto il migliaio di ricorsi presentati contro l'individuazione dei tre siti, e in particolare contro il Piz Pian Grand.

Inoltre, recentemente il popolo svizzero ha deciso con un'apposita votazione di sospendere per un decennio la costruzione di nuove centrali nucleari. Insomma, una moratoria tira l'altra.

L'eventualità di stoccare le scorie al Piz Pian Grand aveva suscitato opposizioni anche nel settore italiano del Lago Maggiore. Il sito prescelto per i sondaggi è ubicato infatti nel Canton Grigioni, sul versante meridionale delle Alpi, e quindi nel bacino idrografico del Verbano da cui dista cinquanta chilometri. **[t. v.]**

Incontro con un cromoterapeuta di Damanhur, che insegna come trovare la tonalità giusta per le malattie

Si guarisce con l'arcobaleno nella medicina dei colori

«Il rosso spinge alla vita, il verde può abbassare la febbre, il nero è da evitare»

Orango cura e guarisce con l'arcobaleno. Orango, cromoterapeuta, estrae dalla sua tavolozza stoffe di colore giusto per quella malattia, appoggia la pezzuola su alcune parti del paziente (capo, polsi e caviglie, petto o schiena), e in poco tempo molti disturbi si attenuano, svaniscono. «E' una tecnica vecchia come l'uomo - spiega - perché il colore è manifestazione di vita, dalla nascita alla morte, e da sempre è usato per provocare stati d'animo e stimolare reazioni fisiche, spesso immediate. La materia è colorata, in spettroscopia ogni sostanza chimica ha colori caratteristici. Il laser, tanto usato nella moderna chirurgia, è luce, dunque colore, ad alta concentrazione».

Orango, cioè Michele Scapino, 37 anni, direttore del corso per Guaritori spirituali della Libera Università di Damanhur, fa cromoterapia da più di un decennio. «Sono sempre stato innamorato del colore e ho iniziato per curiosità. In principio ero scettico - ammette - ma il mio maestro, Benedetto Lavagna, un settantenne eccezionalmente giovanile e dimostrazione della bontà delle sue terapie, mi ha svelato via via gli effetti curativi del colore». Oggi i risultati soddisfano anche i pazienti, «però negli Anni Settanta ero circondato da diffidenza. Ma presto è venuta simpatia, anche perché da questo parti è sempre stata apprezzata l'autoterapia, la gente ha più fiducia nei settimini che nell'assistenza sanitaria. Qui non si ama tanto chi vuol misurare, definire, quanto chi sa esorcizzare il problema. Il pubblico ha capito che per guarire è necessaria la terapia - poco importa se scientifica o naturale - che stimola il malato nel modo più adatto a lui».

Qui s'innesta il discorso, teorico ma poco praticato, della medicina preventiva. «Purtroppo nel mio studio vengono spesso persone che mi considerano l'ultima spiaggia. Hanno cartelle piene di ricette, esami clinici, lastre, referti di specialisti che non hanno sortito effetto. Invece vorrei essere il primo terapeuta, non quello che si consulta quando gli altri hanno fallito, e il paziente è inquinato dai farmaci, sfiduciato. Esami specialistici e prelievi vanno fatti solo quando il rischio ha raggiunto un livello di gravità. E' così per la manutenzione dell'auto: bisogna lavarla, controllare il livello dell'olio. Però se va a sbattere contro il muro sono guai interventi molto più radicali».

L'uso del colore avviene in vari modi. Anzitutto, alla parte malata o a zone indicate da mappe, si appoggiano stoffe variamente colorate, fatte con fibre e tinture naturali. Oppure può essere trasmesso con lampade policrome (bagni di colore), o addirittura ingerito. Nelle campagne, in tempi passati, il bambino che nasceva prematuro o con gravi problemi di sopravvivenza veniva avvolto in lenzuolo rosso: lo riscaldava e lo spingeva verso la vita. Indumenti rossi vengono anche usati nell'anemia e quando malattie esantematiche come morbillo o scarlattina faticano a sfogare la tipica eruzione cutanea.

Un consiglio per le donne: «E' pericoloso l'uso di indumenti intimi neri, soprattutto se di materiale sintetico. Nero (cioè non colore) e fibra artificiale significano morte e possono essere il primo passo verso il tumore. Non pochi ginecologi sono ormai convinti che taluni disturbi femminili sono dovuti a questo tipo di biancheria». Altri suggerimenti: in caso di febbre, una stoffa verde messa sui polsi fa calare la temperatura; un foulard azzurro, avvolto attorno alla testa, dopo respirazioni profonde calma cefalee o emicranie ribelli.

Scapino ha fatto da consulente alla Biblioteca nazionale di Torino per ridipingere i piani in forma armonica. Il colore che favorisce la memoria è l'arancione, la superficie di lettura deve essere verde: dà concentrazione e non affatica la vista. In un ristorante, invece, dovrà consideraro una sfumatura che stimoli il sistema digerente, come il giallo arancisto.

Il soprannomo, Orango l'è dato da sé. «Tutti noi appartenenti alla comunità Damanhur ci ispiriamo a un animale, un po' per gioco e un po' per trovare le sue caratteristiche positive nelle profondità del nostro istinto. D'altronde oggi il mondo è sempre più doppiono con quello di altri e quindi manca la vera individualità, che ci fa unici nell'universo».

Giorgio Lombardi

Una doppietta su calci piazzati lancia gli azzurri al vertice del difficile campionato

Novara leader due anni dopo

Domenico Volpati: «Ora deve crescere il pubblico, questa squadra merita più seguito». Positivo rientro di Elli Maurizio Testa (appena ingaggiato dal Brescia) ha dimostrato di essere l'uomo giusto per il centrocampo

NOVARA		PRATO	
BETTINI	6	ONORATI	6
ELLI	6,5	INDRAGOLI	6,5
FARSONI	7	BENVENUTI	4,5
RIVIEZZI	6,5	CHIERICI	6
PACIONI	6	BENINI	5
PIRACCINI	6,5	MARCHINI	5,5
TESTA	6	BENFARI	6,5
79' COSTA	s.v.	NANNELLI	5
ARMANETTI	6,5	58' GUERRINI	5
LANCI	6,5	GIANNINI	6,5
UZZARDI	7	PECCINI	5,5
GUATTEO	5	GORI	5
65' OROFINO	6	58' BOSCIA	5
All.: NICOLINI	6	All: MASCALAITO	5

2 0

Arbitro: GRONDA ■ Genova 4,5

■ 25' autorete ■ Benini, 47' Lanci, ■ Benvenuti, Farsoni, Guatteo, Bertani, Piraccini e Benini. **Espulso:** Nicolini. **Spettatori:** 1.802 paganti, compresi 525 abbonati, per ■ incasso di 24.113.210. **Condizioni atmosferiche:** giornata autunnale, cielo coperto, ■ ■

Sopra, la rete di Lanci con la quale il Novara ha ■ al sicuro il risultato nel confronto interno con il Prato. A lato, il gol azzurro disegnato da De Col

NOVARA. Il confronto fra due squadre schierate a zona si è risolto nella maniera più elementare: con due calci piazzati. Movimento, pressing, ricerca esasperata del fuorigioco, raddoppio delle marcature, ■ sovrapposizioni, concentrazione massima: il vangelo del calcio moderno, insomma, è stato vanificato da due conclusioni dalla media distanza.

Così la partita con ■ Prato l'ha vinta il Novara che ■ riu■ ad andare presto in gol grazie ad un'autorete del difensore Benini. Ha deviato nella sua rete una punizione secca di Uzzardi, ■ ■■■ altezza. Gli azzurri hanno avuto poi la ventura di raddoppiare, subito in apertura ■ ripresa, anche stavolta con la complicità della barriera toscana che ha respinto il bolide ■ Farsoni. Sulla palla ■ intervenuto Piraccini ■ la conclusione ■ stata deviata dal portiere. Lanci ■ risultato il più lesto a ribattere in gol.

La partita, che ■ valsa il primato del Novara (non succedeva da due anni) è tutta qui, in questi due episodi.

Novara ■ Prato hanno giocato praticamente nei venti metri centrali del campo. Qui si è risolta la contesa. In spazi così stretti, attaccanti agili come Lanci e Guatteo, poi Orofino, sono andati a nozze contro avversari di stazza, lenti, impacciati ■ dai piedi di gesso.

Mascalaito, tecnico degli ospiti, cercava di giustificare i suoi: «In fin dei conti ■ Novara ■ andato in gol ■ gioco fermo. Noi ■■■ abbiamo creato grandi occasioni ma neppure abbiamo corso molti rischi». Dimentica l'allenatore che subito in vantaggio, il Novara ha badato ■■ amministrare gioco ■ risultato riuscendovi alla perfezione. Addirittura, nel finale, Orofino avrebbe potuto triplicare se una ■■■ gran giocata ■■■ fosse stata neutralizzata dal paletto.

Il Novara recuperava ■■■ in difesa ■ faceva esordire Maurizio Testa appena prelevato dal Brescia. Il primo, autore di una prestazione maiuscola ha contribuito a dare sicurezza a tutto il reparto arretrato. Il secondo, pur se gli manca ancora la partita, ha ribadito di poter assolvere con disinvoltura ai compi■ di raccordo a centrocampo. L'altra novità ■■■ rappresentata dal giovane Guatteo schierato in attacco a fianco di Lanci. «Il ragazzo ha dimostrato di possedere dei numeri ma ■■■ sfruttato a dovere i grandi spazi lasciati dagli avversari - è il commento di Nicolini -. Si è mosso assai bene Orofino; peccato che nel finale non sia riuscito ad andare a segno. Per un attaccante è importante andare in gol, chiedetelo a Lanci».

Nelle file del Prato ha giocato Corrado Giannini, figlio del popolare Luigino. E' risultato fra i migliori della sua squadra: «Un ragazzo destinato a crescere ancora» è stato il commento di Domenico Volpati, ormai ospite fisso alle partite del Novara. «Adesso però questo pubblico deve crescere - ha aggiunto - perché la squadra lo merita e potrebbe avere bisogno dell'incitamento».

Renato Ambiel

NICOLINI, L'UNICO CATTIVO

NOVARA. L'ultima mezz'ora della partita, domenica, Nicolini l'ha vista dal tunnel dello spogliatoio. L'arbitro, coronando una prestazione davvero scadente, l'ha invitato ad accomodarsi quando il tecnico, che sta sempre in piedi, ha imprecato contro Lanci per aver ritardato un passaggio a Guatteo. Il Novara aveva ormai fatto sua la partita. L'arbitro, aveva appena fischiato l'ennesimo fuori gioco dubbio: chissà, avrà pensato che l'imprecazione fosse diretta a lui. «Giuro che non ce l'avevo con l'arbitro - commentava dispiaciuto il tecnico a fine gara -. Se però non possiamo neppure alzarci dalla panchina... Il regolamento è ■■■ modificato ma gli arbitri di questa categoria dicono ■ ■■■ ■■■■ stati informati».

L'espulsione è l'unico neo di una giornata piena di soddisfazioni. Il primato? Non dà alla testa a nessuno. I novaresi ■■■ concreti: non hanno ancora dimenticato le delusioni dell'estate ■■■ e poi siamo appe■ all'inizio, questi punti ci servono per raggiungere la quota salvezza». [r. a.]

Ma per adesso l'allenatore Sabadini non vuol sentire parlare di promozione

Grigi, media da scudetto

L'Alessandria è uscita imbattuta dalla trasferta di Livorno, contro la squadra dell'ex Melani E Galparoli ha fallito nel finale il gol del kappaò: «Ero stanco dopo una lunga galoppata»

[illegible]		[illegible]	
AUBONI	■	BIANCHET	6,5
CASAROTTO	■	GALPAROLI	6,5
MARINO	5,5	ACCARDI	7
70' CAPONI	6	BENCINA	6,5
DA MOMMIO	5,5	MAZZENI	6
52' MAGRINI	6	TORRI	6
BAZZU	6,5	FIORI	5,5
RIVOLTA	5,5	83' GALLI	s.v.
PISASALE	6,5	ZANUTTIG	5,5
TINTISONA	6	MAZZEO	6
LIMETTI	6	BRIATA	6,5
NAVONE	6,5	73' MEONI	5,5
SALVI	6	MARIANI	6,5
All.: MELANI	6	All.: SABADINI	6,5

0 0

Arbitro: ERCOLINO di Cassino, 5,5

Ammoniti: Navone, Limetti, Meoni, Briata, Tor■■

Espulsi: nessuno

Spettatori: paganti 9.500 ■■■ un incasso di 115 milioni ■■■■■ **atmosferiche:** giornata di sole

ALESSANDRIA. Anche la sfida dei tecnici si è chiusa in parità: l'Alessandria di Sabadini esce dallo stadio «Armando Picchi» di Livorno con un punto in più (0-0) ■ nel finale sfiora il colpaccio contro gli amaranto dell'ex trainer Renzo Melani.

Forse l'emozione ha tradito l'esperto capitan Galparoli, che a un passo dalla porta ha fallito una facile conclusione.

«Sul passaggio smarcante di Bencina - dice - ho cercato di colpire al volo, invece di controllare la sfera con calma. Ero affaticato, dopo una lunga galoppata. Mi spiace, poteva essere il gol della vittoria».

I grigi hanno comunque confermato la loro solidità in dife■■, dove il neo acquisto Accardi, utilizzato in fase ■ copertura ha neutralizzato le rapide incursioni di Salvi ■ Pisasale. In avanti, mister Sabadini ha con■■■ fiducia a tempo pieno all'attaccante Mazzeo, che con coraggio ha cercato ■ rendersi utile in zona gol.

Un pareggio che ■■■ stretto ai padroni di casa, ma mister Sabadini non è d'accordo. «Il Livorno ha dominato soprattutto negli ultimi venti minuti - dice -, ma con ordine e senza affanno noi ci siamo opposti alle continue offensive dei toscani. Per oltre un quarto d'ora, nel primo tempo, abbiamo anche giocato ■■■ aggressività, annebbiando le idee agli avversari, che proprio ■■■ si aspettavano di essere messi alle corde in casa».

I grigi viaggiano in perfetta media-promozione: due punti in casa e uno in trasferta garantiscono un campionato al vertice. «Non è ancora tempo di bilanci - conclude Sabadini -. Viviamo alla giornata, senza preoccuparci troppo della classifica. E' importante continuare a incamerare punti, considerato che alcuni giocatori sono ancora in ritardo di preparazione. Solo a fi■■ novembre si potranno valutare le ambizioni di salire in serie C1».

Roberto Gelato

CASALE

CASALE. La tensione della vigilia è svanita: il Casale dei giovani ha imposto un pareggio a Carpi (1-1) che ha fatto dimenticare infortuni e acciacchi. Imbattuto da quattordici giornate, il club nerostellato continua così a insidiare la capolista Piacenza ■ Venezia Mestre, avvantaggiate di ■■■ punto. Ora mister Baveni conta di recuperare il libero Omiccioli ■ il regista d'attacco Marcellino per la sfida col Fano, allo stadio «Netal Palla», domenica prossima.

«Marcellino ha provato ■■■ che a Carpi, poco prima del fischio d'apertura - dice l'allenatore -, ma non c'è stato nulla da fare. Soffre ancora per la distorsione e ■■■ caviglia rimediata ■ Varese». Omiccioli sta ricquistando ■■■ condizione di forma soddisfacente, mentre capitan Luxoro (che deve scontare il quarto turno di squalifica) sarà a disposizione solo per la trasferta di Piacenza.

«Sono comunque soddisfatto - conclude Baveni -. In svantaggio di un gol, si■■■ andati a caccia del pareggio ■ lo abbiamo ottenuto. Tutti si ■■■ impegnati al massimo. Anche Gregorio, al rientro dal lungo infortunio, e i giovani Carnovale e Col». [g. d.]

DERTHONA

TORTONA. I tifosi la considerano un'altra occasione perduta: il pareggio (0-0) contro il Cecina non soddisfa proprio nessuno. Il Derthona ha giocato con impegno, ma ha raccolto poco: questa spartizione dei punti ■ un regalo che, ■■■■ il mister, si pagherà presto.

«Non faccio i miracoli - dice Domenghini dopo la partita -. Senza giocatori mi arrangio come posso. In campo ■■■ domenica ho più ragazzi della ■■■retti che titolari. E' un momentaccio e mi auguro che termini al più presto. Altrimenti la situazione diventerà sempre più critica. Per il pubblico è questo il momento di farsi sentire vici■■ alla squadra. I ragazzi han■■ bisogno di essere incitati e non mi sembra che contro il Cecina questo sia avvenuto».

Domenghini recrimina soprattutto per le assenze di Lussignoli, Recaldini ■ Gatti. Intanto, sembra che i dirigenti stiano per correre ■■ ripari: non si escludono gli ingaggi di due nuovi giocatori. Ricorrono con insistenza i ■■■ di Piloggi e Filisetti, un centrocampista e un libero che il Derthona già corteggiava in agosto. Forse le trattative ■ concluderanno in settimana. [e. r.]

CUNEO

CUNEO. Una cosa soprattutto, alla vigilia della trasferta ■ Ponsacco. Lorenzo Barlassina aveva raccomandato ai suoi giocatori: «Facciamo bene attenzione ai primi dieci minuti di gioco; per strappare un risultato utile è indispensabile ■■■ gere nelle fasi iniziali, quando la "furia" dei toscani ■ proverbiale». E invece, dopo appena 2', in ■■■ mischia furibonda, Ancona era già battuto. «E' stata la svolta - dice ■ presidente biancorosso Mario Sanino - perché abbiamo giocato in salita; loro si sono galvanizzati e non siamo più riusciti a fare il gioco che sappiamo, su ■■■ campo dalle dimensioni ridotte».

Così il Cuneo ha perso l'imbattibilità e la posizione ■ primo della classe: «Anche ■■■ la media inglese - dice il direttore sportivo Beppe Bergese - ■ pone alla pari con Novara ■ Viareggio».

A Ponsacco si è pure infortunato il giovane «Micky» Magliano: una leggera distorsione al ginocchio sinistro.

Verrà ricontrollato a fine settimana per definire meglio i tempi di recupero, ma è chiaro che Cuneo-Viareggio, domenica, dovrà vederla dalla tribuna del «Paschiero». [g. fr.]

Settembre a Saluzzo

Atmosfera di tradizione in città...

A settembre. Saluzzo imbevuta nei primi colori autunnali, offre il meglio dei suoi tesori artistici e artigianali.
A settembre Saluzzo è una grande vetrina dell'artigianato locale e del mobile in stile. In questo contesto, CALOSSO offre ■ un'unica esposizione i mobili d'arte originali ed esclusivi in ogni stile: salotti, camere da letto, studi, soggiorni, cucine ed un'interessante mostra di tappeti persiani ed orientali e di arazzi nazionali e francesi.

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

...presenza della tradizione da Calosso.

Apertura Domenicale limitatamente al periodo 16 settembre - 7 ottobre 1990

Palazzo Calosso:
Via Torino, 41 - SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 41.433
Laboratorio: Regione Paschero

Gli orafi protagonisti: detta legge il bomber Tascheri

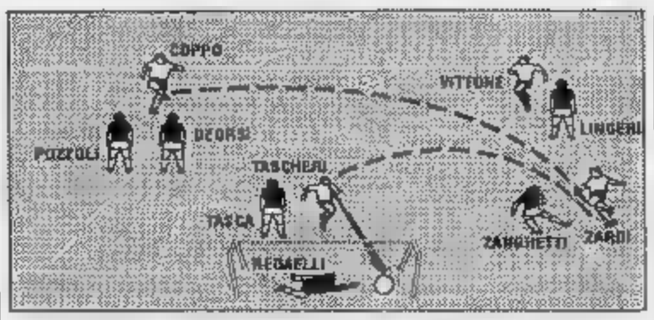
Una Valenzana gol

Solo il mister chiede maggiore fluidità ■ centrocampo. Precipita l'Acqui ormai solo all'ultimo posto. Intanto anche il Libarna si scopre grande

VALENZA. Qualche tifoso non ci crede ancora: l'affermazione della Valenzana contro ■ Seregno (3-1) stupisce tutti. Nessuno alla vigilia avrebbe scommesso su una vittoria e una dimostrazione di forza così convincenti. «Abbiamo riscattato ampiamente la sconfitta contro il Corsico - dice ■ vicepresidente Nino Corrao -, stiamo acquisendo la giusta convinzione».

Nella gara ■ ■ temibile Seregno capitan Tascheri è sembrato di nuovo quell'incontenibile bomber che lo scorso anno mandò al tappeto prima ■ Fiorenzuola e poi il Bra, siglando gol memorabili. «Quello che ha sbloccato ■ risultato contro il Seregno però è uno dei più belli - dice ■ giocatore -. L'ho siglato di testa, ■ termine di un'azione da manuale, tutta giocata di prima».

■ capitano rossoblù ha realizzato anche il gol di prepotenza che ha arrotondato il bottino: ■ Tascheri ■ ai vertici della classifica cannonieri. «■ dobbiamo ripeterci ■ questi livelli - dice lo sponsor Giancarlo Oddone -, potremmo puntare al ■rtice della graduatoria». Solo ■ster Marocchino non ■ del tutto soddisfatto: «Il ritorno di Vittone ■ dato più mordente alle azioni, ma all'inizio ■ Seregno ci ha fatto soffrire - dice -. La manovra a centrocampo deve risultare più fluida, perfezionando i passaggi». [r. c.]



Il primo gol di Tascheri. Un perfetto colpo di testa, su assist di Zardi

VALENZANA		3	SEREGNO		1
MERLONE	6,5		REDAELLI	5,5	
SAGLIETTI	7		TASCA	5	
MARENCO	6,5		RANGHETTI	5,5	
MAZZIA	6,5		DEORSI	6,5	
VECCHIO	7		POZZOLI	6	
(87' VESCOVO)	s.v.		LINGERI	6	
CASALINO	7		TONINELLI	6	
ZARDI	6,5		FERRI	5,5	
NEGRI	6		PETTINARI	5	
VITTONE	6,5		(70' RIVA)	5,5	
COPPO	5,5		POZZI	5	
(70' BINELLI)	6		(59' QUARANTA)	6	
TASCHERI	7,5		RIGAMONTI	5,5	
All.: MAROCCHINO	6,5		All.: SALVIONI	5,5	

Arbitro: GHIONDA di Lecce, 6
Reti: 27' e 50' Tascheri; 37' ■; 61' Deorsi
Ammoniti: Vecchio, Pozzoli, Ferri, Pettinari, Pozzi. **Espulso:** Tasca
Spettatori: paganti circa 300 per un incasso di 4 milioni e mezzo
Condizioni atmosferiche: pioggia continua

ACQUI. Ancora una sconfitta per l'Acqui: il 2 a 0 a Camaiore vale l'ultimo posto in solitudine. Mauro Sadocco, alla guida dei termali da otto giorni, è amareggiato: «Una sconfitta ingiusta - commenta -. I toscani non hanno fatto un tiro in porta, siglando il secondo gol in fuorigioco. Il risultato ci dà torto e sulla prima rete non posso negare che la nostra difesa abbia qualche responsabilità, con errori di posizione. D'altra parte alcuni nostri giocatori non hanno ancora il passo per tenere il campo ■ minuti». Tanganelli ■ Vercellino hanno subito qualche fallaccio, senza che l'arbitro intervenisse. Soddisfacente l'esordio di Pesce, 17 anni, che ha assolto diligentemente i suoi compiti di marcatura. «L'espulsione di Antompaoli, sul risultato di 1 a 0, ha avuto il ■ peso - aggiunge il mister -. Proprio lui aveva già centrato un palo, su calcio di punizione».

Nel finale Sadocco ha inserito Cerutti, preferendo alla zona ■ gioco a uomo. «Ho ereditato ■a squadra in disarmo con poche idee e confuse - conclude il mister -. Ai giocatori il compito di dimostrare sul campo, a suon di risultati, ■ loro valore. E' una squadra giovane, con grossi problemi ad arrivare in gol e ancor più grandi difficoltà a recuperare lo svantaggio. Bisognerà lavorare sodo». [g. l. p.]

SERRAVALLE. A sorpresa, nel campionato Interregionale, il Libarna è protagonista. S'impone per 2 ■ 0 sul campo dell'Intermonregalese, attestandosi a due punti dal vertice.

I serravallesi hanno dominato l'incontro e solo le parate ■ Durando e un pizzico di sfortuna nelle conclusioni, hanno impedito un successo di proporzioni clamorose.

Partito spavaldamente all'attacco, il Libarna ha chiuso l'incontro g■ nel primo tempo, ■ le reti di Roveda al 22' e di Magnetto al 36'. Nella ripresa ancora Magnetto (generosamente ■ campo nonostante la febbre accusata sabato) e Bizzarro hanno mancato altre cinque nitide palle-gol.

Nel finale l'espulsione del libero monregalese Furlano ha facilitato il compito dei serravallesi, impegnati soltanto ad amministrare ■ risultato.

Due vittorie consecutive hanno portato il Libarna a soli due punti da Pistoiese, Sestese e Nizza che guidano le classifica, ma l'allenatore serravallese non si esalta.

«Una vittoria importante per la classifica ■ il morale - dice mister Mino Armienti -. Lo squadre di Mondovì è forte, ma noi non abbiamo sbagliato nulla■. Possiamo migliorare ancora, senza però dimenticare che ■ nostro unico obiettivo è quello della salvezza». [w. g.]

FLASH

■ CATEGORIA
■ Il ■ Carlo scivola col Felizzano

Nel girone B, la Moranese, a quota 3, è seconda in classifica a un punto dalla capolista Verrone. **Girone E:** Costigliole-Santenese 1-2; Mandrogne-Junior 1-0; Nicese-Gaviese 3-1; Quattordio-Comollo Novi 0-0; Real Moncalieri-Trofarello 2-2; Rocchetta Tanaro-Viguzzolese 1-1; Santa Maria Tagliaforro-Sandamianferrere 0-1; San Carlo-Felizzano 0-2. **Classifica:** Nicese, Felizzano e Mandrogne, 4; Quattordio, ■ e Trofarello, 3; Rocchetta, Viguzzolese, Sandamianese e Santena, 2; Costigliole, Comollo e Gaviese, 1; Junior, Santa Maria e San Carlo, 0.

SECONDA CATEGORIA
■ La goleada ■ ■ ■ Nuovo

Nel girone E il Pontestura e la Ronzonese sono protagoniste: in casa ■ hanno superato rispettivamente il Carisio (2-0) e l'Alicese (3-2). **Girone M:** Boschese-Arquatese 1-0; Castellazzo-Luese 1-0; Pioverа-San Giuliano Nuovo 1-6; Pozzolese-Frugarolese 0-0; Quargnento-Cassano 0-1; Sale-Fresonara 2-1; Sarezzano-Occimiano 3-0; Vignolese-Bassignana 2-0. **Classifica:** Boschese, Cassano, Castellazzo, Sale, Sarezzano e Vignolese, 4; Pioverа e S. Giuliano Nuovo, 2; Arquatese, Frugarolese, Occimiano e Pozzolese, 1; Bassignana, Fresonaro, Luese e Quargnento, 0.

■ CATEGORIA
■ Tutti i risultati dei ■■ gironi

Comitato ■ Alessandria. Girone A (2ª giornata): Solero-Masiese 1-3, Gamalero-Capriatese 6-4, Sezzadio-Fubine 1-4, Bistagno-Mirabello 1-2, Carpeneto-Il Mulino 5-0, Rocca Grimalda-Casalcermelli 1-0, Silvanese-Cassine 1-0, Predosa-Castellettese 1-1. **Classifica:** Carpeneto, Fubine, Gamalero e Silvanese, 4; Mirabello, ■; Solero, Casalcermelli, Cassine, Masiese, Predosa e Rocca, 2; Castellettese, 1; Bistagno, Capriatese, Il Mulino e Sezzadio, 0. **Girone B** (2ª giornata): Carbonara-Villalvernia 1-1, Gravese-Cascinagrossa ■ 0-0, Asca Galimberti-Montegioco 0-0, Carrosio-Spinetese 0-1, Torre Garofoli-Fulgor 3-1, Garbagna-Aurora Pontecurone 0-0, Nuova Spinettese-Molinese 1-2, Paderna-Audax Orione 2-0. **Classifica:** Molinese ■ Spinetese, 4; Cascinagrossa e Gravese, 3; Asca, Aurora, Carbonara, Garbagna, Montegioco, Paderna, Torre e Villalvernia, 2; Audax e N. Spinettese, 1; Carrosio e Fulgor, 0. **Comitato di Vercelli:** (1ª giornata): Balzolese-Bianzè 1-0, Fontanettese-Trinese 1-0, Costanzana-Belvedere 3-1, Ozzano-Frassineto 1-1, Crescentino-Popolo 2-3, Borgodalese-Silvio Piola (non disputata), Scuola Cristiano-Virtus 1-0, Tronzanese-Saluggese 0-1.

MOTONAUTICA
■ Casale, uno svedese s'impone in F.3

Lo svedese Eric Strom ha conquistato il titolo mondiale di motonautica, Formula 3, sul circuito allestito sul Po a Casale

PROMOZIONE

La Fulvius sola al comando, ma senza troppe ambizioni

Capolista per caso

Incontenibile sul campo dell'Airaschese. Un'espulsione condiziona Novese e Monferrato. Anche l'Ovadamobili recrimina per un pareggio nel finale

Spettacolo e tanti gol, ma anche espulsioni e gioco duro nelle sfide disputate dalle quattro squadre alessandrine in Promozione piemontese. I risultati sono confortanti: ha vinto la Fulvius Valenza che guida in solitudine la classifica e hanno pareggiato Novese, Monferrato e Ovadamobili. Quattro punti in due incontri: la Fulvius dei giovani ha cominciato alla grande il torneo. Gli orafi hanno espugnato il terreno dell'Airaschese per 3 a 2, al termine di un match ricco di emozioni. «Due volte in svantaggio, non ci si■ demoralizzati e abbiamo ribaltato il risultato - dice il segretario Mario Manfredi -. Nel finale, avremmo potuto segnare ancora, ma siamo stati imprecisi sotto porta». Per la Fulvius hanno realizzato Taglietti (su rigore), Vennarucci e Varese. Il successo proietta i valenzani al comando: «Non pensiamo alla nostra posizione in classifica - aggiunge Manfredi -. Viviamo alla giornata, cercando subito i punti necessari a un campionato tranquillo».

La Novese non è riuscita a battere ■ Piobesi, ■ il gioco dei biancocelesti lascia ben sperare. L'1 a 1 finale rispecchia l'equilibrio dei valori in campo. «I torinesi hanno un centrocampo forte - dicono i tifosi novesi -. Inizialmente i nostri giocatori sono stati in difficoltà». Ma l'undici di Pivetta ha reagito bene ■ in contropiede ha creato più di un pericolo alla porta del Piobesi. «Proprio nel momento di maggior pressione, ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Grassano - dicono i dirigenti -. Così abbiamo preferito non rischiare e ci siamo accontentati della divisione della posta». Il gol della Novese è stato messo a segno da Gerace, che ha trasformato un rigore concesso per fallo su Aime.

Un'espulsione ha condizionato anche la prova del **Monferrato** che ha pareggiato (1-1) la gara interna ■ la matricola Cavallermaggiore. I «giallis» di San Salvatore hanno dominato il primo tempo, concluso in vantaggio grazie ■ gol di Volta. «Abbiamo poi sfiorato il raddoppio in almeno tre circostanze - dice l'allenatore Claudio Legnani -. A metà ripresa, però, Lopes ■ è fatto espellere per somma di ammonizioni, e gli ospiti hanno preso coraggio». Menabò ha salvato la propria porta in due occasioni, ■ in «zona Cesarini» ■ Cavallermaggiore ha ottenuto il pareggio ■ Gallo. «Siamo ugualmente soddisfatti - conclude Legnani -: la squadra ha g■ con sufficiente disinvoltura e sta raggiungendo una condizione di forma ottimale».

■ il Monferrato ha subito una rete negli ultimi minuti, l'**Ovadamobili** è stata beffata al 90', quando già assaporava la gioia del primo successo. Sul 3 a 3 con ■ Canelli hanno pesato molti errori difensivi. Nel clan dell'Ovadamobili c'è grande amarezza: l'undici di Mialich non convince sul piano del gioco, e i risultati tardano ad arrivare. Eppure, contro il Canelli, la squadra ha lottato ■ orgoglio, recuperando due volte lo svantaggio. [m. d.]

PALLONE ELASTICO

Oggi ■ Vignale si recupera la sfida tra Gaiero Ferro e Canalese

Un replay per Balocco

Se s'impone può rientrare nel giro scudetto

VIGNALE. L'incontro più atte■ nel girone finale della serie A di pallone elastico è stato sospeso a ■ della fitta pioggia. Così la sfida tra la Gaiero Ferro di capitan Carlo Balocco e la Canalese di Riky Aicardi è stata rinviata: si disputa oggi, alle ore 14, allo sferisterio Ce■ Porro di Vignale.

Un match che potrebbe già indicare il futuro campione d'Italia: il calcolo delle probabilità assume un carattere decisivo, dopo l'esito dell'incontro tra Rosso e Dogliotti, disputato regolarmente.

■ Mondovì ha sconfitto (11-5) la Cortemilliese di Dogliotti che perde terreno rispetto al capolista Aicardi. Quest'ultimo, sinora imbattuto, ha ottime possibilità di aggiudicarsi lo scudetto, anche ■ oggi dovesse inciampare contro Balocco.

La Pallonistica Monferrina Gaiero deve vincere a ogni costo contro la Canalese: una sconfitta annullerebbe matematicamente le chances di Balocco nella lotta per la conquista del titolo tricolore.

Se il battitore della Gaiero riuscirà ■ piegare l'avversario, si porterà a un solo punto di svantaggio in classifica. In questo caso, dovrà poi continuare a vincere e sperare in un nuovo scivolone di Aicardi (che deve ancora affrontare Dogliotti e Rosso I).

Ma se Balocco dovesse cedere ad Aicardi, molto determinato a vincere, l'esito della stagione sarà quasi scontato: ■ un netto vantaggio in graduatoria, il capitano della Canalese ipotecherà ancora una volta il titolo tricolore.

Domenica ■ Vignale, Balocco e Aicardi hanno lottato per ■rca mezz'ora, prima dell'interruzione causata dal maltempo. La Canalese ha messo a segno quattro punti, lasciando ■ zero la Monferrina Gaiero.

Una differenza dovuta più agli errori di Balocco e della sua squadra che alla proverbiale grinta di Aicardi. «Un pareggio sarebbe stato più giusto - dice Mauro Balloro, segretario della Pallonistica Monferrina -. Abbiamo regalato alla Canalese due giochi per un paio di errori commessi da Voglino e Balocco». Il maltempo ha poi concesso ai monferrini la possibilità di dimenticare gli errori ■ ricominciare oggi, con maggiore determinazione, un incontro che potrebbe riaccendere le speranze di ottenere lo scudetto.

Bal■ nella sfida di andata del girone finale ■ caduto contro Aicardi. Oggi, nel match di ritorno, la Pallonistica Gaie■ ha il vantaggio di giocare in casa, di fronte al pubblico monferrino che, convinto d'incitare la squadra migliore della serie A, quest'anno vuole festeggiare ad ogni costo la conquista del titolo italiano. [s. m.]

IT"IN"ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Alessandria. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in ■ che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa ■ annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 235555

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted]PA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
[redacted]. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA[redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 [redacted]
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ASFALTO VISCIDO

Incidenti [redacted] Pré-St-Didier

La pioggia di domenica è stata la principale causa dei quattro incidenti stradali avvenuti sulla statale 26 al bivio per Verrand. Undici gli automobilisti rimasti feriti.

SERVIZIO A PAGINA 3

TRE FESTE DELL'UVA IN BASSA VALLE

Trentunesima edizione [redacted] Chambave della Festa dell'uva. I cento espositori hanno partecipato al [redacted]so che premiava l'uva nera più bella, il mo[redacted], l'uva dell'Envers e il «costino», c[redacted] gli addobbi e le opere artigianali, che vanno dalle sculture alle composizioni decorative, riguardanti il tema della vendemmia e della vinificazione.

A Montjovet erano sette i Comuni partecipanti alla «Fête du raisin», con 192 espositori anche qui impegnati in quattro [redacted]. Per il «Picotendro» ha vinto Dino Bonin di Arnad; per il «Gros Vien» successo di Arsenio Bosino, anch'egli di Arnad.

Per il «Pinot» vittoria di Emilio Jacquin di Issogne; infine per il «Gamay» è stato premiato Raimondo Ansermé.

Festa dell'uva anche a Carema. Nella cittadina [redacted] Canavese è stato assegnato il «Grappolo d'oro» ad Adelio Vairetto, seguito da Giovanni Vairetto (premiato c[redacted] una pompa per il vino) e da Zelino Martinotti Mazolin (al quale è andato un torchio). Qui la categoria [redacted]: Nebiolo. [redacted]

LA FINANZIARIA IN CONSIGLIO

Momenti di vivace dibattito ieri in Consiglio regionale durante l'intervento di apertura [redacted] presidente della Giunta e nella trattazione [redacted] delle interpellanze del consigliere verde alternativo Elio Riccarand sul trenino tra Pila e Cogne.

Bondaz ha parlato della manovra finanziaria del governo e dei suoi riflessi sulla Valle d'Aosta, sulla situazione dei debiti della sanità pubblica e della Centrale del Latte. Il consigliere Augusto Rollandin ha accusato la maggioranza [redacted] non aver bloccato i tagli al bilancio regionale.

«Il riparto fiscale [redacted] verrà toccato - ha risposto il presidente della Giunta - e i tagli al bilancio rimarranno quelli previsti da leg[redacted] su sanità, trasporti e servizi sociali».

Riccarand ha criticato la lentezza dei lavori per la realizzazione del collegamento ferroviario tra Pila e Cogne. L'assessore ai Trasporti Augusto Fosson ha spiegato che i ritardi sono da addebitare ai Ministeri. «Tutto dovrebbe essere risolto in poche settimane» ha detto Fosson.

SERVIZIO A PAGINA 3

[redacted]

Lo sport lancia la Valle

I due appuntamenti sportivi di questo fine settimana, boxe e boc[redacted] mondiali, hanno offerto uno spettacolo agonistico di alto livello e lanciato l'immagine della regione.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

A tavola con la malva

Un [redacted] alle erbe e le tisane

Alle note qualità curative della malva (foglie e radici) [redacted] aggiungono anche quelle gastronomiche, meno conosciute, ma [redacted]prendenti. Con le foglie si preparano piatti gustosi.

A PAGINA 11

Esordio con due punti

La Nicotera ha vinto con il Lucca

Nel campionato di basket di serie B2 positivo esordio della squadra aostana della Nicotera che ha sconfitto sul parquet della palestra Dora il neo promosso Lucca.

Il capoluogo regionale non è il più ricco, [redacted] è al primo posto nei servizi

Aosta [redacted] per il benessere

La graduatoria è stata elaborata da esperti di economia, finanza, sociologi e filosofi
Fra le sorprese il basso numero di proprietari di case. Elevato il tasso d'inflazione

Ma le cifre confondono la realtà

Fra tante classifiche [redacted] era scontata per Aosta, quella delle auto: è al primo posto con 66,5 immatricolate ogni cento abitanti. Tante auto e poco verde: 90 cm quadrati per ogni cittadino.

Tirando le somme il capoluogo regionale è comunque al sesto posto. Una qualità della vita basata sui conti in banca, sulle occasioni di spettacolo, di shopping, sul numero dei telefoni, la velocità della posta, la lunghezza dei percorsi degli autobus.

Vi sono dati sorprendenti: la classifica delle sale cinematografiche, per esempio, con Aosta al 23° posto su 95. La graduatoria indica che nel capoluog[redacted] vi [redacted] 11,02 sale ogni 100 mila abitanti. Prodigi della statistica: il numero base è quattro, quante erano le sale della città (oggi ne ha due). Gli abitanti sono 36 mila, basta moltiplicare per poco meno di tre e il gioco è fatto. Ma la città rimane a quota quattro.

Scherzi delle cifre: le medie matematiche nascondono sempre insidie. Chi [redacted] ricorda la storiella del pollo: se un cittadino mangia due polli al giorno e il suo vicino digiuna, la statistica sostiene (impossibile ogni confutazione) che entrambi ne hanno [redacted]angiato uno.

Accade così che la piccola Aosta è al quarto posto nei percorsi dei servizi pubblici. Eppure fra le lagnanze della cittadinanza vi è proprio l'assenza di bus. Nella corsa tra poveri e ricchi a perdere sono proprio i numeri, troppo poveri (se soli) per indicare il benessere.

Enrico Martinet

AOSTA. Nella classifica del benessere Aosta occupa il sesto posto in Italia. La graduatoria è stata stilata dal «Sole 24 Ore del lunedì» e prende in esame i 95 capoluoghi di provincia. Al primo posto è Belluno con 567,20 punti, seguita da Gorizia (503,37), Ravenna (501,99), Trento (500,79), Modena (498,78) e Aosta (498,72). Le città in cui è peggiore la «qualità della vita» sono Catania, ultima [redacted] 312,55 punti, Caserta (313,17) e Palermo (313,25).

L'elaborazione della «classifica» è complessa: tiene conto di 37 indicatori che - secondo i curatori dell'indagine - determinano il livello del benessere. Sono stati considerati fattori socioeconomici come reddito, risparmio, disoccupazione, inflazione, fallimenti, numero di auto e di proprietari di casa, con una quantificazione accurata dei metri di verde pro-capite e della spesa per gli spettacoli. Senza trascurare la qualità e il numero degli spettacoli stessi, dei telefoni, degli esercizi commerciali, dei ristoranti di qualità, fino alla «velocità» del servizio postale.

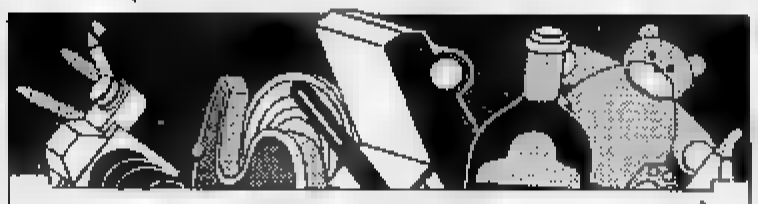
Per arrivare alla classifica finale sono state individuate tre «classifiche di tappa»: la ricchezza[redacted], i servizi e la tranquillità. Una sorpresa dalla prima «tappa»: gli aostani (o, meglio, i valdostani, vista l'indentificazione della provincia con la regione) [redacted] hanno più il primato della ricchezza. Anzi: occupano soltanto il 26° posto (555,24 punti). In cima alla classifica i bergamaschi (666,31), seguiti dai milanesi (653,41) e dai bolognesi (644,67), con Salerno ultima (344,97), Palermo penultima (345,66) e Catanzaro terz'ultima (347,22).

Per questa «tappa» gli indicatori sono 15: Aosta è al 4° posto nella graduatoria parziale del «conto in banca» (depositi procapite), a conferma della tradizionale propensione al risparmio, mentre è al 78° per il «costo della casa». La stima media del prezzo di un appartamento è di un milione 900.000 lire al metro quadrato, rispetto alle 900.000 lire di Oristano (che guida la classifica). Milano è ultima con 4 milioni e 200.000 lire. Ancora, Aosta ha un'inflazione del 6,8 per cento, alta in confronto al 3,2 di Imperia e al 4,2 di Caltanissetta. Valdostani quindi con discreto reddito e buoni risparmi, ma con prezzi alti.

Dove invece Aosta è prima assoluta è nella seconda «tappa». Anche per la qualità dei servizi vi sono 15 «indicatori»: Aosta è prima sia nel numero [redacted] [redacted]ranti e pizzerie per abitante sia per i telefoni (pubblici e privati). E' sesta per [redacted] infrastrutture sportive, dodicesima per il numero degli spettacoli musicali e teatrali e per gli sportelli ban[redacted] per abitanti, [redacted] decima per gli esercizi commerciali. Nella seconda «tappa» Aosta precede Siena e Trento, con Avellino, Napoli [redacted] Caserta a chiudere la classifica.

Infine nella terza «tappa», quella della «traquillità sociale», Aosta è soltanto 45ª, penalizzata dall'alto numero di furti (più di 2.000 all'anno, 71° posto in classifica), dal numero di incidenti d'auto (75° posto) e dal quoziente di mortalità in generale (10,83 ogni mille abitanti, posto numero 66 in classifica).

Bruno Baschiera



QUALITA' DELLA VITA
DALLA GRADUATORIA DEI [redacted] CAPOLUOGHI

CLASSIFICA GENERALE		BENESSERE ECONOMICO		TRANQUILLITA' SOCIALE	
AOSTA	[redacted]	VERCELLI	19ª	AOSTA	45ª
VERCELLI	18ª	CUNEO	25ª	VERCELLI	54ª
CUNEO	25ª	AOSTA	26ª	NOVARA	55ª
NOVARA	47ª	NOVARA	[redacted]	CUNEO	[redacted]
ASTI	51ª	TORINO	37ª	ASTI	76ª
ALESSANDRIA	59ª	ASTI	40ª	ALESSANDRIA	85ª
TORINO	70ª	ALESSANDRIA	51ª	TORINO	91ª

L'allarme ieri pomeriggio alle 15

[redacted] dispersi sul Bianco

AOSTA. Un alpinista romano è morto cadendo dalla cresta Des Hirondelles, a [redacted] metri. [redacted] compagno di scalata è rimasto in parete senza corde: la nebbia ha impedito alle guide della protezione civile [redacted] individuarlo.

Gli altri due scalatori che erano con loro non sono potuti tornare indietro e sono scesi dal lato francese per chiedere aiuto alla gendarmeria francese. «Sono loro che ci hanno avvertiti - spiega la guida Renzino Cosson -. Le condizioni del tempo dal versante francese erano proibitive e ci hanno chiesto se dalla parte italiana era lo stesso. Abbiamo approfittato di un paio di schiarite per cercarli, poi è [redacted]lata la nebbia. Non siamo nemmeno riusciti a individuare l'alpinista in parete».

Sembra che lo scalatore disperso sulla cresta Des Hirondelles sia rimasto senza corde. Il compagno le avrebbe trascinate con sé precipitando nel vuoto. Le possibilità di salvare l'uomo in parete dipendono molto dalla temperatura che ci sarà questa notte in quota [redacted] dalle condizioni del tempo [redacted] questa mattina, quando l'elicottero della protezione civile [redacted] alzerà ancora in volo per tentare il recupero.

Per il momento, le guide non hanno ancora ricostruito la dinamica dell'incidente. «Sappiamo soltanto che stavano scendendo - dice Cosson -. I due più a valle non hanno potuto far altro che andare a chiedere aiuto in gendarmeria. Poi i francesi ci hanno chiamato, è tutto».

L'allarme è scattato alle 15. L'elicottero è decollato da Saint-Christophe per tentare il soccorso. «Non abbiamo potuto avvicinarci molto - spiegano le guide -. La zona è stata individuata, ma non siamo riusciti ad avvistare l'alpinista. Troppa nebbia, senza punti di riferimento era impossibile continuare».

E' possibile che i quattro fossero partiti dal rifugio Boccalatte per risalire le Grandes Jorasses fino alla cresta Des Hirondelles. La disgrazia sarebbe accaduta al ritorno.

[c. l.]

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco [redacted] tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

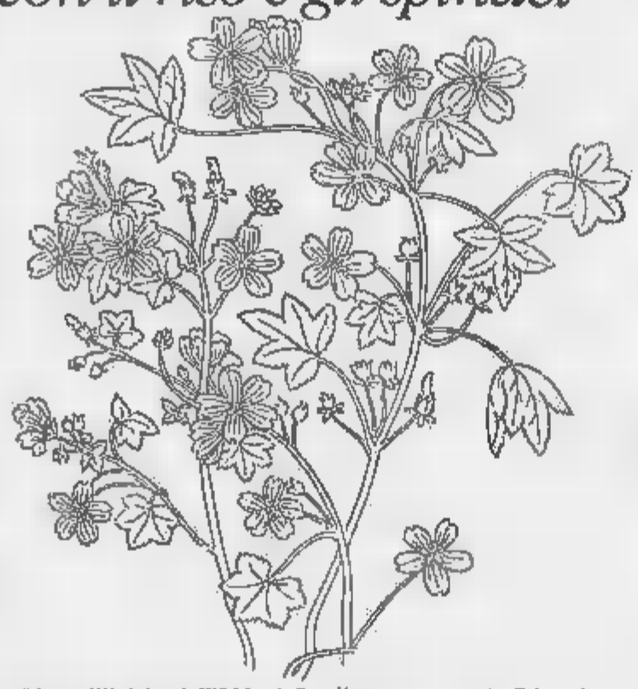
TELE SETTE
LA STAMPA 2/10

2ª SETTIMANA 30[redacted]5/10

LA BUONA TAVOLA

La malva, una pianta dai mille usi

Oltre alle tisane, è ottima con il riso e gli spinaci



Il suo nome botanico è «Malva Silvestris», in italiano «Malva», in patois «Marva» e in piemontese «Rondela». Ama i terreni freschi e ricchi di nitrati e la sua diffusione è tale che tutti possono approfittare delle sue benefiche proprietà.

Si usano i fiori, le foglie e la radice modalità di raccolta e utilizzazione diverse. I fiori si raccolgono appena sbocciati con il tempo bello e si fanno seccare rapidamente all'ombra in ambiente ventilato; in questo modo a lungo e proprietà. Le foglie sono meno delicate e vanno raccolte picciolo scartando quello già un po' malandato; si possono utilizzare fresche o essiccate. Il componente principale tutta la pianta è una mucillagine a cui è dovuta l'azione emolliente, associate altre sostanze pectina, resina, glucosio, vitamine A, B1, C, e E.

Le radici si raccolgono nel tardo autunno, si puliscono accuratamente si fanno seccare in ambiente asciutto e caldo. L'essiccazione deve essere piuttosto rapida perché le radici marciscono facilmente. Con esse un decotto al per cento molto efficace nelle affezioni bronchiali, nelle laringiti, tosse e raucedine. L'effetto migliore se si addolcisce il decotto con il miele. I fiori si usano in tisana 2 per cento hanno azione rinfrescante, sedativa e lassativa.

La parte della pianta più ricca di principi attivi e più facile da usare è costituita dalle foglie di si usa l'infuso in di stitichezza abituale, infiammazioni intestinali, emorroidi, cistiti. Specialmente in organismi delicati le forme coliticho gastriche si alleviano grandemente con l'azione delicata del decotto. Nelle costipazioni ostinate con infiammazione dell'ampolla rettale, può essere usato anche per clistere.

Tutte le benefiche proprietà della Malva si possono sfruttare consumando le foglie come verdura commestibile; infatti quelle più tenere possono unire alle insalate mentre quelle più consistenti trovano posto in minestre di verdura, minestroni, ripieni. Ottima è l'associazione del riso alla Malva perché oltre a legare bene con il sapore (il riso modera alquanto il senso mucillagine proprio della Malva che a qualcuno può essere sgradito), unisce i vantaggi dietetici propri del riso (facile digeribilità, azione antifermentativa nell'intestino) a quelli della nostra pianta.

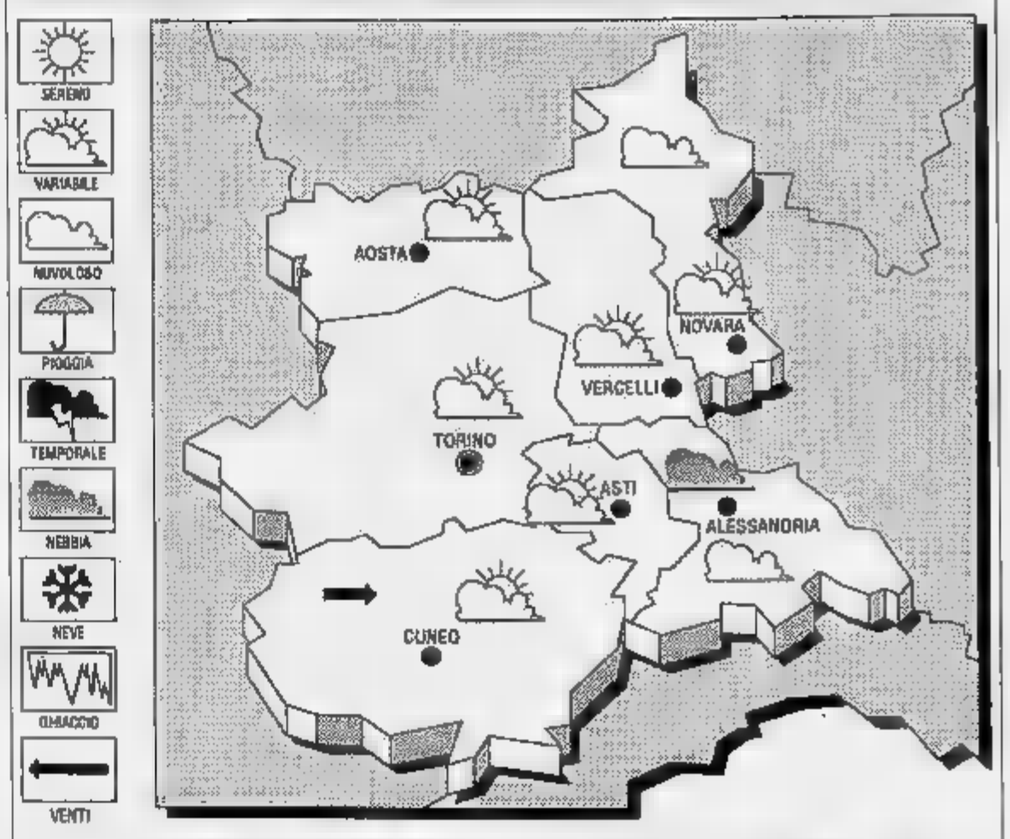
Avendo cura di non eccedere con la cottura, sommità della Malva sono ottime anche cucinate con gli spinaci. Per attenuare la viscosità io ho provato buoni risultati a mescolare in parti uguali foglie di malva e punte di tenere ortiche e far passare tutto al burro previa bollitura in acqua salata.

Fino all'inizio dell'800 si è usata molto la confettura di fiori di Malva come diuretico e per alleviare il bruciore delle urotriti. Localmente i cataplasmi di foglie tritate giovano nelle lesioni artritiche e gottose. Il succo fresco della pianta si applica vantaggiosamente foruncoli, acne ed emorroidi; in questa affezione allevia il prurito e l'infiammazione. Anche in caso di punture insetti succo fresco un ottimo rimedio per attenuare il bruciore e l'edema.

Come collutterio il succo diluito in acqua si può usare nelle faringiti, tonsilliti, afta e stomatiti. Durante le dentizioni difficoltose bambini si usava in passato con buoni risultati dare da mordere una radice di Malva calmando così l'irritazione delle gengive e favorendo la fuoriuscita dei dentini.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le depressioni atlantiche continuano a scorrere lungo l'asse che dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni di tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà la displuviale alpina e prealpina occidentale con isolati piovaschi.

PREVISTO PER OGGI. Variabilmente o nuvoloso su Valle d'Aosta Piemonte. Su queste regioni saranno possibili annuvolamenti estesi ad evoluzione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico. Foschie mattutine sulle pianure.
TEMPERATURE. Stazionarie moderato aumento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: **22**; minima: **7,5**; media: **14**

UN ANNO FA
Massima **21**; minima **6,5**; media **12,8**.

E QUELLE PIEMONTE

Torino **21**	Novara **16**
Alessandria **21**	Asti **15**
Cuneo **14**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,28; tramonta alle 18,09. La **Luna** si leva alle 16,57; cala alle 5,08.

LETTERE AL GIORNALE

Le precisazioni della Sitav

In merito all'articolo dal titolo «Pugni mondiale e invito antiscrocco» ci sembrano opportune alcune precisazioni:
- la Sitav non offriva aperitivo e pranzo, ma ha deciso di sostenere l'onere conseguente in base ad una richiesta degli organizzatori;
- la Sitav ha apprezzato l'iniziativa e l'ha sostenuta economicamente, se pur in maniera contenuta per motivi di bilancio aziendale;
- l'assenza un rappresentante Sitav alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione era motivata dalla scelta di lasciare il giusto spazio all'organizzazione;
- per quanto riguarda il numero di inviti spediti ai vari organi di stampa (il cui numero e contenuto non noti alla Sitav) pensiamo non sia giusto criticare chi si adopera con un «budget» limitato per organizzare eventi sportivi di grande risonanza.

Evitando facili polemiche è comunque meglio sostenere l'iniziativa privata di poche persone che credono nello sport come veicolo di promozione e momento di grande spettacolo, piuttosto che evidenziare piccole lacune che hanno più il sapore di rivendicazioni di categoria che di manchevolezze sul funzionamento della macchina organizzativa. La Sitav desidera comunque esternare i più sinceri complimenti agli organizzatori della riunione pugilistica mondiale sabato sera ad Aosta.

Sitav, Ufficio stampa manifestazioni, Saint Vincent.

E' solo sperimentale il centro senz'auto?

Scrivo questa lettera per riferire l'incontro svoltosi il settembre con il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre. Noi commercianti abbiamo presentato petizione contro chiusura del centro città alle auto, il sindaco l'ha visionata e poi ha ascoltato quello che avevamo da dire. Cioè, che abbiamo un danno commerciale, che vi sono molte vie bloccate in seguito al provvedimento (via Festaz viale Chabod, ad esempio); che in centro occorre portare gente non toglierla; che la chiusura è possibile d'estate (meglio se in certi orari), ma non sempre e per tutto il giorno. Il sindaco ha risposto che è vero che sera Aosta a la piazza so completamente morte e che bisogna rivedere la situazione. Ha promesso di parlarne in giunta, tenendo conto varie esigenze, come quelle degli ambientalisti. La Torre ha promesso anche di voler rivedere la situazione perché ha detto di essere stato a fare scrivere parola «sperimentale» nel testo per il provvedimento, pensando possibili malcontenti o a un non funzionamento del provvedimento.

Anna Vercellin, Aosta.

La pioggia buonumore

Scrivo questa lettera sull'entusiasmo di un evento memorabile, che ieri mi fatto un enorme piacere: finalmente ha piovuto! Non sto scherzando, la pioggia mi ha di buon umore, è servita a togliere la polvere e ha veramente soddisfatto. Scrivo però per un altro motivo: non accetto non capisco come si possa pensare, in Valle d'Aosta, ad una carenza idrica per i residenti e per i turisti che, pur graditi (soprattutto dai commercianti) contribuiscono ai consumi.

Quello che bisogna dire è che in tutti questi anni non è mai stata fatta una politica seria per l'acqua potabile, affidandosi sempre alla Provvidenza. Un esempio per tutti? Sono più di vent'anni che si parla dell'acquedotto del Monte Bianco, ma la conclusione dei lavori è certo ancora molto lontana.

Lettera firmata, Sarre.

STATO CIVILE

COURMAYEUR
Matrimoni: Maurizio Lucato con Cristina Perona.

DALLA VALLE

CHATILLON

Incontri per il condono

Con il rinnovo della facoltà di condono relativo alle denunce '88 e '89 per la tassa sui rifiuti solidi urbani e con l'unificazione al 20 ottobre della scadenza del condono e dell'autodenuncia per le variazioni di superficie intercorse nel '90, il Comune di Châtillon ha indetto ciclo di incontri con la popolazione. Stasera riunione alle 20,30 nella biblioteca in via Chanoux.

COURMAYEUR

Cambia il viceparroco

Don Paolo Curtaz, anni, di Gressan sarà il nuovo vice-parroco Courmayeur. Don Curtaz, consacrato il giorno di San Grato in cattedrale, prenderà il posto di don Ugo Reggiani che andrà a Saint-Martin. Contemporaneamente don Gilles, vicario nella parrocchia aostana, andrà a Perloz.

AOSTA

Graduatoria per incarico

Si formando la graduatoria, per soli titoli, per incarico assistente medico nefrologo con rapporto di lavoro a tempo pieno presso l'Usl. Gli aspiranti all'incarico, inizialmente previsto per un periodo di otto mesi, dovranno presentare la documentazione all'assessorato regionale alla Sanità entro il 15 ottobre.

AOSTA

Quarto premio solidarietà civica

La Federazione valdostana combattenti reduci ha bandito anche per quest'anno un concorso per l'assegnazione del «4° premio di solidarietà civica - targa Ancr». Il riconoscimento destinato a premiare un cittadino che «il comportamento, la sua attività, abbia contribuito a mettere in particolare risalto i valori morali e civili che costituiscono il tessuto connettivo di ogni società civile». Le segnalazioni dovranno pervenire alla federazione combattenti e reduci entro il 6 novembre 1990.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Alle nozze in costume

Un matrimonio nel 1930 ad Aosta. Gli sposi e alcuni amici sono in piazza Chanoux, davanti municipio. Per l'occasione, tutti hanno indossato l'abito tipico della gruppo folkloristico del loro paese: Châtillon, Saint-Vincent e Ayas.

GLAMOX
TUTTO PER TUTTI
Il più completo elettromarket della Valle
Al piano interrato:
Il più grande attrezzato punto vendita di materiale elettrico, civile ed industriale.
Al pianterreno:
1.000 metri quadri di TV Color, elettrodomestici, Hi-Fi, videoregistratori, accessori, per la casa, l'ufficio, la svago. E poi cucine componibili e offerte convenientissime
Al piano superiore
1.000 metri quadri di esposizione di plantane, lampadari, sistemi di illuminazione per uffici, alberghi, locali pubblici e illuminotecnica. La più vasta scelta al prezzo migliore.
GLAMOX
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
18 MESI SENZA INTERESSI
DUCATO
TALENTO
FIORINO
PENNY
10 MILIONI in 18 RATE da L. 558.000
È una promozione esclusiva della Concessionaria FIAT
Alpi motor
Aosta - Corso Ivrea 128 - Tel. 0165/34.847
Offerta valida fino al 31 ottobre 1990
(Non cumulabile con altre iniziative in corso)

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

In Regione progetto avveniristico per Chamois

Funivia nel tunnel

Ipotizzato lo scavo nel monte di Buisson. Guai burocratici per il trenino Pila-Cogne. Ancora polemica sulla Sanità

AOSTA. In attesa della discussione sulla candidatura di «Aosta Olimpica», quando nell'aula consiliare i consiglieri si confronteranno sulle dimissioni dell'unionista Renato Faval del Comitato promotore, il consiglio regionale di ieri ha affrontato temi della Sanità (nell'intervento di apertura il presidente della giunta) e dei Trasporti con le interpellanze del consigliere verde alternativo Elio Riccarand sul «trenino Pila-Cogne» e sulla funivia Antey-Chamois.

Sanità. L'intervento del presidente Gianni Bondaz ha spaziato dalla manovra finanziaria del governo per il 1991 e ai riflessi in Valle, alla situazione debitoria della sanità pubblica, al futuro della centrale del latte.

Sulla «Finanziaria 1991» Bondaz ha ribadito che «deve essere considerato positivo l'aver bloccato la manovra del governo che tendeva a sterilizzare le compartecipazioni regionali sugli incrementi di alcune imposte».

L'ex presidente della giunta Augusto Rollandin ha accusato la maggioranza di «non avere bloccato i tagli al bilancio regionale, già respinti nel 1989 e che il governo aveva dato assicurazione che non si sarebbero ripetuti» e ha aggiunto che «accettare la regionalizzazione della sanità significherà per la regione accollarsi il ruolo di ufficiale pagatore avere competenza decisionale».

Il presidente ha respinto le contestazioni. «Il riparto fiscale - ha detto - non verrà toccato e i tagli al bilancio rimarranno quelli previsti da alcune leggi su sanità, trasporti e servizi sociali. L'assenso alla regionalizzazione è subordinato a precise condizioni, prima tra tutte il riconoscimento alle Regioni della spesa sanitaria e dell'assunzione da parte delle Regioni stesse dei poteri decisionali».

Funivia nella montagna. L'isolamento del più alto Comune della Valle d' Aosta potrebbe avere fine con una soluzione avveniristica, stringere Chamois a dover convivere con le auto.

«L'autorizzazione alla circolazione delle vetture sulla strada La Magdeleine-Chamois concessa dal sindaco di questo comune deve essere revocata» ha chiesto Elio Riccarand, che si è auspicato anche una accelerazione nei lavori di rifacimento dell'impianto funiviario Buisson-Chamois.

La soluzione avveniristica, secondo l'assessore ai Trasporti Augusto Fosson, potrebbe essere rappresentata «da un collegamento ferroviario funicolare in galleria all'interno della montagna alle spalle di Buisson, su cui poggia Chamois».

«E' un progetto - ha detto ancora l'assessore - sul quale stiamo lavorando assieme al Comune e che non sembra poi così tanto fantascientifico. Nessuno comunque vuole le auto in paese, tant'è che l'ordinanza limita l'accesso a prima del torrente Chamois».

L'assessore Fosson ha assicurato che la funivia ha comunque tutte le autorizzazioni in regola per l'esercizio dell'attività fino al 1995.

Trenino della neve. «Per espropriare i terreni per realizzare la contestata autostrada del Monte Bianco talvolta ci sono voluti meno di 30 giorni. Per quelli che servono per fare il collegamento con il trenino tra Pila e Cogne non sono bastati 10 anni». Questo il paradosso utilizzato dal consigliere Elio Riccarand per evidenziare la lentezza la quale procedono i lavori.

«Sono da fare - ha detto Riccarand -ma non credo che questo mio pensiero sia condiviso dalla maggioranza».

«L'intenzione della giunta è di procedere al collegamento» ha risposto l'assessore Augusto Fosson. E ancora: «I ritardi sono da addebitare essenzialmente ai ministeri. Non arrivano i nulla osta per la parte ferroviaria, mancano le autorizzazioni per la costruzione di carrozze e locomotori, c'è qualche problema per una compatibilità di linee elettriche ad alta tensione. Tutto dovrebbe risolversi in qualche settimana e il terzo lotto andrà in appalto».

Alessandro Camera

Domenica sulla statale per Courmayeur all'incrocio del Verrand

Undici feriti in 4 scontri

Le prognosi vanno dai 3 ai trenta giorni. Indagini della stradale di Entrèves
Gli agenti: «Abbiamo telefonato all'Anas per pulire la strada, non c'era nessuno»

PRE-SAINT-DIDIER. Undici feriti in quattro incidenti domenica sulla statale 26 al bivio per Verrand. La circolazione si è svolta a senso alternato per tutto il pomeriggio. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Entrèves che ha proceduto ai rilievi. «Abbiamo cercato di metterci in contatto con l'Anas per pulire la strada, ma non abbiamo trovato nessuno - spiegano gli agenti -. Pioveva e l'asfalto era viscido: qualche segnale per avvertire delle code causate dagli incidenti avrebbe forse evitato altri scontri».

Il primo incidente è avvenuto alle 9.50. Vincenzo Orgallo, 44 anni, di Genova, guidava la sua «Fiat 131» diretto da Courmayeur ad Aosta. Insieme con lui c'erano anche la moglie Annunziata Albanese, di 51, e i due figli, Caterina, 19, e Giuseppe 18.

Arrivato alla curva che precede il bivio per Verrand, Orgallo ha perso il controllo del volante, l'auto è sbandata e ha invaso l'altra corsia. In quel momento stava arrivando la «Talbot» guidata da Renato Allisod, 44 anni, di Aosta, via Chambéry 145, che viaggiava con la moglie Lucia Tilleur, di 52, e Vera Brassy, 51, abitante a Saint-Christophe, frazione Sorreley.

Allisod ha potuto vedere l'auto soltanto all'ultimo momento, ha frenato, ma non è riuscito a evitare lo scontro. La «131» è finita contro la fiancata sinistra della «Talbot», ha girato su se stessa fermandosi in mezzo alla strada.

Un'altra auto si è poi trovata coinvolta nell'incidente. Si tratta della «Citroën Bx» di Francesco Marcogliano, 23 anni, di Verona, che era insieme a Roberta Basetto, di 24, di Lavagno (Verona). Il giovane non è riuscito a passare tra le auto e il ciglio della strada ed è finito contro la «131».

In pochi minuti sono arrivate la pattuglia della stradale, i vigili del fuoco e l'ambulanza dell'Usl di Morgex. Sette persone erano rimaste ferite: Vincenzo Orgallo ha riportato contusioni e escoriazioni in tutto il corpo guaribili in 10 giorni; la moglie, Annnunziata Albanese, ha 30 giorni di prognosi per una costola incrinata e una contusione al torace; il figlio Giuseppe guarirà in 15 giorni (escoriazioni in varie parti); Caterina Orgallo ha riportato escoriazioni alla gamba e al piede sinistro (10 giorni di prognosi).

Il secondo scontro alle 15,35, nello stesso incrocio. Giorgio Baruffi, 24 anni, di Tresivio (Sondrio), era alla guida della sua «Alfa 33» in direzione Aosta. All'uscita dalla curva, l'auto del giovane è scivolata nell'altra corsia ed è finita contro l'«Alfa 33» di Claudio Benedetti, 46 anni, di Aosta, di Bréan 2, che viaggiava insieme con Irma Bonomi, 71 anni, di Trento, Candido Cairoli, di 58, abitante a Saint-Christophe, Angiolina Bambino, 54, e Maria Rocciolo, 49, entrambe di Aosta.

Dopo aver urtato l'auto di Benedetti, l'«Alfa» di Baruffi ha girato su se stessa e si è scontrata con la «Citroën Ax» guidata da Thierry Nicoud, 24 anni, francese, che era con Béniamin Bornier, di 58, e Olga Nicoud, 63. Un ferito: Irma Bonomi, che ha riportato una contusione al torace, guarirà in 3 giorni.

Altro incidente alle 16,30. La «Golf» guidata da Domenico Perrone, 27 anni, di Cosenza, si è fermata subito dopo la curva, dietro alla colonna che si era formato verso Aosta per consentire il traffico a senso alternato dopo l'incidente di un'ora prima. L'auto del giovane è stata tamponata dalla «Fiat Tipo» di Giovanni Scotton, 62 anni, di Parabiago (Milano), con cui viaggiava anche la moglie Carmela Monerato, di 52, e la figlia Morina, 30.

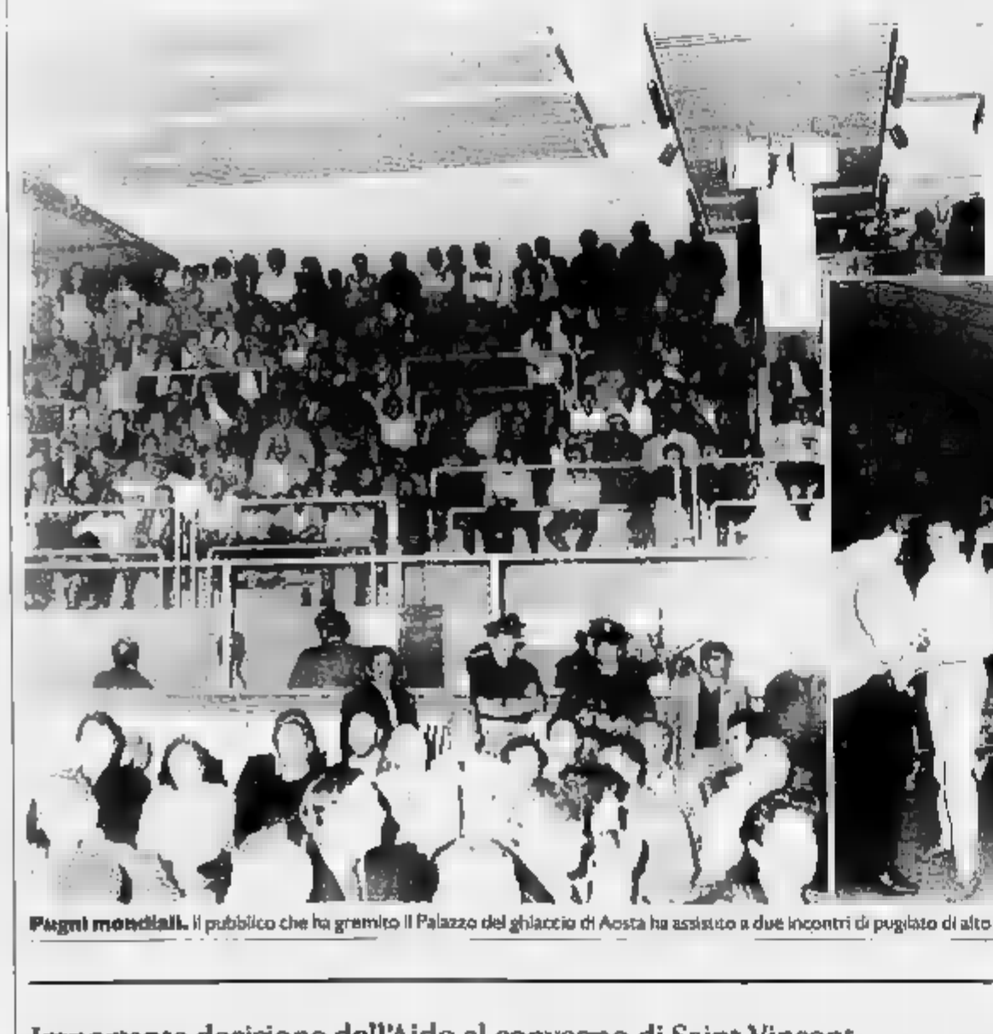
Nello scontro sono rimasti feriti Giovanni Scotton, 15 giorni di prognosi per ferite lacerocontuse alla bocca; la moglie Carmela, 10 giorni per trauma cranico e contusioni al ginocchio sinistro; 5 giorni per la figlia Morina, ferita alla gamba destra.

L'ultimo scontro alle 18,15, quando la «A112» di Stefania Calcagnile, 21 anni, di Aosta, corso Padre Lorenzo, che scendeva ad Aosta, ha invaso l'altra corsia per evitare le auto in colonna ed è finito contro la «Fiat Ritmo» di Pierre Garboli, 20 anni, di Ginevra. Nessun ferito. [c. l.]

LA SICUREZZA

Segnali e protezioni

Non ci sono più stati incidenti mortali al ponte dell'Equilivaz, tra La Salle e Avise. A impedirlo, oltre alla spontanea prudenza degli automobilisti, sono stati i cartelli sistemati dall'Anas. Segnaletica luminosa, che avverte già cento metri prima del ponte della pericolosa «S». Ma non è l'unica misura di prevenzione adottata sulla statale per il Monte Bianco. In attesa che il traffico pesante venga dirottato sulla nuova autostrada, ai lati delle curve più «a rischio» (entrambe a Pré-Saint-Didier) sono stati collocati plinti in cemento che hanno sostituito il tradizionale guard-rail. Nel tratto tra Entrèves e l'imbocco del tunnel, è stata invece adottata una soluzione mista: sbarramenti in cemento alla base su cui sono stati sistemati i guard-rail. La curva vicino al traforo famigerata per i ribaltamenti e le uscite di strada dei Tir. I lavori, incominciati il mese scorso, saranno completati entro la fine dell'autunno. [c. l.]



Pugni mondiali. Il pubblico che ha gremito il Palazzo del ghiaccio di Aosta ha assistito a due incontri di pugilato di alto livello tecnico [ARTEFOTO]

Pugilato e bocce hanno pubblicizzato l'immagine della Valle d'Aosta

Cala il sipario sui mondiali

Gare di alto livello la vittoria azzurra a Gressan hanno favorito il successo delle manifestazioni
Annunciato un nuovo appuntamento con la boxe a novembre, atteso protagonista ancora N'Cita

AOSTA. Ferme le bocce, spenti i clamori a bordo ring, la Valle d'Aosta può tirare le somme di una settimana che l'ha vista proiettata al centro dell'interesse del mondo sportivo. Il bilancio è positivo. Due erano gli avvenimenti mondiali che avevano come palcoscenico la regione: la prima edizione del mondiale di bocce under 23, con 10 nazioni ai nastri di partenza; due incontri di boxe validi per le cinture mondiali dei superpiuma e del supergallo.

Le bocce mondiali hanno mandato in visibilio un pubblico che ha fatto sembrare piccole il funzionale e nuovissimo bocciodromo comprensoriale di Gressan, costato 1 miliardo e realizzato per servire anche Jovençan e Charvensod. Settecento persone per la finale, in parte sistemate nei 170 posti di cui è dotato l'impianto, 250 fatte accomodare in sedie recuperate all'ultimo minuto, gli altri in piedi: sono cifre che testimoniano del successo di una manifestazione ottimamente organizzata. La vittoria della Nazionale italiana ha rappresentato la ciliegina sulla torta di una competizione che è costata in tutto 120 milioni e che contribuirà a portare in giro per il mondo l'immagine della Valle.

Anche il pugilato ha dato il suo contributo al messaggio promozionale affidato allo sport. Due titoli mondiali nella stessa serata non sono cosa che si vede di frequente, a meno di non vivere negli Stati Uniti. La Kushner Production, la Sport Promotion, la Boxe Aosta, qualche sponsor minore e i 140 milioni dell'amministrazione regionale hanno fatto questo mezzo miracolo. E' mancato il richiamo di un pugile professionista italiano tra i protagonisti. I meno colpevoli sono però proprio gli organizzatori, che avevano pensato al campione italiano dei superpiuma Gianni Di Napoli (il quale ha rinunciato all'ultimo momento).

Qualche sbavatura nell'organizzazione non ha scalfito quanto di buono ha proposto lo spettacolo sportivo. Al pubblico che ha gremito gli spalti al palazzo del ghiaccio sono stati offerti i combattimenti forse più belli visti in questi ultimi anni in Valle d'Aosta. Il colpo del ko inferto dal sudafricano campione mondiale dei supergallo versione Welcome N'Cita, pur nella sua drammaticità, è stato tecnicamente perfetto.

Il match tra i due Mitchell, il sudafricano Brian campione dei superpiuma Wba e lo sfidante americano Frankie, è stato molto equilibrato. La forza, l'esperienza, la classe e la grinta di Brian Mitchell contro la tecnica e la velocità di Frankie Mitchell hanno dato vita a un incontro intensissimo. Il pronostico favorevole al detentore del titolo non ha trovato tutti d'accordo, ma nel pugilato la sorpresa è cosa frequente.

A novembre, si prospettato appuntamento pugilistico mondiale con Welcome N'Cita, potrebbe venire riproposta la sfida dei Mitchell. Non è sforzo finanziario da poco, ma per «promuoversi» a una Olimpiade bianca anche questo può servire. [a. c.]

Importante decisione dell'Aido al convegno di Saint-Vincent

Nasce la carta del donatore

Prospettive nuove nel trapianto di midollo

SAINT-VINCENT. Il convegno internazionale «Per l'ambiente, per la vita - L'ambiente, l'uomo e il volontariato» si è concluso con un momento particolarmente significativo: l'adozione da parte dell'Aido della «Carta del donatore». Si tratta di un decalogo per regolare secondo principi comuni l'attività dei movimenti nazionali che si occupano dei prelievi di organi e tessuti a scopo di innesti e trapianti.

La carta, promulgata a Rennes, in Francia, l'8 ottobre del 1989, sta ora facendo il giro del mondo. Domenica a St-Vincent anche l'Associazione italiana donatori di organi ha dato la piena adesione. Le organizzazioni firmatarie si impegnano a battersi contro ogni commercio d'organi e tessuti umani; garantire l'anonimato fra donatori e riceventi e assicurare a ogni malato la possibilità di essere curato con una di queste terapie; ottenere l'assicurazione che ogni donatore vivente abbia espresso il suo consenso pressioni; sviluppare con tolleranza l'informazione, nel rispetto dell'individuo; favorire la conoscenza e lo sviluppo delle scienze mediche nel campo degli innesti e dei trapianti; facilitare gli studi nei campi della biologia, della tecnica e dell'etica inerenti innesti e trapianti; favorire gli scambi perché gli organi possano passare più facilmente le frontiere; chiedere ai medici e ai chirurghi di verificare la provenienza dei tessuti e degli organi utilizzati».

Le organizzazioni come l'Aido che operano nei Paesi si impegnano a questa carta a darsi una dimensione più umana affinché il maggior numero possibile di malati possa trarre beneficio dai progressi della medicina e della scienza.

Comprensibile la soddisfazione di Egidio Lunivi, presidente della sezione valdostana dell'Aido: «Questi tre giorni di convegno di cui siamo stati coorganizzatori rientrano nei festeggiamenti per i 15 anni di esistenza dell'Aido in Valle d'Aosta. Abbiamo parlato del trapianto di midollo osseo come nuova frontiera della donazione, soprattutto per stimolare alcune unità operative, come quella di Torino, che sono già pronte a partire con questi trapianti. E' necessario avere chiari i fini e stabilire i collegamenti tra i diversi gruppi. Per esempio è bene superare le difficoltà a una collaborazione tra Avis e Aido, le due più grosse associazioni di volontariato in Valle. Inoltre continueremo a insistere nei confronti dell'Usl affinché si attrezzi per poter soddisfare tutte le possibilità di prelievo in convenzione con cliniche esterne che possano fare gli innesti e i trapianti». [r. s.]

Compirà 101 anni domani la donna più anziana del paese, tifosa di Senna e della Juve

St-Vincent festeggia nonna Rosalia

«Nessuna dieta, il solo segreto è non arrabbiarsi mai»

SAINT-VINCENT. La nonnina di Saint-Vincent, Rosalia Curbis, spegnerà domani le sue 101 candeline. Tutto il paese è pronto a stringersi intorno a lei con simpatia e affetto: «Anche l'amministrazione comunale - dice il sindaco Gianfranco Castiglioni - vuole essere presente a questa felice ricorrenza».

Nonna Rosalia non è un fenomeno soltanto per l'età: la sua vivacità e voglia di vivere ne fanno un esempio per tutti. Davanti alla villetta di via Ferré, in cui vive con la figlia Lina, c'è un continuo via vai di parenti e conoscenti.

La figlia Lina, segretaria e amorevole compagna di Rosalia Curbis, tiene un'agenda dove appunta le visite e le telefonate. Tutti i fogli sono pieni di: «Non si può dire che la mamma sia una vita monotona, dice. Nonna Rosalia è ancora attivissima in casa, con una certa propensione per la cucina e in particolare per gli arrosti e i sughi (la cucina è alla piemontese, ricca e saporita, e non tiene conto delle diete: il contrario di quella di oggi»).

I suoi passatempi preferiti sono la lettura e la televisione. Le piacciono molto i romanzi rosa (ama il sabato e la domenica li dedico alla storia sacra», precisa) e gli interminabili intrecci amorosi delle telenovele. Segue con attenzione lo sport. Non tanto il calcio, nonostante la fede juventina, quanto la Formula uno, anche se ultimamente ha qualche difficoltà a conciliare la grande passione per Senna con il tifo per le Ferrari. Ama intrattenersi in lunghe conversazioni con gli amici e ha sempre un aneddoto o un episodio curioso da raccontare con la sua verve a volte delicata e tipicamente piemontese. Ha sempre una buona parola per tutti.

La storia della sua vita è anche un secolo di storia dell'Italia: da buona torinese non nasconde l'ammirazione per i Savoia, ma ricorda anche le persecuzioni, l'arroganza degli squadristi fascisti e un triste giorno del '43 in cui la sua casa venne rasa al suolo da una bomba. Infine la pace, Repubblica e gli ultimi vent'anni trascorsi tranquillamente a Saint-Vincent. Un pensiero va sempre al marito: «Il nostro fu un matrimonio felice basato sull'amore e il rispetto. Purtroppo una malattia me l'ha tolto prematuramente. Ora riposa in pace e presto lo raggiungerò».

«Ma non c'è tutta questa fretta», aggiunge con un sorriso. Secondo nonna Rosalia la ricetta per arrivare a quest'età, e soprattutto per arrivarci così, è semplicissima: «Non arrabbiarsi mai e volere bene a tutti: io non so che cosa sia il nervoso e vado d'accordo con tutti». [r. s.]

Rosalia Curbis

Le feste di Chambave e Montjovet annunciano un vino d'eccezione

Uva d'oro per otto Comuni

Classifica dei viticoltori premiati
La sagra di Carema conclusa ieri

CHAMBAVE. Gli esperti hanno parlato di vendemmia più povera del solito a causa della siccità. Poco vino, ma più buono. Il caldo se da un lato ha creato problemi per l'irrigazione dei vigneti, dall'altro ha permesso all'uva di migliorare le proprie qualità. Con il sole l'uva acquista più sapore e il prodotto che se ne ricava è ottimo. Dalle feste di Chambave, Montjovet, conclusesi domenica, e Carema, chiusa ieri, sembra arrivare una conferma a quanto annunciato.

Chambave. Trentunesima edizione, un centinaio di espositori, quattro le categorie da premiare: l'uva nera, il moscato, l'uva dell'Envers e il cosiddetto «cestino». «Con la definizione cestino - spiega Giancarlo Junod, presidente del comitato promotore della festa - indichiamo tutto ciò che riguarda gli addobbi e le opere artigianali, che vanno dalle sculture alle composizioni decorative, sul tema della vendemmia e della vinificazione».

E la qualità? Risponde l'enologo Vincenzo Grosjean, componente della giuria. «Tra i rossi i primi 4, secondo me, meritavano tutti il primo posto». Per il moscato farei un discorso a parte. Infatti c'era già stata la vendemmia una quindicina di giorni fa e qualcuno ha rallentato la maturazione di qualche pianta per partecipare alla festa. Di conseguenza è più difficile esprimere un giudizio.

Questi i premiati. Uva nera (72 partecipanti): Luciano Seris, Maria Machette, Ives Gaillard e Amato Aymonod. Moscato (21): Luciano Seris, Walter Machette, Mauro Mus e Aldo Verthuy. Envers (15): Eugenio Plebs, Marino Gaillard, Giocondo Cornaz e Mario Promassaz. Cestino (10): Sandro Gyppaz, Emerico Lucat, Aldo Chatrian e Eugenio Plebs. Fuori concorso è stata premiata Maria Machette per il moscato e Ives Gaillard per l'envers.

Montjovet. Sette i Comuni impegnati nella «Fête du raisin» giunta alla ventunesima edizione: Arnad, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Hône, Issogne, Montjovet e Verrès.

Centonovantadue espositori, quattro categorie in gara (nessun premio per il «Mullier-Turgau» anch'esso già vendemmiato da una quindicina di giorni). Per il «Picotendro» 72 partecipanti si è aggiudicato il primo posto Dino Bonin (Arnad), seguito da Aldo Cout (Issogne), Giovanni Broglia (Arnad), Cleto Joly (Arnad), Renzo Cout (Issogne), Angelo Laurent (Arnad), Celestino Bosini (Arnad), Piergiorgio Delxanno (Montjovet) e Gioachino Janin (Arnad).

«Gros Vien» (47): Arsenio Bosini (Arnad), Giuseppe Joly (Arnad), Vittorio Favre (Arnad), Adriano Dalbard (Hône), Pietro Francesco Joly (Arnad), Amato Treves (Montjovet) e Maria Janin (Arnad). «Pinot» (13): Emilio Jacquin (Issogne), Roberto Cassin (Issogne) e Rinaldo Magot (Montjovet). Neyret (21): Olindo Falesini (Issogne), Lorenzo Valleise (Arnad) e Giovanni Challancin (Arnad) e infine per il «Ganuy» Raimondo Ansermè (Issogne) e Ennio Joly (Arnad).

Soddisfatti gli organizzatori. «I tecnici regionali che componevano la giuria - dice Piergiorgio Delzanno, presidente dei viticultori di Montjovet - mi hanno fatto notare come simili iniziative abbiano alzato il livello delle uve. Ci siamo trovati di fronte a grappoli sani, con foglie senza malattie a testimonianza di un lavoro dei vignerons locali accurato. Le sagre dell'uva non quindi soltanto occasione di festa».

Carema. Piccola tappa anche nel vicino Canavese. E' stato assegnato il grappolo d'oro a Adolfo Vairetto, seguito da Giovanni Vairetto e mai è andata una pompa per il vino e da Zelino Martinetti Mazolin, premiato con un torchio.

Fabrizio Favre

Tre gli obiettivi: ampliamento del comprensorio, telecabine di Dolonne e nuova seggiovia

La Val Veny punta al progetto Arp

Dopo la sostituzione dei rappresentanti pubblici nei consigli di amministrazione, confermati i programmi di sviluppo
Restano invariati i rapporti tra l'ente-madre «Funivie Val Veny» e la ditta cui spetta la costruzione degli impianti di risalita

COURMAYEUR. A meno di sette mesi dall'ultimo rinnovo i consigli di amministrazione delle due società che gestiscono il comprensorio sciistico dello Chécrouit e della Val Veny, l'assetto degli esecutivi è di nuovo cambiato. I vertici della «Funivie Val Veny» e della «Val Veny Impianti» sono stati rinnovati a febbraio, ma i cambiamenti degli equilibri politici dell'amministrazione regionale e del Comune di Courmayeur hanno influito anche all'interno dei due direttivi della «Val Veny».

La Regione e il Comune dell'Alta Valle sono proprietari quote del capitale sociale e sono rappresentati nei consigli di amministrazione. Nella «Funivie Val Veny» spetta al sindaco di Courmayeur far parte del consiglio di amministrazione a nome del Comune, mentre la Regione designa due suoi rappresentanti; nella «Val Veny Impianti» soltanto la Regione sceglie il nome di un componente. Nelle ultime due riunioni dei vertici delle società sono state ufficializzate le sostituzioni dei rappresentati pubblici, mentre sono stati confermati gli amministratori privati.

Confermate anche le linee programmatiche scelte a febbraio. La «Val Veny Impianti» resta un ente controllato dalla «Funivie Val Veny»; a esse sono affidati i compiti operativi necessari alla costruzione degli impianti di risalita. Le strutture realizzate (la più importante è stata la funivia Chécrouit) vengono date in locazione a condizioni remunerative alla società madre, che cura l'attività amministrativa. Per rendere più facile il rapporto tra i due enti a febbraio è stato deciso che i componenti del comitato esecutivo delle «Val Veny Impianti» facessero parte del consiglio della «Funivie Val Veny».

Tre i principali obiettivi per il miglioramento del comprensorio sciistico a breve o media scadenza. Forse il più urgente è il rifacimento delle telecabine che da Dolonne salgono a Plan Chécrouit. L'impianto, obsoleto, dovrebbe venire sostituito nei prossimi anni.

Più complesso il programma di sfruttamento dei valloni di Arp e di Youlaz. Dopo l'accordo tra Comune e Val Veny sullo studio di soluzioni che tenessero conto rispetto dell'ambiente e del problema dei parcheggi in fondo valle, è stata avviata la progettazione. Saranno sostituite le due funivie di Youla e di Arp (anch'esse ormai obsoleto) e costruiti nuovi impianti di risalita «leggeri».

Infine è a buon punto lo studio per la realizzazione di un impianto che consentirà di alleggerire l'uso della seggiovia Zerotta, in Val Veny, dove non è raro trovare lunghe file di sciatori in attesa. A poca distanza dalla stazione di partenza Zerotta sarà costruito un secondo impianto: la seggiovia Dzergnes. Sarà quadriposto e raggiungerà la Testa Pra Neyron; potrebbe essere realizzata entro l'anno prossimo.

Giorgio Macchiavello

RIMPASTO

I nuovi consigli d'amministrazione

Tre i nuovi all'interno del consiglio di amministrazione della «Funivie Val Veny». Sono il sindaco Albert Tamietto, il comunale Enrico Mussillon e il ristoratore Leo Garin, tutti di Courmayeur. A Tamietto la spetta di diritto: delibera municipale stabilisce che rappresentare l'ente locale nelle Val Veny debba essere il primo cittadino; Garin e Mussillon sono i due rappresentanti scelti dall'amministrazione regionale. Completano l'esecutivo Piero Savoretti (presidente), Franco Brambilla, Marcello Quadrozzi, Giuseppe Pieggio, Claudio De Albertis e Franco Quirico. Diverso l'assetto nella società «Val Veny Impianti» il cui direttivo è composto da tre sole persone. Il precedente consiglio di amministazione era formato da Piero Savoretti (anche questo caso in veste di presidente), da Nicolò Tambosco, rappresentante della Regione con l'incarico di amministratore delegato, e Marcello Quadrozzi. Nell'ultima riunione la presidenza è stata riaffidata a Piero Savoretti per mantenere il coordinamento diretto tra le due società; anche Marcello Quadrozzi è stato nuovamente designato. Qualche problema invece per il sostituto Tambosco: la persona scelta dalla Regione, Pier Paolo Spinoni ha rifiutato l'incarico. Ora l'amministrazione regionale dovrà indicare un nuovo rappresentante. [g. m.]

Progetto per bocciodromo, stadio di calcio e «Foyer» per il fondo

Un campo da 4 miliardi

Ci sarà anche un parcheggio da 75 posti

BRUSSON. Un bocciodromo comunale, un campo sportivo di calcio e un «Foyer» per il fondo costituiscono la scommessa turistica di Brusson.

Il nuovo sindaco, l'unionista Elso Gerandin, che ha sostituito Renato Vuillermin (uv) non più ripresentatosi, sta aspettando che il Frio finanzi il secondo lotto di lavori per la costruzione di un'area sportiva di imponenti dimensioni che sorgerà all'entrata del paese. Il progetto è dell'architetto Pier Mauro Camos di Saint-Vincent e i lavori sono stati appaltati alla ditta Cappelletti di Aosta: il costo è di 4 miliardi.

Il bocciodromo ospiterà campi di bocce, due di squash e un parcheggio coperto da 75 posti macchina, l'alloggio del custode e un ristorante-bar che verrà affidato in gestione alla bocciofila. «Intorno alla nuova struttura c'è grande interesse. Inizialmente - spiega il sindaco - doveva essere finanziata con fondi comunali, ma in questo caso i tempi di realizzazione sarebbero stati inesorabilmente lunghi. Abbiamo ottenuto l'intervento regionale poiché è apparso subito che l'impianto serviva soltanto a Brusson».

Proprio in quest'ottica c'è un preciso accordo con il Comune di Ayas per evitare di costruire «doppioni». «Ad Ayas - dice Gerandin - stanno realizzando un palaghiaccio vicino al parcheggio della funivia. I lavori dovrebbero terminare assieme ai nostri».

Centodieci milioni verranno spesi per l'ampliamento del campo di calcio. «Intendiamo - continua il sindaco - raggiungere le dimensioni regolamentari, in modo da poter ospitare la preparazione di squadre di calcio, almeno di serie B. Inoltre quest'anno c'è stata la fusione delle squadre di Brusson e Champoluc e ci serve una struttura più grande. Il campo avrà 300 posti a sedere».

I lavori sono stati appaltati a una ditta del gruppo Faletti. Ma la struttura sicuramente più qualificante di tutta l'area sarà il «Foyer du fond». «D'inverno servirà agli appassionati del fondo mentre in autunno e in estate potrà essere utilizzato per la preparazione di squadre di calcio - sottolinea Gerandin -. Il «Foyer» avrà docce, sauna, sale massaggi, una tavola calda. La sua collocazione vicino al campo di calcio è di tipo strategico». La tecnoforest, ditta specializzata nel ripristino delle aree verdi, si occuperà invece dell'area intorno al lago, dove passa la pista di fondo».

Ma il pensiero del nuovo sindaco va soprattutto alla possibilità che le olimpiadi invernali vengano al più presto assegnate alla Valle d'Aosta e Brusson non vuole mancare l'appuntamento olimpionico. [f. f.]

Se ne è discusso nei giorni scorsi a Cogne

Trasporti difficili

Problemi per i Tir dall'Est

COGNE. È svolta a Cogne la 25ª assemblea delle Camere di commercio svizzere e italiane delle zone di frontiera. Quest'anno l'organizzazione è toccata alla Regione Valle d'Aosta, assessorato del Commercio. Tema specifico: i trasporti. Relatori sono stati l'italiano Fabio Santorino (Università di Trieste) e Florio Corti (Ufficio federale svizzero dei trasporti).

«E' un tema molto vasto quello dei trasporti - dice Cesare Jans, dirigente dell'assessorato, curatore del convegno - soprattutto in relazione alle nuove realtà che si sono create negli ultimi tempi in Europa, come l'unificazione delle Germanie. Oltre al traffico Nord-Sud, fino ad oggi prevalente, si sovrappone quello Est-Ovest. Le realtà più difficili sono quelle dettate da Austria e Svizzera. La prima concede un numero limitato di autorizzazioni al passaggio dei Tir sul suo territorio. La seconda invece non consente il transito ad autotreni con peso complessivo superiore alle 30 tonnellate». La Valle d'Aosta ha sollevato il problema del trasporto degli animali vivi dai Paesi dell'Est. I Tir devono attraversare Germania e Francia prima di arrivare al traforo del Monte Bianco. Un percorso molto lungo e faticoso per gli animali. Eppure il trasporto su gomma resta il migliore (per ferrovia la mortalità raggiunge in certi casi il 30 per cento). Ai governi svizzero e austriaco saranno chieste deroghe per questo tipo di trasporto. [d. a.]

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima, i famigliari del compianto

Guido Pesavento

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto in questa triste circostanza

— Gressan, 28 settembre

DALLA VALLE

AOSTA
Conferenza sul lavoro

Per illustrare il programma di lavoro formulato, il Comitato promotore per un processo costituente per la fondazione di una forza politica della sinistra, terrà questa mattina alle 10,30 una conferenza nella saletta delle commissioni consiliari del palazzo regionale.

Le rassegne

Cominceranno giovedì le rassegne bestiame che l'assessorato regionale dell'Agricoltura e Foreste organizza in collaborazione con l'Associazione regionale allevatori (Arev). Il primo appuntamento è previsto a Cogne. La rassegna proseguirà quindi a Torgnon (5/10), a Ollomont (10/10), a Valtournenche (11/10), a Antey (12/10), a Chambave (15/10), a Quart (17/10), a Roisan, Aosta, Perossan (18/10), a Grossan (22/10), a Jovençan (24/10), a Introd (25/10), a Saint-Marcel (26/10), a Charvensod (29/10), a Villeneuve (31/10) e a Châtillon (5/11).

AOSTA
Consiglio regionale

L'ordine del giorno della seduta del consiglio regionale di ieri ha impegnato gli amministratori nella discussione di numerose interpellanze. L'autostrada del Monte Bianco ha ancora una volta preteso le luci della ribalta. Questa volta per una interpellanza unionista su uno svincolo in località Champagne a Villeneuve, per l'accesso alla valle di Rhêmes. «Attenzione agli svincoli - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin - altrimenti ogni valle laterale potrebbe volere la sua uscita». Schermaglie dialettiche tra l'assessore all'Agricoltura Angelo Lanièce e gli unionisti Cesare Perrin e Roberto Louvin. Motivo del dissidio è sostituzione di Franco Froment da revisore dei conti del parco regionale del Mont Avic con Adolfo Garbi. Froment è stato rimpiazzato, secondo l'assessore Lanièce, unicamente perché «colpevole» di essere nominato dalla giunta presieduta da Augusto Rollandin, e quindi «privo di rapporto di fiducia con l'assessore di una maggioranza diversa».

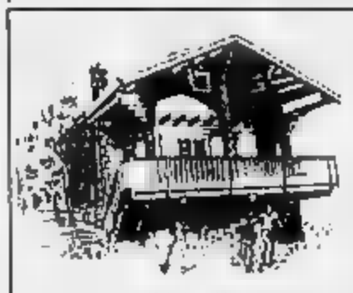
Don va a Torgnon

Don Maurizio Anselmet ha annunciato che lascerà il paese per prendere il posto di don Giuseppe Léveque, parroco di Torgnon. La decisione del vescovo è stata presa per l'esplicita richiesta di don Anselmet di poter avere un compito meno impegnativo a causa di alcuni problemi di salute. Don Maurizio lascia così dopo quattro anni (è parroco di Saint-Vincent dal 18 ottobre 1986) e prenderà il posto di don Léveque alla guida della più piccola comunità di Torgnon. Don Giuseppe Léveque torna così dopo 17 anni a Saint-Vincent, dove è già stato viceparroco per 5 anni.

LINTY AUTO
AUTO VETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE SEI MESI DIPENDENTI FIAT-LANCIA-ALFA COME NUOVE

VETTURE SEI MESI		ALTRE OCCASIONI	
UNO 45 S 3 P		TIPO 1400 BASE	88
UNO 60 S 3 P		PRISMA 1500 LX	88
UNO 60 S 5 P		PRISMA 1600	85
PANDA 4 x 4		UNO 60 CS	88
TIPO 1400 BASE		ALFA 33 1300 B	89
TIPO 1400 DGT		PANDA 45	82
TEMPRA 1600 SX		Y10 LX	88-89
TEMPRA 1600 IE SX		GOLF GTI	
Y10 BASE		VOLVO 340 GL	84
Y10 LX		DUCATO T.D. 14 QL	
Y10 4 x 4		RENAULT ESPACE TSE	87

E TANTE ALTRE OCCASIONI
(Finanziamenti e agevolazioni sui pagamenti)
Plan Felinaz 19 - Charvensod (AO) - Tel. 0165 262.288



CHALETS
il boscaiolo
... Costa meno costruirli...
... costa poco riscaldarli

In ESCLUSIVA per la Valle d'Aosta presso
IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso)
11100 Aosta - Tel. 0165/23.61.32

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

CHARVENSOD Fraz. Plan Felinaz. Di prossima costruzione vendonsi alloggi con box a prezzi molto interessanti.
AOSTA in via S. Anselmo ristrutturiamo fabbricato con realizzazione di 7 alloggi da 80 a 130 mq. Inizio lavori estate 1990; pagamento secondo avanzamento lavori.
AYMAVILLES vendesi casetta indipendente recentemente ristrutturata
ST. PIERRE in completamente ristrutturata vendonsi alloggi di 70 mq circa.

la pubblicità su
LA STAMPA
e
STAMPASERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda
Tel. 0161 53.754-62.592

Successo dello spettacolo per la festa della parrocchia dell'Immacolata

In quattrocento per il rock

Azione cattolica, Centro volontari della sofferenza e Scout hanno collaborato per il terzo anno consecutivo
Gli stessi ragazzi stanno preparando per il 27 ottobre una rappresentazione dedicata alla solidarietà

AOSTA. Due ore di spettacolo, quasi 400 spettatori, canti, mimi e danze, quattro gruppi giovanili all'opera, un'estate di preparazione. Questi i numeri dello «Spettacolo dei giovani» presentato sabato sera nel teatro parrocchiale dell'Immacolata «per vivere con gioia - come si legge sul programma della serata - la festa della parrocchia». Il giorno dopo infatti monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, ha concluso nella chiesa di Maria Immacolata la serie di pellegrinaggi mariani estivi.

I giovani dell'Azione cattolica, del Centro volontari della sofferenza, della Comunità e degli scout hanno unito per il terzo anno consecutivo le forze. «L'importanza di questo spettacolo - spiega il padre oblato Luigi Cervellini, responsabile dei giovani - è che crea un punto d'incontro fra tutti coloro che lavorano in parrocchia. Impedendo che si formino rivalità pericolose. Ci si rende conto di essere diversi e proprio per questo si capisce l'importanza della collaborazione».

Ogni gruppo attraverso scenette e canti ha presentato la propria attività. I ragazzi del Cvs, per esempio, con un diapofilm hanno raccontato la loro storia. «E' stato anche un modo per mostrare le varie attività della parrocchia - continua padre Luigi -. La presentatrice Silvana Piotti (coadiuvata da Stefania Ugolin e Marco Piola) ha evidenziato come si sia spazio per tutti». Il ricavato della serata è stato destinato a padre Giancarlo Todesco che sta costruendo un asilo e una struttura per assistenza medica a Dakar, la capitale del Senegal, dove i padri oblati hanno cinque comunità missionarie.

Ora l'attenzione dei giovani è già rivolta a un'altra iniziativa. Il 27 ottobre alle 21, nel teatro dell'Immacolata, saranno di nuovo di scena con uno spettacolo più impegnativo. «Raccoglieremo l'invito della Chiesa del centro nazionale missionario che indica ottobre come mese dedicato alle missioni - dice padre Luigi -. Realizzeremo uno spettacolo che avrà come argomento la solidarietà, vissuta soprattutto all'interno della parrocchia. Lo spettacolo di sabato era un'iniziativa più "interna", il prossimo si rivolgerà agli "esterni". Pure il linguaggio dello spettacolo sarà meno giovanilistico: vogliamo coinvolgere anche le famiglie».

[F. F.]

I CONCERTI

AOSTA. Cinque giovani band aostane si sono esibite domenica pomeriggio nella biblioteca di viale Europa per la «Festa del cactus» organizzata dalla cooperativa Antica Zecca. La manifestazione era in programma per la settimana scorsa, ma le cattive condizioni del tempo avevano costretto i gruppi a rinviare le loro esibizioni. Rinviata la musica, quindi, ma non la «Festa», che si è svolta come in calendario nella sede di Progetto Giovani, in via Volontari del sangue.

I giovani si sono così ritrovato domenica per l'appuntamento più atteso, quello musicale, durato dalle 15,30 alle 18,30. «Mascotte» della giornata il gruppo dei «Teen agers», affiatati quattordicenni del quartiere di viale Europa, che non ha per nulla sfigurato nel confronto con i più collaudati «The circus park», «Mantra», «O'Connel Street» (rivelatisi nel recente concerto in ricordo del chitarrista Jimi Hendrix) e «Blue sky band», nati seguendo i corsi di musica della cooperativa Antica Zecca.

Un'iniziativa di successo, a giudicare dal folto numero di giovani che si sono riuniti nella biblioteca per ascoltare il rock più o meno melodico dei coetanei.

In videocassetta due storie femminili

Donna manager o casalinga?

AOSTA. In assenza di novità sugli schermi, ecco due videocassette che possono essere prese come aperitivo di film di prossima programmazione o contorno di quelli appena visti.

«Una donna tutta particolare» (Housekeeping), di Bill Forsyth, con Christine Lahti e Sara Walker, Usa 1987.

Quinto film del regista inglese trapiantato negli Usa: di lui il pubblico italiano ha potuto apprezzare «Gregory's Girl» (1980) e soprattutto «Local Hero» (1983). In attesa di «Ladro e gentiluomo», di prossima uscita, si veda questa storia di bambine senza famiglia degli Anni 50. Abbandonate dai genitori, le piccole Ruth e Lucille crescono nelle case dei parenti e, arrivate all'adolescenza, vengono affidate a una vagabonda, assolutamente incapace, nonostante la buona volontà, di dare loro un'educazione tradizionale. Le piccole donne crescono all'ombra dell'anticonformismo più radicale.

Commedia agrodolce dallo stile secco e deciso, il film conferma la capacità introspettiva di Forsyth, qui diretta verso il versante più oscuro della psicologia femminile.

«Una coppia alla deriva» (Overboard), di Garry Marshall, con Goldie Hawn, Usa 1987.

Per chi ha amato «Pretty Woman» ecco uno dei film precedenti del suo autore. Anche qui, come nell'ultimo film con Gere e la Roberts, le situazioni, i dialoghi e le buone interpretazioni prevalgono rispetto a una non originale messa in scena. La storia, divertente, è quella di una donna ricca, dispotica e intrattabile, che perde la memoria a causa di un incidente. Raccolta in fallegname, vedovo con quattro figli, messa a svolgere lavori di casa, dimostrandosi una perfetta massaia. Poi improvvisamente la memoria ritorna e la donna ricorda tutto, ma a questo punto ha incominciato a prendere gusto alla sua nuova vita. Morale: la casalinga frustrata è meglio della donna in carriera.

[I. b.]

DOVE ANDIAMO

di Sandra Bova

AOSTA

Saison culturelle

Si tiene questa mattina alle 11, nella saletta del palazzo regionale, la presentazione degli spettacoli in programma nella «Saison Culturelle». L'iniziativa si articola quest'anno in varie sezioni: cinema,

teatro (che anche le «pièces» in patois dello «charabans»), musica classica e varietà (che ingloba i concerti di musica leggera e cabaret).

AOSTA

Isaia espone

Ultimo giorno di apertura per la personale del pittore Lorenzo Isaia. L'esposizione è tiene nella saletta comunale di via Xavier de Maistre il pubblico la può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

MARTIGNY

Mostra di Zinggeler

Continua fino a novembre, presso il Centre Valaisan du Film l'esposizione fotografica di Rudolph Zinggeler. La mostra, che propone numerose immagini della società svizzera (e in particolare della realtà culturale del Valais), rimane aperta dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 18.

[illegible]A

Corsi di ginnastica

Cominciano questa mattina i corsi di ginnastica per anziani organizzati dal Cral Cogne di Aosta. I corsi si svolgono con cadenza settimanale nei locali della palestra del Cral, il martedì e il venerdì dalle 10,15 alle 11,15.

SAINT VINCENT

Alle terme

L'inizio di ottobre è il periodo ideale per dedicarsi alla cura della forma fisica e per cominciare delle cure alle terme di Saint-Vincent, che in particolare sono indicate per il fegato, i [illegible] e le malattie del ricambio. Nelle sale del palazzo delle terme è inoltre possibile visitare tre esposizioni: personale del pittore Luigi Balbis, una mostra di fotografie e stampe del Cervino e una raccolta di immagini d'altri tempi.

[illegible]

Costumi medievali

Continua con successo nella affascinante e suggestiva atmosfera del castello di Issogne la mostra di costumi e di tradizioni popolari dal titolo "Costumi ad Issogne".

COSA VEDERE ALLA TV

di Luciano Barisone

Ore 14,30

Prende il via su **TSR** un serial televisivo in 30 puntate, «*L'héritage des Guldemburgo*». Diretto da Juergen Goslar e interpretato, fra gli altri, da Brigitte Horney, Jachon Horst e Sidney Rome, il film, di produzione tedesca, è la storia dei conflitti sentimentali e di interesse che si scatenano all'interno di una grande e ricca famiglia.

Ore 18,30

Uno «*Speciale*» di Luciano Bianchi, su **TeleAlpi**, presenta interviste e giudizi a botta calda sull'ultimo Consiglio Regionale.

Ore 20

Rai3 manda in onda «*La nostra salute*», collaudata trasmissione di Maria Luisa Di Loreto sulla situazione medico ospedaliera in Valle d'Aosta. L'argomento di oggi, l'oculistica, verrà affrontato in studio da due esperti: il professor Carlomanno Borello, primario di oculistica all'Ospedale Regionale, e il dottor Massimo Martorina.

I due specialisti offriranno dati, analizzando il problema in rapporto alle esigenze locali e sulla base delle domande poste dalla giornalista-programmista e dai telespettatori, che potranno intervenire telefonando in diretta ai seguenti numeri: 35[illegible] e 308?04.

Ore 20,05

Nell'ambito della trasmissione «*Mardis noirs*» **TSR** trasmette un film polizieso di Joel Seria, «*Gueule d'arnaque*», con Hugues Quester, Philippe Rouleau e Jacques Spiesser. Il soggetto, tratto dall'avvincente [illegible] di Richard Worniser «Perfect Pigoon», racconta della sottile vendetta di un ladro, imprigionato per un furto che non ha commesso. Sottile quanto più lungo è stato il periodo trascorso in carcere. All'uscita dalla prigione, tenterà di [illegible] una truffa ai danni del ricco erede di colui che lo ha messo nei guai.

Ore 20,30

Riprende su **TeleRegione**, «*Place Daffeyes*», la popolare trasmissione dedicata alle problematiche politiche, sociali e culturali della regione. Condotta da Laura Agostino e punteggiata dagli interventi del vignettista Claudio Puglia, si occupa oggi di «*Olimpiadi in Valle d'Aosta*».

Sulle polemiche che hanno investito il comitato promotore, sulle possibilità che la massima manifestazione sportiva mondiale venga ospitata dalla regione, sulla situazione logistica delle attrezzature e degli alberghi, verranno sentiti Bruno Milanesio, presidente del Comitato Promotore, Liborio Pascale, assessore regionale al Turismo, i consiglieri regionali René Fuval e Elio Riccarand, Umberto Parisi, consigliere nazionale FISI, e Guido Zampieri, presidente ASIVA.

In mezzo «*Il ficcanaso*», rubrica di interviste e pareri, sentirà che cosa pensa la gente. Gli ascoltatori potranno telefonare per esprimere le loro opinioni ai seguenti numeri: 765722 o 765723.

Alla stessa ora, **TeleAlpi**, manda in onda la telecronaca registrata della partita di calcio *Aosta-Gallaratese*, quarta partita di andata del campionato interregionale.

Ore 20,40

«*Betsy*», il film di Donald Petrie su **Antenne 2**, si colloca sulla stessa lunghezza d'onda delle varie saghe capitalistico-dinastiche, tipo «Dallas» o «Capitol».

Tratto da un romanzo di Harold Robbins, il cui stile consiste nel portare all'attenzione pubblica la vita privata di personaggi celebri, infarcendola di pettegolezzi di ogni genere, il film, girato nel 1978 con l'interpretazione di Laurence Olivier e Robert Duvall, racconta le imprese di un magnate dell'industria automobilistica.

Ambientate lungo un arco di tempo che va dagli anni 30 ai giorni nostri, danno un quadro decisamente fosco della classe imprenditoriale americana, fatta di avidi accaparratori, di amministratori disonesti, di fornicatori e incestuosi, di tiranni dell'ambiente familiare.

Al film fa seguito (alle 22,40) un dibattito sull'industria automobilistica e sul suo futuro, legato ai problemi della crisi energetica.

Ore 21,35

«*Viva*», su **TSR**, propone un reportage sui pensionati per vecchi artisti dal titolo «*Le troisième arte*». Entrando direttamente nelle case di riposo, i due autori, Christian Liardet e Viviane Mermod-Gusser raccolgono i loro ricordi e i mesti tentativi di ingannare il tempo che scorre inesorabile. Tra malinconia e sorrisi, un viaggio nel mondo di coloro che hanno trascorso la vita cercando di trasmettere le proprie emozioni agli altri e che ora vivono nel passato, ripercorrendo le tappe della loro carriera.

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 *Musumeci Editore*
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali. I grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le varie collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 *OASIS la rivista della natura*
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di [illegible], ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 *Musumeci Industrie Grafiche*
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai modernissimi sistemi di stampa sino a 6 colori su due lati con controllo elettronico.

4 *Musumeci Pubblicità*
Concessionaria per la Valle d'Aosta della Publikompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi, Come Tv, Mi si rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e guide di enti locali e nazionali.

[illegible] GRAFICHE [illegible] MUSUMECI s.p.a.
AZIENDA LEADER [illegible] COMUNICAZIONE STAMPATA.

Per i rossoneri ennesima divisione della posta

E' sempre pari

Dopo tre 2-2, con la Gallaratese l'Aosta non va oltre lo 0-0
La difesa migliora, ma stavolta è mancata l'impostazione

AOSTA		GALLARATESE	
BUDA	6,5	SCARATI	6,5
LESSIO	6	MASSI	6
BARONE	7,5	MONDONI	6
ORLANDO	6,5	(88' AGNESI)	sv
MEGGIARIN	6	PAGANI	7
(89' TREBBI)	sv	TUMINATI	6
FIORENTINO	7	COLOMBO	6,5
MASTROPASQUA	6	LODINI	6
RAMUNDO	5	GROSSELLI	6,5
(65' ALBORE)	6	MANENTI	6
PISTILLO	6	(84' MAZZETTI)	sv
ESPOSTO	6	CAROTTI	7,5
GIRELLI	6	GALEAZZI	7
All.: ALZANI	6	All.: GATTONI	6

AOSTA 0 GALLARATESE 0

Arbitro: SERALE di Genova 6

Reti: -
Ammoniti: Tuminati, Meggiarin, Girelli
Spettatori: paganti 200, incasso 8 milioni
Condizioni atmosferiche: nuvoloso

AOSTA. Dopo tre 2-2, lo 0-0 con la Gallaratese. Cambiano i numeri, non la sostanza per l'Aosta. Attesi alla prima vittoria in campionato i rossoneri si sono trovati di fronte un avversario determinato e ben disposto che ha frenato a centrocampo i tentativi di affondo di Orlando e compagni. In netto progresso la difesa, è mancata questa volta la fantasia in fase d'impostazione del gioco.

«Delle quattro squadre che abbiamo incontrato finora - dice l'allenatore Agostino Alzani - la Gallaratese è stata la migliore come collettivo. Abbiamo cercato in tutti i modi di scardinare la difesa dei lombardi, però era difficile trovare varchi utili per avvicinarci all'area degli ospiti. I ragazzi si sono battuti con grande determinazione. E' mancato soltanto il gol per coronare una prestazione positiva».

La giornata opaca di Ramundo ha inciso molto sul rendimento della squadra. Ai rossoneri è mancata la brillantezza nell'impostazione del gioco. I lombardi hanno saputo addormentare la partita senza correre eccessivi rischi. Nel finale l'Aosta ha anche avuto l'occasione per aggiudicarsi il successo, però la conclusione di Orlando, che aveva già fatto gridare al gol i tifosi, è stata rimpallata da un difensore.

«Sono soddisfatto del comportamento della difesa - dice ancora Alzani -. Non abbiamo mai corso pericoli dimostrando di essere in costante progresso. I ragazzi hanno disputato una partita ricca di temperamento cercando sempre la vittoria. Lo spirito era quello giusto, ci è mancata soltanto un po' di fortuna».

Negli ultimi 25' l'allenatore dei rossoneri ha giocato anche la carta Albore per dare maggiore consistenza al gioco sulle fasce. L'Aosta ha cercato di aggirare la difesa ospite con manovre laterali, ma la Gallaratese ha saputo imbrigliare bene i tentativi offensivi di Orlando e compagni. Il solo Girelli è riuscito a creare problemi alla difesa ospite con alcune accelerazioni che hanno portato lo scompiglio nell'area dei lombardi.

Quarto pareggio consecutivo dunque per l'Aosta che domenica prossima renderà visita al Binasco. La squadra di Giani si è imposta domenica sul terreno del Pro Lissone. Impegno pertanto delicato per i rossoneri che non possono permettersi di lasciare per strada altri punti se vogliono rimanere a contatto con le prime della classe.

Sigfrido Beneyton

Prima vittoria in Promozione per il Fénisnus all'esordio in casa

Emozioni e tre gol

La squadra di Statti è andata in vantaggio dopo 70 secondi grazie a un rigore
Gli ospiti pareggiano, ma una bella rete di Cusano fissa il risultato sul 2 a 1

FENISNUS		GASSINO	
BELLESSOLO	7,5	BERTOLINI	
PELLISSIER	6,5	QUIRINO	6,5
DE TOMMASO	7	BAGARELLO	5
PERRUQUET	7	(64' MARTINO)	6,5
L. VALLET	7	D. BAVA	5,5
GRANGE	6,5	PETTINARI	6
GORRAZ	7	M. BAVA	6,5
BOSONIN	7	PIERI	7
CUSANO	7,5	RAVAGNANI	7
SALMIN	6,5	(53' PIZZARELLI)	6,5
(73' NOGARA)	6,5	BREGOLIN	6
SERRAVALLE	6,5	BATTISTELLO	6
(58' W. VALLET)	6,5	D'ERRICO	7
All.: STATTI	6,5	All.: BERTOLINI	6,5

FENISNUS 2 GASSINO 1

Arbitro: PIGLIA di Biella 4

1' De Tommaso (rig.), 25' Pieri (rig.), 37' Cusano
Ammoniti: Pellissier, Perruquet, Gorraz, Serravalle, M. Bava, Bregolin
Spettatori: paganti 220
Condizioni atmosferiche: nuvoloso

CHAMBAVE. Nell'esordio in casa sul terreno di Chambave, per il Fénisnus è arrivata la prima vittoria nel campionato di Promozione. I ragazzi di Nando Statti hanno superato per 2 a 1 il Gassino e hanno offerto non poche emozioni ai 200 spettatori presenti dovendo fare i conti con un avversario molto ostico (la squadra di Bertolini si è fermata formazione di ottimo livello) e con una direzione di gara che ha sconcertato.

L'arbitro ha penalizzato non poco i padroni di casa concedendo un rigore ai piemontesi tra l'ilarità generale, negando lo stesso trattamento ai locali per un vistoso mani in area su tiro di Cusano, invano segnalato dal guardalinee, e ammonendo sei giocatori in una partita correttissima. Il Fénisnus ha bene impressionato soprattutto nel primo tempo e non ha rischiato più del dovuto nella ripresa (memore della sconfitta subita domenica scorsa all'Alpignano), contenendo il buon finale del Gassino con il portiere Bellessolo in grande evidenza.

Dopo solo 70 secondi di gioco Salmin veniva atterrato a pochi passi dalla porta e De Tommaso siglava dal dischetto la rete del vantaggio. A metà del primo tempo l'arbitro tra l'incredulità generale ravvisava gli estremi per concedere un rigore anche agli ospiti trasformato da Pieri.

Cusano fissava il risultato con una rete da cineteca su servizio di De Tommaso. Nella ripresa lo stesso Cusano colpiva la traversa interna e Bellessolo salvava il risultato due grandi parate. Rispetto alla prima giornata Statti ha presentato Pellissier al posto di Antonin in marcatura: la squadra ha confermato quanto di buono si era visto giovedì nell'amichevole vinta 3 a 1 sulla Biellese.

L'allenatore Nando Statti si è detto soddisfattissimo della prova dei suoi ragazzi: «Il Gassino è confermata quella bella squadra che aveva formato il quotatissimo Collegno - sostiene Statti - e i miei ragazzi hanno saputo amministrare il vantaggio giudizio: credo che una vittoria ampiamente meritata». Statti indica in Bellessolo e Cusano i protagonisti ed esprime soddisfazione per gli ottimi inserimenti di De Tommaso, indubbiamente giocatore di più di una categoria superiore, elogiando comunque l'intero undici. In occasione di questo debutto casalingo la società ha pubblicamente ringraziato per la collaborazione e l'ospitalità il Comune di Chambave per la concessione del terreno di gioco dopo la mancata omologazione campo Nus. (r. a.)

IN TRASFERTA

CHATILLON. Positiva trasferta a Cenisia per lo Châtillon-/Saint-Vincent nel secondo turno del campionato di Promozione. La squadra di Piero Ciri ha conquistato un prezioso pareggio (0-0) al termine di una partita equilibrata. Alla maggior tecnica castiglionesi i torinesi hanno opposto l'agonismo. La divisione della posta ha premiato, in egual misura, l'accorta disposizione dei biancoazzurri e la determinazione dei padroni di casa. «Possiamo recriminare per una clamorosa traversa colpita da Martini - dice Ciri -, però il risultato di parità rispecchia l'andamento dell'incontro. Non abbiamo mai concesso ai piemontesi di rendersi pericolosi, mantenendo sempre la massima tranquillità. Dopo il sull'Orbassano c'è stata la conferma della validità dell'organico su un campo difficile come quello di Cenisia».

Tre punti in 180' di gioco sono buon bottino per lo Châtillon/Saint-Vincent che ha ribadito di avere le carte in regola per poter recitare un ruolo da protagonista. Domenica impegno interno contro il Pertusa Millefonti che domenica ha subito contro la Strambinese la seconda sconfitta consecutiva. (s. b.)

SPORTFLASH

RALLY

Dufour/Barbieri quinti in Liguria

Oriano Dufour e Piero Barbieri, su «Lancia Delta Integrale 16 V», hanno partecipato al Rally Valli genovesi piazzandosi al 5° posto assoluto, 2° di classe N e nel gruppo N. Con questo risultato Dufour ha la priorità di zona per il .

IPPICA

Tre vittorie per la Siv

Cavalieri e amazzoni della Società ippica valdostana hanno preso parte al concorso ippico interregionale del Manus Club di Torino. Marco Nitti (Delta II) e Jean-Claude Brunet (Heino) hanno vinto ex aequo la categoria A/2. Vittoria per Mario Barrovecchio sella a Supergay nella categoria inferiore; nella categoria open superiore si è piazzato 3°.

TRIAL

mondiale a Cervinia nel '91

Per decisione della Federazione motociclistica, il 7 luglio 1991 Cervinia ospiterà una gara del campionato mondiale di trial.

BASKET

La Nicotera esordisce in campionato vincendo in casa

Primo successo

Con il Lucca rossoneri sempre in vantaggio con qualche brivido nel finale
Migliore realizzatore Panama. Bene anche Carucci, Tiberti e Padovani

AOSTA. Successo della Nicotera sul Lucca (97-91) nell'incontro inaugurale del campionato di serie B2 pallacanestro. La squadra di Frosini ha dominato il primo tempo (chiuso sul 55-37) per correre qualche rischio nella fase finale dell'incontro. Anche la vittoria non è stata messa in discussione, i toscani sono riusciti a far correre qualche brivido ai tifosi dei biancoazzurri. Ottimo avvio della Nicotera che al 7' conduceva per 18-13. Il vantaggio aumentava con il trascorrere dei minuti. Al 15' erano 9 le lunghezze di margine: 37-28. Il divario s'incrementava con un parziale di 9-0 che spegneva i tentativi di rimonta degli ospiti. Squadre al riposo con i biancoazzurri avanti per 55-37.

Inizio di ripresa ancora di marca aostana. Massimo vantaggio dell'incontro al 23': 61-42. La convinzione di avere ormai partita vinta il pressing attuato a tutto campo dagli ospiti consentivano al Lucca di avvicinarsi pericolosamente: 90-84 al 37'. Frosini si affidava a due play (Panama e Silvino) per replicare adeguatamente alla nuova tattica dei toscani. La mossa si rivelava azzeccata e la Nicotera chiudeva vittoriosamente per 97-91.

«Il Lucca ha confermato di essere avversario ostico - dice l'allenatore Luigi Frosini -. I toscani hanno variato in continuazione gli schemi difensivi, ma siamo sempre riusciti a trovare la chiave giusta per andare a canestro. Abbiamo sofferto nella seconda metà della partita quando la squadra di Grasselli si è affidata all'agonismo puro per cercare di ribaltare la situazione. Non abbiamo, in ogni caso, mai corso il rischio di raggiunti dai toscani».

Miglior realizzatore è stato Panama con 19 punti, seguito da Carucci (18), Tiberti (17), Padovani e Silvino (9), Boarolo e Candela (8), Ferrari (5) e Oblettar (4). Ottima la prestazione di Panama che ha confermato all'esordio in campionato quanto di buono aveva fatto vedere nelle amichevoli. Il play acquistato dal Pescara ha diretto il gioco con grande autorità mettendosi in evidenza anche nelle conclusioni: 7 su 12 da 3 punti, 5 su 6 nei liberi e 6 assist. Bene anche Carucci con 4 bombe (su 8 tentativi) che hanno trascinato all'entusiasmo il pubblico. In crescendo Tiberti (8 su 8 da 2 punti e 8 rimbalzi). Positiva anche la prova di Silvino.

«E' stato il collettivo a soddisfarmi - dice Frosini -. Una malaugurata serie di inconvenienti ci ha frenato nella fase di preparazione, però non abbiamo fallito l'esordio in campionato. Era importante cominciare con convincente: ci siamo riusciti, ma dobbiamo essere più freddi nel controllo della partita quando abbiamo un vantaggio consistente».

La Nicotera è piaciuta per tre quarti di gara, poi ha avuto qualche problema sul pressing avversario perdendo preziosi palloni (ben 2) alla fine). Decisiva è stata, nel finale di partita, la panchina. Frosini ha potuto alternare i giocatori ottenendo risposte positive anche dalle seconde linee. (s. b.)

PALLAVOLO

Alla Valcar Cral Cogne la prima partita di Coppa Lega

Formula vincente

Contro il Vigevano un incontro caratterizzato da molti errori in ricezione
L'allenatore Giorgio Moro ha provato nuovi schemi con tutte le giocatrici

AOSTA. Positivo esordio della Valcar Cral Cogne in Coppa di Lega femminile di pallavolo. La squadra di Giorgio Moro ha superato per 3-1 il Vigevano (15-13, 7-15, 16-14 e 15-13 i parziali).

Partita con poche fasi interessanti, caratterizzata da molti errori soprattutto in fase di ricezione. Entrambi i sestetti hanno dimostrato di non ancora raggiunto la miglior condizione di forma. Tutti i set sono stati equilibrati: le biancoazzurre hanno prevalso alla distanza grazie alla maggior esperienza e a un tasso tecnico superiore.

L'allenatore aostano ha dato spazio a tutte le giocatrici provando nuovi schemi di gioco da utilizzare nel prossimo campionato di B1 che comincerà a novembre. Sabato prossimo alla palestra di via Binel la Valcar giocherà contro il Chivasso per affrontare successivamente il Pavic Romagnano. Soltanto la vincente del girone accederà alla seconda fase Coppa di Lega. (s. b.)

ATLETICA

L'atleta di Châtillon campione italiano allievi nei 1500 metri

A Luca Magnin il titolo

Nel finale ha sconfitto il favorito Amorelli

CHATILLON. Luca Magnin si è laureato sabato a Rimini campione italiano allievi dei 1500 metri. E' un grande risultato, ottenuto nel settore del mezzofondo soltanto da Roberto Brunet nel 1981, nello stesso anno in cui stabilì a Prato il primato italiano su questa stessa distanza 4'21"84. Allo Stadio Neri il diciassettenne di Châtillon (tesserato da qualche anno per il Cus Torino) ha invece corso in 3'59"9 andando per la prima volta sotto i 4 minuti, un tempo non troppo lontano dal record italiano di Stefano Mei stabilito a Roma a 17 anni nel 1080 con 3'46"8.

Ad accomunare Luca Magnin ai campioni italiani assoluti Roberta Brunet e Laurent Ottoz l'appartenza a società fuori Valle: il Cus Roma per la Brunet, le Fiamme Gialle per Ottoz e il Cus Torino per Magnin. L'atletica valdostana non è nuova a successi nei tricolori allievi: lo scorso anno vinse Occhiena, due anni fa si imposero Occhiena, la Cavillotti (costretta al ritiro per un incidente stradale) e la staffetta della Ceat Cavi Pont Donnas.

Luca Magnin è cresciuto in una famiglia con grande passione per lo sport e per la in particolare, dai nonni ai genitori e il fratello Luciano, buon mezzofondista della Ceat Cavi Pont Donnas che contemporaneamente al di Luca a Rimini sabato sera è riuscito a battere nel Miglio di Nus il campione italiano degli 800 Tonino Viali. Iniziò vincendo una gara dopo l'altra di «martse à pìà» con l'Atletica Zerbion Saint-Vincent per poi passare all'atletica e segnalarsi due anni fa da cadetto con il trentesimo tempo italiano dell'anno sui 1200 metri (3'21"4 ottenuto a settembre a Cuneo).

L'anno scorso il suo apporto fu determinante per il successo Cus Torino nei campionati di società allievi a livello nazionale e dopo lo scudetto è arrivato quest'anno il titolo italiano. Luca alla vigilia era incerto quale gara del mezzofondo puntare: quest'anno è fra i primi cinque diverse specialità. è iscritto alla gara dei 1500 per puntare ad una medaglia. La sua condotta di gara è stata esemplare e intelligente: negli ultimi 200 metri Luca è riuscito a risalire dalla quarta posizione fino alla testa della corsa per vincere di un soffio (un solo centesimo) sul grande favorito Amorelli.

Chi invece non è salita sul podio tricolore è Marina Fey. La velocista sedicenne di Pont-St-Martin dopo stata l'indiscussa protagonista di tutta la stagione della velocità, si è presentata a Rimini al via dei 200 stanca e a corto di energie.

Cesarino Cerise

Riuscita manifestazione dell'Uisp organizzata al campo di Aosta di Tzambarlet

Per 2 secondi vince Gradizzi

Spettacolare duello tra l'aostano e il torinese Ciucio

Ultimo sprint. Moreno Gradizzi ha vinto il duello con Antonio Ciucio

AOSTA. A chiusura di una lunga stagione e poche ore dopo lo spettacolare svolgimento nel vecchio borgo di Nus del Miglio, l'Uisp ha organizzato al campo la di atletica leggera in regione Tzambarlet una mattinata dedicata ai mezzofondisti mettendo insieme, seppure due serie diverse, gli atleti tesserati Fidal e gli amatori in una gara i 10 mila metri in pista. L'iniziativa di Alfredo Nicolotti, Marco Bennani, Salvatore Curreli, è riuscita: hanno partecipato sei quotati atleti (tra cui l'azzurro Luca Vandi) ed una ventina di amatori.

La gara è di ottimo livello Claudio Roy a tirare fino ai 2000 (passaggio non troppo veloce in 6'10") e Luca Vandi a fare l'andatura sino ai 5000 (15'27" di passaggio) per poi lasciare spazio al bellissimo duello tra Moreno Gradizzi e Antonio Ciucio. Con spunto finale negli ultimi 200 metri ha vinto l'aostano Gradizzi in 30'34"6 (il record è 30'16" stabilito a Torino nel 1985) mentre il torinese Ciucio con 30'36"9 ha migliorato di 15 secondi il suo personale e stabilito il record valdostano juniores.

Non lontani dai due compagni squadra finiti Ivano Berruti della Snam (30'48"5) e Marco Oberti dell'Alessandria (31'16"4). Tra gli amatori a vincere è stato Mauro Pallais dell'Avis Gressan con 34'05"8 seguito da Domenico Cimini e Stefano Mottini della Fiemme Gialle (34'56" e 35'11") e a seguire Alfredo Mammoliti (36'05"), Michele Atanasio (36'06"), Egidio Garino (36'24"). Soddisfacenti stato le prove di Lorenzo Carrara, Luigi Plati, Nicola Bocache e Augusto Chinchorè.

Domenica l'Uisp organizzerà un'altra manifestazione: la staffetta per un'ora sempre allo Tzambarlet. (c. c.)

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

SAN DAMIANO

Festa per il vino

E' stata una grande festa contadina quella che domenica ha animato vie e piazze di San Damiano: carri allegorici, balli e musiche per celebrare la vendemmia. Durante la giornata sono stati premiati anche i commercianti che avevano partecipato al concorso delle vetrine.

BOVINI, TRUFFA DA 4 MILIARDI

Un nuovo scandalo rischia di travolgere il settore zootecnico: una grossa società di allevamento astigiana avrebbe evaso l'Iva per oltre 4 miliardi, utilizzando una stratagemma, scoperto ora dalla Guardia di Finanza.

La truffa da tempo si mormorava sui mercati di bestiame, ma la conferma che non si trattasse soltanto di voci o pettegolezzi è venuta dalla risposta che il ministro delle Finanze Formica ha dato nei giorni scorsi ad una interrogazione del deputato Giovanna Teoldi (dc), esponente della Coldiretti.

La s.r.l. «Il Bricchetto» (ha sede in frazione Portacomaro Stazione 60) con importazioni fittizie di bovini (solo per il fisco erano diretti alla Repubblica di San Marino) avrebbe contrabbandato animali per quasi 13 miliardi ed evaso 4 miliardi e mezzo circa di Iva.

L'operazione, che ha consentito di individuare il falso traffico, è stata affidata al comando del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza.

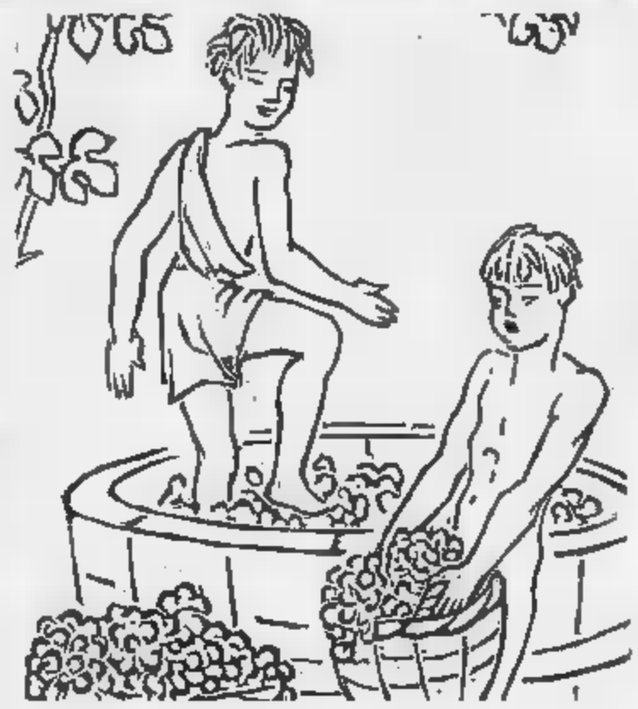
SERVIZIO A PAGINA 3

ESPERTO IN CO[illegible] ONORE

Voleva soltanto fare musi[illegible]. Dalla sua, aveva la tradizione familiare: il padre era l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii erano musicanti dello stesso ente, un cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio. Piernatale Massara, novarese, oltre alla predisposizione naturale nel [illegible] clarinetto e «giocare» con le note, [illegible] le idee chiare. Tanto che l'emozione fu grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, con consumata abilità, un orchestra di Sanremo di fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare sette o otto cantanti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Primo ero stato, per così dire, il "capo" dei Ribelli di Celentano». Massara oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: era a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle cantanti. Massara si rifugia spesso nella campagna di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ha ospitato, tra gli altri, il regista Brian De Palma.

A PAGINA

VIGILIA DELLA VENDEMMIA



Barolo: una grande, grande annata

Il 1990 si è annunciato come annata ottima già per i dolcetti, il moscato, il barbera e lo sarà anche per il nebbiolo (l'uva da cui si ricava il Barolo e che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, ecco spiegata secondo alcuni l'origine del nome).

Sergio Miravalle A PAGINA 5

[illegible] LA 3

100 milioni di danni

Nizza, incendio alla officina Alfa Romeo

Un incendio, causato probabilmente da un corto circuito, ha devastato domenica notte la concessionaria «Alfa Romeo» dei fratelli Torello, in corso Asti.

[illegible] A PAGINA 11

Calcio Promozione

Vola l'Astisport Pari per Canelli e «galletti»

Secondo turno positivo per le astigiane nel campionato di Promozione. L'Astisport ha ottenuto una bella vittoria sul Lusarna. Pari esterno per Canelli a Ovada e l'Asti a Saluzzo.

Nella classifica nazionale del benessere la città è al 51° posto

Vivere ad Asti: è bello ma...

I risultati di un'indagine sulla qualità della vita nei 95 capoluoghi di provincia
Record di sportelli bancari, ma per la cultura si spende poco. Disoccupazione preoccupante

Statistiche come cartine al tornasole

QUESTA volta, dopo la brutta sorpresa del 1989 (quando Asti, in una classifica comprendente i 95 capoluoghi di provincia italiani, precipitò dal ventinovesimo posto del 1986 al cinquantesimo), siamo retrocessi di un solo punto: almeno stando ai dati contenuti nell'indagine fresca di stampa del «Sole 24 ore».

Adesso siamo cinquantunesimi, dopo essere stati studiati nelle potenzialità economiche ed aver visto passare al setaccio efficienze e disfunzioni dei servizi pubblici, o classificare episodi di cronaca nera per stabilire in che misura la delinquenza stia minando la pax sociale astigiana.

Cartine al tornasole che rivelano come stiamo vivendo a dieci anni dal Duemila, e come abbiamo vissuto finora: a volte però la statistica non basta.

E le indicazioni necessitano sicuramente di approfondimento, di un «metodo» di ragionamento capace di introdurre sistemi di lettura trasparenti, oggettivi e attuali (i problemi drammatici della droga o delle discariche, per esempio, non vengono presi in esame dall'indagine).

Evitando così analisi approssimative o affrettate, conclusioni «differenziate» o contraddittorie su una stessa realtà a seconda dell'angolazione da cui si guarda.

Considerando inchieste e studi, frutto di macroelaborazioni, non un traguardo, approdo finale senza possibilità di ritorno, ma un punto da cui partire per capire meglio come viviamo.

ASTI. Un po' più ricca rispetto al passato (e per questo ambita meta per banche ancora assenti dal suo territorio), ma anche più povera culturalmente, con investimenti per musica e teatro ridotti al lumicino; invidiata per la quantità di verde pubblico attrezzato, non estranea a episodi di delinquenza che ne minacciano da vicino la tranquillità sociale: questa l'immagine che Asti dà di sé nell'ultima indagine del «Sole-24 ore» sulla qualità della vita nei 95 capoluoghi di provincia italiani.

Una radiografia che, utilizzando dati forniti da Istat, Comuni, ministeri, Istituti ed enti vari, delinea il «modo di vivere» nelle città d'Italia, formulando una graduatoria finale sulla base degli «indizi» raccolti su tre filoni di ricerca: ricchezza, servizi pubblici, tranquillità sociale.

Nella classifica generale, Belluno è prima con 567,20 punti, Catania ultima con 312,55; Asti è al 51° posto (422,65 punti) preceduta da Imperia e seguita da Arezzo. Nel 1989 un'analoga inchiesta del settimanale «Il Mondo» poneva Asti al 50° posto con una perdita secca di 21 punti rispetto al 1986, quando fu collocata al 29° posto.

Nella nuova indagine, Asti a livello piemontese è quarta, dietro a Vercelli (in diciottesimo posizione), Cuneo (venticinquesima), Novara (quarantasettesima); vengono poi Alessandria (59° posto) e, ultima, Torino (70°). Il record negativo che si aggiudica il capoluogo piemontese ricalca una tendenza più generale: si sta meglio nelle piccole città che nelle metropoli (ed è più «facile» vivere al Nord che al Sud).

Ma quali sono le voci positive di Asti? Scorrendo l'indagine, soprattutto quelle riguardanti l'economia (anche se nella classifica regionale sul benessere sociale siamo penultimi): l'Astigiano guadagna il 4° posto per il numero di sportelli bancari: 50,6 ogni 100 mila abitanti (media nazionale 26,8). E' poi al 33° posto per il reddito pro-capite: 19,9 milioni per ogni cittadino contro una media nazionale del 17,4. Al di sopra della media è anche il dato sui depositi bancari (54° posto): 13,2 milioni pro-capite nel 1988 contro i 10 a livello nazionale.

Ma ci sono anche le note dolenti: siamo ventesimi, in percentuale alla popolazione attiva, per il numero di disoccupati iscritti al Collocamento, al 25° posto per i protesti cambiari, al 48° per il costo della casa.

E se ad Asti le pratiche per ottenere la liquidazione della pensione si chiudono, mediamente, nel giro di 37 giorni (65 a livello nazionale), o se in provincia, ogni mille auto, sono disponibili 31,63 km (12 come media nazionale), ecco che «precipitiamo» al 75° posto per la spesa pro-capite (4396 lire) riservata al teatro e alla musica. Spendiamo però ancor meno per assistere a manifestazioni sportive (2597 lire a testa), confinando Asti al 90° posto. Una magra consolazione: va peggio solo per le squadre di Benevento, Isernia, Imperia, Sondrio e Palermo.

Laura Nosenzo

QUALITA' DELLA VITA
DALLA GRADUATORIA DEI 95 CAPOLUOGHI

CLASSIFICA GENERALE		BENESSERE ECONOMICO		TRANQUILLITA'	
AOSTA	6°	VERCELLI	18°	AOSTA	45°
VERCELLI	18°	CUNEO	25°	VERCELLI	54°
CUNEO	25°	AOSTA	26°	NOVARA	55°
NOVARA	47°	NOVARA	30°	CUNEO	60°
ASTI	51°	TORINO	37°	ASTI	78°
ALESSANDRIA	59°	ASTI	40°	ALESSANDRIA	[illegible]°
TORINO	70°	ALESSANDRIA	51°	TORINO	91°

ARAMENGO

I restauri del Tintoretto

Oggi, alle 15,30, nella chiesa di S. Antonio Abate di Aramengo, verrà «illustrato» il lavoro di restauro del grande dipinto del Tintoretto «Ritrovamento del corpo di S. Marco», che il pittore veneziano dipinse tra il 1562 e il 1566. Verranno anche proiettate diapositive e presentato un libro. Il quadro tornerà alla Pinacoteca di Brera.

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 - 5/10

Isola, presi di mira domenica pomeriggio 4 alloggi in via Volpini

Condominio attaccato dai ladri

Serrature sbloccate dai vigili del fuoco

ISOLA. Sono entrati in azione quando Alain Prost, sulla sua Ferrari rossa, è passato al comando del Gran Premio di Spagna.

In quel momento, incollati davanti al televisore, c'erano anche alcuni inquilini di un condominio di corso Volpini 230, a Isola. Un raid pomeridiano che non ha avuto testimoni. Nessuno si è accorto della presenza dei ladri in quattro alloggi vicini (in quel momento vuoti: i proprietari erano andati da poco di casa che sono stati accuratamente «ispezionati».

Piuttosto scarso il bottino dell'insolito raid pomeridiano, domenica: solo qualche oggetto d'oro, biancheria e qualche arredo.

Il furto è stato scoperto verso le 17, quando sono rientrati i proprietari degli appartamenti: Rocco Cataldi, venditore ambulante, Dilibarto Luongo, impiegato, Benito Quaglio, operaio. (Un quarto alloggio, di proprietà di Lucia Fassio, che abita a Torino, è stato sì una volta «visitato», ma non sarebbe stato portato via nulla).

Nessuno è però riuscito ad aprire la porta d'ingresso: la serratura, danneggiata durante lo scasso, infatti, era rimasta bloccata.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti che, con una lunga scala sono entrati dalle finestre, sprendo le serrature dall'interno (le porte, alcune blindate, non sono state però sufficienti a impedire il furto).

Ha raccontato uno degli inquilini: «Quando finalmente abbiamo potuto rimettere piede in casa era tutto sottosopra: ci siamo spaventati perchè pensavamo che i ladri potessero essere ancora dentro».

Sono stati avvertiti i carabinieri di Costigliole (una pattuglia aveva tra l'altro stazionato a lungo, davanti al condominio, vicino alla piazza del municipio di Isola, per alcuni controlli stradali, ma i ladri hanno eluso anche questo ulteriore ostacolo).

I militari hanno compiuto un controllo nell'edificio, ma senza esito.

Gli inquirenti sono propensi a ritenere che possa trattarsi di «specialisti» dei colpi in alloggio (forse nomadi) che hanno messo a segno una serie di furti a ripetizione: una sorta di catena di montaggio dello scasso.

Un altro colpo è stato compiuto, nella notte tra sabato e domenica, nell'abitazione di Bruno Rissone, 53 anni, in corso Alfieri 124.

Sono stati rubati oggetti d'oro e denaro per circa 8 milioni. Anche in questo caso i ladri hanno approfittato della temporanea assenza del proprietario.

[f. b.]

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

Ecco l'epistolario di Vittorio Alfieri

E a Villafranca mostra filatelica sulle ferrovie

Vittorio Alfieri con la contessa Luisa d'Albany in [redacted] dipinto del Fabre. Le lettere del tragedo[redacted] pubblicate in un volume

Martedì 2. Asti: alle 21,30 per Astiteatro alla chiesa [redacted] San Michele si replica «Il Muro» di Pippo Delbono.

Aramengo: alle 15,30 nella chiesa [redacted] Sant'Antonio Abate [redacted] presenta il restauro effettuato [redacted]al laboratorio «Nicola» de «Il ritrovamento del corpo di San Marco» del Tintoretto.

Nizza: nei locali dell'Oratorio s'inizia (alle 17 per i bambini; alle 20 per gli adulti) un corso [redacted] ballo: danze latino-americane, lambada, liscio e boogie woogie.

Mercoledì 3. Asti: alle 15 al liceo scientifico «Vercelli», tornano [redacted] riunirsi gli insegnanti di francese delle scuole medie e superiori dell'Astigiano. All'incontro parteciperanno anche i sindacati della categoria.

Riapriranno nella nuova sede [redacted] via Conte Verde 27 gli uffici dell'assessorato e della riparti[redacted] urbanistica del Comune.

Giovedì 4. San Damiano: s'inaugura u[redacted] mostra commemorativa [redacted] Pier Giorgio Frassati.

Venerdì 5. Asti: alle 17 nella sala consiliare della Provincia si apre il decimo [redacted] accademico dell'Università della Terza Età. Alle 12 alla Camera di commercio, conferenza stampa su «Asti artigiana in vetrina». Alle 21,30 al Politeama va in scena «Totò principe [redacted] Danimarca» di Leo De Berardinis.

San Damiano: s'inizia al [redacted]ma «Cristallo» la rassegna [redacted] fil[redacted] d'autore: alle 21, «Music Box» di Costantin Costa Gavras.

Sessant: si riuniscono gli Alpini della sezione Sessant-Serravalle

Sabato 6. Asti: al Politeama si replica «Totò principe di Danimarca», mentre alle 21,30 nella chiesa di San Michele va in scena [redacted] «L'aumento» di Georges Perec. Alle 17 nella sala Pastrone [redacted] presenta il terzo volume dell'Epistolario e della Sofonisba di Vittorio Alfieri.

San Damiano: alle 20,45 e alle 22,30 andrà in sce[redacted] [redacted] cinema «Cristallo» «Indiana Jones e l'ultima crociata».

Villafranca: si apre nel salo[redacted] delle scuole la «IX Mostra filatelica» che ha per argomento le strade ferrate. La mostra rimarrà aperta sino a lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20.

San Marzanotto: s'inizia il seminario sul racconto riserva[redacted] agli insegnanti «Poi... tutto [redacted] un [redacted].

Domenica 7. Asti: per Astiteatro si replica «L'aumento».

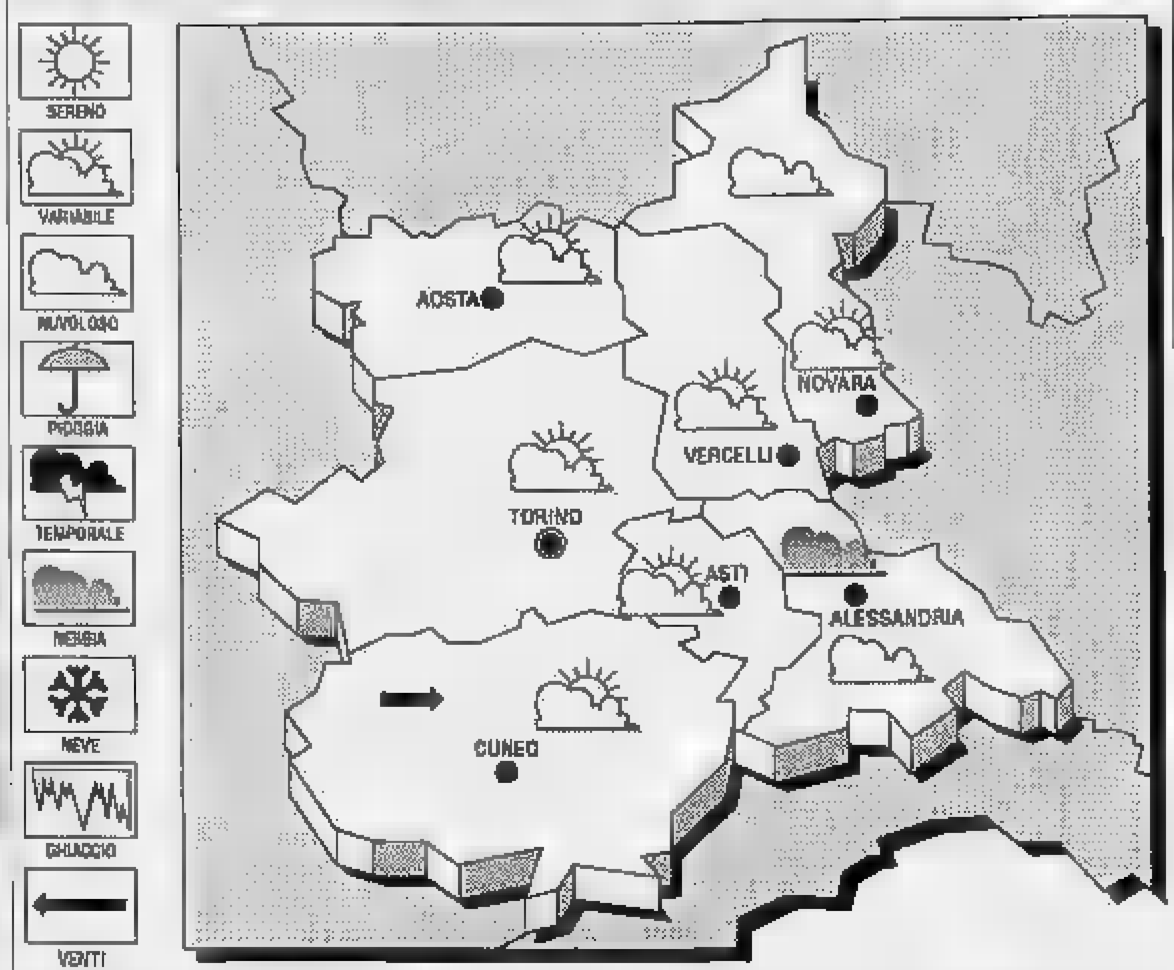
San Damiano: alle 14,45, 16,30, 20,45 e 22,30 [redacted] cinema «Cristallo» [redacted] proietta «Indiana Jones e l'ultima crociata».

Isola: alla discoteca «Invidia», concerto della «Di Cioccio band» (ex PFM).

Colle don Bosco: alle 17,30 genitori, educatori ed allievi affidano alla Madonna del Rosario l'[redacted] scolastico.

Montiglio: prima giornata del Tartufo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le depressioni atlantiche continuano a scorrere lungo l'asse che va dalla Penisola iberica alla Penisola Scandinava. [redacted] bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme [redacted] displuviale alpina mantiene condizioni di tempo [redacted]le sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà [redacted] displuviale alpina e prealpina occidentale [redacted] isolati piovaschi.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Variabilmente sereno [redacted] nuvoloso su Valle d'Aosta e Piemonte. Su queste regioni [redacted] possibili annuvolamenti [redacted] ad evolu[redacted] diurna con qualche pioggia isolata sul [redacted] appenninico. Foschie mattutine sulle pianure.

TEMPERATURE. Stazionarie [redacted] moderato aumento delle [redacted].

[redacted] T[redacted] DI IERI A [redacted]
Massima: **15**; minima: **6**; media: **10**

UN ANNO [redacted]
Massima **22**; minima **8**; media **15**.

E QUELLE IN [redacted]

Torino **21**	Novara **16**
Alessandria **21**	Aosta [redacted]
Cuneo **14**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,28; tramonta alle [redacted]. La **Luna** si leva alle 16,57; cala alle [redacted].

LETTERE [redacted]

Rimettete [redacted] panchine in piazza S. Secondo

Le panchine [redacted] piazza San Secondo sono sparite. Forse per il Festival delle sagre, o per far posto al palio degli sbandieratori o chissà altro ancora [redacted] so, fatto sta che le panchine sono state tolte e, almeno fino ad ora (e sono passate due settimane dal Palio) non più rimesse. E' vero che non è più stagione per [redacted] prendere il fresco, ma per [redacted] che sono [redacted] pensionato, quelle panchine erano la possibilità per godermi ancora quelle giornate di sole che questo autunno ci vorrà regalare.

Filippo Pavarati

Caro «San Marco» ti scrivo

Ti saluto, caro vecchio glorioso ospedale di San Marco di Moncalvo. L'Usl di Casale ti ha depennato. Anche tu, obsoleto, vai in pensione. A nome della comunità, ti ringrazio per quanto hai fatto [redacted] saputo dare [redacted] tutta la [redacted] lunga [redacted] secolare professionalità. Vedendo la tua porta chiusa, mi è venuto un grosso magone.

«Niu juma l'uspedal», dicevano i nostri paesani quando andavano per le feste, per le fiere e venivano [redacted] città. Con nostalgia, amarezza, ti ricordano i viandanti, i parau, i feriti delle guerre, gli ammalati, [redacted] prof. Gavello, il dr. De Regibus, la tota.

Io, caro ospedale, ti ricordo [redacted] filiale e devota gratitudine; [redacted] dovuto fare qualcosa per te, per il mio paese, ma non ho né [redacted] potere.

La gente, [redacted] sordina, borbotta; neppure [redacted] protestare. I vecchi aspettano la pensione, i ticket, la casa protetta. Vorrebbero sapere chi è il proprietario del tuo immobile. Mormorii che volano come eco di bocca [redacted] bocca, ingigantiti e mai provati. Brusii di voci che il vento porta, attenua, dissolve. Fantasmi, ombre, spettri che [redacted] agitano nelle notti stellari, rincorsi invano, per le vie del paese, da motorette fragorose [redacted] guizzanti.

[redacted] fattaccio doveva succedere in primavera, me lo aveva detto uno che conta, ma è stato rinviato [redacted] mese di agosto. Pochi ammalati, ferie, palio, i primi tartufi; «panem et circenses» diceva mio nonno che aveva fatto solo la terza elementare, ma aveva il dono [redacted] conoscere molti proverbi. Nessuno [redacted] ha tradito, snobbato, utilizzato; [redacted] poi, sai [redacted] va il mondo [redacted]derno: usa e getta.

Sussurrano anche che la caserma sia in via di trasformento, che sopprim[redacted] pure i treni. Io non oso crederci. Ci rimarrebbe il paesaggio bello e amico, la piazza dove giocavo da piccolo, la nostra e la mia aria.

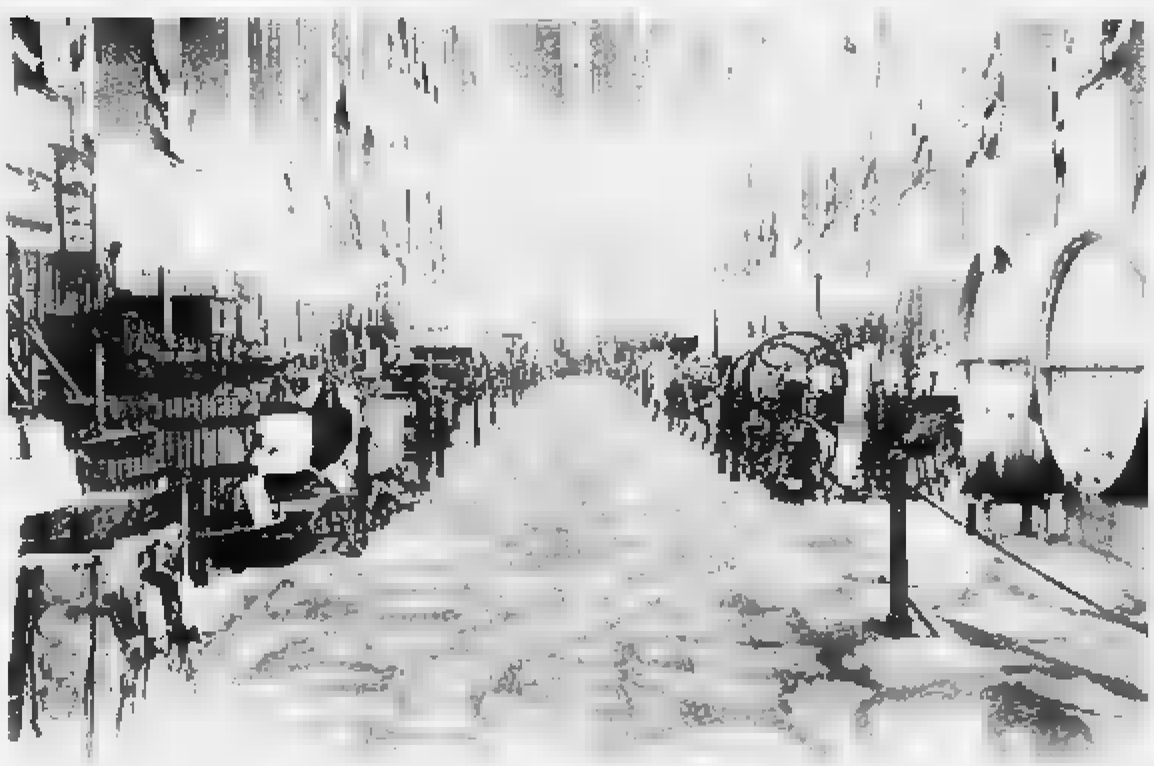
Questa proprio no! Chissà se mi è permesso [redacted] abbracciare ancora [redacted] sentire [redacted] profumo della mia terra, delle mie colline, sentire i rintocchi [redacted] battaglio del nostro Teatro, vedere la «fracia» anche se sempre più sbilenca ed un po' sporca. Il «din don dan» fa parte della mia vita, della nostra cultura paesana, della nostra fede. Il tocco lo smorza solo la neve. Per que[redacted] ho firmato.

E' il [redacted] mondo d'infanzia, di giovinezza. Tu che sei nello segreto cose [redacted] hai detto che il «Codex Juris Canonici» proibisce [redacted] suono delle campane «ad usus [redacted] profanos!». [redacted] figuracce abbiamo fatto! San Marco, la tua chiusura è scritta nella storia del progresso uma[redacted] e sociale: [redacted] mondo evolve, cambia.

Tu eri, come me, nel camminare, nell'eloquio, nel tuo stesso vestire, troppo alla buona; mai ti toglievi d'addosso quel vecchio gabbano.

Ma quanta esperienza, umanità, rettitudine, nel tuo cuore. Non pentirtene. Non perdere la tua identità. Ti lascio [redacted] amore, ammirazione, affetto. [redacted] me [redacted] attimo di smarrimento.

dott. Fernando Sorisio



Macchine enologiche sotto l'«alla»

E' il 1891, e Asti, già importante centro enologico, ospita un'esposizione internazionale vinicola. La rassegna era allestita [redacted] locali dell'«alla» in piazza Alfieri, l'edificio abbattuto nel 1934 e al cui posto [redacted] sorge il palazzo della Provincia. Le macchine enologiche erano state sistemate nella galleria centrale dell'alla [foto dall'Archivio storico del Comune]

[redacted] CIVILE

ASTI

[redacted]: Bruno Turello, Montemarzo, 74 anni; Clarina Bref, ved Tornari, 95; Iolanda Cimanti, 78; Giuseppe Tonel, 70; Pietro Marucco, 79, Pisa; Giuseppe Pontello, [redacted], Montaldo Scarampi; Aristide Oddone, 83; Ettore Varvello, 71, Moncalvo; Luigia [redacted], ved. Novara, 80, Antignano; Margherita Ferraris, [redacted], Ponti, [redacted] Clara Valprede, 82; Angela Finotto, ved. Pozzato, 87; Rino Mar[redacted], 66; Caterina Martino in Fusaro, 57; Angela Priogio, 87, Villa San Secondo; Giacinta Aschiero in Cotto, [redacted], San Marzanotto; Marianna Cartello, 62, San Damiano.

NATI: Federica Torchio, Quarto Infe[redacted]; Jessica Ferraro, Montemagno; Alexia Marsant, Tigliole; [redacted] Bruna, Montechiaro; Cristiano [redacted], Neive; Francesca Arrobbo, Vigliano; Federica Gianotto, Viatosto; Edoardo Mercati; Martina Guerra, Vallarone; Roberto Fazio; Riccardo Aduno, Vallarone; Yacqueline Ariotta, Valfenera; Nicolò Coffano, Montechiaro; Francesco Pucciariello, Portacomaro; Carmelo Butticè, Monale; Luca Ruscalla; Cristina Bianco, Mombercelli; Valentina Montagnolo; Emanuela Coppola; Alessio Louzzi.

[redacted] **SPOSERANNO:** Yee [redacted], commerciante e Ping Lo Tang, commerciante; Sergio Luigi Riccardo Montrucchio, idraulico [redacted] Simona Borrino, studentessa. Luigi Gavino Pilo, insegnante; Raffaella Romana Maria Carnevale, impiegata; Alessandro Iapichello, decoratore e Daniela Roscian; Roberto Pettinato, odontotecnico e Emma Ernestina Severina Casali, commerciante; Luciano Di Leo, muratore e Maria Giuseppina Giraudi, casalinga.

MATRIMONI: Enzo Montersino, magazziniere [redacted] Cristina Grossi, [redacted]piegata; Francesco Argentero, esaicuratore [redacted] Franca Marcialis, infer[redacted] professionale; Gaetano Loperco, tecnico e Giovanna Tesio, impiegata; Paolo Marangoni, cantoniere [redacted] Graziella Soria; Claudio Brughera, autotrasportatore e Claudia Arri; Bruno [redacted], disegnatore e Franca Doi, [redacted]; Claudio Varolo, necroforo e Graziella Mogliotti; [redacted] Pasini, commerciante e Paola Ecclesia, studentessa; Rober[redacted] Galati, operaio e Patrizia Tuis, impiegata; Piero Guerci, meccanico e Maddalena Dinardo, impiegata; Paolo Reggiani, impiegato [redacted] Paola Alciati, casalinga; Gianpaolo Orlando, [redacted], rappresentante e Roberta Gentile, insegnante.

[redacted]

MORTI: Carlo Alberti, 77 anni; Arnaldo Gianoglio, [redacted]; Luigia Amario, 77

[redacted] Alessandro Daga; Michelangelo Draicchio

SI [redacted] Luigi Bistagnino, architetto [redacted] Claudia Lanzavecchia, architetto, Ugo Bosia, impiegato e Marisa Marello, impiegata; Giuseppe Costa, operaio e Tiziana Ge[redacted], casalinga.

MATRIMONI: Walter Forno, operaio e Noemi Ressia, operaia; Fabrizio Mossino, impiegato e Maurizia Branda, impiegata, Flavio Carlito, tornitore e Simona Bodino, impiegata.

Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente — MAICO — nei centri indicati

ASTI - FILIALE MAICO - Via G. Carducci 12 - Tel. 352.698
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

ASTI - Tutti i mercoledì mattino - **Farmacia Baronciani - Piazza S. Secondo 12**
CANELLI - Martedì 9 Ottobre - **Farmacia Sacco - Piazza A. d'Aosta [redacted]**
MONCALVO - Giovedì 18 Ottobre - **Farmacia dott. Ottone - Via Cisello 11**
NIZZA [redacted] - Venerdì 26 Ottobre - **Farmacia Dova - Via Corsi [redacted]**
S. DAMIANO D'ASTI - Lunedì 1 ottobre - **Farmacia dr. Ravizza - P.zza Libertà 4**
[redacted] PIEMONTE - TORINO Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

ernia
[redacted] COME CON LE MANI
• Cinture lombari STABIL
• [redacted] dorso-lombari KLEBER
• Protesi mammarie al naturale VENUSIA
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT [redacted]RIAIRE DE [redacted] vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. [redacted] Ag. Gen. PRAESIDIA, v.[redacted] 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
[redacted] ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 • ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega

COMUNE DI ALBUGNANO - PROVINCIA [redacted] ASTI
IL SINDACO
Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 24-9-1990 [illegible] [redacted] [illegible] variante specifica P.R.G.I. Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5-2-1977 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. **Avvisa** che gli atti relativi alla deliberazione precisata sono depositati presso la Segreteria del Comune di Albugnano [illegible] dal 29-9-1990 al 27-10-1990. Durante tale periodo chiunque può prendere visione [illegible] dalle ore 10 alle ore 12. Ai sensi art. 40 della L.R. 56 [illegible] 6-12-1984 [illegible] nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (dal 28-10-1990 al 26-11-1990).
Dalla Residenza Municipale 25-9-1990
IL SEGRETARIO COMUNALE **Elia Calogero Pirrialore** — IL SINDACO **Pella [redacted]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Asti, da anni una società di Portacomaro Stazione riusciva con un «trucco» a evadere l'Iva

Bovini, truffa da 4 miliardi

Le tasse sui vitelli importati dalla Francia recuperate grazie ad una falsa esportazione a San Marino
L'immissione dei capi sul mercato ha causato il crollo dei prezzi. Le indagini della Guardia di Finanza

ASTI. Un nuovo scandalo rischia di travolgere il settore zootecnico: una grossa società di allevamento astigiana avrebbe evaso l'Iva per oltre 4 miliardi, utilizzando uno stratagemma, scoperto ora dalla guardia di Finanza. Della truffa da tempo si mormorava sui mercati di bestiame, ma la conferma che si trattasse soltanto di una pettegolezzo è venuta dalla risposta che il ministro delle Finanze Formica ha dato nei giorni scorsi ad una interrogazione del deputato Giovanna Tealdi (dc), esponente della Coldiretti.

La s.r.l. «Il Bricchetto» (ha sede in frazione Portacomaro Stazione 60) importazioni fittizie di bovini (solo per il fisco erano diretti alla Repubblica di San Marino) avrebbe contrabbandato animali per quasi 23 miliardi ed evaso 4 miliardi e mezzo circa di Iva. L'operazione, che ha consentito di individuare il falso traffico è stata affidata al comando del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di Finanza.

L'inchiesta ha condotto alla denuncia all'autorità giudiziaria di persone (delle quali però non sono ancora noti i nomi), per contrabbando e per concorso nello stesso reato, falso ideologico e associazione per delinquere. Si vuole accertare chi effettivamente gestisce la società; a questo proposito, si fa il nome di alcuni grossi allevatori della zona.

Il rapporto della polizia tributaria rimette poi alla valutazione della magistratura l'ipotesi di truffa a danno dello Stato italiano a carico dell'ufficio tributario di San Marino, in quanto avrebbe falsamente attestato l'introduzione di beni nel proprio territorio, in misura superiore a quella reale. L'inchiesta dell'autorità giudiziaria, appena iniziata, dovrebbe poi prendere in considerazione anche la posizione di alcuni veterinari delle dogane di italo-francese, dove transita il grosso delle importazioni di bestiame: avrebbero consentito l'immissione nella Repubblica del Titano di un numero giornaliero di bovini superiore a quello che potenzialmente poteva essere custodito nelle stalle della società «Agricola Sanmarinese», formalmente destinataria del commercio dei bovini.

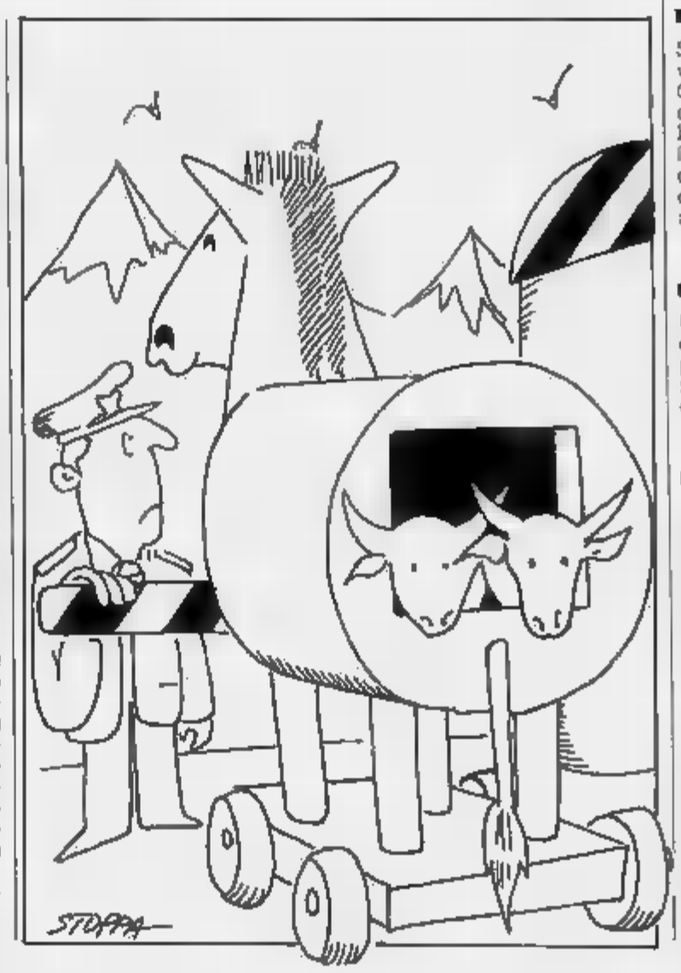
Il raggiro ai danni del fisco avveniva con una procedura molto semplice e probabilmente durava da almeno un anno: gli importatori depositavano al confine l'Iva del 19 per cento per ogni vitellone e vitello importato. Poiché gli animali erano destinati ad una società che operava nella Repubblica di San Marino, conclusa l'operazione veniva chiesta la restituzione del deposito. I bovini però non sostavano nemmeno, almeno la maggior parte, nel territorio del piccolo Stato, perché finivano subito nelle stalle gestite dall'azienda agricola «Il Bricchetto». Il tutto «esente Iva» che gli altri importatori devono versare all'Erario.

Spiega Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti astigiana: «Siamo soddisfatti che la polizia tributaria abbia stroncato il traffico illecito alimentato dalla società astigiana, ma sarebbe opportuno allargare l'indagine perché qualcun altro potrebbe avere seguito la stessa strada».

Secondo gli esperti, il contrabbando accertato in miliardi e 921 milioni corrisponde all'incirca a 40 mila vitelli e vitelloni importati dall'azienda «Il Bricchetto», ma è difficile pensare che tutti gli animali rimasti nella sola provincia di Asti.

Aggiunge Poggio: «I bovini pagano imposte per 2-3 mila lire per capo. E' evidente che i vitelloni della società astigiana potevano fare una spietata concorrenza agli animali tassati, contribuendo alla crisi della nostra zootecnia». Recentemente le organizzazioni sindacali contadine avevano ottenuto l'intervento dell'Aima, che avrebbe dovuto prelevare dalla produzione bovini per miliardi di lire. Successivamente avevano denunciato la possibilità che animali importati dall'Est finissero all'Aima spacciati come nostrani. Ora c'è il sospetto che sia avvenuto lo stesso per i vitelloni targati San Marino.

Franco Binello
Luca De Matteis



DALL'ASTIGIANO

PRETURA
Condannato per furto

Emanuele Lo Porto, anni, Asti, via Carducci 81, è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione per furto. Il giovane era stato sorpreso mentre rubava in un magazzino di elettrodomestici.

VILLANOVA
Incontro dei sindaci sull'O-Cava

Sono tornati a riunirsi a Villanova i sindaci dei Comuni di Villanova, Valfenera, Villafranca, Dusino San Michele, Poirino, Cisterna, Canale e Montà che avevano fatto ricorso al Tar contro il provvedimento del sindaco di Ferrero, Giovanni Bonetto, che autorizzava la ripresa lavori per l'installazione nello stabilimento O-Cava un forno a carbone. Il Tar aveva poi respinto il ricorso. Nell'incontro è stato deciso di coinvolgere altri Comuni nella «battaglia» e di chiedere alla Provincia che venga installata a Ferrero una stazione di verifica sull'inquinamento atmosferico.

Pensionato d'infarto

Un pensionato di Arluno (Milano), è deceduto per infarto domenica pomeriggio all'ospedale di Nizza. Natale Fenini 60 anni, faceva parte di una comitiva di turisti a pranzo in un ristorante di Calamandrana. Nel pomeriggio, è stato colto da malore e trasportato con un'autombulanza a Nizza. Ogni soccorso è però vano.

CANELLI
Tortoroglio neo segretario dc

Si è svolto sabato il della sezione canellese della dc, ha eletto il segretario ed il direttivo per il biennio 1990-92. Segretario, dopo la defezione dell'ultima ora di Giuseppe Aimasso, è stato eletto Ezio Tortoroglio (76 voti su 94 elettori). Componenti del consiglio: Giuseppe Aimasso, Maria Grazia Lanero, Giuseppe Sina, Costantino Puggioni, Vincenzo Amerio, Romano Terzano, Fabrizio Varaldo ed Alfreda Geloso. Sono ancora in ballottaggio per un posto in consiglio Gaetano Ceraolo e Gian Franco Quirico.

Assemblea dei benzinai

Durante un'assemblea i benzinai dell'Astigiano hanno discusso gli obiettivi dello sciopero di mercoledì, giovedì e venerdì. Il presidente regionale della Faib, Antonio Carta, ha illustrato le ragioni della vertenza: revisione dei margini utile sulla benzina e delle quote di reddito Irpef previste per gli operatori del settore, eliminazione, per i gestori, dell'Ilor sugli impianti di proprietà delle compagnie. I benzinai hanno richiesto di essere esentati dal pagamento della tassa rifiuti, visto che sono essi stessi a provvedere allo smaltimento a pagamento tramite ditte specializzate.

La trattativa per la fusione con Cuneo continua a creare discussioni

Quali pretendenti per la Cassa?

Riunione ad Asti degli esponenti psi contrari al progetto che fanno capo alle banche di Acropoli
Il pci interviene nella vicenda rilanciando l'idea di una Cassa unica per il Piemonte

ASTI. Il mormorato progetto di fusione le Casse di Risparmio di Asti e Cuneo alimenta discussioni negli ambienti finanziari e politici piemontesi.

La settimana nella sede del psi di Asti sono incontrati i rappresentanti socialisti dei consigli di amministrazione delle banche che fanno capo ad Acropoli, la società di servizi interbancari che raggruppa le Casse di Genova-Imperia, Savona, Alessandria, Vercelli, Biella e Asti. Gli esponenti del psi, capeggiati da Scheda (presidente della Cassa di Vercelli e dell'Acropoli), hanno accolto stupore le notizie trapelate circa la possibile fusione tra le Casse astigiana e cuneese. In una lettera inviata al presidente Borello si sarebbe chiesto un incontro. Acropoli rinirà i suoi rappresentanti il 13 ottobre. Sulla vicenda è intervenuta anche la direzione provinciale del pci che ha Gian Carlo Maschio nel consiglio di amministrazione e Gian Mario Accomasso nel comitato di gestione.

In comunicato il pci pone una questione di metodo. «Era dovere del presidente della Cassa fornire una preventiva informazione agli enti, specie al Comune di Asti ove tra l'altro giunta da tempo una richiesta avanzata dal pci per dibattito sul futuro della stessa Cassa». Entrando nel merito i comunisti si dichiarano favorevoli a «processi di integrazione e di concentrazione tra le Casse di Risparmio a livello regionale ed anche interregionale allo scopo di conseguire dimensioni competitive ed adeguato alla liberalizzazione dei mercati internazionali». Per il pci «il livello minimo di integrazione o aggregazione a cui tendere per le Casse di Risparmio non può non essere inferiore a quello regionale, meglio e più adeguato sarebbe il livello interregionale Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta... In questo quadro la recente decisione assunta dal consiglio di amministrazione della Cassa di Asti di aprire trattative le Casse di Risparmio di Cuneo non rappresenta un passo di rilievo». Per il pci «si potrebbero utilizzare queste trattative per verificare la volontà della Cassa Risparmio di Cuneo di impegnarsi entrare in Acropoli per un rilancio di quest'ultima e soprattutto per riaprire la discussione con la Cassa di Risparmio Torino e le altre cinque Casse che già si muovono nella sua orbita per la messa a punto di un più vasto progetto comune».

«Per questo - spiega Gian Carlo Maschio - ho votato a favore dell'allargamento delle trattive, oltre che con Cuneo anche con le banche che già danno vita Acropoli e con le Casse di Risparmio di Bologna e Verona». **(s. mir.)**

IN PROVINCIA

Banca tedesca a Canelli

Non solo Asti è interessata dall'apertura di nuovi sportelli bancari. A Canelli, da qualche settimana opera la Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha aperto la propria filiale in via Solferino. L'istituto bancario alessandrino comparirà presto anche a Nizza Monferrato: il nuovo sportello bancario sarà aperto in via Maestra (nell'edificio recentemente ristrutturato verso piazza Venti Settembre). Nei due centri della valle Belbo, sono già attivi altri quattro istituti bancari (gli stessi nelle due città): Cassa di Risparmio di Asti, Banca Crt, Banca Popolare Novara e Istituto San Paolo.

A Canelli si annuncia anche l'arrivo di una banca straniera. Voci insistenti danno per certa l'apertura nella capitale dello spumante di uno sportello di un istituto di credito tedesco. L'interesse sarebbe giustificato dagli scambi commerciali piuttosto consistenti, soprattutto esportazioni di spumanti verso la Germania.

Domenica notte nella concessionaria d'auto in corso Asti

Nizza, fiamme all'Alfa

L'incendio sarebbe scaturito da un corto circuito: danni per 100 milioni
all'officina di cui è titolare Guido Torello e all'alloggio soprastante

NIZZA. Danni ingenti sono stati causati da un incendio scoppiato domenica notte, in corso Asti 83, nella concessionaria Alfa Romeo dei fratelli Torello.

Era circa l'una, quando Rosanna Torello, abitante nell'appartamento sopra l'officina, è stata svegliata da un acre odore fumo, che aveva invaso la camera da letto. L'appartamento è collegato all'autorimessa da una scala interna, su cui si affacciano due finestre. La donna, resasi conto del pericolo, ha avvertito i vigili del fuoco.

I volontari Nizza hanno domato l'incendio, ma il danno era già gravissimo. «Dalla strada - racconta Rosanna Torello - non si vedeva nulla, perché il fuoco si è sviluppato dentro l'officina, nella zona del magazzino ricambi». L'apertura delle due finestre dell'autorimessa, è stata provvidenziale, perché ha impedito il formarsi di una camera di combustione, che poteva provocare uno scoppio.

La causa dell'incendio sembra sia da attribuirsi ad cortocircuito dell'impianto elettrico di vettura parcheggiata nell'autorimessa. Si tratta della Y 10, di proprietà di Roberta Torello, andata completamente distrutta. L'auto era posteggiata dalle 14 di domenica. Ovviamente è difficile accertare il momento esatto in cui è scoppiata la scintilla: probabilmente è stato un lento processo combustione, durato dal pomeriggio fino a tarda sera. I Carabinieri Nizza al lavoro per accertare la dinamica dell'incendio: pare comunque che sia completamente da escludere la matrice dolosa. Dall'auto, il fuoco si è propagato rapidamente al vicino bancone di legno dell'autorimessa e ha invaso il locale.

«Per fortuna - commenta il titolare della concessionaria, Guido Torello - non c'erano auto ferme in riparazione, altrimenti il danno sarebbe stato anche superiore».

E' stato comunque del tutto distrutto il reparto ricambi, dove il fuoco ha trovato facile presa nelle attrezzature di e materiale plastico: per il momento, ad un stima approssimativa, i danni superano i milioni.

Disastrosa la situazione dell'appartamento: soffitti, mobili, tendaggi sono stati rovinati dalla coltre nera delle fiamme dei materiali plastici. «Il fumo ha tutto - spiega Rosanna Torello - si è infiltrato negli armadi ed ha appestato la biancheria e le attrezzature di cucina». I titolari della concessionaria sono già al lavoro per riparare i danni: occorrerà riverniciare mura e soffitti e rimettere in sesto i pavimenti danneggiati. «Speriamo - dice Guido Torello - di poter riaprire tra un mese».

La famiglia Torello, molto nota a Nizza, è proprietaria da anni della concessionaria Alfa Romeo: era gestita dai fratelli Gigi e Carlo, deceduti qualche anno fa ed ora è condotta da Guido Torello, ex consigliere comunale dc. I Torello hanno anche concessionaria ad Asti, in corso Dante.

(e. os.)

Cento manifesti. Uno dei manifesti affissi nel rione San Lazzaro-San Domenico Savio dal comitato Palio. Dopo la squalifica del cavallo e del fantino prima della corsa del 16 settembre, i giallo-verdi hanno avviato una serie di iniziative per «ottenere giustizia». Il rettore del borgo, Franco Serpone, ha dichiarato l'intenzione di proseguire la protesta e, se si renderà di rivolgersi al Tar perché le ragioni estromesso dalla corsa del Palio

Dopo la squalifica dalla corsa del Palio, prepara una manifestazione in piazza Alfieri

Il rione San Lazzaro non si arrende

Affissi manifesti: «Vogliamo che sia fatta giustizia»

ASTI. Cento grandi manifesti di colore verde, affissi nel quartiere, offrono alla rabbia del rione San Lazzaro, squalificato al Palio, le ribalte della pubblici. E' l'ennesima trovata del comitato Palio del borgo che il 16 settembre è stato estromesso dalla corsa in seguito alla squalifica del fantino (il senese Tonino Cossu) e del cavallo Causing Killing.

I manifesti contengono una promessa e nello stesso tempo invito; si legge: «Il comitato Palio del rione San Lazzaro-San Domenico Savio informa i borghigiani che si sta impegnando per ottenere giustizia del grave affronto subito in Campo del Palio. Vi chiediamo di esserci vicini e di continuare a sostenere i nostri colori come avete fatto sempre».

La gente si ferma, legge e commenta: qui, dove il traffico caotico e i colori grigi della periferia fanno sembrare il Palio ancora più lontano, la gente sente invece la manifestazione e partecipa più che altrove. E il comitato sa di poter trovare appoggio.

Il «caso» San Lazzaro era scoppiato subito dopo la manifestazione e da allora non si è mai praticamente sopito. Nei giorni scorsi i responsabili del rione avevano trasmesso al sindaco, al Capitano e al magistrato una memoria, in cui si chiedeva tra l'altro di invalidare la corsa del 1990. La scritta è arrivata in municipio contemporaneamente alla motivazione del provvedimento (firmata dal Capitano Andrea Sodano e dal Magistrato Riccardo Burzano), preso al canapo della prima batteria e che aveva portato alla ben nota squalifica.

Ora tocca ai manifesti ricordare, se mai ce ne fosse stato bisogno, che a San Lazzaro il Palio '90 è ancora tutto da giocare (verrebbe voglia di dire, da correre). «Siamo in un momento di attesa - ha detto ieri il rettore del comitato, Franco Serpone - nel senso che il Comune non ha ancora dato una risposta alle nostre istanze. A meno che la della squalifica non valga tale. Aspettiamo di sapere: poi, se sarà necessario, ci rivolgeremo un avvocato».

La decisione fa difetto al rettore e ai suoi collaboratori: «Andremo fino in fondo - sostiene Serpone - e nulla ci fermerà. Arriveremo anche al Tar per far valere le nostre ragioni». E per sensibilizzare l'opinione pubblica, è in cantiere una grande manifestazione, una «contro-festa del Palio» che dovrebbe svolgersi fra una ventina di giorni in piazza Alfieri, prescelta a sua volta dal rione 3T per celebrare, con mega-cena, la vittoria al Palio. «Stiamo lavorando - ammette il rettore -. Faremo cose da far impallidire anche l'Amaro». Serpone, una punta di orgoglio, afferma che il borgo San Lazzaro «ha sollevato un gran bel caso», capace di far rumore almeno quanto i festeggiamenti che nel 1987 salutarono la conquista del drappo portato in dote dal fantino Massimino Coghe, dopo un'attesa durata anni.

Anche allora il borgo festeggiò in piazza Alfieri dove si appresta ora a tornare con ben altro spirito e grande verve battagliera. Domenica intanto la cavallina del rione vinto a Torino prendendosi una piccola rivincita sul Palio. «Avevano detto che allora era drogata - incalza il rettore -. Domenica abbiamo fotografato il suo arrivo e quella foto la manderemo ai giornali perché tutti vedano».

Il Palio, per San Lazzaro, comincia proprio adesso.

Franco Cavagnino

Domenica la sagra vendemmiale con carri allegorici, balli e musiche

S. Damiano, uva in piazza

Oltre duecento giovani sono sfilati nei costumi folkloristici del Monferrato
Il primo premio alla «Comunità di Cosma e Damiano». Il concorso delle vetrine

SAN DAMIANO. La pioggia (dopo tanta siccità) non ha ostacolato, domenica pomeriggio, la festa della vendemmia con la tradizionale sfilata di carri allegorici, balli e musiche nelle strade.

La manifestazione è stata un'autentica festa della gioventù rurale. Hanno partecipato oltre duecento giovani sandamianesi e dei paesi vicini nei costumi folkloristici monferrini.

Notevole è stato l'impegno dei ragazzi e ragazze nel reperire e confezionare abiti d'epoca, reperire vecchie masserizie, o arnesi agricoli. E' stata insomma una mini edizione del festival dello contadinario.

Sono stati i «Giovani della Comunità Cosma e Damiano» a vincere il primo premio (trofeo e un milione 200 mila lire) per i migliori carri dal tema «Concerto di vino». Su uno l'«orchestra» (al posto degli strumenti musicali bottiglie o bottiglioni mentre un mangianastri, nascosto, diffondeva valzer e polke). Su un secondo carro invece un mini ballo a palchetto con numerose coppie di giovani ballerini. I due carri prenderanno parte alla sfilata che si terrà prossimamente ad Alba in occasione della festa del tartufo.

Il secondo premio (coppa e milione) al carro dei ragazzi dei borghi sandamianesi (realizzato da Giancarlo Ramello) dal tema «Gli inglesi scoprono una nuova tradizione: il barbera

I vincitori. I giovani della Comunità «Cosma e Damiano» con il trofeo vinto

delle 5». Terzo premio (coppa e mila lire) alla frazione Morlazza di Celle Enomondo: «Dalle uve, al vino doc».

Altri premi sono andati ad alcuni carri giunti da San Martino Alfieri: «Gli amici del dopolavoro nel crutin»; il «mulino e il forno del pane»; la frazione Saracchi «bagna cauda nelle sedi d'autunno»; Casà la «Sposa degli Anni 30 e il brindisi barbera». Invece la frazione Valmolina di San Damiano attraverso le idee di Paolo Franco e Gianni Sosso ha presentato «Barbera e soma d'aj».

Applausi anche all'iniziativa del gruppo «Azione Cattolica dei Ragazzi» di San Damiano con il carro dal titolo «Dietro al muro di Ber"V"ino», ideato da Giovanna Molino per «invogliarci a riflettere sulla difficoltà di togliere ogni divisione ed appianare tutte le barriere».

L'intera sfilata è stata preceduta dalla banda musicale «I ragazzi di San Damiano», diretta da Giovanni Artusio e composta trenta elementi dai 14 ai anni, che è esibita inoltre più volte in piazza Libertà, di fronte al palco delle autorità e invitati.

A chiusura settembre sandamianese sono stati premiati anche i vincitori del concorso delle vetrine sul tema: «L'uva e il sandamianese». Il primo premio è stato vinto da un gruppo di esercenti (alimentari Nadia, macelleria Cotto, abbigliamento Franco, Lavanderia Universal, Erg distributori, Elsa Toppino, Il Paradiso degli sposi, Battista Volpe) che hanno allestito una sola grande vetrina dal tema: «Rosso adagiato sui filari»; secondo premio (pari merito) alla ferramenta Franco-Gallino e Ortofrutticola De.Mr. Seguono nell'ordine Agricoltzoo snc e Casa del Ricamo di Ada Ricatto.

Numerosi anche i visitatori alle rassegne allestite nel palazzo municipale dalla pittrice Renata Dordano Torchio e dalla ceramista Anna Nencioni Novara, oltre alla curiosa mostra delle piantine bonsai.

Vittorio Marchisio

Un girotondo per . Un gruppo di ragazzi balla al suono della banda (in alto), altri festeggiano termine della sfilata (sotto). I giovani, oltre duecento, sono stati i veri protagonisti festa vendemmiale svoltasi domenica

Moncalvo, chieste modifiche alla vecchia circonvallazione

Tangenziale pericolosa

Il Comune ha presentato un progetto di variante a corso 25 Aprile
La nuova strada unirebbe Valle San Giovanni alla borgata San Rocco

MONCALVO. Poco più di quattro chilometri di circonvallazione per risolvere il problema del congestionamento di corso XXV Aprile, ormai sempre più bloccato dal traffico pesante. E' questa la proposta che l'amministrazione ha fatto in questi giorni alla direzione generale dell'Anas, al ministero dei Lavori Pubblici, alla Regione e alla Prefettura.

«Sono ormai alcuni anni che i moncalvesi residenti in corso XXV Aprile (tratto iniziale della circonvallazione cittadina) si lamentano per il costante aumento del transito, soprattutto nei giorni lavorativi, di autocarri, autoarticolati, che rendono pericoloso l'attraversamento della strada, irrespirabile l'aria e, spesso, anche molto se le ore notturne», ha detto il sindaco, Giovanni Verrua. «La sistemazione, mi scorsi, di una nuova e più adatta segnaletica stradale - ha aggiunto il primo cittadino - ha fatto riscontrare alcun miglioramento della situazione».

Per XXV Aprile transitano, infatti, tutto il traffico che percorre la statale 457, quella che unisce Asti a Casale Monferrato. L'attuale circonvallazione moncalvese venne costruita nel 1960, ma, dopo trent'anni di «grande lavoro», è diventata insufficiente. «La soluzione a questo grave e sempre più pressante problema - ha continuato Verrua - sta nella realizzazione di un anello stradale che attraversi la vallata a nord-est del paese: ci auguriamo vivamente che le autorità competenti riconoscano la validità della nostra proposta, anche perché il "problema corso XXV Aprile" non è più dilazionabile».

La nuova circonvallazione unirebbe Valle San Giovanni, la zona industriale di Moncalvo che sorge nella vallata Nord in direzione di Casale, alla borgata San Rocco, ai piedi della salita che, per chi arriva da Asti, conduce in città. Il nuovo anello stradale, oltre a deviare il traffico dal corso cittadino, eliminerebbe le forti pendenze che contraddistinguono l'attuale circonvallazione caratterizzata anche dalla pericolosa curva «Sorba», spesso teatro di incidenti. «Con un piccolo intervento, si otterrebbe, così, un grande risultato. Si eviterebbe pure di deturpare il paesaggio», ha spiegato il sindaco. Sei anni fa una proposta di risistemazione della circonvallazione venne bocciata dal Consiglio comunale perché si presentava con un percorso troppo articolato, e con numerose controprendenze. Il progetto attuale, invece, prevede la realizzazione di un anello quasi pianeggiante, con un tunnel di circa 200 metri. «Se anche l'amministrazione comunale di Calliano - ha osservato Giovanni Verrua - prendesse analoghe iniziative per eliminare la pericolosa curva "Cristo" e l'attraversamento di una parte del centro abitato, il tratto della 457 che unisce Asti a Casale Monferrato, diventerebbe una strada di facile percorrenza, con grande vantaggio per tutti i comuni attraversati».

Brunella Mascarino

PROVINCIA DI ASTI

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - le notizie relative alle entrate e alle sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO	Accertamenti da conto consuntivo ANNO
- Avanzo di amm.		
- Tributarie	2.250.000	2.173.076
- Contributi e trasferimenti	28.345.464	.078.
(di cui dallo Stato)	(26.642.565)	(24.826.
(di cui dalle Regioni)	(1.228.294)	(1.452.032)
- Extratributarie	1.937.175	975.181
(di cui per proventi servizi pubblici)	(677.904)	(682.284)
- Totale entrate di parte corrente	**32.532.639**	
- Alienazione di beni e trasferimenti	4.127.689	11.580
(di cui dallo Stato)	(-)	(-)
(di cui dalle Regioni)	(-)	(-)
Assunzione prestiti	26.990.940	8.604.385
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(000)	(-)
- Totale entrate conto capitale	**31.126.629**	**8.615.985**
- Partite di giro	4.727.632	3.453.210
Totale		**41.398.114**
- Disavanzo di gestione	—	797.987
TOTALE GENERALE	**68.386.000**	**42.096.101**

SPESE

	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo di amm.	—	—
- Correnti	31.626.966	27.768.718
- Rimborso di capitale per mutui in ammortamento	2.981.462	2.022.639
- Totale spese di parte corrente	**34.610.328**	**29.791.357**
- Spese di investimento	23.546.840	8.849.534
- Totale spese conto capitale		**8.849.534**
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5.500.000	—
- Partite di	4.727.632	3.456.210
Totale	**68.385.000**	
- Avanzo di gestione	—	
TOTALE GENERALE	**68.385.000**	

2 - la classificazione principali spese in capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	4.606.944	3.125.951	—	1.433.340	4.799.249	835.901	14.801.385
- Acquisto di beni e servizi	1.799.932	855.488	15.000	831.569	2.614.084	1.211.759	7.326.282
- Interessi passivi	20.160	428.881	29.500	—	3.047.381	81.902	3.605.704
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.065	4.767.562	—	—	140	—	6.725.767
- indiretti	—	—	—	—	24.187	—	24.187
TOTALI	**6.432.301**	**9.178.882**	**44.500**	**2.264.939**		**2.129.462**	

3 - la risultanza finale a tutto il dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 L.
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno L. 539.664
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 L. 1.333.862
- Ammontare debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. 297.953)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 139	**Spese correnti**	L. 142
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 10	- personale	L.
- contributi e trasferimenti	L. 126	- acquisto beni e servizi	L. 35
- altre entrate correnti	L. 5	- altre spese correnti	L. 35

(1) I si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
dott. ing. Guglielmo Tovo

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

ASTI

Festa per 300 artigiani al Boschetto

Circa 300 soci dell'Unione artigiani di Asti hanno fatto festa, sabato sera, al circolo «Boschetto» (annesso alla nuova sede dell'associazione), in corso Alfieri. Nella foto un momento della serata: in primo piano, da destra, il direttore dell'Unione, Maurizio Montelcone, e il sindaco Giorgio Galvagno

Atteso esordio in città del recente «Creature» ad Astiteatro, dal 10 al 12 ottobre

San Francesco secondo il Magopovero

Lo spettacolo affronta i temi della vita in comune, dell'ecologia e dei valori dell'esistenza
Rinviata la tavola rotonda prevista per oggi [redacted] causa dell'indisposizione di padre Fabbretti

ASTI. La compagnia astigiana Alfieri-Magopovero concluderà Astiteatro 12 con il [redacted] recente e fortunato spettacolo, «Creature», presentato dalla scorsa primavera in numerosi teatri italiani in una fitta tournée.

La «pièce», secondo i programmi, avrebbe dovuto avere una sorta di introduzione oggi pomeriggio, alla sala Pastrone, con una tavola rotonda. Per l'occasione [redacted] stato invitato anche Padre Nazareno Fabbretti, auto[redacted] di un libro su San Francesco, figura che ha ispirato il lavoro della compagnia astigiana. L'incontro tuttavia è stato rinviato [redacted] data da destinarsi, in quanto [redacted]dre Fabbretti, che ha 70 anni, è stato ricoverato in ospedale per analisi.

«Creature» è [redacted] riflessione [redacted] temi d'attualità sotto forma [redacted] teatro. Spiega il regista e au[redacted] del testo Luciano Nattino: «Abbiamo voluto mettere in sce[redacted] di [redacted] "preoccupazioni": ecologia, rapporti tra persone, ricchezza e povertà, tutti argomenti che in qualche modo Francesco, il poverello [redacted] Assisi, ha affrontato secoli fa con spunti molto interessanti».

Prosegue Nattino: «Lo aveva affermato già [redacted] primo biografo, Tommaso Da Celano: Francesco è "uomo dei secoli futuri" e noi abbiamo voluto credere a questo suggerimento; abbiamo voluto dare delle indicazioni ma anche proporre dei dubbi, che ci colgono quotidianamente: l'esperienza di Fran[redacted] ci ha coinvolti anche al di fuori dello spettacolo, nelle no[redacted] scelte [redacted] vita. Per noi è diventato un punto di riferimento preciso, da [redacted] punto di vista laico».

[redacted] Magopovero ha portato in scena la vicenda di un gruppo di personaggi curiosi, panettieri-attori, [redacted] margini della [redacted] civile, che tuttavia stanno insieme, legati da bisogni primari. Ciò è simboleggiato dalla cottura [redacted] pane, che avviene in [redacted] forno costruito appositamente vicino al teatro e che scandisce lo svolgersi dello spettacolo. «E' quello [redacted] sta venendo a mancare alla nostra vita tecnologica - [redacted] Nattino - dove l'ambiente, la natura, è sfruttato, dominato. Noi vorremmo proporre invece la visione di Francesco, rivolta alla convivenza dell'uomo con la natura, attraverso il recupero [redacted] valori dimenticati, ma tuttora essenziali». L'appuntamento [redacted] le «creature» è per il 10, 11 e 12 ottobre alla chiesa di San [redacted]chele. [s. f. c.]

Una scena del recente spettacolo «Creature» del Magopovero, dedicato a S. Francesco: sarà rappresentato ad Astiteatro

GLI SPETTACOLI

5 e 6 ottobre, Politeama, «Totò principe di Danimarca» di e [redacted] Leo De Berardinis; produzione compagnia di Leo-Astiteatro 12;

[redacted] e 7 ottobre, chiesa di San Michele, «L'aumento» di Geor[redacted] Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, produzione Centro Servizi [redacted] Spettacoli [redacted] Udine-Astiteatro 12. Prima nazionale;

[redacted] 10 ottobre, Politeama, «Il Vittoriale degli Italiani» [redacted] Tullio Kezich, regia di Mario Missiroli, scene Enrico Job, produzione Teatro delle Arti-Astiteatro 12;

10, 11 e 12 ottobre, chiesa di San Michele, «Creature», regia e drammaturgia di Luciano Nattino, produzione Crt - Alfieri/Magopovero.

Fino al 14 ottobre, nella chie[redacted] di [redacted] Michele [redacted] piazza San Martino [redacted] svolge la mostra fotografica «Autoritratto del teatro», a cura di Ugo Volli.

Al Battistero di San Pietro prosegue inoltre la collettiva d'arte contemporanea «Memorie d'acqua». Ingresso libero ed entrambe le mostre.

Biglietti: 16 mila lire (intero), 13 mila (ridotto).

Prenotazioni: [redacted] due giorni di anticipo, dalle 15 alle 19 [redacted] tutti i giorni, biglietteria del teatro Alfieri (tel.: 57.667). Per inf.: [redacted].

Trenta equipaggi in gara domenica scorsa nell'Astigiano

Caccia al tesoro via etere

Alla ricerca di oggetti e dettagli della città e della storia locale seguendo messaggi diffusi da [redacted] radio locale. Ai vincitori un viaggio a Venezia

L'equipaggio primo classificato alla radio-caccia al tesoro: ha vinto un week-end a Venezia. Da sinistra: Patrizia e Marco Boggero, Paola Magnone, Paolo Vairo, Marcello Arri, Marco Cavallo (capo equipaggio) e Didi Pepe (FOTO UBERTONE)

ASTI. Le condizioni atmosferiche non hanno favorito lo svolgimento della prima radio-cac[redacted] al tesoro automobilistica organizzata domenica scorsa dalla società Fantasy o da Radio Asti [redacted] Viatosto. Tuttavia [redacted] ga[redacted] ha impegnato 32 equipaggi, che per tutto il pomeriggio han[redacted] cercato gli oggetti ed i dettagli più strani, inseguendo misteriose indicazioni [redacted] cercando di rispondere a domande d'ogni genere. Tutti, tranne uno, [redacted] giunti al traguardo, [redacted] hanno sperato fino all'ultimo di figurare nella rosa dei fortunati primi tre, cui erano destinati i premi più «succulenti».

Infine la classifica ha visto premiati i componenti dell'equipaggio 15, guidato da Marco Cavallo [redacted] composto da Paola Magnone, Paolo Vairo, Marcello Arri e Didi Pepe, con l'assistenza «logistica» [redacted] Marco [redacted] Patrizia Boggero, che hanno svolto le ricerche a casa. A loro è stato assegnato il week end a Venezia; secondo classificato l'equipaggio di Carlo Povero, che ha vinto una mountain bike [redacted] terzo quello di Roberto Caranzano, che ha fruttato un lettore [redacted] compact disc. Fino al ventesimo classificato, in base ai punteggi ottenuti, [redacted] stati distribuiti premi sotto forma di capi d'abbigliamento e altri oggetti.

Alla partenza gli equipaggi hanno ricevuto dei questionari, [redacted] una fitta serie di domande d'ogni genere, come «chi vinse il Palio di Asti del 1725?» e «dove nacque l'abate Giuseppe Stefano Incisa?». Accanto agli argomenti storici c'erano anche richieste bizzarre, come «portare un animale imbalsamato» oppure presentarsi in tenuta da palombaro - con tanto di pinne - o in abiti femminili (per gli uomini).

«La cosa più interessante di questa caccia - ha detto Didi Pepe, una delle vincitrici - è che abbiamo scoperto un mucchio [redacted] cose sulla città che [redacted] ci saremmo [redacted] immaginati. Le domande erano forse un po' troppo difficili, da specialisti, comunque è stato un pomeriggio davvero divertente». Alcuni equipaggi si sono organizzati con una «base» a [redacted] amici, altri hanno riempito il bagagliaio di libri ed enciclopedie, altri ancora, meno previdenti, hanno consultato gli [redacted]. Con le trasferte in alcuni paesi della provincia gli equipaggi [redacted] percorso circa 100 chilometri, [redacted] c'è chi ne ha registrati anche 160. [c. f. c.]

LIRICA

ASTI. Riprendono, dopo la pau[redacted] estiva, gli incontri serali del gruppo astigiano degli amici della lirica «Beppe Valpreda». Gli appassionati «irriducibili» della lirica si ritrovano ogni settimana nella loro sede al secondo piano di piazza Alfieri 61. [redacted]' tuttavia cambiato il giorno scelto per le riunioni: per la prossima stagione la sera per il consueto appuntamento con l'opera è il giovedì, a partire dalle 21 circa.

L'attività del gruppo prosegue secondo lo [redacted]ile consueto: ogni sera si ascolta un'opera, o [redacted] parte se è molto lunga, magari l'ultima incisione oppure un nastro raro, registrato di nascosto [redacted] loggione. Gli ascolti sono introdotti da uno degli appassionati, che a turno scelgono un argomento da trattare. Talvolta viene proposto l'ascolto in «differita» del programma «Foyer» di Radio tre, dedicato esclusivamente alla lirica che viene trasmesso tutti i giorni alle 12: un socio lo registra e lo fa ascoltare agli altri. Le riunioni sono aperte a tutti. [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Festival internazionale

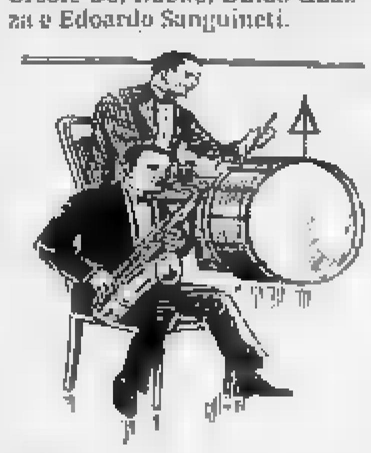
Prosegue oggi l'undicesimo Festival scacchistico internazionale «Città [redacted] Asti» organizzato dal Circolo scacchistico astigiano con il patrocinio del Comune e della Provincia. Le gare si svolgono nella palestra comunale di piazza Alba (ingresso via Croce Verde). Alle 18.45 [redacted] disputeranno gli incontri del quarto turno per le categorie Magistrale, Nazionali e[redacted] esordienti. Domani alla [redacted]essa ora sono previsti gli incontri del quinto turno. Ingresso libero.

[redacted]LLA BADOGLIO
Corso per imparare [redacted] narrare

[redacted] svolgerà sabato e domenica a Villa Badoglio a San Marzanotto il seminario «Poi... tutto ad un tratto» organizzato dal premio teatrale «Renzo e Luisa», [redacted] Cidi di Torino e dalla compagnia Alfieri-Magopovero. Il corso è destinato agli insegnanti [redacted] scuola media ed elementare e [redacted] propone di studiare i meccanismi del racconto attraverso linguaggi come la musica, la canzone e il teatro; interverranno esperti di pedagogia, at[redacted] e ricercatori. La quota d'iscrizione [redacted] di 30 mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare alla segreteria, ai numeri 53.764 e 353.948 tutti i giorni (tranne sabato e domenica) dal[redacted] 15 alle 18.

S. STEFAN[redacted]
Si presenta il diario di Pavese

Proseguono a Santo Stefano Belbo [redacted] manifestazioni per il quarantesimo anniversario del[redacted] morte [redacted] Cesare Pavese. Al centro studi in viale San Maurizio, si terrà venerdì alle 21 la presentazione della nuova edizione del diario dello scrittore, «Il mestiere [redacted] vivere». Parteciperanno i curatori, Marziano Guglielminetti e Laura Nay; ci saranno anche Eugenio Corsini, Oreste Del Buono, Guido Ouazza e Edoardo Sanguineti.

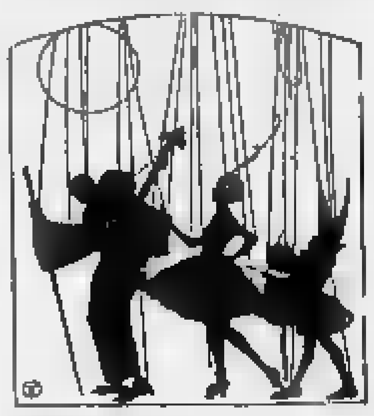


ISOLA
Di Cioccio in concerto all'Invidia

Domenica [redacted]rossima alla discoteca Invidia, sulla statale Asti Alba [redacted] Isola, si terrà [redacted] concerto [redacted] «Di Cioccio band», gruppo animato dal percussio[redacted] dello storico complesso «Premiata Forneria Marconi».

CISTERNA
Si prepara l'«Antica sagra»

S'iniziano venerdì i festeggiamenti patronali [redacted] l'«Antica sagra della Madonna del Rosario». In programma per venerdì sera una recita di teatro dialettale; sabato saranno offerte specialità gastronomiche [redacted] sarà aperta la «Taverna dei Batu» [redacted] gelato con mostarda servito dai Priori. La sagra proseguirà fino al 20 ottobre.



TERZA [redacted]
S'inaugura l'anno accademico

Si terrà venerdì l'inaugurazione del decimo [redacted] accademico dell'Università della terza età di Asti (Utea). La manifestazione è prevista per [redacted] 17 nel salone della Provincia. Proseguono inoltre le iscrizioni ai corsi fino all'inizio delle lezioni.

PITTURA E FOTO
Alla nuova galleria Esedra

Alla [redacted] galleria «Esed[redacted]» in via Verdi 6 sono esposte opere di pittori e fotografi europei [redacted] americani. La [redacted] si intitola «Europa-America, aspetti degli Anni 80». Otto gli autori presenti: Salvo, Ontani, Dokoupil, Dahn e gli americani Prince, Sherman, Levine e McCollum.

[redacted]
Corsi [redacted] danza moderna

S'inizia oggi all'Oratorio un corso di ballo. Tutti i martedì il maestro Guido Macro insegnerà danze latino-americane, lambada, liscio e boogie woogie. Per i bambini le lezioni avranno inizio alle 17 e per gli adulti alle 20. Oggi le iscrizioni, per informazioni tel. 851.283.

FOTOGRAFIA
Riunione del Circolo astigiano

Si riunisce questa [redacted] alle 21 il Circolo fotografico astigiano, nella sede dell'oratorio del Don Bosco. I lavori del Circolo [redacted] aperti a tutti.

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 Musumeci Editore
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 OASIS la rivista della natura
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 Musumeci Industrie Grafiche
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi [redacted] Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi [redacted] stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 Musumeci Pubblicità
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come PK Mu sel rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, [redacted] particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

[redacted] s.p.a.
AZIENDA [redacted] COMUNICAZIONE STAMPATA.
Quart (Aosta) Regione Amerique 99 - Tel. (0165) 765222 - Telefax (0165) 765300

PROMOZIONE

Grigiorossi vittoriosi (3-1) sul Luserna con due reti del mediano e una di Arbusti

Passera fa volare l'Astisport

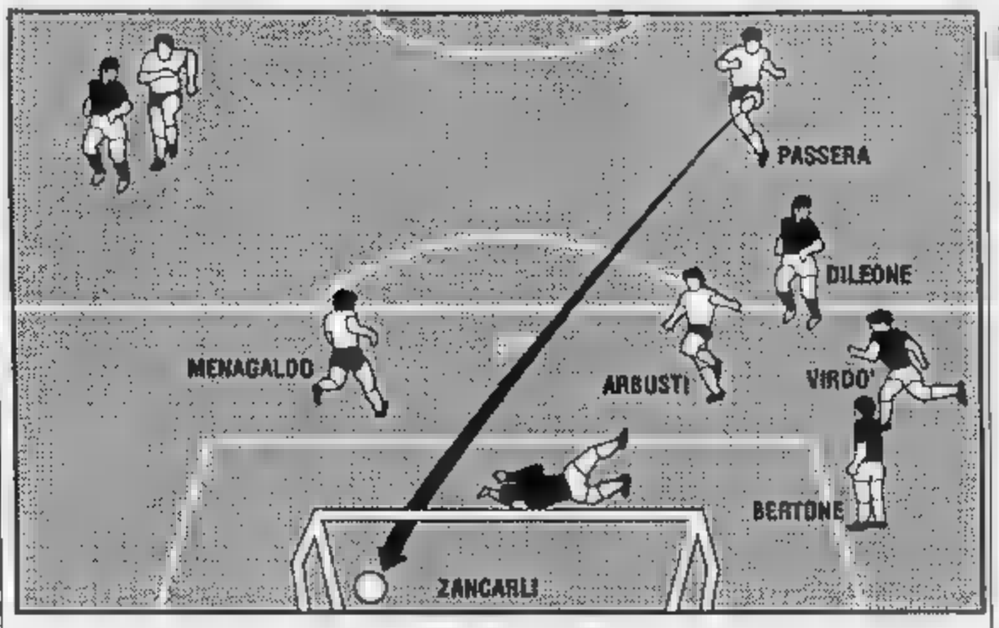
I padroni di casa hanno giocato in velocità, mettendo in mostra doti di fantasia. Secondi in classifica
L'allenatore Borsato: «Mi sono piaciuti particolarmente i giovani». Prossimo test domenica a Moncalieri

ASTI. L'Astisport continua a stupire. E' un momento magico per la società grigiorossa che dopo il positivo esordio di una settimana fa a Dronero (1-1) ha conquistato domenica la prima vittoria (3-1) in casa sul Luserna. Con tre punti in due gare gli astigiani sono ora ad un passo dalla capolista Fulvius, nel campionato di Promozione, girone C.

«Devo ringraziare tutti i ragazzi, che stanno facendo cose egregie in campo. In particolare mi sono piaciuti i giovani della squadra. Abbiamo una linea verde che può fare grandi cose. L'importante è non lasciarsi prendere dall'euforia» ha commentato l'allenatore degli astigiani, Paolo Borsato.

Il mattatore nella gara di domenica è stato il mediano massimo Passera, autore di una fantastica doppietta. Due gol alla «Maradona», entrambi con tiri ad effetto da fuori area, che si sono infilati nel «sette», alle spalle del portiere torinese: il primo gol al 38', ha aperto le marcature, l'altro, al 78', ha sancito il 3-1 finale. In mezzo, all'inizio del secondo tempo, c'è stata la segnatura, anch'essa di pregevolissima fattura, di Gianfranco Arbusti, un «peperino» che ha seminato più volte lo scompiglio nella retroguardia avversaria.

L'Astisport ha avuto solo un momento di sbandamento sul 2-0, quando il Luserna ha dapprima ridotto le distanze con un rigore di D'Anna (63') ed ha poi colpito una traversa lo stesso giocatore. Decisiva per le sorti di un incontro che poteva risultare difficile per l'Astisport è stata l'espulsione, al 66', del «regista» del Luserna, Giacomini.



3-1. Passera fa partire un tiro ad effetto di circa 30 metri che si infila nel sette alla sinistra del portiere. E' il 78'

Il giocatore è stato allontanato dal campo dall'ottimo arbitro Lepore su segnalazione di un guardalinee. L'Astisport ha ripreso subito il comando delle operazioni, aprendosi vistosi varchi nella maglie della difesa ospite.

«Potevamo fare 7-8 gol e non ci sarebbe stato nulla da eccepire» ha commentato capitan Mario Sesta.

Adesso tutto è rinviato alla prossima sfida di campionato, domenica, sul campo del temibile Moncalieri.

Un nuovo, importante test, per quella che finora è la squadra rivelazione del campionato.

[f. b.]

CANELLI, TRE GOL CHE VALGONO UN PUNTO

CANELLI. Motti super-Scialdone, un centrocampo inesauribile e venti minuti di autentica «follia» collettiva, ed ecco il risultato più bizzarro che si potesse immaginare.

Un 3-3, quello tra il Canelli-Pneumelectric e l'Ovadamobili, che non fa una grinza, che sa di avvenimento come la pioggia caduta copiosa durante tutto l'incontro.

E soprattutto dà il primo punto di questo campionato, importante anche perché conquistato fuori casa e contro «nobile» della Promozione.

Sei gol, si sa, di questi tempi sono cosa rara, preziosa, «chicca» da autentico trilling calcistico. E poco ci è che a qualche canellese, primo fra tutti a mister Enrico Pasquali che canellese è nel cuore seppur non anagraficamente, saltassero le coronarie per il valzer di segnature che hanno «ubriacato» la partita.

Palla al centro, gol, si riparte, sfera dentro la rete, altro calcio di inizio, e via di questo passo per altre quattro volte. I portieri, bontà loro, altro non hanno fatto che esercitare gli addominali in salutari ed involontari piegamenti, un atto tanto necessario quanto odiato quando si tratta di recuperare la palla terminata, ahimè, nella rete.

Ma la partita ha regalato, al di là dello spettacolo di una pioggerella leggera di primo autunno, sfida tra due squadre decise ad ottenere un pronto riscatto.

Il carattere degli azzurri, spumeggiante (caratteristica come si conviene all'aristocrazia enologica), è venuto subito fuori con troppi preamboli.

Berruti, che è canellese «verace» e conosce i mille segreti dei vecchi esperti contadini e colline, ha iniziato subito la «vendemmia», sfruttando l'occasione propizia. E la raccolta è continuata, un minuto dopo, con gli ovadesi, che di calcio ne sanno qualcosa, riempiendo il «tino» azzurro con una rete da manuale.

Ma la supremazia degli «spumantieri» non si è concretizzata nel secondo tempo, e poco ci è mancato che la truppa azzurra dal campo beffata è ubriaca di gol.

Mister Pasquali non si scompone davanti a questa sbornia e dice che «i ragazzi si sono comportati in modo splendido. Ho visto determinazione e volontà di reagire, specialmente dopo il gol subito a 7 minuti dalla fine. La squadra è migliorata rispetto alla partita d'esordio contro la Fulvius, ed abbiamo tenuto bene il campo senza troppi problemi». Pasquali conclude: «Credo che questa squadra possa ancora migliorare molto, perché le prerogative per fare un ulteriore salto di qualità ci sono».

La doppietta del giovane Scialdone, intanto, ha rinfrancato il clan azzurro, che spera di aver risolto con la punta alessandrina il problema gol, vera spina nel fianco nello scorso campionato. «Ma tutto il centro campo e l'attacco si sono mossi bene, segno che la squadra comincia a trovare l'amalgama necessario», afferma ancora Pasquali.

E domenica, per l'esordio casalingo, arriva la Novese (due punti in classifica, frutto di altrettanti pareggi), infarcita di ex: dal trainer Eugenio Pivetta (che se ne è andato con qualche rammarico), a Bellasera, De Faveri, e quel Giacobone di soddisfazioni (leggi gol) tante ne ha regalate ai tifosi azzurri. «Un motivo in più per vincere» termina l'allenatore: la Novese è avvisata.

Giovanni Vassallo

Pallavolo, successo degli astigiani in Coppa Italia

Brondi, esordio ok

I «telefonici», pur incompleti, hanno superato (3-1) la Lazio
Buon debutto di Campana in regia. Si prepara la supersfida con la Maxicono

ASTI. Se è buon giorno si vede dal mattino, la stagione agonistica 90-91 si presenta, per la Voluntas Brondi, sotto i migliori auspici. Opposta alla Società Sportiva Lazio nel primo incontro del girone D della Coppa Italia di pallavolo, la squadra astigiana vince per 3-1 (parziali 15-13, 15-10, 12-16, 15-11), gioca con grinta e determinazione, dimostra di aver già raggiunto un buon livello di preparazione. Con Paolo Martino tra il pubblico per problemi di contratto, Borsato infortunato, Naydenov impegnato con la nazionale bulgara, l'allenatore Angelov ancora in Bulgaria ad assistere la moglie vittima di un incidente, i «telefonici» si sono presentati Mario Campana in cabina di regia (buon esordio il suo), Ruffinatti opposto, Vojik e Arnaud centrali, Lorenzoni e Squizzato ali. In panchina il solo Rossi ed il massaggiatore Scudellaro in quanto la società non ha ancora perfezionato il tesseramento del tecnico Simov e degli altri dirigenti. Anche la squadra laziale, neopromossa in A2, ha giocato in formazione largamente rimaneggiata. Alle assenze degli stranieri Pampa (brasiliano) e Tanner (statunitense), si è infatti aggiunta quella di Luca Berti per il quale è in atto una vertenza con la società Lupi Santa Croce relativa alla proprietà del cartellino.

La gara, pur non toccando alti livelli di tecnica pallavolistica ha comunque divertito il pubblico di affezionati, presentando azioni prolungate, buone difese, momenti di elevata tensione agonistica.

Domenica prossima la Voluntas Brondi tornerà sul parquet del palazzetto di Asti alle 17,30 per un appuntamento di prestigio che la vedrà opposta ai campioni d'Italia e d'Europa della Maxicono Parma. Sarà un ritorno alla pallavolo spettacolo che farà sognare i tifosi, nella speranza di un futuro ritorno nella serie. Per la squadra della Brondi un'ulteriore occasione per affinare schemi e preparazione in vista dell'inizio del campionato fissato per il 4 novembre.

Voluntas Brondi-S.S. Lazio 3-1 (15-13; 15-10; 12-15; 15-11). Durata dei set 27', 20', 27', 17'. Formazioni: **Voluntas Brondi**: Francesco Squizzato, Fabrizio Ruffinatti, Alessandro Lorenzoni, Jiri Vojik, Andrea Arnaud, Mario Campana, Paolo Rossi. Allenatore: Simov. **Lazio Pallavolo**: Gianluca Perone, Ennio Giordani, Roberto Valletrani, Francesco Fiorini, Valerio Cannarano, Mauro Rancioni, Andrea Bernabè, Mauro Budani. Allenatore: Fabio Randazzo. **Arbitri**: Gigi Solinas e Paolo Barbero di Genova.

Gli altri risultati del girone D: Maxicono Parma-S. Giorgio Venezia 3-0; Mediolanum Milano-Gividi Milano 1-3; Capurso Gioia Del Colle- Edilcuoghi Agrigento 2-3.

Classifica: Maxicono Parma, Voluntas Brondi, Gividi Milano, Edilcuoghi Agrigento 2; S. Giorgio Venezia, Mediolanum Milano, Capurso Gioia Del Colle, Lazio 0.

Carlo Lisa

Primo punto stagionale dei «galletti» che pareggiano (1-1) a Saluzzo

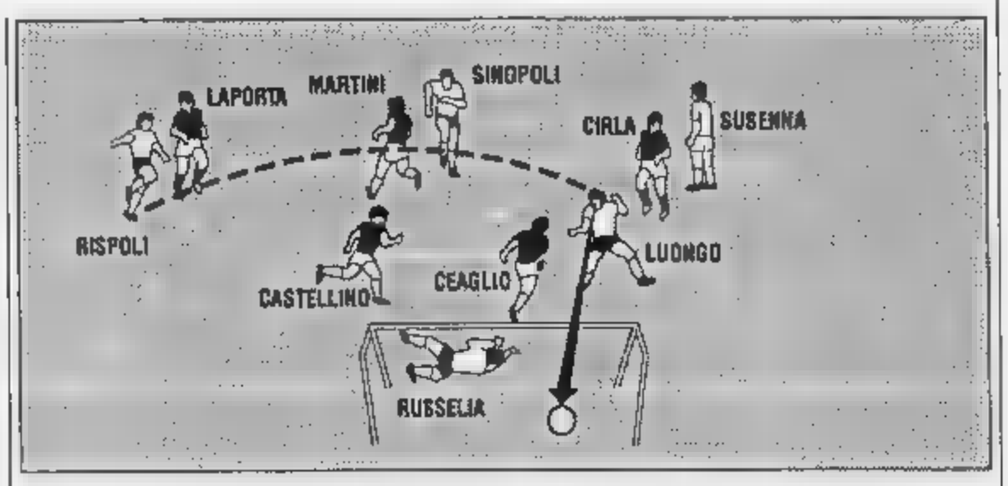
E' l'Asti dei piccoli passi

Segna Luongo (che si farà poi espellere). I cuneesi sbagliano un rigore vanno in gol all'89'
Belle parate del portiere Quaglia. Domenica prossima difficile match interno con il Monferrato

ASTI. I «galletti», ora che l'Astisport è diventata la prima delle astigiane in Promozione, devono spendere il loro tempo per recuperare in fretta le posizioni che la classifica e la tradizione esigono da una formazione ambiziosa. Ma non è facile trovarsi in questo campionato che dopo due turni continua a mostrare, spudoratamente, una certa simpatia verso le comprimarie: Cavallermaggiore, Fulvius, Busca e lo stesso Astisport, si sono trovate, onore al merito, a vestire i panni delle prime donne e le altre ad inseguire. Sarà un torneo durissimo ed equilibrato.

L'Asti ha fatto il primo punto a Saluzzo (1-1) su uno dei campi difficili che l'avvio di stagione ha prescritto agli astigiani come ricetta per misurarne, senza indugi, la forza. I biancorossi di mister Nicola Petrucci sono passati avanti per primi al 30' Luongo che ha incornato di testa un traversone di Rispoli; Luongo si farà poi espellere al 71' per doppia ammonizione (al 4' per ostruzionismo in barriera, al 70' per proteste). E' stato Asti pratico, capace di sfruttare l'unica vera occasione da rete e di reggere, grazie anche ad un ottimo Quaglia, il forcing avversario che ha fruttato qualche occasione e moltissimi corner. All'82' Merlo e Benazzo hanno commesso fallo su Barale, ma Ceaglio ha calciato il rigore alle stelle. All'89' il clamoroso pareggio: Barale di testa ha sfruttato un assist di Villosio che aveva rubato il tempo a Merlo. Domenica prossima difficilissimo turno casalingo col Monferrato.

[f. c.]



Asti in vantaggio. L'attaccante Luongo raccoglie di testa un traversone dalla destra di Rispoli e infila il 30'

Basket B2, gli astigiani esordiscono in campionato vincendo a Milano (90-82)

Avvio sprint per la Tubosider

Bella prova della difesa contro i «lunghi» lombardi

ASTI. La Tubosider ha esordito nel campionato di B2 vincendo a Milano contro la Si.Fe. per 90 a 82. «Abbiamo giocato una bella partita - ha commentato il vice coach Adriano Arucci - ed abbiamo ottenuto i primi due punti grazie all'impegno di tutta la squadra».

La Tubosider è sempre stata in vantaggio, costringendo i padroni di casa all'inseguire fin dai minuti iniziali. Dopo aver terminato i primi 20' di vantaggio di dieci punti (46-36) la squadra astigiana prendeva il largo nella prima metà della ripresa ed al 16' ottenevo il massimo vantaggio 68-52. La Si.Fe cambiava difesa passando dalla zona a tutto campo a quella a uomo. La mossa permetteva ai lombardi di rimettere la partita in discussione e di portarsi a tre punti (74-71) a 3' dal termine. Ma la Tubosider trascinata da un Paglieri scatenato riprendeva il largo e poteva chiudere vittoriosa l'incontro. «Conoscevamo bene il gioco praticato dalla formazione milanese - ha continuato Arucci - perché avevamo potuto esaminare la Si.Fe. nel torneo precampionato di Vigevano. Abbiamo così preparato la squadra con schemi d'attacco che servivano ad annullare la loro difesa. I ragazzi - ha concluso Arucci - sono stati molto bravi e diligenti a seguire scrupolosamente le direttive della panchina». Anche se appare evidente che è stato il collettivo della squadra a prevalere, un gruppetto di giocatori emerge su tutti. Innanzitutto Paglieri, che non ha mai perso l'appuntamento con il canestro risultando il top-scorer dell'incontro (22 punti).

Buono il lavoro dei due lunghi Paolo Arucci e Bratti ben assecondati dal pivot Leoni sempre sicurezza sotto le plance. Ottima la regia del play Nicola e Cornero. La difesa è riuscita a neutralizzare le due pedine più pericolose dei milanesi, Crepaldi e Scaranzin, pivot oltre 2 metri che vantano molta esperienza: la somma dei punti che hanno messo a segno è pari ad un terzo del bottino collezionato dalla squadra. Deludenti Giordani (figlio del giornalista televisivo Aldo) e Marello, in prestito dalla Philips.

(g. m. g.)

LE CIFRE

Paglieri 22 punti

Si.Fe. Milano-Tubosider 82-90 (primo tempo 36-46). **Si.Fe.**: Guidoni 10, Carrera 6, Bigonzoli 7, Meucci 15, Cambi 3, Marello 4, Giordani 5, Crepaldi 18, Scaranzin 12, Nespoli 2. **Tubosider**: Persico 4, Cornero 1, Dho 5, Angeli 18, Nicola 15, Paolo Arucci 8, Paglieri 22, Leoni, Bratti 17, Gamba non entrato. **Arbitri**: Seccarelli da Venezia e Chili da Bolzano. **Altri risultati**: Aosta-Lucca 97-91; Campi Bisenzio-Galli Valdarno 77-; Como-Viareggio 77-74; Milano-Tubosider 82-90; Mortara-Treviglio 37-100; Rho-Cremona 81-85; Varese-Monza 73-98; Piombino-Pavia 80-77. **Classifica**: Aosta, Valdarno, Como, Tubosider, Treviglio, Cremona, Monza e Piombino 2. Lucca, Bisenzio, Viareggio, Milano, Mortara, Rho, Varese e Pavia 0. **Prossimo turno**: Tubosider-Piombino, Cremona-Como, Lucca-Mortara, Monza-Aosta, Pavia-Bisenzio, Treviglio-Varese, Valdarno-Rho, Viareggio-Milano.

SPORT FLASH

HOCKEY SU PRATO

Vince la Moncalvese

Grande esordio per la «Moncalvese-Piubelli» di hockey su prato. Sul campo della «Vallette» ha avuto ragione per 2-1 dell'«H.C. Savona» nel turno d'apertura del torneo di serie B. I padroni di casa hanno segnato al 14' con Giraldo e hanno raddoppiato, dopo un autogol, al 12' della ripresa con Gallo. Formazione: Ameglio, Antoniotti, R. Mureddu, Demaria, Serra, Perissinotto (Ganora), G. Mureddu, A. Debernardi, Mori, Giraldo, Gallo.

Nicese inarrestabile

Seconda giornata: Costigliole-Santenese 1-2; Mandrogne-Junior 1-0; Nicese-Gaviese 3-1; Quattordio-Comollo 0-0; Moncalieri-Trofarello 2-2; Rocchetta-Viguzzolese 1-1; S. Maria-Sandamianferrere 0-1; San Carlo-Felizzano 0-2. Classifica: Mandrogne, Nicese e Felizzano 4; Quattordio, Moncalieri e Trofarello 3; Rocchetta, Viguzzolese, Santenese e Sandamianferrere 2; Gaviese, Costigliole e Comollo 1; S. Maria, Junior e S. Carlo 0.

CALCIO SECONDA

Derby al Napoli Club

Risultati secondo turno: Arco-Serravalle 0-2; Castelnuovo Belbo-Don Bosco (rinviata per mancato arrivo dell'arbitro); Refrancorese-Napoli Club 1-2; Isola del Rustico-Sommariva 1-1 (si è giocato sul nuovo campo di Isola); Montatese-Castelnovese 2-2; Poirinese-Nizza 1-0; Chieri-Moncalvese 3-0; Santostefanese-Cambiano 2-1. Classifica: Sommariva, Isola, Chieri, Napoli, Poirinese, Santostefanese e Serravalle 3; Cambiano, Castelnovese e Montatese 2; Nizza, Don Bosco e Arco 1; Moncalvese, Refrancorese e Castelnuovo Belbo 0.

TERZA CATEGORIA

Una coppia in vetta

Secondo turno: Alplast-Vinchio 3-1; Annonese-Pro Villafranca 1-0; Mazzola-Junior Asti 3-0; Mombercelli-Cerro 2-0; Montechiaro-Calliano 2-1; Valfenera-Cellese 2-1; Villanovese-Castell'Alfero 1-1. Riposato Parlagreco. Classifica: Annonese e Mazzola 4; Alplast e Montechiaro 3; Villafranca, Castell'Alfero, Villanovese, Valfenera e Mombercelli 2; Cerro, Junior, Parlagreco e Vinchio 1; Cellese e Calliano 0.

BASKET

Torneo a S. Damiano

La squadra juniores dell'Astense ha vinto il quadrangolare di basket di S. Damiano, battendo in finale la squadra del G80. Al terzo posto i Teneroni, vincitori sul San Damiano Basket.

Pam vince Monale

Il «Pam Asti» ha vinto il torneo di calcio femminile di Monale. Al secondo posto, il Villanova seguito dal Monale. La finale si è conclusa ai rigori.

Successo della Cierre

Nell'amichevole fra Cierre Asti e Azeta (Promozione) ha vinto la Cierre di Ugo Tartarone per 90-72. Miglior realizzatore Mantello (26 punti).

Gioielli Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

FALSE ESPORTAZIONI DI BOVINI

Truffa Iva da quattro miliardi

Una società di allevamento di Asti avrebbe messo in atto un «trucco» per non pagare tasse sui capi bovini che importava dalla Francia e fingeva di esportare a San Marino. Il caso denunciato dal parlamentare [redacted] Giovanna Tealdi. [redacted] A PAGINA 5

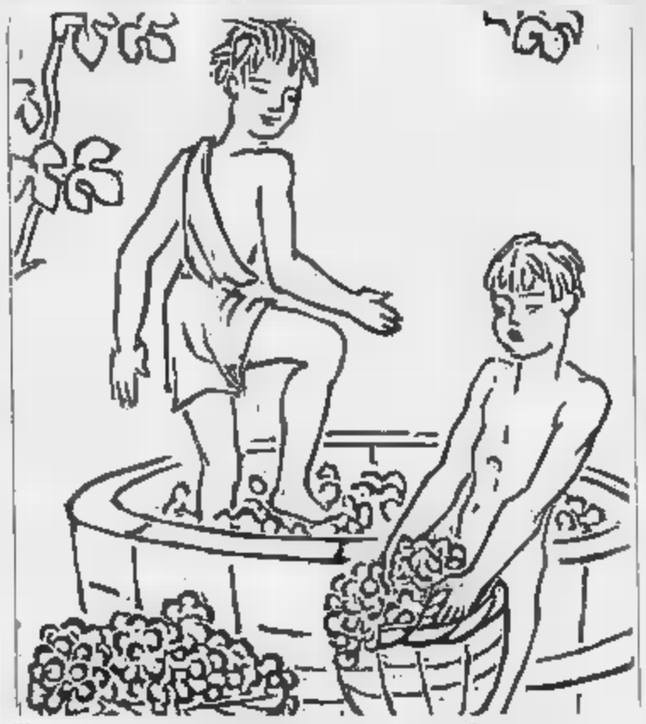
CANILE ABUSIVO A LIMONE

Il pretore di Cuneo Paolo Perlo ha ritenuto colpevole, Franca Goletto, 47 [redacted] Limone, accusata di avere aperto un canile senza la prescritta autorizzazione comunale e avere [redacted] «deturpato la bellezza naturale di un tratto di sponda [redacted] Vernenagna». La donna, che in questi anni [redacted] raccolto e sfamato nella baracca sulla riva del torrente decine di randagi e cani abbandonati, ha pattoglato [redacted] pena pecuniaria di 13 milioni e 6 giorni di arresto. Di fronte al giudice sono comparsi anche i proprietari del terreno, i coniugi Giovanni e Marilena Marro, 44 e 43 [redacted] rispettivamente, abitanti a Vernante, e gli imprenditori edili Attilio Ferrero, 55 anni, di Ceva, e Riccardo Prevo, 39 anni, abitante a Mondovì. Gli ultimi due erano accusati di [redacted] attivato una discarica abusiva, attigua al canile. Il processo avrà un seguito a novembre, perché Attilio Ferrero, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, [redacted] era malato e [redacted] è potuto comparire in aula. La [redacted] era stato istruita in seguito alla denuncia presentata il 12 dicembre 1989 dalla Guardia di finanza e dai tecnici del Comune di Limone. SERVIZIO A PAGINA 6

ESPERTO IN COLONNE SONORE

Voleva soltanto fare musica. Dalla sua, aveva la tradizione familiare: il padre [redacted] l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii erano musicanti dello stesso ente, un cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio. Piernatale Massara, [redacted] oltre alla predisposizione naturale nel suonare il clarinetto e «giocare» con le note, aveva le idee chiare. Tanto che l'emozione fu grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, con consumata abilità, le orchestre di Sanremo di fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare sette o [redacted] cantanti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Prima ero stato, per così dire, il "capo" dei Ribelli di Celentano». Massara oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: [redacted] a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle cantanti. Massara si rifugia spesso nella [redacted] di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ha ospitato, tra gli altri, il regista [redacted] Palma. SERVIZIO A PAGINA 6

VERSO LA VENDEMMIA



Barolo: una grande, grande [redacted]

Il 1990 si è annunciato come annata ottima già per i dolcetti, il moscato, il barbera e lo sarà anche per il nebbiolo l'uva da cui si ricava il Barolo e che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, ecco spiegata secondo alcuni l'origine del nome). Sergio Miravalle A PAGINA 6

[redacted]

Bloccato a Morozzo

Nuove accuse al rapinatore solitario

Sette persone hanno [redacted] sciuto nella fotografia di Pietro Magnaghi [redacted] Sanremo l'uomo che avrebbe messo a segno altre tre rapine [redacted] cui sono state testimoni.

[redacted] A PAGINA 3

Domenica [redacted] Cervasca

Pensionato cogliendo pere cade e [redacted]

Aveva [redacted] male la scala: ha tentato di evitare la caduta aggrappandosi ad [redacted] che si è spezzato. Il pensionato è [redacted] durante il trasporto in ospedale.

Un'indagine sulla qualità della vita nei capoluoghi di provincia italiani

Cuneo? «Ricca e verde»

Positivi i risultati economici e ambientali. Dati allarmanti sul numero di furti e rapine
Dall'analisi sarebbe al ventunesimo posto per le «vie di accesso». Un'inflazione record

Il problema le strade di serie B

Un solido conto in banca, una casa in proprietà (almeno per il 51,47 per cento dei cuneesi), l'immancabile auto, spazi verdi per il tempo libero da una parte; collegamenti stradali insufficienti, aumento preoccupante della piccola criminalità (soprattutto furti) ma anche delle rapine e degli incidenti dall'altra. E' la «sentenza» sullo stato di salute generale di Cuneo e della sua provincia.

L'indagine voleva soprattutto mettere in evidenza tre aspetti che spiegano meglio di altri il cosiddetto «vivere bene»: la sicurezza del posto di lavoro, un buon livello di reddito, la proprietà dell'abitazione. E in questo senso il giudizio è stato favorevole. Rispetto alle grandi città, ma anche ad altri capoluoghi di provincia italiani, Cuneo si difende sempre bene, anche se le incertezze sul futuro non mancano.

La solidità economica delle famiglie è illustrata, fra l'altro, dalla buona posizione che occupa Cuneo in merito allo shopping e al tempo libero. L'elevato numero di spettacoli musicali e teatrali hanno portato la città al centesimo posto (su 95 capoluoghi di provincia) mentre i ristoranti e le pizzerie [redacted] in continuo aumento.

Ma, come sostengono da anni molti operatori economici, questo non basta per consentire un decisivo salto di qualità al Cuneese. Finché - come mette in evidenza l'analisi - le strade rimangono quelle di vent'anni fa, le potenzialità della «Granda» non possono esprimersi. Con buona pace di chi si accontenta della «provincia tranquilla».

CUNEO. Non è ai primissimi posti, comunque si [redacted] in posizione di tutto rispetto, la venticinquesima in Italia, fra i 95 capoluoghi di provincia presi in esame. Sono i risultati della «radiografia» della ricchezza, dei servizi pubblici e della tranquillità sociale svolta da «Il Sole 24 Ore».

Insomma, la qualità della vita a Cuneo (la maggior parte dei dati si riferiscono al 1988, altri al 1989 e al 1990) ha ancora un segno positivo, anche se non mancano le ombre. Il quotidiano economico ha preso in esame 37 indicatori e la graduatoria per ognuno è stata elaborata attribuendo mille punti alla città con il miglior risultato e riparametrando tutte le altre.

In base a questo procedimento il capoluogo della «Granda», [redacted] nel 1988 aveva 19,3 milioni di prodotto pro capite, ha ottenuto 456,21 punti (e il venticinquesimo posto) a fronte dei 567,20 di Belluno, città che guida la classifica. E' seconda in Piemonte dopo Vercelli. Alcuni dati sono particolarmente incoraggianti. Ecco gli esempi.

Il numero degli sportelli bancari ogni centomila abitanti è del 40,5 per cento (undicesimo posto) e il risultato non cambia [redacted] si considera la globalità dei servizi e delle infrastrutture (478,23 punti). Ancora migliore la situazione per quanto riguarda i crediti a rischio. Il numero dei protesti elevati (dati 1988) è stato di 3705 ogni centomila abitanti. Pochi rispetto alle altre città.

E ancora. Cuneo dispone di 11,7 metri quadrati di verde pubblico attrezzato per abitante, cifra che l'attesta al quattordicesimo posto. Da segnalare il relativo buono stato dell'occupazione. Gli iscritti nelle liste di collocamento in percentuale sulla popolazione attiva della provincia [redacted] il 3,98 per cento (sedicesimo posto).

Non mancano gli aspetti negativi e le contraddizioni. Commenta Carlo Benigni, direttore della rivista economica «Rassegna»: «Mentre il comportamento dei cuneesi, dal punto di vista finanziario, continua a essere [redacted] fra i più seri del Paese, il costo della vita è aumentato del 6,6 per cento, rispetto alla media nazionale del 5,5. Preoccupante il sessantesimo posizionamento sulla tranquillità sociale. Risulta che a Cuneo ci [redacted] più furti che a Reggio Calabria».

Benigni definisce poi «curioso» il ventunesimo posto riservato a Cuneo nell'indicatore «Strade di accesso», calcolato sulla [redacted] dei chilometri della rete viaria provinciale ogni mille auto immatricolate. E precisa: «Qualche volta la statistica fa dei brutti scherzi: sarebbe un po' forzato sostenere che Cuneo è fra le 21 città italiane meglio servite quanto a strade di accesso». Comunque, conclude il direttore di «Rassegna», la classifica conferma che Cuneo è tuttora una città con una buona qualità della vita.

Secondo il direttore dell'Unione industriale Damiano Pisco «mentre l'economia tiene, [redacted] così è la situazione delle infrastrutture, dove scivoliamo al 49° posto, uno dei [redacted] peggiori del [redacted] Italia».

Gilberto Ferrando

QUALITA' DELLA VITA
DALLA GRADUATORIA DEI 95 CAPOLUOGHI

CLASSIFICA GENERALE		BENESSERE ECONOMICO		TRANQUILLITA' SOCIALE	
AOSTA	6°	VERCELLI	1°	AOSTA	45°
VERCELLI	18°	CUNEO	25°	VERCELLI	54°
CUNEO	25°	AOSTA	26°	NOVARA	55°
NOVARA	47°	NOVARA	30°	CUNEO	60°
ASTI	51°	TORINO	37°	ASTI	76°
ALESSANDRIA	59°	ASTI	40°	ALESSANDRIA	85°
TORINO	[redacted]	ALESSANDRIA	51°	TORINO	91°

CENOLA E SAVIGLIANO

Ancora due morti il sabato sera

In incidenti a Carignano e Cuneo sono rimaste coinvolte [redacted] di giovani di ritorno da serate trascorse fra amici. Drammatico il bilancio. Due giovani, un impiegato di 24 anni di Genola e una ragazza di 21 anni di Savigliano, [redacted] morti. SERVIZI A PAGINA 8

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

SETTIMANA 30/9 - 6/10

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cuneo, il giovedì non è più festa

Fino a 25 anni fa le scuole rimanevano chiuse

CHISSA' quanti fra i bambini che proprio in questi giorni hanno ripreso la scuola e che da sempre trovano [redacted] la matematica, capirebbero l'ironia che è insita nella locuzione «l'aritmetica l'han mustrala al giobia»? Probabilmente nessuno. Eppure qualche [redacted] fa essa avrebbe fatto sorridere i loro padri o, almeno, i loro nonni.

La vacanza scolastica del giovedì era un fatto pacifico, conosciuto da tutti, e in un giorno di festa non solo la matematica, ma qualunque altra materia si imparava certo poco! Quando Pinocchio si decide ad andare nel Paese dei Balocchi, lo fa perché «in quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola: e ogni settimana è composta di sei giovedì e di una domenica».

Ma per i nonni di quei bambini che oggi non parlano e neppure capiscono il dialetto, la parola «giobia» [redacted] un'altra locuzione per loro [redacted] po' più triste: «fe 'ndigestiun d'giobia», che letteralmente significa «far indigestione di giovedì», ma significa purtroppo «esser vecchio ed andato». Quanti «giobia» ci sono stati nella vita di chi di anni, mesi e settimane ne ha ormai ingoiati tantissimi!

La scelta di questa locuzione dialettale è caduta sul giovedì piuttosto che su un altro giorno della settimana perché, come nel caso precedente, [redacted] era sentito universalmente come giorno di riposo dalla scuola, che di suo era certo poco amata. C'è in proposito un aneddoto sul re Vittorio Emanuele II, che un giovedì si mise a rimproverare alcuni ragazzini che stavano giocando per strada. Ma uno dei marmocchi gli rispose: «Oh, che re! Non sa nemmeno che [redacted] giovedì è vacanza».

Può anche darsi che con «indigestion d'giobia» si facesse riferimento al più piacevole dei giovedì dell'anno, quello grasso di Carnevale, quando appunto si mangia a quattro palmenti e si corre il rischio di far indigestione, occasione rara nella geografia della fame che attanagliava le popolazioni del passato e che creò, per converso, il mito popolare del Paese di Bengodi o di Cuccagna, mito utopistico [redacted] irrealizzabile, proprio [redacted] qualcosa che, secondo un'altra nota locuzione dialettale, «capiterà la sman-na dij tre giòbia».

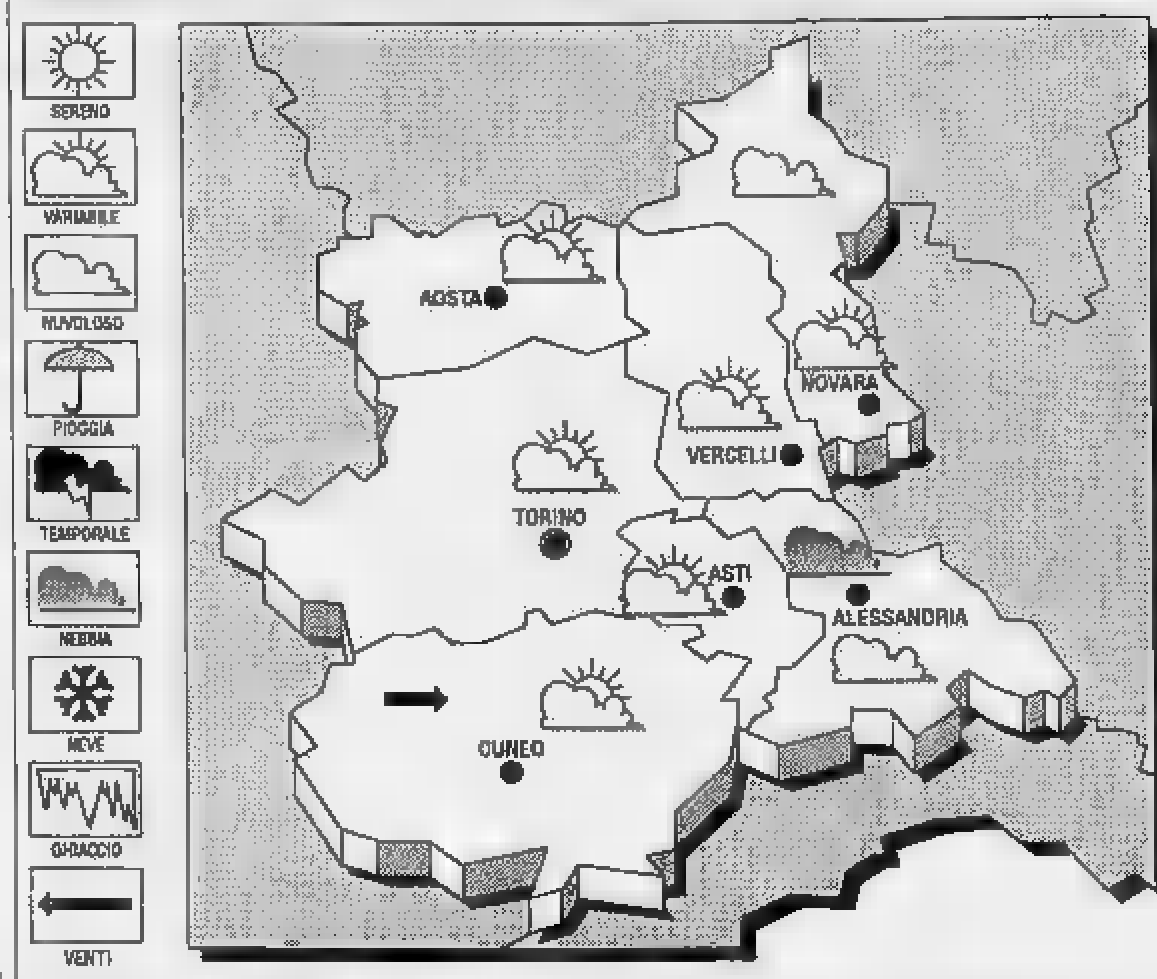
L'utilizzo corrente ed ironico [redacted] questo modo di dire è per qualcosa che [redacted] capiterà mai. Ma forse il significato originario [redacted] meno drastico. C'è stata infatti nella nostra storia almeno una «settimana dei tre giovedì», precisamente nell'ottobre [redacted] 1582, allorquando papa Gregorio XIII varò la riforma del calendario giuliano e abolì d'autorità per quell'anno dieci giorni, onde adeguarlo [redacted] calendario astronomico.

Il Pinocchio di Attilio Mussino, pittore che visse a lungo a Vernante (TELEFOTO)

I giorni che vennero depennati furono quelli dal 5 ottobre, che era [redacted] venerdì, [redacted] 14 (domenica) dello stesso mese. Il nuovo calendario gregoriano riprese col 15 ottobre, che avrebbe dovuto essere un lunedì, ma diventò un venerdì per mantenere la sequenza settimanale. E perciò in quella strana settimana ci furono tre giovedì: il 4, che fu il giovedì effettivo; l'11 successivo, che scomparve nel taglio; e quello antecedente [redacted] venerdì 15, in realtà fantasma giacché il vero 14, come s'è detto, era domenica. La locuzione prese quindi a indicare un fatto così straordinario che rarissimamente sarebbe accaduto [redacted] nuovo. [redacted] in effetti non s'è più verificato, anche [redacted] c'è chi certo sogna per il lavoro (e per la scuola) una settimana fatta tutta di «giobia» e di weekend.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le depressioni atlantiche continuano [redacted] scorrere lungo l'asse che va dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni di tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà la displuviale alpina [redacted] prealpina occidentale [redacted] isolati piovaschi.

TEMPO [redacted] **OGGI.** Variabilmente [redacted] o nuvoloso [redacted] Valle d'Aosta e Piemonte. Su queste regioni [redacted] possibili annuvolamenti estesi ad evoluzione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico. Foschie mattutine sulle pianure.
[redacted] Stazionarie con moderato aumento delle massime.

[redacted] TEMPERATURE DI [redacted] CUNEO
Massima: **14**; minima: [redacted]; media: **12,5**

[redacted] FA
Massima **20**; minima **10,5**; media **16**.

[redacted] QUELLE IN [redacted]

Torino **21**	Novara **16**
Alessandria **21**	Aosta **22**
Asti **15**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,28; tramonta alle 18,09. La **Luna** si leva alle 16,57; cala alle 5,08.

[redacted] AL GIORNALE

Legge antidroga e tossicodipendenti

La nuova legge è contro le tossicodipendenze o contro i tossicodipendenti?

Gli interventi relativi al trattamento della sieropositività [redacted] tossicodipendenti non esistono ancora. Due ministri dopo aver con decisione e urgenza voluto la legge [redacted] tutt'oggi non hanno ancora emesso alcun decreto. Quindi anche a Bra [redacted] Centro tossicodipendenti funziona tre giorni alla settimana, un'ora al giorno, [redacted] organico ridotto. La nuova legge in materia di droga, nel porre fuorilegge le persone che fanno uso di sostanze stupefacenti, ha previsto per tali soggetti alcuni centri volti al recupero scolastico, lavorativo e sociale, oltre al potenziamento di [redacted] terapeuti; ma [redacted] oltre due mesi dall'entrata in vigore della suddetta legge tali servizi non esistono. L'amministrazione braidese non ha fatto nulla per attivarli. E' invece subito scattata la repressione. Mi auguro quindi che la [redacted] dei responsabili del Centro tossicodipendenze di Bra non resista imperterrita nel segnalare alle autorità i soggetti che non hanno avuto la forza, gli ideali, la volontà, le prospettive per conseguire [redacted] risultato previsto come unici colpevoli del fallimento terapeutico. Non mi addentrerò sull'indispensabilità del reinserimento sociale, in concomitan[redacted] del trattamento terapeutico, poiché tale concetto è insito nella legge stessa. Mi preoccupano piuttosto i poveri «disgraziati» di turno [redacted] saranno inviati dai prefetti e dai tribunali in quel di Bra per uscire dal tunnel della droga e reinserirsi socialmente, presso un centro che funziona a «tempo perso» o [redacted] altro che ancora non esiste.

Luigi Diliberto, Bra

[redacted] ferroviarie coordinare i lavori

La decisione adottata dall'Ente delle Ferrovie dello Stato di realizzare investimenti per l'ammodernamento delle linee ferroviarie secondarie, compre[redacted] alcune della nostra provincia, rappresenta sicuramente un fatto positivo per il futuro del trasporto pubblico nella nostra realtà. Queste linee sono un servizio essenziale per le zone interessate e la d[redacted] dell'ente Fs [redacted] intervenire per migliorare la funzionalità e ridurne i costi di gestione è in sintonia con le proposte del Piano provinciale dei trasporti. E' evidente che il futuro di queste lin[redacted] può [redacted] garantito solo con interventi che consentano sostanziali [redacted] di gestione e principalmente l'eliminazione o l'automatizzazione dei numerosi passaggi a livello.

Non possono servire a migliorare la situazione [redacted] ca di queste tratte i continui e contraddittori provvedimenti di chiusure festive o di riduzione di corse, che creano, viceversa, gravi disagi agli utenti.

La direzione compartimentale delle Fs avrebbe deciso che tutte queste linee [redacted] chiuse dal 1° novembre [redacted] 31 dicembre del 1991 per l'effettuazione dei lavori. Mi risulta però che i progetti di ammodernamento e razionalizzazione [redacted] ancora da definire e non siano ancora previsti gli appalti dei lavori da realizzare.

Ritengo dannose e inutili ulteriori sospensioni del servizio sulle linee della nostra provincia che non siano realmente giustificate da interventi sulle [redacted]se. La decisione [redacted] chiusura delle [redacted]nee dovrà essere adottata solamente quando i progetti saranno definiti e approvati e le opere appaltate e si avrà quindi un inizio certo dei lavori. E' ne[redacted] contatto [redacted] livello provinciale e regionale [redacted] le Fs per una verifica dei progetti di intervento, affinché siano salvaguardate le necessità degli utenti [redacted] le esigenze del trasporto merci.

Giorgio Ferraris
consigliere provinciale, Ormea

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] settembre 1990

NATI. Pellegrino Simona; Pellegrino Nives; Oravesano Debora.

MORTI. Varrone Bartolomeo, 75 anni (Boves), pensionato; Basso Giacomo, 72 anni (Boves), pensionato.

MATRIMONI. Bussi Adriano, [redacted] anni (Cuneo), impiegato, con Cerato Marisa, 23 anni (Boves), impiegata; Draperis Dario, 29 anni (Cervasca), elettricista, con Cavallo Roberta, [redacted] anni (Boves), impiegata; Martini Michele, 33 anni (Boves), guardia fore[redacted]e, [redacted] Cerato Marinella, [redacted] anni (Boves), impiegata; Giordano Riccardo, [redacted] anni (Boves), meccanico, [redacted] Brignone Luisa, [redacted] anni (Torino), [redacted]piegata.

[redacted] DALMAZZO
[redacted] settembre [redacted]

MORTI. Renzo Frigato, 58 anni (Torino), fattorino; Margherita Racca, 91 anni (Borgo), pensionata; [redacted]na Pellegrino, [redacted] anni (Borgo), pensionata.

MATRIMONI. Franco Abbà, 28 anni (Costigliole Saluzzo), muratore, con Laura Golè, 21 anni (Borgo San Dalmazzo), operaia; Lorenzo Cavallera, [redacted] anni (Boves), pensionato, [redacted] An[redacted] Comelto, 56 anni (Cuneo), pensionata; Domenico Gallicchio, 25 anni (Cuneo), carabiniere, con Marcella Lingua, 26 anni (Borgo), casalinga; Francesco Rullo, [redacted] anni (Frabosa Soprana), operaio specializzato, [redacted] Nicole Dalmasso, [redacted] anni (Borgo) operaia.

BUSCA
[redacted] settembre [redacted]

MORTI. Isoardi Giacomo, 75 anni (Busca).

[redacted]. Dutto Egidio, 31 anni (residente a Busca), artigiano, [redacted] Bussone Sandra, [redacted] anni (residente a Venasca), impiegata; Franza Ferruccio, 24 anni (Cuneo), impiegato, con Giraudo Bruna, [redacted] (Busca), infermiera; [redacted] Livio, 31 anni (Savigliano), operaio, [redacted] Eandi Tiziana, 27 anni (Busca), infermiera; Pepino Aldo, [redacted] anni (Chivasso), impiegato, [redacted] Chiari Giuliana, 29 anni (Busca), impiegata; Guida Marco, 29 anni (Milano), ingegnere, con Finzi Silvia, 27 anni (Milano), farmacista; Rossodi Fausto, 28 anni (Alba), commerciante, [redacted] Tallone Franca, [redacted] anni (Busca), impiegata.

ALBA
29 settembre 1990

NATI. Cagnasso Enrico; Stefano Vezza; Scaglione Michela; Barbero Sara; Bosticco Claudio; Giordano Ambra; Tomalis Beatrice; Marcarino Francesca; Toppino Simone; Pacne Raffaele; Francesca Conti; Viverli Chiara; Fenocchio Elisa; Fulgito Roberta; Marchisio Elisa; Monachino Elisa; Pettini Annika; Recchia Maria Luisa; Paglierino Maurizio; Costa [redacted]ra

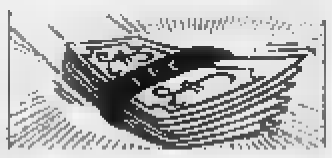
MORTI. Dotta Luigi, [redacted] anni (Alba), pensionato; Antona Maddalena, [redacted] anni (Neive), pensionata.

MATRIMONI. Bertolini Angelo, 23 anni (residente [redacted] Alba), operaio, con Alemanni Graziella, 22 anni (Alba), impiegata; Giustiniani Gabriele, [redacted] (Guarene), carrozziere, [redacted] Faranna Maria, [redacted] anni (Alba), operaia.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Porta Tanaro alla fine del secolo [redacted]

All'ingresso Sud-Est della «capitale del tartufo» (la sessantesima Fiera nazionale di Alba, già iniziata, si aprirà ufficialmente sabato prossimo) la corriera [redacted] attesa [redacted]ei viaggiatori è l'unico automezzo fra carri trainati da buoi [redacted] calessi [redacted] cavalli; sullo sfondo l'imbocco di via Cavour



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.265

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI [redacted] MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRAT[redacted]

INVITO La GSC
Vi invita alla presentazione del proprio package
GE.AZ. Gestione Aziendale - MS - DOS - XENIX - UNIX

CONTABILITA'	[redacted]	FATTURAZIONE
Generale - IVA	Gestione depositi	Bollettazione
Bilanci	Gestione partite	Fatt. accompagnatoria
E/C Partite aperte	Gestione cauzioni	Ordini clienti
Storici contabili	Ordini fornitori	Listini vendita
Scadenziario effetti	Listini acquisto	Gestione provvigioni
Gestione RI-BA	Distinta base	Statistiche del venduto

ORARIO: dal 1-10 al 5-10 ore 15,00-18,30
in [redacted] Dante 35 - 0171 [redacted]

CEDESI Provincia Cuneo
AVVIATA DITTA DI AUTOTRASPORTI CORRIERE
Servizi diretti per Nord Italia
Scrivere a:
Publikompass 647 - 10100 Torino

[illegible]
CERCA:
CAPO CANTIERE
[illegible]
[redacted]
[illegible]

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO D'ASTA
Il Sindaco rende noto che:
1) Il giorno [redacted] ottobre 1990, alle ore 10,30, presso la sede [redacted] Palazzo Municipale, si terrà pubblico incanto per l'alienazione dell'immobile sottodescritto:
— edificio ad area annessa - ex scuola elementare - in Savigliano, Frazione Canavere
— Prezzo base d'asta: L. 50.000.000.
Destinazione d'uso dell'immobile: a termini dell'art. IV-II-15 delle N.d.A. del P.R.G.C. vigente ed art. 28 delle N.d.A. della variante generale al P.R.G.C. adottata in via definitiva - come precisato dall'art. 23 delle N.d.A. del P.R.G.C. adottato con atto consiliare n. 6 del 25-1-1990. L'asta sarà [redacted] dal sottoscritto Sindaco e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.
2) L'asta sarà tenuta col sistema delle [redacted] segrete da confrontarsi col prezzo [redacted] d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73 - lett. c) - del R.D. 23-5-1924, n. 827.
Si intendono richiamate tutte le altre norme di legge e le condizioni del R.D. 23-5-1924 n. 827. Per visione degli atti relativi all'asta e per il [redacted] di copia integrale dell'avviso d'asta rivolgersi alla segreteria comunale.
Li, [redacted]
IL SINDACO geom. Remigio Gabetto

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
● Cinture lombari STABIL
● Corsetti dorso-lombari KLEBER
● Protesi mammarie al [redacted] VENUSIA
I presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' [redacted] TUT [redacted] DE LYON vi offrono igiene, sicurezza [redacted] conforto. Chiedete opuscolo n. 22 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendite a:
■ CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 ● FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77

Importante Società ricerca locali uso ufficio di mq 1000-2000 da acquistare in Alba - Mondovì - Saluzzo [redacted] Savigliano preferibilmente in zona centrale anche da ristrutturare.
Scrivere: Publikompass 7547 10100 Torino

Quotidianamente [redacted]

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.211

12051 [redacted]
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

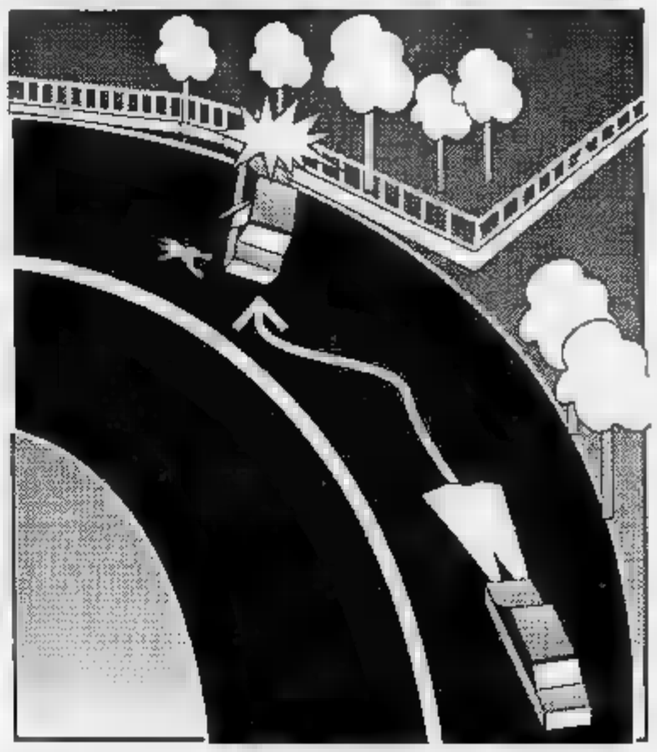
12042 [redacted]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 [redacted]

Morti un assessore comunale (24 anni) di Genola e una ragioniera (21 anni) di Savigliano

Altre due vittime del sabato sera

A Cuneo e nel Torinese gli incidenti in cui sono rimasti coinvolti gruppi di amici. Cause sarebbero l'eccessiva velocità ed errori di guida



FUORISTRADA

SAVIGLIANO. Era partita per divertirsi, per trascorrere una serata in allegria con gli amici e le amiche. Liliana Galvagno, 21 anni, abitante a Savigliano in via Pylos 31, è morta tragicamente poco fuori Carignano, sbalzata sull'asfalto dal fuoristrada dell'amico che ha capottato più volte. Erano circa le 2,30 di domenica mattina: sul «Daihatsu Rocky» guidato da Emma Storino, impiegata, 22 anni, abitante in via Paolo Dovo 43 viaggiavano, oltre a Liliana Galvagno, Alessandra Astro, impiegata, anni, via Pylos 32 e Fulvia Berardo, parrucchiera, 22 anni, viale Piave 29. Avevano trascorso la serata nella discoteca «Palace» di Torino e stavano facendo ritorno a . Le ragazze avevano appena attraversato il centro abitato di Carignano, quando si sono accorte di avere imboccato una strada sbagliata: «Attenta Emma - ha detto una di loro alla guidatrice - stiamo andando verso Saluzzo». Emma Storino ha allora un'inversione di marcia, ma la vettura si è capovolta e fianco iniziando di carambole e fermandosi nuovamente sulle quattro ruote, accanto a una scarpata. Liliana è avuto la peggio: era seduta sul sedile posteriore ed è stata sbalzata sull'asfalto, dove ha battuto violentemente il capo. Gli abitanti della hanno udito le grida disperate delle ragazze che chiedevano aiuto. Quando sono giunti i soccorsi respirava ancora, ma ha cessato di vivere dopo pochi minuti.

Le altre ragazze state trasportate in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: per le amiche di Liliana niente grave, solo lividi ed escoriazioni.

La notizia della giovane è giunta a Savigliano nella mattinata di domenica: durante la messa delle 10,30 don Mario Salvagno ha dato il triste annuncio, che ha gettato nella disperazione i tanti amici della ragazza presenti funzione. «Lilli», come la chiamavano, conosciuta da tutti nell'ambiente parrocchiale di Sant'Andrea, che frequentava fin da bambina: era impegnata nell'animazione giovanile e nel catechismo. Domani pomeriggio è stato recitato il rosario nella chiesa della Madonnina di Macra: tutta la città si è stretta intorno alla famiglia Galvagno, al papà Giuseppe, elettrauto molto conosciuto, alla mamma Rita e alla sorella minore Silvia. Anche ieri una folla commossa ha partecipato al rosario, in attesa che la salma di Lilli venga trasferita dall'obitorio di Moncalieri a Savigliano.

La ragazza, ottenuto il diploma da ragioniera, si era impiegata recentemente in uno studio professionale di commercialisti a Savigliano, dove si era fatta subito apprezzare e stimare.

I funerali si svolgeranno domani alle 9. Per volontà della famiglia il corteo funebre partirà dall'abitazione di via Pylos per raggiungere la chiesa di Sant'Andrea.

Piero Bertaglio

Liliana Galvagno

CONTRO ALBERO

GENOLA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 i funerali di Gianfranco Bonavia, 24 anni, il giovane morto nell'incidente stradale avvenuto nella notte fra sabato e domenica fra San Benigno e Cuneo e Passatore. La salma di Gianfranco, composta ieri nell'abitazione di Genola in via Pagliani 22, sarà portata alle 14,45 nella chiesa parrocchiale.

L'incidente è avvenuto intorno all'una e : la «Passat» condotta da Massimo Ambrosino, 23 anni di Villafalletto, con a bordo, oltre al Bonavia, Loris Conterno, 17 anni, abitante a Fossano in viale Regina Elena ed altri due genolesi, Giuseppe Chiavasso, anni via Genova e Roberto Lisiandri, 23 anni, via Vittorio Veneto, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri sbandato in una curva ed è finita contro un muretto dopo capottato più volte. Gianfranco Bonavia è stato sbalzato fuori dell'abitacolo ed ha battuto con violenza la testa sull'asfalto: è deceduto per la frattura della base cranica.

Per liberare gli altri giovani dalle lamiere della vettura sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo. Ora sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo con fratture varie e prognosi variabili dai ai 40 giorni.

I cinque ragazzi erano stati condotti in un locale di Tarantasca e si stavano dirigendo verso la discoteca «Crazy boy» di Centallo.

Gianfranco Bonavia era molto conosciuto a Genola: da tre anni era presidente della Pro loco e alle recenti elezioni amministrative era stato eletto consigliere comunale nella lista della dc. Aveva ricevuto dal sindaco la delega per sport, manifestazioni e commercio. Si impegnava con entusiasmo in tutte le iniziative: «Era il "motore" di tutte le attività del paese - dicono gli amici - ultimamente aveva rifondato la squadra degli allievi di calcio e ne era diventato il segretario». Impegnato anche in parrocchia nell'animazione dei gruppi giovanili, è descritto da tutti come un organizzatore instancabile.

Figlio unico, vivuva con il papà Gino e alla mamma Maria, entrambi di anni e pensionati: diplomato ragioniere, lavorava come programmatore in un'azienda di Torino. Aveva svolto il servizio militare nell'arma dei carabinieri. [p. b.]

Gianfranco Bonavia

La notizia della disgrazia si è subito diffusa in città e molti giovani sono accorsi nella notte a Carignano

Savigliano piange la scomparsa della ragazza

Impiegata in una cooperativa aveva la passione del ballo in discoteca

3 di domenica. Due immagini della disperazione dei giovani amici di Liliana accorsi a Carignano

FOTOSERVIZIO CARLO PELLE LA STAMPA

Agricoltore di 51 anni ha perso la vita ieri pomeriggio vicino alla propria casa

Neive, finisce con l'auto nella scarpata

I funerali domani pomeriggio nella chiesa di Borgonuovo

NEIVE. L'agricoltore Renato Boella, 51 anni, abitante in via Palareto 5, ha perso la vita ieri in un incidente avvenuto sulla provinciale Neive-Castagnole Lanze. L'uomo stava rincasando alla guida di una «Peugeot 205» quando, nell'affrontare una curva, a circa cinquecento metri dalla propria abitazione, ha perso il controllo del mezzo che è sbandato ed è finito fuori strada sulla sinistra della carreggiata.

In quel punto c'era una scarpata profonda circa due metri e mezzo che dà su un'altra stradina di campagna. L'auto ha capottato, ed è andata distrutta. Il Boella è stato sbalzato dall'abitacolo. Soccorso da un automobilista di passaggio, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma vi è giunto cadavere per le gravissime ferite riportate al capo e in tutto il corpo.

Sulle cause della disgrazia momento si possono soltanto fare ipotesi. Non è da escludere che Boella sia stato colto da malore o che l'auto sia sbandata per il fondo reso viscido dalla pioggia.

L'incidente poteva avere conseguenze ancor più gravi se, quando la vettura è sbandata, fosse sopraggiunto dal lato opposto della strada un altro veicolo.

La disgrazia ha suscitato grande impressione in paese, anche perché la famiglia della vittima è molto conosciuta. Renato Boella per molti anni aveva gestito un'officina meccanica nel centro del paese.

Poi aveva abbandonato l'attività per dedicarsi all'attività dei campi. La famiglia ha una cascina con vigneti sulla strada Neive-Castagnole.

Il Boella, conosciuto come un gran lavoratore, lascia la moglie Gisella Monchiero, di 43 anni, due figli: Gianluca, 21 anni, attualmente in servizio di leva nella Guardia di finanza, e Gabriele, 18 anni, operaio.

I carabinieri di Neive hanno aperto un'inchiesta per stabilire la dinamica dell'incidente. La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Borgonuovo. [g. f.]

CHIUSANO

Scontro con sette feriti

Sette persone sono rimaste ferite in uno scontro l'altra sera sulla provinciale Roreto-Savigliano, nei pressi della frazione Veglia di Cherasco. Una delle auto coinvolte, che probabilmente viaggiava troppo spostata verso il centro della carreggiata, avrebbe ostacolato il transito di quella che procedeva in senso opposto, causando un primo scontro aggravato dal sopraggiungere di una terza vettura. I feriti sono una coppia di coniugi saluzzesi, i componenti di una famiglia di Novello e due donne di Revello. La più grave è Bianca Ribero, 53 anni, abitante a Saluzzo, che ha riportato fratture - alle gambe e in altre parti del corpo - guaribili in un mese e mezzo. In 15 giorni se la caverà il marito, Silvio Fontana, 55 anni. Un mese è la prognosi per Ausilia Battista e Sebastiana Perlo, 42 anni, entrambe abitanti a Revello. Meno gravi le conseguenze dello scontro per gli occupanti della terza auto. [g. n.]

Cervasca: 78 anni, stava cogliendo frutta

Morto un anziano caduto dall'albero

CERVASCA. Un pensionato è morto cadendo da un albero. L'incidente è accaduto domenica verso mezzogiorno. Giovenale Renaudo, 78 anni, residente a Cervasco via Caraglio 23, era salito su un albero di pere per raccogliere alcuni frutti. Improvvisamente, per la rottura di un ramo, ha perso l'equilibrio cadendo violentemente a terra. Il fatto è avvenuto a poca distanza dall'abitazione della vittima. Giovenale Renaudo abitava con la famiglia in casa alla periferia del paese, poco distante dal municipio.

Domenica mattina il pensionato era uscito dalla propria abitazione, in attesa che la moglie Clara finisse di preparare il pranzo, per procurare un po' di frutta fresca da mettere in tavola. Dietro casa il fruttuto di sua proprietà: l'uomo non ha appoggiato bene la scala all'albero, ed è bastato un brusco movimento per perdere l'equilibrio. Giovenale ha ancora cercato di aggrapparsi all'albero, ma uno dei rami ha ceduto. E' caduto a terra.

Solo dopo una mezz'ora i parenti, non vedendolo tornare sono andati a cercarlo nella campagna circostante. Ed è stato il figlio Roberto con il proprio bambino di 4 anni a fare la tragica scoperta; Giovenale Renaudo era privo di sensi, a terra, sotto il vecchio albero di pere. Mentre il figlio prestava i primi aiuti il piccolo correva ad avvertire la nonna. E' stato subito chiesto l'intervento dell'autoambulanza. Prontamente soccorso l'anziano è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo: tutte le cure prestate si sono dimostrate però vane. Il pensionato è morto durante il tragitto verso l'ospedale: i medici hanno accertato che l'anziano ha battuto la testa riportando la frattura della colonna vertebrale. [c. g.]

DALLA **PROVINCIA**

FAULE

Incidente stradale tre donne ferite

Grave incidente l'altra sera sulla provinciale Moretta-Polonghera, pressi dell'abitato di Faule. «Panda» sulla quale viaggiava Marzia Acchiardi (21 anni, di Torino) diretta verso Moretta, ha improvvisamente l'altra corsia di marcia, scontrandosi la «112 Abarth» condotta da Margherita Ferroglio, 37 anni, di Moncalieri. Margherita Acchiardi, 44 anni, che viaggiava accanto alla figlia, è rimasta gravemente ferita. Immediatamente trasportata in ambulanza alle Molinette di Torino la donna si trova ora in prognosi riservata. Le altre due persone coinvolte nell'incidente stato ricoverate nell'ospedale di Savigliano e loro condizioni non destano preoccupazioni.

CUNEO

Una vita per i bimbi

Suor Callista , dell'istituto Cottolengo, ha festeggiato gli ottanta anni di servizio religioso insieme con le suore Teresina Fusè e Massimina Codini, che hanno invece celebrato i sessant'anni. Suor Callista, che compirà cent'anni il prossimo marzo, ha dedicato gran parte della sua lunga vita a educare i bambini e, da quando è andata in pensione, si dedica all'assistenza degli handicappati del Cottolengo.

ALBA

Avvicendamento carabinieri

Il maresciallo Sergio Norio, 48 anni, lasciato la compagnia dei carabinieri di Alba, dov'era in servizio ormai da vent'anni. Molto stimato in città, ha coperto vari incarichi di responsabilità nell'Arma. Attualmente era comandante del nucleo operativo e radiomobile. Si è trasferito a Mondovì con la carica di comandante del nucleo comando.

SAVIGLIANO

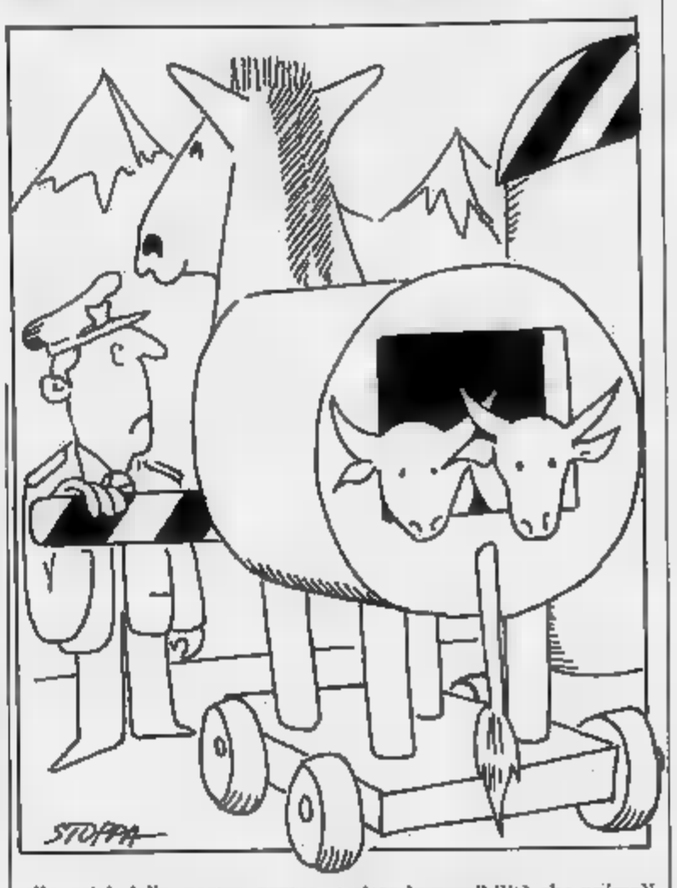
Guida telefonica con due errori

Per un errore nella guida telefonica 1990 della provincia di Cuneo sono riportati in modo sbagliato due numeri relativi a servizi di interesse pubblico: la Crea, società che gestisce l'acquedotto, risponde infatti al 22351 (anziché 712251), mentre la Biblioteca civica ha il 22727 (e non il 32727).

Da anni una società di Asti riusciva con un «trucco» ad evadere l'Iva

Bovini, truffa da 4 miliardi

Le tasse sui vitelli importati dalla Francia recuperate grazie ad una falsa esportazione a San Marino. L'immissione di questi capi sul mercato ha provocato il crollo dei prezzi



CUNEO. Un nuovo scandalo travolge il settore zootecnico: un grossa società di allevamento avrebbe evaso l'Iva per oltre 4 miliardi, utilizzando uno stratagemma, scoperto ora dalla guardia di Finanza. Della truffa da tempo si mormorava nei mercati di bestiame, ma la conferma che non si trattasse soltanto di voci e pettegolezzi è venuta dalla risposta che il ministro delle Finanze Formica ha dato nei giorni scorsi ad una interrogazione dell'onorevole Giovanna Tealdi.

La srl «Il Bricchetto» di Asti con importazioni fittizie di bovini (solo per il fisco erano diretti alla Repubblica di San Marino) avrebbe contrabbandato animali per quasi 23 miliardi ed evaso 4 miliardi e mezzo circa di Iva. L'operazione che ha consentito di individuare il falso traffico è scattata in seguito alla denuncia della parlamentare cuneese ed è stata affidata al comando del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di Finanza. Ha condotto alla denuncia all'autorità giudiziaria di venti persone, (delle quali però non sono ancora noti i nomi), per contrabbando e per falso ideologico e associazione per delinquere.

Il rapporto della polizia tributarie rimette poi alla valutazione della magistratura l'ipotesi di truffa a danno dello Stato italiano a carico dell'ufficio tributario di San Marino, in quanto avrebbe falsamente attestato l'introduzione di beni nel proprio territorio, in misura superiore a quella reale. L'inchiesta dell'autorità giudiziaria, appena iniziata, dovrebbe poi prendere in considerazione anche la posizione di alcuni veterinari delle dogane di confine italo-francese, dove transita il grosso delle di bestiame: avrebbero consentito l'immissione nello Stato del Titano di un numero giornaliero di bovini superiori a quello che potenzialmente poteva essere custodito nelle stalle della società «Agricola sanmarinese», formalmente destinataria del commercio di bovini.

Il raggiro ai danni del fisco avveniva con una procedura molto semplice e probabilmente durava da almeno anno: gli importatori depositavano confine l'Iva del 19 per cento per ciascun vitellone o vitello importato. Poiché gli animali erano destinati ad società che operava nella Repubblica di San Marino, conclusa l'operazione veniva chiesta la restituzione del deposito. I bovini però non sostavano nemmeno, almeno la maggior parte, nel territorio del piccolo Stato, perché finivano subito nelle stalle gestite dall'azienda agricola «Il Bricchetto». Il tutto «esente Iva» che gli altri importatori devono invece regolarmente versare all'erario.

Spiega Adriano Cantamessa, direttore dalla Coldiretti cuneese: «Siamo soddisfatti che la polizia tributaria abbia stroncato il traffico illecito alimentato dalla società astigiana, ma sarebbe opportuno allargare l'indagine perché qualcun altro potrebbe avere seguito la stessa strada».

Secondo gli esperti, il contrabbando accertato in 22 miliardi e 921 milioni corrisponde all'incirca a 40 mila vitelli e vitelloni importati dall'azienda «Il Bricchetto», ma è difficile pensare che tutti gli animali rimasti nella sola provincia di Asti. Più probabilmente migliaia di vitelli sono finiti anche sui mercati della Granda, contribuendo al crollo delle quotazioni.

Aggiunge Adriano Cantamessa: «I bovini pagano imposte per 2-300 mila lire per capo. E' evidente che i vitelloni della società astigiana potevano fare una spietata concorrenza agli animali tassati, contribuendo alla crisi della nostra zootecnia». Recentemente le organizzazioni sindacali contadine avevano ottenuto l'intervento dell'Aima, che avrebbe dovuto prelevare dalla produzione bovini per 20 miliardi di lire. Successivamente avevano denunciato la possibilità che animali importati dall'Est finissero all'Aima spacciati come nostrani. Ora c'è il sospetto che sia avvenuto lo stesso anche per i vitelloni mandati San Marino.

Gianni De Matteis

AIMA

Ritirati 500 vitelli

L'Aima ha concluso il ritiro di animali mercato. Non ci sono ancora dati complessivi, si sa solo che l'Asprocarne ha consegnato 500 capi per quintali di carne morto. Altri operatori dovrebbero avere conferito circa mille capi bovini. Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti: «I nostri allevamenti erano poco interessati ai ritiri Aima a causa del prezzo che di 4200 per il vitellone oltre due anni di età e per le vacche grasse. Vendere animali di piemontese a queste quotazioni era una operazione fallimentare. Sono stati ritirati soprattutto bovini di razza frisona, o vitelli di mucche di razze da latte. Purtroppo l'intervento dell'Aima sembra non abbia risollevato mercati del bestiame. Se continua molti produttori rischiano il fallimento». Per un vitello di razza piemontese l'allevatore ha incassato ieri al foro boario di Cuneo 400 mila lire in meno rispetto ad un marcato di fine 1989. **(g. d. m.)**

Testimonianze di 7 persone contro il commerciante ligure

Tre rapine in un anno

Bloccato giovedì a Morozzo dai carabinieri durante l'assalto alle Poste Sarebbe anche responsabile dei colpi a Pianfei, Margarita e Magliano Alpi

MARGARITA. Sette testimoni di rapine hanno riconosciuto in Pietro Magnaghi, 45 anni, l'autore di tre «colpi» messi a segno tra l'estate '89 e l'agosto scorso a danno degli uffici postali di Pianfei, Margarita e Magliano Alpi. Copie documenti di cui i testimoni (di cui non sono stati rivelati i nominativi per ragioni di sicurezza) ufficializzano il riconoscimento stati inviati al sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Franco Greco. Il magistrato deciderà se spiccare un mandato di in base alle nuove prove raccolte dai carabinieri nei confronti del Magnaghi, attualmente in libertà pur stato arrestato mentre giovedì scorso rapinando l'ufficio postale di Morozzo.

Pietro Magnaghi, commerciante biancheria e titolare di un negozio a Sanremo, giovedì raggiunse Savona alla guida della auto che parcheggiò alla stazione ferroviaria. In treno arrivò a Mondovì dove, rubata un'automobile forse incontrò un complice, «basista» che potrebbe avergli fornito indicazioni e suggerimenti per il «colpo» da mettere a segno a Morozzo. Era il giorno di pagamento degli stipendi agli statali, e all'ufficio postale di Morozzo c'era molto denaro contante (oltre 40 milioni), una di assegni circolari e si bolli postali. Per questo carabinieri, in borghese, tenevano sotto controllo l'ufficio quando il magnaghi entrò, come un qualsiasi cliente. Superata la porta a vetri l'uomo diede il alla rapina. Impugnando pistola che sotto il giaccone costrinse le impiegate ad alzare le braccia. In quel momento entrarono i carabinieri che, dopo breve e violenta colluttazione, riuscirono a fermarlo.

Immediati i sospetti che potesse essere il rapinatore solitario, l'uomo di mezza età, con capelli brizzolati che indossando guanti da chirurgo e un berretto simile a quello dei dipendenti delle Poste dall'inizio dell'anno ha messo a segno cinque rapine. **(g. m.)**

GIA' SCADCERATO

MONDOVI'. Bloccato in flagranza di reato alle 10 di giovedì durante la rapina all'ufficio postale di Morozzo, Pietro Magnaghi è stato rimesso in libertà il giorno successivo, alle 14,30. L'ordine è stato dato dal magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore Franco Greco del tribunale di Mondovì. Semplice la ragione: il rapporto dei carabinieri è stato consegnato «in ritardo», oltre il termine che il codice penale fissa in «24 dal momento del fermo». Ma il provvedimento di rilascio del rapinatore ha suscitato malumore tra i carabinieri di Fossano, Cuneo e Morozzo. Anche perché il ritardo sarebbe «insignificante, di pochi minuti». Le sarebbero due: il traffico e una lunga e cui il militare che portava il rapporto sarebbe stato costretto negli uffici della procura. **(g. m.)**

Multa di 13 milioni per la donna che accoglieva i randagi

Canile abusivo a Limone

Il pretore di Cuneo ha ritenuto che la costruzione sulle rive del Vermenagna deturpa l'ambiente. Condannato anche il titolare della vicina discarica

LIMONE. può essere processato, e patteggiare quindi pena in pretura, solo per amore degli animali randagi. E' accaduto alla signora Franca Goletti, 47 anni, abitante a Limone, comparsa a giudizio davanti al pretore di Cuneo Paolo Perlo, accusata di aperto un canile senza la prescritta autorizzazione comunale e avere così «deturpato la bellezza naturale di un tratto di sponda del torrente Vermenagna».

Nella vicenda giudiziaria sono coinvolti anche i proprietari del terreno, i coniugi Giovanni e Marilena Marro, e 43 anni rispettivamente, abitanti a Vernante, e gli imprenditori edili Attilio Ferrero, 55 anni, di Ceva, e Riccardo Preve, 39 anni, abitante a Mondovì. Gli ultimi due accusati di attivato una discarica abusiva, attigua al canile.

Il processo (che avrà un seguito a novembre, in quanto la causa contro Attilio Ferrero, difeso dall'avvocato Bruno Massa, è stata stralciata perché l'imputato malato) è stato istruito in seguito alla denuncia presentata il 12 dicembre 1989 dalla Guardia di Finanza e dei tecnici del Comune di Limone. In un sopralluogo sulla sponda del torrente, alla periferia del paese, avevano accertato infatti l'esistenza di una baracca, dove erano custoditi venti di cani: la signora Goletti li raccolti in strada, dov'erano stati abbandonati dai padroni e poi sfamato a proprie spese, spinta dall'affetto per gli animali.

Nel corso della stessa operazione i pubblici ufficiali avevano scoperto che accanto al canile senza licenza anche un'altra baracca e deposito di rifiuti speciali, provenienti da scavi e demolizioni. Nessuno degli operatori però in possesso delle necessarie autorizzazioni; poiché i proprietari del terreno sono sempre, per legge, corresponsabili delle eventuali violazioni dell'inquilino, soprattutto quando non esiste un regolare contratto di affitto, anche i coniugi Marro rimasti coinvolti nel caso giudiziario.

Al processo Marilena e Giovanni Marro (difesi dall'avvocato Adalberto Pasi) hanno patteggiato con il pubblico ministero Guido Bissoni 14 giorni di arresto e 14 milioni di ammenda l'uomo, 20 giorni e 16 milioni la donna. Franca Goletto, difesa dall'avvocato Roberto Rosso, ha patteggiato giorni di arresto e 13 milioni di ammenda. Riccardo Preve, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, ha invece ottenuto il dibattito pubblico a conclusione del quale il pretore lo ha condannato a 40 giorni di arresto e 20 milioni di ammenda. Per Attilio Ferrero, che ha giustificato l'assenza con certificato medico, il processo sarà celebrato con ogni probabilità entro novembre.

Il pretore Paolo Perlo ha infine subordinato la concessione della sospensione condizionale della pena al ripristino dell'ambiente entro un anno. Quale sarà ora la sorte dei poveri cani randagi raccolti e sfamati dalla signora Goletto? **(r. s.)**

Cambia orario il patronato Acli

Nuovo orario per il patronato Acli di via Alfieri 10. Il servizio, in collaborazione con il centro «Don Sturzo», funzionerà martedì e venerdì dalle 9 alle 11.

In funzione trasporto

Da ieri è entrato in funzione un servizio di trasporto per anziani e disabili in tutti i Comuni dell'Usl 62; faciliterà gli spostamenti per visite mediche, acquisto di medicinali.

numeri

Novecento utenti Borgo Piave hanno cambiato il numero di telefono. Ecco i nuovi recapiti di enti pubblici. Inps (284079, 284132, 284142), servizio antisofisticazioni vinicole della Provincia (283972), Istituto tecnico statale commerciale per ragionieri e geometri (284179 e 284139), Coldiretti (284317 e 284143), scuola media Giovanni XXIII (284155), Aci (284146) e Asprovit (284202).

FELICI & CONTANTI. LE CARTE DELLA LIBERTÀ.

Le carte costituiscono un modo sempre più diffuso per prelevare contanti presso gli sportelli automatici e per acquistare beni e servizi presso gli esercizi convenzionati.

Una necessità di "contanti"? Un pagamento senza "contanti"?

Subito. Felici e contanti con le carte di prelevamento e di credito che Vi propone la Cassa di Risparmio di Cuneo.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Bancomat.
Consente di prelevare contanti in tutta Italia presso gli sportelli automatici di tutte le banche, e di pagare gli acquisti presso gli esercizi convenzionati.
È semplice da usare: basta comporre presso lo sportello automatico il proprio numero segreto e l'importo desiderato, e si evitano le code in banca. L'importo prelevato è immediatamente addebitato sul conto corrente. Con la stessa facilità si effettua il pagamento al terminale del negozio.

Carta Eurocheque Uniforme Multifunzione.
Si usa in Italia e all'estero.
In Italia, consente di effettuare pagamenti (o prelievi di contanti) con assegni di conto corrente ciascuno dell'importo massimo di L. 300.000, rispettivamente presso gli esercizi e le banche convenzionate. All'estero, consente di cambiare assegni Eurocheque nella valuta del paese visitato, e presto, con la stessa carta Eurocheque, sarà possibile all'estero prelevare valuta in contante presso gli sportelli automatici.

CartaSi, BankAmericard, American Express, Diners.
Le carte di credito sono un mezzo di pagamento sempre più diffuso, in Italia e all'estero. Con semplice firma, consentono di acquistare prodotti e servizi presso gli esercizi convenzionati, e il pagamento avviene il mese successivo, alcune anche ratealmente.
La Cassa di Risparmio di Cuneo propone le quattro carte di credito più importanti: CartaSi (nella versione internazionale, collegata ai circuiti Visa e MasterCard), BankAmericard (collegata al circuito Visa), American Express, Diners.
Ognuna di esse offre servizi personalizzati, il vantaggio è che rendono superfluo il contante, per lo shopping e per un giro del mondo.

Le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a disposizione per ogni informazione e per le rapide formalità di richiesta.

La giovane band ha già tenuto numerosi concerti e prodotto due cassette

Saluzzo, i nuovi alfieri del rock

Il loro è un «sound» originale frutto di varie esperienze musicali. Buone critiche e tournée anche all'estero
Testi che parlano di vita e drammi quotidiani ritmati dalle dure note della chitarra e dalla batteria

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

I giornali e le riviste che si occupano di rock non hanno lesinato le critiche positive sulla loro musica. Sono conosciuti non solo in Italia, ma anche in Francia, Germania e Inghilterra, dove in novembre faranno una tournée. Molti i concerti in programma; faranno da supporto ad un gruppo inglese; hanno anche in cantiere due cassette.

Sono i «Rockside», band saluzzese formata da Flavio Operti (voce), Paride Lanciani (chitarra), Giorgio Olivero (basso), Alain Nes (batteria), quattro ragazzi che nonostante l'ammirazione per i Led Zeppelin e i Rolling Stones, hanno saputo coniarsi un «sound» originale, frutto di varie esperienze musicali. Il loro rock è hard.

Nella «Grande» si sono già presentati al pubblico con la loro musica, con i risultati sono stati inferiori alle attese.

«Non è facile affermarsi in provincia, non c'è ancora la mentalità 'giusta', che consente di apprezzare le nostre proposte - spiegano i Rockside -, c'è ostilità, nonostante il rock oggi sia giudicato severamente rispetto al passato».

La band è nata nei primi mesi del 1986, su progetto di Paride Lanciani, Giovanni Longo e Giorgio Olivero, rispettivamente chitarrista, cantante e bassista. Dopo una fortunata serie di concerti in veste esclusiva di «cover-band», il gruppo, nei primi mesi del 1988, con l'entrata del nuovo ed attuale batterista, inizia un'attività di studio per la composizione di brani propri.

I «Rockside» di Saluzzo terranno anche un concerto con la «Steve Roger's band», il gruppo di Vasco Rossi (FOTOTICI)

I risultati della ricerca sono raccolti in un primo demo tape (cassetta) che riscontra un discreto successo nel Saluzzese, grazie anche alle buone recensioni delle principali testate specializzate italiane.

Nel gennaio dell'anno scorso il gruppo subisce un radicale ricambio con la sostituzione del lead vocalist Giovanni Longo. Con il nuovo cantante, Flavio Operti, la band prepara altri brani, poi raccolti nel secondo demo-tape, dal titolo «Hot gasoline», uscito nel febbraio di quest'anno, grazie anche al contratto che a gennaio la band firma con la «Fireball agency», di Padova.

I loro testi hanno come soggetto la vita quotidiana, con i suoi problemi, la difficoltà, sottolineate da toni musicali forti, dove la chitarra prende il sopravvento.

«Calla me Lola», «Dance'n'roll bodies», «Tears and smiles», «Like the sun», «Lonely» e «Dixie child» sono i sei brani presentati nella cassetta.

Negli ultimi mesi la band saluzzese ha partecipato a numerosi concerti, ed è anche in programma un'esibizione con «Steve Roger's band» (il gruppo musicale che ha spesso accompagnato i concerti di Vasco Rossi).

Non solo; i musicisti saluzzesi terranno anche concerto a Brescia e due a Milano, rispettivamente nei club «Sorpasso» e «Progo», due tra i locali underground più rinomati nell'area metropolitana (al momento le date degli spettacoli sono ancora state fissate).

Trasgressiva, violenta, dura, scandalosa, ribelle: sono molti gli aggettivi che hanno «bollato» la musica rock, genere spesso condannato dalle istituzioni, dalla chiesa e dai benpensanti «disturbati dalla comparsa scenici di personaggi dal look provocante e informale, dove alle borchie si alternano le catene».

Personaggi che alimentano con i loro strumenti suoni metallici, ripetitivi, e cantano il sesso o la droga come simboli di libertà.

Nonostante critiche negative e maledizioni il rock è riuscito a sfondare con concerti miliardari e dischi che hanno raggiunto i vertici delle hit parade.

E pensi ai mitici Jerry Lewis, Presley, i Rolling, che hanno fatto la storia di questo genere musicale: dal rock duro si è passati progressivamente al rock-blues e questo l'hard-rock, cui i «Rockside» sono fra gli ultimi (certamente non per quanto riguarda la qualità delle proposte) alfieri.

Franco

Un messaggio può essere trasmesso con un *libro*[1] o una *rivista*[2] sapientemente curati, o può essere diffuso con un manifesto *stampato*[3] a regola d'arte, oppure può essere amplificato con un annuncio *pubblicitario*[4] come questo.

1 ***Musumeci Editore***
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca ogni anno un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 ***OASIS la rivista della natura***
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 ***Musumeci Industrie Grafiche***
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre mezzo secolo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai modernissimi sistemi di stampa sino a 6 colori due dei quali con controllo elettronico.

4 ***Musumeci Pubblicità***
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come Fr. Mu srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, mensili e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI s.p.a.
LEADER
Quart (Aosta) Regione Amerique 99 Tel. 0165/764444 Telefax 0165/764466

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

A centotrè anni dalla sua nascita è difficile ormai rintracciare l'origine dell'inconsueto nome (considerando il luogo dove è sorto) del «Vascello d'oro» di Carrù. Forse il fondatore della trattoria era un navigatore mancato o forse il suo voleva essere un semplice gesto di omaggio alla vicina Riviera ligure. Supposizioni comunque. E' certo che niente è più autenticamente piemontese dell'atmosfera di questa antica trattoria cresciuta di fronte alla casa natale di Luigi Einaudi, in questa cittadina dal nome piemontesissimo, protesa come una terrazza verso le vicine Langhe.

E il vecchio Piemonte ci viene incontro appena entrati nell'odore dei legni dei pavimenti, del vino Dolcetto respira dalle bottiglie sturate, del pane fragrante e della pasta fresca; gli stessi odori delle case di campagna di tempo che ritroviamo nella saletta di questa trattoria dai tavoli massicci di legno scuro e dai buffet floreali magari passati di moda ma sempre solidi come solidi e funzionanti sono ancora i pendoli alle pareti che, ora dopo ora, misurano il tempo da decenni, forse addirittura da un secolo.

E il vecchio Piemonte si fa sentire intensi profumi della sua (qui soprattutto langarola) rilanciata dai coniugi Beppe e Lidia Cravero, che da tre anni mandano avanti il «Vascello d'oro trattoria dal 1887», come dice l'insegna sulla facciata dell'edificio.

«Ed è questo il fatto importante - sottolinea orgoglio il signor Cravero - che il Vascello sia rimasto trattoria come era all'inizio, più cento anni fa».

Così il salame cotto e crudo locale viene lasciato da tagliare ai clienti sul tavolo, invitante; la bagna caoda dei peperoni è quella densa e saporita che mangiavano i contadini nelle vigne; la carne cruda è servita tritata e non a fettine, condita un'ora prima e con aglio. Finalmente rispuntano le acciughe al verde ora scomparse persino dalle osterie, e con i tajarin, i ravioli e gli gnocchi si possono gustare tutti i giorni anche le tripe e il minestrone.

«Difendiamo la nostra terra i suoi prodotti». Ed ecco il coniglio alle erbe, il muscoletto in umido, gli ossibuchi e il trionfo delle carni di Carrù, il carrello dei fumanti bolliti misti lingua, testina, scaramella, gallina, cotechino e i vari bagnet; e di sera (preferibilmente per piccole comitive) l'altro monumento della gastronomia piemontese, il fritto misto 17-18 diversi elementi. Formaggi e dolci della zona; gradevole, specie dopo un pranzo sostenuto, la torta al caffè.

I vecchi osti Beppe e la signora Lidia, anche loro sono giovani, la simpatica abitudine di uscire ogni tanto dalla cucina per informarsi se tutto procede bene. In sala il giovane Chiara e la simpatica Lena. Ecco un'indicazione di massima per un pranzo completo dagli antipasti al dessert. Un assaggio di salame cotto e crudo, peperoni in bagna caoda, insalata di carne cruda tritata, un assaggio anche di insalata di bollito che è difficile trovare in altri locali, due acciughe al verde. Come primo tajarin e ravioli senza esagerare per lasciare spazio al secondo, cioè ai bolliti misti che arrivano fumanti sul carrello; li serve la signora Lidia ed è bene affidarci a lei. Non tutti, a questo punto, si sentiranno di aggiungere una punta di tome di Murazzano, Castelmagno o di Raschera ma il bunet e una fettina di torta al caffè forse sì. Il pranzo è accompagnato da una bottiglia di genuino Dolcetto imbottigliato dalla casa e chiuso dal caffè e gradevole grappa: il conto per questa piacevole a tavola è sulle 35 mila lire.

Vascello d'oro, via San Giuseppe 9, telefono 0173/75478.
Coperti:
Pranzo completo (compresi i bolliti misti) con una bottiglia di Dolcetto: 35 mila.
Chiusura: lunedì.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO
Scuola «a fini speciali»

Domani pomeriggio alle 15, nel salone della Provincia, verrà presentata una nuova scuola diretta a fini speciali in «Tecnologia della produzione della carne»: avrà sede nella frazione Cussanio di Fossano. Interverranno il preside della facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Torino e altri docenti dell'Istituto di zootecnia generale.

ALBA
Un concorso ecologico

Scade il 30 ottobre il termine per la presentazione dei lavori relativi al indetto da radio Alba, dalla Cassa Rurale e Artigiana di Diano, dal centro commerciale «Fiordiore» e dalla «Gazzetta d'Alba». Il concorso ecologico ha come tema «Natura e vita». Gli elaborati dovranno essere consegnati al centro commerciale corso Asti 24; i migliori saranno premiati a metà novembre. In questa occasione si terrà uno spettacolo.

SALUZZO
A lezione di danza

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, propedeutica e jazz dance. Ballerini professionisti terranno le lezioni a cui potranno prendere parte un numero limitato di allievi fra i cinque e i anni. Per il corso jazz si possono iscrivere anche gli adulti. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede della scuola, corso Piemonte 59, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19.

POCAPAGLIA
Sagra della castagna

Importante settimana per la sagra della castagna, in frazione America dei Boschi. La rassegna, che raggiunge quest'anno la sua decima edizione, si presenta con un calendario ricco di appuntamenti gastronomici, musicali e divertimenti popolari per tutti. S'inizia giovedì sera alle 20,30 con una gara a scala quaranta nel ristorante «Il Roero».

Immagini paese

Continuano i festeggiamenti per la festa dei «Corpi Santi». Sabato alle 21, nel cortile del municipio, sarà di la corale di Scarnafigi che proporrà i migliori brani del suo repertorio, mentre Luigi Magliocco e Giacomo Gili presenteranno, durante l'intervallo, un documentario fotografico dal titolo «A spasso per Scarnafigi». Tra gli appuntamenti da segnalare: la decima edizione del Festival canoro, organizzata dal gruppo culturale del circolo Acli «Domenico Beccaria». La manifestazione musicale è in programma a novembre. Per le iscrizioni telefonare allo 0175/74525-74403-43608.

SAMPEYRE
Primo «microfono d'oro»

Sono in continuo aumento le iscrizioni alla manifestazione «Primo microfono d'oro». Le adesioni si raccolgono fino al ottobre, alla Comunità montana, piazza Vittoria; e dal professor Carlo Lena, via Vittorio 101. Costa 5 mila lire. La rassegna prenderà il via a novembre.

Ginnastica per adulti

Oggi, nel Palazzetto dello sport di Savigliano, prende il via un corso di ginnastica riservato agli adulti. Le lezioni pongono soprattutto l'obiettivo di fisico sempre giovane e dinamico) si terranno con frequenza bisettimanale il martedì e venerdì, dalle 20 alle 21. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni gli interessati devono telefonare allo 0172/713002.

SPETTACOLI

Si conclude «Musica giovani»

Ultimo appuntamento con la rassegna «Musica giovani» oggi ad Alba. Nella chiesa di San Domenico (ore 21) si terrà un concerto di musica classica. Sulla Teresa Uda (contralto), Mary Dedominici (violino), Paola Nieri (pianoforte) e Eleonora Patrile (chitarra). L'ingresso all'incontro musicale è libero.

Ecco la pace vista dai poeti

Giovedì pomeriggio alle 17,30, nell'hotel «Griselda» di Saluzzo la sezione Fidapa, in occasione dell'inaugurazione del sociale 1990/1991, ospiterà l'attrice televisiva e radiofonica Franca Nuti Dottori, che reciterà alcune liriche sul tema «La pace attraverso i poeti».

Una commedia in piemontese

E' in programma Sabato nel teatrino parrocchiale di Villanovetta di Verzuolo la rappresentazione della commedia dal titolo «Na tota sforangià», scritta e diretta da Luigi Oddero ed interpretata dalla campagnia teatrale «Piccolo varietà» di Pinerolo. Lo spettacolo s'inizierà alle 21 ed è programmato nell'ambito della rassegna teatrale piemontese. Il dialetto per attimo diventa lingua ufficiale, e la sua vivacità scatena allegria e risate.

Film via stagione

S'inizia venerdì la stagione cinematografica al «Monviso», che si protrarrà fino al 10 marzo. Saranno proposti film di registi italiani ed esteri. Aprirà la rassegna (ore 20,30) «L'Africana», di Margarethe Von Trotta, presentato quest'anno al Festival di Venezia. proseguirà con «Tracce di vita amorosa», di Peter Del Monte; «Il male oscuro», di Monicelli; «L'amico ritrovato», di Schatzberg; «Musica per vecchi animali», di Benni; «Mio caro dottor Grasler», di Faenza; «Il più grande bene del mondo», di Gregg. Ancora; «Il prete bello», di Mazzacurati. Sono anche in cartellone film che hanno partecipato al Festival di Cannes e di Berlino. E' pure in programma una retrospettiva sul Neorealismo italiano del primo dopoguerra. Il 27 ottobre, in prima visione, sarà proiettato il film «Maggio musicale», del regista Ugo Gregoretti. Le tessere per la rassegna in vendita alla segreteria dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Quartetto d'archi dalla

Giovedì sera alle 21, nella sala concerti del Civico istituto musicale di Saluzzo, via Salita Castello, sarà ospite il quartetto d'archi romeno «Voces», considerato tra i più prestigiosi complessi dell'Europa orientale: il gruppo si esibì in città già nel 1988. La manifestazione è stata organizzato dall'Associazione antidogma musica di Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, con il patrocinio del ministero del Turismo e dello spettacolo. Il programma prevede musiche di Schubert e Beethoven.

Oggi a Vignale (ore 14,30) si recupera la gara di balon sospesa domenica

Balocco, altra chance

Il capitano della Monferrina ultimo vero ostacolo per Ricky Aicardi verso lo scudetto
Dodo Rosso osservatore interessato punta alla conquista della seconda piazza

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

La grande sorpresa della vittoria di Balocco su Aicardi, nella quale un po' tutti speravano per ridare pepe alla poule scudetto del campionato di balon, non c'è stata, ma l'evento potrebbe es[redacted] rimandato.

Domenica la pioggia ha impedito che la partita di Vignale potesse terminare regolarmente; la Monferrina e la Canalese si ritrovano quindi di fronte oggi alle 14,30, nel recupero.

Le premesse sono le stesse di domenica: solo una vittoria di Balocco può ridare interesse ad [redacted] campionato sempre più chiaramente orientato in favore [redacted] Aicardi. Per la verità lo scampolo di partita disputato domenica non sembrerebbe concedere troppe possibilità [redacted] Balocco che, al momento della sospensione, stava perdendo per 4 a 0. «Il punteggio era però bugiardo - ha detto il ds della Monferrina Germano Bosio - perché Balocco stava giocando molto bene ed aveva avuto una buona dose di sfortuna, quando si era trovato per tre volte sul 40-40 [redacted] aveva perso il "quindici" decisivo per errori [redacted] suoi. Mi è parso comunque in buona forma e molto concentrato; sono convinto che potrà farsi valere. [redacted] almeno è quello che mi auguro per [redacted] bene del giocatore, ma anche nell'interesse del pallone elastico».

Alla partita [redacted] Vignale guarda con occhi interessati anche «Dodo» Rosso, che potrebbe rientrare in gioco. [redacted] Renzo Gili dice: «Nel vittorioso incontro dell'altro ieri con Dogliotti, Ros[redacted] si è scrollato di dosso le sue paure ed ha fornito di [redacted] una prestazione eccellente. Nella lunghissima sosta dopo la prima fase ha perso la concentrazione [redacted] la perfetta forma fisica [redacted] avevo raggiunto. Ha cominciato male la poule, come aveva esordito in campionato, con risultati molto deludenti. Adesso mi sembra che stia tornando il dirompente giocatore della fase finale della "regular season". Il [redacted] obiettivo, a questo punto, è il secondo posto, a meno che Balocco non sconfigga Aicardi. In questo [redacted] ritornerebbero in gioco un po' tutti». Dogliotti, grande sconfitto della giornata, non ha mendicato scuse. [redacted] po' raffreddato ed ho accusato un leggero dolore alla caviglia - dice -. Ma non basta certo questo a giustificare la prestazione incolore che ho offerto a Mondovì. Non so che [redacted] mi stia capitando: l'unica cosa di cui mi rendo conto [redacted] che il pallone non mi va via dal pugno come dovrebbe. [redacted]a in battuta che al ricaccio i miei colpi [redacted] molli, lenti ed il compito di chi deve ricacciare è facilitato. Non si tratta neanche di deconcentrazione - confessa Dogliotti -, perché mi preparo [redacted] molto scrupolo, [redacted] di appagamento. Il mio obiettivo quest'anno [redacted] quello di entrare nel gruppo dei migliori quattro; considerando l'andamento delle prime due gare mi sono convinto di poter ambire a qualche cosa di più e di poter dire la mia anche per lo scudetto, rendendo la vita difficile ad Aicardi. Invece adesso sono venute queste due sconfitte che mi ridimensionano. Credo che la partita chiave della stagione sarà quella di sabato contro Balocco - conclude -. In quell'occasione [redacted] chiarirà con precisione il mio ruolo in campionato».

Appassionante si sta rivelando anche [redacted] lotta per la salvezza. Ci sono quattro squadre appaiate in classifica, [redacted] due vittorie e due sconfitte [redacted] testa. Una situazione imprevedibile un paio [redacted] settimane fa, che lascia presagire un finale di stagione incandescente, con una possibile coda di spareggi. Sta tornando a prevalere [redacted] decisamente il fattore campo ed allora appaiono decisamente in rialzo le quotazioni di Pirero che giocherà per due volte in casa, mentre Bellanti e Berruti saranno una volta in casa [redacted] in trasferta.

Il giocatore peggio piazzato è Tonello che avrà due impegni lontani dallo sferisterio amico. Domenica i più in forma però sono apparsi proprio Tonello ed [redacted] Bellanti. E' quindi un finale di stagione avvincente. Se per lo scudetto tutto sembra deciso, la lotta per evitare i due posti che condannano alla serie B può [redacted] delle sorprese.

[redacted] Scavino

[redacted]

Merlese avanti in serie C

Giorgio Vacchetto e Riccardo Molinari si sono riportati in testa alla classifica della serie B. Vacchetto ha vinto in casa contro il caragliese Dotta (11-6), lo stesso punteggio [redacted] il quale Molinari è andato addirittura ad espugnare [redacted] campo di Andora contro Novaro. Nella gara [redacted] Alba c'è stato uno scontro tanto duro quanto fortuito fra Vacchetto ed il compagno di squadra Abbate: quest'ultimo ha avuto la peggio ed [redacted] stato costretto ad uscire dal campo. Portato all'ospedale gli è stata riscontrata la lussazione del braccio destro che è stato ingessato. Nei «ritorni» dei quarti di finale del campionato di serie C si è giocato solo a Vallerana, dove la Merlese, grazie al successo sull'Atpe per 11 a 7, è ammessa alle semifinali. Sono stati invece rinviati [redacted] sospesi per la pioggia gli incontri Mombaldone-Pieve di Teco, Montechiaro-Pro Paschese [redacted] Monferrina-San Benedetto Belbo che si giocano [redacted]i. [a. s.]

Nella prima giornata della serie A di hockey su prato

Bra parte bene

Lorenzoni con l'italo-olandese Zampetti travolge il Padova
In campo maschile buone prove contro le favorite del girone

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Il cammino della Lorenzoni Crb nel campionato di serie A [redacted] hockey [redacted] prato si è iniziato con il passo giusto. La squadra braidese [redacted] ha esordito domenica in casa superando con un netto e convincente 6 a 0 il Cus Padova, grazie soprattutto all'ottima vena del «tridente» d'attacco Mazzoleni-Maresca-Grosso, che ha messo [redacted] firma a cinque reti su sei.

Il risultato è stato però sbloccato dall'esperta Prando, che, dopo cinque minuti, ha risolto una mischia sotto porta. Fin dall'inizio la Lorenzoni ha assunto il comando delle operazioni, [redacted]tendo spesso in difficoltà la retroguardia veneta, e solo nella parte centrale del primo tempo la squadra di Silvia Brizio ha allentato [redacted] po' il ritmo lasciando spazio alle ospiti.

Verso la fine della prima frazione però la Lorenzoni si [redacted] riportata in avanti e poco prima dell'intervallo Mazzoleni ha raddoppiato con un tiro al volo su un traversone dalla destra. Nella ripresa, dopo una rete discutibilmente annullata a Maresca al termine di un ottimo spunto personale, la Lorenzoni ha chiuso la gara verso il ventesimo ancora [redacted] Mazzoleni, che, [redacted] termine di una bella manovra corale, ha portato il punteggio sul 3 a [redacted]. L'ultimo quarto d'ora è stato ancora tutto di marca braidese, con le patavine ormai rassegnate e a corto di energie.

La Lorenzoni ha messo in [redacted]stra un gioco veloce ed una manovra già piuttosto fluida. Negli ultimi minuti il punteggio ha assunto proporzioni tennistiche, con Daniela Grosso che è andata a bersaglio su passaggio di Maresca [redacted] quest'ultima autrice di una doppietta, prima su invito di Mazzoleni e poi su azione personale.

Nella squadra braidese ha debuttato positivamente l'italo-olandese Daniela Zampetti, molto attenta ed ordinata sia in difesa sia in fase di impostazione. La giocatrice, unico volto nuovo della Lorenzoni di quest'anno, si è detta soddisfatta per [redacted] buona partenza della sua nuova formazione: «Abbiamo un ottimo attacco, con tre giocatrici molto forti, decise nel puntare a rete e brave nel passare la palla. Mi piace molto anche l'ambiente e il tipo [redacted] gioco che la squadra pratica. Penso che si possa puntare a vincere il campionato: credo che il nostro [redacted] più temibile sarà lo Spei Roma».

E' andato invece male il debutto in serie A dell'H.F.B. Ottica Stefano, sconfitta per 7 a 0 sul campo delle campionesse d'Italia del Cus Catania. «Eravamo in formazione rimaneggiata [redacted] causa di numerose assenze - osserva il tecnico braidese Aldo Rampone -. Non c'è stato nulla da fare e solo raramente siamo riusciti [redacted] portarci in attacco. [redacted] tratta comunque di una sconfitta prevista e che [redacted] va drammatizzata». La gara [redacted] è risolta già nel primo tempo, terminato 4 a 0, mentre nella parte finale del match le siciliane hanno incrementato [redacted] bottino.

In campo maschile il bilancio della prima giornata è [redacted] invece di un pareggio e di una sconfitta, rimediati peraltro contro due tra le più serie aspiranti alla promozione. [redacted] stop è del Brajda Benevenuta, sconfitto per 1 [redacted] 0 a Villar Perosa da una formazione solida e che si è presentata al via del campionato [redacted] ambizioni di alta classifica.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, i torinesi hanno realizzato il gol decisivo al 15' della ripresa e i successivi tentativi di rimonta dei braidesi non hanno dato frutti.

Pareggio interno invece per la Milano Assicurazioni, che ha concluso sullo 0 a 0 il confronto con il Villafranca. «Abbiamo avuto un paio di buone occasioni nella prima parte, ma [redacted] siamo riusciti [redacted] sfruttarle - spiega l'allenatore braidese Umberto Ometto -. [redacted] squadra si è comunque comportata bene di fronte ad [redacted] buona compagine come il Villafranca. E' [redacted] bella partita, che dimostra come quest'anno il campionato di A2 sia di ottimo livello tecnico». [redacted]lle fila braidesi hanno esordito positivamente i giovani Milanesio, Nota, Diliberto [redacted] Pitta, che, superata l'emozione dei primi minuti, si sono mossi bene, giocando con sufficiente autorità.

Corrado Olocco

Il quarto turno d'andata ha riservato soltanto delusioni

Cuneesi in panne

Le reazioni ai contemporanei ko di Saviglianese, Intermonregalese, Albese e Bra. I dirigenti: «Non drammatizziamo. Possiamo ancora migliorare»

CUNEO. La quarta giornata di campionato ha portato alle squadre cuneesi quattro [redacted] fitte, tre delle quali, quelle [redacted] Bra, Saviglianese e Intermonregalese, sono addirittura maturate sul terreno amico.

Fa scalpore il secco 3 a 1 interno subito dai giallorossi di Bra ad opera della Sammargheritese. Ma i dirigenti non drammatizzano, anche [redacted] in quattro giornate la squadra ha ottenuto [redacted] pareggi esterni e due sconfitte al 'Madonna dei Fiori'.

«Come complesso [redacted] siamo ancora al cento per cento della forma [redacted] alcuni degli elementi più importanti [redacted] raggiungo[redacted] neppure il cinquanta», dice Franco Seia dirigente del Bra. La Sammargheritese è andata subito in gol ed i giallorossi non sono riusciti a rimontare. «Alla vigilia [redacted] match [redacted] scommesso sulla vittoria - confessa Seia -, invece il due ze[redacted] iniziale ci ha tagliato le gambe e nonostante il gol di Daldola non siamo riusciti a mettere in difficoltà un buon avversario. Voglio tuttavia tranquillizzare i tifosi dichiarando che con i recuperi [redacted] Sciacca e Amarotti torneremo a giocare [redacted] sappiamo, per puntare decisamente ai primi sei posti della graduatoria finale».

Tranquillo è anche Sebastia[redacted] Longanizzi, presidente dei maghi saviglianesi, sconfitti dal Nizza Millefonti sul terreno di Fossano: «Quest'anno non possiamo mai dire [redacted] giocare in casa: è un grave handicap. Il Nizza è candidato alla vittoria del girone, noi puntiamo ad una tranquilla salvezza. Senza Dal[redacted] e De Santis non potevamo fare miracoli».

Per la seconda volta in questo scorcio di stagione, Marchetti ha sbagliato un rigore importante. «I gol [redacted] sono facili da trovare - afferma Longanizzi -. Non segniamo nemmeno dal dischetto e questi grossolani errori possono pesare a fine stagione. Ma la squadra è giovane [redacted] siamo fiduciosi».

Meno tranquillo è Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, sconfitta in casa per due [redacted] dalla matricola Libarna. «Contavamo sulla partita con [redacted] Libarna per smuovere la classifica con una vittoria - sostiene il 'trainer' monregalese -. Invece alcuni uomini mi hanno molto deluso ed [redacted] arrivato un risultato del tutto inatteso[redacted]

L'Intermonregalese ha subito l'avversario soprattutto a metà campo, senza riuscire ad impostare il gioco. Bruno Cavallo è categorico: «Il nostro più grosso problema rimane sempre l'assenza di un punto di riferi[redacted] in regia e sto cercando una soluzione tra gli [redacted] mia disposizione. Spero [redacted] avere la la risp[redacted] futuro».

Anche l'Albese, unica cuneese in trasferta, non gioisce per l'esito della sfida [redacted] il Rapallo persa per una rete subita a metà [redacted] primo tempo. «Dobbiamo ancora maturare - afferma il ds langarolo Carlo Romano - perché lo scivolone in Liguria è frutto soltanto di grossa inesperienza. Abbiamo tempo per migliorare».

Luca Ferrua

Amaro ritorno al «Comunale» per Marino Serra vincitore di tante battaglie

A Busca l'ex non passa

Doglianese troppo spavalda è stata sovrastata in grinta e determinazione. Netto il trionfo dei grigi
Il momento magico della «matricola» Cavallermaggiore. Passi avanti di Saluzzo e Pro Dronero

BUSCA. Al 'Comunale' questa volta Marino Serra [redacted] tornato da «nemico», cercando di non far trasparire sul volto impassibile, temprato da tante battaglie, l'emozione del ritorno. Qui il Serra allenatore è uomo, ha ancora tanti amici, ma [redacted] sua rimpatriata non è stata felice, perché i suoi [redacted] giocatori gli h[redacted] rovinato la festa.

Nel derby il Busca ha infatti sconfitto seccamente (3-1) la Doglianese, e l'allenatore ha abbandonato con un po' [redacted] amarezza il terreno di gioco. La sua nuova squadra non [redacted] eseguito alla perfezione la tattica studiata nello spogliatoio. Si [redacted] presentata in campo forse con un atteggiamento eccessivamente spavaldo, punito con la sconfitta. Il ds Giancarlo Fenocchio, alla fine, ha commentato così l'incontro: «Niente drammi. E' stata una giornata storta, ma dobbiamo capire come si gioca in Promozione, specie in trasferta. Sul piano tecnico i grigi non ci sono stati superiori. Ci hanno sovrastati nettamente invece per grinta [redacted] determinazione. Noi abbiamo invece un po' peccato di presunzione [redacted] siamo stati puniti pesantemente. Sono convinto che la lezione ci farà bene. I nostri avversari hanno pienamente meritato la vittoria».

BUSCA	3
[redacted]	6,5
BRIGNONE	6
NASI	6
NAPOLI	[redacted]
FILIPPO	6,5
SACCHETTO	6
AMBROGI[redacted]	7
BARBERO	6,5
(80' BRONDINO)	sv
MANOCCHI	6
VOLANTE	7,5
MARRO	6
(62' CAVALLO)	sv
All. MATTALIA	6,5

DOGLIANESE	1
PAVAN	6
GRILLO	6,5
UGONIA	5,5
(55' PACE II)	6
RIVA	6
PACE I	5,5
FRUTTERO	6
CHIARAMELLO	6
(46' VEGLIO)	6
LOSIO	5,5
PASSONE	6
CORONGIU I	5,5
CORONGIU II	7
All. SERRA	6

Arbitro: SQUARA di Chivasso 5.5
Reti: 11' V[redacted]e; 24' P[redacted] 35' (rig.) e 67' Manocchi.
Ammoniti: Nasi, Sacchetto, Manocchi, Brondino, Corongiu 1, Grillo, Fruttero, Chiaramello
Spettatori: paganti 200, incasso 2 milioni

Continua invece il felicissimo momento del Cavallermaggiore, matricola terribile e senza timori, che, dopo aver sconfitto l'Asti in trasferta, ha pareggiato anche sul terreno del Monferrato. «Prendiamo anche questo risultato con molta moderazione - dice il vicepresidente Osvaldo Novarino - ma indubbiamente siamo contenti dell'esordio. Tre punti in due trasferte difficilissime sono un bottino di tutto rispetto».

Molto entusiasmo anche [redacted] Saluzzo per la prova dei padroni [redacted] casa, che hanno pareggiato contro l'Asti. Sandro Damilano appare addirittura euforico. «E' stato il miglior Saluzzo che ho visto in nove anni di permanenza su questa panchina - assicura il 'mister' granata -. Se la squadra continuerà ad esprimersi in questo modo, con umiltà ed entusiasmo, sono sicuro che farà grandi [redacted]. L'Asti è sicuramente fra le prime tre squadre del campionato [redacted] noi [redacted] abbiamo schiacciato nella [redacted] metà campo per tutto l'incontro».

Domenica infine ha confermato il suo momento magico anche la Pro Dronero, che è riuscita a fermare il blasonato Moncalieri. [a. s.]

[redacted] SPORT

CLASSIFICHE
[redacted] La situazione in Prima e Seconda

PRIMA CATEGORIA. Risultati della seconda giornata [redacted] girone F: Augusta Benese-Cheraschese 0-3; Carmagnolese-Vigone 1-1; Corneliano-Centallo 1-1; Ac Cuneo-Beinette 0-1; Mirafiori-Fossanese 0-2; Moretta-Carassonese 1-2; Nichelino-Villafranca 1-1; Sommarivese-Ama Brenta Ceva 1-0. La classifica: Beinette, Cheraschese, Fossanese p. 4 ; Centallo 3; Ama Brenta Ceva, Mirafiori, Ac Cuneo, Villafranca, Carmagnolese, Carassonese, Sommarivese 2; Vigone, Corneliano, Nichelino 1; Augusta Benese, Moretta 0.
SECONDA CATEGORIA. Risultati della seconda giornata del girone N: Borgo '85-Bridel Villamairana 2-2; Boves-Villanova 0-1; Chiusa Pesio-Garessio 2-1; Narzolese-Robilante 0-0; Olmo '84-Pedona 0-1; Revello-Peveragno '85 0-4; Roata Chiusani-Oriam Caraglio '83 1-0; S. Quirico '87-Barge 0-1. La classifica: Barge, Pedona, Peveragno '85 p. [redacted]; Narzolese, Roata Chiusani 3; Borgo '85, Bridel Villamairana, Chiusa Pesio, Robilante, Villanova 2; Garessio, Ol[redacted] '84, Revello, S.Quirico '87 1; Boves, Oriam Caraglio '83 0.
Risultati della seconda giornata [redacted] girone L: Cumiana-Stella Azzurra 1-1; La Loggia-Villastellone 1-1; Napoli club-Picchi Volvera 0-0; Racconigi-Perosa 4-0; Tetti Francesi-None 0-1; Valpellice-Scalenghe 1-0; Villar Perosa-Pancalieri 1-1; Virtus Bricherasio-Real Pinerolo 1-1. La classifica: Valpellice p. 4; La Loggia, Villa Perosa, Villastellone, None 3; Scalenghe, V. Bricherasio, Napoli club, Picchi Volvera, Racconigi 2; Tetti Francesi, Perosa, Cumiana, Pancalieri, Stella Azzurra, Real Pinerolo 1.

[redacted]
[redacted] Il Torino [redacted] Mondovì

Giovedì 18 ottobre alle 15 l'Intermonregalese affronta in amichevole la prima squadra del Torino. L'accordo tra le due società è stato siglato l'altra sera. I granata si presenteranno con tutti i migliori.

La battuta d'arresto della formazione cuneese contro una favorita per la conquista dello scudetto era prevedibile

Verzuolo non poteva fare nulla di più

Il presidente Vincenti assolve le ragazze dopo l'incontro con il Coccaglio

VERZUOLO. Nella seconda giornata del campionato di serie A femminile di tennistavolo, le ragazze dell'A4, che esordivano in campionato di fronte al pubblico amico, sono state battute dal Coccaglio per 5 a 2, lo stesso punteggio con cui erano state sconfitte una settimana fa a Ragusa dalle campionesse d'Italia.

Per le cuneesi anche quello con il Coccaglio era un incontro difficilissimo, [redacted] momento che le ospiti, seconde in classifica al termine della scorsa stagione, nutrono ambizioni di scudetto.

Il presidente verzuolese Stefano Vincenti [redacted] fa drammi. «E' stato un confronto molto tirato - afferma -, disputato [redacted] fronte ad un buon pubblico, con le nostre ragazze che sono andate oltre le previsioni. Pensavamo di conquistare un solo punto, invece ne abbiamo incamerati due, [redacted] la polacca Zymanelis e la nostra Daniela Alberto. Avevamo però di fronte la Arisi, numero uno in Italia, la Merende, fra le più quotate della graduatoria e la fortissima ungherese Eghedus. Onestamente non potevamo comportarci [redacted] modo migliore».

In avvio [redacted] calendario [redacted] campionato per l'A4 è stato tremendo. «Non è una novità, già lo sapevamo - spiega il presidente -. Nel prossimo turno andremo a Verona contro un'altra grande ed ancora una volta saremo chiusi dal pronostico, anche [redacted] forse le veronesi sono un gradino al di sotto del Ragusa e del Coccaglio. Poi finalmente affronteremo la serie di incontri alla nostra portata, contro squadre più o meno del nostro livello: per noi [redacted] stagione s'inizierà solo allora».

Prima della trasferta di Verona, però, l'A4 sarà impegnata, venerdì alle 18, nel secondo tur[redacted] della Coppa europea ETTU. Dopo aver eliminato in trasferta il Petra di Salonicco, le verzuole[redacted] Zymanelis, Alberto e Carosso affronteranno in casa il Lokomotiv di Kiev, contando sul fattore campo per proseguire il cammino in Coppa.

Sabato e domenica si è inoltre disputato a Verzuolo [redacted] importante torneo [redacted] qualificazione [redacted] campionati nazionali. Tra i non classificati ha vinto il torinese Buschiazzo, con il verzuolese Dario Alberto, fratello [redacted] Daniela, terzo. Nella categoria per non tesserati il giovanissimo Davide Giustini, di Verzuolo, è giunto terzo. La gara è stata [redacted] dal torinese Crepaldi. [a. s.]

[redacted]

Alberto Bodino trionfa nel trofeo Gis

Nell'ultimo vero appuntamento della stagione il giovane Alberto Bodino [redacted] finalmente riuscito [redacted] mettere [redacted] sigillo su una manifestazione importante. Il portacolori del Country club si è infatti laureato campione provinciale non classificati vincendo alla grande l'undicesimo trofeo Gis, disputato sui campi comunali di Cuneo al Parco della gioventù. In finale ha sconfitto un altro grande protagonista della stagione, Massimo Combale (Cuneese tennis). La sfida fra i due è stata appassionante: scambi d'alta scuola, palline rilanciate a raffica, discese a rete e continue smorzate. Alla fine ha prevalso [redacted] fantasia di Bodino che [redacted] è imposto in due soli set: 6-3 7-6. Nella classifica finale seguono il saluzzese Paolo Mellano, testa di [redacted]rie numero uno, battuto in semifinale [redacted] Bodino, e Roberto Devalle (Moncucco club), escluso al penultimo turno del torneo [redacted] Combale. In campo femminile la centallese Simonetta Sappa, allieva del maestro Ettore Bondi, che, [redacted] il giudice arbitro Gonella, ha diretto le gare, non ha avuto avversarie. Nell'incontro decisivo ha superato Daniela Verney (Tc Alba) per 2-6 6-1 6-2. Al terzo [redacted] quarto posto si sono piazzate Giovanettoni (Gis) e l'altra albese Cabodi. Nel doppio maschile, infine, i «vecchietti» Bertinetti e Ramondetti hanno mes[redacted] tutti in fila dimostrando che avere classe nel tennis conta ancora qualcosa. [l. t.]

Con i primi freddi le famiglie cominciano a pensare al rifornimento e alla revisione dell'impianto

E' l'ora del gasolio

Le aziende specializzate sommerse da richieste di consulenze e preventivi
Nuovi tipi di caldaie che riducono l'inquinamento. La scelta dei radiatori

CUNEO. L'autunno comincia a farsi sentire. La calura che ha caratterizzato i lunghi giorni estivi sta diventando ricordo. E con l'avvicinarsi dei primi freddi si ricomincia a pensare al riscaldamento.

Un ambiente sufficientemente caldo rende più piacevole la vita. Non bisogna nascondere però che la [illegible] del calore è anche una spesa. Combustibili e revisioni della caldaia: in questa stagione nei bilanci familiari [illegible] si parla d'altro. Si tratta di «uscite» non indifferenti, aggravate anche dalla forte instabilità politica internazionale.

I problemi di mercato, tuttavia, non frenano la corsa ai ripari. I negozi e le ditte specializz[illegible] in installazione, manutenzione, vendita di sistemi di riscaldamento, offrono preziose consulenze. Il lavoro dei tecnici del settore [illegible] diventando sempre più impegnativo, anche perché le richieste di intervento ormai non si contano più.

Qualcosa però, in questi ultimi tempi, sta cambiando. Molti clienti, specialmente privati, hanno fatto il «check-up» del proprio bruciatore e la relativa cisterna già durante il periodo estivo, evitando così di mettersi in lista d'attesa in questi giorni. La famiglia o l'amministratore previdente che, durante l'estate, hanno provveduto a fare il pieno alla cisterna, sono riusciti ad evitare una serie di aumenti: con i tempi che corrono non è poco.

La necessità di premunirsi in tempo è stata anche dettata dalla difficoltà a reperire il prodotto sul mercato a causa dei venti di guerra che spirano nel Golfo Persico.

La crisi internazionale ha inevitabilmente provocato uno scompenso sul mercato interno dei combustibili. Per protestare contro questa grave crisi di mercato le aziende distributrici di prodotti petroliferi aderenti alla «Assopetrolio» hanno indetto negli ultimi giorni di settembre una manifestazione di protesta.

Gli operatori hanno sospeso per tre giorni le consegne allo scopo di sensibilizzare il governo affinché si proceda al più presto all'adeguamento dei margini di distribuzione, bloccati ai valori attuali dal 1983. Non è escluso che nei prossimi mesi siano indette analoghe manifestazioni.

Questa situazione spinge il mercato alla ricerca di fonti e di sistemi alternativi di riscaldamento. Nella provincia sta nascendo lentamente la tendenza a ricorrere per il riscaldamento all'uso di combustibili solidi come legna e carbone. Le nostre vallate possono diventare una sicura fonte di rifornimento.

L'unico inconveniente per chi abita in città è il reperimento di un magazzino dove mettere la legna per i bruciatori. Le termocucine, molto richieste sul mercato, sono dotate non solo di una piastra scaldavivande, ma anche di un serbatoio d'acqua collegato all'impianto centrale di riscaldamento. Il suo funzionamento garantisce così calore non solo alla zona giorno, ma anche a tutti i vani della casa.

Tenendo conto degli ultimi aumenti dei prodotti petroliferi, questo sistema si presenta molto conveniente e permette un miglior rispetto dell'ambiente.

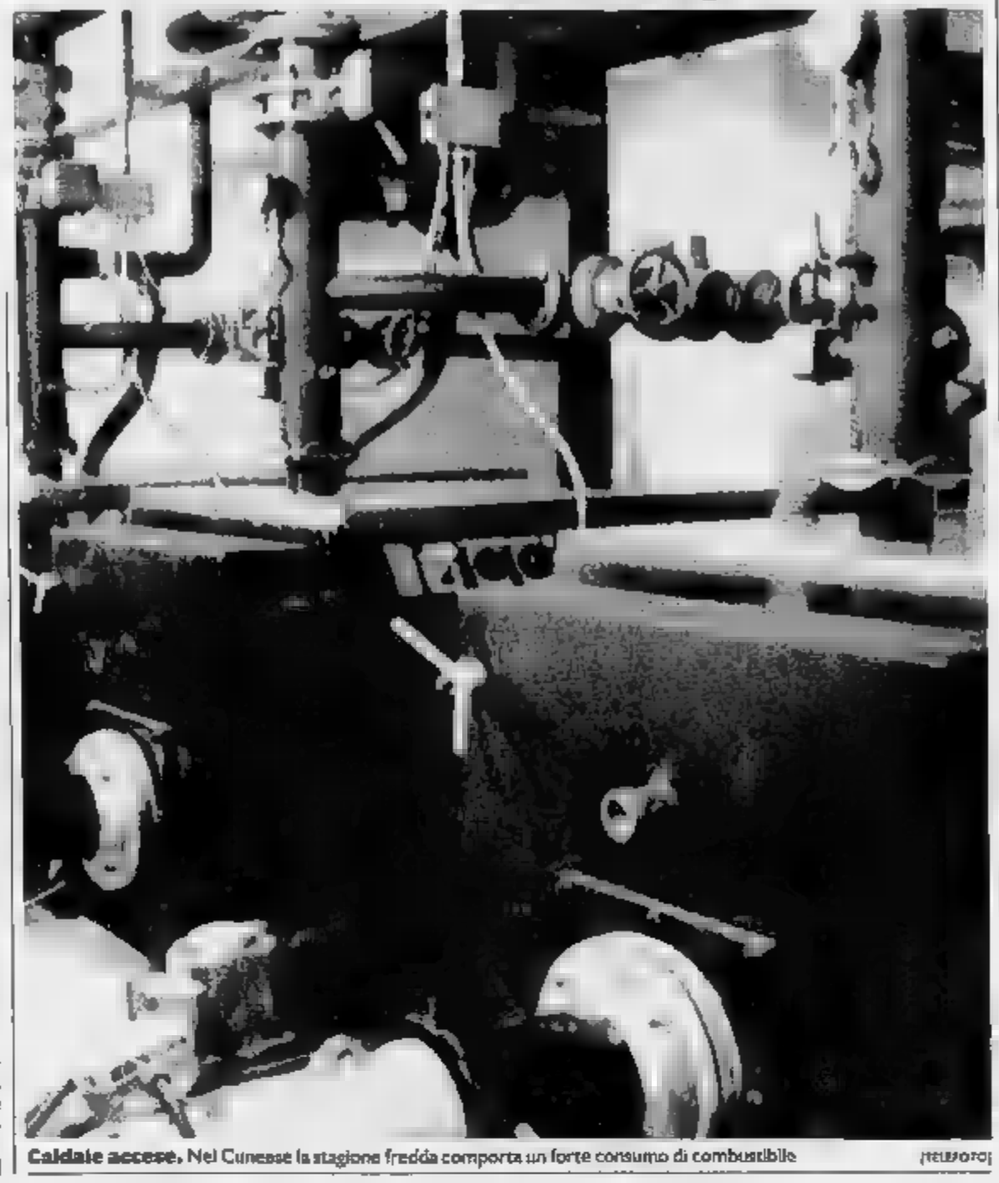
Per quanto riguarda il mercato tradizionale dei bruciatori e delle caldaie a gasolio ci sono grosse novità. E' disponibile dai rivenditori specializzati un nuovo tipo di caldaia che permette una bassa emissione di gas nocivo, riducendo di circa sei volte l'inquinamento rispetto agli altri tipi di bruciatori. Il costo è certamente più elevato, si guadagna però dal punto di vista ambientale: queste caldaie utilizzano un bruciatore atmosferico.

L'altra novità della stagione, nel campo delle caldaie a gasolio, è il bruciatore a bassa temperatura che permette agli utenti di poter disporre anche durante le mezze stagioni di una temperatura media di quaranta gradi. Una normale caldaia a gasolio invece deve sempre funzionare, indipendentemente dalla stagione, a pieno ritmo producendo una temperatura di almeno settanta gradi, altrimenti si facilita la condensazione di calore con gravi ripercussioni sull'impianto.

Ezio Maja, titolare di una ditta in frazione Madonna dell'Olmo dice: «In passato il privato delegava tutto all'installatore. Negli ultimi anni abbiamo registrato invece un interessamento del cliente. Molti adesso vengono di persona in negozio chiedendo consigli sugli ultimi modelli di caldaia, i consumi, le rendite». La nuova tendenza riguarda gli accessori interni alla casa come i termosifoni. «I radiatori infatti - sostiene Maja - sono da sempre considerati antiestetici e quindi un problema per l'arredamento. Occorre tener conto che la loro sistemazione nelle stanze è dovuta a determinati calcoli tecnici per ridurre la dispersione di calore».

Attualmente sul mercato è disponibile uno speciale tipo di radiatore da arredamento, più estetico e capace di garantire la stessa resa del tradizionale. «Questo tipo di prodotto - concludo Maja - ha già ricevuto notevoli apprezzamenti anche da parte degli arredatori perché tiene conto delle esigenze estetiche, anche le più particolari».

(c. g.)

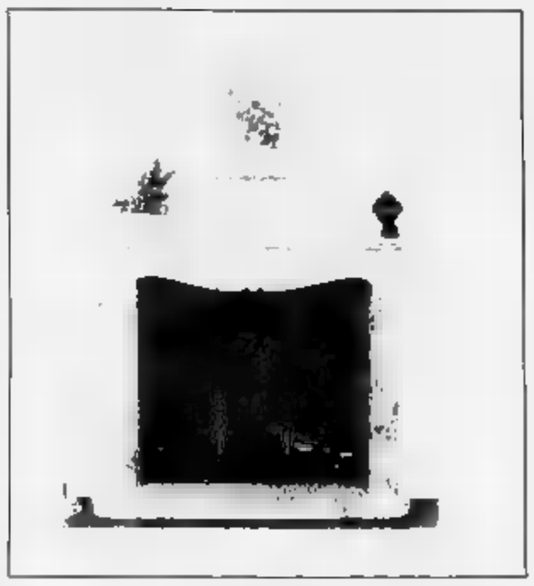


Caldaie accese. Nel Cuneese la stagione fredda comporta un forte consumo di combustibile (Fotoforo)

SPEAS
le migliori marche per l'impiantistica civile ed industriale
Consulenza tecnica
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
CUNEO - BORGO SAN GIUSEPPE
Via Savona 16, tel. 0171/40.12.85 - Fax 0171/40.12.86

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA Tel. 0173 35.717
BRA Tel. 0172 431.003

rovera
TERMOSANITARIA . CONDIZIONAMENTO . ARREDO BAGNO
TERMOSANITARIA - CONDIZIONAMENTO - ARREDOBAGNO
DEUTTIDIFICATORI - UMIDIFICATORI
— UMIDIFICATORI E DEUTTIDIFICATORI
Su impianti canalizzati e per ambiente
Applicazioni industriali e civili
— IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATI ED AUTOMATICI
— IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO PER ABITAZIONI - UFFICI CENTRI MECCANOGRAFICI
— ACCESSORI ED ARREDAMENTI PER BAGNI NELLE LINEE PIU' ATTUALI
NEGOZIO - ESPOSIZIONE:
CUNEO - Corso Galileo Ferraris 13/b - Tel. 67.204

PRANDI MARMI
Via Roccabruna, 38 - DRONERO - Telefono (0171) 918219

MILLE IDEE PER UN CAMINETTO
NON I SOLITI CAMINETTI
PROGETTAZIONE
COSTRUZIONE
E POSA IN OPERA
CAMINETTI RUSTICI
MODERNI E IN STILE
MAXI ESPOSIZIONE
APERTI ANCHE TUTTO IL SABATO FORNI - GRILL - BARBECUES
I CAMINETTI CHE NON FANNO FUMO!

Alfa Lum
GARELLO & C.
Corso Soleri 2/C
CUNEO - 0171 403.023 - 65.914
- controporte - controfinestre con zanzariere
- serramenti e persiane in alluminio
- verande fisse e pieghevoli
- serramenti alluminio / legno accoppiato
FINSTRAL
Serramenti e persiane in P.V.C. simlegno

PROSSIMA APERTURA CORSO IV NOVEMBRE 23 - CUNEO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
[redacted]. (02) 85.961
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 2 Ottobre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [redacted] Marconi 9/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA VISITA A GENOVA

Il programma del Pontefice

Giovanni Paolo II sarà nel capoluogo [redacted] 14 ottobre in occasione del 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia. Benedizione del porto e messa in piazza. SERVIZIO A PAGINA 5

[redacted]

GENOVA. E' un «colletto bianco» di Albaro il vincitore del mezzo miliardo della lotteria di Merano. Giacomo Viviano, il titolare della tabaccheria [redacted] via Montezovetto dove è stato venduto il biglietto fortunato, [redacted] ha dubbi [redacted] proposito. Dice: «In tutto abbiamo venduto un'ottantina di biglietti. E' un numero inferiore [redacted] quello che vendiamo, di solito, per la lotteria [redacted] Capodanno: [redacted] stati soltanto gli habitués del mio negozio [redacted] acquistare i tagliandi. Qui da me vengono soprattutto gli impiegati che vanno a lavorare in centro». [redacted] biglietto fortunato, siglato G 52199, è stato venduto [redacted] mattina [redacted] 10 settembre scorso. [redacted] Genova, inoltre, è stato [redacted]duto anche [redacted] degli altri tredici biglietti che si sono aggiudicati cinquanta milioni ciascuno. Il premio [redacted] consolazione è stato vinto dal tagliando [redacted] 96953, venduto nella [redacted] di Sampierdarena. La lotteria di Merano, da un paio d'anni a questa parte, è una vera benedizione per i genovesi che tentano [redacted] fortuna. Nel settembre del 1988, infatti, i due miliardi del primo premio erano stati vinti a Genova con il biglietto serie C [redacted] SERVIZIO A PAGINA 6

S'UCCIDE CON I GAS DI SCARICO

La catena dei suicidi con i gas di scarico delle auto, che tante vittime [redacted] ha già mietuto nelle scorse settimane, ha nuovamente colpito in Liguria. Dopo il suicidio del genovese Sergio Verticola, 44 anni, che lo scorso 22 settembre [redacted] trovato morto sulla sua auto posteggiata in una piazzola di sosta sull'autostrada Genova-Livorno, l'altroieri è toccato [redacted] Marco Dalle Dea, 47 anni, sposato e con tre figli, titolare della concessionaria Renault di piazza Rossetti [redacted] Genova Quarto. Il corpo di Dalle Dea è stato trovato a Torriglia, ri[redacted] sui sedili della sua auto, una R19, ferma in una stradina di campagna in località Scietta. Il decesso viene fatto risalire a venerdì notte, la tecnica usata dall'uomo per togliersi la vita analoga [redacted] quella degli altri episodi avvenuti nei [redacted] scorsi: un tubo collegato al condotto [redacted] scarico dell'auto, con l'altra estremità nell'abitacolo. Sul cruscotto è stato trovato un biglietto, indirizzato ai familiari. Sconosciuto il movente del suicidio: l'uomo non [redacted] difficoltà economiche [redacted] qualche tempo fa era stato ricoverato in ospedale per accertamenti. [redacted] 6

E' RIPRESA LA PESCA

Tra le reti l'ombra della crisi

Dopo 45 giorni di «fermo biologico», nel Levante ritornano i pescherecci a strascico. Ma i problemi non mancano, a cominciare dall'esiguità dei contributi dello Stato. [redacted] A [redacted] 3

A PAGINA 10

Ancora due vittorie
Il Tigullio delira per la [redacted] e il Rapallo

Si risveglia la passione per arancione e bianconeri, alle spalle delle «grandi» in Interregionale dopo la vittoria su Bra e Albese. [redacted] i due tecnici Fonta[redacted] e Casarotto fanno i pompieri.

A PAGINA 11

Due barche alla pari
Il Palio remiero [redacted] deciso [redacted] spareggio

Per la prima volta nella sua storia, la classica manifestazione del Levante avrà [redacted] «coda»: gli armi di [redacted]. Michele di Pagana e [redacted]. Margherita si trovano infatti [redacted] parità dopo le [redacted] regate.

Aumentano furti e rapine, battuti in percentuale i capoluoghi del Sud
Genova, città pericolosa
L'indagine del «Sole-24 Ore» sulla qualità della vita in Italia penalizza il capoluogo regionale
I dati sul reddito sono nella media nazionale. L'economia in discesa a causa della crisi del porto

Il capitale rimane immobile

DICEVA il grande umorista Mark Twain che nel mondo «le due categorie più bugiarde sono le donne e le statistiche». Con buona pace delle nostre femministe, vale la pena di ripensare ai dati statistici, anche quelli ufficiali, che quasi mai fotografano la realtà. Meno di due anni fa, il Censis, con tutto il suo staff direttivo al gran completo, sbagliò clamorosamente le sue diagnosi [redacted] Genova e la sua economia. E allora? In questi casi non bisogna offendersi, ma pensare con occhio distaccato alla realtà.

Quali sono i dati positivi? Genova è una grande città in saldo demografico passivo da vent'anni. Forse questo salasso è stato un bene, perché il [redacted] del milione di abitanti era un'eco lontana della cultura degli Anni Trenta. Ma la risposta corretta è la possibilità di raggiungere, come qualità della vita, un modello scandinavo.

Forse di quei modelli non abbiamo il reddito reale: anche il prof. Uckmar ritiene eccessivo il reddito pro capite attribuito a Genova. Siamo alle solite: è reddito di alte pensioni, da «rentier» di immobili che si deprezzano, di ex imprenditori che investono in Bot e Cct. Per questo i servizi, anche se sono superiori ai tre quarti del resto dell'Italia, non sono né scandinavi, né olandesi. Infatti, con il diminuire della popolazione, il reddito non cresce, perché non si ripartisce. E' il primo dato da cui occorre partire per ogni riflessione. Su Genova incombe un capitale «immobile». Di chi la responsabilità?

[redacted] Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nelle città piccole si vive meglio. In confronto, la qualità della vita nei capoluoghi [redacted] regione è nettamente inferiore. Ci sono più servizi, [redacted] anche meno tranquillità. Lo rivela un'indagine sulla qualità della vita compiuta dal quotidiano economico «Il Sole 24 Ore», che ha preso come parametri la ricchezza pro capite, i servizi, la tranquillità. In quasi tutte le voci esaminate, Genova si piazza a metà graduatoria, anche se con qualche eccezione.

Si tratta dell'ammontare del reddito (oltre 21 milioni), un dato [redacted] che la colloca tra le prime venti province; del numero [redacted] protesti elevati ogni 100 mila abitanti (6494), più che a Torino e Milano; del peso dell'inflazione (5,3 per cento che vale un 26° posto, insieme a Catania, Gorizia, Pistoia [redacted] prima di Napoli).

Inoltre, nella classifica generale della tranquillità, Genova risulta ultima assoluta. La media degli omicidi volontari ogni 100 mila abitanti, nell'88, è stata di 3,36, i furti denunciati [redacted] stati 2979, [redacted] rapine in banca 3,6. Più bassi i valori per i pericoli del traffico ogni 10 mila auto immatricolate (229,9 incidenti nell'89), [redacted] del numero di multe elevate ogni 100 auto (180,2 nell'89, quasi due multe all'anno per automobilista).

Ecco alcuni commenti illustri su questi dati. Victor Uckmar, noto avvocato tributarista e ordinario di Scienza delle Finanze alla Facoltà di Giurisprudenza: «Mi sembra alto il reddito riportato, perché Genova [redacted] una città di pensionati ed impiegati [redacted] dove il reddito imprenditoriale non è certamente così diffuso da giustificare il posto in graduatoria che le è stato assegnato, davanti a Torino [redacted] Ravenna, [redacted] esempio. Abbastanza basso invece il reddito fiscale, considerato che i genovesi investono soprattutto in titoli di Stato».

Ugo Marchese, professore di Economia dei Trasporti alla Facoltà di Economia e Commercio: «Ci troviamo di fronte a dati [redacted] prossimativi, ma non per negligenza del ricercatore. Il quadro d'insieme comunque, non è negativo. Una delle ragioni per cui il reddito pro-capite è superiore alla media [redacted] la presenza di industrie ad alta massa capitale. L'alto numero di telefoni pubblici è indice dell'attività della comunità».

DATI DI GENOVA CITTA'
Reddito pro capite 21 milioni e 100 mila
Deposito banca pro capite 13 milioni 800 mila
Costo casa a [redacted] quadro semicentrale 3 milioni
Case in proprietà 45,32%
Percentuale auto nuove su [redacted] circolanti 5,57%
Spesa pro capite annua per lo sport L. 27.345
Spesa pro capite [redacted] per cinema e teatro L. 13.422

Giuliano Valle, direttore Assoindustria: «Mi lascia perplessa la posizione di Genova nella classifica generale delle province, 74esima. E' vero che l'industria genovese [redacted] davanti a sé un avvenire non roseo per quanto concerne le partecipazioni statali, [redacted] anche vero che l'industria privata [redacted] prospettive di crisi immediata».

L'ufficio statistica della Camera di Commercio ha compiuto un'analisi [redacted] risultati dell'inchiesta, sulla base della media nazionale. Tra le voci in cui Ge[redacted] rientra nella media nazionale ci sono il numero degli iscritti alle liste di collocamento [redacted] percentuale sulla popolazione attiva (media naz. 10,35 %), il prezzo medio delle abitazioni [redacted] quadrato nelle zone nuove [redacted] della prima cintura (media naz. 1 milione e 600 mila lire), [redacted] numero dei protesti elevati (media naz. 11.363), inflazione (media naz. 5.5) e la percentuale delle abitazioni di proprietà (media naz. 68.9).

Dati negativi sono il tempo per [redacted] consegna di lettere (6.1 contro 4.8 della media nazionale), i furti ogni [redacted] mila abitanti (media naz. 2333), i morti ogni 1000 abitanti (media [redacted]. 9.23, valore provincia [redacted] Genova). Dato positivo il tempo medio per liquidazione nuova pensione (48 giorni, 65 giorni media naz.).

Paola Cavallero

[redacted]

INCIDENTI
[redacted] a Casella [redacted]

Due incidenti mortali nel fine settimana, provocati dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia caduta. Sabato notte un operaio [redacted] Casella, Antonio Morosini, di 50 anni, abitante in [redacted] Rio S. Stefano, ha perso la vita al volante di [redacted] Fiat 128, sulla statale 226, in prossimità di Casella. L'auto è uscita di strada [redacted] precipitata in una scarpata. Qualche [redacted] più tardi, sull'autostrada Genova-Milano, in direzione Nord, all'altezza [redacted] Ronco Scrivia un fuoristrada Mitsubishi è finito contro il guard-rail. Al volante c'era Bianca Maria Biscardi, 30 anni, di Como, che [redacted] morta sul colpo.

INCENDIO
[redacted] Anziana appicca il fuoco [redacted] letto

Un'anziana ospite della [redacted] di riposo «D'Oria» a Struppa ha rischiato la vita per un mozzicone di sigaretta che [redacted] appiccato [redacted] fuoco alle lenzuola del letto dove Angela Maria Giuliani, di [redacted]ni, stava riposando. L'anziana è ora ricoverata all'ospedale di [redacted] Martino, in prognosi riservata.

[redacted]
[redacted] Aggressione [redacted] centro storico

Un tunisino di 23 anni è stato accoltellato domenica pomeriggio in piazza Fossatello. Il giovane [redacted] stato soccorso e trasportato all'ospedale Galliera, dove gli sono state riscontrate ferite in diverse parti del corpo. I medici avrebbero voluto ricoverarlo, [redacted] il tunisino ha preferito firmare [redacted] registro chiedendo sotto la [redacted] responsabilità di lasciare l'ospedale. [redacted] ha neppure presentato denuncia.

SCUOLA
[redacted] Blocco stradale di genitori e alunni

Blocco stradale ieri mattina a Rivarolo, inscenato da un gruppo di genitori con i figli, per protestare contro la prolungata chiusura della scuola elementare «Villa Sanguineti». Chiuso per restauri [redacted] circa due anni, l'edificio, avrebbe dovuto riaprire i battenti quest'autunno. [redacted] causa [redacted] ritardi, invece, anche quest'anno i bambini dovranno frequentare la succursale di Teglia.

Gli esercizi pubblici pronti [redacted] chiedere lo stato di crisi: in molti locali si usano ormai stoviglie di plastica
Piove, [redacted] in [redacted] l'acqua è sempre razionata
Scattata ieri la terza fase: rubinetti aperti per 14 ore ogni due giorni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La pioggia si [redacted] abbattuta sulla città e l'immediato entroterra tra sabato notte e lunedì mattino, facendo ben sperare la quasi totalità dei genovesi, che dal 23 agosto sono costretti a programmare con pazienza quotidiana i [redacted] di acqua. Ma i tecnici degli acquedotti hanno scosso il capo: l'acqua piovana non è stata ritenuta sufficiente a consentire il rinvio della nuova fase del piano di razionamento.

Sono caduti sette millimetri [redacted] mezzo di pioggia nel Brugneto, 11,2 nel Val Noci, gli invasi che riforniscono l'acquedotto Amga. Migliore è il bilancio fatto registrare dai piovaschi dei giorni scorsi all'acquedotto De Ferrari-Galliera: 26,8 millimetri sul Gorzente e 23,5 millimetri sui torrenti Leira e Cerusa. Devono ancora essere eseguite le rilevazioni al Nicolay, che ha risentito in misura minore della siccità potendo contare sulla riserva della diga della Busalletta.

Da ieri mattina gli utenti [redacted] l'Amga ricevono l'acqua dalle sei del mattino alle otto [redacted] sera ogni due giorni, quelli del De Ferrari Galliera nella stessa fascia oraria ma a giorni alterni. A seconda delle zone, la distribuzione viene effettuata lunedì, mercoledì, venerdì, oppure martedì, giovedì, sabato. Infine, gli utenti del Nicolay hanno l'acqua in casa dalle 7 alle 19 oppure dalle 19 alle 7, a seconda della zona.

La distribuzione avverrà regolarmente nella giornata di domenica. I tecnici degli acquedotti però sottolineano che gli orari di erogazione [redacted] indicativi. Le manovre di chiusura e riapertura della rete possono determinare abbassamenti di pressione nelle condotte con lieve anticipo o ritardo sui tempi previsti.

Sono collegati alla rete dell'Amga 68 istituti scolastici nei quali il servizio di refezione rischia di saltare. Per almeno una settimana dall'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti [redacted]ziomento, però, non dovrebbero verificarsi disagi.

La maggior parte delle scuole [redacted] dotata di apposite cisterne, in grado di far fronte alla prolungata interruzione dell'erogazione dell'acqua. E' previsto il ricorso alle autobotti negli ospedali Celesia, Evangelico, e Gaslini. Tra le comunità, richiedono rifornimenti [redacted] emergenza l'Istituto Brignole, il [redacted] di Marassi, e il macello comunale.

Cresce la preoccupazione tra i commercianti per le [redacted]guenze della crisi idrica sull'attività [redacted] bar, ristoranti, ed alberghi. Alcuni pubblici esercizi hanno cercato di affrontare l'emergenza facendo installare cisterne più capienti e razionalizzando i consumi. La categoria, che comprende 12 mila addetti, non nasconde le preoccupazioni sui risvolti occupazionali. «Saremo costretti a richiedere [redacted] riconoscimento [redacted] stato di crisi», commenta Giovanni Bertora, ristoratore, presidente provinciale della Fepag. E' stato anche proposto di sospendere il razionamento in occasione del Salone nautico.

Ieri ci [redacted] ristoranti [redacted] bar che hanno apparecchiato la tavola con piatti, posate, e bicchieri di plastica. La carenza di acqua aveva reso inutilizzabile la lavastoviglie. Lo stesso problema si potrebbe proporre per la ristorazione e il cambio della biancheria negli alberghi.

In difficoltà anche le altre categorie che hanno bisogno di molta acqua corrente, come parrucchieri e lavanderie. Una parte degli esercizi è [redacted] chiusa per riposo settimanale e risentirà delle restrizioni idriche tra qualche giorno.

La realizzazione delle briglie sui torrenti è la soluzione prospettata nell'immediato per risolvere la crisi idrica. Ma sia il progetto sul Cassinghano che quello che riguarda il Laccio sono ancora in alto mare.

L'assessore comunale alle Opere idrauliche Roberto Ti[redacted] è recato nella mattinata a Novi Ligure, per partecipare ad un incontro [redacted] i sindaci della Valle Scrivia. I rappresentanti dei Comuni di Tortona e Castelnuovo hanno ribadito la ferma opposizione. Il più moderato sembra essere il Comune di Novi Ligure. Al termine dei colloqui, si è decisa la costitu[redacted] commissione composta da tecnici del Comune di Genova, della provincia [redacted] Genova e di quella di Alessandria, che avrà il compito di esaminare nei dettagli i pro e i contro dell'opera sul Laccio. La prima riunione potrebbe già svolgersi sabato a Palazzo Tursi. [p. c.]

Fino a novembre si potrà pescare solo dal lunedì al giovedì: proteste

Tutti in mare, tornano le reti

Dopo 45 giorni di «fermo biologico», anche nel Levante riprende lo strascico
Gli addetti ai lavori alle prese con risorse ittiche sempre più scarse e spese in aumento

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo 45 giorni di fermo biologico, le barche dei pescatori sono nuovamente salpate dai porticcioli del Levante. In questi primi due giorni è stato pescato poco pesce, in particolare moscardini e totani. Ma nelle reti sono rimasti soprattutto i molti problemi di una categoria, quella dei pescatori professionisti, a cui è sempre più difficile tirare avanti. Ecco, in sintesi, alcuni aspetti critici dell'attività pescherecciа nel Levante.

Pesca con lamparo. Le acciughe, e il pesce azzurro in genere, scarseggia sempre di più. A Sestri Levante due barche di grandi dimensioni, il «Gelmo» e il «S. Giuseppe» hanno abbandonato questo tipo di pesca passando allo strascico, essendo già provvisti della regolare licenza.

Fermo biologico. Istituito nel 1987 e reso obbligatorio nel 1989, dovrebbe favorire il ripopolamento ittico. Secondo i pescatori, in realtà, così non è. Dice Benedetto Paccagnella, già assessore provinciale alla Pesca e presidente della Cooperativa armatori e motopescherecci di Santa Margherita: «Il fermo, così come è fatto, non serve a niente. E' sbagliato soprattutto il periodo. Invece che dal 14 agosto al 28 settembre, doveva avere inizio con i primi d'ottobre. Durante l'estate il novellame rimane entro la linea batimetrica dei 50 metri, dove è sempre proibita la pesca a strascico, e quindi è già protetto. Muove verso il largo, invece, con i primi freddi. Quando non serve pescarlo, perché essendo ancora di piccola taglia non lo vuole nessuno».

Fermo tecnico. Sino a novembre è permesso pescare solo da lunedì a giovedì. Per gli altri tre giorni la pausa resterà obbligatoria. Ieri mattina si sono avute le prime proteste nelle Capitanerie del Levante. Sembra infatti che il divieto valga per ogni tipo di pesca. Dice Franco Fo, presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante: «Che cosa ha permesso di pescare solo per quattro giorni la settimana? Ieri il tempo era brutto e oggi pure. Cosa succede se il mare rimane cattivo sino a giovedì sera?».

Aggiunge Benedetto Paccagnella: «Gli armatori dell'imbarcazione pagano in anticipo i contributi Inps e Cassa Marittima per l'equipaggio, che sono relativi a 25 giorni di pesca in un mese. Ma se poi da venerdì a domenica non si può pescare per legge, e gli altri giorni è cattivo tempo, dove dobbiamo prendere i soldi per i contributi?».

Incentivi. Il governo rimborsa ai pescatori i giorni lavorativi persi durante il fermo biologico. Ad un armatore con un'imbarcazione inferiore alle 20 tonnellate spettano 9 milioni; 9 milioni e 125 mila lire assegnato a ciascun marinaio: come fa a vivere una famiglia con 25 mila lire al giorno?».

Abbandono dell'attività. Lo Stato concede un contributo ai pescatori che decidono di ritirarsi. A Sestri Levante tre barche hanno già preso la via della demolizione. Sono il «Polpo Mario», il «Balletin» e il «S. Nicolò». Sostiene Paccagnella: «Nell'industria un posto di lavoro è valutato sui 100 milioni. A me, che decido di vendere la barca, me danno 180. Ma con questa imbarcazione noi viviamo in 4 famiglie. E' giusto? E poi così si distrugge tutto, si fa solo disoccupazione». Intanto le flotte continuano ad assottigliarsi. Pescano ora a Sestri Levante, una trentina a S. Margherita, 2 di Camogli, Chiavari e Lavagna.

La normativa. Dice Paccagnella: «La pesca non è ben regolamentata e quando ci sono dei tentativi, vengono fatti al tavolino, da chi non sa nemmeno se l'acqua del mare è salata o dolce. In Francia invece i pescatori hanno rappresentanti che collabrano con il legislatore per le normative relative che li riguardano».

Fabio Pozzo

Pesca in crisi Cassette di pesce sul porto di Santa Margherita: nel Levante l'attività è ripresa dopo 45 giorni di «fermo»

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Escursionista nell'entroterra

Un pensionato di 70 anni, Ilio Ferrè, abitante a Genova in via Cristoforo 6, è stato trovato morto ieri mattina lungo un sentiero nell'entroterra di Chiavari. L'uomo doveva raggiungere con altri escursionisti il passo del Dente, che rimane tra i Comuni di S. Colombano Certenoli e Rezzoaglio. Il gruppo era partito domenica mattina. Durante l'escursione il pensionato era rimasto indietro.

CASARZA LIGURE
Cassa integrazione per la Tubiharre

I 40 lavoratori della Tubiharre di Casarza Ligure che non avevano accettato il trasferimento nello stabilimento di Serravalle Scrivia dopo la chiusura di quello del Bargonasco potranno usufruire della cassa integrazione straordinaria.

SESTRI LEVANTE
Tre carabinieri feriti in un incidente

Tre carabinieri in servizio a Sestri Levante sono rimasti coinvolti l'altra notte in un incidente stradale. Stavano viaggiando su una Alfa 75 in corso Europa, a Genova. Il più grave è Roberto Salis, 22 anni: ha riportato la frattura di un femore e lesioni al torpo. Guarirà in 90 giorni. Gli altri due militari, Mauro Pischedda di 21 anni e Fulvio Nicoro di 24 hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni.

RAPALLO
Rapina all'ufficio postale

Rapina all'ufficio postale di Sant'Anna ieri pomeriggio a Rapallo. Il bottino di 7 milioni. Alcune persone mascherate sono entrate nei locali di via Mameli. Uno dei malviventi, armato con una pistola, ha tenuto a bada gli impiegati e alcune persone.

CHIAVARI
I sigilli al forno Curotto

L'ufficiale giudiziario di Chiavari ha applicato ieri pomeriggio i sigilli al panificio Curotto di via Martiri della Liberazione, sfrattato dai proprietari dei locali. A nulla è servita la mobilitazione delle organizzazioni sindacali, che avevano raccolto circa tremila firme a favore dei 17 dipendenti del panificio.

[illegible]
Delfino morto alla Colonia Fara

Ieri pomeriggio, poco dopo le 13, una motovedetta del Circomare di Santa Margherita ha raccolto un delfino morto tra gli scogli antistanti la Colonia Fara a Chiavari. Il cetaceo, ormai in stato di decomposizione, era lungo circa un metro e mezzo. La carcassa dell'animale presentava mutilazioni e altri segni.

Dall'inizio dell'anno danneggiate decine di auto e moto

Fermato il piromane

E' un giovane di 25 anni, sospettato di essere l'autore degli attentati dei mesi scorsi
I carabinieri lo hanno bloccato a Sestri Levante, con una tanica piena di benzina

SESTRI LEVANTE. E' stato forse identificato il piromane che nei mesi scorsi ha dato fuoco a numerose auto in sosta lungo le strade delle principali località del Tigullio orientale. I carabinieri di Sestri Levante, in operazione congiunta con il Comando di Chiavari, hanno infatti fermato l'altra sera un giovane di Lavagna, che si aggirava con una tanica piena di benzina.

E' stato bloccato alle 22,30 di sabato in via Roma, a Sestri Levante. Aveva appena riempito una tanica e stava salendo su una moto. Si tratta di D.C., ha [illegible] e in passato era già stato fermato dai carabinieri per reati legati al fuoco.

In questi ultimi mesi numerose sono stati gli incendi e danni di auto e autorimesse. I più [illegible] sono quelli che hanno visto distruggere un garage in via Eraldo Fico e Sestri Levante, dove sono andate distrutte due Vespe, un altro motociclo e due biciclette, oppure della Lancia Delta bruciata in via Annuti a Casarza Ligure.

Ma l'elenco potrebbe continuare con la decina di auto distrutte dalle fiamme tra giugno e luglio in zona Covi di Lavagna. In quasi tutti i casi, dell'atto doloso era stata rinvenuta «prova»: quasi sempre una tanica di benzina «dimenticata» a poca distanza dal luogo dell'incendio. Molto spesso le auto avevano targhe forestiere, soprattutto lombarde e piemontesi.

La situazione, all'inizio dell'estate, era diventata quasi drammatica. Ogni due giorni, le fiamme tornavano a fare capolino nella notte e gli abitanti, esasperati, parlavano di bande di teppisti e di piromani.

Il fuoco ha continuato ad illuminare le notti del Tigullio anche in agosto ed in settembre. Gli episodi che hanno visto cassonetti bruciati, l'ultimo in via Parma a Chiavari il 21 settembre, ma anche traversine dei binari ferroviari (sempre il 21, in zona Lido e Chiavari), oppure garage (ancora il 21, in via Antica Romana occidentale a Sestri Levante), non si contano.

E non è stato solo il Tigullio orientale ad essere interessato da questa spirale di incendi dolosi. Anche Rapallo e S. Margherita, dove pochi giorni fa è stato fatto il «falò» nella notte con tre ciclomotori, non sono rimaste immuni. Come del resto l'entroterra. Rimane ancora da chiarire, per esempio, l'incendio appiccato alla discarica che rimane alle spalle di Casarza Ligure.

E' accaduto nella notte del 7 settembre, quando ha rischiato di andare a fuoco una buona parte della pineta circostante, a poca distanza da [illegible] abitata che è stata evacuata in tutta fretta.

Una escalation di fiamme che non ha lasciato incolumi nemmeno gli esercizi pubblici. A Chiavari, come a Sestri Levante, dove sono passati pochi mesi dal rogo del bar Corsaro. Per quest'ultimo episodio, però, ci sono forse delle novità. Il fermo dell'altro ieri, il giovane D.C., è sospettato anche di aver dato fuoco ad un esercizio pubblico.

[f. p.]

Conclusione imprevista delle iniziative per le regate veliche autunnali

Portofino, fiamme dopo lo show

I fuochi artificiali accesi sabato sera sul Monte hanno provocato un principio d'incendio
Solo l'intervento di abitanti e organizzatori ha impedito che il rogo facesse danni maggiori

PORTOFINO. Il maestro Loren[illegible] Ferrero, autore dell'«Alba crudele», alla quale sabato sera a Portofino l'orchestra Carma ha dedicato un suggestivo «Canto», in anteprima assoluta, non poteva certo immaginare che la sua alba avrebbe corso il rischio di diventare un'«alba tragica» per il celebre borgo.

Il richiamo al fuoco fatto dalle bellissime luci e macchine pirotecniche di Valerio Festi è stato, infatti, troppo realistico. Le finte fiamme accese sulla collina della punta di Portofino al un certo momento della rappresentazione sono diventate fuoco vero facendo correre seri pericoli al blasonato promontorio portofinese, che dovrebbe essere tutelato, oltre che dalla speculazione, anche e soprattutto dal rischio del fuoco.

Per fortuna a bruciare sono state solo alcune sterpaglie e, forse, qualche albero all'interno della stupenda macchia mediterranea. Si deve comunque alla prontezza di spirito di molti volontari e degli stessi addetti allo spettacolo se il bilancio dei danni al bosco è ridotto al minimo.

Merito soprattutto di quanti, come i clienti del ristorante «Strainer», sul molo Umberto e lo stesso proprietario Enzo Verrone, avendo avuto l'impressione di trovarsi di fronte a qualcosa che andava oltre la finzione scenica, sono accorsi sul promontorio armati di estintori e scope per fermare l'avanzata delle fiamme.

A provocare il pericoloso fuori programma allo spettacolo in onore delle regate veliche autunnali portofinesi sembra sia stato il ritardo nello spegnimento del materiale usato dagli uomini di Valerio Festi per «incendiare» simbolicamente il Monte.

E' bastato che un tizzone cadesse dagli appositi contenitori usati per lo spettacolo per appiccare il fuoco alle sterpaglie, non ancora inumidite dalla pioggia di domenica.

Fortunatamente tutto si è risolto al meglio, se lo spavento è stato forte, al punto che anche il conduttore della serata in piazzetta, al termine della rappresentazione, ha dovuto mettere lo scampato pericolo, che sulle prime alcuni addetti ai lavori avevano negato, convinti, loro stessi, che si trattasse dell'ennesima invenzione del pirotecnico Valerio Festi.

In molti hanno insomma pensato di stare assistendo al gran finale dello spettacolo che, nella prima parte, è proposto altre «invenzioni», con sinistri uccellacci di cartapesta in volo libero sulla famosa piazzetta e trattenuti in aria da inquietanti palloni scuri degni del migliore Fellini.

Mauro Boccaccio

[illegible]

Ironia in piazzetta

Certo che per una rassegna musicale intitolata «Arte e natura a Portofino» rischiare di «firmare» un incendio sul promontorio è davvero troppo. Le battute si sprecavano, l'altra sera, ai tavolini dei bar e ristoranti di un borgo molto affollato per la festa del dopo-regata. Confusa tra la finzione scenica e l'incendio vero (un dubbio che alla fine è stato sciolto dallo speaker ufficiale) la gente, alla prima fiammata ha abbandonato caffè, gelati e digestivi e si è precipitata sul molo. Frattanto qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco di Rapallo il cui intervento, però, non si è reso necessario. Né l'ingegner Davide Viziano, amministratore delegato del gruppo «Elliguria», è stato costretto a chiamare sul posto un elicottero antincendio. Tutto è bene, insomma, quel che finisce bene. E, nel bar di Portofino, è una bottiglia di champagne stappata nel quartier generale della festa per salutare lo scampato pericolo.

Ford

Dilia s.r.l. concessionaria

Ford

SEDE: VIA ROSSELLI 18/R

ESPOSIZIONE: P.LE [illegible]

INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE UNA NUOVA PRESTIGIOSA ESPOSIZIONE E' STATA REALIZZATA IN

CORSO EUROPA N. 1140 - TEL. 391.506 (svincolo autostrada)

INVITA LA PROPRIA SPETTABILE CLIENTELA VENERDI' 5 OTTOBRE ALLA PRESENTAZIONE DELLA

NUOVA ESCORT

IL NOSTRO PERSONALE SARA' A VS. DISPOSIZIONE PER TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI NUOVI MODELLI
SARA' OFFERTO UN COCKTAIL DALLE 18 ALLE 22 - UN OMAGGIO FLOREALE ALLE GENTILI SIGNORE

Promozione: nel girone A torna protagonista la violenza, sotto accusa le gare di Fegino e Busalla

L'Entella torna a volare

I biancazzurri dopo tanto tempo respirano l'aria della vetta, con Pontedecimo e Vezzano
Il perfezionismo di Soro e il caso-Fusè. Per Sestri Levante [redacted] Lavagna troppi errori in prima linea

E' l'Entella la squadra del momento: secondo successo [redacted] primo posto in coabitazione con Pontedecimo e Vezzano. A quota 4 bisognerebbe inserire anche il Canaletto, ma per far ciò occorre attendere la decisione della Giustizia sportiva su Fontanabuona-Canaletto (ma è sicuro [redacted] 2-0 per gli spezzini).

L'Entella vola. Due successi di misura, [redacted] l'undici di Mauro Soro subito al vertice della classifica. Il trainer genovese però tiene i piedi ben saldi a terra. «Una squadra tecnica come l'Entella deve giocare di più la palla. Non possiamo concedere agli avversari un tempo, giocando [redacted] spioventi senza [redacted] Nella ripresa abbiamo creato numerose occasioni, il risultato [redacted] limitativo di quanto dimostrato sul campo». Qualche errore in zona gol, ma un fattore positivo: la manovra è lineare fino ai 16 metri [redacted] necessita solo di maggior precisione in fase conclusiva.

Fontanabuona: un punto [redacted] nessuno? Il mistero verrà risolto al più presto. Comunque il giocatore Fusè, dai tabulati in possesso della Federazione, risulta tesserato per il Sestri Levante, perciò... Contro l'Entella, Fusè non ha giocato, avvalorando la tesi dello 0-2. Nonostante ciò il Fontanabuona non ha demeritato, [redacted] dichiara il team manager Vittorio Sanguineti: «Nel finale eravamo [redacted] corto [redacted] energie, ma tutto questo è comprensibile, dato che abbiamo iniziato gli allenamenti da meno di due settimane. Le prime 5 partite saranno molto difficili proprio per questo motivo, poi dovremo cominciare a ottenere i primi frutti».

Sestri spuntato. I «corsari» non sono riusciti ad andar oltre il nulla di fatto con la Garibaldina. Spezzini chiusi in difesa, rossoblù vanamente in avanti. Forse poteva esser la partita dell'algerino Abdelguelfi, capace di dare il tocco in più in fatto di fantasia: invece Castelletti lo ha tenuto in panchina. «La partita era difficile: come previsto, la Garibaldina è venuta al Sivori per portare via [redacted] punto, dopo la sconfitta interna all'esordio. Non [redacted] nulla da rimproverare alla squadra, è solo [redacted] la precisione in zona gol» afferma il presidente Muzio. Che già pregusta la cornice di pubblico e relativo incasso che farà domenica [redacted] per Sestri Levante-Pontedecimo, contro la «corazzata» gra[redacted] di Fabrizio Gorin.

Chi sbaglia, paga. Il Lavagna è tornato dalla trasferta di Rivarolo (campo [redacted] pessime condizioni, chi [redacted] lamenta dei terreni della riviera deve fare un serio esame di coscienza) con [redacted] punto e tanti rimpianti. I biancocelesti dovevano chiudere il primo tempo sul [redacted] o 3 a zero. Non lo hanno fatto, [redacted] nella ripresa la «formichina» Rivarolese ha raggiunto [redacted]. Vassallo e compagni devono recitare il mea culpa: nient'altro.

Bravo Moneglia. Agnetti, mister del Moneglia, ha interpretato alla perfezione [redacted] partita: squadra guardinga in difesa, Migliarinese chiamata [redacted] uscire dalla metà campo, ficcanti contropiede. Per due volte Ferrando [redacted] è trovato a tu per tu col portiere Cornetto: bravo il numero uno spezzino, ma certe occasioni vanno sfruttate.

Secondo copione. Le vittorie del Pontedecimo [redacted] sorprendono più [redacted]: il Baiardo dei grossi [redacted]mi (tre su tutti: Mariani, Poggi, l'ex doriano Re) ha opposto una valida [redacted] ma nulla ha potuto [redacted] fronte all'inzuccata vincente di Spadavecchia. Sorprende il neopromosso Vezzano a punteggio pieno: fos[redacted] proprio gli uomini di Tarabugi la grande sorpresa?

[redacted] Scartozzoni

DUE RISSE

Girone A, violenza padrona. 5 espulsi in Sanremo-Fegino; rissa, due espulsi e aggressione finale a un giocatore in Busalla-Carcarese. Il gioco duro torna a galla: Tuminello, Pastorino, Versari (Fegino), De Vincentiis e Conrieri (Sanremo 80) hanno portato a 17 il numero dei giocatori in campo nelle gare in questione. Quando il gioco si fa duro i «furbi» risaltano? E' il caso [redacted] finale a Busalla con Monge e Ottoboni protagonisti in campo (espulsi) e nel dopopartita. Monge pare sia stato aggredito da un tifoso locale. Mister Maisano è esploso: «Se questo è il calcio, voglio restarne fuori. Voglio chiarimenti, sennò mi dimetto». Chiarimenti da chi? Dai suoi giocatori, dagli arbitri o da chi altri? [g. s.]

Il grinta. Gorin, tecnico della [redacted] Pontedecimo, visto da Ghiglione

SPORTFLASH

VELA
I vincitori del gran finale di Portofino

PORTOFINO. Si sono concluse le regate per scafi d'altura e deri[redacted]. Il Trofeo Mitsubishi, che ha riempito il golfo Tigullio di vele da venerdì a domenica, è stato vinto da «Bepi» [redacted] Luzi, «Cophos» di Pavarino, «Ave Maria» di Balbo, «Bugs» di Gianola. Nelle derive successi di Tortarolo (J24), Cocchieri-Mignone (420), Cardone (Laser), Rabbò (Europa), Manzi-Manzi (470), Galletti-Garibaldi (Fireball).

TENNIS
Via al Master [redacted] non classificati

BOGLIASCO. E' iniziato ieri pomeriggio al Tc Bogliasco il 2° Master genovese n.c., il Campionato provinciale individuale che raduna vincitori dei tornei e dei circuiti della zona. Finali il prossi[redacted] weekend.

SCHERMA
Falcini campione ligure [redacted] fioretto

CHIAVARI. Inizio col botto per la Chiavari scherma nella prima giornata dei regionali di 3ª e 4ª categoria. Giovanni Falcini si è imposto nel fioretto su Simone Guglielmetti, Cs Genova. Altri titoli a Gianluca Ruggiero (sciabola, Cs Liguria, su Roberto Faldini) e Federica Allegretti (spada, Cs Pompilio, su Paola Oddone dell'Usvel).

BOCCETTE
Venerdì scatta il Palio dei Rioni

GENOVA. Inizia venerdì [redacted] ottobre alle [redacted],30 il 13° Palio dei Rioni. La manifestazione riserva alcune novità: le iscritte non saranno più [redacted] 16. Confermato [redacted] girone unico.

Prima categoria: in primo piano anche le prodezze balistiche di Bottaro, Ginocchio [redacted] Podestà

Villaggio, un incubo al Macera

La squadra di S. Salvatore travolta dalla Carlo Grasso dopo il brillante esordio. Brusco: «Abbiamo sofferto il campo grande»
I «ripensamenti» del tecnico dell'Anpi, Brogi, [redacted] il parziale riscatto di una Rutese ancora lontana dalla condizione migliore

Alla vigilia della seconda di campionato, erano stati chiamati a discolparsi per le brutte figure rimediate alla partenza. E hanno quasi tutti addotto ampie prove a discarico: gli squadroni del girone B di Prima categoria cominciano, magari faticosamente, a far girare i motori. Aggiungere la prudenza diffusa (4 pareggi, tre vittorie risicate) dettata dalle tante promozioni [redacted] palio quest'anno, e si [redacted] la spiegazione di una classifica «ingorgata» dopo soli 180 minuti: sette capolista, nessuna squadra ancora a punteggio pieno.

Scelta [redacted] campo. Massimo Brusco se lo sentiva, che gli elo[redacted] piovutigli addosso in settimana per il successo-boom sulla Rutese erano prematuri. Detto [redacted] e purtroppo fatto: la Carlo Grasso ha seppellito il Villaggio S. Salvatore sotto [redacted] valanga di reti (4-1). A un [redacted] punto tanta era la superiorità dei padroni di casa, da [redacted]ir loro di tirare i remi in barca [redacted] di non voler più infierire sugli avversari.

Che cosa è successo alla compagine di S. Salvatore? Lo stesso tecnico biancorosso ha la spiegazione: «Passare dal [redacted]stro campo in terra battuta e dalle dimensioni ridotte, al Macera [redacted] in erba e dalle misure adatte anche alle serie professionistiche, è stato uno choc tecnico che non siamo riusciti a superare». In effetti l'undici del Villaggio è parso spaesato nelle «praterie» rapallesi, abituato com'è alle «sabbie» del suo Cogorno.

Fusse che fusse... La difficoltà d'ambientamento dei [redacted]gornesi [redacted] debbono far passare [redacted] silenzio l'exploit della Carlo Grasso. Gianni Massa ha per le mani [redacted] complesso di prim'ordine: molto esperto, solido, redditizio. «Siamo partiti con il piede giusto - conferma il mister - e non dobbiamo sprecare questa [redacted] entusiasmo, cercando anzi di migliorare ancora».

Dopo il pareggio in casa della fortissima Anpi Casassa, questa vittoria conferma che i rapallesi possono dire senz'altro la loro nei quartieri alti. Anni e anni di delusioni costringono però agli scongiuri da parte degli appassionatissimi fratelli Gianelo, i padroni della società rapal[redacted]

Brogi, o del raziocinio. Impagabile Victor Brogi, allenatore dell'Anpi Casassa, che punta all'ennesima promozione dopo i fasti e le disavventure di Pontedecimo: un personaggio [redacted] movimenta tutto il mondo dei dilettanti, e che se [redacted] fosse bisognerebbe inventarlo.

Ad inizio campionato, sostenere [redacted] che voleva soprattutto vedere del bel gioco dalla [redacted] squadra, [redacted] tutti giudicata più che attrezzata per giocare in Promozione e [redacted] in Prima categoria. [redacted] che i suoi non fanno mirabilie ma vanno comunque a vincere in [redacted] Little Club, [redacted] converte: «Non siamo al massimo, lo riconosco, ma intanto siamo in testa alla classifica. Che succederà quando riusciremo a esprimerci al nostro livello ottimale?».

I solisti. Mancavano due giri di quadrante alla lancetta dei minuti perché l'arbitro Favilla fischiasse la fine, [redacted] la Rutese stava deludentemente pareggiando per 1-1 [redacted] l'umile Canevaridorla: nell'aria [redacted] avvertiva elettricità e già ci si preparava ad altri commenti amari sulla presunta «corazzata» di Ruta ridotta a sandolino, quando due invenzioni di Lertora [redacted] Copello hanno dato ai biancoazzurri la larga vittoria di cui avevano bisogno. La forza (e [redacted] debolezza) delle formazioni ricche di solisti ma povere di coesione [redacted] proprio questa: che sono [redacted] capaci di [redacted] incredibili, nel bene come nel male.

Tiro da tre punti. Bottaro della Carlo Grasso (gol dell'1-0), Ginocchio [redacted] Casarza (gol del definitivo 1-1), Podestà del Marina Giulia (gol del vantaggio chiavarese) hanno segnato con sberle da fuori area (Bottaro addirittura al volo, Podestà [redacted] non meno di 30 metri): simili prodezze, soprattutto nei dilettanti, [redacted] rare che andrebbero premiate [redacted] qualche maniera, sul tipo del tiro da fuori del basket che vale tre punti, al posto dei [redacted] due. (d. s.)

La «coda» alla sfida remiera forse in occasione della Coppa di Natale

Uno spareggio al Palio

S. Michele di Pagana e S. Margherita alla pari

Testa a testa. Non si smentisce la tradizione [redacted] battaglie al Palio: S. Michele e [redacted] Margherita devono spareggiare

RAPALLO. Non sono bastate quattro prove (e due rinvii) per scegliere il vincitore del 17° Palio [redacted] del Tigullio: per la prima volta nella sua [redacted] due equipaggi hanno terminato in perfetta parità. S. Michele di Pagana [redacted] S. Margherita Ligure hanno conquistato 41 punti, lasciandosi alle spalle Sestri Levante (35), Rapallo (28), Lavagna (22) e Zoagli (8).

La «24 ore [redacted] remo» di Rapallo e S. Michele di Pagana (sabato il recupero della terza regata, e domenica il gran finale) non ha sciolto il dubbio su chi sia il più forte: [redacted] Rapallo vittoria netta di S. Margherita e il giorno dopo, in casa, l'armo di S. Michele ottiene la rivincita. Nettamente staccato in entrambe le occasioni Sestri Levante, che cede così il titolo conquistato 12 mesi fa. Ad onor del vero, c'è stata un po' di contestazione da parte dei sammargheritesi nell'ultima prova.

Disputata sotto una pioggia battente e con il mare molto agitato, ha avuto il suo momento decisivo all'ultima virata: alla boa arriva S. Margherita un po' «largo», Rapallo in [redacted] corsia interna [redacted] viene a contatto [redacted] lo scafo dei «cugini» che perde velocità e non [redacted]ce più ad acchiappare il gozzo di S. Michele.

Il reclamo è stato respinto, [redacted] la classifica diventa definitiva. [redacted] questo punto si rende necessario uno spareggio tra i due gozzi protagonisti dell'edizione '90 per assegnare [redacted] Palio: l'Associazione amatori Palio si riunirà quanto prima per stabilire tempo, luogo [redacted] modalità [redacted] testa a testa. Una proposta è già stata avanzata: f[redacted] la [redacted] dei conti tra [redacted] Michele e [redacted] Margherita in occasione della «Coppa di Natale», la regata organizzata a Sestri Levante sempre dall'Associazione amatori Palio, e a cui partecipano anche gozzi delle Repubbliche Marinare e di altre regioni.

Impossibile fare [redacted] pronostico su questo duello, perché i due equipaggi si equivalgono, hanno vinto due regate a testa, e i più esperti Ronci, Patrone, Terrile, Calvo e il timoniere Pelosin (S. Michele) sono insidiati dalla freschezza di Arecco, Passalacqua, Marengo, Brondi [redacted] timoniere Caradonna [redacted] Margherita).

Non ci saranno invece «code» alla sfida dei gozzi in vetroresina [redacted] spinti da Under 18: il Palio va a Lavagna che ha vinto [redacted] prove [redacted] 4 perdendo solo l'ultima, seguita da Sestri (un successo) e S. Michele. Nei gozzetti da [redacted] palmi (equipaggi Under 16) doppio centro di S. Michele, sempre su Lavagna. [d. s.]

[redacted] A

RISULTATI

Saviglianese-Nizza	0-1
Pinerolo-Bozzano	1-1
Camaiore-Acqui	2-0
Ventimiglia-Chieri	2-0
Intemonregalese-Libarna	0-2
Bra-Sammargheritese	1-3
Rapallo-Albese	1-0
Pegliese-Sestese	1-1
Pistoiese-Savona	2-0

CLASSIFICA

[redacted]	[redacted]	PARTITE			[redacted]	
		V	[redacted]	P	F	S
PISTOIESE	[redacted]	2	2	0	6	0
NIZZA [redacted]	6	2	2	0	5	1
SESTESE	[redacted]	2	2	0	3	1
BOZZANO	[redacted]	1	3	0	5	3
CAMAIORE	5	2	1	1	3	1
SAMMAR.	5	1	3	0	5	3
RAPALLO	5	2	1	1	2	3
PEGLIESE	4	0	4	0	2	2
SAVIGLIANO	4	1	2	1	1	1
VENTIMIGLIA	4	2	0	2	4	4
CHIERI	4	1	2	1	2	3
LIBARNA	4	2	0	2	3	6
ALBESE	[redacted]	0	3	1	1	2
SAVONA	3	1	1	2	3	4
INTERMONR.	[redacted]	0	3	1	2	4
PINEROLO	[redacted]	0	2	2	2	4
[redacted]	2	0	2	2	2	5
ACQUI	1	0	1	3	0	4

PROSSIMO TURNO

Albese-Sammargheritese; Bozzano-Intemonregalese; Chieri-Sestese; Libarna-Saviglianese; Nizza-Camaiore; Pinerolo-Ventimiglia; Pistoiese-Pegliese; Rapallo-Bra; Savona-Acqui.

[redacted] A

RISULTATI

Vado-Dianese	3-1
Varazze-Alassio	0-1
Cairese-Culmv	2-0
Busalla-Carcarese	1-3
Albenga-Taggese	1-1
Fratellanza-Sanremese	0-0
Argent. Arma-Audace C.	3-1
Sanremo 80-Fegino	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
ARGENT.	3	1	1	0	4	2
CAIRESE	3	1	1	0	2	0
CARCARESE	3	1	1	0	3	1
[redacted]	3	1	1	0	4	2
ALASSIO	3	1	1	0	2	1
FEGINO	3	1	1	[redacted]	2	1
SANREMESE	3	1	1	0	1	0
FRATELLANZA	2	0	2	0	1	1
SANREMO 80	2	0	[redacted]	0	1	1
TAGGESE	2	0	2	0	2	2
ALBENGA	1	0	1	1	1	2
VARAZZE	1	0	1	1	0	1
AUDACE	1	0	1	1	1	3
CULMV	1	0	1	1	1	3
DIANESE	1	0	1	1	1	3
BUSALLA	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO

Audace Campomorone-Vado; Varazze-Albenga; Taggese-Argentina Arma; Culmv-Dianese; Sanremese-Sanremo [redacted]; Alassio-Busalla; Fegino-Cairese; Carcarese-Fratellanza

[redacted]

RISULTATI

Migliarinese-Moneglia	[redacted]-0
Sestri Levante-Garibaldina	[redacted]-0
Entella-Fontanabuona	1-0
Rivarolese-Lavagna	1-1
Pontedecimo-Baiardo	1-0
Vezzano Bottagna-Levanto	3-0
Canaletto-Cosmos Usve	1-0
Monterosso-Ortonovo	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PONTEDEC.	4	2	0	0	5	0
VEZZANO	4	2	0	0	4	0
ENTELLA	4	2	0	0	3	1
RIVAROLESE	3	1	1	0	3	1
CANALETTO	3	1	1	0	2	1
[redacted]	3	1	1	0	2	1
[redacted]	2	0	2	0	2	2
[redacted]	2	1	0	1	2	2
[redacted]	2	1	0	1	1	4
BAIARDO	1	0	1	1	2	3
FONTANAB.	1	0	1	1	1	2
[redacted]	1	0	1	1	0	1
[redacted]	1	0	1	1	1	2
SESTRI LEV.	1	0	1	1	0	1
COSMOS	[redacted]	0	0	2	1	3
LEVANTO	-1	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO

Cosmos Usve-Migliarinese; Sestri Levante-Pontedecimo; Baiardo-Canaletto; Fontanabuona-Moneglia; Levanto-Monterosso; Garibaldina-Rivarolese; Ortonovo-Entella; Lavagna-Vezzano Bottagna.

[redacted] B

RISULTATI

[redacted] C.O.A.-Anpi C.	0-1
Casarza L.-Molassana	1-1
C. Grasso-Villagg. S.S.	4-1
Sori-Marina G.	1-1
Albaro-Pro Recco	[redacted]-0
Bogliasco-Carasco	0-1
Rutese-Canevarid	[redacted]-1
N.S. Frutt.-Pieve L.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[redacted]			RETI	
		V	N	P	F	S
PIEVE L.	[redacted]	1	1	0	2	0
PRO RECCO	[redacted]	1	1	0	2	0
ANPI C.	3	1	1	0	1	0
N.S. FRUTT.	3	1	1	0	1	0
C. GRASSO	3	1	1	0	4	1
CASARZA L.	3	1	1	0	3	1
CARASCO	3	1	1	0	2	1
RUTESE	2	1	[redacted]	1	4	3
MOLASSANA	2	0	2	0	2	2
SORI	2	0	2	0	2	2
VILLAGG. S.S.	2	1	0	1	3	5
[redacted]	1	0	1	1	1	2
MARINA G.	1	0	1	1	1	3
ALBARO	1	0	1	1	0	2
CANEVARID.	[redacted]	[redacted]	0	2	1	4
LITTLE C.O.A.	[redacted]	0	0	2	0	3

PROSSIMO TURNO

Canevarid.-Little C.O.A.; Casarza L.-Albaro; Pro Recco-Rutese; Villagg. S.S.-Anpi C.; Carasco-N.S. Frutt.; Molassana-Sori; Pieve L.-C. Grasso; Marina G.-Bogliasco.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
e speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è

28

consegnato dalla rivendita di giornali

MARINA RITA
Piazza Mameli - Savona

Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005

oggi si vincono 2 milioni

fino al 30 novembre su LA STAMPA

A SAVONA I PRIMI MILIONI

Torna Occhi e Baiocchi. Visto il successo dell'anno scorso, La Stampa ha deciso di ripetere il fortunato concorso riservato ai suoi lettori delle province a Imperia e Savona. Da oggi, e sino al 25 novembre, sono in palio ogni giorno due milioni di gettoni d'oro per il possessore del biglietto vincente e un milione, sempre in gettoni d'oro, per l'edicola estratta a sorte dove è stata acquistata la copia del giornale con il tagliando milionario.

Vincere è facile. Il regolamento è cambiato, è bene ricordarlo. Acquistando una copia de La Stampa, si riceve insieme al giornale uno scontrino numerato. E' meglio non smarrirlo, perché potrebbe essere quello giusto. Il giorno successivo, nello spazio qui accanto, pubblicheremo il nome dell'edicola e il numero, entrambi sorteggiati alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza: se la rivendita è quella dove solitamente comprate il giornale, controllate il tagliando. Se la cifra corrisponde avete vinto due milioni. Particolare importante: la comunicazione va fatta entro le 18 del giorno stesso. In due modi. Telefonando al numero 167802005 (è «verde», quindi viene addebitato solo uno scatto) e poi inviando un telegramma con le generalità precise al seguente indirizzo: Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Se il premio non viene rivendicato, andrà a sommarsi con quello del giorno successivo. In milioni in palio, in questo caso, raddoppieranno.

Ieri era il primo sorteggio. Ha vinto un milione un'edicola di Savona, che si trova in piazza Mameli, nel cuore della città, a due passi dal monumento ai Caduti. E' gestita da Rita Marina. I due milioni andranno al possessore del biglietto numero 28.

Il gioco proseguirà sino al 30 novembre. Tutti i giorni, anche il lunedì. Il tagliando, con nome dell'edicola e numero, sarà pubblicato sulle pagine dedicate allo sport della Liguria. In totale il montepremi del concorso consiste in 56 premi da due milioni e altrettanti da un milione. Dunque 118 milioni. L'anno scorso i lettori delle province di Imperia e Savona si divisero equamente i premi. Oggi la fortuna è arrivata a Savona e domani sveleremo il nome del lettore che ha tenuto a battesimo la seconda edizione del concorso. Ma la seconda estrazione potrebbe essere già fortunata per l'altra Riviera, quella che va da Cervo a Ventimiglia.

Tutti possono vincere. Occhio al tagliando perché i baiocchi sono in arrivo.

A PONTEDASSIO

L'accordo Borelli-Iacocca

Raggiunto l'accordo tra il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, e l'oleificio Borelli. L'uomo d'affari commercializzerà negli Usa l'olio dell'azienda di Pontedassio. A PAGINA 7

A PAGINA 2

Proposta a Imperia

Le palestre andranno ai privati?

L'idea del consigliere delegato allo Sport è stata accettata già da cinque sodalizi. «Una maniera per risparmiare sui costi di gestione». Se ne discuterà in Consiglio comunale.

A PAGINA II

Pari per le sanremesi

Argentina Arma tra le «big» di Promozione

I rossoneri di Pisano affiancano le altre grandi del campionato dopo la vittoria sull'Audace. Solo un punto per Sanremese 1904 e Sanremo 80, recriminano la Dianese e la Taggese.

La graduatoria delle province misurata in base alla qualità della vita

Imperia, primato in Liguria

Un'indagine sulle principali città italiane pone il capoluogo solo al cinquantesimo posto
Ma è il primo tra i 4 più importanti centri della regione. I commenti degli amministratori

Salvati dal lavoro sommerso

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Qual è la città italiana dove si vive meglio? Chi pensa ad Imperia, Sanremo o ad un altro centro della Riviera si sbaglia. Secondo la recente classifica stilata da «Il Sole 24 ore» in base a parametri di ricchezza, servizi pubblici e tranquillità sociale la «città ideale» è Belluno. Catania la peggiore. Nella classifica generale delle 95 province italiane Imperia figura solo al 50° posto. «In medio stat virtus», la virtù sta nel mezzo, dicevano i latini. Da ieri, da quando sono state pubblicate le radiografie di tutte le province, da Cervo a Ventimiglia l'antico detto piace un po' di meno. Essere a metà classifica addirittura fa rabbia.

Imperia comunque un «premio di consolazione» è però riuscita ad ottenerlo. E' infatti al primo posto, come vivibilità, tra le quattro province della Liguria. Dopo lei (e al 54° posto in classifica generale), c'è Savona. La Spezia è terza, Genova quarta.

Ecco il parere di politici, operatori commerciali e politici della Provincia.

«Il risultato dell'indagine - hanno detto il presidente della camera di Commercio, Gianni Cozzi, ed il direttore, Orazio Soppa - ci coglie un po' di sopresa. Proprio la qualità della vita è il nostro cavallo di battaglia tutte le volte che presentiamo il "prodotto Imperia" a meeting e mostre. Ci sono riscontri e statistiche che testimoniano come nella nostra Riviera si viva bene. Da più di 100 anni, per esempio, in inverno il termometro mediamente non scende mai sotto i 10,6 gradi. In estate la media è di 24,8 gradi. Come ospitalità proprio d'inverno, a gennaio e febbraio, siamo al di sopra delle medie mediterranee. E' indubbio che ci sia spazio per migliorare come professionalità, che strutture ed investimenti. E su questa strada bisognerà muoverci».

Perplesso anche l'assessore provinciale Lorenzo Viale. «Conoscendo l'Italia mi è difficile credere che in ben 49 province si viva meglio che ad Imperia. Certamente anche noi abbiamo grossi problemi come l'inquinamento, dovuto soprattutto agli antiparassitari usati in floricoltura. Si vive meno tranquillamente che in passato per un'escalation della malavita e della droga. Il fenomeno degli immigrati è poi sempre alto. Però a differenza di altri abbiamo anche privilegi come un clima e situazioni ambientali [illegible]».

Franco Pullia, segretario provinciale Cisl: «Il male di Imperia è il Taf: traffico, acqua, fuoco. Tutto è in tilt. Mancano di comunicazioni, è esplosa la crisi idrica, incendi selvaggi divorano il territorio. Come bastasse nelle banche "dormono" 2600 miliardi. Nessuno investe. Risultato? Disoccupati, microcriminalità, disagi e disservizi aumentano».

Il sindaco di Imperia Claudio Scajola ha detto: «Ci sono meno poveri che nel passato, però i poveri sono più poveri e più esasperati». Le cause? Tante. «Dalla crisi delle industrie - hanno detto Scajola, il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra e il vicesindaco di Sanremo Carlo Conti - a quella edilizia. E' anche vero che la provincia di Imperia è carente di vie di comunicazione, è povera di servizi, di domande culturali, ha necessità di strutture ed investimenti. E' differenze di tante altre province siamo però certi che abbia anche le potenzialità per un pronto riscatto».

Roberto Basso

DATI IMPERIA CITTA'

Reddito pro capite	16 milioni e 700 mila
Deposito banca pro capite	13 milioni e 700
Costo casa a metro quadro semicentrale	1 milione e 300 mila
Case di proprietà	50,03%
Percentuale nuove su totale circolanti	7,27%
Spesa pro capite annua per lo sport	L. 1776
Spesa pro capite annua per cinema e teatro	L. 2871
Tempo medio liquidazione pensioni	51 giorni

UNA MAPPA

Con la pioggia ecco i porcini

Si è iniziata, anche se in ritardo, la stagione dei funghi nell'entroterra di Imperia e fin Costa Azzurra. Creati nuovi consorzi fra i Comuni delle vallate. SERVIZIO A PAGINA 3

Esercitazione per uomini e mezzi di Imperia

Simulato il terremoto per i volontari Cri

IMPERIA. Anche i volontari della Croce Rossa di Imperia e Diano Marina hanno preso parte all'esercitazione nazionale di protezione civile, che si è tenuta in provincia di Pescara dal 16 al 23 settembre. Un'esperienza utile e interessante, che, in futuro, potrebbe servire a salvare vite e a trarsi d'impaccio in situazioni pericolose.

Ben 1400 persone, giunte da tutta Italia, si sono date appuntamento nell'entroterra dell'Abruzzo: al campo che raccoglieva i rappresentanti di Liguria e Lombardia, i convenuti erano 260. Riferisce una milite della Cri di Imperia, Maria Rosa Colloi: «Da Imperia, siamo partiti in quattro, ma hanno partecipato anche volontari da Diano, Sanremo e Bordighera. La colonna di automezzi era formata da una ventina di macchine».

Il gruppo è stato ospitato a Torre de' Passeri, un paese vicino a Pescara, dove è stata effettuata una serie di esercitazioni: gli intervenuti hanno imparato come comportarsi in caso di terremoto, come evacuare un ospedale dopo una grave calamità, e ancora come effettuare il censimento dei superstiti: per compiere questa simulazione, hanno veramente passato al setaccio le varie case del piccolo centro.

«E' stata un'esperienza positiva» afferma Maria Rosa. «Siamo stati affiancati anche da alcuni medici, che ci hanno spiegato le tecniche di soccorso e a chi dare la precedenza durante gli interventi. Alcuni di noi si sono prestati a recitare il ruolo di feriti, mentre i colleghi organizzavano il salvataggio».

L'iniziativa è stata accolta con favore dai vertici provinciali della Cri, che hanno deciso di ripetere l'esperienza, qualora si presentasse una nuova occasione. [a.f.]

Galleria d'arte
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
Via Roma, 50 - Tel. 50.31.67 - SANREMO

da OGGI al 14 OTTOBRE
sarà posto in vendita un grande assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI ANTICHI e di vecchia lavorazione

A PREZZI DI REALIZZO

ORARIO: 10/12,30 - 15,30/20 - 21/23
Tutte le Domeniche: 16/20 - 21/23

Isphum-Nain-Keshan-Koum-Kirman-Kaskai-Bukara-Russi-Cinesi-Indiani
Mud-Shirvan-Hereke-Kilim vecchia e nuova lavorazione
TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

FA PARTE UNA RICCA COLLEZIONE DI ANTIQUARIATO

Se ne occuperà il Consiglio comunale: positivi i primi commenti

Le palestre ai privati?

Una proposta dell'assessore allo Sport di Imperia: «Una maniera di abbattere i costi»
Già cinque i sodalizi che hanno accettato di siglare l'accordo con l'amministrazione

IMPERIA. Perché non affidare la gestione delle palestre comunali alle associazioni sportive che le utilizzano, riducendo così i costi del servizio e responsabilizzando gli stessi fruitori degli impianti? L'idea è venuta al consigliere incaricato allo Sport, Giacomo Raineri, che l'ha tradotta in pratica, aprendo un capitolo tutto nuovo nella storia del difficile rapporto tra Imperia, povera di attrezzature e iniziative, e le migliaia di praticanti delle varie discipline.

A dire il vero, la proposta era già partita dalla precedente amministrazione, ma la risposta delle società interpellate era stata molto fredda (solo due di esse dichiarate disponibili a tentare l'esperimento), e il progetto è stato accantonato.

Raineri l'ha rilanciato, dopo un opportuno approfondimento, trovando un interesse più ampio, a tal punto che la pratica è già stata perfezionata e inserita all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale, fissata mercoledì 10.

Sono cinque i sodalizi che hanno accettato di siglare la convenzione con il Comune per la gestione di altrettante palestre fino a giugno, quando si chiuderà la fase sperimentale. Il Basket Club Imperia avrà in affidamento la «Maggi», in via Strafforello, uno dei punti cardine per l'attività agonistica, assieme alla «Ruffini», di proprietà della Provincia; l'Arci Uisp Don Minzoni si occuperà dell'impianto di largo Ghiglia; il Gs Primavera gestirà la palestra di via Gibelli, la Due Esse Imperia quella di piazza Roma e l'Us Acli Don Minzoni la «Eca» di piazza Calvi.

Tutte restano comunque a disposizione delle scuole cittadine dalla mattinata sino alle cinque del pomeriggio. Poi, fino a tarda sera, entreranno in scena atleti e istruttori delle varie società, che reclamano da sempre spazi più adeguati. Il calendario degli orari per l'utilizzazione delle strutture, varato dal Comune, è scattato ieri. Funzionerà il meccanismo?

Risponde Raineri: «Sono convinto di sì, perchè chi fa uso quotidiano delle palestre non può che averne cura, nel suo stesso interesse. Mi conforta poi l'esperienza positiva della piscina Cascione, avviata quando ero amministratore nei primi Anni Ottanta. Per il Comune il vantaggio è doppio: i costi annui per il mantenimento del servizio si riducono di almeno 120 milioni e il personale prima destinato alla custodia e pulizia può essere impiegato per altri compiti».

Aggiunge: «E' una soluzione che, per certi versi, s'impone anche di fronte alla stretta finanziaria e all'invito verso scelte più manageriali contenuto nella nuova legge sulle autonomie locali».

Alle cinque società coinvolte nell'operazione, andranno complessivamente contributi per 55 milioni, per sostenere tutte le spese necessarie alla gestione. Adolfo Coglitore, presidente del Gs Primavera, che si occupa di pallavolo, è entusiasta dell'iniziativa: «Ci fa sentire più motivati e responsabili. Speriamo che il primo passo per una soluzione concreta ai tanti problemi che limitano le nostre attività. Ad esempio, la nostra palestra può essere impiegata solo per gli allenamenti ed i campionati giovanili. Per i tornei maggiori, sono omologate soltanto la Maggi e la Ruffini. L'ideale sarebbe avere un palazzetto dello sport. Ma, forse, resterà un sogno».

Le palestre cittadine sono una decina, comprese quelle della Provincia, che non sono realizzando una nuova all'Itis.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA
dopo furti

Ernesto Lorieri, 20 anni, muratore, di Camporosso, è stato arrestato per furto continuato aggravato. La scorsa notte, in Conca Verde, i carabinieri avevano colto Lorieri mentre stava rubando all'interno di un'auto. E' risultato, più tardi, che il giovane aveva già rubato un'auto e un'autoradio.

Incidente, grave

Enrico Giordano, 67 anni, nato a Cuneo, ma residente a Imperia, in via Manzoni 20, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per le ferite alla testa riportate in un incidente accaduto in via della Repubblica, a Oneglia. Giordano ha riportato un trauma cranico, la cui gravità ha indotto i medici del pronto soccorso a disporne il trasferimento.

IMPERIA
Un co procura

Una sessione d'esami di abilitazione alle funzioni di «ufficiale di riscossione» avrà luogo il 7 novembre presso la procura della Repubblica di Imperia; le domande debbono essere presentate alla stessa procura entro il 25 ottobre.

Insultò i pompieri, condannato

Un floricoltore che con il proprio camion lo scorso anno aveva ostacolato il pronto intervento dei vigili del fuoco è comparso ieri davanti al pretore per «oltraggio a pubblico ufficiale». Dopo aver patteggiato con il giudice è stato condannato, con la sospensione della pena e la non menzione, a 8 mesi di reclusione. Si tratta di Mario Natami, 43 anni. Ha raccontato un vigile del fuoco: «Era esploso un incendio all'ex albergo Vittoria Roma, pieno di sfrattati. Con un autobotte stavamo dirigendoci a sirene spiegate verso levante quando all'altezza del Rondò Garibaldi abbiamo trovato il camion del floricoltore che ostruiva la strada». Tra il Natami e i pompieri è nata discussione. Poi il floricoltore ha perso le staffe e ha cominciato ad insultare.

SANREMO
Handicappati,

Organizzato dal Centro sociale giovanile si è svolto a Palazzo Bellevue il meeting «Il futuro è degli altri». E' stato affrontato il grave e delicato problema di «come vivranno gli handicappati quando i genitori non ci saranno più». Tra gli oratori Patrizia Rizzoli, Marco Lanteri (Centro sociale giovanile), e rappresentanti della Cooperativa Il Faggio (Savona), la Comunità l'Albatrosa (Torino) ed il presidente dell'Usl Matteo Anfossi.

Un testimone ha visto un extracomunitario dare fuoco alla porta del locale e fuggire

Attentato in una birreria

Nella città vecchia di Sanremo. La polizia sta cercando un uomo di colore: è stato lui?
La proprietaria: «Sabato un immigrato aveva minacciato gli avventori con una bottiglia rotta»

SANREMO. Polizia e carabinieri il giovane di colore, forse marocchino, che domenica pomeriggio intorno alle 13,30 ha tentato di incendiare l'Antony Club, una birreria inaugurata pochi mesi in via Palma 16, nella città vecchia. Un incendio provocato, pare, per vendetta.

Il fuoco ha annerito delle porte che si affacciano sull'esterno senza fortunatamente propagarsi all'intero locale. I danni sono contenuti. L'episodio, tuttavia, non va sottovalutato per le conseguenze drammatiche che avrebbe potuto e soprattutto perché si ripropone come la cartina tornasole dello stato di malessere di centinaia di giovani extracomunitari e delle difficoltà di inserimento che incontrano quotidianamente sul piano sociale e su quello del lavoro e degli affetti.

L'attentato è stato messo a segno domenica all'ora di pranzo e momento in cui la città vecchia era semideserta. Un testimone, identificato dalla polizia, ha notato un uomo di 30-35 anni che si avvicinava con un contenitore in mano ad una delle porte laterali di vicolo Pretoria. Dopo pochi secondi ha visto una fiammata e l'uomo fuggire verso piazza San Siro. Ha dato l'allarme e poco dopo sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia.

L'intervento dei pompieri ha impedito alle fiamme di propagarsi all'intero locale ed agli appartamenti dei piani superiori. La porta semicarbonizzata è l'unica testimonianza dell'incendio.

Amalia Casile, titolare del locale non ha avuto dubbi: «La prima un giovane extracomunitario mi ha minacciata» ha raccontato alla polizia. Ed ha precisato: «Era ubriaco, infastidiva i clienti tenendo alto il tono della . L'avevo invitato a smetterla e lui, per tutta risposta, aveva rovesciato un paio di tavoli». Pare che abbia anche spaccato una bottiglia minacciando la donna e alcuni avventori.

Il giovane di colore era stato ridotto all'impotenza e allontanato dal locale in malo modo: «La pagherai, la pagherete tutti» aveva minacciato in un italiano stentato.

«E' stato certamente lui» ha assicurato Amalia Casile sottolineando di averlo visto sabato sera per la prima volta. «Uno sconosciuto, non era mai venuto prima nella birreria» ha precisato.

Un pazzo? o più semplicemente un emarginato? Ieri la polizia ha effettuato una battuta nella zona della stazione ferroviaria, il principale luogo di ritrovo degli extracomunitari senza occupazione. Molti africani sono stati identificati. Messi a confronto con l'identikit del misterioso attentatore di via Palma. A quanto pare le ricerche non hanno dato alcun esito. «Difficile risalire al responsabile» e fa sfuggire poliziotto della «volante» ricordando come il racconto dell'unico testimone è scarno e inconsistente.

Ma quanti gli extracomunitari che lavorano o cercano un'occupazione a Sanremo? Non esiste un censimento preciso. Una cinquantina tutte le mattine partono da Genova con il treno e trascorrono la giornata a Sanremo nei dintorni della stazione. Giornate piene d'ozio e di attesa. Un centinaio risiedono in città. Sono quasi tutti venditori ambulanti di musicassette, occhiali finte borse di Vuitton e chincaglieria. Molti hanno regolarizzato la loro posizione, ma una buona parte sono clandestini.

Infine vi sono quelli di passaggio: africani, asiatici, turchi. Questi ultimi sfuggono a qualsiasi possibile indagine anagrafica. Fra quali si nasconde il vendicativo attentatore dell' Antony Club? Probabilmente è uno stabile. Uno di quelli che ormai ha fatto il «salto di qualità» passando dal commercio ambulante ai traffici proibiti: prima di manodopera (suoi connazionali accompagnati clandestinamente in Italia), poi di sostanze stupefacenti.

[g. p. m.]

Ancora alto il numero delle persone che non hanno mai ricevuto un'istruzione scolastica

A Sanremo ci sono mille analfabeti

Aperto un corso per insegnare a leggere e scrivere agli adulti

SANREMO. Qualcuno riesce appena a firmare una cartolina. Gli altri, fra i banchi di scuola non ci sono mai passati. Smarriti, isolati, per lo più anziani, gli analfabeti sono una folla insospettata. Restano, numerosi, all'ombra delle masse universitarie: a Sanremo se ne contano un migliaio, a Imperia 800, 500 a Ventimiglia.

E' per loro che nasce il corso di «cultura di base»: il minimo indispensabile, l'essenziale per districarsi negli uffici pubblici, per lasciare un messaggio scritto e decifrare un giornale. E' il primo in provincia. Finora nessuno si era accorto come loro, gli analfabeti, restassero silenziosi ai margini della città. «Il problema è ancora pressante, sono in molti a vivere in un disagio che si trascina da troppo tempo. Eppure basta poco, qualche ora di lezione, per vincere la solitudine di chi sa leggere e scrivere», confessano gli addetti ai lavori. A dieci anni dalla soppressione delle scuole popolari, eliminato nell'illusione di una vittoria totale sul fenomeno, un'équipe di maestri torna in prima linea.

L'iniziativa è della Cgil e del primo circolo didattico. Le iscrizioni resteranno aperte fino al termine del mese, presso la scuola elementare di via Volta. Il metodo è quello della conversazione: dagli spunti di cronaca alla compilazione dei moduli sanitari. Niente dettati o compiti a casa, nessun obbligo di frequenza continuata. Solo un lungo, amichevole discorso che dovrebbe coinvolgere chi non ha ancora le nozioni indispensabili per capire e farsi capire nella vita di ogni giorno. «In un certo senso, è un corso di sopravvivenza», spiegano dall'aula delle elementari.

L'atmosfera è rilassata. Proprio come un club o un «bistrot», la piazza di un paese le panchine sul porto. Ma l'obiettivo è imparare. Uscire dalla condizione umiliante di inferiorità, di dipendenza. E gli alunni, che sfiorano facilmente i sessant'anni, sembrano determinati a farcela. Le lezioni appena iniziate dalla prima ondata di iscritti già si può parlare di evidente successo: una cinquantina di attenti e assidui scolari.

C'è anche Walter Pino: ha già 70 anni e non ha mai imparato a leggere. E' nato tra le fasce di Coldirodi e ha passato la vita a coltivare garofani. Solo lavoro, una guerra alla spalle e nessun altro diversivo che le serate dell'osteria, la tivù, le carte da gioco. Ora, ha deciso di iscriversi al corso. «Non ho nessuno. Vivo da solo. Quando ho detto ai miei amici che ero stanco di non capire i manifesti per strada e le locandine dei giornalai, mi hanno riso in faccia - racconta -. Dicono che ogni cosa va fatta a suo tempo. E' questa la trappola più pericolosa: la rassegnazione». Poi, mostra il suo traguardo, un vecchio volume dei «Promessi sposi». Gliel'hanno regalato quando era giovane. Dice che ha sempre sognato poterlo leggere. Ma mi accontenterebbe anche di uscire dai suoi familiari del dialetto e saper spiegare rapidamente all'impiegato delle poste che la pensione gli arriva sempre in ritardo.

Il prossimo obiettivo è la nascita di altri due corsi: a Imperia e Ventimiglia. «Magari anche nell'entroterra: ho molti parenti analfabeti», spiega uno degli alunni. E una donna anziana ricoverata in un istituto ha appena imparato a scrivere il suo nome. Poi, alle 21 la campanella torna a suonare, nell'aula illuminata di via Volta.

Michele Policino

LE NUOVE FORD ESCORT
PRESENTATE IN ANTEPRIMA
PRESSO LA CONCESSIONARIA
AUTOBREZZA
Corso - SANREMO

Stile italiano, qualità tedesca: queste in grande sintesi i principali doti delle Ford Escort che si accingono ad entrare nel mercato italiano dell'automobile con una intera gamma di prodotti, che ha richiesto 1950 miliardi di investimenti ed una strategia commerciale assolutamente innovativa, destinata a rendere più semplice la scelta dell'utenza.

Due stili di finiture (CLX e Ghia), quattro motorizzazioni a benzina (1300 da 63 CV, 1600 da 90 CV, 1600 iniezione da 108 CV e 1400 catalizzata da 71 CV) e una diesel (1800 da 60 CV), le nuove Escort vengono proposte con carrozzeria di volumi 3 e 5 porte, con carrozzeria 3 volumi (Orion), Station Wagon e Cabriolet.

Destinate a posizionarsi nella parte alta del segmento C (600.000 vendite l'anno in Italia), le nuove Escort vengono offerte con una strategia commerciale innovativa, coerente con la filosofia di scelta Ford che tende a eliminare l'ansia della componente prezzo.

E così, oltre a poter scegliere fra motorizzazioni 1300 e 1600, si avrà l'opportunità di avere allo stesso prezzo anche la berlina 3 volumi Orion o la Escort Wagon.

Il tutto compreso in una forbice di appena 1.465.000 lire che comprende ben 12 modelli e che va dai 15.845.000 lire della CLX 5 porte 1300 o 1600 ai 17.310.000 lire della Orion CLX o della Wagon CLX 1300 e 1600.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Nonostante gli enormi danni provocati quest'anno dagli incendi che hanno distrutto i boschi

Con la pioggia spuntano i porcini

Si è iniziata, anche se in ritardo, la stagione dei funghi nell'entroterra di Imperia e in Costa Azzurra
Le varietà che si possono raccogliere e la legge regionale. Creati nuovi consorzi fra i Comuni delle vallate

SANREMO. Porcini, ovoli e «Ciuccotti» con il contagocce nell'entroterra imperiese a causa degli incendi di bosco, siccità o del gran caldo che hanno caratterizzato l'intera estate. Nei negozi e sui banchi del mercato si trova qualcosa, ma è tutto prodotto d'importazione: dal Piemonte, Cuneo in particolare e dalla Francia.

La pioggia precipitata abbondantemente sulla collina e la temperatura relativamente alta sul terreno, dovrebbero finalmente favorire la crescita di funghi commestibili anche nella nostra zona, per la gioia di cercatori e buongustai.

In Liguria la ricerca di questi gustosi prodotti del bosco è disciplinata da una legge regionale che impone quantitativi massimi di raccolta e che consente ai Comuni, alle comunità montane e ad eventuali consorzi di rilasciare degli appositi tesserini a pagamento.

La normativa permette la raccolta massima di 5 chili di funghi al giorno per persona con alcune limitazioni per le varietà più ricercate: porcini (tre chili; ovoli (un chilo). Altre varietà, massimo cinque chili. La raccolta dei chiodini non è soggetta ad alcuna limitazione.

Le zone del Ponente maggiormente frequentate dai «fungaioli» sono nei Comuni di Triora, Ceriana, Pigna e Castelvittorio e in Valle Arroscia dove un gruppo di Comuni si è consorziato per il rilascio dei tesserini, quasi tutti adeguati alla normativa regionale, abbassando, però, il tetto massimo a soli tre chili giornalieri.

La legge non tutela soltanto la raccolta dei funghi commestibili; un paragrafo riguarda quelli velenosi che, per ovvi motivi, non si possono prendere ma neanche distruggere.

I funghi vanno staccati dal suolo «mediante torsione» (o non recidendo il gambo con il coltello) e soprattutto vanno trasportati in sacchetti di plastica, ma in cestini per favorire la dispersione delle spore e il naturale ripopolamento.

I tesserini li rilasciano quasi sempre i Comuni o le Pro loco. Per i boschi demaniali, la competenza è della Guardia forestale. L'area più interessante del Ponente è la foresta del Gerbone, nel territorio di Triora dove si possono trovare quasi tutte le qualità di funghi commestibili. Le norme da rispettare sono le stesse indicate dalla legge regionale.

Per i trasgressori sono previste multe salate: 33 mila lire per chi usa sacchetti di plastica; 100 mila per chi non è in possesso del permesso; per chi supera il peso massimo consentito è prevista una sanzione di 100 mila lire per ogni chilo di troppo.

Le sanzioni sono pesanti in tutti i fondi, demaniali o proprietà dei Comuni, comunità montane o consorzi. Si va da un minimo di 50 mila lire ad un massimo di trecentomila per chi raccoglie quantitativi superiori al consentito. I contravventori dovranno mettere mano al portafogli e rinunciare ai funghi per i quali è prevista la confisca a favore dell'ente proprietario del bosco dov'è avvenuta la raccolta.

Multe da 30 a 100 mila per chi distrugge i funghi velenosi e da 50 a 100 mila per chi utilizza rastrelli, uncini o altri congegni che possano danneggiare lo strato umifero del bosco. Il limite dei 5 chili (abbassato a tre in molti Comuni dell'imperiese) non riguarda tutti. Ad esempio: i proprietari dei terreni, i loro famigliari e gli eventuali dipendenti possono raccogliere tutti i funghi che vogliono. Nessuna limitazione.

Il presidente della Regione, secondo la nuova normativa, ha la facoltà di limitare o vietare la raccolta dei funghi in quelle zone in cui possono manifestarsi nell'ecosistema forestale profonde modificazioni dei fattori biologici che regolano la reciprocità dei rapporti fra micelio fungino e radici delle piante che compongono il bosco.

Per il momento non risultano divieti legati a problemi di incompatibilità fra cercatori di funghi e l'ecosistema forestale. Si possono raccogliere porcini e ovoli dappertutto. Con un unico problema: in questo periodo stentano a nascere.

Gian Piero Moretti

FUNGHI

	QUANTITA' GIORNALIERA	COSTO PERMESSO	COSTO PERMESSO GIORNALIERO
CERIANA	2-3 KG AL GIORNO		5.000
BAIARDO	RACCOLTA LIBERA	GRATUITO	GRATUITO
SANREMO	3 KG	30.000	5.000
TRIORA	3 KG	30.000	
CASTELVITTORIO	3 KG	30.000	5.000
CONSORZIO VALLE	3 KG	TURISTI 48.000 PROP. TER. 2.500 CERCATORI 95.000	— — —

ECCO QUANTO COSTA

PIEVE DI TECO. Un consorzio costituito in Valle Arroscia dai comuni di Montegrosso, Mendatica e Cosio la raccolta è subordinata al pagamento di una tassa annuale e al rilascio di un permesso che si può acquistare presso la sede del consorzio, i Comuni e le Pro loco. Il costo è diverso a seconda delle categorie: 95 mila lire per i cercatori che provengono da fuori comune; 48 mila per i residenti e i villeggianti con seconda casa; 2500 per i proprietari dei terreni. Complessivamente i tesserati sono già più di novecento: 777 i proprietari; 101 i residenti e villeggianti e 31 i cercatori.

La Guardia forestale, nel corso della stagione (limitata dai particolari fattori atmosferici avversi e dagli incendi boschivi) ha elevato numerose contravvenzioni ai «fungaioli» soprattutto per l'uso improprio di rastrelli utilizzati per la ricerca dei «Ciuccottis». «Danneggiano lo strato umifero del terreno, il fungino e l'apparato radicale della flora» spiega il comandante provinciale della Forestale, dottor Pavan che ricorda come l'unico attrezzo consentito dalla legge regionale sia il bastone «che non deve essere utilizzato per la raccolta dei funghi, né per danneggiarli ma soltanto per appoggiarsi durante la marcia nei terreni impervi».

Costa Azzurra, un tempo autentico «Eldorado» per i cercatori di funghi, è in condizioni peggiori della Riviera ligure. Il fuoco ha distrutto centinaia di ettari di boschi di querce e sugheri nelle zone di Frejus, Le Muy, Saint Maxime, fino a ieri considerate le mete più ambite per gli appassionati italiani. Sono rimasti intatti i boschi di Annot, una cinquantina di chilometri nell'entroterra di Nizza, ma da qualche anno chi è senza permesso rischia pesanti multe ed il sequestro dei carnieri. E per avere le autorizzazioni bisogna essere di nazionalità francese.

Qualcuno si è spinto fino a Le Puy, poco distante da Lione. Ma siamo nell'ordine delle centinaia di chilometri di distanza, certamente ben oltre quelli che possono essere gli interessi di un cercatore dilettante. E per togliersi la voglia di ovoli e porcini è meglio rivolgersi alla bottega sotto casa anche se ieri i prezzi dei porcini piemontesi (ovoli non se ne sono visti) oscillavano dalle 40 alle 60 mila lire al chilo. **[g. p. m.]**

FLASH

SAN LORENZO

Donna apre il gas e tenta il suicidio

Un altro tentativo di suicidio in provincia di Imperia. Questa volta, a cercare di togliersi la vita col gas è stata Domenica Desiree Dugnani, 30 anni, di Milano, in vacanza a Lo-. La donna ha aperto la bombola, che si trovava nella cucina del suo appartamento in via Civezza, scrivendo prima un biglietto di addio. E' stata salvata da un amico.

DIANO MARINA

Camion sbanda

Traffico interrotto per un'ora, sull'Autofiori, per un incidente all'altezza della galleria di Diano Calderina. Un camion, che trasportava cauciù, ha slittato sull'asfalto, reso viscido dalla pioggia, ed è finito di traverso, causando serie tamponamenti a catena (una decina le auto coinvolte). Cinque persone sono rimaste leggermente ferite: le prognosi variano dai cinque ai dieci giorni.

DIANO MARINA

Migliora l'uomo salvato nel garage

Sono migliorate le condizioni di Bernard Michael Tlate, 37 anni, il tedesco che sabato ha cercato di suicidarsi con il gas di scarico della macchina, dopo essersi chiuso nel garage di casa (era stato salvato dall'intervento dei carabinieri). Lo straniero ha superato la prima crisi, ed è trasferito nel reparto di medicina generale.

Ospedaletti, la prima udienza fissata per il 13 novembre

Rapina, il film non basta

Non sono chiare le immagini della tv a circuito chiuso usata alla Carige
Tre gli imputati: uno è ancora latitante. I collegamenti con un colpo a Lucca

OSPEDALETTI. Non sono bastati i fotogrammi della telecamera a circuito chiuso forniti dalla Carige a dare una risposta agli interrogativi che ancora restano sulla rapina del 16 maggio. Ieri, il filmato del colpo alla banca di corso Regina Margherita è stato esaminato in cinque minuti di proiezione da giudice e avvocati.

I tre uomini armati, a viso scoperto, sono stati scrutati dagli inquirenti: attimo per attimo i movimenti rapidi dei banditi tornati al vaglio, ma senza risultato. «Immagini sfocate, abbastanza nitide per sostenere il sospetto, ma insufficienti per incastrare i colpevoli». Questa la conclusione della difesa, condivisa dal gip Eduardo Bracco. E' stato così rinviato il processo a carico di Salvatore Battiato, sospettato dalle forze dell'ordine di essere il numero uno della banda.

Sul banco degli imputati, anche Cosimo Schirano, latitante, e Carmelo Russo, accusati di aver partecipato alla rapina: la loro posizione sarà considerata a parte. L'udienza, per Battiato, è fissata per il 13 novembre: si dovrà far luce sulla sua partecipazione al colpo del 14 maggio.

E le prove restano legate strettamente alle immagini registrate nei locali della banca. Era stato proprio l'occhio della telecamera a permettere la cattura di Battiato: i carabinieri erano risaliti a lui dal confronto con le immagini di un'altra rapina, in tutto simile alla prima, messa a segno a Lucca. Anche in quel caso, gli investigatori erano risaliti a Salvatore Battiato.

Ma l'avvocato Natale De Francisi ha ritenuto la proiezione di ieri insufficiente per procedere a un rito abbreviato. Il difensore della Carige, avvocato Di Relle di Genova, non ha sollevato obiezioni e l'assalto alla banca di Ospedaletti verrà rievocato solo tra un mese e mezzo.

Nessuna traccia degli 80 milioni di bottino, nessun aiuto al procedere delle indagini dal gran numero di testimoni. Quel giorno, quando i tre malviventi fecero irruzione allo sportello di Ospedaletti, c'erano 14 clienti. «L'azione fu rapida, fulminea», spiega un dipendente della banca. Tutti, anche i 5 impiegati e il vice-direttore Gianni Gaudio, che sostituiva un collega in vacanza, furono rinchiusi in bagno, proprio accanto alla cassaforte. Solo il congegno che comanda l'apertura del forziere salvò un residuo di trenta milioni, sul fondo . Il portello d'acciaio blindato si chiuse dopo pochi secondi dall'ingresso dei banditi, senza dar loro il tempo di svaligiare completamente la banca.

Erano le 15,20. Lo choc di quello subito dopo l'irruzione dei rapinatori sembra aver cancellato ogni dettaglio dalla memoria dei testimoni. Solo una sciarpa azzurra, e la fredda calma dei tre delinquenti trova conferma nei racconti di clienti e impiegati. E quello di martedì 13 novembre si annuncia già un processo difficile, denso di zone d'ombra. **[m. p.]**

Con un elicottero tentarono la fuga dal carcere di Nizza

Evasione, altro processo

Due uomini sono già stati condannati in direttissima a due anni di reclusione
Ieri il rinvio a giudizio anche per il sequestro del pilota del velivolo

Avevano tentato di far evadere un bandito rinchiuso nel carcere di Nizza. Un'evasione spettacolare: con l'elicottero dovevano prelevare un boss del milieu marsigliese che li aspettava al centro del cortile durante l'ora d'aria. Era fatto analogo era accaduto tre anni prima sempre a Nizza quando due prigionieri erano riusciti a volare verso la libertà aggrappati ad un ancoretto calato dall'elicottero pilotato da un complice.

Ma questa volta (giugno 1990) il piano è sfumato e i due complici del detenuto erano fuggiti inseguiti dalle pallottole delle guardie carcerarie. Per evitare la cattura i due avevano costretto il pilota a volare oltre frontiera e atterrare sul greto del Roja, nei pressi del frantoio Pallanca, a Trucco. Poi si erano allontanati a piedi. Ma qualcuno aveva notato la insuale scena. Una telefonata al 113 ed era scattato l'allarme: Luigi Guagenti, 25 anni, di Canicattì e Alain Van Audenhove, 22 di Nizza, erano stati poi bloccati al termine di una gigantesca caccia all'uomo.

Erano armati (pistola e bombe a mano). A luglio il processo per direttissima si è concluso condanna a 2 anni di reclusione per Guagenti e a anno e mesi per il francese. Per il sequestro del pilota dell'elicottero, minacciato con le armi e costretto a sorvolare la prigione, il tribunale aveva rigli atti alla procura. Ieri il procuratore capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa, ha contestato ad entrambi nuova accusa chiedendo rinvio a giudizio per sequestro di persona.

La causa verrà discussa il 12 ottobre nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari, dottor Eduardo Bracco. Il difensore dei due imputati, Alessandro Mager chiederà il rito abbreviato e il patteggiamento.

Guagenti, accompagnato da donna rimasta sconosciuta, nel pomeriggio del giugno scorso si presenta all'aeroporto Mandelieu di Cannes per noleggiare un elicottero: «Vorrei vedere dall'alto la Costa Azzurra», spiega. Appena in volo estrae una pistola e intima al pilota di atterrare su una piazzola del Monte Boron, fra Nizza e Villafranca. Qui la donne scende dal velivolo per fare posto ad un giovane francese. L'elicottero riparte e punta deciso sul carcere di Nizza. Si abbassa fino a sfiorare i tetti, ma scatta l'allarme e sulle compaiono decine di agenti armati di mitra che esplodono alcune raffiche. L'evasione sfuma e inizia la fuga.

L'elicottero supera il confine e raggiunge il Roja, nei pressi di Trucco. Si abbassa fino a sfiorare il greto del fiume per consentire ai due di balzare giù. Il pilota dà e si allontana. Qualcuno li ha visti ed ha telefonato alla polizia. Potrebbero terroristi e quindi le ricerche assumono i contorni autentica caccia all'uomo. Sono bloccati da pattuglia della polizia. Quando li perquisiscono saltano fuori due pistole. Poco distante bomba senza la sicura. **[g. p. m.]**

Il paese dell'entroterra di Ventimiglia non ha subito decremento demografico

A Perinaldo la nuova casa di riposo

Il Comune ha anche in progetto altre strade e parcheggi

PERINALDO. Perinaldo, un paese dell'Alta Val Crosia, ricco di storia, in mezzo agli ulivi, è un centro dove lo spopolamento da tempo non esiste più. Anzi, iniziative nuove e per renderlo più noto continuamente attuate dall'amministrazione comunale. Una delle ultime e forse più interessante è la Casa Emilio, una residenza per anziani.

L'edificio, un antico monastero del XVII secolo, sapientemente restaurato, è diventato parte casa di riposo e parte sede degli uffici comunali e biblioteca. Sale per incontri, da pranzo e un ampio giardino danno a questa casa di riposo l'aspetto di un albergo immerso nel verde. Le camere, con servizi, sono accoglienti e linde. Gli ospiti trovano ogni conforto oltre che un'assistenza anche sanitaria. Un modo per far trascorrere tra persone dell'età matura lunghi periodi.

Il finanziamento della Regione (circa 2 miliardi) ha permesso di realizzare circa venti posti per persone autosufficienti. La gestione è affidata ad Alba, a un gruppo di cooperative liguri specializzate nel campo dei servizi sanitari e sociali. Dice uno degli ospiti: «Mi trovo bene, come a casa mia. Sono tutti gentili ed attenti alle nostre esigenze. Inoltre il fatto di essere tra persone anziane mi fa sentire nel mio ambiente. Poi, fuori dal frastuono della città, nella pace della campagna, pur essendo molto vicini a centri importanti come Ventimiglia, Sanremo e la Costa Azzurra non dà alcuna sensazione di forma di isolamento».

Incalza un'altra anziana signora: «Qui mi passeggio per le vie del borgo e tutti mi salutano con amabilità, come facessi parte della loro comunità». Casa Emilio, porta il nome del defunto sindaco Crocesi, che per quarant'anni dal '46 all'86 resse egregiamente l'amministrazione. Attualmente è primo cittadino Francesco Guglielmi che continua con tenacia l'opera.

Realizzazioni pubbliche di rilievo sono in corso, come l'ultimazione dell'edificio del comando di stazione dei carabinieri che entro l'anno dovrebbe essere inaugurato. Strade di grande utilità anche montane e parcheggi stanno per essere realizzati. Perinaldo, arroccato su poggio a metri sul livello del mare, è forse uno dei più caratteristici borghi medioevali dell'entroterra.

Le piazze, i carugi ricchi di storia e di antiche tradizioni. Da qualche tempo anche ville vengono costruite da turisti piemontesi e lombardi, così come vecchie vengono ristrutturate per abitazioni da giovani coppie che trovano più conveniente stare qui anche per questioni finanziarie.

Infatti, si vedono più bambini che vanno a scuola, mentre negli Anni Sessanta restavano «solo» i vecchi. L'agricoltura ha avuto un discreto risveglio, così come attività artigianali diverse. Le strade sono pulite; vasi di fiori e aiuole conferiscono un'atmosfera allegra anche nell'austerità delle antiche mura.

Un piccolo orto botanico è anche ragione di orgoglio per i residenti nonché l'osservatorio astronomico comunale.

«Cerchiamo - spiegano in Comune - di fare del nostro meglio in ogni campo perché il nostro paese merita attenzione non solo da parte dei turisti ma anche degli abitanti della Costa Azzurra. D'estate cerchiamo di programmare manifestazioni popolari e di richiamo centrate per lo più sui piatti tipici».

Italo Merlo

LETTERE AI GIORNALI

Un incidente in autostrada

Il 13 novembre 1988, percorrendo l'autostrada A10, ho subito un incidente nei pressi di Albenga, causato dall'esplosione di un pneumatico. Preciso che i pneumatici, come tutto l'automezzo erano nuovi, in quanto non avevo viaggiato per più di 5 mila chilometri e procedevo a velocità moderata.

Subito dopo l'incidente, dal quale è uscito danneggiato solo il camper per alcuni milioni di lire, alcuni esperti e i soccorritori Aci mi hanno confermato la dell'esplosione: dipendeva dai pneumatici. Un difetto confermato dall'esame degli altri copertoni.

Finora però ogni mio tentativo di rapporto con la ditta produttrice milanese è andato a vuoto.

A questo punto, dopo quasi due anni dall'incidente, c'è nessuno che mi possa dare consigli in merito a questa antipatica faccenda?

Chiedo che chiunque abbia già avuto un'esperienza simile mi comunichi come si è comportato e quali risultati ha ottenuto.

Gabriele Grandi, Sanremo via privata Flesia 24/13

Una passeggiata i rifiuti

Lo stato di abbandono e sporcizia dei giardini sottostanti corso Garibaldi e via è quasi incredibile se si pensa che si tratta della passeggiata turistica più frequentata di Imperia: da mesi l'ingresso alla sottostante passeggiata pedonale che va da borgo Foce a borgo Marina, la cosiddetta «passeggiata degli innamorati» è chiuso da una serie di sbarramenti in legno da vero terzo mondo.

Infine, le imponenti palme lungo il corso e all'altezza di villa Varese non sono state da anni soggette a potatura per cui, se viene un po' di vento, c'è sempre la probabilità che le pericolose lunghe foglie secche piene di spine acuminate si stacchino dal tronco e feriscano in modo anche grave qualche passante.

C'è da chiedersi perché il Comune trascuri in tal modo, si direbbe sistematicamente, una delle zone più belle della città.

Lettera firmata, Imperia

Un unico in via Paolo

In attesa che si aprano altre strade per facilitare il traffico cittadino, perché non si attua il senso unico in via Paolo Ruffo che passa di fianco all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia?

La sede stradale in alcuni punti è molto stretta e costringe spesso chi transita a manovre non indifferenti.

Oltre ad offrire al cittadino una miglioria nel traffico, potrebbe passare l'autobus e consentendo all'utente un servizio per andare all'ospedale.

Anche chi abita in frazione Roverino per aggiungere l'ospedale potrebbe prendere un unico mezzo anziché due.

Lettera firmata, Ventimiglia

Le lettere possono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

il CAMICE
ABITI DA LAVORO
sotto la cappa
V. Venezia 3/1 A
Tel. 019 853.252
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76-r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
28
consegnato dalla rivendita di giornali
MARINA RITA
Piazza Mameli - Savona
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

A SAVONA I PRIMI MILIONI

Torna Occhi e Baiocchi. Visto il successo dell'anno scorso, La Stampa ha deciso di ripetere il fortunato concorso riservato ai suoi lettori delle province di Imperia e Savona. Da oggi, e sino al 25 novembre, sono in palio ogni giorno due milioni in gettoni d'oro per il possessore del numero vincente e un milione, sempre in gettoni d'oro, per l'edicola estratta a sorte dove è stata acquistata la copia del giornale con il tagliando milionario.

Vincere è facile. Il regolamento non è cambiato, ma è bene ricordarlo. Acquistando una copia de La Stampa, si riceve insieme al giornale uno scontrino numerato. E' meglio non smarrirlo, perchè potrebbe essere quello giusto. Il giorno successivo, sul giornale, pubblicheremo il nome dell'edicola e il numero, entrambi sorteggiati alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza: se la rivendita è quella dove solitamente comprate il giornale, controllate il tagliando. Se la cifra corrisponde avete vinto due milioni. Particolare importante: la comunicazione va fatta entro le 18 del giorno stesso. In due modi. Telefonando al 167802005 (è «verde», quindi viene addebitato solo uno scatto) e poi inviando un telegramma con le generalità precise al seguente indirizzo: Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Se il premio non viene rivendicato, andrà a sommarsi con quello del giorno successivo, 4 milioni in palio, in questo caso, raddoppieranno.

Ieri sera il primo sorteggio. Ha vinto un milione un'edicola di Savona, situata in piazza Mameli, nel cuore della città, a due passi dal monumento ai Caduti. E' gestita da Rita Marina. I due milioni andranno al possessore del biglietto numero 28.

Il gioco proseguirà sino al 25 novembre. Tutti i giorni, anche il lunedì. Il tagliando, con nome dell'edicola e numero, sarà pubblicato sulle pagine dedicate allo sport della Liguria. In totale il montepremi del concorso consiste in 58 premi da due milioni e altrettanti da un milione. Dunque 116 milioni. L'anno scorso i lettori delle province di Imperia e Savona si divisero equamente i premi. Oggi la fortuna è arrivata a Savona e domani sveleremo il nome del lettore che ha tenuto a battesimo la seconda edizione del concorso. Ma la seconda estrazione potrebbe essere già fortunata per l'altra Riviera, quella che va da Cervo a Ventimiglia.

Tutti possono vincere. Occhio ai tagliando perchè i baiocchi sono in arrivo.

GUERRA DEL GOLFO

In allarme la base di Capo Mele

I sofisticati radar dell'Aeronautica militare sorvegliano i cieli del Mediterraneo con particolare attenzione. In stato d'allerta anche la base Usa di Pian dei Corsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Consiglio a Varazze

Locali inagibili niente rientro alle elementari

Discussione fiume, in Consiglio, sul difficile avvio dell'anno scolastico. La chiusura delle elementari non può entrare in funzione per l'inagibilità dei locali. Protestano i genitori.

A PAGINA 10

Dopo il ko di Pistoia

Savona in tilt e Vallongo rischia il posto

Disastrosi i biancoblù in Toscana, già si parla di possibile cambio di guida tecnica: sembra Orcino il più serio candidato. Dopo 4 turni la squadra ha 4 punti, è in zona retrocessione.

La graduatoria dei capoluoghi di provincia attraverso la qualità della vita

In banca 14 milioni a testa

E' il risparmio medio dei savonesi secondo le statistiche. E per ciascuno un reddito annuo di 20 milioni. In città molte auto nuove. Il 45,5% dei residenti vive in casa propria

Superare gli antichi pregiudizi

INDAGINI e statistiche finiscono per dimostrare, quasi sempre, che Savona è destinata a diventare una città di servizi. Da questo punto di vista il capoluogo appare già sufficientemente attrezzato. Il guaio è che questa evoluzione si sviluppa lentamente, intrappolata com'è da una rete di antichi pregiudizi.

«Non diventeremo mai una provincia di camerieri», si tuonava, ancora pochi anni fa, in qualche ambiente politico cittadino, ignorando quello che il turismo ha saputo realizzare a poche centinaia di chilometri (Costa Azzurra).

Savona ha vissuto a lungo sull'industria e sul porto, realtà tangibili che davano sicurezza mentre la funzione terziaria, anche per la scarsa convinzione che suscita tra quanti sono chiamati a decidere il futuro della città, appare ancora impalpabile.

Oggi esistono le condizioni ideali per arrivare a una situazione positiva di compromesso tra le due anime del capoluogo di una delle province a più alto reddito turistico. Quel poco di industria rimasta, una volta pilotata nella giusta direzione (lavorazioni al massimo pulite) può recitare un ruolo importante. E contemporaneamente non mancano i tentativi per garantire a Savona un ruolo preciso tanto nel terziario avanzato quanto nelle attività legate al tempo libero.

Ma si deve cambiare mentalità, certi traguardi risultano proibiti a una città che alla sera chiude alle 20.

Ivo Pastorino

SAVONA. Sarà noiosa, spesso si dice, ma Savona è una città in cui, tutto sommato, si vive abbastanza bene. A sostenerlo sono le elaborazioni statistiche che arricchiscono un'accurata indagine sui capoluoghi di provincia pubblicata sull'edizione di ieri del quotidiano economico «Il Sole-24 Ore».

Savona è in buona posizione nella geografia del reddito, nella classifica dei risparmi bancari, nell'efficienza dei servizi pubblici e dei negozi, posta: i telefoni funzionano egregiamente, occorrono meno di due mesi per ottenere la pensione e appena quattro giorni per un appuntamento dal cardiologo dell'Usl. Sempre secondo le statistiche, beninteso.

In classifica generale Savona occupa la cinquantaquattresima posizione, piuttosto lontana da Belluno, la regina delle provinciali, definita «città ricca e tranquilla» ma lontana anche da Catania, autentica «maglia nera» di questa graduatoria, giudicata «città depressa e inquieta».

In quanto a reddito la media per ogni abitante è di 20 milioni esatti. Milano è in testa con 24 milioni e Savona occupa la trentaduesima posizione. A proposito di depositi bancari la nostra città ha una media di 14 milioni e 300 mila lire pro-capite. Un buon gruzzolo, ma sarebbe interessante conoscere i pieghi di questa statistiche, considerato che probabilmente c'è chi custodisce in banca qualche miliardo e chi poche centinaia di biglietti da mille e un libretto da piccolo risparmio.

Sulla casa le statistiche offrono un quadro piuttosto interessante. Nulla che già non si sapesse, però. Savona è una delle città più care: le richieste per un alloggio nuovo o completamente ristrutturato in semicentrale non scendono al di sotto del milione e 700 mila lire a metro quadrato. A Oristano sono sufficienti 900 mila lire, a Belluno 1 milione e 300 mila. La percentuale degli appartamenti di proprietà in rapporto alle abitazioni occupate è del 45,6%.

Per misurare il tenore di vita nelle varie città esistono altri parametri. I protesti bancari, ad esempio, a Savona ha una media relativamente bassa: 8173 protesti annui sul totale dei residenti. A La Spezia sono oltre 11 mila, a Campobasso 14 mila; a Siracusa addirittura 21 mila.

DATI DI SAVONA CITTA'

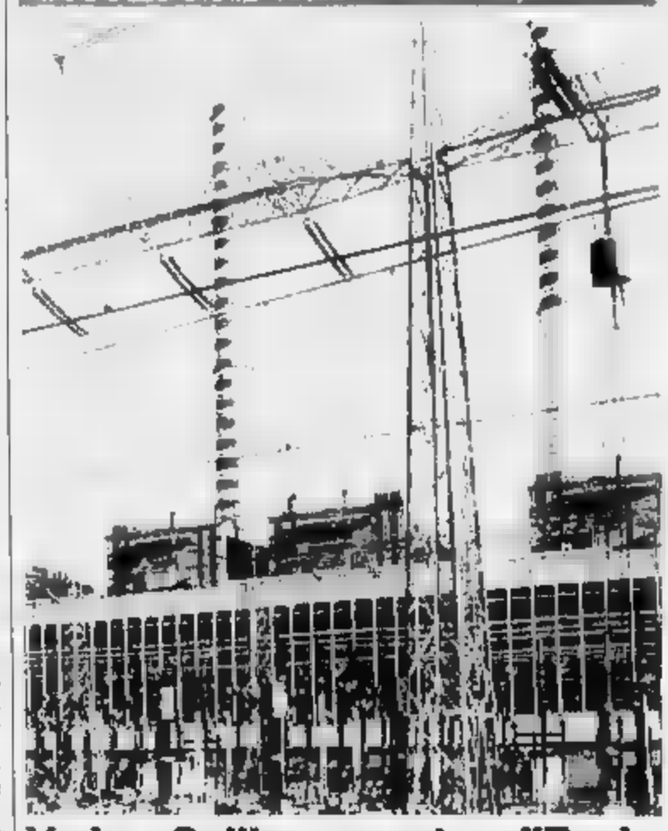
Reddito pro capite	20 milioni
Deposito banca capite	14 milioni mila
Costo casa a metro quadro semicentrale	1 milione e 700 mila
Case in proprietà	45,65%
Percentuale auto nuove su totale circolanti	8,72%
Spesa pro capite annua per lo sport	L. 6397
Spesa pro capite per cinema e teatro	L. 14.794
Tempo medio liquidazione pensioni	55 giorni

In quanto al numero di auto nuove rispetto al parco circolante Savona è al diciannovesimo posto la percentuale dell'8,72 per cento ed è ben piazzata (ventiduesimo posto, con una media di 14.764 lire) nella media di spesa pro-capite per spettacoli teatrali e musicali. Va peggio per lo sport: è tra le ultime città (settantaseiesima posizione) con una spesa pro-capite di appena 6937 lire all'anno.

C'è buona offerta di strutture commerciali e servizi. Savona è addirittura al primo posto assoluto per numero di abbonati al telefono (52,8 per cento), al nono per negozi ed esercizi pubblici, quarta in fatto di ristoranti e pizzerie (ma c'è l'effetto Riviera perché le statistiche si riferiscono, in questo caso, all'intera provincia).

Un'annotazione, per concludere. Savona è una delle città a non aver fornito ai curatori dell'inchiesta i dati sul numero di multe elevate dai vigili urbani. A palazzo comunale temevano, forse, di far crollare il punteggio relativo alla qualità della vita dei savonesi. [t. p.]

RICORSO AL TAR



Vado e Quiliano «contro» l'Enel

In una riunione di ieri mattina in Provincia, i sindaci di Vado e Quiliano hanno annunciato la nascita di un gruppo legale la ristrutturazione della centrale.

1 2

Giovedì, in tribunale a Savona, si inizia il processo per la morte del secondo marito della gallerista di Cairo

Gigliola Guerinoni: «Racconto i segreti della mia vita»

Ha venduto un memoriale, dall'infanzia al fatale incontro con Cesare Brin

Gigliola Guerinoni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gigliola Guerinoni lo aveva anticipato. «Prima o poi scriverò la mia biografia». Ha mantenuto la parola. Un settimanale pubblicherà infatti dalla prossima settimana le sue memorie. La prima puntata uscirà proprio a pochi giorni dall'inizio del processo d'appello per l'omicidio di Cesare Brin. Sui contenuti del memoriale si sa poco o nulla. Pare che Gigliola Guerinoni ripercorrerà la sua vita, dagli anni dell'adolescenza al primo matrimonio con una guardia giurata. Uno spazio avranno anche le relazioni e gli amori successivi. Il colpo di fulmine con Ettore Geri, conosciuto nella fabbrica Scarpa e Magnano di Savona dove Gigliola Guerinoni lavorava come infermiera. La nascita di Soraya, la figlia prediletta. Il matrimonio segreto con l'architetto Pino Gustini. La relazione con Cesare Brin. Non ci saranno comunque riferimenti con le vicende processuali, che la vedono coinvolta.

Gigliola Guerinoni farà clamorose rivelazioni? Gli avvocati difensori lo escludono. Osserva Mirka Giorello che difende la gallerista assieme all'avvocato Alfredo Biondi: «Ho visto alcune pagine dell'autobiografia. Gigliola Guerinoni parla della sua vita, di quando era bambina. Poi del lavoro come infermiera e della successiva passione per i quadri e l'arte. Non c'è alcun riferimento alla vicenda Brin, che sarebbe stato comunque inopportuno dal momento che il processo d'appello è alle porte». C'è comunque molta attesa per il memoriale. La vicenda di Gigliola Guerinoni ha travalicato da tempo la cronaca locale. La gallerista è stata ad esempio invitata da Canale 5 a partecipare a una puntata del «Maurizio Costanzo show». E non è ancora tramontata l'ipotesi di un film, malgrado i difensori di Gigliola Guerinoni abbiano diffidato qualsiasi iniziativa cinematografica.

Tra memoriali e inviti a trasmissioni televisive, Gigliola Guerinoni sarà comunque preparandosi al tour de force che la vedrà impegnata a partire da giovedì, quando con Ettore Geri comparirà davanti alla corte d'assise di Savona per rispondere dello morte del secondo marito Pino Gustini. La gallerista che di recente è stata vittima di un incidente in casa intende presenziare a tutti i processi e dare battaglia. Spiega l'avvocato Giorello: «Gigliola Guerinoni non sta bene. E' caduta e ha riportato un trauma cranico. E' stato scritto che è stata dimessa dai medici. Non è vero. E' stata lei a firmare per uscire dall'ospedale e ritornare a casa. Negli ultimi giorni è ripresa e senz'altro prenderà parte al dibattimento, ma non è in buone condizioni di salute».

Il processo per la morte dell'architetto Pino Gustini si inizierà giovedì, ma i pensieri dei difensori sono soprattutto rivolti all'appello in programma a Genova, il 15 ottobre. I legali hanno preannunciato che presenteranno il memoriale di un testimone, secondo il quale a uccidere Cesare Brin sarebbero due persone coinvolte in una storia di droga. Si tratta di un tossicodipendente di Quiliano, che avrebbe raccolto l'importante testimonianza in carcere, da un altro detenuto. Il racconto presenta molte analogie con quanto ha sempre sostenuto Gigliola Guerinoni. La gallerista si è sempre dichiarata innocente: «A uccidere Brin - ha sempre detto - sono stati due torinesi». I legali di Gigliola Guerinoni chiederanno anche che il tossicodipendente savonese venga sentito in aula come testimone.

Claudio Vimercati

Domenica derby. Sanremese 1904 e Sanremo 80, arriva lo scontro diretto

Promozione: Dianese, Roberi è furibondo. Taggese sprecona ad Albenga

Svetta anche l'Argentina

I rossoneri battendo l'Audace si inseriscono nel gruppo di testa, ma Pisano non è soddisfatto
Sanremese 1904, gran difesa e piccolo attacco. Il Sanremo 80 scivola nella rissa col Fegino

Arbitri dal cartellino troppo facile? O piuttosto, giocatori con i nervi fragili? Interrogativo legittimo «rileggendo» il secondo round del campionato di Promozione: 5 espulsi in Sanremo 80-Fegino, due in Busalla-Carcarese, [illegible] per Taggese, Argentina Arma e Audace Campomorone. Il tutto condito da ammonizioni a raffica e da considerazioni non proprio benevole nei confronti di tanti direttori di gara. Logico invitare [illegible] calma, [illegible] i tanti episodi denunciano un certo malessere strisciante legato all'applicazione delle nuove regole. Con nessuna squadra a punteggio pieno, in testa c'è un'ammucchiata: sette formazioni a quota 3 punti. E fra queste, tutte le presunte «grandi» del torneo.

Il bunker. Impenetrabile, la difesa della Sanremese 1904 [illegible] perde una battuta. A Borzoli anche la Sestrese di Gigi Bodi, vecchio leone, ha appena fatto il solletico ai biancazzurri che hanno rischiato solo su una punizione del solito Balboni. Il problema, piuttosto, sono i gol che la Sanremese 1904 trova col contagocce. Un pari (0-0) sul terreno della Sestrese può andar bene, ma le occasioni spre[illegible] sono state troppe. A mister Cichero non va: «Tutto bene tranne il risultato. Troppi errori in fase offensiva». Bisognerà sperare nel miglior Teneggi, ma l'attaccante è ancora fuori condizione.

Attacco-gol. Stando ai numeri, l'Argentina Arma di Adriano Pisano non avrebbe problemi d'attacco: dopo il 3-1 all'Audace Campomorone, con quattro gol in 180', divide con il Vado il platonico record dell'attacco più prolifico. Ma il mister rossonero non è soddisfatto: «Il risultato va bene, ma [illegible] troppo sul piano del gioco. Non è ammissibile che, sull'1-0 [illegible] con [illegible] uomo in più, [illegible] fac[illegible] raggiungere. Anche [illegible] la reazione della squadra, devo ammetterlo, è stata magnifica».

La rissa. Cinque espulsi, quattro ammoniti, un rigore: scorre su questi dati il replay di Sanremo 80-Fegino (1-1). Tra [illegible]li espulsi due matuziani, Conrieri e De Vincentiis. «Caduti ingenuamente nella rete degli avversari. Si sono fatti tradire dai nervi», dice Angelo Moroni, allenatore giallo[illegible] che ammette senza mezzi termini che il rigore del pareggio di Majano, concesso al suo Sanremo 80, «è stato regalato». Una franchezza davvero insolita.

[illegible] giusto è che il Sanremo 80 sembra ripetere lo scorso campionato quando, fra le mura di casa (roba per pochi intimi: domenica c'erano [illegible] paganti...), stentava più che in trasferta. «Abbiamo bisogno di rinforzi», ripete Moroni. Borra [illegible] gherà l'appello? Ci sono trattative [illegible] il difensore Russo (ex Piacenza) e [illegible] gli attaccanti Puppo (ex Vadese) e Parodi (ex Vogherese). Ma avrebbero chiesto la luna in fatto di quattrini.

Esordio. Nella Taggese Sicauto impegnata ad Albenga (1-1) ha esordito Cino, l'acquisto di lusso [illegible] giallorossi. Un pareggio in trasferta che ha più l'aria del punto perso che guadagnato: «Potevamo vincere senza dubbio. Abbiamo sprecato almeno 4 palle-gol. Ma l'Albenga [illegible] più forte di quanto si creda», dice Claudio Pignotti, l'allenatore. Resta il fatto che la sua squadra, accreditata di poche chances in sede di pronostico, continua a non perdere colpi.

Furibondo. La Dianese ha perso a Vado (1-3) e Globatta Roberi, l'allenatore, ce l'ha con l'arbitro: «Un bel primo tempo, poi un arbitro maleducato e presuntuoso ha rovinato tutto». Cos'è successo? I dianesi erano andati in vantaggio dopo soli cinque minuti con Torre (suo il gol, inizialmente attribuito a Spandrel. Poi, nella ripresa, un gol [illegible] Vado al primo minuto «assolutamente in fuori gioco», come sostengono nel clan dianese, ha spianato la strada alla rimonta dei padroni [illegible] casa. L'espulsione di Patricelli nel finale ha aumentato la beffa.

Le altre. La Cairese, nobiesse oblige, non ha fallito l'esordio casalingo superando la Culmv con una doppietta: tra i marcatori giallobl[illegible], Enrico Vella. Netto il successo della Carcarese a [illegible] ma con un finale giallo: due espulsi (Monge tra i [illegible] il pelato stopper Ottoboni tra i genovesi), l'aggressione di un tifoso allo stesso Monge, dichiarazioni polemiche. E il Busalla è l'unica formazione a quota [illegible]. L'Alassio ha invece espugnato Varazze gestendo al meglio un gol segnato dopo appena 5 minuti.

Bruno Monticone

Prima categoria rovente, ma davvero amara soltanto per il Camporosso travolto a Finale Ligure

Imperia 87, vittoria avvelenata

Il decisivo rigore di Masuero, al 90' a Millesimo, ha scatenato la bagarre: l'arbitro Uremassi colpito da [illegible] sassata al capo
Sugli arbitri è già polemica: anche Micali (S. Bartolomeo) e De Benedetti (Bordighera) accusano l'operato dei direttori di gara

L'Imperia 87 tenta già la fuga nel campionato di Prima categoria. Dopo due giornate, guida la classifica a punteggio pieno assieme al Finale Ligure. Ma la seconda vittoria, ottenuta a spese del temuto Millesimo, è stata avvelenata dalle polemiche per il rigore che ha deciso l'incontro, poco prima del fischio finale. Per le altre imperiesi, il bilancio d'inizio stagione è meno confortante: ancora pareggi per S. Bartolomeo Cervo e Bordighera, rispettivamente con Quiliano e Finalborghese. Brutta sconfitta per il Camporosso a Finale.

Imperia 87. Il genovese Uremassi, che ha diretto l'incontro di Millesimo, ricorderà per un pezzo la sfida tra la capolista e l'ambiziosa formazione valbormidese, ancora ferma a quota zero. Quando ha dato il segnale di chiusura, dopo aver concesso ai nerazzurri il penalty decisivo, è stato colpito alla testa da un [illegible] scagliato da un esagitato tifoso locale. L'arbitro è stato [illegible] dai dirigenti delle due squadre e dal medico dell'Imperia 87. Per fortuna, nulla di grave, anche se c'è voluta più di mezz'ora prima che potesse lasciar gli spogliatoi per fare ritorno a casa.

E' un episodio di gratuita violenza, che costerà caro al Millesimo. «Oltre al danno, la beffa. Ora prepariamoci al verdetto del Giudice sportivo, anche se siamo i primi a condannare questo gesto», Comunque, il rigore non c'era», commenta il dirigente Finocchio.

Di [illegible]on altro avviso è Paolo Berio, direttore generale dell'Imperia 87: «Il penalty [illegible] insacrosanto, perché originato da un inutile quanto evidente fallo [illegible] mano in piena area. Non abbiamo rubato proprio nulla. Anzi, i due punti sono meritati per quello che abbiamo fatto vedere nell'arco dei novanta minuti. Il Millesimo è forte, [illegible]a deve polemizzare [illegible] meno e giocare di più la palla, se vuole arrivare in alto». Il trainer Sinagra ha fatto debuttare il neoacquisto Spizzo, inserito nell'ultimo quarto d'ora.

S. Bartolomeo Cervo. Anche la squadra di Brilla si lamenta per l'arbitraggio. I giallobl[illegible] faticano a digerire alcune decisioni del genovese Trombaccia. Dice il d.s. Domenico Micali: «La direzione di g[illegible] è stata scandalosa. Il primo gol del Quiliano era viziato dall'evidente fuorigioco di ben [illegible] giocatori tra cui lo stesso autore della rete, Bertola. E poi ci è stato negato un rigore nettissimo».

Al S. Bartolomeo brucia anche il fatto di aver subito il pareggio al novantesimo, dopo [illegible] mancato più volte il colpo [illegible] ko. Aggiunge Micali: «C'è stato un calo di concentrazione nel finale, anche comprensibile in avvio di stagione. Per il gioco espresso, avremmo comunque meritato i due punti. Bisogna poi ricordare che anche domenica erano assenti elementi del calibro di Moriano, Mazzarese, Schisa e Sgrò, senza nulla togliere ai sostituti. Quando li recuperemo, si vedrà il vero volto del S. Bartolomeo».

Bordighera. Un'altra frep[illegible] agli arbitri arriva dal Bordighera, dopo lo 0-0 casalingo con la Finalborghese. Osserva il vicepresidente De Benedetti: «Nel finale di gara ci è stato negato un rigore sacrosanto, quando un tiro di Anelli a colpo sicuro è stato deviato da un difensore ospite con l'aiuto di un braccio. Comunque non vogliamo sollevare dannose polemiche. [illegible] certo, resta l'amaro in bocca per [illegible] mancato una vittoria che meritavamo per il gioco e le occasioni create». In settimana, il Comune dovrebbe avviare alcuni lavori di sistemazione del campo dell'Arziglia, al centro di polemiche per una serie di croniche lacune.

Camporosso. Dalla trasferta [illegible] Finale Ligure, il Camporosso è tornato con le ossa rotte: quattro gol incassati, ai quali si aggiunge l'espulsione del portiere Riberi, che ha avuto forse un p[illegible] determinante sull'esito dell'incontro. L'estremo difensore è stato cacciato per un fallo di reazione, sullo 0-0. In dieci, la squadra [illegible] Sarranò [illegible] crollata [illegible] fronte alle bordate di Grosso e Vona, autori di una doppietta ciascuno.

Gianni Micaletto

Corbellini, tecnico dello Zinola Formaci vittorioso domenica, visto da Ghiglio[illegible]

SPORTFLASH

CICLOAMATORI

Aretuso e il Conad trionfano a Savona

SAVONA. Mauro Aretuso, della Taggese Sidis, [illegible] è aggiudicato la 16ª edizione [illegible] Giro della Provincia di Savona per amatori, organizzato dall'Udace. Aretuso, nell'ultima tappa sul circuito della superstrada di Vado, ha strappato la maglia rosa al compagno [illegible] squadra Ginestra. Al terzo posto un altro imperiese, Stefano Anselmi del Conad Pedale Imperia, che ha vinto la classifica per società.

ATLETICA

Titolo italiano per De Jaco

IMPERIA. Un titolo italiano per la Maurina Olio Carli: l'ha conquistato Flavio De Jaco, 17 anni, ai campionati Allievi disputati a Rimini. [illegible] è imposto nel lancio [illegible] giavellotto con la misura di m 62,46. E' l'unica medaglia d'oro ottenuta dalle società liguri nelle gare in riva all'Adriatico.

BASEBALL

Il Sanremo vince a Bordeaux

SANREMO. Il Baseball Sanremo ha vinto il 4° Trophée Pheriotel svoltosi a Bordeaux, in Francia, con [illegible] partecipazione di squadre spagnole, francesi ed italiane. La finalissima di domenica sera tra i sanremesi ed il Puc Parigi, campione di Francia, è stata sospesa all'undicesimo inning sul risultato di 4-4 per il sopraggiungere dell'oscurità: per regolamento il trofeo è andato ai matuziani, che avevano ottenuto i risultati migliori nelle eliminatorie.

Balon: nuovi rischi per Pirero, in serie B svanisce il sogno di Novaro

Oggi Aicardi campione?

A Vignale il decisivo recupero contro Balocco

Il maltempo ha condizionato solo parzialmente il campionato di pallone elastico, che domenica ha visto una giornata decisiva sia in serie A che tra i cadetti. Riccardo Aicardi, campione d'Italia uscente e leader della poule-scudetto, in forma stupenda, gioca oggi alle 14,30 contro Balocco a Vignale il recupero della partita sospesa domenica per pioggia sul punteggio di 4-0 in suo favore.

Soli quattro giochi, ma sufficienti a mostrare la condizione irresistibile di un Aicardi che sembra senza avversari: Baloc[illegible] ha giocato benissimo, ha perso tre giochi sui quaranta pari, [illegible] contro un avversario come lo scatenato mancino di Testico non pare esserci nulla da fare.

In attesa del risultato di oggi, c'è stata comunque una svolta nel campionato, quella che ha visto a Mondovì un Rosso finalmente rinato. Contro Dogliotti si è imposto per 11-5, cogliendo la prima vittoria nella poule scudetto: risultato ineccepibile sul piano tecnico e atletico, risultato che riapre la lotta per il secondo posto per Rosso, e chiude forse quella per il titolo. Taglia infatti (definitivamente?) le possibilità di Dogliotti di [illegible] re un aggancio con Aicardi.

Rodolfo Rosso, nuovamente concentrato e positivo, ha messo in difficoltà un avversario per la prima volta apparso in tono minore. [illegible] battitore di Cortemilia, pressato dal gioco profondo e martellante dell'ex cengese, non ha saputo reagire: un passo falso che potrebbe costargli quel [illegible]ndo posto finale che tutti, ancora all'inizio della partita di sabato pomeriggio, gli accreditavano.

U[illegible] lottoria, [illegible] due giornate dal termine, è anche la poule-salvezza. Tonello si ricorda di essere un buon battitore, e con l'aiuto di una quadretta compatta e incisiva punisce duramente la [illegible] coppia, Berruti e Bertola, battuti allo sferisterio di Cengio per 11-5. Vittoria senza problemi sul piano tecnico, [illegible] Tonello efficace in battuta che ha tagliato ben presto fuori avversari pur volenterosi e dotati sul piano tecnico.

Spiega il presidente della Spec, Rino Ardenti: «Una grande partita, che riapre la possibilità di salvezza anche per noi. Un rimpianto [illegible] tanta rabbia, anche: un Tonello in queste condizioni [illegible]rebbe potuto cogliere risultati molto più positivi di quelli ottenuti quest'anno. [illegible] che l'attuale classifica [illegible] confermi la realtà delle cose, francamente, fa rabbia».

Ora per la Spec arriveranno due confronti drammatici a Taggia e a Cuneo, per salvare una stagione [illegible] il campionato. A fronte della vittoria di Tonello, Bellanti ha infatti battuto col medesimo punteggio un Pirero ancora in difficoltà in trasferta. Punto e a capo in classifica, ora, con tutte le formazioni a 2 punti e identiche possibilità di salvarsi o sprofondare.

Displace per la sconfitta di Pirero, [illegible] positivo quest'anno fuori [illegible]: la Taggese poteva esser praticamente salva se avesse vinto domenica a Cuneo. Un vantaggio, più tecnico che psicologico, per le ultime due giornate: gli incontri che restano saranno sempre a Taggia.

In serie B, Molinari ha battuto Novaro per 11-6, e Vacchetto ha superato Dotta [illegible] uguale punteggio. Come volevasi dimostrare. Il battitore più potente e promettente, Molinari, e il giocatore più tecnico ed esperto, Vacchetto, [illegible] giro di boa del girone per la promozione sono in testa a pari punti. [illegible] campionato cadetto è una questione personale tra questi due giocatori. Ad Andora un Molinari strepitoso ha piegato la resistenza di Novaro: sul 10-6 c'è stata una bre[illegible] sospensione per la pioggia, alla fine pe[illegible] la promozione sono in testa a pari punti. Il campionato cadetto è una questione personale tra questi d[illegible] giocatori. Ad Andora un Molinari strepitoso ha piegato la resistenza di Novaro: sul 10-6 c'è stata una breve sospensione per la pioggia, alla fine nulla da fare per i liguri.

Michele Lazzarino, direttore tecnico di Molinari: «Partita fantastica di Riccardo, la più bella della stagione. Un solo momento di paura, alla sospensione per pioggia, ma infine ec[illegible] una vittoria che lascia buone possibilità per le ultime tre giornate». Per Novaro [illegible] giornata negativa: troppo nervoso e deconcentrato per pensare di battere un avversario così difficile. Senza problemi la vittoria di Vacchetto ad Alba contro Dotta. Il prossimo turno, sempre [illegible] Alba, [illegible] quasi uno spareggio per il titolo cadetto tra lui e Molinari.

Enrico Marchisio

INTERREGIONALE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Saviglianese-Nizza	0-1
Pinerolo-Bozzano	1-1
Camalore-Acqui	2-0
Ventimiglia-Chieri	2-0
Intemmonregalese-Libarna	0-2
Bra-Sammargheritese	1-3
Rapallo-Albese	1-0
Pegliese-Sestese	1-1
Pistoiese-Savona	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	5
SESTESE	6	2	2	[illegible]	[illegible]	1
BOZZANO	5	1	3	0	5	3
CAMAIORE	5	2	1	1	3	1
SAMMAR.	5	1	3	0	5	3
RAPALLO	5	2	1	1	2	3
[illegible]	4	0	[illegible]	0	2	2
SAVIGLIANO	4	1	2	1	1	1
VENTIMIGLIA	4	2	0	2	4	4
CHIERI	4	1	[illegible]	1	2	3
[illegible]	4	2	0	2	3	6
[illegible]	3	0	3	1	1	2
SAVONA	[illegible]	1	1	2	3	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	1	2
[illegible]	2	0	2	2	2	4
BRA	2	0	2	2	[illegible]	[illegible]
ACQUI	1	0	1	3	0	4

PROSSIMO TURNO

Albese-Sammargheritese; Bozzano-Intemmonregalese; Chieri-Sestese; Libarna-Saviglianese; Nizza-Ca[illegible] Pinerolo-Ventimiglia; Pistoiese-Pegliese; Rapallo-Bra; Savona-Acqui.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Vado-Dianese	3-1
Varazze-Alassio	0-1
Cairese-Culmv	2-0
Busalla-Carcarese	1-3
Albenga-Taggese	1-1
Fratellanza-Sanremese	0-0
Argent. Arma-Audace C	3-1
Sanremo 80-Fegino	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	3	1	1	0	4	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	1	0	2	[illegible]
CARCARESE	3	1	1	0	3	1
VADO	3	1	1	0	4	2
ALASSIO	3	1	1	0	2	1
FEGINO	3	1	1	0	2	1
[illegible]	3	1	1	[illegible]	1	0
FRATELLANZA	2	0	2	0	1	1
[illegible]	2	0	2	0	1	1
[illegible]	2	0	2	0	2	2
ALBENGA	1	0	1	1	1	2
[illegible]	1	[illegible]	1	1	0	1
AUDACE	1	0	1	1	1	3
CULMV	1	0	1	1	1	3
[illegible]	1	0	1	1	1	3
BUSALLA	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO

Audace Campomorone-Vado; Varazze-Albenga; Taggese-Argentina Arma; Culmv-Dianese; Sanremese-Sanremo 80; Alassio-Busalla; Fegino-Cairese; Carcarese-Fratellanza.

[illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

Millesimo-Imperia 87	0-1
S. Bartolom.-Quiliano	2-2
Mallare-Borghetto	2-0
Loanesi S.F.-Borgio V.	3-1
Zinola-Albisola	3-1
Finale L.-Camporosso	4-0
Cameran. S.-Legino	2-2
Bordighera-Finalborgh	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	4	2	0	0	5	0
IMPERIA 87	4	2	0	0	4	0
LOANESI S.F.	3	1	1	0	3	1
ZINOLA	3	1	1	0	4	2
[illegible]	2	0	2	0	2	2
FINALBORGH.	2	0	2	0	1	1
LEGINO	2	0	2	0	4	4
S. BART.	2	0	2	0	3	3
ALBISOLA	2	1	0	1	3	4
MALLARE	2	1	0	1	2	3
BORGHETTO	2	1	0	1	1	2
CAMERAN. S.	1	0	1	1	2	3
[illegible] V.	1	0	1	1	2	4
QUILIARO	[illegible]	0	1	1	2	4
CAMPOROS.	1	0	1	1	0	4
MILLESIMO	0	0	0	2	1	3

PROSSIMO TURNO

Legino-Millesimo; [illegible] Bartolom.-Zinola; Albisola-Cameran S.; Borghetto-Imperia 87; Camporosso-Bordighera; Quiliano-Loanesi S.F.; Finalborgh.-Mallare; Borgio V.-Finale L.

Si attende l'insediamento delle Aziende turistiche

Anche l'Ept trasloca

Sede e ufficio informazioni sono stati sfrattati dall'Italgas
La nuova sistemazione sempre nella centrale via Paleocapa

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'Ept, l'Ente provinciale per il turismo trasloca. In attesa che la Regione dia via libera al cambiamento di nome e funzioni anni si attende la trasformazione in Apt, Azienda di promozione turistica) l'ufficio di Savona è stato costretto a cambiare sede. Da via Paleocapa 8 si è trasferito in via Paleocapa 23/6, al terzo piano, quasi all'angolo piaz- Mameli.

Spiega il presidente Giovanni Bono: «Non si è trattato di una scelta. I locali che ospitavano la vecchia sede sono di proprietà dell'Italgas che ha intrapreso molti mesi fa procedura di sfratto».

Il trasloco sarà completato nei prossimi giorni e i servizi per gli utenti non subiranno modifiche rilevanti. Continua Bono: «L'unica novità, purtroppo poco piacevole, è che per accedere all'ufficio informazioni il pubblico dovrà salire sino al terzo piano».

Per l'Ept cambia solo l'«involucro», quindi, in attesa che la Regione dia attuazione alla legge del 1983 che prevedeva la trasformazione delle aziende autonome di soggiorno e degli enti di promozione turistica in aziende di promozione turistica. Le Apt avranno competenza territoriale più ampia e saranno il «braccio operativo» della Regione nel settore del turismo.

In provincia di Savona è prevista l'istituzione di 4 Apt, con sede a Finale, Loano, Alassio e Savona. Proprio la scelta del capoluogo, a discapito di Varazze, aveva creato polemiche.

«Non è escluso comunque - osserva Bono - che la legge venga modificata e che le Apt possano subire variazioni prima ancora di nascere».

La vecchia sede della Ept, in via Paleocapa 9, è quindi tornata in possesso dell'Italgas. In un primo tempo sembrava che i locali dovessero essere utilizzati come ufficio per pagamento delle bollette. La sede di valletta San Cristoforo a Legino, infatti, aveva suscitato molte proteste, rientrate dopo l'apertura dello sportello di Pietro Giuria. Non è escluso, comunque, che l'Italgas possa mettere in vendita gli uffici, qualora l'azienda decidesse che non sono indispensabili per il servizio.

Noi prossimi giorni, intanto, si attende il trasferimento degli uffici finanziari. I lavori a palazzo Santa Chiara, nell'ex sede del tribunale, sono terminati e ora non resta che traslocare la documentazione degli uffici. A palazzo Santa Chiara si insedieranno l'ufficio delle Imposte dirette, la Commissione tributaria di secondo grado e la conservatoria del Registro immobiliare. Contro l'ufficio delle Imposte diretto di via don Bosco da anni si era iniziata una procedura di sfratto. A settembre era scaduta l'ultima proroga del tribunale.

Ermanno Branca

LE CIFRE

Una stagione in sordina

L'estate che si è appena conclusa ha evidenziato due differenti tendenze turistiche: la prima ha visto un aumento degli arrivi e delle presenze per quanto riguarda gli ospiti italiani. Al tempo stesso, i dati sui flussi del turismo estero, hanno mostrato cifre preoccupanti. Prendiamo ad esempio i dati dei primi sette mesi di quest'anno riferiti a quelli dello stesso periodo del 1989. Gli arrivi di turisti italiani sono stati oltre 517 mila per un saldo positivo, rispetto all'89 del 6,1 per cento. Gli stranieri che hanno raggiunto la Riviera sono stati 178 mila, il 13 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Il trend è assolutamente analogo per quanto riguarda le presenze: oltre 3 milioni e 600 mila gli italiani (+ 9,2 per cento) e solo 800 mila gli stranieri, per una flessione del 13,8 per cento. Una curiosità: mentre sono risultati in aumento i turisti britannici, il calo più consistente è venuto da francesi e tedeschi.

Savona: ieri mattina a Palazzo Nervi ennesima riunione dei sindaci

Enel, verso un ricorso al Tar

Quiliano e Vado pronti all'azione legale contro il potenziamento della centrale
Incontro in settimana con il presidente della Regione. Lettera aperta a Dulbecco

SAVONA. La battaglia contro l'Enel continua senza tregua. Adesso lo scontro si sposta sul terreno delle carte bollate. I Comuni di Vado Ligure e Quiliano daranno vita a una commissione legale che predisporrà gli atti necessari a bloccare, con un ricorso immediato al Tar del Lazio, il decreto interministeriale per i lavori di ristrutturazione della centrale.

La decisione rappresenta uno dei punti principali sui quali la «lega» contro l'Enel intende puntare per fronteggiare il problema. Ieri mattina i sindaci di Vado, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, i rappresentanti del Comune di Savona e quelli della Provincia si sono incontrati per l'ennesima volta in pochi giorni a Palazzo Nervi. Si cerca, infatti, di stringere i tempi: lo spauracchio della ristrutturazione della centrale si avvicina e gli enti locali si rendono conto che la situazione potrebbe sfuggire loro di mano.

Dopo aver creato un fronte unico, in stretto contatto con La Spezia, dove esiste un problema analogo, per cercare di bloccare con ogni mezzo il progetto di potenziamento della centrale di Vado, hanno dovuto prendere atto del fallimento della missione a Roma (il ministro dell'Industria, il repubblicano Battaglia, ha risposto un «no» ai sindaci che chiedevano la metanizzazione dell'impianto).

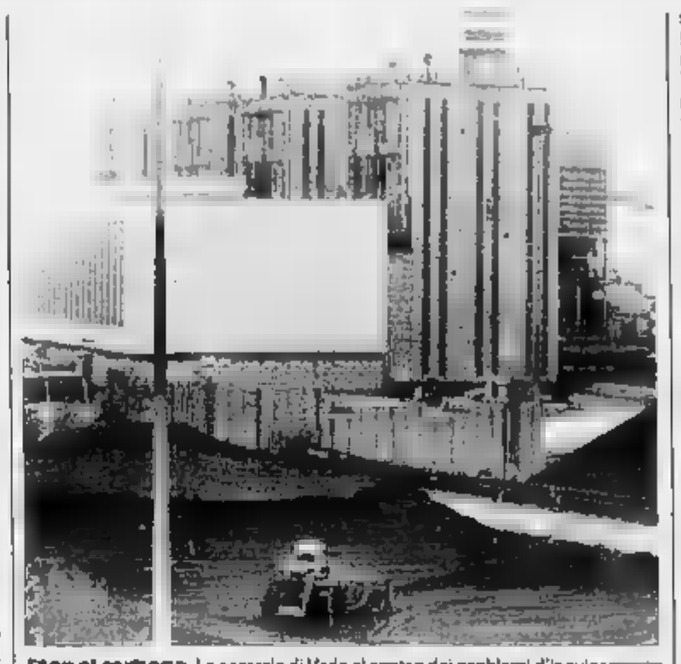
Adesso il comitato cerca altre carte da giocare. Due le decisioni prese stamattina: prepararsi all'azione legale e incontrare al più presto il presidente della giunta regionale, il democristiano Giacomo Gualco, neo eletto.

Dice il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo: «Vogliamo entrare di nuovo in contatto con la Regione per verificare se esistono ancora i presupposti per portare avanti con determinazione le richieste dei Comuni, dopo le incomprensioni con la presidenza uscente». Infatti, nel corso della riunione di ieri mattina, l'ex presidente Renzo Muratore è stato oggetto di molte critiche. «Aveva assunto impegni solenni — hanno fatto eco gli amministratori locali — e poi, dopo una strana lettera dell'onorevole Bogi, che assicurava la disponibilità del ministro Battaglia ad adottare il metano per Vado, ha perso di vista l'unitarietà della protesta. Gli incontri con il ministro sono stati un fallimento anche per questo motivo».

L'incontro con il nuovo presidente del governo regionale, Gualco, avverrà probabilmente nel corso della settimana. Contemporaneamente, Vado e Quiliano si attiveranno per formare il gruppo legale che dovrà fare opposizione al decreto per la ristrutturazione della centrale. Verrà chiesto uno sospensiva al Tar del Lazio. E l'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello, sottolinea: «Al tempo stesso cercheremo di coinvolgere quanto più possibile l'opinione pubblica».

Intanto, l'eco della battaglia contro l'Enel è giunta anche al premio Nobel per la medicina, il professor Renato Dulbecco. Nel corso della conferenza che ha tenuto domenica pomeriggio al teatro Chiabrera, gli è stata consegnata lettera aperta firmata dal capogruppo verde in Consiglio comunale a Savona, Manuela Gozzi. Il documento evidenzia le conseguenze dovute alla presenza in un centro urbano di un impianto come la centrale Enel.

Paride Pasquino



Stop al carbone. La centrale di Vado al centro dei problemi d'inquina-

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Tre giovani in incidente

Tre persone sono rimaste ferite domenica in un incidente stradale avvenuto a Santuario. I feriti sono Elettra Averla, 22 anni, Arenzano, Migliorino 30/2, Claudia Coletti, 39 anni, via Nizza 13/10 e Diego Grattarola, 25 anni, via Comotto 8/9. Sono tutti stati medicati al San Paolo. Le prognosi variano tra i dieci e i quindici giorni.

SAVONA

Traffico d'armi processo rinviato

E' stato rinviato il processo contro cinque belgi coinvolti in un traffico di armi scoperto nel febbraio 89 dai carabinieri del nucleo anticrimine di Genova, che bloccarono, nel porto di Savona, una nave la «Jenstar», carica di armi e munizioni da guerra.

SAVONA

Salvato giovane in overdose

Ancora un giovane al primo buco, vittima di un'overdose. E' accaduto ieri pomeriggio a Legino. T.R., 31 anni, di Savona è stato salvato dai medici del pronto soccorso, che gli hanno praticato un'iniezione di «narcan», l'antidoto dell'eroina. L'uomo è stato agonizzante, nei pressi del campo sportivo, da alcuni passanti che hanno avvertito la polizia. T.R. è stato poi accompagnato al San Paolo su un'autoambulanza della «Croce rossa». Alla polizia T.R. ha raccontato di essersi drogato per la prima volta.

SAVONA

«occupa» la prefettura

«Me ne andrò soltanto quando mi darete una casa». Un pensionato di Albenga, Salvatore Spataro, 74 anni, da anni in cerca di un alloggio dove poter vivere, ha «occupato» ieri mattina la prefettura. Sono intervenuti gli agenti della volante. Attualmente Salvatore Spataro alloggia in albergo.

SAVONA

Ecco i vincitori del premio Milano

Il pianista Francesco Buccarella di Roma si è aggiudicato il IX concorso «Camillo Milano», la manifestazione riservata ai giovani concertisti che si è conclusa domenica al Chiabrera. Al secondo posto Stefano Giacomi di Mantova.

Discusso in Consiglio il difficile avvio dell'anno scolastico

La mensa non funziona

Varazze: problemi per gli scolari delle elementari, i locali sono inagibili
A Cantalupo l'acqua non è potabile, ora nelle scuole si beve la minerale

VARAZZE. Ancora difficoltà per le scuole di Varazze. Ieri si sarebbe dovuto inaugurare il servizio mensa delle elementari di via Camogli, l'inizio dell'attività è stato rinviato al 15 ottobre per l'inagibilità dei locali.

Nei giorni scorsi i bambini delle elementari erano stati invitati a portarsi l'acqua da casa. Quella dei rubinetti, infatti, è imbevibile. L'amministrazione era intervenuta con prontezza, offrendo alla scuola il rifornimento di acqua per i 500 allievi.

Ora si presenta il problema . La scuola, infatti, ha deciso di intraprendere il programma a tempo pieno, che prevede ore di studio, gioco e lezione anche al pomeriggio. L'inagibilità dei locali, però, non ha consentito di avviare il servizio mensa. La scuola, però, farà ugualmente orario prolungato, per mezzo dei rientri a scuola pomeridiani. I ragazzi infatti andranno a casa solo per il pranzo, dalle 12,30 alle 14,30 e poi faranno ritorno a scuola.

Sabato intanto si è riunito il Consiglio comunale. La seduta si è protratta dalle 16 alle 20, senza che siano stati discussi tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Il Consiglio si è soffermato a lungo sulla questione dei debiti fuori bilancio, che in base ad una recente normativa, dovranno essere iscritti nel conto profitti e perdite del Comune. I debiti ammontano attualmente a 324 milioni di lire. Oltre 200 riguardano l'ufficio tecnico e, in particolare, il progetto di ristrutturazione di palazzo Jacopo.

La giunta ha anche approvato il piano di pulizia del torrente Teiro. I lavori verranno eseguiti da una ditta di Cogoleto che si è aggiudicata la gara di appalto per 19 milioni. Gli altri concorrenti, infatti, avevano presentato offerte superiori a 50 milioni. Il piano prevede l'eliminazione di tronchi d'albero e detriti che ostruiscono l'alveo del Teiro e, in caso di piena, potrebbero provocare l'uscita dagli argini del torrente. I lavori inizieranno dal ponte di via Camogli, sino al bivio per Casanova. Non è stato preso in considerazione, invece, il torrente Arzocco, che negli ultimi dieci anni era straripato in diverse occasioni.

L'ultimo problema affrontato dal Consiglio è stato quello delle discoteche. Il gruppo «Varazze insieme», infatti, ha presentato un'interpellanza sulla rumorosità dei locali da ballo. Afferma Giorgio Craviotto, consigliere di «Varazze insieme»: «Non vogliamo che le discoteche chiudano, ma solo che la loro attività venga disciplinata in modo chiaro da un regolamento comunale. Non è giusto che la tranquillità dei varazzini sia lasciata unicamente alla discrezionalità dei gestori». La giunta, come aveva già fatto in passato, ha difeso le discoteche, sostenendo la necessità dei locali da ballo per il rilancio turistico del paese. Alla fine la giunta si è impegnata a stendere un regolamento, che disciplini l'orario di chiusura e soprattutto l'emissione di decibel.

(e. b.)

Sull'operazione, nell'entroterra di Savona, il più assoluto riserbo

Sequestrato mezzo chilo di cocaina

I carabinieri hanno anche arrestato un uomo

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, su un traffico di droga tra la Colombia e il nostro Paese, che nel luglio scorso ha portato all'arresto di sette piemontesi, quattro dei quali incensurati.

Sabato i carabinieri del reparto radiomobile hanno sequestrato mezzo chilo di cocaina purissima per un valore di oltre mezzo miliardo. Lo stupefacente è stato scoperto in una località dell'entroterra savonese della quale non è stato per il momento rivelato il nome.

Secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, la droga era divisa in sacchetti e nascosta sotto una pietra, vicino a un torrente. Nell'operazione i carabinieri hanno anche arrestato un uomo (del quale non si conoscono le generalità) che avrebbe dovuto spacciare la cocaina.

Il mezzo chilo di droga era la parte restante di un quantitativo più consistente importato dalla Colombia nell'estate scorsa. Le indagini sono comunque in corso con la collaborazione dei carabinieri di Genova, Alessandria e Cuneo. Altre sette persone sarebbero nel mirino degli investigatori, perchè coinvolte a diverso titolo nella vicenda.

Nel luglio scorso sette piemontesi furono arrestati dai carabinieri. Si trattava di Giuseppe Boffa, 35 anni, di Alba ritenuto dai carabinieri il capo dell'organizzazione, Giovanni Minuto, 33 anni, di Alba, Angelo Gallarato, 43 anni, di Bra, Dorio Odicino, 53 anni, di Novi Ligure, Rocco Vita, 47 anni, di Novi, Giuseppe Rinaldi, 50 anni, di Alba e Giulio Ambrogio Traversa, 39 anni, di Serravalle Langhe. L'inchiesta dei carabinieri del reparto radiomobile prese avvio da Varazze, dove Giuseppe Boffa aveva preso alloggio in una pensione. L'uomo destò i sospetti dei militari perché in un'agenzia di cambio fu visto comprare un considerevole quantitativo di dollari. Giuseppe Boffa fu pedinato nei giorni successivi. Il 13 maggio l'uomo fu bloccato all'aeroporto di Parigi con trecentocinquanta grammi di pura nascosti nelle scarpe. Nel prosieguo delle indagini i carabinieri arrestarono le altre sei persone, tra le quali anche quattro incensurati. Dario Odicino, titolare a Novi Ligure di un negozio di elettrodomestici, Rocco Vita, sarto, Giuseppe Rinaldi carrozziere e Giulio Ambrogio Traversa agricoltore.

Per tutti l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'importazione della droga, che avrebbe dovuto rifornire il mercato della Liguria e del Basso Piemonte.

(c. v.)

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

L'unica per verificare certe cose è lo specchio.

Il tuo specchio. Al quale non hai mai avuto niente da nascondere e che ti ha sempre rivelato ogni cosa con estremo franchezza. Per questo, se ora ti mostra una linea appesantita, puoi fidarti del suo consiglio: riflettere bene e parlarne con chi è in grado di applicare un metodo sicuro. IDEAL LINE SYSTEM, il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo. Un'esperienza a lungo maturata negli istituti di Francia, Spagna, Italia e Svizzera. Centinaia di centri in Europa, ed uno vicino a casa tua.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO

Via Paleocapa 21/5 - SAVONA - Tel 019/853.866
(orario continuato: ore 9-19)
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITA', LE PRIME DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE

Per la pubblicità su **LA STAMPA** *e* **STAMPASERA**

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/35.717-34.093
15100		Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-766.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042		V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/53.754-62.592

Si aggrava la situazione nel Kuwait e si delinea un ruolo delicato per gli avieri di Andora

Venti di guerra anche in Liguria

In allarme i radar dell'Aeronautica di Capo Mele e la base americana di Pian dei Corsi nell'entroterra di Finale
I militari Usa sono in stato d'allerta e sale la tensione in vista di un'ulteriore escalation militare in Medio Oriente

ANDORA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allarme rosso non è ancora suonato ma l'atmosfera è egualmente tesa. Non tanto per quello che potrebbe succedere all'interno delle basi liguri, decisamente troppo lontane dalla zona di crisi, per eventuali spostamenti di uomini nel Golfo situazione dovesse precipitare e l'impegno italiano diventare più massiccio è probabile che qualche tecnico, qualche ufficiale o sottufficiale, dovrà lasciare la quiete della Riviera per raggiungere di crisi.

A Capo Mele, unica centrale veramente operativa dell'aviazione in Liguria (l'altra è a Cadimare, in provincia di La Spezia), la tensione è palpabile così come sta diventando frenetica l'attività alla base Melogno e, sempre Melogno, in quella americana. Pur lontani dall'Arabia, insomma, anche i militari liguri vivono da vicino e con crescente preoccupazione le vicende drammatiche seguite all'invasione del Kuwait.

La vita, all'interno della base di Capo Mele, sicuramente la più importante della Liguria, procede regolare. I turni e normale attività di controllo radar non hanno subito contraccolpi per le vicende arabe. «Ma noi siamo già operativi, abbiamo sotto controllo un tratto cielo che deve essere sorvegliato sempre, non solo durante le emergenze. E poi è piuttosto difficile che arrivi attacco», spiegano a Capo Mele. E aggiungono: «Il timore, se così si può chiamare, è che servano dei tecnici nel Golfo e che possano essere distolti dalla nostra base. A quel punto, però, vorrebbe dire guerra, un'eventualità che vorremmo non si verificasse».

In caso di un maggior coinvolgimento nel Golfo quale sarebbe il ruolo di Capo Mele? «Lo stesso di ora. La base è un tassello nella ragnatela di controllo radar. Un possibile inasprirsi della situazione in Iraq ci coinvolgerebbe direttamente salvo sviluppi di guerra non possiamo prevedere. Potremmo però avere un ruolo di sorveglianza aerea in caso di ponti aerei che dovessero attraversare gli spazi di cielo che teniamo controllo», affermano ancora alla base. Impossibile sapere quali siano gli controllati e i tipi di apparecchiature. Rientra nei segreti militari.

Di certo c'è il fatto che la base è dotata di strumenti sofisticati e adeguati alle esigenze. Su circa trecento militari la metà è di leva. La loro preparazione è ottima e tutte le esercitazioni svolte hanno dimostrato l'alto livello tecnico e umano di Capo Mele. Un ruolo riconosciuto e apprezzato anche dalle varie commissioni che annualmente ispezionano strutture che rientrano negli interessi militari e strategici dell'alleanza.

Radar sofisticati. Gli impianti di Capo Mele controllano il Mediterraneo

Forse è proprio per l'alto grado di specializzazione degli uomini presenti a Capo Mele che, pur l'inevitabile tensione, si respira nella base l'inquietudine. «Sempre sperando di non dover arrivare a drammatiche prove di forza sappiamo benissimo di essere attrezzati e pronti per fronteggiare qualsiasi . Anche lontani dal Golfo facciamo parte di un sistema collaudato e affidabile. La nostra collaborazione, anche se non sarà diretta, potrebbe egualmente essere importante per le operazioni», sostengono ancora Andora.

Più o meno la stessa aria che si respira a pochi chilometri di distanza, sul Settepani, al Melogno. Gli uomini impegnati nella seconda base savonese dell'aeronautica sono molti che non ad Andora.

La struttura finalese, però, ha dei compiti totalmente diversi da quelli di Capo Mele. Sul Melogno devono garantire il ponte radio, le comunicazioni tra le varie basi operative italiane. Difficilmente i militari di st Settepani saranno distolti per essere inviati nel Golfo. Il loro ruolo, però, è importantissimo. Anche grazie a loro, infatti, è possibile mantenere i collegamenti radio con i Tornado in servizio nella zona di crisi.

Pochi chilometri più sotto, sempre al Melogno, c'è poi la base americana. Quale sia il ruolo è totalmente «Top secret». Gli stessi soldati italiani non sanno venga custodito nel dedalo di gallerie scavate sotto il monte. Qualcuno, addirittura, aveva parlato di postazioni missilistiche ma, più probabilmente, la base statunitense, sorvegliata a vista, serve per le comunicazioni satellite.

Anche la possibilità di avere molti particolari tecnici è un fatto che dall'inizio della crisi l'attività della struttura si è fatta più frenetica e ancor più misteriosa. Per loro, forse, l'allarme rosso è già suonato.

Stefano Pezzini

Sale la tensione. Il personale delle basi militari è già in preallarme

DALLA RIVIERA

S'incendia una gru in un cantiere edile

La cabina di manovra di una gru dell'impresa Casamare in viale 8 Marzo ad Albenga, è andata distrutta da un incendio sviluppatosi ieri mattina poco prima di mezzogiorno. Le fiamme si sono sviluppate a di un circuito mentre nel cantiere gli operai stavano lavorando. Per spegnere l'incendio, che ha provocato danni per decine di milioni, è stato necessario l'intervento vigili.

CERIALE
Brucia un'auto per un corto circuito

Un'auto è andata distrutta dalle fiamme sabato notte sulla strada panoramica alle spalle di Peagna a Ceriale. Il fuoco è stato provocato con ogni probabilità da un ritorno di fiamma. Gli occupanti dell'auto sono riusciti a salvarsi ma, lontano dall'abitato, non riusciti a dare l'allarme per chiedere l'intervento vigili.

ALASSIO
Dc, Ruffino batte Manfredi

Gianni Grollero è il nuovo segretario della dc alassino. La designazione è avvenuta da parte nuovo direttivo di 15 membri eletti dall'assemblea degli iscritti (460 le tessere, di cui due terzi volanti). Ha prevalso, 13 membri su 15, la corrente Ruffino-Ballasio-Andreotti su Orsini-Manfredi. Ecco il nuovo direttivo: Francesco Airaldi, Nicola Bonerba, Giuseppe Cassarino, Roberto Costa (segretario amministrativo), Giampaolo Fracchia (segretario uscente), Andrea Gallea, Angelo Galtieri, Bruno Guarta, Ugo Silveri, Antonio Mazzei, Marco Melgrati, Giuseppe Devita, Sergio Coxe per la minoranza, Graziano Crepaldi e Vincenzo Vetrò.

Riviera, giornalisti tedeschi in visita

Un gruppo di giornalisti tedeschi è ospite di Pietra Ligure, dove visiteranno le strutture turistiche del comprensorio. L'iniziativa è a cura della Mamberto Viaggi, e i giornalisti della Germania Federale, specializzati in servizi e reportage sul turismo, incontreranno amministratori comunali e della Regione.

Verrà conservato l'attuale tracciato del litorale, cambiamenti in linea con la tutela ambientale

Tutti i segreti della nuova passeggiata

Finale Ligure: alle critiche degli operatori risponde l'autore del controverso progetto che cambierà la fisionomia dell'arenile
I pescatori non saranno trasferiti nel porto e solo un piccolo tratto di marciapiede verrà sopraelevato di sessanta centimetri

FINALE L. Il piano spiaggia di Finale Ligure fa ancora discutere. Dopo un'assemblea pubblica, organizzata dai partiti di maggioranza, prende posizione l'ingegnere Renato Testa, il tecnico che ha realizzato il piano particolareggiato del litorale.

Dice: «Qualcuno ha ironizzato sull'opera riferendosi a "muri antisbarco di triste ria". Su questo aspetto è sufficiente ricordare che la sopraelevazione del lungomare non è stata neppure ipotizzata. L'ampliamento della promenade verso il mare, che consentirà la sottostante collocazione delle cabine degli stabilimenti balneari, risulterà a livello della quota del lungomare nel tratto che va dal "Boncardo" a Palazzo Buraggi. Solo nel breve tratto sino a via Bolla verrà a formare un dislivello di 60 centimetri. La soluzione da noi proposta è già stata adottata in località limitrofe».

Prosegue il tecnico: «Va ribadito, inoltre, che i pescatori vanno trasferiti in po Anzi, il progetto prevede, oltre al mantenimento dell'attuale spiaggia a loro destinata e degli scivoli a mare, anche dotazione di servizi e depositi per la pesca. In questo ambito i pescatori potranno svolgere tutte le loro attività».

Come passeggiata. Il progetto prevede una serie di misure per tutelare l' ambientale costa

Quanto costerà agli operatori del settore questo intervento? Risponde l'ingegner Testa: «Il costo di ristrutturazione stabilimenti balneari, comunque inevitabile se si considera lo stato di conservazione di luni di essi, viene compensato dal risparmio annuale derivante dall'eliminazione delle plesse operazioni di montaggio, smontaggio e manutenzione delle cabine di legno, inoltre dal risparmio sull'affitto annuale dei depositi».

Prosegue: «Il piano garantisce il collegamento costante tra le passeggiate a mare esistenti in modo da ottenere un'unica e continua percorrenza pedonale e ciclabile da Finale Ligure fino a Varigotti. Naturalmente sarà possibile a piedi in porto. Sono stati ipotizzati interventi il minimo impatto paesaggistico».

Le novità progetto molte altre. Riguardano ad esempio piazza Vittorio Emanuele. prevede il ripristino della piantumazione, la po a dimora alberi. Le auto non potranno più sostare nella piazza. Altre modifiche riguardano Varigotti. Una percorrenza pedonale sarà, ad esempio, realizzata nel tratto di spiaggia antistante il vecchio borgo. Il piano particolareggiato dovrà tornare ancora in Consiglio prima di essere inviato in Regione.

Augusto Rembado

Sindaci e privati sono decisi proseguire nei piani di sviluppo: «Vogliamo un turismo d'élite, nessuna incompatibilità con l'ambiente e la tutela dei centri storici»

Golf, ippodromo e Fantalandia: gli ecologisti sono contrari

Ancora polemiche a Villanova e Garlenda sui nuovi impianti per il divertimento

GARLENDA. Un percorso con 27 buche anziché 18: è quello che sogna il Golf club Garlenda, una struttura che in 25 anni si è affermata come polo attrazione turistica contribuendo non poco allo sviluppo della Val Lerrone, subito alle spalle di Albenga e Alassio. Nonostante la sua immagine di sport d'élite, il golf sta attraversando un momento di crescita, un fenomeno che interessa anche il club di Garlenda.

«È proprio questa crescita ci sta provocando problemi», affermano a Garlenda. I soci sono in aumento e, come logico, hanno la precedenza sui soci per impugnare mazze e palline. «Talvolta rifiutiamo centinaia di giocatori che verrebbero a Garlenda per i fine settimana. Non bisogna dimenticare che il green savonese è tra i pochi dell'alta Italia a poter essere frequentato stagione dell'anno. Soprattutto dall'estero sono centinaia gli appassionati che chiedono di giocare a dicembre o a gennaio. Rifiutarli significa un danno non solo per noi ma anche per tutta l'economia della vallata», sostengono i responsabili del club. E citano alcune cifre: nella vallata ci sono 11 ristoranti, alberghi e strutture sorte per il turismo del golf, le presenze annuali sono 35 mila di cui 8 mila straniere, i campi danno lavoro, compresi i servizi, a una trentina di persone. Aumentando il percorso di 9 buche ci sarebbe nuovo sviluppo turistico.

Uno sviluppo che dovrebbe investire la val Lerrone grazie anche alle altre strutture in corso di realizzazione. L'ippodromo, esempio, pur in ritardo nei tempi di costruzione, continua ad essere al centro dell'interesse turistico non solo di Garlenda o Villanova. «Abbiamo riposto molte speranze nell'ippodromo perché convinti che porti turismo qualificato», sostengono gli albergatori di Alassio.

Per l'ippodromo, però, non mancano i problemi. Nelle intenzioni della società costruttrice doveva essere pronto già per l'estate '90, ma ci sono stati diversi intoppi burocratici e tecnici. Probabilmente la struttura sarà pronta per la prossima primavera e, almeno per i primi mesi, potrà ospitare solo corse giornaliere e non in notturna. I lavori proseguono per la costruzione di tribune e strutture ma difficilmente il progetto potrà essere realizzato, tempi brevi, nella sua interezza.

E intanto divampano le polemiche. Non sull'ippodromo, che assieme al golf rappresenta la scelta ambientale della val Lerrone, ma sul progetto di «Fantalandia», il parco divertimenti che dovrebbe nascere su una vasta area nel territorio di Villanova d'Albenga. La struttura, presentata dalla società Cai di Genova, dovrebbe costare 37 miliardi e trasformerebbe l'intera zona in un grande parco divertimenti sullo scia di quelli già esistenti sulla Costa Azzurra.

A contestare il progetto le associazioni ambientaliste che proprio in questi giorni hanno preparato comunicati e manifesti contro il parco. Wwf, Italia nostra, Lega ambiente temono che il n insediamento stravolga il territorio. «L'ec ricarico di turisti in zone definite già sature, sovraffollamento, congestione del traffico, inquinamento acustico, richieste d'acqua in una zona già in crisi, problemi per le acque reflue e lo smaltimento dei rifiuti» sono i motivi dell'opposizione verde.

Accuse alle quali ribatte il sindaco di Villanova Pietro Balestra: «Di deciso non c'è ancora nulla. Il Piano regolatore, che non è segreto ed è a disposi tutti, prevede investimento tre miliardi per il rimboschimento il recupero delle aree dove dovrebbe nascere il parco giochi. Come Comune non abbiamo certo deciso di svendere il nostro territorio».

L'opposizione a «Fantalandia» non viene solo dagli ambientalisti. Pur senza prendere una posizione ufficiale gli stessi operatori turistici, albergatori soprattutto, sono critici. «Da un punto di vista di attrazione per il turismo già consolidato della Riviera può anche essere un fatto positivo una struttura simile. Si tratta però di attrazioni che portano un turista che difficilmente si ferma in zona. Un po' quello che succede con altre strutture simili che in estate fanno il tutto esaurito ma senza portare grossi benefici alla città», sostengono. [s. p.]

Turismo d'élite. I campi del golf di Garlenda saranno ampliati breve tempo

Ieri un primo incontro nella direzione della fabbrica di Cengio

Acna-Enichem verso la fusione

La decisione verrà presa per rilanciare lo stabilimento chimico della Val Bormida
Gli uffici amministrativi, commerciali e di progettazione saranno trasferiti a Milano

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trenta dipendenti Acna, tutti appartenenti alle aree amministrative e ai servizi, tra pochi giorni andranno posti in cassa integrazione. E' questa la richiesta avanzata dalla direzione nel confronto con i sindacati e il Consiglio di fabbrica che si è tenuto ieri a Cengio. Si tratta del primo provvedimento per rilanciare la fabbrica, che sta vivendo un momento difficile per le flessioni del mercato e la concorrenza nelle produzioni dei reparti Maf e Betanaftolo da parte di aziende cinesi e giapponesi.

Di fronte ai dati negativi del bilancio il sindacato ha preso atto della decisione, ma non ha ancora siglato l'accordo definitivo. La cassa integrazione è solo uno dei provvedimenti che saranno assunti nei prossimi giorni per risanare le finanze dell'Acna: è stata confermata la volontà di accorpare l'Acna all'Enichem Syntesis: entro il 15 novembre sarà presentato un piano per l'accorpamento definitivo tra le due società, Acna e Enichem Syntesis, che avrà pesanti conseguenze per Cengio.

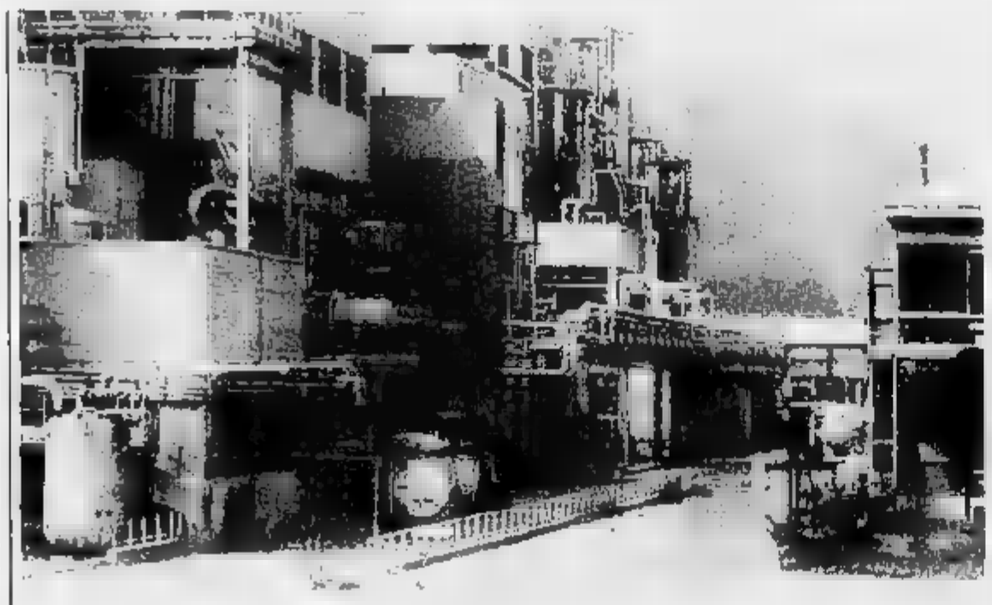
Spiega Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Cgil chimici: «Vogliamo un confronto immediato con l'ing. Di Mattia, responsabile del nuovo gruppo che si intende formare, per avere garanzie sia sulle scelte strategiche del gruppo, sia chiarimenti per la politica ambientale, essendo bloccati da tempo i finanziamenti dall'Enimont per i lavori di bonifica». La prudenza del sindacato è comprensibile: dal funzionamento della società dipenderà il futuro dell'Acna.

Unificare funzioni e servizi per rendere con l'accorpamento l'Acna più competitiva sul mercato significa diminuire i costi richiederà sacrifici per questa azienda non facili. L'azienda, quale esiste ora, diventerà uno stabilimento. Le conseguenze saranno il trasferimento degli uffici amministrativi, commerciali e di progettazione a Milano: anche per gli abitanti e i commercianti di Cengio un grosso danno per il trasferimento di molto personale, dopo il salasso di salari che c'era avuto con la netta diminuzione di posti di lavoro negli ultimi anni.

Aggiunge Spagnoletti: «E' un accordo ancora tutto da verificare, non possiamo accettare un salto nel buio, anche perchè la difficoltà che la fabbrica sta già incontrando per il problema del Resol, sul quale vogliamo garanzie da parte dell'Acna e del governo. I dati negativi di bilancio sono un fatto indiscutibile, ma si possono e debbono superare non solo con tagli all'occupazione e in presenza di precise garanzie sul futuro di questa unità produttiva all'interno del gruppo Enichem».

Il fronte in difesa della fabbrica è in movimento. In attesa del confronto tra giunta comunale ed Enimont, previsto a Cengio venerdì, ieri sera l'amministrazione comunale si è incontrata all'Unione Industriali con i dirigenti dell'ente. In discussione le prospettive dell'Acna e le iniziative dell'Unione a favore dello stabilimento di Cengio. Questa mattina la giunta si confronta a Cuneo con gli amministratori provinciali piemontesi, mentre a Torino si terrà seduta del Consiglio regionale che dovrebbe approvare un ordine del giorno che vuole la fabbrica chiusa e la garanzia dei salari per i dipendenti. Tale decisione ha già destato grosse perplessità e tensioni all'interno dell'Acna. Si è in attesa del comunicato del ministro Ruffolo sul suo intervento alla Camera per il Resol: pare che il problema sarà trattato prima in commissione Ambiente, poi Ruffolo dichiarerà la sua fattibilità in Val Bormida.

Enrico



Cengio! I reparti dell'Acna potrebbero variare la produzione

CRONACHE FLASH

CALIZZANO
Auto per i bruchi, [illegible]

Tre suore in servizio alla casa di riposo «Suarez» di Calizzano sono rimaste vittime domenica mattina di un incidente stradale avvenuto lungo la strada del Melogno. Suor Assunta Chirizzi, 50 anni, era alla guida dell'auto sulla quale viaggiavano anche le consorelle Antonia Roccato, 56 anni e Dina Litarolli, 69 anni. L'auto, forse a causa delle larve che stanno infestando la faggeta di Calizzano, ha sbandato e si è capotata. L'unica religiosa ad aver bisogno delle cure mediche è stata Dina Litarolli ricoverata al Santa Corona con prognosi di 10 giorni.

CAIRO MONTENOTTE
Acqua, un incontro a Cairo

Nei prossimi giorni i rappresentanti di Altare, Cairo, Carcare, Dego, Mallare, Pallare e Piana si riuniranno nuovamente per valutare la possibilità di allargare le competenze dell'attuale consorzio del Fontanazzo per incrementare le fonti di approvvigionamento idrico della Val Bormida. Lo scopo del nuovo organismo è quello di ottenere i finanziamenti, previsti dal piano di risanamento della Val Bormida, per costruire bacini di contenimento in grado di eliminare il problema di approvvigionamento idrico.

MONTENOTTE
Successo del Moto club Rivera

Luigi Diano, di Dogliani, è il primo vincitore del memorial Aldo Camoirano, la gara di regolarità per moto d'epoca che si è corsa domenica nell'azienda agrituristica Ville Val di Cairo. Buono il successo della manifestazione, che ha visto vincitori delle categorie Giuseppe Mala di Cairo, Silvio Bertone di Cengio, Fabrizio Gatti di Torino, Alfio Natali di Savona e Fabrizio Vairo di Albenga. Il titolo assoluto a squadre è stato aggiudicato alla formazione del Moto club Rivera di Cairo, rifondato per l'occasione.

MILLESIMO
Lavori sulla 28

Sono quasi finiti i lavori di rettifica del tratto della statale 28 bis in prossimità di Millesimo. La curva del cantoniere e un'altra vicina saranno eliminate: un provvedimento atteso da anni, in un tratto di strada molto pericoloso per la presenza di rocce che sovente gli autocarri, incrociandosi in questa zona erano obbligati a toccare.

MONTENOTTE
Ospedale, mancano i parcheggi

Disagi e proteste da parte dei dipendenti dell'ospedale di Cairo per i parcheggi. L'area antistante la sede ospedaliera infatti è piuttosto ridotta: medici e infermieri sono costretti sovente a parcheggiare distante.

Dal prossimo anno si farà una «classicissima» l'ultima domenica di settembre

Il pittore ha battuto il poliziotto

L'artista si è aggiudicato, con 4 minuti di vantaggio, la cronoscalata da Carcare a Montezemolo
Circa mille persone hanno assistito, lungo i tornanti, all'insolito duello in bici sotto la pioggia

CARCARE. «Ho vinto facilmente, sono ancora troppo forte per questa sfida, sto pensando di mettermi nuovamente a correre tra gli amatori». E' stato questo il primo commento di Pippo Marte, il pittore carcarese di 50 anni, che domenica mattina ha superato, anzi «stracciato» come sostengono i suoi tifosi, nella sfida ciclistica da Carcare a Montezemolo, l'agente di polizia Adriano Satragno, più conosciuto come Puddu. E' stata una competizione in piena regola, con traguardi volanti e gran premi della montagna, due atleti sul percorso di 17 chilometri tra Carcare e Montezemolo, coperto da Pippo Marte in 41 minuti. Tre minuti e cinquantuno secondi alla fine il distacco tra i due contendenti.

La pioggia, caduta per tutta la durata della gara, non ha spento entusiasmi di concorrenti e pubblico. Quasi 500 persone a salutare alle 10 la partenza da Carcare, di fronte al bar Milly oltre ad aspettare il vincitore a Montezemolo, una lunga teoria di auto al seguito che ha creato qualche problema per la circolazione sulla statale bis. Pippo Marte ha incamerato ciberie e bottiglie di vino in palio da alcuni negozi di Carcare e dai suoi tifosi.

La sfida, che ha coinvolto Carcare in modo totale (non si parlava di altro da alcuni giorni e il bar «Milly», frequentato dai due ciclisti, era diventato il punto d'incontro di quanti volevano sapere le ultime novità sui rispettivi beniamini), è stata una gara vera momenti di grande tensione e paura. Nella salita di Montecala, poco dopo la partenza, Puddu ha staccato Pippo Marte.

Ma nella discesa successiva il pittore, allenato da Danilo Molinari, ha recuperato, rischiando di rompersi l'osso del collo e filando a oltre 60 chilometri orari ha staccato l'avversario che appariva in difficoltà. Pippo Marte, personaggio singolare e estroverso, saputo da «radio Carcare» che aveva un vantaggio sui 4 minuti dopo i primi tornanti della salita verso Montezemolo, volle scendere e continuare a piedi: «Ho troppo vantaggio, non posso perdere e mi diverto se non vedo in faccia l'avversario».

Con fatica si è riusciti a convincerlo a proseguire regolarmente in bicicletta, alla fine un trionfo per il vincitore, mentre Puddu ha preferito eclissarsi subito dopo l'arrivo. La sfida, nata per caso dopo le discussioni al bar sulle capacità di Bugno e LeMond al giro di Francia, diventerà annuale: l'ultima domenica di settembre chi vuole sfidare Pippo Marte deve solo andare a Carcare.

[s. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Il Palio a Porta sottana

Valentina Scasso di Vado Ligure è l'amazzone che ha vinto per il rione Porta sottana il palio storico dei rioni che si è disputato domenica. La pioggia ha tenuto lontano il grande pubblico, ma il palio del 1990, disputato dopo 18 anni di interruzione, ha avuto un grosso successo di pubblico e interesse. Oltre la gara è stata anche molto apprezzata la sfilata storica che ha percorso le strade cittadine. La manifestazione aveva avuto un prologo riuscitissimo anche sabato sera, con l'arrivo a Porta soprana dell'imperatore Carlo IV di Boemia, ricevuto dal signore di Cairo Giovannone Scarampi. Costumi bellissimi, regia perfetta e un suggestivo scenario del centro storico a far da cornice ai figuranti. Ogni negozio di via Roma aveva una vetrina decorata con scudi e costumi d'epoca, un sostegno di ferro battuto sosteneva all'esterno dei negozi le fiaccole a cera che hanno illuminato il percorso della manifestazione.

UNA CASA PER SEMPRE

ALTARE

STRADA PER MONTENOTTE

UNA CASA TRANQUILLA AD 1/4 D'ORA DA SAVONA

DA L. 25 MILIONI più mutuo agevolato

L. 60 [illegible]
TASSI
A [illegible] DAL 4%

— Alloggi di diverse metrature per rispondere alle esigenze dell'utenza (2 camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio).
— Riscaldamento autonomo.
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

Gli alloggi sono pronti per consegna chiavi in [illegible].

Per informazioni telefonare al numero 019/38.73.31 o in cantiere nelle ore lavorative al numero 019/58.45.09.

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune di Quiliano e il mercato

In riferimento agli articoli di mercoledì 26 settembre dal titolo «Per il mercato ancora ritardi» e «La bandiera non copre gli errori», l'Amministrazione comunale di Quiliano ritiene necessario fare alcune precisazioni.
1) Quiliano non reclama la proprietà di nessun terreno che interesserebbe i servizi per il mercato, essendo già comproprietario di tali aree assieme al Comune di Savona. 2) Quiliano non pretende di inviare i propri vigili a controllare il mercato: ciò potrebbe essere, semmai, considerato una competenza territoriale. Quiliano, però, visto che dispone di soli quattro vigili, sta studiando insieme al Comune di Savona una soluzione che lo esima da tale onere.
3) Una parte dell'area adiacente al mercato è stata riclassificata come parco urbano nella variante al Pris. Tale variante, ancora in itinere, e pertanto modificabile, è stata comunque adottata con il voto di tutti i Consigli comunali, compreso quello di Savona. 4) L'area di cui sopra è sottoposta a vincolo della Sovrintendenza ai Beni Ambientali che impone su di essa la quasi totale inedificabilità. 5) Il Comune di Quiliano ha sempre affrontato il problema della viabilità del mercato, considerandone la soluzione indispensabile, varie proposte sono state presentate e discusse con il Comune di Savona. Infine, con l'impegno dei due Comuni e della Provincia, è stata elaborata una soluzione accettabile che la Provincia stessa realizzerà. Tale soluzione, si ripete, si potrà ritenere ottimale, ma risulta accettabile e pertanto responsabilmente accettata da Quiliano per rendere fruibile un servizio comprensoriale.
Fulvio De Lucis, sindaco di Quiliano.

Sono precisazioni che non fanno altro che confermare i dubbi sia sull'efficace realizzazione del progetto e sia sulla completa collaborazione tra i due Comuni. Punto primo: Quiliano, pur riconoscendo la «competenza territoriale» e, di riflesso, quella dei propri vigili urbani sul mercato, cerca una diversa soluzione. Ma questo non sposta i termini del problema. Punto secondo: se esistono dei vincoli ambientali su terreni indispensabili al funzionamento della struttura è chiaro che nessuno degli amministratori ne ha tenuto conto a tempo giusto, e questo è un errore. Punto terzo: la viabilità è ancora tutta da risolvere e il mercato dovrebbe aprire a fine anno. Un errore di previsione, da aggiungere a quello precedente. Che poi la colpa sia più di Savona che di Quiliano è solo un dettaglio. Quello che conta è che il mercato potrebbe non essere pronto a fine dicembre, quando invece diventerà esecutivo lo sfratto dalla sede di corso Ricci. [i. p.]

Troppi i fumatori sul pontile di Loano

Sono stato sul pontile nei pressi della pineta di corso Roma, a Loano. Il prolungamento a mare è presidiato da molti pescatori e frequentatissimo nelle ore più calde della giornata. Ho trovato, però, una cosa che non quadra proprio: il pontile è sporco, soprattutto è zeppo di mozziconi di sigarette. Ce ne sono un'infinità, delle vere «montagnes». Non si pretende che gli spazzini arrivino fin qui a pulire, ma chi si ferma per molto tempo in zona (sono i pescatori?) dovrebbe avere il buon senso di non insozzare.
Roberto Zini, Loano

Il caos dei parcheggi a Pietra Ligure

In certe vie del centro di Pietra Ligure è comparso un cartello del Comune in cui si avvisano gli automobilisti che se posteggiano al di fuori degli spazi segnati incorreranno nella rimozione forzata. Non entro nel merito dell'opportunità, o meno, di togliere i posti auto, come è stato fatto negli ultimi sei mesi, mi rammarico invece per una cosa. C'è gente che per occupare i posti lascia ai bordi della strada carretti, sedie o la moto che poi sposta quando deve posteggiare con l'auto o il furgone. E' giusto tutto questo?
Lettera firmata, Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Giovanni Paolo II tra porto e il vecchio centro, in un momento di crisi e incomprensioni

Il Papa a Genova, 8 ore in una città inquieta

Annunciato il programma della visita del pontefice, che affiderà la terra di Colombo alla Madonna. Incontro ieri con il cardinale Giovanni Canestri. E per coprire le spese della messa in piazza della Vittoria interviene anche una società petrolifera

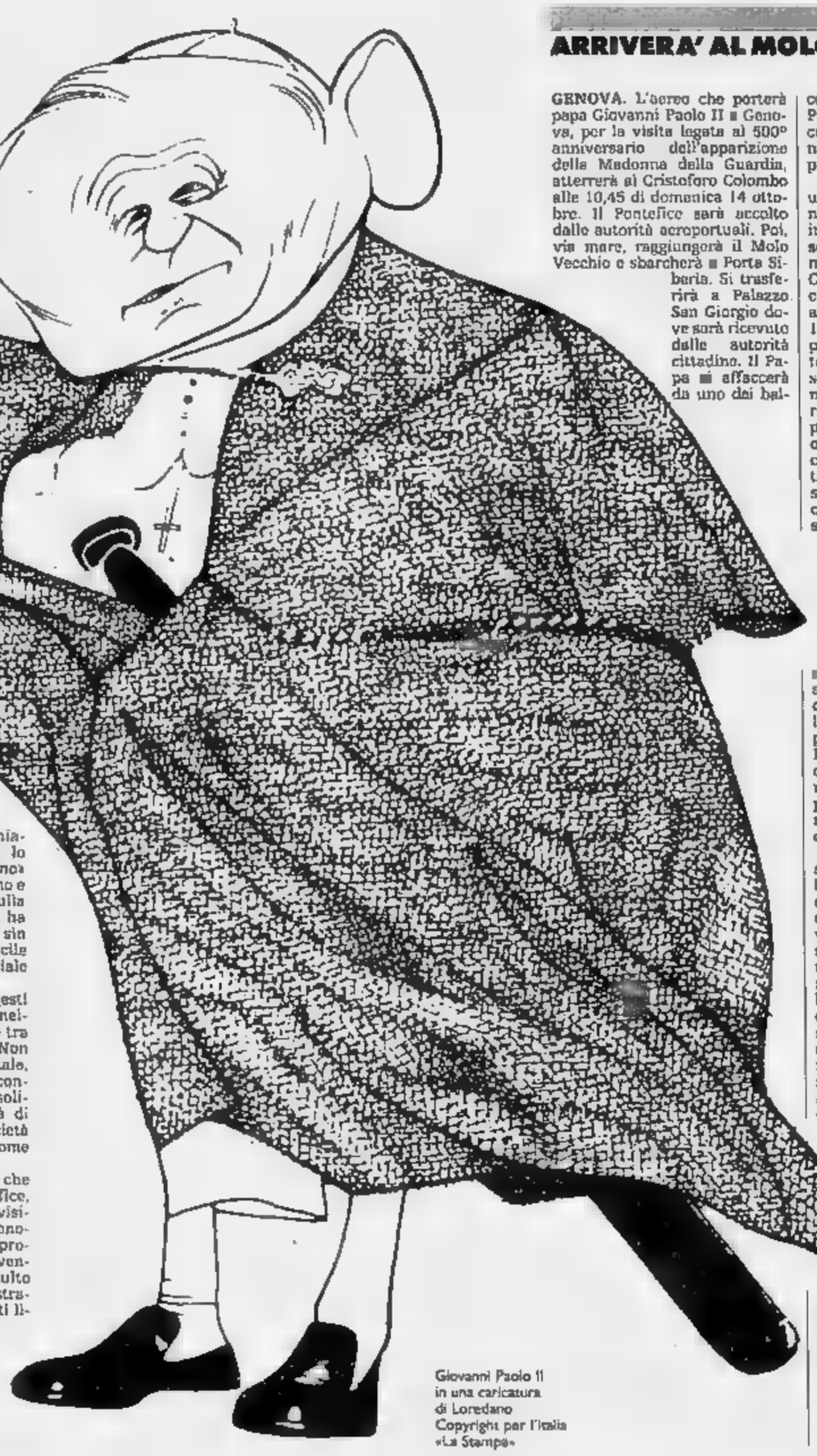
GIOVANNI Paolo II sarà ospite di Genova. Il Papa verrà in visita alla capitale ligure fra due settimane, domenica 14. Sarà un viaggio breve, ma molto intenso, legato al cinquecentesimo anniversario dell'apparizione della Vergine sul Monte Figogna a un umile contadino della zona, Benedetto Pareto. La visita del Papa è stata illustrata ieri mattina dal cardinale Giovanni Canestri, in genere particolarmente schivo a esibizioni in pubblico, soprattutto nelle occasioni non strettamente religiose e ecclesiastiche, durante l'incontro con i giornalisti liguri. Insolito il luogo del breve meeting, la sede della Ip che ha predisposto una serie di interventi e offerte per l'allestimento del palco e delle altre strutture per la messa del Papa in piazza della Vittoria (dove appunto sorge il palazzo della Ipi. Accompagnato dal presidente della società petrolifera, l'ingegner Roberto Albertelli, il cardinale Canestri si è soffermato a sottolineare l'importanza delle manifestazioni legate appunto all'apparizione della Vergine.

Il cardinale ha con sé un interessante documento storico: un verbale della cancelleria dell'arcivescovado di Genova (che risale al 1530, 40 anni dopo l'apparizione). Il primo documento scritto ufficiale nel quale si parla dell'evento miracoloso. Il cardinale Canestri ha rifatto le tappe della commemorazione che lui, come arcivescovo, ha voluto essenzialmente religiosa: «Occorre riavvicinare il laicato alla Chiesa», ha detto. E poi aggiunto: «Il Rettore e i sacerdoti del Santuario mi hanno informato che ci sono stati forti incrementi di presenze di fedeli. Molti hanno detto con semplicità che "restituivano" la visita fatta dalla Madonna a Genova». Infatti, l'antica effigie della Madonna della Guardia ha viaggiato un po' per tutta la Liguria nei giorni scorsi ed è stata oggetto di cerimonie e di venerazione. Canestri, nel riassumere l'attività svolta nei mesi scorsi, ha voluto puntare sul tema di fondo della sua politica: la «missione», l'evangelizzazione, l'impegno della Chiesa in tutti i settori umani e sociali dove siano necessari la solidarietà, il volontariato, l'impegno collettivo. Il dialogo tra mondo ecclesiale (leggi clero) e il laicato, la spinta per ottenere nuove vocazioni, il diverso «disegno» del lavoro all'interno delle parrocchie: ecco altri temi sui quali Giovanni Canestri, alessandrino trapiantato a Roma appena ventenne, è disposto a spronare preti, e fedeli, trascurando il colloquio anche con chi cattolico praticante non è proprio. In questa linea, Canestri ha voluto far intendere la sottolineatura del cinquecentenario della Madonna della Guardia, che precede di due anni l'evento storico «mirabile» della scoperta dell'America a opera di un genovese. Proprio a questo proposito, Canestri ha voluto fare una precisazione: «Noi vogliamo celebrare la Madonna della Guardia e in qualche misura la scoperta con una missione «genovese», con preti e suore e laici genovesi proprio sulla rotta di colombiano. Sulla scoperta pendono giudizi storici molto divergenti: gli studiosi che in questo periodo stanno riesaminando il problema daranno con il giusto distacco esatte valutazioni. E' quindi probabile che la missione genovese - con funzioni religiose e di solidarietà e d'assistenza allo stesso tempo - si formi nel Centro America e faccia perno su alcuni preti e sulle suore Brignoline che si sono dichiarate disponibili. Per adesso - spiegano i collaboratori del cardinale, mons. Venturini e mons. Pedemonte - sono stati raccolti 300 milioni: ma si vorrà un impegno finanziario ben maggiore. Anche a proposito dell'«affidamento» di Genova alla Madonna, Canestri ha voluto fare preciso distinguo. E' noto che il Doge e la Signoria di Genova, alla presenza dell'Arcivescovo, nel 1637 affidarono la Repubblica di Genova alla Madonna e successivamente la proclamarono Regina. L'immagine della Vergine ha la corona reale compare fino alla caduta per opera di Napoleone (1797) sulle monete genovesi. Quella scelta, lo si ammette ancor oggi, ebbe un preciso significato politico. Serviva per mettere la classe aristocratica (che deteneva anche il potere economico) al riparo da qualunque tentativo di colpo di Stato, rendendo, tra l'altro, sacrilego chi avesse solo tentato di sovvertire l'ordine costituito. Dice il cardinale: «Sia chiaro, non era nostra intenzione rifarci a quel preciso episodio. L'«affidamento» sarebbe stato celebrato egualmente. Certo, c'è il precedente, c'è la memoria storica che aiuta, sul piano psicologico. Ma, sia chiaro, non era mia intenzione insistere sulla sequenza degli avvenimenti». Il presule ha concluso il suo intervento dichiarandosi «ottimista», come lo può solo essere un «cristiano» che crede nei valori dell'uomo e che poggia la sua speranza sulla fede e sulla speranza. Non ha dimenticato, comunque, sin dalle prime battute, il difficile momento economico e sociale che sta vivendo la città.

Canestri non punta su gesti clamorosi e ha molto nella sua mente, la distinzione tra fatti sociali e fatti religiosi. Non ne ama l'intreccio strumentale, neppure a fin di bene. Ma conta, ci è tornato sopra, sul solidarismo e sulla possibilità di realizzare a Genova una società civile più consistente, nel nome della solidarietà.

E' un aspetto concettuale che divide con l'attuale Pontefice, nel cui avallo confida. E la visita per l'«affidamento» di Genova alla Madonna, ne è una prova concreta. Si è scelto un evento storico, collegato al culto mariano più consolidato e stratificato nel cuore delle genti liguri, per affrontare, in chiave sociale, il ruolo della Chiesa genovese sul territorio. La visita del Papa sarà un momento di riflessione collettiva.

Paolo Lingua



Giovanni Paolo II in una caricatura di Loredano
Copyright per l'Italia «La Stampa»

ARRIVERA' AL MOLO VECCHIO

GENOVA. L'aereo che porterà papa Giovanni Paolo II a Genova, per la visita legata al 500° anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, atterrerà al Cristoforo Colombo alle 10,45 di domenica 14 ottobre. Il Pontefice sarà accolto dalle autorità aeroportuali. Poi, via mare, raggiungerà il Molo Vecchio e sbarcherà a Porta Siberia. Si trasferirà a Palazzo San Giorgio dove sarà ricevuto dalle autorità cittadine. Il Papa si affaccerà da uno dei balconi della sede del Consorzio del Porto in piazza Caricamento: reciterà l'Angelus, impartirà la benedizione alla città e al porto e pronuncerà un breve discorso.

E' prevista a questo punto una breve visita del Santo Padre nella cattedrale di San Lorenzo, in forma strettamente privata e senza pubblico. Il Papa si soffermerà a pregare sulla tomba del Cardinale Siri, che lo accolto nella sua precedente visita a Genova, il 22 settembre del 1985. Dovrebbe concludere la prima parte del suo viaggio intorno alle 13. E' previsto, a questo punto, un trasferimento in macchina al Seminario Maggiore per una colazione (a base di pesce o di specialità genovesi, a cura d'un noto ristorante della città) cui prenderanno parte, oltre al cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, anche tutti i vescovi della Liguria e sacerdoti esponenti della Curia, del Seminario, nonché degli Ordini e delle Congregazioni. Giovanni Paolo II si trasferirà, infine, in piazza della Vittoria dove celebrerà la Messa all'aria aperta. Al termine della Messa, il Pontefice consacrerà Genova alla Madonna, celebrando l'inusuale rito dell'«affidamento». Sul palco sarà presente una nuova statua della Madonna della Guardia che riceverà una speciale benedizione: la sacra immagine sarà poi portata in Centro e Sud America nella missione tutta genovese che è in via di allestimento.

Non sono previsti incontri speciali, né con singole personalità, né con categorie. Il Pontefice, è stato spiegato, avrà un taccuino fermo al quale attenersi, visto che non si tratta d'una visita «pastorale» ufficiale. Attorno alle 18 raggiungerà in vettura l'aeroporto Cristoforo Colombo per rientrare a Roma. Sarà difficile a questo punto, anche se Giovanni Paolo II è sempre disponibile a muoversi, in coerenza con la sua concezione pastorale, che un pontefice ritorni a Genova nei prossimi anni. La città, nella sua storia, non è mai stata molto frequentata dai Papi, anche ne ha dato i natali a uno dei papi più interessanti di questo secolo, Benedetto XV. Ma due visite, a cinque anni di distanza, per adesso rappresentano l'«en plein», anche se entrambe sono cariche di significati: la prima, quella del 1985, ha onore personale, il «suggello» all'esistenza tutta singolare del cardinale Giuseppe Siri. La seconda, quella del 14 ottobre, è legata a una celebrazione mariana, tanto cara al pontefice polacco.

Titolare della concessionaria Autorama di Genova, credeva d'avere un tumore

Si uccide con i gas di scarico

Aveva 47 anni. E' stato trovato durante il weekend a Torriglia, sui sedili di una vettura nuova Ha lasciato un biglietto per i familiari (moglie e tre figli). Sgomento fra i dipendenti

GENOVA. Il box numero 8 all'interno del garage di via Nullo 10 è vuoto. Fino a due mesi fa ogni settimana c'era una «Renault» diversa, spesso di grossa cilindrata. Marco Dalla Dea, nato a Sondrio 47 anni fa, le rivendeva nella sua concessionaria di piazza Rossetti.

Ieri i dipendenti dell'Autorama e i vicini di casa, a Quarto, erano molto commossi alla notizia che l'imprenditore si è tolto la vita durante il weekend a Torriglia. Nella nuova casa di corso Italia 14 lascia la moglie, Delfina, e tre figli: Francesco, Silvia e Laura.

Grazie alla segnalazione di un passante i carabinieri hanno trovato Dalla Dea sabato pomeriggio in una stradina di campagna presso la località Sciotta. Il corpo immobile era riverso sui sedili anteriori della sua auto: una fiammante «Recault 19» di colore grigio.

A causare la morte sono stati i gas di scarico. Sul cruscotto, un biglietto indirizzato ai familiari dove l'imprenditore chiede scusa a tutti per il suo gesto.

Ieri mattina si è svolta l'autopsia: sembra che il decesso risalga a venerdì notte. I funerali saranno celebrati oggi o al più tardi domani. La moglie, preoccupata, sabato mattina si era presentata in questura denunciando la scomparsa del marito.

«Una persona gentile, pronta ad aiutare il prossimo, con una grande passione: la radiofonia», dicono i vicini di casa a Quarto. E aggiungono: «Aveva montato una grande antenna sul tetto, collegata al suo appartamento all'ultimo piano. Qui lo conoscevamo tutti. Il padre, Giorgio, imprenditore edile, aveva costruito il palazzo 27 anni fa. Siamo increduli e molto scossi: in apparenza era un uomo felice, una buona famiglia e un'ottima attività».

Qualcuno ricorda che all'inizio dell'estate Dalla Dea aveva venduto l'appartamento di dieci vani in via Nullo, trasferendosi in quello più piccolo (e in affitto) di corso Italia.

La famiglia Dalla Dea possiede altri appartamenti in città e in Riviera. Marco era considerato un gran lavoratore, benvoluto anche dai suoi dipendenti. L'Autorama ha un solido fatturato annuo. «Dicono avesse un male incurabile - continua un'altra vicina di casa - e mesi fa era stato ricoverato in ospedale per accertamenti. Forse alla grave notizia non è riuscito a superare la crisi e ha compiuto quel gesto dettato dalla disperazione».

Marco Dalla Dea è il secondo genovese a togliersi la vita con i gas di scarico dell'auto. Sabato 22 settembre Sergio Verticola, 44 anni, di San Fruttuoso, aveva usato la stessa tecnica nell'area di servizio Prioruggia sull'autostrada Genova-Livorno.

Anche in provincia di Imperia sono in preoccupante aumento i tentativi di suicidio: ieri mattina, a Civezza, è registrato un secondo caso, a distanza di 48 ore da quello di Diano Castello, dove Bernard Michael Tiate, tedesco di 37 anni, aveva cercato di uccidersi, trasformando il proprio garage in una camera a gas. A riproporre il drammatico problema dei giovani che desiderano fuggire la vita è stata Domenica Desirée Dugnani, 30 anni, insegnante mi'anese domiciliata a San Lorenzo al Mare. La donna, che si trova ora ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Imperia, ha aperto la bombola del gas, dopo aver scritto un biglietto d'addio, indirizzato alle persone più care. E' stata salvata da un conoscente che, per entrare in casa, ha rotto un vetro della finestra. [r. s.]

E' andato a Genova mezzo miliardo della lotteria di Merano

Ha vinto un impiegato?

Il biglietto venduto in una tabaccheria di via Monte Zovetto. Il titolare è certo che il fortunato sia un «colletto bianco». A Sampierdarena 50 milioni

GENOVA. E' un «colletto bianco» di Albaro il vincitore del mezzo miliardo della lotteria di Merano. Giacomo Rubiano, 59 anni, titolare della tabaccheria di via Monte Zovetto dove è stato venduto il biglietto, ha molti dubbi in proposito. Dice: «In tutto sono stati comprati un'ottantina di biglietti del gran premio di galoppo. E' un numero inferiore a quello che vendiamo, di solito, per Fantastico e, quindi, ricordo bene che sono stati soltanto gli habitués del mio negozio ad acquistare i tagliandi. Qui da me vengono soprattutto gli impiegati che vanno a lavorare in centro e che, al mattino, prima di prendere l'autobus o salire in macchina, comprano il pacchetto di sigarette».

Il tabaccaio li conosce quasi uno per uno e non è improbabile che sappia il nome del fortunato vincitore. Giacomo Viviano, però, non dà indicazioni in questo senso, il «segreto d'ufficio» per lui è un limite invalicabile.

Quello che accetta di dire è la data in cui il tagliando è finito nelle tasche dell'impiegato «d'oro»: il 10 settembre, proprio di mattina.

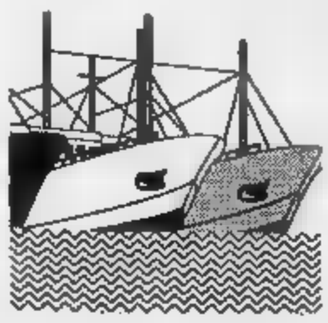
Sono moltissimi i clienti della ricevitoria di via Monte Zovetto che, appena si è sparsa la notizia, vanno a dare un'occhiata al negozio, nella segreta speranza di sapere qualcosa di più sull'identità del signor mezzo miliardo. Ma Giacomo Viviano è irremovibile.

A tutti fa vedere, con legittimo orgoglio, la matrice del tagliando fortunato: G 52199, ma nulla di più. Anche il cronista che insiste per ottenere un particolare che possa metterlo sulla pista buona, non ha successo. Della grossa fortuna capitata al «colletto bianco» di Albaro, toccherà una piccola fetta anche al tabaccaio. A lui andrà, infatti, come premio di vendita, un milione e mezzo di lire. Non molto, in verità, ma quel che più conta è che la sua tabaccheria si è guadagnata una magica fama e questo può attirare senz'altro nuovi clienti.

A Genova, inoltre, è stato venduto anche uno degli altri tredici biglietti che si sono aggiudicati cinquanta milioni ciascuno. Il premio di consolazione è stato vinto dal tagliando F 96953, venduto nella zona di Sampierdarena.

La lotteria di Merano, ormai da mezzo paio d'anni, è una vera benedizione per i genovesi. Nel settembre del 1988, infatti, i due miliardi del primo premio erano stati vinti a Genova con il biglietto serie C 22986.

Il superfortunato aveva inviato a un giornale la fotocopia del suo biglietto della lotteria con scritto: «Non saprete mai chi sono». E la promessa è stata mantenuta. [a. l.]



Sinport e Cap al lavoro per una società al 50 per cento che gestirà il nuovo porto

Mastodonti del mare in rotta per Voltri

Gli impianti, pronti nel '92, saranno in grado di ospitare le Post Panamax, navi che portano carichi di 4500 container. E sulla loro rotta (Estremo Oriente-Suez-Nord Europa) Genova diventa uno scalo indispensabile

GENOVA. Pace con Trieste e arrivo della Fiat: dovrebbero essere questi i due pilastri della grande strategia da realizzare nel 1992, quando entrerà in funzione la prima metà del porto di Voltri.

In un clima di voluta prudenza (perché in passato lo scalo s'è già «bruciato» sull'altare dei facili entusiasmi) sono comunque queste due carte vincenti stanno nella smazzata del presidente del Cap, Rinaldo Magnani, il quale attende di giocarle con estrema cautela nel volgere di poche settimane, in coincidenza cioè dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, che si dovrebbe svolgere negli ultimi giorni del di ottobre.

I collaboratori Magnani precisano: «Dal 1988 esiste società del gruppo Fiat che si chiama "Sinport" e che ha la funzione e la finalità di operare nel settore dei trasporti, partendo appunto dalle realtà portuali. Da tempo esidialogo tra Cap e Sinport (che sta significare "sinergie portuali") per dar vita una società fifty-fifty, cioè il 50% testa di partecipazioazionaria, che potrebbe prendere in gestione l'intera operazione del porto Voltri, quando questa struttura sarà in condizione di diventare l'epicentro del traffico di container nel Mediterraneo».

In effetti, Voltri recuperando sul piano strategico: in questo periodo, i grandi matori hanno ordinato ai cantieri di tutto il mondo le nuove navi porta-container che vengono definite familiarmente «Post Panamax», ovvero quelle che potendo passare per le chiuse, troppo strette, di Panama, sono però in grado superare Suez.

Si tratta, dicono gli esperti del Cap, di mastodonti del mari capaci di portare carichi di 4500 contenitori (da dieci tonnellate l'uno).

La loro rotta è: Estremo Oriente-Suez-Scali del Nord Europa. Quindi, uscendo nel Mediterraneo, diretta a Gibilterra, dovranno toccare uno scalo grado di accoglierle. E questo scalo sarà appunto quello Genova.

Queste navi entreranno in funzione tra il 1992 il 1993: questo spiega l'importanza della strategia della Fiat e dell'accordo che, entro qualche settimana, dovrebbe essere concretato con il Cap.

Si tratterebbe di un significativo ed importante esempio di accordo tra capitale pubblico e capitale privato. I dettagli della nuova società non ancora definiti, perchè per adesso si discute ancora in termini di programmazione, ma la conclusione appare abbavicina.

Nel contempo Rinaldo Magnani (la notizia è ieri mattina) ha incontrato, e non solo per visita di cortesia, il nuovo presidente porto di Trieste, Paolo Fusaroli.

In passato, in epoca di «guerra tra poveri», Genova e Trieste si sono rincorsi, come porti, per strapparsi qualche brandello di traffico: il caso più clamoroso stato quello del caffè. Si spesso scomodata la Storia per giustificare quella guerra: si sono addirittura rievocati i fustigi della Repubblica Marinara e dell'Impero Asburgico.

Oggi, le tecnologie e la conninternazionale rendono pragmatici e spietati, ma inducono anche a trovare accordi in un mondo che, diventando sempre più grande, rende le strutture esistenti sempre più piccole se agiscono sole, quasi in regime di autarchia.

In questo contesto, Magnani e Fusaroli hanno deciso, sia pure ancora sul piano generale, studiare un progetto integrativo nel quale i due porti possano realizzare, senza concorrenza, una politica di accordo di complementarietà, puntando ad assorbire la leadership assoluta nel Tirreno e nell'Adriatico: si tornati a discutere anche le mai interrotte questione del collegamento via rra per certi generi merceologici, tramite incremento del sistema di trasporto ferroviario.

Naturalmente, nel quadro ottimistico portato dalle grandi strategie, non mancano gli aspetti negativi.

Lo scalo sta subendo, come una fastidiosa febbriciattola, lo sciopero a singhiozzo dei dipendenti del Consorzio per una polemica di dimensioni nazionali sul prepensionamento nel quadro degli esodi agevolati.

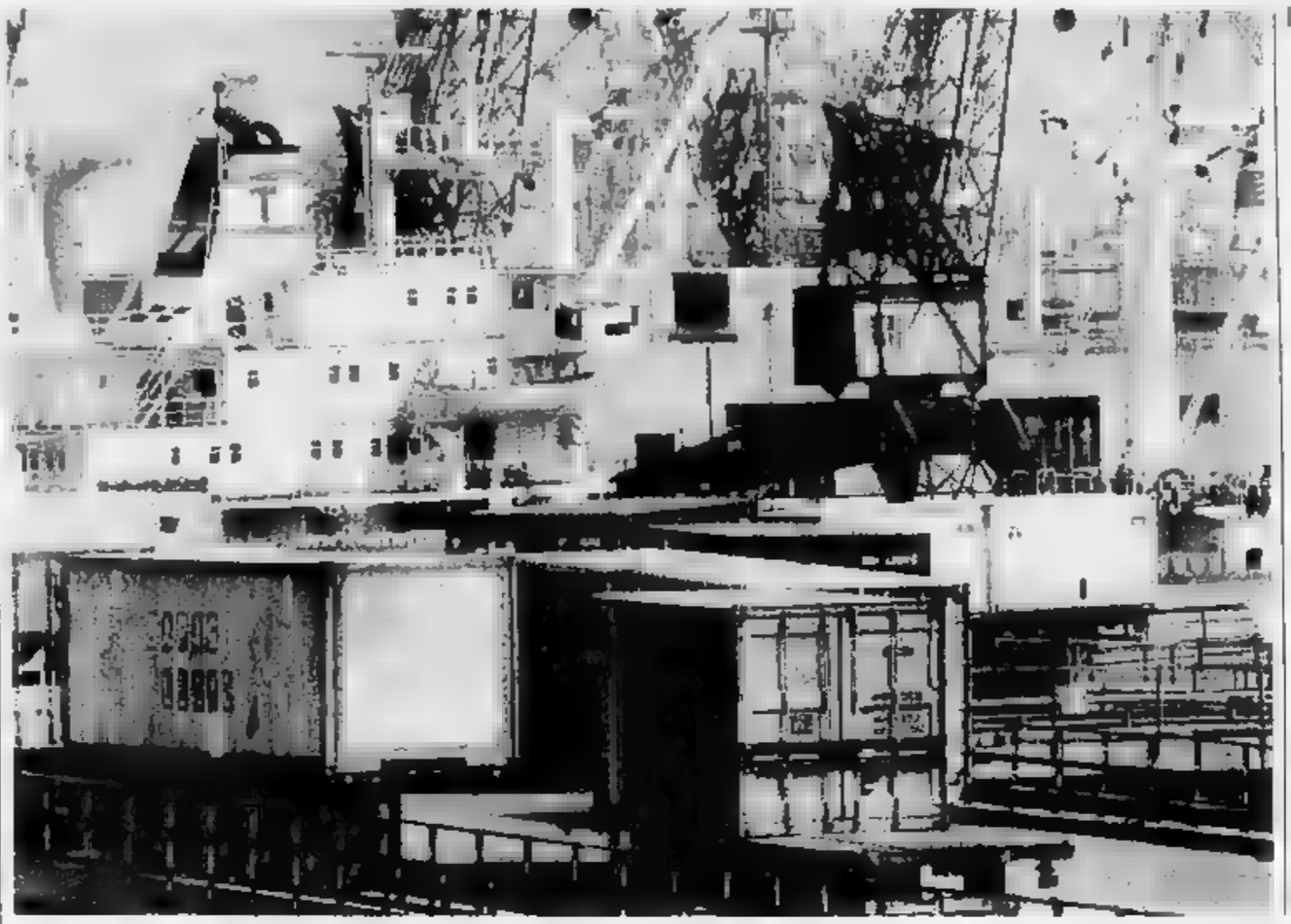
Ci sono aspetti paradossali che vanno da un eccesso di richieste di «benefici» per chi va in quiescenza prima del tempo sino all'eccesso domande, nonostante il sindacato cercato di formare la corsa all'esodo (sono 450 le domande su 280 prepensionamenti previsti dalla legge).

In secondo luogo, non cessano le preoccupazioni che vengono dalla politica della Culmv. La «Coe & Clerici», una delle maggiori società armatoriali e commerciali del mondo marittimo, vuole lasciare Genova come base del suo terminal della frutta, perché la Culmv impone tariffe giudicate non competitive sul piano della concorrenza.

Si torna all'ennesima diatriba sul salario inteso come «variabile indipendente» e sul ruolo reale di impresa della Culmv.

Sulla polemica ha soffiato il presidente dell'Assoindustria, Attilio Oliva, pochi giorni . E' da prevedersi ripresa dibattito in questo senso, soprattutto se, prima o poi, sul mercato lavoro si inseriranno altre imprese in concorrenza alla Culmv. Però la loro costituzione, almeno per il momento, è improbabile.

[p. l.]



L'accordo verrà siglato entro poche settimane Intanto è stata fatta la pace con il porto di Trieste non ci saranno più rincorse e battaglie per conquistare una fetta del mercato Sul progetto grave lo sciopero a singhiozzo dei dipendenti del Consorzio per una polemica legata agli esodi agevolati

Il presidente della Chrysler ha firmato Imperia il contratto con una importante industria

Vale 20 miliardi l'olio che piace a Iacocca

Inizialmente dallo stabilimento di Pontedassio saranno distribuiti sul mercato statunitense un milione di litri Ma la cifra è destinata a quintuplicarsi. L'italo-americano: «L'auto non va troppo bene, provo con gli alimentari»

Iacocca visto da Ghiglione

IMPERIA. Un milione di litri d'olio d'oliva all'anno. E' un business iniziale da cinque miliardi, per l'oleificio Borelli di Pontedassio, un'azienda sempre più proiettata verso la conquista degli importanti mercati americani. Ma l'obiettivo, se l'operazione desse gli attesi riscontri positivi, è quello di salire fino 5 milioni di litri, per affare valutato intorno miliardi; sono cifre colossali, per una società che ha avuto fatturato '89 di 40 miliardi (60 stimati nel '90) ed esporta il 95% della produzione negli Usa e in Canada.

E' appena stato formalizzato, e già sembra incanalato nei binari giusti, questo accordo commerciale con Lee Iacocca, il potente presidente della Chrysler e della Lamborghini, che importerà e venderà negli Stati Uniti con la sua «griffe» l'olio Borelli. «Gli affari con le automobili non vanno troppo bene, e allora ho pensato di dedicarmi al alimentare», spiega Iacocca, con una grande risata. E' venuto domenica a Imperia per visitare lo stabilimento di regione Aribaga. E ne colpito favorevolmente, «soprattutto per l'ordine e la pulizia».

Prima era Frank Sinatra, a distribuire l'extra-vergine Borelli negli States. E ora Iacocca: un altro grosso colpo promozionale, data la popolarità dell'ex-presidente della Ford. Osserva Pino Cipolla, presidente direttore generale dell'azienda: più semplice di quanto credesse. Abbiamo saputo che Iacocca aveva acquistato una fattoria in Toscana, 400 piante d'ulivo. Ho cercato, e trovato, un contatto diretto attraverso un amico che lo conosceva. Era il settembre dell'88. Qualche mese dopo, ho incontrato Iacocca a Siena, e si è detto interessato alla proposta».

Lo stesso Iacocca conferma e aggiunge: «Mi è parsa una buona idea, ho pregato mio genero, Ned Hentz, di occuparsi dell'affare». Ci sono stati telefonate, fax, richieste di informazioni continui viaggi sponda all'altra dell'Oceano. «E' stato un lungo lavoro preparatorio», ammette Cipolla. Sono trascorsi due anni, ed ora il contratto stato siglato. Con quali prospettive? Iacocca è prudente: «Aspettiamo grossi risultati, è ovvio. vogliamo attendere almeno sei mesi, prima di dare un giudizio».

Tutto è stato studiato nei minimi dettagli. Rivela Iacocca: «Nel consiglio d'amministrazione della Chrysler c'è mr. Safeway, presidente della più grande catena alimentare statunitense. Gli ho chiesto di fare un test sul prodotto. E il responso è stato eccellente: gli americani sono molto attenti ai problemi della dieta della salute, e cresce l'attenzione verso l'olio d'oliva, anche se il consumatore ancora non è avvezzo al gusto dell'extra-vergine». Non solo: «Abbiamo incaricato la società di marketing Adventage, la stessa che ha lanciato le salse di Paul Newman, di mettere a punto strategia».

I primi «containers» già partiti dal modernissimo stabilimento di Pontedassio, costato 6,5 miliardi. E, negli Usa, si prepara imponente «battage» pubblicitario. Come? Lo precisa Iacocca: «Inviteremo a New York, un battello in escursione sull'East River, attorno alla Statua della Libertà, i responsabili delle dieci maggiori e di ipermercati (la più piccola, ne ha 1500), e lì presenteremo loro il nostro olio». Un paio catene e alcune gastronomie frequentate dagli italiani già vengono servite, e con .

Firma compiaciuto i libri della sua autobiografia, distribuita agli ospiti, mister Iacocca, e intanto ricorda che la spinta a mettersi nel olio e vino (Brunello di Montalcino) gli è venuta forse anche dal padre, Nicola: «Gli sono talmente grato, che a lui ho intitolato la fattoria e l'olio, il cui marchio è appunto Villa Nicola. E' lui insegnarmi il culto della buona tavola. Ed ora la gastronomia potrebbe diventare per me anche un business».

Stefano Delfino

Sanremo, il medico si era improvvisato imbianchino per evitare i tempi della burocrazia

Sotto inchiesta per amor di psichiatria

Affrescava i locali del nuovo centro di salute mentale

SANREMO. La vicenda del medico-imbianchino rischia ora di approdare in procura. E' Giuseppe Guerra, psichiatra, primario del servizio di salute mentale a Sanremo, dovrà giustificare che cosa faceva, con pennelli e vernici tra le mani, negli ex ambulatori Bussana, in pieno orario di lavoro.

Chi lo ha denunciato, Mauro Borson, membro del comitato di gestione dell'Usl 2, parla attentato all'immagine dell'intera Unità sanitaria locale, di iniziativa «ridicola». Qualcun altro anche di «eccessiva intraprendenza» da parte del medico, che già due volte si trovato nella scomoda posizione dell'inquisito. Ora, l'ultimo episodio è al centro un'indagine amministrative.

Che faceva il noto psichiatra, sporco vernice, nelle stanze vuote dell'ospedale?

«Il volontario - risponde -. Nient'altro. ero offerto di svolgere lavoro che non poteva attendere i tempi lunghi della burocrazia».

E' proprio locali di Bussana che dovrà sorgere la tanto attesa struttura diurna per sofferenti psichici. Un club psichiatrico nato dall'idea degli stessi malati. E il dottor Guerra, che dirige i lavori, ha deciso di rimettere le stanze a nuovo gratuitamente, di persona. Una rivernciata rapida: tre ore di rullo e cartavetro per pochi metri quadrati. «Tutto qui. Nessuscandalo», spiega.

Ma il protocollo dell'Usl sembra aver accusato il colpo. Borson categorico: «Bisognava procedere a una gara d'appalto». Il caso è ancora controverso e sembra destinato a finire, inesorabilmente, sul tavolo del giudice.

Altra domanda. Con quale denaro Guerra ha acquistato pennelli e vernici? «L'economedell'Unità sanitaria ha dato la sua approvazione», risponde il medico. E' ironico: fino a ieri si ignorava chi fosse il personaggio al centro di denuncia prima velata, poi sempre più mirata. Ora, esce allo scoperto: «Sono io, il medico-imbianchino».

Le indagini potrebbero trascinarsi lunghi confronti ed estenuanti verifiche. Ma Giuseppe Guerra non sembra spaventato di ritrovarsi ancora una volta sul banco degli inquisiti: «Come era già accaduto nei casi precedenti, dovranno accorgersi che il fatto non costituisce reato» dice. Richiama alla memoria le due assoluzioni, la prima dell'accusa di prescrizione illecita di metadone, la seconda falso in certificato: «Avevo somministrato il farmaco a un drogato in crisi violenta. E avevo bloccato un pazfurioso con una camicia di forza, senza prima visitarlo. Nient'altro» spiega. Intanto, il progetto del club psichiatrico procede. A Natale, l'inaugurazione. Saranno in 1.700, nella sola Sanremo, a poter usufruire del centro che ogni giorno, nelle ore del mattino, offrirà ai malati psichici un'alternativa alla famiglia e all'ospedale. Schizofrenici, sofferenti acuti, spesso aggressivi e in balia di violente depressive. Il due per cento degli utenti dell'Usl 2. Impareranno a cucinare, leggere, rilassarsi, nelle tre camere con cucina e tinello Bussana. «Terapia della vita quotidiana», spiega Guerra. E' dall'episodio di aperitivo preso questa estate in assoluta serenità da 15 psicopatici sanremesi, ospiti del sindaco di Fraboso, che l'idea dello psichiatra continua a mietere consensi. Ai malati, sembra piacere la normalità di un coktail o di club. Migliorano. Secondo Guerra, vale la pena di indossare la tuta da imbianchino.

[m. p.]

Genova: nel rogo hanno rischiato di morire i familiari del debitore

Incendia la casa dell'amico

Gli doveva 500 mila lire, imputato di strage

GENOVA. Ha incendiato la porta dell'amico che gli doveva mezzo milione ed è stato imputato di strage. Rocco Mensa, i, muratore incensurato, abitante Struppa, è ora rinchiuso in una cella del carcere Marassi per un reato che prevede minimo di 15 anni di reclusione e come massimo l'ergastolo.

Il muratore, nella notte tra sabato e domenica, ha dato fuoall'uscio di casa di Antonello Basciu, un meccanico di 30 anni che abita via Piantelli con la moglie e due figli. E' stato arrestato poche ore dopo, nella sua abitazione di Struppa, con i vestiti che puzzavano ancora di benzina.

Ieri mattina, giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi ha convalidato fermo Di Mensa con le imputazioni richieste dal pubblico ministero Franco Cozzi: strage, sequestro di persona e danneggiamenti. Il difensore del muratore, l'avvocato Emanuele Lamberti, ha ora il difficile compito di dimostrare che Di Mensa non aveva intenzione di uccidere l'amico e i suoi familiari. questo caso, l'accusa per lui cambierebbe in quella di incendio doloso, un reato minore gravità. Ha incendiato la porta dell'amico perchè doveva riscuotere da circa un anno un credito di mezzo milione che gli era dovuto per alcuni lavori eseguiti nella casa di via Piantelli. Antonello Basciu sabato notte era ancora sveglio. Per puro caso. era attardato a vedere partita in tv ed era andato a letto da una decina di minuti quando ha sentito dei rumori provenire dalla porta d'ingresso. Gli pareva che qualcuno «incatenasse» l'uscio. E, in effetti, Di Mensa aveva portato con sé una catena per legare i battenti e l'aveva chiusa con un lucchetto. Il muratore ha gettato un litro di benzina contro la portae ha dato fuoco. Poi, fuggito. Le fiamme sono così passate nell'ingresso e vampata ha incenerito il battente. Basciu, però, non si perso d'animo. E' corso in cucina a prendere un secchio d'acqua ha sentito dei passi nel cortile. Si è affacciato e ha visto Rocco Di Mensa scappare.

Il meccanico è riuscito a spegnere le fiamme poco prima che giungessero i vigili del fuoco, mentre la moglie e i due figli si erano rifugiati nella stanza più lontana dell'ingresso.

Quindi ha telefonato alla polizia e gli agenti hanno arrestato il muratore poco dopo. Rocco Di Mensa non ha mai avuto a che fare con la giustizia, dice il suo difensore, è probabile che le recenti disavventure familiari lsi è separato poco tempo fa) lo abbiano sconvolto a tal punto da commettere quel gesto di follia.

[e. l.]

Antonio Siringo ha vinto la sezione C al concorso «Franz Schubert»

Smaliziato pianista a 13 anni

Vive a Genova, studia 4 ore al giorno e ha le idee chiare: «In un mio ideale concerto suonerei Beethoven e Schumann». «Non sono importante, ma cerco di diventarlo. Sul palco mi abbandono»

MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla tastiera si muove con la velocità di 'un fulmine, ma quando non suona, nei momenti di pausa, Antonio Siringo, tredici anni, armonioso brevilineo, è riflessivo come se avesse trent'anni e [illegible] vita [illegible] capito tutto. L'altra sera ha conquistato il primo premio della sezione C al Concorso internazionale «Franz Schubert», riservato ai ragazzi della sua età e, nell'affollatissimo auditorium, ha riscosso l'applauso più lungo.

Da quando aveva sette anni, viveva ancora a Siracusa, sua città natale, e cominciava ad amare il pianoforte, Antonio Siringo studiava su un «verticale» comprato con qualche sacrificio dal padre Alfio. Da allora s'è messo d'impegno, studia quattro [illegible] al giorno, ha cominciato a capire che la tecnica è la base per dire qualcosa di veramente espressivo. Dopo le prime lezioni con Girolamo Lanzafame, papà Alfio, però, è stato costretto a trasferirsi per lavoro a Genova, alle dipendenze dell'Amt (l'azienda municipale tranviaria). Passionaccia per la musica, ha capito subito che il figlio aveva facilità per il solfeggio («E' lo studio più facile che ci sia - dice il piccolo Antonio - ed a me piace moltissimo») e così ebbe in regalo, graditissimo, il primo pianoforte. «Era il 1985 e cominciavo a prendere confidenza con la musica».

Schubert in un disegno apparso su Frankfurter Allgemeine Magazin

Ora studia al Conservatorio Paganini di Genova con Erminio Luciani Polidori ed il direttore Lauricella, che l'ha sentito [illegible] «era entusiasta». «Ma [illegible] mi faccia dire queste cose - si schermisce - non devo [illegible] io a lodare la mia musica. Però lo chieda al direttore, perché era veramente contento della mia prova».

Al «Franz Schubert» il giovane pianista ha ricevuto applausi calorosi: certo veder suonare un ragazzino che appena arriva alla tastiera, impettito ma [illegible] tanto, nel suo frac nero, occhialini dorati, tocca sempre le corde delle emozioni, ma Antonio Siringo ha suonato Schubert bene ad alcuni passaggi, certi arpeggi, certe «volatine» [illegible] degne di uno smaliziato pianista. Non per nulla il piccolo siciliano ha vinto [illegible] Ettlingen in Germania, nell'agosto di quest'anno, il primo premio riservato ai «Giovani talenti», tra gli europei ed [illegible] arrivato quarto fra i giovanissimi pianisti delle ventidue nazioni partecipanti, nella fascia di età che comprendeva anche i sedicenni.

Che Antonio Siringo sia un po' più adulto della sua tenera età, non ci sono dubbi: lo si capisce dalle intuizioni, dalla voglia di raggiungere in fretta le prime tappe del successo: «In [illegible] mio ideale concerto - [illegible] nuncia - suonerei Beethoven, Schumann, che però studio assai poco in quanto lo ritengo un compositore da approfondire, Liszt, perché anche nei titoli esprime il suo mondo [illegible] sogno; amo comunque molto anche la musica moderna e, fra gli autori, ho una particolare predilezione per le composizioni di Debussy, Rachmaninoff e Bartok».

Ma tu credi di [illegible] già un pianista importante? Perché assumi questi atteggiamenti di abbandono quando suoni?

[illegible] no, non sono importante, [illegible] cerco di diventarlo, perché alla musica tengo molto e suonare in pubblico mi dà grandi soddisfazioni. Mi abbandono non per fare scena, ma perché sento la musica, anche [illegible] tento di controllare le emozioni per [illegible] farmi trascinare oltre confini dell'incoscienza».

Antonio Siringo, che oggi possiede un «mezza coda giapponese» ed al [illegible] Schubert di Tagliolo si è aggiudicato un pianoforte elettronico digitale, non si ferma soltanto alla musica: ama il modellismo. Costruisco aerei, navi, mentre le macchine preferisco comprarle».

[illegible] a scuola come va?

«Nella media. Una buona media, mi appassionano soprattutto l'italiano e [illegible] storia. Poi viene la matematica».

E lo sport di piace? Sei tifoso di qualche squadra?

«Non ho il tempo per dedicarmi a tutte le discipline. La musica assorbe moltissimo del mio tempo».

Quali sono i pianisti che più ti suscitano emozioni?

«Arthur Rubistein, Horowitz, Richter e Michelangeli».

E Gleen Gould che avrai visto in tv, ti piace?

«E' molto bravo, ma lui si che fa [illegible]...».

Armando Caruso

STASERA IN LIGURIA

[illegible]
Torna il «Martedì letterario»

Ritornano gli incontri con gli autori, al martedì letterari del Casinò municipale. Oggi, alle 16,30, s'inaugura il ciclo '90-'91, [illegible] conferenza-dibattito sul tema «Ipotesi sul [illegible] Risorgimento». Partecipano Vittorio Messori, presentato da Marco Roncalli, e Ito Ruscigni, che introdurrà il dibattito.

BORDIGHERA
La rassegna sull'Africa

Al cinema «Olimpia», prosegue la rassegna dedicata al cinema africano. Stasera, alle 21, sarà proiettato «Yeelen» (La luce), girato nel 1987 da Souleymane Cissè, un regista del Mali, e interpretato da Issiaka Kane e Niamoto Sanogo. Si tratta del terzo film di Cissè, che si è imposto all'attenzione del pubblico europeo in questi ultimi anni.

[illegible] S. [illegible]
Una mostra di Enzo Tucci

Anche questa [illegible], per gli appassionati dell'arte, nella [illegible] dei congressi di via Marexiano a Borghetto Santo Spirito, espone Enzo Tucci. Sono in visione oltre cento opere realizzate [illegible] prattutto in olio su tela. Ci sono anche molti disegni. La rassegna, che si concluderà il 16 ottobre, è aperta dalle 17 alle 21. Molte delle opere esposte saranno vendute all'asta e il ricavato sarà destinato al settore giovanile della squadra di calcio del Borghetto 1984.

ALASSIO
Una serata al «Manila Club»

Il «Manila Club» di Alassio, si propone [illegible] uno dei principali punti di riferimento per il divertimento notturno della Riviera. Questa [illegible] il locale è aperto dalle 22 fino alle 4 [illegible] mattino) è in programma un piano-bar [illegible] atmosfera [illegible] i più grandi successi degli Anni 60 e 70.

GENOVA
Altro punto de «Il Decalogo»

Al cineclub Lumière di Genova, questa sera, con inizio alle 21, è in programma la proiezione del film [illegible] Decalogo n. 3, Ricordati di santificare le feste», per il ciclo dedicato [illegible] dieci appuntamenti [illegible] questo filone cinematografico. L'appuntamento [illegible] questa sera si avvale della regia di K. Kieslowski.

GENOVA
«Première» al Carignano

S'inizia questa sera alla sala Carignano, in viale Villa Glori a Genova, la stagione cinematografica 1990/91. Per l'occasione, è stata messa in cartellone la proiezione [illegible] film «La vita è nient'altro», del regista franco-[illegible] Bertrand Tavernier.

Stasera il concerto [illegible] Savona, inizio 21,30, in favore degli ammalati di diabete

I «Ricchi e poveri» al Chiabrera

Presenteranno l'ultimo album che raccoglie tutti i successi del trio degli ultimi anni
Si potranno riascoltare le canzoni protagoniste dei Festival di Sanremo. I prezzi e l'iniziativa

SAVONA. Questa [illegible] [illegible] teatro Chiabrera, alle 21,30, arrivano i «Ricchi e poveri». Lo spettacolo [illegible] stato allestito dal dottor Ruggero Basso, medico dell'ospedale San Paolo, in favore degli ammalati di diabete, con [illegible] collaborazione e [illegible] patrocinio del Comune e in particolare dell'assessorato [illegible] Pubblica istruzione.

Afferma Basso: «Mi è sembrato necessario aprire nuovi spazi per sensibilizzare l'opinione pubblica in favore [illegible]ei diabetici. Sino ad oggi, infatti, questi ammalati sono stati «colpevolmente emarginati, soprattutto nel mondo del lavoro. La maggior parte dei diabetici [illegible] preferiscono confessare la propria malattia per timore [illegible] perdere il posto».

A Savona gli ammalati di diabete sono circa cinquemila, molti meno quelli in cura.

Questa sera i «Ricchi e poveri» presenteranno il loro ultimo album, una raccolta di tutti i più grandi successi della loro lunga e fortunata carriera. Oltre a «Buona giornata», il brano con cui hanno partecipato all'ultimo Festival [illegible] Sanremo, la scaletta comprenderà i cavalli di battaglia del gruppo.

Il trio canterà «Se mi innamoro», «L'ultimo amore», «In questa città», «Sei la sola cosa che amo», «Mi innamoro [illegible] te», che sfiorò la vittoria a Sanremo nel 1970, «La prima [illegible] bella» e «Chi voglio sei tu», il brano che i «Ricchi e poveri» hanno presentato al penultimo festival.

Ci saranno anche brani nuovi, ma il concerto darà spazio soprattutto al passato, con quelle melodie che hanno reso popolare il gruppo in tutto il mondo e che riscuotono ancor oggi l'entusiasmo del pubblico.

«Il concerto potrà servire a far conoscere la malattia -spiega ancora il dottor Basso - e ad agevolare l'opera di prevenzione».

I biglietti d'ingresso costano 30 [illegible]lo lire in platea e 20 mila in balconata. L'incasso sarà interamente devoluto a favore dell'As.sa.di, l'associazione diabetici savonesi. **[s. b.]**

I «Ricchi e Poveri» visti da Bruno

Sanremo: ecco «Amaregordu», dedicato alle vecchie edizioni

Al Tenco c'è anche il medico

Il «Controfestival» di Rambaldi propone una lunga serie di debuttanti
Non manca però l'apporto dei big: Guccini, Battiato, De Gregori [illegible] Milva

SANREMO. Farmacisti, medici condotti, marinai, [illegible] studenti universitari. L'Italia della musica affonda le [illegible] radici nella quotidianità. Così la «Rassegna Tenco 1990» pesca a piene mani in questa realtà tanto lontana dallo star-system. Scorrendo la locandina dell'edizione 90, presentata ufficialmente ieri, si scopre che Enzo Nannipieri [illegible] laureato in scienze, ma [illegible] il marinaio; che Vinicio Capossela, che presenterà il suo primo LP proprio alla [illegible]gna, ha abbandonato la facoltà di lettere all'ultimo anno; che Luca Ghielmetti fa il farmacista nella [illegible] Valmorea in provincia di Como e che Paolo Frola, chia[illegible] a curare nel corso delle serate i siparietti umoristici (con lui Lucia Poli e il gruppo dei «Madrigalisti d'oltre Tanaro», altri esponenti di qual blues monferrino che va fortissimo!), fa il medico condotto a Rocchetta Tanaro.

Per il Club Tenco è quasi divertimento proporre «deb» di qualità, quasi inediti. Anche perché, poi, Rambaldi e compagni sanno che sui big possono sempre contare: quest'anno verranno il solito Guccini, Fossati e Battiato («Farò [illegible] che solo al Tenco posso fare», dice), Vecchioni che, nonostante l'infarto, non ha voluto mancare ad una rassegna cui partecipa, ininterrottamente, dal 1974; ci saranno i «Premi Tenco [illegible]: il mitico compositore brasiliano Tom Jobim, il cantautore, sempre brasiliano, Caetano Veloso che nonostante 30 LP ed una personalità musicale ricchissima, in Italia è quasi sconosciuto, la nostra Milva.

Rambaldi ha snocciolato il programma della manifestazione ed anche i debiti: grosso modo cento milioni nonostante i 317 di entrate preventivate. Chi li copre? Il patron si è rivolto all'assessore al Turismo Sindoni che gli era al fianco. Ma da lui ha già avuto 100 milioni. Spera piuttosto nella Rai-tv che [illegible] il sospirato sponsor che ogni anno non c'è mai. La Rai [illegible] presente in forze: registrerà la rassegna e la manderà in onda già il 31 ottobre; lo [illegible] farà Radio Uno. E, poi, ogni pomeriggio al centro Ariston, verranno proposte le registrazioni delle rassegne '77-'78-'79, consigliate a chi vuol respirare un po' di aria [illegible] ottima». Un replay che hanno chiamato «amaregordu», versione sanremasca dell'amarcord felliniano: il filmato '77 arriva dalla Rai, il '79 da Canale 5 che [illegible] aveva acquistato dalla scomparsa Tvs, qualche problema per il '78 che sembra sparito da ogni cineteca.

Programma. Il via giovedì [illegible] con Andrea Liberovici (cantò bambino con la madre Margot nell'edizione 1974), Vinicio Capossela, Lucio Quarantotto, Francesco Baccini, Francesco Guccini; venerdì 26 Elga Paoli, le Masque (un gruppo tutto da scoprire guidato [illegible] Edgardo Cellerino), Franco Battiato, Milva e Ivano Fossati; sabato 27 Roberto Vecchioni, Ezio Nannipieri, Luca Ghielmetti, Caetano Veloso, Antonio Carlos Jobim. Poi le tradizionali «sorprese»: possibili Conte e De Gregori. **[b. m.]**

[illegible]A ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7
[illegible]
18,15 **Commerciale**
17 — **Gli speciali di Andrea**
18 — **Kodiak**, telefilm
18,30 **Replay**
20,30 **Il fiore all'occhiello**
21 — **Aranci e limoni**, telefilm
22,05 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
22,30 **Motor shop**
23 — **Redazionale**
0,30 **San Francisco**, [illegible]

Telecupole
8,30 **Film**
11 — **Vite rubate**, novela
12,40 **TG 4 notizie**
13 - **Italia viva**, documentario
13,30 **Destinazione uomo**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **TG 4 notizie**
20 — **L'avventura delle piante**
21,30 **Sport e sport**, con N. Mandolini
22,30 **TG 4 notizie**
[illegible] **Images**, film drammatico 1972, [illegible] Susannah York, René Auberjo[illegible]. Regia di Robert Altman

Telearcobaleno
8 — **Teleclub**, m[illegible]
12 - **Good times**, telefilm
12,40 **Monty** [illegible]h, telefilm
13,10 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **L'urlo dei marines**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 [illegible]ie, telefilm
17,30 **Vesenia**, telefilm
18,20 **Bianca Vidal**, telefilm
18,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Vesenia**, telefilm
20,35 **L'indomabile**, telefilm
21,30 **Bianca Vidal**, telefilm
22,05 **Monty** [illegible], telefilm
22,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,30 **L'amazzone corre un caso**, film
1 — **Film**

Rete Azzurra
6,15 **Tana dei lupi**, novela
6,45 **New medical taser**
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risotto a la milanese...**
22,15 **Pubblitone**

Tele Jolly
10 — **Bill Cosby show**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,30 **Video '80**
15,30 **Bill Cosby show**, telefilm
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Ultrallon**, telefilm
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
19,30 **Proposte commerciali**
20,30 **Dancin' days**, [illegible]
21,30 **Proposte commerciali**
22,30 **Auto della settimana**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sandord and** [illegible] telefilm

Antenna 1
14 — **Novela**
15 — **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**, novela
20,30 **Duello nell'Atlantico**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Film**

Telegenova
7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Piccolo guerriero, Gigi la trottola**, cartoni animati
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **La vetrina del gioiello** [illegible]
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
18,30 [illegible] **notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con...** Sergio Castellanata
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo rally**
23 — **Cuori solitari**, telefilm

Telestar
10,55 **Arrivederci con...**
11,50 [illegible], telefilm
12,20 **Destini**, novela
13,15 **TV Flash**
13,45 **Cuore di pietra**, telenovela
14,35 **Good times**, telefilm
15,05 **L'albero della mela**, telefilm
15,35 **Arrivederci con...**
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,20 **Taxi**, telefilm
18,50 **Destini**, telefilm
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **Duello nell'Atlantico**, film
22,15 **TG sera**
22,50 **Teledomani**
23,50 **Gente di Hollywood**, telefilm
0,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
[illegible] **Taxi**, telefilm
2,20 **Good times**, telefilm

Telecity
10 — **Redazionale**
11,05 **Squadra speciale anticrimine**
12,25 **Julia**, telefilm
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] — **Amore proibito**, novela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Justice**, telefilm
17,30 **Super 7; Sealab 2020, Centurions, Tommy la stella dei Giants**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **L'ultima sfida di Bruce Lee** (Hong Kong, avventura, 1981), [illegible]
22,20 **Colpo grosso**, con U. Smaila

Tele Tril
13 — **La famiglia Smith**, telefilm
16,30 **Errore mortale**, film
17,30 **Marron Glacé**, novela
18,30 **Mi benedica padre**, telefilm
[illegible] — **Savona** [illegible]
20 — **Piemonte in piazza**
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 - **Savona News**
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Videomusic
7 — **On the air mattina**
[illegible]30 **I video della mattina**, una carrellata dei video vecchi e nuovi
13 — **Super Hit**, la vetrina dei successi
14 — **Hot line**, rubriche
15 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Eurochart**, la classifica europea dei video più belli
20 — **Super hit oldies**
22 — **On the air notte**
22,30 **Anita Baker**, concerto. *L'ultimo album di Anita Baker*
23,30 **Blue nights**
0,30 [illegible]**e rock**

Primo Canale
14,30 [illegible]**o Tv**
15,30 **La famiglia Smith**, telefilm
16,30 **Curro Jimenez**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
23 — **Faccia a faccia**
23,30 **Colpi su colpi**, film
0,30 **L'incubo**, film

I CONCORRENTI DEL «PAGANINI»

GENOVA. Sono quattro gli italiani ammessi alla fase semifinale del 37° Concorso Internazionale di violino «Nicolò Paganini». Ieri mattina, al termine della prova eliminatoria, la giuria presieduta da Giorgio Ferrari [illegible] formata da Riccardo Brengola, David Cerone, Luciano Chailly, Marcel Dehot, Li Han, Victor Pikaizen, Werner Scholz e Xavier Turull) ha valutato la prestazione offerta dai ventisette partecipanti ammettendone dodici [illegible]la prova successiva che [illegible] svolgerà fra oggi e domani.

Questo pomeriggio (ore 15) si esibiranno Natalia Prischepenko (Urss, 16 anni), Tamaki Kobayashi (Giappone, 18 anni), Marco Rogliano (Italia, [illegible] anni) e Falk Aliev (Urss, 26 anni). Alle ore 21 toccherà invece a Roberto Cani (Italia, 22 anni), Chin Kim (Usa, 32 anni), Graf Mourja (Urss, 16 anni) e Gabriele Pieranunzi (Italia, 20 anni).

Domani pomeriggio (ore 15) effettueranno la prova Eijin Nimura (Giappone, 19 anni), Hiao Hua Sheng (Cina, 20 anni), Alexander Trostiansky (Urss, 17 anni) e Silvio Brasso (Italia, 30 anni).

In gara sono rimasti dunque cinque nazioni: l'Italia e l'Unione Sovietica con quattro candidati ciascuno [illegible] le più rappresentate, seguite dal Giappone (2) e da Cina e Stati Uniti. Tranne il Giappone gli altri [illegible] si sono già aggiudicati in passato la manifestazione: recente la vittoria della Cina (1987 [illegible] Szu-Ching Lu), lontanissima quella dell'Italia (1958 [illegible] Salvatore Accardo). Quest'anno la nostra scuola appare ben rappresentata e c'è da sperare in un lusinghiero risultato finale.

Nel pomeriggio di ieri si è svolto alla Terrazza Colombo [illegible] incontro fra la giuria, i concorrenti, il Comitato organizzatore e l'ambiente musicale cittadino. Un'occasione per ricordare i precedenti, illustri organizzatori del Concorso, per accennare ad alcune iniziative promozionali (ad esempio un Concorso di composizione intitolato a Paganini) e per sdrammatizzare l'atmosfera intorno al Concorso dopo le voci, smentite ufficialmente, di alcuni furti che sarebbero stati commessi nell'archivio del «Paganini». **[r. i.]**

Il d.s. Arcuri parla di crisi più psicologica che tecnica, la squadra è in zona retrocessione

Il Savona «scalda» Orcino?

La sconfitta di Pistoia e la classifica preoccupante avrebbero messo Vallongo in posizione precaria
Il tecnico della «Berretti» si schermisce, ma è il primo favorito in caso di sostituzione dell'attuale mister

SAVONA. Il Savona in zona retrocessione. Eccessivo pessimismo? Può darsi, visto che si [redacted] soltanto alla quarta giornata. Ma ch[redacted] la situazione sia preoccupante nessuno può negarlo. Nemmeno Vallongo: «Non ci siamo, a Pistoia ho visto qualche miglioramento ma siamo ancora lontani da ciò che voglio. Ora bisogna che tutti si diano una regolata, altrimenti qui finisce male». [redacted] soprattutto potrebbe finir male per lui. Il tecnico biancoblù, non è un mistero, ha ampiamente sottoscritto la campagna acquisti estiva. Ora ha chiesto in più [redacted] mediano di esperienza, ma [redacted] tratterebbe di un tocco in più a una formazione che sulla carta dava amplissime garanzie. Giovane, è vero, ma anche quotata.

Quattro dalla Juve Domo (retrocessa dalla C2, ma pur sempre [redacted] C2): Mozzone, Adda, Vivieni e Biolzi. Lubbia che non è mai sceso sotto la serie C; Gatti ex bomber della Sanremese in C1 a soli 18 anni: ora Palagi a sua volta proveniente dal Livor[redacted]. Ancora: Carrea e Cuc, due dei migliori talenti di Interregionale (e l'ex aostano si dice sia destinato al Pavia in C1). In più, i confermati Bottari, Marazzi e Canu e giovani bravi come Mulonia (dal Pontedecimo), Di Somma e Lentini dalla Primave[redacted] del Torino.

Fin qui il «parco» messo a disposizione di Vallongo. Una partenza-sprint in precampionato e Coppa Italia: troppe amichevoli? Un cavallo di battaglia, lo scorso anno, di Della Bianchina. E che sarebbe antipatico che l'attuale tecnico facesse suo adesso che le cose non [redacted] bene. Commenta il ds Arcuri: «In settimana parleremo con l'allenatore e i ragazzi. Crediamo che l'attuale classifica sia decisamente migliorabile: se ci sono problemi psicologici vanno superati. Anche se ammetto che troppi vanno in campo [redacted] paura di sbagliare, il valore del Savona non [redacted] quello che lascia intendere la graduatoria».

Sarà. Intanto Rapallo e Samm sono a un passo dalla vetta, i biancoblù sono staccati già di tre punti. Eppure la «Berretti» di Orcino, [redacted] in più i soli Mulonia, Di Somma e Lentini, giovedì in Coppa Italia [redacted] andata a vincere sul campo degli [redacted] di Fontana. Una serata particolare o un segnale preciso? A proposito: [redacted] si capisce perché Vallongo [redacted] fosse nemmeno in panchina, dove sedeva Orcino. Non sembra proprio questo [redacted] momento di infondere sospetti di menefreghismo.

Sul tecnico [redacted] allunga [redacted] que proprio l'ombra del mister della «Berretti», ed ex di Veloce e Carcarese. Il quale si schermisce: «Per carità, non parliamo di queste cose. Io devo pensare alla mia squadra, ai miei giovani che purtroppo sabato hanno debuttato [redacted] campionato perdendo dall'Oltrepò. Il resto [redacted] mi riguarda». [redacted] la società offrisse la «promozione»? «Non voglio pensarci, è un problema che [redacted] mi riguarda».

La sensazione è però che un eventuale avvicendamento tecnico la società biancoblù l'abbia [redacted] pronto [redacted] casa. Orcino non [redacted] solo giovane e apprezzato, ma già nel recente passato fu più volte indicato come probabilissimo mister del Savona. Non dovessero esserci inversioni di tendenza, il dopo-Vallongo [redacted]rebbe insomma facile da gestire, da varare. [r. bg.]

Solo due sufficienze

Viviani 6 - Salva un paio di occasioni, non ha colpe [redacted] gol.

Mozzone 5,5 - Soffre le avanzate di Nardi, [redacted] si salva.

Carrea 5 - Messo in mezzo sulla fascia non trova le misure (dal 72' **Mulonia: sv**).

Adda 4 - Un disastro, preso in velocità: non [redacted] la prima volta.

Marazzi [redacted] - Naufraga, nonostante gagliardi duelli aerei.

Bottari 4 - Tra i primi ad alzare bandiera bianca nel mezzo.

Canu 5 - Due scusanti: la [redacted] essere mai stato un leader.

Cuc 4,5 - Si dice sia del Pavia: aspetta la C1 per esprimersi?

Gatti 4 - Giornata nera, mai la minima capacità di incidere (dal 70' **Di Somma: sv**).

Lubbia [redacted] - Il regista ha lasciato la sedia vuota: dov'è finito?

Palagi [redacted] - L'unico a dannarsi, [redacted] cercare la porta toscana.

Vallongo 3 - Squadra senza cuore e senza schemi. Perché?

Canu: tra i problemi biancoblù la scarsa disponibilità del mediano, che è militare

Il modello-Maradona e i lavori «sotterranei»

Prendiamo Maradona. E' la dimostrazione vivente che il cal[redacted] tutto può essere all'infuori che programmazione matematica [redacted] fisica. Dei laboratori, vivaddio, il football non sa che farsene. I muscoli? Che stiano un po' dove vogliono: se [redacted] è un fuoriclasse non gli servono palestre e iniezioni.

Partire dal Levante per arrivare [redacted] Ponente: alla maniera [redacted] resto assai [redacted] moda di Cristoforo Colombo. In soldoni: [redacted] Maradona può anche non allenarsi [redacted] restare un dio della palota, significa che la «carta», nel calcio, serve sì [redacted] no [redacted] compilare le distinte della formazione. Si possono altrimenti spiegare la quasi leadership di Samm [redacted] Rapallo, il non-decollo della Pegliese [redacted] soprattutto la caduta a vite del Savona?

No. Soprattutto quando la settimana [redacted] Coppa Italia ha mostrato un Savona under 18 battere [redacted] casa sua gli uomini di Fontana quasi al completo. E allora sovviene un altro dubbio: che i ragazzini di Orcino avessero dentro quel [redacted] cro fuoco da sempre foriero dei risultati. Quello che proprio non [redacted] ad accendere Vallongo all'interno dei «big» di prima squadra. E una seconda indicazione si fa strada: quella che qualcuno cominci a far flanella.

Nessuno si offenda: ma la storia del calcio, un po' [redacted] tutti i livelli, insegna che quando un tecnico non [redacted] troppo gradito, sia ass[redacted] facile metterlo [redacted] difficoltà. Giocando male, che [redacted] poi molto più semplice che giocare bene. C'è da attendersi naturalmente [redacted] levata di scudi contro questa ipotesi: se serve [redacted] far sì che il Savona la smetta di far brutte figure, ben venga.

Intanto il resto della truppa mostra la coda ai biancoblù. Anche il Ventimiglia, strapazzato al Bacigalupo al debutto, ha messo la freccia cogliendo la seconda vittoria stagionale consecutiva. Per un Vallongo che trema, uno Spigno che ha ritrovato il sorriso. Chissà dove sono adesso quelli che volevano farlo fuori. Pronti a tornare a galla al prossimo scivolone? Potrebbero anche non aspettare troppo: ora ai giallorossi tocca la doppia trappola Pistoiese-Saviglianese.

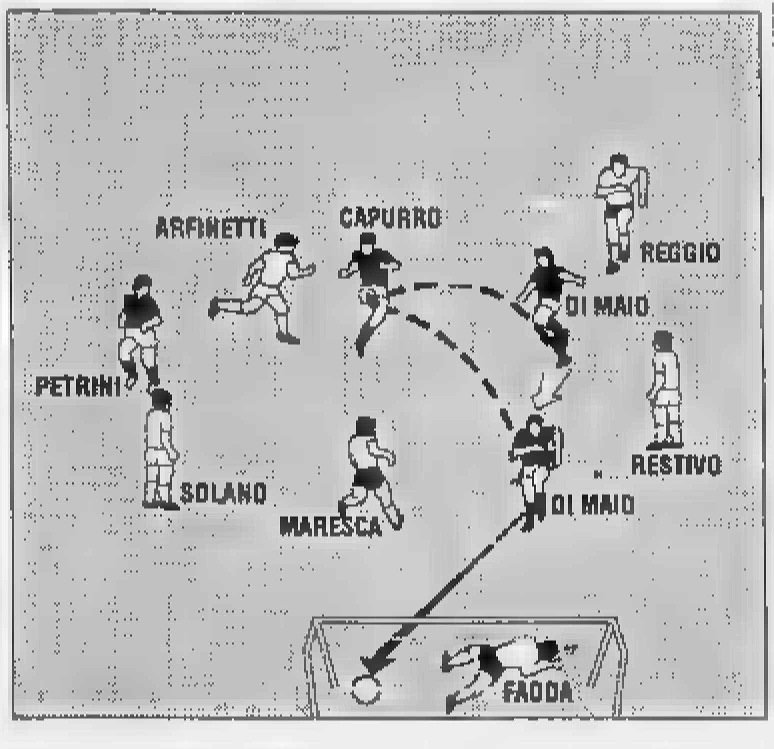
Tigullio in festa per le imprese delle sue mai abbastan[redacted] glorificate «grandi». Il Rapallo ha perfin dato spettacolo per un'ora abbondante. Que[redacted] Casaretto avrà anche problemi di sorriso (chi l'ha mai visto davvero felice?), [redacted] non gli si chiede [redacted] fare l'annunciatrice televisiva. E' uno che lavora e fa lavorare, magari rompe le scatole ma fa [redacted] dieci anche [redacted] chi vale cinque. Complimenti. A lui e a Fontana. Che [redacted] n'è infischiato della scoppola di Coppa Italia. Ha dato appuntamento [redacted] campionato, [redacted] se la ride sulla scia della tripletta [redacted] Bra. Savona, dove sei?

Roberto Baglietto

La Pegliese incamera il quarto pareggio e prende quota il Ventimiglia: in una settimana giallorossi dalla paura della crisi all'euforia

Il Tigullio s'infiamma per Samm e Rapallo

Gli arancione e i bianconeri si assestano alle spalle delle «big» grazie alle imprese con Bra e Albese, ma i due tecnici invitano a restare con i piedi per terra e a non farsi illusioni
Fontana: «Questo colpaccio ha sorpreso anche me, peccato per le espulsioni e le ammonizioni». Casaretto: «Nessuna esultanza: è troppo presto e abbiamo gli uomini contati»



Rapallo-gol. [redacted] Maio a Capurro, tacco ancora per Di Maio che fulmina Fadda

Oltre a quello Persico, c'è un altro Golfo in fiamme: il Tigullio sta «esplodendo» per le imprese di Sammargheritese [redacted] Rapallo che, partite per recitare nella migliore delle ipotesi il ruolo di comprimarie, si ritrovano dopo [redacted] giornate in seconda posizione, [redacted] un solo punto dalla vetta.

L'impresa della Samm a Bra e la vittoria del Rapallo, fortissimamente voluta sull'Albese, denunciano la grande serietà con cui le due levantine si battono. Ma diventa sempre più evidente che il diavolo (leggi avversarie) è stato dipinto più brutto di quanto sia: il gruppo delle piemontesi, Nizza [redacted] parte, non presenta squadroni. Diverso il discorso per il quartetto toscano, più forte di quanto ci si aspettasse: la Pegliese che ha fermato a stento la Sestese, in proposito può testimoniare.

Samm. E' la squadra del gior[redacted]. Sfruttare alla perfezione gli errori altrui (un gol in contropiede, un gol di rapina, un'autorete) è solo il segno che la formazione arancione ha assimilato i dettami di Fontana: assoluta freddezza, cinismo nell'appoggiarsi alle debolezze avversarie, [redacted] soprattutto di necessità virtù. Fontana rilascia il proclama della vittoria: «I giallorossi sono rimasti più [redacted] meno gli stessi dell'anno scorso, se noi siamo migliorati o no lascio dirlo agli altri. Certo che riuscire [redacted] chiudere l'incontro in una così difficile trasferta dopo soli 45' ha stupito anche [redacted]. L'unica [redacted] che [redacted] amareggia sono le espulsioni di Conti e Gaspari e [redacted] ammonizioni a Suarato e Castagna. Saranno tutti squalificati, e noi così [redacted] a pagare arbitraggi avversi».

Pegliese. Locatelli non pare preoccupato dal fatto che i suoi si sono scordati come si fa a vincere: «Hanno anche dimenticato la sconfitta, visto che siamo al quarto pareggio. La Sestese è una gran squadra, l'abbiamo affrontata [redacted] viso aperto, abbiamo rischiato qualcosa noi, ma anche loro». Ma il tecnico sa benissimo che la Pegliese di quest'inizio campionato è fasulla: «Domenica [redacted] mancavano Parodi, Scarrone e Balfiore. Quest'ultimo ha completato le pratiche per ottenere la cittadinanza italiana e domenica farà il suo esordio [redacted] Pistoia. Ci vuole ancora [redacted] un marcatore, il d.s. Calleri mi ha proposto tre nomi, in settimana sceglieremo».

Rapallo. A giudicare dal cipiglio con cui affronta le domende pare quasi che a Giovanni Casaretto, artefice primo del miracolo-Rapallo, spiaccia vincere: «Do il giusto peso alla vittoria sull'Albese, non me la sento di fare i salti di gioia per [redacted] vittoria che ci porta solo a quota 5, [redacted] a 29 punti dalla salvezza. Con i piemontesi abbiamo giocato con gli uomini contati, una volta fuori combattimento Petrini per uno stiramento eravamo praticamente senza ricambi. Ecco perché dobbiamo sempre soffrire».

Il presidente Scatizzi [redacted] il general manager Vignolo giurano [redacted] spergiurano che [redacted] facendo il possibile per trovare rinforzi «Ma il mercato è quel che è. Il mister sa che quando troveremo qualcosa di valido glielo proporremo subito». Casaretto [redacted] finta di [redacted] sentire: «Per adesso l'unico rinforzo che ho visto è il club di ragazzi Rapallo Boys, che per tutta la gara ci ha incitato con grande calore. A lo[redacted] va [redacted] nostro ringraziamento». Servono un regista (si cerca nello Spezzino) [redacted] uno stopper. Il difensore forte [redacted] testa potrebbe [redacted] Pelligra, che non si è accordato con la Pegliese ed è ora [redacted] da Rapallo e Samm. In settimana la decisione del gi[redacted]atore, che [redacted] proprietario del cartellino. [d. s.]

Pagelle. Samm: Guazzi 7; Gaspari 6; Suarato 6,5; Castagna 7; Conti 6; Della Latta [redacted] Biancato 6,5; Costantino 6 (Broso 7); Felice 7 (Righetti 6,5); D'Agostino 7; Ogliari 6. All. Fontana 7. **Pegliese:** Anelli 5; Sisinni 5,5; Babrberi 6, Rossini 6,5; Bolgiani 6; Bovio 8; Costa 6,5 (Renon 6); Ubertelli 6; Monari 5,5; Mezzi 6; Guerra 5,5. All. Loca[redacted]lli 6,5. **Rapallo:** Brogi 5,5; Fusani 6,5; Gandolfo 7; Cardoni 6,5; Celsi 7; Croce 6,5; Tagliabue 6; Alessi 6; Di Maio 7,5; Capurro 7; Petrini 6 (Grillo 6). All. Casaretto 7.

VENTIMIGLIA. In poco più di una settimana, il Ventimiglia [redacted] passato dalla paura di una crisi insidiosa a una tranquilla classifica a ridosso delle prime: i giallorossi sono a 2 soli punti dal tris di capoliste, e alla pari se non addirittura davanti [redacted] squadre ben più titolate [redacted] ambiziose [redacted] Saviglianese, Pegliese, Savona. La squadra [redacted] Spigno sembra funzionare.

Col Chieri ha vinto con sicurezza e autorità. D'accordo che gli avversari potessero anche non esser trascendentali ma il risultato semmai va stretto ai giallorossi: «Se giochiamo concentrati, con la testa a posto, siamo in grado di far bene anche se ci [redacted] ancora [redacted] da registrare e migliorare», dice Spigno. [redacted] qualcuno, dopo due vittorie consecutive, già comincia a dire che il centrocampista d'esperienza che il d.s. Radio sta cercando in mezza Italia potrebbe anche [redacted] un lusso.

Ip[redacted] che Spigno respinga: «L'esperienza non fa [redacted] male. Non dimentichiamo che i nostri tre centrocampisti Luci, Adamo e Novaro hanno, in tre, 67 anni. Non faremo follie, ma una "chioccia" lì in mezzo sarebbe utile». Nell'attesa crescono Adamo e Novaro e soprattutto il giovanissimo Luci, che col Chieri è andato benissimo. Mancava Morello, [redacted] mister spera di recuperarlo domenica tanto più che Bencardino, alla quarta ammonizione, non sfuggirà alla squalifica.

Sorride anche il presidente Coppo che non a[redacted] risparmiato frecciate alla squadra dopo le prime due sconfitte. Ma si rabbuia poi [redacted] fronte al mistero del pubblico: spalti quasi vuoti nonostante in settimana la società avesse fatto distribuire 100 biglietti agli studenti delle medie per rinsanguare la fascia più giovane della tifoseria, quella che [redacted] si vede più. «Pochissima gente. Colpa [redacted] tempo brutto, di 4 pullman [redacted] tifosi che da Ventimiglia sono andati a vedere Juve, Samp, Inter. Ma [redacted] parte queste attenuanti gente allo stadio ne vedo sempre meno. E' demoralizzante», dice il presidente. [b. m.]

Pagelle: Vaccarezza 6,5, Rotella 6, Nardini 6; Bencardino 6,5, Adamo 7, Bosio 6,5; Lapa 6,5, Novaro 7, Luci 7,5, Soncin 6, Sasso 5,5; All. Spigno 6,5.

Primi Ferrara-Marinotti, mentre [redacted] Bardineto Cesari domina lo slalom

Delta, padrona del rally

La Lancia della Meteco vince il Valli Genovesi

GENOVA. Ancora una volta è stata la pioggia, scatenatasi a metà gara, a decidere [redacted] risultato di un rally. Senza nulla togliere [redacted] vincitori (i piemontesi della Meteco, Italo Ferrara e Massimo Marinotto), sono state le Lancia Delta le nette favorite dall'improvviso acquazzone che [redacted] è scatenato sulle 4 prove finali del 3° Valli Genovesi.

Una corsa che aveva visto, fino all'uscita di strada causa il fondo bagnato, in Mauro Borra e nel copilota Stalatile [redacted] Sierra Cosworth, gli autentici protagonisti: [redacted] speciali perfette, le potentissime Lancia Delta a inseguire una meno dotata di cavalli Ford. Il chiavarese, sui tornanti della sesta prova da Bocchettal, è stato coinvolto [redacted] una paurosa uscita di strada che, se ha danneggiato vistosamente [redacted] vettura, non ha recato danni ai due piloti.

Diversi i commenti degli avversari a fine gara: chi metteva in risalto la sfortuna di Borra, chi imputava a un errore [redacted] manovra (o all'eccessiva esuberanza) l'uscita di strada del giovane chiavarese: la verità può dirla solo il pilota stesso.

Out Borra, la corsa è proseguita regolare con la Delta di Ferrara protagonista, e con le [redacted] Gti di Vallino-Abate all'inseguimento. Il pilota di Millesimo, molto soddisfatto all'arrivo, ha subito lodato il [redacted] classificato, Scarpenti: «Senza il suo incidente al cambio, il finale sarebbe stato ancor più emozionante. Comunque lottare alla pari con le Delta, sotto la pioggia, è stata un'impresa».

Terzo, come detto, il chiavarese Scarpenti con Gaggio. Tanta rabbia per il portacolori del Team Valli Genovesi, appena addolcita dalla vittoria di gruppo N6. «Non mi entrava la prima, il secondo giro l'ho dovuto fare col cambio rotto. Pazienza. [redacted] accontento del successo di gruppo». La delusione rimane, perché se è vero che Scarpenti ha accusato l'15" di ritardo dal vincitore, è altresì vero che solo [redacted] secondi lo hanno separato dalla piazza d'onore. Il 3° Valli Genovesi ha visto fra i suoi protagonisti anche i piloti della Ponente Corse, Cortese-Esposito su Peugeot 205, sesti, [redacted] Ravera-Sciotto su R5 Gt, decimi assoluti e primi di gruppo [redacted].

Vincitori di gruppo anche Sterlini-Sterlini (N1), Garuti-Barone (Ponente Corse, N2), Porcella-De Martini (Grifone, N3) [redacted] Tabacco-Parodi (Busalla, N4). La domenica automobilistica è vissuta anche sullo slalom in salita del Colle Scravaion, a Bardineto. Ha vinto il leader della specialità, Augusto Cesari su Delta, davanti [redacted] carsarzese Erbert Rossi [redacted] prototipo R1 e a Gianni De Micheli su Cgm. I tre sono i più forti piloti di slalom di Piemonte e Liguria, nessuna sorpresa. [g. s.]

Volley: la 2A ha rinunciato a partecipare al torneo precampionato

Solo Chiavari sorride

Coppa Lega: ko Cus, Riviera, Rapallo e Recco

Prima giornata della Coppa [redacted] Lega, la manifestazione precampionato per le società di volley [redacted] serie [redacted] e C, maschile e femminile. La pattuglia ligure diminuisce di una unità, perché la 2A Albisola ha rinunciato.

Girone 5 maschile: il raggruppamento tutto ligure diventa [redacted] tre dopo il ritiro della 2A, che ha bisogno di tempo per organizzare il suo campionato di serie C1. Le tre squadre rimaste lotteranno [redacted] per due posti (in ognuna delle altre 5 giornate una squadra riposerà, e le altre due [redacted] affronteranno). Il Volley Chiavari ha fatto valere il [redacted] rango contro il Cus Genova ma solo [redacted] quinto set. La partita ha denunciato i ritardi di forma del sestetto di Mimmo Brignole che, come al solito, lavora in profondità e punta a emergere alla distanza. Oltretutto, il Cus Genova [redacted] è battuto alla morte perché sentiva molto questo derby, con Canepa e Argurio che l'anno scorso militavano nelle fila degli universitari genovesi.

Nel girone [redacted] lo Spezia di B1 ha castigato senza problemi (3-0) il Ceparana, che ha appena sostituito la S. Stefanese in C1. Nel girone 8 femminile, [redacted] Cus Genova di Mario Casablanca batte la Maurina Imperia. Le imperiesi hanno affrontato la Coppa con lo spirito giusto, non cercando di opporsi a compagini nettamente più forti, ma cercando di trovare [redacted] calma gli schemi migliori per il campionato, e contemporaneamente fare preziose esperienze.

Grande sorpresa invece a Villa Ormond, dove il Riviera Volley Sanremo si fa battere dall'Italbrokers Genova. Anche se presa con beneficio d'inventario, la sconfitta della squadra di Di Miori ad opera di una sinfo[redacted] (l'Italbrokers gioca in C1) è un campanello d'allarme. Mentre le genovesi di Linari si sono ringiovanite positivamente e hanno recuperato dal vivaio e dalla squadra di D (che è stata sciolta per rinforzare la formazione di punta) talenti come Griggi [redacted] Zuccheri, le matuziane si sono ringiovanite per ora negativamente, visto che i rincalzi non appaiono all'altezza. Per quanto l'inesperienza sia cattiva consigliera, non si può perdere 15-0 [redacted] tie-break ed esser fiduciosi nel futuro.

Girone 22 femminile: [redacted] Cus Pisa sconfigge per 3-1 il Tigullio Rapallo, mentre il Bisso Rec[redacted] perde in casa con lo stesso punteggio contro il Volley Radio Cuore Pisa. Non sono battute d'arresto allarmanti quelle rimediate dalle due società levantine: a parte la differenza di serie (le due pisane militano in B2) le squadre di Massimo Russo [redacted] Rodolfo Rocchini sono ancora in rodaggio e hanno tutto il tempo per registrare il loro gioco. [d. s.]

Novità in vista? Iacovino, punto di forza di un'Albenga che cerca rinforzi

Promozione: Alassio, sorpresa a Varazze. Primo punto per l'Albenga

Cairese e Vado al vertice

Due chiare vittorie interne fugano i dubbi sul conto delle squadre di Tonelli e Campidonico
Carcarese bella e coraggiosa ■ Busalla: Rizzola colpito da un'ombrellata, frattura alla mano?

Giornata positiva per le squadre savonesi impegnate nel torneo di Promozione: fanno punti tutte tranne il Varazze, sconfitto nel derby casalingo dall'Alassio. E per Cairese, Carcarese, Vado e Alassio stesso arriva ■ primato in classifica assieme alle due imperiesi Argentina Arma e Sanremese 1904, e ai genovesi del Fegino. Primo punto per l'Albenga edizione Franco Viviani.

Varazze-Alassio. Non ■ bastato ai nerazzurri ■ Aldo Lupi l'arrembaggio davanti alla porta difesa da Roberto Zenari ▬ risalire la rete messa a segno dopo pochi minuti da Nicola Rossi, che ha così regalato la vittoria agli ospiti. Commenta Aldo Lupi: «Ci è mancata un po' di fortuna. Se la dea bendata non ci avesse voltato le spalle, sono sicuro che avremmo pareggiato le sorti dell'incontro. Invece così ▬ è stato. Alla squadra non ho nulla da addebitare. Nel calcio purtroppo vince chi segna, e noi non ci siamo riusciti».

Viviano Rolando sprizza invece felicità da tutti i pori: «Grande prova di carattere di tutti i miei giocatori. Hanno lottato su tutti i palloni per cercare di portare a casa un risultato di prestigio. Adesso nessun sogno: viviamo alla giornata».

Vado. Con ▬ grande Altovino in avanti, e uno strepitoso Paolo Sughi in cabina di regia, ecco il Vado che meno ti aspetti rifilare tre reti in avvio di ripresa a una Dianese che aveva chiuso in vantaggio ■ primo tempo. Altovino ha realizzato due gol da antologia, entrambi su assist nel «nuovo professore» Sughi, che non ha fatto rimpiangere l'ex capitano rossoblù, Ottonello.

Sughi, quando ha lasciato il posto al giovane Piu (ex giovanili Genoa), è uscito sotto gli applausi del pubblico del Chittolina. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «I ragazzi hanno dimostrato grande carattere. Sotto di una rete, non hanno mai lasciato spazio alla Dianese. E così sono arrivate le tre reti e le altrettanti occasioni mancate di un soffio. Che parlano da sole». Una curiosità. Bartoli, al contrario delle scorse stagioni, non è andato a sedersi ■ panchine ma ha seguito l'incontro dalla tribuna: ▬ è cabala, funziona davvero.

Cairese. L'esordio davanti al pubblico di casa ▬ poteva esser più felice per la Cairese. La squadra di Paolo Tonelli si presentava con la novità nel reparto offensivo: Luca Spatari, classe 1970. ■ giovane attaccante è stato prelevato dalla Rivarolese, e oltre a possedere un buon bagaglio tecnico, ha alle spalle già un buon numero di gol realizzati in queste categoria. L'anno scorso ▬ i genovesi ha siglato 12 centri, finendo nella classifica marcatori ■ terzo posto dietro Bizzarro e Tallarico.

Spatari ▬ ■ andato a ▬ si è ▬ bene, creando sempre grattacapi alla retroguardia ospite. A segno Groppi ▬ rigore e il fantasista Enrico Valla. Il direttore sportivo Car- ■ Pizzorno: «Crediamo di aver allestito una buona squadra: la vittoria contro ■ Culmv ▬ si discute, i nostri avversari non ■ hanno mai impensierito».

Carcarese. Una Carcarese tutto cuore è tornata da Busalla con due punti importanti, che valgono il primato. Flavio Ferraro: «La squadra ha mostrato di avere ■ carisma e la concentrazione necessari per cercare il salto di categoria». Bruttissimi gli episodi accaduti a fine partita: Rizzola, espulso, è stato colpito da un'ombrellata vibratagli, pare, da un dirigente della società genovese. Oggi dovrà sottoporsi a radiografia: avrebbe infatti riportato una frattura alla ▬ ▬ cui ha cercato di ripararsi dal colpo.

Albenga. Primo punto per la nuova Albenga. La giovane squadra di Celiberti ha pareggiato al «Riva» contro una pimpante Taggese. Ma gli occhi dei tifosi erano verso la tribuna. Presenti infatti sulle gradinate due tecnici d'eccezione: Invernizzi e l'ex pinerolese Vanzetti. Ma non è escluso che Viviani confermi Celiberti, mettendogli ■ disposizione ▬ un paio di giocatori. Confermata per venerdì al palasport la presentazione ufficiale della squadra.

Le altre. Negli altri incontri della seconda giornata, buon pareggio della Sanremese 1904 sul campo della Sestrese, ▬ tre l'Argentina ■i Pisano ha battuto l'Audace al termine di un brillante incontro. Più rissa che calcio invece in Sanremo 80-Fegino. L'arbitro Panizza ha dovuto ricorrere 5 volte al cartellino rosso. [r. p.]

Prima categoria: l'arbitro Uremassi colpito da una sassata al termine di Millesimo-Imperia 87

Grosso e Vona lanciano il Finale

Le doppiette degli attaccanti confermano la qualità e le ambizioni della squadra di Schiesaro, che ha travolto il Camporosso
La Loanesi dedica il successo sul Borgio al presidente Pizzorno (150 partite da «numero uno») ■ al massaggiatore Cecchetto

Dopo 180', solo Imperia 87 e Finale Ligure a punteggio pieno. I nerazzurri di Sinagra hanno violato il campo di un Millesimo ancora al palo, mentre i giallorossi di Schiesaro, dimostrando di essere già in ottima condizione fisica e atletica, hanno rifilato un poker al Camporosso. Nel secondo turno, bomber scatenati: 23 centri e migliori realizzatori Grosso e Vona di Finale, che hanno messo a segno una doppietta.

Millesimo (e arbitro) ko. Un rigore ■ 90' ha ▬ out la squadra di Dario Parodi. Per gran parte dell'incontro i padroni di ▬sa avevano schiacciato nella loro area i nerazzurri, ma un «mani» del giovane Pregliasco ha dato l'opportunità a Masuero ■ calciare dal dischetto e ottenere due punti importanti in piena zona Cesarini. Al triplice fischio di chiusura, l'arbitro Uremassi di Genova è stato colpito da una pietra lanciata ■ un sostenitore del Millesimo: il direttore di gara si è accasciato al suolo, restando a terra per oltre mezz'ora. Dopo l'intervento del medico, è stato accompagnato a casa dal dirigente Finocchio.

Commenta quest'ultimo: «Sa da una parte l'arbitro ha ▬gliato a concedere la massima punizione su un fallo involontario che nessuno aveva reclamato, non possiamo certo passare alla violenza. Ora oltre la sconfitta ci attende una multa e magari la squalifica del campo. Proprio una domenica nera».

Michele Sinagra, tecnico imperiese, dice: «Non si può rovinare il calcio in questa maniera. La violenza va fermata prima che sia troppo tardi. Il successo sul Millesimo? Due punti importanti, anche se il risultato più giusto doveva essere il pareggio. Ma ■ calcio è bello, o brutto, anche per questo».

Finale in paradiso. Dopo il tris di domenica scorsa a Quiliano, ecco una quaterna ■ danni del Camporosso. La squadra di Schiesaro ha giocato una gara accorta, mettendo in evidenza i suoi gioielli, Gerry Grosso e Vona, entrambi a segno per due volte. Schiesaro: «Siamo sulla buona strada, ma il torneo è ancora lungo e può succedere di tutto. Il mio Finale per ora vive alla giornata, anche se ha grandi ambizioni».

La festa del presidente. Il presidente della Loanesi ■. Francesco, Gio Batta Pizzorno, domenica ha festeggiato le 150 partite da ▬ uno rossoblù. E la squadra gli ha dedicato la vittoria sul Borgio Verezzi. Ma Pizzorno questi due punti importanti li ha «girati» a Luciano Cecchetto, da molti anni massaggiatore della società. Giancarlo Tonoli è raggiante: «Finalmente ■ squadra ha trovato la via del gol. Alla Loanesi mancava soltanto questo».

Zinola sugli scudi. Enzi, Frascerra e Parodi affossano l'Albisola e rilanciano la squadra di Beppe Corbellini tra le grandi: miglior esordio casalingo non poteva arrivare. L'Albisola si consola con Dario Venturino, autore del gol della bandiera. Anche per il Mallare esordio con il botto in ▬. La squadra ■ Pennino, grazie alle realizzazioni di Gennarelli e Carlo Bertone, ha superato all'inglese il Borghetto 84.

Primi punti. Quiliano e Cameranese Saliceto hanno ottenuto il primo punto della stagione, entrambe con lo stesso punteggio: 2-2. Il Quiliano di Ghigliazza ha strappato un punto sul difficile campo del S. Bartolomeo Cervo. Per i biancorossi hanno realizzato Bertola e e Romano. Roberto Iannolo ■ Franco Mitola a segno per i padroni ■ casa. La Cameranese Saliceto invece, sotto di due reti in casa contro il giovane Legino, nella ripresa ha prima accorciato le distanze con Luca Zemma, e infine ha raggiunto il meritato pareggio grazie a Spinardi. Il vice presidente dei piemontesi, Bartolomei: «Il pareggio tutto sommato è giusto, dovevamo sbloccarci e ci siamo riusciti». Il Legino oggi potrebbe esser primo ma la squadra del presidente Cerelle, come già contro il Bordighera, dopo aver realizzato due volte si è arroccata in difesa subendo le iniziative degli avversari. Bellissimo comunque il gol su punizione del «sempreverde» Sandro Pinelli. [r. p.]

Corbellini, tecnico dello Zinola Formaci vittorioso domenica, visto da Ghiglione

SPORTFLASH

CICLOAMATORI

Aretuso ha vinto il Giro di Savona

SAVONA. Mauro Aretuso, della Taggese Sidis, si è aggiudicato il 16° Giro della Provincia di Savona per amatori, organizzato dal Comitato provinciale dell'Udace-Csain. Aretuso, nell'ultima tappa sul circuito della superstrada di Vado, ha strappato la maglia rosa al compagno ■ squadra Ginestra. Al 3° posto un altro imperiese, Stefano Anselmi del Pedale Imperia Conad. Quest'ultima società ha vinto la classifica a squadre.

HOCKEY PISTA

Mobilcasa vince Ko il Savona

SAVONA. Esordio con il botto per il Liguria Mobilcasa nel torneo cadetto. La squadra di Carlo Colla ha battuto i torinesi del Fontanesi per 3-1. Le reti sono state realizzate da Acerbi in apertura, e da Simonelli e Borda nella ripresa. L'Hc Savona invece è uscito sconfitto per 2-1 dal campo astigiano della Moncalvese. I savonesi recriminano ▬ la prima rete piemontese, segnata in notto fuorigioco.

FOOTBALL USA

Grandi Pirates nell'Under 21

SAVONA. Grande avvio di stagione, nel campionato nazionale Under 21, per i Pirates Savona. La squadra del coach Maurizio Cromonini ha battuto in trasferta per 52-0 i quotati Cinghiali Piacenza, grazie alle realizzazioni firmate da Toquet, Dever e Taffuto. Prossimo appuntamento domenica a Torino, contro i Giaguari.

Balon: Tonello «vede» la salvezza, in B è svanito il sogno di Novaro

Oggi Aicardi campione?

A Vignale il decisivo recupero contro Balocco

Il maltempo ha condizionato solo parzialmente il campionato di pallone elastico, che domenica ha visto una giornata decisiva sia in serie A che ▬ i cadetti. Riccardo Aicardi, campione d'Italia uscente e leader del ■ poule-scudetto, in forma stupenda, gioca oggi alle 14,30 contro Balocco a Vignale il recupero della partita sospesa domenica per pioggia sul punteggio di 4-0 in suo favore.

Soli quattro giochi, ▬ sufficienti a mostrare la condizione irresistibile di un Aicardi che sembra senza avversari: Balocco ha giocato benissimo, ha perso tre giochi sul quaranta pari, ma contro un avversario come lo scatenato mancino di Testico non pare esserci nulla da fare.

In attesa del risultato di oggi, c'è stata comunque una svolta nel campionato, quella che ha visto a Mondovì un Rosso finalmente rinato. Contro Dogliotti si è imposto per 11-5, cogliendo la prima vittoria nella poule scudetto: risultato ineccepibile sul piano tecnico e atletico, risultato che riapre la lotta per il secondo posto per Rosso, e chiude forse quella per il titolo. Taglia infatti (definitivamente?) le possibilità di Dogliotti ■ cercare un aggancio con Aicardi.

Rodolfo Rosso, nuovamente concentrato e positivo, ha messo in difficoltà ▬ avversario per la prima volta apparso in tono minore. Il battitore di Cortemilia, pressato dal gioco profondo e martellante dell'ex cengese, non ha saputo reagire: un passo falso che potrebbe costargli quel secondo posto finale che tutti, ancora all'inizio della partita di sabato pomeriggio, gli accreditavano.

Una lotteria, a due giornate dal termine, è anche la poule-salvezza. Tonello ■ ricorda di essere ▬ buon battitore, e con l'aiuto di una quadretta compatta e incisiva punisce duramente la strana coppia, Berruti e Bertola, battuti alla sferisterio di Cengio per 11-5. Vittoria senza problemi sul piano tecnico, ▬ Tonello efficace in battuta che ha tagliato ben presto fuori avversari pur volenterosi e dotati sul piano tecnico.

Spiega il presidente della Spec, Rino Ardenti: «Una grande partita, che riapre la possibilità di salvezza anche per noi. Un rimpianto ■ tanta ▬ anche: un Tonello in queste condizioni avrebbe potuto cogliere risultati molto più positivi di quelli ottenuti quest'anno. E che l'attuale classifica non confermi la realtà delle cose, francamente, fa rabbia».

Ora per la Spec arriveranno due confronti drammatici a Taggia e a Cuneo, per ▬re una stagione e il campionato. A fronte della vittoria di Tonello, Bellanti ha infatti battuto col medesimo punteggio un Pirero ancora in difficoltà in trasferta. Punto e a c▬ in classifica, ora, con tutte le formazioni a 2 punti ■ identiche possibilità di salvarsi o sprofondare.

Displace per la sconfitta di Pirero, mai positivo quest'anno fuori ▬: la Taggese poteva esser praticamente salva se avesse vinto domenica a Cuneo. Un vantaggio, più tecnico che psicologico, per le ultime due giornate: gli incontri che restano saranno sempre a Taggia, campo che vede ■ rendimento della quadretta rivierasca aumentare in modo notevole, e con questo le possibilità di salvezza. Ma ormai tutti giocano con l'acqua alla gola e i conti bisognerà farli sempre alla fine delle partite.

In serie B, Molinari ha battuto Novaro per 11-6, e Vacchetto ha superato Dotta con uguale punteggio. Come volevasi dimostrare. ■ battitore più potente ■ promettente, Molinari, e il giocatore più tecnico ed esperto, Vacchetto, al giro di boa del girone per la promozione sono in testa a pari punti. Il campionato cadetto è una questione personale tra questi due giocatori. Ad Andora un Molinari stropitoso ha piegato la resistenza di Novaro: sul 10-6 c'è stata una breve sospensione per la pioggia, alla fine nulla da fare per i liguri.

Michele Lazzarino, direttore tecnico di Molinari: «Partita fantastica ■ Riccardo, la più bella della stagione. Un solo momento di paura, alla sospensione per pioggia, ma infine ecco una vittoria che lascia buone possibilità per le ultime tre giornate». Per Novaro una giornata negativa: troppo nervoso e deconcentrato per pensare di battere un avversario così difficile. Senza problemi la vittoria di Vacchetto ad Alba contro Dotta. Il prossimo turno, sempre ■ Alba, appare quasi uno spareggio per il titolo cadetto tra lui e Molinari.

Enrico Marchisio

INTERREGIONALE

RISULTATI

Saviglianese-Nizza	0-1
Pinerolo-Bozzano	1-1
Camaiore-Acqui	2-0
Ventimiglia-Chieri	2-0
Intermonregalese-Libarna	0-2
Bra-Sammargheritese	1-3
Rapallo-Albese	1-0
Pegliese-Sestese	1-1
Pistoiese-Savona	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
▬	6	2	2	0	6	0
PISTOIESE	6	2	2	0	5	1
NIZZA MIL.	5	2	2	0	5	1
SESTESE	■	2	2	0	3	1
BOZZANO	5	1	3	0	5	3
▬	5	■	1	1	3	1
SAMMAR.	5	1	3	0	5	3
▬	■	2	1	1	2	■
▬	■	0	4	0	2	2
▬	4	1	2	1	1	1
▬	■	■	0	■	4	4
CHIERI	4	1	2	1	2	3
▬	4	2	0	2	3	6
ALBESE	3	0	3	1	1	2
SAVONA	3	1	1	■	3	4
INTERMONR.	3	0	3	1	2	4
PINEROLO	2	0	2	2	2	4
▬	2	0	2	2	2	5
ACQUI	1	0	1	3	0	4

PROSSIMO TURNO

Albese-Sammargheritese; Bozzano-Intermonregalese; Chieri-Sestese; Libarna-Saviglianese; Nizza-Camaiore; Pinerolo-Ventimiglia; Pistoiese-Pegliese; Rapallo-Bra; Savona-Acqui.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Dianese	3-1
Varazze-Alassio	0-1
Cairese-Culmv	2-0
Busalla-Carcarese	1-3
Albenga-Taggese	1-1
Fratellanza-Sanremese	▬
Argent. Arma-Audace C.	3-1
Sanremo 80-Fegino	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENT.	8	1	1	0	4	2
CAIRESE	8	1	1	0	2	0
CARCARESE	8	1	1	0	3	1
VADO	8	1	1	0	4	■
ALASSIO	8	1	1	0	2	1
FEGINO	8	1	1	0	2	1
SANREMESE	8	1	1	0	1	0
FRATELLANZA	2	0	2	0	1	1
SANREMO 80	2	0	2	0	1	1
TAGGESE	2	0	2	0	2	2
ALBENGA	1	■	1	1	1	2
VARAZZE	1	0	1	1	0	1
AUDACE	1	0	1	1	1	3
CULMV	1	0	1	1	1	3
DIANESE	1	0	1	1	1	3
BUSALLA	■	0	0	2	1	■

PROSSIMO TURNO

Audace Camporlotono-Vado; Varazze-Albenga; Taggese-Argentina Arma; Culmv-Dianese; Sanremese-Sanremo 80, Alassio-Busalla; Fegino-Cairese; Carcarese-Fratellanza

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Imperia 87	0-1
S. Bartolom.-Quiliano	2-2
Mallare-Borghetto	2-0
Loanesi S.F.-Borgio V.	3-1
Zinola-Albisola	3-1
Finale L.-Camporosso	4-0
Cameran. S.-Legino	2-2
Bordighera-Finalborgh.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	4	2	0	0	6	0
▬	■	2	0	0	4	0
LOANESI S.F.	3	1	1	0	3	1
ZINOLA	3	1	1	0	4	2
BORDIGHERA	2	0	2	0	2	2
FINALBORGH.	2	0	2	0	1	1
LEGINO	■	0	2	0	4	4
S. BART.	2	0	2	0	3	3
ALBISOLA	2	1	0	1	3	4
▬	■	1	0	1	2	3
BORGHETTO	■	1	0	1	1	2
CAMERAN. S.	■	0	1	1	2	3
BORGIO V.	1	0	1	1	2	4
QUILIANO	1	0	1	1	2	4
▬.	1	0	1	1	0	4
MILLESIMO	0	0	0	2	1	3

PROSSIMO TURNO

Legino-Millesimo; ■. Bartolom.-Zinola; Albisola-Cameran S.; Borghetto-Imperia 87; Camporosso-Bordighera; Quiliano-Loanesi S.F.; Finalborgh.-Mallare; Borgio V.-Finale L.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA PRIMO IN CLASSIFICA

L'espulsione di Nicolini

E' un episodio che ha un po' guastato la festa degli azzurri. Il successo sul Prato è valso il primato. SERVIZI A PAGINA 10

LE LEGHE NEL NOVARESE

Il leader della Lega Lombarda Umberto Bossi, accompagnato da Gipo Farassino, è stato impegnato in un vero e proprio tour de force in tutto il Piemonte. A Novara ha incontrato i simpatizzanti della provincia. Il salone de «La Rotonda» era completamente gremito. Bossi ha rilanciato la sua proposta delle macro repubbliche. E' stata anche l'occasione per annunciare l'apertura di una sezione della Lega nel capoluogo, dopo quelle già in funzione a Domodossola, Verbania ed Arona. Ma quanto contano le Leghe in provincia di Novara? Nelle ultime elezioni del maggio scorso, hanno raccolto il 6,5 per cento dei voti, in particolare al Nord dove sono presenti dei Consigli comunali di Domodossola e Verbania. Bossi, nel corso del suo intervento, si è detto convinto di riuscire ad incrementare i voti fino a raggiungere il tetto del venti per cento in tutto il Piemonte. Intanto è partita la campagna di tesseramento della Lega e la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'immigrazione e il referendum sulla legge Martelli per la sanatoria degli immigrati extracomunitari. SERVIZIO A PAGINA 3

ESPERTO IN COLONNE SONORE

Voleva soltanto fare musica. Dalla sua, aveva la tradizione familiare: il padre era l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii musicanti dello stesso ente, un cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio. Piermatale Massara, novarese, oltre alla predisposizione naturale nel suonare il clarinetto e «giocare» con le note, aveva le idee chiare. Tanto che l'emozione fu grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, con consumata abilità, le orchestre di Sanremo di fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare sette o otto cantanti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Prima ero stato, per così dire, il "capo" dei Ribelli di Celentano». Massara oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle cantanti. Massara si rifugia spesso nella campagna di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ha ospitato, tra gli altri, il regista Brian De Palma.

VERSO LA VENDEMMIA

Barolo: una grande, grande annata

Il 1990 si è annunciato come annata ottima già per i dolcetti, il moscato, le barbere e lo sarà anche per il nebbiolo (l'uva da cui si ricava il Barolo e che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, ecco spiegata secondo alcuni l'origine del nome). Sergio Miravalle A PAGINA 8

Casale Corte Cerro

Giovane donna muore a 1 mese dal parto

Era all'ottavo mese di gravidanza, una embolia l'ha uccisa. Patrizia Iannolo, 33 anni, era conosciuta in tutta la zona: aveva lavorato in una scuola guida e alla radio.

A PAGINA 3

Briga Novarese

Alla Thun alcuni turisti giapponesi

Il gruppo Shimano, leader nella produzione mondiale di componenti per biciclette, ha rilevato quote azionarie della fabbrica novarese, con la quale avvierà una collaborazione tecnologica.

Quarantasettesima nella classifica sulla qualità della vita in 95 città

Novara: ricca, cara e pigra

Ai primi posti per reddito pro capite (22 milioni), agli ultimi per tranquillità sociale
Costo della vita, più 6,3 per cento. Le poste sono celeri, ma le pensioni arrivano in ritardo

Le grandi virtù nascoste

«IN medio stat virtus», dicevano gli antichi, richiamandosi ad Aristotele. Gli scolastici medievali erano d'accordo: «La virtù sta nel mezzo, rifugge dagli eccessi e dagli opposti estremismi». Insomma, l'ideale etico sarebbe l'«aurea mediocritas» proclamata da Orazio nelle sue «Odi». Ma le vecchie massime e il pensiero di un grande poeta non bastano a lenire la delusione dei novaresi.

Ci sono rimasti proprio male, ieri mattina, analizzando la radiografia sulla qualità della vita nei 95 capoluoghi di provincia. Il piazzamento di Novara sembrava non arrivare mai. Era confinata a metà strada, esattamente a quota 47, una sorta di limbo indecifrabile e, comunque, subito contestato. «Novara non è forse il massimo, ma non ci si sta male», è stata la reazione immediata (e scontata).

Ha i vizi delle grandi città: strade congestionate, negozi cari. Ma anche le virtù tipiche della provincia: pulizia, buon gusto, voglia di lavorare. Un po' di indolenza, forse, ma anche un alto senso del risparmio.

Tutto questo emerge in parte dalla lettura attenta dei sondaggi (37) che portano alla classifica finale. Vengono passati al setaccio reddito pro capite, tasso di disoccupazione e inflazione, rete commerciale, servizi sociali, criminalità, eccetera. Molte cifre sono contestabili, a partire dall'indice del verde (non è forse in eccesso, ma certo non manca), fino ai dati sulla sicurezza: non siamo nel Bronx, la sera si può passeggiare senza rischi.

NOVARA
DAL NOSTRO

Sebastiano Vassalli, scrittore, vincitore dell'ultimo premio Strega, Paolo Pedrazzoli, notaio, assessore comunale all'edilizia, don Germano Zaccheo, vicario generale della Diocesi, sono d'accordo: Novara non è forse la città ideale, ma la qualità della vita è, comunque, di buon livello. Rispondono così ai risultati di un'indagine condotta da «Il Sole 24 Ore del lunedì» sui 95 capoluoghi di provincia lungo i tre grandi itinerari della ricchezza, delle infrastrutture e della tranquillità sociale.

Un check-up condotto alla luce di 37 indicatori: reddito pro capite, costo della vita, disoccupazione, spese per spettacoli culturali e sportivi, tempi medi di consegna della posta e di liquidazione delle pensioni, congestionamento delle grandi vie, verde attrezzato, eccetera. Una radiografia minuziosa, all'apparenza, e documentata. Al termine, Novara è risultata al quarantasettesimo posto di una graduatoria aperta da Belluno e chiusa da Catania. Nel mezzo, quindi, di un grafico che assegna 567 punti al piccolo capoluogo veneto (36 mila abitanti, quasi 22 milioni di reddito pro capite, solo il 4,5 per cento di iscritti nelle liste di collocamento) e 312 a Catania.

Novara toccato quota 425,57, preceduta da Vercelli (471,94) e Cuneo (456,21), seguita da Asti (422,85), Alessandria (409,38) e, buona ultima, Torino (settantesima, 385,09 punti).

«Novara è una città che, sia pure edulcorati, ha i problemi delle metropoli», sostiene Vassalli. Tuttavia, ritiene che quel posto - 47 sia punitivo. «Penalizzante nei confronti di una città che produce e risparmia», secondo Pedrazzoli.

E don Zaccheo aggiunge: «E' una città tutto sommato serena, la marginalità è ridotta, anche se, ovviamente, chi è ai margini soffre e la considera una città poco ospitale».

Alberto Macchi, presidente degli industriali, rileva che sotto il profilo economico Novara supera largamente gli esami a cui è stata sottoposta. Non altrettanto avviene per quanto riguarda servizi e infrastrutture. Insomma, la Novara che produce, che risparmia e che investe ha giusti riconoscimenti. La Novara pubblica, quella delle strade e del verde, quella dei servizi e dei telefoni lascia a desiderare. La seconda, insomma, penalizza la prima e nasce una classifica che finisce per punire il novarese medio.

Benessere economico. Novara è al settimo posto per reddito pro capite (22,2 milioni), al sessantunesimo fra le città più ricche (6,3 per cento il tasso d'inflazione). In questa speciale classifica occupa il trentesimo posto.

Efficienza. Qui Novara slitta al quarantasettesimo posto (è settima nella graduatoria relativa alla velocità di consegna della corrispondenza, recapitata nel giro di 3 giorni, ma precipita al novantesimo posto nella liquidazione delle pensioni).

Tranquillità sociale (furti, rapine, criminalità in genere). Novara si classifica al posto numero 55, tra Vercelli e Parma.

Renato Romanelli

QUALITA' DELLA VITA
DALLA GRADUATORIA DEI 95 CAPOLUOGHI

CLASSIFICA GENERALE		BENESSERE ECONOMICO		TRANQUILLITA' SOCIALE	
AOSTA	6°	VERCELLI	19°	AOSTA	45°
VERCELLI	18°	CUNEO	25°	VERCELLI	54°
CUNEO	25°	AOSTA	28°	NOVARA	55°
NOVARA	47°	NOVARA	30°	CUNEO	80°
ASTI	51°	TORINO	37°	ASTI	75°
ALESSANDRIA	69°	ASTI	40°	ALESSANDRIA	85°
TORINO	70°	ALESSANDRIA	51°	TORINO	91°

Incidenti in Ossola e sul Lago Maggiore

Morti 2 giovani tre sono feriti

DOMODOSSOLA. Ancora vittime del sabato sera. Questa volta hanno perso la vita due ragazzi di Craveggia e Massimo Visconti. Avevano 19 e 21 anni.

Il più giovane, Massimo Iannello, era uno studente che frequentava il terzo anno della sezione elettrici all'istituto professionale di Stato «Gian Giacomo Galletti» di Domodossola e giocava a calcio nella «Pro Vigezzo».

Era in auto con altri due compagni di squadra che hanno riportato lievi contusioni, gravemente ferito un amico che era alla guida. L'incidente è avvenuto sulla statale della Val Vigezzo, nel tratto fra Masera e il Croppo di Trontano.

Il guidatore avrebbe perso il controllo in prossimità di una curva.

Stavano ritornando a casa dopo aver partecipato al matrimonio di un altro compagno di squadra. La vettura, forse per l'eccessiva velocità, si è schiantata contro un palo della Sip, poi contro un cartellone pubblicitario, infine si è rovesciata nel prato.

I quattro giovani sono stati tutti sbalzati fuori. Altri amici che seguivano l'auto si sono fermati cercando di portare i primi soccorsi. Hanno bussato a una casa vicina ma non sono riusciti a telefonare subito perchè l'auto aveva abbattuto il palo interrompendo la linea telefonica. Per il giovane di Craveggia non c'è stato più nulla da fare.

Nell'altro incidente, avvenuto sul Lago Maggiore (rettilineo fra Fondotoce e Feriolo), è morto Davide Costa.

Tutto è avvenuto, secondo la prima ricostruzione, in una fase di sorpasso. L'auto del Costa ha urtato una vettura e, dopo aver proseguito di traverso per un centinaio di metri, è precipitata in una scarpata laterale.

Il Costa era già stato coinvolto un mese fa in un altro incidente stradale. Venti giorni or sono aveva perso il padre, gestore di una stazione di servizio, colpito da infarto mentre lavorava. SERVIZI A PAGINA 5

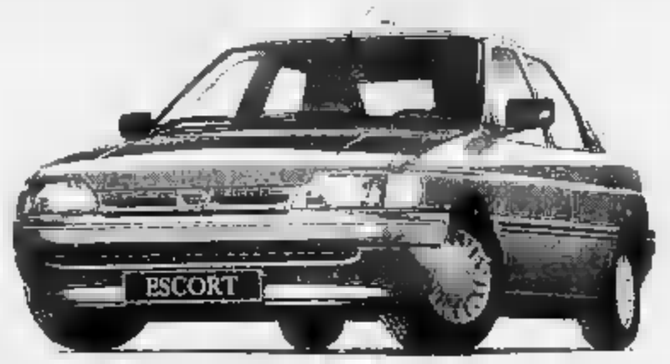
"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

2ª SETTIMANA 30/9 -

E' nata la nuova Ford Escort.
Pura gioia di guidare.



da giovedì ottobre in prova da
nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

C'[redacted] DA SAL[redacted]

Va in rovina la Versailles del Novarese

Appello per villa Clerici-Annoni di Trecate

La piccola Versailles del Novarese si trova a due [redacted] dal Ticino, a Trecate, ma a quasi tre secoli dalla costruzione, della reggia ha mantenuto solo l'aspetto esteriore e la bellezza della tipologia architettonica. Villa Clerici-Annoni, hanno scritto gli architetti Vincenti, Pacciarotti e Spinelli in uno studio sulle ville della provincia di Novara, «versa in uno stato [redacted] grave decadenza [redacted] il problema della sua conservazione impone di non differire troppo a lungo nel tempo le urgenti opere di restauro».

La villa, che a Trecate è nota come «il castello», risale all'inizio del '700.

La fece costruire il marchese Antonio Giorgio Clerici, ambasciatore straordinario di Maria Teresa d'Austria presso [redacted] Santa Sede, [redacted] personaggio che sembra uscito da un feuilleton sulla società salottiera dell'epoca.

Il marchese era noto per la sua vanità, e per vincere in fasto tutti gli aristocratici lombardi dell'epoca, sportò all'ec[redacted] ogni forma di ostentazione ispirandosi [redacted] modelli del lusso di Versailles», come scrisse un suo biografo, il Cabrini.

Il marchese aveva un reggimento di fanteria personale che manteneva a sue spese alla cascina Catenazzone, [redacted] pressi di Trecate, e [redacted] villa che fece costruire dall'architetto Francesco Croce non sfigurava di fronte al grande modello francese.

Ed orgoglio del marchese Clerici era il grande salone da ballo, con la volta a balcone decorata da stucchi, una straordinaria balconata detta «dei musici», ed [redacted] pavimento in legno ad intarsi.

Il salone è considerato uno dei più belli di tutto il Settecento italiano, ma stucchi ed affreschi, come in tutte le altre stanze del palazzo, hanno bisogno di restauri urgenti.

La piccola Versailles rovinò [redacted] marchese, e la figlia Claudia, moglie del conte Vitaliano Biglia, dovette vendere la proprietà al conte Giovanni Pietro Annoni, futuro marito di Leopolda Cicogna Mozzoni.

La villa [redacted] Trecate diventò il «buen retiro» del figlio, il conte Francesco: ciambellano dell'imperatore d'Austria, durante il Risorgimento passò all'esercito piemontese e la villa ospitò tutti i generali dell'esercito sabaudo.

La serie dei grandi proprietari della villa si chiude con il conte Giovanni Ascanio Cicogna Mozzoni, un compositore di musica che nel [redacted] fondò l'Ente Concerti Orchestrali di Milano.

A Trecate compose il «Baldo», un'opera rappresentata [redacted] Verona nel '34 con buon successo.

Anche il conte restò affascinato dalla villa [redacted] volle aggiungervi un tocco che [redacted] qualche modo lo ricordasse ai posteri: suo è lo splendido giardino all'inglese ad ovest del fabbricato, che fa [redacted] paio con [redacted] giardino all'italiana realizzato a metà dell'Ottocento dal conte Francesco Annoni.

Il conte musicista muore nel 1951, e villa Annoni-Clerici si svuota: dopo una serie [redacted] passaggi di proprietà, verrà acquistata dal comune di Trecate nel 1975 [redacted] l'intento di restaurarla a fini culturali.

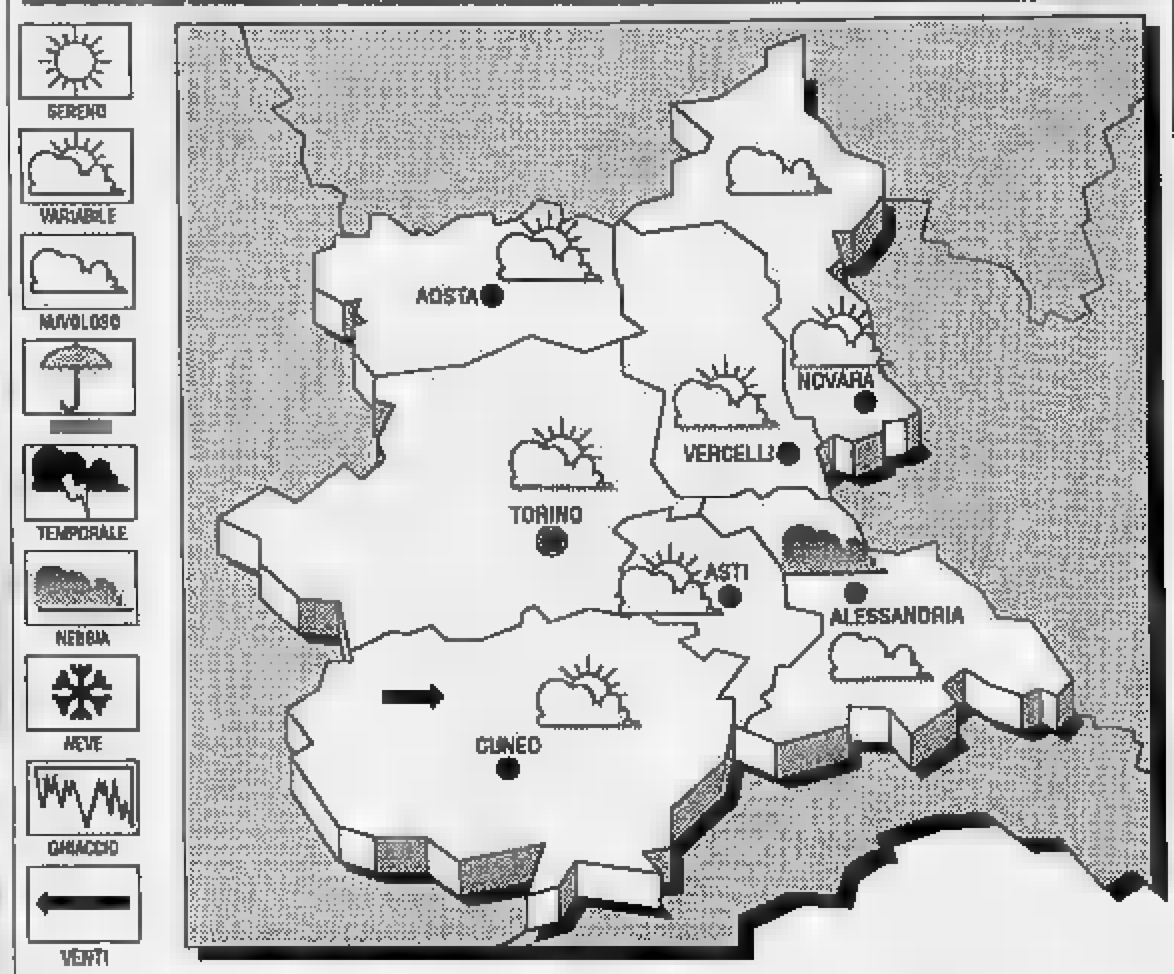
Oggi, del giardino all'italiana si conservano soltanto due carpinate, ed anche il parco all'inglese sta seguendo le sorti di affreschi, stucchi preziosi e mura.

La piccola Versailles del Novarese aspetta, ma [redacted] urgenza, non un re Sole, ma un intervento deciso di tutela.

[redacted]

La villa da salvare. Dopo tre secoli versa in uno stato di grave abbandono

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le depressioni atlantiche continuano a [redacted] lungo l'asse che va dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni [redacted] tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà la displuviale alpina e prealpina occidentale con isolati piovaschi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilmente [redacted] o nuvoloso [redacted] Valle d'Aosta e Piemonte. Su queste regioni [redacted] possibili annuvolamenti estesi ad [redacted]zione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico. Foschie mattutine sulla pianura.
TEMPERATU[redacted] Stazionarie con moderato aumento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: **16**; minima: **14**; media: **14,5**

[redacted] ANNO FA
Massima **18**; minima **8**; media **13**.

E [redacted] IN [redacted]

Torino **21**	Asti **16**
Alessandria **21**	Aosta **22**
Cuneo **14**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,28; tramonta alle 18,09. [redacted] **Luna** si leva alle 16,57; [redacted] alle 5,08.

LETTERE AL GIORNALE

Il pronto soccorso è necessario

Il 26 settembre Franco Mattiolo, che era salito in Valle Vigezzo a cercare funghi con amici, è rimasto vittima di un incidente, Io facevo parte della comitiva. Abbiamo portato Franco, che appariva molto grave, al pronto soccorso di Santa Maria Maggiore. [redacted] l'ufficio Usl era chiuso. Saputo che l'ospedale più vicino era [redacted] Domodossola (a parecchi chilometri) abbiamo trasportato [redacted] ferito a valle. Da qui, l'eliambulanza l'ha trasferito [redacted] Novara dove Franco è morto. Vorrei sottolineare che il pronto soccorso di [redacted] piccolo paese avrebbe potuto forse salvare la vita a questo ragazzo. Di disgrazie [redacted] montagna ne succedono e ne succederanno sempre: è inimmaginabile l'angoscia che si prova quando, con un ferito, non si trova un [redacted] corso oppure questo ha la porta chiusa. Questa porta avrebbe potuto aiutare ugualmente se soltanto ci fosse stato esposto un cartello visibile riportante il numero telefonico dell'Elisoc[redacted] La mia non vuole essere una denuncia a persone o autorità del luogo, ma voglio sollecitare chi di competenza, di fronte a queste disgrazie, a fare il possibile, al fine di salvare vite umane.

Claudio Scolari, Varese

Lavorare per il Veglia [redacted] scopo

In questi ultimi mesi «La Stampa» ha dedicato vari servizi al Veglia. Un convegno a Domodossola, nel corso del quale è stata ufficializzata [redacted] proposta di realizzare un tunnel-metrò per ravvivare l'economia, e la costituzione dell'Associazione Amici del Veglia sono stati i fatti che hanno scatenato il putiferio, con una serie di episodi anche spiacevoli, e che lasciano intendere che esistono due partiti antagonisti. Uno che vuole il tunnel-metrò per portare gente al Veglia, per farne [redacted] di [redacted] turismo di massa, benefico (ma per quanto tempo?) per l'economia locale, [redacted] devastante per l'ambiente. L'altro partito che vuole il Veglia così com'è, con una scomodissima gippabile per accedervi, con una presenza di turisti limitata, [redacted] ricchezze naturali da preservare intatte.

Due posizioni, come si vede, inconciliabili. [redacted] le cose stessero in questo modo. Ma non è così. Se i due partiti si decidessero a parlamentare, sarà difficile che [redacted] possa arrivare a un «documento comune»: ma quanto meno riuscirebbero a capirsi un po' di più ed eviterebbero quel peggioramento della situazione che ha portato il direttore di una seggiovia (costruita con finanziamenti pubblici e perciò da considerarsi a pieno titolo servizio pubblico) a impedire al presidente dell'associazione Amici del Veglia di salirvi.

Ma [redacted] questi due «partiti» siederanno un giorno al tavolo delle trattative, il punto di partenza dei colloqui [redacted] potrà che essere uno: [redacted] Veglia è Parco Naturale della Regione Piemonte e tutto quello che si potrà chiedere e ottenere, dovrà essere chiesto e ottenuto nel rispetto della legge istituti[redacted] del Parco.

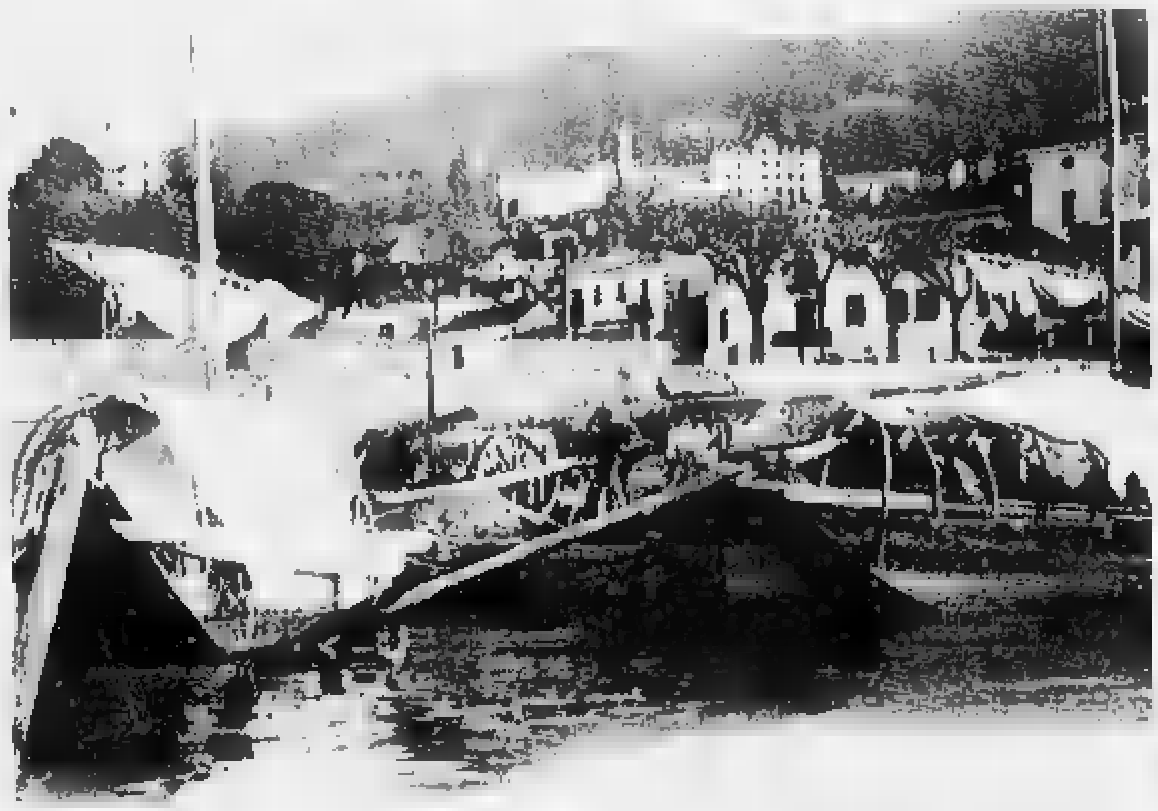
Piero Giordano, Novara

Con l'Europa unita un [redacted] spumante

E' tempo di vendemmia. Quest'annata sarà ottima, sostengono i vignaioli. I produttori di vini e spumanti piemontesi si sono riuniti per dare vita a un nuovo marchio di spumante. Con la imminente Europa unita lo spumante si chiamerà «Classimo», parola che verrà applicata su ogni etichetta dell'ottimo spumante italiano. Ma alcuni produttori vogliono dissociarsi da questo nuovo marchio, [redacted] uno in proprio. Ecco la [redacted] proposta per i viticoltori novaresi: la parola «Min-metodo italiano naturale». Cosa ne pensano?

Liviano Papa, Novara

LA FOTO D'ARCHIVIO



I burchielli al vecchio imbarcadero intrese

L'imbarcadero di Intra in un'immagine di fine secolo. Sulla riva, i famosi e pittoreschi burchielli. Queste imbarcazioni, chiamate anche «Santa Lucia», ora partecipano ai raduni [redacted] barche d'epoca

[redacted]

[redacted]

[redacted]. Denise Ronconi, via Unità d'Italia, 24; Vittoria Andreoli, Lanciano; [redacted] Nestasio, Trecate; Andrea Bosco, Cameri, Ivan Cammarasana, via Scalise, 20; Leyla Alissa, via Galilei, 86; Erick Lauro, Terdobbiate; Lina Di Paola, Vicolungo; Fabio Agamennone, viale Europa, 29. Giacomo Baroni, via Donizzetti, 64; Daniele Marangon, via M. Nero, 41; Pietro Luca Soltile, Strada Redi, 8; Montipò Marta, viale Giulio Cesare, 147.

MORTI. Vittorina Stangalini (1910) via Don Bosco, 1; Roberto Bressani (1905) via Sforzesca, 81; Gaudenzio Bozzola (1913) pensionato; Luigi Fornara (1916) via Verdi; Giampiera Omarini (1931), Veruno. Giuseppina Marchioni (1898), via Bergamo 6; Bice Reynaudi (1899) viale Roma, 41; Giovanna Gallardi (1895) via Fiume, 16; Giuseppe Allevi (1914) via Rosmini, [redacted] Mario Lazzerini (1910) via Fiume, 18; Libertà Borlandelli (1908), Vespolate; Siro Biandrate (1906), corso Vercelli, 56; Tomaso Martelli (1910), Romentino; Adolfo Tosalli (1904) via Galvani, 41; Pasquale Capraro (1914), Divignano.

Giuseppe Crippa (1909) via Cernaia, 19; Luca Ardizzola (1990), Fara Novarese; Attilio De Grandis (1932) Trecate; Carlo Martelli (1914) viale P. d'Armi, 12; Carlo Ferrari (1913) Milano; Raffaela Gagliardi (1920) Samone. Maria Clotilde Giroldi (1912) Sizzano; Pierina Gardino (1914) Robbio; Bruno Vandone (1944) Oleggio; Carolina Varolotti (1895) Cilavegna; Giovannina Costa (1906), Divignano.

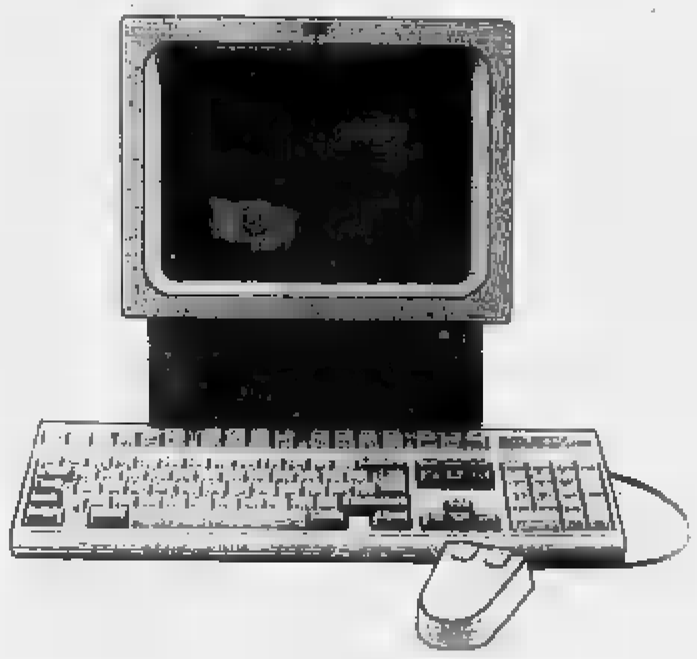
MATRIMONI. Lorenzo Franco, via Torelli, 31/A e Simona Fallarini via Rotonda d'Azeglio, 1; Gennaro Palumbo via Caccia, 6 e Grazia Miccoli via Gorizia, 4; Sergio De Marchi, via Giotto, 2 e Laura Cortese, via Tarantola, 7; Francesco Villani, via M. [redacted] Michele, 7/A [redacted] Carmelina Monaco, corso Vercelli, 9; Silverio Bernardis, via Manin, 6 e Anna Fedele Manzoni, via Ranzoni, 34; Piero La Porta viale Volta, 78; e Paola Sapino, Pogno; Luigi Bovenzi, Milano [redacted] Michelina Congestri, Maddaloni.

È mancata ai suoi [redacted]
Maria Ferri ved. Fuchs
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie **Maria Giovanna e Nicoletta**, le nipoti **Michela e Sara**, i generi, la sorella, i cognati ed i parenti. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Hovel Campanini, dott. Marco De Grandi, [redacted] Giorgio Pozzoli ed al personale tutto della Divisione 3ª Medicina dell'ospedale Maggiore.
— **Novara**, 2 ottobre 1990

Il giorno 29 settembre è mancato
Adelio L. Roversi
ex rag. Capo Camera di Commercio
di anni 70
Ne danno il triste annuncio le figlie **Marilena e Manuela con Alberto**, i nipoti **David, Andreas, Federica e Andrea. Alba, Maria, Gianmario, Gino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 c.m. alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Maggiore.
— **Novara**, 2 ottobre 1990

Addolorati per l'improvvisa [redacted]parsa della carissima amica
Patrizia Iannolo
che vivrà sempre nei nostri cuori ci uniamo all'enorme dolore della famiglia. **Rosella, [redacted]rella, Carmen Galli** e famiglia.
— **Casale Corte Cerro**, 2 ottobre 1990

ASA- IBM
OTTOBRE 1990



Corso Operatore EDP [redacted] Computer IBM,
la strada indispensabile per un
inserimento qualificato nel mondo
del lavoro.
Informazioni presso la Rotonda M. D'Azeglio, 8
Novara (Tel. 36.641)

MEGABLOK®

[redacted] Porte blindate [redacted] Tapparelle [redacted]
[redacted] ad [redacted] sicurezza [redacted] elettronici

Telefonate subito [redacted] n. (0321) 27.726
per un preventivo gratuito!

Megablok - [redacted] 15 - 28100 Novara

Umberto Bossi e Gipo Farassino hanno richiamato i simpatizzanti della provincia

La Lega è sbarcata a Novara

Si sta organizzando e ha deciso di aprire nuove sedi nei maggiori centri del Novarese
Alle ultime elezioni le leghe hanno raccolto 21 mila voti. Sono convinte di triplicarli

NOSTRO SERVIZIO

A modo loro, i leghisti, sono dei rivoluzionari. «Stiamo facendo una guerra civile alle istituzioni con metodi legali. Questo è un momento storico. Abbiamo l'entusiasmo e la speranza di cambiare le cose che non vanno. La gente è con noi». Ecco, la gente. La gente comune il «deit motiv» della Lega.

Il senatore Umberto Bossi, fondatore e capo della Lega Nord, nella campagna piemontese di acquartieramento, l'altra sera a Novara ha ripetuto fino alla noia, «lo facciamo per la gente», «la gente è con noi».

Certo, il salone della Rotonda ha fatto il pieno. Un pubblico eterogeneo: casalinghe, studenti, giovani, artigiani, piccoli imprenditori e tanti commercianti. Un pubblico di onesta gente comune. Che ha voglia di rivincita e Bossi, un po' istrione un po' comiziante, dimostra di saper toccare le corde giuste per trascinare i suoi all'entusiasmo.

In due ore di aneddoti ricavati dalla sua fresca esperienza parlamentare, di argomenti dalla facile presa (le tasse sono sempre troppe, il Mezzogiorno assorbe tutti gli investimenti, Roma città ladrona e via di questo passo) di frecciate pungenti ai colleghi politici ha finito per conquistare un uditorio vergine per questo tipo di esperienze.

Vediamo intanto quanto contano, in provincia, i leghisti. Il riferimento è alle ultime elezioni: Regionali e Provinciali del maggio scorso. Siamo a 21.663 voti che valgono il 6,5 per cento. Le leghe però sono due tipi. Quella Nord, che fa capo a Bossi, si attesta sui 17 mila voti (5%). Poi c'è Piemont di Grammo che sfiora i 5 mila voti (1,5%).

In termini di rappresentatività la Lega Nord ha mandato due esponenti in Consiglio provinciale: il pensionato Giacomo Formaggio, ossolano eletto a Novara, ed Ettore Angius, direttore delle poste a Domodossola. Nel capoluogo ossolano la Lega ha un consigliere comunale, Franco Zani, artigiano vetraio. Due rappresentanti a Verbania: il preside Emilio Rattazzi (dovrebbe subentrare a Formaggio a Palazzo Natta) e lo studente universitario Roberto Negri. Un altro consigliere è stato eletto a Trasquera, l'imprenditore Gianfranco Baudin.

A Borgomanero Piemont, di Grammo, è presente invece con un consigliere: Patrizio Vicario, impiegato di una rubinetteria.

L'idea autonomista non è nuova per la nostra provincia. A metà degli Anni Settanta in Ossola nacque l'Uopa (Unione ossolana per autonomia). Un movimento al quale va riconosciuta la capacità di portare alla ribalta i problemi dell'alta provincia facendola uscire dall'isolamento.

Quando l'Uopa, non senza violente polemiche interne, decise di rimanere movimento d'opinione rinunciando alla competizione elettorale, l'apparato operativo del movimento passò armi e bagagli alla Lega.

Fra gli esponenti più rappresentativi c'è Mauro Polli di Domodossola imprenditore nel settore dell'abbigliamento, vicesegretario della «nazione» Piemonte. Segretario è il popolare Gipo Farassino che ha accompagnato Bossi nella sua visita pastorale.

Quella di Domodossola, con Verbania, è fra le sezioni più efficienti. Il numero degli iscritti? «Quello è relativo - rispondono Polli ed Angius - da noi l'iscrizione avviene su domanda. La tessera diamo solamente a persone fidate. Siamo in guardia contro i trasfughi degli altri partiti che vorrebbero rifarsi nelle nostre file». Ma chi è la gente che si rivolge a voi? E' possibile fare l'identikit del leghista? «E' la maggioranza silenziosa di una volta. «La gente spenta, che non ha più fiducia nella politica, che è stufa di questo sistema, che vuol cambiare le cose». Come sono, a livello locale, i rapporti con i partiti tradizionali? «improntati a serietà e rispetto. E' ormai superato il periodo in cui ci snobbavano. Chissà, forse incominciamo a far paura».

Ossolani, una spiccata sensibilità verso l'autonomia, come giudica la Lega il processo per la formazione della nuova provincia? «L'accettiamo passivamente ma non ne siamo entusiasti. Temiamo si possa creare solamente un nuovo carrozzone burocratico. E' necessario invece decentrare gli uffici per sveltire le pratiche». Ciò, ma questo non si poteva fare mantenendo un'unica provincia, col ricorso all'informatica? «E' vero, non è mai stato fatto perché l'amministrazione pubblica non è preparata».

Enrico Portulupi, orologiaio di Cameri, è il segretario cittadino di Novara, in cerca di una sede. Scusi, ma lei, fino a ieri, per quale partito ha votato? «Le mie simpatie sono andate di volta in volta a partiti diversi. Adesso però dico basta ad una politica così dissennata. Mia moglie ha fatto i conti della nostra impresa ed ho scoperto di avere un socio che mi porta via il 50 per cento. E' lo Stato con le sue tasse inique».

Dopo quelle di Domodossola, Verbania, Arona e Novara, nel capoluogo aprirà anche una sezione provinciale.

Le truppe sono cariche, pronte per la campagna novarese.

Renato Ambiel

IN BREVE

NOVARA
Contributi per riscaldamento

Il Comune ha stabilito di erogare un contributo per le spese di riscaldamento alle famiglie che appartengono a determinate fasce di reddito prestabilite. Gli interessati dovranno rivolgere domanda di ammissione al contributo su un modulo apposito che è in distribuzione all'assessorato comunale ai Servizi Sociali, in corso Cavallotti 23 oppure presso le sedi dei consigli di quartiere. Le richieste dovranno pervenire entro il 15 ottobre.

CRESSA
Piazza Mulino cambia nome

Su proposta della locale Sezione combattenti, il Comune ha intitolato una piazza, fino ad ora conosciuta come piazza del Mulino, al caporale Carlo Valloggia e al maresciallo Faraldo Beltrame. Valloggia combattè in Libia nel 1911 e sul Carso nella prima guerra mondiale: fece dieci prigionieri e morì durante un attacco austriaco con i gas, meritandosi una medaglia d'argento al valor militare. Beltrame si batté sull'Amba Alagi accanto al duca d'Aosta, e fu ferito a El Alamein.

OLEGGIO
Nuova sede Unione artigiani

Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede dell'Unione artigiani, in via Don Minzoni. Attualmente gli uffici oleggesi dell'organizzazione sono in via dei Nogri 4, al condominio Parva Domus.

Disgrazia ieri mattina a Novara, vittima una donna di 47 anni

Cade dal balcone: morta

Appena trasportata in ospedale ha detto di essere scivolata
Le sue condizioni non sembravano gravi ma è deceduta dopo il ricovero

NOVARA. Una donna di 47 anni, Luciana Degani, è caduta dal balcone di casa sua ieri alle 9.30 ed è poi deceduta all'ospedale Maggiore circa un'ora dopo il ricovero.

Quanto è accaduto è tutt'ora poco chiaro. Non ci sono, infatti, testimoni. Esistono solo le poche parole che la Degani è riuscita a pronunciare al pronto soccorso. Ha detto di essere caduta accidentalmente, forse mentre stava pulendo i vetri del balcone.

Nessuno però ha visto nulla, neanche i due figli (di 13 e 16 anni) che si trovavano in casa al momento dell'incidente.

La donna è precipitata dal secondo piano ed è finita sui marciapiedi. L'hanno soccorsa alcuni passanti i quali si sono affrettati a chiamare un'ambulanza.

La donna, malgrado la caduta, non mostrava gravi ferite, è evidentemente si è procurata delle lesioni irreversibili interne.

Quando è arrivata al Dea - il dipartimento di emergenza dell'ospedale Maggiore - Luciana Degani ha fatto in tempo a raccontare al personale del pronto soccorso quanto è era accaduto.

Poi le sue condizioni sono peggiorate e nel giro di un'ora la donna ha cessato di vivere.

Inspiegabile l'improvviso peggioramento. A tutta prima, infatti, sembrava che Luciana Degani nella caduta avesse avuto fortuna.

Stando alle condizioni che presentava ai suoi soccorritori, prima, e ai medici dell'ospedale, dopo, non sembrava che il volo dal secondo piano e la conseguente caduta sull'asfalto dovessero avere conseguenze mortali.

Per stabilire le cause del decesso il medico legale ha disposto che sul corpo della Degani venga effettuata l'autopsia. L'esame è in programma domani.

Luciana Degani viveva nell'appartamento al secondo piano di via Bianco con i suoi figli e con Giuliano Pregnolato.

La polizia scientifica, che si è recata nell'appartamento di via Bianco subito dopo l'accaduto, ha trovato nei pressi del balcone dal quale la Degani è caduta uno sgabello.

Dapprima questo particolare aveva fatto pensare a un tentativo di suicidio poi le dichiarazioni della stessa Luciana Degani, fatte ai medici del pronto soccorso prima di morire, hanno convinto gli inquirenti che la donna è caduta accidentalmente.

L'episodio, tuttavia, presenta non pochi risvolti da chiarire.

Sembra infatti difficilmente accettabile che una donna non certo anziana possa cadere dal balcone. Lo sgabello, così come è stato trovato dagli agenti della scientifica, non era tanto vicino al balcone. Inoltre è strano che nessuno in casa si sia reso conto dell'accaduto.

Per questo la polizia non ha interrotto le indagini e sta cercando di ricostruire l'accaduto. Tutti, però, a questo punto attendono il responso dell'esame necroscopico. [r. s.]

A TRECATE

Sbernardini & Associati Milano

in via Mazzini, 1
(tel. 0321/777431-440-458-464-465)
si è aperta una nostra nuova agenzia

La nuova agenzia è in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti". Presso questo sportello, la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: i terminali "video" che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. un'area "self banking", aperta 24 ore su 24, dotata di impianto di cassa automatica prelievi, collegato al sistema nazionale BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di richiedere direttamente - in qualità di correntisti - il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti di assegni, di dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Stasera al Palasport secondo incontro culturale di Icaro 90

Novara, dibattito sulla pace

Interventi di Nico Orengo e don Stinghi

NOVARA. Quale contributo possono offrire un uomo di cultura e un sacerdote impegnato nella lotta alla droga sul tema della pace? I diversi ruoli sociali, almeno in apparenza, sembrerebbero indicare un non diretto coinvolgimento in questa tematica assai sentita da tutti. Tutt'altro. Partendo dal presupposto che la pace non è qualcosa che si conquista «a tavolino», bensì un bene collettivo che nasce dalle coscienze, ecco che entrambi, pur senza uscire dai rispettivi campi d'azione, possono dare molto e con riscontri concreti.

E' una dimostrazione di quanto possa essere importante il loro apporto è verificabile questa sera al Palasport di viale Kennedy, dove si svolgerà un dibattito pubblico su «Pace con se stessi: unico compromesso tra anima e corpo». In veste di relatori ed interlocutori con il pubblico interverranno il giornalista-scrittore Nico Orengo, responsabile di «Tuttolibri», settimanale culturale de «La Stampa» e don Giacomo Stinghi, responsabile del Centro di solidarietà di Firenze, una delle più importanti strutture nazionali create da don Picchi per il recupero dei tossicodipendenti.

Quello con Orengo e don Stinghi è il secondo appuntamento di «Icaro 90», il ciclo di incontri culturali promossi dall'omonima associazione che si propone di far discutere i giovani sui valori della vita attraverso il confronto diretto con personalità della cultura, della società, dello spettacolo e dello sport. E' un'iniziativa che nelle precedenti edizioni ha toccato temi morali e di etica scientifico.

Quest'anno gli incontri si riconducono al tema generale che ha per titolo «Preludio di pace». Nella prima serata, che si è svolta martedì scorso, il sessuologo Giorgio Abraham, Ernesto Olivero, animatore del Servizio missionario giovanile di Torino e la studiosa Paola Soave hanno sviluppato il dibattito «Alle fonti della pace: la famiglia». Quello di stasera è il seguito logico di una ricerca culturale tesa a dimostrare che la «costruzione» della pace comincia proprio dalla realtà più vicina all'individuo. Da Orengo e don Stinghi i giovani novaresi si attendono quindi una conferma che parte da esperienze diverse. Il primo sarà chiamato a spiegare i complessi travagli interiori di uno scrittore che da una parte combatte per trovare un equilibrio tra coscienza e ragione e dall'altra cerca di esprimere agli altri i valori in cui credo. Don Stinghi si soffermerà invece su aspetti di drammatica attualità, legati alla lotta alla droga, per sottolineare come sia possibile ottenere risultati puntando sul rispetto del proprio corpo. [p. ben.]

PROMETEO FINANZIARIA

4 ORE PER UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI: L. 10.000.000 in 60 rate L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
Novara - C.so Italia, 11 - (0321) 393.261

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Incidente sulle strade della valle Vigezzo, auto si schianta contro un palo

[redacted] calciatore ossolano

Aveva 19 anni, feriti altri due compagni di squadra
Grave il guidatore. La «Pro Vigezzo» non ha giocato

DOMODOSSOLA. Un ragazzo di diciannove anni è morto, altri [redacted] giovani sono rimasti feriti [redacted] (uno è grave) in un'auto che nella [redacted] fra sabato [redacted] domenica si [redacted] schiantata prima contro un palo [redacted] Sip, poi contro un cartellone pubblicitario.

La vittima è Massimo Iannello, 19 anni, abitante a Craveggia, in valle Vigezzo. Frequentava [redacted] terzo anno della sezione elettrici all'istituto professionale [redacted] Stato «Gian Giacomo Galletti» di Domodossola, giocava anche al calcio nella «Pro Vigezzo» che milita in Terza categoria. Viaggiava su una «Renault 5» guidata da Paolo Pilone, 22 anni, studente universitario, figlio del medico condotto di Malesco, che è rimasto gravemente ferito nell'inciden[redacted] ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San [redacted]agio di Domodossola. Sull'auto c'erano altri due giovani della valle, Massimo Brunelli, [redacted] anni, di Malesco e Patrick Covetta, [redacted] anni, di Santa Maria Maggiore, anche loro giocatori della «Pro Vigezzo», che se la sono cavata invece con qualche contusione e guariranno in quindici, venti giorni. L'incidente è avvenuto sulla Statale della Valle Vigezzo, nel tratto fra Masera e il Croppo di Trontano. Dopo il lungo rettilineo, poco prima di arrivare al bivio con la provinciale di Beura, dove sembra che i giovani fossero diretti; la Statale descrive un paio [redacted] curve, precedute da [redacted] cunetta. In questo tratto Paolo Pilone avrebbe perso [redacted] controllo [redacted] dell'auto che si è addirittura sollevata ed è finita sulla sinistra della carreggiata, capovolgendosi. Nella folle [redacted] zag, la Renault ha urtato prima un palo della Sip, tranciandolo di netto e poi un cartellone pubblicitario [redacted] metallo. L'auto si [redacted] poi fermata nel prato a lato della Statale: i quattro giovani sono stati tutti sbalzati fuori.

C'erano altre due auto di giovani della Valle Vigezzo che seguivano a distanza la «Renault» di Paolo Pilone. [redacted] stati questi amici a prestare i primi soccorsi e [redacted] dare l'allarme. Hanno bussato a una casa vicina ma [redacted] telefono non funzionava perché l'incidente aveva appunto provocato [redacted] caduta della linea. Sono comunque arrivati subito i vigili del fuoco [redacted] Domodossola e i carabinieri che conducono gli accertamenti sull'incidente. Per Massimo Iannello la corsa in ambulanza verso l'ospedale San Biagio è stata purtroppo inutile: il ragazzo, che viaggiava accanto al posto di guida, è morto per le gravissime lesioni interne riportate. Paolo Pilone è arrivato in ospedale con una frattura alla colonna vertebrale, aveva la milza spappolata. Ieri i medici non avevano ancora sciolto la prognosi. E' stata la classica sciagura del sabato notte. Secondo i primi accertamenti, fra le cause dell'incidente ci sarebbe la forte velocità: la «Renault» ha infatti lasciato sull'asfalto tracce di [redacted] lunga frenata, circa quaranta metri. I quattro giovani vigezzini ave[redacted] partecipato sabato in valle alla festa di nozze di France[redacted] Fantoni, [redacted] altro giocatore della formazione calcistica locale. Nella tarda serata, aveva[redacted] deciso [redacted] scendere nel fondovalle per andare in una piz[redacted] di Beura. Si è formata una piccola colonna di tre auto, tutte occupate da ragazzi della valle. Davanti c'era la «Renault» guidata da Paolo Pilone. Il giovane studente universitario è completamente astemio, sembra escluso che [redacted] sia messo alla guida [redacted] stato d'euforia.

La disgrazia ha destato profonda impressione in valle Vigezzo. Domenica [redacted] in programma [redacted] Druogno [redacted] partita del campionato [redacted] Terza categoria fra la squadra locale, presieduta da Lorenzo Zamboni, e [redacted] Vogogna. La gara è stata rinviata per il grave lutto che ha colpito il calcio dilettantistico ossolano.

Adriano Velli

Massimo Iannello, il calciatore morto e, a destra, l'auto distrutta dopo il tremendo impatto contro [redacted] palo della Sip

NOTIZIE [redacted]

STRESA
Frutti [redacted] all'Isola [redacted]

All'Isola Madre, nel golfo Borromeo, complice l'estate calda e secca, sono giunti a maturazione i frutti di una «Yubacea Chilensis Spectabilis». L'albero produce [redacted] sorta di piccoli cocchi (e del cocco [redacted]dizionale hanno [redacted] sapore) della grandezza media di una pallina da ping-pong e del peso di circa 50 grammi l'uno. Il fusto è alto 22 metri e alla base ha [redacted] diametro di [redacted]. Sono anche maturate le mandorle. Infine si è avuta la fioritura di alcune piante di «Dasylirium Hystrix», che provengono dal Messico e i cui boccioli si schiudono ogni [redacted] anni.

[redacted]
[redacted] materiale esplosivo

Materiale esplosivo [redacted] perfetta efficienza (detonatori, gelatina, decine di metri di miccia) [redacted] stato ritrovato nei giorni scorsi [redacted]rabinieri, in valle Cannobina. Altri ritrovamenti simili si sono avuti anche in Valpogallo. Gli accertamenti sono condotti dai militari di Verbania.

[redacted]
Quattro condanne per furto

Giuseppe Tavella, [redacted] anni, Gravellona Toce, corso Roma 134, arrestato subito dopo che aveva compiuto furti in due alloggi a Gravellona, è stato condannato a [redacted] mesi di reclusione, senza i benefici di legge. Sono stati condannati per aver rubato una «Vespa» ad Omegna Livio Ferri, 26 anni (7 mesi [redacted] mezzo di reclusione) [redacted] Michele Di Piana, 22 anni, [redacted] Salerno (3 mesi). Solo a quest'ultimo la pena [redacted] sospesa. Nicola Francioli, 38 anni, Cambiasca, è stato invece arrestato per furto aggravato e condannato [redacted] 3 [redacted] di reclusione [redacted] mila lire di multa.

DOMODOSSOLA
Don Caroglio [redacted] Badulerio

Don Carlo Caroglio, parroco alla frazione Badulerio, lascerà l'inca[redacted] per [redacted] una nuova mansione [redacted] quartiere San Giuseppe a Novara. E' stato nominato capoparroco nel capoluogo novarese. Il sacerdote è conosciuto nell'Ossola perché è stato anche insegnante di religione all'Istituto tecnico «Einaudi».

MACUGNAGA
Premiate [redacted] guide [redacted] Rosa

Nel [redacted] del tradizionale raduno [redacted] «Club dei 4000» sono stati premiati gli alpinisti che hanno compiuto imprese [redacted] rilievo sul Rosa. Il riconoscimento è andato alle guide Fabio Jacchini [redacted] Dino Spiega, custodi dei rifugi Sella e Oberto. Il «Club dei 4000», fondato [redacted] trentina di anni fa dal novarese Romeo Berti, raggruppa circa cinquecento alpinisti di tutta Europa che hanno scalato la parete Est del Monte Rosa.

Vittima un ventunenne di Massino Visconti sulla statale fra Fondotoce e Feriolo

Perde la [redacted] per un [redacted]

L'auto ha sfiorato la vettura di due suoi amici che si trovavano davanti [redacted] lui
Catena di tamponamenti a Mortara: sono rimaste coinvolte quaranta vetture

Davide Costa, il giovane [redacted] appena 21 anni morto sabato [redacted] in [redacted] incidente stradale avvenuto [redacted] rettilineo [redacted] Fondotoce

VERBANIA. Commozione a Massino Visconti e a Stresa per [redacted] tragica [redacted] di Davide Costa, 21 anni il prossimo 29 ottobre, perito sabato sera, in [redacted] impressionante incidente sul rettifilo che da Fondotoce a Feriolo fa da raccordo fra le [redacted]le 34 del Lago Maggiore e la 33 del Sempione. Poco dopo le 20, all'altezza della diramazione laterale di via Piano Grande, la Renault Turbo condotta dal giovane - che risiedeva a Massino Visconti - entrava in collisione in fase di sorpasso [redacted] un'Opel Corsa guidata da Claudio Ferrari di Baveno.

Dopo il [redacted] vettura del Costa proseguiva [redacted] traverso sulla strada per oltre un centinaio di metri, poi precipitava in una scarpata laterale capottando. Tempestivi i soccorsi, ma purtroppo niente da fare per il giovane massinese, deceduto [redacted] colpo. Il Costa - dipendente [redacted] una impresa di costruzioni - era già stato coinvolto un [redacted] fa in un altro incidente stradale. Appena una ventina di giorni [redacted] sono aveva perso [redacted] padre - gestore [redacted] una stazione di servizio - colpito da infarto mentre lavorava.

Dall'incidente di sabato sera sono usciti indenni sia Claudio Ferrari che [redacted] fratello Mauro, 25 anni, che gli sedeva al fianco.

La vittima e i fratelli Ferrari erano grandi amici. Tra l'altro frequentavano tutti una palestra ginnica di Verbania, dalla quale sabato [redacted] erano usciti da 5 minuti appena per far rientro alle loro abitazioni. L'incidente - che per l'intenso traffico ha a lungo impegnato pattuglie della polstrada - è forse dovuto alla velocità.

I funerali di Davide Costa si svolgeranno a Stresa, località di origine della madre della vittima, questo pomeriggio.

A poca distanza dal luogo nel quale [redacted] morto il giovane nella sua auto capottata, qualche ora prima c'era stato un altro spettacolare incidente, risoltosi fortunatamente [redacted] soli tre feriti leggeri. [a. c.]

MORTARA. Impressionante catena di tamponamenti domenica pomeriggio a Mortara: tra le 16,30 e le 21 i carabinieri del[redacted] locale [redacted] e i vigili urbani sono stati impegnati da una decina [redacted] sinistri diversi che hanno coinvolto complessivamente circa [redacted] auto. Fortunatamente i danni sono stati limitati [redacted] veicoli e nessun incidente ha avuto gravi conseguenze per le persone.

L'asfalto reso viscido dalla pioggia insistente e soprattutto il grande traffico indotto dalla festa del paese sono le [redacted] di questo alto numero di tamponamenti. Per assistere alle manifestazioni della Sagra dell'Oca erano affluiti a Mortara oltre [redacted] mila turisti. Nel pomeriggio, quando tutti si sono messi in strada per tornare a casa, il traffico [redacted] letteralmente impazzito. La statale 494, nel tratto che funge da circonvallazione di Mortara, è stata praticamente bloccata per ore, come pure le principali arterie del paese. I numerosi tamponamenti hanno contribuito a rallentare la circolazione, che solo nella serata è tornata alla normalità. [t. b.]

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI
NOVARA - Via P. Generali, 25 - Tel. 0321 457.201-2-3

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1988 e 1989.

1) le noti[redacted]e relative al conto economico sono le seguenti:

Costi — Denominazione (in milioni di lire)	Anno 1988	Anno 1989
Esistenze iniziali [redacted] esercizio	[redacted]	219
Personale:		
Retribuzioni	4.485	4.866
Contributi sociali e T.F.R. erogati	2.463	2.722
Accantonamento al T.F.R.	443	509
Totale	7.546	8.415
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparazioni	28	77
Prestazioni di servizi	508	570
Totale	536	647
Acquisto materie prime, materiali e impianti	2.024	2.036
Altri costi, oneri e spese	[redacted]	[redacted]
Ammortamenti	611	713
Interessi su capitale di dotazione	[redacted]	86
[redacted] sui mutui	1	1
Altri oneri finanziari	380	[redacted]
Utile d'esercizio	—	—
Totale	11.763	12.695

Ricavi — Denominazione (in milioni di lire)	Anno [redacted]	Anno [redacted]
Fatturato per vendita beni e servizi	3.692	4.151
Contributi in conto esercizio	[redacted]	[redacted]
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	204	605
Costi capitalizzati	909	791
Rimanenze finali di esercizio	[redacted]	222
Accantonamenti utilizzati	883	926
Perdita di esercizio	—	—
Totale	11.763	12.695

2) le notizie relative [redacted] stato patrimoniale sono le seguenti:

Attivo — Denominazione (in milioni di lire)	Anno [redacted]	Anno 1989
Immobilizzazioni tecniche	9.538	9.755
Immobilizzazioni immateriali	[redacted]	180
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Investimenti in corso	[redacted]	1.109
Ratei e risconti attivi	139	175
Scorte di esercizio	219	222
Crediti [redacted]	16	18
Crediti [redacted] Ente proprietario	286	747
Altri crediti	[redacted]	4.563
Liquidità	133	14
Perdita di [redacted]	—	—
Totale	16.728	16.813

Passivo — Denominazione (in milioni di lire)	Anno 1988	Anno 1989
Capitale di dotazione	735	1.014
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalut. monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di ammortamento	[redacted]	6.010
Altri fondi	3.012	2.695
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	1.974	2.550
Mutui e prestiti obbligazionari	7	6
Debiti verso Ente proprietario	741	961
Debiti commerciali	[redacted]	679
[redacted] debiti	4.187	2.756
[redacted] e risconti passivi	[redacted]	143
Utile d'esercizio	—	—
Totale	16.728	16.813

IL [redacted] DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
rag. Aldo Dannotti

Casale Corte Cerro, una donna di 33 anni è morta per sospetta embolia, oggi i funerali

Stroncata all'ottavo [redacted] di gravidanza

Era un'istruttrice di scuola guida a Gravellona Toce

CASALE CORTE CERRO. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14.30, nella chiesa dei Santi Anna e Lorenzo della parrocchia di Ramate, i funerali di Patrizia Iannolo, la giovane donna morta per sospetta embolia polmonare. Era all'ottavo [redacted] di gravidanza.

Conosciutissima in tutto il Cusio, la Iannolo, che aveva 33 anni, era [redacted] una delle prime donne della zona a conseguire la licenza per diventare istruttrice di scuola guida.

Per anni aveva lavorato presso l'autoscuola Valtoce di Gravellona Toce, prima come impiegata e poi [redacted] istruttice: «Una ragazza veramente in gamba - ricorda la collega Laura Boltrami -, piuttosto riservata ma molto intelligente. Con noi aveva lavorato per diversi anni, poi aveva lasciato il lavoro quando aspettava il primo bambino. Aveva avuto un aborto spontaneo al secondo mese ed era rimasta addolorata».

[redacted] gente nel Cusio [redacted] nella Bassa Ossola ricorda la ragazza anche per un'altra sua attività: alcuni anni fa aveva collaborato con Teleradiosole, un'emittente privata di Ramate. Patri[redacted] avrebbe dovuto iniziare [redacted] lavorare presso l'autoscuola Boldini di Omegna, poi a [redacted] della gravidanza [redacted] preferito rimandare l'inizio del nuovo rapporto di lavoro: i medici gli avevano consigliato il massimo riposo.

La notizia della morte improvvisa di Patrizia Iannolo ha rattristato anche i sanitari dell'ospedale di Omegna: «Per quanto riguarda la gravidanza, la paziente era alla trentaduesima settimana, gli esami avevano segnalato che tutto era [redacted] posto. Quello che è successo era imprevedibile - dice il dottor Pasquale Gabriele, primario del reparto di Ginecologia dell'ospedale di Omegna -. Quando abbiamo constatato che le sue condizioni erano peggiorate abbiamo deciso di ricoverarla in [redacted] ospedale più attrezzato». Il trasporto, avvenuto con l'eliambulanza, all'ospedale Maggiore di Novara era purtroppo inutile.

La salma della giovane è stata trasportata nel pomeriggio di ieri [redacted] Ramate, la frazione [redacted] Casale Corte Cerro dove la sfortunata istruttrice abitava con il marito, Marco Galizia.

Dopo la cerimonia, [redacted] corpo della donna verrà trasferito a Locarno per essere cremato. Patrizia Iannolo era infatti iscritta ad un'associazione apposita. Ultimamente però voleva aderire ad un'altro gruppo di Verbania. Al momento del decesso, avvenuto venerdì scorso, questo desiderio, manifestato tante volte da Patrizia, [redacted] risultava agli atti delle due istituzioni. Così la salma verrà portata in Svizzera. [v. a.]

Patrizia Iannolo era sposata con Marco Galizia

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
[redacted] INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 57.369 - ab. 0323 42.574

VERBANIA SUNA (Monte Rosso): villetta di [redacted] costruzione composta da 4 vani con tripli servizi, cucina, cantina, lavanderia, box doppio, posto auto per n. 2 vetture. Giardino. Incantevole vista lago (Golfo Borromeo).
[redacted] appartamento di [redacted]. 70, giardino privato, Risc. aut. gas

TRIBUNALE DI [redacted]
Fallimento NUOVA [redacted] srl
Mercoledì 3 ottobre 1990, alle ore 10 in Carpignano Sesia - Via Torino 38, presso la sede della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica dei seguenti autoveicoli:
[redacted] Fuoristrada UAZ mod. 315127 telaio XTU 315[redacted] ancora da immatricolare prezzo base ridotto L. 2.000.000.
252) Fuoristrada UAZ YA3 CCCP mod. 315127 telaio 032765 ancora da immatricolare prezzo base ridotto L. 3.000.000.
253) [redacted] CCCP mod. 31537 telaio n. 151080 ancora da immatricolare prezzo base ridotto L. 3.500.000.
259) Autovettura Citroën Bx TRD Turbo versione XB EK telaio n. VF7XBEK0002EK7512 ancora da immatricolare L. 6.000.000.
387) Scafo entrobordo Albatros matr. 365 lungh. mt 4.00 con scritta esterna N 8172 con motore
475) Autofurgone Ford Transit tg. VA 857667
476) Autofurgone Mercedes Benz 306 D tg. VC 281389.
477) Autofurgone Mercedes Benz L 306 DG tg. NO 308553.
478) Autofurgone Bedford Combi CF 250 tg. VA 656278.
479) Autofurgone Ford Bedford tg. NO 524539.
e inoltre giovedì 4 ottobre, alle ore 16, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. F. d'Assisi 9, sono in vendita al maggior offerente e pezzi di ricambi per auto e motocicli della [redacted] Informazioni: presso Istituto Vendite Giud. di Novara - telef. (0321) 29678 e 30860.

ernia
[redacted] COME [redacted] LE [redacted]
● Cinture lombari STABIL
● Corsetti dorso-lombari KLEBER
● Protesi mammarie al natural[redacted]ENUSIA
I presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT [redacted] DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 25 all' [redacted] PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
● NOVARA: FARMACIA CHIABRERA, PIAZZA CAVOUR

Al rione San Martino di Novara un Festival con i successi della trasmissione Rai

Intramontabile Zecchino d'oro

Quindici cantanti tra i sei ed i dieci anni hanno interpretato le canzoni dell'infanzia dei loro genitori
Ai giovanissimi concorrenti premi in giocattoli tra applausi e tifo da stadio dei piccoli fans

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' tempo di revival anche per le canzoni dello Zecchino d'oro. Dopo i motivi degli Anni 60 e 70, le «Rotonde sul mare» ed il ricupero di «Bandiera gialla», è venuto il momento dell'antologia delle più belle canzoni che in passato hanno trionfato nelle classifiche dell'Antoniano di Bologna. L'idea è venuta a Massimo Della Vecchia, giovane musicista novarese che, coadiuvato da Paula Possino, ha organizzato per la festa del rione San Martino un festival riservato al meglio dello Zecchino d'Oro, quando la manifestazione bolognese costituiva il punto di riferimento nazionale delle canzoni per bambini. La prima edizione si è svolta l'anno scorso ed ha portato la vincitrice, Laura Ricciardiello, diritta a Bologna, a far parte del cast dell'Antoniano; anche quest'anno la gara è stata combattutissima, seguita da oltre quattrocento spettatori e da un pubblico di piccoli fans che hanno riservato ai loro beniamini un tifo da stadio. Quindici i canterini in gara a vittoria ex aequo: il massimo punteggio, il dieci espresso da tutti i giurati, è stato assegnato a Gabriele Sorrenti, sei anni, il più giovane in gara, che ha seguito «Ginocchi, gnocchi, gnuchi», e Chiara Marchetti, la veterana dei concorrenti con i suoi dieci anni, interprete di un hit dello Zecchino di tutti i tempi, «Popoff». Secondo posto per Alessandra Monsù, con «Il semaforo», e terza posizione per Sara Ballarati, che ha cantato «Fammi crescere i denti davanti» e Francesca Maremma, interprete di «Ma che magia».

Ai vincitori del Festival di San Martino sono andati contratti discografici nè tour per miniconcerti: a tutti sono stati distribuiti giocattoli di ogni tipo, regalati dal comitato festeggiamenti, e davanti alle bambole, ai peluches ed ai modellini d'auto, anche gli sconfitti hanno smaltito immediatamente la delusione.

«L'idea del festival è delle tante iniziative che abbiamo realizzato a San Martino, all'oratorio, per cercare di interessare i bambini, dare loro degli stimoli che li possano coinvolgere e nello stesso tempo li aiutino a divertirsi e ad imparare. La musica - dice Massimo Della Vecchia, che fra l'altro è anche organista della chiesa parrocchiale del quartiere - è forse il mezzo che permette di raggiungere meglio questo obiettivo. Non abbiamo mai voluto porci dei grandi obiettivi: il problema più grande da risolvere è quello dell'apprendimento dei testi da parte dei bambini. Non sempre le canzoni hanno parole facili e qualche bambino tende a dimenticarle. Allora ho dato ai quindici concorrenti il nastro con la rispettiva canzone registrata da ascoltare a casa per impararla con comodo, poi all'oratorio si sono svolte le prove».

Il lavoro di Della Vecchia, durato due mesi, ha dato risultati eccellenti: al Festival, i minicanterini hanno steccato molto meno dei tanti celebri colleghi «maggiorenni», e c'è chi si è persino divertito a cantare qualche canzone dello Zecchino d'oro facendo, bonissimo, il verso a qualche big dei 45 giri.

«L'importante - dice Della Vecchia - è che abbiamo capito tutti lo spirito della manifestazione: questo è un festival che va veramente inteso come gioco, in cui tutti sono vincitori, al di là del risultato e dei voti della giuria. E' per questo che alla fine premiamo ogni concorrente con dei giocattoli: il premio è già quello di essere stati insieme a cantare, di aver offerto a tutti una serata piacevole, ed un animaletto di peluche è il nostro premio. Al festival di San Martino facciamo tutto con semplicità, ma l'esito è assicurato: i bambini si divertono moltissimo».

Marcello Giordani

iscam imballaggi

lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.

IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE e ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.

milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

Faenza e ceramiche il Centro Cultura

Faenza e la mostra di ceramica antica araba e moresca, intitolata «Le mille e una notte della ceramica», saranno le mete della visita che si svolgerà il 21 ottobre. Organizza il Centro Arte Cultura Città di Novara. La quota di partecipazione è di 35 mila lire e comprende viaggio in pullman e ingresso. Le iscrizioni si chiudono il 5 ottobre. La partenza è fissata per le 7 dalla stazione ferroviaria di Novara, il rientro alle 22,30 circa. Sarà possibile anche visitare il celebre museo della città. Per eventuali altre informazioni si può telefonare al 450.193, chiedendo di Roberta. I soci del centro «Arte Cultura e Città» si riuniscono infine ogni primo lunedì del mese alla sala Albertina, in largo Costituente 1 e l'ingresso è libero.

Corsi di musica a Domodossola

Tromba, trombone, basso, clarinetto, saxofono, flauto, flicorno, basso, flauto, percussioni, clarinetto, teoria e solfeggio: è possibile avvicinarsi alla musica attraverso i corsi organizzati dal Civico Corpo Musicale di Domodossola. Sono previste otto lezioni mensili: quattro di teoria e altrettante di pratica. Per altre informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla scuola in via Rosmini nei giorni di lunedì e venerdì dalle 21.

Prima lezione di ballo liscio

S'inizieranno in questi primi giorni d'ottobre i corsi di ballo liscio e da sala organizzati dalla cooperativa «Nuova primavera» di Borgo Ticino. Nella sede di via San Giuseppe 5 oppure telefonando al 0321- è possibile iscriversi e avere tutte le informazioni necessarie.

Gita in Liguria assieme ai Marinai

La Spezia, il museo navale e Portofino: il gruppo Val d'Ossola dell'Associazione Marinai organizza per il 13 ottobre una gita sociale in Liguria. La partenza è fissata alle 5,30 da piazza Matteotti. Sono previste fermate fino a Premosello. La quota di partecipazione è fissata a lire. Le prenotazioni si accettano entro l'8 ottobre, telefonando a Gaetano Ambrosini, 0324-481.472, Domodossola; Mario Pozzetta, 42.526, Domodossola; Domenico Verducci, Villadossola, 53.992; Ercole Rossi, Premosello, 88.376; Pietro Ardito, Vogogna, 87.519.

Il Club Alpino

E' ripresa l'attività del Club Alpino Italiano di Novara. E' previsto per questa sera la prima lezione di ginnastica presciistica, alla palestra del liceo Carlo Alberto. Il ventesimo sci Courmayeur si terrà da gennaio a marzo '91. Il 7 ottobre il Cai novarese farà festa in Valsesia con la tradizionale paniscia. La castagnata a Cheggio in Valle Antrona è in programma il . Il mare d'inverno, San Fruttuoso e Camogli sono le destinazioni della gita del 18 novembre organizzata dall'Alpinismo Giovanile. Infine è prossima l'inaugurazione (27 ottobre) della nuova sede Cai in vicolo Santo Spirito 4.

e yoga all'Arci-Nova

L'Arci-Nova ha predisposto alcuni corsi sportivi. In particolare sono proposti giochi e avviamento alla pallavolo, ginnastica di mantenimento, ginnastica per la terza età, yoga. Le lezioni saranno tenute da istruttori diplomati Isef e avranno scadenza bisettimanale. Per altri dettagli si può telefonare alla sede dell'Arci-Nova al 0323-42.592/42.593 (via Cavallotti a Verbania).

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
canoa sul Ticino

Sono aperte le iscrizioni al 1° raduno di canoe canadesi sul Ticino, che avrà luogo domenica. Il ritrovo è previsto per le alla sede di Ticinia, da dove i canoisti partiranno per la discesa di circa chilometri. Alle 17, al termine della regata fluviale, ristoro e dibattito per concordare le prossime

uscite. L'adesione può essere data anche telefonicamente allo 02/977.0154.

Quiz e premi con Nico

«Onda quiz», programma spettacolo condotto da Nico del Lago d'Orta, va in onda stasera a partire dalle 20,30. Per circa due ore il presentatore propone giochi, sciarade, indovinelli, sketches per regalare agli spettatori i premi messi a disposizione dagli sponsor. Alla trasmissione partecipa il complesso novarese «I Poligoni».

ORTA
Musica itinerante nel Cusio

Il festival «Musica nel Cusio» prosegue giovedì alle 21 con un concerto nella chiesa parrocchiale di Orta. Si apre così il week-end dedicato alle solenni celebrazioni per il quarto centenario di fondazione del Sacro Monte di Orta.

Quattro giorni in Francia

Ci sono ancora posti disponibili per la gita a Parigi che si svolgerà dal 25 al ottobre. Sens, Troyes, Moret sono solo alcune delle città che si visiteranno prima di arrivare alla capitale francese. Venerdì, sabato e domenica saranno dedicati alla visita e allo shopping nelle vie parigine, alla visita dei monumenti e musei più conosciuti. Il rientro in Italia è previsto per lunedì 29. La quota di partecipazione è di mila lire, ulteriori informazioni possono essere richieste allo 0321/28.123.

VERBANIA
A lezione di musica

La scuola di musica «Arturo Toscanini» ha aperto le iscrizioni per i corsi annuali di musica e strumentistica. Le informazioni relative alle lezioni e agli esami si possono chiedere alla sede dell'Arci di via Simonetta.

ISEO
Aiutare i diabetici

A lezione di diabetologia: è la proposta dell'«Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici», che inizia un corso di formazione alla gestione del paziente diabetico. Il corso durerà dal 9 ottobre al 16 novembre e si terrà a Borgomanero.

SARTIRANA
Arte nel castello

Prosegue con fino a domenica 7 ottobre la decima edizione della «Mostra mercato di antiquariato» allestita, com'è ormai tradizione, nei saloni del Castello. Una sessantina di espositori presentano dipinti, affreschi, mobili, sculture lignee, arredi e altre opere d'arte dal XVI al XX secolo. Al giovedì sera e alla domenica si possono gustare, nel castello duecentesco, le specialità tipiche della Lomellina.

Rassegna di film d'autore

Inizierà il 15 ottobre la 33ª stagione del Circolo di cultura cinematografica. Sono 15 le proiezioni previste, sempre di lunedì, al «Sociale» di Pallanza. Nel programma rassegna, film di Kusosawa, Jiri Menzel,

Xiaoxian, Woody Allen, Scott, Fellini, Pupi Avati, Amelio, Salvatores ed altri. Ci sarà anche una rassegna parallela, allestita usufruendo della vasta videoteca del circolo, per l'approfondimento di alcuni autori e delle loro tematiche. La mostra si svolgerà nella saletta della sede sociale in piazza Rosario, sempre a Pallanza.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

INTRA

Cotton Club sul lago

C'è un «Cotton Club» anche sulle rive del lago Maggiore, ma, differentemente dalla famosa pellicola di qualche tempo fa, è un posto assolutamente tranquillo dove non vengono segnalate presenze di «gangsters». Il «Cotton Club» è un piano bar a Intra, in via Cantova 1. Il locale è composto da due salette in grado di ospitare complessivamente 60 persone. Quella più grande è arredata in stile Anni 30, con raffinate sedie in ottone e tavolini in radica. Nella saletta più piccola, invece, spiccano alcuni divanetti e tavolini bassi. L'elemento predominante è il legno di noce, lo si trova persino al soffitto. L'ambiente è illuminato da simpatici lampioncini. La specialità del locale è il cocktail, se ne possono trovare diversi. I più bevuti sono lo «strip tease» e l'«explorer». Il primo è composto da calvados (grappa alle mele), gin e granatina; l'explorer da vodka, cointreau, blue curaçau e succo di limone. I cocktail costano sulle 6 mila lire. Quando si suona dal vivo, il sovrapprezzo va dalle mille alle 2 mila lire per consumazione. Il bar può anche preparare sul momento tutti i tipi di panini richiesti dalla clientela. La gelateria offre affogati e coppe miste. Al «Cotton Club» c'è anche la musica, soprattutto dal vivo, con il piano di Roberto Giordano (si suona dalle 21 alle nei feriali, nei giorni festivi fino all'una). Il giorno di chiusura del bar di Intra è il mercoledì; aperto tutti gli altri giorni, dalle alle 12 e dalle 15 alle 2 di notte.

Film al «Crepuscolo»

E' ancora cinema, ma in video, al piano bar, sala d'ascolto «Crepuscolo» di via Squarini 21 a Momo. Questa sera e domani sera, con inizio alle 22, verranno riproposte due pellicole del famoso regista Andrej Tarkovskij. Saranno «Lo Specchio» del 1974 e «Stalker» del 1979, che ottennero buon gradimento di pubblico, i due film proiettati. Il regista sovietico nelle opere adotta un linguaggio lirico simbolico, esaminando il rapporto uomo-società-artista. Durante gli spettacoli il bar del «Crepuscolo» offrirà cocktail, long drink ed infusi; per chi vuol mangiare qualcosa sarà possibile gustare tartine, toast e budini.

MILANO

Il «Sabor Tropical»

Per chi ama la «torcida» ed i ritmi sudamericani, è carnevale tutto l'anno al «Sabor Tropical» in via Cesare Correnti 10/B a Milano. E' un vero e proprio angolo di de Janeiro riprodotto in piccola scala sotto la «madonnina». Il «Sabor» (aperto dalle 22 alle di notte, tutti i giorni tranne il lunedì) è un coloratissimo locale all'insegna musica caraibica e sudamericana, con musica dal vivo e concerti di provenienti dai Paesi tropicali. L'ambiente è animatissimo ed il posto, una ex balera liscio, è decisamente kitsch: poltroncine rosa, originalissimi tucani e pappagalli appesi qua e là e decorazioni da festa popolare. Il pubblico è di le e sulle piste si balla con alcune trascinanti ballerine. Oltre a piccantissimi spuntini, il bar offre anche cocktail, naturalmente ...sapore tropicale.

EGGEZIONALE!!! A NOVARA IL MAGO FORTUNATO

MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO

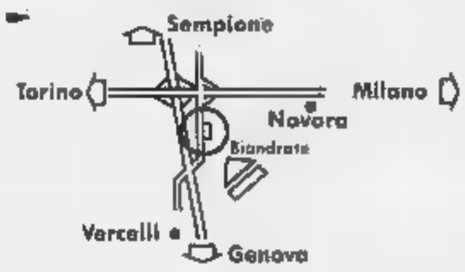
IL MAGO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficilissimi risolvendoli con anni di professionalità, uno dei massimi esponenti dell'occulto.
RICEVE APPUNTAMENTO IL LUNEDI' MARTEDI' e MERCOLEDI'
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/64.16.37 (2 linee)

NUOVO

CENTRO STUDI DANZA
ALL THAT DANCE
CORSI di:
- Danza classica e Modern Jazz
- Danza primitiva - Espressione corporea
- Ginnastica aerobica - Stretching
- Ginnastica soft
- Hatha Yoga - Shiatsu - Kung-Fu

AMPIA SALA PER MEETINGS-SEMINARI
BORGOMANERO - C.so Sempione, 133 - Tel 84.65.85

FRANCONE
GIOCATTOLI GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
TUTTE NOVITA' SUPER SCONTI SUPER
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE
Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
- 42.000 mq. terreno dest. industriale
- 8.500 mq. capannoni grandi luci
- 700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

Interregionale, gli ossolani protagonisti solitari dopo tre giornate

Juve Domo già in fuga

Ha perso, invece, il Bellinzago battuto dalla Pro Patria dell'ex Pierino Prati
Bene lo Sparta e il Verbania che pareggiano a Biella e a Corbetta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Juve Domo sola al comando in Interregionale: è questa la novità della terza giornata, e si tratta di un evento neanche tanto inatteso. La squadra ossolana, infatti, ha iniziato il campionato con grande determinazione e senza concedere nulla agli avversari. Lo dimostra l'unico gol subito che fa di quella domese la migliore difesa del girone. A Rivoli l'undici di Lesca ha badato a contenere i locali ma senza mai trascurare il contropiede. La tattica si è rivelata azzeccata ed è arrivato - a 10 minuti dalla fine - il rigore della vittoria segnato da Caruso. Proprio lo [illegible] cante che nel turno infrasettimanale di Coppa [illegible] segnato altre due importanti reti.

Grazie alla vittoria di Rivoli (contestata dai torinesi ma tutto sommato meritata) la Juve Domo è scattata in fuga, imbattuta e con un bel «più uno» in media inglese. Le altre due squadre che siedevano al primo posto hanno invece perso. Il Seregno, battuto seccamente dalla Valenzana, e il Bellinzago che ha perso a Busto Arsizio più per gli interventi dell'arbitro che per effettivo merito della Pro Patria.

State a sentire: dopo appena 23' il direttore di gara ha espulso Zurini, costringendo i bellinzaghesi a giocare in 10 contro undici. Poi ha convalidato il secondo gol bustocco che a molti è sembrato viziato da fuori gioco.

Tanto scusanti, quindi, per il Bellinzago ma anche qualche colpa. Specie in difesa dove la squadra di Beppe Ticozzelli ha accusato delle impreviste battute a vuoto.

Un po' per sfortuna, quindi, e un po' per demerito, il Bellinzago accusa la prima sconfitta stagionale. E ad infliggergliela è stata proprio la squadra allenata da Pierino Prati, il trainer che [illegible] orso anno ha portato i [illegible] si a un passo dalla C2.

Prosegue la politica dei «piccoli passi» da parte dello Sparta che - ancora a digiuno di vittoria - è andato a conquistare il terzo pareggio stagionale in casa della Biellese. E questa volta si tratta di un punto «pesante» che tiene i novaresi fuori dalla bassa classifica e allontana il pericolo di una crisi prematura.

E infine il Verbania. La squadre di Adelmo Paris si è lasciata sfuggire a Corbetta un successo che fino a pochi minuti dalla fine sembrava ormai acquisito. In vantaggio 1 24' con Gaiardelli, i biancocerchiati [illegible] poi dato l'impressione di riuscire a contenere gli attacchi dei lombardi guidati dall'ex novarese Marchetti.

[illegible] proprio in [illegible] Cesarini» è arrivato il gol di Serandrei, l'ex centrattacco del Bellinzago [illegible] dato a rafforzare l'attacco del Corbetta che fino ad [illegible] ha avuto proprio nella prima linea i suoi limiti.

Marcello Sanzo

Scappa la Juve Domo. I granata - qui in una azione difensiva - sono primi

Inizio alla grande dell'Imit nel torneo di serie A

Hockey, 24 reti

Ma il Monza era un avversario fin troppo fragile
Buone le prove dei nuovi con Pino Marzella in evidenza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] campionato di hockey si è presentato con più di una sorpresa, in [illegible] che il turno si completi con le tre gare in programma stasera. Gli [illegible] hanno tenuto fede al pronostico battendo per [illegible] a 6 i giovani portabandiera dell'Hockey Monza, [illegible] quella che è stata considerata la prima vera prova collettiva della nuova squadra. Un risultato vistoso che avrebbe potuto [illegible] sumere proporzioni [illegible] ora maggiori senza la lunga [illegible] di errori [illegible] sotto porta da tutti. E' stato schierato anche Franco Amato ma si è subito visto che il «bomber» era impossibilitato [illegible] esprimersi [illegible] suoi numeri migliori. Anche Fabio Chiarello risentiva della lunga inattività e si [illegible] visti in pista i reduci dall'europeo di Lodi: Crudeli, Bernardini, Marzella e Nunes. Oltre a Coppola e Fabrizio Rollino.

Inutile parlare dei numeri, del risultato conclusivo. Diciamo soltanto che Bernardini ha colto 7 centri, Nunes 5, Amato e Marzella 4, Rollino 2 ed [illegible] a testa Crudeli e Chiarello. Non [illegible] questa la gara adatta per dei confronti anche [illegible] l'apporto di Marzella si è fatto sentire nel piano generale del gioco. [illegible] sarà tempo e modo per esami «veri».

Comunque il tecnico Jaime Cardoso sostiene l'utilità dell'incontro: «Mi ha fatto controllare la condizioni dei giocatori - dice - in quanto prima di sabato ci eravamo visti solo in due occasioni. Sono abbastanza soddisfatto per la voglia di fare dimostrata [illegible] tutti anche [illegible] abbiamo sbagliato troppo. [illegible] era possibile - conclude Cardoso - mantenere sempre la [illegible] concentrazione [illegible] qui le sei reti al passivo». L'impatto ufficiale [illegible] le nuove porte ha cambiato qualcosa? «Potrà favorire i tiratori da lontano co[illegible] è avvenuto per [illegible] nes. Di qui la necessità di raddoppiare sempre per non lasciare spazi per il tiro agli avversari. Il portiere [illegible] dovrà perdere d'occhio la pallina e [illegible] sempre i migliori».

La serata non è stata così tranquilla su tutte le altre piste. I campioni d'Italia del Roller Monza hanno dovuto faticare sino all'ultimo per battere i reggiani dell'Uniplast per 4 a 3. Dopo [illegible] parziale di [illegible] i monzesi hanno dovuto difendersi dal gran ritorno degli emiliani [illegible] hanno sfiorato il colpaccio.

Che è riuscito, invece, ai veneti del Thiene sulla pista del Seregno. Il risultato di 6 a 6 non ha [illegible] visto che all'inizio della ripresa Thiene si trovava in vantaggio per 5 a 3 ed a tre minuti dal [illegible] i brianzoli vincevano per 6 a 5. E sabato prossimo toccherà agli azzurri visitare la pista veneta e gli scatenati Trussel e Mendo.

Vittoria esterna poi, per 8 a 5 [illegible] Castiglione a Trissino e facile successo interno di Fiap Lodi per 7 a 1 a spese del Fortemarmi allenato [illegible] Barsi. Esordio negativo in [illegible] dell'altra formazione novarese. L'Hockey Club Novara (ex Amatori) è stato sconfitto per 13 a 0 a Follonica, una «batosta» che [illegible] oltre alle previsioni. La squadra è stata notevolmente rifatta [illegible] è ancora incompleta. Il salto di categoria è molto impegnativo e bisognerà correre ai ripari per [illegible] la brutta realtà di un campionato [illegible] paragonabile a quello di serie B.

Liliano Laurenzi

Dilettanti, in Promozione le grandi già all'inseguimento

Tutti dietro al Trino

Pro Vercelli, Iris Oleggio e Gravellona sono staccate di due lunghezze
In Prima Categoria c'è già il favorito Suno davanti a tutte le altre squadre

NOVARA. La rivincita delle «grandi» [illegible] si è fatta attendere e la seconda giornata di Promozione ha rimesso parecchie [illegible] al giusto posto. L'Iris Oleggio, la Pro Vercelli, il Gravellona - tanto per citare tre delle maggiori delusi della giornata d'avvio - hanno conquistato la vittoria, quasi tutte a [illegible] di gol, e si [illegible] a correre per recuperare il terreno perduto.

[illegible] intanto dovranno fare i conti col Trino. La squadra vercellese allenata da Vizia è infatti già in fuga solitaria. Dopo la vittoria di Caltignaga, il Trino ha surclassato la Romentinese con un 5-0 che ha creato qualche preoccupazione nella con[illegible].

Una bella vittoria in trasferta ha conquistato anche il Caltignaga (3-0 a Dormelletto) e ancora più sonante è [illegible] il successo esterno dell'Iris Oleggio che ha inferito (4-1) ai danni del Trecate.

In casa hanno vinto - oltre alla Pro Vercelli che ha liquidato di misura l'Arona - anche il forte Grignasco, che ha battuto per 3-1 il Cerano, e il Gravellona. La squadra [illegible] ha subito cancellato la battuta a vuoto di Vigliano battendo sonoramente (3-0) il Gattinara.

Pareggi, infine, fra Villadossola e Vigliano e fra Omegna e Crescentino. Divisione della posta, infine, nel derby fra Borgomanero e Borgosesia.

Un'ultima considerazione guardando la classifica: nelle ultime quattro piazze (Gattinara 1 punto, Arona, Cerano e Romentinese [illegible] si sono squadre che alla vigilia del campionato sembravano destinate a grandi traguardi. Parlare di [illegible] è ovviamente troppo presto, [illegible] sarà il [illegible] che questi sodalizi comincino a preoccuparsi.

In Prima Categoria la squadra in fuga è il Suno. [illegible] in questo caso [illegible] si può certo parlare di [illegible] visto che l'undici [illegible] «lupo», allenato dal simpatico Rosa, veniva indicato già alla vigilia come [illegible] i più forti complessi del girone. Domenica i sunesi sono andati a vincere a Crevoladossola con un gol di Saliceti nelle battute iniziali.

In trasferta hanno vinto anche il Gozzano (3-0 a Domo sulla Cappuccina) e il Feriolo (2-0 a Cannobio). Entrambe queste due squadre figurano nel gruppo delle inseguitrici del Suno. Un gruppo folto col sempre ammirevole Lumellogno (1-1 largo a Fara Novarese), il Galliate, che ha pareggiato a Varallo Pombia, e le due squadre del Lago Maggiore Baveno e Meina che stanno facendo - almeno in queste battute iniziali - meglio del blasonato Stresa, sconfitto proprio a Baveno domenica scorsa.

Dopo la sconfitta patita a Galliate, si è [illegible] in linea il Castelletto con [illegible] robusta vittoria per 3-1 sulla Montecrestese, squadra che nella giornata d'esordio aveva vinto ai danni della Varalpombiese.

In coda, [illegible] ancora a quota zero, Crevolese, Cannobiese e Cappuccina meditano seriamente sul loro inizio negativo. Debbono decidersi a muovere la classifica per non mettersi subito nei guai. **[m. s.]**

Avvincente duello fra novaresi nel rally dei 111 minuti

La vittoria a Zucchetti

Longhi vittima (senza danni) di un incidente

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. «Ciao Carlo, vinci per noi». Questo striscione [illegible] posto all'entrata di Gozzano, appeso, tra [illegible] palo [illegible] un balcone dagli irriducibili fans di Carlo Zucchetti. Ed il campione cusiano i suoi tifosi non li ha delusi, andando a vincere, per la seconda volta consecutiva, il rally dei 111 minuti. Zucchetti ha vinto, [illegible] non come voleva. La [illegible] vittoria è stata propiziata dal ritiro, in seguito ad una spettacolare uscita di strada, di Piero Longhi, [illegible] rivale di sempre. Zucchetti ha trionfato comunque [illegible] virtù di un coraggio e di una determinazione che lo hanno portato a non arrendersi dopo che una foratura gli aveva fatto perdere oltre [illegible] minuto.

I colpi di scena, nella notte dei lunghi duelli, non [illegible] certamente mancati. Dopo due [illegible] di corsa, [illegible] Longhi saldamente in testa [illegible] due minuti di vantaggio, la gara sembrava es[illegible]i anzitempo conclusa. Invece il colpo di scena: alla prova speciale di Gignese, il campione di Borgomanero arrivava «lungo» in un tornante e volava fuori strada capottandosi [illegible] volte. Neanche un graffio ma [illegible] delusione per aver buttato alle ortiche una vittoria che aveva già in tasca.

«Ho sbagliato io - afferma con grande onestà Longhi -, sono partito per una prova che sapevo essere veloce con le gomme fredde, ero deconcentrato sapendo che avevo un notevole vantaggio sugli avversari. Un errore imperdonabile». Fino a quando è rimasto in gara il pilota [illegible] Borgomanero [illegible] vinto tutte e sei le prove speciali. Il suo ritiro ha movimentato il rally vissuto sino al termine sul bel duello tra il torinese Tortone, che faceva coppia con Adolfo Fornara di Borgomanero, e Carlo Zucchetti. Una lotta sul filo dei secondi che si è conclusa a favore del gozzanese, vittorioso in cinque prove.

Grande protagonista è stato anche il rientrante Alfredo Gattone che ha dimostrato [illegible] [illegible]sorsi scrollati di dosso con facilità quattro anni di ruggine andando a conquistare il terzo po[illegible] assoluto dopo aver vinto la prova speciale di Pianelli. Molto bene [illegible] andati anche gli altri novaresi, da Pizio, quarto assoluto, a Decadenti quinto, Migliara sesto ed Azzolari [illegible]timo. Una corsa durissima dove [illegible] contato l'esperienza dei navigatori.

L'emozione più grossa, con attimi di paura, l'hanno offerta Gianluca Zona e Massimo Leonardi, la cui vettura è letteral[illegible] esplosa durante un trasferimento.

I due [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Borgosesia [illegible] dimessi quasi subito.

Vincenzo Amato

CEDESI ATTIVITA' SETTORE ALIMENTARE
Zona Briga Novarese
Tel. [illegible] 955.365

STUDIO DI ARCHITETTURA
DIVIDEREBBE LOCALI
CON ALTRO PROFESSIONISTA
CENTRO BORGOMANERO
0322 845.206

PRIVATO VENDE AD OMEGNA
Via Cilterio
CASA [illegible]
da ultimare, composta da: cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, cantina, doppio [illegible]e, lavanderia.
[illegible]. 0323 [illegible] serali

FONTANETO collinare
in posizione tranquilla e soleggiata splendido chalet in legno composto da: angolo cottura, ampio soggiorno, una camera letto, [illegible] bagno, portico. Possibilità di 2 posti auto. Giardino di proprietà + pineta di mq 6000 circa.
VERA OCCASIONE
Tel. 0322/845.946

Il cervello pensa, elabora, organizza, comunica, progetta il futuro.

RAGGRUPPAMENTO TERZIARIO INNOVATIVO

L'Industria, per continuare a crescere, ha bisogno del Terziario.

AIN ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA

SLOW UP S.a.s.
Arona. Tel. 0322-48146 r.a.
Agenzia di pubblicità o [illegible] completo.

[illegible] S.r.l.
[illegible]. Tel. 0321 - 398797/29960
Servizi paghe e contabilità. Consulenza informatica.

CO.PA.R. S.r.l.
Novara. Tel. 0321 - 473653/472739
Installazione e posa in opera di controsoffiture. Pavimentazioni rialzate, [illegible] divisorie ed allestimenti [illegible].

EDASISTEMI S.r.l.
Novara. Tel. 0321 - 391070/390539
Vendita e assistenza di personal e mini computer. Distributore [illegible] "Bull". Software personalizzato Ms/Dos, Xenix, Unix, GCOS 6.

E.I.D. Società per l'Informatica
Borgomanero [illegible] 0322 - 845333
Vendita Hardware e Software. Analisi e sviluppo in ambienti Dos/Unix. /Reti, Sistemi gestionali Sistemi CAD/CAM. Office automation.

MONDO [illegible] S.r.l.
Novara. Tel. [illegible] - [illegible]
Servizi [illegible] del personale: ricerca, selezione, formazione. Elaborazione dati.

NEW [illegible] SYSTEMS S.r.l.
Arona. Tel. [illegible] - 45205
Analisi, consulenza e sviluppo Software packages. Gestionale, paghe, commercialisti.

[illegible] S.r.l.
Gravellona T. Tel. 0323 - 846530/864864
Progetti di gestione e [illegible] d'azienda. Consulenza informatica. Software gestionali e finanziari. Corsi di studio e seminari.

RCS [illegible] S.n.c.
Novara [illegible] 0321 - 29248
Società di progettazione [illegible] Software applicativo.

RISK [illegible] S.a.s.
Novara. Tel. 0321 - 35701/35702
Consulenza in prevenzione, protezione, gestione [illegible] dei rischi [illegible] autoassicurazione e assicurazione. Gestione unisal.

SERVIZI [illegible] AZIENDALI S.r.l.
Novara. Tel. [illegible] - 29316/20669
Vendita e assistenza soluzioni complete CAD CAM, grafica e gestionali basate su workstation e/o personal computer. Corsi di formazione. Produzione Software personalizzato.

S.I.E.D. [illegible] S.a.s.
Domodossola. Tel. 0324 - 46889
Programmi per imprese edili. Progettazione grafica per [illegible] via e architettura. Contabilità magazzino.

[illegible] INFORMATICA
Novara. Tel. 0321 - 391868/69
Apple center

[illegible] S.p.A.
[illegible] Tel. 0321 - 56147 r.a.
Analisi, progettazione, sviluppo Software. Corsi e seminari.

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 2 Ottobre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

PRIMO SUCCESSO PER I BIANCHI

La Pro riconquista il pubblico

Con questo gol di Cugusi, la squadra di Solliar ha ottenuto la vittoria sull'Arona e recuperato i tifosi. 11

ISOLA PEDONALE A VERCELLI

Quasi sicuramente il progetto per la nuova isola pedonale subirà un ulteriore ritardo: è il primo, molti - a cominciare dai commercianti della zona - si augurano che sia l'ultimo. Soltanto a fine mese, infatti, verrà esaminata e discussa la convenzione fra il Comune e «Vercelli Parcheggi», la società che con gli introiti delle zone di sosta e pagamento di prossima introduzione si accollerà per intero l'allestimento e la manutenzione dell'isola pedonale. Soltanto dopo potranno iniziare i lavori che probabilmente richiederanno, nella migliore delle ipotesi, almeno sei mesi: il termine è Natale, che l'assessore Carnevali un mese fa aveva indicato come molto probabile, difficilmente potrà essere rispettato. Intanto i commercianti del centro storico chiedono a gran voce che prima di pensare all'allargamento dell'isola pedonale anche a piazza Cavour e Rialto siano predisposti adeguati parcheggi per la clientela in zone comode e facilmente raggiungibili a piedi.

3

ESPERTO IN COLONNE SONORE

Voleva soltanto fare musica. Dalla sua, aveva la tradizione familiare: il padre è l'animatore della banda filarmonica di Oleggio, gli zii erano musicanti dello stesso ente, un cugino farà parte, anni dopo, dell'orchestra della Scala. Lui voleva fare più degli altri, e meglio. Piematale Massara, novarese, oltre alla predisposizione naturale nel suonare il clarinetto e «giocare» con le note, aveva le idee chiare. Tanto che l'emozione fu grande, per i concittadini oleggesi, quando lo videro dirigere, con consumata abilità, le orchestre al Sanremo di fine Anni Sessanta: «Dovevo accompagnare sette e otto cantanti - dice Massara, 47 anni -. Allora facevo già parte della scuderia Ricordi. Prima ero stato, per così dire, il "capo" di Ribelli di Celentano». Ma oggi arrangia colonne sonore per film e sceneggiati. L'ultimo trionfo è di alcune settimane fa: era a Verona, per accompagnare Milva nel festival internazionale delle cantanti. Massara si rifugia spesso nella campagna di Oleggio, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, dove ha ospitato, tra gli altri, il regista Brian De Palma. A PAGINA 8

VERSO LA VENDEMMIA

Barolo: una grande, grande annata

Il 1990 si è annunciato come annata ottima già per i dolcetti, il moscato, le barbere e lo sarà anche per il nebbiolo (l'uva da cui si ricava il Barolo e che si raccoglie per ultima quando sulle colline dominano già le nebbie, ecco spiegata secondo alcuni l'origine del nome).

Sergio Miravalle A PAGINA 8

A PAGINA 3

Caso Boggio-Bodo

Il parlamentare spiega le sue ragioni

Continua la polemica a Vercelli dopo la lettera scritta dal parlamentare al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Il nuovo intervento è ancora dell'esponente dc.

A PAGINA 7

Spettacoli a Vercelli

Le fisarmoniche trionfano al Civico

Si è concluso il concorso dedicato agli appassionati dello strumento a mantice: su 120 concorrenti si è imposta una fisa-band lombarda che propone musica classica.

Capoluogo più invidiabile in Piemonte nell'inchiesta del «Sole 24 Ore»

Vercelli regina del benessere

Al 18° posto nella graduatoria nazionale per ricchezza, servizi pubblici e tranquillità
Ha le Poste più veloci della regione e i tempi più rapidi di liquidazione delle pensioni

Ma ci sono 5 mila pendolari

NOSTRO SERVIZIO

Ancora un successo vercellese nelle graduatorie economiche italiane: questa volta a decretarlo è stato «Il Sole 24 Ore», quotidiano d'informazione economica, che ha classificato i 95 capoluoghi italiani secondo i parametri della ricchezza, dei servizi e delle infrastrutture, della tranquillità sociale. Vercelli si è classificata al 18° posto assoluto, prima in Piemonte, distanziando Cuneo (25°), Novara (47°), Asti (51°), Alessandria (59°) e Torino (70°). Anche in quasi tutte le classifiche parziali, gli altri capoluoghi piemontesi sono nettamente lontani.

Già nella graduatoria dell'Istat di luglio la provincia era la prima del Piemonte, ma allora era stato preso in considerazione solo l'aspetto della «ricchezza», aprendo distinguo marcati sia sull'effettivo valore di quel dato che sull'apporto, non sempre facile da quantificare in sede statistica, del Biellese. «Il Sole 24 Ore» ha invece usato un altro metro di giudizio, senza dubbio più attendibile e comunque più rappresentativo di una globale «qualità della vita». Non mancano però le sorprese e naturalmente non mancheranno i commenti di quei vercellesi che non si riconosceranno in questi risultati.

Ribadito il predominio regionale in termini di benessere economico con il 19° posto in Italia, misurato secondo depositi bancari, inflazione, fallimenti e disoccupazione, polizze vita (addirittura il 4° posto nazionale) ed altri indicatori, Vercelli domina nel settore della qualità dei servizi dove è addirittura il settimo capoluogo in Italia. Seconda città italiana per i tempi d'attesa di una visita cardiologica (2 giorni) e per il numero di supermercati in rapporto alla popolazione, terza per la consegna della posta (solo 3 giorni), quinta per il tempo di liquidazione delle pensioni (31 giorni contro una media nazionale di 65), perde posizioni per la precarietà della rete viaria, per il servizio bus urbani, per le spese culturali e i cartelloni di spettacoli teatrali.

«Questa classifica - commenta Mario Pietro Giordano, primario di cardiologia all'ospedale Sant'Andrea - pone fine una polemica suscitata nei mesi scorsi da un noto esponente politico cittadino, ma è stata ottenuta il prezzo di grandi sacrifici da parte di tutto il personale medico e paramedico della divisione». Per Giovanni Vita, direttore provinciale delle Poste, «il segreto è tutto nell'organizzazione del lavoro dove tutti, dirigenti, impiegati e sindacati, operano in armonia senza perdite di tempo».

Vercelli è, per convenzione, una città dove si vive bene, magari senza troppi slanci, ma senza i rischi di una criminalità accentuata. Curiosamente, nelle statistiche del «Sole 24 Ore» relative alla tranquillità sociale si scopre una realtà che, seppur non drammatica, pone invece la città in posizione di rincalzo, attestata al 54° posto e comunque ancora prima in Piemonte. Addirittura è al 92° (cioè al quart'ultimo) per quanto riguarda il quoziente di mortalità: l'ennesima riprova dell'aumento dell'età media della popolazione.

Queste pagelle devono però fare i conti con una realtà che il quotidiano economico non ha considerato, il Biellese che vanta parla un linguaggio molto differente da quello del capoluogo. Paragonando alcuni dati vercellesi quelli omologhi di Biella si ha un quadro che, in positivo o in negativo, ha un panorama ben diverso.

Per esempio nella tabella riguardante i depositi bancari pro capite Vercelli registra una cifra media di poco superiore ai 17 milioni, mentre secondo l'Unione industriale biellese nell'ipotetico capoluogo laniero sarebbe di circa il il equivarrebbe alla quinta posizione assoluta in Italia: Vercelli è solo ventiseiesima. Rispetto al capoluogo è inferiore anche il tasso di disoccupazione: 3,4 per cento secondo l'Ufficio di collocamento contro il 4,04 del capoluogo. Ma non è tutto oro quello che luccica. Se Biella è più «ricca», e questa una novità, offre servizi sociali meno efficienti anche se migliori delle medie nazionali. Agli sportelli dell'Usl che si occupano delle prenotazioni una visita dal cardiologo comporta 15 giorni d'attesa, ben tredici in più che a Vercelli. Anche per le pensioni è necessaria maggior pazienza: l'Inps biellese chiede 45 giorni affermando però «che si tratta di un periodo di tutto rispetto».

Franco Cottini
Pasquarelli

QUALITA' DELLA VITA
DALLA GRADUATORIA DEI 95 CAPOLUOGHI

CLASSIFICA GENERALE		BENESSERE E		TRANQUILLITA' SOCIALE	
AOSTA	6°	VERCELLI	19°	AOSTA	45°
VERCELLI	18°	CUNEO	25°	VERCELLI	54°
CUNEO	25°	AOSTA		NOVARA	55°
NOVARA	47°	NOVARA	30°	CUNEO	60°
ASTI	51°	TORINO	37°	ASTI	
ALESSANDRIA	59°	ASTI		ALESSANDRIA	85°
TORINO		ALESSANDRIA	51°	TORINO	91°

Un rapinatore bresciano a Biella

Catturato a casa dell'amica

BIELLA. Era accusato di aver commesso una rapina da cento milioni all'Elba e anche di una serie di colpi messi a segno durante l'estate nel comprensorio laniero: Gian Mario Finini, 37 anni, residente in un piccolo centro del Bresciano, è finito nella rete tesa dalla polizia biellese in collaborazione con la questura di Livorno.

L'uomo è stato bloccato nella notte in casa di un'amica, a Chiavazza. La donna lo avrebbe ospitato da giugno, e in quel momento sarebbero iniziate le rapine ai danni di alcuni uffici postali e istituti di credito della zona.

In molte occasioni, l'identikit fornito dai testimoni segnalava un bandito alto, come Finini, poco meno di due metri.

Il primo colpo è stato messo a segno alle Poste del Villaggio Lamarmora (con un bottino di 150 milioni); ventiquattr'ore più tardi la filiale di Gaglianico della Banca Sella era stata svaligiata. In quell'occasione era stato utilizzato il vecchio trucco dello stivale ortopedico in cui i banditi avevano nascosto le armi. Poi ad essere presi di mira erano stati gli Uffici postali di Crosa, Crocemosso e Postua.

Gli inquirenti sulle tracce di Gian Mario Finini, già conosciuto a causa di alcuni precedenti per reati contro il patrimonio, all'indomani della rapina in Valsessera. Secondo la polizia livornese, l'uomo sarebbe anche l'autore di un colpo compiuto al Monte dei Paschi di Portoferraio: i banditi, agendo a volto scoperto, avevano tenuto prigionieri per alcune ore il gerente un cliente; quindi erano fuggiti con un bottino di 100 milioni.

Gli investigatori tacciono il nome della donna biellese che ha ospitato il bresciano: indiscrezioni si tratterebbe di donna con una serie di precedenti penali. Ora Gian Mario Finini è in carcere a Livorno, a disposizione dei magistrati che conducono le indagini: sarà interrogato dai giudici nei prossimi giorni.

SERVIZIO A PAGINA 8

Ai nostri lettori

Oggi la scheda per «Telesette»

Per motivi tecnici domenica mattina non è stata pubblicata sulla prima pagina del fascicolo «Vercelli-Biella» la scheda settimanale che i lettori devono riempire con i sei tagliandi per avere gratis sabato, in edicola, copia di «Telesette». Così stamane pubblichiamo qui a fianco la scheda completa che comprende le caselle da domenica a venerdì o che potrà quindi essere usata per avere «Telesette».

Ricordiamo che con questa nuova iniziativa «La Stampa» vuole fare un omaggio ai suoi lettori più affezionati. I vari tagliandi, da ritagliare e da incollare sulla scheda, saranno pubblicati tutti i giorni. I lettori dovranno quindi incollarli alla scheda stessa. Il tutto dovrà finire sabato nelle mani dell'edicolante di fiducia che consegnerà gratis la pubblicazione omaggio i programmi televisivi.

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". è suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Per motivi tecnici, domenica la griglia non ha potuto essere pubblicata. Ce ne scusiamo con i lettori. Rimediamo oggi pubblicando la scheda, con i tagliandi di domenica, lunedì e martedì. Domani e nei giorni seguenti fino a venerdì troverete i tagliandi necessari per completare la scheda settimanale da consegnare sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta*

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

SALVARE

Antichi oratori della Val Sermenza

Da San Lorenzo al Gesietto delle Moline

La Valsesia è ricca di testimonianze artistiche: uno dei territori più interessanti è senza dubbio quello di Boccioleto, capoluogo della Val Sermenza. Qui sono dislocati, su un percorso che parte dal paese ed attraversa boschi, pascoli e villaggi, cinquanta fra oratori e cappelline affrescate, tutte costruite tra il 1300 e il 1700 dagli ingegnosi e religiosi abitanti della zona.

Ad occuparsi dei problemi legati alla loro conservazione e tutela è da sempre la parrocchia di Boccioleto che, con don Pietro Ferri, grande studioso e storico, ha trovato un paladino dell'arte locale. Dopo la sua morte ha continuato ad occuparsene il maestro Pier Angelo Carrara, coadiuvato dal nuovo parroco don Luigi Guglielmetti e dal restauratore locale Fermo De Dominici.

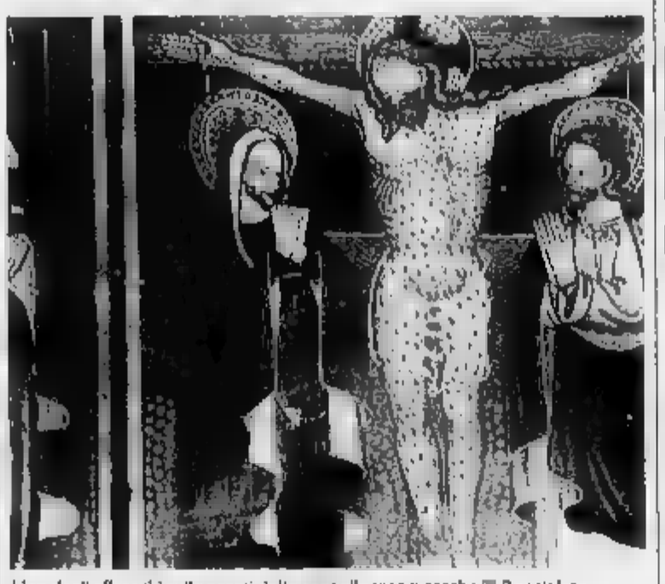
Spiega Carrara: «Possiamo dire che il via alla campagna di sensibilizzazione è stato dato dalla Commissione Cultura Varallo "Montagna antica, montagna da salvare", che ha sistemato a sue spese alcune chiese antiche per completare il progetto di escursionismo culturale nella valle. Per alcuni oratori, abbiamo avuto la fortuna di trovare dei finanziamenti ma resta molto da fare: dalla sistemazione dei tetti, al consolidamento delle murature e poi al massiccio lavoro del restauro degli affreschi che decorano quasi completamente gli interni e gran parte delle facciate. Per non parlare della scultura lignea che è puro testimone di un'arte sobria e raffinata, spesso opera di persone del luogo che con somma modestia si definivano "artigiani"».

Il clou del percorso è la chiesetta di San Lorenzo all'Alpe Seccio, ad un'altezza di 1370 metri. Il «Seccio», come viene chiamato dai valligiani, è la prima chiesa della Val Sermenza, pare voluta nella seconda metà del 1300 dal secondo vescovo di Novara, Sant'Agabio. Da poco è stato sistemato il tetto, grazie al contributo dei Lions e degli stessi abitanti che hanno raccolto i fondi attraverso una serie di manifestazioni. Ora si attende che la Soprintendenza dia inizio ai lavori di restauro degli affreschi. San Lorenzo ha un vano rettangolare con una piccola abside, il soffitto è in legno e conserva sulle pareti un'«Ultima cena» ad affresco: su un bellissimo altare è raffigurata la Pietà.

Oggetto dei finanziamenti del ministero dei Beni Culturali sono stati poi la chiesetta di San Pantaleone, interamente ricoperta di affreschi quattrocenteschi, e San Quirico. Curioso, ma anche un po' triste, è il fatto che nell'oratorio sono stati - giustamente - sospesi i restauri perché, essendosi rotta proprio in quel punto una tubatura dello scarico fognario, i dipinti risultano impregnati di umidità. Quindi per ora non è possibile l'intervento. Inoltre va aggiunto che, a causa di lavori sul greto del fiume, è letteralmente scomparsa la strada per accedere alla cappella. Gli abitanti del paese attendono che il Comune intervenga. Particolare attenzione merita poi, a Palancato, la chiesa dei Santi Quirico e Giuditta, dal tetto che sembra si appoggia sulla volta: il crollo appare imminente.

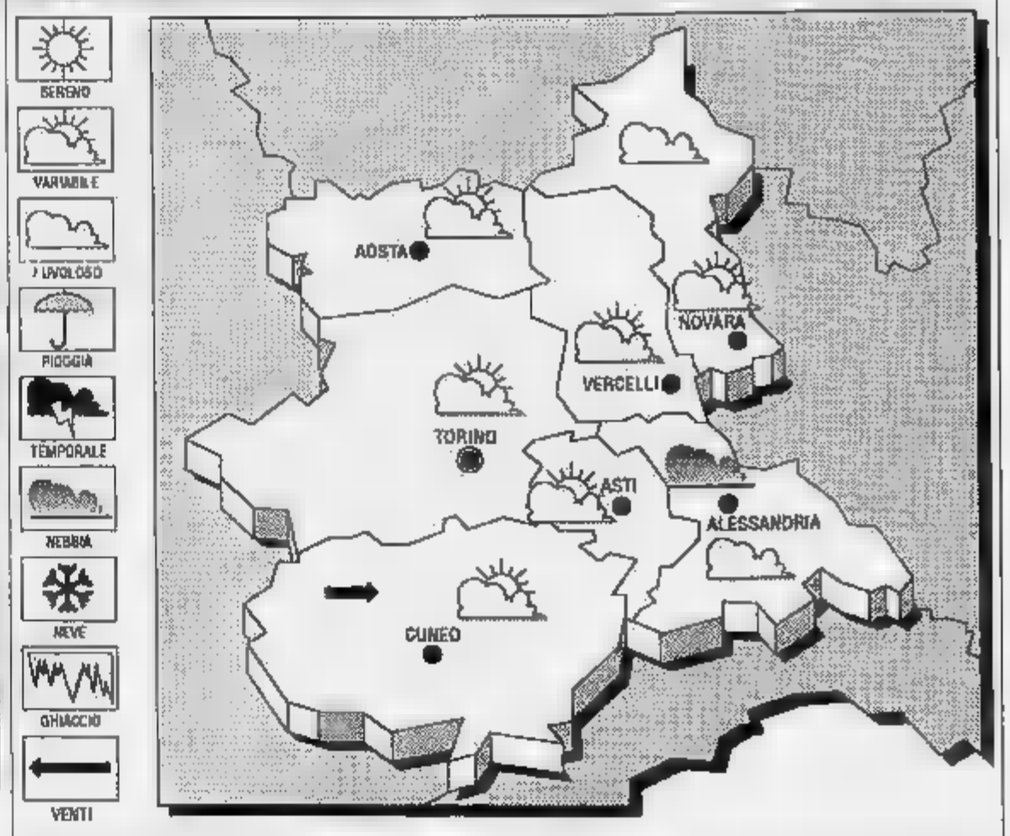
Ma Boccioleto conserva altri tesori: il cinquecentesco parrocchiale e il «Gesietto delle Moline» una cappelletta dalla strana architettura che porta una decorazione di Filippo Cavallazzi di Oleggio datata 1600: anche questa attende di essere salvata.

Serena Leale



Uno degli affreschi sulle pareti delle cappelle trecentesche di Boccioleto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La depressioni atlantiche continuano a scorrere lungo l'asse che va dalla Penisola Iberica alla Penisola Scandinava. Sul bacino del Mediterraneo resiste la cellula anticiclonica che insieme alla displuviale alpina mantiene condizioni di tempo stabile sulla nostra penisola. Una nuvolosità diffusa stratocumuliforme interesserà la displuviale alpina e prealpina occidentale con isolati piovaschi

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilmente sereno o nuvoloso su tutta la Valle d'Aosta e Piemonte. Su queste regioni sono possibili annuvolamenti estesi con evoluzione diurna con qualche pioggia isolata sul versante appenninico. Foschie mattutine sulla pianura.
TEMPERATURE. Stazionarie con moderato aumento delle massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 16; minima: 13; media: 14

UN ANNO FA
Massima 17; minima 9; media 15.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 18
Alessandria 21	Aosta 15
Cuneo 14	Asti 15

Il **Sole** sorge alle 6,26; tramonta alle 18,11. La **Luna** si leva alle 16,57; cala alla 5,08.

LETTERE AL GIORNALE

Discarica di Alice [illegible] del pci

Chiedo ospitalità per fornire ai lettori un'idea un più esauriente delle posizioni sostenute dal nostro gruppo in Consiglio provinciale.
1— Tutte le relazioni geologiche disponibili affermano che Alice Castello è zona a rischio a causa dell'alto grado di vulnerabilità delle falde idriche;
2— La volontà di [illegible] a una società privata di sfruttare una ex cava di ghiaia per insediarvi una mega discarica da un milione di metri cubi, ostensibile a 5 milioni, contrasta con le più elementari norme di salvaguardia ambientale e di sicurezza sanitaria, nonché con l'apposito Piano regionale;
3— E' grave ed inqualificabile il tentativo in atto di suscitare l'egoismo degli altri Comuni del Vercellese, agitando lo spauracchio di pretese triplicazioni dei costi di smaltimento dei loro rifiuti; lo spauracchio è oltretutto fasullo in quanto, a impianto di incenerimento riattivato, seguiteranno ad usare questa struttura mentre la mega discarica potrà essere usata dal privato.
4— Il rischio dell'emergenza rifiuti non è provocato dall'eventuale blocco della discarica di Alice bensì dal fatto che i lavori di adeguamento dell'inceneritore di Vercelli avrebbero dovuto essere ultimati entro il 31 luglio ed invece sono in grave ed inspiegabile ritardo e ancora dalla ostinata pretesa di imporre ad ogni costo il progetto privato di Alice contro la proposta da noi già da molto tempo presentata di affrontare con i Comuni interessati l'insediamento di una discarica di ben più ridotte dimensioni, complementare all'inceneritore.

Gilberto Valeri, capogruppo pci in Consiglio provinciale

Gli studenti e il parco Kennedy

Siamo alcuni ragazzi della classe 1 E del Liceo scientifico di Vercelli e vorremmo esprimere il nostro disaccordo verso il progetto del Comune di realizzare il parco delle basiliche. Pensiamo che sia deplorevole distruggere un'area verde (una delle poche a Vercelli) importante quale è il parco Kennedy. Come abbiamo potuto notare dai manifesti sparsi per il parco, in esso si trovano alberi secolari rarissimi quali il gymnocladus, quasi assente in Europa, ed ancora due cachi della Virginia. Per quanto sporco (la somma dell'abbattimento degli alberi potrebbe essere impiegata per rimettere il parco a nuovo) rimane un luogo di ritrovo e l'orgoglio di ogni cittadino vercellese.

Ci sentiamo di ringraziare il Comitato in difesa dei consumatori, Italia nostra, Lega per l'ambiente, Pro natura e Wwf perché si stanno battendo per ciò che veramente vogliamo.

Lorenzo Bianco e altre nove firme, Vercelli

Troppi disagi nel borgo Isola

Sono una pensionata e abito a più di tre chilometri dal centro città. Il mio unico mezzo di trasporto è l'autobus. Per motivi di salute devo recarmi spesso in ospedale: pertanto salgo sul bus almeno quattro volte la settimana e ogni anno mi rivolgo agli uffici dell'Atap per acquistare un abbonamento.

L'altro giorno ho visto la lettera di uno studente che si lamentava per lo spostamento degli uffici dalla zona dei giardini Zumaglini alla lontana sede di viale Macallè. Voglio associarmi a questa protesta, anche perché ho constatato che non esistono pullman che abbiano come capolinea la sede dell'Atap. Non solo, quest'anno ho consegnato agli addetti due fotografie per le nuove tessere magnetiche. Finora non ho visto nulla: ho ricevuto soltanto una tessera valida per 15 corse, che terminerà in settimana.

Lettera firmata, Biella

STATO CIVILE

MATRIMONI. Francesco Palma, 44 anni, operaio, con Maria Teresa D'Ottavi, 21 anni, parrucchiera; Achille Alterani, 27 anni, sottufficiale, con Miralia Lavarino, 26 anni, commessa; Paolo Croce, 34 anni, operaio, con Maria Teresa Moncada, 25 anni, parrucchiera; Marco Spattini, 30 anni, operaio, con Patrizia Lori, 26 anni, assistente sociale; Piero Angelo Zaffarano, 29 anni, operaio, con Mara Marinone, 22 anni, commessa; Paolo Bertin, 44 anni, operaio, con Angela Incorvaia, 44 anni, parrucchiera; Francesco Lagalla, 44 anni, medico, con Andreetta Musso, 28 anni, funzionario; Remo Di Pietro, 44 anni, operaio, con Elisabetta Lisa, 19 anni, collaboratrice domestica; Giuseppe Tugnolo, 44 anni, operaio, con Antonella Tommasino, 26 anni, impiegata; Giovanni Pollini, 30 anni, operaio, con Franca Marchisio, 32 anni, commessa.

BIELLA

NATI. Alessandro Marino, Vittorio Lavarino, Martino Morello, Laura Colpo, Nicolò Cracco
MORTI. Giorgina Palestro, 60 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Luigi Maracantonio, 23 anni, operaio, con Raffaella Napolitano, 21 anni, operaia.

IN BREVE

Vincita milionaria al Lotto

Con un terno secco e un ambo sulla ruota di Roma (una puntata totale di 8 mila lire), un giocatore santhiatese ha vinto 34 milioni e 400 mila lire. La ricevitoria che gli ha portato fortuna è quella di Piero Zampa.

TRINO

Riapertura al cinema Orsa

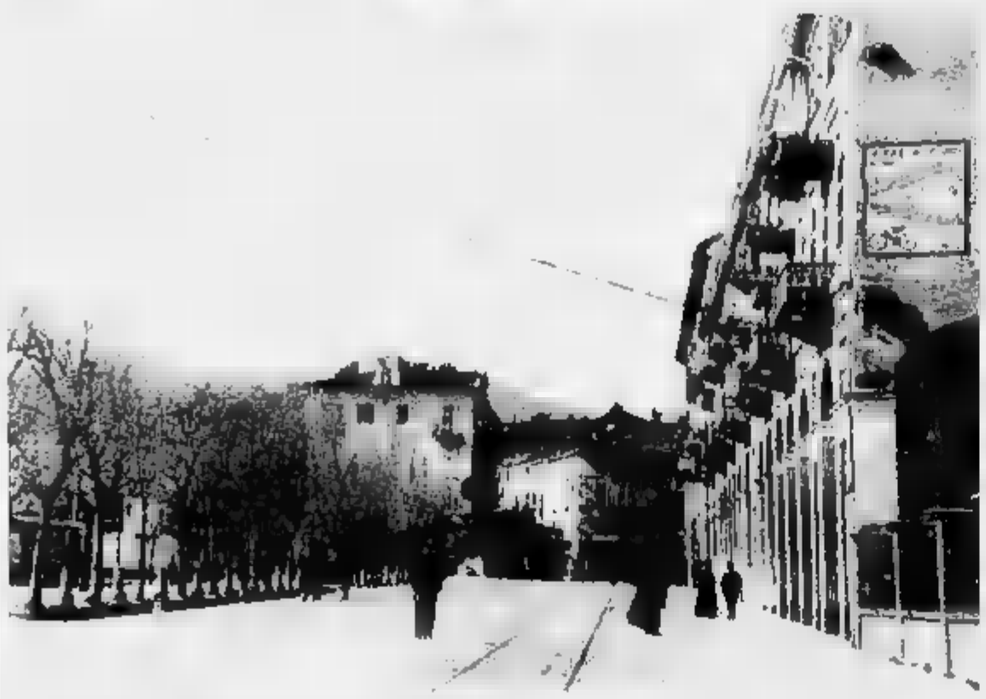
Riapre il cinema trinese Orsa, che durante il fine-settimana proietterà pellicole del genere avventuroso al fantasy, al mistero. Gli orari: sabato alle 21, domenica alle 14,30. La rassegna proseguirà fino a gennaio, quando i film lasceranno spazio a spettacoli teatrali e musicali.

D'ALE

Il [illegible] biologico

La Lega per l'ambiente organizza per domenica prossima un nuovo appuntamento con il mercatino biologico, esponendo prodotti agricoli, alimentari e oggetti di «artigianato ecologico». L'esposizione, che sarà ospitata nelle sale del municipio e che proseguirà per l'intera giornata, è abbinata ad una mostra micologica.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Piazza Vittorio, il traffico non era un problema

Agli inizi del '900 di auto se ne vedevano poche e Biella non faceva certo eccezione: si poteva passeggiare tranquillamente anche in mezzo alla strada

GRUPPO NAZIONALE
In espansione, ci ha incaricati di ricercare e selezionare per una società controllata, il/la
RESPONSABILE di MAGAZZINI GENERALI RACCORDATI
che, riferendo direttamente ai massimi livelli aziendali, assicuri il corretto funzionamento del magazzino di VERCELLI. Si desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato significativa esperienza o in analoga posizione o in uno dei seguenti settori:
LOGISTICA e ORGANIZZAZIONE TRASPORTI
STOCCAGGIO e TRANSITO MERCI
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI e PRATICHE DOGANALI
E' gradita, ma non indispensabile, la conoscenza di lingue straniere.
L'inserimento iniziale avverrà ai massimi livelli impiegatizi. Il trattamento economico sarà commisurato al grado di professionalità acquisito. Vi sono concrete possibilità di sviluppo.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza quali aziende non desiderano siano segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il codice SVC.MG.6298, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

iscam imballaggi
lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.
IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e automatico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE e ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.
milano via gallarate, 131 tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4 tel. 02 - 97289292 (5 linee) fax 02 - 97289297 tlx 351224

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 Torino C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.764-62.592

Quotidianamente tua.
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Vercelli, dopo anni di promesse e polemiche a una svolta i progetti per sistemare il centro storico

Isola pedonale? Forse a primavera

I piani dell'arredo urbano saranno discussi in Consiglio comunale nella seconda riunione del mese: i ritardi causati da intoppi burocratici. Un grosso scoglio sono i parcheggi, in programma c'è la costruzione di capaci autosilos

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'isola pedonale del centro storico ricorda in maniera sorprendente il progetto della metropolitana di Torino: da anni se ne parla, ma tutto è rimasto a livello di parole. Ad agosto sembrava che l'intervento vercellese potesse essere realizzato entro l'anno, oggi questo termine quasi sicuramente slitterà di alcuni mesi per un ritardo nei tempi tecnici nella preparazione delle convenzioni.

L'isola pedonale sarà realizzata attraverso Vercelli Parcheggi, la società a capitale misto pubblico e privato (la maggioranza è però pubblica) che gestirà l'intero progetto dei parcheggi. «Probabilmente nella seconda riunione di ottobre del Consiglio comunale - spiega Gianfranco Carnevali, assessore alla Viabilità - discuteremo delle modalità di convenzione con Vercelli Parcheggi che in questi giorni sta preparando la bozza del documento da presentarci. Avremmo voluto averla entro settembre, ma non è stato possibile. Solo quando questo documento verrà approvato, la società potrà dare inizio agli interventi sull'isola pedonale. Penso però che per fine anno non saranno conclusi». Esiste solo il punto interrogativo legato al voto di approvazione al quale la maggioranza dovrà presentarsi compatta per evitare ulteriori perdite di tempo.

Corso Libertà. La strada che attraversa da un capo all'altro il centro è il fulcro dei progetti per l'arredo urbano

Nel piano di riordino della viabilità del centro storico saranno inserite anche alcune aree di sosta a pagamento nelle quali verranno applicate tariffe concordate dal Comune e dalla Vercelli Parcheggi e gestite da quest'ultima, oltre a spazi da affittare annualmente a commercianti e residenti. Con gli introiti, la società realizzerà l'isola pedonale e l'arredo urbano: a suo carico anche la manutenzione ordinaria per tutto il periodo di durata della convenzione.

Continua Carnevali: «Non sappiamo ancora i tempi che Vercelli Parcheggi si darà per la realizzazione dell'isola pedonale per è difficile fare previsioni. Come minimo saranno comunque 60 giorni, meno sarebbe impossibile, per cui viene difficile prevedere che per Natale il centro di Vercelli a nuovo. Penso che dovremo aspettare la primavera». Il programma prevede l'installazione di panchine, fioriere, rastrelliere per biciclette ed un nuovo sistema di illuminazione simile a quello adottato per i viali, lavori di non difficile realizzazione, ma sui quali potrebbero influire per esempio le condizioni atmosferiche del prossimo inverno.

Da questo intervento prenderà il via la nuova isola pedonale che, nelle intenzioni, dovrà essere finalmente «vera», dopo anni di una soluzione ibrida che non è mai piaciuta. I divieti di transito saranno in vigore 24 ore su 24 e senza eccezioni (eliminato quindi anche il passaggio degli autobus che saranno sostituiti da piccoli bus navetta), ben diversi da quelli attuali che sono solo sulla carta e raramente vengono rispettati.

La prima parte della nuova isola ricalcherà in pratica quella attuale con l'aggiunta di via Cavour (da via Galileo Ferraris non si potrà più svoltare in corso Libertà), via Nigra, Fratelli Ponti e via Fratelli Lavini fino all'angolo con via Fratelli Bandiera. In un secondo tempo sarà allargata anche a piazza Cavour, solo - pare - nel momento in cui preso il via i lavori per la costruzione degli autosilos. Proprio su questo particolare divergono posizioni e pareri di Comune ed Associazione commercianti, l'organizzazione di categoria indubbiamente più interessata alla rivoluzione del centro storico. [f. o.]

I DUBBI DEI COMMERCIANTI

Posizione attendista, contraria in parte ma suscettibile di pieno parere favorevole, dell'Associazione commercianti sul progetto di isola pedonale che potrebbe (il condizionale purtroppo è ancora d'obbligo) nei prossimi mesi ridisegnare il volto del centro storico, la parte della città a più alta concentrazione di negozi.

Per Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom, «se la finalità dell'isola pedonale è di portare in centro a piedi la potenziale clientela non può trovare contrari i commercianti: per questo siamo favorevoli a trasformare l'attuale situazione ibrida in un'isola "vera", decisamente contrari il suo allargamento senza le necessarie infrastrutture».

Quindi un pieno appoggio alla prima fase del progetto, un «no» all'immediata estensione della zona a traffico vietato che diventerà un «sì» a chiare lettere solo se verranno rispettate certe condizioni. Il primo progetto comunale prevede infatti che l'allargamento dell'isola anche a piazza Cavour e Rialto avvenga solo al termine del riordino globale del centro storico con la realizzazione degli autosilos per parcheggi e della nuova rete viaria, ma si teme che possa venir modificato. «Se l'allargamento dovesse avvenire contestualmente alla realizzazione della prima parte dell'isola pedonale - spiega Bonetti - ridurrebbe la viabilità intorno al centro storico, ma specialmente eliminerebbe una delle pochissime aree destinate alla sosta. La clientela incontrerebbe notevoli difficoltà e finirebbe per rivolgersi alla grande distribuzione periferica, che mette a disposizione parcheggi comodi e sicuri, creando un danno agli operatori economici della zona. Quindi il parere della nostra associazione diventerebbe decisamente sfavorevole».

Una gradualità nell'intervento quindi trova invece entusiastici commenti. Affermano i commercianti di corso Libertà: «Da anni chiediamo un'isola che sia veramente tale con un arredo urbano adeguato. Non si può però pensare ad ampliarla prima non si risolvono i problemi di parcheggio. Già nell'attuale situazione subiamo la scarsità di aree per la sosta: se eliminassero anche piazza Cavour senza offrire alternative, per molti di noi potrebbe significare una crisi difficilmente superabile».

Il parlamentare dc spiega il tono delle accuse contro il primo cittadino e la magistratura

Boggio all'attacco, Bodo lo ignora

Duro il pci: «Da anni siamo abituati a vederlo lanciare la pietra per poi nascondere la mano». Convocato per domani sera il direttivo socialista. Intanto la città aspetta quelle risposte chiare che continuano a non arrivare

VERCELLI. «Oggi non esiste una contesa Boggio-Bodo. Esiste una denuncia di Carlo Boggio, senatore della Repubblica, contro alcuni organi della giustizia di Vercelli». Nell'aria di cautela generale, con la querelle che sembra cedere il posto alla curiosità (Fulvio Bodo e i trovato gruppi di estemporanei visitatori sulla porte a Prarolo), il senatore democristiano torna a farsi sentire.

Altro che attore di un interminabile duello il sindaco, dice, anzi scrive, con la verve che ne ha fatto l'eminenza grigia di altro dei fogli vercellese corrente, «Il Morgante». E la sua denuncia su una magistratura «inerte» che ignora finanze da nababbo del primo cittadino, non fingerebbe «di mirare ad un bersaglio, prefiggendosi altre finalità».

«Questi quesiti e questi dubbi mi avviliscono - prosegue Carlo Boggio -. Me è mai possibile che, dopo trent'anni di vita politica coscienziosa e civilissima, ancora ci si interroghi per sapere che cosa ci sia dietro alle mie iniziative?».

A tanta difesa spada tratta continua rispondere la linea del silenzio: adottata dal sindaco Bodo, che dice senza mezzi termini che non si sogna neppure di scendere in polemica di fronte ad argomenti «tanto squallidi», o scelta anche dalla magistratura di piazza Amedeo IX, chiamata in causa con una lettera inviata sul senatore al vice presidente del Csm, Giovanni Galloni.

E mentre in casa democristiana la segreteria ha scelto almeno per il momento di restare alla finestra, la Federazione socialista di via Stara (partito a cui Bodo appartiene e che ha fatto solidamente quadrato intorno ad uno suoi esponenti di maggiore spicco), ha convocato il direttivo per domani sera.

Dall'altra parte, invece, il lacerato scudocrociato vercellese deve calcolare i rischi di nuove fratture dopo la «esclusione» del gruppo di giovani dissidenti che, titolando «Vercelli come Palermo» sul neonato giornale «La risposta», ha in pratica dato fuoco alla miccia.

E ieri il gruppo di Guido Gabotto, Roberto Rosso e Francesco Radaelli è tornato in campo, ribadendo in una lettera dai toni accesi le accuse nei confronti di alcuni politici vercellesi. In sostanza, i secessionisti dc replicano che la loro denuncia non ha affatto nuociuto all'immagine della città.

La querelle non è passata sotto silenzio in casa comunista. E anche Giorgio Galetta, capogruppo in Consiglio comunale, rilascia dichiarazioni al vetriolo: «Il senatore Boggio è dilettà da anni a "lanciare la pietra per poi nascondere la mano". Ci siamo abituati». Poi lancia un segnale alla cordata Gabotto-Rosso: «Per i giovani democristiani è invece giunto il momento di dimostrare che non intendono soltanto sollevare polverone». La Vercelli che «ascolta» continua ad essere in attesa: nelle «cronache» non bastano le dichiarazioni di principio. [r. m.]

AMMINISTRATORI: I REDDITI

Il senatore più ricco del sindaco

Questa la «ricchezza» dichiarata dagli amministratori vercellesi nell'88 (cifra è espressa in migliaia di lire): Giovanni Amerio 25.563; Maria Celeste Audone 18.714; Bruno Baltaro 32.263; Marco Barberis 80.910; Silvana Barbonaglia 36.078; Fulvio Bodo 24.788; Ludovico Boetti Villanis 48.788; Carlo Boggio 73.109; Luciano Caffi 43.843; Gianfranco Carnevali 124.372; Giancarlo Casalino 38.738; Sandro Cattaneo 39.462; Giuseppe Celoria 34.486; Dina Cotto 21.623; Arrigo Daniell 29.976; Tommaso Diglio 26.223; Luigi Di Meglio 70.733; Angelo Fragiacomo 58.262; Angelo Fragonara 44.154; Giorgio Galetta 37.469; Riccardo Greppi 38.320; Guido Nobilucci (anno 1987) 22.356; Teresio Pareglio 29.676; Lorenzo Isola 153.975; Lucia Pigino 24.162; Sergio Piccaglia 89.240; Francesco Radaelli 10.074; Giovanni Reale 78.038; Carlo Ranghino, 36.313; Pier Antonio Rigolino 13.337; Ezio Robotti (anno 1986) 24.832; Dario Roasio 5.415; Carlo Robutti 28.928; Francesco Romano non presentata; Sergio Rosso 36.212; Davide Scianguetta 37.408; Luigi Taverna 27.962; Giorgio Tibaldeschi 60.204; Giorgio Vizzo 43.095; Ferruccio Zanetta 71.178. I redditi devono invece essere ancora elaborati: i consiglieri possono consegnare i modelli 740 già presentati al Fisco fino il 31 dicembre. Per questo motivo i dati si riferiscono alla passata amministrazione.

DALLA CITTA'

Il nuovo marchio degli architetti

Francesco Cacciatotti ha vinto il concorso bandito dall'Ordine degli architetti della provincia per la creazione del nuovo marchio. La cerimonia di premiazione si è svolta a Biella a Palazzo Cisterna. La giuria composta da professionisti di fama nazionale: ha assegnato il premio all'architetto Cacciatotti e ha segnalato anche le proposte presentate da Bruno Morocchi e da Vittorio Brunetti. Al concorso avevano partecipato complessivamente ventotto professionisti con altrettanti progetti. Dopo una breve esposizione a Biella, i lavori del concorso saranno esposti in mostra nei locali del Centro culturale Studio Dieci in via Galileo Ferraris. Il marchio vincitore è un logo che gioca sia sulla iniziale «A» di architetti sia sulla «V» di Vercelli.

IN TRIBUNALE
Condannati due fucili

Il Tribunale ha condannato a due mesi e venti giorni di reclusione, i benefici di legge, Giuseppe Affilastro, 51 anni, di Santhia. L'uomo era accusato d'aver detenuto senza denuncia un fucile Flobert calibro 9. Un analogo provvedimento è stato preso dal Tribunale nei confronti di Paolo Marino, 28 anni, di Crescientino, era accusato di detenzione di una carabina ad aria compressa senza matricola. E' stato condannato a due mesi e venti giorni con i benefici.

SINDACALE
Cassa integrazione alla Pettinatura

Il Cipi ha espresso parere favorevole per la concessione della cassa integrazione ai dipendenti della Pettinatura Lane per un periodo di 12 mesi, individuato dall'8 gennaio '90 al gennaio del '91. Lo ha comunicato il sottosegretario al Lavoro, Gian Paolo Bissi, al senatore vercellese Ennio Baiardi che fa parte della Commissione industria. Lo stabilimento vercellese, uno dei più antichi della città, ha risentito della crisi che ha colpito in questo periodo il settore tessile di tutta la provincia ed in particolare i produttori per conto terzi. La richiesta di cassa integrazione era stata avanzata qualche tempo fa per scongiurare il ricorso a provvedimenti più drastici.

In aumento le iscrizioni negli istituti elementari vercellesi che non applicano ancora la riforma: è un semplice caso oppure una scelta significativa?

Il triplo maestro non piace a tutti, e i genitori vanno verso le scuole private

Persino alcuni docenti statali hanno scelto questa strada per i loro figli, rinunciando all'innovazione

VERCELLI. La nuova scuola elementare, tre insegnanti per due classi, piace a tutti. E' comunque presto per stilare bilanci, anche nelle famiglie di alunni elementari qualche opinione s'è già andata formando. Ci sono genitori che vivono con scetticismo la novità della scuola a moduli, rimpiangendo (con una vena superato romanticismo) la maestrina dalla penna rossa, nel senso di unico riferimento didattico, alter ego del papà o della mamma, che il bambino collegherà per tutta la vita a quei primi cinque anni trascorsi in classe. Mentre da quest'anno il riferimento si triplica: a quale insegnante si affezionerà di più il piccolo? Quale ricorderà con più affetto e, per conseguenza, che materie avrà amato maggiormente?

La riforma voluta con la legge numero 148 punta alla modernizzazione della scuola elementare e di eventuali sentimenti, che sono soltanto dei genitori, tiene conto, per il fatto che i neo alunni conosceranno solo questo tipo di scuola non saranno in grado di fare confronti: semmai, quando leggeranno le pagine dell'amicisiane, si faranno un'idea.

A Vercelli non tutte le scuole elementari hanno applicato il nuovo corso di studi a moduli, mentre gli istituti pubblici si sono adeguati alla riforma, o stanno cercando di coordinare ancora il personale docente, quelli privati o parificati hanno ancora la possibilità di rinviare l'attuazione. da sempre, in città, le scuole private vantano un'altissima percentuale di iscrizioni, con classi record negli anni in cui la scuola pubblica stentava a raggiungere il minimo di presenze, subodorando la riforma molti genitori in più sembra siano rivolti quest'anno ad istituti che appartengono ad ordini religiosi.

San Giuseppe, Santa Giovanna Antida, Salesiani Don Bosco e Sacro Cuore dimostrano di meritare la fiducia di quelle famiglie, forse, meno ottimiste circa i metodi d'insegnamento della scuola pubblica. E lo significherebbe il fatto che alcuni docenti statali (ufficialmente favorevoli alla riforma) abbiano prenotato i figli presso scuole private.

Ma anche la scuola va soggetta alla moda, ed in molti casi è probabile che l'iscrizione un figlio ad una classe anziché un'altra, possa essere influenzata da motivi d'élite.

All'Istituto Sacro Cuore la direttrice, suor Gabriella Cappa, afferma che la sperimentazione dei «moduli» è in corso da un paio d'anni, per le prime due classi elementari, con risultati positivi per i bambini e giudicati soddisfacenti dai genitori. «Con quattro insegnanti religiose due laiche - dice suor Gabriella - la nostra scelta sta dimostrando opportuna perché c'è una intesa didattica che privilegia la qualità. Le insegnanti hanno socializzato subito ed il lavoro d'équipe sta dando i suoi frutti».

I moduli non decollano subito. Invece, all'Istituto paritetico San Giuseppe. Il direttore, frate Flavio Martini, dice che nella prima classe verrà attuato un trimestre sperimentale e che il balzo avverrà gradualmente, anche per dar modo ai maestri di adeguarsi ad un tipo d'insegnamento collegiale. Oggi al San Giuseppe c'è una prevalenza d'insegnanti laici rispetto a quelli religiosi dell'Istituto. «Non ancora in grado attuare il nuovo corso, sostiene la direttrice del Santa Giovanna Antida. Forse in futuro, ma non prossimamente. Dipenderà dall'impostazione data a questo nuovo tipo di insegnamento, che ci vedrebbe costretti ad un aumento dell'organico docente (attualmente di tre religiose e due laiche)».

Dello stesso avviso è Madre Lina, direttrice della scuola elementare Don Bosco che fa capo all'ordine dei Salesiani. «Non applichiamo ancora i moduli perché per i nostri bilanci equivarrebbe ad un incremento notevole dei costi. Per quanto personalmente la ritenga una formula valida, ho raccolto i commenti dei genitori dei nostri alunni, molti dei quali non sono favorevoli alla riforma».

Ombretta Plantavigna

A CASTINARA

Quella materna che non arriva mai

Il nuovo corso per geometri ha preso l'avvio nel miglior modo possibile. «Sono state istituite dice l'assessore alla Scuola, Mario Mantovani due sezioni gli alunni iscritti sono 34». La provenienza degli studenti molto varia, da tutta la Valsesia, ma anche dalla Valsesaura, da centri del Novarese, come Romagnano e Borgomanero, da paesi del Vercellese (Arborio), oltre che naturalmente dalla cittadina vignaiola. Si tratta, è bene ricordarlo, dell'unica scuola d'ordine superiore, statale e non privata, nel distretto scolastico fa capo a Gattinara, priva da oltre quindici anni, di un istituto abilitante ad un diploma di maturità.

Per una scuola che ha preso l'avvio, un'altra invece non si è aperta. Contemporaneamente alla domanda per il corso geometri, il Comune aveva richiesto l'istituzione una scuola materna statale. L'autorizzazione non è arrivata e l'educazione pre-elementare sarà così affidata totalmente anche quest'anno alle suore di «Maria Ausiliatrice, Salesiane di don Bosco». Le religiose sono presenti nella cittadina collinare da oltre un secolo, prima che venisse inaugurata (20 novembre 1900) la sede attuale della scuola materna, ricavata dalla ristrutturazione della casa di Antonio Patriarca, che ha dato proprio nome all'asilo. Il Comune ripresenterà la domanda per il prossimo anno. [a. co.]

In moto si è scontrato con un'auto

18 anni, è grave

L'incidente è avvenuto a Cossato. Il ragazzo è stato operato a Novara: la prognosi è riservata

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

E' in gravi condizioni all'ospedale di Novara un giovane motociclista che domenica sera è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto in via Matteotti. Stefano Nale, 18 anni, residente a Quaregna in via Marconi 20, si è scontrato frontalmente con un'auto che stava svoltando a sinistra e, dopo un volo di una decina di metri, è finito su una vettura in sosta, sfondandone il parabrezza.

Stefano Nale lavora come idraulico in un'azienda cossatese che costruisce impianti di riscaldamento; vive con il padre Giuseppe, 57 anni, pensionato, la madre Oriana Turati, 48 anni, operaia, e con una sorella maggiore, Michela, di 20 anni.

Domenica sera, trascorse alcune ore in compagnia degli amici, il giovane stava rientrando a casa, poco dopo le 22, a bordo della sua Aprilia 125: proveniente da via Maffei, scendeva verso l'incrocio con via Mazzini.

Il traffico a quell'ora era particolarmente intenso e si era formata una colonna di auto che, dopo aver sostato in attesa del verde al semaforo di via Marconi, si stava rimettendo lentamente in movimento. Secondo le testimonianze raccolte subito dopo l'incidente, Stefano Nale, approfittando della maggiore agilità della moto, ha iniziato una manovra per superare la piccola coda.

Ma alla confluenza di via Polle, improvvisamente, si è verificato lo scontro. In quell'istante una Peugeot 205, guidata da Giorgio Ferrari, 32 anni, di Cossato, stava giungendo in direzione opposta e aveva impostato la manovra di svolta a sinistra per entrare da via Matteotti in via Polle.

L'urto, avvenuto al centro della carreggiata, è stato violentissimo. La moto di Stefano Nale si è accartocciata contro le lamiere della Peugeot, mentre il giovane è stato sbalzato dalla sella ed è andato a schiantarsi, dopo un volo di parecchi metri, sul parabrezza di una Renault 5. L'auto, che appartiene a Moreno Minello, 23 anni, di Cossato, era posteggiata a lato della strada.

Sono stati gli stessi automobilisti, testimoni dell'accaduto, a prestare i primi soccorsi a Stefano Nale e a richiedere l'intervento della Croce rossa e dei carabinieri. Il giovane, quindi, è stato trasportato all'ospedale di Biella per i primi accertamenti.

Ma le sue condizioni sono parse subito molto gravi. L'idraulico ha riportato fratture multiple al bacino e al femore e i medici temevano la possibilità che vi fossero anche alcune lesioni interne. E' stato quindi disposto il trasferimento all'ospedale Maggiore di Novara, dove è giunto durante la notte.

Stefano Nale

I medici novaresi hanno immediatamente sottoposto Stefano Nale a un delicato intervento chirurgico alla milza. L'operazione si è conclusa ieri mattina e l'esito è stato soddisfacente; tuttavia la prognosi resta ancora riservata.

Cesare Maia

A Biella un rapinatore ricercato per un colpo all'Elba

E' dall'amica, arrestato

Si sospetta di lui per gli assalti agli uffici postali di Crosa, Crocemosso, del Villaggio Lamarmora e della filiale di Gaglianico della Sella

BIELLA. Si è conclusa con l'arresto di un rapinatore definito «particolarmente pericoloso», un'operazione condotta dalla polizia biellese, in collaborazione con la questura di Livorno. Nella rete tesa dagli inquirenti è caduto Gian Mario Finini, 37 anni, residente a Esine, un piccolo centro della provincia bresciana. L'uomo è accusato di essere l'autore di un colpo da 100 milioni ai danni di una banca dell'Elba e inoltre su di lui si accentrano i sospetti per alcune delle rapine avvenute nel Biellese durante i mesi estivi.

Le mosse di Gian Mario Finini, con alle spalle una lunga serie di reati contro il patrimonio, erano da tempo seguite dagli inquirenti. Infatti il suo arrivo nel Biellese, ospite di un'amica a Chiavazza, era stato segnalato a giugno.

Qualche giorno prima, a Portoferraio, era stata rapinata una filiale del Monte dei Paschi: i banditi, a volto scoperto, avevano tenuto prigionieri per alcune ore il gerente e un cliente ed erano poi fuggiti con un bottino di 100 milioni. La polizia della città toscana si era subito messa al lavoro e sulla base della descrizione dei testimoni aveva tracciato un identikit dei rapinatori che, in un secondo tempo, era stato diffuso in tutti i commissariati.

Il disegno del volto di uno dei rapinatori, accompagnato anche da un'accurata descrizione dei particolari somatici (statura, corporatura, età apparente), presentava una notevole somiglianza con i lineamenti di Gian Mario Finini intorno al quale, nel frattempo, gli inquirenti del Biellese avevano stretto la sorveglianza.

Subito dopo il suo arrivo, infatti, si erano iniziati i colpi ai danni di istituti di credito e uffici postali e in alcune occasioni era stata denunciata la presenza di un uomo alto poco meno di due metri. Ad essere prese d'assalto per prime erano state le poste del Villaggio Lamarmora dove i banditi, due e a volto scoperto, avevano fatto irruzione poco prima della chiusura e, dopo aver costretto gli impiegati a entrare in uno sgabuzzino, avevano razziato francobolli e contanti per una cifra che si aggira intorno ai 150 milioni.

Il giorno successivo era toccato alla filiale di Gaglianico della banca Sella, dove una coppia di malviventi aveva ingannato i metal-detectors con un falso stivaletto ortopedico in ferro. Appena entrati i due avevano estratto le armi e si erano fatti consegnare una quarantina di milioni in contanti.

A pochi giorni di distanza era stata la volta degli uffici postali di Crosa e di Crocemosso, rapinati a due ore di distanza l'uno dall'altro. L'elenco si era chiuso con l'ultima impresa messa a segno a Postua.

Spiega il vice questore di Biella, Vincenzo Natale: «Fu dopo la rapina in Valsessera che ricevemmo i fonogrammi con le descrizioni dei banditi che avevano agito all'Elba. A quel punto, dopo aver notato la somiglianza con Gian Mario Finini, decidemmo di entrare in azione, anche perché, nel frattempo, avevamo raccolto alcuni indizi relativi alle rapine nel Biellese che confermavano i sospetti».

Sulla base degli indizi e delle testimonianze raccolti dalla squadra mobile di Livorno e dagli agenti del commissariato di Biella, sono così scattate le manette ai polsi di Gian Mario Finini.

L'uomo è stato arrestato nei giorni scorsi nel rione Chiavazza, nell'appartamento dell'amica che lo aveva ospitato (gli inquirenti ne tengono nascosto il nome ma, secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di una donna con una serie di precedenti penali a suo carico) e, dopo un primo interrogatorio, è stato trasferito nel carcere di Livorno a disposizioni dei magistrati.

A Biella, intanto, gli inquirenti proseguono le indagini per accertare le responsabilità di Gian Mario Finini. [c. ma.]

IMMIGRATI FERMATI

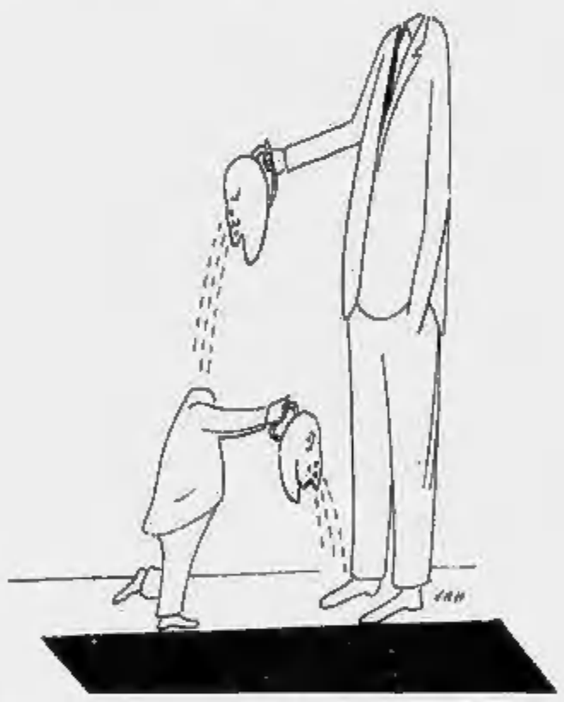
Marocchino aggredito

Era arrivato in città con un piccolo gruzzolo, frutto di mesi di duro lavoro. Ma dopo pochi giorni è stato aggredito da tre uomini, immigrati nordafricani come lui, che lo hanno malmenato, rubandogli i soldi. Protagonista dell'episodio è Kaled Kaoini, 23 anni, residente in Marocco, attualmente in Italia con un regolare permesso di soggiorno. Il giovane aveva trascorso i mesi estivi in Puglia, lavorando nelle campagne intorno a Foggia, alla raccolta dei pomodori. Ma la stagione al Sud si è ormai conclusa e Kaled Kaoini, con in tasca le 800 mila lire guadagnate in campagna, ha raggiunto Biella per trovare un nuovo lavoro. In città si era subito impegnato alla ricerca di un'occupazione ed era stato assunto da un'impresa di costruzioni. Ma l'altra sera, nel piazzale del futuro Cda, si è verificato l'agguato. La polizia ha fermato alcuni giovani immigrati, sospettati per l'aggressione.

Non piove e il provvedimento è l'unica soluzione per riempire i serbatoi degli acquedotti

Siccità, si va avanti con i razionamenti

L'altra sera è toccato a Biella e la situazione non cambia a Cossato, Mezzana, Strona e Quaregna. I consumi, con l'arrivo dell'autunno, sono sensibilmente diminuiti, ma intanto si cercano nuove soluzioni per fronteggiare l'emergenza



BIELLA. La crisi idrica continua ad essere un problema d'attualità nel Biellese: sabato sera molti rubinetti sono rimasti improvvisamente all'asciutto nelle case del centro storico. Per tutto il mese di settembre poi i vigili del fuoco hanno rifornito di linfa vitale Mezzana Mortigliengo e Strona. Ad agosto invece era toccato a Quaregna.

All'origine della mancanza d'acqua potabile la prolungata siccità che attanaglia ormai da mesi il comprensorio laniero. Le precipitazioni anche a settembre sono state molto scarse: poche decine di millimetri che hanno appena inumidito per poche ore i prati ingialliti dal sole. I torrenti sono in secca e le sorgenti sono ormai ai minimi annuali.

L'acquedotto di Biella è rifornito dalle sorgenti montane, da una presa sull'Orope e dalle falde sotterranee di Zubiena originate dai ghiacciai del Monte Rosa. Ma dalle fonti e dal torrente arrivano ormai pochi litri al secondo che non riescono a riempire il grande serbatoio di via Mentegazzi, che approvvigiona buona parte della città. Così, mentre il peso di rifornire l'acquedotto grava su Zubiena, ogni tanto i tecnici del Comune devono chiudere le valvole per ricostituire le scorte nelle grandi vasche sopra il Thes. Ed è quello che è accaduto sabato sera.

Alle 21 i tecnici hanno ridotto la pressione nelle tubature collegate con via Mentegazzi e quasi istantaneamente in molte case del centro storico, via Italia, via San Filippo, o di confine tra quartiere e quartiere come via Lamarmora, i rubinetti sono rimasti all'asciutto. I disagi maggiori li hanno dovuti sopportare gli abitanti delle case non dotate di autoclave. La maggior parte della gente poi è stata colta di sorpresa dal provvedimento perché nessuno più si ricordava che era ancora in vigore l'ordinanza del sindaco che prevede la possibilità di razionamenti d'acqua dalle 21 alle 7 del mattino.

La situazione comunque si è normalizzata domenica: il brusco abbassamento della temperatura ha ridotto i consumi già inferiori agli altri giorni per la chiusura delle scuole e delle fabbriche. Anche in diversi altri Comuni del Biellese come Cossato, Mezzana, Strona e Quaregna dove per diverse settimane l'acqua è stata razionata, l'arrivo dell'autunno ha portato una tregua nella crisi idrica. Il pericolo però non è ancora scongiurato perché il miglioramento è stato provocato da un minor utilizzo delle scorte.

La scarsità d'acqua nel Biellese è quindi ancora un problema grave al punto che si impongono delle scelte. La questione è già approdata al Consorzio dei Comuni che hanno affidato alla società Hydrodata di Torino una ricerca sulle risorse idriche. Lo studio ora è stato completato con un piano di ipotesi di intervento che il professor Paolo Mosca e i suoi collaboratori illustreranno all'assemblea dei sindaci convocata per le 17 di domani nella sede municipale di Biella.

[m. al.]

IN BREVE

ARRESTI
Catturati con 5 grammi di eroina

Stefania Crestani, 21 anni, di Tollegno, e Giuseppe Catino, 28 anni di Andorno, sono stati arrestati per detenzione di cinque grammi di eroina confezionata. Il Gip ha inoltre convalidato l'arresto di Piero Calcagno, 28 anni, di Pray, per possesso di una modica quantità di droga.

TEATRO
La stagione di prosa biellese

Si aprirà il 6 novembre al teatro Sociale, con il dramma «Un saluto, un addio» la nuova stagione di prosa della città di Biella. Sono in programma 12 spettacoli fra i quali figurano diverse commedie brillanti («Due dozzine di rose scarlatte» con Ivana Monti e Andrea Giordana; «Niente sesso, siamo inglesi» con Gianfranco D'Angelo) e il famoso musical «A chorus line». Gli spettacoli saranno allestiti sia all'Odeon sia al Sociale.

VISITA
Delegazione russa a Città studi

Si è iniziato ieri con un incontro a Texilia, il programma della visita che un gruppo di esperti del settore laniero russo compie in questi giorni al Biellese. La delegazione, giunta domenica a Biella, ha visitato ieri l'Itis e le strutture della Città Studi.

PROTESTA
Taglia il lucchetto della bacheca

Bruno Chabloz, consigliere di minoranza di Roppolo, ha tagliato con una sega elettrica i lucchetti che tenevano chiuso l'albo pretorio del Comune: da tempo aveva chiesto che fosse aperto per consentire ai cittadini di consultarlo, ma senza esito. Allora ha provveduto da solo.

Il cartello in 10 distributori di Biella presi d'assalto per lo sciopero

Benzina esaurita, primi disagi

Oggi garantiti rifornimenti regolari

BIELLA. «Esaurito». E' il cartello che gli automobilisti biellesi hanno incontrato ieri mattina in una decina di stazioni di servizio della città. E in vista dei tre giorni di sciopero proclamati dalla categoria a partire da domani, ha preso immediatamente piede il timore che i rifornimenti fossero già terminati con largo anticipo. Lunghe code si sono subito formate ai distributori ancora aperti, mentre il centralino della Confesercenti, che raggruppa il maggior numero di associati della categoria, veniva intasato di telefonate di proteste o di richieste di spiegazioni.

Dopo alcune ore il mistero è stato risolto. Spiega Angelo Sacco, segretario della federazione: «La chiusura ha riguardato esclusivamente i punti di rifornimento aperti per turno nella giornata di domenica. Ogni volta questi distributori quasi terminano le scorte, ma evidentemente l'imminenza della sciopero ha aumentato la la richiesta tanto che, nella giornata festiva, sono stati obbligati a bloccare l'erogazione con largo anticipo».

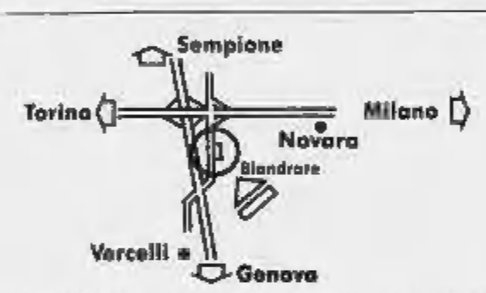
Aggiunge Sacco: «Ieri quelle stazioni non avrebbero aperto comunque e quindi non vi è stato ulteriore disagio. Entro oggi tutte verranno rifornite e pertanto in grado di sopportare il "grande urto" previsto nelle prossime ore».

Ma quel cartello «esaurito» non ha fatto altro che anticipare l'«assalto» ai distributori in previsione di una tre-giorni all'insegna dell'austerity. Racconta Rinaldo Enoch, titolare della Esso di via Ivrea: «Domenica il numero di auto che si è fermato alle mie pompe è stato davvero notevole. La paura di restare a secco ha influito enormemente: in pratica tutti mi hanno richiesto il pieno e le cisterne sono rimaste vuote con largo anticipo».

Anche il Monte-Shell di via Trossi ieri era senza un goccio di benzina. Racconta Gino Galliera, uno dei gestori: «Domenica non ero di turno ma ho un dispositivo di distribuzione automatica che deve aver "lavorato" incessantemente. Già nella mattinata della giornata festiva ho dovuto chiudere i lucchetti e affiggere il cartello "esaurito". Però oggi dovrebbero rifornirmi. Speriamo che mantengano la promessa, perché la richiesta sarà elevata».

Questa sera alle 19 infatti le 200 stazioni del Biellese chiuderanno i battenti, per riaprire soltanto venerdì. Con la «serrata» i benzinai intendono protestare tra l'altro contro il prelievo fiscale del governo, che raggiunge il 60 per cento del margine di gestione. Se le richieste non verranno accolte, sono previsti altri scioperi.

[d. p.]



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE

Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
* 42.000 mq. terreno dest. industriale
* 8.500 mq. capannoni grandi luci
* 700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

COMUNE DI FONTANETTO PO
PROVINCIA DI VERCELLI

Con delibera C.C. n. 68 del 15/6/1990, è stato adottato il progetto di variante specifica al P.R.G. di Fontanetto Po.
La suddetta variante sarà pubblicata per 30 giorni consecutivi dal 2/10/1990, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nei giorni feriali in orario d'ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.
Nei successivi 30 giorni chiunque potrà formulare osservazioni ai sensi di legge.
Le eventuali osservazioni dovranno pervenire agli Uffici Comunali in originale in bollo più due copie.

IL SINDACO
Claudia Demarchi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Al concorso vercellese, su 120 partecipanti, si impone il gruppo lombardo «Milani»

Civico, vince la fisarmonica lirica

L'orchestra che ha trionfato ha in repertorio autori come Offenbach e Puccini, propone tastiere elettroniche ma anche brani della tradizione liturgica. Un premio alla concorrente più piccola, 7 anni, di Cosenza

Un'esibizione durante il galà della fisarmonica al teatro Civico di Vercelli

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

A vincere il primo premio assoluto del quinto «Concorso della fisarmonica» che si è concluso domenica al teatro Civico, è stata la fisaorchestra «Renzo Milani» di Besnate, in provincia di Varese.

E dopo l'ultima esibizione, quando è calato il sipario, gli organizzatori hanno potuto cominciare a confrontarsi con i numeri. La competizione musicale ha visto la partecipazione, tra solisti e appartenenti a fisaband, di più di centoventi iscritti; decine di ore di musica, e tanti applausi, perché la kermesse della fisa sul palcoscenico vercellese si era iniziata venerdì.

Al gruppo che ha conseguito il maggior punteggio assoluto è stato assegnato il «Primo trofeo Pancrazio Aichino»: una fisarmonica messa in palio dalla fabbrica vercellese «Cooperfisa».

La fisaorchestra ha eseguito il quarto tempo della «Sinfonia del Nuovo Mondo» di Antonin Dvorak. Il maestro Mario Miloni, che ha sostituito il padre alla direzione del gruppo, racconta: «Il nostro complesso fu fondato nel 1978 da mio padre ed è nato come sbocco all'attività della scuola musicale di Besnate. Il gruppo propone un aspetto completamente nuovo della fisa, lontano dalla "fisciomania", con un repertorio di qualità e un carnet di musica classica, sinfonica, jazz e lirica».

Un programma ambizioso che in tanti anni ha raggiunto buone «quotazioni». Infatti i componenti, tutti molto giovani, sono ragazzi che si sono già distinti in molti concorsi nazionali e stranieri. Anche in questa occasione, oltre ad aver conquistato il trofeo numero uno, i fisarmonicisti di Besnate si sono guadagnati i galloni sul campo vincendo come solisti, in altre categorie, sempre al concorso vercellese.

La fisaorchestra è comunque una mix-band, dal momento che al suono melodico degli strumenti a mantice, nei tour, aggiunge tastiere elettroniche, percussioni e voci. Spiega ancora il direttore: «Con noi canta il tenore Virgilio Turri, che conosce un vasto programma di romanze, di brani di musica sacra e lirici. Il nostro repertorio comprende autori come Brahms, Bizet, Leoncavallo, Puccini, Offenbach, Dvorak, Lehar, e Bixio, solo per citarne alcuni».

Questi sono gli altri vincitori per ogni categoria. Cristian Lain (classica-categoria A), Giacomo Cozzi (classica-categoria D), Paolo Riganti (classica-categoria E), Gianni Marai (classica-categoria F), Giovanni Cirigliano (classica-categoria G), Massimo Corradi (classica- categoria H), Andrea Lavatelli (classica-categoria I), Massimiliano Caron (classica-categoria L), Francesca Cosenza (sezione liberty-categoria M), Romeo Aichino (sezione liberty-categoria N), Roberto Palermo (sezione liberty-categoria O), Giuseppe Battista (sezione liberty-categoria P), Moira Pigazzi (sezione liberty-categoria Q), Claudio Rinalli (sezione liberty categoria R), Bonifacio Loia (sezione folk), Roberto Bongianino (sezione Jazz).

Tra i gruppi hanno vinto «Accordéon duo», il sestetto «Primavera» del maestro Giampiero Ottino e la fisaorchestra Milani (massimo punteggio).

A conclusione del concorso, gli organizzatori della Vemas (Vercelli musica arte e sport) e della associazione nazionale «La fisarmonica» hanno commentato: «Ancora una volta questa è la riprova che lo strumento a mantice non è affatto superato. Dal numero dei giovani che abbiamo avuto come partecipanti si desume il gradimento per un tipo di musica che qualcuno pensava essere tramontato: non è assolutamente vero».

I concorrenti erano in rappresentanza delle province di Milano, Torino, Novara, Bergamo, Benevento, Cosenza, delle regioni Piemonte, Veneto e Emilia Romagna. Un gruppo è arrivato anche da Bellinzona. Circa il 10 per cento proveniva dalla provincia di Vercelli (dal capoluogo, da Varallo e Borgo D'Ale). La concorrente più piccola (7 anni) è arrivata da Cosenza. Quando è salita sul palco a ritirare la sua coppa, quasi non riusciva a trasportarla, ma non l'ha voluta abbandonare un secondo.

Giovanni Barberis

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 *Musumeci Editore*
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali: i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 *OASIS la rivista della natura*
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 *Musumeci Industrie Grafiche*
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 *Musumeci Pubblicità*
Concessionaria per la Valle d'Aosta della Publikompass, Musumeci gestisce spazi su la Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi, Come Fr. Mo srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare La Voix de la Vallée. Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, mensili e quotidiani locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI s.p.a.
AZIENDA LEADER NELLA COMUNICAZIONE STAMPATA.
Quart (Aosta) Regione Amérique 99 Tel. 0165/776222 Telefax 0165/776100

DOVE ANDIAMO

Arriva Dick Tracy al Nuovo Italia

E' una delle pellicole più attese dell'anno. Con Warren Beatty alla regia e come interprete, più Al Pacino, Dustin Hoffman e Madonna, rinasce il vecchio detective dei fumetti e di il nome al film: «Dick Tracy». E' in programmazione da giovedì al Nuovo Italia di piazza Pajetta a Vercelli (telefono 0161 64.344). La trama: criminali tessono tele pesanti e alla fine Tracy scopre l'inganno ma è persino mandato in carcere per omicidio. A questo punto la storia «continua», come nei giornaletti. Il consiglio che vi diamo è di seguirla davanti al grande schermo. Così scoprirete se il nostro eroe riuscirà o meno a cavarsela. Voi che ne dite? Gli effetti speciali: fantastico per i cattivi che sembrano veramente sgusciati dalle tavole disegnate da Chester Gould e invece sono muniti di maschere di latex. Il regista: Warren Beatty «Shampoo» nel 1975, «Reds» nel 1981. I soldi: per Madonna, il minimo sindacale di 1440 dollari a settimana. Le musiche: originali, ma sembrano uscite da spartiti dell'epoca (Anni Trenta). Colore e genere: giallo come il cappello e il cappotto di Dick. Orario di proiezione: ore 21,20.

Stagione musicale al Perosi di Biella

Sta per iniziare la ormai tradizionale stagione musicale dell'associazione «Lorenzo Perosi» che sarà presentata venerdì nella sede di piazza Curiel. Musicisti di fama internazionale verranno ospitati per una rassegna patrocinata dal ministero del Turismo.

«Baciami Alfredo» in teatro a Coggiola

Il «Gruppo teatrale del Centro», di Borgo d'Ale presenterà sabato prossimo alle 21,15 per la rassegna dell'«Autunno coggiolese», la pièce in tre atti del titolo «Baciami Alfredo». La commedia verrà recitata nella sala teatro dell'asilo di Portula-Granero.

Il Gen Verde stasera a Biella

«Breakthough», lo spettacolo del Gen Verde è in programma per questa sera alle ore 20,45 al teatro Odeon di via Torino di Biella (telefono 015 24.129). In scena ventidue giovani donne da tutto il mondo (per l'esattezza, provengono da 13 nazioni) per contribuire alla realizzazione di una autentica fratellanza universale. Musiche, coreografie e canzoni per una speranza del nostro tempo. Curriculum del Gen Verde: nascita a Loppiano nel 1966, mille spettacoli (uno più uno meno) in Europa, Stati Uniti, Canada ed Asia. Spettacoli televisivi a livello internazionale. Prossima data: Torino al teatro Colosseo il 6 ottobre.

Rapparty alle Cave tra rap e dintorni

E' per venerdì 5 ottobre lo show interamente dedicato alle nuove generazioni nere. Ospite d'onore uno dei più famosi rappers statunitensi neri: Frankie Roberts. Durante la stessa serata, nel locale di Vintebbio, verrà presentata la Poppart, proprio con due «p».

Film rassegna a Cossato

Prende il via giovedì il primo ciclo trimestrale di film della rassegna cinematografica di Cossato. Alle 20 e alle 22,10 sarà proiettato per la prima volta al Nuovo Primavera «L'attimo fuggente». La pellicola di Peter Weir con Robin Williams racconta l'esperienza di un professore simpatico e disponibile alle prese con i problemi di una scolaresca di un college del Vermont alla quale cerca di insegnare la sua filosofia di vita.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Lions al Circolo Ricreativo

Il prossimo meeting del Lions Club di Vercelli avrà luogo giovedì 4 ottobre, alle 20 al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, 52 (telefono 0161.53.962). Ospite ed oratore della serata sarà Massimo Silva Coronel, direttore delle relazioni commerciali del gruppo Olivetti, che intratterrà il pubblico sul tema «Orizzonti multimediali».

VARALLO
Corso per accompagnatori

Sabato e domenica avrà luogo il quinto corso di aggiornamento interregionale per accompagnatori delle commissioni di alpinismo giovanile delle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Il convegno ha lo scopo di aggiornare gli accompagnatori sulle problematiche che riguardano i rapporti con i ragazzi. Dopo la registrazione dei partecipanti si terrà all'«Ellebi club hotel» una relazione a cura del centro Braides di psicologia sul rapporto tra accompagnatore e ragazzi. Alle 20,30 l'incontro verterà sui temi delle dinamiche di gruppo. La domenica sarà dedicata allo scambio di esperienze tra gli animatori dei settori del Cai.

VERCELLI
50 anni di Avis

Domenica 7 ottobre l'Avis vercellese celebrerà i cinquanta anni di attività. Alle 10 al Salone Dugentesco interverranno il presidente onorario della sezione, professor Pier Mario Giordano, il presidente Franco Piletta, il primario del reparto malattie infettive Francesco Curcò, e il primario del servizio Immunoematotrasfusionale Maria Roccella Conti.

VARALLO
Salvare la montagna

«Montagna antica da salvare» è l'appello del Club Alpino, sezione di Varallo, che propone per domenica 7 ottobre, una giornata di lavoro all'Alpe Sellatta, ad un'ora di marcia dal centro di Rossa, in Valsesia. Lo scopo è quello di consolidare le strutture murarie e il tetto in beole, della cappella del «Signore che dormes». Per informazioni rivolgersi al Club Alpino Italiano, sezione di Varallo, in via Durio 14 (telefono 0163.515.30).

VERCELLI
Rotary in convivio

Si terrà questa sera una riunione conviviale del Rotary Club di Vercelli. L'appuntamento è per le ore 20 al Modo Hotel. Relatore della serata sarà il past governator Alberto Grondona che terrà la conferenza: «Argomenti rotariani e riflessioni di ordine etico-morale».

SANTHIA'
Inizio dei corsi di danza

Cominceranno tra pochi giorni i corsi di danza, sotto la direzione di Barbara Quintaba. Tre le sezioni programmate: danza classica, propedeutica alla danza, e modern jazz. Ci si può rivolgere all'Asilo Umberto I di Santhià di via Cavour, per informazioni.

CRESCENTINO
Trofeo di bocce

Giovedì, al bocciodromo di piazza Stazione, avrà inizio l'undicesimo trofeo boccistico «Luigi Boltri e figlio». Le partite si disputano in notturna. Numerosi i premi in oro. Tempo ultimo per le iscrizioni: entro le 22 di domani.

VERCELLI
Continua la collettiva

I pittori Primino Anino, Pino Ardissone, Arrigo Bersano, Pier Domenico Giani, Annamaria Minella, Bruno Raviola e lo scultore Franco Arrigoni espongono le loro opere a palazzo Centori, in corso Libertà, 204. Orario di apertura dalle ore 10,30 alle ore 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

NOTTE GIOVANE

a cura di Giovanni Barberis

DATE DA RICORDARE

Rock dal vivo

La discoteca non vi ha mai esaltato? I dischi e i mixaggi vi sembrano impersonali? Preferite vedere la musica e non solo ascoltarla? Niente paura, per i comici giurati della house e dei disc-jockey l'autunno biellese offrirà finalmente qualcosa di valido. Sono già infatti in fase di organizzazione un paio di concerti rock nel Biellese, per la fine del mese prossimo. Una data già fissata è quella del 10 novembre: al salone polivalente di Tavigliano è in programma «Twist and shouts», serata di musica dal vivo curata e organizzata da due privati cittadini di vent'anni, Paolo Strobino e Sandro Rossetti. Sul palcoscenico si alterneranno due gruppi «stranieri»: i monzesi Blackbirds e gli eporediesi Skaters. I primi proporranno una serie di brani di rock storico, da Jerry Lee Lewis a Chuck Berry, da Elvis Presley ai Rolling Stones, oltre a qualche loro composizione, sempre ispirata allo stile degli Anni Sessanta (sta per uscire il loro primo disco). Gli skaters invece si sono già costruiti una certa fama nel Biellese, partecipando a feste e concerti. La loro musica, lo scatenato «ska», a base di chitarre ritmiche e di assoli di tromba, trombone e sassofono, è quanto di meglio esista per animare un party. Il prezzo d'ingresso? 10 mila lire, molto meno di una qualsiasi discoteca.

ECCO I RAMA DAMA

Concerti in arrivo

In cantiere, per una data ancora da fissare intorno alla fine di ottobre, c'è anche un concerto allestito dai Rama Dama, reduci dal secondo posto e dall'apparizione su Raidue al festival degli sconosciuti di Ariccia. Il programma non è ancora definito: «L'idea è di dare spazio ai principali gruppi del panorama giovanile biellese, che raramente hanno avuto l'occasione di suonare tutti assieme - spiega James Longo, portavoce del complesso -. Inviteremo quindi i Rock Dust, Bats, Stoney Batters, Hot Cruise e forse porteremo anche un complesso romano di heavy metal, che abbiamo conosciuto ad Ariccia, gli Sos. Ma il nostro vero, grande problema è che non abbiamo ancora trovato un luogo adeguato per ospitare la manifestazione». Ecco il guaio. A Biella e dintorni non esiste una struttura coperta in grado di ospitare un concerto rock, e quando esiste, amministrazioni comunali e privati si guardano bene dal concederla. Così, se d'estate si improvvisano palcoscenici all'aperto, come la serata organizzata a Valdengo al campo sportivo o le varie feste dei paesi, dove ogni tanto viene concessa una serata non solo al liscio ma anche ai giovani, con l'arrivo della brutta stagione si è costretti a utilizzare soluzioni di ripiego.

Ad esempio lo «Sconcerto» della scorsa primavera venne ospitato nel salone di un ristorante di Gaglianico. Tra le discoteche, soltanto i Cannelli promettono di rivangare la tradizione dei venerdì della musica dal vivo (a proposito, per i fedelissimi della caverna-rock di Candelo è in previsione il rinnovo delle tessere gratuite che danno diritto all'ingresso in vista dei mesi invernali). Per il resto, è nebbia fitta. Questo è tutto, per il panorama rock dalla zona dei Birilli se.

La paura di vincere ha bloccato i lanieri e lo Sparta ha strappato il pari

La Biellese senza pepe

Il gioco della squadra è ancora legato e non consente guizzi: il risultato appesantito da un arbitraggio discusso. E domenica il difficile confronto con il Bellinzago

BIELLA. In una grigia e fredda giornata autunnale, in campo i bianchi (lo Sparta) e i verdi (la Biellese) hanno fatto ben poco per ravvivare una piatta partita; ci ha pensato invece l'uomo in completa tenuta nera, l'arbitro, a improvvisare qualche colpo di scena, «inventando» due rigori, uno per parte e la punizione che ha permesso ai novaresi di pareggiare ai danni dei padroni di casa. In quanto ai giocatori, l'unico a ergersi a vero protagonista sul terreno dello stadio Lamarmora è stato Massimiliano Paoli: il suo ruolo è stato decisivo in almeno tre circostanze (ha parato anche un penalty) a evitare il peggio. «Sono contento di aver evitato la segnatura - dice - ma il mio intervento è venuto su un tiro abbastanza semplice, non forte e poco angolato. Ben di più, invece, ho dovuto impegnarmi nella ripresa, quando gli avversari hanno pigiato sull'acceleratore».

La partita comunque ha evidenziato due squadre non ancora al meglio della condizione. Ma se lo Sparta ha l'attenuante delle molte defezioni, visto che oltre allo squalificato Valentino mancavano il bomber Di Stefano, il centrocampista Ardissone e l'ala tornante Macchi, per la Biellese non basta la pur pesante assenza di Rauti (è entrato soltanto nell'ultimo quarto d'ora per cercare il successo), a giustificare una prestazione tutto sommato deludente, specie considerando la buona prova fornita sette giorni prima a Verbania.

«Siamo stati colpiti dalla cosiddetta paura di vincere - ha affermato Enzo Francisetti a fine gara -. Dopo un primo tempo in cui sembrava potessimo controllare agevolmente il vantaggio, nella ripresa ci siamo rinchiusi troppo nella nostra metà campo e abbiamo subito la veemente reazione degli avversari. Alla luce di quanto è accaduto, il pareggio è il risultato più giusto, ma sicuramente con un poco più di astuzia avremmo potuto fare bottino pieno».

E aggiunge il mister: «Negli spogliatoi, nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo, avevo invitato i ragazzi a continuare la manovra in velocità: solo in quel modo infatti si poteva mantenere il vantaggio». Effettivamente la Biellese nella prima frazione di gara non ha certo demeritato: in difesa ha concesso poco o nulla e l'unica conclusione pericolosa è venuta sul calcio di rigore, peraltro inventato dall'arbitro per un presunto fallo di mano di capitan Zandonà. «Ho cercato di anticipare l'avversario con il petto - ha raccontato il capitano della Biellese - il movimento era un po' goffo ma regolare; invece l'avversario ha chiamato il fallo di mano e l'arbitro ha abboccato». A centrocampo, con Volpone impegnato sulle piste del fantasista ospite Masuero, un Paggini in progresso di condizione ha dato un grande aiuto a Degli Esposti. In avanti invece Fiotta ha patito molto l'assenza di uno stoccatore centrale come Rauti.

Ma dopo il rigore nuovamente inventato dall'arbitro (tuffo di Zandonà a centro area con palla già in mano al portiere ospite) e trasformato da Degli Esposti, per la Biellese sembrava comunque un compito non difficile la difesa del risultato. Invece nella ripresa lo Sparta è sceso in campo trasformato e la giovane Biellese ha palesato la sua inesperienza subendole offensive.

Domenica Zandonà e compagni saranno attesi ad un impegno molto difficile a Bellinzago. Alla forza dei gialloblù, si aggiungerà il desiderio di riscatto dopo le due vittorie bianconere dello scorso campionato. E in questa circostanza il quarto pareggio consecutivo sarebbe davvero ben accetto.

Giampiero Cameddu

Pareggio indigesto. Alla Biellese non è bastata la buona prova del regista Degli Esposti, autore della rete su rigore

FUORIGIOCO

Lo sport vercellese ha ritrovato il pubblico

Al di là della soddisfazione per il primo successo in campionato, i nuovi dirigenti della Pro possono gioire per il riavvicinamento del pubblico: 725 persone al «Robbiano» non sono poche. Se la squadra riuscirà, come è negli auspici di tutti i tifosi, ad essere primattrice anche in Promozione, si arriverà ben questo alla media delle mille presenze che era negli obiettivi della società.

Dicevamo dei 725 spettatori: certo, siamo alla metà rispetto all'anno scorso, in C2 e con la squadra da primato. Tuttavia i confronti con altri stadi devono far sorridere: a Biella (Interregionale) c'erano meno di 500 persone e su quasi tutti gli altri campi della Promozione si è faticato a superare le 300.

L'aver spedito la Pro Vercelli tra i dilettanti ha senz'altro giovato ai cassieri di tutte le altre società vercellesi e novaresi: oltre 500 fans delle bianche casacche sono andati a Crescentino, altrettanti raggiungeranno, domenica, Borgosesia.

Ezio Rossi, Francesco Proli, Piervincenzo Bosso e gli altri componenti la «cordata» che ha rilevato Celoria contavano sulla risposta del pubblico, che si sta facendo sempre più consistente.

E lo stesso discorso vale per l'hockey su pista: sabato sera, al palazzetto dell'Isola, si sono radunate quasi 500 persone per vedere l'Amatori nell'esordio in A2.

La categoria conta dunque fino ad un certo punto: gli sportivi chiedono alle società di condurre gestioni serie e di indicare con serenità gli obiettivi; quindi di dispiegare le forze necessarie per raggiungerli. Rossi e Proli da una parte, Ferraresi e Diglio per l'hockey hanno parlato chiaro.

I dirigenti dell'una o dell'altra società sanno di essere stati penalizzati, e con pesantezza, dalle rispettive Federazioni. La Federcalcio ha condonato la pena a tutte le squadre cancellate dalla C2, per varie motivazioni, concedendo almeno il ripescaggio in Eccellenza: a tutte, tranne che alla Pro.

La Federhockey si è comportata ancora peggio: ha tolto punti d'oro all'Amatori, accusandolo di aver schierato tre stranieri anziché due, e facendolo dunque retrocedere. Tutto ciò per poi ammettere, quando ormai la squadra vercellese era in A2, che Belbruno era a tutti gli effetti italiano.

Pro e Amatori hanno reagito senza imitare le prefiche ai funerali e senza inscenare clamorose proteste. Si sono messi al lavoro con coscienza e scrupolo e hanno già ottenuto risultati concreti. Soprattutto hanno dimostrato a Roma che si può uscire a testa alta da situazioni intricate con mezzi propri, senza ricorrere, come fanno altri, ai santi in paradiso.

Enrico De Maria

PROMOZIONE

Contro l'Arona i bianchi di Paolo Sollier hanno sfoderato determinazione e volontà giuste per vincere

La Pro Vercelli ha imparato la lezione

Buono l'esordio dello stopper Mian, bravo il giovane Mazzarino. Cugusi racconta il suo gol-decisivo: il merito è di Cancellier. Applausi al Trino che ha sepolto la Romentinese sotto una valanga di reti. Polemiche a Gattinara per la brusca sconfitta rimediata a Gravellona

VERCELLI. Primo brindisi in campionato per la Pro Vercelli. Una rete di Cugusi alla mezz'ora è bastata ai bianchi per sbarazzarsi di un'insidiosa Arona. Contro i lacuali la Pro ha dismesso il «vestito da sera», appariscente ma poco redditizio di Crescentino, per indossare la più tradizionale «tuta operaia», indispensabile per uscire al più presto dai gorghi della Promozione.

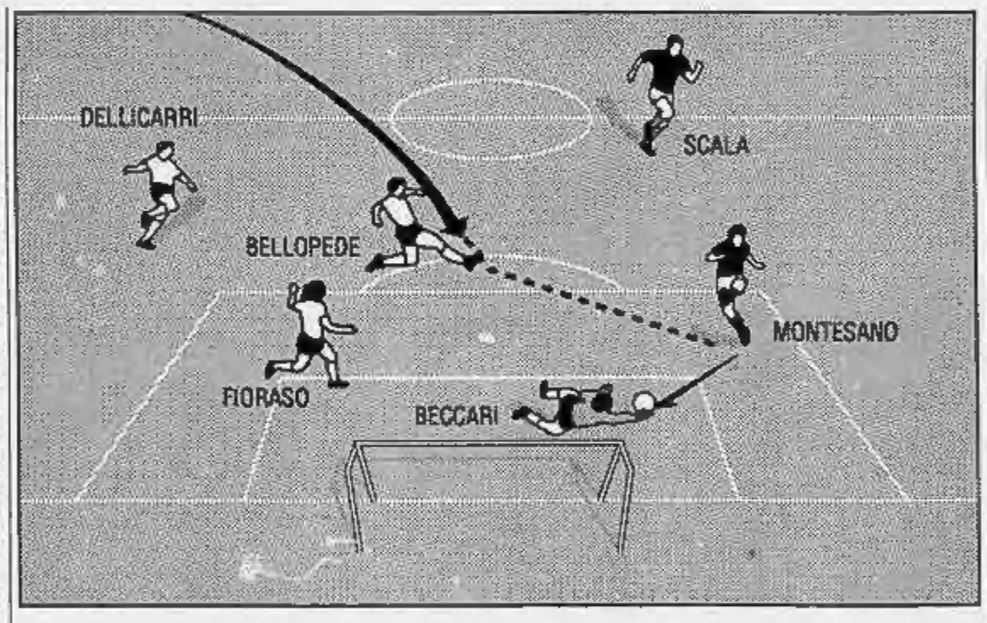
Una Pro Vercelli trasformata, dunque, rispetto allo sfortunato match d'esordio e non soltanto nella «mentalità». Sollier, relegato in tribuna per la nota squalifica, ha infatti apportato alcune modifiche allo schieramento iniziale. Dentro lo stopper Massimo Mian, acquisto dell'ultima ora ed il giovane Mazzarino a cui il tecnico aveva assegnato compiti d'incontrista a copertura del reparto difensivo. Con questo assesto la formazione bianca è sembrata più «quadrata», con Delli Carri e Rastello liberi di occupare sul campo spazi a loro congeniali e capitan Bellopede più sicuro nei suoi non infrequenti sganciamenti offensivi.

La Pro Vercelli ha dominato per lunghi tratti l'incontro senza, per altro, concretizzare le numerose palle-gol create. Sbloccato il risultato, poi, l'undici di Sollier ha giocato più in scioltezza, concedendo all'Arona alcune pericolose sortite offensive sventate con tempismo dall'ottimo Beccari.

«Mi sembra che la squadra stia migliorando - spiega Sollier -. Abbiamo giocato una buona partita anche se, soprattutto ad inizio ripresa, ci siamo leggermente disuniti, rischiando qualcosa più del lecito». «In questo momento - prosegue il tecnico - il nostro peggior nemico è l'entusiasmo. Molti ragazzi hanno voglia di mettersi in mostra, dimostrare il proprio valore e questo, a volte, crea qualche scompenso fra i reparti. Sono "peccati di gioventù" che, col tempo, saranno eliminati».

Al termine dell'incontro Mian e Cugusi apparivano i più felici fra i giocatori della Pro: «Penso d'aver disputato un buon incontro - sostiene Mian -, almeno sino al momento dell'infortunio. Dopo alcuni mesi d'inattività è sempre bello tornare a giocare». Cugusi, invece, racconta la sua rete in maglia bianca: «Cancellier ha fatto un ottimo lavoro e per me non è stato difficile realizzare. Vincere contro l'Arona era molto importante, un passo falso avrebbe sicuramente reso estremamente problematica la nostra rincorsa al vertice».

Se la Pro Vercelli ha guadagnato i primi due punti stagionali il Trino di Vincenzi veleggia tutto solo in vetta alla classifica, dopo il roboante 5-0 inflitto alla Romentinese. La Crescentinese, dopo l'impresa con la Pro, ha colto un significativo pareggio al «Liberzione» contro un Omegna assai determinato. Buoni i pareggi del Vigliano sul terreno del Villadossola e del Borgosesia a Borgomanero. Disco rosso del Gattinara a Gravellona (3-0), al termine di un incontro burrascoso con molte recriminazioni da parte dei «vignaioli». **[p. m. f.]**



Parata-capolavoro. Con questa uscita tempestiva su Montesano, il portiere della Pro Beccari ha salvato l'1 a 0

PRIMA CATEGORIA

Battendo in trasferta il Val Mos i gialloblù rono rimasti soli in vettta

Il Verrone è già in fuga

E domenica super sfida con la Pro Roasio

BIELLA. E' il Verrone l'unica conferma positiva della seconda giornata del girone B di Prima categoria. I gialloblù di mister Brando hanno centrato una vittoria preziosa e in parte inattesa in casa del Val Mos, e sono balzati in testa alla classifica a punteggio pieno.

La partita si è decisa nella ripresa: dopo un primo tempo equilibrato, si è rivelata decisiva l'espulsione del mossese Pietrobon. Così è stato facile per il Verrone approfittare e portarsi in gol due volte prima con il giovane contravanti Botosso, cresciuto nella Biellese, poi al 90' con Eulogio.

Alle spalle del Verrone si è insediato un quintetto formato da Cossatese, Pro Roasio, Viverone, Dufour e Moranese. Gli azzurri di Ramella hanno impattato 1-1 sul terreno della quadrata matricola Quaronese al termine di una partita spettacolare e combattuta. I gialloblù di casa erano addirittura passati in vantaggio, con una rete stupenda di Caneparo (gran botta al volo su assist di Mol, ma gli ospiti hanno risposto da par loro, impattando grazie a un rigore di Vicario.

Una super Pro Roasio ha scardinato la resistenza della Chiavazzese, conquistando una netta vittoria per 4-1 e confermando quanto di buono aveva mostrato all'esordio a Caresana. Per i nerocerchiati il vero esame sarà domenica, quando andranno a fare visita alla capolista Verrone in uno scontro diretto che già si proannuncia infuocato.

Anche il Viverone ha fatto bottino pieno in casa, pur non disputando una grande gara, contro una Caresanese ancora lontana dalla condizione di forma che l'anno scorso le ha permesso di duellare a lungo con il Borgosesia. E' bastato un gol, al 17', firmato da Pellegrini per dare i due punti agli uomini di Cavagnetto.

Il pareggio a reti bianche tra Santhià e Moranese ha accontentato entrambe le formazioni: per gli ospiti vuol dire restare in perfetta media inglese, dopo il successo interno col forte Val Mos, mentre i granata hanno mosso la classifica, riscattando in parte la cinquina subita a Cossato. La Dufour Varallo invece si è imposta agevolmente al Piemonte Sport: il 2-0 porta la firma di capitan Cantoni e di Massimo Rege.

Nelle altre due gare il La Cerva ha strappato un buon punto (0-0) a Cigliano, ma i castellettesi avrebbero potuto addirittura la vittoria, se Rosato al 35' non avesse sbagliato la mira a porta vuota. L'Occhieppese invece non è riuscita a sfondare la diga predisposta dal Livorno Ferraris. Sono stati anzi gli ospiti a sfiorare il colpaccio al 90' con Martini. **[g. ca.]**

HOCKEY

Vercellesi in buona forma contro il Pordenone nell'esordio di A2

Amatori, vittoria con lode

I veneti battuti 4-3; applausi per Espinosa

VERCELLI. L'Amatori comincia bene, ma con un'autentica battaglia, il campionato di A2. Al palahockey di via Restano la formazione vercellese ha battuto il Pordenone con un punteggio (4-3) in avvicente altalena sino alla conclusione della gara. Il risultato è stato positivo ma hanno convinto soprattutto il gioco e la volontà che anima il complesso.

«Siamo solo al 60 per cento del rendimento - ha commentato al termine del match il trainer Alfredo Tarchetti, l'allenatore degli scudetti e dei successi internazionali dei gialloverdi -. Se la Federazione anticiperà la riapertura delle liste, a fine mese saranno in formazione i due ultimi acquisti, il centrodifensore Cracco e l'attaccante Kalik. Allora la squadra, che ha già un nerbo solido, acquisterà una maggiore potenzialità».

E' indubbio che l'Amatori, così come è stato ricostruito, sembra davvero destinato ad andare lontano: «La promozione in A1 è il nostro obiettivo» hanno detto chiaramente, incontrando gli sportivi, il presidente Tommaso Diglio e il vice Vittorio Ferraresi.

Con il Pordenone, squadra che ha le stesse ambizioni di quella vercellese e con giocatori dalla corporatura possente, l'incontro è diventato subito al calor bianco.

Il primo tempo si chiudeva sull'1-0, con una rete di Santangelo. Le difese si erano dimostrate rocciose, quasi insuperabili. Così si distingueva particolarmente Espinosa, portiere dell'Amatori: l'estremo difensore della nazionale cilena compiva alcune autentiche prodezze. Notevoli il suo colpo d'occhio e la prontezza di riflessi. La sicurezza sfoggiata dal giovane guardiano dei pali infondeva grande tranquillità a tutto il complesso che dava vita in attacco ad azioni felici (anche se Rodriguez deve ancora acquisire la sua miglior forma).

Gli ospiti pareggiavano in avvio di ripresa, ma Francazio e Rodriguez portavano l'incontro immediatamente sul 3-1 per i gialloverdi. Ancora una rete dei friulani e nuova replica di Francazio, in ottima serata: 4-2. A Quiroga e compagni non rimaneva altro che riaccorciare le distanze a tre minuti dal termine.

L'Amatori è scesa in pista con: Espinosa, Belbruno (Bosio), Francazio, Rodriguez e Santangelo.

La formazione vercellese giocherà ancora in casa sabato prossimo con il Prato, che esordirà stasera affrontando il Gorizia tra le mura amiche.

Nella prima giornata di campionato, da segnalare le vittorie esterne del Breganze a Modena e del Sandrigo a Lucca. **[f. l.]**

NOTIZIE FLASH

PODISMO

Eugenio Gentile vince la Stracada

Eugenio Gentile, portacolori della Podistica biellese Joris Fuba, si è imposto nella Stracada, la tradizionale corsa podistica organizzata dal Rotaract che si disputa lungo le vie di Biella. Gentile, che ha corso i 10 chilometri e mezzo della gara in 30'25", ha preceduto i compagni di squadra Claudio Canetone e Gian Franco Costa. La classifica femminile è stata vinta da Brunella Lazzarotto.

VOLLEY

Cariver, vittoria in Coppa Italia

Nei match di Coppa Italia, apertura della nuova stagione agonistica di pallavolo, la Carisver Vercelli ha superato per 3-2 la compagine del Bellavista Ivrea, ospite del palasport di via Donizetti. La formazione vercellese ha messo in evidenza notevoli possibilità ed un gioco che, grazie al ritorno di alcuni validi elementi ed al nuovo acquisto Colombo, comincia a farsi concreto.

BASKET

Alle cossatesi il «Città di Biella»

La formazione del Conad Cossato, che si appresta a disputare il campionato di Promozione di basket femminile, ha conquistato a sorpresa il trofeo Città di Biella, disputatosi alla palestra Rivetti. Le ragazze di Ravinetto hanno sconfitto in finale il Vercelli, con il netto punteggio di 74-55. Al terzo posto si è classificata la Libertas Zeta Esse Ti Biella, che ha prevalso per 78-71 sull'Ivrea.

BOCCE

Il trofeo Elettrogamma

Buona riuscita per il trofeo Elettrogamma di bocce a coppie che si è svolto al rione Canada e al Centro sport di Billiemme a Vercelli. La competizione è stata vinta dalla coppia biellese Povatelli-Clemente, che ha superato in finale i casalesi Penocchio-Morgiano.

TIRO CON L'ARCO

I corsi dell'Archery

L'Archery team Vercelli inizierà a metà ottobre il terzo corso di avviamento di tiro con l'arco. Sono aperte le iscrizioni, che saranno gratuite per i ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Scade a fine anno il termine per adeguarsi agli standard di sicurezza

Nuove caldaie a dicembre

La legge nata dopo il caso del cinema Statuto di Torino. Le norme anche per ascensori, garages, quadri elettrici. In regola solo il 50 per cento degli impianti

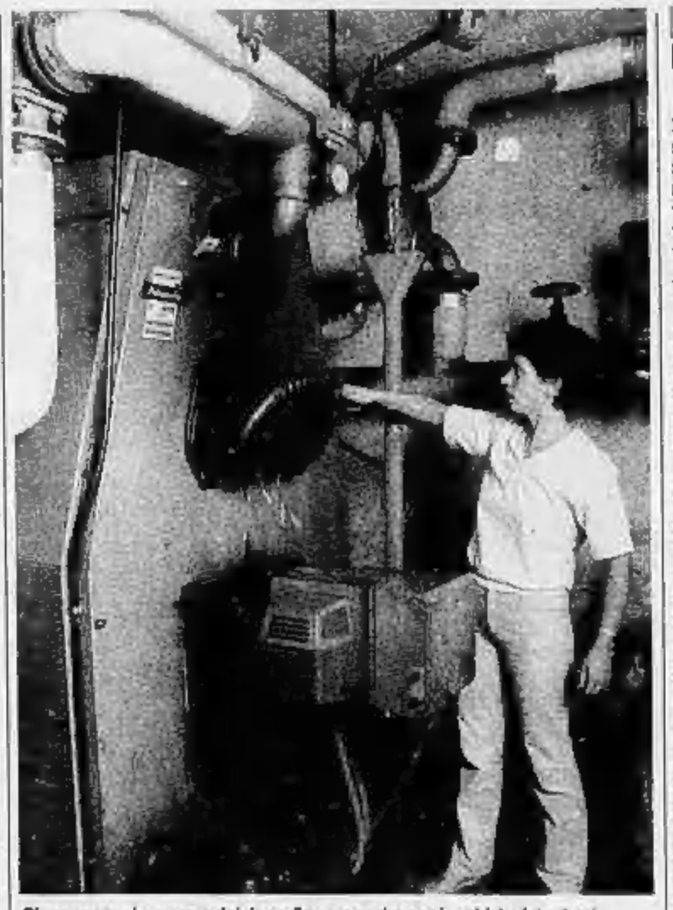
VERCELLI. Molti, i soliti ottimisti ad oltranza, continuano ancora a sperarci, ma pare proprio che questa volta proroghe non ce ne saranno più: al prossimo 31 dicembre, quindi, scadranno inesorabilmente i termini per adeguare a nuovi, rigorosissimi standard di sicurezza tutte le attività soggette al «controllo antincendi».

Di proroghe, dal 1984 ad oggi, pare ce ne siano state anche troppe: tanto è vero che l'anno scorso, al momento di stabilire l'ennesimo slittamento dei termini di scadenza, era stato lo stesso governo ad avvertire che quella sarebbe stata l'ultima chance e che il prossimo 31 dicembre avrebbe davvero rappresentato il termine utile per mettersi definitivamente in regola.

La definizione «attività soggette al controllo antincendi» comprende molti settori: oltre ovviamente ai locali delle caldaie in grado di erogare più di 30 mila calorie (quelle di capacità inferiore non compaiono nell'elenco pubblicato dalla legge del 1984), rientrano nella definizione gli ascensori, i garages, le varie porte «tagliafuoco» giudicate indispensabili per impedire che le fiamme di un eventuale incendio si propaghino ai locali adiacenti, tutti gli impianti elettrici compresi quelli per la sola illuminazione.

A stabilire nuovi standard di sicurezza è stata, sin dal 1984, un'apposita legge dello Stato, subito ribattezzata «del dopo-Statuto» a ricordo del tragico incendio scoppiato a Torino nell'omonimo locale cinematografico. La legge, in attesa della completa attuazione, aveva stabilito dei passaggi graduali soprattutto istituendo i «nulla-osta provvisori» rilasciati dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco dietro presentazione di una specifica ed accurata documentazione.

A mano a mano le varie scadenze stabilite di volta in volta, con successive «leggine» aggiuntive, sono state prorogate: fino a quella definitiva, che dovrebbe essere davvero l'ultima, del prossimo 31 dicembre. Dal giorno successivo, in teoria, tutti gli impianti e gli stabili non più rispondenti alle nuove esigenze dovrebbero venire «sigillati»: stando alle prescrizioni della legge questa è una prospettiva che avrebbe molte possibilità di vedersi realizzata.



Sicurezza. Le norme del dopo-Statuto anche per le caldaie dei privati

Da calcoli ufficiosi ma abbastanza attendibili pare che ad oggi, a meno di tre mesi dal termine ultimo, non raggiungano il 50 per cento gli impianti che risultano in regola.

Tre mesi di tempo non sono pochi, ma neppure moltissimi soprattutto se si tiene conto del fatto che alcuni degli adempimenti previsti richiedono addirittura il rilascio di concessioni edilizie come, ad esempio, accade per poter delimitare i locali caldaia con nuovi muri e con aperture apposite: quelle ormai tradizionali, che solitamente si aprivano nelle cantine degli stabili, dal prossimo gennaio non saranno più considerate idonee.

Lo stesso discorso vale per le uscite di sicurezza da costruire ex-novo in tutti quei locali adibiti ad attività commerciali od industriali di una certa dimensione che si risultino ancora sprovvisti: anche in questo caso è necessaria l'elaborazione, da parte di un tecnico qualificato, di un apposito progetto, in base al quale sarà successivamente rilasciata dalle autorità comunali l'autorizzazione edilizia indispensabile per l'esecuzione dei lavori.

Se è fondato pensare che l'ormai imminente scadenza corra il rischio di passare inosservata ai più, non lo è stata di certo per i più attenti operatori del settore. A Vercelli, per esempio, è stata costituita appositamente una nuova società, la «Full service-impianto "chiavi in mano"», destinata a completare la gamma già garantita dalla consorella «Nuova calor service», in grado di fornire l'intera consulenza progettuale, dalla concessione edilizia all'impiantistica. [r. s.]

I COMBUSTIBILI

L'ormai imminente avvio della stagione caratterizzata dai termosifoni accesi non dovrebbe riservare sgradite sorprese per i vercellesi: la maggior parte di loro, infatti, ha già da tempo provveduto a ricostituire le scorte di gasolio necessarie per affrontare con animo tranquillo la prossima stagione fredda. Neppure la preannunciata chiusura degli impianti di distribuzione di carburante e dei rifornitori per lo sciopero nazionale della categoria dovrebbe impensierirli più di tanto: l'unica sorpresa sgradita, al momento del prossimo rifornimento, potrebbe derivare da un eventuale aumento di prezzo se le vicende del Golfo Persico dovessero continuare nella loro escalation bellica. Proprio l'anticipata richiesta in estate dei rifornimenti di gasolio per riempire le caldaie condominiali, solitamente destinata a lievitare solo nelle prime settimane d'autunno, aveva fatto parlare di una crisi dei rifornimenti, ma il problema era stato subito ridimensionato. «Le raffinerie - era stato commentato - si sono trovate a dover fare fronte ad un improvviso aumento della richiesta in un periodo in cui la produzione era forzatamente ridotta soprattutto a causa dei turni di ferie delle maestranze. Superato il momento critico, comunque, tutto è subito rientrato nella normalità». Neppure per gli stabili con gli impianti di riscaldamento alimentati da gas metano non ci dovrebbero essere sorprese. Dal primo settembre il Comitato provinciale prezzi ha stabilito per il metano un aumento di 28 lire a metro cubo che si ripercuoterà in misura diversa sugli utenti: nel capoluogo l'azienda municipalizzata di corso Palestro fornirà il gas a 330,688 lire mentre la «Camuzzi», l'azienda distributrice per Biella, lo conteggerà a 404,310 lire per metro cubo. Anche se il panorama del futuro prossimo non presenta nubi troppo scure, rimane comunque valida la saggia precauzione di ridurre al minimo gli sprechi razionalizzando il più possibile l'uso di ogni fonte di calore: non va dimenticata neppure la possibilità di applicare a case ed edifici sistemi idonei di coibentazione per impedire le tante più assurde quanto più frequenti dispersioni di calore.

TECNO CLIMA
TECNO-CLIMA s.a.s.
ASS. TERMOTECNICA
VIA DALMAZIA 23 - VERCELLI - TEL. (0161) 214.621.

INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
CALDAIE E BRUCIATORI
GAS - GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE
CALDAIETTE GAS MURALI E A TERRA **BELLELI - SEVESO - BONGIOANNI**
CALDAIE: **BELLELI - SEVESO - BONGIOANNI**
BRUCIATORI: **IP-BALTUR-SEVESO**
IP CLIMA SERVICE

R.C.I.
di F.lli Tua s.n.c.
IMPIANTI
Riscaldamento - Condizionamento
Acqua ▪ Gas ▪ Vapore
Antincendio
BIELLA - Via Rosselli 42 - Tel. 015 401.661
Ditta iscritta all'Albo Nazionale Costruttori

NUOVA CALOR SERVICE
VERCELLI
Via S. Guglielmo da Vercelli 2
Tel. 294.394 - 392.317
Impianti di riscaldamento civile ed industriale con l'utilizzo delle migliori marche del mercato nazionale ed internazionale: gas, gasolio, olio combustibile
PRODOTTI PETROLIFERI: Gasolio da riscaldamento
Gasolio autotrazione
Gasolio ecologico
Olio combustibile
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA: Gasolio agricolo
PRODOTTI ECOLOGICI: Jarotrol AgipPetroli
CALDAIE: Belleli Biklin Saveso Riello Baltur ecc.
BRUCIATORI: Baltur Riello
CONDIZIONAMENTO: Saveso Junker
TERMOREGOLAZIONE: Landis e Gyr Honeywell Miltronik
POMPE DI CALORE: Biklin Saveso Junker
POMPE DI CIRCOLAZIONE: Grenthoss
OLI LUBRIFICANTI: IP

IMPIANTI TERMICI
MAZZONE UGO
Il meglio dato dalla qualità
e
dall'esperienza più che ventennale
IMPIANTI TERMICI SANITARI E DI CONDIZIONAMENTO CIVILI E INDUSTRIALI
SERRAVALLE SESIA - Reg. Naula 25 - Tel. 0163 450.316

SITIS
di Ansaldi e Calvo s.n.c.
IMPIANTI TERMICI IDRO SANITARI
ad uso
CIVILE ABITAZIONE INDUSTRIALE
Uffici e magazzini a:
COSSATO
Via Filippo Corridoni 28
Tel. 015/93965

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488

PALAZZETTI
IL FUOCO AL TUO SERVIZIO
PIASTRELLE E ARREDAMENTI
VASCHE PER IDROMASSAGGIO
CAMINETTI PREFABBRICATI - MATERIALE ELETTRICO
ELETTRODOMESTICI ARISTON
AMPIA SALA DI ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI AUTOMEZZI